REGIONE LAZIO

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 24/12/2024
Numero 103
Supplemento n. 1

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16515

Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892. Settore ortofrutta - Approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 della OP AGRO CIRCE 2000 di Terracina (LT) COD IT 583. . . . . . **Pag. 11**

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16516

Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892.settore ortofrutta - Approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della organizzazione di produttori CIRCE ORTOFRUTTA di San Felice Circeo (LT) COD IT 502. . . . . . **Pag. 44**

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16517

Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892. Approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2022 - 2024 della OP C.O.S. di Sabaudia (LT) COD IT 565. . . . . . **Pag. 77**

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16518

Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892. - Settore ortofrutta - Approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 della OP CORTESE di Sabaudia (LT) COD IT 355. . . . . . **Pag. 113**

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16521

Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892. Settore ortofrutta- Approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della OP AGRI ITALIA con sede legale a Terracina (LT) e sede operativa a Sabaudia (LT) COD IT 460. . . . . . **Pag. 143**

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16531

D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354 e Decreto ministeriale 7 ottobre 2021. Autorizzazione regionale per la realizzazione del corso per assaggiatori olio vergine ed extravergine di oliva, proposto da UNAPROL Consorzio Olivicolo Italiano, da realizzarsi nel periodo 4 novembre - 12 dicembre 2024. . . . . . **Pag. 179**

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16587

Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di Operazione 4.4.1 "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G10835 del 04/08/2023 e s.m.i. (Identificativo SIAN Bando 75361). Approvazione del V Elenco regionale delle domande di sostegno ammesse a finanziamento. . . . . . **Pag. 183**

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16588

L. R. n. 17/95 - D.G.R. 6091/99 - D.G.R. n. 942/2017 - Trasferimento della Concessione dell'Azienda Faunistico Venatoria denominata "San Martino" di ha 2430.58.28 in agro dei Comuni di Nepi e Sutri (VT) . . . . . **Pag. 189**

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16590

Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G17785 del 15/12/2022. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1681475 del 29/11/2024, invio n.13, SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna". Autorizzazione alla liquidazione di n.20 beneficiari per un importo complessivo di Euro 32.316,84, annualità 2023. . . . . . **Pag. 193**

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16591

Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G17785 del 15/12/2022. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1681472 del 29/11/2024, invio n.14, SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Autorizzazione alla liquidazione di n.1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 445,12, annualità 2023. . . . . Pag. 197

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16592

Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G17785 del 15/12/2022. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1684256 del 02/12/2024, invio n.14, SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna". Autorizzazione alla liquidazione di n.1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 692,36, annualità 2023. . . . . Pag. 201

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16593

Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G17785 del 15/12/2022. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1684251 del 02/12/2024, invio n.15, SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Autorizzazione alla liquidazione di n.10 beneficiari per un importo complessivo di Euro 21.649,49, annualità 2023. . . . . Pag. 205

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16594

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013). Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori. Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori". Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G04351 del 17/04/2024 (ID SIAN 80042). SISTEMA DEI CONTROLLI. DEFINIZIONE DELLE SANZIONI (RIDUZIONI/ESCLUSIONI) PER INADEMPIENZE DEI BENEFICIARI. . . . . Pag. 209

Determinazione 20 dicembre 2024, n. G17613

Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole". Bando pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G15892 del 27.11.2024. Adeguamento all'Articolo 4 (Soggetti beneficiari). . . . . Pag. 229

Determinazione 20 dicembre 2024, n. G17622

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2023 negli Ambiti Territoriali di Caccia Roma 1 e Roma 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 - ATC RM 2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2023 - ATC RM 1 e ATC RM 2". . . . . Pag. 237

Determinazione 20 dicembre 2024, n. G17624

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2023 negli Ambiti Territoriali di Caccia Latina 1 e Latina 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 - ATC LT 1 e ATC LT 2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2023 - ATC LT 1 e ATC LT 2". . . . . Pag. 243

Determinazione 20 dicembre 2024, n. G17625

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2023 negli Ambiti Territoriali di Caccia Rieti 1 e Rieti 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 - ATC RI 1 e ATC RI 2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2023 - ATC RI 1 e ATC RI 2". . . . . Pag. 249

Determinazione 20 dicembre 2024, n. G17630

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2023 negli Ambiti Territoriali di Caccia Frosinone 1 e Frosinone 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 - ATC FR 1 e ATC FR 2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2023 - ATC FR 1 e ATC FR 2". . . . . Pag. 255

Determinazione 20 dicembre 2024, n. G17631

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2023 negli Ambiti Territoriali di Caccia Viterbo 1 e Viterbo 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 - ATC VT 1 e ATC VT 2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2023 - ATC VT 1 e ATC VT 2". . . . . Pag. 265

Determinazione 20 dicembre 2024, n. G17700

Reg. (UE) n. 2021/1139 - PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 3 "- investimenti per infrastrutture nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato" - Codice Intervento 111302. Approvazione avviso pubblico. Prenotazione di impegno di spesa pluriennale sul bilancio di previsione 2024-2026 in favore di creditori diversi (cod. 3805) di euro complessivi 800.000,00 ripartito sui capitoli U0000A18104 euro 150.000,00 E.F. 2025, U0000A18105 euro 105.000,00 E.F. 2025, U0000A18106 euro 45.000,00 E.F. 2025, U0000A18104 euro 250.000,00 E.F. 2026, U0000A18105 euro 175.000,00 E.F. 2026 e U0000A18106 euro 75.000.00 E.F. 2026. . . . . Pag. 271

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 dicembre 2024, n. G16439

Attuazione D.G.R. 741/2024 ("L.R. 21 ottobre 2008, n. 16. "Iniziative ed interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio". Approvazione Programma annuale 2024"). Perfezionamento prenotazione di impegno n. 57568/2024 in favore dell'Associazione Italiana Biblioteche sul capitolo in uscita U0000G11901 per la realizzazione della proposta progettuale "La biblioteca scolastica che vorrei. Le Biblioteche scolastiche del Lazio per la Creatività", importo complessivo di euro 20.000,00, esercizio finanziario 2024 - codice intervento MIR I202400763. . . . . Pag. 348

Determinazione 4 dicembre 2024, n. G16460

Progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale della Regione Lazio nell'ambito del PNRR - categoria "carta" (beni archivistici e librari) - M1C3 1.1.5 - CUP: F89I22002780005: impegni di spesa sul capitolo U0000G23103 - PCF: 1.03.02.99.000 e.f 2024 euro 4.899.520,00 a favore del R.T.I. ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA (cod. cred. 135737) e euro 164.491,87 a favore del R.T.I. ALMAVIVA - THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.P.A (cod. cred. 144034), Impegno di spesa sul capitolo U0000G23103 euro 22.292,39, e accertamento sul cap. E0000341560 di euro 22.292,39 nell'es. fin. 2024 "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n. 176734. . . . . Pag. 353

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16610

Modifiche e integrazioni all' "Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini della formazione di un elenco di esperti esterni per il conferimento di incarichi di presidente o membro di commissioni di valutazione per la concessione di contributi o altre agevolazioni nelle materie di competenza dalla Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo" e all' "Elenco di esperti esterni", rispettivamente approvati con determinazione n. G06583 del 16/05/2023 e n. G09068 del 03/07/2023. . . Pag. 364

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16635

DGR 855/2023 - Legge 296/2006 - Decreto 1 agosto 2023 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia. Programmazione delle risorse stanziate sul fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2023. Continuità della rete regionale dei 24 Centri per la famiglia. Impegno di spesa per l'importo complessivo di euro 2.580.000,00 a favore dei distretti socio sanitari e di Roma Capitale sul capitolo U0000H41132, esercizio finanziario 2024. . . . . Pag. 388

Determinazione 9 dicembre 2024, n. G16683

L.R. n. 8/2016 e DGR n. 496 del 15 novembre 2024. Attuazione progetto "Giornate di Apertura Straordinaria Dimore Storiche del Lazio" anno 2024. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., quale soggetto attuatore del progetto. . . . . Pag. 396

Determinazione 11 dicembre 2024, n. G16895

Attuazione D.G.R. 484/2024 (Piano Annuale 2024): affidamento diretto in house providing a LAZIOCrea S.p.A., ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.lgs. 36/2023, dell'attività di manutenzione evolutiva e assistenza afferente al "Portale Archivi e Biblioteche della Regione Lazio" e contestuale approvazione della valutazione economica di cui al relativo Studio di Fattibilità per un importo complessivo di euro 60.000,00. Perfezionamento prenotazioni di impegno a favore di LAZIOCrea S.p.A. sul capitolo in uscita U0000G13910: n. 51034/2024, euro 20.000,00, esercizio finanziario 2024, n. 4109/2025, euro 20.000,00, esercizio finanziario 2025, n. 991/2026, euro 20.000,00, esercizio finanziario 2026. Impegno ad ANAC di euro 35,00 a titolo di contributo, capitolo U0000T19427, esercizio finanziario 2024 - codice intervento MIR I202400761 - CIG B44DDF76B2. . . . . Pag. 412

Determinazione 13 dicembre 2024, n. G17044

L.R. n. 24/2019. D.G.R. n. 484/2023. Avviso pubblico DE n. G14742/2024. Approvazione delle modalità di rendicontazione dei contributi assegnati ai soggetti titolari degli Istituti culturali. . . . . Pag. 422

Determinazione 13 dicembre 2024, n. G17045

Determinazione dirigenziale G14558 del 4.11.2024. Modifica della denominazione Istituto culturale iscritto all'albo regionale in "Fondazione Premio Antonio Biondi ETS". . . . . Pag. 427

Determinazione 18 dicembre 2024, n. G17414

L.R. n. 24/2019. D.G.R. n. 484/2024. Avviso pubblico DE n. G14742/2024. Approvazione dell'elenco delle istanze relative agli Istituti culturali iscritti all'albo ammesse a finanziamento ed assegnazione di contributi. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno per un importo complessivo di euro 292.502,22 a favore di creditori certi titolari di Istituti culturali iscritti all'albo regionale: capitolo di spesa in conto corrente U0000G13907 per l'importo di euro 150.000,00 (prenotazione n. 59539/2024) per sostegno al funzionamento (LINEA A), capitolo di spesa in conto capitale U0000G14511 per l'importo di euro 142.502,22 (prenotazione n. 59538/2024) per acquisto di beni e attrezzature (LINEA B). Esercizio finanziario 2024 . . . . . Pag. 431

Determinazione 19 dicembre 2024, n. G17458

Determina a contrarre (art. 17 d.lgs. n. 36/23) per l'indizione di una procedura aperta sopra soglia per l'affidamento della gestione di 3 centri antiviolenza e di 3 case rifugio per donne vittime di violenza. Durata affidamento 24 mesi. Nomina RUP e gruppo di lavoro. Prenotazione impegno di spesa a creditori diversi (3805) per complessivi euro 1.575.000,00 sul cap. U0000H41976 es. fin. 2025-2026-2027. Impegno di spesa in favore di ANAC (cod. cred. 159683) di euro 660,00 sul cap. U0000T19427 es. fin. 2024. Impegno di spesa per complessivi euro 16.500,00 sul cap. H000041976 a favore del fondo incentivi, di cui euro 11.022,00 es. fin. 2024-25-26-27 con accertamento sul cap. E0000341559, euro 2.739,00, es. fin. 2024-25-26-27 con accertamento sul cap. E0000341562, ed euro 2.739,00 es. fin. 24-25-26-27, con accertamento sul cap. E0000341563 - CUI S80143490581202400037. . . . . Pag. 458

Determinazione 19 dicembre 2024, n. G17597

Determinazione n. G10970 del 12 agosto 2024, Avviso Pubblico per la Valorizzazione dei Luoghi della Cultura del Lazio, annualità 2024. Approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili a valutazione e della graduatoria finale. Perfezionamento di prenotazioni d'impegno e impegni contabili Approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili a valutazione e della graduatoria finale. Perfezionamento di prenotazioni d'impegno e impegni contabili a favore dei soggetti utilmente inseriti in graduatoria ad esaurimento delle risorse, sul Capitolo U0000G14509, così suddivisi: euro 520.000,00 per l'E.F. 2024, prenotazione 55544/2024 - impegno di euro 130.000,00 per l'E.F. 2024, Capitolo U0000G14509, euro 2.640.00,00 per l'E.F. 2025, prenotazione n. 4368/2025, Capitolo U0000G14509, euro 840.000,00 per l'E.F. 2026, prenotazione n. 1074/2026 - impegno di euro 260.000,00 per l'E.F. 2026, Capitolo U0000G14509. . . . . Pag. 510

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 dicembre 2024, n. G17158

Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio Iscrizione dell'Organizzazione di volontariato denominata CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI FIUMICINO ODV - C.F 12658981001, con sede legale in Fiumicino (RM), Via Vistola 29 C.A.P. 00054, nella posizione n 837. . . . . Pag. 533

Determinazione 17 dicembre 2024, n. G17195

Bando 2024 per contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per spese di gestione e manutenzione ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 2/2014 e s.m.i., Approvazione degli elenchi provvisori delle domande ammesse e non ammesse a contributo. e perfezionamento della prenotazione di impegno 59555/2024 sul capitolo U0000E23521 di € 356.916,50, perfezionamento della prenotazione di impegno n.59556/2024 sul capitolo 0000E47905 di € 142.979,50 - disimpegno di €104,00 sulla prenotazione di impegno n. 59555/2024 sul capitolo U0000E23521. Esercizio finanziario 2024. . . . . Pag. 537

Determinazione 17 dicembre 2024, n. G17224

Contributo a favore dei Coordinamenti Territoriali di Volontariato iscritti nell'Elenco territoriale di cui alla l.r. 26 febbraio 2014, n. 2 e successive modifiche e integrazioni, finalizzato a supportare la gestione delle Organizzazioni di Volontariato e garantire la piena e costante operatività del Sistema regionale di protezione civile. Impegno di spesa di Euro 47.900/00 sui capitoli di bilancio E47905 ed E23521 - esercizio finanziario 2024. . . . . Pag. 548

Determinazione 17 dicembre 2024, n. G17227

Utilizzo delle risorse finanziarie regionali per i rimborsi ai datori di lavoro dei volontari di Protezione Civile attivati dalla Regione Lazio per varie emergenze - ex art. 39, D. Lgs. 1/2018. Impegno verso vari creditori per complessivi Euro 23539.42 di cui Euro 97,40 sul Capitolo U0000E47915, Euro 463.53 sul Capitolo U0000E47913, Euro 5.025,64 sul Capitolo U0000E47914 e Euro 17952.85 sul Capitolo U0000E47917 es. finanziario 2024. . . . . Pag. 556

Determinazione 17 dicembre 2024, n. G17293

Determina a contrarre ai sensi dell'art.71D.lgs. n.36/2023 per l'indizione di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'acquisto di n.10 Tende a 6 moduli da utilizzare per l'allestimento del Villaggio campale di accoglienza in occasione del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e servizi accessori. Intervento n.253 - CUP F89120000090001.Prenotazione impegni di spesa a favore di cred. diversi per euro 1.220.000,00 (compresa Iva) sul capitolo U0000E46174 per le annualità 2024-2026.Impegno di spesa di euro 8.800,00 sul capitolo U0000E46174 e relativi accertamenti a favore del fondo incentivi sul capitolo E0000341560 per le annualità 2024-2026. Impegno di spesa di euro 2.000,00 pari allo 0,20% dell'importo, sul capitolo U0000E46174 a favore della società "Giubileo 2025 S.p.A." e. f. 2024.Impegno di spesa di euro 660,00 sul Capitolo U0000T19427 a favore dell'A.N.A.C. (Cod. Cred. 159683)E.F. 2024 . . . . . Pag. 575

Determinazione 18 dicembre 2024, n. G17425

Integrazione Determinazione N. G 08927 del 04/07/2024. Impegno di spesa di € 50.000,00 sul Cap. U0000E33506, in favore del C.N.S.A.S. "Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio del Lazio, L.R. 26 aprile 1988, n. 27 "Norme sul potenziamento dei servizi di soccorso alpino". cod. creditore 9206, esercizio finanziario 2024. . . . . Pag. 736

Determinazione 18 dicembre 2024, n. G17441

Bando 2024 per contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per spese di gestione e manutenzione ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 2/2014 e s.m.i., Approvazione degli elenchi provvisori delle domande ammesse e non ammesse a contributo e perfezionamento della prenotazione di impegno n. 59554/2024 sul capitolo U0000E47401 di euro 159.964,00 €. Disimpegno della somma di euro 36,00, sulla prenotazione di impegno n. 59554/2024. Esercizio finanziario 2024. . . . . Pag. 740

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 18 dicembre 2024, n. G17452

OGGETTO: Delega, ex art. 164 del regolamento regionale n. 1/2002, delle Dirigenti della Direzione regionale Inclusione sociale per l'adozione di atti indifferibili e urgenti . . . . . Pag. 749

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 dicembre 2024, n. G17099

Avviso pubblico "Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo" adottato con determinazione dirigenziale n. G13419/2024. Approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi e perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 57803/2024 in favore delle APS ammesse al finanziamento per l'importo complessivo di euro 352.970,00 a valere sul capitolo di bilancio U0000H41721. Esercizio finanziario 2024. Approvazione delle graduatorie dei progetti non ammessi a finanziamento e dell'elenco dei progetti esclusi. . . . . Pag. 752

Determinazione 16 dicembre 2024, n. G17183

Determinazione dirigenziale n. G14223 del 26/11/2020 "Avviso Pubblico diretto agli Enti del Terzo settore e alle ASP, operanti nell'accoglienza esterna dei detenuti, per la partecipazione al Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 negli Istituti Penitenziari". Restituzione alla Cassa delle Ammende delle risorse non spese. Impegno a favore della Cassa delle Ammende dell'importo di euro 270.070,53 a valere sul capitolo di spesa U0000H41207. Esercizio finanziario 2024. . . . . Pag. 768

Determinazione 16 dicembre 2024, n. G17185

Legge regionale n. 7/2014, art. 2, commi 87-89 e smi. Concorso finanziario della Regione agli oneri sostenuti dai Comuni del Lazio per la partecipazione alla spesa sociale degli utenti ospiti di Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) - Assegnazione definitiva annualità 2023 e acconto annualità 2024. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 58738/2024 per l'importo complessivo di euro 18.648.602,13 sul cap. U0000H41940 e n. 58733/2024 per l'importo complessivo di euro 1.058.869,79 sul capitolo U0000H41992. Esercizio finanziario 2024. . . . . Pag. 774

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16539

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Sintaq S.r.l." (C.F./P.IVA 02610370609). Revoca accreditamento. . . . Pag. 807

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16540

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "ESSEMME - SOLUZIONI PER IL MIGLIORAMENTO - SOC. COOP." a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo e integrazione corsi. . . . . Pag. 811

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16541

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 - Autorizzazione Ente "CNA SOSTENIBILE SRL" a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi. . . . . Pag. 820

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16542

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "B-SIDE HAIR SYSTEM S.R.L." a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione corsi. . . . . Pag. 830

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16551

L.R. n. 6/2018, art. 27, comma 1, lett. "c". Devoluzione della tassa di abilitazione all'esercizio professionale, all'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DISCO) -Secondo Acconto 2024 - Impegno di euro 132.575,06 sul Capitolo U0000F13905 (PCF 1.04.01.02.000) e contestuale accertamento del medesimo importo sul Capitolo E0000111520 (PCF 1.01.01.55.001) - E.F. 2024. . . . . Pag. 837

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16557

Legge Regionale 20 maggio 1996, n. 16, art. 27, comma 1 - Devoluzione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario all'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DISCO). Secondo Acconto 2024. Impegno di euro 26.310.671,08 in favore dell'ente Disco a valere sul Capitolo U0000F13904 (PCF 1.04.01.02.000) e contestuale accertamento del medesimo importo sul Capitolo E0000111519 (PCF 1.01.01.46.001). E.F. 2024. . . Pag. 842

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16582

Individuazione dell'Organismo Intermedio (OI) Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e approvazione del documento Si.Ge.Co. (organigramma e funzionigramma). . . . . Pag. 847

Determinazione 9 dicembre 2024, n. G16685

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Complesso Scolastico Seraphicum" (C.F. 08530420580, P.IVA 02081311009). Revoca accreditamento. . . . . Pag. 862

Determinazione 9 dicembre 2024, n. G16686

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "T.D.V. S.r.l." (C.F./P.IVA 14797911006). Revoca accreditamento. . . Pag. 866

Determinazione 9 dicembre 2024, n. G16687

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Unisapiens S.r.l." (C.F./P.IVA 13972011004). Accreditamento per tipologia attività "autorizzata". . . . . Pag. 870

Determinazione 9 dicembre 2024, n. G16696

Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc PRAXI SPA C.F. P/IVA 01132750017(codice debitore n. 8169). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 01/12/2024 al 31/05/2026. Unità disabili esonerate n. 1. Contributo esonerativo euro 14.664,54 . . . . . Pag. 874

Determinazione 9 dicembre 2024, n. G16697

Autorizzazione di rinnovo dell'esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc EP PRODUZIONE SPA C.F.- P/IVA 13243061002(codice debitore n. 245225). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 01/12/2024 al 31/05/2025. Unità disabili esonerate n. 1. Contributo esonerativo euro 4.822,83 . . . . . Pag. 879

Determinazione 9 dicembre 2024, n. G16698

Autorizzazione di rinnovo dell'esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc ALSTOM SERVICES ITALIA SPA - C.F. P/IVA 03430220040 (codice debitore n. 245447). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 29/11/2024 al 28/05/2025. Unità disabili esonerate n. 2. Contributo esonerativo euro 9.567,24 . . . . . Pag. 885

Determinazione 9 dicembre 2024, n. G16699

Autorizzazione di rinnovo dell'esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc INNOVERY SPA - C.F. P/IVA 02556430987 (codice debitore n. 207271). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 30/11/2024 al 29/05/2025. Unità disabili esonerate n. 5. Contributo esonerativo euro 23.918,10 . . . . . Pag. 891

Determinazione 20 dicembre 2024, n. G17718

PR FSE+ 2021-2027 - P2 "Istruzione e Formazione". Ob. Spec. g) - Avviso Pubblico per la progettazione esecutiva di percorsi formativi professionalizzanti per volontari e personale dell'Esercito Italiano. Approvazione elenchi delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, ammissibili non finanziabili ed escluse. Ampliamento dotazione finanziaria. Variazione in diminuzione di euro 260.000,00 su pren. n. 54026, 54025, 54023, 54027, 54024, 54028 sui cap. U0000A43155, U0000A43156, U0000A43157, U0000A43146, U0000A43147, U0000A43148 in favore di cred. diversi (c.c 3805). Variazione in aumento di euro 303.790,24 su pren. n. 4284,4283,4281 sui cap. U0000A43155, U0000A43156, U0000A43157 in favore di cred. diversi (c.c 3805) e pren. di euro 133.213,44 sui cap. U0000A43158, U0000A43159, U0000A43160 in favore di cred. diversi (c.c 3805). E.F. 2024 e 2025 - Rif. DD n. G10237/2024 (Codice SIGEM 24016D). . . . . . **Pag. 897**

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 dicembre 2024, n. G16753

Corso triennale di formazione specifica in medicina generale. Nomina Commissione per il colloquio finale sessione straordinaria trienni formativi 2019-2022 e 2020-2023 (ai sensi dell'art. 29, comma 3 del d.lgs. n. 368 del 17.8.1999) . . . . . **Pag. 912**

Determinazione 19 dicembre 2024, n. G17540

Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Conferma a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma di iscritto all'Associazione AMICONIGLIO ODV" C.F. 97498280581. . . . . . **Pag. 915**

Atto di Organizzazione 10 dicembre 2024, n. G16751

Istituzione Gruppo di Lavoro per l'elaborazione delle Linee di indirizzo regionali per il funzionamento delle Case della Comunità . . . . . **Pag. 919**

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Avvisi

Avviso 10 dicembre 2024

Pubblicazione per estratto della Determinazione n. G16552 del 05/12/2024 di diniego - ai sensi dell'art.16 del Regolamento Regionale 1/2022 - della concessione all'uso esclusivo di bene demaniale richiesta da Pesca Natura e Turismo società cooperativa. Procedimento EQ-2877. . . . . . **Pag. 924**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16646

Perfezionamento, per euro 189.519,59 della prenotazione contabile (bollinatura) n. 7259/2024 assunta a seguito della D.G.R. n. 136 del 08/03/2024, al fine di attribuire agli Enti Locali interessati il concorso finanziario regionale per servizi integrativi e/o sperimentali al TPL per l'annualità 2024, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lett. c), della L.R. 16 luglio 1998, n. 30. Capitolo di spesa U0000D41920 del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024. Codice intervento MIR n. I202400858. . . . . . **Pag. 926**

Determinazione 11 dicembre 2024, n. G16921

Attuazione articolo 28, comma 23 della legge regionale 23/2023: impegno di spesa per euro 5.000.000,00 in favore di Roma Capitale (codice creditore 284) a valere sul Cap. U0000D41934 - per il periodo 1 luglio 2024 - 31 dicembre 2024. Esercizio finanziario 2024. . . . . . **Pag. 932**

Determinazione 11 dicembre 2024, n. G16928

DGR 105/2020 Int n 1 - Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs 36/2023, del servizio di monitoraggio ambientale previsto ai sensi del DM 173/2016, dell'intervento di "Riqualificazione della scogliera sommersa e ripascimento in loc. Santa Severa (Santa Marinella - RM)"-Approvazione proposta di aggiudicazione-Trasf degli imp n 18018/2022 e 21471/2024 per euro 14.000,00, perfezionamento delle pren d'imp. n 41468/2024, 41469/2024, 41471/2024 e parte della 41465/2024 per euro 64.264,10 sul cap U0000E42551 a favore dell'Oikos Engineering (cod. Cred. 197353) - Imp di euro 13.479,90 sul cap U0000E42551 a favore dell'Oikos Engineering (cod. Cred. 197353) - Imp di euro 35,00 all'Autorità nazionale anticorruzione (cod. cred. 159683) sul cap. U0000T19427 - Variazione in diminuzione di euro 62.563,51 dalla pren d'imp. n. 41465/2024- Es. Fin. 2024-CUP F53H20000560002 - CIG B46450215C . . . . . Pag. 938

Determinazione 12 dicembre 2024, n. G16970

Conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona - indetta ai sensi dell'art. 14, comma 2, Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. - per l'acquisizione dei pareri volti al rilascio di una concessione all'uso esclusivo di bene demaniale, ascritto al Demanio Idrico dello Stato, costituito da uno specchio acqueo del Canale Portatore in Comune di Terracina (LT), per l'ampliamento della concessione per approdo di imbarcazioni nautiche, rilasciata con determinazione A6058/2010 ad Aretusa Approdo Nautico S.r.l. . . . . Pag. 948

Determinazione 19 dicembre 2024, n. G17578

Aggiudicazione asta pubblica vendita del taglio del lotto boschivo - taglio di fine turno del ceduo matricinato - Comune di San Lorenzo Nuovo (VT), foglio n. 4, p.lla n. 32 - foglio 6, p.lla n. 50 - foglio 13, p.lla 20. Accertamento in entrata sul capitolo del bilancio regionale E0000311525 della somma complessiva di euro 10.342,30 - es. fin. 2025, a carico di Alihor Mihai (cod. cred. 251902). . . . . Pag. 954

Determinazione 19 dicembre 2024, n. G17579

Aggiudicazione asta pubblica vendita del taglio del lotto boschivo - taglio di fine turno del ceduo matricinato - Comune di Orte (VT), foglio n. 75 - p.lla n. 75, p.lla n. 78 e p.lla 79. Accertamento in entrata sul capitolo del bilancio regionale E0000311525 della somma complessiva di euro 35.237,62 - es. fin. 2025, a carico della Ditta Mango Srl (cod. cred. 251900). . . Pag. 959

Determinazione 19 dicembre 2024, n. G17580

Aggiudicazione asta pubblica vendita del taglio del lotto boschivo - taglio di fine turno del ceduo matricinato - Comune di Viterbo (VT), foglio n. 230 - p.lle n. 100, 26, 81, 264, 51, 231, 27. Accertamento in entrata sul capitolo del bilancio regionale E0000311525 della somma complessiva di euro 33.741,21 - es. fin. 2025, a carico della Ditta F.lli Turchetti srls (cod. cred. 251901) . . . . . Pag. 964

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16515

Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892. Settore ortofrutta - Approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 della OP AGRO CIRCE 2000 di Terracina (LT) COD IT 583.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892. Settore ortofrutta - Approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 della OP AGRO CIRCE 2000 di Terracina (LT) COD IT 583.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2023 n. 853 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 13 febbraio 2024 n. G01459, con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G 04916 del 29 aprile 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Organizzazioni comuni di mercato e sistemi di qualità" della Direzione Regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" alla dott.ssa Lina Selva;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2020/743 della Commissione del 30 marzo 2020 “che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 per quanto riguarda il calcolo del valore della produzione commercializzata delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli”;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 “recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recane organizzazione comune dei mercati agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente dal definizione, la designazione, la presentazione, l’etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell’agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell’Unione;

VISTO il Regolamento di esecuzione n. 2022/1216 dell’8 luglio 2022 della Commissione che deroga, in relazione all’anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell’ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2024/2146 del 02 agosto 2024 “recante misure temporanee di emergenza che derogano, per il 2024, a talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione per risolvere problemi specifici dei settori vitivinicolo e ortofrutticolo causati da eventi meteorologici avversi”;

VISTO il Decreto legislativo 23 novembre 2023 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l’introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

VISTI i Decreti ex MIPAAF ora MASAF:

n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018 - 2022" e successive modificazioni ed integrazioni;

n. 216483 del 12 maggio 2022:” Modifica del decreto ministeriale 29 agosto 2017, n. 4969 concernente “Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori

ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022" che proroga la Strategia Nazionale al 31 dicembre 2025;

n. 9194017 del 30 settembre 2020 recante "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole" e successive modificazioni ed integrazioni;

n. 339387 del 23 luglio 2021 "Modifiche al Decreto Ministeriale 9194017 del 30 settembre 2021 concernenti le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

n. 480166 del 29 settembre 2022 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operative, in particolare l'articolo 32 che prescrive: "Il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 settembre 2020 n. 9194017 è abrogato a partire dal 1° gennaio 2023. Le relative disposizioni continuano ad applicarsi per i programmi operativi approvati sino al 31 dicembre 2022 e che proseguono ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 6, lettera c) del regolamento (UE) 2021/2117 nonché per i programmi operativi triennali decorrenti dal 01 gennaio 2023 e presentati ed approvati entro il 31 dicembre 2022 ai sensi del regolamento (UE) 1308/2013";

VISTE le circolari ex MIPAAF ora MASAF:

n. 9239543 del 14 ottobre 2020 recante "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili";

n. 0115873 del 10 marzo 2021 "Attuazione di programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi e importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili.

n. 307514 del 06 luglio 2021 "Aggiornamento della circolare dipartimentale sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli" con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

n. 0260634 del 09 giugno 2022 "Integrazione alla circolare dipartimentale 6 luglio 2021 n. 307514, sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli;

n. 259791 del 19 maggio 2023 "Indicazioni sui decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e n. 480166 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nei settori degli ortofrutticoli e delle patate;

n. 331474 del 26 giugno 2023 "Decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e 480166 – Aggiornamento importi forfettari e valori massimi;

VISTE le circolari MASAF:

n. 652928 del 27 novembre 2023 "Decreto ministeriale 27 settembre 2022 prot. 480166 – Aggiornamento importi forfettari -;

n. 0149769 del 29 marzo 2024 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli e delle patate" con il relativo allegato "Linee guida sulle attività istruttorie per le approvazioni dei programmi operativi";

n. 212492 del 13 maggio 2024 “Decreti ministeriali 27 settembre 2023 prot. n. 525633 e n. 525708, recanti disposizioni sui programmi operativi per gli interventi settoriali ortofrutta e patate - Aggiornamento importi forfettari e valori massimi”;

n. 235822 del 27 maggio 2024 “Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024; sostituzione dell’allegato I “Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi”;

VISTA la circolare Agea "Istruzioni operative n. 02 protocollo ORPUM n 000708 del 05 gennaio 2024 Disposizioni per la gestione dei Programmi Operativi realizzati dalle Organizzazioni di produttori e loro Associazioni, per l’erogazione dell’aiuto finanziario ai sensi dei Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e del Regolamento delegato (UE) 2017/891 e del Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 – c.d. “vecchio regime”;

VISTO il “Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)” Agea prot. 0001939 del 04/04/2022;

VISTO il Regolamento Regionale dell’11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo), in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli- regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative";

VISTE le Determinazioni Dirigenziali:

n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi ai regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

n. G 02292 del 03 marzo 2020 “Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l’esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore” e successive modificazioni ed integrazioni;

n. G03104 del 20 marzo 2024 “Approvazione del documento norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – aggiornamento 2024;

n. G 06537 del 30/05/2024 Approvazione del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Lazio - SQNPI Parte Agronomica e Norme tecniche di coltura - aggiornamento anno 2024;

n. G 03596 del 29 marzo 2024 “Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg (UE) n. 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2017/891, Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e Reg delegato (UE) n. 2022/126, come modificato dal

reg. Delegato (UE) n. 2023/330. Settore ortofrutta - Indicazione degli importi/ha per gli aiuti alla produzione integrata di frutta in guscio, fruttiferi e colture ortive dei programmi operativi, in applicazione dell'articolo 1, lettera f, del decreto MIPAAF, ora MASAF, n. 9194035 del 30 settembre 2020 e dell'allegato II, sezione II, al decreto MASAF n. 525633 del 27 settembre 2023";

VISTO l'atto di organizzazione n. 07144 del 06 giugno 2024 "Conferimento di incarico di elevata qualificazione (E.Q.) di 1^ fascia "Interventi settoriali del Piano strategico della PAC (PSP) – Settore Ortofrutta – nell'ambito della Direzione regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, "Area Organizzazione comuni dei mercati e sistemi di qualità" al dipendente Pepe Paolo;

VISTA la domanda di approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 inviata alla Regione Lazio in data 10 settembre 2024 dalla Organizzazione di Produttori AGRO CIRCE 2000 di TERRACINA (LT) COD IT 583 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione regionale agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste con numero protocollo 1101317 del 10 settembre 2024;

VISTA la successiva documentazione integrativa pervenuta in data 10 settembre 2024 e acquisita con n. protocollo 1101323 del 10 settembre 2024, e in data 11 settembre 2024 acquisita con n. protocollo 1106511 dell'11 settembre 2024;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 15129 del 15 dicembre 2016 con cui è stata riconosciuta come organizzazione di produttori la SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA AGRO CIRCE 2000 ai sensi dell'articolo 152 del Regolamento (UE) n. 1308/2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00074 del 08 gennaio 2019 con cui è stato esteso il riconoscimento di organizzazione di produttori anche ai prodotti lattuga a cappuccio e altre lattughe;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 18276 del 21 dicembre 2022 con cui è stato approvato il programma operativo 2023 – 2025 della OP AGROCIRCE 2000 di Terracina (LT) COD IT 583 e il progetto esecutivo annualità 2023;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00302 del 15 gennaio 2024 con cui è stata approvata la modifica dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della Organizzazione di produttori AGROCIRCE 2000 di Terracina (LT) COD IT 583;

VERIFICATA la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 allegata alla predetta domanda, che prevede una spesa di Euro 725.403,21;

VERIFICATA la situazione attuale della OP AGRO CIRCE 2000, relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

ANALIZZATA la situazione produttiva e commerciale della OP AGRO CIRCE 2000, in relazione alle azioni da svolgere nella modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 – 2025;

RICHIESTE le eventuali integrazioni alla modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 e valutate le singole azioni proposte;

CONSIDERATO che gli obiettivi generali, che la OP AGRO CIRCE 2000 di TERRACINA (LT) COD IT 583 si propone di raggiungere con la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 – 2025 rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

CONSIDERATO che la OP ha indicato per quanto riguarda le misure ambientali di voler adottare quanto previsto dall'articolo 33, paragrafo 5, lettera b), del Reg. (UE) n. 1308/2013, ossia che almeno il 10% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali;

CONSIDERATO che la OP AGRO CIRCE 2000 essendo una SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo l, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891;

CONSIDERATO che, nel caso siano presenti società all'interno della compagine sociale della OP, è stata effettuata la verifica delle visure camerali, al fine di verificare il rispetto dei parametri previsti per il controllo democratico della OP medesima;

CONSIDERATO che la OP non ha espresso l'intenzione di esternalizzare le attività della OP;

CONSIDERATO che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'Organo di Controllo delegato da Agea non potranno essere ammesse all'aiuto;

CONSIDERATO che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e dal regolamento di esecuzione della Commissione n. 2017/892, così come specificato nell'allegata lista di controllo;

CONSIDERATO che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento, presa in considerazione per il calcolo del fondo di esercizio, verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della OP AGROCIRCE 2000 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della OP in data 30 agosto 2024;

CONSIDERATO che ai fini dell'ammissibilità all'aiuto, la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 deve essere approvata dall'assemblea dei soci nella prima riunione utile di cui la OP deve inviare alla Regione Lazio e all'organo delegato da Agea per la verifica della rendicontazione delle spese, il verbale, con l'elenco dei presenti, le firme di presenza e la lettera di convocazione dell'assemblea;

CONSIDERATO che il controllo dei requisiti necessari per il mantenimento del riconoscimento vengono svolti dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che è stata compilata la lista di controllo relativa all'oggetto in cui vengono elencati i prodotti per cui la OP è riconosciuta;

CONSTATATA la conformità della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 in oggetto al Reg. (UE) n. 1308/2013 ed alla conseguente normativa delegata e di esecuzione;

CONSIDERATO che, conformemente a quanto previsto dall'articolo 154, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1308/2013, la OP AGROCIRCE 2000 ha presentato la documentazione comprovante l'adeguamento dello statuto con almeno una delle attività indicate dall'articolo 152, paragrafo 1, lettera b) del già citato regolamento comunitario

CONSIDERATO che il CUP dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 – 2025 della OP AGROICIRCE 2000 di Terracina (LT) COD IT 583 è F56C24000060004;

CONSIDERATO che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 viene approvata con riserva in quanto alcuni importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 235822 del 27 maggio 2024 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi o eliminarli e in quanto alcuni importi già certificati devono essere valutati dalla UE;

VISTA l'allegata relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sintetizza le risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale si evince che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025, presentata dalla OP AGRO CIRCE 2000, con sede legale in TERRACINA (LT), è conforme, con le modifiche e le prescrizioni riportate, alle disposizioni vigenti ed agli obiettivi indicati dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che, in base alla sopracitata relazione, è possibile approvare gli importi di Euro 725.403,21 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2024 pari all' 8,20% del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 8.846.430,58 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/01/2022 al 31/12/2022 di cui € 0,00 (zero) per la gestione e prevenzione delle crisi e € 14.490,00 per le spese generali e l'importo di Euro 362.701,61 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile di cui € 0,00 (zero) per la gestione e prevenzione delle crisi e € 7.245,00 per le spese generali;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di approvare ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 della OP AGRO CIRCE 2000 CF 01544250598 autorizzandone la realizzazione così come specificato nella

"Relazione sull'istruttoria concernente l'esame e l'approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del Programma Operativo 2023 - 2025 della OP AGRO CIRCE 2000" allegata alla presente Determinazione e nell'allegato A alla relazione stessa per una spesa complessiva di:

Euro 725.403,21 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2023 pari all' 8,20% del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 8.846.430,58 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/01/2022 al 31/12/2022 di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 14.490,00 per le spese generali;

Euro 362.701,61 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile, concedibile a favore della OP AGRO CIRCE 2000 CF 01544250598 con sede legale in TERRACINA (LT) COD IT 583 di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 7.245,00 per le spese generali;

2. di approvare la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 – 2025 con riserva in quanto alcuni importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 235822 del 27 maggio 2024 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi o eliminarli e in quanto alcuni importi già certificati devono essere valutati dalla UE.

Si evidenzia che per l'attuazione delle azioni previste dalla modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo la OP dovrà osservare le disposizioni recate dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e dalla Strategia Nazionale.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Roberto ALEANDRI

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR67.20-AREA ORGANIZZAZIONI COMUNI DEI MERCATI E SISTEMI DI QUALITA'

Reg. (UE) 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 articolo 34, par. 2,

Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 articolo 25

RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELL'ANNUALITA' 2024 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023 - 2025 DELL'OP AGRO CIRCE 2000 DI TERRACINA (LT) COD IT 583.

Il sottoscritto tecnico istruttore, funzionario dell'Area Organizzazioni comuni dei mercati e sistemi di qualità a seguito dell'incarico ricevuto di elevata qualificazione (E.Q.) di 1° fascia per la medesima Area con atto di organizzazione n. G07144 del 06 giugno 2024 tra i cui compiti vi è anche quello di verificare le modifiche in corso d'anno dei programmi operativi e quindi anche la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 presentato dalla OP AGROCIRCE 2000 ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa sopraindicata;

Visto il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014 (UE) 2015/1366 e (UE) n. 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2020/743 della Commissione del 30 marzo 2020 "che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 per quanto riguarda il calcolo del valore della produzione commercializzata delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli";

-

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 del 01 dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/201, (UE) 2015/1368, e (UE) n. 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Visto il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione, in particolare l'articolo 5, paragrafo 6;

Visto il Regolamento di esecuzione n. 2022/1216 della Commissione del 08 luglio 2022 che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725;

Visto il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

- Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2024/2146 del 02 agosto 2024 "recante misure temporanee di emergenza che derogano, per il 2024, a talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione per risolvere problemi specifici dei settori vitivinicolo e ortofrutticolo causati da eventi meteorologici avversi".

Visto il Decreto legislativo 23 novembre 2023 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

Visto i Decreti ex MIPAAF ora MASAF:

- n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018-2022 e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. 0216483 del 12/05/2022 "Modifica del decreto ministeriale 29 agosto 2017, n. 4969 concernente "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori

ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022" che prolunga al 31 dicembre 2025 la Strategia nazionale al 31 dicembre 2025";

- n. 9194017 del 30 settembre 2020 "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole" e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. 339387 del 23 luglio 2021 "Modifiche al Decreto Ministeriale 9194017 del 30 settembre 2021 concernenti le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

- n. 480166 del 29 settembre 2022 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operative, in particolare l'articolo 32 che prescrive: "*Il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 settembre 2020 n. 9194017 è abrogato a partire dal 1° gennaio 2023.* ***Le relative disposizioni continuano ad applicarsi per i programmi operativi approvati sino al 31 dicembre 2022 e che proseguono ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 6, lettera c) del regolamento (UE) 2021/2117 nonché per i programmi operativi triennali decorrenti dal 1 gennaio 2023 e presentati ed approvati entro il 31 dicembre 2022 ai sensi del regolamento (UE) 1308/2013";***

- n. 9239543 del 14 ottobre 2020 e il relativo documento tecnico "Allegato A" – "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - Valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili";

Viste le circolari dipartimentali ex MIPAAF ora MASAF:

- n. 115873 del 10 marzo 2021 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili";

- n. 307514 del 06 luglio 2021 "Aggiornamento della circolare dipartimentale sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli" con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

- n. 0260634 del 09 giugno 2022 "Integrazione alla circolare dipartimentale 6 luglio 2021 n. 307514, sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

Viste le circolari MASAF:

- n. 259791 del 19 maggio 2023 "Indicazioni sui decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e n. 480166 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nei settori degli ortofrutticoli e delle patate;

- n. 331474 del 26 giugno 2023 "Decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e 480166 – Aggiornamento importi forfettari e valori massimi – ";

- n. 652928 del 27 novembre 2023 "Decreto ministeriale 27 settembre 2022 prot. 480166 – Aggiornamento importi forfettari ";

n. 212492 del 13 maggio 2024 “Decreti ministeriali 27 settembre 2023 prot. n. 525633 e n. 525708, recanti disposizioni sui programmi operativi per gli interventi settoriali ortofrutta e patate - Aggiornamento importi forfettari e valori massimi”;

n. 235822 del 27 maggio 2024 “Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024; sostituzione dell’allegato I “Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi”;

Vista la circolare Agea "Istruzioni operative n. 02 protocollo ORPUM n 000708 del 5 gennaio 2024 Disposizioni per la gestione dei Programmi Operativi realizzati dalle Organizzazioni di produttori e loro Associazioni, per l’erogazione dell’aiuto finanziario ai sensi dei Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e del Regolamento delegato (UE) 2017/891 e del Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 – c.d. “vecchio regime”;

Visto il “Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)” Agea prot. 0001939 del 04 aprile 2022;

Visto il Regolamento Regionale dell’11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli-regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

Viste le Determinazioni Dirigenziali:

- n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. G 02292 del 03 marzo 2020 “Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l’esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore” e successive modificazioni e integrazioni;

n. G3596 del 29 marzo 2024 “Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg (UE) n. 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2017/891, Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e Reg delegato (UE) n. 2022/126, come modificato dal reg. Delegato (UE) n. 2023/330. Settore ortofrutta - Indicazione degli importi/ha per gli aiuti alla produzione integrata di frutta in guscio, fruttiferi e colture ortive dei programmi operativi, in applicazione dell'articolo 1, lettera f, del decreto MIPAAF, ora MASAF, n. 9194035 del 30 settembre 2020 e dell'allegato II, sezione II, al decreto MASAF n. 525633 del 27 settembre 2023”;

- n. G03104 del 20 marzo 2024 “Approvazione del documento norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – aggiornamento 2024;

- n. G 06537 del 30 maggio 2024 Approvazione del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Lazio - SQNPI Parte Agronomica e Norme tecniche di coltura - aggiornamento anno 2024;

Visto l’atto di organizzazione n. 07144 del 06 giugno 2024 “Conferimento di incarico di elevata qualificazione (E.Q.) di 1^ fascia “Interventi settoriali del Piano strategico della PAC (PSP) – Settore Ortofrutta – nell’ambito della Direzione regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, “Area Organizzazione comuni dei mercati e sistemi di qualità” al dipendente Pepe Paolo;

Vista la domanda di approvazione della modifica in corso d’anno dell’annualità 2024 del proprio programma operativo 2023 - 2025 inviata in data 10 settembre 2024, ed acquisita agli atti della competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura e sovranità alimentare caccia e pesca, Foreste in data 10 settembre 2024 con protocollo numero 1101317 presentata dalla organizzazione di produttori AGRO CIRCE 2000 COD IT 583 P.IVA e C.F 01544250598, con sede legale e operativa in TERRACINA (LT) Via Lungo Sisto, snc, riconosciuta, con la Determinazione Dirigenziale n. G 15129 del 15 dicembre 2016, ai sensi dell'articolo 152 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 esteso il riconoscimento ai prodotti Lattughe a cappuccio (NC 0705 1100) e altre lattughe (NC 0705 1900) con Determinazione Dirigenziale n. G 00074 del 08 gennaio 2019;

Vista la successiva documentazione integrativa pervenuta in data 10 settembre 2024 e acquisita con n. protocollo 1101323 e in data 11/09/2024 con n. protocollo 1106511;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 18276 del 21 dicembre 2022 con cui è stato approvato il programma operativo 2023-2025 della OP AGROCIRCE 2000 di Terracina (LT) COD IT 583 e il progetto esecutivo dell’anno 2023;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 00302 del 15 gennaio 2024 con cui è stata approvata la modifica dell’annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della Organizzazione di Produttori Agrocirce 2000 di Terracina (LT) COD IT 583;

Viste le vigenti disposizioni emanate dal MASAF in materia di valutazione ed approvazione dei programmi operativi;

Verificata la situazione attuale della OP AGRO CIRCE 2000, relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

Analizzata la situazione produttiva e commerciale della OP medesima, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito della modifica in corso d’anno dell’annualità 2024 del programma operativo 2023-2025;

Vista la richiesta di integrazione documentale della modifica in corso d’anno dell’annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 inoltrata con nota, numero protocollo 1267962 del 16 ottobre 2024;

Valutate le azioni proposte anche sulla base della documentazione integrativa pervenuta in data 28 ottobre 2024 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste con numero protocollo 1328037 del 28 ottobre 2024;

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 20204 del programma operativo 2023-2025 della Organizzazione di Produttori AGROCIRCE 2000 consiste nel:

OBIETTIVO 3. MISURA 2. AZIONE C.2. INTERVENTO C.2.4.

Inserire la spesa di Euro 6.000,00 per l'utilizzo di tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – melanzana.

La motivazione dell'inserimento di tale spesa si trova a pagina 19 e a pagina 20 della modifica in corso d'anno il cui contenuto si riporta di seguito: *"Questa è una tecnica produttiva applicabile ai soci della OP Agro Circe 2000, alla melanzana che ha un ciclo colturale superiore a sette (7) mesi.*

L'attività sarà svolta utilizzando manodopera specializzata. La potatura è effettuata per migliorare l'accrescimento dei frutti, per rendere più efficienti i trattamenti fitosanitari, migliorare il sostegno della pianta e ridurre lo sviluppo vegetativo, ridurre la presenza dei prodotti fitosanitari al momento della raccolta. Le operazioni che saranno effettuate sono:

Sostegno: il sostegno delle piante e la potatura sono indispensabili per la melanzana allevata sotto serra, in quanto il peso dei frutti può causare rotture di rami o sradicamento e caduta delle piante.

Scacchiatura: la melanzana si alleva ramificando la pianta a due tre branche, eliminando i germogli ascellari (scacchiatura) per favorire l'anticipo della maturazione e l'accrescimento dei frutti.

Cimatura: tecnica interessante da effettuare a fine estate, inizio autunno per favorire un aumento di pezzatura dei frutti ed eliminare parte della fioritura che non avrebbe tempo sufficiente per evolvere in frutto.

Tutti questi interventi sono in grado di garantire uno sviluppo equilibrato, una buona produzione e consentono alla melanzana di essere coltivata per cicli lunghi da sei ai sette mesi.

Si prevede di utilizzare questa tecnica su una superficie di circa 00.44.99 ha per un costo totale pari a € 6.000,00".

OBIETTIVO 7. MISURA 6. AZIONE C.1. INTERVENTO C.1.2.

Ridurre la spesa per l'utilizzo di pacciamatura biodegradabile da Euro 15.000,00 a Euro 1.488,43.

La motivazione della riduzione dell'importo di tale spesa si trova a pagina 18 della modifica in corso d'anno, il cui contenuto si riporta di seguito: *"Rispetto alla presentazione dell'annualità, alcuni soci che prevedevano l'utilizzo di detta pacciamatura non hanno ritenuto più utile tale acquisto, per cui si chiede di diminuire l'importo di tale intervento da € 15.000,00 ad € 1.488,43"*.

OBIETTIVO 7. MISURA 6. AZIONE C.1. INTERVENTO C.1.3.

Aumentare la spesa per l'utilizzo del telo per solarizzazione da Euro 39.999,98 a Euro 71.614,52.

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova a pagina 18 della modifica in corso d'anno il cui contenuto si riporta si seguito: *"Si chiede di aumentare tale voce di spesa da € 39.999,98 ad € 71. 614,52 in quanto sono aumentati i soci che intendono utilizzare plastica per solarizzare. Si prevede di utilizzare plastica per ha 55,17".*

OBIETTIVO 7. MISURA 6. AZIONE C.1. INTERVENTO C.1.5.

Ridurre la spesa per l'utilizzo del bacillu amyloliquefaciens da Euro 19.999,95 a Euro 4.916,01

La motivazione della riduzione dell'importo di tale spesa si trova a pagina 20 della modifica in corso d'anno il cui contenuto si riporta di seguito: "Rispetto all'annualità si chiede di diminuire la voce di spesa relativa all'acquisto del bacillus amyloliquefaciens da Euro 19.999,95 ad Euro 4.916,01 perechè sono diminuiti i soci che inizialmente intendevano utilizzare questo prodotto.

Eliminare la spesa di Euro 5.000,00 per l'utilizzo del Trichoderma.

Eliminare la spesa di Euro 999,96 per l'utilizzo di Aphidius Colemani

Eliminare la spesa di Euro 499,94 per l'utilizzo di Aphidius Matricarie

Eliminare la spesa di Euro 499,99 per l'utilizzo di Ambliseius cucumeris.

Eliminare la spesa di Euro 500,00 per l'utilizzo di Macrolophus caliginosus.

Eliminare la spesa di Euro 999.97 per l'utilizzo di Coniothyrium minitans

La motivazione dell'eliminazione di tali spese si trova alle pagine 40 e 41 della modifica in corso d'anno e il cui contenuto si riporta di seguito; *"Si chiede l'eliminazione di tale intervento in quanto i soci che l momento della presentazione dell'annualità avevano deciso di utilizzarlo non l'hanno più fatto poiché non si sono verificate le condizioni idonee al suo utilizzo. La somma inizialmente preventivata sarà destinata all'esecuzione di altri interventi".*

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione della OP AGROCIRCE 2000 in data 30 agosto 2024 di cui è stato inviato all'amministrazione regionale il verbale e con la successiva documentazione integrativa l'elenco dei presenti e le relative firme di presenza.

Considerato che ai fini dell'ammissione delle spese all'aiuto dell'Unione europea la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 – 2025 deve essere approvata dall'assemblea dei soci di cui la OP AGROCIRCE 2000 deve inviare all'amministrazione regionale all'organo delegato da Agea per le verifica della rendicontazione delle spese il relativo verbale con l'elenco dei presenti, le firme di presenza e la lettera di convocazione dell'assemblea.

Considerato che gli obiettivi generali che la OP AGRO CIRCE 2000 si propone di raggiungere con la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025, rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

Considerato che le azioni proposte dalla OP sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1308/2013, dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni, dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 dal regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni così come specificato nell'allegata lista di controllo;

Verificato che per la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

Considerato che conformemente a quanto previsto dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera e), punto iv), del Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 è stato presentato un bilancio di previsione con un calendario di esecuzione delle azioni;

Considerato che la OP ha indicato per quanto riguarda le misure ambientali di voler adottare quanto previsto dall'articolo 33, paragrafo 5, lettera b), del Reg. (UE) n. 1308/2013, quindi che almeno il 10% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali;

Considerato che sono stati rispettati gli indici di equilibrio indicati nella Strategia Nazionale;

Effettuati gli opportuni accertamenti e riscontri anche mediante acquisizione di documentazione integrativa con le note sopra citate;

Considerato che le spese previste per essere ammissibili in fase di verifica della rendicontazione devono comunque rispettare tutte le prescrizioni e i massimali previsti sia dal decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo all'allegato e successive modificazioni ed integrazioni, che dal Decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, dal documento tecnico allegato alla Circolare Ministeriale n. 235822 del 27 maggio 2024 e dalla normativa regionale;

Considerato che non devono essere presenti spese che riguardino interventi non ammissibili indicati nell'allegato II del Reg. delegato (UE) n. 2017/891;

Considerato che la OP AGRO CIRCE 2000 deve, nel rispetto delle scadenze e della tempistica indicate nella circolare Agea "Istruzioni operative n. 2 del 05 gennaio 2024 di AGEA Pagatore, effettuare le comunicazioni all'Organismo delegato da Agea per il controllo degli "eventi", come definiti dalle richiamate istruzioni, che interesseranno le aziende socie e la OP, indicandovi i relativi riferimenti catastali e colturali come da allegato della medesima circolare Agea;

Considerato che, i criteri di complementarietà e coerenza tra OCM ortofrutta e PSR da rispettare per il Lazio sono stati fino ad ora quelli individuati con la Decisione della Commissione Europea C (2017) 1264 del 16/02/2017 e comunicate alle OP e AOP con nota n. protocollo 94451 del 22/02/2017;

Considerato tuttavia che con l'approvazione del nuovo piano strategico nazionale potrebbero essere apportate modifiche alla complementarietà e coerenza che potrebbero riguardare anche le OP che hanno scelto di presentare il proprio programma operativo mantenendosi sotto gli impegni previsti dalla normativa di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni e che tali eventuali modifiche verranno comunicate alle OP che le dovranno di conseguenza rispettare.

Considerato che la verifica definitiva del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione delle spese dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

Considerato che la verifica sui requisiti necessari al mantenimento del riconoscimento è competenza dell'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

Considerato che la OP AGRO CIRCE 2000 essendo una SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo l, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891.

CONSIDERATO che la OP non ha espresso l'intenzione di esternalizzare le attività della OP;

Considerato che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'organo di controllo delegato da Agea per la verifica della rendicontazione delle spese, non potranno essere ammesse all'aiuto;

Considerato che gli importi eventuali delle spese per le macchine, i macchinari, le attrezzature e i servizi vengono valutati prendendo in considerazione:

- la presenza di tre preventivi;
- la scelta del preventivo con il costo più basso;
- l'indipendenza delle ditte che hanno presentato i preventivi.
- Confronto, quando possibile con medesime tipologie di macchine o attrezzature acquistate dal altre OP;

Presenza di una relazione di un tecnico iscritto ad un albo professionale che giustifichi la coerenza tecnico economica dell'investimento, in particolare durante l'istruttoria di approvazione della modifica dell'annualità 2024 del programma operativo con la documentazione integrativa richiesta dall'amministrazione regionale, è pervenuta in data 27 dicembre 2023 acquisita con n. protocollo 1498941 una relazione di un tecnico iscritto ad un albo professionale per il la linea di lavorazione di mini e midi angurie che ha giustificato la coerenza tecnico economica dell'investimento. Tale relazione è conservata e consultabile agli atti dell'Area Organizzazioni comuni dei mercati e sistemi di qualità della Direzione Regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste.

Considerato che per il software GECO WIN è presente un solo preventivo poiché è stata acquisita già dall'annualità 2021 una dichiarazione di esclusività.

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 – 2025 viene approvata con riserva in quanto alcuni importi riportati nell'allegato alla Circolare

Ministeriale n. 235822 del 27/05/2024 devono essere certificati da un ente terzo indipendente che potrebbe modificare o eliminare tali importi e in quanto alcuni importi già certificati devono essere valutati dalla UE;

Considerato che la OP ha provveduto, in ottemperanza all'articolo 154, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1308/2013, ad inserire nello statuto almeno una delle attività indicate dall'articolo 152, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013;

Considerato che è stato effettuato il controllo sull'eventuale presenza di doppio finanziamento con lo sviluppo rurale.

Considerato che per la spesa di Euro 30.000,00 per il responsabile produzioni in campo, al fine dell'ammissibilità all'aiuto le aziende seguite dal tecnico, devono rispettare il disciplinare di difesa integrata con le relative norme t2024 " riportate in allegato alla Determinazione Dirigenziale n. G 02725 del 12/03/2020, e pubblicata sul portale della Regione Lazio materia "Agricoltura" Settore "Servizio fitosanitario regionale – Produzione integrata – Difesa integrata volontaria" e successive modificazioni ed in particolare l'aggiornamento contenuto nella Determinazione n G03104 del 20 marzo 2024 "Approvazione del documento norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – aggiornamento 2024" e il disciplinare di produzione integrata con le relative norme tecniche riportate in allegato alla Determinazione Dirigenziale n. G 06537 del 30/05/2024 "Approvazione del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Lazio - SQNPI Parte Agronomica e Norme tecniche di coltura - aggiornamento anno 2024";

Considerato che per le spese non modificate o modificate solo per l'importo valgono le prescrizioni (a parte quelle aggiornate con la presente relazione) presenti nella relazione istruttoria allegata e parete integrante e sostanziale della determinazione dirigenziale n. G 00302 del 15 gennaio 2024 di approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della organizzazione di produttori AGROCIRCE 2000 di Terracina (LT) COD IT 583.

Compilata la lista di controllo relativa all'oggetto;

- Tutto ciò premesso, il sottoscritto funzionario constata, dopo le modifiche e le prescrizioni apportate in fase istruttoria, la conformità della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 – 2025 in oggetto al Reg. (UE) 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla conseguente normativa comunitaria delegata e di esecuzione e la ritiene ammissibile all'aiuto comunitario per le azioni ed i costi indicati nella allegata tabella A.
- *I firmatari del presente verbale, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall'art. 6 del D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013.*

Roma 04/12/2024
Il Funzionario responsabile del Procedimento
Dr Paolo PEPE

Visto
Il Dirigente dell'Area
Dr.ssa Lina SELVA

Tabella A. Schema di sintesi delle spese della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 dall'OP AGRO CIRCE 2000 di TERRACINA (LT) COD IT 583.

AGROCIRCE 2000	TABELLA A			Annualità 2024			modifica in corso d'anno 2024		
Descrizione sintetica della spesa	Obiettivo	Misura	Azione	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
linea di lavorazione cocomero	1	3.1.	A6	€ 155.000,00		€ 155.000,00	€ 155.000,00		€ 155.000,00
acquisto software fasi monitoraggio commercializzazione	1	3.1.	A12	€ 14.000,00		€ 13.500,00	€ 13.500,00		€ 13.500,00
		Totale 3.1.A		€ 169.000,00		€ 168.500,00	€ 168.500,00		€ 168.500,00
		Totale 3.1.B							
		Totale 3.1.C		€ -					
		Totale Mis 3.1.		€ 169.000,00		€ 168.500,00	€ 168.500,00		€ 168.500,00
		Totale Ob 1		**€ 169.000,00**		**€ 168.500,00**	**€ 168.500,00**		**€ 168.500,00**
		tot Mis 3.2 C.							
		Totale Ob. 2							
plastica pluriennale per copertura serre	3	1	A.3.8.	€ 100.000,00		€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 100.000,00
		tot. 1.A.		*€ 100.000,00*		*€ 100.000,00*	*€ 100.000,00*		*€ 100.000,00*
	3	*tot .1.B.*							
		tot Mis 1.		€ 100.000,00		€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 100.000,00
		tot 2.A.							
	3	*tot 2.B.*							
tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (peperone)	3	2.	C.2.3	€ 5.000,00		€ 4.999,75	€ 4.999,75		€ 4.999,75
tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melanzana	3	2.	C.2.4.				6.000,00 €		6.000,00 €
tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (zucchino)	3	2.	C.2.6.	€ 106.632,80		€ 106.632,77	€ 106.632,77		€ 106.632,77
analisi multiresiduali	3	2.	C.4.	€ 15.000,00		€ 15.000,00	€ 15.000,00		€ 15.000,00
tecnico responsabile controllo produzioni in campo (Sia)	3	2.	C.5.1.	€ 30.000,00		€ 30.000,00	30.000,00 €		30.000,00 €
responsabile controllo campioni merce in entrata (Accapezzato Nicola)	3	2.	C.5.2.	€ 10.285,85		€ 10.285,85	10.285,85 €		10.285,85 €
responsabile controllo parametri conservazione del prodotto (Singh Harijder)	3	2.	C.5.3.	€ 12.497,07		€ 12.497,07	12.497,07 €		€ 12.497,07
responsabile controllo linee di lavorazione del prodotto fresco (Elena Radu)	3	2.	C.5.4.	€ 11.979,43		€ 11.979,43	11.979,43 €		€ 11.979,43
tecnico responsabile del controllo della logistica e della qualità della merce in uscita)	3	2.	C.5.6.						
responsabile controllo della qualità e responsabile gestione sistema di qualità (Artodi Daniela)	3	2.	C.5.7.	€ 43.000,00		€ 43.000,00	43.000,00 €		€ 43.000,00
		tot 2.C.		*€ 234.395,15*		*€ 234.394,87*	*€ 240.394,87*		*€ 240.394,87*
		tot Mis 2.		€ 234.395,15		€ 234.394,87	€ 240.394,87		€ 240.394,87
		Totale Ob 3		**€ 334.395,15**		**€ 334.394,87**	**€ 340.394,87**		**€ 340.394,87**
		tot 6.A							
		tot 6.B							
		tot 6.C.							
		tot Mis 6.							
		Totale ob. 4							

		tot 4.A									
	5	4	B.2.				€	1.000,00		€	1.000,00
		tot 4.B.					€	1.000,00		€	1.000,00
dell'attività di ricerca e sperimentazione.**spese del personale**	5	4	C.2.	€ 7.000,00		€ 7.000,00	€	4.703,73		€	4.703,73
dell'attività di ricerca e sperimentazione **analisi del terreno**	5	4	C.2.				€	972,00		€	972,00
Attività divulgativa dei risultati del progetto di ricerca e sperimentazione.	5	4	C.5.				€	280,00		€	280,00
spese generali	5	4	C.5.				€	44,27		€	44,27
		Totale 4.C.		*€ 7.000,00*		*€ 7.000,00*	*€*	*6.000,00*		*€*	*6.000,00*
		Totale Mis 4.		€ 7.000,00		€ 7.000,00	€	7.000,00		€	7.000,00
		Totale Mis 5									
		Totale ob. 5		**€ 7.000,00**		**€ 7.000,00**	**€**	**7.000,00**		**€**	**7.000,00**
		totale 7.A.									
		Totale 7.B.									
pacciamatura biodegradabile	6	7	C.1.2.	€ 15.000,00		€ 15.000,00	€	1.488,43		€	1.488,43
telo per solarizzazione	6	7	C.1.3.	€ 40.000,00		€ 39.999,98	€	71.614,52		€	71.614,52
bacillus amyloliquefaciens/subtilis	6	7	C.1.5.	€ 20.000,00		€ 19.999,95	€	19.915,76		€	19.915,76
bacillus subtilis	6	7	C.1.5.	€ 15.000,00		€ 14.999,75		0,00 €			0,00 €
trichoderma	6	7	C.1.5.	€ 5.000,00		€ 4.998,49		0,00 €			0,00 €
Aphidius Colemani	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00		€ 999,96		0,00 €			0,00 €
Amblyseius cucumeris	6	7	C.1.5.	€ 500,00		€ 499,99		0,00 €			0,00 €
Orius Laevigatus	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00		€ 999,87	€	999,87		€	999,87
Aphidius Matricarie	6	7	C.1.5.	€ 500,00		€ 499,94		0,00 €			0,00 €
Ambliseius Swirskii	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00		€ 999,90		999,90 €			999,90 €
macrolophus Caliginosus	6	7	C.1.5.	€ 500,00		€ 500,00		0,00			0,00 €
Coniothyrium Minitans	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00		€ 999,97		0,00 €			0,00 €
Insetti pronubi (api)	6	7	C.1.6.	€ 50.000,00		€ 49.999,94	€	49.999,94		€	49.999,94
messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (cocomero)	6	7	C.2.1.	€ 50.000,00		€ 49.999,92	€	49.999,92		€	49.999,92
		Totale C		€ 200.500,00		€ 200.497,66	€	195.018,34		€	195.018,34
		Tot Mis 7		€ 200.500,00		€ 200.497,66	€	195.018,34		€	195.018,34
		totale Ob.6		**€ 200.500,00**		**€ 200.497,66**	**€**	**195.018,34**		**€**	**195.018,34**
		PO		**€ 710.895,15**		**€ 710.392,53**	**€**	**710.913,21**		**€**	**710.913,21**
		Sg		€ 14.508,60		€ 14.490,00		14.490,00 €			14.490,00 €
		FE		**€ 725.403,75**		**€ 724.882,53**		**725.403,21 €**			**725.403,21 €**
		Aiuto		€ 362.701,88		€ 362.441,27		362.701,61 €			362.701,61 €

Tabella A.1 - Equilibrio fra le Misure 2024

	Importo totale			Ripartizione % su FE		
Misura	Richiesto	Modificato	Ammesso	Richiesto	Modificato	Ammesso
1	€ 100.000,00		€ 100.000,00	13,79%		13,79%
2.	€ 240.394,87		€ 240.394,87	33,14%		33,14%
3	€ 168.500,00		€ 168.500,00	23,23%		23,23%
4	€ 7.000,00		€ 7.000,00	0,96%		0,96%
5	€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
6	€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
7	€ 195.018,34		€ 195.018,34	26,88%		26,88%
spese generali	€ 14.490,00		€ 14.490,00	2,00%		1,998%
	€ 725.403,21		€ 725.403,21	100,00%		100,00%

Tabella A2 Verifica rispetto % spese per il personale e ripristino frutteti a seguito norme fitosanitarie 2024

	importo €	%
tot spese personale max 40%	€ 107.762,35	14,86%
ripristino frutteti (crisi) max 20%	€ 0,00	0,00%
tot fondo di esercizio	€ 725.403,21	

LEGENDA

Catalogo

OBIETTIVI / MISURE / AZIONI / INTERVENTI

STRATEGIA NAZIONALE

2018-2025

aggiornato alle disposizioni contenute nel Reg. (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento delegato della Commissione n. 2017/891 modificato da ultimo dal Reg. delegato (UE) n. 2021/2245

1. **OBIETTIVO - INCREMENTARE IL VALORE COMMERCIALE DEI PRODOTTI**

3.1. Misura - Incremento del valore commerciale dei prodotti e miglioramento della commercializzazione, inclusi gli investimenti in beni materiali.

A Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

A.2 Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

A.3 Acquisto, costruzione o miglioramento di piattaforme logistiche

A.4 Acquisto, costruzione o miglioramento e/o allestimento punti vendita dell'OP

A.5 Acquisto di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP (la spesa ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento considerato)

A.6 Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino

A.7 Acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata

A.8 Acquisto di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

A.9 Acquisto di hardware per la gestione dei flussi di magazzino

A.10 Acquisto di hardware per le vendite online

A.11 Investimenti in azioni societarie finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo

A.12 Acquisto di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

A.13 Acquisto di software per la gestione dei flussi di magazzino

A.14 Acquisto di software per le vendite online

A.15 Acquisto di marchi commerciali da parte ed a uso esclusivo dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8) del Reg. UE 2017/891.

B Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Leasing o locazione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

B.2 Leasing o locazione di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

B.3 Leasing o locazione di piattaforme logistiche

B.4 Locazione di uffici commerciali all'estero

B.5 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature per la gestione dei flussi di magazzino

B.6 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

B.7 Leasing o noleggio di hardware/software per la gestione dei flussi di magazzino

B.8 Leasing o noleggio di hardware/software per la vendita online

B.9 Locazione di punti vendita dell'OP e/o di spazi allestiti anche con proprie attrezzature presso le strutture della distribuzione organizzata, o del canale Ho.Re.Ca. destinati esclusivamente alla promozione, valorizzazione e vendita dei prodotti della OP

C ***<u>Tipo di Azione - Altre azioni</u>***

C.1 Assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione

C.2 Servizi di consulenza inerenti a operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali

C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e della filiale di cui all'art.22 (8)

C.4 Registrazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8)

2. OBIETTIVO - PROMUOVERE L'IMMISSIONE SUL MERCATO DELLA PRODUZIONE DEI SOCI

3.2. Misura - Promozione dei prodotti, freschi o trasformati e attività di comunicazione diverse da quelle di promozione e di comunicazione realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi.

C ***<u>Tipo di Azione - Altre azioni</u>***

C.1 Utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio di OP/AOP/filiali e marchi di qualità (art.22 (8))

C.2 Locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di comunicazione

C.3 Sponsorizzazioni di attività sportive ed altri eventi

C.4 Realizzazione di materiale promozionale

C.5 Organizzazione di attività di incoming

C.6 Servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione

C.7 Servizi per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione

C.8 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di siti web dell'OP e applicazioni connesse

3. OBIETTIVO - ASSICURARE L'ADEGUAMENTO DELLA PRODUZIONE ALLA DOMANDA IN TERMINI QUALITATIVI E QUANTITATIVI

1 Misura - Pianificazione della produzione, compresi gli investimenti in beni materiali.

A ***<u>Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso</u>***

A.1 Realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale

A.1.1 Spese di espianto di colture arboree ed attività connesse
A.1.2 Spese di impianto e attività connesse per albicocco, susino, ciliegio, actinidia, kaki, melo, pero, pesco (comprese nettarine e percoche), melograno, fico e agrumi e pistacchio
A.1.3 Spese di impianto e attività connesse per Uva da tavola
A.1.4 Spese di impianto e attività connesse per Asparago ~~verde e bianco~~
A.1.5 Spese di impianto e attività connesse per Carciofo
A.1.6 Spese di impianto e attività connesse per Fragola
A.1.7 Spese di impianto e attività connesse per Nocciolo
A.1.8 Spese di impianto e attività connesse per Noce
A.1.9 spese di impianto e attività connesse altre colture;
A.1.10 spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo altre colture

A.1.11 Spese per materiale vivaistico per Melograno
A.1.12 Spese per materiale vivaistico per Asparago ~~verde e bianco~~
A.1.13 Spese per materiale vivaistico per Carciofo
A.1.14 Spese per materiale vivaistico Piccoli frutti (Lampone, Mirtillo, Mora, Ribes, Uva spina)

A.2 Realizzazione di reinnesto o sovrainnesti di frutteti

A.3 Acquisto e messa in opera di strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale

A.3.1 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 4 e 5 kg/ m2
A.3.2 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 6 e 10 kg/ m2
A.3.3 Serre e serre a tunnel con peso struttura tra 9 e 12 kg/ m2
A.3.4 Serre con peso struttura tra 14 e 16 kg/ m2
A.3.5 Serre con peso struttura > a 16 kg/ m2
A.3.6 Altre serre e serre a tunnel
A.3.7 Materiale plastico di copertura per serre a tunnel e tunnel
A.3.8 Acquisto e messa in opera di altre strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale

A.4 Acquisto e messa in opera di impianti per la produzione fuori suolo

A.5 Acquisto di materiali per favorire la destagionalizzazione del periodo di raccolta, quali i teli plastici per l'anticipo o il posticipo della maturazione dell'uva da tavola

A.6 Acquisto di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole

A.7 Acquisto di mezzi per il trasporto interno all'OP

A.8 Acquisto di hardware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

A.9 Acquisto di licenze di coltivazione di determinate cultivar

A.10 Acquisto software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

B Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Leasing o noleggio di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole

B.2 Leasing di mezzi di trasporto interno

B.3 Leasing o noleggio di hardware e software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

B.4 Leasing di strutture per le produzioni in coltura protetta.

2 Misura - Miglioramento o mantenimento della qualità dei prodotti, freschi e trasformati, inclusi gli investimenti in beni materiali.

A. Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto e messa in opera di impianti di irrigazione/microirrigazione

A.1.2 acquisto e messa in opera di altri impianti di irrigazione/microirrigazione

A.2 Acquisto e messa in opera di impianti di fertilizzazione

A.3 Acquisto e messa in opera di impianti di copertura e barriere a difesa delle colture, quali antigrandine, antivento, antipioggia, ombreggianti, antinsetto

- A.3.1 Antigrandine frutteto classico o a capannina
- A.3.2 Antigrandine frutteto a reti piane
- A.3.3 Antigrandine frutteto ad elastici
- A.3.4 Antigrandine per uva da tavola
- A.3.5 Antipioggia per ciliegio a capannina
- A.3.6 Antipioggia per ciliegio a reti piane
- A.3.7 Antipioggia actinidia a capannina
- A.3.8 Antipioggia actinidia a tunnel
- A.3.9 Altri impianti antigrandine
- A.3.10 Altri impianti antipioggia
- A.3.11 reti ombreggianti fino al 40%
- A.3.12 reti ombreggianti oltre al 40%
- A.3.13 reti frangivento
- A.3.14 barriere antilumaca
- A.3.15 reti antinsetto per colture orticole
- A.3.16 altre strutture di protezione tramite reti e barriere
- A.3.17 reti antinsetto per frutteti (impianto monoblocco)
- A.3.18 reti antinsetto per frutteti (impianto monofila)
- A.3.19 reti antinsetto per frutteti (impianto perimetrale)
- A.3.20 impianto antibrina

A.4 Acquisto di materiale per il miglioramento in campo della qualità dei prodotti, quali teli riflettenti

A.5 Acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase post-raccolta a quella di immissione sul mercato

A.6 Acquisto di hardware per il monitoraggio della qualità dei prodotti

A.7 Acquisto di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processi produttivi

A.8 Acquisto di software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

B. <u>Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso</u>

B.1 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti

B.2 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

C. <u>Tipo Azione - Altre azioni</u>

C.1 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree

- C.1.1 Potatura verde e Diradamento manuale dell'actinidia (kiwi)
- C.1.2 Diradamento manuale tardivo dell'albicocco
- C.1.3 Diradamento manuale del pero
- C.1.4 Potatura verde e Diradamento manuale del melo
- C.1.5 Potatura verde e Diradamento manuale del susino
- C.1.6 Potatura verde e Diradamento grappoli uva da tavola
- C.1.7 Altre spese specifiche autorizzate dalla Regione / Provincia per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree
- C.1.8 Potatura verde pesche, nettarine e percoche

~~C.1.9 Potatura verde dell'albicocco~~
C.1.10 Potatura verde del ciliegio negli impianti fitti
C.1.14 Potatura verde degli agrumi
C.1.15 Potatura verde del kaki
C.1.16 Potatura straordinaria del castagno
C.1.18 Potatura di riequilibrio vegetativo del nocciolo
C.1.19 Scozzolatura del Fico d'India
C.1.20 Incisione anulare per la vite da uva da tavola
C.1.21 Diradamento e potatura verde del fico d'India
C.1.22 Piegatura e legatura dei succhioni nel limone allevato con pergolato
C.1.23 Potatura verde del mandorlo

C.2 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante ortive

C.2.1 Imbianchimento di talune colture orticole
C.2.2 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – pomodoro
C.2.3 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - peperone
C.2.4 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melanzana
C.2.5 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melone, anguria, cetriolo
C.2.6 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Zucchino
C.2.7 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Fragola

C.3 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica di trattamento dei prodotti

C.3.1 Spugnatura del fittone – radicchio
C.3.2 Spugnatura del fittone – insalate
C.3.3 Spugnatura del fittone – finocchio
C.3.4 Doppia raccolta castagne
C.3.5 Doppia raccolta nocciole
C.3.6 Arrossamento in melaio della mela annurca
~~C.3.7 Miglioramento qualitativo del prodotto di IV gamma – gestione della catena del freddo ed asciugatura del prodotto~~
~~C.3.8 Impiego TNT e tessuti similari~~

C.4 Spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui

C.5 Assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti

C.5.1 Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo
C.5.2 Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata
C.5.3 Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto
C.5.4 Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco
C.5.5 Tecnico responsabile del controllo delle linee di trasformazione delle produzioni
C.5.6 Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato)
C.5.7 Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità

C.6 Servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi certificati di qualità

C.7 Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi di qualità, standard commerciali compresi

4. **OBIETTIVO - PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI**

6 Misura - Azioni di prevenzione e gestione delle crisi

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Reimpianto di frutteti quando si rende necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dell'autorità competente dello Stato membro (le spese di reimpianto nell'ambito della Misura 6 possono essere al massimo pari al 20% della spesa totale dell'annualità considerata del programma operativo)

A.1.1 spese di impianto e attività connesse per colture frutticole
A.1.2 spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Investimenti che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato

B.1.1 locazione di magazzini dotati di impianti di frigo-conservazione e di stoccaggio

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Promozione e comunicazione, a titolo di prevenzione o durante il periodo di crisi

C.1.1 acquisto di spazi sui media per campagne promozionali e di comunicazione nei limiti consentiti dai regolamenti comunitari
C.1.2 locazione ed allestimento degli spazi per iniziative di comunicazione
C.1.3 servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione
C.1.4 Spese connesse alla negoziazione, attuazione e gestione dei protocolli fitosanitari con i Paesi terzi nel territorio dell'UE.

C.2 Ritiri dal mercato

C.2.1 distribuzione gratuita a opere di beneficienza o enti caritativi
C.2.2 realizzazione di biomasse a fini energetici
C.2.3 alimentazione animale
C.2.4 trasformazione industriale no food, compresa la distillazione in alcool
C.2.5 biodegradazione o compostaggio

C.3 Assicurazione del raccolto

C.3.1 polizze assicurative stipulate dalle OP a parziale copertura delle perdite commerciali subite in conseguenza di calamità naturali, avversità atmosferiche, fisiopatie e infestazioni parassitarie

C.4 Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori, associazioni di produttori o singoli produttori.

C.5 Sostegno per le spese amministrative di costituzione di fondi di mutualizzazione e contributi finanziari per ricostituire i fondi di mutualizzazione.

C.7. Raccolta prima della maturazione (Le Regioni, in presenza di condizioni di particolare gravità, previa comunica<ione al Ministero, possono eccezionalmente autorizzare detti interventi).

C.8. Mancata raccolta degli ortofrutticoli (Le Regioni, in presenza di condizioni di particolare gravità, previa comunica<ione al Ministero, possono eccezionalmente autorizzare detti interventi).

5. **OBIETTIVO – PROMUOVERE LA CONOSCENZA E SVILUPPARE IL POTENZIALE UMANO**

4 Misura - Ricerca e produzione sperimentale, inclusi gli investimenti in beni materiali

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto della licenza per l'attività di sperimentazione

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Locazione dei terreni

B.2 Noleggio delle macchine, attrezzature ed apparecchiature per le attività di ricerca e sperimentazione

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Spese specifiche per le produzioni sperimentali e altre spese specificatamente connesse all'esecuzione del progetto di ricerca, sostenute dalla OP e dall'istituzione scientifica.

C.2 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione

C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di ricerche in campo economico, quali le ricerche di mercato, gli studi di fattibilità, l'andamento dei consumi riguardanti andamento dei consumi e lo sviluppo di nuovi prodotti e mercati

C.4 Servizi di consulenza per la valutazione dei risultati delle azioni ambientali e delle azioni di promozione e comunicazione

C.5 Attività divulgativa dei risultati del progetto di ricerca e sperimentazione

5 Misura - Formazione (diverse da quelle realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi) e scambio di azioni di buone pratiche e azioni volte a promuovere l'accesso ai servizi di consulenza e assistenza tecnica

C. Tipo Azione C – Altre Azioni

C.1 Locazione ed allestimento di spazi per le attività di formazione, scambio di buone pratiche e promozione all'accesso della base associativa ai servizi di consulenza

C.2 Spese per la partecipazione a corsi di formazione per risorse umane delle OP, delle AOP, delle filiali controllate per almeno il 90% e per i soci, compreso vitto ed alloggio

C.3 Spese per docenze legate ai corsi di formazione.

C.4 Scambio buone pratiche

C.5 Promozione all'accesso della base associativa ai servizi di consulenza

C.6 Attività divulgative anche legate ai progetti di ricerca e sperimentazione

6. OBIETTIVO – SALVAGUARDARE E PROTEGGERE L'AMBIENTE

7 Misura - Azioni ambientali di cui all'articolo 33 (5), del regolamento (UE) n 1308/2013, inclusi gli investimenti in beni materiali

A. Tipo Azione - Azioni identiche ad impegni agroclimatico-ambientali o ad impegni di agricoltura biologica di cui agli articoli 28 e 29 del regolamento (UE) n 1305/2013, previsti nel quadro del programma di Sviluppo rurale dove sono ubicate le aziende dell'OP

A.1 Produzione integrata

A.2 Produzione biologica

A.3 Inerbimento degli interfilari

A.4 Infrastrutture verdi

B. Tipo Azione - Investimenti a valenza ambientale

B.1 Miglioramento degli impianti di irrigazione

- B.1.1 Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili
- B.1.2 Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti

B.2 Sistemi per il recupero e trattamento dell'acqua

- B.2.1 Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio
- B.2.2 Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi
- B.2.3 Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione
- B.2.4 Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque
- B.2.5 Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto
- B.2.6 Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti

B.3 Introduzione e miglioramento di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri

- B.3.1 Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO2 e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti
- B.3.2 Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti

B.4 Introduzione di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione)

- B.4.1 Realizzazione di impianti di produzione combinata (sistemi di cogenerazione/trigenerazione), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.5 Introduzione di impianti di energia da fonti rinnovabili

- B.5.1 Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti eolici, fotovoltaici, biogas), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.6 Realizzazione di impianti collettivi di preparazione e/o distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti

- B.6.1 Realizzazione di strutture ed impianti per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di formulati fitosanitari, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti

B.7 Realizzazione di impianti di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui

B.7.1 Realizzazione di strutture ed impianti per il lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci e la gestione delle acque reflue, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti

B.8 Introduzione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

B.8.1 Realizzazione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine, attrezzature e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

B.9 Realizzazione di centri di compostaggio

B.9.1 Realizzazione di stazioni di compostaggio conformi alla normativa in materia, per la produzione di compost a partire da residui colturali e/o scarti organici di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli

C. Tipo Azione - Altre azioni diverse da quelle di cui alle lettere A) e B), anche se non legate direttamente o indirettamente ad una particella di terreno

C.1 Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale

C.1.1 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti tradizionali

C.1.2 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti foto/biodegradabili

C.1.3 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione

C.1.4 Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive

C.1.5 Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica

C.1.6 Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione

C.1.7 Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie

C.2 Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche

C.2.1 Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche

C.2.2 Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche

C.2.3 Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica

C.3 Trasporto combinato

C.3.1 Trasporto combinato gomma / ferrovia

C.3.2 Trasporto combinato gomma / nave

C.3.3 Trasporto combinato gomma / nave Sardegna-Nord Italia

C.4 Gestione eco-compatibile del suolo

C.4.1 Sovescio con piante biocide

C.4.2 Interramento di prodotti ad effetto biocida

C.4.3 Impiego di ammendanti compostati.

C.5 Produzione integrata

C.6 Difesa integrata volontaria

C.7 Assistenza Tecnica Agronomica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente

- C.7.1 Assistenza tecnica Produzione integrata (A.1 e C.5)
- C.7.2 Assistenza tecnica Produzione biologica (A.2)
- C.7.3 Assistenza tecnica per l'Applicazione di materiale specifico (C.1.1-C.1.2-C.1.3)
- C.7.4 Assistenza tecnica per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive (C.1.4)
- C.7.5 Assistenza tecnica per l'applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica (C.1.5)
- C.7.6 Assistenza tecnica per l'Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (C.1.6)
- C.7.7 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche ad utilizzo industriale (C.2)
- C.7.8 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche per le colture da consumo fresco (C.2)
- C.7.9 Assistenza tecnica per la gestione eco-compatibile del suolo (C.4)
- C.7.10 Assistenza tecnica Difesa integrata volontaria (C.6).

7.

8.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16516

Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892.settore ortofrutta - Approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della organizzazione di produttori CIRCE ORTOFRUTTA di San Felice Circeo (LT) COD IT 502.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892.settore ortofrutta - Approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della organizzazione di produttori CIRCE ORTOFRUTTA di San Felice Circeo (LT) COD IT 502.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2023 n. 853 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 13 febbraio 2024 n. G01459, con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G 04916 del 29 aprile 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Organizzazioni comuni di mercato e sistemi di qualità" della Direzione Regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" alla dott.ssa Lina Selva;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2020/743 della Commissione del 30 marzo 2020 "che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 per quanto riguarda il calcolo del valore della produzione commercializzata delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recane organizzazione comune dei mercati agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente dal definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento di esecuzione n. 2022/1216 dell'8 luglio 2022 della Commissione che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725;

VISTO il Decreto legislativo 23 novembre 2023 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2024/2146 del 02 agosto 2024 "recante misure temporanee di emergenza che derogano, per il 2024, a talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione per risolvere problemi specifici dei settori vitivinicolo e ortofrutticolo causati da eventi meteorologici avversi";

VISTI i Decreti ex MIPAAF ora MASAF:

n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018 - 2022" e successive modificazioni ed integrazioni;

n. 216483 del 12 maggio 2022:" Modifica del decreto ministeriale 29 agosto 2017, n. 4969 concernente "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022" che proroga la Strategia Nazionale al 31 dicembre 2025;

n. 9194017 del 30 settembre 2020 recante "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole" e successive modificazioni ed integrazioni;

n. 339387 del 23 luglio 2021 "Modifiche al Decreto Ministeriale 9194017 del 30 settembre 2021 concernenti le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

n. 480166 del 29 settembre 2022 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operative, in particolare l'articolo 32 che prescrive: "Il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 settembre 2020 n. 9194017 è abrogato a partire dal 1° gennaio 2023. Le relative disposizioni continuano ad applicarsi per i programmi operativi approvati sino al 31 dicembre 2022 e che proseguono ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 6, lettera c) del regolamento (UE) 2021/2117 nonché per i programmi operativi triennali decorrenti dal 01 gennaio 2023 e presentati ed approvati entro il 31 dicembre 2022 ai sensi del regolamento (UE) 1308/2013";

VISTE le circolari ex MIPAAF ora MASAF:

n. 9239543 del 14 ottobre 2020 recante "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili";

n. 0115873 del 10 marzo 2021 "Attuazione di programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi e importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili.

n. 307514 del 06 luglio 2021 "Aggiornamento della circolare dipartimentale sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli" con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

n. 0260634 del 09 giugno 2022 “Integrazione alla circolare dipartimentale 6 luglio 2021 n. 307514, sull’attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli;

n. 259791 del 19 maggio 2023 “Indicazioni sui decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e n. 480166 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nei settori degli ortofrutticoli e delle patate;

n. 331474 del 26 giugno 2023 “Decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e 480166 – Aggiornamento importi forfettari e valori massimi;

VISTE le circolari MASAF:

n. 652928 del 27 novembre 2023 “Decreto ministeriale 27 settembre 2022 prot. 480166 – Aggiornamento importi forfettari -;

n. 0149769 del 29 marzo 2024 “Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli e delle patate” con il relativo allegato “Linee guida sulle attività istruttorie per le approvazioni dei programmi operativi”;

n. 212492 del 13 maggio 2024 “Decreti ministeriali 27 settembre 2023 prot. n. 525633 e n. 525708, recanti disposizioni sui programmi operativi per gli interventi settoriali ortofrutta e patate - Aggiornamento importi forfettari e valori massimi”;

n. 235822 del 27 maggio 2024 “Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024; sostituzione dell’allegato I “Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi”;

VISTA la circolare Agea "Istruzioni operative n. 02 protocollo ORPUM n 000708 del 05 gennaio 2024 Disposizioni per la gestione dei Programmi Operativi realizzati dalle Organizzazioni di produttori e loro Associazioni, per l’erogazione dell’aiuto finanziario ai sensi dei Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e del Regolamento delegato (UE) 2017/891 e del Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 – c.d. “vecchio regime”;

VISTO il “Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)” Agea prot. 0001939 del 04/04/2022;

VISTO il Regolamento Regionale dell’11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo), in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli- regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative";

VISTE le Determinazioni Dirigenziali:

n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi ai regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

n. G 02292 del 03 marzo 2020 "Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l'esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore" e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. G03104 del 20 marzo 2024 "Approvazione del documento norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – aggiornamento 2024;

- n. G 06537 del 30/05/2024 Approvazione del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Lazio - SQNPI Parte Agronomica e Norme tecniche di coltura - aggiornamento anno 2024;

- n. G 03596 del 29 marzo 2024 "Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg (UE) n. 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2017/891, Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e Reg delegato (UE) n. 2022/126, come modificato dal reg. Delegato (UE) n. 2023/330. Settore ortofrutta - Indicazione degli importi/ha per gli aiuti alla produzione integrata di frutta in guscio, fruttiferi e colture ortive dei programmi operativi, in applicazione dell'articolo 1, lettera f, del decreto MIPAAF, ora MASAF, n. 9194035 del 30 settembre 2020 e dell'allegato II, sezione II, al decreto MASAF n. 525633 del 27 settembre 2023";

VISTO l'atto di organizzazione n. 07144 del 06 giugno 2024 "Conferimento di incarico di elevata qualificazione (E.Q.) di 1^ fascia "Interventi settoriali del Piano strategico della PAC (PSP) – Settore Ortofrutta – nell'ambito della Direzione regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, "Area Organizzazione comuni dei mercati e sistemi di qualità" al dipendente Pepe Paolo;

VISTA la domanda di approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 inviata alla Regione Lazio in data 13 settembre 2024 dalla Organizzazione di Produttori CIRCE ORTOFRUTTA di SAN FELICE CIRCEO (LT) COD IT 502 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione regionale agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste con numero protocollo 1119878 del 13/09/2024;

CONSIDERATO che la OP CIRCE ORTOFRUTTA intende permanere con il programma operativo 2023 – 2025 sotto gli impegni previsti dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A 13016 del 19 dicembre 2012 con cui è stata riconosciuta come organizzazione di produttori la SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA CIRCE ORTOFRUTTA ai sensi dell'articolo 125 ter del Regolamento (CE) n.1234/2007;

PRESO ATTO che il decreto dell'ex MIPAAF ora MASAF n. 9084 del 28 agosto 2014, all'art. 2, punto 6, prevede che le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n.

1234/2007, sono considerate riconosciute anche ai sensi dell'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 17762 del 15 dicembre 2022 con cui è stato approvato il programma operativo 2023 - 2025 della organizzazione di produttori CIRCE ORTOFRUTTA di San felice Circeo (LT) COD IT 502;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00248 del 14 gennaio 2024 di approvazione della modifica dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della Organizzazione di produttori CIRCE OROTOFRUTTA di San Felice Circeo (LT) COD IT 502;

VERIFICATA la situazione attuale della OP CIRCE ORTOFRUTTA, relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

ANALIZZATA la situazione produttiva e commerciale della OP CIRCE ORTOFRUTTA, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025;

RICHIESTE le eventuali integrazioni alla modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 e valutate le singole azioni proposte;

CONSIDERATO che gli obiettivi generali, che la OP CIRCE ORTOFRUTTA di SAN FELICE CIRCEO (LT) COD IT 502 si propone di raggiungere con la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

CONSIDERATO che la OP ha indicato per quanto riguarda le misure ambientali di voler adottare quanto previsto dall'articolo 33, paragrafo 5, lettera b), del Reg. (UE) n. 1308/2013, quindi che almeno il 10% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali;

CONSIDERATO che la OP CIRCE ORTOFRUTTA essendo una SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo l, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891;

CONSIDERATO che, nel caso siano presenti società all'interno della compagine sociale della OP, è stata effettuata la verifica delle visure camerali, al fine di verificare il rispetto dei parametri previsti per il controllo democratico della OP medesima;

CONSIDERATO che la OP ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività della OP;

CONSIDERATO che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'Organo di Controllo delegato da Agea non potranno essere ammesse all'aiuto;

CONSIDERATO che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 con le prescrizioni e le modifiche riportate nella relazione istruttoria, rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e dal regolamento di esecuzione della Commissione n. 2017/892, così come specificato nell'allegata lista di controllo;

CONSIDERATO che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento, presa in considerazione per il calcolo del fondo di esercizio, viene effettuata in fase di verifica della rendicontazione dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo è stata approvata dal Consiglio di amministrazione della Organizzazione di produttori Circe Ortofrutta in data 02 settembre 2024 di cui è stato inviato il verbale all'amministrazione regionale e con la documentazione integrativa anche l'elenco dei presenti e le firme di presenza;

CONSIDERATO che, la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo è stata approvata dall'assemblea dei soci nella prima riunione utile il giorno 28 settembre 2024 di cui la OP ha inviato alla Regione Lazio il relativo verbale con l'elenco dei presenti e le firme dei presenti;

CONSIDERATO che il controllo dei requisiti necessari per il mantenimento del riconoscimento vengono svolti dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che, in ottemperanza all'articolo 154, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1308/2013, la OP ha adeguato il proprio statuto indicando almeno una delle attività indicate dall'art. 152, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013;

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 è approvata con riserva in attesa degli esiti degli ulteriori approfondimenti che l'amministrazione regionale e eventuali altri organi competenti effettueranno sul preventivo relativo al carrello elevatore che l'amministrazione regionale ha considerato durante l'istruttoria della modifica dell'annualità 2022 "non valido";

CONSIDERATO che la modifica dell'annualità 2024 del programma operativo viene approvata con riserva in quanto alcuni importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 235822 del 27 maggio 2024 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi o eliminarli e in quanto alcuni importi già certificati devono essere valutati dalla Unione Europea;

CONSIDERATO che è stata compilata la lista di controllo relativa all'oggetto in cui vengono elencati i prodotti per cui la OP è riconosciuta;

CONSIDERATO che è stato effettuato il controllo sull'eventuale doppio finanziamento con gli aiuti dello Sviluppo Rurale e del PNRR;

CONSTATATA la conformità, con le modifiche e le prescrizioni riportate nella relazione istruttoria, della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 – 2025 in oggetto al Reg. (UE) n. 1308/2013 ed alla conseguente normativa delegata e di esecuzione;

CONSIDERATO che il CUP dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della OP Circe Ortofrutta di San Felice Circeo (LT) COD IT 502 è F76C24000030004;

VISTA l'allegata relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sintetizza le risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale si evince che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025, presentata dalla OP CIRCE ORTOFRUTTA, con sede legale in SAN FELICE CIRCEO (LT), è conforme, con le prescrizioni e le modifiche riportate nella medesima relazione, alle disposizioni vigenti ed agli obiettivi indicati dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che, in base alla sopracitata relazione, è possibile approvare gli importi di Euro 533.003,65 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2023 pari all' 8,20% del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 6.500.072,03 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/01/2022 al 31/12/2022 di cui € 0,00 (zero) per la gestione e prevenzione delle crisi e € 10.660,00 per le spese generali e l'importo di Euro 266.501,83 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile di cui € 0,00 (zero) per la gestione e prevenzione delle crisi e € 5.330,00 per le spese generali;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di approvare ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 la modifica i corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della OP CIRCE ORTOFRUTTA CF 02677260594 autorizzandone la realizzazione così come specificato nella "Relazione sull'istruttoria concernente l'esame e l'approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del Programma Operativo 2023-2025 della OP CIRCE ORTOFRUTTA" allegata e parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione e nell'allegato A alla relazione stessa e di approvare per l'annualità 2024 gli importi di:

Euro 533.003,65 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2024 pari all'8,20% del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 6.500.072,03 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/01/2022 al 31/12/2022 di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 10.660,00 per le spese generali;

Euro 266.501,83 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile, concedibile a favore della OP CIRCE ORTOFRUTTA CF 02677260594 con sede legale in SAN FELICE CIRCEO (LT) COD IT 502 di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 5.330,00 per le spese generali;

2. di approvare la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 con riserva in quanto alcuni importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 235822 del 27 maggio 2024 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi e in quanto alcuni importi già certificati devono essere valutati dalla Unione Europea;
3. di approvare la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 con riserva in attesa degli esiti degli ulteriori approfondimenti che l'amministrazione regionale e eventuali altri organi competenti effettueranno sul preventivo relativo al carrello elevatore che l'amministrazione regionale ha considerato durante l'istruttoria della modifica dell'annualità 2022 "non valido".

Si evidenzia che per l'attuazione delle azioni previste dalla modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 la OP dovrà osservare le disposizioni recate dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e dalla Strategia Nazionale.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Roberto ALEANDRI

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR67.20-AREA ORGANIZZAZIONI COMUNI DEI MERCATI E SISTEMI DI QUALITA'

Reg. (UE) 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 articolo 34, par. 2,

Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 articolo 25

RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELL'ANNUALITA' 2024 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023 - 2025 DELL'OP CIRCE ORTOFRUTTA DI SAN FELICE CIRCEO (LT) COD IT 502.

Il sottoscritto tecnico istruttore, funzionario dell'Area Organizzazioni comuni dei mercati e sistemi di qualità a seguito dell'incarico ricevuto di elevata qualificazione (E.Q.) di 1° fascia per la medesima Area con atto di organizzazione n. G07144 del 06 giugno 2024 tra i cui compiti vi è anche quello di verificare le modifiche in corso d'anno dei programmi operativi e quindi anche la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 presentato dalla OP CIRCE ORTOFRUTTA. ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa sopraindicata;

Visto il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014 (UE) 2015/1366 e (UE) n. 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2020/743 della Commissione del 30 marzo 2020 "che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 per quanto riguarda il calcolo del valore della produzione commercializzata delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli";

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 del 01 dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti

di esecuzione (UE) n. 615/201, (UE) 2015/1368, e (UE) n. 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Visto il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione, in particolare l'articolo 5, paragrafo 6;

Visto il Regolamento di esecuzione n. 2022/1216 della Commissione del 08 luglio 2022 che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725;

Visto il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

- Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2024/2146 del 02 agosto 2024 "recante misure temporanee di emergenza che derogano, per il 2024, a talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione per risolvere problemi specifici dei settori vitivinicolo e ortofrutticolo causati da eventi meteorologici avversi";

Visto il Decreto legislativo 23 novembre 2023 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

Visto i Decreti ex MIPAAF ora MASAF:

- n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018-2022 e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. 0216483 del 12/05/2022 "Modifica del decreto ministeriale 29 agosto 2017, n. 4969 concernente "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022" che prolunga al 31 dicembre 2025 la Strategia nazionale al 31 dicembre 2025";

- n. 9194017 del 30 settembre 2020 “Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole” e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. 339387 del 23 luglio 2021 “Modifiche al Decreto Ministeriale 9194017 del 30 settembre 2021 concernenti le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

- n. 480166 del 29 settembre 2022 “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operative, in particolare l’articolo 32 che prescrive: “*Il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 settembre 2020 n. 9194017 è abrogato a partire dal 1° gennaio 2023.* ***Le relative disposizioni continuano ad applicarsi per i programmi operativi approvati sino al 31 dicembre 2022 e che proseguono ai sensi dell’articolo 5, paragrafo 6, lettera c) del regolamento (UE) 2021/2117 nonché per i programmi operativi triennali decorrenti dal 1 gennaio 2023 e presentati ed approvati entro il 31 dicembre 2022 ai sensi del regolamento (UE) 1308/2013”;***

- n. 9239543 del 14 ottobre 2020 e il relativo documento tecnico “Allegato A” – “Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - Valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili”;

Viste le circolari dipartimentali ex MIPAAF ora MASAF:

- n. 115873 del 10 marzo 2021 “Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili”;

- n. 307514 del 06 luglio 2021 “Aggiornamento della circolare dipartimentale sull’attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli” con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

- n. 0260634 del 09 giugno 2022 “Integrazione alla circolare dipartimentale 6 luglio 2021 n. 307514, sull’attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

Viste le circolari MASAF:

- n. 259791 del 19 maggio 2023 “Indicazioni sui decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e n. 480166 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nei settori degli ortofrutticoli e delle patate;

- n. 331474 del 26 giugno 2023 “Decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e 480166 – Aggiornamento importi forfettari e valori massimi – “;

- n. 652928 del 27 novembre 2023 “Decreto ministeriale 27 settembre 2022 prot. 480166 – Aggiornamento importi forfettari “;

n. 212492 del 13 maggio 2024 “Decreti ministeriali 27 settembre 2023 prot. n. 525633 e n. 525708, recanti disposizioni sui programmi operativi per gli interventi settoriali ortofrutta e patate - Aggiornamento importi forfettari e valori massimi”;

n. 235822 del 27 maggio 2024 “Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024; sostituzione dell’allegato I “Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi”;

Vista la circolare Agea "Istruzioni operative n. 02 protocollo ORPUM n 000708 del 5 gennaio 2024 Disposizioni per la gestione dei Programmi Operativi realizzati dalle Organizzazioni di produttori e loro Associazioni, per l’erogazione dell’aiuto finanziario ai sensi dei Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e del Regolamento delegato (UE) 2017/891 e del Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 – c.d. “vecchio regime”;

Visto il “Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)” Agea prot. 0001939 del 04 aprile 2022;

Visto il Regolamento Regionale dell’11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli-regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

Viste le Determinazioni Dirigenziali:

- n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. G 02292 del 03 marzo 2020 “Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l’esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore” e successive modificazioni e integrazioni;

- n. G03596 del 29 marzo 2024 “Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg (UE) n. 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2017/891, Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e Reg delegato (UE) n. 2022/126, come modificato dal reg. Delegato (UE) n. 2023/330. Settore ortofrutta - Indicazione degli importi/ha per gli aiuti alla produzione integrata di frutta in guscio, fruttiferi e colture ortive dei programmi operativi, in applicazione dell'articolo 1, lettera f, del decreto MIPAAF, ora MASAF, n. 9194035 del 30 settembre 2020 e dell'allegato II, sezione II, al decreto MASAF n. 525633 del 27 settembre 2023”;

- n. G03104 del 20 marzo 2024 “Approvazione del documento norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – aggiornamento 2024;

- n. G 06537 del 30 maggio 2024 Approvazione del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Lazio - SQNPI Parte Agronomica e Norme tecniche di coltura - aggiornamento anno 2024;

Visto l'atto di organizzazione n. 07144 del 06 giugno 2024 "Conferimento di incarico di elevata qualificazione (E.Q.) di 1^ fascia "Interventi settoriali del Piano strategico della PAC (PSP) – Settore Ortofrutta – nell'ambito della Direzione regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, "Area Organizzazione comuni dei mercati e sistemi di qualità" al dipendente Pepe Paolo;

Vista la domanda di approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del proprio programma operativo 2023-2025 inviata in data 13 settembre 2024, ed acquisita agli atti della competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste della Regione Lazio in data 13 settembre 2024 con protocollo numero 1119878 presentata dalla organizzazione di produttori CIRCE ORTOFRUTTA COD IT 502 P.IVA e C.F 02677260594, con sede legale e operativa in SAN FELICE CIRCEO (LT) VIA MOLELLA 102, riconosciuta, con la Determinazione Dirigenziale n. A 13016 del 19 dicembre 2012, ai sensi dell'articolo 125 ter del Regolamento (CE) n.1234/2007 esteso il riconoscimento ai prodotti cocomeri (NC 0807 11 00 00) e meloni (NC 0807 19 00) con Determinazione Dirigenziale n. C 18523 del 22 dicembre 2014;

Preso atto che il decreto dell'ex MIPAAF ora MASAF n. 9084 del 28 agosto 2014, all'art. 2, punto 6, prevede che le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, sono considerate riconosciute anche ai sensi dell'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 17762 del 15 dicembre 2022 con cui è stato approvato il programma operativo 2023-2025 della Organizzazione di Produttori CIRCE ORTOFRUTTA di san felice Circeo (LT) COD IT 502;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 00248 del 14 gennaio 2024 con cui è stata approvata la modifica dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della Organizzazione di Produttori CIRCE ORTOFRUTTA di San Felice Circeo (LT) COD IT 502;

Viste le vigenti disposizioni emanate dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste in materia di valutazione ed approvazione dei programmi operativi;

Verificata la situazione attuale della OP CIRCE ORTOFRUTTA, relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

Analizzata la situazione produttiva e commerciale della OP medesima, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo;

Vista la richiesta di integrazione documentale della modifica dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 inoltrata con nota n. protocollo 1281339 del 18 ottobre 2024;

Valutate le azioni proposte anche sulla base della documentazione integrativa pervenuta in data 28 ottobre 2024 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste con numero protocollo 1328044 e n. protocollo 1328046 del 28/10/2024;

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della Organizzazione di Produttori CIRCE ORTOFRUTTA consiste nel:

OBIETTIVO 3. MISURA 2. AZIONE C.2. INTERVENTO C.2.3.

Eliminare la spesa di Euro 24.980,00 per l'uso di tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – peperone.

La motivazione dell'eliminazione di tale spesa si trova a pagina 16 della modifica in corso d'anno, il cui contenuto si riporta di seguito: "*Considerando il ciclo colturale di sette mesi previsto per i peperoni dal D.M n.0307514 del 06/07/2021, poiché i soci che hanno effettuato questa operazione non riescono a portare a termine il ciclo, si chiede di eliminare tale voce di spesa. La spesa verrà spostata su altri interventi*".

Eliminare la spesa di Euro 26.674,00 per l'uso di tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – melanzana.

La motivazione dell'eliminazione di tale spesa si trova a pagina 16 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene riportato di seguito: *"Si chiede di eliminare tale intervento a seguito delle variate richieste commerciali. L'importo previsto verrà utilizzato per altri interventi"*.

Aumentare la spesa per l'uso di tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – zucchino da Euro 30.365,00 a Euro 36.073,62.

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova a pagina 16 della modifica in corso d'anno il cui contenuto si riporta di seguito*: "Si chiede di aumentare l'importo richiesto per la potatura dello zucchino da € 30.365,00 ad € 36.073,62 a seguito di un aumento degli ettari dedicati a tale pratica. Si prevede di utilizzare questa tecnica su una superficie di circa 17.55.85…."*.

OBIETTIVO 6. MISURA 7. AZIONE C.1. INTERVENTO C.1.2.

Aumentare la spesa per la pacciamatura biodegradabile da Euro 7.821,00 ad Euro 24.303,33.

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova a pagina 32 della modifica in corso d'anno il cui contenuto si riporta di seguito: *"Per quanto riguarda l'intervento relativo all'acquisto e all'impiego di plastica per pacciamatura biodegradabile, si chiede di aumentare l'importo approvato passando da € 7.821,00 a € 24.303,33, in quanto rispetto alla presentazione dell'annualità sono aumentati i soci che prevedono di utilizzare teli pacciamanti biodegradabili"*.

OBIETTIVO 6. MISURA 7. AZIONE C.1. INTERVENTO C.1.3.

Aumentare la spesa per l'utilizzo della plastica per la solarizzazione da Euro 22.386,00 a Euro 55.478,94 importo ridotto a seguito dell'istruttoria ad Euro 55.4878,86 in quanto la tabella a supporto della spesa presentata dalla OP giustifica solo tale importo.

La motivazione dell'aumento di tale importo di spesa si trova a pagina 33 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato: *Si chiede di aumentare tale voce di spesa da € 22.386,00 ad € 55.478,94 in quanto sono aumentati i soci che intendono utilizzare plastica per solarizzare. Si prevede di utilizzare plastica per ha 42.73.95.*

OBIETTIVO 6. MISURA 7. AZIONE C.1. INTERVENTO C.1.5.

Aumentare la spesa per l'utilizzo del bacillus amyloliquefaciens da Euro38.009,00 a Euro 55.723,11

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova a pagina 34 della modifica in corso d'anno il cui contenuto vene di seguito riportato: *"Rispetto all'annualità si chiede di aumentare la voce di spesa relativa all'acquisto del bacillus Amyloliquefaciens da euro 38.009,00 ad euro 57.723,11 perché sono aumentati i soci che inizialmente intendevano utilizzare questo prodotto"*.

OBIETTIVO 6. MISURA 7. AZIONE C.2. INTERVENTO C.2.1.

Eliminare la spesa di Euro 11.472,00 per la messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (melanzane).

La motivazione dell'eliminazione di tale spesa si trova a pagina 35 della modifica in corso d'anno il cui contenuto si riporta di seguito: "*Si chiede di eliminare tale voce di spesa in quanto, i soci che intendevano utilizzare piante micro innestate di melanzane, a seguito del costo elevato delle piante micro innestate per questa annualità hanno ritenuto più conveniente utilizzare piante non innestate"*.

Eliminare la spesa di Euro 7.872,00 per la messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (peperone),

La motivazione dell'eliminazione di tale spesa si trova a pagina 36 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato: " *Si chiede di eliminare tale voce di spesa in quanto, visto l'aumento del costo delle piante micro innestate di peperone, i soci che intendevano acquistarle, non lo hanno ritenuto più conveniente. L'importo della spesa prevista verrà utilizzato per altri interventi"*.

Considerato che gli obiettivi generali che la OP CIRCE ORTOFRUTTA si propone di raggiungere con la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025, rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

Considerato che le azioni proposte dalla OP con le modifiche e le prescrizioni riportate nella presente relazione sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1308/2013, dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 – 2025 con le modifiche e le prescrizioni riportate nella presente relazione, rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni, dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 dal regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni così come specificato nell'allegata lista di controllo;

Verificato che per la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

Considerato che conformemente a quanto previsto dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera e), punto iv), del Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 è stato presentato un bilancio di previsione con un calendario di esecuzione delle azioni;

Considerato che la OP ha indicato per quanto riguarda le misure ambientali di voler adottare quanto previsto dall'articolo 33, paragrafo 5, lettera b), del Reg. (UE) n. 1308/2013, quindi che almeno il 10% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali;

Considerato che sono stati rispettati gli indici di equilibrio indicati nella Strategia Nazionale;

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 è stata approvata in data 02 settembre 2024 dal Consiglio di amministrazione della Organizzazione di Produttori CIRCE ORTOFRUTTA di cui è stato inviato all'amministrazione regionale il relativo verbale con l'elenco dei presenti e le firme di presenza;

Considerato che ai fini dell'ammissibilità delle spese all'aiuto dell'Unione Europea la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo è stata approvata dall'assemblea dei soci nella prima riunione utile il giorno 28 settembre 2024 di cui è stato inviato all'amministrazione regionale il relativo verbale con l'elenco dei presenti le firma di presenza;

Effettuati gli opportuni accertamenti e riscontri anche mediante acquisizione di documentazione integrativa con le note sopra citate;

Considerato che le spese previste per essere ammissibili in fase di verifica della rendicontazione devono comunque rispettare tutte le prescrizioni e i massimali previsti dal decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato e successive modificazioni ed integrazioni, dal Decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, dal documento tecnico, allegato alla circolare MASAF n. 235822 del 27 maggio 2024 e dalla normativa regionale;

Considerato che non devono essere presenti spese che riguardino interventi non ammissibili indicati nell'allegato II del Reg. delegato (UE) n. 2017/891;

Considerato che la OP CIRCE ORTOFRUTTA nel rispetto delle scadenze e della tempistica indicate nella circolare Agea "Istruzioni operative n. 2 del 05 gennaio 2024 di AGEA Pagatore, effettuare le comunicazioni all'Organismo delegato da Agea per il controllo degli "eventi", come definiti dalle richiamate istruzioni, che interesseranno le aziende socie e la OP, indicandovi i relativi riferimenti catastali e colturali come da allegato della medesima circolare Agea;

Considerato che, i criteri di complementarietà e coerenza tra OCM ortofrutta e PSR da rispettare per il Lazio sono stati fino ad ora quelli individuati con la Decisione della Commissione Europea C (2017) 1264 del 16/02/2017 e comunicate alle OP e AOP con nota n. protocollo 94451 del 22/02/2017;

Considerato tuttavia che con l'approvazione del nuovo piano strategico nazionale potrebbero essere apportate modifiche alla complementarietà e coerenza che potrebbero riguardare anche le OP che hanno scelto di presentare il proprio programma operativo mantenendosi sotto gli impegni previsti dalla normativa di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni e che tali eventuali modifiche verranno comunicate alle OP che le dovranno di conseguenza rispettare;

Considerato che la verifica definitiva del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione delle spese dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

Considerato che la verifica sui requisiti necessari al mantenimento del riconoscimento è competenza dell'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

Considerato che la OP CIRCE ORTOFRUTTA essendo una SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo l, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891.

Considerato che la OP ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività della OP;

Considerato che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'organo di controllo delegato da Agea per la verifica della rendicontazione delle spese, non potranno essere ammesse all'aiuto;

Considerato che gli importi eventuali delle spese per le macchine, i macchinari, le attrezzature e i servizi sono stati valutati prendendo in considerazione:

- la presenza di tre preventivi;
- la scelta del preventivo con il costo più basso;
- l'indipendenza delle ditte che hanno presentato i preventivi;
- la comparazione quando possibile con altre OP del settore degli importi di acquisti di macchine e attrezzature simili.

Relazione di un tecnico iscritto ad un albo professionale che dimostri il carattere innovativo degli investimenti e la loro coerenza tecnico economica.

Considerato che è' già stata acquisita durante l'istruttoria per l'approvazione del programma operativo una relazione di un tecnico iscritto ad un albo professionale che ha giustificato la convenienza dell'affitto rispetto all'acquisto per la spesa di Euro 29.160,00 per la struttura ove avviene la lavorazione dei prodotti della OP.

Considerato che è stata acquisita durante l'istruttoria per l'approvazione della modifica dell'annualità 2024 con la documentazione integrativa richiesta dall'amministrazione regionale la relazione di un tecnico iscritto ad un albo professionale che ha giustificato la coerenza tecnico economica dell'investimento relativo ai bins che viene mantenuta agli atti e consultabile presso l'Area Organizzazione dei mercati agricoli e sistemi di qualità.

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo viene approvata con riserva in quanto alcuni importi riportati nell'allegato alla Circolare Ministeriale n. 235822 del 27/05/2024 devono essere certificati da un ente terzo indipendente che potrebbe modificare tali importi e che alcuni importi già certificati devono essere valutati dalla UE.

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023- 2025 è approvata con riserva in attesa degli esiti degli ulteriori approfondimenti che l'amministrazione regionale e eventuali altri organi competenti effettueranno sul preventivo consegnato al momento

della presentazione della modifica dell'annualità 2022 relativo al carrello elevatore che l'amministrazione regionale ha considerato "non valido".

Considerato che per la coerenza tecnico economico relativa a:

a. Confezionatrice orizzontale Phantom B1

Sono state già acquisite durante l'istruttoria per l'approvazione dell'annualità 2022, con la documentazione integrativa le motivazioni apportate dalla OP che possono così essere sintetizzate:
CONFEZIONATRICE ORIZZONTALE TIPO FLOW PACK MODELLO PHANTOM B1
ubicazione dell'investimento: Magazzino di lavorazione sito in via Molella 102 San Felice Circeo (LT)
motivazione dell'acquisto: lavorazione dei prodotti ortofrutticoli all'interno del magazzino di lavorazione imbustati e confezionati in appositi contenitori.

caratteristiche tecniche e funzionali del bene acquistato:
__nastro di carico con struttura in acciaio inox completo di fotocellule per sincronizzare il prodotto con la flowpack.
__fotocellula per lettura tacca film prestampato a passo.
__ tavolo rotante piano D. mm. 1.300.
__ Aria compressa 6 bar.
__ potenza elettrica 4 KW.
vantaggi e convenienza dell'affitto:
il macchinario permette alla struttura di lavorare vari prodotti ortofrutticoli in maniera ideale secondo quanto richiesto dai vari clienti di riferimento (GDO) e mercati generali).
In particolar modo la macchina permette di imbustare e confezionare in maniera ermetica prodotti ortofrutticoli in varie tipologie di contenitori (vassoi, buste ecc).
grazie a tale lavorazione il prodotto risulta più salubre con un tempo di conservazione maggiore.
Successivamente la macchina effettua in automatico il peso del singolo imballo ed immette l'etichetta con le informazioni necessarie alla vendita.
Notevole risparmio di tempo e maggiore precisione nel lavoro svolto.

L'acquisto della confezionatrice risulta inoltre necessario alla struttura di lavorazione in quanto, essendo in continuo aumento i volumi di lavoro prodotti ortofrutticoli, occorre meccanizzare il sistema di lavoro al fine di migliorare tutto il processo di manipolazione, (in termini quantitativi e qualitativi).

Negli ultimi anni sono aumentati continuamente i terreni in dotazione delle aziende socie con conseguente aumento del volume di prodotto da confezionare, da qui l'esigenza della cooperativa di acquistare un macchinario di confezionamento in grado di velocizzare il lavoro ed adeguarlo agli standard richiesti dai clienti-

Considerato che per le spese non modificate o modificate solo per l'importo valgono le prescrizioni (a parte quelle aggiornate con la presente relazione istruttoria) presenti nella relazione allegata e parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. G 00248 del 14 gennaio 2024 di approvazione della modifica dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della Organizzazione di Produttori CIRCE ORTOFRUTTA di san Felice Circeo (LT) COD IT 502.

Considerato che la spesa per l'utilizzo del telo per la solarizzazione viene ridotta da Euro 55.478,94 a Euro 55.478,86 in quanto la tabella presentata dalla OP a supporto della spesa giustifica solo tale importo.

Considerato che la spesa per l'utilizzo di teli pacciamanti biodegradabili viene ridotta d Euro 24.303,33 a Euro 20.303.27 in quanto la tabella presentata dalla OP a supporto della spesa giustifica solo tale importo.

Considerato che le spese generali per rispettare il parametro del 2% rispetto all'importo del fondo di esercizio vengono ridotte da Euro 10.660,10 a Euro 10.660,00

Considerato che di conseguenza l'importo del fondo di esercizio viene ridotto da Euro 533.003,91 a Euro 533.003,65.

Considerato che è stata effettuata la verifica sull'eventuale possibile doppio finanziamento con lo sviluppo rurale.

Compilata la lista di controllo relativa all'oggetto;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto funzionario constata, dopo le modifiche apportate in fase istruttoria, la conformità della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 – 2025 in oggetto, al Reg. (UE) 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla conseguente normativa comunitaria delegata e di esecuzione e lo ritiene ammissibile all'aiuto comunitario per le azioni ed i costi indicati nella allegata tabella A.

I firmatari del presente verbale, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall'art. 6 del D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013.

Roma 04/12/2024

Il Funzionario responsabile del Procedimento

Dr Paolo PEPE

Visto

Il Dirigente dell'Area

Dr. Lina SELVA

Tabella A. Schema di sintesi delle spese della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 dell'OP "CIRCE ORTOFRUTTA" di SAN FELICE CIRCEO (LT) COD IT 502.

CIRCE ORTOFRUTTA	TABELLA A				Annualità 2024		modifica in corso d'anno 2024		
Descrizione sintetica della spesa	Obiettivo	Misura	Azione	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
affitto magazzino di lavorazione	1	3.1.	B.1	€ 29.160,00		€ 29.160,00	29.160,00 €		29.160,00 €
acquisto in leasing confezionatrice orizzontale PHANTOM B1	1	3.1.	B.5	€ 11.938,84		€ 11.938,84	11.938,84 €		11.938,84 €
acquisit in leasing di un carrello elevatore Still tipo RX 70 25 più un posizionatore (OP Circe Ortofrutta)	1	3.1.	B.5	€ 8.393,80		€ 8.393,80	8.393,80 €		8.393,80 €
		Totale 3.1.B		*€ 49.492,64*		*€ 49.492,64*	*49.492,64 €*		*49.492,64 €*
		Totale 3.1.C							
		Totale Mis 3.1.		€ 49.492,64		€ 49.492,64	49.492,64 €		49.492,64 €
		Totale Ob 1		**€ 49.492,64**		**€ 49.492,64**	**49.492,64 €**		**49.492,64 €**
		tot Mis 3.2 C.							
		Totale Ob. 2							
plastica pluriennale per copertura serre	3	1	A.3.7.	€ 124.047,60		€ 124.047,60	124.047,60 €		124.047,60 €
Acquisto 2016 casse dimensioni 35,5x 52,5 x 30,5	3	1	A.6.	€ 8.064,00		€ 8.064,00	8.064,00 €		8.064,00 €
		tot. 1.A.		*€ 132.111,60*	*€ -*	*€ 132.111,60*	*132.111,60 €*		*132.111,60 €*
	3	*tot .1.B.*							
		tot Mis 1.		€ 132.111,60	€ -	€ 132.111,60	132.111,60 €		132.111,60 €
	3	*tot 2.B.*							
tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - peperone	3	2.	C.2.3	€ 24.980,00		€ 24.980,00	0,00 €		0,00 €
tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melanzana	3	2.	C.2.4.	€ 26.674,00		€ 26.674,00	0,00 €		0,00 €
tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - zucchino	3	2.	C.2.6.	€ 30.365,00		€ 30.365,00	36.073,62 €		36.073,62 €
tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata Franceschini Marinella)	3	2.	C.5.2.	€ 24.900,00		€ 24.900,00	24.900,00 €		24.900,00 €
tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco Luca Valletta)	3	2.	C.5.5.	€ 30.000,00		€ 30.000,00	30.000,00 €		30.000,00 €
tecnico responsabile del controllo della qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (sia)	3	2.	C.5.7.	€ 24.000,00		€ 24.000,00	24.000,00 €		24.000,00 €
		tot 2.C.		*€ 160.919,00*		*€ 160.919,00*	*114.973,62 €*		*114.973,62 €*
		tot Mis 2.		€ 160.919,00		€ 160.919,00	114.973,62 €		114.973,62 €
		Totale Ob 3		**€ 293.030,60**		**€ 293.030,60**	**247.085,22 €**		**247.085,22 €**

		tot 6.A							
		tot 6.B							
		tot 6.C.							
		tot Mis 6.							
		Totale ob. 4							
		tot 4.A							
	5	4	B.1.						
affitto capannine	5	4	B.2.				1.000,00 €		1.000,00 €
		tot 4.B.					1.000,00 €		1.000,00 €
	5	4	C.1.						
servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione **spese del personale.**	5	4	C.2.	7.000,00 €		7.000,00 €	4.703,73 €		4.703,73 €
servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione **analisi del terreno**	5	4	C.2.				972,00 €		972,00 €
	5	4	C.3.						
	5	4	C.4.						
spese per divulgazione	5	4	C.5.				245,00 €		245,00 €
spese generali	5	4	C.5.				79,27 €		79,27 €
		Totale 4.C.		*€ 7.000,00*		*€ 7.000,00*	*6.000,00 €*		*6.000,00 €*
		Totale Mis 4.		€ 7.000,00		€ 7.000,00	7.000,00 €		7.000,00 €
	5	5	C.1.						
	5	5	C.2.						
	5	5	C.3.						
		Totale Mis 5							
		Totale ob. 5		**€ 7.000,00**		**€ 7.000,00**	**7.000,00 €**		**7.000,00 €**
		totale 7.A.							
		Totale 7.B.							
pacciamatura biodegradabile	6	7	C.1.2.	€ 7.821,00		€ 7.821,00	24.303,33 €		24.303,27 €
plastica per solarizzazione	6	7	C.1.3.	€ 22.386,00		€ 22.386,00	55.478,94 €		55.478,86 €
	6	7	C.1.4.						
bacillus amyloliquefaciens	6	7	C.1.5.	€ 38.009,00		€ 38.009,00	53.723,11 €		53.723,11 €
impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione	6	7	C.1.6.	€ 55.260,55		€ 55.260,55	55.260,55 €		55.260,55 €
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (cocomero)	6	7	C.2.1.	€ 30.000,00		€ 30.000,00	30.000,00 €		30.000,00 €
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (melanzane)	6	7	C.2.1.	€ 11.472,00		€ 11.472,00	0,00 €		0,00 €
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (peperone)				€ 7.872,00		€ 7.872,00	0,00 €		0,00 €
		Totale C		€ 172.820,55		€ 172.820,55	218.765,93 €		218.765,79 €
		Tot Mis 7		€ 172.820,55		€ 172.820,55	218.765,93 €		218.765,79 €
		totale Ob.6		**€ 172.820,55**		**€ 172.820,55**	**218.765,93 €**		**218.765,79 €**
		PO		**€ 522.343,79**		**€ 522.343,79**	**522.343,79 €**		**522.343,65 €**
		Sg		€ 10.660,12		€ 10.660,10	10.660,12 €		10.660,00 €
		FE		**€ 533.003,91**		**€ 533.003,89**	**533.003,91 €**		**533.003,65 €**
		Aiuto		€ 266.501,96		€ 266.501,95	266.501,96 €		266.501,83 €

Tabella A.1 - Equilibrio fra le Misure 2024							
			Importo totale		Ripartizione % su FE		
Misura		Richiesto	Modificato	Ammesso	Richiesto	Modificato	Ammesso
1		€ 132.111,60		€ 132.111,60	24,79%		24,79%
2.		€ 114.973,62		€ 114.973,62	21,57%		21,57%
3		€ 49.492,64		€ 49.492,64	9,29%		9,29%
4		€ 7.000,00		€ 7.000,00	1,31%		1,31%
5		€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
6		€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
7		€ 218.765,93		€ 218.765,79	41,04%		41,04%
spese generali		€ 10.660,12		€ 10.660,00	2,00%		2,00%
		€ 533.003,91		€ 533.003,65	100,00%		100,00%

Tabella A2 Verifica rispetto % spese per il personale e ripristino frutteti a seguito norme fitosanitarie 2024		
	importo €	%
tot spese personale max 40%	€ 78.900,00	14,80%
ripristino frutteti (crisi) max 20%	€ 0,00	0,00%
tot fondo di esercizio	€ 533.003,65	

LEGENDA

Catalogo

OBIETTIVI / MISURE / AZIONI / INTERVENTI

STRATEGIA NAZIONALE

2018-2025

aggiornato alle disposizioni contenute nel Reg. (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento delegato della Commissione n. 2017/891 modificato da ultimo dal Reg. delegato (UE) n. 2021/2245

1. OBIETTIVO - INCREMENTARE IL VALORE COMMERCIALE DEI PRODOTTI

3.1. Misura - Incremento del valore commerciale dei prodotti e miglioramento della commercializzazione, inclusi gli investimenti in beni materiali.

A Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

A.2 Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

A.3 Acquisto, costruzione o miglioramento di piattaforme logistiche

A.4 Acquisto, costruzione o miglioramento e/o allestimento punti vendita dell'OP

A.5 Acquisto di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP (la spesa ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento considerato)

A.6 Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino

A.7 Acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata

A.8 Acquisto di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

A.9 Acquisto di hardware per la gestione dei flussi di magazzino

A.10 Acquisto di hardware per le vendite online

A.11 Investimenti in azioni societarie finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo

A.12 Acquisto di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

A.13 Acquisto di software per la gestione dei flussi di magazzino

A.14 Acquisto di software per le vendite online

A.15 Acquisto di marchi commerciali da parte ed a uso esclusivo dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8) del Reg. UE 2017/891.

B Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Leasing o locazione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

B.2 Leasing o locazione di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

B.3 Leasing o locazione di piattaforme logistiche

B.4 Locazione di uffici commerciali all'estero

B.5 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature per la gestione dei flussi di magazzino

B.6 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

B.7 Leasing o noleggio di hardware/software per la gestione dei flussi di magazzino

B.8 Leasing o noleggio di hardware/software per la vendita online

B.9 Locazione di punti vendita dell'OP e/o di spazi allestiti anche con proprie attrezzature presso le strutture della distribuzione organizzata, o del canale Ho.Re.Ca. destinati esclusivamente alla promozione, valorizzazione e vendita dei prodotti della OP

C Tipo di Azione - Altre azioni

C.1 Assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione

C.2 Servizi di consulenza inerenti a operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali

C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e della filiale di cui all'art.22 (8)

C.4 Registrazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8)

2. OBIETTIVO - PROMUOVERE L'IMMISSIONE SUL MERCATO DELLA PRODUZIONE DEI SOCI

3.2. Misura - Promozione dei prodotti, freschi o trasformati e attività di comunicazione diverse da quelle di promozione e di comunicazione realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi.

C Tipo di Azione - Altre azioni

C.1 Utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio di OP/AOP/filiali e marchi di qualità (art.22 (8))

C.2 Locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di comunicazione

C.3 Sponsorizzazioni di attività sportive ed altri eventi

C.4 Realizzazione di materiale promozionale

C.5 Organizzazione di attività di incoming

C.6 Servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione

C.7 Servizi per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione

C.8 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di siti web dell'OP e applicazioni connesse

3. OBIETTIVO - ASSICURARE L'ADEGUAMENTO DELLA PRODUZIONE ALLA DOMANDA IN TERMINI QUALITATIVI E QUANTITATIVI

1 Misura - Pianificazione della produzione, compresi gli investimenti in beni materiali.

A Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale

- A.1.1 Spese di espianto di colture arboree ed attività connesse
- A.1.2 Spese di impianto e attività connesse per albicocco, susino, ciliegio, actinidia, kaki, melo, pero, pesco (comprese nettarine e percoche), melograno, fico e agrumi e pistacchio
- A.1.3 Spese di impianto e attività connesse per Uva da tavola
- A.1.4 Spese di impianto e attività connesse per Asparago ~~verde e bianco~~
- A.1.5 Spese di impianto e attività connesse per Carciofo
- A.1.6 Spese di impianto e attività connesse per Fragola
- A.1.7 Spese di impianto e attività connesse per Nocciolo
- A.1.8 Spese di impianto e attività connesse per Noce
- A.1.9 spese di impianto e attività connesse altre colture;
- A.1.10 spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo altre colture
- A.1.11 Spese per materiale vivaistico per Melograno
- A.1.12 Spese per materiale vivaistico per Asparago ~~verde e bianco~~
- A.1.13 Spese per materiale vivaistico per Carciofo
- A.1.14 Spese per materiale vivaistico Piccoli frutti (Lampone, Mirtillo, Mora, Ribes, Uva spina)

A.2 Realizzazione di reinnesto o sovrainnesti di frutteti

A.3 Acquisto e messa in opera di strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale

- A.3.1 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 4 e 5 kg/ m2
- A.3.2 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 6 e 10 kg/ m2
- A.3.3 Serre e serre a tunnel con peso struttura tra 9 e 12 kg/ m2
- A.3.4 Serre con peso struttura tra 14 e 16 kg/ m2
- A.3.5 Serre con peso struttura > a 16 kg/ m2
- A.3.6 Altre serre e serre a tunnel
- A.3.7 Materiale plastico di copertura per serre a tunnel e tunnel
- A.3.8 Acquisto e messa in opera di altre strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale

A.4 Acquisto e messa in opera di impianti per la produzione fuori suolo

A.5 Acquisto di materiali per favorire la destagionalizzazione del periodo di raccolta, quali i teli plastici per l'anticipo o il posticipo della maturazione dell'uva da tavola

A.6 Acquisto di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole

A.7 Acquisto di mezzi per il trasporto interno all'OP

A.8 Acquisto di hardware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

A.9 Acquisto di licenze di coltivazione di determinate cultivar

A.10 Acquisto software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

B ***Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso***

B.1 Leasing o noleggio di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole

B.2 Leasing di mezzi di trasporto interno

B.3 Leasing o noleggio di hardware e software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

B.4 Leasing di strutture per le produzioni in coltura protetta.

2 Misura - Miglioramento o mantenimento della qualità dei prodotti, freschi e trasformati, inclusi gli investimenti in beni materiali.

A. ***Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso***

A.1 Acquisto e messa in opera di impianti di irrigazione/microirrigazione

A.1.2 acquisto e messa in opera di altri impianti di irrigazione/microirrigazione

A.2 Acquisto e messa in opera di impianti di fertilizzazione

A.3 Acquisto e messa in opera di impianti di copertura e barriere a difesa delle colture, quali antigrandine, antivento, antipioggia, ombreggianti, antinsetto

A.3.1 Antigrandine frutteto classico o a capannina
A.3.2 Antigrandine frutteto a reti piane
A.3.3 Antigrandine frutteto ad elastici
A.3.4 Antigrandine per uva da tavola
A.3.5 Antipioggia per ciliegio a capannina
A.3.6 Antipioggia per ciliegio a reti piane
A.3.7 Antipioggia actinidia a capannina
A.3.8 Antipioggia actinidia a tunnel
A.3.9 Altri impianti antigrandine
A.3.10 Altri impianti antipioggia
A.3.11 reti ombreggianti fino al 40%
A.3.12 reti ombreggianti oltre al 40%
A.3.13 reti frangivento
A.3.14 barriere antilumaca
A.3.15 reti antinsetto per colture orticole
A.3.16 altre strutture di protezione tramite reti e barriere
A.3.17 reti antinsetto per frutteti (impianto monoblocco)
A.3.18 reti antinsetto per frutteti (impianto monofila)
A.3.19 reti antinsetto per frutteti (impianto perimetrale)
A.3.20 impianto antibrina

A.4 Acquisto di materiale per il miglioramento in campo della qualità dei prodotti, quali teli riflettenti

A.5 Acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase post-raccolta a quella di immissione sul mercato

A.6 Acquisto di hardware per il monitoraggio della qualità dei prodotti

A.7 Acquisto di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processi produttivi

A.8 Acquisto di software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti

B.2 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree

- C.1.1 Potatura verde e Diradamento manuale dell'actinidia (kiwi)
- C.1.2 Diradamento manuale tardivo dell'albicocco
- C.1.3 Diradamento manuale del pero
- C.1.4 Potatura verde e Diradamento manuale del melo
- C.1.5 Potatura verde e Diradamento manuale del susino
- C.1.6 Potatura verde e Diradamento grappoli uva da tavola
- C.1.7 Altre spese specifiche autorizzate dalla Regione / Provincia per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree
- C.1.8 Potatura verde pesche, nettarine e percoche
- ~~C.1.9 Potatura verde dell'albicocco~~
- C.1.10 Potatura verde del ciliegio negli impianti fitti
- C.1.14 Potatura verde degli agrumi
- C.1.15 Potatura verde del kaki
- C.1.16 Potatura straordinaria del castagno
- C.1.18 Potatura di riequilibrio vegetativo del nocciolo
- C.1.19 Scozzolatura del Fico d'India
- C.1.20 Incisione anulare per la vite da uva da tavola
- C.1.21 Diradamento e potatura verde del fico d'India
- C.1.22 Piegatura e legatura dei succhioni nel limone allevato con pergolato
- C.1.23 Potatura verde del mandorlo

C.2 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante ortive

- C.2.1 Imbianchimento di talune colture orticole
- C.2.2 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – pomodoro
- C.2.3 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - peperone
- C.2.4 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melanzana
- C.2.5 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melone, anguria, cetriolo
- C.2.6 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Zucchino
- C.2.7 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Fragola

C.3 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica di trattamento dei prodotti

- C.3.1 Spugnatura del fittone – radicchio
- C.3.2 Spugnatura del fittone – insalate
- C.3.3 Spugnatura del fittone – finocchio
- C.3.4 Doppia raccolta castagne
- C.3.5 Doppia raccolta nocciole
- C.3.6 Arrossamento in melaio della mela annurca
- ~~C.3.7 Miglioramento qualitativo del prodotto di IV gamma – gestione della catena del freddo ed asciugatura del prodotto~~
- ~~C.3.8 Impiego TNT e tessuti similari~~

C.4 Spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui

C.5 Assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti

C.5.1 Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo
C.5.2 Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata
C.5.3 Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto
C.5.4 Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco
C.5.5 Tecnico responsabile del controllo delle linee di trasformazione delle produzioni
C.5.6 Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato)
C.5.7 Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità

C.6 Servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi certificati di qualità

C.7 Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi di qualità, standard commerciali compresi

4. OBIETTIVO - PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI

6 Misura - Azioni di prevenzione e gestione delle crisi

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Reimpianto di frutteti quando si rende necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dell'autorità competente dello Stato membro (le spese di reimpianto nell'ambito della Misura 6 possono essere al massimo pari al 20% della spesa totale dell'annualità considerata del programma operativo)

A.1.1 spese di impianto e attività connesse per colture frutticole
A.1.2 spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Investimenti che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato

B.1.1 locazione di magazzini dotati di impianti di frigo-conservazione e di stoccaggio

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Promozione e comunicazione, a titolo di prevenzione o durante il periodo di crisi

C.1.1 acquisto di spazi sui media per campagne promozionali e di comunicazione nei limiti consentiti dai regolamenti comunitari
C.1.2 locazione ed allestimento degli spazi per iniziative di comunicazione
C.1.3 servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione
C.1.4 Spese connesse alla negoziazione, attuazione e gestione dei protocolli fitosanitari con i Paesi terzi nel territorio dell'UE.

C.2 Ritiri dal mercato

C.2.1 distribuzione gratuita a opere di beneficienza o enti caritativi
C.2.2 realizzazione di biomasse a fini energetici
C.2.3 alimentazione animale
C.2.4 trasformazione industriale no food, compresa la distillazione in alcool
C.2.5 biodegradazione o compostaggio

C.3 Assicurazione del raccolto

C.3.1 polizze assicurative stipulate dalle OP a parziale copertura delle perdite commerciali subite in conseguenza di calamità naturali, avversità atmosferiche, fisiopatie e infestazioni parassitarie

C.4 Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori, associazioni di produttori o singoli produttori.

C.5 Sostegno per le spese amministrative di costituzione di fondi di mutualizzazione e contributi finanziari per ricostituire i fondi di mutualizzazione.

C.7. Raccolta prima della maturazione (Le Regioni, in presenza di condizioni di particolare gravità, previa comunica<ione al Ministero, possono eccezionalmente autorizzare detti interventi).

C.8. Mancata raccolta degli ortofrutticoli (Le Regioni, in presenza di condizioni di particolare gravità, previa comunicazione al Ministero, possono eccezionalmente autorizzare detti interventi).

5. OBIETTIVO – PROMUOVERE LA CONOSCENZA E SVILUPPARE IL POTENZIALE UMANO

4 Misura - Ricerca e produzione sperimentale, inclusi gli investimenti in beni materiali

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto della licenza per l'attività di sperimentazione

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Locazione dei terreni

B.2 Noleggio delle macchine, attrezzature ed apparecchiature per le attività di ricerca e sperimentazione

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Spese specifiche per le produzioni sperimentali e altre spese specificatamente connesse all'esecuzione del progetto di ricerca, sostenute dalla OP e dall'istituzione scientifica.

C.2 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione

C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di ricerche in campo economico, quali le ricerche di mercato, gli studi di fattibilità, l'andamento dei consumi riguardanti andamento dei consumi e lo sviluppo di nuovi prodotti e mercati

C.4 Servizi di consulenza per la valutazione dei risultati delle azioni ambientali e delle azioni di promozione e comunicazione

C.5 Attività divulgativa dei risultati del progetto di ricerca e sperimentazione

5 Misura - Formazione (diverse da quelle realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi) e scambio di azioni di buone pratiche e azioni volte a promuovere l'accesso ai servizi di consulenza e assistenza tecnica

C. Tipo Azione C – Altre Azioni

C.1 Locazione ed allestimento di spazi per le attività di formazione, scambio di buone pratiche e promozione all'accesso della base associativa ai servizi di consulenza

C.2 Spese per la partecipazione a corsi di formazione per risorse umane delle OP, delle AOP, delle filiali controllate per almeno il 90% e per i soci, compreso vitto ed alloggio

C.3 Spese per docenze legate ai corsi di formazione.

C.4 Scambio buone pratiche

C.5 Promozione all'accesso della base associativa ai servizi di consulenza

C.6 Attività divulgative anche legate ai progetti di ri cerca e sperimentazione

6. OBIETTIVO – SALVAGUARDARE E PROTEGGERE L'AMBIENTE

7 Misura - Azioni ambientali di cui all'articolo 33 (5), del regolamento (UE) n 1308/2013, inclusi gli investimenti in beni materiali

A. ***<u>Tipo Azione - Azioni identiche ad impegni agroclimatico-ambientali o ad impegni di agricoltura biologica di cui agli articoli 28 e 29 del regolamento (UE) n 1305/2013, previsti nel quadro del programma di Sviluppo rurale dove sono ubicate le aziende dell'OP</u>***

A.1 Produzione integrata

A.2 Produzione biologica

A.3 Inerbimento degli interfilari

A.4 Infrastrutture verdi

B. ***<u>Tipo Azione - Investimenti a valenza ambientale</u>***

B.1 Miglioramento degli impianti di irrigazione

B.1.1 Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili
B.1.2 Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti

B.2 Sistemi per il recupero e trattamento dell'acqua

B.2.1 Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio
B.2.2 Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi
B.2.3 Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione
B.2.4 Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque
B.2.5 Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto
B.2.6 Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti

B.3 Introduzione e miglioramento di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri

B.3.1 Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO2 e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti
B.3.2 Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti

B.4 Introduzione di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione)

B.4.1 Realizzazione di impianti di produzione combinata (sistemi di cogenerazione/trigenerazione), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.5 Introduzione di impianti di energia da fonti rinnovabili

B.5.1 Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti eolici, fotovoltaici, biogas), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.6 Realizzazione di impianti collettivi di preparazione e/o distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti

B.6.1 Realizzazione di strutture ed impianti per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di formulati fitosanitari, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti

B.7 Realizzazione di impianti di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui

B.7.1 Realizzazione di strutture ed impianti per il lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci e la gestione delle acque reflue, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti

B.8 Introduzione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

B.8.1 Realizzazione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine, attrezzature e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

B.9 Realizzazione di centri di compostaggio

B.9.1 Realizzazione di stazioni di compostaggio conformi alla normativa in materia, per la produzione di compost a partire da residui colturali e/o scarti organici di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli

C. ***<u>Tipo Azione - Altre azioni diverse da quelle di cui alle lettere A) e B), anche se non legate direttamente o indirettamente ad una particella di terreno</u>***

C.1 Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale

- C.1.1 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti tradizionali
- C.1.2 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti foto/biodegradabili
- C.1.3 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione
- C.1.4 Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive
- C.1.5 Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica
- C.1.6 Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione
- C.1.7 Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie

C.2 Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche

- C.2.1 Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche
- C.2.2 Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche
- C.2.3 Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica

C.3 Trasporto combinato

- C.3.1 Trasporto combinato gomma / ferrovia
- C.3.2 Trasporto combinato gomma / nave
- C.3.3 Trasporto combinato gomma / nave Sardegna-Nord Italia

C.4 Gestione eco-compatibile del suolo

- C.4.1 Sovescio con piante biocide
- C.4.2 Interramento di prodotti ad effetto biocida
- C.4.3 Impiego di ammendanti compostati.

C.5 Produzione integrata

C.6 Difesa integrata volontaria

C.7 Assistenza Tecnica Agronomica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente

- C.7.1 Assistenza tecnica Produzione integrata (A.1 e C.5)
- C.7.2 Assistenza tecnica Produzione biologica (A.2)
- C.7.3 Assistenza tecnica per l'Applicazione di materiale specifico (C.1.1-C.1.2-C.1.3)
- C.7.4 Assistenza tecnica per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive (C.1.4)
- C.7.5 Assistenza tecnica per l'applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica (C.1.5)
- C.7.6 Assistenza tecnica per l'Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (C.1.6)
- C.7.7 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche ad utilizzo industriale (C.2)
- C.7.8 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche per le colture da consumo fresco (C.2)
- C.7.9 Assistenza tecnica per la gestione eco-compatibile del suolo (C.4)
- C.7.10 Assistenza tecnica Difesa integrata volontaria (C.6)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16517

Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892. Approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2022 - 2024 della OP C.O.S. di Sabaudia (LT) COD IT 565.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892. Approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2022 - 2024 della OP C.O.S. di Sabaudia (LT) COD IT 565.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2023 n. 853 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 13 febbraio 2024 n. G01459, con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G 04916 del 29 aprile 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Organizzazioni comuni di mercato e sistemi di qualità" della Direzione Regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" alla dott.ssa Lina Selva;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il

regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2020/743 della Commissione del 30 marzo 2020 "che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 per quanto riguarda il calcolo del valore della produzione commercializzata delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recane organizzazione comune dei mercati agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente dal definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento di esecuzione n. 2022/1216 dell'8 luglio 2022 della Commissione che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725;

VISTO il Decreto legislativo 23 novembre 2023 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2024/2146 del 02 agosto 2024 "recante misure temporanee di emergenza che derogano, per il 2024, a talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione per risolvere problemi specifici dei settori vitivinicolo e ortofrutticolo causati da eventi meteorologici avversi";

VISTI i Decreti ex MIPAAF ora MASAF:

n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di

fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018 - 2022" e successive modificazioni ed integrazioni;

n. 216483 del 12 maggio 2022:" Modifica del decreto ministeriale 29 agosto 2017, n. 4969 concernente "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022" che proroga la Strategia Nazionale al 31 dicembre 2025;

n. 9194017 del 30 settembre 2020 recante "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole" e successive modificazioni ed integrazioni;

n. 339387 del 23 luglio 2021 "Modifiche al Decreto Ministeriale 9194017 del 30 settembre 2021 concernenti le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

n. 480166 del 29 settembre 2022 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operative, in particolare l'articolo 32 che prescrive: "Il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 settembre 2020 n. 9194017 è abrogato a partire dal 1° gennaio 2023. Le relative disposizioni continuano ad applicarsi per i programmi operativi approvati sino al 31 dicembre 2022 e che proseguono ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 6, lettera c) del regolamento (UE) 2021/2117 nonché per i programmi operativi triennali decorrenti dal 01 gennaio 2023 e presentati ed approvati entro il 31 dicembre 2022 ai sensi del regolamento (UE) 1308/2013";

VISTE le circolari ex MIPAAF ora MASAF:

n. 9239543 del 14 ottobre 2020 recante "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili";

n. 0115873 del 10 marzo 2021 "Attuazione di programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi e importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili.

n. 307514 del 06 luglio 2021 "Aggiornamento della circolare dipartimentale sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli" con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

n. 0260634 del 09 giugno 2022 "Integrazione alla circolare dipartimentale 6 luglio 2021 n. 307514, sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli;

n. 259791 del 19 maggio 2023 "Indicazioni sui decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e n. 480166 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nei settori degli ortofrutticoli e delle patate;

n. 331474 del 26 giugno 2023 "Decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e 480166 – Aggiornamento importi forfettari e valori massimi;

VISTE le circolari MASAF:

n. 652928 del 27 novembre 2023 “Decreto ministeriale 27 settembre 2022 prot. 480166 – Aggiornamento importi forfettari -;

n. 0149769 del 29 marzo 2024 “Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli e delle patate” con il relativo allegato “Linee guida sulle attività istruttorie per le approvazioni dei programmi operativi”;

n. 212492 del 13 maggio 2024 “Decreti ministeriali 27 settembre 2023 prot. n. 525633 e n. 525708, recanti disposizioni sui programmi operativi per gli interventi settoriali ortofrutta e patate - Aggiornamento importi forfettari e valori massimi”;

n. 235822 del 27 maggio 2024 “Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024; sostituzione dell’allegato I “Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi”;

VISTA la circolare Agea "Istruzioni operative n. 02 protocollo ORPUM n 000708 del 05 gennaio 2024 Disposizioni per la gestione dei Programmi Operativi realizzati dalle Organizzazioni di produttori e loro Associazioni, per l’erogazione dell’aiuto finanziario ai sensi dei Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e del Regolamento delegato (UE) 2017/891 e del Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 – c.d. “vecchio regime”;

VISTO il “Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)” Agea prot. 0001939 del 04/04/2022;

VISTO il Regolamento Regionale dell’11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo), in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli- regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative";

VISTE le Determinazioni Dirigenziali:

n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi ai regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

n. G 02292 del 03 marzo 2020 “Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l’esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore” e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. G03104 del 20 marzo 2024 “Approvazione del documento norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – aggiornamento 2024;

- n. G 06537 del 30/05/2024 Approvazione del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Lazio - SQNPI Parte Agronomica e Norme tecniche di coltura - aggiornamento anno 2024;

- n. G03596 del 29 marzo 2024 “Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg (UE) n. 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2017/891, Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e Reg delegato (UE) n. 2022/126, come modificato dal reg. Delegato (UE) n. 2023/330. Settore ortofrutta - Indicazione degli importi/ha per gli aiuti alla produzione integrata di frutta in guscio, fruttiferi e colture ortive dei programmi operativi, in applicazione dell'articolo 1, lettera f, del decreto MIPAAF, ora MASAF, n. 9194035 del 30 settembre 2020 e dell'allegato II, sezione II, al decreto MASAF n. 525633 del 27 settembre 2023”;

VISTO l’atto di organizzazione n. 07144 del 06 giugno 2024 “Conferimento di incarico di elevata qualificazione (E.Q.) di 1^ fascia “Interventi settoriali del Piano strategico della PAC (PSP) – Settore Ortofrutta – nell’ambito della Direzione regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, “Area Organizzazione comuni dei mercati e sistemi di qualità” al dipendente Pepe Paolo;

VISTA la domanda di approvazione della modifica in corso d’anno dell’annualità 2024 del programma operativo 2022 – 2024 inviata alla Regione Lazio in data 06/09/2024 dalla Organizzazione di Produttori C.O.S. di SABAUDIA (LT) COD IT 565 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, con numero protocollo 1086156 del 06/09/2024;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G16685 del 23 dicembre 2015 con cui è stata riconosciuta come organizzazione di produttori la COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA SABAUDIA C.O.S. ai sensi dell'articolo 152 del Regolamento (UE) 1308/2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 06757 del 30 dicembre 2021 con cui è stato approvato il programma operativo 2022-2024 della OP COS di Sabaudia (LT) COD IT 565 e il progetto esecutivo annualità 2022;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00295 del 15 gennaio 2024 con cui è stata approvata la modifica dell’annualità 2024 del programma operativo 2022-2024 della Organizzazione di Produttori C.O.S. di Sabaudia (LT) COD IT 565;

VERIFICATA la situazione attuale della OP C.O.S., relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

ANALIZZATA la situazione produttiva e commerciale della OP C.O.S., in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito della modifica in corso d’anno dell’annualità 2024 del programma operativo 2022 - 2024;

RICHIESTE le eventuali integrazioni alla modifica in corso d’anno dell’annualità 2024 del programma operativo 2022-2024 e valutate le singole azioni proposte;

CONSIDERATO che gli obiettivi generali, che la OP C.O.S. di SABAUDIA (LT) COD IT 565 si propone di raggiungere con la modifica in coro d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2022-2024 rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

CONSIDERATO che la OP ha indicato per quanto riguarda le misure ambientali di voler adottare quanto previsto dall'articolo 33, paragrafo 5, lettera b) del Reg. (UE) n. 1308/2013, quindi che almeno il 10% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali;

CONSIDERATO che la OP C.O.S. essendo una COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 9194017 del 30 settembre 2020 e successive modificazioni ed integrazioni, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo l, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891;

CONSIDERATO che, nel caso siano presenti società all'interno della compagine sociale della OP, è stata effettuata la verifica delle visure camerali, al fine di verificare il rispetto dei parametri previsti per il controllo democratico della OP medesima;

CONSIDERATO che la OP COS con comunicazione pervenuta in data 31/08/2022 acquisita con n. protocollo 0826275 ha scelto l'opzione indicata dall'articolo 5, paragrafo 6, lettera c), del regolamento (UE) n. 2021/2117 di continuare il proprio programma operativo fino alla sua scadenza sotto le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la OP ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività della OP;

CONSIDERATO che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'Organo di Controllo delegato da Agea non potranno essere ammesse all'aiuto;

CONSIDERATO che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2022- 2024 rispetta con le prescrizioni e le modifiche indicate nella relazione istruttoria allegata e parte integrante e sostanziale della presente determinazione, tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e dal regolamento di esecuzione della Commissione n. 2017/892, così come specificato nell'allegata lista di controllo;

CONSIDERATO che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento, presa in considerazione per il calcolo del fondo di esercizio, verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione delle spese dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che ai fini dell'ammissibilità all'aiuto, la modifica dell'annualità 2024 del programma operativo 2022-2024 è stata approvata dall'assemblea dei soci nella prima riunione utile il giorno 26/08/2024 di cui la OP ha inviato alla Regione Lazio il verbale con l'elenco dei presenti e le firme di presenza;

CONSIDERATO che il controllo dei requisiti necessari per il mantenimento del riconoscimento vengono svolti dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che è stata compilata la lista di controllo relativa all'oggetto in cui vengono elencati i prodotti per cui la OP è riconosciuta;

CONSTATATA la conformità della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo in oggetto al Reg. (UE) n. 1308/2013 ed alla conseguente normativa delegata e di esecuzione;

CONSIDERATO che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2022 – 2024 viene approvata con riserva in quanto alcuni importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 235822 del 27 maggio 2024 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi e in quanto alcuni importi già certificati devono essere valutati dalla UE;

CONSIDERATO che il CUP dell'annualità 2024 del programma operativo 2022-2024 della OP C.O.S. di Sabaudia (LT) COD IT 565 è F65B23000280006;

VISTA l'allegata relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sintetizza le risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale si evince che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2022 - 2024, presentata dalla OP C.O.S. con sede legale in SABAUDIA (LT), con le modifiche e le prescrizioni presenti nella relazione stessa è conforme alle disposizioni vigenti ed agli obiettivi indicati dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che, in base alla sopracitata relazione, è possibile approvare gli importi di Euro 420.599,80 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2024 pari al,-al 7,49% del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 5.611.845,98 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/01/2022 al 31/12/20222 di cui € 0,00 (zero) per la gestione e prevenzione delle crisi e € 7.510,00 per le spese generali e l'importo di Euro 210.299,90 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile di cui € 0,00 (zero) per la gestione e prevenzione delle crisi e € 3.755,00 per le spese generali;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2022 - 2024 della OP C.O.S. CF 00080700594 autorizzandone la realizzazione così come specificato nella "Relazione sull'istruttoria concernente l'esame e l'approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del Programma Operativo 2022 - 2024 della OP C.O.S." allegata alla presente Determinazione e nell'allegato A alla relazione stessa per una spesa di:

Euro 420.599,80 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2024 pari al 7,49% del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 5.611.845,98 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/01/2022 al 31/12/2022 di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 7.510,00 per le spese generali;

Euro 210.299,90 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile, concedibile a favore della OP C.O.S. CF 00080700594 con sede legale in SABAUDIA (LT) COD IT 565 di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 3.755,00 per le spese generali;

2. di approvare la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2022 – 2024 con riserva in quanto alcuni importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 235822 del 27 maggio 2024 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi e in quanto alcuni importi già certificati devono essere valutati dalla UE;

Si evidenzia che per l'attuazione delle azioni previste dalla modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo la OP dovrà osservare le disposizioni recate dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e dalla Strategia Nazionale.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Roberto ALEANDRI

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR67.20-AREA ORGANIZZAZIONI COMUNI DEI MERCATI E SISTEMI DI QUALITA'

Reg. (UE) 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 articolo 34, par. 2,

Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 articolo 25

RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELL'ANNUALITA' 2024 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2022 – 2024 **DELL'OP C.O.S. DI SABAUDIA (LT) COD IT 565.**

Il sottoscritto tecnico istruttore, funzionario dell'Area Organizzazioni comuni dei mercati e sistemi di qualità a seguito dell'incarico ricevuto di elevata qualificazione (E.Q.) di 1° fascia per la medesima Area con atto di organizzazione n. G07144 del 06 giugno 2024 tra i cui compiti vi è anche quello di verificare le modifiche in corso d'anno dei programmi operativi e quindi anche la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 presentato dalla OP C.O.S. (COOPERATIVA ORTOFLOROFRUTTICOLA SABAUDIA) ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa sopraindicata;

Visto il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014 (UE) 2015/1366 e (UE) n. 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2020/743 della Commissione del 30 marzo 2020 "che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 per quanto riguarda il calcolo del valore della produzione commercializzata delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli";

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 del 01 dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/201, (UE) 2015/1368, e (UE) n. 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Visto il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione, in particolare l'articolo 5, paragrafo 6;

Visto il Regolamento di esecuzione n. 2022/1216 della Commissione del 08 luglio 2022 che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725;

Visto il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

- Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2024/2146 del 02 agosto 2024 "recante misure temporanee di emergenza che derogano, per il 2024, a talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione per risolvere problemi specifici dei settori vitivinicolo e ortofrutticolo causati da eventi meteorologici avversi";

Visto il Decreto legislativo 23 novembre 2023 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

Visto i Decreti ex MIPAAF ora MASAF:

- n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018-2022 e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. 0216483 del 12/05/2022 "Modifica del decreto ministeriale 29 agosto 2017, n. 4969 concernente "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi,

per il periodo 2018-2022" che prolunga al 31 dicembre 2025 la Strategia nazionale al 31 dicembre 2025";

- n. 9194017 del 30 settembre 2020 "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole" e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. 339387 del 23 luglio 2021 "Modifiche al Decreto Ministeriale 9194017 del 30 settembre 2021 concernenti le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

- n. 480166 del 29 settembre 2022 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operative, in particolare l'articolo 32 che prescrive: "*Il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 settembre 2020 n. 9194017 è abrogato a partire dal 1° gennaio 2023.* ***Le relative disposizioni continuano ad applicarsi per i programmi operativi approvati sino al 31 dicembre 2022 e che proseguono ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 6, lettera c) del regolamento (UE) 2021/2117 nonché per i programmi operativi triennali decorrenti dal 1 gennaio 2023 e presentati ed approvati entro il 31 dicembre 2022 ai sensi del regolamento (UE) 1308/2013";***

- n. 9239543 del 14 ottobre 2020 e il relativo documento tecnico "Allegato A" – "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - Valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili";

Viste le circolari dipartimentali ex MIPAAF ora MASAF:

- n. 115873 del 10 marzo 2021 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili";

- n. 307514 del 06 luglio 2021 "Aggiornamento della circolare dipartimentale sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli" con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

- n. 0260634 del 09 giugno 2022 "Integrazione alla circolare dipartimentale 6 luglio 2021 n. 307514, sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

Viste le circolari MASAF:

- n. 259791 del 19 maggio 2023 "Indicazioni sui decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e n. 480166 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nei settori degli ortofrutticoli e delle patate;

- n. 331474 del 26 giugno 2023 "Decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e 480166 – Aggiornamento importi forfettari e valori massimi – ";

- n. 652928 del 27 novembre 2023 “Decreto ministeriale 27 settembre 2022 prot. 480166 – Aggiornamento importi forfettari “;

- n. 212492 del 13 maggio 2024 “Decreti ministeriali 27 settembre 2023 prot. n. 525633 e n. 525708, recanti disposizioni sui programmi operativi per gli interventi settoriali ortofrutta e patate - Aggiornamento importi forfettari e valori massimi”;

- n. 235822 del 27 maggio 2024 “Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024, sostituzione dell’allegato I “Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi”;

Vista la circolare Agea "Istruzioni operative n. 02 protocollo ORPUM n 000708 del 5 gennaio 2024 Disposizioni per la gestione dei Programmi Operativi realizzati dalle Organizzazioni di produttori e loro Associazioni, per l’erogazione dell’aiuto finanziario ai sensi dei Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e del Regolamento delegato (UE) 2017/891 e del Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 – c.d. “vecchio regime”;

Visto il “Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)” Agea prot. 0001939 del 04 aprile 2022;

Visto il Regolamento Regionale dell’11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli- regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

Viste le Determinazioni Dirigenziali:

- n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. G 02292 del 03 marzo 2020 “Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l’esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore” e successive modificazioni e integrazioni;

n. G03596 del 29 marzo 2024 “Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg (UE) n. 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2017/891, Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e Reg delegato (UE) n. 2022/126, come modificato dal reg. Delegato (UE) n. 2023/330. Settore ortofrutta - Indicazione degli

importi/ha per gli aiuti alla produzione integrata di frutta in guscio, fruttiferi e colture ortive dei programmi operativi, in applicazione dell'articolo 1, lettera f, del decreto MIPAAF, ora MASAF, n. 9194035 del 30 settembre 2020 e dell'allegato II, sezione II, al decreto MASAF n. 525633 del 27 settembre 2023";

- n. G03104 del 20 marzo 2024 "Approvazione del documento norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – aggiornamento 2024;

- n. G 06537 del 30 maggio 2024 Approvazione del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Lazio - SQNPI Parte Agronomica e Norme tecniche di coltura - aggiornamento anno 2024;

Visto l'atto di organizzazione n. 07144 del 06 giugno 2024 "Conferimento di incarico di elevata qualificazione (E.Q.) di 1^ fascia "Interventi settoriali del Piano strategico della PAC (PSP) – Settore Ortofrutta – nell'ambito della Direzione regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, "Area Organizzazione comuni dei mercati e sistemi di qualità" al dipendente Pepe Paolo;

Vista la domanda di approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del proprio programma operativo 2022 - 2024 inviata in data 06 settembre 2024, ed acquisita agli atti della competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura e sovranità alimentare caccia e pesca, foreste della Regione Lazio in data 06 settembre 2024 con protocollo numero 1086156, presentata dalla organizzazione di produttori C.O.S. COD IT 565 P.IVA e C.F 00080700594, con sede legale e operativa in SABAUDIA (LT) S.S. Pontina 148 Km. 94,100, riconosciuta, con la Determinazione Dirigenziale n. G16685 del 23 dicembre 2015, ai sensi dell'articolo 152 del Regolamento (UE) 1308/2013;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 16757 del 30 dicembre 2021 con cui è stato approvato il programma operativo 2022 – 2024 della OP COS di Sabaudia (LT) COD IT 565;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 00295 del 15 gennaio 2024 con cui è stata approvata la modifica dell'annualità 204 del programma operativo 2022 - 2024 della Organizzazione di Produttori C.O.S. di Sabaudia (LT) COD IT 565;

Viste le vigenti disposizioni emanate ministeriali in materia di valutazione ed approvazione dei programmi operativi;

Verificata la situazione attuale della OP C.O.S., relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

Analizzata la situazione produttiva e commerciale della OP medesima, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo;

Vista la richiesta di integrazione documentale della modifica dell'annualità 2024 del programma operativo 2022 - 2024 inoltrata con nota, numero protocollo 1198276 del 01/10/2024;

Valutate le azioni proposte anche sulla base della documentazione integrativa pervenuta in data 09 ottobre 2024 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste con numero protocollo 1239770 e in data 21/11/2024 acquisita con n. protocollo 1438303;

Considerato che la modifica dell'annualità 20204 del programma operativo 2022- 2024 della OP C.O.S. di Sabaudia (LT) COD IT 565 consiste nel:

OBIETTIVO 1 MISURA 3.1. AZIONE A.6.

Inserire la spesa di Euro 12.000,00 per l'acquisto di un transpallet elettronico uomo a bordo portata Kg. 2.000 gruppo forche da mm. 1000X560

La motivazione dell'inserimento di tale spesa si trova a pagina 11 della modifica in corso d'anno il cui contenuto si riporta di seguito*: "…..consiste nell'acquisto di di un transpallet elettronico per la movimentazione del prodotto presso il centro di lavorazione della OP in Sabaudia. Il transpallet andrà ad implementare le attrezzature di sollevamento e carico di cui la <op dispone per facilitare le operazioni di carico e scarico, in sostituzione di un vecchio mezzo che è stato ceduto e quindi di fatto è una sostituzione di un macchinario già in dotazione della cooperativa…" "….L'esigenza di ricorrere all'acquisto del transpallet scaturisce dal fatto che nei momenti di punta dei conferimenti e dei carichi del prodotto per la commercializzazione, le attrezzature disponibili non sarebbero sufficienti o meglio, si avrebbe un allungamento dei tempi di scarico/movimentazione/scarico incompatibili con le esigenze della cooperativa…"*

Ulteriori motivazioni si trovano anche nella relazione del tecnico terzo iscritto ad un albo professionale allegata alla modifica in corso d'anno che di seguito in sintesi si riporta:" *Il carattere innovativo del nuovo transpallet consiste nel motore trifase che elimina gli interventi di manutenzione, il controllo elettronico e il recupero di energia per minimizzare il numero di ricarica e il tempo di fermo macchina per la ricarica, il controllo elettronico della velocità che consente una maggiore sicurezza in spazi ristretti e pendenze, la migliore ergonomia dei comandi…".*

"…..Attualmente la OP C.O.S. COOP. ORTOF. SABAUDIA S.C. dispone nelle proprie strutture delle seguenti attrezzature per il trasporto degli ortaggi:

N. 6 transpallet

N. 2 carrelli elevatori

Il prodotto viene posto in casse e successivamente su pallet che devono essere movimentati. Quotidianamente è necessario movimentare 100 pallet per la movimentazione dei prodotti. L'acquisto del macchinario per il trasporto degli ortaggi è giustificabile in quanto è necessario sostituire il transpallet venduto per trasportare la merce prodotta sui campi"

Con la documentazione integrativa richiesta dall'amministrazione regionale è stata integrata la relazione del tecnico iscritto ad un albo professionale il cui contenuto viene in sintesi di seguito riportato:

VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA

"Attualmente i TRANSPALLETS in possesso della O.P. C.O.S. COOP ORTF. SABAUDIA S.C. sono i seguenti:"

marca	modello	matricola
ICEM	TPC20S	2446C
LINDE	T20	W4X131A0320
ICEM	TP16F	23537
ICEM	TP16F	23538
ICEM	TP16F	23597
ICEM	TP16	15784

I transpallets vengono utilizzati per movimentare la merce trattata in uscita e nei vari reparti.

I transpalles sono in grado di movimentare la stessa merce e più precisamente in media per ogni giornata lavorativa tutti i transpallet possono movimentare:

- MOVIMENTAZIONE PEDANE IN USCITA N. 24 pari a 18000 kg

- SPOSTAMENTI CONTINUI ALL'INTERNO DEL MAGAZZINO DALL'AREA SCARICO, LAVORAZIONE, CELLE FRIGO E CARICO

Merce trattata

PRODOTTO VENDUTO DI TERZI ANNO 2023

PRODOTTO	QUANTITA' KG. VENDUTI DI TERZI
PEPERONI	2.475
COCOMERI	540.027
MELANZANE	3.848
CETRIOLI	9.855
ZUCCHINE	734.165
INSALATA	5.319
ZUCCA	5.553
CICORIE	1.495
CAROTE	5.803
CAVOLI RAPA	36.939
FIORI DI ZUCCA	9.816
RAPE	64.857
POMODORI	7.566
RAVANELLI	91.658
TOTALE VENDUTO DA TERZI	1.519.376

PRODOTTO VENDUTO CONFERITO DA SOCI ANNO 2023

PRODOTTO	QUANTITA' KG. VENDUTO CONFERITO DA SOCI
PEPERONI	19.362
COCOMERO	745.029
MELANZANE	175.262
MELONE	36.911
ZUCCHINE	1.259.999
INISALATA	167.593
FAGIOLI	6.112
PATATE	3.803
CAROTE	58.068
CAVOLI RAPA	771.757
FIORI DI ZUCCA	49.869
RAPE	884.475
CETRIOLI	22.184
POMODORI	85.074
RAVANELLI	80.605
CAVOLFIORI	480
AGLIO	192
CIPOLLE	27
MAIS	342
ZUCCA	4.838
TOTALE VENDUTO CONF. SOCI	4.371.982

Considerando 312 giorni lavorativi all'anno si ha:

Totali: 18000 kg merce trattata x 312 giorni lavorativi = 5 616 000 kg

Pertanto, la dotazione attuale di transpallets non è sufficiente a coprire il fabbisogno ed è necessario il reintegro del transpallets venduto".

Inserire la spesa di Euro 20.000,00 per l'acquisto di un carrello elevatore elettronico di portata di Kg. 2.000.

La motivazione dell'inserimento di tale spesa si trova a pagina 13 della modifica in corso d'anno il cui contenuto in sintesi viene di seguito riportato:" *....Il carrello elevatore andrà ad implementare le attrezzature di sollevamento e carico di cui la Op dispone per facilitare le operazioni di carico e scarico, in sostituzione di un vecchio mezzo che è stato ceduto e quindi di fatto è una sostituzione di un macchinario già in dotazione della cooperativa...." "....L'esigenza di integrare le dotazioni scaturisce dal fatto che nei momenti di punta dei conferimenti e dei carichi del prodotto per la commercializzazione, le attrezzature disponibili non sarebbero sufficienti, o meglio si avrebbe un allungamento dei tempi di scarico/movimentazione/carico incompatibili con le esigenze della cooperativa. Ciò è tanto più vero in ragione del fatto che recentemente la cooperativa ha dovuto dismettere un precedente carrello elevatore ormai obsoleto rispetto alle esigenze della cooperativa e il cui valore di realizzo (pari a Euro 10.000,00) è stato decurtato dall'importo della spesa imputata al programma operativo per la spesa del carrello (Euro 20.000,00) anziché il valore imponibile dell'acquisto di € 30.000,00".*

Ulteriori motivazioni si trovano nella relazione di un tecnico iscritto ad un albo professionale allegata alla modifica in corso d'anno il cui contenuto in sintesi viene di seguito riportato: *"....il carattere innovativo del nuovo carrello elevatore consiste nel motore a controllo elettronico, e il recupero di energia per minimizzare il numero di ricarica e il tempo di fermo macchina per la ricarica, il controllo elettronico della velocità che consente una maggiore sicurezza in spazio ristretti e pendenze, la migliore ergonomia dei comandi.*

"...Il prodotto viene posto in casse e successivamente su pallet che devono essere movimentati.

Quotidianamente è necessario movimentare 100 pallet per la movimentazione dei prodotti.

L'acquisto del macchinario per il trasporto degli ortaggi è giustificabile in quanto è necessario sostituire il carrello elevatore venduto per trasportare la merce prodotta sui campi".

Con la documentazione integrativa richiesta dall'amministrazione regionale è stata integrata la relazione del tecnico iscritto ad un albo professionale il cu contenuto viene in sintesi di seguito riportato:"

"...VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA

Attualmente i carrelli elevatori in possesso della O.P. C.O.S. COOP ORTF. SABAUDIA S.C. sono i seguenti:

marca	modello	matricola
SUMITOMO	YALE	D1F-00594
MONTINI	P16	
JUNGHEIRICH	EFG-BC-320	F5009059

I carrelli elevatori vengono utilizzati per movimentare la merce grezza in ingresso e gli imballaggi nuovi o già utilizzati.

I carrelli elevatori sono in grado di movimentare la stessa merce ed imballaggi e più precisamente in media per ogni giornata lavorativa considerando tutti i carrelli:

- SCARICO IMBALLI VUOTI N. 20 PEDANE CIRCA 2000 COLLI

- MOVIMENTAZIONE CASSE DA RACCOLTA MERCE GREZZA N. 41 PEDANE (1025 CASSE) circa 19000 kg

- SPOSTAMENTI CONTINUI PEDANE IMBALLI VUOTE DAL MAGAZZINO IMBALLI ALL'AREA LAVORAZIONE

Totali: 19000 kg merce grezza

2000 colli imballi nuovi

QUANTITATIVI DI MERCE GREZZA MOVIMENTATI NELL'ANNO 2023

TOTALE CONFERIMENTO SOCI C.O.S. ANNO 2023

PRODOTTO	QUANTITA' KG. CONFERITI DAI SOCI
PEPERONI	26.266
COCOMERO	762.374
MELANZANE	203.502
MELONE	61.082
ZUCCHINE	1.347.996
INSALATA	191.676
FAGIOLI	6.391
PATATE	4.932
CAROTE	58.382
CAVOLI RAPA	773.098
FIORI DI ZUCCA	49.869
RAPE	892.935
CETRIOLI	23.034
POMODORI	102.844
RAVANELLI	87.522
CAVOLFIORI	584
AGLIO	244
CIPOLLE	27
ZUCCA	5.797
MAIS	132
TOTALE CONFERITO	**4.598.687**

TOTALE ACQUISTATO DA TERZI ANNO 2023

PRODOTTO	QUANTITA' KG. ACQUISTATA DA TERZI
PEPERONI	2.570
COCOMERI	517.742
MELANZANE	3.365
MELONE	59
ZUCCHINE	739.895
INSALATA	4.992
CETRIOLI	11.807
CICORIA	1.515
CAROTE	5.789
CAVOLI RAPA	36.967
FIORI DI ZUCCA	9.812
RAPE	66.027
POMODORI	10.132
RAVANELLI	92.217
ZUCCA	5.452
TOTALE ACQUISTATO	**1.508.341**

Segue una tabella con gli imballi per un totale di 733.071 colli

"....Considerando 312 giorni lavorativi all'anno si ha:

Totali: 19000 kg merce grezza x 312 giorni lavorativi = 5 928 000

kg 2000 colli imballi nuovi x 312 giorni lavorativi = 624000 kg

Pertanto, la dotazione attuale di carrelli elevatori non è sufficiente a coprire il fabbisogno ed è necessario il reintegro del carrello venduto".

OBIETTIVO 3. MISURA 2. AZIONE C.2. INTERVENTO C.2.6.

Aumentare la spesa per le tecniche colturali di miglioramento su ortive in serra (zucchino) da Euro 57.000,00 ad Euro 83.400,00.

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova nella documentazione integrativa richiesta dall'amministrazione regionale il cui contenuto si riporta di seguito: "*Per maggiore richiesta da parte della clientela per il prodotto zucchino*"

OBIETTIVO 3. MISURA 2. AZIONE C.5. INTERVENTO C.5.2.

Ridurre la spesa per il responsabile del controllo del campione in entrata (Otgiano Cristina) da Euro 30.000,00 a Euro 28.000,00.

La motivazione della riduzione dell'importo di tale spesa si trova a pagina 7 della modifica in corso d'anno il cui contenuto in sintesi viene di seguito riportato: *"…Si è provveduto per questa figura professionale a un lieve ridimensionamento della spesa preventivata per attualizzazione della stessa in ragione di una stima aggiornata dei tempi dedicati all'espletamento della mansione assegnata…"*.Successivamente, con la documentazione integrativa, a seguito dell'aggiornamento delle quantità lavorate all'anno 2023 che ha comportato una modifica delle tabelle giustificative della spesa l'importo è stato di nuovo aumentato a Euro 31.000,00.

A seguito dell'aggiornamento delle quantità lavorate all'anno 2023 che ha comportato una modifica delle tabelle giustificative della spesa è stata ridotta la spesa per il responsabile controllo campione in entrata (Pierri Antonella) (coop socia Sabor) da Euro 26.000,00 a Euro 23.000,00.

OBIETTIVO 3. MISURA 2. AZIONE C.5. INTERVENTO C.5.4.
Ridurre la spesa per il responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Gargiulo Veronica) da Euro 21.000,00 ad Euro 16.000,00.

Ridurre la spesa per il responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco ((Isolani Marco) (Coop Sabor) da Euro 20.000,00 ad Euro 18.000,00.
La motivazione della riduzione degli importi di tali spese si trova a pagina 8 della modifica in corso d'anno il cui contenuto si riporta di seguito: "*Si è provveduto per questa figura professionale a un lieve ridimensionamento della spesa preventivata per attualizzazione della stessa in ragione di una stima aggiornata dei tempi dedicati all'espletamento della mansione assegnata…".*

OBIETTIVO 6. MISURA 7. AZIONE C.1. INTERVENTO C.1.2.

Ridurre la spesa per la pacciamatura biodegradabile da Euro 11.100,00 ad Euro 5.100,00.

La motivazione della riduzione dell'importo di tale spesa si trova nella documentazione integrativa richiesta dall'amministrazione regionale il cui contenuto si riporta di seguito "*Per elevato costo della pacciamatura bio"*

OBIETTIVO 6. MISURA 7. AZIONE C.1. INTERVENTO C.1.3.

Aumentare la spesa per il telo per la solarizzazione da Euro 40.000,00 ad Euro 42.000,00.

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova a pagina si trova a pagina 18 della modifica in corso d'anno.

OBIETTIVO 6. MISURA 7. AZIONE C.1. INTERVENTO C.1.5.

Ridurre la spesa per l'utilizzo del Trichoderma da Euro 8.000,00 ad Euro 3.550,00

La motivazione della riduzione dell'importo di tale spesa si trova a pagina 18 della modifica in corso d'anno il cui con tenuto si riporta di seguito in sintesi: *"La spesa prevista pari ad Euro 3.550,00 è stata quantificata considerando da un lato il massimale di spesa consentito dalla circolare ministeriale, dall'altro le superfici su cui presumibilmente si ritiene di utilizzare il Trichoderma…."*

OBIETTIVO 6. MISURA 7. AZIONE C.1. INTERVENTO C.1.6.

Ridurre la spesa per lì impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (colture in serra) da Euro 21.000,00 ad Euro 10.500,00.

La motivazione della riduzione dell'importo di tale spesa si trova nella documentazione integrativa richiesta dall'amministrazione regionale il cui contenuto si riporta di seguito "*Per l'inutilizzo di insetti pronubi"*

OBIETTIVO 6. MISURA 7. AZIONE C.2. INTERVENTO C.2.1.

Ridurre la spesa per la messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente alla avversità (cocomero) da Euro 10.100,00 ad Euro 7.100,00.

Eliminare la spesa di Euro 1.100,00 per la messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente alla avversità (melone).

Aumentare la spesa per la messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente alla avversità (pomodoro) da Euro 3.000,00 ad Euro 7.150,00.

La motivazione della variazione di tali spese si trova nella documentazione integrativa richiesta dall'amministrazione regionale il cui contenuto si riporta di seguito: "*Per l'aumento del numero nel sesto di impianto".*

Considerato che gli obiettivi generali che la OP C.O.S. si propone di raggiungere con la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2022 - 2024, rientrano

fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

Considerato che le azioni proposte dalla OP sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1308/2013, dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2022 – 2024 rispetta con le prescrizioni e le modifiche inserite durante l'istruttoria tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni, dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 dal regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni così come specificato nell'allegata lista di controllo;

Verificato che per la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2022 - 2024 è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

Considerato che conformemente a quanto previsto dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera e), punto iv), del Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 è stato presentato, un bilancio di previsione con un calendario di esecuzione delle azioni;

Considerato che la OP ha indicato per quanto riguarda le misure ambientali di voler adottare quanto previsto dall'articolo 33, paragrafo 5, lettera b), del Reg. (UE) n. 1308/2013, quindi che almeno il 10% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali;

Considerato che sono stati rispettati gli indici di equilibrio indicati nella Strategia Nazionale;

Effettuati gli opportuni accertamenti e riscontri anche mediante acquisizione di documentazione integrativa con le note sopra citate;

Considerato che le spese previste per essere ammissibili in fase di verifica della rendicontazione devono comunque rispettare tutte le prescrizioni e i massimali previsti sia dal decreto MIPAAF n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo all'allegato e successive modificazioni ed integrazioni, che dal Decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, dal documento tecnico allegato alla Circolare Ministeriale n 235822 del 27 maggio 2024 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla normativa regionale;

Considerato che non devono essere presenti spese che riguardino interventi non ammissibili indicati nell'allegato II del Reg. delegato (UE) n. 2017/891;

Considerato che la OP C.O.S. deve, nel rispetto delle scadenze e della tempistica indicate nella circolare Agea "Istruzioni operative n. 2 del 05 gennaio 2024 di AGEA Pagatore, effettuare le comunicazioni all'Organismo delegato da Agea per il controllo degli "eventi", come definiti dalle richiamate istruzioni, che interesseranno le aziende socie e la OP, indicandovi i relativi riferimenti catastali e colturali come da allegato della medesima circolare Agea;

Considerato che i criteri di complementarietà e coerenza tra OCM ortofrutta e PSR da rispettare per il Lazio sono stati fino ad ora quelli individuati con la Decisione della

Commissione Europea C (2017) 1264 del 16/02/2017 e comunicate alle OP e AOP con nota n. protocollo 94451 del 22/02/2017;

Considerato tuttavia che con l'approvazione del nuovo piano strategico nazionale potrebbero essere apportate modifiche alla complementarietà e coerenza che potrebbero riguardare anche le OP che hanno scelto di continuare il proprio programma operativo mantenendosi sotto gli impegni previsti dalla normativa di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni e che tali eventuali modifiche verranno comunicate alle OP che le dovranno di conseguenza rispettare;

Considerato che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento viene effettuata in fase di verifica della rendicontazione delle spese dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

Considerato che la verifica sui requisiti necessari al mantenimento del riconoscimento è competenza dell'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

Considerato che la OP C.O.S. essendo una COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo l, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891;

Considerato che la OP ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività della OP;

Considerato che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'organo di controllo delegato da Agea per la verifica della rendicontazione delle spese, non potranno essere ammesse all'aiuto;

Considerato che gli importi eventuali delle spese per le macchine, i macchinari, le attrezzature e i servizi sono stati valutati prendendo in considerazione:

- la presenza di tre preventivi;
- la scelta del preventivo con il costo più basso;
- l'indipendenza delle ditte che hanno presentato i preventivi;
- la relazione di un tecnico terzo indipendente che evidenzi i caratteri innovativi e la congruità del costo e la coerenza tecnico economica degli investimenti.
- ove possibile raffronto con medesime tipologie di spese effettuate da altre OP.

Considerato nella circolare MASAF n. 331474 del 26 giugno 2023 non si fa più riferimento ad un numero di piantine per ettaro per le piantine innestate su piede resistente ad avversità biotiche ed abiotiche;

Considerato che per la spesa di Euro 9.500,00 per l'acquisto di casse (1200x1000x760) per la raccolta e movimentazione del prodotto dall'azienda al centro di lavorazione per essere ammessa all'aiuto comunitario tali casse devono riportare con scritta indelebile la dicitura "OP COS Reg 2017/891 anno 2024";

Considerato che per la spesa per le casse è stata acquisita con la documentazione integrativa la relazione di un tecnico iscritto ad un albo professionale che ha giustificato la congruità del prezzo e la coerenza tecnico economica dell'investimento;

Considerato che la spesa per l'affitto è stata già verificata durante la fase istruttoria di approvazione della modifica dell'annualità 2023 del programma operativo con la verifica effettuata con l'osservatorio immobiliare dell'agenzia delle entrate:

Risultato interrogazione: Anno 2022 - Semestre 1
Provincia: LATINA
Comune: TERRACINA
Fascia/zona: Extraurbana/ZONA AGRICOLA DEL COMUNE
Codice di zona: R1
Microzona catastale n.: 1
Tipologia prevalente: Non presente
Destinazione: Produttiva

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercat		Superficie (L/N)	Valori Locazione		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Capannoni industriali	NORMALE	340	680	L	1,3	2,5	N
Capannoni tipici	NORMALE	270	530	L	1	2	N
Laboratori	NORMALE	440	650	L	1,8	2,8	N
		mq	coeff	mesi	ammissibile		
	metri quadri	453	2,5	12	13.590,00 €		

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2022 - 2024 viene approvata con riserva in quanto alcuni importi riportati nell'Allegato A" alla Circolare Ministeriale n. 235822 del 27/05/2024 devono essere certificati da un ente terzo indipendente che potrebbe modificare tali importi e che alcuni importi già certificati devono essere valutati dalla UE.

Considerato che in ottemperanza all'articolo 154, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1308/2013, la OP C.O.S. ha adeguato il proprio statuto indicando almeno una delle attività indicate dall'art. 152, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013.

Considerato che la verifica circa l'effettivo esercizio da parte della OP delle attività di cui all'articolo 152, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1308/2013 viene effettuata in occasione del primo accertamento utile sul mantenimento dei requisiti.

Considerato che con l'aggiornamento dei quantitativi lavorati al 2023 e il conseguente aggiornamento delle tabelle giustificative delle spese del personale è stata modificata la spesa per responsabile controllo campione in entrata (Otgiano Cristina) per cui inizialmente nella modifica in corso d'annovera prevista una spesa di Euro 28.000,00 ad Euro 31.000,00 mentre è stata ridotta la spesa per il responsabile controllo campione in entrata (Pierri Antonella) (coop

socia Sabor) da Euro 26.000,00 a Euro 23.000,00 lasciando inalterato il costo complessivo del personale.

Considerato che la spesa per la ricerca essendo, stata approvata dall'assemblea dei soci la modifica in corso d'anno 2024 che prevede per tale obiettivo un importo pari a Euro 15.000,00 l'importo relativo alla spesa dei misuratori di frequenza che è possibile ammettere è pari solo a Euro 1.333,33 che sommato alle restanti spese di Euro 13.666,67 da appunto l'importo di Euro 15.000,00.

Considerato che la spesa per la pacciamatura biodegradabile viene ridotta da Euro 5.100,00 a 5.099,80 in quanto la tabella presentata a supporto di tale spesa giustifica solo tale importo.

Considerato che di conseguenza il fondo di esercizio viene ridotto da Euro 420.600,00 a Euro 420.599,80

Considerato che permangono valide le prescrizioni (a parte quelle aggiornate con la presente relazione) relative alle spese non variate o variate solo per gli importi presenti nella relazione istruttoria allegata alla Determinazione n. G 00295 del 14 gennaio 2024 di approvazione della modifica dell'annualità 2024 del programma operativo 2022-2024 della OP C.O.S. di Sabaudia (LT) COD IT 565.

- Compilata la lista di controllo relativa all'oggetto;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto funzionario constata, dopo le modifiche apportate in fase istruttoria, la conformità della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2022-2024 in oggetto al Reg. (UE) 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla conseguente normativa comunitaria delegata e di esecuzione e la ritiene ammissibile all'aiuto comunitario per le azioni ed i costi indicati nell'allegata tabella A.

I firmatari del presente verbale, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall'art. 6 del D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013.

Roma, 04/12/2024

Il Funzionario Responsabile del Procedimento

Dr Paolo PEPE

Visto

Il Dirigente dell'Area

Dr.ssa Lina SELVA

Tabella A. Schema di sintesi delle spese della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2022 - 2024 dall'OP C.O.S. di SABAUDIA (LT) COD IT 565.

COS	TABELLA A				Annualità 2024		modifica in corso d'anno 2024		
Descrizione sintetica della spesa	Obiettivo	Misura	Azione	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
transpallet elettronico uomo a bordo portata Kg. 2.000 gruppo forche da mm. 1000X560	1	3.1.	A6	€ 12.500,00		0,00 €	€ 12.000,00		€ 12.000,00
100 bins per la movimentazione del prodotto 1200x1000x760	1	3.1.	A6	€ 9.500,00		€ 9.500,00	€ 9.500,00		€ 9.500,00
carrello elevatore eletronico portata Kg. 2.000	1	3.1.	A6	€ 30.000,00		0,00 €	€ 20.000,00		€ 20.000,00
		Totale 3.1.A		*€ 52.000,00*		*€ 9.500,00*	*€ 41.500,00*		*€ 41.500,00*
locazione centro di lavorazione	1	3.1.	B.1	€ 13.590,00		€ 13.590,00	€ 13.590,00		€ 13.590,00
		Totale 3.1.B		*€ 13.590,00*		*€ 13.590,00*	*€ 13.590,00*		*€ 13.590,00*
		Totale 3.1.C							
		Totale Mis 3.1.		€ 65.590,00		€ 23.090,00	€ 55.090,00		€ 55.090,00
		Totale Ob 1		**€ 65.590,00**		**€ 23.090,00**	**€ 55.090,00**		**€ 55.090,00**
		Totale Ob. 2							
Materiali di copertura serre di durata pluriennale	3	1	A.3.7.	€ 62.000,00		€ 62.000,00	€ 34.500,00		€ 34.500,00
		tot. 1.A.		*€ 62.000,00*		*€ 62.000,00*	*€ 34.500,00*		*€ 34.500,00*
	3	*tot .1.B.*							
		tot Mis 1.		€ 62.000,00		€ 62.000,00	€ 34.500,00		€ 34.500,00
		tot 2.A.							
	3	*tot 2.B.*							
tecniche colturali di miglioramento su ortive in serra (zucchino)	3	2.	C.2.6.	€ 57.000,00		€ 57.000,00	€ 83.400,00		€ 83.400,00
analisi multiresiduali	3	2.	C.4.	€ 9.500,00		€ 9.500,00	€ 9.500,00		€ 9.500,00
responsabile controllo campione in entrata (Otgiano Cristina)	3	2.	C.5.2.	€ 30.000,00		€ 30.000,00	€ 31.000,00		€ 31.000,00
responsabile controllo campione in entrata (Pierri Antonella) (coop socia Sabor)	3	2.	C.5.2.	€ 26.000,00		€ 26.000,00	€ 23.000,00		€ 23.000,00
responsabile controllo parametri conservazione del prodotto (Aiello Aurora)	3	2.	C.5.3.	€ 19.000,00		€ 19.000,00	19.000,00 €		19.000,00 €
responsabile controllo linee di lavorazione prodotto fresco ((Gargiulo Veronica)	3	2.	C.5.4.	€ 21.000,00		€ 21.000,00	€ 16.000,00		€ 16.000,00
responsabile controllo linee di lavorazione prodotto fresco ((Isolani Marco) (Coop Sabor)	3	2.	C.5.4.	€ 20.000,00		€ 20.000,00	€ 18.000,00		€ 18.000,00
responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco o tradformato) (Cianchetti Alessandra)	3	2.	C.5.6.	€ 19.000,00		€ 19.000,00	€ 19.000,00		€ 19.000,00
responsabile gestione controllo qualità (Christian Marsano)	3	2.	C.5.7.	€ 14.200,00		€ 14.200,00	€ 14.200,00		€ 14.200,00
		tot 2.C.		*€ 215.700,00*		*€ 215.700,00*	*€ 233.100,00*		*€ 233.100,00*
		tot Mis 2.		€ 215.700,00		€ 215.700,00	€ 233.100,00		€ 233.100,00
		Totale Ob 3		**€ 277.700,00**		**€ 277.700,00**	**€ 267.600,00**		**€ 267.600,00**
		tot 6.A							
		tot 6.B							
		tot 6.2.							
		tot Mis 6.							
		Totale ob. 4							

		tot 4.A									
		tot 4.B.									
	5	4	C.2.	€ 15.000,00		€ 15.000,00	€ 10.000,00		€ 10.000,00
		Totale 4.C.		*€ 15.000,00*		*€ 15.000,00*	*€ 15.000,00*		*€ 15.000,00*
		Totale Mis 4.		€ 15.000,00		€ 15.000,00	€ 15.000,00		€ 15.000,00
		Totale Mis.5							
		Totale ob. 5		**€ 15.000,00**		**€ 15.000,00**	**€ 15.000,00**		**€ 15.000,00**
		totale 7.A.							
		Totale 7.B.							
pacciamatura biodegradabile	6	7	C.1.2.	€ 11.100,00		€ 11.100,00	€ 5.100,00		€ 5.099,80
teli per solarizzazione	6	7	C.1.3.	€ 40.000,00		€ 40.000,00	€ 42.000,00		€ 42.000,00
trichoderma	6	7	C.1.5.	€ 8.000,00		€ 8.000,00	€ 3.550,00		€ 3.550,00
impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimmici stimolanti la fecondazione (colture in serra)	6	7	C.1.6.	€ 21.000,00		€ 21.000,00	€ 10.500,00		€ 10.500,00
messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente alla avversità (cocomero)	6	7	C.2.1.	€ 10.100,00		€ 10.100,00	€ 7.100,00		€ 7.100,00
messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente alla avversità (melone)	6	7	C.2.1.	€ 1.100,00		€ 1.100,00	0,00 €		0,00 €
messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente alla avversità (pomodoro)	6	7	C.2.1.	€ 3.000,00		€ 3.000,00	€ 7.150,00		€ 7.150,00
		Totale C		€ 94.300,00		€ 94.300,00	€ 75.400,00		€ 75.399,80
		Tot Mis 7		€ 94.300,00		€ 94.300,00	€ 75.400,00		€ 75.399,80
		totale Ob.6		**€ 94.300,00**		**€ 94.300,00**	**€ 75.400,00**		**€ 75.399,80**
		PO		**€ 452.590,00**		**€ 410.090,00**	**413.090,00 €**		**413.089,80 €**
		Sg		€ 7.510,00		€ 7.510,00	7.510,00 €		7.510,00 €
		FE		**€ 460.100,00**		**€ 417.600,00**	**420.600,00 €**		**420.599,80 €**
		Aiuto		€ 230.050,00		€ 208.800,00	210.300,00 €		210.299,90 €

Tabella A.1 - Equilibrio fra le Misure 2024

	Importo totale			Ripartizione % su FE		
Misura	Richiesto	Modificato	Ammesso	Richiesto	Modificato	Ammesso
1	€ 34.500,00		€ 34.500,00	8,20%		8,20%
2.	€ 233.100,00		€ 233.100,00	55,42%		55,42%
3	€ 55.090,00		€ 55.090,00	13,10%		13,10%
4	€ 15.000,00		€ 15.000,00	3,57%		3,57%
5	€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
6	€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
7	€ 75.400,00		€ 75.399,80	17,93%		17,93%
spese generali	€ 7.510,00		€ 7.510,00	1,79%		1,79%
fondo di esercizio	€ 420.600,00		€ 420.599,80	100,00%		100,00%

Tabella A2 Verifica rispetto % spese per il personale e ripristino frutteti a seguito norme fitosanitarie 2024		
	importo €	%
tot spese personale max 40%	€ 140.200,00	33,33%
ripristino frutteti (crisi) max 20%	€ 0,00	0,00%
tot fondo di esercizio	€ 420.599,80	

LEGENDA

Catalogo

OBIETTIVI / MISURE / AZIONI / INTERVENTI

STRATEGIA NAZIONALE

2018-2025

aggiornato alle disposizioni contenute nel Reg. (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento delegato della Commissione n. 2017/891 modificato da ultimo dal Reg. delegato (UE) n. 2021/2245

1. OBIETTIVO - INCREMENTARE IL VALORE COMMERCIALE DEI PRODOTTI

3.1. Misura - Incremento del valore commerciale dei prodotti e miglioramento della commercializzazione, inclusi gli investimenti in beni materiali.

A Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

A.2 Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

A.3 Acquisto, costruzione o miglioramento di piattaforme logistiche

A.4 Acquisto, costruzione o miglioramento e/o allestimento punti vendita dell'OP

A.5 Acquisto di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP (la spesa ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento considerato)

A.6 Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino

A.7 Acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata

A.8 Acquisto di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

A.9 Acquisto di hardware per la gestione dei flussi di magazzino

A.10 Acquisto di hardware per le vendite online

A.11 Investimenti in azioni societarie finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo

A.12 Acquisto di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

A.13 Acquisto di software per la gestione dei flussi di magazzino

A.14 Acquisto di software per le vendite online

A.15 Acquisto di marchi commerciali da parte ed a uso esclusivo dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8) del Reg. UE 2017/891.

B Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Leasing o locazione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

B.2 Leasing o locazione di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

B.3 Leasing o locazione di piattaforme logistiche

B.4 Locazione di uffici commerciali all'estero

B.5 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature per la gestione dei flussi di magazzino

B.6 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

B.7 Leasing o noleggio di hardware/software per la gestione dei flussi di magazzino

B.8 Leasing o noleggio di hardware/software per la vendita online

B.9 Locazione di punti vendita dell'OP e/o di spazi allestiti anche con proprie attrezzature presso le strutture della distribuzione organizzata, o del canale Ho.Re.Ca. destinati esclusivamente alla promozione, valorizzazione e vendita dei prodotti della OP

C Tipo di Azione - Altre azioni

C.1 Assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione

C.2 Servizi di consulenza inerenti a operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali

C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e della filiale di cui all'art.22 (8)

C.4 Registrazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8)

2. OBIETTIVO - PROMUOVERE L'IMMISSIONE SUL MERCATO DELLA PRODUZIONE DEI SOCI

3.2. Misura - Promozione dei prodotti, freschi o trasformati e attività di comunicazione diverse da quelle di promozione e di comunicazione realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi.

C Tipo di Azione - Altre azioni

C.1 Utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio di OP/AOP/filiali e marchi di qualità (art.22 (8))

C.2 Locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di comunicazione

C.3 Sponsorizzazioni di attività sportive ed altri eventi

C.4 Realizzazione di materiale promozionale

C.5 Organizzazione di attività di incoming

C.6 Servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione

C.7 Servizi per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione

C.8 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di siti web dell'OP e applicazioni connesse

3. OBIETTIVO - ASSICURARE L'ADEGUAMENTO DELLA PRODUZIONE ALLA DOMANDA IN TERMINI QUALITATIVI E QUANTITATIVI

1 Misura - Pianificazione della produzione, compresi gli investimenti in beni materiali.

A Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale

- A.1.1 Spese di espianto di colture arboree ed attività connesse
- A.1.2 Spese di impianto e attività connesse per albicocco, susino, ciliegio, actinidia, kaki, melo, pero, pesco (comprese nettarine e percoche), melograno, fico e agrumi e pistacchio
- A.1.3 Spese di impianto e attività connesse per Uva da tavola
- A.1.4 Spese di impianto e attività connesse per Asparago ~~verde e bianco~~
- A.1.5 Spese di impianto e attività connesse per Carciofo
- A.1.6 Spese di impianto e attività connesse per Fragola
- A.1.7 Spese di impianto e attività connesse per Nocciolo
- A.1.8 Spese di impianto e attività connesse per Noce
- A.1.9 spese di impianto e attività connesse altre colture;
- A.1.10 spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo altre colture
- A.1.11 Spese per materiale vivaistico per Melograno
- A.1.12 Spese per materiale vivaistico per Asparago ~~verde e bianco~~
- A.1.13 Spese per materiale vivaistico per Carciofo
- A.1.14 Spese per materiale vivaistico Piccoli frutti (Lampone, Mirtillo, Mora, Ribes, Uva spina)

A.2 Realizzazione di reinnesto o sovrainnesti di frutteti

A.3 Acquisto e messa in opera di strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale

- A.3.1 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 4 e 5 kg/ m2
- A.3.2 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 6 e 10 kg/ m2
- A.3.3 Serre e serre a tunnel con peso struttura tra 9 e 12 kg/ m2
- A.3.4 Serre con peso struttura tra 14 e 16 kg/ m2
- A.3.5 Serre con peso struttura > a 16 kg/ m2
- A.3.6 Altre serre e serre a tunnel
- A.3.7 Materiale plastico di copertura per serre a tunnel e tunnel

A.3.8 Acquisto e messa in opera di altre strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale

A.4 Acquisto e messa in opera di impianti per la produzione fuori suolo

A.5 Acquisto di materiali per favorire la destagionalizzazione del periodo di raccolta, quali i teli plastici per l'anticipo o il posticipo della maturazione dell'uva da tavola

A.6 Acquisto di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole

A.7 Acquisto di mezzi per il trasporto interno all'OP

A.8 Acquisto di hardware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

A.9 Acquisto di licenze di coltivazione di determinate cultivar

A.10 Acquisto software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

B ***<u>Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso</u>***

B.1 Leasing o noleggio di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole

B.2 Leasing di mezzi di trasporto interno

B.3 Leasing o noleggio di hardware e software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

B.4 Leasing di strutture per le produzioni in coltura protetta.

2 Misura - Miglioramento o mantenimento della qualità dei prodotti, freschi e trasformati, inclusi gli investimenti in beni materiali.

A. <u>Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso</u>

A.1 Acquisto e messa in opera di impianti di irrigazione/microirrigazione

A.1.2 acquisto e messa in opera di altri impianti di irrigazione/microirrigazione

A.2 Acquisto e messa in opera di impianti di fertilizzazione

A.3 Acquisto e messa in opera di impianti di copertura e barriere a difesa delle colture, quali antigrandine, antivento, antipioggia, ombreggianti, antinsetto

A.3.1 Antigrandine frutteto classico o a capannina
A.3.2 Antigrandine frutteto a reti piane
A.3.3 Antigrandine frutteto ad elastici
A.3.4 Antigrandine per uva da tavola
A.3.5 Antipioggia per ciliegio a capannina
A.3.6 Antipioggia per ciliegio a reti piane
A.3.7 Antipioggia actinidia a capannina
A.3.8 Antipioggia actinidia a tunnel
A.3.9 Altri impianti antigrandine
A.3.10 Altri impianti antipioggia
A.3.11 reti ombreggianti fino al 40%
A.3.12 reti ombreggianti oltre al 40%
A.3.13 reti frangivento
A.3.14 barriere antilumaca
A.3.15 reti antinsetto per colture orticole
A.3.16 altre strutture di protezione tramite reti e barriere
A.3.17 reti antinsetto per frutteti (impianto monoblocco)
A.3.18 reti antinsetto per frutteti (impianto monofila)
A.3.19 reti antinsetto per frutteti (impianto perimetrale)
A.3.20 impianto antibrina

A.4 Acquisto di materiale per il miglioramento in campo della qualità dei prodotti, quali teli riflettenti

A.5 Acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase post-raccolta a quella di immissione sul mercato

A.6 Acquisto di hardware per il monitoraggio della qualità dei prodotti

A.7 Acquisto di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processi produttivi

A.8 Acquisto di software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

B. <u>Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso</u>

B.1 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti

B.2 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

C. <u>Tipo Azione - Altre azioni</u>

C.1 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree

- C.1.1 Potatura verde e Diradamento manuale dell'actinidia (kiwi)
- C.1.2 Diradamento manuale tardivo dell'albicocco
- C.1.3 Diradamento manuale del pero
- C.1.4 Potatura verde e Diradamento manuale del melo
- C.1.5 Potatura verde e Diradamento manuale del susino
- C.1.6 Potatura verde e Diradamento grappoli uva da tavola
- C.1.7 Altre spese specifiche autorizzate dalla Regione / Provincia per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree
- C.1.8 Potatura verde pesche, nettarine e percoche
- ~~C.1.9 Potatura verde dell'albicocco~~
- C.1.10 Potatura verde del ciliegio negli impianti fitti
- C.1.14 Potatura verde degli agrumi
- C.1.15 Potatura verde del kaki
- C.1.16 Potatura straordinaria del castagno
- C.1.18 Potatura di riequilibrio vegetativo del nocciolo
- C.1.19 Scozzolatura del Fico d'India
- C.1.20 Incisione anulare per la vite da uva da tavola
- C.1.21 Diradamento e potatura verde del fico d'India
- C.1.22 Piegatura e legatura dei succhioni nel limone allevato con pergolato
- C.1.23 Potatura verde del mandorlo

C.2 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante ortive

- C.2.1 Imbianchimento di talune colture orticole
- C.2.2 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – pomodoro
- C.2.3 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - peperone
- C.2.4 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melanzana
- C.2.5 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melone, anguria, cetriolo
- C.2.6 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Zucchino
- C.2.7 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Fragola

C.3 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica di trattamento dei prodotti

- C.3.1 Spugnatura del fittone – radicchio
- C.3.2 Spugnatura del fittone – insalate
- C.3.3 Spugnatura del fittone – finocchio
- C.3.4 Doppia raccolta castagne
- C.3.5 Doppia raccolta nocciole
- C.3.6 Arrossamento in melaio della mela annurca
- ~~C.3.7 Miglioramento qualitativo del prodotto di IV gamma – gestione della catena del freddo ed asciugatura del prodotto~~
- ~~C.3.8 Impiego TNT e tessuti similari~~

C.4 Spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui

C.5 Assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti

C.5.1 Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo
C.5.2 Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata
C.5.3 Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto
C.5.4 Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco
C.5.5 Tecnico responsabile del controllo delle linee di trasformazione delle produzioni
C.5.6 Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato)
C.5.7 Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità

C.6 Servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi certificati di qualità

C.7 Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi di qualità, standard commerciali compresi

4. OBIETTIVO - PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI

6 Misura - Azioni di prevenzione e gestione delle crisi

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Reimpianto di frutteti quando si rende necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dell'autorità competente dello Stato membro (le spese di reimpianto nell'ambito della Misura 6 possono essere al massimo pari al 20% della spesa totale dell'annualità considerata del programma operativo)

A.1.1 spese di impianto e attività connesse per colture frutticole
A.1.2 spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Investimenti che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato

B.1.1 locazione di magazzini dotati di impianti di frigo-conservazione e di stoccaggio

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Promozione e comunicazione, a titolo di prevenzione o durante il periodo di crisi

C.1.1 acquisto di spazi sui media per campagne promozionali e di comunicazione nei limiti consentiti dai regolamenti comunitari
C.1.2 locazione ed allestimento degli spazi per iniziative di comunicazione
C.1.3 servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione
C.1.4 Spese connesse alla negoziazione, attuazione e gestione dei protocolli fitosanitari con i Paesi terzi nel territorio dell'UE.

C.2 Ritiri dal mercato

C.2.1 distribuzione gratuita a opere di beneficienza o enti caritativi
C.2.2 realizzazione di biomasse a fini energetici
C.2.3 alimentazione animale
C.2.4 trasformazione industriale no food, compresa la distillazione in alcool
C.2.5 biodegradazione o compostaggio

C.3 Assicurazione del raccolto

C.3.1 polizze assicurative stipulate dalle OP a parziale copertura delle perdite commerciali subite in conseguenza di calamità naturali, avversità atmosferiche, fisiopatie e infestazioni parassitarie

C.4 Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori, associazioni di produttori o singoli produttori.

C.5 Sostegno per le spese amministrative di costituzione di fondi di mutualizzazione e contributi finanziari per ricostituire i fondi di mutualizzazione.

C.7. Raccolta prima della maturazione (Le Regioni, in presenza di condizioni di particolare gravità, previa comunica<ione al Ministero, possono eccezionalmente autorizzare detti interventi).

C.8. Mancata raccolta degli ortofrutticoli (Le Regioni, in presenza di condizioni di particolare gravità, previa comunicazione al Ministero, possono eccezionalmente autorizzare detti interventi).

5. OBIETTIVO – PROMUOVERE LA CONOSCENZA E SVILUPPARE IL POTENZIALE UMANO

4 Misura - Ricerca e produzione sperimentale, inclusi gli investimenti in beni materiali

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto della licenza per l'attività di sperimentazione

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Locazione dei terreni

B.2 Noleggio delle macchine, attrezzature ed apparecchiature per le attività di ricerca e sperimentazione

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Spese specifiche per le produzioni sperimentali e altre spese specificatamente connesse all'esecuzione del progetto di ricerca, sostenute dalla OP e dall'istituzione scientifica.

C.2 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione

C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di ricerche in campo economico, quali le ricerche di mercato, gli studi di fattibilità, l'andamento dei consumi riguardanti andamento dei consumi e lo sviluppo di nuovi prodotti e mercati

C.4 Servizi di consulenza per la valutazione dei risultati delle azioni ambientali e delle azioni di promozione e comunicazione

C.5 Attività divulgativa dei risultati del progetto di ricerca e sperimentazione

5 Misura - Formazione (diverse da quelle realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi) e scambio di azioni di buone pratiche e azioni volte a promuovere l'accesso ai servizi di consulenza e assistenza tecnica

C. Tipo Azione C – Altre Azioni

C.1 Locazione ed allestimento di spazi per le attività di formazione, scambio di buone pratiche e promozione all'accesso della base associativa ai servizi di consulenza

C.2 Spese per la partecipazione a corsi di formazione per risorse umane delle OP, delle AOP, delle filiali controllate per almeno il 90% e per i soci, compreso vitto ed alloggio

C.3 Spese per docenze legate ai corsi di formazione.

C.4 Scambio buone pratiche

C.5 Promozione all'accesso della base associativa ai servizi di consulenza

C.6 Attività divulgative anche legate ai progetti di ri cerca e sperimentazione

6. OBIETTIVO – SALVAGUARDARE E PROTEGGERE L'AMBIENTE

7 Misura - Azioni ambientali di cui all'articolo 33 (5), del regolamento (UE) n 1308/2013, inclusi gli investimenti in beni materiali

A. <u>Tipo Azione - Azioni identiche ad impegni agroclimatico-ambientali o ad impegni di agricoltura biologica di cui agli articoli 28 e 29 del regolamento (UE) n 1305/2013, previsti nel quadro del programma di Sviluppo rurale dove sono ubicate le aziende dell'OP</u>

A.1 Produzione integrata

A.2 Produzione biologica

A.3 Inerbimento degli interfilari

A.4 Infrastrutture verdi

B. <u>Tipo Azione - Investimenti a valenza ambientale</u>

B.1 Miglioramento degli impianti di irrigazione

B.1.1 Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili
B.1.2 Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti

B.2 Sistemi per il recupero e trattamento dell'acqua

B.2.1 Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio
B.2.2 Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi
B.2.3 Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione
B.2.4 Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque
B.2.5 Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto
B.2.6 Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti

B.3 Introduzione e miglioramento di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri

B.3.1 Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO2 e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti
B.3.2 Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti

B.4 Introduzione di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione)

B.4.1 Realizzazione di impianti di produzione combinata (sistemi di cogenerazione/trigenerazione), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.5 Introduzione di impianti di energia da fonti rinnovabili

B.5.1 Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti eolici, fotovoltaici, biogas), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.6 Realizzazione di impianti collettivi di preparazione e/o distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti

B.6.1 Realizzazione di strutture ed impianti per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di formulati fitosanitari, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti

B.7 Realizzazione di impianti di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui

B.7.1 Realizzazione di strutture ed impianti per il lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci e la gestione delle acque reflue, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti

B.8 Introduzione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

B.8.1 Realizzazione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine, attrezzature e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

B.9 Realizzazione di centri di compostaggio

B.9.1 Realizzazione di stazioni di compostaggio conformi alla normativa in materia, per la produzione di compost a partire da residui colturali e/o scarti organici di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli

C. Tipo Azione - Altre azioni diverse da quelle di cui alle lettere A) e B), anche se non legate direttamente o indirettamente ad una particella di terreno

C.1 Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale

C.1.1 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti tradizionali
C.1.2 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti foto/biodegradabili
C.1.3 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione
C.1.4 Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive
C.1.5 Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica
C.1.6 Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione
C.1.7 Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie

C.2 Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche

C.2.1 Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche
C.2.2 Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche
C.2.3 Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica

C.3 Trasporto combinato

C.3.1 Trasporto combinato gomma / ferrovia
C.3.2 Trasporto combinato gomma / nave
C.3.3 Trasporto combinato gomma / nave Sardegna-Nord Italia

C.4 Gestione eco-compatibile del suolo

C.4.1 Sovescio con piante biocide
C.4.2 Interramento di prodotti ad effetto biocida
C.4.3 Impiego di ammendanti compostati.

C.5 Produzione integrata

C.6 Difesa integrata volontaria

C.7 Assistenza Tecnica Agronomica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente

C.7.1 Assistenza tecnica Produzione integrata (A.1 e C.5)
C.7.2 Assistenza tecnica Produzione biologica (A.2)
C.7.3 Assistenza tecnica per l'Applicazione di materiale specifico (C.1.1-C.1.2-C.1.3)
C.7.4 Assistenza tecnica per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive (C.1.4)
C.7.5 Assistenza tecnica per l'applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica (C.1.5)
C.7.6 Assistenza tecnica per l'Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (C.1.6)
C.7.7 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche ad utilizzo industriale (C.2)
C.7.8 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche per le colture da consumo fresco (C.2)
C.7.9 Assistenza tecnica per la gestione eco-compatibile del suolo (C.4)
C.7.10 Assistenza tecnica Difesa integrata volontaria (C.6)

7.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16518

Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892. - Settore ortofrutta - Approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 della OP CORTESE di Sabaudia (LT) COD IT 355.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892. – Settore ortofrutta - Approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 della OP CORTESE di Sabaudia (LT) COD IT 355.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2023 n. 853 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al Dott. Roberto Aleandri.

VISTO l'Atto di Organizzazione del 13 febbraio 2024 n. G01459, con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G 04916 del 29 aprile 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Organizzazioni comuni di mercato e sistemi di qualità" della Direzione Regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" alla dott.ssa Lina Selva;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 92272, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2020/743 della Commissione del 30 marzo 2020 "che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 per quanto riguarda il calcolo del valore della produzione commercializzata delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive

modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 "recante deroga in relazione all'anno 2021, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014, e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune" in particolare l'articolo 7;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recane organizzazione comune dei mercati agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente dal definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento di esecuzione n. 2022/1216 dell'8 luglio 2022 della Commissione che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725;

VISTO il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2024/2146 del 02 agosto 2024 "recante misure temporanee di emergenza che derogano, per il 2024, a talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione per risolvere problemi specifici dei settori vitivinicolo e ortofrutticolo causati da eventi meteorologici avversi";

VISTO il decreto legislativo 23 novembre 2023 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

VISTI i Decreti ex MIPAAF ora MASAF

n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018 - 2022" e successive modificazioni ed integrazioni;

n. 216483 del 12 maggio 2022:" Modifica del decreto ministeriale 29 agosto 2017, n. 4969 concernente "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022" che proroga la Strategia Nazionale al 31 dicembre 2025.

n. 9194017 del 30 settembre 2020 recante "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole" e successive modificazioni ed integrazioni;

n. 339387 del 23 luglio 2021 “Modifiche al Decreto Ministeriale 9194017 del 30 settembre 2021 concernenti le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

n. 480166 del 29 settembre 2022 “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operative, in particolare l’articolo 32 che prescrive: “Il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 settembre 2020 n. 9194017 è abrogato a partire dal 1° gennaio 2023. Le relative disposizioni continuano ad applicarsi per i programmi operativi approvati sino al 31 dicembre 2022 e che proseguono ai sensi dell’articolo 5, paragrafo 6, lettera c) del regolamento (UE) 2021/2117 nonché per i programmi operativi triennali decorrenti dal 01 gennaio 2023 e presentati ed approvati entro il 31 dicembre 2022 ai sensi del regolamento (UE) 1308/2013”.

VISTE le circolari ex MIPAAF ora MASAF:

n. 9239543 del 14 ottobre 2020 recante "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili”;

n. 0115873 del 10 marzo 2021 “Attuazione di programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi e importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili.

n. 307514 del 06 luglio 2021 “Aggiornamento della circolare dipartimentale sull’attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli” con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

n. 0260634 del 09 giugno 2022 “Integrazione alla circolare dipartimentale 6 luglio 2021 n. 307514, sull’attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli;

VISTE le circolari MASAF:

n. 259791 del 19 maggio 2023 “Indicazioni sui decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e n. 480166 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nei settori degli ortofrutticoli e delle patate;

n. 331474 del 26 giugno 2023 “Decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e 480166 – Aggiornamento importi forfettari e valori massimi;

n. 652928 del 27 novembre 2023 “Decreto ministeriale 27 settembre 2022 prot. 480166 – Aggiornamento importi forfettari “.

n. 0149769 del 29 marzo 2024 “Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli e delle patate” con il relativo allegato “Linee guida sulle attività istruttorie per le approvazioni dei programmi operativi”;

n. 0212492 del 13 maggio 2024 “Decreti ministeriali 27 settembre 2023, prot. n. 525633 e n. 525708, recanti disposizioni sui programmi operativi per gli interventi settoriali ortofrutta e patate – Aggiornamento importi forfettari e valori massimi;

n. 235822 del 27 maggio 2024 “Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024 sostituzione dell’allegato I “Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi”;

VISTA la circolare Agea "Istruzioni operative n. 02 protocollo ORPUM n 000708 del 05 gennaio 2024 Disposizioni per la gestione dei Programmi Operativi realizzati dalle Organizzazioni di produttori e loro Associazioni, per l'erogazione dell'aiuto finanziario ai sensi dei Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e del Regolamento delegato (UE) 2017/891 e del Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 – c.d. "vecchio regime";

VISTO il "Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)" Agea prot. 0001939 del 04/04/2022;

VISTO il Regolamento Regionale dell'11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo", in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo), in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli-regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative";

VISTE le Determinazioni Dirigenziali:

- n. G13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. G02292 del 03 marzo 2020 "Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l'esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore" e successive modificazioni e integrazioni";

- n. G03727 del 17 marzo 2023 "Approvazione del documento norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – aggiornamento 2023";

- n. G 05291 del 19/04/2023 "Legge 3 febbraio 2011, n. 4 - Decreto ministeriale 8/05/2014 n. 4890. Aggiornamento del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Lazio - SQNPI - Parte Agronomica e Norme tecniche di coltura - anno 2023";

- n. G03596 del 29 marzo 2024 "Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg (UE) n. 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2017/891, Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e Reg delegato (UE) n. 2022/126, come modificato dal reg. Delegato (UE) n. 2023/330. Settore ortofrutta - Indicazione degli importi/ha per gli aiuti alla produzione integrata di frutta in guscio, fruttiferi e colture ortive dei programmi operativi, in applicazione dell'articolo 1, lettera f, del decreto MIPAAF, ora MASAF, n. 9194035 del 30 settembre 2020 e dell'allegato II, sezione II, al decreto MASAF n. 525633 del 27 settembre 2023";

VISTO l'atto di organizzazione n. G07144 del 06 giugno 2024 con cui è stato conferito l'incarico, di elevata qualificazione (E.Q.) di 1^ fascia "Interventi settoriali del piano strategico della PAC (PSP) - settore ortofrutta" nell'ambito della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, "Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità" al dipendente Paolo Pepe;

VISTA la domanda di approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 inviata alla Regione Lazio in data 12 settembre 2024 dalla Organizzazione di produttori CORTESE di SABAUDIA (LT) COD IT 355 acquisita dalla competente struttura amministrativa della ex Direzione Regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, con numero protocollo 1112142 del 12/09/2024;

CONSIDERATO che la OP CORTESE intende permanere con il programma operativo 2023 – 2025 sotto gli impegni previsti dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. C 2587 del 28 novembre 2005 con cui è stata riconosciuta come organizzazione di produttori la SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA CORTESE ai sensi dell'articolo 11 del Reg. CEE n. 2200/96;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A 00061 del 18 gennaio 2010 con cui è stato concesso l'adeguamento al riconoscimento ai sensi dell'articolo 125 ter del regolamento (CE) n. 1234/2007;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A 2520 del 28 marzo 2011 con cui è stato esteso il riconoscimento di Organizzazione di produttori anche ai prodotti valerianella e spinaci da taglio;

PRESO ATTO che il Decreto dell'ex MIPAAF ora MASAF n. 9084 del 28 agosto 2014, all'art. 2, punto 6, prevede che le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, sono considerate riconosciute anche ai sensi dell'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 13236 del 02 novembre 2015 con cui è stato esteso il riconoscimento di organizzazione di produttori ad altri prodotti del gruppo ortaggi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 17958 del 16 dicembre 2022 con cui è stata approvato il programma operativo 2023-2025 della Organizzazione di produttori CORTESE di Sabaudia (LT) COD IT 355 e il progetto esecutivo 2023;

VISTA la determinazione Dirigenziale n. G 00247 del 14 gennaio 2024 con cui è stata approvata la modifica dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della Organizzazione di Produttori CORTESE di Sabaudia (LT) COD. IT 355;

VERIFICATA la situazione attuale della OP CORTESE, relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

ANALIZZATA la situazione produttiva e commerciale della OP CORTESE, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025;

RICHIESTE le eventuali integrazioni per la modifica dell'annualità 2024 programma operativo 2023-2025 e valutate le singole azioni proposte;

CONSIDERATO che gli obiettivi generali, che la OP CORTESE di SABAUDIA (LT) COD IT 355 si propone di raggiungere con la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

CONSIDERATO che la OP ha indicato per quanto riguarda le misure ambientali di voler adottare quanto previsto dall'articolo 33, paragrafo 5, lettera b), del Reg. (UE) n. 1308/2013, quindi che almeno il 10% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali;

CONSIDERATO che la OP CORTESE essendo una SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo l, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891;

CONSIDERATO che, nel caso siano presenti società all'interno della compagine sociale della OP, è stata effettuata la verifica delle visure camerali, al fine di verificare il rispetto dei parametri previsti per il controllo democratico della OP medesima;

CONSIDERATO che la OP CORTESE ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività della OP;

CONSIDERATO che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'Organo di Controllo delegato da Agea non potranno essere ammesse all'aiuto;

CONSIDERATO che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 rispetta con le prescrizioni e le modifiche riportate nella relazione istruttoria, tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e dal regolamento di esecuzione della Commissione n. 2017/892, così come specificato nell'allegata lista di controllo;

CONSIDERATO che in data 09 agosto 2024 il Consiglio di Amministrazione della OP CORTESE ha approvato la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 di cui è stato inviato all'amministrazione regionale il relativo verbale;

CONSIDERATO che in data 02 settembre 2024 è stata approvata dall'assemblea dei soci la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della Organizzazione di Produttori CORTESE di Sabaudia (LT) COD IT 355 di cui è stato inviato all'amministrazione regionale il relativo verbale con la lista dei presenti e le firme di presenza;

CONSIDERATO che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento, presa in considerazione per il calcolo del fondo di esercizio, verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che il controllo dei requisiti necessari per il mantenimento del riconoscimento vengono svolti dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che è stato effettuato il controllo sull'eventualità del doppio finanziamento;

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che è stata compilata la lista di controllo relativa all'oggetto in cui vengono elencati i prodotti per cui la OP è riconosciuta;

CONSIDERATO che il CUP dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 – 2025 della OP CORTESE di Sabaudia (LT) COD IT 355 è; F66C24000020004;

CONSTATATA la conformità della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 in oggetto al Reg. (UE) n. 1308/2013 ed alla conseguente normativa delegata e di esecuzione;

CONSIDERATO che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 – 2025 viene approvata con riserva in quanto alcuni importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare MASAF n. 235822 del 27 maggio 2024 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

VISTA l'allegata relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sintetizza le risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale si evince che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025, presentata dalla OP CORTESE, con sede legale in SABAUDIA (LT), è conforme, con le prescrizioni riportate, alle disposizioni vigenti ed agli obiettivi indicati dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che, in base alla sopracitata relazione, è possibile approvare l'importo di Euro 618.139,37 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2024 pari al 7,99% del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 7.735.624,06 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/01/2022 al 31/12/2022 di cui € 0.00 (zero) per la gestione e prevenzione delle crisi e € 12.360,00 per le spese generali e l'importo di Euro 309.069,69 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile di cui € 0,00 (zero) per la gestione e prevenzione delle crisi e € 6.180,00 per le spese generali;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 della OP CORTESE CF 02113230599 COD IT 355 autorizzandone la realizzazione così come specificato nella "Relazione sull'istruttoria concernente l'esame e l'approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 allegata e parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e nell'allegato A alla relazione stessa per una spesa complessiva di:

   Euro 618.139,37 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2024 pari al 7,99% del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 7.735.624,06 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/01/2022 al 31/12/2022 di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 12.360,00 per le spese generali;

   Euro 309.069,69 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile, concedibile a favore della OP CORTESE CF 02113230599 con sede legale in SABAUDIA (LT) COD IT 355 di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 6.180,00 per le spese generali;

2. di approvare la modifica in corso d’anno dell’annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 con riserva in quanto alcuni importi riportati nell’allegato tecnico alla Circolare MASAF n. 235822 del 27 maggio 2024 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi e in quanto alcuni importi già certificati devono essere valutati dalla UE;

Si evidenzia che per l'attuazione delle azioni previste dalla modifica in corso d’anno dell’annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 la OP dovrà osservare le disposizioni recate dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e dalla Strategia Nazionale.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Roberto ALEANDRI

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR67.20-AREA ORGANIZZAZIONI COMUNI DEI MERCATI E SISTEMI DI QUALITA'

Reg. (UE) 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 articolo 34, par. 2

Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 articolo 25

RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELL'ANNUALITA' 2024 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023- 2025 **DELL'OP CORTESE DI SABAUDIA (LT) COD IT 355**.

Il sottoscritto tecnico istruttore, funzionario dell'Area Organizzazioni comuni dei mercati e sistemi di qualità a seguito dell'incarico ricevuto di elevata qualificazione (E.Q.) di 1° fascia per la medesima Area con atto di organizzazione n. G07144 del 06 giugno 2024 tra i cui compiti vi è anche quello di verificare le modifiche in corso d'anno dei programmi operativi e quindi anche la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2020-2024 presentata dalla OP CORTESE ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa sopraindicata,

Visto il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014 (UE) 2015/1366 e (UE) n. 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2020/743 della Commissione del 30 marzo 2020 "che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 per quanto riguarda il calcolo del valore della produzione commercializzata delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli";
-
Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 del 01 dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/201, (UE) 2015/1368, e (UE) n. 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
Visto il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti

vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione, in particolare l'articolo 5, paragrafo 6;

Visto il Regolamento di esecuzione n. 2022/1216 della Commissione del 08 luglio 2022 che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725;

Visto il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2024/2146 del 02 agosto 2024 "recante misure temporanee di emergenza che derogano, per il 2024, a talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione per risolvere problemi specifici dei settori vitivinicolo e ortofrutticolo causati da eventi meteorologici avversi";

Visto il Decreto legislativo 23 novembre 2023 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.

Visti i Decreti ex MIPAAF ora MASAF:

- n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018-2022 e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. 0216483 del 12/05/2022 "Modifica del decreto ministeriale 29 agosto 2017, n. 4969 concernente "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022" che prolunga al 31 dicembre 2025 la Strategia nazionale al 31 dicembre 2025".

- n. 9194017 del 30 settembre 2020 "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole" e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. 339387 del 23 luglio 2021 "Modifiche al Decreto Ministeriale 9194017 del 30 settembre 2021 concernenti le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi.

- n. 480166 del 29 settembre 2022 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operative, in particolare l'articolo 32 che prescrive: "*Il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 settembre 2020 n. 9194017 è abrogato a partire dal 1° gennaio 2023.* ***Le relative disposizioni continuano ad applicarsi per i programmi operativi approvati sino al 31 dicembre 2022 e che proseguono ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 6, lettera c) del regolamento (UE) 2021/2117 nonché per i programmi operativi triennali decorrenti dal 01 gennaio 2023 e presentati ed approvati entro il 31 dicembre 2022 ai sensi del regolamento (UE) 1308/2013".***

Viste le circolari ex MIPAAF ora MASAF

- n. 9239543 del 14 ottobre 2020 e il relativo documento tecnico "Allegato A" – "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - Valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili";

- n. 115873 del 10 marzo 2021 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili";

- n. 307514 del 06 luglio 2021 "Aggiornamento della circolare dipartimentale sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli" con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

- n. 0260634 del 09 giugno 2022 "Integrazione alla circolare dipartimentale 6 luglio 2021 n. 307514, sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

Viste le circolari MASAF:

n. 259791 del 19 maggio 2023 "Indicazioni sui decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e n. 480166 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nei settori degli ortofrutticoli e delle patate;

n. 331474 del 26 giugno 2023 "Decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e 480166 – Aggiornamento importi forfettari e valori massimi – ";

- n. 652928 del 27 novembre 2023 "Decreto ministeriale 27 settembre 2022 prot. 480166 – Aggiornamento importi forfettari";

- n. 0149769 del 29 marzo 2024 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli e delle patate" con il relativo allegato "Linee guida sulle attività istruttorie per le approvazioni dei programmi operativi".

- n. 212492 del 13 maggio 2024 "Decreti ministeriali 27 settembre 2023 prot. n. 525633 e n. 525708, recanti disposizioni sui programmi operativi per gli interventi settoriali ortofrutta e patate - Aggiornamento importi forfettari e valori massimi".

- n 235822 del 27 maggio 2024 "Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024; sostituzione dell'allegato I "Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi".

Vista la circolare Agea "Istruzioni operative n. 02 protocollo ORPUM n 000708 del 05 gennaio 2024 Disposizioni per la gestione dei Programmi Operativi realizzati dalle Organizzazioni di produttori e loro Associazioni, per l'erogazione dell'aiuto finanziario ai sensi dei Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e del Regolamento delegato (UE) 2017/891 e del Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 – c.d. "vecchio regime";
Visto il "Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)" Agea prot. 0001939 del 04 aprile 2022;

Visto il Regolamento Regionale dell'11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo", in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli

e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli- regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

Vista la Determinazioni Dirigenziali:

- n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. G 02292 del 03 marzo 2020 “Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l’esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore” e successive modificazioni e integrazioni;

n. G03104 del 20 marzo 2024 “Approvazione del documento norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – aggiornamento 2024.

n. G 06537 del 30/05/2024 Approvazione del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Lazio - SQNPI Parte Agronomica e Norme tecniche di coltura - aggiornamento anno 2024.

n. G03596 del 29 marzo 2024 “Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg (UE) n. 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2017/891, Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e Reg delegato (UE) n. 2022/126, come modificato dal reg. Delegato (UE) n. 2023/330. Settore ortofrutta - Indicazione degli importi/ha per gli aiuti alla produzione integrata di frutta in guscio, fruttiferi e colture ortive dei programmi operativi, in applicazione dell'articolo 1, lettera f, del decreto MIPAAF, ora MASAF, n. 9194035 del 30 settembre 2020 e dell'allegato II, sezione II, al decreto MASAF n. 525633 del 27 settembre 2023”.

Visto l’atto di organizzazione n. G07144 del 06 giugno 2024 con cui è stato conferito l'incarico, di elevata qualificazione (E.Q.) di 1^ fascia “Interventi settoriali del piano strategico della PAC (PSP) - settore ortofrutta” nell’ambito della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, “Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità" al dipendente Paolo Pepe;

Vista la domanda di approvazione della modifica in c corso d’anno dell’annualità 2024 del proprio programma operativo 2023 - 2025 inviata in data 18 ottobre 2023, ed acquisita agli atti della competente struttura amministrativa della Direzione Regionale agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste in data 12 settembre 2024 con protocollo numero 1112142, presentata dalla organizzazione di produttori CORTESE COD IT 355 P.IVA e C.F 02113230599, con sede legale e operativa in SABAUDIA (LT) Via Migliara 56, riconosciuta, con la Determinazione Dirigenziale n. C 2587 del 28 novembre 2005, ai sensi dell' articolo 11 del Reg. CEE n. 2200/96, riconoscimento adeguato all'articolo 125 ter del Reg. (CE) 1234/2007 con Determinazione Dirigenziale n. A 00061 del 18 gennaio 2010, esteso il riconoscimento ai prodotti insalata valerianella (NC 0709 99 10) e spinacio da taglio (NC 0709 70 00) con Determinazione Dirigenziale n. A 2520 del 28 marzo 2011, esteso ulteriormente il riconoscimento ad altri prodotti della categoria NC 07 (ortaggi) con Determinazione Dirigenziale n. G 13236 del 02 novembre 2015;

Preso atto che il Decreto dell’ex MIPAAF ora MASAF n. 9084 del 28 agosto 2014, all’art. 2, punto 6, prevede che le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, sono considerate riconosciute anche ai sensi dell’articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 17958 del 22 dicembre 2022 con cui è stato approvato il programma operativo 2023-2025 della Organizzazione di produttori CORTESE di Sabaudia (LT) COD IT 355.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 00247 del 14 gennaio 2024 con cui è stata approvata la modifica dell’annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della Organizzazione di produttori CORTESE di Sabaudia (LT) COD IT 355.

Viste le vigenti disposizioni emanate dal MASAF in materia di valutazione ed approvazione dei programmi operativi;

Verificata la situazione attuale della OP CORTESE, relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

Analizzata la situazione produttiva e commerciale della OP medesima, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025;

Vista la richiesta di integrazione documentale della modifica in corso d'anno, dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 inoltrata con nota, numero protocollo 1219110 del 14 ottobre 2024

Valutate le azioni proposte anche sulla base della documentazione integrativa pervenuta in data 24 ottobre 2024 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità alimentare Caccia e Pesca, Foreste con numero protocollo 1314981 del 24 ottobre 2024,

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della OP CORTESE di Sabaudia (LT) COD IT 355 consiste nel:

OBIETTIVO 3. MISURA 1. AZIONE A.3. INTERVENTO A.3.7.

Ridurre la spesa per la plastica pluriennale per copertura serre da Euro 124.874,75 ad Euro 103.199,71.

La motivazione della riduzione dell'importo di tale spesa si trova a pagina 13 della modifica in corso d'anno il cui contenuto si riporta di seguito: *"Per quanto concerne l'intervento relativo alla plasticaper copertura serre e le somme inizialmente previste, si chiede di diminuire tale importo da € 124.874,75 a € 103.199,71. Con l'ausilio del tecnico di campagna si è valutato che le plastiche presenti su alcune serre erano ancora in buono stato".*

OBIETTIVO 3. MISURA 2. AZIONIE A.3. INTERVENTO A.3.12.

Aumentare la spesa per le reti ombreggianti da Euro 100.000,00 ad Euro 103.522,83.

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova a pagina 16 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato**: "***Per quanto concerne l'intervento relativo all'acquisto della rete ombreggiante e le somme inizialmente previste, si chiede di aumentare tale importo da Euro 100.000,00 ad Euro 103.522,83. Con l'ausilio del tecnico di campagna si è valutato che le reti presenti su alcune strutture non erano più in buono stato da ciò la decizioe di sostituire alcune strutture che non erano state prese in considerazione al momento della presentazione dell'annualità".*

OBIETTIVO 3. MISURA 2. AZIONIE A.3. INTERVENTO A.3.15.

Aumentare la spesa per le reti antinsetto oltre i 100 g./mq da Euro 10.000,00 a Euro 46.315,36 importo ridotto ad Euro 30.820,00 in quanto al momento della presentazione della modifica dell'annualità 2024 erano stati presentati dei preventivi di cui quello con il costo inferiore era pari ad Euro 80/mq. Moltiplicando tale importo unitario per i mq previsti (38.525) si ottiene l'importo ammissibile di Euro 30.820,00.

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova a pagina 17 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato: *"Per quanto concerne l'intervento relativo all'acquisto delle reti antinsetto e le somme inizialmente previste si chiede di aumentare tale importo da Euro 10.000,00 a Euro 46.615,36.*

Il caldo anomalo avutosi durante questo periodo ha favorito il proliferare di attacchi di insetti per cui è stato necessario il maggior utilizzo di rete antiafide anche su superfici che non erano state prese in considerazione al momento della presentazione dell'annualità".

OBIETTIVO 6 MISURA 7 AZIONE C.1. INTERVENTO C.1.2.

Ridurre la spesa per l'impiego di teli pacciamanti foto biodegradabili da Euro 15.000,00 ad Euro 10.715,51.

La motivazione della riduzione dell'importo di tale spesa si trova a pagina 24 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato: *"Per quanto riguarda l'intervento relativo all'acquisto e*

all'impiego di plastica per pacciamatura biodegradabile, si chiede di diminuire l'importo approvato da € 15.000,00 a € 10.715,51 poiché rispetto alla presentazione dell'annualità sono diminuiti i soci che hanno deciso di utilizzare detto mezzo tecnico".

OBIETTIVO 6 MISURA 7 AZIONE C.1. INTERVENTO C.1.5.

Aumentare la spesa per l'utilizzo del Trichoderma da Euro 60.000,00 a Euro 85.000,00.

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova a pagina 26 della modifica in corso d'anno il cui contenuto sinteticamente di seguito si riporta: "*Rispetto all'annualità si chiede di aumentare la voce di spesa relativa all'acquisto del trichoderma da Euro 60.000,00 a Euro 85.000,00 poiché sono aumentati i soci che intendono utilizzare questo prodotto"*

Unificare, dietro richiesta dell'amministrazione regionale, la spesa per il bacillus amyloliquefaciens e per il bacillus subtilis per un importo di Euro 109.999,94 importo ridotto a seguito dell'istruttoria ad Euro 109.998,05 in quanto la nuova tabella presentata a supporto di tale spesa giustifica solo tale importo.

OBIETTIVO 6 MISURA 7 AZIONE C.1. INTERVENTO C.1.6.

Ridurre la spesa per l'utilizzo di insetti pronubi da Euro 49.999,94 a Euro 15.521,52, importo ulteriormente ridotto durante l'istruttoria a Euro 15.473,64 in quanto la tabella a supporto della spesa presentata dalla OP giustifica solo tale importo.

La motivazione della riduzione dell'importo di tale spesa si trova a pagina 27 della modifica in corso d'anno il cui contenuto di seguito si riporta: *"Rispetto alla presentazione dell'annualità, per quanto concerne l'utilizzo degli insetti pronubi, si chiede di diminuire l'importo di tale intervento da euro 49.999,94 a Euro 15.521,52, poiché sono diminuiti i soci e di conseguenza le superfici su cui utilizzare gli insetti pronubi".*

OBIETTIVO 6 MISURA 7 AZIONE C.2. INTERVENTO C.2.1.

Ridurre la spesa per la messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (cocomero) da Euro 20.000,00 ad Euro 15.299,76, importo ulteriormente ridotto durante l'istruttoria a Euro 15.299,69 in quanto la tabella presentata dalla OP a supporto della spesa giustifica solo tale importo.

La motivazione della riduzione dell'importo di tale spesa si trova a pagina 24 della modifica in corso d'anno il cui contenuto di seguito si riporta: "Per quanto concerne l'intervento relativo alle piantine micro-innestate tenendo presente una minore richiesta da parte dei clienti si chiede di diminuire tale importo da € 20.000,00 a € 15.299,76.

Considerato che le azioni proposte dalla OP sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1308/2013, dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e dal Reg908,31 di esecuzione (UE) n. 2017/892 e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nella modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo;

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 – 2025 con le prescrizioni presenti nella presente relazione, rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni, dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 dal regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni così come specificato nell'allegata lista di controllo;

Verificato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

Considerato che conformemente a quanto previsto dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera e), punto iv), del Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 è stato presentato un bilancio di previsione con un calendario di esecuzione delle azioni;

Considerato che la OP ha indicato per quanto riguarda le misure ambientali di voler adottare quanto previsto dall'articolo 33, paragrafo 5, lettera b), del Reg. (UE) n. 1308/2013, ossia che almeno il 10% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali;

Considerato che sono stati rispettati gli indici di equilibrio indicati nella Strategia Nazionale;

Considerato che le spese previste per essere ammissibili in fase di verifica della rendicontazione devono comunque rispettare tutte le prescrizioni e i massimali previsti sia dal decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo all'allegato e successive modificazioni ed integrazioni, che dal Decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, dal documento tecnico "Allegato" alla Circolare Ministeriale n. 235822 del 27 maggio 2024 e dalla normativa regionale;

Considerato che non devono essere presenti spese che riguardino interventi non ammissibili indicati nell'allegato II del Reg. delegato (UE) n. 2017/891;

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo è stata approvata dall'assemblea dei soci in data 02 settembre 2024 di cui la OP ha inviato all'amministrazione regionale il verbale con l'elenco dei presenti e le firma di presenza.

Considerato che la OP CORTESE deve, nel rispetto delle scadenze e della tempistica indicate nella circolare Agea "Istruzioni operative n. 2 del 05 gennaio 2024 di AGEA Pagatore, effettuare le comunicazioni all'Organismo delegato da Agea per il controllo degli "eventi", come definiti dalle richiamate istruzioni, che interesseranno le aziende socie e la OP, indicandovi i relativi riferimenti catastali e colturali come da allegato della medesima circolare Agea;

Considerato che, i criteri di complementarietà e coerenza tra OCM ortofrutta e PSR da rispettare per il Lazio sono stati fino ad ora quelli individuati con la Decisione della Commissione Europea C (2017) 1264 del 16/02/2017 e comunicate alle OP e AOP con nota n. protocollo 94451 del 22/02/2017;

Considerato tuttavia che con l'approvazione del nuovo piano strategico nazionale potrebbero essere apportate modifiche alla complementarietà e coerenza che potrebbero riguardare anche le OP che hanno scelto di presentare il proprio programma operativo mantenendosi sotto gli impegni previsti dalla normativa di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni e che tali eventuali modifiche verranno comunicate alle OP che le dovranno di conseguenza rispettare;

Considerato che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione delle spese dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

Considerato che la verifica sui requisiti necessari al mantenimento del riconoscimento è competenza dell'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

Considerato che la OP CORTESE essendo una SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo l, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891;

Considerato che la OP ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività principali della OP;

Considerato che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'organo di controllo delegato da Agea per la verifica della rendicontazione delle spese, non potranno essere ammesse all'aiuto;

Considerato che gli importi eventuali delle spese per le macchine, i macchinari, le attrezzature e i servizi sono valutati prendendo in considerazione:

1. la presenza di tre preventivi;

2. la scelta del preventivo con il costo più basso;
3. l'indipendenza delle ditte che hanno presentato i preventivi.
4. Presenza della relazione di un tecnico iscritto ad un albo professionale che attesti le caratteristiche innovative dell'investimento e la coerenza tecnico economica dello stesso

Considerato che la spesa per gli insetti pronubi viene ridotta da Euro 15.521,52 ad Euro 15.473,64 in quanto la tabella a supporto della spesa presentata dalla OP giustifica solo tale importo.

Considerato che la spesa per la messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (cocomero) viene ridotta da Euro 15.299,76 ad Euro 15.299,69 in quanto la tabella a supporto della spesa presentata dalla OP giustifica solo tale importo.

Considerato che la spesa per il bacillus amyloliquefaciens/basillus subtilis viene ridotta da Euro 109.999,94 a Euro 109.998,05 in quanto la nova tabella a supporto della spesa presentata dalla OP giustifica solo tale importo.

Considerato che la spesa per le reti antinsetto viene ridotta da Euro 46.615,36 ad Euro 30.820,00 in quanto al momento della presentazione della modifica dell'annualità 2024 erano stati presentati dei preventivi di cui quello con il costo inferiore era pari ad Euro 80/mq. Moltiplicando tale importo unitario per i mq previsti (38.525) si ottiene l'importo ammissibile di Euro 30.820,00.

Considerato che l'importo delle spese generali viene ridotto da Euro 12.680,00 a Euro 12.360,00 per mantenere tali spese all'interno della percentuale massima del 2% rispetto all'importo del fondo di esercizio.

Considerato che di conseguenza il fondo di esercizio viene ridotto da Euro 634.304,57 ad Euro 618.139,37.

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 viene approvata con riserva in quanto alcuni importi riportati nell'Allegato A" alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06/07/2021 e successive modificazioni ed integrazioni devono essere certificati da un ente terzo indipendente che potrebbe modificare tali importi e alcuni importi gia-à certificati devono essere valutati dalla UE.

compilata la lista di controllo relativa all'oggetto.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto funzionario constata, dopo le modifiche e le prescrizioni apportate in fase istruttoria, la conformità della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 in oggetto al Reg. (UE) 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla conseguente normativa comunitaria delegata e di esecuzione e la ritiene ammissibile all'aiuto comunitario per le azioni ed i costi indicati nella allegata tabella A.

I firmatari del presente verbale, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall' art. 6 de D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013.

Roma 04/12/2024

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Pepe Paolo

Visto
Il Dirigente dell'Area
Dr.ssa Lina SELVA

TABELLA A – Dettaglio delle spese della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del Programma Operativo 2023 – 2025 della OP CORTESE.

cortese	TABELLA A				Annualità 2024			Annualità 2024	
Descrizione sintetica della spesa	Obiettivo	Misura	Azione	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
	Totale 3.1.B								
	Totale 3.1.C								
	Totale Mis 3.1.								
	Totale Ob 1								
	tot Mis 3.2 C.								
	Totale Ob. 2								
plastica pluriennale per copertura serre	3	1	A.3.7.	€ 124.874,75		€ 124.874,75	103.199,71 €		103.199,71 €
		tot. 1.A.		*€ 124.874,75*		*€ 124.874,75*	*103.199,71 €*		*103.199,71 €*
	3	*tot .1.B.*							
		tot Mis 1.		€ 124.874,75		€ 124.874,75	103.199,71 €		103.199,71 €
reti ombreggianti oltre il 50%	3	2.	A.3.12	€ 100.000,00		€ 100.000,00	103.522,83 €		103.522,83 €
reti antinsetto oltre i 100 g./mq	3	2.	A.3.15.	€ 10.000,00		€ 10.000,00	46.615,36 €		30.820,00 €
		tot 2.A.		*€ 110.000,00*		*€ 110.000,00*	*150.138,19 €*		*134.342,83 €*
	3	*tot 2.B.*							
analisi multiresiduali	3	2.	C.4.	€ 10.000,00		€ 9.990,00	9.990,00 €		9.990,00 €
tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo (società di consulenza FEED)	3	2.	C.5.1.	€ 14.760,00		€ 14.760,00	14.760,00 €		14.760,00 €
		tot 2.C.		*€ 24.760,00*	*€ -*	*€ 24.750,00*	*24.750,00 €*		*24.750,00 €*
		tot Mis 2.		€ 134.760,00	€ -	€ 134.750,00	174.888,19 €		159.092,83 €
	Totale Ob 3			**€ 259.634,75**	€ -	**€ 259.624,75**	**278.087,90 €**		**262.292,54 €**
		tot 6.A							
		tot 6.B							
		tot 6.C.							
		tot Mis 6.							
	Totale ob. 4								
		tot 4.A							
	5	4	B.2.				1.000,00 €		1.000,00 €
		tot 4.B.					1.000,00 €		1.000,00 €
Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione. **Spese del personale**	5	4	C.2.	€ 7.000,00		€ 7.000,00	4.703,73 €		4.703,73 €
Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione.analis del terreno	5	4	C.2.				972,00 €		972,00 €
Attività divulgativa dei risultati del progetto di riverca e sperimentazione.	5	4	C.5.				280,00 €		280,00 €
spese generali	5	4	C.5.				44,27 €		44,27 €
		Totale 4.C.		*€ 7.000,00*		*€ 7.000,00*	*6.000,00 €*		*6.000,00 €*
		Totale Mis 4.		€ 7.000,00		€ 7.000,00	7.000,00 €		7.000,00 €
	Totale Misura 5								
		Totale ob. 5		**€ 7.000,00**		**€ 7.000,00**	**7.000,00 €**		**7.000,00 €**

		totale 7.A.							
impiego di teli pcciamanti foto biodegradabili	6	7	C.1.2.	€ 15.000,00		€ 15.000,00	10.715,51 €		10.715,51 €
teli per solarizzazione	6	7	C.1.3.	€ 100.000,00		€ 99.999,94	99.999,94 €		99.999,94 €
bacillus amyloliqufaciens/subtilis	6	7	C.1.5.	€ 60.000,00		€ 59.999,94	109.999,94 €		109.998,05 €
bacillus subtilis	6	7	C.1.5.	€ 50.000,00		€ 50.000,00			
trichoderma	6	7	C.1.5.	€ 60.000,00		€ 60.000,00	85.000,00 €		85.000,00 €
insetti pronubi (api)	6	7	C.1.6.	€ 50.000,00		€ 49.999,94	15.521,52 €		15.473,64 €
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (cocomero)	6	7	C.2.1.	€ 20.000,00		€ 20.000,00	15.299,76 €		15.299,69 €
		Totale C		*€ 355.000,00*		*€ 354.999,82*	*336.536,67 €*		*336.486,83 €*
		Tot Mis 7		€ 355.000,00		€ 354.999,82	336.536,67 €		336.486,83 €
		totale Ob.6		**€ 355.000,00**		**€ 354.999,82**	**336.536,67 €**		**336.486,83 €**
		PO		**€ 621.634,75**		**€ 621.624,57**	**621.624,57 €**		**605.779,37 €**
		Sg		€ 12.686,42		€ 12.680,00	12.680,00 €		12.360,00 €
		FE		**€ 634.321,17**		**€ 634.304,57**	**634.304,57 €**		**618.139,37 €**
		Aiuto		€ 317.160,59		€ 317.152,29	317.152,29 €		309.069,69 €

Tabella A.1 - Equilibrio fra le Misure 2024

	Importo totale			Ripartizione % su FE		
Misura	Richiesto	Modificato	Ammesso	Richiesto	Modificato	Ammesso
1	€ 103.199,71		€ 103.199,71	16,27%		16,70%
2.	€ 174.888,19		€ 159.092,83	27,57%		25,74%
3	€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
4	€ 7.000,00		€ 7.000,00	1,10%		1,13%
5	€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
6	€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
7	€ 336.536,67		€ 336.486,83	53,06%		54,44%
spese generali	€ 12.680,00		€ 12.360,00	2,00%		2,00%
FE	€ 634.304,57		€ 618.139,37	100,00%		100,00%

Tabella A2 Verifica rispetto % spese per il personale e ripristio frutteti a seguito norme fitosanitarie 2024

	importo €	%
tot spese personale max 40%	€ 14.760,00	2,39%
ripristino frutteti (crisi) max 20%	€ 0,00	0,00%
tot fondo di esercizio	€ 618.139,37	

LEGENDA

Catalogo

OBIETTIVI / MISURE / AZIONI / INTERVENTI

STRATEGIA NAZIONALE

2018-2025

aggiornato alle disposizioni contenute nel Reg. (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento delegato della Commissione n. 2017/891 modificato da ultimo dal Reg. delegato (UE) n. 2021/2245

1. OBIETTIVO - INCREMENTARE IL VALORE COMMERCIALE DEI PRODOTTI

3.1. Misura - Incremento del valore commerciale dei prodotti e miglioramento della commercializzazione, inclusi gli investimenti in beni materiali.

A Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

A.2 Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

A.3 Acquisto, costruzione o miglioramento di piattaforme logistiche

A.4 Acquisto, costruzione o miglioramento e/o allestimento punti vendita dell'OP

A.5 Acquisto di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP (la spesa ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento considerato)

A.6 Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino

A.7 Acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata

A.8 Acquisto di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

A.9 Acquisto di hardware per la gestione dei flussi di magazzino

A.10 Acquisto di hardware per le vendite online

A.11 Investimenti in azioni societarie finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo

A.12 Acquisto di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

A.13 Acquisto di software per la gestione dei flussi di magazzino

A.14 Acquisto di software per le vendite online

A.15 Acquisto di marchi commerciali da parte ed a uso esclusivo dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8) del Reg. UE 2017/891.

B Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Leasing o locazione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

B.2 Leasing o locazione di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

B.3 Leasing o locazione di piattaforme logistiche

B.4 Locazione di uffici commerciali all'estero

B.5 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature per la gestione dei flussi di magazzino

B.6 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

B.7 Leasing o noleggio di hardware/software per la gestione dei flussi di magazzino

B.8 Leasing o noleggio di hardware/software per la vendita online

B.9 Locazione di punti vendita dell'OP e/o di spazi allestiti anche con proprie attrezzature presso le strutture della distribuzione organizzata, o del canale Ho.Re.Ca. destinati esclusivamente alla promozione, valorizzazione e vendita dei prodotti della OP

C ***<u>Tipo di Azione - Altre azioni</u>***

C.1 Assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione

C.2 Servizi di consulenza inerenti a operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali

C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e della filiale di cui all'art.22 (8)

C.4 Registrazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8)

2. OBIETTIVO - PROMUOVERE L'IMMISSIONE SUL MERCATO DELLA PRODUZIONE DEI SOCI

3.2. Misura - Promozione dei prodotti, freschi o trasformati e attività di comunicazione diverse da quelle di promozione e di comunicazione realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi.

C ***<u>Tipo di Azione - Altre azioni</u>***

C.1 Utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio di OP/AOP/filiali e marchi di qualità (art.22 (8))

C.2 Locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di comunicazione

C.3 Sponsorizzazioni di attività sportive ed altri eventi

C.4 Realizzazione di materiale promozionale

C.5 Organizzazione di attività di incoming

C.6 Servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione

C.7 Servizi per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione

C.8 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di siti web dell'OP e applicazioni connesse

3. OBIETTIVO - ASSICURARE L'ADEGUAMENTO DELLA PRODUZIONE ALLA DOMANDA IN TERMINI QUALITATIVI E QUANTITATIVI

1 Misura - Pianificazione della produzione, compresi gli investimenti in beni materiali.

A ***<u>Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso</u>***

A.1 Realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale

A.1.1 Spese di espianto di colture arboree ed attività connesse

A.1.2 Spese di impianto e attività connesse per albicocco, susino, ciliegio, actinidia, kaki, melo, pero, pesco (comprese nettarine e percoche), melograno, fico e agrumi e pistacchio

A.1.3 Spese di impianto e attività connesse per Uva da tavola

A.1.4 Spese di impianto e attività connesse per Asparago ~~verde e bianco~~

A.1.5 Spese di impianto e attività connesse per Carciofo

A.1.6 Spese di impianto e attività connesse per Fragola

A.1.7 Spese di impianto e attività connesse per Nocciolo

A.1.8 Spese di impianto e attività connesse per Noce

A.1.9 spese di impianto e attività connesse altre colture;

A.1.10 spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo altre colture

A.1.11 Spese per materiale vivaistico per Melograno

A.1.12 Spese per materiale vivaistico per Asparago ~~verde e bianco~~

A.1.13 Spese per materiale vivaistico per Carciofo

A.1.14 Spese per materiale vivaistico Piccoli frutti (Lampone, Mirtillo, Mora, Ribes, Uva spina)

A.2 Realizzazione di reinnesto o sovrainnesti di frutteti

A.3 Acquisto e messa in opera di strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale

A.3.1 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 4 e 5 kg/ m2

A.3.2 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 6 e 10 kg/ m2

A.3.3 Serre e serre a tunnel con peso struttura tra 9 e 12 kg/ m2

A.3.4 Serre con peso struttura tra 14 e 16 kg/ m2

A.3.5 Serre con peso struttura > a 16 kg/ m2

A.3.6 Altre serre e serre a tunnel

A.3.7 Materiale plastico di copertura per serre a tunnel e tunnel

A.3.8 Acquisto e messa in opera di altre strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale

A.4 Acquisto e messa in opera di impianti per la produzione fuori suolo

A.5 Acquisto di materiali per favorire la destagionalizzazione del periodo di raccolta, quali i teli plastici per l'anticipo o il posticipo della maturazione dell'uva da tavola

A.6 Acquisto di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole

A.7 Acquisto di mezzi per il trasporto interno all'OP

A.8 Acquisto di hardware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

A.9 Acquisto di licenze di coltivazione di determinate cultivar

A.10 Acquisto software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

B ***Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso***

B.1 Leasing o noleggio di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole

B.2 Leasing di mezzi di trasporto interno

B.3 Leasing o noleggio di hardware e software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

B.4 Leasing di strutture per le produzioni in coltura protetta.

2 Misura - Miglioramento o mantenimento della qualità dei prodotti, freschi e trasformati, inclusi gli investimenti in beni materiali.

A. ***Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso***

A.1 Acquisto e messa in opera di impianti di irrigazione/microirrigazione

A.1.2 acquisto e messa in opera di altri impianti di irrigazione/microirrigazione

A.2 Acquisto e messa in opera di impianti di fertilizzazione

A.3 Acquisto e messa in opera di impianti di copertura e barriere a difesa delle colture, quali antigrandine, antivento, antipioggia, ombreggianti, antinsetto

A.3.1 Antigrandine frutteto classico o a capannina

A.3.2 Antigrandine frutteto a reti piane

A.3.3 Antigrandine frutteto ad elastici

A.3.4 Antigrandine per uva da tavola

A.3.5 Antipioggia per ciliegio a capannina

A.3.6 Antipioggia per ciliegio a reti piane

A.3.7 Antipioggia actinidia a capannina

A.3.8 Antipioggia actinidia a tunnel

A.3.9 Altri impianti antigrandine

A.3.10 Altri impianti antipioggia

A.3.11 reti ombreggianti fino al 40%

A.3.12 reti ombreggianti oltre al 40%

A.3.13 reti frangivento

A.3.14 barriere antilumaca

A.3.15 reti antinsetto per colture orticole
A.3.16 altre strutture di protezione tramite reti e barriere

A.3.17 reti antinsetto per frutteti (impianto monoblocco)
A.3.18 reti antinsetto per frutteti (impianto monofila)
A.3.19 reti antinsetto per frutteti (impianto perimetrale)
A.3.20 impianto antibrina

A.4 Acquisto di materiale per il miglioramento in campo della qualità dei prodotti, quali teli riflettenti

A.5 Acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase post-raccolta a quella di immissione sul mercato

A.6 Acquisto di hardware per il monitoraggio della qualità dei prodotti

A.7 Acquisto di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processi produttivi

A.8 Acquisto di software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

B. <u>Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso</u>

B.1 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti

B.2 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

C. <u>Tipo Azione - Altre azioni</u>

C.1 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree

C.1.1 Potatura verde e Diradamento manuale dell'actinidia (kiwi)

C.1.2 Diradamento manuale tardivo dell'albicocco

C.1.3 Diradamento manuale del pero

C.1.4 Potatura verde e Diradamento manuale del melo

C.1.5 Potatura verde e Diradamento manuale del susino

C.1.6 Potatura verde e Diradamento grappoli uva da tavola

C.1.7 Altre spese specifiche autorizzate dalla Regione / Provincia per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree

C.1.8 Potatura verde pesche, nettarine e percoche

~~C.1.9 Potatura verde dell'albicocco~~

C.1.10 Potatura verde del ciliegio negli impianti fitti

C.1.14 Potatura verde degli agrumi

C.1.15 Potatura verde del kaki

C.1.16 Potatura straordinaria del castagno

C.1.18 Potatura di riequilibrio vegetativo del nocciolo

C.1.19 Scozzolatura del Fico d'India

C.1.20 Incisione anulare per la vite da uva da tavola

C.1.21 Diradamento e potatura verde del fico d'India

C.1.22 Piegatura e legatura dei succhioni nel limone allevato con pergolato

C.1.23 Potatura verde del mandorlo

C.2 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante ortive

C.2.1 Imbianchimento di talune colture orticole

C.2.2 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – pomodoro

C.2.3 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - peperone

C.2.4 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melanzana

C.2.5 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melone, anguria, cetriolo

C.2.6 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Zucchino

C.2.7 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Fragola

C.3 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica di trattamento dei prodotti

C.3.1 Spugnatura del fittone – radicchio

C.3.2 Spugnatura del fittone – insalate

C.3.3 Spugnatura del fittone – finocchio

C.3.4 Doppia raccolta castagne

C.3.5 Doppia raccolta nocciole

C.3.6 Arrossamento in melaio della mela annurca

~~C.3.7 Miglioramento qualitativo del prodotto di IV gamma – gestione della catena del freddo ed asciugatura del prodotto~~

~~C.3.8 Impiego TNT e tessuti similari~~

C.4 Spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui

C.5 Assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti

C.5.1 Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo

C.5.2 Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata

C.5.3 Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto

C.5.4 Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco

C.5.5 Tecnico responsabile del controllo delle linee di trasformazione delle produzioni

C.5.6 Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato)

C.5.7 Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità

C.6 Servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi certificati di qualità

C.7 Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi di qualità, standard commerciali compresi

4. OBIETTIVO - PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI

6 Misura - Azioni di prevenzione e gestione delle crisi

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Reimpianto di frutteti quando si rende necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dell'autorità competente dello Stato membro (le spese di reimpianto nell'ambito della Misura 6 possono essere al massimo pari al 20% della spesa totale dell'annualità considerata del programma operativo)

A.1.1 spese di impianto e attività connesse per colture frutticole

A.1.2 spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Investimenti che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato

B.1.1 locazione di magazzini dotati di impianti di frigo-conservazione e di stoccaggio

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Promozione e comunicazione, a titolo di prevenzione o durante il periodo di crisi

C.1.1 acquisto di spazi sui media per campagne promozionali e di comunicazione nei limiti consentiti dai regolamenti comunitari

C.1.2 locazione ed allestimento degli spazi per iniziative di comunicazione

C.1.3 servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione

C.1.4 Spese connesse alla negoziazione, attuazione e gestione dei protocolli fitosanitari con i Paesi terzi nel territorio dell'UE.

C.2 Ritiri dal mercato

C.2.1 distribuzione gratuita a opere di beneficienza o enti caritativi

C.2.2 realizzazione di biomasse a fini energetici

C.2.3 alimentazione animale

C.2.4 trasformazione industriale no food, compresa la distillazione in alcool

C.2.5 biodegradazione o compostaggio

C.3 Assicurazione del raccolto

C.3.1 polizze assicurative stipulate dalle OP a parziale copertura delle perdite commerciali subite in conseguenza di calamità naturali, avversità atmosferiche, fisiopatie e infestazioni parassitarie

C.4 Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori, associazioni di produttori o singoli produttori.

C.5 Sostegno per le spese amministrative di costituzione di fondi di mutualizzazione e contributi finanziari per ricostituire i fondi di mutualizzazione.

C.7 Raccolta prima della maturazione (Le Regioni, in presenza di condizioni di particolare gravità, previa comunica<ione al Ministero, possono eccezionalmente autorizzare detti interventi).

C.8 Mancata raccolta degli ortofrutticoli (Le Regioni, in presenza di condizioni di particolare gravità, previa comunica<ione al Ministero, possono eccezionalmente autorizzare detti interventi).

5. OBIETTIVO – PROMUOVERE LA CONOSCENZA E SVILUPPARE IL POTENZIALE UMANO

4 Misura - Ricerca e produzione sperimentale, inclusi gli investimenti in beni materiali

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto della licenza per l'attività di sperimentazione

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Locazione dei terreni

B.2 Noleggio delle macchine, attrezzature ed apparecchiature per le attività di ricerca e sperimentazione

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Spese specifiche per le produzioni sperimentali e altre spese specificatamente connesse all'esecuzione del progetto di ricerca, sostenute dalla OP e dall'istituzione scientifica.

C.2 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione

C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di ricerche in campo economico, quali le ricerche di mercato, gli studi di fattibilità, l'andamento dei consumi riguardanti andamento dei consumi e lo sviluppo di nuovi prodotti e mercati

C.4 Servizi di consulenza per la valutazione dei risultati delle azioni ambientali e delle azioni di promozione e comunicazione

C.5 Attività divulgativa dei risultati del progetto di ricerca e sperimentazione

5 Misura - Formazione (diverse da quelle realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi) e scambio di azioni di buone pratiche e azioni volte a promuovere l'accesso ai servizi di consulenza e assistenza tecnica

C. Tipo Azione C – Altre Azioni

C.1 Locazione ed allestimento di spazi per le attività di formazione, scambio di buone pratiche e promozione all'accesso della base associativa ai servizi di consulenza

C.2 Spese per la partecipazione a corsi di formazione per risorse umane delle OP, delle AOP, delle filiali controllate per almeno il 90% e per i soci, compreso vitto ed alloggio

C.3 Spese per docenze legate ai corsi di formazione.

C.4 Scambio buone pratiche

C.5 Promozione all'accesso della base associativa ai servizi di consulenza

C.6 Attività divulgative anche legate ai progetti di ricerca e sperimentazione

6. OBIETTIVO – SALVAGUARDARE E PROTEGGERE L'AMBIENTE

7 Misura - Azioni ambientali di cui all'articolo 33 (5), del regolamento (UE) n 1308/2013, inclusi gli investimenti in beni materiali

A. ***<u>Tipo Azione - Azioni identiche ad impegni agroclimatico-ambientali o ad impegni di agricoltura biologica di cui agli articoli 28 e 29 del regolamento (UE) n 1305/2013, previsti nel quadro del programma di Sviluppo rurale dove sono ubicate le aziende dell'OP</u>***

A.1 Produzione integrata

A.2 Produzione biologica

A.3 Inerbimento degli interfilari

A.4 Infrastrutture verdi

B. ***<u>Tipo Azione - Investimenti a valenza ambientale</u>***

B.1 Miglioramento degli impianti di irrigazione

B.1.1 Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili

B.1.2 Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti

B.2 Sistemi per il recupero e trattamento dell'acqua

B.2.1 Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio

B.2.2 Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi

B.2.3 Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione

B.2.4 Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque

B.2.5 Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto

B.2.6 Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti

B.3 Introduzione e miglioramento di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri

B.3.1 Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO2 e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.3.2 Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti

B.4 Introduzione di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione)

B.4.1 Realizzazione di impianti di produzione combinata (sistemi di cogenerazione/trigenerazione), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.5 Introduzione di impianti di energia da fonti rinnovabili

B.5.1 Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti eolici, fotovoltaici, biogas), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.6 Realizzazione di impianti collettivi di preparazione e/o distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti

B.6.1 Realizzazione di strutture ed impianti per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di formulati fitosanitari, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti

B.7 Realizzazione di impianti di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui

B.7.1 Realizzazione di strutture ed impianti per il lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci e la gestione delle acque reflue, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti

B.8 Introduzione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

B.8.1 Realizzazione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine, attrezzature e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

B.9 Realizzazione di centri di compostaggio

B.9.1 Realizzazione di stazioni di compostaggio conformi alla normativa in materia, per la produzione di compost a partire da residui colturali e/o scarti organici di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli

C. <u>Tipo Azione - Altre azioni diverse da quelle di cui alle lettere A) e B), anche se non legate direttamente o indirettamente ad una particella di terreno</u>

C.1 Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale

C.1.1 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti tradizionali

C.1.2 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti foto/biodegradabili

C.1.3 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione

C.1.4 Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive

C.1.5 Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica

C.1.6 Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione

C.1.7 Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie

C.2 Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche

C.2.1 Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche

C.2.2 Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche

C.2.3 Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica

C.3 Trasporto combinato

C.3.1 Trasporto combinato gomma / ferrovia

C.3.2 Trasporto combinato gomma / nave

C.3.3 Trasporto combinato gomma / nave Sardegna-Nord Italia

C.4 Gestione eco-compatibile del suolo

C.4.1 Sovescio con piante biocide

C.4.2 Interramento di prodotti ad effetto biocida

C.4.3 Impiego di ammendanti compostati.

C.5 Produzione integrata

C.6 Difesa integrata volontaria

C.7 Assistenza Tecnica Agronomica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente

C.7.1 Assistenza tecnica Produzione integrata (A.1 e C.5)
C.7.2 Assistenza tecnica Produzione biologica (A.2)
C.7.3 Assistenza tecnica per l'Applicazione di materiale specifico (C.1.1-C.1.2-C.1.3)
C.7.4 Assistenza tecnica per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive (C.1.4)
C.7.5 Assistenza tecnica per l'applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica (C.1.5)
C.7.6 Assistenza tecnica per l'Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (C.1.6)

C.7.7 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche ad utilizzo industriale (C.2)

C.7.8 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche per le colture da consumo fresco (C.2)

C.7.9 Assistenza tecnica per la gestione eco-compatibile del suolo (C.4)

C.7.10 Assistenza tecnica Difesa integrata volontaria (C.6).

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16521

Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892. Settore ortofrutta- Approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della OP AGRI ITALIA con sede legale a Terracina (LT) e sede operativa a Sabaudia (LT) COD IT 460.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892. Settore ortofrutta- Approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della OP AGRI ITALIA con sede legale a Terracina (LT) e sede operativa a Sabaudia (LT) COD IT 460.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2023 n. 853 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 13 febbraio 2024 n. G01459, con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G 04916 del 29 aprile 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Organizzazioni comuni di mercato e sistemi di qualità" della Direzione Regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" alla dott.ssa Lina Selva;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2020/743 della Commissione del 30 marzo 2020 "che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 per quanto riguarda il calcolo del valore della produzione commercializzata delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recane organizzazione comune dei mercati agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente dal definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento di esecuzione n. 2022/1216 dell'8 luglio 2022 della Commissione che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725;

VISTO il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2024/2146 del 02 agosto 2024 "recante misure temporanee di emergenza che derogano, per il 2024, a talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione per risolvere problemi specifici dei settori vitivinicolo e ortofrutticolo causati da eventi meteorologici avversi";

VISTO il Decreto legislativo 23 novembre 2023 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

VISTI i Decreti ex MIPAAF ora MASAF:

n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018 - 2022" e successive modificazioni ed integrazioni;

n. 216483 del 12 maggio 2022:" Modifica del decreto ministeriale 29 agosto 2017, n. 4969 concernente "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022" che proroga la Strategia Nazionale al 31 dicembre 2025;

n. 9194017 del 30 settembre 2020 recante "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole" e successive modificazioni ed integrazioni;

n. 339387 del 23 luglio 2021 “Modifiche al Decreto Ministeriale 9194017 del 30 settembre 2021 concernenti le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

n. 480166 del 29 settembre 2022 “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operative, in particolare l’articolo 32 che prescrive: “Il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 settembre 2020 n. 9194017 è abrogato a partire dal 1° gennaio 2023. Le relative disposizioni continuano ad applicarsi per i programmi operativi approvati sino al 31 dicembre 2022 e che proseguono ai sensi dell’articolo 5, paragrafo 6, lettera c) del regolamento (UE) 2021/2117 nonché per i programmi operativi triennali decorrenti dal 01 gennaio 2023 e presentati ed approvati entro il 31 dicembre 2022 ai sensi del regolamento (UE) 1308/2013”;

VISTE le circolari ex MIPAAF ora MASAF:

n. 9239543 del 14 ottobre 2020 recante "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili”;

n. 0115873 del 10 marzo 2021 “Attuazione di programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi e importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili.

n. 307514 del 06 luglio 2021 “Aggiornamento della circolare dipartimentale sull’attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli” con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

n. 0260634 del 09 giugno 2022 “Integrazione alla circolare dipartimentale 6 luglio 2021 n. 307514, sull’attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli;

n. 259791 del 19 maggio 2023 “Indicazioni sui decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e n. 480166 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nei settori degli ortofrutticoli e delle patate;

n. 331474 del 26 giugno 2023 “Decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e 480166 – Aggiornamento importi forfettari e valori massimi;

VISTE le circolari MASAF:

n. 652928 del 27 novembre 2023 “Decreto ministeriale 27 settembre 2022 prot. 480166 – Aggiornamento importi forfettari -;

n. 0149769 del 29 marzo 2024 “Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli e delle patate” con il relativo allegato “Linee guida sulle attività istruttorie per le approvazioni dei programmi operativi”;

n. 212492 del 13 maggio 2024 “Decreti ministeriali 27 settembre 2023 prot. n. 525633 e n. 525708, recanti disposizioni sui programmi operativi per gli interventi settoriali ortofrutta e patate - Aggiornamento importi forfettari e valori massimi”;

n. 235822 del 27 maggio 2024 “Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024; sostituzione dell’allegato I “Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi”;

VISTA la circolare Agea "Istruzioni operative n. 02 protocollo ORPUM n 000708 del 05 gennaio 2024 Disposizioni per la gestione dei Programmi Operativi realizzati dalle Organizzazioni di produttori e loro Associazioni, per l’erogazione dell’aiuto finanziario ai sensi dei Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e del Regolamento delegato (UE) 2017/891 e del Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 – c.d. “vecchio regime”;

VISTO il “Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)” Agea prot. 0001939 del 04/04/2022;

VISTO il Regolamento Regionale dell’11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo), in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli- regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative";

VISTE le Determinazioni Dirigenziali:

n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi ai regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

n. G 02292 del 03 marzo 2020 “Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l’esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore” e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. G03104 del 20 marzo 2024 “Approvazione del documento norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – aggiornamento 2024;

- n. G 06537 del 30/05/2024 Approvazione del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Lazio - SQNPI Parte Agronomica e Norme tecniche di coltura - aggiornamento anno 2024;

- n. G03596 del 29 marzo 2024 “Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg (UE) n. 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2017/891, Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e Reg delegato (UE) n. 2022/126, come modificato dal reg. Delegato (UE) n. 2023/330. Settore ortofrutta - Indicazione degli importi/ha per gli aiuti alla produzione integrata di frutta in guscio, fruttiferi e colture ortive dei programmi operativi, in applicazione dell'articolo 1, lettera f, del decreto MIPAAF, ora MASAF, n. 9194035 del 30 settembre 2020 e dell'allegato II, sezione II, al decreto MASAF n. 525633 del 27 settembre 2023”;

VISTO l'atto di organizzazione n. 07144 del 06 giugno 2024 "Conferimento di incarico di elevata qualificazione (E.Q.) di 1^ fascia "Interventi settoriali del Piano strategico della PAC (PSP) – Settore Ortofrutta – nell'ambito della Direzione regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, "Area Organizzazione comuni dei mercati e sistemi di qualità" al dipendente Pepe Paolo;

VISTA la domanda di approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 – 2025, inviata alla Regione Lazio in data 14 settembre 2024 dalla Organizzazione di Produttori AGRI ITALIA con sede legale a Terracina e sede operativa a Sabaudia (LT) COD IT 460 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione regionale agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste con numero protocollo 1122552 del 16/09/2024;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. C 3603 del 23 dicembre 2009 con cui è stata riconosciuta come organizzazione di produttori la SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA AGRI ITALIA ai sensi dell'articolo 125 ter del Regolamento (CE) n.1234/2007;

PRESO ATTO che il Decreto dell'ex MIPAAF ora MASAF n. 9084 del 28 agosto 2014, all'art. 2, punto 6, prevede che le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, sono considerate riconosciute anche ai sensi dell'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 18494 del 22/12/2014 con cui è stato esteso il riconoscimento di Organizzazione di Produttori alla OP AGRIITALIA per il prodotto latttuga a cappuccio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00334 del 12 gennaio 2018 con cui è stato esteso il riconoscimento di organizzazione di produttori alla OP AGRIITALIA per il prodotto cavolo rapa e altre colture del genere brassica;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 18284 del 21 dicembre 2022 con cui è stato approvato il programma operativo 2023-2025 della Organizzazione di Produttori AGRIITALIA di Terracina (LT) COD IT 460 e il relativo progetto esecutivo dell'annualità 2023;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00304 del 15 gennaio 2024 con cui è stata approvata la modifica dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della Organizzazione di Produttori AGRIITALIA con sede legale a Terracina (LT) e sede operativa a Sabaudia (LT) COD IT 460;

CONSIDERATO che la OP AGRIITALIA intende permanere con il programma operativo 2023 – 2025 sotto gli impegni previsti dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la comunicazione pervenuta in data 22 novembre 2021 acqisita con n. protocollo 0957809 del 22/11/2021 con cui la OP AGRIITALIA ha comunicato il cambio della sede operativa da TERRACINA (LT) a SABAUDIA (LT) in via Strada Regionale 148 Pontina Km 85,00 s.n.c.;

VERIFICATA la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della OP AGRIITALIA;

VERIFICATA la situazione attuale della OP AGRI ITALIA, relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

ANALIZZATA la situazione produttiva e commerciale della OP AGRI ITALIA, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025;

RICHIESTE le eventuali integrazioni alla modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 e valutate le singole azioni proposte;

CONSIDERATO che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 viene approvata con riserva in quanto alcuni importi riportati nell'allegato alla Circolare Ministeriale n. 235822 del 27/05/2024 devono essere certificati da un ente terzo indipendente che potrebbe modificare tali importi e che alcuni importi già certificati devono essere valutati dalla UE;

CONSIDERATO che gli obiettivi generali, che la OP AGRI ITALIA di SABAUDIA (LT) COD IT 460 si propone di raggiungere con la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

CONSIDERATO che le azioni proposte sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1308/2013, dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;

CONSIDERATO che la OP ha indicato per quanto riguarda le misure ambientali di voler adottare quanto previsto dall'articolo 33, paragrafo 5, lettera b), del Reg. (UE) n. 1308/2013, quindi che almeno il 10% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali;

CONSIDERATO che la OP AGRI ITALIA essendo una SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo l, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891;

CONSIDERATO che, nel caso siano presenti società all'interno della compagine sociale della OP, è stata effettuata la verifica delle visure camerali, al fine di verificare il rispetto dei parametri previsti per il controllo democratico della OP medesima;

CONSIDERATO che la OP ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività principali della OP;

CONSIDERATO che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'Organo di Controllo delegato da Agea non potranno essere ammesse all'aiuto;

CONSIDERATO che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo rispetta, con le modifiche e le prescrizioni riportate nella relazione allegata, tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e dal regolamento di esecuzione della Commissione n. 2017/892, così come specificato nell'allegata lista di controllo;

CONSIDERATO che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento, presa in considerazione per il calcolo del fondo di esercizio, verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che ai fini dell'ammissibilità all'aiuto, la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo è stata approvata dall'assemblea dei soci nella riunione del 26 agosto 2024 di cui la OP ha inviato alla Regione Lazio il verbale con l'elenco dei presenti e le firme di presenza;

CONSIDERATO che il controllo dei requisiti necessari per il mantenimento del riconoscimento vengono svolti dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che, in ottemperanza all'articolo 154, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1308/2013, la OP ha adeguato il proprio statuto indicando almeno una delle attività indicate dall'art. 152, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013;

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che è stato effettuato il controllo per evitare il pericolo di doppio finanziamento tra Settore Ortofrutta e Sviluppo Rurale.

CONSIDERATO che è stata compilata la lista di controllo relativa all'oggetto in cui vengono elencati i prodotti per cui la OP è riconosciuta;

CONSTATATA la conformità, della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 al Reg. (UE) n. 1308/2013, e successive modificazioni ed integrazioni ed alla conseguente normativa delegata e di esecuzione;

CONSIDERATO che il CUP dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 della OP AGRIITALIA di Terracina (LT) COD IT 460 è F56C24000050004;

VISTA l'allegata relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sintetizza le risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale si evince che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 presentato dalla OP AGRI ITALIA, con sede legale in TERRACINA (LT) e sede operativa a SABAUDIA (LT), è conforme con le modifiche e le prescrizioni riportate, alle disposizioni vigenti ed agli obiettivi indicati dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che, in base alla sopracitata relazione, è possibile approvare gli importi di Euro 769.186,50 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2024 pari all' 8,20% del valore della produzione commercializzata dichiarata, di Euro 9.380.327,89 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/01/2022 al 31/12/2022 di cui € 0,00 (zero) per la gestione e prevenzione delle crisi e, € 15.120,00 per le spese generali e l'importo di Euro 384.593,25 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile di cui € 0,00 (zero) per la gestione e prevenzione delle crisi e € 7.560,00 per le spese generali;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di approvare ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2013-2025 della OP AGRI ITALIA CF 01669040592 autorizzandone la realizzazione così come specificato nella "Relazione sull'istruttoria concernente l'esame e l'approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del Programma Operativo 2023-2025 della OP AGRI ITALIA" allegata e parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e nell'allegato A alla relazione stessa per una spesa complessiva di:

   Euro 769.186,50 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento dell'annualità 2024 pari all'8,20% del valore della produzione commercializzata dichiarata, di Euro 9.380.327,89 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/01/2022 al 31/12/2022 di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 15.120,00 per le spese generali;

   Euro 384.593,25 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile, concedibile a favore della OP AGRI ITALIA CF 01669040592 con sede legale in TERRACINA (LT) e sede operativa a SABAUDIA (LT) COD IT 460 di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 7.560,00 per le spese generali;

2. di approvare la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 con riserva in quanto alcuni importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare MASAF n. 235822 del 27/05/2024 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi e in quanto alcuni importi già certificati devono essere valutai dalla UE;

   Si evidenzia che per l'attuazione delle azioni previste dalla modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo la OP dovrà osservare le disposizioni recate dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e dalla Strategia Nazionale.

   Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

   La presente Determinazione dirigenziale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

   Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Roberto ALEANDRI

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR67.20-AREA ORGANIZZAZIONI COMUNI DEI MERCATI E SISTEMI DI QUALITA

Reg. (UE) 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 articolo 34, par. 2

Reg.di esecuzione (UE) n. 2017/892 articolo 25

RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELL'ANNUALITA' 2024 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023 - 2025 DELLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI AGRI ITALIA CON SEDE LEGALE A TERRACINA E SEDE OPERATIVA A SABAUDIA (LT) COD IT 460.

Il sottoscritto tecnico istruttore, funzionario dell'Area Organizzazioni comuni dei mercati e sistemi di qualità a seguito dell'incarico ricevuto di elevata qualificazione (E.Q.) di 1° fascia per la medesima Area con atto di organizzazione n. G07144 del 06 giugno 2024 tra i cui compiti vi è anche quello di verificare le modifiche in corso d'anno dei programmi operativi e quindi anche la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 presentato dalla OP AGROCIRCE 2000 ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa sopraindicata;

Visto il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014 (UE) 2015/1366 e (UE) n. 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2020/743 della Commissione del 30 marzo 2020 "che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 per quanto riguarda il calcolo del valore della produzione commercializzata delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli";

-

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 del 01 dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/201, (UE) 2015/1368, e (UE) n. 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Visto il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE)

n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione, in particolare l'articolo 5, paragrafo 6;

Visto il Regolamento di esecuzione n. 2022/1216 della Commissione del 08 luglio 2022 che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725;

Visto il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2024/2146 del 02 agosto 2024 "recante misure temporanee di emergenza che derogano, per il 2024, a talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione per risolvere problemi specifici dei settori vitivinicolo e ortofrutticolo causati da eventi meteorologici avversi";

Visto il Decreto legislativo 23 novembre 2023 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

Visto i Decreti ex MIPAAF ora MASAF:

- n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018-2022 e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. 0216483 del 12/05/2022 "Modifica del decreto ministeriale 29 agosto 2017, n. 4969 concernente "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022" che prolunga al 31 dicembre 2025 la Strategia nazionale al 31 dicembre 2025";

- n. 9194017 del 30 settembre 2020 "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole" e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. 339387 del 23 luglio 2021 "Modifiche al Decreto Ministeriale 9194017 del 30 settembre 2021 concernenti le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

- n. 480166 del 29 settembre 2022 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi

operative, in particolare l'articolo 32 che prescrive: "*Il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 settembre 2020 n. 9194017 è abrogato a partire dal 1° gennaio 2023.* ***Le relative disposizioni continuano ad applicarsi per i programmi operativi approvati sino al 31 dicembre 2022 e che proseguono ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 6, lettera c) del regolamento (UE) 2021/2117 nonché per i programmi operativi triennali decorrenti dal 1 gennaio 2023 e presentati ed approvati entro il 31 dicembre 2022 ai sensi del regolamento (UE) 1308/2013";***

- n. 9239543 del 14 ottobre 2020 e il relativo documento tecnico "Allegato A" – "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - Valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili";

Viste le circolari dipartimentali ex MIPAAF ora MASAF:

- n. 115873 del 10 marzo 2021 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili";
- n. 307514 del 06 luglio 2021 "Aggiornamento della circolare dipartimentale sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli" con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;
- n. 0260634 del 09 giugno 2022 "Integrazione alla circolare dipartimentale 6 luglio 2021 n. 307514, sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

Viste le circolari MASAF:

- n. 259791 del 19 maggio 2023 "Indicazioni sui decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e n. 480166 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nei settori degli ortofrutticoli e delle patate;
- n. 331474 del 26 giugno 2023 "Decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e 480166 – Aggiornamento importi forfettari e valori massimi – ";
- n. 652928 del 27 novembre 2023 "Decreto ministeriale 27 settembre 2022 prot. 480166 – Aggiornamento importi forfettari ";

n. 212492 del 13 maggio 2024 "Decreti ministeriali 27 settembre 2023 prot. n. 525633 e n. 525708, recanti disposizioni sui programmi operativi per gli interventi settoriali ortofrutta e patate - Aggiornamento importi forfettari e valori massimi";

n. 235822 del 27 maggio 2024 "Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024; sostituzione dell'allegato I "Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi";

Vista la circolare Agea "Istruzioni operative n. 02 protocollo ORPUM n 000708 del 5 gennaio 2024 Disposizioni per la gestione dei Programmi Operativi realizzati dalle Organizzazioni di produttori e loro Associazioni, per l'erogazione dell'aiuto finanziario ai sensi dei Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e del Regolamento delegato (UE) 2017/891 e del Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 – c.d. "vecchio regime";

Visto il "Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)" Agea prot. 0001939 del 04 aprile 2022;

Visto il Regolamento Regionale dell'11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo", in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli-regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

Viste le Determinazioni Dirigenziali:

- n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. G 02292 del 03 marzo 2020 "Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l'esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore" e successive modificazioni e integrazioni;

  n. G03596 del 29 marzo 2024 "Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg (UE) n. 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2017/891, Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e Reg delegato (UE) n. 2022/126, come modificato dal reg. Delegato (UE) n. 2023/330. Settore ortofrutta - Indicazione degli importi/ha per gli aiuti alla produzione integrata di frutta in guscio, fruttiferi e colture ortive dei programmi operativi, in applicazione dell'articolo 1, lettera f, del decreto MIPAAF, ora MASAF, n. 9194035 del 30 settembre 2020 e dell'allegato II, sezione II, al decreto MASAF n. 525633 del 27 settembre 2023";
  -
- n. G03104 del 20 marzo 2024 "Approvazione del documento norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – aggiornamento 2024;

- n. G 06537 del 30 maggio 2024 Approvazione del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Lazio - SQNPI Parte Agronomica e Norme tecniche di coltura - aggiornamento anno 2024;

Visto l'atto di organizzazione n. 07144 del 06 giugno 2024 "Conferimento di incarico di elevata qualificazione (E.Q.) di 1^ fascia "Interventi settoriali del Piano strategico della PAC (PSP) – Settore Ortofrutta – nell'ambito della Direzione regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, "Area Organizzazione comuni dei mercati e sistemi di qualità" al dipendente Pepe Paolo;

Vista la domanda di approvazione della modifica in cirso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 – 2025, inviata in data 14 settembre 224, ed acquisita agli atti della competente struttura amministrativa della Direzione regionale Agricoltura e sovranità alimentare Caccia e Pesca, Foreste della Regione Lazio in data 16 settembre 2024 con protocollo numero 1122552 presentata dalla organizzazione di produttori AGRI ITALIA COD IT 460 P.IVA e C.F 01669040592, con sede legale a TERRACINA (LT) Via Pontina, km 99,500 e operativa a SABAUDIA (LT) Via Pontina, km,85,00 riconosciuta, con la Determinazione Dirigenziale n. C 3603 del 23 dicembre 2009, ai sensi

dell'articolo 125 ter del Regolamento (CE) n. 1234/2007 esteso il riconoscimento ai prodotti lattuga a cappuccio (NC 0705 11 00 00) con Determinazione Dirigenziale n. C 18494 del 22 dicembre 2014, esteso ulteriormente il riconoscimento a cavoli rapa e altri prodotti commestibili del genere Brassica (NC 0704 90 90) con Determinazione Dirigenziale n. G00334 del 12 gennaio 2018;

Preso atto che il Decreto dell'ex MIPAAF ora MASAF n. 9084 del 28 agosto 2014, all'art. 2, punto 6, prevede che le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, sono considerate riconosciute anche ai sensi dell'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 18284 del 21 dicembre 2022 con cui è stato approvato il programma operative 2023 – 2025 della Organizzazione di Produttori AGRIITALIA Cod IT 460;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 304 del 15 gennaio 2024 con cui è stata approvata la modifica dell'annualità 2024 del programma operative 2023-2025 della Organizzazione di Produttori AGRIITALIA COD IT 460 con sede legale a Terracina (LT) e operativa a Sabaudia (LT);

Viste le vigenti disposizioni ministeriali emanate in materia di valutazione ed approvazione dei programmi operativi;

Verificata la situazione attuale della OP AGRI ITALIA, relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

Analizzata la situazione produttiva e commerciale della OP medesima, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo;

Vista la richiesta di integrazione documentale della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 inoltrata con nota, protocollo n 1286441 del 18 ottobre 2024;

Valutate le azioni proposte anche sulla base della documentazione integrativa pervenuta in data 28 ottobre 2024 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste con numero protocollo 1328050 del 28 ottobre 2024;

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo della Organizzazione di Produttori AGRIITALIA COD IT 460 consiste nel:

OBIETTIVO 1 AZIONE 3.1. AZIONE A.2.

Eliminare la spesa di Euro 19.500,00 per l'acquisto della vasca di lavaggio dei ravanelli.

La motivazione dell'eliminazione di tale spesa si trova a pagina 24 e pagina 25 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato: " *In considerazione delle aumentate richieste da parte di propri clienti del prodotto ravanello l'Op AGRI ITALIA ha valutato più adatta alle nuove esigenze lavorative una linea più completa e accessoriata. L'importo inizialmente previsto verrà inglobato nella nuova linea che si chiede di inserire*".

Inserire la spesa di Euro 130.000,00 per una linea di lavorazione dei ravanelli costituita da una vasca di scarico di Euro 29.000,00, una vasca di lavaggio di Euro 46.000,00 e una calibratrice di ravanelli di Euro 55.000,00.

La motivazione dell'inserimento di tale spesa si trova a pagina 26 della modifica in corso d'anno e soprattutto nel contenuto della relazione del tecnico terzo isscritto ad un albo professionale il cui contenuto viene riportato alla fine della presente relazione istruttoria.

Eliminare la spesa di Euro 77.800,00 per l'acquisto di una cella frigorifera.

La motivazione dell'eliminazione di tale spesa si trova a pagina 27 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato: *"Si chiede di eliminare tale intervento in quanto per problemi insorti con i fornitor, legati all'approvvigionamento dei materiali, si è deciso di rimandare la spesa alle prossime annualità. L'importo della spesa verrà spostato su altri interventi",*

OBIETTIVO 1. MISURA 3.1. AZIONE A.6.

Inserire la spesa di Euro 37.000,00 per l'acquisto di un carrello elevatore elettronico (Euro 33.000,00) accoppiato ad una rovescia bins (Euro 4.000,00).
La motivazione dell'inserimento di tale spesa s trova a pagina 27 della modifica in corso d'anno, il cui contenuto si riporta di seguito: "Al fine di migliorare la logistica interna, e renderla più efficiente, l'OP Agriitalia chiede di inserire l'acquisto di un carrello elevatore elettrico dotato di un rovesciatore idraulico laterale. L'acquisto di tale bene sarà fatto direttamente dalla OP che porterà a rendicontazione la relativa fattura.

Ulteriore approfondimento delle motivazioni che hanno portato a tale acquisto e l'evidenziazione delle caratteristiche innovative e della coerenza tecnico economica dell'acquisto del carrello elevatore e del rovesciatore di bins sono presenti nella relazione del tecnico terzo iscritto ad un albo professionale il cui contenuto è riportato al termine della presente relazione istruttoria.

OBIETTIVO 3. MISURA 1. AZIONE A.3. INTERVENTO A.3.7.
Ridurre la spesa per l'uso di materiale plastico pluriennale di copertura serre a tunnel e tunnel da Euro 192.886,81 a Euro 119.783,39 importo ulteriormente ridotto durante l'istruttoria ad Euro 119.782,80 in quanto la tabella a supporto della spesa presentata dalla OP giustifica solo tale importo.

La motivazione della riduzione dell'importo di tale spesa si trova a pagina 15 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato: "*per quanto concerne l'intervento relativo alla plastica per copertura serre e le somme inizialmente previste si chiede di diminuire tale importo da € 192.886,81 ad € 119.783,39. Con l'ausilio del tecnico di campagna si è valutato che le plastiche presenti su alcune serre erano ancora in buono stato. Per il calcolo dell'importo è stato preventivato un costo massimo di Euro 14.910 a ettaro come previsto dalla circolare ministeriale…."*

OBIETTIVO 3. MISURA 2. AZIONE C.5. INTERVENTO C.5.1.
Eliminare la spesa di Ero 9.000,00 per il tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo (Talano Daniele).
La motivazione dell'eliminazione di tale spesa si trova a pagina 19 della modifica in corso d'anno, il cui contenuto viene di seguito ripostato: *"Si chiede di eliminare tale intervento in quanto a seguito di un riassetto organizzativo tale figura non viene rendicontata. L'importo inizialmente preventivato verrà spostato su altri interventi"*.

OBIETTIVO 5. MISURA 4.

Ridistribuire con la documentazione integrativa richiesta dall'amministrazione regionale le spese di Euro 7.000,00 della ricerca nel seguente modo:
Obiettivo 5. Misura 4. azione B.2. Euro 1.000,00 per noleggio capannine
Obiettivo 5. Misura 4. Azione C.2. Euro 4.703,73 spese del personale
Obiettivo 5. Misura 4. Azione C.2. Euro 972,00 spese per analisi del terreno
Obiettivo 5. Misura 4 Azione C.5. Euro 245,00 Spese per la divulgazione
Obiettivo 5. Misura 4. Azione C.5. Euro 79,27 Spese generali

OBIETTIVO 6 MISURA 7 AZIONE C.1. INTERVENTO C.1.3.
Aumentare la spesa per l'utilizzo dei teli per la solarizzazione da Euro 49.999,13 a Euro 72.678,94.

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova a pagina 36 della modifica in corso d'anno il cui contenuto si riporta di seguito: *"Per quanto riguarda l'intervento relativo all'acquisto e all'impiego di plastica per la solarizzazione si chiede di aumentare la spesa che passa da Euro 49.999,13 a Euro 72.678,94, in quanto sono aumentati i soci che intendono utilizzare plastica per solarizzare. Si prevede di utilizzare plastica per ha 55,99…".*

Considerato che gli obiettivi generali che la OP AGRI ITALIA si propone di raggiungere con la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025, rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

Considerato che le azioni proposte dalla OP sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1308/2013, dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni, dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 dal regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni così come specificato nell'allegata lista di controllo;

Verificato che per la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

Considerato che conformemente a quanto previsto dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera e), punto iv), del Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 è stato presentato un bilancio di previsione con un calendario di esecuzione delle azioni;

Considerato che la OP ha indicato per quanto riguarda le misure ambientali di voler adottare quanto previsto dall'articolo 33, paragrafo 5, lettera b), del Reg. (UE) n. 1308/2013, quindi che almeno il 10% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali;

Considerato che sono stati rispettati gli indici di equilibrio indicati nella Strategia Nazionale;

Effettuati gli opportuni accertamenti e riscontri anche mediante acquisizione di documentazione integrativa con le note sopra citate;

Considerato che le spese previste per essere ammissibili in fase di verifica della rendicontazione devono comunque rispettare tutte le prescrizioni e i massimali previsti dal decreto ex MIPAAF ora

MASAF n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato e successive modificazioni ed integrazioni, dal Decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 9194017 del 30 settembre 2020 e successive modificazioni ed integrazioni, dal documento tecnico allegato alla Circolare Ministeriale n. 235822 del 27//05/2024 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla normativa regionale;

Considerato che non devono essere presenti spese che riguardino interventi non ammissibili indicati nell'allegato II del Reg. delegato (UE) n. 2017/891;

Considerato che ai fini dell'ammissibilità delle spese all'aiuto la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 è stata approvata dall'assemblea dei soci della OP AGRIITALIA in data 26 agosto 2024 di cui è stato inviato all'amministrazione regionale il relativo verbale con l'elenco dei presenti e le firme di presenza.

Considerato che la OP AGRI ITALIA deve, nel rispetto delle scadenze e della tempistica indicate nella circolare Agea "Istruzioni operative n. 2 del 05 gennaio 2024 di AGEA Pagatore, effettuare le comunicazioni all'Organismo delegato da Agea per il controllo degli "eventi", come definiti dalle richiamate istruzioni, che interesseranno le aziende socie e la OP, indicandovi i relativi riferimenti catastali e colturali come da allegato della medesima circolare Agea;

Considerato che, i criteri di complementarietà e coerenza tra OCM ortofrutta e PSR da rispettare per il Lazio sono stati fino ad ora quelli individuati con la Decisione della Commissione Europea C (2017) 1264 del 16/02/2017 e comunicate alle OP e AOP con nota n. protocollo 94451 del 22/02/2017;

Considerato tuttavia che con l'approvazione del nuovo piano strategico nazionale potrebbero essere apportate modifiche alla complementarietà e coerenza che potrebbero riguardare anche le OP che hanno scelto di presentare il proprio programma operativo mantenendosi sotto gli impegni previsti dalla normativa di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni e che tali eventuali modifiche verranno comunicate alle OP che le dovranno di conseguenza rispettare.

Considerato che è stata effettuata la verifica relativa all'eventuale doppio finanziamento incrociando i dati delle domande presentate dalla OP con il programma di sviluppo rurale.

Considerato che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione delle spese dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

Considerato che la verifica sui requisiti necessari al mantenimento del riconoscimento è competenza dell'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

Considerato che la OP AGRI ITALIA essendo una SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo l, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891.

Considerato che la OP ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività della OP;

Considerato che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'organo di controllo delegato da Agea per la verifica della rendicontazione delle spese, non potranno essere ammesse all'aiuto;

Considerato che gli importi eventuali delle spese per le macchine, i macchinari, le attrezzature e i servizi sono stati valutati prendendo in considerazione:

-la presenza di tre preventivi;
- la scelta del preventivo con il costo più basso;
- l'indipendenza delle ditte che hanno presentato i preventivi.
- La presenza di una relazione di un tecnico terzo indipendente iscritto ad un albo professionale che metta in risalto le caratteristiche della macchina in particolare quelle innovative, la congruità del prezzo e la coerenza tecnico economica degli investimenti.
Quando possibile confronto con macchine identiche acquistate da altre OP.

Considerato che per le spese relative a linea lavorazione ravanelli costituita da vasca di scarico, vasca di carico e calibratrice e carrello elevatore elettronico è stata acquisita durante l'istruttoria di approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo la relazione di un tecnico iscritto ad un albo professionale che attesta la congruenza del costo, il carattere innovativo e la coerenza tecnica economica di tali investimenti.

In particolare, viene di seguito riportato in sintesi il contenuto della relazione riguardante la linea di lavorazione dei ravanelli: "
Descrizione dell'investimento e caratteristiche tecniche principali. L'investimento è finalizzato all'acquisto di una macchina per il lavaggio e la calibrazione dei ravanelli, un'attrezzatura essenziale per ottimizzare il processo di post-raccolta, migliorando l'efficienza operativa e assicurando elevati standard qualitativi del prodotto. Questa macchina sostituirà quella attualmente in uso nella linea di lavorazione del ravanello defogliato. La macchina è interamente costruita in acciaio inox 304, un materiale scelto per le sue proprietà di resistenza alla corrosione e idoneità al contatto con alimenti, garantendo così elevati standard di igiene e durata nel tempo.
Caratteristiche tecniche principali:
1. Vasca di scarico del prodotto grezzo. La vasca di scarico ha una capacità di circa 3 bins ed è dotata di un tappeto in PVC con un nastro di estrazione di dimensioni 4000 x 1500 mm, anch'esso in PVC con listelli in gomma per facilitare la movimentazione del prodotto. La struttura della vasca è realizzata in acciaio inox 304 con profili scatolati da 80x40x2 mm e lamiera di contenimento di spessore 2 mm, garantendo resistenza strutturale e durabilità nelle operazioni di movimentazione del prodotto. La vasca è provvista di due nastri trasportatori: uno posizionato sul fondo per l'accumulo del prodotto e un altro per l'estrazione, entrambi con spessore di 3 mm e regolabili in velocità tramite motoriduttori. La capacità complessiva della vasca permette di gestire considerevoli volumi di prodotto grezzo, ottimizzando i tempi di lavorazione e garantendo continuità operativa.

2. Vasca di lavaggio. La vasca di lavaggio, anch'essa realizzata in acciaio inox 304, ha dimensioni di 5000x1400 mm e una struttura robusta con scatolato di 80x80x2 mm e lamiera di spessore 2 mm. Il sistema di lavaggio è dotato di un impianto di borbottaggio regolabile, che consente la movimentazione omogenea del prodotto in acqua, migliorando l'efficacia dell'azione di lavaggio. L'avanzamento del prodotto è agevolato da ugelli idrici posizionati a livello di galleggiamento, e regolabili nella portata d'acqua, che spingono il prodotto lungo la vasca nella direzione di lavorazione prestabilita. Sul fondo della vasca è installata una coclea in acciaio inox con un diametro di 270 mm e velocità di rotazione di circa 6 giri/minuto, che provvede all'estrazione continua della sabbia accumulata durante il lavaggio. Il sistema è automatizzato tramite elettrovalvole temporizzate che regolano lo scarico della sabbia a intervalli programmabili, in base alle esigenze di lavorazione, garantendo così un'operazione continua ed efficiente. Il prodotto lavato viene successivamente estratto dalla vasca mediante un nastro modulare in materiale plastico idoneo al contatto alimentare, di dimensioni 1300 x 4000 mm, con velocità regolabile. Questo sistema garantisce un trasporto fluido e continuo del prodotto verso le fasi successive del processo di lavorazione. La vasca ha una capacità di contenimento di circa 4,5 m^3 di acqua, permettendo di lavorare una quantità di prodotto compresa tra 500 e 1000 kg/ora, a seconda del grado di pulizia richiesto. Tale flessibilità operativa rende la macchina adatta a diverse condizioni di produzione e standard qualitativi.

3. Quadro elettrico Il quadro elettrico è progettato per gestire entrambe le vasche, permettendo di regolare con precisione i vari parametri operativi, tra cui la velocità dei nastri, l'intensità del borbottaggio e il flusso idrico garantendo una flessibilità operativa elevata. Questa configurazione

consente di adattare la macchina alle diverse esigenze di lavorazione, migliorando l'efficienza e la qualità del prodotto lavorato.

4. Calibratrice modello VITECH RS-1200. La calibratrice è specificamente progettata per ravanelli con un calibro compreso tra 6 mm e 82 mm. È dotata di 4 uscite laterali a destra e di rulli in acciaio inox con diametro di 70 mm, che garantiscono un'accurata e continua calibrazione del prodotto. La macchina presenta un nastro di ingresso da 1200 mm e dispone di un proprio quadro elettrico per la gestione delle funzioni. La velocità di avanzamento del prodotto e la pressione del getto idrico sono regolabili tramite potenziometri, per ottenere una calibrazione precisa ed ottimizzata. La macchina ha una larghezza di lavoro 1200 mm e dispone di 4 trasportatori in uscita, ciascuno dei quali funziona a una velocità di circa 12 m/min, garantendo un flusso continuo e uniforme del prodotto calibrato verso la fase di confezionamento o stoccaggio.

5. Trasportatori di uscita. I trasportatori in uscita hanno larghezze di 500 mm e lunghezze variabili tra 2300 mm e 3400 mm, assicurando un flusso controllato e uniforme del prodotto calibrato. Il sistema di trasporto è azionato da un motore elettrico con riduttore a vite senza fine da 0,37 kW, mentre la velocità del letto di livellamento è regolabile tramite regolatore di frequenza, che garantisce un dosaggio preciso del prodotto nella fase di classificazione. Questa configurazione permette un'elevata precisione e costanza nella calibrazione e movimentazione del prodotto, migliorando così l'efficienza operativa complessiva del sistema.

Caratteristiche innovative
Il macchinario rappresenta un'innovazione tecnologica significativa per l'azienda, per i seguenti motivi: Miglioramento della qualità commerciale del prodotto La macchina permette di minimizzare il contatto diretto tra operatore e prodotto, preservando l'integrità dei ravanelli e riducendo i rischi di contaminazione. Questo garantisce un prodotto più igienico e idoneo alla commercializzazione.

Pulizia uniforme e delicata Grazie all'impianto di borbottaggio regolabile e alla coclea per l'estrazione continua della sabbia, il macchinario garantisce una pulizia accurata e uniforme, preservando le caratteristiche qualitative del prodotto, come turgore, colore, freschezza e l'integrità del bulbo e della foglia, elementi essenziali per la valorizzazione commerciale. L'efficace rimozione di residui di terreno, materiali estranei e la significativa riduzione della carica microbica consentono all'azienda di conformarsi pienamente alle normative igienico-sanitarie e ai capitolati imposti da GDO e clienti, ottenendo un prodotto finale che rispetta i più alti standard del mercato alimentare, garantendo così sicurezza e qualità.

Efficienza idrica La macchina permette un notevole risparmio idrico, grazie alla regolazione della velocità di lavaggio e all'uso di ugelli ad alta pressione, che consentono un'erogazione ottimale dell'acqua in funzione delle condizioni igieniche del prodotto, limitando lo spreco di risorse idriche.

Riduzione dei costi operativi. L'automazione avanzata del sistema, unita all'uso dell'acciaio inox 304 e alla presenza di trasportatori regolabili, consente di ridurre di circa il 15-20 % i costi legati alla manodopera, alle manutenzioni, al consumo di energia e acqua, e allo scarto del prodotto, migliorando l'efficienza e la sostenibilità economica dell'investimento.
Calibratrice con rulli in acciaio inox e trasportatori multipli. La calibratrice VITECH RS-1200 assicura una classificazione precisa del prodotto grazie ai rulli in acciaio inox e ai trasportatori a velocità regolabile, ottimizzando il processo di calibrazione e riducendo gli scarti.

Adattabilità e flessibilità produttiva. La regolazione della velocità di lavorazione, dell'intensità del lavaggio e della calibrazione permette di adattare il macchinario a diverse condizioni produttive e standard qualitativi, rendendolo versatile e adatto a un mercato in evoluzione.

Coerenza tecnico economica. Nella campagna agraria 2023-2024 sono stati movimentati 9.010.573 kg di ravanelli, con un incremento pari al 9%, rispetto alla stagione 2022-2023 (7.973.795 kg). Si prevede un'ulteriore crescita per la campagna 2024-2025, in seguito all'ingresso di 4 nuovi soci all'interno della cooperativa. La Cooperativa, attualmente, è dotata delle seguenti linee di lavorazione:

• 1 Linea per i ravanelli a mazzo con vasca di lavaggio e due nastri trasportatori, capacità lavorativa di oraria di circa 7000 kg/h.
• 1 Linea per il ravanello defogliato, dotata di vasca di lavaggio, calibratrice e tre nastri di uscita, con capacità lavorativa oraria di 1000 kg/h.
• 2 Linee per il confezionamento del ravanello in busta con capacità lavorativa ciascuna di 1000 kg/h. La macchina oggetto dell'acquisto sostituirà quella attualmente presente sulla linea di lavorazione del prodotto defogliato, con l'obiettivo di ottimizzarne le prestazioni. Essa avrà una capacità operativa fino a 2.000 kg/h, raddoppiando l'efficienza rispetto ai 1.000 kg/h dell'attuale, e sarà dotata di 4 nastri di uscita anziché 3, garantendo una maggiore capacità di smistamento e gestione del prodotto.

Per la valutazione della coerenza tecnico economica dell'investimento sono stati presi in considerazione i seguenti dati:
• Quantità totale di prodotto defogliato lavorata nel 2023-2024: 3.841.521 kg.
• Movimentazione media giornaliera: 3.841.521 kg /350 giorni = 10.975,77 kg/giorno.
• Ore di lavoro necessarie per macchina al giorno: 10.975,77 kg/ 1000 kg/h=10,98 ore/giorno.
- *Numero di macchine necessarie: 10,98 ore / 6 ore (giornata lavorativa) = 1,8.*

Dal calcolo di cui sopra si evince che l'OP necessita di un macchinario con migliori performance per ottimizzare il processo produttivo…..".

Per quanto riguarda il carrello elevatore con abbinato il rovesciatore di bins, si riporta anche per questo investimento il contenuto della relazione di un Tecnico iscritto ad un albo professionale che attesta il carattere innovative e la coerenza Tecnico economica dell'investimento: *"Descrizione dell'investimento e caratteristiche tecniche principali*

L'intervento prevede l'acquisto di un carrello elevatore elettrico equipaggiato con un rovesciatore idraulico laterale, specificamente progettato per il ribaltamento dei bins contenenti ravanelli all'interno della linea di lavorazione dedicata al prodotto defogliato. Caratteristiche principali del carrello elevatore:
• Capacità di carico massima: 2500 kg.
• Distanza dal baricentro di carico: 500 mm, con gommatura super elastica per una maggiore durata e adattabilità a vari tipi di superfici.
• Alimentazione elettrica: Batteria da 48 V/625 AH con sistema di rabbocco automatico BFS per ridurre i tempi di manutenzione.
• Caricabatterie: In alta frequenza, per una ricarica rapida e ottimizzata della batteria.
• Montante duplex: Altezza di sollevamento fino a 5 metri, con griglia reggi carico alta tipo frutta per una movimentazione sicura.
• Quattro ruote: Per una maggiore stabilità in movimento e nelle manovre di carico/scarico. • Motore doppio: Trazione anteriore a due motori per una manovrabilità superiore.
• Sistema di Curve Control: Riduzione automatica della velocità in curva per una maggiore sicurezza.
• Distributore idraulico a quattro funzioni: Completo di tubazioni e innesti rapidi per il montaggio/ smontaggio delle forche e della ribalta bins.
• Sedile con cinture lombari: Per un maggiore comfort e sicurezza dell'operatore.
• Pannelli laterali in PVC e lunotto posteriore: Per protezione e visibilità durante le operazioni.
• Specchio retrovisore panoramico: Migliora la visibilità dell'ambiente circostante.
• Avvisatore acustico di retromarcia e lampeggiante: Essenziale per avvisare di eventuali manovre di retromarcia in corso.
• Fari anteriori a LED: Due fari di lavoro e un faro di prossimità sulla retromarcia, per garantire visibilità in condizioni di scarsa illuminazione.

Caratteristiche principali della ribalta bins
• Portata nominale di 1.500 kg che garantisce la movimentazione sicura di carichi pesanti.
• Rotazione laterale sinistra: che consente un ribaltamento preciso e sicuro dei carichi, migliorando l'efficienza operativa.
• Classe di aggancio: FEM 4, che facilita l'integrazione con attrezzature standardizzate e accessori modulari, rendendo il sistema versatile per diverse applicazioni industriali. Queste specifiche rendono

il rovesciatore idraulico ideale per operazioni che richiedono versatilità e robustezza, garantendo al contempo elevati livelli di sicurezza ed efficienza operativa.

Caratteristiche innovative del carrello elevatore. Il macchinario in oggetto risulta innovativo per i seguenti punti:
Risparmio Energetico Il carrello elevatore utilizza una tecnologia a corrente alternata (AC), già ampiamente collaudata, che permette di ottenere prestazioni elevate con un basso consumo energetico. Grazie a questo sistema, il carrello è in grado di prolungare i tempi di utilizzo senza richiedere frequenti ricariche. La frenata rigenerativa consente di recuperare energia durante la decelerazione, contribuendo ulteriormente a migliorare l'efficienza energetica complessiva. Il sistema di controllo avanzato ottimizza le operazioni di accelerazione, velocità di guida e sollevamento, assicurando massima potenza di movimentazione e riducendo i costi operativi.

Bassi costi di gestione. Una caratteristica innovativa dei carrelli elevatori di questa categoria è l'adozione di motori doppi esenti da manutenzione. Questi motori offrono una lunga durata operativa, anche in ambienti difficili come quelli polverosi o umidi. La trasmissione ZF e la trazione anteriore a due motori assicurano un raggio di sterzata ridotto, aumentando la manovrabilità e minimizzando l'usura degli pneumatici. Con una protezione fino a IP54, il sistema è completamente sigillato contro polvere e umidità, garantendo una durata superiore nel tempo……".

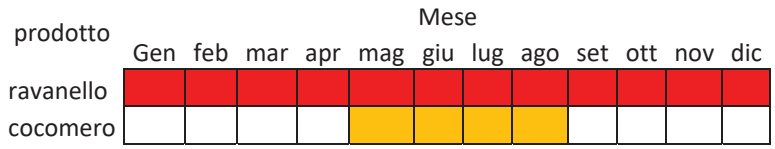
Caratteristiche innovative della ribalta bins:
1. Efficienza operativa: Permette di ribaltare rapidamente i bins senza dover utilizzare attrezzature separate.
2. Ottimizzazione del lavoro: Riduce il numero di macchine necessarie in magazzino o in linea di produzione.
3. Sicurezza migliorata: Riduce il rischio di incidenti legati alla movimentazione manuale dei bins.
4. Facilità di integrazione: Può essere facilmente agganciato e rimosso dal carrello elevatore.

Coerenza tecnico economica
Attualmente, la Cooperativa dispone di 6 carrelli elevatori, di cui 4 dedicati alla movimentazione interna del prodotto, e 2 equipaggiati con ribalta bins, destinati all'alimentazione delle linee di lavorazione dei prodotti ortofrutticoli aziendali.

Nella stagione 2023-2024 la cooperativa ha movimentato i seguenti quantitativi di ortaggi:

prodotto	*quantità entrata (Kg)*	*quantità commercializzata (Kg)*	*scarto (Kg)*
ravanello	*9.010.573,00*	*7.853.138,00*	*1.157.435,00*
cocomero	*6.629.204,00*	*6.372.911,00*	*256.293,00*
totali	*15.639.777,00*	*14.226.049,00*	*1.413.728,00*

Con la seguente distribuzione annuale:



Nella stagione 2022-2023 la cooperativa ha movimentato i seguenti quantitativi di ortaggi:

prodotto	quantità entrata (Kg)	quantità commercializzata (Kg)	scarto (Kg)
ravanello	7.973.795	6.882.669	1.091.126
cocomero	6.397.836	6.033.243	364.593
totali	14.371.631	12.915.912	1.455.719

Con la seguente distribuzione annuale:

prodotto	Mese											
	Gen	feb	mar	apr	mag	giu	Lug	ago	set	ott	nov	dic
ravanello												
cocomero												

Nella campagna agraria 2023-2024, si è registrato un incremento della quantità di prodotto movimentato pari al 9%. Si prevede un'ulteriore crescita per la campagna 2024-2025, in seguito all'ingresso di 4 nuovi soci all'interno della cooperativa.

Per la valutazione della coerenza tecnico-economica dell'investimento, è stato preso in considerazione l'andamento della stagione commerciale 2023-2024.
Di seguito, i parametri di riferimento per la valutazione del carrello elevatore:
- ***Capacità media di movimentazione per carrello elevatore: circa 30 bins/ora, pari a circa 3.000 kg/h.***
- ***Quantità totale di prodotto movimentata nel 2023-2024: 15.639.777 kg, a cui si aggiungono 3.841.521 kg di ravanello sottoposti a doppia lavorazione (stoccaggio del prodotto defogliato e successivo imbustamento) per un totale complessivo di 19.481.298,00 kg.***
- ***Movimentazione media giornaliera: 19.481.298,00 Kg/350 giorni = 55.660,85 kg/giorno, incrementi del 40% durante i periodi di picco, raggiungendo circa 77.925,19 kg/giorno.***
- ***Ore di lavoro necessarie per carrello al giorno: 77.925,19 kg / 3.000 kg/h = 25,98 ore.***

Numero di carrelli elevatori necessari: 25,98 ore / 6 ore (giornata lavorativa) = 4,33 carrelli necessari, rispetto ai 4 attualmente disponibili.
È inoltre essenziale considerare l'effetto dei tempi di ricarica e della manutenzione ordinaria delle macchine, che riducono l'operatività dei carrelli di circa il 10% - 20%.

Si evidenzia infine che, dei 6 carrelli in dotazione alla cooperativa, 2 sono impiegati esclusivamente per il ribaltamento dei bins sulle linee di lavorazione del ravanello a mazzi e del prodotto defogliato. Di conseguenza, i 4 carrelli rimanenti non possono essere destinati esclusivamente al ribaltamento, ma devono essere utilizzati per la movimentazione del prodotto.

Tabella riassuntiva dei dati principali

tabella risssuntiva dei dati principali	
Parametro	valore
incremento prodotto movimentato (2023-2024)	9%
quantità totale movimentata	19.481.298 kg.
movimentazione media giornaliera	55.660,85 kg.
movimentazione giornaliera nei picchi	77.925,19 kg.
capacità di movimentazione per carrello	30 bins/ora (3.000Kg./h)
Ore di lavoro necessarie per carrello	25,98 ore / giorno
numero di carrelli richiesti	4,33
carrelli disponibili per movimentazione	4
carrelli impiegati per ribaltamento bins	2
riduzione operatività per ricarica/manutenzione	10%-20%

Di seguito, i parametri di riferimento per la valutazione del ribalta bins idraulico:
• Capacità lavorativa oraria media circa 50 bins/ora ovvero circa 5000 kg/h, in funzione della velocità di lavorazione delle linee di produzione.
• Quantità totale di prodotto movimentata nel 2023-2024: 15.639.777 kg, a cui si aggiungono 3.841.521 kg di ravanello sottoposti a doppia lavorazione (stoccaggio del prodotto defogliato e successivo imbustamento) per un totale complessivo di 19.481.298,00 kg.
• Movimentazione media giornaliera: 19.481.298,00 Kg/350 giorni = 55.660,85 kg/giorno, incrementi del 40% durante i periodi di picco, raggiungendo circa 77.925,19 kg/giorno.
• Ore di lavoro necessarie per macchina al giorno: 77.925,19 kg / 5.000 kg/h = 15,59 ore.

Numero di rivoltatori necessari: 15,59 ore / 6 ore (giornata lavorativa) = 2,6 rivoltatori necessari, rispetto ai 2 attualmente disponibili.

Considerando una giornata lavorativa di 6 ore, il numero di rivoltabins necessari per la movimentazione del prodotto risulta essere 15,59 ore / 6 ore = 2,6, rispetto ai 2 attualmente disponibili.

Tabella riassuntiva dei dati principali

tabella riassuntiva dei dati principali	
Parametro	Valore
capacità lavorativa per rivolta bins	50 bins/ora% (5000kg./ora)
quantità totale movimentata (2023-2024)	19.481.298 kg.
movimentazione media giornaliera	55.660,85 kg.
movimentazione giornaliera nei picchi	77.925,19 kg.
ore di lavoro necessarie per rivolta bins	15,59 ore / giorno
numero di rivoltatori necessari	2,6
rivoltatori disponibili	2

Dai dati analizzati, emerge la necessità di potenziare il parco macchine dei carrelli elevatori accessoriati con ribalta bins per i seguenti obiettivi:
• Aumentare il numero di mezzi di movimentazione interna; • Migliorare le condizioni di lavoro e garantire una maggiore sicurezza per il personale operativo;
• Rispondere all'incremento della produzione attesa;
• Ottimizzare la gestione dei flussi interni di magazzino, riducendo così i costi operativi legati a carico e scarico merci, stoccaggio in magazzino, e movimentazione tra le aree di lavorazione;
• Gestire in modo efficace la linea produttiva riducendo i tempi di carico, garantendo un flusso continuo sia in entrata che in uscita;
• Ridurre i tempi di permanenza del prodotto grezzo in magazzino; • Aumentare la capacità ricettiva della cooperativa che consentirà di ridurre la permanenza in campo del prodotto pronto per la raccolta e la conseguente perdita qualitativa;
• Ridurre i costi di manodopera agevolando le operazioni di rivoltamento dei bins;
• Ridurre i consumi energetici e, di conseguenza, i costi aziendali. Si stima che l'acquisto di tale macchinario comporterà una riduzione dei costi aziendali di circa il 10%...”

“….Conclusioni
Le analisi svolte dimostrano che il carrello elevatore dotato di ribalta bins idraulico è da considerarsi un'innovazione tecnologica rilevante, capace di apportare all'azienda che ne effettuerà l'acquisto una sensibile riduzione dei costi di gestione, grazie alla razionalizzazione dei tempi di movimentazione e all'efficienza operativa migliorata.

In conclusione, sulla base delle specifiche tecniche e delle considerazioni espresse, si può affermare con certezza che i preventivi n. 464 e n.465 del 26/08/2024, emessi dalla ditta Tocomet s.r.l., per la fornitura di un carrello elevatore elettrico dotato di rovesciatore idraulico laterale il ribaltamento dei bins rappresentano una soluzione con un eccellente rapporto qualità/prezzo.

Considerato che la spesa relativa al leasing della macchina confezionatrice di ravanelli è stata ridotta, già in fase istruttoria della modifica dell'annualità 2024, da Euro 68.464,56 ad Euro 58.406,76 in quanto il leasing più conveniente risulta essere quello della banca C.R.A. Agropontino con una rata di mensile 4.867,23 che moltiplicata per 12 mesi da per l'appunto un importo di spesa annuale di Euro 58.406,76.

Considerato che la OP AGRIITALIA può comunque aderire al leasing della banca da lei scelta ma con il limite di spesa nel programma operativo di Euro 58.406,76.

Considerato che non avendo la OP AGRIITALIA presentato un piano di ammortamento per il leasing della macchina confezionatrice di ravanelli, in fase di verifica della rendicontazione dovrà essere valutato tale piano e nel caso si riscontrasse una spesa inferiore rispetto a quanto ammesso sarà ridotta di conseguenza la spesa ammissibile all'aiuto.

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023-2025 viene approvata con riserva in quanto alcuni importi riportati nell'Allegato A" alla Circolare Ministeriale n. 235822 del 27/05/2024 devono essere certificate da un ente terzo indipendente che potrebbe modificare tali importi e in quanto alcuni importi già certificati devono essere valutati dalla UE;

Considerato che è stato eseguito il controllo sull'eventuale doppio finanziamento con gli aiuti dello sviluppo rurale.

Considerato che, la OP AGRI ITALIA ha adeguato il proprio statuto indicando almeno una delle attività indicate dall'art. 152, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013;

Considerato che la spesa di Euro 397.500,00 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico inserita già nel 2022 e imputata all'anno 2022 per la verifica del rispetto della complementarietà e coerenza, viene distribuita in diversi anni e che è previsto per il 2024 un importo di Euro 100.000,00 nel programma operativo.

Considerato che per la spesa inserita per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico viene ammessa all'aiuto se la quantità di energia prodotta da tale impianto non supera il fabbisogno ex ante del beneficiario calcolato su base annuale;

- **Considerato che la spesa per l'impianto fotovoltaico, essendo realizzato su una struttura concessa in affitto alla OP AGRIITALIA deve essere utilizzato dalla OP AGRIITALIA per almeno 10 anni a partire dal 2022 pena la restituzione dell'aiuto ricevuto per tale investimento.**

Considerato che l'ammissibilità all'aiuto comunitario dell'impianto fotovoltaico è condizionata alla presentazione in fase di rendicontazione delle spese di tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'installazione di tale impianto.

Considerato che la spesa di Euro 320.000,00 per il leasing della macchina per il confezionamento dei ravanelli, pesatrice multiteste Mishida CCW RVE 214 W IS/30 WP ENH2 virene imputata per la verifica del rispetto della complementarietà e coerenza nel 2023.

Considerato che la spesa per la spesa per la copertura serre viene ridotta da Euro 119.783,19 ad Euro 119.782,80 in quanto la tabella presentata a supporto della spesa giustifica solo tale importo.

Considerato che la spesa per le spese generali viene ridotta da Euro 15.170,00 ad Euro 15.120,00 in quanto altrimenti l'importo del fondo di esercizio anche dopo la riduzione per la copertura serre (Euro 769.236,50) supererebbe l'8,20 % rispetto al valore della produzione commercializzata

Considerato che di conseguenza il fondo di esercizio viene ridotto da Euro 769.237,09 ad Euro 769.186,50

Compilata la lista di controllo relativa all'oggetto;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto funzionario constata, dopo le modifiche apportate in fase istruttoria, la conformità della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del programma operativo 2023 - 2025 al Reg. (UE) 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla conseguente normativa comunitaria delegata e di esecuzione e lo ritiene ammissibile all'aiuto comunitario per le azioni ed i costi indicati nella allegata tabella A

I firmatari del presente verbale, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall'art. 6 del D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013.

Roma, 04/12/2024

Il Responsabile del Procedimento
Dr Paolo PEPE

Visto
Il Dirigente dell'Area
Dr.ssa Lina SELVA

Tabella A Schema di sintesi della modifica in corso d'anno dell'annualità 2024 del prgramma operativo 2023 – 2025 della OP AGRIITALIA di Terracina (LT) COD IT 460

AGRIITALIA	TABELLA A				Annualità 2024		modifica in corso d'anno 2024		
Descrizione sintetica della spesa	Obiettivo	Misura	Azione	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
vasca lavaggio ravanelli	1	3.1.	A2	€ 19.500,00		€ 19.500,00	0,00 €		0,00 €
cella frigorifera	1	3.1.	A2	€ 77.800,00		77.800,00 €	0,00 €		0,00 €
vasca di scarico per linea di lavorazione ravanelli (OP Agriitalia)	1	3.1.	A2				29.000,00 €		29.000,00 €
vasca di lavaggio per linea di lavorazione ravanelli (OP Agriitalia)	1	3.1.	A2				46.000,00 €		46.000,00 €
calibratrice per linea di lavorazione ravanelli (OP Agriitalia)	1	3.1.	A3				55.000,00 €		55.000,00 €
carrello elevatore elettronico portata Kg. 2500 (OP Agriitalia)	1	3.1.	A6				33.000,00 €		33.000,00 €
rovesciatore idraulico laterale (OP Agriitalia)	1	3.1.	A6				4.000,00 €		4.000,00 €
	Totale 3.1.A			*€ 97.300,00*		*€ 97.300,00*	*€ 167.000,00*		*€ 167.000,00*
leasing o noleggio di macchinari, attrezzature per la gestione dei flussi di magazzino (acquisto in leasing di una confezionatrice per ravanelli)	1	3.1.	B.5	€ 68.464,56		€ 58.406,76	58.406,76 €		58.406,76 €
	Totale 3.1.B			*€ 68.464,56*		*€ 58.406,76*	*€ 58.406,76*		*€ 58.406,76*
	Totale 3.1.C								
	Totale Mis 3.1.			€ 165.764,56		€ 155.706,76	€ 225.406,76		€ 225.406,76
	Totale Ob 1			**€ 165.764,56**		**€ 155.706,76**	**€ 225.406,76**		**€ 225.406,76**
	tot Mis 3.2 C.								
	Totale Ob. 2								
materiale plastico pluriennale di copertura serre a tunnel e tunnel	3	1	A.3.7.	€ 192.886,81		€ 192.886,81	€ 119.783,39		€ 119.782,80
		tot. 1.A.		*€ 192.886,81*		*€ 192.886,81*	*€ 119.783,39*		*€ 119.782,80*
	3	*tot .1.B.*							
		tot Mis 1.		€ 192.886,81		€ 192.886,81	€ 119.783,39		€ 119.782,80
		tot 2.A.							
	3	*tot 2.B.*							
spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzioine (UE) n. 543/2011 della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui (analisi multiresiduali)	3	2.	C.4.	€ 15.000,00		€ 15.000,00	15.000,00 €		15.000,00 €
tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo (Talano Daniele)	3	2.	C.5.1.	€ 9.000,00		€ 9.000,00	0,00 €		0,00 €
tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata /Marian Georgiana Valentina)	3	2.	C.5.2.	€ 15.500,00		€ 15.500,00	€ 15.500,00		€ 15.500,00
tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto (Rieti Giammarco)	3	2.	C.5.3.	€ 15.500,00		€ 15.500,00	€ 15.500,00		€ 15.500,00
responsabile del controllo della qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Sia)	3	2.	C.5.7.	€ 13.200,00		€ 13.200,00	€ 13.200,00		€ 13.200,00
		tot 2.C.		*€ 68.200,00*		*€ 68.200,00*	*€ 59.200,00*		*€ 59.200,00*
		tot Mis 2.		€ 68.200,00		€ 68.200,00	€ 59.200,00		€ 59.200,00
	Totale Ob 3			**€ 261.086,81**		**€ 261.086,81**	**€ 178.983,39**		**€ 178.982,80**

		tot 6.A							
		tot 6.B							
		tot 6.C.							
		tot Mis 6.							
		Totale ob. 4							
noleggio capannine	5	4	B.2.				€ 1.000,00		€ 1.000,00
		tot 4.B.					€ 1.000,00		€ 1.000,00
Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione **spese del personale**	5	4	C.2.	7.000,00 €		7.000,00 €	€ 4.703,73		€ 4.703,73
analisi del terreno	5	4	C.2.				€ 972,00		€ 972,00
divulgazione	5	4	C.5.				€ 245,00		€ 245,00
spese generali	5	4	C.5.				€ 79,27		€ 79,27
		Totale 4.C.		*€ 7.000,00*		*€ 7.000,00*	*€ 6.000,00*		*€ 6.000,00*
		Totale Mis 4.		€ 7.000,00		€ 7.000,00	€ 7.000,00		€ 7.000,00
		Totale 5.2							
		Totale ob. 5		**€ 7.000,00**		**€ 7.000,00**	**€ 7.000,00**		**€ 7.000,00**
		totale 7.A.							
impianto fotovoltaico	6	7	B.5.1.	€ 100.000,00		€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 100.000,00
		Totale 7.B.		*€ 100.000,00*		€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 100.000,00
teli pacciamanti biodegradabili	6	7	C.1.2.	€ 20.000,00		€ 20.000,00	€ 20.000,00		€ 20.000,00
teli per la solarizzazione	6	7	C.1.3.	€ 50.000,00		€ 49.999,13	€ 72.678,94		€ 72.678,94
Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione	6	7	C.1.6.	€ 100.000,00		€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 100.000,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (cocomero)	6	7	C.2.1.	€ 50.000,00		€ 49.998,00	€ 49.998,00		€ 49.998,00
		Totale C		€ 220.000,00		€ 219.997,13	€ 242.676,94		€ 242.676,94
		Tot Mis 7		€ 320.000,00		€ 319.997,13	€ 342.676,94		€ 342.676,94
		totale Ob.6		**€ 320.000,00**		**€ 319.997,13**	**€ 342.676,94**		**€ 342.676,94**
		PO		**€ 753.851,37**		**€ 743.790,70**	**€ 754.067,09**		**€ 754.066,50**
		Sg		€ 15.384,72		€ 15.170,00	15.170,00 €		€ 15.120,00
		FE		**€ 769.236,09**		**€ 758.960,70**	**769.237,09 €**		**769.186,50 €**
		Aiuto		€ 384.618,05		€ 379.480,35	384.618,55 €		384.593,25 €

Tabella A.1 - Equilibrio fra le Misure 2024

	Importo totale			Ripartizione % su FE		
Misura	Richiesto	Modificato	Ammesso	Richiesto	Modificato	Ammesso
1	€ 119.783,39		€ 119.782,80	15,57%		15,57%
2.	€ 59.200,00		€ 59.200,00	7,70%		7,70%
3	€ 225.406,76		€ 225.406,76	29,30%		29,30%
4	€ 7.000,00		€ 7.000,00	0,91%		0,91%
5	€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
6	€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
7	€ 342.676,94		€ 342.676,94	44,55%		44,55%
spese generali	15.170,00 €		15.120,00 €	1,97%		1,97%
	€ 769.237,09		**€ 769.186,50**	**100,00%**		**100,00%**

Tabella A2 Verifica rispetto % spese per il personale e ripristino frutteti a seguito norme fitosanitarie 2024		
	importo €	%
tot spese personale max 40%	€ 44.200,00	5,75%
ripristino frutteti (crisi) max 20%	€ 0,00	0,00%
tot fondo di esercizio	€ 769.186,50	

LEGENDA

catalogo
OBIETTIVI / MISURE / AZIONI / INTERVENTI STRATEGIA NAZIONALE

2018-2025

aggiornato alle disposizioni contenute nel Reg. (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento delegato della Commissione n. 2017/891 modificato da ultimo dal Reg. delegato (UE) n. 2021/2245

1. BIETTIVO - INCREMENTARE IL VALORE COMMERCIALE DEI PRODOTTI

3.1. Misura - Incremento del valore commerciale dei prodotti e miglioramento della commercializzazione, inclusi gli investimenti in beni materiali.

A Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

A.2 Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

A.3 Acquisto, costruzione o miglioramento di piattaforme logistiche

A.4 Acquisto, costruzione o miglioramento e/o allestimento punti vendita dell'OP

A.5 Acquisto di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP (la spesa ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento considerato)

A.6 Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino

A.7 Acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata

A.8 Acquisto di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

A.9 Acquisto di hardware per la gestione dei flussi di magazzino

A.10 Acquisto di hardware per le vendite online

A.11 Investimenti in azioni societarie finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo

A.12 Acquisto di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

A.13 Acquisto di software per la gestione dei flussi di magazzino

A.14 Acquisto di software per le vendite online

A.15 Acquisto di marchi commerciali da parte ed a uso esclusivo dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8) del Reg. UE 2017/891.

B Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Leasing o locazione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

B.2 Leasing o locazione di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

B.3 Leasing o locazione di piattaforme logistiche

B.4 Locazione di uffici commerciali all'estero

B.5 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature per la gestione dei flussi di magazzino

B.6 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

B.7 Leasing o noleggio di hardware/software per la gestione dei flussi di magazzino

B.8 Leasing o noleggio di hardware/software per la vendita online

B.9 Locazione di punti vendita dell'OP e/o di spazi allestiti anche con proprie attrezzature presso le strutture della distribuzione organizzata, o del canale Ho.Re.Ca. destinati esclusivamente alla promozione, valorizzazione e vendita dei prodotti della OP

C Tipo di Azione - Altre azioni

C.1 Assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione

C.2 Servizi di consulenza inerenti a operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali

C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e della filiale di cui all'art.22 (8)

C.4 Registrazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8)

2. OBIETTIVO - PROMUOVERE L'IMMISSIONE SUL MERCATO DELLA PRODUZIONE DEI SOCI

3.2. Misura - Promozione dei prodotti, freschi o trasformati e attività di comunicazione diverse da quelle di promozione e di comunicazione realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi.

C Tipo di Azione - Altre azioni

C.1 Utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio di OP/AOP/filiali e marchi di qualità (art.22 (8))

C.2 Locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di comunicazione

C.3 Sponsorizzazioni di attività sportive ed altri eventi

C.4 Realizzazione di materiale promozionale

C.5 Organizzazione di attività di incoming

C.6 Servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione

C.7 Servizi per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione

C.8 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di siti web dell'OP e applicazioni connesse

3. OBIETTIVO - ASSICURARE L'ADEGUAMENTO DELLA PRODUZIONE ALLA DOMANDA IN TERMINI QUALITATIVI E QUANTITATIVI

1 Misura - Pianificazione della produzione, compresi gli investimenti in beni materiali.

A Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale

- A.1.1 Spese di espianto di colture arboree ed attività connesse
- A.1.2 Spese di impianto e attività connesse per albicocco, susino, ciliegio, actinidia, kaki, melo, pero, pesco (comprese nettarine e percoche), melograno, fico e agrumi e pistacchio
- A.1.3 Spese di impianto e attività connesse per Uva da tavola
- A.1.4 Spese di impianto e attività connesse per Asparago ~~verde e bianco~~
- A.1.5 Spese di impianto e attività connesse per Carciofo
- A.1.6 Spese di impianto e attività connesse per Fragola
- A.1.7 Spese di impianto e attività connesse per Nocciolo
- A.1.8 Spese di impianto e attività connesse per Noce
- A.1.9 spese di impianto e attività connesse altre colture;
- A.1.10 spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo altre colture
- A.1.11 Spese per materiale vivaistico per Melograno
- A.1.12 Spese per materiale vivaistico per Asparago ~~verde e bianco~~
- A.1.13 Spese per materiale vivaistico per Carciofo
- A.1.14 Spese per materiale vivaistico Piccoli frutti (Lampone, Mirtillo, Mora, Ribes, Uva spina)

A.2 Realizzazione di reinnesto o sovrainnesti di frutteti

A.3 Acquisto e messa in opera di strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale

- A.3.1 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 4 e 5 kg/ m2
- A.3.2 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 6 e 10 kg/ m2
- A.3.3 Serre e serre a tunnel con peso struttura tra 9 e 12 kg/ m2
- A.3.4 Serre con peso struttura tra 14 e 16 kg/ m2
- A.3.5 Serre con peso struttura > a 16 kg/ m2
- A.3.6 Altre serre e serre a tunnel
- A.3.7 Materiale plastico di copertura per serre a tunnel e tunnel
- A.3.8 Acquisto e messa in opera di altre strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale

A.4 Acquisto e messa in opera di impianti per la produzione fuori suolo

A.5 Acquisto di materiali per favorire la destagionalizzazione del periodo di raccolta, quali i teli plastici per l'anticipo o il posticipo della maturazione dell'uva da tavola

A.6 Acquisto di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole

A.7 Acquisto di mezzi per il trasporto interno all'OP

A.8 Acquisto di hardware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

A.9 Acquisto di licenze di coltivazione di determinate cultivar

A.10 Acquisto software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

B ***Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso***

B.1 Leasing o noleggio di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole

B.2 Leasing di mezzi di trasporto interno

B.3 Leasing o noleggio di hardware e software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

B.4 Leasing di strutture per le produzioni in coltura protetta.

2 Misura - Miglioramento o mantenimento della qualità dei prodotti, freschi e trasformati, inclusi gli investimenti in beni materiali.

A. ***Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso***

A.1 Acquisto e messa in opera di impianti di irrigazione/microirrigazione

A.1.2 acquisto e messa in opera di altri impianti di irrigazione/microirrigazione

A.2 Acquisto e messa in opera di impianti di fertilizzazione

A.3 Acquisto e messa in opera di impianti di copertura e barriere a difesa delle colture, quali antigrandine, antivento, antipioggia, ombreggianti, antinsetto

A.3.1 Antigrandine frutteto classico o a capannina
A.3.2 Antigrandine frutteto a reti piane
A.3.3 Antigrandine frutteto ad elastici
A.3.4 Antigrandine per uva da tavola
A.3.5 Antipioggia per ciliegio a capannina
A.3.6 Antipioggia per ciliegio a reti piane
A.3.7 Antipioggia actinidia a capannina
A.3.8 Antipioggia actinidia a tunnel
A.3.9 Altri impianti antigrandine
A.3.10 Altri impianti antipioggia
A.3.11 reti ombreggianti fino al 40%
A.3.12 reti ombreggianti oltre al 40%
A.3.13 reti frangivento
A.3.14 barriere antilumaca
A.3.15 reti antinsetto per colture orticole
A.3.16 altre strutture di protezione tramite reti e barriere
A.3.17 reti antinsetto per frutteti (impianto monoblocco)
A.3.18 reti antinsetto per frutteti (impianto monofila)
A.3.19 reti antinsetto per frutteti (impianto perimetrale)
A.3.20 impianto antibrina

A.4 Acquisto di materiale per il miglioramento in campo della qualità dei prodotti, quali teli riflettenti

A.5 Acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase post-raccolta a quella di immissione sul mercato

A.6 Acquisto di hardware per il monitoraggio della qualità dei prodotti

A.7 Acquisto di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processi produttivi

A.8 Acquisto di software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti

B.2 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree

- C.1.1 Potatura verde e Diradamento manuale dell'actinidia (kiwi)
- C.1.2 Diradamento manuale tardivo dell'albicocco
- C.1.3 Diradamento manuale del pero
- C.1.4 Potatura verde e Diradamento manuale del melo
- C.1.5 Potatura verde e Diradamento manuale del susino
- C.1.6 Potatura verde e Diradamento grappoli uva da tavola
- C.1.7 Altre spese specifiche autorizzate dalla Regione / Provincia per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree
- C.1.8 Potatura verde pesche, nettarine e percoche
- ~~C.1.9 Potatura verde dell'albicocco~~
- C.1.10 Potatura verde del ciliegio negli impianti fitti
- C.1.14 Potatura verde degli agrumi
- C.1.15 Potatura verde del kaki
- C.1.16 Potatura straordinaria del castagno
- C.1.18 Potatura di riequilibrio vegetativo del nocciolo
- C.1.19 Scozzolatura del Fico d'India
- C.1.20 Incisione anulare per la vite da uva da tavola
- C.1.21 Diradamento e potatura verde del fico d'India
- C.1.22 Piegatura e legatura dei succhioni nel limone allevato con pergolato
- C.1.23 Potatura verde del mandorlo

C.2 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante ortive

- C.2.1 Imbianchimento di talune colture orticole
- C.2.2 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – pomodoro
- C.2.3 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - peperone
- C.2.4 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melanzana
- C.2.5 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melone, anguria, cetriolo
- C.2.6 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Zucchino
- C.2.7 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Fragola

C.3 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica di trattamento dei prodotti

- C.3.1 Spugnatura del fittone – radicchio
- C.3.2 Spugnatura del fittone – insalate
- C.3.3 Spugnatura del fittone – finocchio
- C.3.4 Doppia raccolta castagne
- C.3.5 Doppia raccolta nocciole
- C.3.6 Arrossamento in melaio della mela annurca
- ~~C.3.7 Miglioramento qualitativo del prodotto di IV gamma – gestione della catena del freddo ed asciugatura del prodotto~~
- ~~C.3.8 Impiego TNT e tessuti similari~~

C.4 Spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui

C.5 Assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti

- C.5.1 Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo
- C.5.2 Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata
- C.5.3 Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto

C.5.4 Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco
C.5.5 Tecnico responsabile del controllo delle linee di trasformazione delle produzioni
C.5.6 Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato)
C.5.7 Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità

C.6 Servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi certificati di qualità

C.7 Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi di qualità, standard commerciali compresi

4. OBIETTIVO - PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI

6 Misura - Azioni di prevenzione e gestione delle crisi

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Reimpianto di frutteti quando si rende necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dell'autorità competente dello Stato membro (le spese di reimpianto nell'ambito della Misura 6 possono essere al massimo pari al 20% della spesa totale dell'annualità considerata del programma operativo)

A.1.1 spese di impianto e attività connesse per colture frutticole
A.1.2 spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Investimenti che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato

B.1.1 locazione di magazzini dotati di impianti di frigo-conservazione e di stoccaggio

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Promozione e comunicazione, a titolo di prevenzione o durante il periodo di crisi

C.1.1 acquisto di spazi sui media per campagne promozionali e di comunicazione nei limiti consentiti dai regolamenti comunitari
C.1.2 locazione ed allestimento degli spazi per iniziative di comunicazione
C.1.3 servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione
C.1.4 Spese connesse alla negoziazione, attuazione e gestione dei protocolli fitosanitari con i Paesi terzi nel territorio dell'UE.

C.2 Ritiri dal mercato

C.2.1 distribuzione gratuita a opere di beneficienza o enti caritativi
C.2.2 realizzazione di biomasse a fini energetici
C.2.3 alimentazione animale
C.2.4 trasformazione industriale no food, compresa la distillazione in alcool
C.2.5 biodegradazione o compostaggio

C.3 Assicurazione del raccolto

C.3.1 polizze assicurative stipulate dalle OP a parziale copertura delle perdite commerciali subite in conseguenza di calamità naturali, avversità atmosferiche, fisiopatie e infestazioni parassitarie

C.4 Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori, associazioni di produttori o singoli produttori.

C.5 Sostegno per le spese amministrative di costituzione di fondi di mutualizzazione e contributi finanziari per ricostituire i fondi di mutualizzazione.

C.7. Raccolta prima della maturazione (Le Regioni, in presenza di condizioni di particolare gravità, previa comunica<ione al Ministero, possono eccezionalmente autorizzare detti interventi).

C.8. Mancata raccolta degli ortofrutticoli (Le Regioni, in presenza di condizioni di particolare gravità, previa comunica<ione al Ministero, possono eccezionalmente autorizzare detti interventi).

5. OBIETTIVO – PROMUOVERE LA CONOSCENZA E SVILUPPARE IL POTENZIALE UMANO

4 Misura - Ricerca e produzione sperimentale, inclusi gli investimenti in beni materiali

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto della licenza per l'attività di sperimentazione

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Locazione dei terreni

B.2 Noleggio delle macchine, attrezzature ed apparecchiature per le attività di ricerca e sperimentazione

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Spese specifiche per le produzioni sperimentali e altre spese specificatamente connesse all'esecuzione del progetto di ricerca, sostenute dalla OP e dall'istituzione scientifica.

C.2 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione

C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di ricerche in campo economico, quali le ricerche di mercato, gli studi di fattibilità, l'andamento dei consumi riguardanti andamento dei consumi e lo sviluppo di nuovi prodotti e mercati

C.4 Servizi di consulenza per la valutazione dei risultati delle azioni ambientali e delle azioni di promozione e comunicazione

C.5 Attività divulgativa dei risultati del progetto di ricerca e sperimentazione

5 Misura - Formazione (diverse da quelle realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi) e scambio di azioni di buone pratiche e azioni volte a promuovere l'accesso ai servizi di consulenza e assistenza tecnica

C. Tipo Azione C – Altre Azioni

C.1 Locazione ed allestimento di spazi per le attività di formazione, scambio di buone pratiche e promozione all'accesso della base associativa ai servizi di consulenza

C.2 Spese per la partecipazione a corsi di formazione per risorse umane delle OP, delle AOP, delle filiali controllate per almeno il 90% e per i soci, compreso vitto ed alloggio

C.3 Spese per docenze legate ai corsi di formazione.

C.4 Scambio buone pratiche

C.5 Promozione all'accesso della base associativa ai servizi di consulenza

C.6 Attività divulgative anche legate ai progetti di ricerca e sperimentazione

6. OBIETTIVO – SALVAGUARDARE E PROTEGGERE L'AMBIENTE

7 Misura - Azioni ambientali di cui all'articolo 33 (5), del regolamento (UE) n 1308/2013, inclusi gli investimenti in beni materiali

A. Tipo Azione - Azioni identiche ad impegni agroclimatico-ambientali o ad impegni di agricoltura biologica di cui agli articoli 28 e 29 del regolamento (UE) n 1305/2013, previsti nel quadro del programma di Sviluppo rurale dove sono ubicate le aziende dell'OP

A.1 Produzione integrata

A.2 Produzione biologica

A.3 Inerbimento degli interfilari

A.4 Infrastrutture verdi

B. <u>Tipo Azione - Investimenti a valenza ambientale</u>

B.1 Miglioramento degli impianti di irrigazione

B.1.1 Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili
B.1.2 Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti

B.2 Sistemi per il recupero e trattamento dell'acqua

B.2.1 Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio
B.2.2 Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi
B.2.3 Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione
B.2.4 Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque
B.2.5 Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto
B.2.6 Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti

B.3 Introduzione e miglioramento di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri

B.3.1 Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO2 e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti
B.3.2 Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti

B.4 Introduzione di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione)

B.4.1 Realizzazione di impianti di produzione combinata (sistemi di cogenerazione/trigenerazione), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.5 Introduzione di impianti di energia da fonti rinnovabili

B.5.1 Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti eolici, fotovoltaici, biogas), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.6 Realizzazione di impianti collettivi di preparazione e/o distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti

B.6.1 Realizzazione di strutture ed impianti per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di formulati fitosanitari, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti

B.7 Realizzazione di impianti di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui

B.7.1 Realizzazione di strutture ed impianti per il lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci e la gestione delle acque reflue, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti

B.8 Introduzione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

B.8.1 Realizzazione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine, attrezzature e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

B.9 Realizzazione di centri di compostaggio

B.9.1 Realizzazione di stazioni di compostaggio conformi alla normativa in materia, per la produzione di compost a partire da residui colturali e/o scarti organici di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli

C. <u>Tipo Azione - Altre azioni diverse da quelle di cui alle lettere A) e B), anche se non legate direttamente o indirettamente ad una particella di terreno</u>

C.1 Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale

C.1.1 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti tradizionali

C.1.2 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti foto/biodegradabili
C.1.3 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione
C.1.4 Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive
C.1.5 Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica
C.1.6 Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione
C.1.7 Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie

C.2 Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche

C.2.1 Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche
C.2.2 Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche
C.2.3 Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica

C.3 Trasporto combinato

C.3.1 Trasporto combinato gomma / ferrovia
C.3.2 Trasporto combinato gomma / nave
C.3.3 Trasporto combinato gomma / nave Sardegna-Nord Italia

C.4 Gestione eco-compatibile del suolo

C.4.1 Sovescio con piante biocide
C.4.2 Interramento di prodotti ad effetto biocida
C.4.3 Impiego di ammendanti compostati.

C.5 Produzione integrata

C.6 Difesa integrata volontaria

C.7 Assistenza Tecnica Agronomica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente

C.7.1 Assistenza tecnica Produzione integrata (A.1 e C.5)
C.7.2 Assistenza tecnica Produzione biologica (A.2)
C.7.3 Assistenza tecnica per l'Applicazione di materiale specifico (C.1.1-C.1.2-C.1.3)
C.7.4 Assistenza tecnica per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive (C.1.4)
C.7.5 Assistenza tecnica per l'applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica (C.1.5)
C.7.6 Assistenza tecnica per l'Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (C.1.6)
C.7.7 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche ad utilizzo industriale (C.2)
C.7.8 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche per le colture da consumo fresco (C.2)
C.7.9 Assistenza tecnica per la gestione eco-compatibile del suolo (C.4)
C.7.10 Assistenza tecnica Difesa integrata volontaria (C.6).

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16531

D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354 e Decreto ministeriale 7 ottobre 2021. Autorizzazione regionale per la realizzazione del corso per assaggiatori olio vergine ed extravergine di oliva, proposto da UNAPROL Consorzio Olivicolo Italiano, da realizzarsi nel periodo 4 novembre - 12 dicembre 2024.

Oggetto: D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354 e Decreto ministeriale 7 ottobre 2021. Autorizzazione regionale per la realizzazione del corso per assaggiatori olio vergine ed extravergine di oliva, proposto da UNAPROL Consorzio Olivicolo Italiano, da realizzarsi nel periodo 4 novembre - 12 dicembre 2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30,31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n.11";

VISTA la nota prot. n. 0866060 del 1 agosto 2023 a firma del Direttore Generale con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 853 del 04/12/2023 con la quale è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste";

VISTE le direttive del Direttore generale prot. 1414222 del 5 dicembre 2023, prot. 132306 del 30 gennaio 2024 e prot. 190513 del 09 febbraio 2024, emanate in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e ss.mm.ii.;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, con il quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G04916, del 29/04/2024, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità alla Dott.ssa Lina Selva;

VISTO l'atto di organizzazione n. G05072 del 30 aprile 2024 recante" assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA la nota della Direzione Regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale, prot. n. Int. 0959655 del 4 settembre 2023 recante "Protezione dei dati personali nella redazione di atti amministrativi-potenziamento delle funzionalità del sistema informativo";

VISTO il Decreto ministeriale del 18 giugno 2014 pubblicato sulla G.U. n. 199 del 28/08/2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al Reg. (CEE) n.2568/1991, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed di esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini";

VISTA la D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354 con la quale vengono definite le procedure amministrative per la gestione dell'articolazione regionale per l'iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori oli vergini ed extra vergini di oliva e per l'autorizzazione ai corsi per assaggiatori olio;

VISTO il Decreto ministeriale 7 ottobre 2021 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fine della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al Regolamento (CEE) n.2568/91, nonché per l'iscrizione di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini nell'elenco nazionale di cui alla legge 3 agosto 1998, n.313"

CONSIDERATO che con nota, acquisita al protocollo regionale con Prot. n. 0965372 del 29/07/2024, l'Associazione UNAPROL Consorzio Olivicolo Italiano ha presentato la domanda di autorizzazione regionale, ai sensi della D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354 e del DM 7 ottobre 2021, per la realizzazione del corso per assaggiatori olio vergine ed extravergine di oliva da realizzarsi nel periodo 4 novembre - 12 dicembre 2024;

CONSIDERATO che a causa di un mero errore materiale non è stato possibile rilasciare l'autorizzazione anteriormente alla data di inizio del corso, prevista per il 4 novembre 2024;

CONSIDERATO che l'UNAPROL, come da comunicazioni inviate via e-mail, ha dato inizio regolarmente al corso in data 4 novembre 2024 e il corso si concluderà il 12 dicembre 2024, come da programma allegato all'istanza Prot. n. 0965372 del 29/07/2024;

PRESO ATTO che, dall'esame della documentazione allegata alla domanda prot. 0965372 del 29/07/2024, e alla nota di integrazione documentale prot. n. 1493878 del 04/12/2024, la stessa risulta idonea e conforme ai requisiti previsti dalle procedure di cui alla D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354 e al Decreto ministeriale 7 ottobre 2021;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi della D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354 e del DM 7 ottobre 2021, all'autorizzazione regionale del corso per assaggiatori di oli vergini ed extra vergini proposto dall'UNAPROL Consorzio Olivicolo Italiano, in collaborazione con Fondazione Evoo School presso la sala panel e sala corsi Unaprol in Roma via Nazionale n. 89/a dal 4 novembre - 12 dicembre 2024 con attività formativa di ore 35, secondo le modalità e il programma dettagliato allegato alla domanda Prot. n. 0965372 del 29/07/2024 che si conserva agli atti;

RITENUTO che è obbligo da parte dell'UNAPROL Consorzio Olivicolo Italiano trasmettere alla Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste - Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità e alla C.C.I.A.A. di competenza territoriale, entro 30 giorni dalla data di termine del corso, l'attestazione e/o una dichiarazione relativa al rispetto delle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, utilizzando il mod. 2 di cui alla D.G.R.

n. 354/2017;

RILEVATO che, qualora si verifichi il mancato rispetto delle condizioni prescritte dal presente atto e dalla normativa regionale vigente, l'amministrazione regionale provvederà a revocare il presente provvedimento di autorizzazione;

RITENUTO di dare mandato all'Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste di trasmettere il presente atto:

1. all'UNAPROL Consorzio Olivicolo Italiano, con sede legale Via XXVI Maggio n.43, 00187 Roma, indirizzo PEC: unaprolscarl@pec.it;
2. al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Direzione delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea, PIUE IV.

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in premessa che fanno parte integrante della presente determinazione:

- Di autorizzare, ai sensi della D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354 e del DM 7 ottobre 2021, il corso per assaggiatori di oli vergini ed extra vergini proposto dall'UNAPROL Consorzio Olivicolo Italiano, in collaborazione con Fondazione Evoo School presso la sala panel e sala corsi Unaprol in Roma via Nazionale n. 89/a dal 4 novembre - 12 dicembre 2024 con attività formativa di ore 35, secondo le modalità e il programma dettagliato allegato alla domanda Prot. n. 0965372 del 29/07/2024 che si conserva agli atti;

- di approvare il fac-simile dell'attestato di idoneità fisiologica da rilasciare ai partecipanti al termine del corso, trasmesso dall'UNAPROL Consorzio Olivicolo Italiano in allegato alla nota di richiesta di autorizzazione prot. n. 0965372 del 29/07/2024, in quanto conforme alla normativa vigente;

- di dare mandato all'Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste di trasmettere il presente atto:

    1. all'UNAPROL Consorzio Olivicolo Italiano, con sede legale Via XXVI Maggio n.43, 00187 Roma, indirizzo PEC: unaprolscarl@pec.it;
    2. al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Direzione delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea, PIUE IV.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore regionale
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16587

Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di Operazione 4.4.1 "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G10835 del 04/08/2023 e s.m.i. (Identificativo SIAN Bando 75361). Approvazione del V Elenco regionale delle domande di sostegno ammesse a finanziamento.

OGGETTO: Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di Operazione 4.4.1 *"Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico*". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G10835 del 04/08/2023 e s.m.i. (Identificativo SIAN Bando 75361). Approvazione del V° Elenco regionale delle domande di sostegno ammesse a finanziamento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 853 del 4 dicembre 2023, con cui è stato conferito al dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01459 del 13/02/2024 "Organizzazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" con il quale è stato istituito, tra l'altro, il Servizio "Sviluppo Locale" e che tra le declaratorie analitiche delle competenze, deve provvedere, nell'ambito della programmazione comunitaria, all'attuazione ed al coordinamento di interventi per favorire l'accesso e la disponibilità di servizi essenziali per le popolazioni rurali finalizzati al miglioramento della qualità della vita;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 8079 del 17/11/2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTE le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

VISTA la Deliberazione 5 aprile 2016, n. 147 con la quale è stato approvato il documento *"*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" e s.m.i;

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020" con la quale è stato approvato il documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020";

VISTA la D.G.R. n. 133 del 28/03/2017 e s.m.i. avente per oggetto "Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento";

TENUTO CONTO che i regimi di aiuto previsti nell'ambito delle varie misure del PSR 2014/2020 del Lazio sono attivati con specifici bandi pubblici con i quali sono definite le condizioni per la presentazione ed il trattamento delle domande di sostegno e di quelle di pagamento, nonché le modalità di accesso ai benefici previsti dalla misura con indicazione, tra l'altro, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti e l'individuazione degli obblighi e degli impegni che il beneficiario è tenuto ad adempiere ed al cui rispetto è correlata l'erogazione degli aiuti concessi;

VISTA la Determinazione n. G07744 del 06/06/2019 avente per oggetto: "Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 *"Investimenti in immobilizzazioni materiali"* art. 17 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 - Sottomisura 4.4 - *"Sostegno a ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatici-ambientali"* – Tipologia di Operazione 4.4.1 - *"Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico".* Sistema dei controlli: Riduzioni ed esclusioni dall'aiuto. Sanzioni per inadempienze del beneficiario";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G10835 del 04/08/2023 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013. Misura 4 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di Operazione 4.4.1 "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico". Approvazione Bando pubblico";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G10835 del 04/08/2023 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013. Misura 4 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di Operazione 4.4.1 "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico". Bando pubblico D.D. n. G10835 del 04/08/2023 (Identificativo SIAN Bando 75361) Modifiche ed integrazioni bando pubblico e proroga termini di presentazione delle domande di sostegno";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G16086 del 30/11/2023 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013. Misura 4 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di Operazione 4.4.1 "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico". Bando pubblico di cui alle determinazioni n. G10835 del 04/08/2023 e n. G13751 del 19/10/2023. Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno alle ore 23.59 del 20gennaio 2024";

CONSIDERATO che per il finanziamento delle domande di sostegno inoltrate ai sensi del presente bando e ritenute ammissibili, l'articolo 12 "Dotazione finanziaria del bando" prevede: <<… sono stanziate complessivamente risorse EURI (European Recovery Instrument) per un importo complessivo pari ad Euro 8.317.947,34 di spesa pubblica.>>

VISTA la nota prot. n. 197591 del 12/02/2024 con la quale, in considerazione delle tempistiche previste dal bando per la realizzazione degli investimenti ammessi a finanziamento ed al fine di procedere celermente, la struttura competente chiede all'Autorità di Gestione del PSR ed al dirigente dell'Area Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale di integrare la dotazione finanziaria fino all'importo necessario per procedere con il finanziamento di tutte le domande che saranno ritenute ammissibili;

CONSIDERATO che nella nota prot. n. 212738 del 15/02/2024 di risposta alla sopracitata richiesta, l'Autorità di Gestione del PSR ravvisa l'opportunità di procedere al finanziamento di tutte le domande di sostegno della tipologia di operazione 4.4.1 raccolte in attuazione del bando pubblico approvato con la determinazione n. G10835/2023 che saranno dichiarate ammissibili dopo i previsti controlli amministrativi;

VISTA la determinazione n. G01012 del 31/01/2024 concernente: "P.S.R. 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 04 - Sottomisura 4.4. - Tipologia di operazione 4.4.1 "Creazione, ripristino, e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico". Presa d'atto delle domande di sostegno presentate ai sensi del bando pubblico di cui alla determinazione n. G10835 del 04/08/2023 e s.m.i. (Identificativo SIAN Bando 75361). Approvazione dell'Elenco Regionale delle domande di sostegno presentate (con unico rilascio informatico)";

VISTA la determinazione n. G13134 del 07/10/2024 concernente: "Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di Operazione 4.4.1 *"Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico*". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G10835 del 04/08/2023 e s.m.i. (Identificativo SIAN Bando 75361). Adozione del modello di "Provvedimento di concessione" **– Approvazione del I° Elenco regionale delle domande di sostegno ammesse a finanziamento";**

VISTE le successive determinazioni n. G13549/2024, n. G14377/2024 e n. G15196/2024 concernenti: "Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di Operazione 4.4.1 *"Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico*". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G10835 del 04/08/2023 e s.m.i. (Identificativo SIAN Bando 75361)", con le quali sono stati approvati rispettivamente il **II°, III° e IV° Elenco regionale delle domande di sostegno ammesse a finanziamento**";

VISTA la nota prot. n. 1452674 del 26/11/2024, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura di Frosinone ha trasmesso il V° elenco provinciale delle domande di sostegno ammissibili;

VISTO l'elenco regionale delle domande ammissibili, Allegato 1 alla presente determinazione, redatto dal Servizio Sviluppo Locale a seguito della supervisione e verifica di competenza tesa ad accertare la congruità dei dati trasmessi con i sopracitati elenchi con quelli inseriti sul portale SIAN e la chiusura delle istruttorie a sistema;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del "V° Elenco regionale delle domande di sostegno ammesse a finanziamento", Allegato 1 che è parte integrante della presente determinazione, composto di n. 1 pagina, riguardante n. **9** domande di sostegno ammesse a finanziamento per un importo totale di € **706.777,72**;

RITENUTO di autorizzare il finanziamento delle domande di sostegno ammesse di cui all'Allegato 1 "V° Elenco regionale delle domande di sostegno ammesse a finanziamento", che si approva con il presente atto;

RITENUTO di dare mandato alle Aree Decentrate Agricoltura competenti per territorio, di emettere i provvedimenti di concessione, in favore dei beneficiari delle domande di sostegno ammesse a finanziamento di cui all'Allegato 1 che è parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO opportuno procedere con successivi atti all'approvazione di ulteriori Elenchi regionali delle domande di sostegno ammesse a finanziamento ed Elenchi delle domande di sostegno non ammissibili e non ammesse a finanziamento,

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare il "V° Elenco regionale delle domande di sostegno ammesse a finanziamento", Allegato 1 che è parte integrante della presente determinazione, composto di n. 1 pagina, riguardante n. **9** domande di sostegno ammesse a finanziamento per un importo totale di € **706.777,72**;

- di autorizzare il finanziamento delle domande di sostegno ammesse di cui all'Allegato 1 "V° Elenco regionale delle domande di sostegno ammesse a finanziamento", che si approva con il presente atto;

- di dare mandato alle Aree Decentrate Agricoltura competenti per territorio, di emettere i provvedimenti di concessione, in favore dei beneficiari delle domande di sostegno ammesse a finanziamento di cui all'Allegato 1 che è parte integrante della presente determinazione;

- di procedere con successivi atti all'approvazione di ulteriori Elenchi regionali delle domande di sostegno ammesse a finanziamento ed Elenchi delle domande di sostegno non ammissibili e non ammesse a finanziamento.

Nel presente provvedimento ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica del provvedimento, laddove prevista.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.)

Il Direttore
Roberto Aleandri

ALLEGATO 1

PSR 2014/2022 del Lazio - Bando Pubblico di cui alla Determinazione n. G10835 del 04/08/2023 e ss. mm. ii. - Identif. SIAN 75361

MISURA 4 - Sottomisura 4.4 - Tipologia Operazione 4.4.1

V° Elenco regionale delle domande di sostegno ammesse a finanziamento

N. Prog.	Denominazione	Codice Domanda	ADA	Investimento totale richiesto (Euro)	Investimento totale ammesso (Euro)	Contributo totale richiesto (Euro)	Contributo totale concesso (Euro)	Aliquota di finanziamento (%)	Punteggio richiesto	Punteggio attribuito
1	SCA.MAN. S.R.L.	34250332664	Area Decentrata Agricoltura di Frosinone	95.895,00	95.895,00	95.895,00	95.895,00	100%	80	75
2	CROLLA GERARDO	44250002183	Area Decentrata Agricoltura di Frosinone	104.109,00	100.000,00	104.109,00	100.000,00	100%	75	75
3	CIRELLI VINCENZINA	44250002480	Area Decentrata Agricoltura di Frosinone	96.461,57	96.461,57	96.461,57	96.461,57	100%	75	75
4	BIANCARI DONATO	34250332151	Area Decentrata Agricoltura di Frosinone	60.730,80	58.460,49	60.730,80	58.460,49	100%	75	75
5	QUATTROCIOCCHI AMERICO	34250328597	Area Decentrata Agricoltura di Frosinone	98.998,26	94.457,05	98.998,26	94.457,05	100%	50	50
6	RIVERA SILVANA	44250004692	Area Decentrata Agricoltura di Frosinone	99.413,70	94.768,20	99.413,70	94.768,20	100%	55	55
7	SOCIETA' AGRICOLA IL CARRETTO S.R.L.	44250003595	Area Decentrata Agricoltura di Frosinone	99.999,46	91.963,79	99.999,46	91.963,79	100%	95	75
8	DE LELLIS MILENA	34250337481	Area Decentrata Agricoltura di Frosinone	62.410,10	59.802,78	62.410,10	59.802,78	100%	75	75
9	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PIGLIO	44250000807	Area Decentrata Agricoltura di Frosinone	98.668,47	14.968,84	98.668,47	14.968,84	100%	55	55
			TOTALE	**816.686,36**	**706.777,72**	**816.686,36**	**706.777,72**			

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16588

L. R. n. 17/95 - D.G.R. 6091/99 - D.G.R. n. 942/2017 - Trasferimento della Concessione dell'Azienda Faunistico Venatoria denominata "San Martino" di ha 2430.58.28 in agro dei Comuni di Nepi e Sutri (VT)

Oggetto: L. R. n. 17/95 – D.G.R. 6091/99 – D.G.R. n. 942/2017 – Trasferimento della Concessione dell'Azienda Faunistico Venatoria denominata "San Martino" di ha 2430.58.28 in agro dei Comuni di Nepi e Sutri (VT).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 853 del 4 dicembre 2023, con cui è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste";

VISTO l'atto di Organizzazione n. G12796 del 30/09/2024 con il quale è stato conferito l'incarico al Dr. Lattanzi Giovanni Carlo di dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024 recante: "Organizzazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" modificato con atto di organizzazione n. G02265 del 29 febbraio 2024 della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste con il quale, tra l'altro, è stata istituita l'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo;

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28/04/2021 recante: L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria";

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio";

VISTO in particolare l'articolo 32 della Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e s.m.i.;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 942 del 29 dicembre 2017 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AA.FF.VV.) e delle aziende agri-turistico venatorie (AA.TT.VV.);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5656/1984 con la quale è stata autorizzata l'istituzione dell'A.F.V. "San Martino" in agro in agro dei Comuni di Nepi e Sutri (VT);

VISTA la Delibera della Giunta Provinciale di Viterbo n. n.203 del 14/08/2000, con la quale veniva trasferita la concessione al Sig. Ventura Alfredo;

VISTA la Determinazione Regionale Lazio n. G05770 del 17/05/2021 con la quale è stata rinnovata la concessione dell'A.F.V. "San Martino" in agro in agro dei Comuni di Nepi e Sutri (VT) fino al 31/12/2028;

VISTA l'istanza di trasferimento della Concessione dell'A.F.V. "San Martino" inoltrata all'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo dal concessionario Sig. Ventura Alfredo …..omissis…., in favore del Sig. Citti Alessandro;

VISTA la nota pervenuta all'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo in data 30/07/2024, acquisita al prot. n. 969640, con cui il Sig. Citti Alessandro …..omissis…., dichiara di accettare il trasferimento della Concessione dell'A.F.V. "San Martino";

PRESO ATTO della richiesta inviata dall'ADA di Viterbo per la richiesta di certificazione antimafia al Ministero dell'Interno, prot. PR_VTUTG_Ingresso_….omissis…., a carico del Sig. Citti Alessandro, che alla data del 04/12/2024 non è pervenuta alcuna risposta;

CONSTATATO che l'indirizzo faunistico dell'A.F.V. " San Martino " resta immutato;

TUTTO ciò premesso:

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 17/95 e dell'art. 5 della DGR n. 942 del 29/12/2017, il trasferimento della Concessione dell'Azienda Faunistico Venatoria (AFV) denominata "San Martino" in agro dei Comuni di Nepi e Sutri (VT) dal Sig. Ventura Alfredo al Sig. Citti Alessandro …..omissis….. La superficie dell'AFV è pari ad ha 2430.58.28 e le specie determinanti l'indirizzo faunistico: lepre europea, fagiano, starna restano invariate;

2. l'autorizzazione al trasferimento della Concessione dell'Azienda Faunistico Venatoria (AFV) denominata "San Martino" in agro dei Comuni di Nepi e Sutri (VT) dal Sig. Ventura Alfredo in favore del Sig. Citti Alessandro, che si autorizza con il presente atto, è subordinata ad eventuale esito negativo della certificazione antimafia che possa pervenire in qualsiasi data successiva a quella del presente atto, che ne annullerebbe automaticamente la validità;

3. la presente autorizzazione è da considerarsi come integrazione della determinazione di rinnovo della concessione n. G05770 del 17/05/2021 e pertanto la scadenza dell'autorizzazione resta fissata al 31/12/2028 ed è rinnovabile ai sensi dell'articolo 6 della D.G.R. 942/2017 e i previsti consensi dei proprietari e/o possessori dei terreni prodotti ai sensi dell'art. 4 della D.G.R. n. 942/2017, dovranno essere rilasciati in favore della Sig. Citti Alessandro;

4. di stabilire che il Concessionario dell'AFV denominata "San Martino" in agro dei Comuni di Nepi e Sutri (VT), continua ad essere tenuto all'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni contenute nelle DGR n. 6091/99 e n. 942/2017 ed in particolare:

- al pagamento, entro il 31 gennaio di ogni anno, della tassa e sopratassa annuale sulle concessioni regionali con gli importi previsti dalla vigente normativa, e l'inoltro dell'attestazione dell'avvenuto pagamento all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio;

- alla delimitazione del perimetro aziendale con tabelle recanti le indicazioni previste dall'art. 2 comma 3 del Disciplinare Regionale di cui alla deliberazione della Giunta n. 6091/99 e art 2 comma 3 della DGR n. 942/2017;

- alla tabellazione delle eventuali aree private incluse coattivamente nelle quali è vietata la caccia;

- presentare, entro il 31 marzo di ogni anno all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, la relazione sulla stima della consistenza faunistica dell'azienda, predisposta da professionisti laureati in scienze naturali o biologiche, agronomi e veterinari iscritti nei rispettivi albi professionali;

- presentare, entro il 30 aprile di ogni anno, all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio il piano di prelievo e di assestamento e miglioramento faunistico ambientale;

- alla comunicazione preventiva, che dovrà pervenire almeno con 10 giorni di preavviso all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, delle operazioni di immissione di selvaggina con indicazione delle date e delle località;

- le eventuali operazioni di immissione devono riguardare solo le specie in indirizzo faunistico, devono risultare regolarmente annotate sui registri aziendali, vidimati e tenuti secondo le modalità di cui alla vigente normativa;

- i registri aziendali ed i blocchi dei permessi giornalieri di accesso nelle aziende devono essere preventivamente vidimati dall'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio;

- il titolare della concessione deve comunicare all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio il luogo preciso in cui sono conservati i predetti registri ed i blocchetti dei permessi giornalieri.

La mancata osservanza degli obblighi e delle prescrizioni sopra indicate comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Disciplinare Regionale – Sez. IV della DGR n. 6091/99 e dell'art. 39, 40, 41 e 42 della D.G.R. n. 942/17, comprese la sospensione e la revoca della concessione.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura di Viterbo – Piazza Luigi Concetti 3 - 01100 Viterbo (VT).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE

Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16590

Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G17785 del 15/12/2022. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1681475 del 29/11/2024, invio n.13, SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna". Autorizzazione alla liquidazione di n.20 beneficiari per un importo complessivo di Euro 32.316,84, annualità 2023.

OGGETTO: Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G17785 del 15/12/2022. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1681475 del 29/11/2024, invio n.13, SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna". Autorizzazione alla liquidazione di n.20 beneficiari per un importo complessivo di Euro 32.316,84, annualità 2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni agricole;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale", in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 30/04/2024 n. G05095, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica il regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, il regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e

alimentari, il regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e il regolamento (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2290 di esecuzione della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del citato regolamento (UE) 2021/2115;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2022/126, di esecuzione della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il Piano Strategico della PAC per lo sviluppo rurale 2023-2027 (PSP), versione 1.2, approvato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2022 contenente l'Intervento SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna";

VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 1181 del 13/12/2022 avente come oggetto "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Conferimento del mandato al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste per la pubblicazione di Avvisi pubblici a condizione per la raccolta delle domande di sostegno (domande iniziali) dell'intervento SRA29 – "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" e delle domande di sostegno annuali dell'intervento SRB01 – "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" nell'annualità 2023";

VISTA la determinazione del Direttore dell'allora Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo n. G17874 del 15/12/2022 avente ad oggetto: "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 1181 del 3/12/2022. Intervento SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna". Avviso pubblico ad apertura condizionata. Anno 2023"

PRESO ATTO degli elenchi provinciali trasmessi dall' Area Decentrata Agricoltura di Frosinone e Rieti, i cui n. 20 beneficiari sono inseriti nell'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1681475 del 29/11/2024 invio n.13, SRB01;

VISTO l'Elenco Regionale prot.n. AGEA.ASR.2024.1681475 del 29/11/2024, invio n.13, SRB01, comprendente n. 20 beneficiari per un importo complessivo di Euro 32.316,84, annualità 2023, conservato agli atti della Direzione Regionale agricoltura;

CONSIDERATO che le informazioni di cui al presente elenco sono pubblicate nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito internet della Regione Lazio;

RITENUTO necessario procedere:

- all'approvazione del suddetto elenco regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1681475 del 29/11/2024, invio n.13, - Misura SRB01;
- all'autorizzazione alla liquidazione di n. 20 beneficiari per un importo complessivo di Euro 32.316,84, annualità 2023;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1681475 del 29/11/2024, invio n.13, SRB01, conservato agli atti della Direzione regionale agricoltura;
- di autorizzare alla liquidazione n. 20 beneficiari per un importo complessivo di Euro 32.316,84, annualità 2023.

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16591

Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G17785 del 15/12/2022. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1681472 del 29/11/2024, invio n.14, SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Autorizzazione alla liquidazione di n.1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 445,12, annualità 2023.

OGGETTO: Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G17785 del 15/12/2022. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1681472 del 29/11/2024, invio n.14, SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Autorizzazione alla liquidazione di n.1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 445,12, annualità 2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni agricole;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale", in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 30/04/2024 n. G05095, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica il regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, il regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e

alimentari, il regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e il regolamento (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2290 di esecuzione della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del citato regolamento (UE) 2021/2115;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2022/126, di esecuzione della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il Piano Strategico della PAC per lo sviluppo rurale 2023-2027 (PSP), versione 1.2, approvato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2022 contenente l'Intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica";

VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 1181 del 13/12/2022 avente come oggetto "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Conferimento del mandato al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste per la pubblicazione di Avvisi pubblici a condizione per la raccolta delle domande di sostegno (domande iniziali) dell'intervento SRA29 – "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" e delle domande di sostegno annuali dell'intervento SRB01 – "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" nell'annualità 2023";

VISTA la determinazione del Direttore dell'allora Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo n. G17785 del 15/12/2022 avente ad oggetto: "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 1181 del 3/12/2022. Intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Avviso pubblico ad apertura condizionata. Anno 2023";

PRESO ATTO dell'elenco provinciale trasmesso dall' Area Decentrata Agricoltura di Rieti, di n.1 beneficiario inserito nell'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1681472 del 29/11/2024 invio n. 14 misura SRA29;

VISTO l'Elenco Regionale prot.n. AGEA.ASR.2024.1681472 del 29/11/2024, invio n.14 misura SRA29, comprendente n.1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 445,12, annualità 2023, conservato agli atti della Direzione Regionale agricoltura;

CONSIDERATO che le informazioni di cui al presente elenco sono pubblicate nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito internet della Regione Lazio;

RITENUTO necessario procedere:

- all’approvazione del suddetto elenco regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1681472 del 29/11/2024 - Misura SRA29;
- all’autorizzazione alla liquidazione di n.1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 445,12, annualità 2023;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l’Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1681472 del 29/11/2024 - invio n.14 - misura SRA29, conservato agli atti della Direzione regionale agricoltura;
- di autorizzare alla liquidazione n.1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 445,12, annualità 2023.

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16592

Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G17785 del 15/12/2022. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1684256 del 02/12/2024, invio n.14, SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna". Autorizzazione alla liquidazione di n.1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 692,36, annualità 2023.

OGGETTO: Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G17785 del 15/12/2022. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1684256 del 02/12/2024, invio n.14, SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna". Autorizzazione alla liquidazione di n.1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 692,36, annualità 2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni agricole;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale", in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 30/04/2024 n. G05095, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica il regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, il regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e

alimentari, il regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e il regolamento (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2290 di esecuzione della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del citato regolamento (UE) 2021/2115;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2022/126, di esecuzione della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il Piano Strategico della PAC per lo sviluppo rurale 2023-2027 (PSP), versione 1.2, approvato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2022 contenente l'Intervento SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna";

VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 1181 del 13/12/2022 avente come oggetto "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Conferimento del mandato al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste per la pubblicazione di Avvisi pubblici a condizione per la raccolta delle domande di sostegno (domande iniziali) dell'intervento SRA29 – "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" e delle domande di sostegno annuali dell'intervento SRB01 – "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" nell'annualità 2023";

VISTA la determinazione del Direttore dell'allora Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo n. G17874 del 15/12/2022 avente ad oggetto: "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 1181 del 3/12/2022. Intervento SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna". Avviso pubblico ad apertura condizionata. Anno 2023"

PRESO ATTO dell'elenco provinciale trasmesso dall' Area Decentrata Agricoltura di Roma, di n. 1 beneficiario inserito nell'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1684256 del 02/12/2024 invio n.14, SRB01;

VISTO l'Elenco Regionale prot.n. AGEA.ASR.2024.1684256 del 02/12/2024, invio n.14, SRB01, comprendente n. 1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 692,36, annualità 2023, conservato agli atti della Direzione Regionale agricoltura;

CONSIDERATO che le informazioni di cui al presente elenco sono pubblicate nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito internet della Regione Lazio;

RITENUTO necessario procedere:

- all’approvazione del suddetto elenco regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1684256 del 02/12/2024, invio n.14, - Misura SRB01;
- all’autorizzazione alla liquidazione di n. 1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 692,36, annualità 2023;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l’Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1684256 del 02/12/2024, invio n.14, SRB01, conservato agli atti della Direzione regionale agricoltura;
- di autorizzare alla liquidazione n. 1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 692,36, annualità 2023.

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16593

Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G17785 del 15/12/2022. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1684251 del 02/12/2024, invio n.15, SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Autorizzazione alla liquidazione di n.10 beneficiari per un importo complessivo di Euro 21.649,49, annualità 2023.

OGGETTO: Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G17785 del 15/12/2022. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1684251 del 02/12/2024, invio n.15, SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Autorizzazione alla liquidazione di n.10 beneficiari per un importo complessivo di Euro 21.649,49, annualità 2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni agricole;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale", in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 30/04/2024 n. G05095, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica il regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, il regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e

alimentari, il regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e il regolamento (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2290 di esecuzione della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del citato regolamento (UE) 2021/2115;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2022/126, di esecuzione della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il Piano Strategico della PAC per lo sviluppo rurale 2023-2027 (PSP), versione 1.2, approvato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2022 contenente l'Intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica";

VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 1181 del 13/12/2022 avente come oggetto "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Conferimento del mandato al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste per la pubblicazione di Avvisi pubblici a condizione per la raccolta delle domande di sostegno (domande iniziali) dell'intervento SRA29 – "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" e delle domande di sostegno annuali dell'intervento SRB01 – "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" nell'annualità 2023";

VISTA la determinazione del Direttore dell'allora Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo n. G17785 del 15/12/2022 avente ad oggetto: "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 1181 del 3/12/2022. Intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Avviso pubblico ad apertura condizionata. Anno 2023";

PRESO ATTO dell'elenco provinciale trasmesso dall' Area Decentrata Agricoltura di Viterbo, di n.10 beneficiari inseriti nell'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1684251 del 02/12/2024 invio n. 15 misura SRA29;

VISTO l'Elenco Regionale prot.n. AGEA.ASR.2024.1684251 del 02/12/2024, invio n.15 misura SRA29, comprendente n.10 beneficiari per un importo complessivo di Euro 21.649,49, annualità 2023, conservato agli atti della Direzione Regionale agricoltura;

CONSIDERATO che le informazioni di cui al presente elenco sono pubblicate nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito internet della Regione Lazio;

RITENUTO necessario procedere:

- all’approvazione del suddetto elenco regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1684251 del 02/12/2024 - Misura SRA29;
- all’autorizzazione alla liquidazione di n.10 beneficiari per un importo complessivo di Euro 21.649,49, annualità 2023;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l’Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1684251 del 02/12/2024 - invio n.15 - misura SRA29, conservato agli atti della Direzione regionale agricoltura;
- di autorizzare alla liquidazione n.10 beneficiari per un importo complessivo di Euro 21.649,49, annualità 2023.

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16594

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013). Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori. Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori". Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G04351 del 17/04/2024 (ID SIAN 80042). SISTEMA DEI CONTROLLI. DEFINIZIONE DELLE SANZIONI (RIDUZIONI/ESCLUSIONI) PER INADEMPIENZE DEI BENEFICIARI.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013). Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori. Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori". Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G04351 del 17/04/2024 (ID SIAN 80042). SISTEMA DEI CONTROLLI. DEFINIZIONE DELLE SANZIONI (RIDUZIONI/ESCLUSIONI) PER INADEMPIENZE DEI BENEFICIARI.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Risorse Ambientali e Produzioni Agricole";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 4 dicembre 2023, n. 853 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al Dott. Roberto ALEANDRI, dirigente regionale;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G05095 del 30/04/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Risorse Ambientali e Produzioni Agricole" della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" alla dott.ssa Nadia BIONDINI;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTI i regolamenti delegati e di esecuzione nn. 807/2014, 808/2014, 639/2014, 640/2014, 809/2014, 834/2014 recanti modalità di applicazione del regolamento (UE) N. 1305/2013 e dei regolamenti comunitari attuativi della Politica Agricola Comune;

VISTO il Programma di sviluppo rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020, approvato dalla Commissione UE con Decisione n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015, da ultimo modificato nella versione 14.1 approvata con Decisione della Commissione UE n. C(2024) 1513 finale del 01 marzo 2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 5/04/2016 e successive mm. e ii., con la quale è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali";

VISTO il Decreto 25 gennaio 2017 n. 2490 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che reca la "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 28/03/2017 recante "Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento";

VISTO il Decreto 18 gennaio 2018 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che reca la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 19/04/2017, concernente: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 05/08/2021, concernente: "Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR (art. 1 Reg. (UE) n. 2220/2020);

VISTO il Regolamento (UE) n. 2220/2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti

(UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G04351 del 17 aprile 2024, concernente "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) .Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori. Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Approvazione Bando pubblico";

VISTE le determinazioni dirigenziali n. G06828 del 5 giugno 2024, n. G09009del 5 luglio 2024, n. G11487 del 03 settembre 2024, n. G12597 e del 26 settembre 2024, che hanno prorogato al 15 ottobre 2024, ore 23.59 il termine ultimo per la presentazione informatica (rilascio) delle domande di sostegno a valere su bando pubblico in argomento;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.G14178 del 25/10/2024 recante "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013). Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori. Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori". Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G04351 del 17/04/2024 (ID SIAN 80042). Presa d'atto delle domande di sostegno rilasciate, comunicazione affidamento degli incarichi di responsabilità dei procedimenti";

TENUTO CONTO che i regimi di aiuto previsti nell'ambito delle varie misure del PSR 2014/2020 del Lazio sono attivati con specifici bandi pubblici con i quali sono definite le condizioni per la presentazione ed il trattamento delle domande di sostegno e di quelle di pagamento, nonché le modalità di accesso ai benefici previsti dalla misura con indicazione, tra l'altro, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti e l'individuazione degli obblighi e degli impegni che il beneficiario è tenuto ad adempiere ed al cui rispetto è correlata l'erogazione degli aiuti concessi;

VISTO, in particolare, il Documento dal titolo "Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure "a investimento", riportato in allegato, come Allegato 1, alla richiamata DGR n. 133/2017;

DATO ATTO che con il citato documento si stabiliscono, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, e specificatamente per la Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione 6.1.1, i criteri ed i principi generali per l'applicazione delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) nei casi di inadempienza da parte del beneficiario e le modalità di calcolo delle riduzioni per il mancato rispetto degli impegni o altri obblighi specifici per tipologia di operazione a cui il beneficiario deve adempiere, pena la decadenza parziale o totale dall'aiuto concesso;

DATO ATTO, in particolare, che con il richiamato documento di cui alla DGR n. 133/2017 si è provveduto a:
- stabilire i principi generali per l'applicazione delle riduzioni/esclusioni qualora nel corso di un controllo sia riscontrata una inadempienza;
- individuare le sanzioni per il mancato rispetto di obblighi di natura generale derivanti dalla normativa comunitaria e di taluni impegni comuni a tutte le misure;
- definire le modalità per il calcolo delle riduzioni per mancato rispetto degli impegni o altri obblighi specifici per tipologia di operazione;

CONSIDERATO che la sopra richiamata DGR n. 133/2017 rinvia a successivi atti, da adottare da parte del Direttore regionale competente su proposta del Responsabile regionale di misura/sottomisura/tipologia di operazione, per l'individuazione delle sanzioni da applicare a seguito di inadempienze di impegni od obblighi specifici delle tipologie di operazione di pertinenza, in coerenza con i principi generali e le indicazioni riportate nel richiamato Allegato 1 alla medesima Deliberazione;

VISTO il documento "Sistema dei controlli: riduzioni ed esclusioni dall'aiuto. Sanzioni per inadempienze del beneficiario" con il quale sono stabilite, relativamente alla Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013). Sottomisura 6.1 Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori" del PSR 2014/2020 del Lazio, Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G04351 del 17/04/2024 (ID SIAN 80042), riportato in allegato (Allegato 1) alla presente determinazione, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale sono stabilite, specificatamente per la misura/sottomisura/tipologia di operazione in argomento, le sanzioni, in termini di riduzioni o esclusione dall'aiuto, in caso di inadempienza da parte del beneficiario agli obblighi/impegni che lo stesso ha assunto con la concessione dell'aiuto, nonché le modalità e le tipologie di controllo per la verifica del rispetto degli impegni/obblighi e le relative modalità di calcolo in applicazione delle quali procedere alla decurtazione dell'aiuto spettante;

TENUTO CONTO che il sistema delle riduzioni/esclusioni per inadempienze da parte del beneficiario definito con le disposizioni recate con il suddetto documento è coerente e conforme al sistema di Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) di cui all'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed in linea con gli Impegni, Condizioni di ammissibilità e Obblighi (ICO) stabiliti per le domande di sostegno e di pagamento;

RITENUTO di approvare, nell'ambito attuativo della Misura 06 – Sottomisura 6.1 – Tipologia di Operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori" Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G04351 del 17/04/2024 (ID SIAN 80042), il suddetto documento dal titolo "Sistema dei controlli: riduzioni ed esclusioni dall'aiuto. Sanzioni per inadempienze del beneficiario", riportato in allegato (Allegato 1) alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, infine, di stabilire che eventuali modifiche ed integrazioni alle disposizioni emanate con la presente determinazione vengano effettuate con provvedimento del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste tenuto conto che potranno intervenire modifiche o integrazioni della normativa comunitaria e nazionale oppure modifiche al PSR;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto:

1. di approvare, nell'ambito attuativo della Misura 06 – Sottomisura 6.1 – Tipologia di Operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori", Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G04351 del 17/04/2024 (ID SIAN 80042), il suddetto documento dal titolo "Sistema dei controlli: riduzioni ed esclusioni dall'aiuto. Sanzioni per inadempienze del beneficiario", riportato in allegato (Allegato 1) alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che eventuali modifiche e integrazioni alle disposizioni emanate con la presente determinazione vengano effettuate con provvedimento del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito internet della Direzione Regionale e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste e sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS".

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, PARCHI E FORESTE

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

MISURA 06
"Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"
(art. 19 del Regolamento (UE) N. 1305/2013)

SOTTOMISURA 6.1
"Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 6.1.1
"Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"

BANDO PUBBLICO DD n. G04351 del 17/4/2024

REGG. (UE) n. 809/2014 e n. 640/2014
DM n. 2490/2017 e DGR n. 133/2017

SISTEMA DEI CONTROLLI: RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DALL'AIUTO. SANZIONI PER INADEMPIENZE DEL BENEFICIARIO

1. Premessa.

Il presente documento si basa sulle disposizioni previste in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del regolamento (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n.640/2014, nonché sul Decreto n. 1867 del 18-01-2018 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali recante Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, che ha abrogato il D.M. 2490/2017, di pari oggetto.

Le suddette disposizioni sono state prima recepite dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 133 del 28 marzo 2017 e successivamente modificate ed integrate dalla Determinazione Dirigenziale n. G09774 del 17/07/2019 della quale in particolare rileva l'allegato 1 *"Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure "a investimento" e l'allegato 2 "Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture"*.

Il presente sistema dei controlli si applica ai pagamenti concessi ai beneficiari delle misure a investimento del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, così come individuate all'art. 2, comma 1, delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di generali" approvate con la DGR n. 147/2016.
Ancor più in particolare le disposizioni in materia di riduzioni/esclusioni di cui al presente documento si applicano alla ***Misura 6 - Sottomisura 6.1 – Tipologia di Operazione 6.1.1*** *"Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori*" - bando pubblico attivato con la DD n. G04351 del 17/4/2024 - del PSR 2014/2020 del Lazio, per la corresponsione dei premi di primo insediamento a favore di giovani agricoltori.
Le riduzioni/esclusioni dell'aiuto possono essere applicate nell'ambito dei controlli di cui agli articoli 48 (controlli amministrativi sulle domande di sostegno e di pagamento), 49 (controlli in loco) e 52 (controlli ex post) del Reg. (UE) n. 809/2014, entro gli ambiti di competenza di ciascuna tipologia di controllo.

Tutti gli *Impegni, Condizioni di ammissibilità ed Obblighi* (**IC**) stabiliti nelle disposizioni attuative di ciascuna misura/sotto-misura/tipologia di operazione e pertanto anche per la Misura 6.1.1, sono identificati come singoli IC all'interno dell'applicativo VCM, con riferimento, sia alla domanda di sostegno, sia alla domanda di pagamento. I bandi pubblici per l'adesione ai vari regimi di aiuti sono definiti a livello di "tipologia di operazione" e in conseguenza, per l'ambito applicativo del presente documento, rispondono alla seguente classificazione riportata di seguito in ordine di priorità:

1. Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"
2. Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"
3. Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"

Per le definizioni da applicarsi ai fini del presente documento sul sistema dei controlli si rinvia a quanto già riportato nell'articolo 3.1 delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" approvate con la DGR n. 147/2016".

2. PRINCIPI GENERALI

Introduzione

Tutti gli impegni e gli altri obblighi relativi a ciascuna Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione devono essere preventivamente identificati come singoli ICO all'interno dell'applicativo VCM con riferimento sia alla domanda di sostegno, sia alla domanda di pagamento. Nell'ambito del VCM, gli ICO sono individuati a livello di tipologia di operazione.

Regole per la determinazione della sanzione

Di seguito, come specificati nella richiamata DD n. G9974/2019 si richiamano alcuni principi generali di cui tener conto nell'applicazione delle riduzioni/esclusioni:

1. Casi di applicazione diretta della revoca totale del sostegno:

Il sostegno richiesto o concesso è rifiutato o revocato totalmente se si riscontra il mancato rispetto di uno o più criteri di ammissibilità, nonché di uno o più criteri di selezione che abbiano determinato il collocamento dell'operazione in posizione utile in graduatoria per l'autorizzazione del finanziamento.

Inoltre, secondo quanto previsto all'art. 24.1, lettera e) del D.M. 1867/2018, l'autorità competente può individuare, con propri atti, eventuali inadempienze di impegni specifici per tipologia di operazione che comportano la revoca totale e il recupero del sostegno.

2. Casi di valutazione del livello di inadempienza.

Il sostegno richiesto o concesso è rifiutato o revocato, parzialmente o totalmente, se si riscontra il mancato rispetto degli impegni dal PSR e dalle relative disposizioni attuative, oppure di altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSR, in particolare per quanto riguarda gli appalti pubblici, gli aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatori.

Nel decidere il tasso di rifiuto o revoca del sostegno richiesto o concesso a seguito dell'inadempienza agli impegni ed altri obblighi di cui al precedente trattino, si dovrà tener conto della gravità, dell'entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza; la sanzione applicabile deve essere proporzionata e graduata in funzione di tali criteri, il che comporta un'equa definizione delle fattispecie che si possono verificare per l'attribuzione dei livelli basso, medio o alto dei parametri di gravità, entità e durata.

Qualora sia accertata un'inadempienza di livello "Alto" (valore = 5) per tutti e tre i criteri, il beneficiario è escluso dal sostegno per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni non rispettati, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.

Nei casi in cui l'inadempienza non causa l'esclusione totale del sostegno, si applica, in linea di principio, una riduzione la cui percentuale può essere del 3%, del 5% e del 10%, in base alla gravità, entità e durata dell'inadempienza.

Qualora sia accertata un'inadempienza "grave", il sostegno richiesto o concesso è rifiutato o revocato totalmente e il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, da intendersi come esclusione sia dalla possibilità di presentare una nuova domanda di sostegno o una nuova domanda di pagamento, sia dalla possibile concessione o liquidazione di contributi in esito alla valutazione di domande di sostegno o di pagamento in itinere, nell'ambito dei due anni in argomento. Per "anno civile dell'accertamento" deve intendersi l'anno civile nel corso del quale è stato effettuato il controllo amministrativo, controllo in loco o ex post nell'ambito di cui è stata accertata l'inadempienza.

Le conseguenze di cui al punto precedente si applicano anche qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni.

Se viene accertata la ripetizione di un'inadempienza non "grave" che non comporta la decadenza totale del sostegno, si applica una maggiorazione della riduzione, riferita all'inadempienza riscontrata, pari al doppio della percentuale che si determinerebbe in assenza di ripetizione.

Verifiche connesse alla "ripetizione" dell'inadempienza (art. 35.3 del Reg. UE n. 640/2014).

1. Periodo di riferimento

A partire dai controlli effettuati dal 2020, la verifica della eventuale ripetizione si riferirà a tutto il periodo di attuazione del PSR 2014-2020 (per es. nel 2021 si controlleranno comunque gli anni a partire dal 2016).

2. Oggetto della verifica (misura o tipologia di operazione)

La verifica della eventuale ripetizione dovrà andare oltre la tipologia di operazione ed estendersi all'intera misura per le inadempienze relative ad impegni e altri obblighi comuni a più tipologie di operazioni della misura (es. tempi di presentazione della domanda del saldo, realizzazione completa dell'operazione, sottoscrizione del provvedimento di concessione, fornitura dei dati monitoraggio e per la valutazione, ecc.).

La verifica della eventuale ripetizione si limita alla tipologia di operazione per le inadempienze relative ad impegni e altri obblighi specifici della stessa tipologia di operazione (ad es. gli obblighi connessi agli investimenti in tema di efficienza energetica non interessano tutta la misura 4 ma solo la tipologia di operazione 4.1.3; i vincoli a carico del giovane agricoltore che aderisce alla 6.1.1. non si estendono all'intera misura 6).

Quando applicare le riduzioni (regola generale)

Le riduzioni, in funzione degli impegni/obblighi che è pertinente e possibile verificare al momento del controllo, possono essere applicate in esito al controllo amministrativo della domanda di pagamento, al controllo in loco e al controllo ex-post.

Sanzioni ai sensi della Legge n. 898 del 23 dicembre 1986 e ss. mm. ii.

L'applicazione delle sanzioni previste nel presente documento, come pure quelle che saranno eventualmente definite nelle disposizioni attuative specifiche delle misure del PSR, non pregiudica l'applicazione delle sanzioni di cui alla Legge n. 898 del 23 dicembre 1986 e ss. m. ii. nei casi in cui il beneficiario mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegua indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo.

3. SANZIONI PREVISTE ALL'ART. 63 DEL REGOLAMENTO UE N. 809/2014.

Per la presente Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" non sono di applicazione le sanzioni previste all'articolo 63 del Reg (UE) n. 809/2014.

4. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI/IMPEGNI

A seguito dell'ammissibilità al finanziamento, con il formale provvedimento di concessione dell'aiuto, è stabilito un set di obblighi ed impegni che il giovane agricoltore beneficiario dell'aiuto è tenuto a rispettare e le cui eventuali inadempienze comportano l'applicazione di sanzioni, in attuazione delle quali si procede alla pronuncia della decadenza totale o parziale dall'aiuto con, rispettivamente, l'esclusione o la riduzione dell'aiuto.

In applicazione dei Reg. (UE) n. 640/2014 e n. 809/2014 e del Decreto Ministeriale n. 2490 del 25/01/2017 e sulla base delle disposizioni attuative recate dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 133 del 28 marzo 2017 come da ultimo recepite dalla DD n. G9774/2019 si riporta di seguito, per la Misura 6 – Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" – Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" del PSR 2014/2020 del Lazio una tabella che riepiloga gli obblighi e gli impegni che il giovane agricoltore beneficiario dell'aiuto è tenuto a rispettare a seguito della concessione del premio, con indicazione degli effetti e delle sanzioni (riduzioni/esclusione) derivanti da eventuali inadempienze per il mancato rispetto dell'impegno/obbligo come verificati ed accertati a seguito dell'effettuazione dei controlli amministrativi o in loco svolti sulle domande di pagamento e, infine, con indicazione della relativa sanzione (riduzione/esclusione) in caso di inadempienza.
Taluni impegni/obblighi si protraggono anche dopo il pagamento della II° e ultima rata del premio e pertanto rientrano anche nell'ambito dei controlli ex-post.

TABELLA – Descrizione degli impegni/obblighi e sistema dei controlli e delle sanzioni		
IMPEGNO/OBBLIGO	**TIPOLOGIA E MODALITA' DEL CONTROLLO**	**SANZIONE PER INADEMPIENZA**
Attivare il Piano di Sviluppo Aziendale preventivato entro nove mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione (**IC27595** "avviamento del piano aziendale entro 9 mesi dalla concessione dell'aiuto").	Il controllo amministrativo è svolto sulla domanda di pagamento della prima rata del premio. La verifica che le attività previste nel Piano di Sviluppo Aziendale siano state attivate nei tempi previsti viene effettuata sulla base della documentazione che il giovane agricoltore deve presentare via PEC all'ADA competente per territorio. Il giovane agricoltore è tenuto a comprovare l'inizio delle attività con una formale dichiarazione di inizio lavori corredata di elementi tecnici probatori (fatture, ordini di acquisto, avvenuti pagamenti, documentazione fotografica, ecc.).	Decadenza totale con **ESCLUSIONE** dall'aiuto. Revoca dell'intero contributo.
Procedere alla corretta e completa attuazione del piano di sviluppo aziendale, che deve avvenire entro il termine di 36 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione (**IC27597** "corretta attuazione del piano aziendale").	Il controllo è svolto nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco sulla domanda di pagamento della seconda rata del premio. Viene verificato se le attività e gli investimenti previsti nel piano di sviluppo aziendale ("business plan" e relazione tecnica) approvato sono realizzati in modo corretto e completo. Verifica, sulla base della documentazione presentata e delle verifiche in situ, delle attività e degli investimenti realizzati e della loro coerenza e conformità con il piano di sviluppo aziendale sulla base del quale è stato concesso il contributo. Verifica che il piano di sviluppo aziendale sia stato realizzato entro i 36 mesi successivi al provvedimento di concessione del contributo.	Decadenza dell'aiuto e revoca del contributo concesso con eventuale restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi. Si applica la decadenza totale con ESCLUSIONE dall'aiuto nel caso in cui il Piano di Sviluppo Aziendale non sia completato nei 36 mesi concessi per la sua realizzazione e nel caso in cui le attività e gli investimenti previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale vengono complessivamente realizzati, intesi quale realizzazione fisica, per una quota non superiore al 70% del costo totale degli investimenti programmati (TABELLA - PIANO DEGLI INVESTIMENTI - Investimenti non agevolabili) previsti nel piano approvato. Nel caso la percentuale di realizzazione fisica degli investimenti/interventi programmati sia superiore al 70% ma minore del 90% si applica una decadenza parziale dall'aiuto con una RIDUZIONE del premio calcolata applicando le intensità e le modalità di calcolo specificate nel successivo capitolo "Valutazione del livello di inadempienza"
Essere in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali entro e non oltre 36 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione (**IC63277 "**Possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali").	Il controllo del requisito, se non già verificato nel controllo amministrativo della domanda di sostegno, è svolto nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco sulla domanda di pagamento della seconda rata del premio. Viene verificato, sulla base della documentazione presentata dal giovane agricoltore (titolo di studio, attestato di frequenza a corsi professionali, iscrizione e versamenti INPS, ecc.), il rispetto del requisito relativo al possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali, come	Decadenza totale con **ESCLUSIONE** dall'aiuto. Revoca dell'intero contributo concesso con eventuale restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi.

	definito nel bando pubblico (DD. n. G04351/2024 art.4 punto 2.)	
Acquisizione da parte del giovane agricoltore del titolo di "agricoltore attivo" (art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013) entro 18 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione, acquisendone il relativo titolo (**IC27600** "essere un agricoltore in attività entro 18 mesi dalla data di data di adozione del provvedimento di concessione").	Il controllo è svolto nell'ambito dei controlli amministrativi ed in loco sulla domanda di pagamento. Il requisito viene verificato anche in sede di controllo ex-post. Per la verifica del possesso del requisito si tiene conto dell'iscrizione della qualifica di "agricoltore attivo" nel fascicolo unico aziendale del beneficiario.	Decadenza totale con **ESCLUSIONE** dall'aiuto. Revoca dell'intero contributo concesso con eventuale restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi.
Il giovane agricoltore deve ottenere l'iscrizione definitiva all'INPS entro e non oltre i 36 mesi successivi alla data di notifica del provvedimento di concessione del premio di primo insediamento (**IC27601**"completamento iscrizione INPS").	Il controllo è svolto nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco sulla domanda di pagamento della seconda rata del premio. Viene verificata, presso l'ente previdenziale, l'effettiva ed avvenuta iscrizione all'INPS da parte del giovane agricoltore.	Decadenza totale con **ESCLUSIONE** dall'aiuto. Revoca dell'intero contributo concesso con eventuale restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi.
Il giovane agricoltore deve essere in possesso, entro 36 (trentasei) mesi successivi alla notifica del provvedimento di concessione del premio di primo insediamento, dei requisiti previsti dall'articolo 1 del D. Lgs 99/2004 e ss.mm.ii e di essere nelle condizioni di ottenere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o Coltivatore Diretto (CD); (**IC27602** "acquisizione della qualifica di IAP di cui al D.LGS 99/2004 e ss.mm.ii.").	Il controllo è svolto nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco sulla domanda di pagamento della seconda rata del premio. Il requisito viene verificato anche in sede di controllo ex-post. Il requisito viene verificato con l'attestazione della qualifica di IAP/CD rilasciata dal comune capofila.	Decadenza totale con **ESCLUSIONE** dall'aiuto. Revoca dell'intero contributo concesso con eventuale restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi.
Mantenere la disponibilità dell'azienda ove avviene l'insediamento per un periodo minimo di 7 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno (**IC27608** "disponibilità della azienda ove avviene l'insediamento per un periodo minimo di 7 anni a decorrere dalla presentazione della domanda di sostegno").	Il controllo è svolto nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco sulla domanda di pagamento della seconda rata del premio. Il requisito viene verificato anche in sede di controllo ex-post. Le verifiche sono svolte sulle consistenze territoriali del F.A. Nel caso in cui il Piano di Sviluppo Aziendale preveda la realizzazione di investimenti strutturali da realizzarsi su superfici in possesso al giovane agricoltore deve essere esplicitamente riportato, nei relativi atti di possesso, il consenso del proprietario. Nel caso di investimenti mobili ovvero non direttamente associabili ad uno specifico terreno quali ad esempio l'acquisto di macchine operatrici, i contratti di affitto o altre forme di possesso, comunque disponibili al momento della presentazione della domanda di sostegno, possono essere di durata anche inferiore ai sette anni. In tal caso	Decadenza dell'aiuto e revoca del contributo concesso con eventuale restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi. Nel caso in cui l'azienda ove è avvenuto l'insediamento subisca, nel periodo di impegno, una riduzione della SAU rispetto a quella iniziale maggiore del 40% o nel caso in cui la superficie che residua ha una PLS, come calcolata al momento della presentazione della domanda di sostegno e verificata in fase di ammissibilità, inferiore alla PLS minima di entrata (15.000 euro ridotta a 10.000 per le zone montane) ed inoltre, se dette inadempienze perdurano da oltre un anno a decorrere dal momento in cui viene accertata l'inadempienza a quello del controllo, si applica la decadenza totale con **ESCLUSIONE** dall'aiuto. Nel caso la riduzione sia inferiore al 40% e la superficie residua garantisce comunque una PLS maggiore a quella prevista quale requisito di ingresso o dette inadempienze siano accertate per un periodo inferiore ad un anno, si applica una decadenza parziale

	il giovane deve presentare annualmente la scheda di validazione del F.A.	dall'aiuto con una **RIDUZIONE** del premio calcolata applicando le intensità e le modalità di calcolo specificate nel successivo capitolo "Valutazione del livello di inadempienza". La mancata presentazione annuale delle schede di validazione del fascicolo aziendale, nei casi ove ricorre tale obbligo, comporta una decadenza parziale dall'aiuto con una **RIDUZIONE** del premio calcolata applicando le intensità e le modalità di calcolo specificate nel successivo capitolo 4.1 "Riduzioni del premio. Valutazione del livello d'inadempienza".
Il giovane agricoltore deve rispettare l'obbligo, in qualità di "capo unico" dell'azienda, di condurre la stessa per un periodo pari ad almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione (**IC27606** "insediamento come capo azienda").	Il controllo è svolto nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco sulla domanda di pagamento della seconda rata del premio. Il requisito, compatibilmente con il periodo di impegno, viene verificato anche in sede di controllo ex-post. Viene verificato che il giovane agricoltore, per il periodo di vincolo (5 anni), sia in possesso di un fascicolo aziendale ed una partita IVA attivi e che, inoltre, mantenga il titolo di agricoltore attivo ed il titolo di IAP/CD.	Decadenza totale con **ESCLUSIONE** dall'aiuto. Revoca dell'intero contributo concesso con eventuale restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi.
Il giovane agricoltore deve rispettare l'obbligo di condurre l'azienda per un periodo pari ad almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di decisione individuale di concedere l'aiuto (**IC27607** "il giovane agricoltore deve rispettare l'obbligo di condurre l'azienda per un periodo pari ad almeno 5 anni a decorrere dalla data di decisione individuale di concedere l'aiuto").	Il controllo è svolto nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco sulla domanda di pagamento della seconda rata del premio. Il requisito, compatibilmente con il periodo di impegno, viene verificato anche in sede di controllo ex-post. Verificare sul Fascicolo Aziendale che il beneficiario conduca l'azienda agricola, per un periodo minimo di 5 anni a decorrere dalla data dell'atto di concessione.	Decadenza totale con **ESCLUSIONE** dall'aiuto. Revoca dell'intero contributo concesso con eventuale restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi.
Garantire, nel caso in cui l'insediamento sia avvenuto in una società di persone o capitali o in una cooperativa, per l'intero periodo di impegno ovvero per i 5 (cinque) anni successivi alla data di notifica del provvedimento di concessione, un controllo efficace in termini di decisioni connesse alla gestione, ai benefici ed ai rischi finanziari della società (**IC63276** "mantenimento delle condizioni relative al controllo e alla gestione in ambito societario previste per l'accesso alla misura").	Il controllo è svolto nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco sulla domanda di pagamento della seconda rata del premio. Il requisito, compatibilmente con il periodo di impegno, viene verificato anche in sede di controllo ex-post. Le verifiche relative all'obbligo vengono effettuate, al momento del controllo, accertando la sussistenza del requisito sulla base delle disposizioni recate dal bando pubblico (DD n. G04351 del 17/4/2024, articolo 4, punto 8).	Decadenza totale con **ESCLUSIONE** dall'aiuto. Revoca dell'intero contributo concesso con eventuale restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi.

Fornitura di dati e informazioni connessi al monitoraggio fisico e finanziario dell'operazione o necessari al sistema di valutazione (**IC15552 "**Rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione").	Il controllo è svolto nell'ambito dei controlli amministrativi sulle domande di pagamento. Viene verificata la disponibilità del beneficiario a restituire le informazioni di monitoraggio e valutazione richieste dall'Amministrazione.	Decadenza parziale dall'aiuto con una **RIDUZIONE** del 5% del premio calcolata applicando le intensità e le modalità di calcolo specificate nel successivo capitolo 4.1 "Riduzioni del premio. Valutazione del livello di inadempienza" In attuazione delle disposizioni recate dalla DGR 133/2017 in caso di mancato rispetto del termine stabilito all'Ufficio regionale competente o ad altro soggetto delegato dall'Autorità di gestione, per la trasmissione di dati e informazioni connessi al monitoraggio fisico e finanziario dell'operazione o necessari al sistema di valutazione, ovvero in caso di fornitura non soddisfacente, la stessa Autorità richiedente provvede ad inviare al beneficiario apposita **diffida** a trasmettere i dati completi entro **15 giorni** lavorativi dalla data di notifica della diffida. La mancata fornitura dei dati e delle informazioni richieste entro i termini suddetti comporta l'applicazione di una riduzione del 5% del premio.
Rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative comunitarie, statali o regionali, per l'insediamento in azienda (**IC63275** "Assenza di doppio Finanziamento").	Il controllo è svolto nell'ambito dei controlli amministrativi sulle domande di pagamento. Viene verificato nelle banche dati esistenti a livello regionale (es. Banca dati multi aiuti e altre banche dati), se il giovane agricoltore ha percepito altri aiuti nell'ambito di altri programmi europei, regionali o nazionali.	Decadenza totale con **ESCLUSIONE** dall'aiuto. Revoca dell'intero contributo concesso con eventuale restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi.
Adempiere a tutti gli obblighi in materia di informazioni e pubblicità (**IC19798** "Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo amministrativo" art. 20 del bando pubblico DD n.G04351 del 17/4/2024).	Il controllo è svolto nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco sulla domanda di pagamento della seconda rata del premio. Vengono verificate in situ il rispetto delle disposizioni recate dal bando pubblico in materia di obblighi su informazioni e pubblicità.	Decadenza parziale dall'aiuto con una **RIDUZIONE** del premio calcolata applicando le intensità e le modalità di calcolo specificate nel successivo capitolo 4.1 "Riduzione del premio. Valutazione del livello di inadempienza". Come stabilito dalla DGR 133/2017 l'accertamento dell'inadempienza comporta in primo luogo la sospensione del pagamento del saldo, intesa quale sospensione all'autorizzazione alla liquidazione da parte del funzionario istruttore. Detta sospensione viene annullata qualora entro i 30 gg lavorativi a decorrere dalla notifica della comunicazione di sospensione il beneficiario dimostri di aver rimediato in modo soddisfacente alla situazione, in caso contrario si darà seguito al pagamento del saldo con riduzione del 3% del premio.
Presentare la domanda di pagamento a saldo ovvero della seconda rata del premio entro e non oltre il termine dei 36 mesi successivi alla data di	Il controllo è svolto nell'ambito dei controlli amministrativi sulla domanda di pagamento della seconda rata del premio.	Decadenza totale con **ESCLUSIONE** dall'aiuto. Revoca dell'intero contributo concesso con eventuale restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi.

notifica del provvedimento di concessione. (**IC27663** "Presentare la domanda di pagamento a saldo ovvero della seconda rata del premio entro e non oltre il termine dei 36 mesi successivi alla data di notifica del provvedimento di concessione").	Viene verificata, sul sistema SIAN, la presentazione della domanda di pagamento della seconda reta del premio.	
Comunicare le cause di forza maggiore e circostanza eccezionale (**IC16907** "Comunicare, pena la decadenza dall'aiuto, le cause di forza maggiore e circostanza eccezionale").	Il controllo è svolto nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco sulla domanda di pagamento e in sede di controllo ex-post. Viene verificata la causa di forza maggiore o circostanza eccezionale e la presentazione della relativa documentazione.	Decadenza parziale dall'aiuto con una **RIDUZIONE** del premio calcolata applicando le intensità e le modalità di calcolo specificate nel successivo capitolo "Valutazione del livello di inadempienza.
In caso il beneficiario abbia ottenuto il punteggio in quanto "Azienda aderente ad Organizzazioni di produttori o ad altri organismi associati riconosciuti", verificare che tale requisito sia garantito fino alla completa realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale (**IC63278** *"*Mantenimento del punteggio attribuito").	Il controllo è svolto nell'ambito dei controlli amministrativi sulla domanda di sostegno e sulla domanda di pagamento del saldo, Viene verificato se il beneficiario, è iscritto all'OP o ad altri organismi riconosciuti validi per l'attribuzione del relativo punteggio. L'iscrizione deve essere mantenuta fino alla conclusione del piano di miglioramento aziendale.	Decadenza totale con **ESCLUSIONE** dall'aiuto. Revoca dell'intero contributo concesso con eventuale restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi. **Esclusivamente nel caso in cui il punteggio contribuisca al raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando.**
Rispetto della tempistica per la presentazione della domanda di pagamento della prima rata del premio (**IC63339** **"**Rispetto delle tempistiche per la presentazione della prima rata del premio").	Il controllo è svolto nell'ambito dei controlli amministrativi sulla domanda di pagamento. Verificare che la domanda di pagamento per la prima rata del premio sia stata presentata entro i tempi stabiliti indicati nell'atto di concessione.	Decadenza totale con **ESCLUSIONE** dall'aiuto. Revoca dell'intero contributo concesso con eventuale restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi.
Veridicità delle informazioni e dei requisiti forniti dal beneficiario per l'accesso al premio (**IC38962** "Assenza di prove false per ricevere il sostegno e di omissioni per negligenza").	Il controllo è svolto nell'ambito dei controlli amministrativi sulle domande di sostegno e di pagamento. Accertare che il beneficiario non crei artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento dei benefici, nonché non presenti prove false per ricevere l'aiuto oppure ometta per negligenza di fornire le necessarie informazioni.	Decadenza totale con **ESCLUSIONE** dall'aiuto. Revoca dell'intero contributo concesso con eventuale restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi.

4.1 RIDUZIONI DEL PREMIO - VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI INADEMPIENZA.

Di seguito sono individuati gli impegni/obblighi il cui mancato rispetto comporta l'applicazione di una decadenza parziale con la **riduzione** del premio con valutazione, per ciascun impegno/obbligo, del livello di inadempienza e della relativa quantificazione della sanzione (riduzione). Per una più puntuale e dettagliata definizione dell'impegno/obbligo si rinvia a quanto già specificato nella precedente Tabella "Descrizione degli impegni/obblighi e sistema dei controlli e delle sanzioni" e nel provvedimento di concessione del contributo:

IMPEGNO: *procedere alla corretta e completa attuazione del piano di sviluppo aziendale, che deve avvenire entro il termine di 36 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione* **(ICO 27597 "Corretta attuazione del Piano Aziendale").**

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Non si applica	Attività/investimenti del Piano di Sviluppo realizzati (realizzazione fisica) per una quota compresa tra 80,1% e 90% del costo totale degli investimenti programmati.	Non si applica
Medio (3)	Attività/investimenti del Piano di Sviluppo realizzati per una quota compresa tra il 70,1% e 80% del costo totale degli investimenti programmati.	Attività/investimenti del Piano di Sviluppo realizzati (realizzazione fisica) per una quota compresa tra il 70,1% e 80% del costo totale degli investimenti programmati.	Non si applica
Alto (5)	Attività/investimenti del Piano di Sviluppo realizzati per una quota non superiore al 70% del costo totale degli investimenti programmati.	Attività/investimenti del Piano di Sviluppo realizzati (realizzazione fisica) per una quota non superiore al 70% del costo totale degli investimenti programmati.	Attività/investimenti del Piano di Sviluppo realizzati (realizzazione fisica) per una quota non superiore al 70% del costo totale degli investimenti programmati.

IMPEGNO: *mantenere la disponibilità dell'azienda ove viene effettuato l'investimento per un periodo minimo di 7 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno.* **(ICO 27608 "Disponibilità della azienda ove avviene l'insediamento per un periodo minimo di 7 anni a decorrere dalla presentazione della domanda di aiuto").**

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Non si applica	Riduzione della SAU aziendale compresa tra il 10% e il >25%	Non si applica
Medio (3)	Riduzione della SAU aziendale compresa tra il 25,1% e il 40%	Riduzione della SAU aziendale compresa tra il 25,1% e il 40%	Non si applica
Alto (5)	Riduzione della SAU aziendale >40% o azienda con superficie residua con PLS inferiore alla PLS minima di entrata (15.000 euro ridotta a 10.000 per le zone montane)	Riduzione della SAU aziendale >40% o azienda con superficie residua con PLS inferiore alla PLS minima di entrata (15.000 euro ridotta a 10.000 per le zone montane)	Mancato rispetto dell'obbligo di mantenere la disponibilità dell'azienda per un periodo maggiore di un anno, rispetto al momento del controllo

IMPEGNO: *Mancata presentazione delle schede di validazione* **(ICO 27608 "Disponibilità della azienda ove avviene l'insediamento per un periodo minimo di 7 anni a decorrere dalla presentazione della domanda di aiuto").**

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Non si applica	Non si applica	Mancata presentazione delle schede per un anno
Medio (3)	Mancata presentazione delle schede di valutazione	Mancata presentazione delle schede di valutazione	Mancata presentazione delle schede per più di tre anni
Alto (5)	Non si applica	Non si applica	Non si applica

OBBLIGO*: Rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al reg UE n. 1305/2013 e, di riflesso, al PSR 2014/2020 del Lazio* **(IC15552 "Fornitura di dati e informazioni connessi al monitoraggio fisico e finanziario dell'operazione o necessari al sistema di valutazione")**

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Non si applica	Non si applica	Non si applica
Medio (3)	Non fornire le informazioni richieste per il sistema di monitoraggio e valutazione	Non fornire le informazioni richieste per il sistema di monitoraggio e valutazione	Non fornire le informazioni richieste per il sistema di monitoraggio e valutazione
Alto (5)	Non si applica	Non si applica	Non si applica

OBBLIGO: *Adempiere a tutti gli obblighi in materia di informazioni e pubblicità (art. 20 del bando pubblico DD n. G04351 /2024)* **(IC19798 "Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo ex-post")**

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Non adempiere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità	Non adempiere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità	Non adempiere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità
Medio (3)	Non si applica	Non si applica	Non si applica
Alto (5)	Non si applica	Non si applica	Non si applica

OBBLIGO: *Comunicare le cause di forza maggiore e di circostanza eccezionale* **(IC16907 "Comunicazione di causa di forza maggiore o di circostanza eccezionale")**

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Mancata comunicazione delle cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali	Mancata comunicazione delle cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali	Mancata comunicazione delle cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali
Medio (3)	Non si applica	Non si applica	Non si applica
Alto (5)	Non si applica	Non si applica	Non si applica

4.2 MODALITÀ PER IL CALCOLO DELLE RIDUZIONI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI/OBBLIGHI

Nella tabella "*Descrizione degli impegni/obblighi e sistema dei controlli e delle sanzioni"* di cui al precedente capitolo 4, sono stati individuati e descritti gli impegni ed obblighi che il beneficiario è tenuto a rispettare con indicazione della sanzione, riduzione o esclusione dall'aiuto, nel caso di inadempienza.

Nel capitolo 4.1 “Riduzioni del premio. Valutazione del livello di inadempienza” sono stati individuati gli impegni/obblighi il cui mancato rispetto comporta l’applicazione di una decadenza parziale con la riduzione del premio, con valutazione, per ciascun impegno/obbligo, del livello di inadempienza e della relativa quantificazione della sanzione (riduzione). Per detti impegni/obblighi l’inadempienza non comporta la decadenza totale con esclusione dall’aiuto, bensì una riduzione del sostegno calcolata in funzione del livello di inadempienza (basso = 1; medio =3; alto =5), in termini di gravità, entità e durata, nel rispetto della matrice (griglia) definita per ciascun impegno/obbligo.

Nel decidere il tasso di rifiuto o revoca del sostegno richiesto o concesso a seguito dell’inadempienza agli impegni ed altri obblighi sopra descritti, si dovrà tener conto della **gravità**, dell’**entità**, della **durata** e della **ripetizione** dell’inadempienza. Come già esplicitato nella richiamata DGR 133/2017, la **gravità** dell’inadempienza dipende in particolare dalle conseguenze che l’inosservanza di un impegno od obbligo producono rispetto all’obiettivo che lo stesso impegno od obbligo si prefigge, l’**entità** dipende dagli effetti dell’inadempienza sull’operazione nel suo insieme, mentre la **durata** è collegata al periodo di tempo in cui perdura l’effetto dell’inadempienza. La valutazione del livello di inadempienza e la relativa quantificazione della riduzione in termini sanzionatori, risponde ai principi di proporzionalità e gradualità.

Per ciascun impegno, pertanto , sono stati individuati degli indicatori al cui valore corrisponderà il livello basso/medio/alto dell’inadempienza in termini di gravità, entità e durata, posti tra loro in relazione nella matrice: livello di inadempienza – indicatore corrispondente – criterio (gravità, entità e durata).

Nel caso in cui l’importo cumulato delle sanzioni relative ad inadempienze che comportano riduzioni dell’aiuto superiori all’importo della domanda di pagamento si procede, oltreché al mancato pagamento dell’importo richiesto, anche al recupero delle somme in eccesso per un importo pari alla differenza tra le sanzioni cumulate e l’importo del pagamento finale, maggiorate degli interessi.

In sede di controllo, il soggetto incaricato provvede, per ogni inadempienza riscontrata, alla quantificazione dei tre indicatori di verifica sulla base della ‘matrice” suddetta. Qualora sia accertata **un’inadempienza di livello “Alto” (valore = 5) per tutti e tre i criteri, il beneficiario è escluso dal sostegno** per la misura/sottomisura/tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni/obblighi non rispettati, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.

Negli altri casi, ai fini del calcolo della percentuale di riduzione da applicare, si determina la media aritmetica dei tre indicatori. La media ottenuta (che sarà necessariamente compresa nell’intervallo 1-5) rappresenta il punteggio di riferimento per il calcolo della percentuale di riduzione. Per il calcolo della media si fa riferimento al numero complessivo degli indicatori e pertanto la media si calcola sempre dividendo il punteggio ottenuto per il fattore 3. Al punteggio medio, così ricavato, si abbineranno le corrispondenti percentuali di riduzione in base agli intervalli di valori in cui il punteggio ricade, come indicato nella tabella seguente:

Media aritmetica dei tre indicatori	Percentuale di riduzione corrispondente
$1{,}00 \leq x < 3{,}00$	3%
$3{,}00 \leq x < 4{,}00$	5%
$4{,}00 < x < 5{,}00$	10%

Pertanto in caso di applicazione di riduzioni del premio calcolate secondo le modalità suddette si procede alla rimodulazione del premio tenendo conto che il montante di riferimento al quale

rapportare la riduzione percentuale (3%-5%-10%) è sempre il contributo pubblico totale (premio) concesso e non l'importo del contributo richiesto con la singola domanda di pagamento.

Pertanto nel caso della presente misura/sottomisura/tipologia di operazione la riduzione percentuale va sempre riferita al valore del premio (pari a 50.000 euro per insediamenti in zona ordinaria, e a 70.000 euro per insediamenti in zona svantaggiata).

Il calcolo della riduzione, calcolata in percentuale, e la relativa decurtazione dell'aiuto viene sempre effettuata in sede di valutazione istruttoria della domanda di pagamento del saldo finale (II° rata del premio).

Esempio:

Si prenda in considerazione una domanda di pagamento della seconda rata del premio, nel caso specifico per un contributo di 21.000 euro, relativamente al premio di 70.000 euro complessivi. A tale ultimo importo si applicheranno le eventuali riduzioni a seguito di inadempienze non gravi, ovvero quelle che non comportano la decadenza totale con l'esclusione dall'aiuto.

Supponiamo che sia stata riscontrata una inadempienza non grave per l'impegno relativo a "mantenere la disponibilità dell'azienda ove avviene l'insediamento per un periodo minimo di 7 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno" . per la quale i previsti indici di verifica siano stati valutati come indicato nella seguente tabella:

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)	3	3	
Alto (5)			5

Si procede al calcolo della media aritmetica (x) dei valori relativi ai tre indicatori di gravità, entità e durata: x = (3+3+5)/3 = 3,66 che viene arrotondato a 3,6.

Nel caso in esempio, la media ricade nell'intervallo: $3{,}00 \leq x < 4{,}00$, che corrisponde ad una riduzione pari al 5 % dell'importo ammissibile al contributo.

L'importo del contributo che è possibile liquidare (CL) è così calcolato:

CL= 70.000 – (70.000* 5%) = 70.000 – 3.500 = 66.500 e pertanto con la domanda di pagamento della seconda rata del premio potranno essere corrisposti al giovane agricoltore 17.500 euro a fronte dei 21.000 richiesti.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2024, n. G17613

Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole". Bando pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G15892 del 27.11.2024. Adeguamento all'Articolo 4 (Soggetti beneficiari).

OGGETTO: Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole". Bando pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G15892 del 27.11.2024. Adeguamento all'Articolo 4 (Soggetti beneficiari).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 4 dicembre 2023, con la quale è stato conferito al dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G05095 del 30/04/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Risorse Ambientali e Produzioni Agricole" della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" alla dott.ssa Nadia Biondini;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art.26;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

VISTO l'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. (Legge

comunitaria per il 1990)", con il quale si dispone che il Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito di propria competenza, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Comunità europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e Foreste 23 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 47 del 24 febbraio 2023, e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti";

VISTA la Decisione C(2022) 8645 finale, del 2 dicembre 2022, con cui la Commissione Europea ha approvato il Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, nella versione 1.2;

VISTA la Decisione C(2023) 6990 finale, del 23 ottobre 2023, con cui la Commissione Europea ha approvato, ai sensi dell'art. 119 del citato regolamento UE n. 2021/2115, il primo emendamento del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, consolidato nella versione 2.0;

VISTA la Decisione C(2024) 6849 finale, del 30 settembre 2024, con cui la Commissione Europea ha approvato, ai sensi dell'art. 119 del citato regolamento UE n. 2021/2115, il secondo emendamento del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, consolidato nella versione 3.2;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e Foreste (di seguito MASAF), in attuazione dell'art. 123 par. 1, primo capoverso, del regolamento (UE) n. 2021/2115, è l'Autorità di gestione nazionale del PSP per l'Italia 2023-2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 12 gennaio 2023, concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027."

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 52 del 7 febbraio 2023 recante: "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. DGR n. 15 del 12/01/2023 Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Istituzione del Comitato di monitoraggio regionale".

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 391 del 20 luglio 2023, recante "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G16849 del 14/12/2023 recante "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione schema della convenzione "Fornitura del servizio Business Plan On Line della Rete Rurale Nazionale alla Regione Lazio per il PSP 2023-2027 e il PSR 2014-2022" e relativi allegati "Modalità di fruizione del servizio" e "Service Level Agreement" tra la Regione Lazio "Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, foreste" e ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) concernente il proseguimento della fornitura del servizio Business plan Online della Rete Rurale Nazionale;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G14332 del 29/10/2024 con la quale sono stati approvati, nell'ambito degli interventi del CSR 2023-2027, i costi di riferimento per gli interventi non basati sulle superfici e gli animali (interventi "non SIGC");

VISTA la determinazione dirigenziale n. G14863 del 10/11/2024 con la quale si è proceduto ad approvare le "Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali (Interventi non SIGC)" previsti dal Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023;

VISTO il bando pubblico per l'attuazione dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*"* oggetto di approvazione con la determinazione dirigenziale n. G15892 del 27/11/2024, contenente la definizione delle modalità attuative per la raccolta, la gestione e il trattamento delle domande di sostegno per la concessione di un contributo;

RICHIAMATO quanto stabilito al documento di programmazione Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027, per l'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" SRD01 che, relativamente all'individuazione dei beneficiari ammissibili, prevede l'indicazione:
"CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
CR02 - Possesso di qualifiche per i beneficiari – l'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore diretto ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento. La qualifica di IAP e Coltivatore diretto non si applica per i beneficiari localizzati nelle aree rurali C e D";

CONSIDERATO quanto previsto all'Articolo 4 (Soggetti beneficiari) del Bando pubblico per l'attuazione dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*"*, adottato con la determinazione dirigenziale n. G15892 del 27/11/2024, in particolare al 4° capoverso:

"Nelle forme associate, la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore diretto per le aree rurali A e B, e la qualifica di agricoltore in attività devono essere possedute:
- dal socio amministratore nel caso di società di persone (società di persone e in nome collettivo);
- dal socio accomandatario e amministratore nel caso di società in accomandita semplice (s.a.s.) e società in accomandita per azioni;
- dall'amministratore o membro del C.d.A. nel caso di società di capitali;
- dal socio di maggioranza con ruolo di rappresentanza e di amministrazione, affidato dallo Statuto (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) nel caso di società a responsabilità limitata (s.r.l.) e cooperative;
- dall' amministratore e rappresentante della società in caso di società per azioni; in presenza di C.d.A., la qualifica di IAP o CD deve essere posseduta dalla maggioranza degli amministratori in carica;
- dalla maggioranza delle imprese aderenti alla rete di impresa";

RITENUTO che tale indicazione possa determinare una lettura riduttiva delle prescrizioni del Bando pubblico rispetto alla corretta individuazione dei requisiti riguardo i soggetti che possono avere accesso al sostegno;

RITENUTO quindi opportuno disporre l'adeguamento della formulazione dell'Articolo 4 (Soggetti beneficiari) del Bando pubblico per l'attuazione dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*"* e approvato con la determinazione dirigenziale n. G15892 del 27/11/2024, con la sostituzione dell'enunciato sopra richiamato, con la formulazione di seguito indicata, rispondente alle disposizioni del documento di programmazione Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 per l'Intervento SRD01:

"Ai sensi del D.lgs 99/2004, come modificato dal D.lgs 101/2005, le società di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile, sono considerate imprenditori agricoli professionali qualora lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile e siano in possesso dei seguenti requisiti:
- nel caso di società di persone qualora almeno un socio sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale. Per le società in accomandita la qualifica si riferisce ai soci accomandatari;
- nel caso di società di capitali o cooperative, quando almeno un amministratore che sia anche socio per le società cooperative, sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale.

Le medesime condizioni sono di applicazione nel caso di Coltivatore diretto ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento";

DATO ATTO che, in virtù a tale adeguamento, il testo integrale dell'Articolo 4 (Soggetti beneficiari) del Bando pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. G15892 del 27/11/2024, diviene il seguente:

Articolo 4 (Soggetti beneficiari)

Possono beneficiare del sostegno previsto dal presente bando gli imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, singoli o associati, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Possono essere considerati agricoltori associati, beneficiari della presente misura di intervento, solo le forme dotate di soggettività giuridica, che esercitano attività di impresa, regolarmente iscritte al Registro delle imprese dove è ubicata la relativa sede legale.

Nelle Aree A e B secondo la classificazione regionale dello sviluppo rurale il sostegno può essere concesso ai soli imprenditori agricoli in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore diretto ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento.

Il requisito di IAP o CD deve essere dimostrato almeno alla presentazione della domanda di saldo del contributo concesso.

Ai sensi del D.lgs 99/2004, come modificato dal D.lgs 101/2005, le società di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile, sono considerate imprenditori agricoli professionali qualora lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile e siano in possesso dei seguenti requisiti:
- nel caso di società di persone qualora almeno un socio sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale. Per le società in accomandita la qualifica si riferisce ai soci accomandatari;
- nel caso di società di capitali o cooperative, quando almeno un amministratore che sia anche socio per le società cooperative, sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale.
Le medesime condizioni sono di applicazione nel caso di Coltivatore diretto ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento.

In ogni caso il beneficiario deve essere un "agricoltore in attività". Per la definizione di "agricoltore in attività" si fa riferimento ai decreti ministeriali attuativi del primo pilastro della Politica Agricola Comune (PAC) e delle relative circolari esplicative emanate dall'AGEA Coordinamento. Tale status deve essere attestato nel fascicolo unico aziendale.

Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, è concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

RITENUTO inoltre, per una immediata lettura dell'adeguamento ordinato, di disporre in allegato al presente provvedimento (Allegato 1) la Tabella di raffronto dove è riportato il testo integrale del previgente Articolo 4 (Soggetti beneficiari) di cui al Bando pubblico per l'attuazione dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" (determinazione dirigenziale n. G15892 del 27/11/2024) e quanto in validità a seguito del presente adeguamento;

RITENUTO di confermare quant'altro previsto e disposto con dal Bando pubblico per l'attuazione dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" oggetto di approvazione con la determinazione dirigenziale n. G15892 del 27/11/2024 non oggetto dell'adeguamento di cui al presente provvedimento;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- l'adeguamento della formulazione dell'Articolo 4 (Soggetti beneficiari) del Bando pubblico per l'attuazione dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", approvato con la determinazione dirigenziale n. G15892 del 27/11/2024, con la sostituzione dell'enunciato al 4° capoverso:
  "Nelle forme associate, la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore diretto per le aree rurali A e B, e la qualifica di agricoltore in attività devono essere possedute:
  - dal socio amministratore nel caso di società di persone (società di persone e in nome collettivo);
  - dal socio accomandatario e amministratore nel caso di società in accomandita semplice (s.a.s.) e società in accomandita per azioni;
  - dall'amministratore o membro del C.d.A. nel caso di società di capitali;
  - dal socio di maggioranza con ruolo di rappresentanza e di amministrazione, affidato dallo Statuto (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) nel caso di società a responsabilità limitata (s.r.l.) e cooperative;
  - dall' amministratore e rappresentante della società in caso di società per azioni; in presenza di C.d.A., la qualifica di IAP o CD deve essere posseduta dalla maggioranza degli amministratori in carica;
  - dalla maggioranza delle imprese aderenti alla rete di impresa";

  con la formulazione di seguito indicata, rispondente alle disposizioni del documento di programmazione Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 per l'Intervento SRD01:
  "Ai sensi del D.lgs 99/2004, come modificato dal D.lgs 101/2005, le società di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile, sono considerate imprenditori agricoli professionali qualora lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile e siano in possesso dei seguenti requisiti:
  - nel caso di società di persone qualora almeno un socio sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale. Per le società in accomandita la qualifica si riferisce ai soci accomandatari;
  - nel caso di società di capitali o cooperative, quando almeno un amministratore che sia anche socio per le società cooperative, sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale.
  Le medesime condizioni sono di applicazione nel caso di Coltivatore diretto ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento";

- che, in virtù a tale adeguamento, il testo integrale dell'Articolo 4 (Soggetti beneficiari) del Bando pubblico, diviene il seguente:

Articolo 4 (Soggetti beneficiari)

Possono beneficiare del sostegno previsto dal presente bando gli imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, singoli o associati, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Possono essere considerati agricoltori associati, beneficiari della presente misura di intervento, solo le forme dotate di soggettività giuridica, che esercitano attività di impresa, regolarmente iscritte al Registro delle imprese dove è ubicata la relativa sede legale.

Nelle Aree A e B secondo la classificazione regionale dello sviluppo rurale il sostegno può essere concesso ai soli imprenditori agricoli in possesso della qualifica di Imprenditore

Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore diretto ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento.

Il requisito di IAP o CD deve essere dimostrato almeno alla presentazione della domanda di saldo del contributo concesso.

Ai sensi del D.lgs 99/2004, come modificato dal D.lgs 101/2005, le società di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile, sono considerate imprenditori agricoli professionali qualora lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile e siano in possesso dei seguenti requisiti:

- nel caso di società di persone qualora almeno un socio sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale. Per le società in accomandita la qualifica si riferisce ai soci accomandatari;

- nel caso di società di capitali o cooperative, quando almeno un amministratore che sia anche socio per le società cooperative, sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale.

Le medesime condizioni sono di applicazione nel caso di Coltivatore diretto ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento.

In ogni caso il beneficiario deve essere un "agricoltore in attività". Per la definizione di "agricoltore in attività" si fa riferimento ai decreti ministeriali attuativi del primo pilastro della Politica Agricola Comune (PAC) e delle relative circolari esplicative emanate dall'AGEA Coordinamento. Tale status deve essere attestato nel fascicolo unico aziendale.

Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, è concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

- di disporre, in allegato al presente provvedimento e per una immediata lettura dell'adeguamento ordinato, la Tabella di raffronto (Allegato 1) dove è riportato il testo integrale del previgente Articolo 4 (Soggetti beneficiari) del Bando pubblico per l'attuazione dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" (determinazione dirigenziale n. G15892 del 27/11/2024) e quanto in validità a seguito del presente adeguamento;
- di confermare quant'altro previsto e disposto con dal Bando pubblico per l'attuazione dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*"* oggetto di approvazione con la determinazione dirigenziale n. G15892 del 27/11/2024 non oggetto dell'adeguamento di cui al presente provvedimento.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste e sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione "CSR FEARS".

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri

TESTO BANDO Determinazione dirigenziale n. G15892 DEL 27.11.2024	TESTO VALIDO A SEGUITO DELL'ADEGUAMENTO DISPOSTO
Articolo 4 (Soggetti beneficiari)	Articolo 4 (Soggetti beneficiari)
Possono beneficiare del sostegno previsto dal presente bando gli imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, singoli o associati, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Possono essere considerati agricoltori associati, beneficiari della presente misura di intervento, solo le forme dotate di soggettività giuridica, che esercitano attività di impresa, regolarmente iscritte al Registro delle imprese dove è ubicata la relativa sede legale. Nelle Aree A e B secondo la classificazione regionale dello sviluppo rurale il sostegno può essere concesso ai soli imprenditori agricoli in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore diretto ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento. Il requisito di IAP o CD deve essere dimostrato almeno alla presentazione della domanda di saldo del contributo concesso. Nelle forme associate, la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore diretto per le aree rurali A e B, e la qualifica di agricoltore in attività devono essere possedute: - dal socio amministratore nel caso di società di persone (società di persone e in nome collettivo); - dal socio accomandatario e amministratore nel caso di società in accomandita semplice (s.a.s.) e società in accomandita per azioni; - dall'amministratore o membro del C.d.A. nel caso di società di capitali; - dal socio di maggioranza con ruolo di rappresentanza e di amministrazione, affidato dallo Statuto (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) nel caso di società a responsabilità limitata (s.r.l.) e cooperative; - dall' amministratore e rappresentante della società in caso di società per azioni; in presenza di C.d.A., la qualifica di IAP o CD deve essere posseduta dalla maggioranza degli amministratori in carica; - dalla maggioranza delle imprese aderenti alla rete di impresa. In ogni caso il beneficiario deve essere un "agricoltore in attività". Per la definizione di "agricoltore in attività" si fa riferimento ai decreti ministeriali attuativi del primo pilastro della Politica Agricola Comune (PAC) e delle relative circolari esplicative emanate dall'AGEA Coordinamento. Tale status deve essere attestato nel fascicolo unico aziendale. Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, è concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.	Possono beneficiare del sostegno previsto dal presente bando gli imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, singoli o associati, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Possono essere considerati agricoltori associati, beneficiari della presente misura di intervento, solo le forme dotate di soggettività giuridica, che esercitano attività di impresa, regolarmente iscritte al Registro delle imprese dove è ubicata la relativa sede legale. Nelle Aree A e B secondo la classificazione regionale dello sviluppo rurale il sostegno può essere concesso ai soli imprenditori agricoli in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore diretto ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento. Il requisito di IAP o CD deve essere dimostrato almeno alla presentazione della domanda di saldo del contributo concesso. Ai sensi del D.lgs 99/2004, come modificato dal D.lgs 101/2005, le società di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile, sono considerate imprenditori agricoli professionali qualora lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile e siano in possesso dei seguenti requisiti: - nel caso di società di persone qualora almeno un socio sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale. Per le società in accomandita la qualifica si riferisce ai soci accomandatari; - nel caso di società di capitali o cooperative, quando almeno un amministratore che sia anche socio per le società cooperative, sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale. Le medesime condizioni sono di applicazione nel caso di Coltivatore diretto ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento. In ogni caso il beneficiario deve essere un "agricoltore in attività". Per la definizione di "agricoltore in attività" si fa riferimento ai decreti ministeriali attuativi del primo pilastro della Politica Agricola Comune (PAC) e delle relative circolari esplicative emanate dall'AGEA Coordinamento. Tale status deve essere attestato nel fascicolo unico aziendale. Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, è concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2024, n. G17622

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2023 negli Ambiti Territoriali di Caccia Roma 1 e Roma 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 - ATC RM 2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2023 - ATC RM 1 e ATC RM 2".

Oggetto: L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2023 negli Ambiti Territoriali di Caccia Roma 1 e Roma 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 - ATC RM 2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2023 - ATC RM 1 e ATC RM 2".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Ufficio Caccia;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 853 del 04 dicembre 2023, con la quale è stato conferito al dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste";

VISTO l'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G05137 del 3 maggio 2024 con cui è stato conferito al Dott. Giovanni Carlo Lattanzi l'incarico di Dirigente ad interim dell'Ufficio Caccia;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 16 marzo 2015 n. 4 "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 723 del 19/09/2024 "Approvazione del "Programma Operativo Annualità 2023-2024 (Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4, art. 8)" degli interventi per la tutela, la gestione e il controllo delle specie di fauna selvatica, e per la conservazione dei relativi habitat, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla fauna e per la corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria";

VISTO l'art. 57 della Legge regionale 28 dicembre 2006 n. 27 "Finanziaria regionale per l'esercizio 2007" e s.m.i.;

VISTE le note prot. n. 1370043 del 07/11/2024 e prot. n. 1470090 del 28/11/2024 con le quali l'ADA di Roma ha trasmesso, in esito agli adempimenti istruttori di competenza, gli elenchi relativi ai richiedenti ammissibili e non ammissibili agli indennizzi per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle

colture agricole e allevamenti zootecnici per l'annualità 2023 nei territori ricadenti negli Ambiti Territoriali di Caccia (di seguito ATC) di Roma 1 e Roma 2;

VISTA la Determinazione n. G16306 del 03/12/2024 con la quale sono stati approvati per gli ATC Roma 1 e ATC Roma 2 gli elenchi degli ammessi ad indennizzo per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici relativi alla annualità 2023, riconoscendo l'indennizzo, nel rispetto del regime "de minimis" e nei limiti della disponibilità finanziaria, nella percentuale del 78,239445%. dell'importo ammissibile ai soli ai coltivatori diretti, di seguito CD, e agli imprenditori agricoli professionali, di seguito IAP, per un totale di n. 57 ditte;

VISTA la Determinazione n. G17370 del 18/12/2024, con la quale è stato integrato l'Allegato 2 della Determinazione n. G16306/2024 sopra citata, con l'ammissibilità ad indennizzo di ulteriore ditta;

PRESO ATTO che dalla sopra citate note prot. n. 1370043/2024 e n. 1470090/2024 dell'ADA di Roma risulta che:

- n. 5 ditte ricadenti nei territori gestiti dall'ATC RM 2 e comprese nell'elenco degli ammissibili trasmesso non rivestono la qualifica di IAP o CD e, pertanto, risultano ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi;
- n. 4 ditte risultano non ammesse ad indennizzo;

RITENUTO pertanto, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2023 nell' ATC Roma 1 e nell'ATC Roma 2 di approvare:

a) l'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 –ATC RM 2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 5 ditte, parte integrante della presente determinazione;
b) l'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo – Annualità 2023 – ATC RM 1 e ATC RM 2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 4 ditte, parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO, pertanto, di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2023, i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 5 dell'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 –ATC RM 2", e i nominativi compresi dal numero 1 al numero 4 dell'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2023 –ATC RM 1 e ATC RM 2";

RITENUTO di trasmettere il presente atto all'ADA di Roma per i successivi adempimenti di competenza**;**

DETERMINA

in conformità con le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 –ATC RM 2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 5 ditte, parte integrante della presente determinazione;
- di approvare l'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo – Annualità 2023 – ATC RM 1 e ATC RM 2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 4 ditte, parte integrante della presente determinazione;
- di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2023, i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 5 dell'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 –ATC RM 2", e i nominativi compresi dal numero 1 al numero 4

dell'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2023 –ATC RM 1 e ATC RM 2";

- di trasmettere il presente atto all'ADA di Roma per i successivi adempimenti di competenza.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente nel termine di 60 (sessanta) e di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata:
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

ALLEGATO 1

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI AD INDENNIZZO MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI – ANNUALITÀ 2023 – ATC RM 2				
N. progressivo	**ATC**	**Ragione sociale**	**Codice fiscale/Partita IVA**	**Priorità IAP/CD (SI/NO)**
1	RM2	SANTUCCI GEMMA	omissis	NO
2	RM2	AZIENDA AGRICOLA DI FLORE MARIO E FLORE GRAZIANO S.S.	omissis	NO
3	RM2	CLAPS SALVATORE	omissis	NO
4	RM2	PROSPERI GIUSEPPE	omissis	NO
5	RM2	COLLAREDA PIA	omissis	NO

ALLEGATO 2

ELENCO DOMANDE NON AMMESSE AD INDENNIZZO - ANNUALITÀ 2023 - ATC RM 1 E ATC RM 2				
N. progressivo	**ATC**	**Ragione sociale**	**Codice fiscale/Partita IVA**	**Motivazione non ammissibilità**
1	RM 1	AZIENDA AGRICOLA BRANDI LORENZO srl semplificata	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
2	RM 1	QUADRON GROSSO Soc. Agr.	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
3	RM 1	EREDI LAUTERI	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
4	RM2	ROSSETTI DANIELA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2024, n. G17624

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2023 negli Ambiti Territoriali di Caccia Latina 1 e Latina 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 - ATC LT 1 e ATC LT 2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2023 - ATC LT 1 e ATC LT 2".

Oggetto: L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2023 negli Ambiti Territoriali di Caccia Latina 1 e Latina 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 - ATC LT 1 e ATC LT 2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2023 - ATC LT 1 e ATC LT 2".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Ufficio Caccia;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 853 del 04 dicembre 2023, con la quale è stato conferito al dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste";

VISTO l'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G05137 del 3 maggio 2024 con cui è stato conferito al Dott. Giovanni Carlo Lattanzi l'incarico di Dirigente ad interim dell'Ufficio Caccia;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 16 marzo 2015 n. 4 "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 723 del 19/09/2024 "Approvazione del "Programma Operativo Annualità 2023-2024 (Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4, art. 8)" degli interventi per la tutela, la gestione e il controllo delle specie di fauna selvatica, e per la conservazione dei relativi habitat, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla fauna e per la corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria";

VISTO l'art. 57 della Legge regionale 28 dicembre 2006 n. 27 "Finanziaria regionale per l'esercizio 2007" e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 1340082 del 30/10/2024 e la successiva nota prot. n. 1492863 del 04/12/2024 con le quali l'ADA di Latina ha trasmesso, in esito agli adempimenti istruttori di competenza, gli

elenchi relativi ai richiedenti ammissibili e non ammissibili agli indennizzi per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici per l'annualità 2023 nei territori ricadenti negli Ambiti Territoriali di Caccia (di seguito ATC) di Latina 1 e Latina 2;

VISTA la Determinazione n. G16324 del 03/12/2024, pubblicata sul B.U.R. Lazio n. 98 del 05/12/2024, con la quale sono stati approvati per gli ATC Latina 1 e ATC Latina 2 gli elenchi degli ammessi ad indennizzo per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici relativi alla annualità 2023, riconoscendo l'indennizzo, nel rispetto del regime "de minimis" e nei limiti della disponibilità finanziaria, nella percentuale del 78,239445%. dell'importo ammissibile ai soli ai coltivatori diretti, di seguito CD, e agli imprenditori agricoli professionali, di seguito IAP, per un totale di n. 49 ditte;

PRESO ATTO che dalla sopra citate note prot. n. 1340082/2024 e n. 1492863/2024 dell'ADA di Latina risulta che:

- n. 8 ditte comprese nell'elenco degli ammissibili trasmesso non rivestono la qualifica di IAP o CD e, pertanto, risultano ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi;
- n. 13 ditte risultano non ammesse ad indennizzo;

RITENUTO pertanto, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2023 nell' ATC Latina 1 e nell'ATC Latina 2 di approvare:

a) l'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 – ATC LT 1 e ATC LT 2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 8 ditte, parte integrante della presente determinazione;
b) l'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo – Annualità 2023 – ATC LT 1 e ATC LT 2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 13 ditte, parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO, pertanto, di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2023, i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 8 dell'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 – ATC LT 1 e ATC LT 2", e i nominativi compresi dal numero 1 al numero 13 dell'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2023 –ATC LT 1 e ATC LT 2";

RITENUTO di trasmettere il presente atto all'ADA di Latina per i successivi adempimenti di competenza**;**

DETERMINA

in conformità con le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 – ATC LT 1 e ATC LT 2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 8 ditte, parte integrante della presente determinazione;
- di approvare l'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo – Annualità 2023 – ATC LT 1 e ATC LT 2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 13 ditte, parte integrante della presente determinazione;
- di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2023, i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 8 dell'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 – ATC LT 1 e ATC LT 2", e i nominativi compresi dal numero 1 al

numero 13 dell'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2023 – ATC LT 1 e ATC LT 2";

- di trasmettere il presente atto all'ADA di Latina per i successivi adempimenti di competenza.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente nel termine di 60 (sessanta) e di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata:
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

ALLEGATO 1

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI AD INDENNIZZO MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI – ANNUALITÀ 2023 – ATC LT 1 e ATC LT 2				
N. progressivo	**ATC**	**Ragione sociale**	**Codice Fiscale/Partita Iva**	**Priorità IAP/CD (SI/NO)**
1	LT1	AZ. AGR. CERASO MARIANO S.S.	omissis	NO
2	LT1	CALIZZA STEFANIA (AZ AGR STAR)	omissis	NO
3	LT1	ISABELLA EMILIA	omissis	NO
4	LT2	DI TROCCHIO SILVANA	omissis	NO
5	LT2	GIACCONE AGOSTINO	omissis	NO
6	LT2	ROSSI GIANNI	omissis	NO
7	LT2	ZOMPARELLI FABRIZIO	omissis	NO
8	LT2	ZOMPARELLI NADIA	omissis	NO

ALLEGATO 2

ELENCO DOMANDE NON AMMESSE AD INDENNIZZO - ANNUALITÀ 2023 - ATC LT 1 E ATC LT 2				
n° Progressivo	**ATC**	**Ragione Sociale**	**Codice fiscale / Partita IVA**	**Motivazione non ammissibilità**
1	LT1	CARPINETI SOCIETA' AGRICOLA arl protocollo ATC-LT1 - 1065-11/08/23	omissis	Danno non risarcibile in quanto non sono stati allegati i certificati di morte e certificati di medicazioni a firma di Medico Veterinario della ASL
2	LT1	IMPEROLI EMMA protocollo ATC-LT1 1213-19/10/23 e 1214-19/10/23	omissis	la denuncia relativa al sinistro è avvenuta 3 mesi dopo l'evento che ha causato i danneggiamenti con conseguente impossibilità a quantificare e valutare il danno stesso
3	LT1	MANUEDDA GIOVANNA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
4	LT1	GASBARRONE LUIGI	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
5	LT2	AMICO CONCETTINA	omissis	Determinazione n. G14972/2023
6	LT2	ROSSI MARIA PIA	omissis	Non imprenditore agricolo
7	LT2	MARASCA ARMANDO	omissis	Danno in Ente Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi (Art. 34 L.R. 29/1997 smi e L.R. 4/2015)
8	LT2	VALERIO ERASMO	omissis	Danno in Ente Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi (Art. 34 L.R. 29/1997 smi e L.R. 4/2015)
9	LT2	LAURETTI SANTINO	omissis	Assenza Fascicolo aziendale
10	LT2	AZIENDA MINUTILLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI ELIO E C.	omissis	i terreni oggetto del danneggiamento non risultano in conduzione all'azienda; art. 57 L.R. n. 27/2006
11	LT2	LEO ANTONIO	omissis	Determinazione n. G11235/2024
12	LT2	MANZO GIUSEPPE	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
13	LT2	DI TUCCI VINCENZO	omissis	Ditta cessata in data 17/01/2024

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2024, n. G17625

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2023 negli Ambiti Territoriali di Caccia Rieti 1 e Rieti 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 - ATC RI 1 e ATC RI 2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2023 - ATC RI 1 e ATC RI 2".

Oggetto: L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2023 negli Ambiti Territoriali di Caccia Rieti 1 e Rieti 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 - ATC RI 1 e ATC RI 2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2023 - ATC RI 1 e ATC RI 2".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Ufficio Caccia;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 853 del 04 dicembre 2023, con la quale è stato conferito al dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste";

VISTO l'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G05137 del 3 maggio 2024 con cui è stato conferito al Dott. Giovanni Carlo Lattanzi l'incarico di Dirigente ad interim dell'Ufficio Caccia;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 16 marzo 2015 n. 4 "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 723 del 19/09/2024 "Approvazione del "Programma Operativo Annualità 2023-2024 (Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4, art. 8)" degli interventi per la tutela, la gestione e il controllo delle specie di fauna selvatica, e per la conservazione dei relativi habitat, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla fauna e per la corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria";

VISTO l'art. 57 della Legge regionale 28 dicembre 2006 n. 27 "Finanziaria regionale per l'esercizio 2007" e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 1358612 del 05/11/2024 con la quale l'ADA di Rieti ha trasmesso, in esito agli adempimenti istruttori di competenza, gli elenchi relativi ai richiedenti ammissibili e non ammissibili agli indennizzi per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti

zootecnici per l'annualità 2023 nei territori ricadenti negli Ambiti Territoriali di Caccia (di seguito ATC) di Rieti 1 e Rieti 2;

VISTA la Determinazione n. G16323 del 03/12/2024, pubblicata sul B.U.R. Lazio n. 98 del 05/12/2024, con la quale sono stati approvati per gli ATC Rieti 1 e ATC Rieti 2 gli elenchi degli ammessi ad indennizzo per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici relativi alla annualità 2023, riconoscendo l'indennizzo, nel rispetto del regime "de minimis" e nei limiti della disponibilità finanziaria, nella percentuale del 78,239445%. dell'importo ammissibile ai soli ai coltivatori diretti, di seguito CD, e agli imprenditori agricoli professionali, di seguito IAP, per un totale di n. 61 ditte;

PRESO ATTO che dalla sopra citata nota prot. n. 1358612/2024, dell'ADA di Rieti risulta che:
- n. 3 ditte comprese nell'elenco degli ammissibili trasmesso non rivestono la qualifica di IAP o CD e, pertanto, risultano ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi;
- n. 21 ditte risultano non ammesse ad indennizzo;

RITENUTO pertanto, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2023 nell' ATC Rieti 1 e nell'ATC Rieti 2 di approvare:
a) l'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 – ATC RI 1 e ATC RI 2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 3 ditte, parte integrante della presente determinazione;
b) l'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo – Annualità 2023 – ATC RI 1 e ATC RI 2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 21 ditte, parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO, pertanto, di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2023, i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 3 dell'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 – ATC RI 1 e ATC RI 2", e i nominativi compresi dal numero 1 al numero 21 dell'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2023 –ATC RI 1 e ATC RI 2";

RITENUTO di trasmettere il presente atto all'ADA di Rieti per i successivi adempimenti di competenza;

DETERMINA

in conformità con le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 – ATC RI 1 e ATC RI 2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 3 ditte, parte integrante della presente determinazione;
- di approvare l'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo – Annualità 2023 – ATC RI 1 e ATC RI 2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 21 ditte, parte integrante della presente determinazione;
- di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2023, i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 3 dell'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 – ATC RI 1 e ATC RI 2", e i nominativi compresi dal numero 1 al numero 21 dell'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2023 – ATC RI 1 e ATC RI 2";
- di trasmettere il presente atto all'ADA di Rieti per i successivi adempimenti di competenza.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente nel termine di 60 (sessanta) e di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata:
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

ALLEGATO 1

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI AD INDENNIZZO MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI – ANNUALITÀ 2023 – ATC RI 1 e ATC RI 2				
N. progressivo	**ATC**	**Ragione sociale**	**Codice fiscale/Partita IVA**	**Priorità IAP/CD (SI/NO)**
1	RI 1	ROBERTI UGO	omissis	NO
2	RI 1	STECCONI PAOLO	omissis	NO
3	RI 2	PLACIDI VITTORIO già PLACIDI ANTONIO	omissis	NO

ALLEGATO 2

ELENCO DOMANDE NON AMMESSE AD INDENNIZZO - ANNUALITÀ 2023 - ATC RI 1 E ATC RI 2				
n° Progressivo	**ATC**	**Ragione Sociale**	**Codice fiscale / Partita IVA**	**Motivazione non ammissibilità**
1	RI 1	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI NESTA ENZO E MASSIMO E C.	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
2	RI 1	DE SANCTIS MICHELE	omissis	assenza prodotto in campo
3	RI 1	MAIALI MORELLO	omissis	La coltura richiesta non è corrispondente a quanto su Fascicolo Aziendale
4	RI 1	MANCOSU EUGENIO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
5	RI 1	FAGIANI MERIDIANA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
6	RI 1	PETRUCCI FABRIZIO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006 e n. 1 capo ovino non censito in BDN
7	RI 1	PRINCIPESSA RITA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
8	RI 1	PULCINI EMANUELE	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006 e da BDN m. 1 ovino risulta smarrito/non Indennizzabile
9	RI 1	DESIDERI MIRIAM	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
10	RI 2	CANTONETTI VINCENZO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
11	RI 2	CATTIVERA PASQUALE	omissis	non ammissibile da ATC RI 2 per coltivazione non presente nel Fascicolo Aziendale
12	RI 2	FABI CLARA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
13	RI 2	MANCINI DAVIDE	omissis	gli identificativi dei capi ovini non risultano in BDN
14	RI 2	MASTROIACO LAMBERTO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
15	RI 2	MATTEI GINO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
16	RI 2	MELANI MARCORANIERO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006 - da BDN e dal Fascicolo Aziendale risulta Allevamento per autoconsumo
17	RI 2	PIZZOLI DOMENICO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
18	RI 2	VALLOCCHIA FLORA	omissis	coltivazione non presente nel Fascicolo Aziendale
19	RI 2	RINALDI FIORELLA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
20	RI 2	ZANNELLI ORLANDO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006, assenza di Fascicolo Aziendale e Partita Iva
21	RI 2	TOLLI ALESSIO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2024, n. G17630

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2023 negli Ambiti Territoriali di Caccia Frosinone 1 e Frosinone 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 - ATC FR 1 e ATC FR 2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2023 - ATC FR 1 e ATC FR 2".

Oggetto: L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2023 negli Ambiti Territoriali di Caccia Frosinone 1 e Frosinone 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 - ATC FR 1 e ATC FR 2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2023 - ATC FR 1 e ATC FR 2".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Ufficio Caccia;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 853 del 04 dicembre 2023, con la quale è stato conferito al dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste";

VISTO l'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G05137 del 3 maggio 2024 con cui è stato conferito al Dott. Giovanni Carlo Lattanzi l'incarico di Dirigente ad interim dell'Ufficio Caccia;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 16 marzo 2015 n. 4 "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 723 del 19/09/2024 "Approvazione del "Programma Operativo Annualità 2023-2024 (Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4, art. 8)" degli interventi per la tutela, la gestione e il controllo delle specie di fauna selvatica, e per la conservazione dei relativi habitat, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla fauna e per la corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria";

VISTO l'art. 57 della Legge regionale 28 dicembre 2006 n. 27 "Finanziaria regionale per l'esercizio 2007" e s.m.i.;

VISTE le note prot. n. 1338162 del 30/10/2024 e prot. n. 1386988 del 12/11/2024 con le quali l'ADA di Frosinone ha trasmesso, in esito agli adempimenti istruttori di competenza, gli elenchi relativi ai richiedenti ammissibili e non ammissibili agli indennizzi per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle

colture agricole e allevamenti zootecnici per l'annualità 2023 nei territori ricadenti negli Ambiti Territoriali di Caccia (di seguito ATC) di Frosinone 1 e Frosinone 2;

VISTA la successiva nota prot. n. 1518842 del 10/12/2024 con la quale l'ADA di Frosinone ha trasmesso, relativamente ai soggetti non ammissibili, l'elenco definitivo;

VISTA la Determinazione n. G16305 del 03/12/2024, pubblicata sul B.U.R. Lazio n. 98 del 05/12/2024, con la quale sono stati approvati per gli ATC Frosinone 1 e ATC Frosinone 2 gli elenchi degli ammessi ad indennizzo per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici relativi alla annualità 2023, riconoscendo l'indennizzo, nel rispetto del regime "de minimis" e nei limiti della disponibilità finanziaria, nella percentuale del 78,239445%. dell'importo ammissibile ai soli ai coltivatori diretti, di seguito CD, e agli imprenditori agricoli professionali, di seguito IAP, per un totale di n. 68 ditte;

PRESO ATTO che dalla sopra citate note prot. n. 1338162/2024, n. 1386988/2024 e n. 1518842/2024 dell'ADA di Frosinone risulta che:

- n. 4 ditte comprese nell'elenco degli ammissibili trasmesso non rivestono la qualifica di IAP o CD e, pertanto, risultano ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi;
- n. 101 ditte risultano non ammesse ad indennizzo;

RITENUTO pertanto, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2023 nell' ATC Frosinone 1 e nell'ATC Frosinone 2 di approvare:

a) l'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 – ATC FR 1 e ATC FR 2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 4 ditte, parte integrante della presente determinazione;
b) l'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo – Annualità 2023 – ATC FR 1 e ATC FR 2", composto di numero 5 pagine, relativo a n. 101 ditte, parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO, pertanto, di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2023, i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 4 dell'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 – ATC FR 1 e ATC FR 2", e i nominativi compresi dal numero 1 al numero 101 dell'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2023 –ATC FR 1 e ATC FR 2";

RITENUTO di trasmettere il presente atto all'ADA di Frosinone per i successivi adempimenti di competenza**;**

DETERMINA

in conformità con le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 – ATC FR 1 e ATC FR 2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 4 ditte, parte integrante della presente determinazione;
- di approvare l'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo – Annualità 2023 – ATC FR 1 e ATC FR 2", composto di numero 5 pagine, relativo a n. 101 ditte, parte integrante della presente determinazione;
- di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2023, i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 4 dell'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 – ATC FR 1 e ATC FR 2", e i nominativi compresi dal numero 1 al

numero 101 dell'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2023 –ATC FR 1 e ATC FR 2";

- di trasmettere il presente atto all'ADA di Frosinone per i successivi adempimenti di competenza.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente nel termine di 60 (sessanta) e di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata:
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

ALLEGATO 1

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI AD INDENNIZZO MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI – ANNUALITÀ 2023 – ATC FR 1 e ATC FR 2				
n° Progressivo	**ATC**	**Ragione Sociale**	**Codice fiscale / Partita IVA**	**Priorità IAP/C.D. (SI/NO)**
1	FR1	SCENNA MARIA	omissis	NO
2	FR2	PRATA ANGELO	omissis	NO
3	FR2	SIMONI ALDO	omissis	NO
4	FR2	TROCCHI LUIGI DOMENICO	omissis	NO

ALLEGATO 2

ELENCO DOMANDE NON AMMESSE AD INDENNIZZO - ANNUALITÀ 2023 - ATC FR 1 E ATC FR 2				
n° Progressivo	**ATC**	**Ragione Sociale**	**Codice fiscale / Partita IVA**	**Motivazione non ammissibilità**
1	FR1	ANTONUCCI ANTONIO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006 - No iscrizione Registro delle imprese agricole
2	FR1	ASTOLFI ALESSANDRO	omissis	Non ha dichiarato l'iscrizione al Registro delle imprese agricole e non state
3	FR1	CAPOBIANCO SERGIO VINCENZO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
4	FR1	CARATELLI FABIOLA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
5	FR1	CEDRONE LUCIA	omissis	Verbale negativo - danno ricadente in AFV
6	FR1	CEDRONE SILVANA	omissis	Verbale negativo - danno ricadente in AFV
7	FR1	COLAVECCHI MARIA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
8	FR1	COLETTA ROSA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
9	FR1	DI POCE FEDERICA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
10	FR1	DI NARDO SANDRO	omissis	Determina n° G04741/2024
11	FR1	ERAMO CATERINA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
12	FR1	FABRIZI ARMANDO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006- No Fascicolo Unico Aziendale - No iscrizione Registro delle imprese agricole
13	FR1	FABRIZI AURELIO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006 - No Fascicolo Unico Aziendale - No iscrizione Registro delle imprese agricole
14	FR1	FORTUNATO MICHELE TOMMASO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
15	FR1	GISMONDI MASSIMO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006 - No Fascicolo Unico Aziendale - No iscrizione Registro delle imprese agricole
16	FR1	IACOBONE ANTONIO	omissis	Verbale negativo - il richiedente risulta deceduto, no Fascicolo Unico Aziendale, No Iscrizione Registro delle Imprese Agricole
17	FR1	LECCE FRANCESCO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006 - No Fascicolo Unico Aziendale - No iscrizione Registro delle imprese agricole
18	FR1	LORINI MARIA TERESA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006 - No Fascicolo Unico Aziendale - No iscrizione Registro delle imprese agricole
19	FR1	MANCINI FEDERICO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
20	FR1	MAROCCA LUIGI	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
21	FR1	MAUTI MAURO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006 - No iscrizione Registro delle imprese agricole
22	FR1	MAZZOLA CHIARA	omissis	Verbale negativo - mancata integrazione documentale
23	FR1	MAZZONE FILIPPO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006 - No Fascicolo Unico Aziendale - No iscrizione Registro delle imprese agricole

ALLEGATO 2

ELENCO DOMANDE NON AMMESSE AD INDENNIZZO - ANNUALITÀ 2023 - ATC FR 1 E ATC FR 2				
n° Progressivo	**ATC**	**Ragione Sociale**	**Codice fiscale / Partita IVA**	**Motivazione non ammissibilità**
24	FR1	PALLESCHI GIORGIO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006 - No Fascicolo Unico Aziendale - No iscrizione Registro delle imprese agricole -
25	FR1	PANACCI GIACOMO	omissis	Verbale negativo - mancata integrazione documentale
26	FR1	QUATTRINI STANISLAO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
27	FR1	RICCI ANGELA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006- No Fascicolo Unico Aziendale - No iscrizione Registro delle imprese agricole
28	FR1	SALVATORI SONIA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
29	FR1	SPERDUTI CARLO	omissis	Determina n° G11310/2024
30	FR1	TATANGELO VALERIO	omissis	No iscrizione Registro delle imprese agricole
31	FR2	ACETO MARIO	omissis	Determina n° G11236/2024
32	FR2	ALTOBELLI ANTONIO	omissis	Verbale negativo - danno non rilevabile perché risalente all'anno 2022 giusta dichiarazione del Sig. Altobelli
33	FR2	ANDREOZZI ANDREANA	omissis	Verbale negativo - danno non rilevabile perché già raccolto nell'anno 2022
34	FR2	ANTONELLI CAVALLO LORETO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
35	FR2	ANTONETTI PATRIZIA	omissis	Non ha dichiarato l'iscrizione al Registro delle imprese agricole
36	FR2	ARCIERO ANTONELLA	omissis	Determina n° G14667/2023
37	FR2	BERNABEI GIOVANNI	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
38	FR2	CARNEVALE PAOLO	omissis	Verbale negativo - danno ascrivibile all'anno 2021, non risulta comunicazione di avvenuto ripristino
39	FR2	CASTELLI ANNA MATILDE	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
40	FR2	COLETTI ANNA MARIA CLEMENTINA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
41	FR2	CORELLI GIOVANNI	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
42	FR2	CORELLI GIOVANNI BATTISTA	omissis	Determine n° G09421/2023 - n° G02880/2024
43	FR2	CORELLI GIUSEPPINA	omissis	Determina n° G02984/2024
44	FR2	CORELLI PINO	omissis	Determina n° G02881/2024
45	FR2	D'AGUANNO GIUSEPPE	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
46	FR2	D'ALESSANDRO MICHELE	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006

ALLEGATO 2

ELENCO DOMANDE NON AMMESSE AD INDENNIZZO - ANNUALITÀ 2023 - ATC FR 1 E ATC FR 2				
n° Progressivo	**ATC**	**Ragione Sociale**	**Codice fiscale / Partita IVA**	**Motivazione non ammissibilità**
47	FR2	D'ARPINO FRANCESCO/ANTONACCI MARIA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006 - No Fascicolo Unico Aziendale - No iscrizione Registro delle imprese agricole
48	FR2	DEL PRETE ENZO	omissis	No Fascicolo Unico Aziendale - No iscrizione Registro delle imprese agricole
49	FR2	DEL SIGNORE TOMMASO	omissis	Determina n° G014665/2023
50	FR2	DELLA SMIRRA CINZIA	omissis	Determina n° G08770/2023
51	FR2	DELLA SMIRRA GAETANO	omissis	Determina n° G08774/2023
52	FR2	DELLA SMIRRA PIETRO	omissis	Determina n° G08773/2023
53	FR2	DI CARLO ANGELO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
54	FR2	DI COSTANZO FABIO	omissis	Determina n° G02985/2024
55	FR2	DI NARDI MIRELLA	omissis	Determina n° G09240/2023
56	FR2	DI SOTTO FRANCO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006 - No iscrizione Registro delle imprese agricole
57	FR2	DI TRAGLIA ASSUNTA	omissis	Verbale negativo - danno non rilevabile perché terreno non risulta di proprietà dell'istante
58	FR2	DI VIZIO MANUELA-SOC. AGR. DEL DUCA SS	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
59	FR2	DROGHEO LUIGINA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
60	FR2	D'URSO ROCCO	omissis	Determina n° G11234/2024
61	FR2	FALLONE COSTANTINO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
62	FR2	FERRARA CLAUDIO	omissis	Determina n° G04002/2024
63	FR2	FERRARA MARIA CONCETTA	omissis	Determina n° G14666/2023
64	FR2	FERRARA NELLO	omissis	Determina n° G04001/2024
65	FR2	FERRARO ANTONIO	omissis	Verbale negativo - danno ascrivibile al 2022 non rilevabile
66	FR2	GELFUSA CONCETTA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006 - No iscrizione Registro delle imprese agricole
67	FR2	GRANCIANO ROSA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
68	FR2	GROSSI GIOVANNI	omissis	Determina n° G14668/2023
69	FR2	IORIO PIETRO	omissis	Verbale negativo - danno non rilevabile perché già raccolto
70	FR2	MARIANI ERMETE	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006

ALLEGATO 2

ELENCO DOMANDE NON AMMESSE AD INDENNIZZO - ANNUALITÀ 2023 - ATC FR 1 E ATC FR 2				
n° Progressivo	**ATC**	**Ragione Sociale**	**Codice fiscale / Partita IVA**	**Motivazione non ammissibilità**
71	FR2	MATTARELLI CLAUDIA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
72	FR2	MIGLIORELLI GIANFRANCO	omissis	Determina n° G09435/2023
73	FR2	MORETTA ANNA	omissis	Verbale negativo - danno non rilevabile perché già raccolto
74	FR2	NICHILO' GIOVANNI	omissis	No Fascicolo Unico Aziendale - No iscrizione Registro delle imprese agricole
75	FR2	NOTARGIACOMO FRANCESCO	omissis	Verbale negativo - la richiesta è risalente all'anno 2022 inoltrata nuovamente per l'anno 2023
76	FR2	ONIARTI DANIELA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
77	FR2	PAGLIARINI ANNA	omissis	Determina n° G09379/2023
78	FR2	PAGLIARINI GRAZIANO	omissis	Determine n° G14780/2023 - n° G16403/2023
79	FR2	PAGLIARINI MARIO	omissis	Determina n° G14669/2023
80	FR2	PALOMBO DORODEA	omissis	Verbale negativo - dichiara di non avere Iscrizione Registro delle imprese agricole, no IAP/CD
81	FR2	PALOMBO MARIO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006- No iscrizione Registro delle imprese agricole
82	FR2	PATINI LUCIANA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
83	FR2	PATINI MARIA LUISA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
84	FR2	PATRIARCA DAMIANA	omissis	Determina n° G04004/2024
85	FR2	PELLE GUIDO	omissis	Determina n° G12995/2024
86	FR2	PERSECHINO SILVIO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006 - No Fascicolo Unico Aziendale
87	FR2	PICANO ALESSANDRO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
88	FR2	POLI DIEGO	omissis	Determina n° G11232/2024
89	FR2	POLIDORI ROBERTO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
90	FR2	RICCI LUIGI	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
91	FR2	SANTOPIETRO EMOS	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
92	FR2	SANTOPIETRO NOEMI	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
93	FR2	SEPE DOMENICO	omissis	Determina n° G11233/2024
94	FR2	SEPE MARIA	omissis	Determina n° G04072/2024

ALLEGATO 2

ELENCO DOMANDE NON AMMESSE AD INDENNIZZO - ANNUALITÀ 2023 - ATC FR 1 E ATC FR 2				
n° Progressivo	**ATC**	**Ragione Sociale**	**Codice fiscale / Partita IVA**	**Motivazione non ammissibilità**
95	FR2	SPIRITI MARIA CARLA	omissis	Verbale negativo - danno non rilevabile perché già rimosse piante
96	FR2	TERREZZA GIUSEPPE	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006 - No Fascicolo Unico Aziendale
97	FR2	TECNOCOLTURE	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
98	FR2	TRAPANI LAURA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
99	FR2	TRIBUZIO FERNANDO	omissis	Determina n° G04071/2024
100	FR2	VARLESE LUCIANO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
101	FR2	VIZZACCARO LUIGI	omissis	Verbale negativo - mancata integrazione documentale

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2024, n. G17631

L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2023 negli Ambiti Territoriali di Caccia Viterbo 1 e Viterbo 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 - ATC VT 1 e ATC VT 2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2023 - ATC VT 1 e ATC VT 2".

Oggetto: L.R. n. 4/2015 - Indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, relativi all'annualità 2023 negli Ambiti Territoriali di Caccia Viterbo 1 e Viterbo 2. Approvazione Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 - ATC VT 1 e ATC VT 2". Approvazione Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo - Annualità 2023 - ATC VT 1 e ATC VT 2".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Ufficio Caccia;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 853 del 04 dicembre 2023, con la quale è stato conferito al dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste";

VISTO l'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G05137 del 3 maggio 2024 con cui è stato conferito al Dott. Giovanni Carlo Lattanzi l'incarico di Dirigente ad interim dell'Ufficio Caccia;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 16 marzo 2015 n. 4 "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 723 del 19/09/2024 "Approvazione del "Programma Operativo Annualità 2023-2024 (Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4, art. 8)" degli interventi per la tutela, la gestione e il controllo delle specie di fauna selvatica, e per la conservazione dei relativi habitat, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla fauna e per la corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria";

VISTO l'art. 57 della Legge regionale 28 dicembre 2006 n. 27 "Finanziaria regionale per l'esercizio 2007" e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 1361349 del 05/11/2024 con la quale l'ADA di Viterbo ha trasmesso, in esito agli adempimenti istruttori di competenza, gli elenchi relativi ai richiedenti ammissibili e non ammissibili agli indennizzi per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti

zootecnici per l'annualità 2023 nei territori ricadenti negli Ambiti Territoriali di Caccia (di seguito ATC) di Viterbo 1 e Viterbo 2;

VISTA la Determinazione n. G16310 del 03/12/2024, pubblicata sul B.U.R. Lazio n. 98 del 05/12/2024, con la quale sono stati approvati per gli ATC Viterbo 1 e ATC Viterbo 2 gli elenchi degli ammessi ad indennizzo per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici relativi alla annualità 2023, riconoscendo l'indennizzo, nel rispetto del regime "de minimis" e nei limiti della disponibilità finanziaria, nella percentuale del 78,239445%. dell'importo ammissibile ai soli ai coltivatori diretti, di seguito CD, e agli imprenditori agricoli professionali, di seguito IAP, per un totale di n. 115 ditte;

PRESO ATTO che dalla sopra citata nota prot. n. 1361349/2024, dell'ADA di Viterbo risulta che:
- n. 6 ditte comprese nell'elenco degli ammissibili trasmesso non rivestono la qualifica di IAP o CD e, pertanto, risultano ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi;
- n. 15 ditte risultano non ammesse ad indennizzo;

RITENUTO pertanto, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2023 nell' ATC Viterbo 1 e nell'ATC Viterbo 2 di approvare:
a) l'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 – ATC VT 1 e ATC VT 2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 6 ditte, parte integrante della presente determinazione;
b) l'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo – Annualità 2023 – ATC VT 1 e ATC VT 2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 15 ditte, parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO, pertanto, di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2023, i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 6 dell'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 – ATC VT 1 e ATC VT 2", e i nominativi compresi dal numero 1 al numero 15 dell'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2023 –ATC VT 1 e ATC VT2";

RITENUTO di trasmettere il presente atto all'ADA di Viterbo per i successivi adempimenti di competenza**;**

DETERMINA

in conformità con le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 – ATC VT 1 e ATC VT 2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 6 ditte, parte integrante della presente determinazione;
- di approvare l'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo – Annualità 2023 – ATC VT 1 e ATC VT 2", composto di numero 1 pagina, relativo a n. 15 ditte, parte integrante della presente determinazione;
- di non ammettere all'indennizzo, per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole e allevamenti zootecnici, per l'annualità 2023, i nominativi, compresi dal numero 1 al numero 6 dell'Allegato 1 "Elenco domande ammissibili ad indennizzo ma non finanziabili per carenza di fondi - Annualità 2023 – ATC VT 1 e ATC VT 2", e i nominativi compresi dal numero 1 al numero 15 dell'Allegato 2 "Elenco domande non ammesse ad indennizzo– Annualità 2023 –ATC VT 1 e ATC VT 2";
- di trasmettere il presente atto all'ADA di Viterbo per i successivi adempimenti di competenza.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente nel termine di 60 (sessanta) e di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata:
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

ALLEGATO 1

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI AD INDENNIZZO MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI – ANNUALITÀ 2023 – ATC VT1 e ATC VT2				
n° progressivo	**ATC**	**Ragione Sociale**	**Codice fiscale / Partita IVA**	**Priorità IAP/CD (SI/NO)**
1	VT1	PERUZZI PATRIZIA ANNAMARIA	omissis	NO
2	VT1	POLLASTRELLI CRISTINA	omissis	NO
3	VT1	PORRI VINCENZO	omissis	NO
4	VT2	CLEMENTI BRUNO	omissis	NO
5	VT2	EVANGELISTELLA SERGIO	omissis	NO
6	VT2	NISINI CARLA	omissis	NO

ALLEGATO 2

ELENCO DOMANDE NON AMMESSE AD INDENNIZZO - ANNUALITÀ 2023 - ATC VT 1 E ATC VT 2				
n° Progressivo	**ATC**	**Ragione Sociale**	**Codice Fiscale /Partita Iva**	**Motivazione non ammissibilità**
1	VT1	L'ALBERO DELLA VITA SSA (Tartaglione Ester)	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
2	VT1	MENICHETTI LUIGI	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
3	VT1	MONNI RAIMONDO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
4	VT1	MONTEMARI PATRIZIA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
5	VT1	PRESILLI EVALDO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
6	VT1	SOC AGR. IL GIARDINETTO S S (Ludovisi Sabrina)	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
7	VT1	AZ AGRICOLA EREDI CARDARELLI SS	omissis	Prodotto raccolto
8	VT1	COLETTA LUCA	omissis	Danno in AFV – art. 7 L.R. n. 4/2015
9	VT2	EREDI DI GREGORI SABATINO S.S.A. (GREGORI ALFIO)	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
10	VT2	FILIPPI LUCA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
11	VT2	L'AIUOLA SSA (Duca Maria Carmela)	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
12	VT2	MANCINI FILIPPO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
13	VT2	MORIGGI GIULIA	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
14	VT2	PORTA ILARIO	omissis	art. 57 L.R. n. 27/2006
15	VT2	TEOFILI NADIA	omissis	Danno in AFV – art. 7 L.R. n. 4/2015

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2024, n. G17700

Reg. (UE) n. 2021/1139 - PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 3 "- investimenti per infrastrutture nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato" - Codice Intervento 111302. Approvazione avviso pubblico. Prenotazione di impegno di spesa pluriennale sul bilancio di previsione 2024-2026 in favore di creditori diversi (cod. 3805) di euro complessivi 800.000,00 ripartito sui capitoli U0000A18104 euro 150.000,00 E.F. 2025, U0000A18105 euro 105.000,00 E.F. 2025, U0000A18106 euro 45.000,00 E.F. 2025, U0000A18104 euro 250.000,00 E.F. 2026, U0000A18105 euro 175.000,00 E.F. 2026 e U0000A18106 euro 75.000.00 E.F. 2026.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 2021/1139 – PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 3 "– investimenti per infrastrutture nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato" - Codice Intervento 111302. Approvazione avviso pubblico. Prenotazione di impegno di spesa pluriennale sul bilancio di previsione 2024-2026 in favore di creditori diversi (cod. 3805) di euro complessivi 800.000,00 ripartito sui capitoli U0000A18104 euro 150.000,00 E.F. 2025, U0000A18105 euro 105.000,00 E.F. 2025, U0000A18106 euro 45.000,00 E.F. 2025, U0000A18104 euro 250.000,00 E.F. 2026, U0000A18105 euro 175.000,00 E.F. 2026 e U0000A18106 euro 75.000.00 E.F. 2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area "Sistema dei Controlli"**:**
VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 853 del 4 dicembre 2023 riguardante "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;
VISTO l'atto di organizzazione n. G08518 del 25 giugno 2024, con il quale è stato conferito al dipendente regionale, dott. Giovanni Ruffini, l'incarico di Dirigente dell'Area "Sistema dei Controlli" della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste";
VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";
VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di Contabilità",;
VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, concernente: "Legge di stabilità regionale 2024";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 aprile 2024, n. 284 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità

amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 112";
VISTO l'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;
VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii;
VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato il 15/07/2022 con Decisione di Esecuzione C (2022) 4787;
VISTO il Programma Nazionale FEAMPA 21-27, approvato con Decisione della Commissione (2022) 8023 final del 3 Novembre 2022;
VISTA la Deliberazione del 22/12/2021 n. 78 del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile concernente "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027", paragrafo 2.4;
VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0069969 del 14/02/2022 concernente "Ripartizione quota comunitaria Stato, Regioni e Province Autonome Feampa 2021-2027";
VISTA l'intesa ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regione e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Accordo multiregionale, tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), nell'ambito del Programma nazionale FEAMPA 2021-2027", Rep. atti n. 88/CSR del 19 aprile 2023", con la quale, tra l'altro, è stata approvata la ripartizione del finanziamento UE tra le Regioni ed è stata approvato per la Regione Lazio uno stanziamento in quota UE di euro 8.431.920,00;
VISTO l'"Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027" approvato con Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 0233337 del 4/05/2023;
VISTO il piano finanziario dell'Organismo Intermedio Regione Lazio approvato dal Tavolo Istituzionale con procedura scritta conclusa con nota dell'AdG n. 0580354 del 19/10/2023;
VISTO il documento linee guida dei costi ammissibili approvate, con procedura scritta, dal Tavolo Istituzionale del PN- FEAMPA 21-27 conclusa n. 110432 del 6/3/2024;
VISTE le Disposizioni Procedurali dell'organismo intermedio Regione Lazio, adottate con determinazione n. G05360 del 09/05/2024 del Direttore Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;
VISTE le disposizioni attuative dell'azione 3 – Obiettivo specifico 1.1 approvate dal Tavolo Istituzionale il 25/09/2024 Versione 2;

VISTO l'Avviso Pubblico relativo all'azione 3 "investimenti per infrastrutture nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato" OBIETTIVO SPECIFICO 1.1, codice intervento 111302, Allegato (1) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
RITENUTO di:
- dare attuazione all'azione 3 "investimenti per infrastrutture nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato" OBIETTIVO SPECIFICO 1.1, codice intervento 111302, e di approvare l'Avviso pubblico nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- destinare all'attuazione del predetto Avviso, la somma complessiva di euro 800.000,00 che trova copertura sul piano finanziario dell'O.I. Regione Lazio e di prenotare l'impegno di spesa a favore di Creditori Diversi (Cod. Cred. 3805), così ripartito nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio di previsione pluriennale 2024-2026 che mostrano sufficiente disponibilità:

	Missione 16 – Programma 03 – Piano dei conti 2.03.01.02.000			
Esercizio Finanziario	Contributo ammissibile	UE FEAMPA	STATO	REGIONE
	(euro)	U0000A18104	U0000A18105	U0000A18106
2025	300.000,00	150.000,00	105.000,00	45.000,00
2026	500.000,00	250.000,00	175.000,00	75.000,00

DATO ATTO che ricorrono le condizioni di cui all'art. 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

DETERMINA

in conformità con le premesse

1) di dare attuazione all'azione 3 "investimenti per infrastrutture nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato" OBIETTIVO SPECIFICO 1.1, codice intervento 111302, e di approvare l'Avviso pubblico nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di destinare all'attuazione del predetto Avviso, la somma complessiva di euro 800.000,00 che trova copertura sul piano finanziario dell'O.I. Regione Lazio e di prenotare l'impegno di spesa a favore di Creditori Diversi (Cod. Cred. 3805), così ripartito nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio di previsione pluriennale 2024-2026 che mostrano sufficiente disponibilità:

	Missione 16 – Programma 03 – Piano dei conti 2.03.01.02.000			
Esercizio Finanziario	Contributo ammissibile	UE FEAMPA	STATO	REGIONE

	(euro)	U0000A18104	U0000A18105	U0000A18106
2025	300.000,00	150.000,00	105.000,00	45.000,00
2026	500.000,00	250.000,00	175.000,00	75.000,00

3) di dare atto che ricorrono le condizioni di cui all'art. 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

IL DIRETTORE
(Dott. Roberto Aleandri)

Allegato 1

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

AVVISO PUBBLICO

investimenti per infrastrutture nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato

AZIONE 3

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

VISTI

– il Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

– il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;

– Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione, del 29 giugno 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consilio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l' acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;

– Regolamento di esecuzione (UE) 2022/46 della Commissione, del 13 gennaio 2022, che attua il regolamento di esecuzione (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l' acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004 per quanto riguarda l' individuazione di tecnologie efficienti sotto il profilo energetico e la specificazione degli elementi metodologici atti a determinare lo sforzo normale di pesca dei pescherecci;

– il Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

– l'Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato il 15/07/2022 con Decisione di Esecuzione C (2022) 4787;

– il Programma Nazionale FEAMPA 21-27, approvato con Decisione della Commissione (2022) 8023 final del 3 Novembre 2022 e sue modifiche ed integrazioni;

– la Nota Ares (2022)1556663 della Commissione che esplicita la conformità del fondo al rispetto del principio orizzontale DNSH «Do No Significant Harm - non arrecare un danno significativo»

– il Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, approvato unitamente PN-FEAMPA 21-27 con Decisione della Commissione 8023 del 3 novembre 2022, il quale ha definito che "nessuna delle Operazioni previste dal Programma FEAMPA 2021-2027 si presenta non conforme rispetto ai sei obiettivi fissati dal principio orizzontale DNSH."

– la Deliberazione del 22/12/2021 n. 78 del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile concernente "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";

– il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0069969 del 14/02/2022 concernente "Ripartizione quota comunitaria Stato, Regioni e Province Autonome Feampa 2021-2027";

– l'intesa ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regione e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Accordo multiregionale, tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), nell'ambito del Programma nazionale FEAMPA 2021-2027", Rep. atti n. 88/CSR del 19

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

aprile 2023", con la quale, tra l'altro, è stata approvata la ripartizione del finanziamento UE tra le Regioni ed è stata approvato per la Regione Lazio uno stanziamento in quota UE di euro 8.431.920,00;

– l'"Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027" approvato con Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 0233337 del 4/05/2023;

– il piano finanziario dell'Organismo Intermedio Regione Lazio approvato dal Tavolo Istituzionale con procedura scritta conclusa con nota dell'AdG n. 0580354 del 19/10/2023;

– il documento linee guida dei costi ammissibili approvate, con procedura scritta, dal Tavolo Istituzionale del PN- FEAMPA 21-27 conclusa n. 110432 del 6/3/2024;

– le Disposizioni Procedurali dell'organismo intermedio Regione Lazio, adottate con determinazione n. G05360 del 09/05/2024 del Direttore Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

– le disposizioni attuative dell'azione 3 – Obiettivo specifico 1.1 approvate dal Tavolo Istituzionale il 25/09/2024 Versione 2;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO:

1. AMMINISTRAZIONE

REGIONE LAZIO – DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE – VIA DI CAMPO ROMANO 65 – 00173 ROMA

COD. INTERVENTO	INTERVENTO	OPERAZIONI ATTIVABILI
111302	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	01 - Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica
		02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile
		05-Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti
		47- Investimenti in tecnologie dell'informazione (hardware)
		48- Investimenti in tecnologie dell'informazione (software)

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

2. OGGETTO DEL BANDO E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Regione Lazio nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste nell'azione 3 dell' obbiettivo specifico 1.1.
La finalità dell'azione "*Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori*" è quella di rendere le imprese della pesca più competitive e resilienti, su basi più sostenibili.
L'azione, attraverso l'intervento "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue:

COD. INTERVENTO	INTERVENTO	OPERAZIONI ATTIVABILI
111302	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	01 - Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica
		02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile
		05-Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti
		47- Investimenti in tecnologie dell'informazione (hardware)
		48- Investimenti in tecnologie dell'informazione (software)

3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

L'azione sarà diretta ai territori della regione Lazio su cui insistono flotte pescherecce, nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore della pesca professionale delle acque interne ed è finalizzata al miglioramento delle condizioni di operatività dei porti di pesca, luoghi di sbarco, ripari di pesca e delle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato"

4. ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 1.1: "Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale".

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca e dell'acquacoltura e della trasformazione

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

economicamente redditizi, competitivi ed attraenti; il sostegno del PN FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- infrastrutture nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato, valorizzanti il ciclo di produzione e la qualità del prodotto sbarcato e in attrezzature che garantiscono la continuità della catena freddo, la salubrità dei prodotti e per fornire valore a catture indesiderate (non destinate al consumo umano), es: farina e olio di pesce, cibo per animali domestici ecc., senza creare un mercato redditizio di catture indesiderate; gli impianti tecnici saranno orientati all'uso di energie rinnovabili per ridurre impronta di carbonio;

- migliorare le condizioni di operatività degli addetti nei porti, nei luoghi di sbarco e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato in termini di lavoro, salute e sicurezza. Si renderanno più incisive le misure tecniche in aree WESTMED e per riduzione dell'impronta carbonio;

5. OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle di seguito richiamate:

01-Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica
Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'ottimizzazione del consumo energetico, investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco, nei ripari di pesca, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto

02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile
Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'utilizzo di energie rinnovabili connessi alla transizione verso fonti di energia rinnovabili (es: tecnologie come fotovoltaico, solare, termico, idraulico, eolico) nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco, nei ripari di pesca, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto.

05-Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti
L'operazione sostiene investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti, nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti, nei ripari di pesca, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto purché soddisfino le seguenti condizioni:
a) gli aiuti siano destinati a migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;

b) gli aiuti coprano i seguenti costi di investimento ammissibili che:

- migliorano le infrastrutture dei porti di pesca esistenti, dei luoghi di sbarco, dei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e delle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto, ivi compresi gli investimenti effettuati in adeguate strutture di raccolta per gli attrezzi da pesca perduti e i rifiuti marini raccolti dal mare;
- facilitano l'osservanza dell'obbligo di sbarcare tutte le catture ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e dell'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013 o di aggiungere la valorizzazione della parte sottoutilizzata del pesce catturato;
- migliorano la sicurezza dei pescatori attraverso la costruzione o l'ammodernamento di piccoli ripari di pesca.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

47- Investimenti in tecnologie dell'informazione (hardware)

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati:

- Investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; sono ammessi al sostegno anche i costi per la digitalizzazione ed il controllo della produzione presso i porti pescherecci, i ripari di pesca.

48- Investimenti in tecnologie dell'informazione (software)

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati:

- Investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative. Sono ammessi al sostegno anche i costi per la digitalizzazione ed il controllo della produzione presso i porti pescherecci, i ripari di pesca.

6. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

6.1 Soggetti ammissibili a presentare istanza di cofinanziamento

Possono presentare domanda di finanziamento: Comuni e Autorità Portuali

6.2 Criteri di ammissibilità del soggetto richiedente

I soggetti richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- non rientrare nei casi di esclusione disciplinati dall'art. 138 paragrafo 1 del Reg. (UE, Euratom) n. 2024/2509 di seguito riportati:

  a) la persona o l'entità è in stato di fallimento, è oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, è in stato di amministrazione controllata, ha stipulato un concordato preventivo con i creditori, ha cessato le sue attività o si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;

  b) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali secondo il diritto applicabile;

  c) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità si è resa colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione da essa esercitata o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla sua credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave, compreso in particolare nelle ipotesi seguenti:

    i) per aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;

    ii) per aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;

    iii) per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;

REGIONE LAZIO

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

iv) per aver influenzato indebitamente o per aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale per ottenere fondi dell'Unione sfruttando, mediante false dichiarazioni, un conflitto d'interessi che coinvolge gli agenti finanziari o le altre persone di cui all'articolo 61, paragrafo 1 del Reg. (UE, Euratom) n. 2024/2509;

v) per aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione;

vi) per aver incitato alla discriminazione, all'odio o alla violenza nei confronti di un gruppo di persone o un membro di un gruppo o attività analoghe contrarie ai valori su cui si fonda l'Unione, sanciti dall'articolo 2 TFUE, qualora tale illecito abbia un'incidenza sull'integrità della persona o dell'entità che influisce negativamente sull'esecuzione dell'impegno giuridico o rischia concretamente di pregiudicarla;

d) è stato accertato da una sentenza definitiva che la persona o l'entità è colpevole di:

i) frode, ai sensi dell'articolo 3 della direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio e dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995;

ii) corruzione, quale definita all'articolo 4, paragrafo 2, della direttiva (UE) 2017/1371 o corruzione attiva ai sensi dell'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, o condotte, quali definite all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;

iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'articolo 1, paragrafi 3, 4 e 5, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

v) reati di terrorismo o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti agli articoli da 3 a 12 della direttiva (UE) 2017/541 del Parlamento europeo e del Consiglio, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'articolo 14 di detta direttiva;

vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

e) la persona o l'entità ha mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio, che:

i) hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico;

ii) hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali; o

iii) sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

f) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio;

g) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità ha creato un'entità in una giurisdizione diversa con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;

h) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che è stata creata un'entità con l'intento di cui alla lettera g);

i) l'entità o la persona si è opposta intenzionalmente e senza adeguata giustificazione a un'indagine, a una verifica o a un audit effettuati da un ordinatore o dal suo rappresentante o da un revisore, dall'OLAF, dall'EPPO o dalla Corte dei conti. Si considera che la persona o l'entità si oppone a un'indagine, a una verifica o a un audit se compie azioni allo scopo o con l'effetto di impedire, ostacolare o ritardare lo svolgimento delle attività necessarie per eseguire l'indagine, la verifica o l'audit. Tali azioni comprendono, in particolare, rifiutare di concedere l'accesso necessario ai propri locali o a qualsiasi altra zona utilizzata a fini professionali, nascondere o rifiutare di comunicare informazioni o fornire informazioni false.

- Il soggetto richiedente non deve rientrare nei casi di inammissibilità previsti dall'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139.

Nello specifico una domanda di sostegno presentata da un operatore non è ammissibile per un periodo di tempo determinato ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2181 del 29 giugno 2022, se l'autorità competente ha accertato che l'operatore in questione:

a) ha commesso infrazioni gravi ai sensi dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1224/2009 o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;
b) ha partecipato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di una nave battente bandiera di un paese identificato come paese terzo non cooperante ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento; o
c) ha commesso uno qualsiasi dei reati ambientali di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, se la domanda di sostegno è presentata a norma dell'articolo 27 del presente regolamento.

Se una qualsiasi delle situazioni suddette si verifica durante il periodo compreso tra la presentazione della domanda di sostegno e cinque anni dopo l'esecuzione del pagamento finale, il sostegno corrisposto a titolo del FEAMPA e relativo a tale domanda è recuperato dall'operatore, in conformità dell'articolo 44 del presente regolamento e dell'articolo 103 del regolamento (UE) 2021/1060.

Inoltre, una domanda di sostegno presentata da un operatore è inammissibile per un periodo di tempo determinato ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2181 del 29 giugno 2022 se l'autorità competente ha accertato con decisione definitiva che l'operatore ha commesso una frode quale definita all'articolo 3 della direttiva (UE) 2017/1371, nell'ambito del FEAMP o del FEAMPA.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno fatto salvo quanto previsto per i requisiti di cui all'art. 138, comma 1, lett. b) del Reg. (UE, Euratom) n. 2509/2024 del 23/09/2024 e dallo stesso art. 138, commi 9 e 10. Nel caso del requisito di cui all'art. 138, comma 1, lett. b) del Reg. (UE, Euratom) n. 2509/2024 il richiedente potrà regolarizzare la sua posizione entro 20 gg. dalla richiesta trasmessa dall'ufficio che ha istruito la domanda di sostegno.

6.3 Criteri di ammissibilità relativi all'operazione

Le operazioni devono:

- concorrere all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27;
- ricadere in aree ammissibili ai sensi del capitolo 3 del presente avviso pubblico;
- essere realizzate su terreni, immobili, strutture o specchi acquei di cui il beneficiario dimostri la disponibilità (proprietà, affitto, concessione o altri titoli di possesso legalmente riconosciuti) al momento della presentazione della domanda di sostegno;

L'operazione non deve produrre un aumento della capacità di pesca dei pescherecci.

Non saranno ammissibili operazioni che, a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione, avranno ricevuto un punteggio inferiore a 40.

Per il progetto presentato e/o per i singoli costi specifici il beneficiario non deve aver ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale.

7. SPESE AMMISSIBILI

L'esecuzione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi dovrà avvenire nel rispetto della normativa dei contratti pubblici (decreto legislativo 36/2023 e s.m.i) utilizzando la vigente tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono riconoscibili anche spese precedenti alla presentazione della domanda di sostegno, purché sostenute dopo il 01/07/2023 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa. Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno. In particolare:

- nel caso di operazione riguardante esclusivamente opere edilizie, l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa e utilizzabile, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa;

- nel caso di operazione riguardante esclusivamente acquisto di attrezzature l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) e l'effettiva utilizzazione dell'opera. Sarà considerata opera materialmente conclusa qualora il mancato funzionamento sia imputabile al beneficiario;

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte.

Le categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) l'esecuzione di lavori;
b) l'acquisizione di beni e servizi;
c) imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
d) le spese generali.

esecuzione di lavori, acquisizione di beni e servizi

Sono individuate le seguenti spese ammissibili:

-investimenti per infrastrutture e per attrezzature connessi al miglior uso possibile delle catture indesiderate e per valorizzare al meglio la parte sotto sfruttata del pesce catturato;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- investimenti destinati ad attrezzature volte a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci.
- interventi di riqualificazione fisica dei porti pescherecci (rifacimento pavimentazioni, impianti di illuminazione, arredo urbano, realizzazione sotto-servizi, impiantistica);
- acquisto di macchinari e attrezzature;
- impianti di rifornimento alimentati da biocarburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua, ecc.;
- ristrutturazione di banchine o di approdi già esistenti;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- costruzione, ammodernamento ed ampliamento di banchine;
- realizzazione o recupero scali di alaggio;
- recupero o nuova realizzazione di piccoli ripari di pesca;
- realizzazione di impianti per lo stoccaggio ed il recupero dei rifiuti marini;
- investimenti in macchinari ed attrezzature strettamente connessi alla funzionalità dei porti di pesca (travel lift, gru per alaggio);
- acquisto di attrezzature e macchinari funzionali alla cantieristica per imbarcazioni da pesca;
- realizzazione o potenziamento impianti di produzione ghiaccio e di erogazione acque in area portuale da destinare esclusivamente ad operatori nel comparto della pesca;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico, con l'esclusione delle attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione di *report*, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e *leasing* di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);

Imposta sul valore aggiunto

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile per i beneficiari pubblici nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

Spese generali

Si tratta di spese collegate all'operazione finanziata necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Le spese ammissibili sono quelle previste dalla normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) connesse alla realizzazione degli interventi finanziabili con il presente avviso

Tutte le voci di spesa dovranno essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

8. SPESE NON AMMISSIBILI

1) Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili, i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno del Reg. (UE) 2021/1139 ed in particolare dell'art.13.

2) Non sono ammissibili i seguenti altri costi:
   a) i deprezzamenti e le passività;
   b) gli interessi di mora;
   c) le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58;
3) Ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61 -bis regolamento (UE) 651/2014.

Non sono ammissibili al finanziamento del FEAMPA le spese sostenute per il trasferimento di impianti da un'area ad un'altra.

In generale non sono ammissibili spese:
- che non rientrano nelle categorie previste dall'azione;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono inoltre ammissibili e quindi non sono rendicontabili le spese relative a:

REGIONE LAZIO

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

- lavori, beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle di laboratorio;
- attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture eccetto quelle che non siano inerenti il progetto per il raggiungimento delle finalità dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMPA, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- spese giustificate con documenti di spesa sprovvisti di CUP.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

9. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente avviso pubblico stanzia una dotazione finanziaria di euro 800.000,00, l'investimento massimo ammissibile sarà pari a 500.000,00 euro, mentre l'investimento minimo ammissibile sarà pari a 50.000,00 euro.
La dotazione finanziaria potrà eventualmente essere integrata sulla base delle disponibilità del piano finanziario dell'O.I..

10. MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

L'aliquota del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 100% della spesa totale ammissibile al beneficio ai sensi della riga 8 dell'Allegato III "del Reg. (UE) 2021/1139.

11. DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

Di seguito la documentazione richiesta per l'accesso al bando:

a) domanda di sostegno formulata secondo il modello allegato 1 con le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000:
b) relazione tecnica dettagliata del progetto sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, redatta secondo i seguenti contenuti minimi (allegato 2):

- obiettivi e programma dell'intervento, localizzazione dell'intervento da eseguire, operazioni da attivare con evidenza del tipo di attività da svolgere, tabella di collegamento tra spese previste e operazione attivata, indicazione delle situazioni giuridiche che presiedono alla disponibilità delle aree o immobili da utilizzare;
- descrizione dell'autovalutazione in applicazione dei criteri di selezione;
- indicatori di risultato pertinenti ai diversi codici operazioni attivate come riportato al paragrafo 18;
- esposizione della fattibilità dell'intervento, opportunamente documentata, con riferimento ad analisi di prefattibilità ambientale, informazioni statistiche recenti, eventuali indagini topografiche, geologiche, geotecniche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, sismiche, verifica della sussistenza di eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati, analisi di mercato;
- cronoprogramma che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto nel rispetto dei termini previsti dal presente bando;
- quadro economico di realizzazione del progetto;
- ripartizione del quadro economico del progetto secondo nomenclatura SIGEPA;
- computo metrico estimativo delle opere e degli impianti redatto in base al prezziario regionale vigente alla data di presentazione della domanda. Per tutte le voci di costo non comprese nel prezziario, la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei costi in conformità alla vigente normativa. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta e perizia asseverata del tecnico progettista attestante i motivi e le circostanze della scelta nonché la congruità del nuovo prezzo determinato;
- per l'acquisizione di beni e servizi dovrà essere presentata la documentazione relativa alla quantificazione degli importi da appaltare in conformità al codice degli appalti;
- documentazione fotografica dell'area interessata, nonché delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o da sostituire;
- in caso il progetto preveda il finanziamento di un impianto fotovoltaico-dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- i moduli fotovoltaici da istallare dovranno rispettare le disposizioni CEI, o in generale, le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione, e dovranno essere dotati della Marcatura CE;
- per i moduli fotovoltaici installati, deve essere assicurato il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 49/2014 e ss.mm.ii., in materia di gestione del fine vita e, quindi, devono risultare immessi sul mercato a seguito dell'entrata in vigore della succitata normativa da Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche aderenti ai Sistemi di gestione di cui agli artt. 9 e 10 del D.lgs. 49/2014;
- non è ammessa l'attività relativa all'installazione di un impianto fotovoltaico, su una qualunque superficie in cui risulti presente amianto;
- l'impianto fotovoltaico e l'energia prodotta dovranno essere destinati esclusivamente a soddisfare il fabbisogno energetico dell'infrastruttura peschereccia, del luogo di sbarco e/o dell' infrastruttura collettiva per la vendita diretta del prodotto sbarcato e commisurati alle reali necessità dell'infrastruttura.

- in caso il progetto preveda il finanziamento di un impianto fotovoltaico la relazione tecnica dovrà contenere almeno le seguenti informazioni specifiche:
  - descrizione esaustiva dell'intervento che si intende realizzare, lo stato di fatto, e le modalità di esecuzione delle opere previste, tali da ottenere un quadro completo e utile a caratterizzare l'intervento nonché a verificare il possesso dei requisiti per il riconoscimento del contributo;
  - in caso di ampliamento di impianto fotovoltaico esistente, specificazione della capacità produttiva kWp già installata;
  - in caso di ampliamento di un impianto fotovoltaico preesistente, attestazione dell'avvenuta
  - registrazione nel sistema Gaudì con codice CENSIMP;
  - le eventuali autorizzazioni/registrazioni necessarie per l'effettiva funzionalità dell'impianto (es. SCIA di agibilità, autorizzazione per l'allacciamento alla rete elettrica, ecc);

c) documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza coerentemente con la normativa sugli appalti pubblici;

d) qualora il richiedente e il tecnico progettista non firmino digitalmente i documenti di competenza, si dovrà allegare copia dei documenti d'identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

e) titoli di disponibilità, debitamente registrati, dei terreni, degli immobili, delle strutture oggetto di intervento da cui si evinca la disponibilità di tali beni alla data di presentazione della domanda di sostegno;

f) ove l'immobile o l'impianto siano di proprietà di terzi deve essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma del proprietario, di assenso all'esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli resa secondo il modello allegato 3;

g) elaborati grafici (situazione ex ante ed ex post) costituiti da planimetria, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, in caso di costruzione o ristrutturazione di immobili produttivi;

h) layout dei macchinari e delle attrezzature, redatto in modo da distinguere la situazione preesistente all'intervento da quella da conseguire attraverso esso, in caso di acquisizione di essi;

i) computo metrico elaborato sulla base della tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio corredato da specifica relazione inerente la realizzazione del progetto;

j) dichiarazione sostitutiva di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 conformemente all'allegato 4 (da produrre anche se negativa), sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, attestante l'elenco delle autorizzazioni, nulla osta, licenze, valutazione di impatto ambientale (VIA) o valutazioni ambientali di altro tenore ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni

REGIONE LAZIO

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

necessari ai fini della realizzazione dell'intervento; essi, ove necessari, devono essere comunque prodotti entro il termine stabilito per l'Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni.

k) autorizzazioni, nulla osta, licenze, valutazioni ambientali ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni necessari ai fini della realizzazione dell'intervento già perfezionati, ovvero relative richieste, qualora il rilascio delle stesse sia in itinere all'atto della presentazione della domanda; si precisa che l'autorizzazione all'esercizio di nuovi impianti di acquacoltura in mare ed al rinnovo delle autorizzazioni per gli impianti già in esercizio posti ad una distanza superiori ad 1 km dalla costa, deve essere rilasciata dal MASAF, ferme restando comunque le funzioni di controllo in corso di attività di competenza delle autorità sanitarie;

l) in caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno, secondo il modello allegato 5, a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'ADA;

m) dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 che attesti che il beneficiario non rientra nei criteri di esclusione di cui ai paragrafi 1 e 3 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139, secondo il modello allegato 6;

n) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000 con la quale si attesta che i dati riportati in tutti gli elaborati presentati (tecnici, economico-finanziari ed altro) a sostegno della fattibilità ed esecutività del progetto corrispondono alla reale situazione di fatto e allo sviluppo che si tende ad ottenere con gli interventi previsti dall'iniziativa progettuale allegato 7;

o) scheda di autovalutazione secondo il modello allegato 8;

p) deliberazione/atto dell'organo competente con la quale:

- si approva il progetto, il suo costo complessivo, il quadro economico, il cronoprogramma dei lavori e la descrizione dei vincoli insistenti nell'area interessata dall'intervento;
- si dichiara di essere proprietario o di aver titolo a disporre delle aree ove si realizzerà l'investimento;
- si assumono gli impegni specificati nell'avviso pubblico;
- si dichiara che per gli interventi previsti in progetto, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non sussistono vincoli riconducibili ad impegni derivanti da precedenti finanziamenti pubblici;
- si dichiara di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti in progetto, di precedenti fondi pubblici e che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici; si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- si nomina il Responsabile del procedimento di cui all'art. 15 del D.lgs. 36/2023;
- si dichiara, se del caso, che l'opera è inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche;
- si autorizza il rappresentante legale a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento.

12. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto nel rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione o altri soggetti deputati ai controlli riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;

REGIONE LAZIO

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di domanda di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali ed al presente avviso pubblico;
- acquistare specie acquicole certificate;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- comunicare tempestivamente i mutamenti negli incarichi di rappresentante legale, di consigliere di amministrazione, di revisore dei conti nonché degli organi di amministrazione e controllo del socio di maggioranza della ditta beneficiaria.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.
Il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni assunti dal beneficiario comportano la decadenza totale o parziale dal contributo concesso.
Infine il beneficiario dovrà realizzare le opere, acquistare le dotazioni e i servizi nonché provvedere ad effettuare i pagamenti e la rendicontazione delle spese alla Regione nei tempi stabiliti nel presente bando e nell'atto di concessione in modo tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi sia in termini di target che di obiettivi di spesa; ove il superamento di tali tempi comporti decurtazioni al piano finanziario regionale da parte dell'AdG a causa del mancato raggiungimento dei target finanziari e fisici di tali decurtazioni saranno proporzionalmente applicate ai progetti non conclusi nei tempi previsti.

13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di sostegno dovranno essere inviate a mezzo PEC entro il novantesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Area Decentrata Agricoltura di Frosinone	adafrosinone@pec.regione.lazio.it

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

Area Decentrata Agricoltura di Latina	adalatina@pec.regione.lazio.it
Area Decentrata Agricoltura di Rieti	adarieti@pec.regione.lazio.it
Area Decentrata Agricoltura di Roma	adaroma@pec.regione.lazio.it
Area Decentrata Agricoltura di Viterbo	adaviterbo@pec.regione.lazio.it

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con un giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

La domanda di sostegno, completa della relativa documentazione, deve riportare in oggetto la dicitura: "**PN FEAMPA 2021/2027 - codice intervento 111302 – Investimenti pubblici".**

I documenti devono essere firmati e scansionati o firmati digitalmente e allegati al messaggio inoltrato di posta elettronica certificata in formato pdf.

14. INTEGRAZIONI O VARIAZIONI PRESENTATE SPONTANEAMENTE DAL BENEFICIARIO

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente all'ADA competente eventuali variazioni riguardanti i dati indicati nella domanda e/o nella documentazione allegata.
Tali variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. In tal caso, le variazioni che riguardano dati riguardanti l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che intervengono successivamente, e più nel dettaglio nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione delle graduatorie di ammissibilità, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente; al contrario, ne potranno determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute che in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.
Successivamente alla concessione e accettazione del sostegno da parte del beneficiario, conseguenti alla pubblicazione della graduatoria definitiva, non sarà preso in considerazione alcun riesame dell'istanza.

15. PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DA PARTE DI PERSONA DIVERSA DAL RICHIEDENTE (DELEGHE)

La delega è lo strumento formale attraverso il quale, mantenendo inalterata la titolarità della competenza, viene trasferito l'esercizio dei relativi poteri ad un soggetto terzo.
I presupposti di legittimità della delega dei poteri sono: l'atto di conferimento in forma scritta da parte dell'organo delegante; la sussistenza di una specifica previsione di legge che autorizzi la delega dei poteri (la necessaria previsione legislativa è prevista anche in caso di rapporto gerarchico tra organo delegante ed organo delegato).
Il documento di delega deve contenere:

- dati anagrafici del delegante, nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale;
- dati anagrafici del delegato, nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale;
- oggetto della delega, l'operazione che il delegato può eseguire al posto del delegante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

Alla delega, una volta compilata e firmata, occorre allegare la fotocopia di un documento di identità valido del delegante. Inoltre, il delegato dovrà esibire un proprio documento di identità quando esegue l'operazione specificata dalla delega, in modo da permetterne l'identificazione.

16. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato	T1=NO C=0 T1=SI C=1	0	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	0	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min	0	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1 C=0 se ULA=0; C=0,25 se 0<ULA<1; C=0,50 se 1<ULA≤2; C=0,75 se 2<ULA≤3;	0	

REGIONE LAZIO

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

		C=1 se ULA>3		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1	0	
SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	2	
SR7	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5	R7=N > 20 C=1 R7=N > 3 e ≤20 C=0,8 R7=N ≤.3 C=0	15	
SR8	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5	R8=GT. <5 C=0 R8= GT≥5 e <50 C=0,7 R8=GT ≥50 e <270 C=0,8 R8= GT>270 C=1	13	
SR9	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico	R9=SI C=1 R9=NO C=0	0	
SR10	Adesione volontaria ad un fermo temporaneo di almeno 15 giorni per il sistema GNS e LLS per la GSA 17 e 18 da effettuare nel periodo 1° febbraio al 30 aprile	R10=SI C=1 R10=NO C=0	0	
SR11	Diminuzione di almeno 5 giorni/mese di attività di pesca ai piccoli pelagici rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii in tutte le GSA per i sistemi PTM, OTM, PS e LA	R11=SI C=1 R11=NO C=0	0	
SR12	Incremento di almeno 15 giorni di interruzione dell'attività di pesca di acciughe e/o sardine da rispettare prima, ovvero dopo il periodo stabilito rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii per le GSA 17 e 18 per i sistemi PTM, OTM, PS e LA	R12=SI C=1 R12=NO C=0	0	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,9 Q1=bassa C=0,8	20	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	10	

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0<PD<0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	1	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0<PG<0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	1	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	1	
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Q6=Min C=0 Q6=Max C=1	0	
Q7	L'operazione prevede investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante l'attività di pesca	C=Costo investimento stoccaggio e trattamento rifiuti/Costo totale dell'investimento	1	
Q8	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	1	
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0	1	
Q10	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0	1	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=>1≤3 C=0,8 O1>3 C=1	4	
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio a terra del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco [1](O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	5	
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni a terra (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	3	

[1] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

SO4	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O4)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	0	
SO5	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O5)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	0	
SO6	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta (O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	0	
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati alla costruzione e/o ammodernamento di piccoli ripari di pesca (O7)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	5	
SO8	L'iniziativa prevede investimenti nei porti per migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	5	
SO9	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1	0	
SO10	Numero di posti barca creati ovvero adeguati (O10)	O10 N=1 C=0 O10 N >1 e ≤3 C=0,2 O10 N >3 e ≤5 C=0,5 O10N >5 e ≤7 C=0,7 O10 N >7 C=1	5	
SO11	L'iniziativa prevede l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet (O11)	O11=NO C=0 O11=SI C=1	1	
SO12	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	5	
		TOTALE	**100**	

Non saranno considerate ammissibili le domande di sostegno con un punteggio di merito complessivo P inferiore a 40.

In caso di parità di punteggio tra più richiedenti, ai fini della definizione della graduatoria, si darà priorità alle domande di sostegno presentate per prime.

17. NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui paragrafo precedente:

REGIONE LAZIO

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C. Il criterio si applica solo qualora il richiedente sia un soggetto privato.
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C. Il criterio si applica solo qualora il richiedente sia un soggetto privato
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI (Ente Italiano di Normazione)
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha avviato processi, impegni e misurazioni delle proprie attività di inclusione sociale da valutare ad esempio da bilancio o rendiconto della responsabilità sociale del richiedente, oppure la previsione (o già realizzato) di corsi di formazione finalizzati a creare un ambiente favorevole per l'inclusione sociale.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità superiore a 3.
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, qualora il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR7	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5	Il criterio mira a favorire gli investimenti dove c'è un numero maggiore di pescherecci in modo da meglio razionalizzare le risorse finanziarie/servizi adeguati i creati. Nel caso di acque interne anziché all'ufficio marittimo si farà riferimento al numero di licenze professionali rilasciate in ambito provinciale
SR8	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5	Il criterio mira a favorire gli investimenti dove c'è una consistente stazza in GT della flotta iscritti presso la struttura portuale in modo da meglio razionalizzare le risorse finanziarie/servizi adeguati i creati. Nel caso di acque interne si assumerà un valore convenzionale di 0,2 GT per ogni licenza professionale rilasciata in ambito provinciale
SR9	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso in cui aderisce volontariamente per un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero dall'OI di una misura tecnica vigente per la pesca dei demersali nella GSA di iscrizione, altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
SR10	Adesione volontaria ad un fermo temporaneo di almeno 15 giorni per il sistema GNS e LLS per la GSA 17 e 18 da effettuare nel periodo 1° febbraio al 30 aprile	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso effettua volontariamente un periodo di arresto temporaneo di almeno 15 gg nell'arco di un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero dall'OI, altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.

REGIONE LAZIO

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

SR11	Diminuzione di almeno 5 giorni/mese di attività di pesca ai piccoli pelagici rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii in tutte le GSA per i sistemi PTM, OTM, PS e LA	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso effettua volontariamente un periodo aggiuntivo di almeno 5 giorni/mese di sospensione dell'attività nell'arco di un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero dall'OI, altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
SR12	Incremento di almeno 15 giorni di interruzione dell'attività di pesca di acciughe e/o sardine da rispettare prima, ovvero dopo il periodo stabilito rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii per le GSA 17 e 18 per i sistemi PTM, OTM, PS e LA	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso effettua volontariamente un periodo aggiuntivo di almeno 15 giorni di sospensione dell'attività nell'arco di un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero dall'OI, da effettuare pria ovvero dopo quello obbligatorio previsto dal DM n.217685 del 13.5.2022, altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento (Q1)	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della pesca, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione. Qualora la percentuale di nuove lavoratrici donne (PD) sia inferiore alla metà dei nuovi lavoratori (PT) il coefficiente C sarà pari al rapporto tra il numero di nuove lavoratrici (PD) e il numero di nuovi lavoratori. Nel caso la percentuale di nuove lavoratrici donne (PD) sia maggiore o uguale alla metà dei nuovi lavoratori il coefficiente C sarà pari 1.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione. Qualora la percentuale di nuovi lavoratori giovani (PG) sia inferiore alla metà dei nuovi lavoratori (PT) il coefficiente C sarà pari al rapporto tra il numero di nuovi lavoratori giovani (PG) e il numero di nuovi lavoratori. Nel caso la percentuale di nuovi lavoratori giovani (PG) sia maggiore o uguale alla metà dei nuovi lavoratori il coefficiente C sarà pari 1.
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Il criterio mira a favorire operazioni relative ad imbarcazioni più obsolete; a tal fine il coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero minimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione oggetto dell'intervento e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni con un numero massimo di anni di attività. Nel caso in cui l'iniziativa prevede il coinvolgimento di più imbarcazioni si calcola la media dell'età di entrata in servizio.
Q7	L'operazione prevede investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante l'attività di pesca	Il calcolo del coefficiente è valutato come rapporto tra il costo degli investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante le operazioni di pesca nei siti di sbarco, sul costo totale degli investimenti previsti
Q8	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi

REGIONE LAZIO

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

	dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q10	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	L'azione ed il relativo intervento prevede la possibilità di attivare un massimo di n. 5 operazioni dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79.
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per lo stoccaggio della produzione soggetta ad obbligo di sbarco, cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni a terra	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni a terra sul totale dell'investimento del progetto
SO4	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza a bordo, sul totale dell'investimento del progetto
SO5	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati a migliorare le condizioni di lavoro a bordo, sul totale dell'investimento del progetto
SO6	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento delle sale per la vendita all'asta, sul totale dell'investimento del progetto
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati alla costruzione e/o ammodernamento di piccoli ripari di pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati alla costruzione ex novo, all'adeguamento e/o ammodernamento

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

		dei piccoli ripari di pesca, sul totale dell'investimento del progetto
SO8	L'iniziativa prevede investimenti nei porti per migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti realizzati nelle aree portuali finalizzati a migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori, sul totale dell'investimento del progetto
SO9	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad 1 del coefficiente C, nel caso l'iniziativa preveda investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO10	Numero di posti barca creati ovvero adeguati	L'iniziativa prevede investimenti per la creazione ex novo ovvero adeguamenti di posti barca destinati alla pesca. Il valore del coefficiente C assume valore pari a zero per un posto barca creato ex novo o adeguato e valore di C pari ad uno se il numero-di posti barca creati ex novo ovvero adeguati è superiore a sette
SO11	L'iniziativa prevede l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad 1 del coefficiente C, nel caso l'iniziativa prevede l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO12	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e/o la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca, sul totale dell'investimento del progetto

18. INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1 sono i seguenti (indicatori previsti dal PN-FEAMPA 2021/2027 e da Infosys):

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
07	CR 04	Imprese con un fatturato elevato	Numero di entità
05	CR 06	Posti di lavoro creati	Numero di persone
02	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute ed il benessere degli animali	Numero di azioni
01	CR 18	Consumo di energia che comporta riduzione delle emissioni di CO2	kWh/tonnellate
47, 48	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni

I partecipanti all'avviso pubblico dovranno valorizzare gli indicatori pertinenti all'intervento indicando, tra l'altro, la fonte del dato.

I richiedenti dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento.

19. VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
II beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento.
Il vincolo di stabilità prevede che il beneficiario dovrà restituire il contributo pubblico relativo ad un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso da parte del beneficiario dovuto al mancato rispetto della stabilità delle operazioni è effettuato in proporzione al periodo di non conformità.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

Tali condizioni sulla stabilità delle operazioni non si applicano a contributi del programma a favore o da parte di strumenti finanziari oppure a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento
Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione acquistata e/o adeguata per la realizzazione di un progetto quale ad esempio imbarcazioni a servizio di impianti acquicoli o al servizio di attività di pesca (V e VI categoria) ovvero per attività di charter nautico o trasporto passeggieri, la stessa non potrà essere adibita al servizio di pesca professionale nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione.
Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato nei cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario, quest'ultimo deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto stesso. Tale spostamento potrà avvenire solo all'interno del territorio di pertinenza della Regione che ha erogato il sostegno.
Nel caso in cui si debba procedere al recupero del finanziamento concesso, causa fallimento fraudolento, (a tal fine si considera fraudolento il fallimento connesso alla condanna, anche non definitiva, per reati quali, a titolo esemplificativo, bancarotta fraudolenta, insolvenza fraudolenta, truffa, etc), l'O.I. procede tramite insinuazione nel passivo con l'iscrizione nell'elenco dei creditori.
La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" la cui definizione, data dalla Corte nella causa Internationale Handelsgesellschaft (17.12.1970), è rimasta sostanzialmente invariata:

<<la nozione di forza maggiore non si limita all'impossibilità assoluta, ma deve essere intesa nel senso di circostanze anormali (ELEMENTO OGGETTIVO), indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici (ELEMENTO SOGGETTIVO), malgrado la miglior buona volontà e diligenza usata>>.

La causa di forza maggiore costituisce un'eccezione alla regola generale che impone il rispetto scrupoloso delle disposizioni legislative e pertanto va interpretata ed applicata in senso restrittivo.
La Commissione ritiene opportuno che gli Stati Membri stabiliscano le cause di forza maggiore che esentino il beneficiario dalla restituzione del beneficio ricevuto. Per la Commissione la prova ricade sull'operatore che la invoca, il quale deve esibire prove documentali incontestabili.
Di seguito si riportano singole ipotesi, non esaustive, per le quali può essere provata la causa di forza maggiore.

1. Inabilità sopraggiunta del beneficiario

La comunicazione da parte del beneficiario o del suo tutore relativamente alla sopraggiunta totale inabilità lavorativa, accertata dagli organi competenti e adeguatamente certificata, comporta che il beneficiario non sia tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato.

2. Cambio di beneficiario per successione

Se, in corso d'esecuzione di un impegno connesso alla realizzazione di una operazione sovvenzionata, si verifica un trasferimento totale o parziale dei cespiti oggetto di contributo per successione, gli eredi possono:

a) **mantenere i benefici e gli impegni relativi alla domanda**; in questo caso il soggetto subentrante deve presentare una domanda di cambio beneficiario, trasmettendo inoltre la documentazione di seguito elencata al detentore del fascicolo
La documentazione attestante la successione è la seguente:

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

o per successione effettiva:
- copia del certificato di morte;
- scrittura notarile indicante la linea ereditaria o, in alternativa, atto notorio di morte rilasciato dal Comune di residenza;
- copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente;
- nel caso di coeredi: documentazione che attesti una delega di tutti i coeredi al richiedente, unitamente a copia documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti;

o per successione anticipata:
- dichiarazione sostitutiva del cedente l'azienda;
- dichiarazione sostitutiva dell'acquirente l'azienda;
- visura camerale dell'acquirente (solo se imprenditore).

b) **rinunciare ai benefici relativi alla domanda,** non prendendo in carico gli impegni connessi, presentando una dichiarazione scritta all'Amministrazione competente per territorio.

3. Fallimento ed altre procedure concorsuali non fraudolenti.

20. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria della domanda si avvia a partire dalla data di ricevimento della domanda. Il Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura competente, procede tempestivamente all'assegnazione al Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990 che a sua volta può avvalersi per parti dell'istruttoria di altri soggetti.
Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il responsabile del procedimento potrà richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. b) della L. n. 241/1990 la documentazione integrativa e/o precisazioni (rilascio di dichiarazioni, rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, ecc.) ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria. Nel caso di richiesta di integrazioni o rettifiche il procedimento si interromperà e inizierà nuovamente dopo la presentazione della nuova documentazione richiesta.
Trascorsi inutilmente i termini indicati nella richiesta di integrazione il responsabile del procedimento concluderà l'istruttoria con gli elementi in suo possesso.
I termini per la chiusura dei procedimenti sono stabiliti in 60 giorni decorrenti dal ricevimento della domanda ai sensi del par. 6 dell'art. 2 della L. n. 241/1990.
Per ogni domanda presentata viene costituito un fascicolo digitale contenente:
- la domanda di sostegno firmata e tutta la documentazione allegata;
- la check-list che descrive sinteticamente i principali controlli effettuati sulla domanda, firmata dal responsabile delle diverse fasi del procedimento medesimo;
- la documentazione relativa all'attività istruttoria svolta (richieste di integrazione documenti, ecc.);
- i verbali relativi alle diverse fasi del procedimento amministrativo (istruttoria, controlli amministrativi, controllo in loco, ecc.);
- le eventuali domande di variante, rinuncia, ecc.

Il fascicolo deve essere identificabile attraverso almeno i seguenti elementi:
- Codice Unico Identificativo rilasciato da SIGEPA al momento del caricamento della domanda da parte dell'ADA competente;
- codice unico di progetto (CUP);
- nominativo e P.IVA/ C.F. del richiedente;
- Priorità/Obiettivo specifico/Azione/Intervento del Programma FEAMPA a cui si riferisce la domanda.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

Il responsabile del procedimento garantisce la conservazione e la reperibilità di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo. Gli archivi sono gestiti nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della privacy e devono essere conservati per almeno dieci anni dalla data di chiusura del Programma FEAMPA. L'archivio deve essere facilmente disponibile ai soggetti deputati ai controlli.
La documentazione in originale trasmessa o ricevuta in formato digitale è conservata anche nel sistema regionale informatizzato PROSA. In tal caso il Responsabile del procedimento avrà cura di conservare gli estremi di riferimento dei documenti digitali al fine di agevolarne la ricerca sul sistema informativo.
I documenti ed i dati rilevanti anche ai fini dei controlli sono inseriti nell'apposita sezione del Sistema informativo della pesca (SIGEPA) dal responsabile del procedimento individuato dall'Area Decentrata Agricoltura competente.
I beneficiari potenziali delle operazioni sono tenuti a presentare le domande di partecipazione ai bandi, corredate dalla documentazione richiesta, ai fini della valutazione dell'ammissibilità. L'istruttoria delle proposte progettuali presentate è svolta, avvalendosi del Sistema di Gestione e Controllo, dalle Aree Decentrate Agricoltura territorialmente competenti in base all'ubicazione del progetto da realizzare.
Le domande, per essere considerate ammissibili, devono essere conformi ai criteri di ammissibilità e validate sulla base del Sistema di Gestione e Controllo.
A seguito di apposita procedura valutativa sulle istanze ritenute ammissibili, attuata sulla base dei criteri di selezione previsti, viene definita la graduatoria regionale dei progetti ammissibili a finanziamento. La struttura competente in materia di fondi UE per la pesca provvede a predisporre l'atto di approvazione della graduatoria che sarà adottato dal Direttore regionale all'Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste. Gli esiti delle procedure di valutazione delle proposte ammissibili sono comunicati ai singoli soggetti beneficiari e pubblicati sul BURL e sul sito istituzionale
Successivamente all'approvazione della graduatoria per i progetti ammissibili e finanziabili l'Area Decentrata Agricoltura adotta gli Atti di concessione del sostegno ammissibile e li pubblica sul sito istituzionale nella sezione dedicata alla trasparenza ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, art. 26, c. 2, art. 27. Una volta firmato, datato e validato nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo, tale atto è trasmesso ai beneficiari che lo restituiscono appositamente controfirmato.
In seguito si provvede, ove previsto, alla concessione di anticipi e di successivi stati di avanzamento lavori, o all'erogazione del saldo a seguito del completamento dell'investimento, dietro presentazione di idonea documentazione probatoria e relativa domanda di pagamento del contributo spettante.
Le domande di pagamento sono elaborate avvalendosi del Sistema di Gestione e Controllo ed esaminate dal personale individuato a tale scopo dall'Amministrazione, ai fini della verifica della completezza ed idoneità della documentazione di spesa

21. AMMISSIBILITÀ

Attraverso tale controllo viene verificato che i soggetti richiedenti il contributo e le operazioni proposte siano ammissibili al contributo del FEAMPA sulla base di quanto disposto dal presente avviso pubblico.
Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione dell'istanza stessa.
L'Area Decentrata Agricoltura competente procede alla comunicazione dell'avvio del procedimento e nella fase istruttoria dei requisiti di ammissibilità della domanda procede alla verifica di:

- tempi di presentazione della domanda;
- modalità di presentazione;
- completezza dei dati riportati in domanda e sua sottoscrizione;
- completezza della documentazione presentata;

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

- conformità alla normativa vigente delle autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- rispondenza della domanda agli obiettivi ed alle finalità previste nell'avviso pubblico;
- caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
- coerenza delle attività di progetto con quanto previsto dalle Disposizioni attuative o dai regolamenti;
- coerenza delle voci di spesa con le Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN EAMPA 2021-2027 e con quanto previsto dall'Avviso pubblico.

Inoltre, nella fase istruttoria di ammissibilità, la struttura competente:

- utilizzando apposite schede di valutazione, espleta la fase di assegnazione del punteggio sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, riportati nell'avviso pubblico, ai fini della verifica del raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità;
- procede alla compilazione e approvazione delle check-list e dei verbali riportanti le determinazioni relative all'ammissibilità, definendo spesa e contributo pubblico ammissibile;
- procede all'acquisizione della documentazione obbligatoria in capo ad altre amministrazioni (es. DURC, attestazione di insussistenza di pendenze fiscali definitivamente accertate, documentazione antimafia, verifica delle duplicazioni del finanziamento, casellario giudiziale, infrazioni, certificato relativo alle sanzioni amministrative dipendenti da reato, ecc.) anche a comprova delle autodichiarazioni rese;
- effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di PMI mediante visure camerali e il supporto del documento denominato "*Guida dell'utente alla definizione di PMI*" pubblicato nel 2020, disponibile sul sito della Commissione Europea;
- procede a richiedere eventualmente integrazione documentale ai sensi della L. n. 241/1990, sospendendo i termini di conclusione della fase istruttoria;
- procede a comunicare eventuali motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 e ss. mm. e ii..

Per ogni domanda verrà redatta apposita scheda di valutazione che diverrà parte integrante del verbale datato e sottoscritto dal Responsabile del Procedimento o altro soggetto incaricato.

I requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno dichiarati nella domanda di sostegno devono essere verificati nell'ambito dei controlli amministrativi e devono essere mantenuti dal beneficiario almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato e, ove pertinente, per la durata degli impegni assunti, pena la decadenza della domanda con il conseguente obbligo di restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

I dati rilevanti anche ai fini dei controlli sono inseriti nell'apposita sezione del SIGEPA.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

22. VALUTAZIONE

La valutazione consiste nell'assegnazione di un punteggio attribuito coerentemente a quanto previsto dai Criteri di selezione. I punteggi relativi ai criteri di selezione dovranno essere espressamente dichiarati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno fermo restando che in fase di controllo amministrativo si procederà ad accertare la corretta imputazione di tali punteggi. Nella documentazione a corredo della domanda di sostegno il beneficiario dovrà dare dimostrazione della correttezza dei punteggi dichiarati. Al richiedente saranno riconosciuti i punteggi autoassegnati (riportati dal beneficiario nella scheda di autovalutazione a corredo della domanda di sostegno) relativi ad ogni singolo criterio di selezione solo nel caso in cui il punteggio relativo all'autovalutazione risulti, a seguito dell'istruttoria, correttamente autoattribuito dal beneficiario. Nel caso in cui, per uno specifico criterio, il beneficiario ometta nella scheda di autovalutazione la definizione del punteggio, quest'ultimo sarà ritenuto pari a 0 punti. Nel caso in cui, in sede di autovalutazione, il beneficiario definisca, per uno specifico criterio, un punteggio superiore a quello verificato in sede istruttoria il punteggio definitivamente attribuito sarà quello derivante dalla stessa verifica istruttoria. Nel caso in cui in sede di autovalutazione, il beneficiario definisca, per uno specifico criterio, un punteggio inferiore a quello verificato in sede istruttoria il punteggio definitivamente attribuito sarà quello derivante dalla stessa verifica istruttoria. Ai fini della formulazione della graduatoria farà fede il punteggio definitivamente assegnato ad ogni criterio da parte della struttura competente per l'istruttoria. Per i progetti non ammissibili o per quelli che hanno ricevuto una valutazione inferiore a quella prospettata dal beneficiario in sede di presentazione della domanda di sostegno la struttura competente comunica al richiedente l'esito dell'istruttoria di ammissibilità e la valutazione. Entro 10 giorni dalla ricezione di tale comunicazione il richiedente può fare richiesta di riesame inerente il punteggio attribuito o sulle motivazioni determinanti l'esclusione dal sostegno. Il Responsabile incaricato valuta gli esiti dell'istruttoria alla luce delle osservazioni e/o degli elementi integrativi prodotti dal richiedente. Le risultanze dell'attività di valutazione, compresi i casi di riesame, con le motivazioni del loro mancato accoglimento o del loro accoglimento, vengono comunicate dalle ADA alla Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste entro 10 giorni dalla conclusione delle valutazioni. Tutte le attività vengono registrate sul Sistema Informativo.

23. GRADUATORIA DEFINITIVA

La struttura competente in materia di fondi UE per la pesca, tenuto conto delle risultanze delle attività istruttorie, procede alla stesura della graduatoria regionale definitiva contenente l'elenco delle domande ammissibili ed il relativo punteggio, spesa ammessa e contributo ammissibile nonché di quelle ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, quelle escluse con la relativa esplicitazione delle motivazioni e lo sottopone all'approvazione del Direttore regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste. La graduatoria, approvata con provvedimento direttoriale, viene pubblicata sul BURL e sul sito istituzionale. Sulla base del provvedimento suddetto le Aree Decentrate Agricoltura provvedono all'adozione degli atti di concessione per le domande ammesse e finanziate ed alla comunicazione di non ammissibilità con relativa motivazione ai soggetti richiedenti per le istanze escluse. Tutte le attività vengono registrate sul SIGEPA.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

24. ATTI DI CONCESSIONE

Gli atti di concessione del sostegno in favore dei beneficiari sono emessi dall'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva regionale.

I suddetti provvedimenti riportano almeno le seguenti informazioni:

- premesse normative;
- riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda di sostegno;
- riferimenti dei vari atti procedimentali;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, con l'individuazione delle quote di cofinanziamento comunitaria e nazionale;
- impegni a carico del beneficiario.

L'Atto di concessione viene notificato al soggetto beneficiario interessato che lo restituisce all' all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio controfirmato per accettazione. Il Responsabile del procedimento provvede, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, art. 26, c. 2, art. 2, all'inserimento dell'Atto di concessione nel sito istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema Informativo.

Nell'atto di concessione:

- i requisiti di ammissibilità per l'accesso al Fondo dichiarati nella domanda di sostegno diventano impegni del beneficiario e devono essere mantenuti almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato e, ove pertinente, per i cinque anni successivi all'ultimo pagamento, pena la decadenza della domanda con il conseguente obbligo di restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.
- le condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase di istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme di cui all'Atto di concessione maggiorate degli interessi legali.

25. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

REGIONE LAZIO

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

d) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. È necessario che gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.

26. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Attraverso la presentazione di domande di pagamento il beneficiario può richiedere l'erogazione di:

- anticipo;
- acconti per stato avanzamento lavori;
- saldo.

Tutte le domande di pagamento dovranno essere inviate alle ADA territorialmente competenti a mezzo posta elettronica certificata o, qualora disponibile, mediante il SIGEPA e dovranno essere predisposte secondo la modulistica che sarà resa disponibile online.
Le istruttorie delle domande di pagamento saranno effettuate secondo i sistemi di gestione e controllo e il manuale delle procedure.

27. TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'erogazione dei contributi prevede la presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario all'ADA competente. I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal Sistema di Gestione e Controllo.
Le domande volte ad ottenere l'erogazione dei contributi dovranno essere formulate su appositi modelli predisposti dall'Amministrazione, presentate secondo le modalità previste entro i tempi stabiliti nel bando e/o nell'Atto di concessione.
Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute e della verifica sulla corretta e conforme realizzazione del progetto, il funzionario incaricato all'accertamento potrà richiedere ogni altra documentazione utile.
Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione dovrà essere tenuta a disposizione dal beneficiario per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni per il periodo di rispetto dei vincoli e degli impegni definito nell'Avviso pubblico e/o nell'Atto di Concessione.

28. RICHIESTA DI ANTICIPO DI PROGETTO

Il beneficiario può presentare domanda per l'erogazione di anticipo di progetto previa richiesta scritta indicante le coordinate per il pagamento.;
Nel caso di beneficiario pubblico, l'anticipo sarà coperto da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico. Gli anticipi, in conformità all'art. 91 c. 5 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060 possono essere

REGIONE LAZIO

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario per una determinata operazione. La garanzia suddetta dovrà essere predisposta secondo un modello che sarà fornito dalla Regione.
Gli anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e sono giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati successivamente ed entro i termini stabiliti per la presentazione delle domande di pagamento; in caso contrario, la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza.
I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi vanno effettuati sul 100% delle richieste pervenute.
Il Responsabile del procedimento dell'ADA, competente all'istruttoria della domanda di pagamento, provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata ed accerta la validità della garanzia fideiussoria che avrà cura di conservare nel fascicolo; in particolare la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia.
Ad esito positivo del controllo il Responsabile del Procedimento elabora, nel Sistema Informativo della Pesca, il relativo atto di liquidazione. L'Atto è sottoposto al controllo del Revisore il quale ne accerta la regolarità dandone evidenza con la redazione dell'apposita check-list. Gli elenchi di liquidazione e gli atti di liquidazione sono sottoposti alla firma del Dirigente dell'Area decentrata agricoltura che li inoltra alla struttura competente in materia di fondi UE per la pesca della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste corredati della copia della garanzia fideiussoria. Successivamente, il Responsabile dei flussi finanziari, sulla base dell'atto di liquidazione firmato e datato, predispone la richiesta di mandato di pagamento relativo all'anticipo richiesto.
La struttura responsabile dei pagamenti al beneficiario provvede a ricevere i mandati di pagamento, a convalidarli previa verifica di competenza e ad effettuare l'ordinativo di pagamento al beneficiario. In caso di esito negativo della verifica provvede a darne comunicazione al RAdG.

28.1Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)
Potranno essere previste erogazioni parziali a seguito di presentazione di stati di avanzamento di opere ed attività già realizzate (acconti) mediante apposita domanda di pagamento.
Per gli investimenti per i quali non è stato richiesto anticipo, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile, mentre per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile.
L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto:
- all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione (primo caso);
- all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione al netto dell'anticipo erogato (secondo caso).

Per gli investimenti con una spesa ammessa inferiore o uguale a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto. Per gli investimenti con una spesa ammessa superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti.
La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo non può superare il 90% del contributo concesso.
Il beneficiario che presenta la domanda di pagamento SAL deve almeno produrre la seguente documentazione:
- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del responsabile unico del procedimento incaricato dal soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- certificato di pagamento;

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- dicitura "PN FEAMPA 2021 - 2027 – C.U.P._____" sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto ___" ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva; nel caso di fatture emesse prima dell'approvazione della domanda di sostegno, per l'apposizione del CUP, si applica il DECRETO-LEGGE 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, art. 5, comma 7;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA;
- file, denominato "Tracciato elenco giustificativi SIGEPA_FEAMPA, in formato csv, in cui sono riportati i dati salienti dei pagamenti effettuati dal beneficiario, nel file sono riportate le seguenti colonne e rispettive regole di compilazione:

Colonna	Regole di compilazione
NUMERO_FATTURA	Numero della fattura/giustificativo; obbligatorio e di lunghezza massima 50 caratteri.
DATA_FATTURA	Data della fattura/giustificativo; obbligatorio, deve essere una data valida in formato gg/mm/aaaa e deve rientrare nel periodo di ammissibilità delle spese indicato nella fase di Avvio progetto.
IMPORTO_FATTURA	Importo della fattura/giustificativo; obbligatorio, numerico con massimo due cifre decimali, senza separatore di migliaia e con la virgola come separatore dei decimali.
IMPONIBILE_FATTURA	Importo imponibile della fattura/giustificativo; obbligatorio, numerico con massimo due cifre decimali, senza separatore di migliaia e con la virgola come separatore dei decimali.
IVA_NON_RECUPERABILE	Indica se l'IVA non è recuperabile; obbligatorio, valori ammessi S o N.
ID_FISCALE_EMITTENTE	Identificativo fiscale di chi ha emesso la fattura; non obbligatorio, lunghezza massima 16 caratteri.
DENOMINAZIONE_EMITTENTE	Denominazione ha emesso la fattura; non obbligatorio, lunghezza massima 150 caratteri.
OGGETTO	Oggetto della fattura/giustificativo; non obbligatorio, lunghezza massima 4000 caratteri.
SPESA_EFFETTIVAMENTE_SOSTENUTA	Indica se la spesa è stata effettivamente sostenuta o meno; obbligatorio, valori ammessi S o N.
TIPOLOGIA_PAGAMENTO	Indica in che modo stata pagata la fattura/giustificativo; obbligatorio se SPESA_EFFETTIVAMENTE_SOSTENUTA=S, valori ammessi: 99= Altro, 2= Bonifico, 1= Mandato di pagamento
ALTRA_TIPOLOGIA_PAGAMENTO	Descrizione della tipologia di pagamento utilizzata se diversa da quelle proposte; obbligatorio se TIPOLOGIA_PAGAMENTO=99
NUMERO_MANDATO	Numero mandato di pagamento della fattura/giustificativo; obbligatorio se TIPOLOGIA_PAGAMENTO=1
DATA_MANDATO	Indica se la spesa è stata effettivamente sostenuta o meno; obbligatorio se TIPOLOGIA_PAGAMENTO=1
EOL	Indica la fine della riga; obbligatorio, valorizzare con EOL

La domanda di pagamento, dopo essere stata protocollata, è oggetto del controllo di I livello.
Acquisiti gli esiti dei controlli di I° livello che possono includere anche i controlli in loco, il Responsabile di Procedimento dell'ADA competente all'istruttoria della domanda di pagamento, procede all'esame delle risultanze dei controlli effettuati e, nei casi previsti, attiva le procedure per la segnalazione delle irregolarità. In caso di esito positivo del controllo, il Responsabile di Procedimento provvede, sulla base

REGIONE LAZIO

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

dell'importo della spesa riconosciuta, al calcolo del contributo spettante con la conseguente predisposizione dell'Atto di Liquidazione.
Le procedure per il controllo e l'emissione dell'atto di liquidazione seguono quanto descritto nel paragrafo precedente.
Le informazioni relative agli impegni ed ai pagamenti autorizzati, ai fini della certificazione delle spese alla Commissione Europea, sono validate dal Responsabile del procedimento e successivamente dal responsabile dell'OI nel SIGEPA.

28.2 Richiesta saldo

Il saldo del contributo sarà erogato previa domanda di pagamento presentata dal beneficiario entro i 30 giorni successivi alla conclusione del cronoprogramma fissato nel provvedimento di concessione in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente. La liquidazione del saldo avverrà in ogni caso successivamente all'espletamento dei controlli. La liquidazione del saldo è comunque subordinata all'entrata in funzione del progetto/opere oggetto del contributo.
Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente.
Il beneficiario che presenta la domanda di saldo deve almeno produrre la seguente documentazione:

- relazione tecnica finale descrittiva dell'intervento effettuato sottoscritta da tecnico abilitato ed iscritto ad idoneo albo professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, al possesso di tutta la documentazione e/o certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste;
- computo metrico a consuntivo sottoscritto da un tecnico abilitato ed iscritto ad idoneo albo professionale;
- quadro economico finale con indicazione dei documenti giustificativi delle spese e dei relativi estremi, dei fornitori, e indicazione, per ogni fattura, della modalità di pagamento della relativa movimentazione bancaria e della data del pagamento;
- elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento;
- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del ~~rappresentante legale~~ responsabile unico del procedimento incaricato dal soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- certificato di pagamento a saldo ;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- dicitura "PN FEAMPA 2021 – 2027 - C.U.P._____" sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto ___" ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva; nel caso di fatture emesse prima dell'approvazione della domanda di sostegno, per l'apposizione del CUP, si applica il DECRETO-LEGGE 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, art. 5, comma 7;

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA.
- file, denominato "Tracciato elenco giustificativi SIGEPA_FEAMPA, in formato csv, in cui sono riportati i dati salienti dei pagamenti effettuati dal beneficiario, nel file sono riportate le seguenti colonne e rispettive regole di compilazione:

Colonna	Regole di compilazione
NUMERO_FATTURA	Numero della fattura/giustificativo; obbligatorio e di lunghezza massima 50 caratteri.
DATA_FATTURA	Data della fattura/giustificativo; obbligatorio, deve essere una data valida in formato gg/mm/aaaa e deve rientrare nel periodo di ammissibilità delle spese indicato nella fase di Avvio progetto.
IMPORTO_FATTURA	Importo della fattura/giustificativo; obbligatorio, numerico con massimo due cifre decimali, senza separatore di migliaia e con la virgola come separatore dei decimali.
IMPONIBILE_FATTURA	Importo imponibile della fattura/giustificativo; obbligatorio, numerico con massimo due cifre decimali, senza separatore di migliaia e con la virgola come separatore dei decimali.
IVA_NON_RECUPERABILE	Indica se l'IVA non è recuperabile; obbligatorio, valori ammessi S o N.
ID_FISCALE_EMITTENTE	Identificativo fiscale di chi ha emesso la fattura; non obbligatorio, lunghezza massima 16 caratteri.
DENOMINAZIONE_EMITTENTE	Denominazione ha emesso la fattura; non obbligatorio, lunghezza massima 150 caratteri.
OGGETTO	Oggetto della fattura/giustificativo; non obbligatorio, lunghezza massima 4000 caratteri.
SPESA_EFFETTIVAMENTE_SOSTENUTA	Indica se la spesa è stata effettivamente sostenuta o meno; obbligatorio, valori ammessi S o N.
TIPOLOGIA_PAGAMENTO	Indica in che modo stata pagata la fattura/giustificativo; obbligatorio se SPESA_EFFETTIVAMENTE_SOSTENUTA=S, valori ammessi: 99= Altro, 2= Bonifico, 1= Mandato di pagamento
ALTRA_TIPOLOGIA_PAGAMENTO	Descrizione della tipologia di pagamento utilizzata se diversa da quelle proposte; obbligatorio se TIPOLOGIA_PAGAMENTO=99
NUMERO_MANDATO	Numero mandato di pagamento della fattura/giustificativo; obbligatorio se TIPOLOGIA_PAGAMENTO=1
DATA_MANDATO	Indica se la spesa è stata effettivamente sostenuta o meno; obbligatorio se TIPOLOGIA_PAGAMENTO=1
EOL	Indica la fine della riga; obbligatorio, valorizzare con EOL

- documentazione attestante l'avvenuto collaudo, l'avvenuta verifica di conformità o il certificato di regolare esecuzione;
- relazione sul conto finale;
- certificato di ultimazione dei lavori;
- atto del beneficiario di approvazione complessiva delle somme utilizzate nella realizzazione del progetto.

Inoltre per i progetti che prevedano il finanziamento di impianti fotovoltaici dovranno essere presentate:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, del Direttore dei lavori o di Tecnico abilitato anche se diverso dal Direttore dei lavori o del responsabile della ditta fornitrice, completa di data, timbro, firma e documento di identità (se non firmata digitalmente), attestante:
  a) la realizzazione dell'impianto a Regola d'Arte e il rispetto delle norme tecniche di settore;
  b) il rispetto delle prescrizioni di cui al D.lgs. 49/2014 e ss.mm.ii., in particolare che i moduli fotovoltaici risultano immessi sul mercato successivamente dell'entrata in vigore della succitata normativa da Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche aderenti ai Sistemi di gestione di cui agli artt. 9 e 10 del D.lgs. 49/2014;

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

- dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, redatta dall'installatore o dalla ditta esecutrice dell'impianto;
- verbale di attivazione della connessione redatto dal Gestore di Rete e di installazione/intervento sui contatori dell'energia prodotta ove pertinente;
- Schede tecniche del/i modulo/i fotovoltaico/i: corrispondente alla scheda rilasciata dal fabbricante del/dei modulo/i utilizzato/i per la realizzazione dell'impianto, recante le principali caratteristiche tecniche dell'apparecchiatura;
- Documentazione attestante la conformità CE del sistema di accumulo

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo l'ADA competente all'istruttoria della domanda di pagamento avvia le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.
Le procedure per il controllo e l'emissione dell'atto di liquidazione seguono quanto descritto nel paragrafo precedente.

29. TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

A pena di decadenza dal contributo, il beneficiario deve comunicare all'Area Decentrata competente l'avvenuto inizio dei lavori entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.
L'avvio dei lavori deve essere attestato con apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, conforme all'allegato 9 sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento e trasmessa all'Amministrazione a mezzo pec. I progetti devono essere ultimati entro 6 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo. Nel caso in cui l'intervento preveda anche la realizzazione di progetti strutturali (opere e impianti), gli interventi dovranno essere conclusi entro 18 mesi. I termini suddetti comprendono il completamento fisico delle opere, investimenti e/o acquisti preventivati e l'esecuzione dei relativi pagamenti e acquisti nonché l'acquisizione di tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio dell'attività.
La domanda di saldo e la relativa documentazione dovranno essere prodotte entro trenta giorni dalla scadenza del predetto termine.

30. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Con riferimento alla singola operazione finanziata, prescindendo dalla modalità di accesso all'intervento se individuale o collettiva, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi ed in particolare alla struttura che ha rilasciato l'atto di concessione. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Il quadro di comparazione dovrà essere articolato sia per singole voci di spesa rispetto al quadro economico approvato in sede di ammissibilità, sia per categorie di spesa in forma aggregata.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla presentazione.
L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o rilocalizzazione di una attività produttiva, già definiti nel paragrafo inerente a casi di "non alienabilità dei beni" o a "vincoli di destinazione".
Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Con la richiesta di variante il beneficiario dovrà produrre, tra l'altro, i nuovi computi metrici, qualora la variante interessi investimenti strutturali, e almeno tre preventivi per macchine ed attrezzature inizialmente non previste.
Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.
Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa (Investimenti strutturali, macchine ed attrezzature, Acquisto immobili, Spese per attività di formazione/consulenza, Spese per attività di studi/monitoraggio/ricerca, Premi ed indennità) del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 35% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.
Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.
Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. In presenza di lavori quantificati a computo metrico tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori ammesse e approvate. Gli adeguamenti tecnici, tuttavia, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento finanziato ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.
Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato e dell'attrezzatura, non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non potranno essere ammesse varianti comportanti l'aumento del costo totale relativo a operazioni per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Il cambio fornitore e/o la marca sono considerati adeguamenti tecnici.

Qualora intervengano modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente articolo, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.
In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio istruttore competente, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento (Atto di Concessione di Variante).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.
Non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa. Non costituiscono economie, ai fini del predetto divieto, le minori spese afferenti ad un intervento derivanti da modifiche o diverse modalità realizzative del medesimo.
La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.
Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs n. 36/2023).

31. PROROGHE

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi (ove previsto) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori all'ADA competente che ha rilasciato l'atto di concessione. Quest'ultima, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dell'operazione.
Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 30 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.
L'ADA competente, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.
In ogni caso può essere concessa una sola proroga, ivi inclusa quella collegata ad una variante, e per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi.
Tutte le attività vengono registrate sul Sistema Informatico.
Potranno essere comunque autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate.
Non possono comunque essere approvate proroghe che risultino incompatibili con il rispetto degli obiettivi di spesa assegnati all'Organismo Intermedio connessi con il disimpegno delle risorse finanziarie ai sensi dell'art. 105 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

32. DECADENZA DAL SOSTEGNO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.
La decadenza può avvenire a seguito di rinuncia del beneficiario o per iniziativa dell'ADA territoriale che la può rilevare in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco effettuati anche da altri soggetti preposti ai controlli.

REGIONE LAZIO

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

La valutazione delle condizioni di decadenza e le relative motivazioni sono comunicate dall'ADA al beneficiario per le controdeduzioni del caso.
Ove, a seguito dell'esame delle controdeduzioni, l'ADA confermi le motivazioni di decadenza, adotta un apposito atto di decadenza e lo trasmette al beneficiario ed alla Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste per i disimpegni di spesa.
Tutte le attività vengono registrate sul Sistema Informativo.

33. RECESSO/RINUNCIA

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore.
Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.
Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

34. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

I beneficiari e gli organismi che attuano gli strumenti finanziari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62 del Reg. (UE) 2021/1060, nei modi seguenti:

a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a operazioni il cui costo totale supera 100.000,00 Euro;

d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000,00 Euro, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi descritti nel presente paragrafo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, si applicano misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

REGIONE LAZIO

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

35. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (di seguito RGPD), la Regione Lazio informa che, nell'ambito del presente avviso pubblico, i dati personali forniti, o comunque ottenuti nell'esercizio delle proprie attività istituzionali, formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

Identità e dati di contatto del titolare del trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma. Email: urp@regione.lazio.it; PEC: protocollo@pec.regione.lazio.it
Ulteriori punti di contatto:
- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
- modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
- e-mail: urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it .

Il Responsabile della protezione dei dati personali
Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile ai seguenti recapiti.
Recapito postale: Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, 00147 Roma, PEC: dpo@pec.regione.lazio.it; email istituzionale: dpo@regione.lazio.it ; telefono: 063230983
Il responsabile della protezione dei dati personali è una figura prevista dall'art. 37 del RGPD. Si tratta di un soggetto designato ad assolvere a funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento medesimo.
Coopera con l'Autorità Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del RGPD), nonché al coordinamento per l'implementazione e la tenuta dei registri delle attività di trattamento (art. 30 del RGPD).

Il designato al trattamento
Il designato al trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste. PEC: pec.agricoltura@pec.regione.lazio.it ; telefono: 06 51688003.

Soggetti autorizzati al trattamento
I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

Categorie di dati personali trattate
Le categorie di dati personali trattate ai fini del presente avviso sono le seguenti:
Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale);
Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso e mobile);
Dati di pagamento (numero di conto corrente del beneficiario);
Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza;
Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento;
Dati relativi all'ubicazione (luogo di nascita e residenza);

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

I dati trattati riguarderanno sia il partecipante all'avviso (beneficiario), che le persone con cariche di direzione e controllo del beneficiario, che i tecnici coinvolti nel progetto e le ditte coinvolte nella realizzazione del progetto.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Regione Lazio per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del RGPD non necessita del consenso. I dati personali sono trattati per la partecipazione del richiedente al PN. FEAMPA 2021/2027 (istruttoria della domanda di sostegno; erogazione del contributo eventualmente concesso; controlli derivanti dal percepimento di aiuti comunitari; monitoraggio fisico e finanziario; ulteriori attività connesse con gli adempimenti previsti dalla normativa unionale e nazionale per l'attuazione del PN FEAMPA, verifiche ai sensi dell'art. 138, del Reg. (UE, Euratom) n. 2024/2509; g) verifiche ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011).

Si informa, inoltre, che i dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.G.E.P.A.) e potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

La base giuridica del trattamento dei dati è rinvenibile nel Reg. (UE) 2021/1139 e nel Reg (UE, Euratom) 2024/2509.

Destinatari dei dati personali

I dati personali, esclusivamente per le finalità suddette, possono essere comunicati ad altri soggetti della PA coinvolti nell'attuazione del programma, a soggetti deputati al controllo e a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Lazio, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I dati saranno conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento finale come previsto dall'articolo 82 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Diritti dell'interessato e modalità di esercizio dei diritti

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo "Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione", il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati alla Regione Lazio è facoltativo ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento, anche parziale, comporterà l'impossibilità di istruire le domande di sostegno e

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

pagamento presentate. Anche l'inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate.

36. NORMA RESIDUALE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso pubblico si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente nonché alle "Disposizioni Procedurali dell'organismo intermedio Regione Lazio", adottate con determinazione n. G05360 del 09/05/2024 della Direzione Regionale Agricoltura, Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, alle Linee guida sulle spese ammissibili e ad ogni altra disposizione attuativa che sarà adottata da parte dell'Autorità di gestione del PN FEAMPA 2021-2027 e dal RAdG Regione Lazio.

37. MODULISTICA ALLEGATA

Allegato 1 – Domanda di sostegno;
Allegato 2 – Relazione tecnica e descrizione del progetto;
Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per opere e modifiche strutturali;
Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'elenco delle autorizzazioni necessarie;
Allegato 5 – Dichiarazione d'impegno relativa alla VIA;
Allegato 6 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 11 comma 6) del Reg. (UE) n. 2021/1139
Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in merito alla veridicità degli elaborati presentati;
Allegato 8 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'autovalutazione;
Allegato 9 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di avvio lavori;

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO 1

DOMANDA DI SOSTEGNO – PN-FEAMPA 2021/2027 - REG. (UE) 1060/2021 e 1139/2021

OGGETTO: PN-FEAMPA 2021/2027 – Azione 3 – investimenti per infrastrutture nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato - Codice Intervento 111302

ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____del _____

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

DENOMINAZIONE ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO

_____

INDIRIZZO E N.CIV_____

TEL._____ CELL._____

COMUNE_____ PROV._____ CAP_____

MAIL _____ PEC_____

RAPPRESENTANTE LEGALE

CODICE FISCALE:_____

COGNOME O RAGIONE SOCIALE_____

NOME_____

COORDINATE BANCARIE

CONTO TESORERIA _____ CODICE IPA _____

OPERAZIONI DA ATTIVARE (barrare quelle di interesse) :

- ☐ **01 - Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica;**
- ☐ **02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile;**
- ☐ **05-Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti;**
- ☐ **47- Investimenti in tecnologie dell'informazione (hardware);**
- ☐ **48- Investimenti in tecnologie dell'informazione (software).**

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTO	N. DOCUMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Provincia ____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di Rappresentante legale dell'Ente _____ con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____Codice Fiscale _____ P. I.V.A _____,

CHIEDE

ai sensi del regime di aiuti previsto dal Programma Nazionale – FEAMPA 2021/2027 – **Codice Intervento 111302**, la concessione del contributo pubblico di Euro_____ (in lettere: _____ _____/__), pari al _____ % dell'investimento complessivo di Euro _____ per la realizzazione del Progetto avente la seguente denominazione: "_____" localizzato nel Comune di _____ Via_____ Prov._____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, ai sensi degli artt.. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/00

DICHIARA:

che:

- l'intervento per cui si chiede il contributo verrà realizzato all'interno del:

☐ - porto di pesca di_____;

☐ - luogo di sbarco di _____;

☐ - riparo di pesca di_____;

☐ - infrastruttura collettiva per la vendita diretta del pescato di_____;

☐ - nuovo luogo di sbarco di_____.

- è titolare o gestore dell'infrastruttura in cui intende realizzare il progetto in forza del _____ (indicare gli estremi dell'atto attestante la titolarità dell'infrastruttura);
- l'operazione concorre all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27;
- è a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- è pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Nazionale – FEAMPA 2021/2027 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022 e s.m.i., del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione all'azione e degli obblighi specifici che assume a carico dell'ente con la presente domanda;
- l'ente è in possesso di tutti i requisiti richiesti previsti dall'avviso pubblico;
- l'ente ha la piena disponibilità delle aree o immobili da utilizzare ai fini dell'intervento;
- è a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale di attuazione del PN FEAMPA;
- l'ente:
  - ☐ in riferimento al progetto oggetto di contributo non ha sostenuto, ad oggi, alcuna spesa;

    oppure
  - ☐ in riferimento al progetto oggetto di contributo ha sostenuto, ad oggi, spese per un ammontare di € _____ e che il progetto non è completamente attuato secondo la definizione dell'avviso pubblico;
- che il richiedente non rientra nei casi di esclusione disciplinati dall'art. 138 del Reg. (UE EURATOM) 2024/2509 come di seguito riportato:

  a) la persona o l'entità è in stato di fallimento, è oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, è in stato di amministrazione controllata, ha stipulato un concordato preventivo con i creditori, ha cessato le sue attività o si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;

  b) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali secondo il diritto applicabile;

  c) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità si è resa colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione da essa esercitata o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla sua credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave, compreso in particolare nelle ipotesi seguenti:

i) per aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;

ii) per aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;

iii) per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;

iv) per aver influenzato indebitamente o per aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale per ottenere fondi dell'Unione sfruttando, mediante false dichiarazioni, un conflitto d'interessi che coinvolge gli agenti finanziari o le altre persone di cui all'articolo 61, paragrafo 1 del Reg. (UE, Euratom) n. 2024/2509;

v) per aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione;

vi) per aver incitato alla discriminazione, all'odio o alla violenza nei confronti di un gruppo di persone o un membro di un gruppo o attività analoghe contrarie ai valori su cui si fonda l'Unione, sanciti dall'articolo 2 TFUE, qualora tale illecito abbia un'incidenza sull'integrità della persona o dell'entità che influisce negativamente sull'esecuzione dell'impegno giuridico o rischia concretamente di pregiudicarla;

d) è stato accertato da una sentenza definitiva che la persona o l'entità è colpevole di:

i) frode, ai sensi dell'articolo 3 della direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio e dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995;

ii) corruzione, quale definita all'articolo 4, paragrafo 2, della direttiva (UE) 2017/1371 o corruzione attiva ai sensi dell'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, o condotte, quali definite all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;

iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'articolo 1, paragrafi 3, 4 e 5, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

v) reati di terrorismo o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti agli articoli da 3 a 12 della direttiva (UE) 2017/541 del Parlamento europeo e del Consiglio, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'articolo 14 di detta direttiva;

vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

e) la persona o l'entità ha mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio, che:

i) hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico;

ii) hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali; o

iii) sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;

f) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio;

g) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità ha creato un'entità in una giurisdizione diversa con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;

h) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che è stata creata un'entità con l'intento di cui alla lettera g);

i) l'entità o la persona si è opposta intenzionalmente e senza adeguata giustificazione a un'indagine, a una verifica o a un audit effettuati da un ordinatore o dal suo rappresentante o da un revisore, dall'OLAF, dall'EPPO o dalla Corte dei conti. Si considera che la persona o l'entità si oppone a un'indagine, a una verifica o a un audit se compie azioni allo scopo o con l'effetto di impedire, ostacolare o ritardare lo svolgimento delle attività necessarie per eseguire l'indagine, la verifica o l'audit. Tali azioni comprendono, in particolare, rifiutare di concedere l'accesso necessario ai propri locali o a qualsiasi altra zona utilizzata a fini professionali, nascondere o rifiutare di comunicare informazioni o fornire informazioni false.

- è a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PN – FEAMPA 2021/2027 e nell'avviso pubblico;
- l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e che non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
- possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.
- non è sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 67 del D.LgS. 159/2011 e successive modificazioni;
- è a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- è consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nell'informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(UE) 2021/1139 Capo V;
- a comunicare tempestivamente i mutamenti negli incarichi di rappresentante legale di consigliere di revisore o sindaco nonché di socio di maggioranza della ditta beneficiaria (anche dell'eventuale controllante).

PRENDE ATTO

che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì ___/___/_____ IN FEDE_____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

(di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

TIPO DOCUMENTO:_____

NUMERO DOCUMENTO:_____

RILASCIATO DA:_____ IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE_____

(Firma del rappresentante legale)

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO 2

RELAZIONE TECNICA E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(La relazione deve essere sottoscritta dal tecnico abilitato e controfirmata dal rappresentante legale del richiedente il sostegno)

Codice intervento 111302 Azione 3 – investimenti per infrastrutture nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato

Operazioni attivate:

- ☐ **01 - Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica;**
- ☐ **02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile;**
- ☐ **05-Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti;**
- ☐ **47- Investimenti in tecnologie dell'informazione (hardware);**
- ☐ **48- Investimenti in tecnologie dell'informazione (software).**

TITOLO DEL PROGETTO

- ***DESCRIZIONE DEL PROGETTO***
  Descrizione dell'intervento da realizzare e obiettivi da conseguire, con particolare evidenza delle ricadute attese in relazione alle finalità dell'azione. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto. Dovranno essere indicate sia la situazione iniziale che gli obbiettivi da conseguire con la realizzazione del progetto.

- ***UBICAZIONE INTERVENTO***
  Fornire indicazione circa l'ubicazione dell'intervento sul territorio regionale e delle situazioni giuridiche che presiedono alla disponibilità delle aree o immobili da utilizzare nonché alle modalità di acquisizione del loro possesso, qualora in itinere

- **DESCRIZIONE DELL'AUTOVALUTAZIONE IN APPLICAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**
  Nel caso siamo richiesti punti per i criteri bisognerà spiegare le caratteristiche dell'impresa e del progetto che comportano l'applicazione del punteggio richiesto dandone espressa dimostrazione con i relativi calcoli:

  - Criteri specifici del richiedente

SR6 Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R6) _

SR7 Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5 (R7):_____

SR8 Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5 (R8):_____

- Criteri qualitativi della proposta progettuale

Q1 Coerenza con gli obiettivi del Programma (Q1):_____

Q2 Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2):_____

Q3 Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3):_____

Q4 Numero di nuovi posti di lavoro previsti per giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)):_____

Q5 L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5):_____

Q7 L'operazione prevede investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante l'attività di pesca (Q7):_____

Q8 L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q8):_____

Q9 L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q9):_____

Q10L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q10):_____

- Criteri specifici delle operazioni attivate

SO1Numero di operazioni attivate (O1):_____

SO2 L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio a terra del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco[1] (O2) :_____

SO3L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni a terra (O3):_____

SO7L'iniziativa prevede investimenti finalizzati alla costruzione e/o ammodernamento di piccoli ripari di pesca (O7):_____

SO8L'iniziativa prevede investimenti nei porti per migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori (O8)):_____

SO10Numero di posti barca creati ovvero adeguati (O10) _____

[1] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

*SO11L'iniziativa prevede l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet (O11):*_____

*SO12 L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca (O12):*_____

Nota: vanno indicati le situazioni fattuali comprovanti i punteggi di cui si richiede l'attribuzione di cui al paragrafo 16 criteri di selezione dell'avviso pubblico

- **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E DESCRITTIVA DELL'AREA INTERESSATA.**
  Fornire descrizione dettagliata della situazione ex-ante dell'ente con particolare riferimento alle aree e/o agli immobili oggetto di intervento. La descrizione sarà suffragata dalla documentazione fotografica allegata alla presente relazione.

- **RISULTATI ATTESI**
  Fornire descrizione dei risultati attesi a valle della realizzazione dell'intervento

- **FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO**
  Esporre la fattibilità dell'intervento, opportunamente documentata, con riferimento ad analisi di prefattibilità ambientale, informazioni statistiche recenti, eventuali indagini topografiche, geologiche, geotecniche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, sismiche, verifica della sussistenza di eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati;

- **INDICATORI DI RISULTATO**
  Sulla base delle operazioni interessate dal progetto fornire la "baseline" e il risultato atteso per gli indicatori di risultato di seguito riportati; di tali informazioni si dovrà fornire sia la fonte del dato che indicazioni sul metodo di calcolo utilizzato;

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
07	CR 04	Imprese con un fatturato elevato	Numero di entità
05	CR 06	Posti di lavoro creati	Numero di persone
02	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute ed il benessere degli animali	Numero di azioni
01	CR 18	Consumo di energia che comporta riduzione delle emissioni di CO2	kWh/tonnellate
47, 48	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni

- **CRONOPROGRAMMA**
  Fornire la descrizione sintetica delle tempistiche di realizzazione prevista attraverso la compilazione di un diagramma di GANT

- **QUADRO ECONOMICO DI REALIZZAZIOEN DEL PROGETTO**

Categoria di Spesa	**Dettaglio spese eleggibili**	**Spesa imponibile IVA esclusa (€)**	**Importo IVA (€)**	**Spesa con IVA (€)**	**Contributo richiesto (€)**
Investimenti strutturali	Costruzione fabbricati				
	Miglioramento fabbricati				
	Impianti Tecnologici				
	Altro				
TOT. BENI IMMOBILI (€)					
macchine e attrezzature	Acquisto mezzi di trasporto				
	Acquisto imbarcazioni				
	Acquisto macchinari o attrezzature				
	Altro				
TOT. BENI MOBILI (€)					
spese generali	Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e collaudo				
	Spese per consulenze				
	Altro				
TOT. SPESE GENERALI (€)					
beni immateriali	Acquisto o sviluppo programmi informatici				
	Altro				
TOT. BENI IMMATERIALI (€)					
TOTALE (€)					

RIPARTIZIONE DEL QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO SECONDO NOMENCLATURA SIGEPA

VOCI DI SPESA				**RICHIESTO**		
Codice Voce di Spesa (VOCE_SPESA)	Descrizione Voce di Spesa (DESCRIZIONE_VOCE_SPESA)	Codice Natura (CODICE_NATURA_CUP)	Descrizione Natura (DESCRIZIONE_NATURA_CUP)	Investimento	%	Sostegno
01.00	Altro	01	Acquisto di beni			
01.01	Beni oggetto dell'acquisto	01	Acquisto di beni			
01.02	Assistenza non compresa nel costo del bene	01	Acquisto di beni			
01.03	IVA	01	Acquisto di beni			
02.00	Altro	02	Acquisto o realizzazione di servizi			
02.01	Materiali inventariabili	02	Acquisto o realizzazione di servizi			
02.02	Materiale di consumo	02	Acquisto o realizzazione di servizi			
02.03	Costi per elaborazioni dati	02	Acquisto o realizzazione di servizi			
02.04	Personale non dipendente da destinare allo specifico progetto	02	Acquisto o realizzazione di servizi			
02.05	Servizi esterni (compresi lavori)	02	Acquisto o realizzazione di servizi			
02.06	Missioni	02	Acquisto o realizzazione di servizi			
02.07	Convegni	02	Acquisto o realizzazione di servizi			
02.08	Pubblicazioni	02	Acquisto o realizzazione di servizi			
02.09	Costi forfettizzati e spese generali	02	Acquisto o realizzazione di servizi			
02.10	consulenze e spese di deposito (per brevetti)	02	Acquisto o realizzazione di servizi			
02.11	Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	02	Acquisto o realizzazione di servizi			
02.12	IVA	02	Acquisto o realizzazione di servizi			
02.13	Costo del personale dipendente della PA	02	Acquisto o realizzazione di servizi			
03.00	Altro	03	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.01	Progettazione e studi	03	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.02	Acquisizione aree o immobili	03	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			

03.03	Lavori	03	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.04	Oneri di sicurezza	03	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.05	Servizi di consulenza	03	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.06	Interferenze	03	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.07	Imprevisti	03	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.08	IVA su lavori e oneri di sicurezza	03	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.09	IVA residua	03	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.10	Oneri di investimento	03	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.31	Lavori a carico del concessionario	03	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.41	Oneri di sicurezza a carico del concessionario	03	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			

06.00	Altro	06	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)			
06.01	Materiali inventariabili	06	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)			
06.02	Materiale di consumo	06	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)			
06.03	Progettazione e studi	06	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)			
06.04	Lavori	06	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)			
06.05	Oneri di sicurezza	06	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)			
06.06	IVA su lavori e oneri di sicurezza	06	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)			

06.07	IVA residua	06	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)			
06.08	Imprevisti	06	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)			
			TOTALE INVESTIMENTO	***€***		***€***

Nota: compilare le sole voci di spesa inerenti all'investimento e alla tipologia di beneficiario

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Nel caso l'investimento richieda la realizzazione di opere ed impianti dovrà essere prodotto un computo metrico estimativo (nel caso il computo non sia ricompreso nel presente documento anch'esso dovrà essere sottoscritto dal tecnico incaricato e dal richiedente il contributo), il computo dovrà essere redatto sulla base del prezziario regionale vigente alla data di presentazione della domanda.

Per tutte le voci di costo non comprese nel prezzario, la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei costi in conformità alla vigente normativa.

ALLEGATI

Indicare con una X la presenza del documento .

	DOCUMENTO
	Documentazione fotografica
	Computo Metrico
	Quadro economico
	Incarico progettuale
	Titoli di disponibilità delle aree e degli immobili
	Dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli (eventuale)
	Elaborati grafici
	Dichiarazione attestante l'elenco delle autorizzazioni, nulla osta, licenze, valutazione di impatto ambientale (VIA) o valutazioni ambientali di altro tenore ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni necessari ai fini della realizzazione dell'intervento
	Permesso a costruire o titolo alternativo (eventuale)
	Autorizzazioni, nulla osta, licenze, valutazioni ambientali ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni necessari ai fini della realizzazione dell'intervento già perfezionati, ovvero relative richieste,
	Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (eventuale)
	Dichiarazione attestante che i richiedenti non rientrano nei criteri di esclusione di cui ai paragrafi 1 e 3 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139

	Dichiarazione che i dati riportati in tutti gli elaborati presentati (tecnici, economico-finanziari ed altro) a sostegno della fattibilità ed esecutività del progetto corrispondono alla situazione di fatto e allo sviluppo che si tende ad ottenere con gli interventi previsti
	Scheda di autovalutazione
	Deliberazione/atto dell'organo competente

SOTTOSCRIZIONE

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì ___/___/_____

IN FEDE_____ _____

(Firma del tecnico abilitato) (Firma del legale rappresentante)

Con l'apposizione delle firme sottostanti, i firmatari dichiarano sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente relazione, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL TECNICO ABILITATO

(allegare alla domanda fotocopia del documento)

TIPO DOCUMENTO:_____

NUMERO DOCUMENTO:_____

RILASCIATO DA: _____ IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE_____

(Firma del tecnico abilitato)

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(allegare alla domanda fotocopia del documento)

TIPO DOCUMENTO:_____

NUMERO DOCUMENTO:_____

RILASCIATO DA:_____ IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE_____

(Firma del legale rappresentante dell'ente)

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER OPERE E MODIFICHE STRUTTURALI (art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Provincia ____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di proprietario:

- dell'immobile/terreno sito in _____ Via _____ Numero _____ località _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA:

che autorizza l'ente (richiedente il contributo PN FEAMPA) _____ con sede legale in_____ Partita Iva_____ a eseguire tutte le opere e modifiche strutturali necessarie alla realizzazione dell'investimento richiesto all'interno del PN FEAMPA 2021/2027.

AUTORIZZA INOLTRE

L'O.I. Regione Lazio a iscrivere i vincoli connessi alla realizzazione dell'operazione sui predetti beni

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì ___/___/_____

IN FEDE_____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO
(di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

TIPO DOCUMENTO:_____

NUMERO DOCUMENTO:_____

RILASCIATO DA:_____ IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE_____

(Firma del proprietario dell'immobile)

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

ATTESTANTE L'ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Provincia ____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di Tecnico dell'ente _____ con sede legale nel Comune di _____ Provincia_____, ai fini della domanda di sostegno presentata dalla suddetta Impresa in risposta all'Avviso Pubblico PN FEAMPA 2021/27 relativo all'Azione _____ pubblicato dalla Regione Lazio il _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA:

- □ che per la realizzazione del progetto denominato _____ è necessario acquisire i seguenti nulla osta, permessi e/o autorizzazioni:
  - ✓ ……
  - ✓ ……
  - ✓ ……
  - ✓ ……
- □ ovvero che per la realizzazione del progetto denominato _____ non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì ___/___/_____

IN FEDE_____

Il dichiarante, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente dichiarazione risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

(di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

TIPO DOCUMENTO: _____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

NUMERO DOCUMENTO: _____

RILASCIATO DA: _____ IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE_____

(Firma del tecnico abilitato)

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

Allegato 5

DICHIARAZIONE D'IMPEGNO RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Provincia ____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di rappresentante legale dell'ente _____ con sede legale nel Comune di _____Provincia____Via/Piazza_____ Codice Fiscale_____ Partita I.V.A_____;

SI IMPEGNA

1. a presentare all'autorità competente uno studio preliminare ambientale, così come previsto dalla procedura di cui all'art. 20 del D.lgs 152/2006, nei seguenti casi:

- ✓ qualora il progetto presentato rientri tra quelli previsti dall'Allegato IV del D.lgs 152/2006;
- ✓ qualora il progetto presentato rientri tra quelli previsti dall'Allegato II e serva esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni;
- ✓ qualora il progetto presentato sia inerente a modifiche o estensioni dei progetti elencati all'Allegato II la cui realizzazione potenzialmente può produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente.

2. a presentare all'autorità competente, ai sensi dell'art 23 del D.lgs 152/2006, uno studio di impatto ambientale nei seguenti casi:

- ✓ qualora il progetto presentato rientri tra quelli previsti dall'Allegato II e dall'Allegato III del D.lgs 152/2006;
- ✓ qualora il progetto rientri tra quelli previsti dall'Allegato IV del D.lgs 152/2006 e sia relativo ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394.
- ✓ qualora il progetto sia sottoposto alla procedura verifica di assoggettabilità alla VIA di cui all'art. 20 D.lgs. 152/2006 e s.m.i., e questa si concluda si è conclusa con esito negativo.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì ___/___/_____

IN FEDE_____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente dichiarazione risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

(di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

TIPO DOCUMENTO:_____

NUMERO DOCUMENTO:_____

RILASCIATO DA:_____ IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE_____

(Firma del Rappresentante legale)

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

Allegato 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART. 11 PAR. 6) DEL REG. (UE) 2021/1139

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Provincia ____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di legale rappresentante dell'ente richiedente i benefici di cui all'avviso pubblico _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA:

di non rientrare nei casi di non ammissibilità di cui al par. 1) e 3) dell'art. 11 del Reg. (UE) 2021/1139.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì ___/___/___ IN FEDE_____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

(di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

TIPO DOCUMENTO:_____

NUMERO DOCUMENTO:_____

RILASCIATO DA:_____ IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE_____

(Firma del legale rappresentante del beneficiario)

UNIONE EUROPEA

REGIONE LAZIO

REPUBBLICA ITALIANA

Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

VERIDICITÀ ELABORATI PRESENTATI

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Provincia ____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di rappresentante legale dell'Ente _____ con sede in Via _____ Numero _____ località _____ consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA:

che i dati riportati in tutti gli elaborati presentati (tecnici, economico-finanziari ed altro) a sostegno della fattibilità ed esecutività del progetto corrispondono alla reale situazione di fatto dell'Ente_____ con sede legale in_____ Partita Iva_____ e allo sviluppo della stessa che si tende ad ottenere con gli interventi previsti dall'iniziativa progettuale presentata**.**

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE_____ lì ___/___/_____

IN FEDE_____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

TIPO DOCUMENTO:_____

NUMERO DOCUMENTO:_____

RILASCIATO DA:_____ IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE_____

(Firma del legale rappresentante)

UNIONE EUROPEA

REGIONE LAZIO

REPUBBLICA ITALIANA

Allegato 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

(art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia ____,
Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____,
nella qualità di Rappresentante Legale dell'Ente_____ con
sede legale nel Comune di _____ Provincia_____
Via/Piazza_____
Codice Fiscale _____
Partita I.V.A_____, telefono_____,
email_____, PEC_____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA

che l'autovalutazione dei "criteri di selezione" al PN FEAMPA 2021-2027 con riferimento all'**Azione 3 "avviso pubblico "investimenti per infrastrutture nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato"** (**codice operazione 111302)**, di cui alla tabella sotto riportata, è coerente con l'investimento che si propone a finanziamento. Si è a conoscenza che il punteggio autodichiarato sarà oggetto di valutazione al fine di verificare il possesso dei requisiti.

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato	T1=NO C=0 T1=SI C=1	0	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	0	

	decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato			
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min	0	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1 C=0 se ULA=0; C=0,25 se 0<ULA<1; C=0,50 se 1<ULA≤2; C=0,75 se 2<ULA≤3; C=1 se ULA>3	0	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1	0	
SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	2	
SR7	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5	R7=N > 20 C=1 R7=N > 3 e ≤20 C=0,8 R7=N ≤.3 C=0	15	
SR8	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5	R8=GT. <5 C=0 R8= GT≥5 e <50 C=0,5 R8=GT≥50 e <270 C=0,8 R8=GT>270 C=1	13	
SR9	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico	R9=SI C=1 R9=NO C=0	0	
SR10	Adesione volontaria ad un fermo temporaneo di almeno 15 giorni per il sistema GNS e LLS per la GSA 17 e 18 da effettuare nel periodo 1° febbraio al 30 aprile	R10=SI C=1 R10=NO C=0	0	
SR11	Diminuzione di almeno 5 giorni/mese di attività di pesca ai piccoli pelagici rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii in tutte le GSA per i sistemi PTM, OTM, PS e LA	R11=SI C=1 R11=NO C=0	0	
SR12	Incremento di almeno 15 giorni di interruzione dell'attività di pesca di acciughe e/o sardine da rispettare prima, ovvero dopo il periodo stabilito rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii per le GSA 17 e 18 per i sistemi PTM, OTM, PS e LA	R12=SI C=1 R12=NO C=0	0	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,9 Q1=bassa C=0,8	20	

Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	10	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0<PD<0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	1	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0<PG<0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	1	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	1	
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Q6=Min C=0 Q6=Max C=1	0	
Q7	L'operazione prevede investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante l'attività di pesca	C=Costo investimento stoccaggio e trattamento rifiuti/Costo totale dell'investimento	1	
Q8	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	1	
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0	1	
Q10	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0	1	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=>1≤3 C=0,8 O1>3 C=1	4	
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio a terra del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco [1](O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	5	
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni a terra (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	3	
SO4	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O4)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	0	
SO5	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O5)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	0	

[1] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

SO6	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta (O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	0	
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati alla costruzione e/o ammodernamento di piccoli ripari di pesca (O7)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	5	
SO8	L'iniziativa prevede investimenti nei porti per migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	5	
SO9	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1	0	
SO10	Numero di posti barca creati ovvero adeguati (O10)	O10 N=1 C=0 O10 N >1 e ≤3 C=0,2 O10 N >3 e ≤5 C=0,5 O10N >5 e ≤7 C=0,7 O10 N >7 C=1	5	
SO11	L'iniziativa prevede l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet (O11)	O11=NO C=0 O11=SI C=1	1	
SO12	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	5	
		TOTALE	**100**	

Non saranno considerate ammissibili le domande di sostegno con un punteggio di merito complessivo P inferiore a 40.

In caso di parità di punteggio tra più richiedenti, ai fini della definizione della graduatoria, si darà priorità alle domande di sostegno presentate per prime.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì ___/___/_____

IN FEDE_____

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO
(di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

TIPO DOCUMENTO:_____

NUMERO DOCUMENTO:_____

RILASCIATO DA:_____ IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE_____

(Firma del rappresentante legale)

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

Allegato 9 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

DI AVVIO DEI LAVORI (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'ente _____ C.F. _____P. IVA _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

che i lavori del progetto _____identificati dal codice progetto SIGEPA n. si sono avviati il giorno __/__/____

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì ___/___/_____

IN FEDE_____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

(di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

TIPO DOCUMENTO:_____

NUMERO DOCUMENTO:_____

RILASCIATO DA:_____ IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE_____

(Firma del Responsabile Unico del Procedimento)

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 dicembre 2024, n. G16439

Attuazione D.G.R. 741/2024 ("L.R. 21 ottobre 2008, n. 16. "Iniziative ed interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio". Approvazione Programma annuale 2024"). Perfezionamento prenotazione di impegno n. 57568/2024 in favore dell'Associazione Italiana Biblioteche sul capitolo in uscita U0000G11901 per la realizzazione della proposta progettuale "La biblioteca scolastica che vorrei. Le Biblioteche scolastiche del Lazio per la Creatività", importo complessivo di euro 20.000,00, esercizio finanziario 2024 - codice intervento MIR I202400763.

OGGETTO: Attuazione D.G.R. 741/2024 ("L.R. 21 ottobre 2008, n. 16. "Iniziative ed interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio". Approvazione Programma annuale 2024"). Perfezionamento prenotazione di impegno n. 57568/2024 in favore dell'Associazione Italiana Biblioteche sul capitolo in uscita U0000G11901 per la realizzazione della proposta progettuale "La biblioteca scolastica che vorrei. Le Biblioteche scolastiche del Lazio per la Creatività", importo complessivo di euro 20.000,00, esercizio finanziario 2024 – codice intervento MIR I202400763.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Comunicazione e Promozione dei Servizi Culturali

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss. mm. e ii., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 concernente "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 13 dell'11 gennaio 2024 con cui è stato conferito al dott. Luca Fegatelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile";
- l'atto di organizzazione del 24 aprile 2024, n. G04871 concernente il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Comunicazione e promozione dei servizi culturali" della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" al dott. Roberto Ottaviani;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23, concernente: “Legge di stabilità regionale 2024”;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”;
- la deliberazione consiliare 20 dicembre 2023, n. 17, concernente: “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 – anni 2024-2026;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2024, n. 41, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per gli esercizi 2024, 2025 e 2026, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 e s.m.i. e dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2024, n. 284: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la Legge regionale 29 luglio 2024, n. 14, recante “Assestamento delle previsioni di bilancio 2024-2026”;

VISTI, altresì

- la Legge regionale 21 ottobre 2008, n. 16 “Iniziative ed interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio” e successive modifiche;
- il Programma annuale delle iniziative e degli interventi in favore della promozione del libro e della lettura per l’anno 2024, adottato ai sensi della suddetta Legge regionale n. 16 del 21 ottobre 2008 (d’ora in avanti Piano del Libro e della Lettura 2024), di cui all’allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 741 del 3 ottobre 2024;

DATO ATTO che l’obiettivo n. 4 del suddetto Piano del Libro e della Lettura 2024 contempla uno stanziamento di complessivi euro 20.000,00 in favore di Creditori diversi a gravare sul capitolo in uscita di parte corrente U0000G11901, esercizio finanziario 2024, corrispondente alla prenotazione di impegno n. 57568/2024, come meglio riepilogato nello schema sottostante, per l’effettuazione di una iniziativa nell’annualità corrente dal titolo “La Biblioteca Scolastica che Vorrei”, rivolta agli studenti di istituti secondari di secondo grado privi di biblioteche scolastiche delle cinque province del Lazio e volta a incentivare il ruolo propulsivo delle biblioteche scolastiche nella promozione della lettura e dell’approfondimento tra i giovani, stimolandone lo

spirito critico, la curiosità e la creatività, e contribuendo al contempo al miglioramento delle strutture esistenti e all'arricchimento dell'offerta formativa attraverso la creazione di un ambiente educativo più inclusivo e stimolante:

n. prenotazione di impegno	Capitolo	Parte corrente/ conto capitale	stanziamento	e.f.
57568/2024	U0000G11901	Parte Corrente	€ 20.000,00	2024

VISTA la nota protocollare n. 1221649 del 7 ottobre 2024, unitamente alla quale l'Associazione Italiana Biblioteche – sezione Lazio (d'ora in poi AIB Lazio), organismo senza scopo di lucro avente sede legale in Viale Castro Pretorio n. 105 – 00185 Roma (RM), fondato nel 1930 e preposto alla rappresentanza e tutela delle biblioteche, della cultura bibliografica e della professione di bibliotecario in Italia, ha trasmesso la proposta progettuale dal titolo "La biblioteca scolastica che vorrei. Le Biblioteche scolastiche del Lazio per la Creatività" nella quale vengono dettagliate le modalità attuative del progetto in esame con quantificazione degli oneri economici da esso derivanti per complessivi euro 20.000,00;

VISTA la nota protocollare n. 1296799 del 22 ottobre 2024 con la quale la Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, Area Comunicazione e Promozione dei Servizi Culturali ha favorevolmente accolto la suddetta proposta, in considerazione altresì degli ottimi risultati conseguiti nel passato sul territorio regionale da parte di AIB Lazio in iniziative aventi analogo carattere patrocinate dalla Regione Lazio, nonché delle funzioni peculiari dalla medesima svolte in merito alla sperimentazione e promozione dell'importanza della lettura e della ricerca per lo sviluppo cognitivo ed emotivo, favorendo al contempo l'inclusione sociale, riducendo le disuguaglianze, supportando l'apprendimento e l'alfabetizzazione digitale;

RITENUTO, pertanto, nell'ambito del Piano del Libro e della Lettura 2024:

- di concedere all'Associazione Italiana Biblioteche, in qualità di soggetto proponente e attuatore della proposta progettuale approvata con la suindicata nota acquisita al protocollo n. 1296799 del 22 ottobre 2024, un contributo economico a copertura delle spese progettuali per la realizzazione dell'iniziativa "La biblioteca scolastica che vorrei. Le Biblioteche scolastiche del Lazio per la Creatività", procedendo in ragione di ciò al perfezionamento della prenotazione di impegno n. 57568/2024 a beneficio dell'Associazione Italiana Biblioteche (codice creditore 3412) per un importo di euro 20.000,00, a valere sul capitolo in uscita di parte corrente U0000G11901 correlato a Missione 05 Programma 02 Piano dei Conti Finanziario 1.04.04.01.001, esercizio finanziario 2024;
- di stabilire che l'erogazione della misura di sostegno di cui trattasi si strutturerà come segue:
  - acconto pari al 50% del contributo assegnato da liquidare a seguito dell'avvenuta esecutività della presente determinazione;
  - saldo residuo all'invio del resoconto finale delle attività svolte e del consuntivo delle spese effettivamente occorse entro la scadenza del corrente esercizio finanziario, con allegazione di adeguata documentazione contabile, fiscale e amministrativa in conformità alla normativa vigente;
- di attestare che le obbligazioni in oggetto giungeranno a scadenza nel termine dell'esercizio finanziario corrente, in armonia con quanto attestato dal piano finanziario di attuazione della spesa allegato al presente provvedimento;

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di concedere all'Associazione Italiana Biblioteche, in qualità di soggetto proponente e attuatore della proposta progettuale approvata con la suindicata nota acquisita al protocollo n. 1296799 del 22 ottobre 2024, un contributo economico a copertura delle spese progettuali per la realizzazione dell'iniziativa "La biblioteca scolastica che vorrei. Le Biblioteche scolastiche del Lazio per la Creatività", procedendo in ragione di ciò al perfezionamento della prenotazione di impegno n. 57568/2024 a beneficio dell'Associazione Italiana Biblioteche (codice creditore 3412) per un importo di euro 20.000,00, a valere sul capitolo in uscita di parte corrente U0000G11901 correlato a Missione 05 Programma 02 Piano dei Conti Finanziario 1.04.04.01.001, esercizio finanziario 2024;
- di stabilire che l'erogazione della misura di sostegno di cui trattasi si strutturerà come segue:
  - acconto pari al 50% del contributo assegnato da liquidare a seguito dell'avvenuta esecutività della presente determinazione;
  - saldo residuo all'invio del resoconto finale delle attività svolte e del consuntivo delle spese effettivamente occorse entro la scadenza del corrente esercizio finanziario, con allegazione di adeguata documentazione contabile, fiscale e amministrativa in conformità alla normativa vigente;
- di attestare che le obbligazioni in oggetto giungeranno a scadenza nel termine dell'esercizio finanziario corrente, in armonia con quanto attestato dal piano finanziario di attuazione della spesa allegato al presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it con valore di notifica agli interessati ad ogni effetto di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
dott. Luca Fegatelli

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 dicembre 2024, n. G16460

Progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale della Regione Lazio nell'ambito del PNRR - categoria "carta" (beni archivistici e librari) - M1C3 1.1.5 - CUP: F89I22002780005: impegni di spesa sul capitolo U0000G23103 - PCF: 1.03.02.99.000 e.f 2024 euro 4.899.520,00 a favore del R.T.I. ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA (cod. cred. 135737) e euro 164.491,87 a favore del R.T.I. ALMAVIVA - THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.P.A (cod. cred. 144034), Impegno di spesa sul capitolo U0000G23103 euro 22.292,39, e accertamento sul cap. E0000341560 di euro 22.292,39 nell'es. fin. 2024 "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n. 176734.

OGGETTO: Progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale della Regione Lazio nell'ambito del PNRR - categoria "carta" (beni archivistici e librari) - M1C3 1.1.5 - CUP: F89I22002780005: impegni di spesa sul capitolo U0000G23103 - PCF: 1.03.02.99.000 e.f 2024 € 4.899.520,00 a favore del R.T.I. ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA (cod. cred. 135737) e € 164.491,87 a favore del R.T.I. ALMAVIVA - THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.P.A (cod. cred. 144034); Impegno di spesa sul capitolo U0000G23103 € 22.292,39, e accertamento sul cap. E0000341560 di € 22.292,39 nell'es. fin. 2024 "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n. 176734).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

Su proposta del Dirigente dell'Area "PNRR e Fondi Europei"

VISTI

- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante: "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del predetto regolamento laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.lgs. n.118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 recante: "Legge di stabilità regionale 2024";
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTI

- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024 n. 75: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31, 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;
- la deliberazione di Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTI

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 13 dell'11 gennaio 2024 con cui è stato conferito al dott. Luca Fegatelli, dirigente regionale, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile";
- deliberazione di Giunta regionale del 9 novembre 2021, n. 775 avente ad oggetto: "Governance operativa regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)";
- l'Atto di Organizzazione n. G01393/2024 con il quale è stata istituita nell'ambito della Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile, tra le altre, l'Area "PNRR e Fondi Europei";
- l'Atto di organizzazione n. G04921 del 29 aprile 2024 del Direttore della Direzione Personale, Enti locali e Sicurezza con il quale è stato conferito all' arch. Carlo Abbruzzese, l'incarico di dirigente dell'Area "PNRR e Fondi Europei" della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile"
- l'Atto di organizzazione n. G06418 del 29 maggio 2024 del Direttore della Direzione Personale, Enti locali e Sicurezza con il quale è stato individuato il referente regionale della Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile per la governance operativa regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC);

PREMESSO che

- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 29 luglio 2021, n. 108, ha approvato la Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e le prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- il decreto del MEF 6 agosto 2021, con la tabella A allegata, modificata con il decreto 23 novembre 2021, ha assegnato le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), indicando il Ministero della Cultura (MiC) quale "amministrazione centrale titolare dell'investimento" secondo la definizione datane dall'articolo 1, co. 4, lett. l), del suddetto D.L. n. 77/2021, convertito in legge;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, ha istituito l'unità di missione per l'attuazione degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del MiC, e l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library, in qualità di ufficio dirigenziale di livello generale dotato di autonomia speciale;

CONSIDERATO che:

- il decreto del 26 luglio 2022 rep. n. 298, col quale il MiC, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "patrimonio culturale per la prossima

generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" ed in particolare per il sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale", ha assegnato e ripartito risorse alle singole Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, designandole quali Soggetti Attuatori (di seguito, "Soggetti Attuatori"), per un valore di 70 milioni di euro, destinate alle attività di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza, stabilendo, altresì, l'obiettivo di un numero minimo di interventi (numero di oggetti digitali prodotti) che ciascuna Regione o Provincia autonoma deve finanziare;

- l'articolo 1 del citato Decreto, al comma 2, ha assegnato a ciascuna regione, ed in particolare alla Regione Lazio, l'importo di euro 6.574.362,69 per un numero minimo di 1.643.591 oggetti digitali prodotti nel termine previsto dal target T4 2025, destinando la quota del 90% delle risorse, pari ad euro 5.916.926,42, alla digitalizzazione del patrimonio della Regione Lazio nell'ambito della categoria "CARTA e ARCHIVI FOTOGRAFICA", e la restante quota del 10%, pari a euro 657.436,27, per la digitalizzazione 3D;

CONSIDERATO, altresì, che per procedere allo svolgimento dei servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale relativi, in particolare, all'intervento di digitalizzazione per la categoria "CARTA e ARCHIVI FOTOGRAFICA", il MiC ha reso disponibile ai Soggetti Attuatori, quali Stazioni Appaltanti, il supporto tecnico-operativo prestato da INVITALIA ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021, e nell'ambito di quanto previsto dalla Convenzione stipulata tra INVITALIA ed il Ministero dell'Economia e Finanze in data 8 febbraio 2022;

VISTA la Deliberazione 325 del 22 giugno 2023 la Giunta Regionale che ha approvato il progetto di digitalizzazione nell'ambito del PNRR del patrimonio culturale per la categoria "CARTA e ARCHIVI FOTOGRAFICIA" e stabilito di avvalersi di INVITALIA quale centrale di committenza per l'affidamento del sopra richiamato Accordo quadro;

VISTA la Determinazione G08721 del 22/06/2023 che ha approvato, sulla scorta del richiamato progetto di digitalizzazione, la documentazione di gara, predisposta da INVITALIA per lo svolgimento, da parte della medesima INVITALIA, della procedura aperta *per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di servizi per la digitalizzazione del Patrimonio Culturale Italiano, Categoria "Carta" (Beni Archivistici E Librari)* fra cui il Progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale della Regione Lazio

VISTO il provvedimento prot. 0322741 del 02/11/2023 adottato da INVITALIA dal quale risultano i seguenti aggiudicatari degli Accordi Quadro con i rispettivi importi

AGGIUDICATARI	IMPORTO
RTI Costituendo tra: ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA (mandataria), GAP S.R.L. (mandante 1), ITALARCHIVI S.R.L. (mandante 2), DM CULTURA S.R.L. CON SOCIO UNICO (mandante 3), SOCIETA' COOPERATIVA CULTURE (mandante 4)	4.208.925,00 €
RTI Costituendo tra: ALMAVIVA - THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.P.A. IN BREVE ALMAVIVA S.P.A. (mandataria), BUCAP S.P.A. (mandante 1), CSA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (mandante 2), SPACE S.P.A. (mandante 3), MEDILIFE S.P.A. (mandante 4), ESSEA DIGIT S.R.L. (consorziata 1)	134.829,40 €

VISTA la Determinazione G06809 del 04 giugno 2024 con cui in particolare:

– si prende atto del provvedimento prot. num. 0077715 del 01-03-2024 per mezzo del quale INVITALIA, in qualità di soggetto aggregatore, ha comunicato alla scrivente direzione, quale stazione appaltante e soggetto attuatore, l'intervenuta efficacia del provvedimento prot. n. 0322741 del 02/11/2023 che ha aggiudicato gli Accordi quadro in parola;

- si individua, ai fini dell'attuazione dei contratti attuativi il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 32 del d.lg. 50/2016 ovvero il Responsabile del progetto ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023: l'arch. Carlo Abbruzzese, Dirigente Protempore dell'Area "PNRR e fondi europei";
- si individua, ai fini dell'esecuzione dei contratti attuativi discendenti dall'Accordo Quadro di cui al punto 1), Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 101 del d.lgs. 50/2016 ovvero dell'art. 114 e Allegato II.14 del d.lgs 36/2023: Ing. Alessandro Currà, funzionario in servizio presso l'Area "PNRR e fondi europei";

CONSIDERATO che in attuazione della d.d. G06809 del 04 giugno 2024, l'Area proponente, congiuntamente alle R.T.I. aggiudicatarie ed ai responsabili delle Aziende e degli Enti territoriali destinatari dei servizi di digitalizzazione, ha svolto numerosi sopralluoghi presso le sedi dei Cantieri di digitalizzazione, nel corso dei quali i convenuti, hanno constatato l'effettivo stato dei luoghi e rilevato, anche a seguito delle acquisizioni intervenute, le effettive caratteristiche e consistenze al materiale bibliotecario da digitalizzare;

DATO ATTO che per effetto delle attività di analisi ed approfondimento effettuate dai soggetti coinvolti nella commessa, è stato deciso in stretto raccordo con i responsabili delle Biblioteche destinatarie e con le strutture del Ministero della Cultura "Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale-Digital Library" e "Unità Di Missione per l'attuazione del PNRR", di riproporzionare le commesse determinando, al netto dei ribassi offerti e per ciascuna delle categorie di beni da digitalizzare, l'ammontare degli appalti specifici da attivarsi:

VISTO il comunicato del Presidente ANAC del 28 giugno 2024, per cui è stato possibile – tramite la Piattaforma dei contratti Pubblici (PCP) - acquisire i CIG derivati di ciascun appalto specifico da attivarsi per i seguenti importi:

CIG derivati appalti specifici		B3580ACB8B	B3580ADC5E
Aggiudicatari contratti attuativi		Engineering S.p.A.	Almaviva S.p.A.
contratti attuativi		Appalto 1	Appalto 2
importo servizi di digitalizzazione		3.824.761,90	128.408,95
oneri di sicurezza (art. 26, c. 3, d.lgs. 81/2008)	5,00%	191.238,10	6.420,45
Totale contratto attuativo		4.016.000,00	134.829,40
IVA sul contratto attuativo (22%)		883.520,00	29.662,47
TOTALE		4.899.520,00	164.491,87

DATO ATTO che per l'affidamento dei contratti attuativi, per gli importi sopra riportati, la normativa applicabile al contratto è sempre *ratione temporis* quella vigente al momento della decisione a contrarre, per cui per l'affidamento e l'esecuzione degli appalti discendenti dall'Accordo quadro saranno applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al d.lgs 36/2023;

TENUTO CONTO che nel modello di "*Modello Operativo"* previsto dall' Allegato C - sub-allegato 4 alle "Condizioni generali" del Bando di gara per l'affidamento in Accordo quadro è prevista la designazione, da parte del soggetto attuatore, delle seguenti figure:

- la Direzione (DIR) che rappresenta il soggetto attuatore assume le responsabilità generali e programmatiche sul Progetto complessivo di digitalizzazione. Detta figura nell'accezione disciplinata dal d.lgs. 36/2024 si sovrappone a quella della Direzione Stazione appaltante;
- Il Project Owner (PO) che assume responsabilità di tipo decisionale negli sviluppi del Programma complessivo di digitalizzazione. In particolare, approva i documenti generali di programma, monitora il progresso generale e informa il DIR sull'andamento dei lavori. Detta figura

nell'accezione disciplinata dal d.lgs. 36/2024 si sovrappone a quella del dirigente e Responsabile unico del Progetto (RUO) di cui all'art. 15, le cui funzioni sono declinate dall'Allegato I.2;

- Il Responsabile di Istituto (RI) che fornisce supporto al Soggetto attuatore con compiti decisionali relativi alle attività di digitalizzazione presso i cantieri, anche sulla base degli esiti delle attività di monitoraggio e di verifica svolte dai BM, monitora l'andamento del contratto esecutivo e firma i SAL economici. Detta figura, nell'accezione disciplinata dal d.lgs. 36/2024, si sovrappone a quella del Direttore dell'esecuzione di cui all'art. 114, le cui funzioni sono declinate dal Capo II dell'Allegato II.14;
- Il Business Manager/BiG (BM) le cui funzioni sono proprie del progetto di digitalizzazione e si articola in base a tre profili di attività: responsabilità nella validazione della corretta esecuzione dei prototipi e dei collaudi dei lotti di lavoro fino alla consegna dei materiali (nel caso redige le specifiche di non conformità); supporto organizzativo relativo a tutte le procedure propedeutiche alla fase di avvio lavori (impianto Cantiere) e supporto operativo nelle fasi di esecuzione e chiusura del Cantiere ; supporto amministrativo a seconda della complessità del contesto operativo di riferimento, può coordinare un BiG (Business Implementation Group). Detta figura non trovando riscontro nelle figure previste dal d.lgs. 36/2024 ovvero nelle attività incentivabili di cui all'Allegato I.10, dovrà essere individuata sul mercato dei servizi CPV 72224000-1 "Servizi di consulenza per la gestione di progetti";

VISTO l'art 45 comma 3 del d.lgs. 36/2023 "Codici dei contratti pubblici" che prevede: *"L'80 per cento delle risorse di cui al comma 2, è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. I criteri del relativo riparto, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, secondo i rispettivi ordinamenti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del codice."*

VISTI altresì i successivi commi 5, 6 e 7 del medesimo art. 45 del d.lgs. 36/2023:

- 5, secondo cui: *"Il 20 per cento delle risorse finanziarie di cui al comma 2, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, incrementato delle quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del dirigente, oppure non corrisposto per le ragioni di cui al comma 4, secondo periodo, è destinato ai fini di cui ai commi 6 e 7."*
- 6 secondo cui: *"Con le risorse di cui al comma 5 l'ente acquista beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, anche per incentivare:*
  - *a) la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;*
  - *b) l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;*
  - *c) l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.";*
- 7 secondo cui: "*Una parte delle risorse di cui al comma 5 è in ogni caso utilizzata:*
  - *a) per attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi;*
  - *b) per la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche;*
  - *c) per la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.";*

RILEVATO che il comma 3 dell'art. 45 del d.lgs. 36/2023, prevede che gli incentivi per funzioni tecniche, pari all'80% delle risorse di cui al comma 2, sono erogati direttamente al personale dipendente, senza ricorso alla previa fissazione dei criteri in sede di contrattazione decentrata integrativa e senza la confluenza nel fondo per l'incentivazione, così come, invece, era previsto dall'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016, determinandosi, dunque, una notevole semplificazione sul piano finanziario, burocratico e contabile;

VISTO l'art. 45 comma 4) del d.lgs. 36/2023 secondo cui:" L'incentivo *di cui al comma 3 è corrisposto dal dirigente, …, sentito il RUP, che accerta e attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dal dipendente. …… L'incentivo eccedente, non corrisposto, incrementa le risorse di cui al comma 5. ……. Incrementa altresì le risorse di cui al comma 5 la parte di incentivo che corrisponde a prestazioni non svolte dai dipendenti, perché affidate a personale esterno all'amministrazione medesima oppure perché prive dell'attestazione del dirigente. Le disposizioni del comma 3 e del presente comma non si applicano al personale con qualifica dirigenziale";*

VISTO l'art. 115 comma 3 del d.lgs. 36/2023 secondo cui: "3. *Nei contratti di servizi e forniture le modalità dell'attività di direzione, controllo e contabilità demandata al RUP o al direttore dell'esecuzione, se nominato, sono individuate con il capitolato speciale o, in mancanza, con l'allegato II.14, secondo criteri di trasparenza e semplificazione e prevedono l'uso delle piattaforme digitali di cui all'articolo 25.*"; nonché il successivo comma 8 secondo cui: *"L'allegato II.14 individua i contratti di servizi e forniture di particolare importanza, per qualità o importo delle prestazioni, per cui il direttore dell'esecuzione deve essere diverso dal RUP"*

VISTO altresì l'art. 32 dell'allegato II.14 del d.lgs. 36/2023 che al comma 2 stabilisce che: "*Sono considerati servizi di particolare importanza, indipendentemente dall'importo, gli interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico, le prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, gli interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità* ed il successivo comma che stabilisce: *"Ferma restando l'individuazione di cui al comma 2, sono considerate forniture di particolare importanza le prestazioni di importo superiore a 500.000 euro";*

RITENUTO necessario, stante gli importi e le caratteristiche dei servizi procedere all'individuazione di un *Direttore dell'esecuzione* distinto dal *Responsabile unico del progetto*, secondo le designazioni già contenute nella Determinazione G06809 del 04 giugno 2024;

VISTO l'art. 116 comma 5 del d.lgs. 36/2023, secondo cui *"Per i contratti di servizi e forniture la verifica di conformità è effettuata dal RUP o, se nominato, dal direttore dell'esecuzione. Per servizi e forniture caratterizzati da elevato contenuto tecnologico oppure da elevata complessità o innovazione, le stazioni appaltanti possono prevedere la nomina di uno o più verificatori della conformità diversi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione del contratto. Per la nomina e il compenso dei verificatori si applica il comma 4.*"; che prevede: "*….. Il compenso spettante per l'attività di collaudo è contenuto per i dipendenti della stessa amministrazione nell'ambito dell'incentivo di cui all'articolo 45..";*

CONSIDERATO che, per effetto delle disposizioni sopra richiamate, nelle more della individuazione, da parte dell'organismo competente, dei criteri di ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche all'interno degli appalti di servizi, è possibile avvalersi della ripartizione di cui all'art. 383 sexies del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO il Parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 26 febbraio 2024, n. 1922; secondo cui: "*si evidenzia che è consentito riconoscere al personale di qualifica dirigenziale coinvolto negli interventi finanziati con fondi PNRR l'incentivo di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016, ai sensi di*

quanto previsto dall'articolo 8 comma 5 del D.L. 13/2023 convertito con Legge 41/2023, in deroga al limite di cui all'articolo 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017. A quanto sopra, si aggiunga anche il nuovo comma 3 dell'art. 48 del D.L. 77/2021, aggiunto dall'art. 24-ter del D.L. 13 giugno 2023, n. 69 (convertito nella legge 10 agosto 2023, n. 103), riferibile agli appalti finanziati con i fondi PNRR/PNC, il quale opera espresso rinvio all'art. 226, comma 5 del D.lgs. 36/2023, ai sensi del quale "ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso". Ogni rinvio contenuto nel D.L. n. 77/2021 al d.lgs.50/2016 per gli appalti PNRR-PNC, pertanto, dovrà intendersi come riferito alle corrispondenti previsioni del d.lgs. 36/2023, con la conseguenza che ai dirigenti si applicherà la disciplina degli incentivi alle funzioni tecniche contenuta all'art.45 del d.lgs. 36/2023, fino al 2026.

DATO ATTO che dette previsioni normative si pongono in un'ottica di ulteriore incentivazione per finalità di raggiungimento degli obiettivi PNRR-PNC, in aderenza al principio di risultato introdotto dall'art. 1 del d.lgs 36/2023;

VISTA, altresì, la Deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale per la regione Veneto, n. 297/2024/PAR, secondo cui, per quanto concerne la determinazione dei compensi incentivanti in seno ad una procedura di accordo quadro, è: *"opportuno fare riferimento, tra le altre, in particolare, alla deliberazione n. 110/2020/PAR della Sezione regionale di controllo Lombardia (di tal guisa anche la risposta al quesito n. 1573 del 13/10/2022 posto al Ministero delle Infrastrutture), la quale specifica che "ove, dunque, oggetto dell'accordo quadro riguardi una delle attività previste dal legislatore (lavori, servizi e forniture), e sia stato assegnato con gara, i relativi incentivi sono individuati nel quadro economico di ogni singolo contratto affidato per mezzo dell'accordo quadro in questione". Quindi in caso di accordo quadro, per il calcolo dell'incentivo delle funzioni tecniche, si procede sulla base dell'importo di ogni singolo contratto applicativo senza prendere a riferimento l'importo massimo dell'accordo ma solo, appunto, l'importo dei lavori, servizi e forniture effettivamente ordinati. I relativi incentivi dovranno essere individuati nel quadro economico di ogni singolo contratto applicativo."*

VISTO l'art 383 quinquies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, il quale prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

RITENUTO pertanto opportuno, per l'esecuzione degli appalti specifici in parola, designare il seguente gruppo di lavoro a favore del quale destinare i compensi incentivanti di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs. 36/2023 di seguito riportati:

Gruppo di lavoro + Ripartizione spese ex art. 45 d.lgs. 36/2023			Appalto 1	Appalto 2	TOTALE
FASI	Importo appalti specifici al netto dei ribassi		4.016.000,00	134.829,40	4.150.829,40
	Percentuale da applicare per incentivo		1,100%	1,681%	
	Quota da accantonare ex art. 45 c.5 d.lgs. 36/2023	20%	8.835,20	453,30	9.288,50
	Quota da ripartire ex art. 43 c.3 d.lgs. 36/2023	80%	35.340,80	1.813,19	37.153,99
Esecuzione	RUP (25%) Carlo Abbruzzese	60%	5.301,12	271,98	5.573,10
	DEC (45%) Alessandro Currà	60%	9.542,02	489,56	10.031,58
	Ver. Conf. (15%) Alessandro Currà	60%	3.180,67	163,19	3.343,86
	Collaboratori (15%/3) Maria Rita Mignanti	60%	1.060,22	54,40	1.114,62
	Collaboratori (15%/3) Alessandra Santoro	60%	1.060,21	54,40	1.114,62
	Collaboratori (15%/3) Maria Grazia Calascibetta	60%	1.060,22	54,40	1.114,61
Sommano compensi ex art.45 comma 3 d.lgs.36/2023			21.204,46	1.087,93	22.292,39

VISTO l'art. 45, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 secondo cui: *"Gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'allegato I.10 sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti.";*

DATO ATTO per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 45 del d.lgs. 36/2023, del venir meno dell'obbligo di istituzione del Fondo incentivante, ma ritenuto opportuno, in ossequio al richiamato principio di risultato, di dover procedere, ugualmente, all'accertamento dell'importo complessivo di € 22.292,39 sul capitolo in entrata n. E0000341560 nell'es. fin. 2024 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002"

RITENUTO, per ciascun Accordo quadro aggiudicato, da INVITALIA S.p.a. di dover procedere, alla sottoscrizione dei relativi Contratti attuativi avvalendosi di una clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, per l'ipotesi in cui, in vigenza del contratto, dovessero essere rilasciate certificazioni inerenti al possesso dei requisiti, con contenuto ostativo alla prosecuzione del rapporto contrattuale instaurato;

CONSIDERATO che, l'acquisizione dei CIG Derivati tramite la PCP, ha consentito l'apertura, presso la medesima Piattaforma, dei fascicoli degli operatori economici raggruppati aggiudicatari attraverso i quali sono già state avviate le verifiche dei requisiti ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che per garantire la copertura finanziaria al progetto "Progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale della Regione Lazio nell'ambito del PNRR - categoria "carta" (beni archivistici e librari) - M1C3 1.1.5 - CUP: F89I22002780005: è disponibile sul bilancio di esercizio 2024 l'importo di euro 6.574.362,69, Capitolo U0000G23103 - PCF: 1.03.02.99.000 – Missione 5 Programma 03 – PNRR - Decreto MIC 26 luglio 2022, n. 298 - M1C3I1.1S1.1.5 - Strategia Digitale e Piattaforme per il Patrimonio Culturale - Digitalizzazione § Altri Servizi;

TENUTO CONTO che, secondo i target di spesa della specifica azione del PNRR, i contratti attuativi dovranno concludersi entro il corrente anno;

RITENUTO, di dover effettuare, a valere sul predetto Capitolo di spesa, per l'esercizio 2024, i seguenti impegni di spesa:

- € 4.899.520,00 favore del R.T.I. ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA codice creditore 135737, per la copertura finanziaria del contratto attuativo relativo al CANTIERI 01 dell'Accordo quadro in parola;
- € 164.491,87 a favore del R.T.I. ALMAVIVA - THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.P.A. - codice creditore 144034 - per la copertura finanziaria del contratto attuativo relativo al CANTIERI 02 dell'Accordo quadro in parola;
- € 22.292,39, per compensi incentivanti al personale dipendente di cui art. 45 comma 3 del D.lgs. 36/2023, da accertare sul capitolo in entrata n. E0000341560 nell'es. fin. 2024 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n. 176734);
- il D. Lgs.36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78", e ss.mm.ii.;

VISTO

- il Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- l'art. 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "do no significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
-

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1) di disporre, in seno al "Progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale della Regione Lazio nell'ambito del PNRR - categoria "carta" (beni archivistici e librari) - M1C3 1.1.5 - CUP F89I22002780005, la conclusione, secondo lo schema approvato in sede di procedura di aggiudicazione, di due distinti Accordi quadro con gli operatori economici aggiudicatari dei CLUSTER, ovvero cantieri di digitalizzazione, che compongono l'Accordo quadro stesso per i seguenti importi di aggiudicazione:

AGGIUDICATARI	IMPORTO
RTI ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A. (mandataria), in breve Engineering S.p.a. GAP S.R.L. (mandante 1), ITALARCHIVI S.R.L. (mandante 2), DM CULTURA S.R.L. CON SOCIO UNICO (mandante 3), SOCIETA' COOPERATIVA CULTURE (mandante 4)	4.208.925,00 €
RTI ALMAVIVA - THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.P.A. in breve Almaviva S.p.a. (mandataria), BUCAP S.P.A. (mandante 1), CSA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (mandante 2), SPACE S.P.A. (mandante 3), MEDILIFE S.P.A. (mandante 4), ESSEA DIGIT S.R.L. (consorziata 1)	134.829,40 €

2) di disporre, in seno a ciascuno degli Accordi quadro aggiudicati l'attivazione dei seguenti appalti specifici, per i corrispondenti CIG derivati, attraverso la sottoscrizione, secondo lo schema approvato in sede di procedura di aggiudicazione dell'Accordo quadro, e del corrispondente contratto attuativo, al netto del ribasso sull'elenco prezzi offerto da ciascun aggiudicatario:

CIG derivati appalti specifici		B3580ACB8B	B3580ADC5E
Aggiudicatari Accordi quadro		Engineering S.p.A.	Almaviva S.p.A.
contratti attuativi		Appalto 1	Appalto 2
importo servizi di digitalizzazione		3.824.761,90	128.408,95
oneri di sicurezza (art. 26, c. 3, d.lgs. 81/2008)	5,00%	191.238,10	6.420,45
Totale contratto attuativo		4.016.000,00	134.829,40
IVA sul contratto attuativo (22%)		883.520,00	29.662,47
TOTALE		4.899.520,00	164.491,87

3) di stabilire, in conformità ai principi di cui ai punti 1, 2 e 3 del d.lgs. 36/2023 richiamati in premessa, che gli atti di cui al punto 1), sebbene siano state avviate le verifiche dei requisiti ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 36/2023, includeranno, in via cautelativa, una clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, per l'ipotesi in cui, in vigenza del contratto, dovessero essere rilasciate certificazioni inerenti al possesso dei requisiti, con contenuto ostativo alla prosecuzione del rapporto contrattuale instaurato;
4) di designare per la fase esecutiva il seguente gruppo di lavoro a favore del quale destinare i compensi incentivanti di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs. 36/2023 per la fase esecutiva di ciascuno degli appalti di cui al punto 2):

Gruppo di lavoro + Ripartizione spese ex art. 45 d.lgs. 36/2023			Appalto 1	Appalto 2	TOTALE
FASI	Importo appalti specifici al netto dei ribassi		4.016.000,00	134.829,40	4.150.829,40
	Percentuale da applicare per incentivo		1,100%	1,681%	
	Quota da accantonare ex art. 45 c.5 d.lgs. 36/2023	20%	8.835,20	453,30	9.288,50
	Quota da ripartire ex art. 43 c.3 d.lgs. 36/2023	80%	35.340,80	1.813,19	37.153,99
Esecuzione	RUP (25%) Carlo Abbruzzese	60%	5.301,12	271,98	5.573,10
	DEC (45%) Alessandro Currà	60%	9.542,02	489,56	10.031,58
	Ver. Conf. (15%) Alessandro Currà	60%	3.180,67	163,19	3.343,86
	Collaboratori (15%/3) Maria Rita Mignanti	60%	1.060,22	54,40	1.114,62
	Collaboratori (15%/3) Alessandra Santoro	60%	1.060,21	54,40	1.114,62
	Collaboratori (15%/3) Maria Grazia Calascibetta	60%	1.060,22	54,40	1.114,61
Sommano compensi ex art.45 comma 3 d.lgs.36/2023			21.204,46	1.087,93	22.292,39

5) di conferire copertura finanziaria ai contratti attuativi per gli importi di cui al punto 2 effettuando, sul capitolo U0000G23103 - PCF: 1.03.02.99.000 – Missione 5 Programma 03 – PNRR - Decreto MIC 26 luglio 2022, n. 298 - *M1C3I1.1S1.1.5 - Strategia Digitale e Piattaforme per il Patrimonio Culturale - Digitalizzazione § Altri Servizi*, esercizio finanziario 2024, i seguenti impegni di spesa:
   a) € 4.899.520,00 a favore del R.T.I. ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA codice creditore 135737, per la copertura finanziaria del contratto attuativo B3580ACB8B discendente dal CANTIERI 01 dell'Accordo quadro CIG padre 9906613BA8;
   b) € 164.491,87 a favore del R.T.I. ALMAVIVA - THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.P.A. - codice creditore 144034 - per la copertura finanziaria del contratto attuativo avente CIG derivato B3580ADC5E relativo al CANTIERI 02 dell'Accordo quadro CIG padre 9906613BA8;
6) di conferire copertura finanziaria ai compensi incentivanti di cui art. 45 comma 3 del D.lgs. 36/2023, effettuando, sul capitolo U0000G23103 - PCF: 1.03.02.99.000 – Missione 5 Programma 03 – PNRR - Decreto MIC 26 luglio 2022, n. 298 - M1C3I1.1S1.1.5 - Strategia Digitale e Piattaforme per il Patrimonio Culturale - Digitalizzazione § Altri Servizi, esercizio finanziario 2024, il seguente impegno di spesa:
   a) € 22.292,39, a favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (cod. cred. n. 176734), i compensi incentivanti di cui art. 45 comma 3 del D.lgs. 36/2023, a favore del personale dipendente di cui al punto 4);
7) di procedere all'accertamento dell'importo di € 22.292,39 di cui al punto 7 lett.ra a) sul capitolo in entrata n. E0000341560 nell'es. fin. 2024 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n. 176734);
8) di trasmettere il presente provvedimento, al responsabile de procedimento ed al direttore dell'esecuzione dei contratti, individuati al 3 del presente atto, ai quali sono demandati ogni atto di rispettiva competenza;
9) di ottemperare a quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 in materia di pubblicazione e trasparenza rendendo disponibile il presente atto nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Lazio (www.regione.lazio.it)";

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

IL DIRETTORE

Luca Fegatelli

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16610

Modifiche e integrazioni all' "Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini della formazione di un elenco di esperti esterni per il conferimento di incarichi di presidente o membro di commissioni di valutazione per la concessione di contributi o altre agevolazioni nelle materie di competenza dalla Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo" e all' "Elenco di esperti esterni", rispettivamente approvati con determinazione n. G06583 del 16/05/2023 e n. G09068 del 03/07/2023.

Oggetto: Modifiche e integrazioni all' "*Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini della formazione di un elenco di esperti esterni per il conferimento di incarichi di presidente o membro di commissioni di valutazione per la concessione di contributi o altre agevolazioni nelle materie di competenza dalla Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo*" e all' "*Elenco di esperti esterni*", rispettivamente approvati con determinazione n. G06583 del 16/05/2023 e n. G09068 del 03/07/2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Affari Generali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e in particolare l'articolo 48 comma 3 che prevede che nell'esercizio delle altre funzioni amministrative di competenza della Regione, la Giunta applica, nell'ambito del proprio ordinamento, il principio della distinzione tra indirizzo politico-amministrativo e controllo, spettanti agli organi di governo, e attuazione e gestione, spettanti ai dirigenti;

VISTA la Legge Regionale 18.02.2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale Regionale" e s.m.i.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 6.09.2002 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento UE 2016/679, "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", di seguito RGPD;

VISTA la determinazione n. G03691 del 14 aprile 2016 recante "*Approvazione di un avviso pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini della formazione di un elenco di esperti esterni per il conferimento di incarichi di partecipazione a commissioni di valutazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e Sport*";

DATO ATTO che a seguito dell'Avviso approvato con la citata determinazione G03691/2016 la Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e Sport" si è quindi dotata di un Elenco di esperti esterni all'Amministrazione Regionale al quale attingere per individuare, nel rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza, i destinatari di incarichi di presidente o membro di commissioni di valutazione per la concessione di contributi o altre agevolazioni, nei casi previsti dalla disposizioni vigenti in materia;

VISTA la determinazione n. G00709 del 28 gennaio 2020 avente ad oggetto "*Approvazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini della formazione di un elenco di esperti esterni per il conferimento di incarichi di presidente o membro di commissioni di valutazione per la concessione di contributi o altre agevolazioni nelle materie di competenza dalla Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo*" con il quale, successivamente alla scadenza del

precedente elenco di esperti esterni costituito per effetto della sopracitata determinazione G03691/2016 è stato adottato un nuovo avviso pubblico per la definizione di un nuovo elenco di esperti esterni, senza limiti di durata e soggetto a integrazione annuale mediante nuove domande presentabili dal 01 al 31 gennaio di ogni anno, con profili di integrazione delle sezioni di specializzazione degli esperti, in considerazione della riorganizzazione nel frattempo avvenuta che ha modificato le competenze e funzioni della precedente Direzione "Cultura, Politiche Giovanili e Sport" denominandola Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo".

VISTA la determinazione n. G06583 del 16 maggio 2023 avente ad oggetto "*Approvazione del nuovo testo dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini della formazione di un elenco di esperti esterni per il conferimento di incarichi di presidente o membro di commissioni di valutazione per la concessione di contributi o altre agevolazioni nelle materie di competenza dalla Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo, che modifica quello già approvato con determinazione n. G00709 del 28/01/2020*", con il quale sono state apportate modifiche al precedente Avviso pubblico approvato con la citata determinazione n. G00709/2020 in conseguenza della modifica di alcune competenze e funzioni della Direzione regionale "Cultura, politiche giovanili e Lazio Creativo", ridenominata Direzione regionale "Cultura e Lazio Creativo";

VISTA la determinazione n. G09068 del 03 luglio 2023 con la quale è stato approvato l'ultimo aggiornamento del sopracitato Elenco di esperti esterni;

CONSIDERATO che con i regolamenti regionali n. 9 del 23 ottobre 2023 e n. 12 del 28 dicembre 2023, sono state apportate modifiche al regolamento regionale 1/2002 al fine di riorganizzare le strutture amministrative della Giunta Regionale;

DATO ATTO che per effetto delle suddette modifiche è intervenuta la soppressione della Direzione regionale "Cultura e Lazio Creativo", le cui competenze e funzioni sono in massima parte confluite nella nuova Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale dell'11 gennaio 2024, n. 13, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" al dott. Luca Fegatelli, che ha sottoscritto il contratto d'incarico in data 1° febbraio 2024;

VISTO l'atto di organizzazione n. G04874 del 24 aprile 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Affari Generali" della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" alla dott.ssa Nunzia Rossi;

RITENUTO quindi opportuno:

- approvare il nuovo testo dell' "*Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini della formazione di un elenco di esperti esterni per il conferimento di incarichi di presidente o membro di commissioni di valutazione per la concessione di contributi o altre agevolazioni nelle materie di competenza dalla Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile*", allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (All. 1), che modifica quello già approvato con la sopracitata determinazione n. G06583/2023;

- approvare il nuovo modello di candidatura da utilizzare ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (All. 2);
- approvare il nuovo modello di informativa privacy relativa al trattamento dei dati personali trasmessi dai soggetti interessati al procedimento allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (All. 3);
- eliminare dall'Elenco di esperti esterni da ultimo aggiornato con la sopracitata determinazione n. G09068/2023 le iscrizioni relative alla sezione "Cinema e audiovisivo" con conseguente cancellazione dell'iscritto nel caso di iscrizione nelle sole sezioni soppresse e conservando, invece, tutte le iscrizioni già vigenti nelle ulteriori sezioni;
- approvare il nuovo Elenco di esperti esterni risultante dalle modifiche indicate al precedente punto, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (All. 4), precisando che tutte le iscrizioni mantenute nel nuovo elenco allegato non richiedono alcuna integrazione o comunicazione da parte degli interessati, in quanto le modifiche apportate nel testo dell'Avviso pubblico non introducono nuovi oneri o ulteriori requisiti a carico degli stessi;
- confermare che le domande per l'aggiornamento dell'Elenco verranno acquisite secondo i termini indicati nell'articolo 4 dell'Avviso pubblico allegato al presente atto, con le modalità indicate nell'art. 3, fermo restando l'applicazione delle ulteriori disposizioni dell'avviso anche in merito all'eventuale conferimento degli incarichi.

D E T E R M I N A

Per i motivi sopradescritti, da intendersi integralmente richiamati, di:

- approvare il nuovo testo dell' "Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini della formazione di un elenco di esperti esterni per il conferimento di incarichi di presidente o membro di commissioni di valutazione per la concessione di contributi o altre agevolazioni nelle materie di competenza dalla Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile", allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (All. 1), che modifica quello già approvato con la sopracitata determinazione n. G06583/2023;
- approvare il nuovo modello di candidatura da utilizzare ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (All. 2);
- approvare il nuovo modello di informativa privacy relativa al trattamento dei dati personali trasmessi dai soggetti interessati al procedimento allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (All. 3);
- eliminare dall'Elenco di esperti esterni da ultimo aggiornato con la sopracitata determinazione n. G09068/2023 le iscrizioni relative alla sezione "Cinema e audiovisivo", con conseguente cancellazione dell'iscritto nel caso di iscrizione nelle sole sezioni soppresse e conservando, invece, tutte le iscrizioni già vigenti nelle ulteriori sezioni;
- approvare il nuovo Elenco di esperti esterni risultante dalle modifiche indicate al precedente punto, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (All. 4), precisando che tutte le iscrizioni mantenute nel nuovo elenco allegato non richiedono alcuna integrazione o comunicazione da parte degli interessati, in quanto le modifiche apportate nel testo dell'Avviso pubblico non introducono nuovi oneri o ulteriori requisiti a carico degli stessi;

- confermare che le domande per l'aggiornamento dell'Elenco verranno acquisite secondo i termini indicati nell'articolo 4 dell'Avviso pubblico allegato al presente atto, con le modalità indicate nell'art. 3, fermo restando l'applicazione delle ulteriori disposizioni dell'avviso anche in merito all'eventuale conferimento degli incarichi.

La presente determinazione è pubblicata, con i relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione cultura del sito www.regione.lazio.it

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione o ricorso entro 120 giorni al Capo dello Stato.

Il Direttore Regionale
Luca Fegatelli

All. 1

Avviso Pubblico

Per l'acquisizione di candidature ai fini della formazione di un elenco di esperti esterni per il conferimento di incarichi di partecipazione a commissioni di valutazione della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile".

Art. 1 –Elenco degli esperti esterni

La Direzione Regionale “"Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" (di seguito Direzione Cultura) intende acquisire le candidature di esperti esterni all'amministrazione regionale ai fini della formazione di un elenco (di seguito Elenco) da cui attingere per il conferimento di incarichi di membro di commissioni di valutazione di progetti per l'erogazione di contributi o altre agevolazioni nei settori di competenza.

La Direzione Cultura ricorre a esperti esterni qualora:

- le disposizioni di riferimento, legislative o regolamentari o derivanti da documenti di programmazione, prevedano la presenza di membri esterni nelle commissioni di valutazione;
- l'incarico non possa essere assegnato al personale dipendente per insussistenza delle specifiche competenze necessarie o per impossibilità derivante da coincidenza ed indifferibilità di altri impegni di lavoro;
- l'incarico riguardi oggetti e materie di particolare delicatezza, rilevanza e interesse pubblico, tali da rendere opportuno il ricorso a esperti esterni.

L'Elenco è articolato nelle seguenti sezioni di specializzazione, per le quali i candidati possono presentare la propria candidatura:
Sezione Teatro
Sezione Musica
Sezione Danza
Sezione Imprese culturali e Creative
Sezione Attività Circensi
Sezione Servizi Culturali (Musei, Biblioteche, Archivi storici e Istituti Culturali)
Sezione Promozione del Libro e della Lettura
Sezione Valorizzazione del Patrimonio Culturale
Sezione Architettura
Sezione Street art
Sezione Politiche giovanili

La presentazione della candidatura per l'inserimento nell'Elenco è subordinata ai presupposti previsti dall'articolo 2 e alla procedura prevista dall'articolo 3.

L'Elenco non ha scadenza ed è soggetto ad aggiornamento annuale.

La presentazione della candidatura e l'inserimento nell'Elenco non comportano alcun diritto al conferimento di incarichi.
L'eventuale attribuzione di incarichi avverrà nel rispetto delle regole previste dall'articolo 6.

Art. 2 – Requisiti per la presentazione

Ai sensi degli articoli 356 e 371 del Regolamento Regionale n. 1/2002, per quanto compatibili, ed in considerazione delle specifiche finalità dell'Avviso, possono presentare la propria candidatura per l'inserimento nell'Elenco le sole persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie e in possesso dei seguenti requisiti.

CATEGORIE:

a) dipendenti di ruolo, o ex dipendenti di ruolo attualmente in quiescenza il cui rapporto di lavoro non si sia risolto per motivi disciplinari o per decadenza dall'impiego comunque determinata, di enti pubblici con una anzianità di servizio di almeno 5 anni, anche non continuativa, in strutture con competenze coerenti con quelle relative alla sezione per cui si presenta la candidatura;
b) soggetti che abbiano prestato attività di docenza o di ricerca, per materie coerenti a quelle relative alla sezione per cui si presenta la candidatura, per almeno 2 anni, anche non continuativi, presso università o istituzioni AFAM;
c) giornalisti iscritti nell'Elenco dei professionisti dell'Albo dei giornalisti, con esperienza di almeno 3 anni nel settore per il quale si presenta la candidatura;
d) dipendenti o amministratori di enti di diritto privato (società, associazioni, fondazioni ecc.) partecipati o controllati dalla Regione Lazio o da altri enti pubblici, con anzianità di servizio di almeno 5 anni, anche non continuativi, in strutture con competenze coerenti a quelle relative alla sezione per cui si presenta la candidatura;
e) soggetti che abbiano regolarmente svolto, negli ultimi 5 anni, almeno 2 incarichi di presidente o membro di commissioni di valutazione per l'erogazione di contributi, nei settori relativi alle sezioni di specializzazione per la quale è presentata la candidatura, da parte della Regione Lazio o di altri enti pubblici o di enti di diritto privato partecipati o controllati dalla Regione Lazio o da altri enti pubblici.

REQUISITI:

f) ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001, non aver riportato condanne, anche non definitive, per alcuno dei reati contro la pubblica amministrazione previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
g) non aver subito nell'ultimo triennio, per negligenza, ritardo o inadempimento, la formale revoca di precedenti incarichi conferiti dalla Direzione regionale competente in materia di cultura;
h) non avere contenziosi in essere con la Regione Lazio tali da ingenerare conflitti di interessi;
i) essere in possesso di diploma di laurea di vecchio ordinamento, o laurea magistrale o laurea specialistica, coerente con la sezione di specializzazione per la quale è presentata la candidatura;
j) essere in possesso di specifica e comprovata esperienza e competenza nel settore relativo alla sezione di specializzazione per la quale è presentata la candidatura.

Art. 3 – Modalità di presentazione della candidatura

Tutti gli interessati, appartenenti alle categorie e in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2, devono presentare apposita candidatura per l'inserimento nell'Elenco, indicando le relative sezioni di specializzazione tra quelle di cui all'articolo 1 ed utilizzando il modello reperibile nella sezione "cultura" del sito www.regione.lazio.

La candidatura, contenente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio per l'attestazione delle condizioni e dei requisiti previsti dall'articolo 2, deve, a pena d'inammissibilità:

- essere sottoscritta dall'interessato (con firma autografa o digitale);
- essere trasmessa, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo affarigeneralicultura@pec.regione.lazio.it , tra il 01 e il 31 gennaio di ogni anno, come indicato all'art. 4;
- contenere in allegato fotocopia del documento di identità del candidato (non è necessaria la fotocopia del documento di identità in caso di candidatura firmata digitalmente);
- contenere in allegato il curriculum professionale del candidato, aggiornato e sottoscritto, epurato di dati personali "particolari" (di cui all'art. 9 del RGPD) o giudiziari (di cui all'art. 10 del RGPD) o comunque non rilevanti ai fini della valutazione.

La mail deve indicare nell'oggetto: "Candidatura per l'Elenco degli esperti della Direzione Cultura".

Il curriculum professionale dell'istante deve essere redatto in formato europeo e porre in evidenza gli elementi che consentono di constatare e verificare la sussistenza dei presupposti di cui alle lettere a), b), c) d), e), i) e j) dell'articolo 2.

Nella candidatura l'interessato deve indicare una casella di posta elettronica certificata, che verrà utilizzata dalla Direzione Cultura, ad ogni effetto di legge, per qualsiasi comunicazione inerente l'iscrizione nell'Elenco e per la comunicazione di eventuali proposte di conferimento di incarico. E' quindi onere di ogni istante garantire la funzionalità di tale casella, comunicando tempestivamente all'Area Affari Generali della Direzione Cultura qualsiasi variazione o problema dovesse insorgere. La Direzione Cultura non risponde per problemi conseguenti alla mancata funzionalità di tale casella.

Saranno considerate irricevibili le candidature:

- trasmesse tardivamente o con modalità diverse da quelle in precedenza indicate;
- prive di sottoscrizione (autografa o digitale);
- non accompagnate dal curriculum professionale;
- prive della fotocopia del documento di identità del candidato (nel solo caso di candidatura non sottoscritta digitalmente dall'interessato).

Per ogni altra irregolarità nella compilazione o allegazione documentale, e per l'eventuale richiesta di integrazioni o chiarimenti, la Direzione Cultura procederà, tramite apposita nota trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal candidato, assegnando un termine, comunque non superiore a 5 giorni solari, per il riscontro. Scaduto inutilmente tale termine la valutazione della candidatura avverrà sulla base della sola documentazione già prodotta.

La valutazione delle candidature è effettuata dal Dirigente dell'Area Affari Generali, coadiuvato dai dirigenti delle Aree della Direzione Cultura competenti nelle materie relative alle sezioni per le quali è stata presentata la candidatura.
L'ammissione può essere anche parziale, limitata cioè alle sole sezioni per le quali è constatata la ricorrenza dei presupposti previsti dall'articolo 2.
Saranno considerate inammissibili, con riferimento alle sezioni interessate, le candidature che non evidenzino la sussistenza dei presupposti previsti dall'articolo 2.

L'esito delle valutazioni verrà approvato con atto della Direzione Cultura pubblicato nella sezione "cultura" del sito www.regione.lazio
Nella stessa sezione "cultura" del sito www.regione.lazio verrà pubblicato anche l'Elenco aggiornato.

L'avvenuta pubblicazione dell'esito delle valutazioni verrà inoltre comunicata ai candidati all'indirizzo di posta elettronica indicato nella candidatura.

Le candidature valutate inammissibili, ricorrendone i presupposti, potranno essere ripresentate in occasione dei successivi rinnovi annuali delle candidature.

L'inserimento nell'Elenco non comporta alcun impegno da parte della Direzione Cultura all'effettiva nomina nelle commissioni, alla quale la Direzione ricorre nelle ipotesi indicate nell'art. 1 e con le modalità di cui all'art. 5.

Art. 4 - Aggiornamento annuale

L'Elenco non ha scadenza ed è soggetto ad aggiornamento annuale.

Dal 01 al 31 gennaio di ogni anno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso (quindi a partire dal 2025), tutti gli interessati, appartenenti alle categorie e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, potranno presentare, con le medesime modalità indicate all'art. 3, una nuova candidatura, ai fini dell'aggiornamento annuale dell'Elenco.

Del pari, ricorrendone i presupposti, potranno presentare una nuova candidatura anche i soggetti già inseriti nell'Elenco, per sezioni nelle quali non risultino già presenti.

L'aggiornamento segue le medesime disposizioni già indicate nell'art. 3 per la prima formazione dell'Elenco.

Art. 5. – Cancellazione dall'Elenco

La Direzione Cultura provvede alla cancellazione dall'Elenco nei seguenti casi:

1 richiesta del soggetto interessato;
2 perdita dei requisiti previsti dall'art. 2;
3 mancata accettazione o perfezionamento di una proposta di incarico per due volte nell'arco di due anni consecutivi, anche con giustificato motivo e salvo il caso di rinuncia per mancato nulla osta dell'ente di appartenenza o incompatibilità o conflitto di interessi o concomitante espletamento di altri incarichi in seno ad altre commissioni di valutazione costituite da enti pubblici;
4 decadenza da un incarico per gravi o reiterati inadempimenti nell'esecuzione dello stesso;
5 falsità nelle dichiarazioni contenute nella domanda di iscrizione all'Elenco, ferme restando le ulteriori conseguenze anche di natura penale;
6 revoca d'ufficio dell'Elenco o altre ipotesi che non consentano il mantenimento nell'Elenco.

La cancellazione disposta ai sensi dei precedenti punti 3, 4 e 5 comporta l'impossibilità di richiedere una nuova iscrizione prima del terzo aggiornamento annuale successivo alla cancellazione.

Art. 6 – Conferimento di incarichi

Qualora sorga l'esigenza di conferire incarichi a esperti esterni ai sensi dell'articolo 1, la Direzione Cultura, nel rispetto dei principi di rotazione e non discriminazione, individuerà dall'Elenco i soggetti ai quali proporre il conferimento dell'incarico, trasmettendo la proposta di conferimento all'indirizzo di posta elettronica indicato nella candidatura ed indicando le modalità per l'accettazione e i documenti necessari al perfezionamento dell'incarico stesso, inclusa la conferma del mantenimento dei requisiti già dichiarati ai fini dell'inserimento nell'Elenco e l'insussistenza di ulteriori ipotesi di inconferibilità, incompatibilità o conflitto di interessi in relazione allo specifico incarico da ricoprire.

Il conferimento di un incarico comporta l'applicazione, da parte della struttura conferente, degli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 33/2013 e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC-PIAO della Regione Lazio) e dall'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 165/2001, in relazione all'incarico conferito, inclusa la pubblicazione del CV del soggetto incaricato, epurato di eventuali dati personali non necessari.

Il semplice inserimento del soggetto nell'elenco non comporta i suddetti obblighi di trasparenza e pubblicazione.

Salvo diverse disposizioni normative applicabili in relazione all'incarico da conferire, l'incarico è attribuito a titolo onorifico e il suo espletamento non dà diritto ad alcun compenso o rimborso spese o gettone di presenza o altro.

Art. 7 - Revoca dell'incarico

Ferme restando le ulteriori ipotesi di revoca eventualmente previste dai singoli atti di conferimento e dalle norme vigenti per i singoli incarichi, quest'ultimo è revocato nelle seguenti ipotesi.

1. dimissioni del soggetto interessato;
2. perdita o assenza dei presupposti previsti dall'articolo 2;
3. gravi o reiterati inadempimenti nell'esecuzione dell'incarico, ricorrenti, a titolo meramente esemplificativo, nei seguenti casi: ingiustificata o ripetuta assenza alle riunioni convocate per le valutazioni; indisponibilità alla fissazione di riunioni secondo un calendario idoneo alla conclusione delle operazioni nei termini previsti; mancata segnalazione dell'insorgenza di ipotesi di conflitto di interesse o altre incompatibilità rispetto alle operazioni da compiere; mancato rispetto degli obblighi di riservatezza connessi all'incarico o altre gravi o ripetute violazioni del Codice di Comportamento di cui all'art. 8; grave o ripetuta negligenza, imperizia, irregolarità o ingiustificato ritardo nell'espletamento dell'incarico;
4. altre ipotesi che non consentano la prosecuzione dell'incarico.

Art. 8 - Codice etico di comportamento

La Regione Lazio ai sensi e per gli effetti della D.P.R. n .62/2013 e successive modifiche, ha emanato un codice di comportamento che costituisce lo strumento imprescindibile per la prevenzione della corruzione e fornisce le regole generali alle quali la stessa Regione si vuole attenere nello svolgimento delle proprie attività. Con la presentazione della candidatura di cui al presente avviso, il candidato si impegna all'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice Generale di Comportamento di cui al citato D.P.R. 62/2013 e del Codice Regionale di Comportamento di cui alla D.G.R. 33/2014 pubblicata sul B.U.R. n. 9 del 30/01/2014, informando la propria attività e condotta a quanto ivi contenuto. L'eventuale inosservanza delle disposizioni previste nei suddetti codici comporta l'applicazione di sanzioni che possono giungere, ferme

restando le eventuali ulteriori conseguenze di legge, alla revoca dell'incarico in corso e alla cancellazione dell'Elenco.

Art. 9 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente indicato nel presente Avviso, al procedimento di presentazione delle candidature e al conferimento dei singoli incarichi si applicano le disposizioni vigenti in materia, anche qualora non espressamente richiamate nel medesimo Avviso.

Il presente Avviso e l'Elenco possono essere sospesi o revocati per motivate esigenze amministrative, secondo le ordinarie regole, senza che i candidati o gli iscritti nell'Elenco possano avanzare pretese.

Ai fini di cui alla legge 241/1990 la struttura responsabile del procedimento di ammissione delle candidature è l'Area "Affari generali" della Direzione Cultura. La struttura responsabile del provvedimento di inserimento nell'Elenco è la Direzione Cultura.

Art. 10 - Privacy

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101) e successive modifiche.
A tal riguardo si rinvia all'informativa privacy allegata al presente Avviso.
La suddetta informativa può essere oggetto di aggiornamenti e modifiche. Si applica l'ultima informativa pubblicata nella sezione "cultura" del sito www.regione.lazio , dove è pubblicato anche il presente Avviso.

All. 2 – modello di candidatura

Candidatura per la formazione di un elenco di esperti esterni per il conferimento di incarichi di presidente o membro di commissioni di valutazione per la concessione di contributi o altre agevolazioni nelle materie di competenza dalla Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile.

Il/la sottoscritto/a……..……..

nato/a a …….. provincia di ……

il ……. C.F.....,

residente in …… provincia di ……..……..

via/piazza …….. n. …….. cap…….

presenta la propria candidatura, ai fini dell'inserimento nell'elenco in oggetto, per le seguenti sezioni (barrare le sezioni di interesse):

- ☐ *Sezione Teatro*
- ☐ *Sezione Musica*
- ☐ *Sezione Danza*
- ☐ *Sezione Imprese culturali e Creative*
- ☐ *Sezione Attività Circensi*
- ☐ *Sezione Servizi Culturali (Musei, Biblioteche, Archivi storici e Istituti Culturali)*
- ☐ *Sezione Promozione del Libro e della Lettura*
- ☐ *Sezione Valorizzazione del Patrimonio Culturale*
- ☐ *Sezione Architettura*
- ☐ *Sezione Street art*
- ☐ *Sezione Arte Contemporanea*
- ☐ *Politiche giovanili*

A tal fine, avvalendosi della facoltà concessagli dagli artt. 46 e 47 del D.P.R n° 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

Dichiara

- ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001, di non aver riportato condanne, anche non definitive, per alcuno dei reati contro la pubblica amministrazione previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- di non aver subito nell'ultimo triennio, per negligenza, ritardo o inadempimento, la formale revoca di precedenti incarichi conferiti dalla Direzione regionale competente in materia di cultura;
- di non avere contenziosi in essere con la Regione Lazio tali da ingenerare conflitti di interessi;
- di essere in possesso di diploma di laurea di vecchio ordinamento, o laurea magistrale o laurea specialistica, coerente con la sezione di specializzazione per la quale è presentata la candidatura;
- di essere in possesso di specifica e comprovata esperienza e competenza nel settore relativo alla sezione di specializzazione per la quale è presentata la candidatura;

Dichiara inoltre di appartenere

alla seguente categoria *(barrare la voce che interessa)*:

a) dipendenti di ruolo, o ex dipendenti di ruolo attualmente in quiescenza il cui rapporto di lavoro non si sia risolto per motivi disciplinari o per decadenza dall'impiego comunque determinata, di enti pubblici con una anzianità di servizio di almeno 5 anni, anche non continuativa, in strutture con competenze coerenti con quelle relative alla sezione per cui si presenta la candidatura;
b) soggetti che abbiano prestato attività di docenza o di ricerca, per materie coerenti a quelle relative alla sezione per cui si presenta la candidatura, per almeno 2 anni, anche non continuativi, presso università o istituzioni AFAM;
c) giornalisti iscritti nell'Elenco dei professionisti dell'Albo dei giornalisti, con esperienza di almeno 3 anni nel settore per il quale si presenta la candidatura;
d) dipendenti o amministratori di enti di diritto privato (società, associazioni, fondazioni ecc.) partecipati o controllati dalla Regione Lazio o da altri enti pubblici, con anzianità di servizio di almeno 5 anni, anche non continuativi, in strutture con competenze coerenti a quelle relative alla sezione per cui si presenta la candidatura;
e) soggetti che abbiano regolarmente svolto, negli ultimi 5 anni, almeno 2 incarichi di presidente o membro di commissioni di valutazione per l'erogazione di contributi, nei settori relativi alle sezioni di specializzazione per la quale è presentata la candidatura, da parte della Regione Lazio o di altri enti pubblici o di enti di diritto privato partecipati o controllati dalla Regione Lazio o da altri enti pubblici.

Allega il proprio curriculum professionale, evidenziando e specificando:
- ***per le categorie a) e d)***, il nome dell'ente presso il quale ha maturato l'anzianità prevista, la denominazione delle strutture in cui ha prestato servizio e le competenze assegnate;
- ***per la categoria b)***, il nome dell'università o istituzione AFAM presso la quale ha svolto attività di docenza o ricerca per almeno due anni, il nome e la descrizione delle materie di insegnamento o di ricerca e il periodo di svolgimento;
- ***per la categoria c),*** l'anno e l'albo di iscrizione e la descrizione delle esperienze professionali maturate ai fini della acquisizione della competenza almeno triennale nel settore per il quale si presenta la candidatura;
- ***per la categoria e)***, la descrizione e gli estremi dell'atto di incarico ricevuto dall'Amministrazione Centrale o Ente Pubblico Nazionale per lo svolgimento dell'attività di presidente o membro di commissioni di valutazione per l'erogazione di contributi in settori coerenti a quello per il quale si presenta la candidatura;
- ***per tutte le categorie,*** il diploma di laurea di vecchio ordinamento, o laurea magistrale o laurea specialistica, posseduto, con indicazione dell'università e della data di conseguimento.

Indica di voler ricevere ogni comunicazione inerente alla presente candidatura, nonché eventuali proposte di conferimento di incarichi, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

…….@.....

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di Privacy dichiaro di aver preso visione di quanto indicato all'art. 10 dell'Avviso Pubblico in relazione al quale è trasmessa la presente candidatura, e di essere quindi informato della natura e delle finalità del trattamento, delle modalità con le quali verranno raccolti e trattati i dati comunicati, dei diritti esercitabili e delle conseguenze della mancata o inesatta comunicazione.

Luogo e data FIRMA

REGIONE LAZIO

Versione *(n. 1.0)*
Data 05*/12/2024*

All. 3

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Gentile cittadino/a,
nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi al procedimento denominato "Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini della formazione di un elenco di esperti esterni per il conferimento di incarichi di presidente o membro di commissioni di valutazione per la concessione di contributi o altre agevolazioni nelle materie di competenza dalla Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile."

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.
Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO

il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:

- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
- modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
- e-mail: urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it .

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

[ ] Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale)
[ ] Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile)
[ ] Dati relativi all'esperienza e competenza posseduta o acquisita

LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE

Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la valutazione della candidatura presentata ai fini dell'iscrizione nell'elenco di esperti esterni per il conferimento di incarichi di presidente o membro di commissioni di valutazione per la concessione di contributi o altre agevolazioni nelle materie di competenza dalla Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile, nonché l'iscrizione e il mantenimento nell'elenco stesso;
La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la valutazione della candidatura e l'iscrizione nel suddetto elenco.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

FINALITÀ	BASE GIURIDICA
Partecipazione al procedimento denominato: "Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature ai	- Interesse pubblico ex art. 6 del GDPR, par. 1, lett. c) ed e) - art. 7; comma 6 bis del D.lgs

REGIONE LAZIO

Versione *(n. 1.0)*
Data 05*/12/2024*

	fini della formazione di un elenco di esperti esterni per il conferimento di incarichi di presidente o membro di commissioni di valutazione per la concessione di contributi o altre agevolazioni nelle materie di competenza dalla Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile."	165/2001; artt. 356 e 371 del R.R. n. 1/2002; avviso pubblico approvato con det. n. G06583 del 16 maggio 2023 e successive modifiche; - art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari – art. 35 bis, comma 1, lett. b) del D.lgs. 165/2001;

PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati trattati sono conservati:
finché è mantenuta l'iscrizione nell'elenco e per i dieci anni successivi alla cancellazione in linea con le disposizioni vigenti del codice civile in tema di responsabilità e prescrizione.

In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.

DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei sui dati personali sono:

- **Responsabili del trattamento** : LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio, che sviluppa e gestisce il Sistema Informativo di Regione Lazio), designata dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD con DGR 797/2017 integrata con istruzioni operative con DGR 840/2018 e con disposizioni contenute nei successivi contratti quadro sottoscritti con il titolare e piani operativi annuali approvati. La informiamo, altresì, che al Responsabile è stata conferita anche la facoltà di nominare eventuali ulteriori (sub)responsabili, ai sensi dell'art. 28, par. 4) del RGPD.

In ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate alla sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati

.- **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a

REGIONE LAZIO

Versione *(n. 1.0)*
Data 05*/12/2024*

	misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. - **Eventuali altri destinatari**: Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li tratteranno in "completa autonomia" quali: Enti pubblici o privati, ove necessario per la verifica delle esperienze e/o requisiti dichiarati etc. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)
	TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità[1]; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	RECLAMI È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Il Direttore
Luca Fegatelli

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA
LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

[1] Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

All.4

Nuovo elenco esperti esterni per il conferimento di incarichi di partecipazione a commissioni di valutazione Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile

Numero	Cognome	Nome	Sezione di ammissibilità
1	Amante	Maria Luisa	- Teatro - Musica - Danza
2	Andreoni	Elena	- Valorizzazione del patrimonio culturale - Architettura
3	Angelini	Leonardo	- Teatro - Attività circensi
4	Angelini	Patrizia	- Teatro - Musica - Danza - Imprese culturali e creative - Valorizzazione del patrimonio culturale
5	Angelucci	Francesca	- Servizi Culturali - Valorizzazione del patrimonio culturale
6	Antonelli	Lucia	- Servizi Culturali
7	Argento	Angelo Alfonso Maria	- Imprese culturali e creative - Valorizzazione del patrimonio culturale
8	Artiano	Fulvio	- Musica - Imprese culturali e creative
9	Aversano	Luca	- Musica - Danza
10	Barbarossa	Antonella Patrizia	- Teatro - Musica
11	Bellingeri	Alfredo Eduardo	- Teatro

12	Belsito	Maria Teresa	- Servizi Culturali - Promozione del libro e della lettura
13	Berlangieri	Maria Grazia	- Teatro - Imprese culturali e creative - Valorizzazione del patrimonio culturale
14	Bigi	Daniele	- Valorizzazione del patrimonio culturale - Architettura
15	Boninfante	Paola	- Teatro - Valorizzazione del patrimonio culturale - Promozione del libro e della lettura
16	Borriello	Luca	- Street art
17	Briatore	Samuele	- Teatro - Valorizzazione del patrimonio culturale
18	Bultrini	Emiliano	- Servizi Culturali
19	Cagiano De Azevedo	Elena	- Servizi Culturali - Valorizzazione del patrimonio culturale
20	Calenzo	Annalisa	- Promozione del libro e della lettura
21	Canali	Pierluigi	- Danza - Attività circensi - Servizi Culturali
22	Canazza	Stefano	- Musica - Valorizzazione del patrimonio culturale
23	Candelini	Francesca	- Musica - Valorizzazione del patrimonio culturale
24	Capanna	Alessandra	- Architettura
25	Cappelletti	Francesca	- Valorizzazione del patrimonio culturale

26	Caradonio	Maria Teresa	- Servizi Culturali
27	Carucci	Marina	- Valorizzazione del patrimonio culturale
28	Casanova Municchia	Annalaura	- Valorizzazione del patrimonio culturale
29	Catagnano	Valentina	- Servizi Culturali - Valorizzazione del patrimonio culturale
30	Cavallo	Rita	- Promozione del libro e della lettura
31	Ciaschi	Antonio	- Valorizzazione del patrimonio culturale
32	Cigola	Michela	- Imprese culturali e creative - Valorizzazione del patrimonio culturale - Architettura
33	Colasanti	Arnaldo	- Servizi Culturali - Arte Contemporanea
34	Coluzzi	Angela	- Servizi Culturali - Promozione del libro e della lettura - Valorizzazione del patrimonio culturale
35	Covino	Mauro	- Imprese culturali e creative
36	Cremonini	Anna	- Teatro - Musica - Danza
37	Cristallini	Claudio	- Servizi Culturali - Promozione del libro e della lettura - Valorizzazione del patrimonio culturale - Architettura
38	D'Aquila	Mara	- Teatro - Servizi Culturali - Promozione del libro e della lettura
39	De Nardo	Valerio	- Servizi Culturali - Promozione del libro e della lettura - Valorizzazione del patrimonio culturale

40	De Simone	Paola	- Teatro - Musica
41	Della Penna	Giovanni	- Valorizzazione del patrimonio culturale - Architettura
42	Di Cicco	Lucia	- Servizi Culturali - Valorizzazione del patrimonio culturale
43	Di Lella	Fabio	- Teatro - Musica - Arte Contemporanea
44	Di Micco	Arcangelo	- Musica - Imprese culturali e creative
45	Di Nitto	Annalisa	- Promozione del libro e della lettura
46	Di Palma	Guido	- Teatro - Danza - Imprese culturali e creative - Valorizzazione del patrimonio culturale
47	Di Sauro	Fabrizio	- Valorizzazione del patrimonio culturale
48	Di Trapani	Giacomo	- Imprese culturali e creative
49	Feliziani	Valentina	- Imprese culturali e creative - Valorizzazione del patrimonio culturale
50	Forte	Tania	- Valorizzazione del patrimonio culturale - Architettura
51	Garlanda	Carlotta	- Imprese culturali e creative
52	Gatto	Emanuele	- Promozione del libro e della lettura
53	Gianandrea	Francesca Romana	- Teatro - Imprese culturali e creative - Valorizzazione del patrimonio culturale

54	Giubilei	Francesco	- Imprese culturali e creative - Promozione del libro e della lettura
55	Grossi	Gianluca	- Imprese culturali e creative - Valorizzazione del patrimonio culturale
56	Guarino	Raimondo	- Teatro
57	Imperi	Daniela	- Servizi Culturali - Promozione del libro e della lettura - Valorizzazione del patrimonio culturale
58	Jesurum	Olga	- Teatro - Musica - Servizi Culturali
59	Leopaldi	Andrea	- Valorizzazione del patrimonio culturale
60	Lo Gatto	Sergio	- Teatro - Danza
61	Lolli	Paola	- Servizi Culturali
62	Lozzi	Maurizio	- Servizi Culturali - Valorizzazione del patrimonio culturale - Promozione del libro e della lettura
63	Macchia	Andrea	- Valorizzazione del patrimonio culturale
64	Maddaloni	Ciro	- Imprese culturali e creative
65	Maggi	Annalisa	- Teatro - Musica - Attività circensi - Valorizzazione del patrimonio culturale - Promozione del libro e della lettura
66	Manzetti	Maria Cristina	- Valorizzazione del patrimonio culturale
67	Matteucci	Paolo	- Musica

68	Mej	Ivo	- Promozione del libro e della lettura
69	Minci	Alessandro	- Musica
70	Miscetti	Stefania Maria	- Imprese culturali e creative - Valorizzazione del patrimonio culturale - Architettura
71	Modena	Serena	- Promozione del libro e della lettura
72	Monaco	Antonello	- Valorizzazione del patrimonio culturale - Architettura
73	Murciano	Stefano	- Teatro
74	Olivieri	Marco	- Teatro
75	Ottaiano	Maria Carla	- Promozione del libro e della lettura
76	Paoletti	Emiliano	- Teatro - Musica - Imprese culturali e creative
77	Parlagreco	Chiara	- Servizi Culturali - Promozione del libro e della lettura - Valorizzazione del patrimonio culturale
78	Pellizza	Antonio	- Musica
79	Piccininno	Marzia	- Servizi Culturali - Valorizzazione del patrimonio culturale
80	Pierangeli	Rossella	- Teatro - Danza
81	Piermartini	Cristina	- Servizi Culturali - Promozione del libro e della lettura

82	Pietrosante	Marco	- Imprese culturali e creative
83	Pignalberi	Claudio	- Teatro - Valorizzazione del patrimonio culturale
84	Pizzo	Marco	- Servizi Culturali - Valorizzazione del patrimonio culturale
85	Pizzuto	Maurizio	- Teatro - Musica - Servizi Culturali - Valorizzazione del patrimonio culturale
86	Rea	Marilena	- Promozione del libro e della lettura
87	Rota	Michela	- Valorizzazione del patrimonio culturale - Architettura
88	Ruggeri	Stefano	- Teatro
89	Sabatini	Desireè	- Teatro - Imprese culturali e creative
90	Sacco	Roberta	- Imprese culturali e creative
91	Saggini	Francesca	- Teatro - Musica - Servizi Culturali - Promozione del libro e della lettura
92	Saletnich	Gastone	- Imprese culturali e creative - Servizi Culturali - Valorizzazione del patrimonio culturale
93	Sebastiani	Fausto	- Musica
94	Simonetti	Manuela	- Musica - Danza
95	Solea	Alexandra	- Musica - Imprese culturali e creative - Valorizzazione del patrimonio culturale

96	Spalletta	Alessandro	- Imprese culturali e creative
97	Spinnato Vega	Ulisse	- Promozione del libro e della lettura
98	Tedeschini	Davide	- Imprese culturali e creative - Servizi Culturali - Valorizzazione del patrimonio culturale - Promozione del libro e della lettura - Street art - Arte Contemporanea
99	Todaro	Benedetto	- Imprese culturali e creative - Servizi Culturali - Valorizzazione del patrimonio culturale - Architettura
100	Treglia	Annalisa	- Servizi Culturali - Valorizzazione del patrimonio culturale
101	Turchetti	Rita	- Teatro - Musica - Danza - Valorizzazione del patrimonio culturale
102	Verri	Sabrina	- Promozione del libro e della lettura
103	Voglino	Alessandro Massimo	- Teatro - Musica - Imprese culturali e creative - Servizi Culturali - Valorizzazione del patrimonio culturale
104	Zanini	Silvia	- Servizi Culturali - Promozione del libro e della lettura

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16635

DGR 855/2023 - Legge 296/2006 - Decreto 1 agosto 2023 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia. Programmazione delle risorse stanziate sul fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2023. Continuità della rete regionale dei 24 Centri per la famiglia. Impegno di spesa per l'importo complessivo di euro 2.580.000,00 a favore dei distretti socio sanitari e di Roma Capitale sul capitolo U0000H41132, esercizio finanziario 2024.

Oggetto: DGR 855/2023 - Legge 296/2006 – Decreto 1 agosto 2023 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia. Programmazione delle risorse stanziate sul fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2023. Continuità della rete regionale dei 24 Centri per la famiglia. Impegno di spesa per l'importo complessivo di euro 2.580.000,00 a favore dei distretti socio sanitari e di Roma Capitale sul capitolo U0000H41132, esercizio finanziario 2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Su proposta della dirigente dell'Area Famiglia e Pari opportunità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO, in particolare,

- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 85 del 24 ottobre 2023, che nell'ambito della riorganizzazione delle direzioni regionali ha trasferito le competenze in materia di politiche della famiglia in capo alla direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile;

VISTA la deliberazione di Giunta 11 gennaio 2024, n. 13, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile" al dott. Luca Fegatelli;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01393 del 12 febbraio 2024 "Organizzazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" come modificato con G02252 del 29/02/2024;

VISTO l'atto di organizzazione 29 aprile 2024, n. G04933 con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Famiglia e pari opportunità" della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" alla dott.ssa Antonella Massimi;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del

regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 30, comma 2, del medesimo regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2023 n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 recante "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 24 aprile 2024 n. 284 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI inoltre

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i;

- la legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32 "Interventi a sostegno della famiglia" e s.m.i;

- il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che all'articolo 19, comma 1, ha istituito il «Fondo per le politiche della famiglia»;

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) e, in particolare, l'art. 1, commi 1250, 1251 e 1252, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e s.m.i., ed in particolare l'art.10 "Politiche in favore delle famiglie e dei minori";

- la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 24 gennaio 2019, n. 1 con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune";

- Il Decreto del 1 agosto 2023 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia recante "Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2023";

ATTESO CHE

- con il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 1 agosto 2023 è stato disposto il riparto alle Regioni delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2023 e che le risorse assegnate alla Regione Lazio sono pari ad euro 2.580.000,00;
- lo stesso decreto ha previsto, all'articolo 3, comma 1, che: "*le risorse di cui all'art. 1, comma 1, punto 2, sono dirette a finanziare iniziative per la valorizzazione dei consultori familiari e il potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie, nonché interventi volti a valorizzare i centri per la famiglia di cui alla lettera e) art. 1, comma 1250, legge n. 296/2006*;
- la determinazione dirigenziale del 22 novembre 2023, n G15559 "Accertamento in entrata delle risorse assegnate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri pari ad euro 2.580.000,00, esercizio finanziario 2023 sul capitolo di entrata E0000228135- Decreto ministeriale 1 agosto 2023 "Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2023";
- le suddette risorse sono state reiscritte da Riaccertamento Ordinario con il n. 4111/2024;

CONSIDERATO che la Regione ha già sostenuto la rete dei centri per la famiglia con i seguenti precedenti interventi:

- determinazione dirigenziale 19 novembre 2018, n. G14765 (per € 790.371,23), con cui sono stati finanziati 8 centri per la famiglia;

- determinazione dirigenziale 21 dicembre 2018, n. G17424 (per € 499.912,00), con cui sono stati finanziati ulteriori 5 centri per la famiglia;

- determinazione dirigenziale 16 dicembre 2020, n. G15491 (per € 349.999,20), con cui è stata garantita la continuità delle attività realizzate dai centri per la famiglia già avviati, per l'annualità 2021;

- determinazione dirigenziale 27 dicembre 2021, n. G16472 (per € 650.000,00), con cui sono stati sostenuti i centri per la famiglia regionali già attivati sul territorio per l'annualità 2022, per rafforzare, in particolare, gli interventi di assistenza al puerperio e alle neogenitorialità, di supporto alla genitorialità e contrasto alla dispersione scolastica;

- determinazione dirigenziale 20 ottobre 2023, n. G13762 (per € 1.543.675,45), con cui, in esito ad un apposito Avviso pubblico, è stata ampliata la rete regionale dei centri per la famiglia con ulteriori 12 centri, al fine di supportare le famiglie sul territorio e garantire l'universalità

del servizio e l'opportunità di accesso alle famiglie residenti in tutti i distretti sociosanitari del Lazio;

CONSIDERATO inoltre che

- sono stati finanziati sul territorio regionale i seguenti Centri per la Famiglia:

D.D. G14765 del 19/11/2018 – Pacchetto famiglia	
Ragione Sociale	*Denominazione Centro*
MUNICIPIO XI ROMA CAPITALE	IL VILLAGGIO
COMUNE DI FIUMICINO DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM /3	LA TRIREMI UNA TRAVERSATA INSIEME
MUNICIPIO VII ROMA CAPITALE	MI. FA. SOL. (MINORI E FAMIGLIE SOLIDALI)
MUNICIPIO XV ROMA CAPITALE	DA CON PER
CONSORZIO SOCIALE RIETI/1	VERSO UN DISTRETTO EDUCANTE
COMUNE DI VETRALLA DISTRETTO SOCIO SANITARIO VT /4	FAMIGLIALCENTRO-COMUNITA'DI PRATICA FAMILIARE
COMUNE DI ALATRI DISTRETTO SOCIO SANITARIO FR /A	RETI AL CENTRO
COMUNE DI FONDI DISTRETTO SOCIO SANITARIO LT/4	LA FAMIGLIA AL CENTRO
D.D. G17424 del 21/12/2018 – Scorrimento graduatoria	
Ragione Sociale	*Denominazione Centro*
MUNICIPIO II ROMA CAPITALE	OHANA
MUNICIPIO XII ROMA CAPITALE	SE.PO.FA. (SERVIZIO POLIFUNZIONALE FAMIGLIA)
COMUNE DI MONTEROTONDO DISTRETTO RM 5/1	CENTRO LA LOCOMOTIVA
COMUNITÀ MONTANA DEL VELINO DISTRETTO RI/5	PUNTI FAMIGLIA VELINO
COMUNE DI ALBANO LAZIALE DISTRETTO RM 6/2	C'ENTRO IN FAMIGLIA
D.D. G13762 del 20/10/2023 – Ampliamento rete regionale dei Centri per la famiglia	
Ragione Sociale	*Denominazione Centro*
MUNICIPIO III ROMA CAPITALE	Centro Famiglie e minori La tartaruga e il Girasole
COMUNE DI CIVITAVECCHIA	Centro per la Famiglia
COMUNE DI BRACCIANO	Crescere insieme
MUNICIPIO I ROMA CAPITALE	Famiglie in Centro
COMUNE DI GROTTAFERRATA	Una Base Sicura
COMUNE DI POGGIO MIRTETO	Centro Famiglie della Bassa Sabina
COMUNE DI FROSINONE	La melarancia

COMUNE DI PRIVERNO	Centro per la Famiglia
MUNICIPIO V ROMA CAPITALE	Cambiare si può
COMUNE DI APRILIA	Ohana
COMUNE DI TIVOLI	La Famiglia al centro
MUNICIPIO XV ROMA CAPITALE	Al Centro del Cerchio

PRESO ATTO CHE

- la deliberazione di Giunta regionale del 4 dicembre 2023, n. 855 "Legge 296/2006 – Decreto 1 agosto 2023 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia. Programmazione delle risorse stanziate sul Fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2023", cui si rinvia *per relationem* anche per le motivazioni del presente provvedimento, ha destinato l'importo di euro 2.580.000,00 per garantire la continuità dei 24 centri regionali per la famiglia attivi sul territorio, al fine di rafforzare in particolare gli interventi di supporto alla neogenitorialità;

TENUTO CONTO che

- il Municipio XI, con nota protocollo n.21350 del 22 febbraio 2023 ha comunicato che sta procedendo ad una nuova aggiudicazione del servizio del "Centro Famiglia Il Villaggio" e che quindi attualmente tale servizio risulta essere non attivo sul territorio;

RITENUTO, pertanto, di:

- garantire la continuità delle attività già poste in essere dalla Rete dei Centri regionali per la Famiglia, escludendo dall'attuale riparto delle risorse il Municipio XI, stante la momentanea inattività del Centro;

- impegnare le risorse destinate con D.G.R. 855/2023, pari ad euro 2.580.000,00 per i 23 distretti sociosanitari e Municipi di Roma Capitale, titolari della gestione dei 24 Centri per la famiglia già attivati nel territorio regionale per garantirne la continuità delle attività;

- ripartire tra i 24 Centri per la famiglia regionali la somma complessiva di euro 2.580.000,00 sul capitolo U0000H41132, Missione 12 programma 05, Pdc 1.04.01.02, esercizio finanziario 2024, a favore degli enti come di seguito specificati:

DISTRETTI/MUNICIPI	CODICE CREDITORE	IMPORTO
MUNICIPIO VII DI ROMA CAPITALE	284	€ 107.500,00
MUNICIPIO XV DI ROMA CAPITALE	284	€ 215.000,00
MUNICIPIO III ROMA CAPITALE	284	€ 107.500,00
COMUNE DI CIVITAVECCHIA	104	€ 107.500,00
COMUNE DI BRACCIANO	48	€ 107.500,00

MUNICIPIO I ROMA CAPITALE	284	€ 107.500,00
COMUNE DI GROTTAFERRATA	158	€ 107.500,00
COMUNE DI POGGIO MIRTETO	249	€ 107.500,00
COMUNE DI FROSINONE	173	€ 107.500,00
COMUNE DI PRIVERNO	262	€ 107.500,00
MUNICIPIO V ROMA CAPITALE	284	€ 107.500,00
COMUNE DI APRILIA	19	€ 107.500,00
COMUNE DI TIVOLI	333	€ 107.500,00
COMUNE DI FIUMICINO	10757	€ 107.500,00
CONSORZIO SOC. RIETI 1	168544	€ 107.500,00
COMUNE DI VETRALLA	360	€ 107.500,00
COMUNE DI ALATRI	8	€ 107.500,00
COMUNE DI FONDI	136	€ 107.500,00
MUNICIPIO II DI ROMA CAPITALE	284	€ 107.500,00
MUNICIPIO XII DI ROMA CAPITALE	284	€ 107.500,00
COMUNE DI MONTEROTONDO	210	€ 107.500,00
COMUNITA' MONTANA VI ° DEL VELINO	385	€ 107.500,00
COMUNE DI ALBANO LAZIALE	2046	€ 107.500,00
TOTALE		**€ 2.580.000,00**

ATTESO che:

- i distretti sociosanitari e i Municipi di Roma Capitale devono presentare la rendicontazione delle risorse assegnate con il presente atto, in conformità a quanto previsto dal comma 4 bis dell'art. 64 della l.r. n. 11/2016;
- le obbligazioni giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2024.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1) di garantire la continuità delle attività già poste in essere dalla Rete dei Centri regionali per la Famiglia, escludendo dall'attuale riparto delle risorse il Municipio XI, stante la momentanea inattività del Centro;

2) di impegnare le risorse destinate con D.G.R. 855/2023, pari ad euro 2.580.000,00 per i 23 distretti sociosanitari e Municipi di Roma Capitale, titolari della gestione dei 24 Centri per la famiglia già attivati nel territorio regionale per garantirne la continuità delle attività;

3) di ripartire tra i 24 Centri per la famiglia regionali la somma complessiva di euro 2.580.000,00 sul capitolo U0000H41132, Missione 12 programma 05, Pdc 1.04.01.02, esercizio finanziario 2024, a favore degli enti come di seguito specificati:

DISTRETTI/MUNICIPI	CODICE CREDITORE	IMPORTO
MUNICIPIO VII DI ROMA CAPITALE	284	€ 107.500,00
MUNICIPIO XV DI ROMA CAPITALE	284	€ 215.000,00
MUNICIPIO III ROMA CAPITALE	284	€ 107.500,00
COMUNE DI CIVITAVECCHIA	104	€ 107.500,00
COMUNE DI BRACCIANO	48	€ 107.500,00
MUNICIPIO I ROMA CAPITALE	284	€ 107.500,00
COMUNE DI GROTTAFERRATA	158	€ 107.500,00
COMUNE DI POGGIO MIRTETO	249	€ 107.500,00
COMUNE DI FROSINONE	173	€ 107.500,00
COMUNE DI PRIVERNO	262	€ 107.500,00
MUNICIPIO V ROMA CAPITALE	284	€ 107.500,00
COMUNE DI APRILIA	19	€ 107.500,00
COMUNE DI TIVOLI	333	€ 107.500,00
COMUNE DI FIUMICINO	10757	€ 107.500,00
CONSORZIO SOC. RIETI 1	168544	€ 107.500,00
COMUNE DI VETRALLA	360	€ 107.500,00
COMUNE DI ALATRI	8	€ 107.500,00
COMUNE DI FONDI	136	€ 107.500,00
MUNICIPIO II DI ROMA CAPITALE	284	€ 107.500,00
MUNICIPIO XII DI ROMA CAPITALE	284	€ 107.500,00
COMUNE DI MONTEROTONDO	210	€ 107.500,00
COMUNITA' MONTANA VI ° DEL VELINO	385	€ 107.500,00
COMUNE DI ALBANO LAZIALE	2046	€ 107.500,00
TOTALE		**€ 2.580.000,00**

4) di stabilire che le risorse assegnate con il presente atto dovranno essere rendicontate dai distretti sociosanitari e da Roma Capitale, in conformità a quanto previsto dal comma 4 bis dell'art. 64 della l.r. n. 11/2016.

Le obbligazioni giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2024.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su http://www.regione.lazio.it

IL DIRETTORE

Luca Fegatelli

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 dicembre 2024, n. G16683

L.R. n. 8/2016 e DGR n. 496 del 15 novembre 2024. Attuazione progetto "Giornate di Apertura Straordinaria Dimore Storiche del Lazio" anno 2024. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., quale soggetto attuatore del progetto.

OGGETTO: L.R. n. 8/2016 e DGR n. 496 del 15 novembre 2024. Attuazione progetto "Giornate di Apertura Straordinaria Dimore Storiche del Lazio" anno 2024. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., quale soggetto attuatore del progetto.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio culturale e programmazione,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTI:

- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- La legge regionale 31 luglio 2023 n. 8, "Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Disposizioni varie";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23, "Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 24, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2016, n. 8, "Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio e disposizioni a tutela della costa laziale", ed in particolare l'articolo 2, "Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico" (di seguito Rete);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 13 dell'11 gennaio 2024, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile al dott. Luca Fegatelli;

VISTO l'atto di organizzazione n. G04984 del 30 aprile 2024, con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione alla dott.ssa Miriam Cipriani;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. Deliberazione di Giunta Regionale n. 946 del 15 novembre 2024, "Legge regionale 20 giugno 2016, n. 8 "Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio e disposizioni a tutela della costa laziale". Individuazione di Lazio Innova S.p.A. quale soggetto attuatore del progetto denominato Giornate di Apertura Straordinaria Dimore Storiche del Lazio per l'anno 2024, e finalizzazione delle risorse".

CONSIDERATO che con la suddetta DGR 946/2024, ricorrendo le condizioni di legge per il diretto affidamento, è stato individuato Lazio Innova S.p.A. quale soggetto attuatore del progetto "Giornate di Apertura Straordinaria Dimore Storiche del Lazio" anno 2024, per un costo di € 82.503,84 (IVA inclusa), allegato alla medesima DGR e sua parte integrante;

RITENUTO di dover disciplinare con apposita Convenzione i rapporti tra Lazio Innova S.p.A. e la Regione Lazio per lo svolgimento del suddetto servizio specificando i contenuti da realizzare per ciascun evento, come evidenziato nel progetto approvato e allegato al presente atto (Allegato 1);

DATO ATTO dello Schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra Lazio Innova S.p.A. e la Regione Lazio per lo svolgimento del servizio in parola, come condiviso con Lazio Innova (mail del 5 dicembre 2024) allegato al presente atto (Allegato 2), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO

- che per quanto stabilito nella suddetta D.G.R. 746/2024, le risorse stanziate per la realizzazione del progetto ammontano a € 82.503,84 totali (IVA inclusa), dei quali:
  - € 77.303,84 (IVA inclusa) destinati alla realizzazione del servizio e disponibili sul capitolo G23921;
  - € 5.200,00 (IVA 4% inclusa) destinati quale premio per il concorso "la dimora si fa bella" edizione 2024;
- che la determinazione di perfezionamento di impegno per le suddette risorse (proposta atto n. 44057/2024) è in itinere;

RITENUTO pertanto necessario di approvare lo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra Lazio Innova S.p.A. e la Regione Lazio per lo svolgimento del suddetto servizio che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare lo schema di Convenzione che disciplina i rapporti di servizio tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. in ordine alla realizzazione del progetto “Giornate di Apertura Straordinaria Dimore Storiche del Lazio” anno 2024, in allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

Il Direttore regionale
dott. Luca Fegatelli

LAZIO INNOVA

ALLEGATO 1

Giornate di Apertura Straordinaria
Dimore Storiche del Lazio

30 novembre – 1 dicembre 2024
14 - 15 dicembre 2024

Lazio Innova S.p.A.
società soggetta a direzione
e coordinamento della Regione Lazio
sede legale
Via Marco Aurelio, 26/a - 00184 Roma
t +39 06 605160 - f +39 06 60516601
numero verde 800 989 796

www.lazioinnova.it
info@lazioinnova.it
lazioinnova@pec.lazioinnova.it
registro delle imprese di Roma
partita iva e codice fiscale 05950941004
Rea RM-938517
capitale sociale € 48.927.354,56 i.v.

REGIONE LAZIO

LAZIO INNOVA

Indice

Premessa
Dimore storiche: un fattore di sviluppo sostenibile del territorio
Il Progetto
Obiettivi
Target
Dettaglio del Progetto
1. Progetto grafico
2. Conferenza stampa di presentazione
3. Aggiornamento del sito
4. Aggiornamento del Catalogo
5. Servizio hostess per accoglienza visitatori
6. App interattiva con audio guide e servizi innovativi
7. Concorso e Premio “La Dimora si fa bella”
8. Strumenti di Comunicazione
   8.1 Web
   8.2 Newsletter di Lazio Innova
   8.3 Social Media
   8.4 Ufficio Stampa e campagna sul Messaggero
   8.5 Campagna radiofonica
   8.6 Audiovisivi
9. Budget

LAZIO INNOVA

Premessa

Con la Legge regionale n. 8 del 2016 la Regione Lazio ha avviato un percorso volto a sostenere la valorizzazione del patrimonio costituito da dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale.
Obiettivo centrale della normativa è la creazione della **Rete delle Dimore Storiche**, significativo progetto di tutela e promozione del suo straordinario patrimonio storico, paesaggistico e architettonico, nel quadro di un modello di turismo sostenibile e competitivo.
La Rete attualmente conta **202 dimore** ed è in continua evoluzione.
Dal 2024, i soggetti pubblici e privati proprietari di dimore storiche possono presentare le istanze di accreditamento alla Rete durante tutto il corso dell'anno, limitatamente ai beni "già riconosciuti di interesse culturale e/o in possesso di una valida ed efficace dichiarazione di notevole interesse pubblico".
Tutte le informazioni, relative alla Rete in generale e a ciascun bene in particolare, sono pubblicate e disponibili sul sito internet retedimorestorichelazio.it, aggiornato costantemente dall'Area Comunicazione di Lazio Innova.
Il sito offre ai visitatori dati, immagini e informazioni relativi ai beni accreditati, su linee-guida e istruzioni operative per l'accreditamento e sulle giornate straordinarie di apertura.
Dal sito è inoltre possibile scaricare un'app per tablet e cellulari con la mappa geolocalizzata delle dimore accreditate che, per ciascun bene, contiene immagini, descrizione bilingue, audioguide, modalità di accesso e mappa e navigatore GPS per aiutare l'utente a raggiungere il sito prescelto.

Dimore storiche: un fattore di sviluppo sostenibile del territorio

Le dimore storiche costituiscono un fattore di crescita del turismo culturale del Lazio ma anche dell'intero Paese, essendo la nostra regione il territorio più ricco per concentrazione di luoghi storici, architettonici e culturali del mondo.
Tutelare, far conoscere e valorizzare le dimore storiche significa preservare e tramandare alle giovani generazioni l'identità dei luoghi, tradizioni culturali e produttive non come semplici beni museali ma come altrettanti strumenti di sostegno per turismo, settore congressistico e dell'intrattenimento, enogastronomia, cinema, artigianato artistico, istruzione e ricerca, industria del restauro e della conservazione; con indubbie ricadute su produttività e occupazione.

Una tutela attiva, quindi, che preserva beni e immobili storici di grande valore per creare in prospettiva nuova ricchezza all'intero ambiente che da secoli li ospita.
Custodire una dimora storica, valorizzarla per aumentarne il pregio e la conoscenza equivale ad incrementare il valore del territorio e dei borghi.

LAZIO INNOVA

Il Progetto

La Regione Lazio, in collaborazione con Lazio Innova, promuove l'apertura straordinaria delle Dimore Storiche del Lazio in **2 weekend**:

- fine settimana **dal 30 novembre al 1 dicembre 2024**
- fine settimana **dal 14 al 15 dicembre 2024**

Obiettivi

- offrire ai destinatari (target) l'opportunità di visitare gratuitamente dimore, ville, parchi e giardini storici diffuse nelle cinque province del Lazio che aderiranno alle giornate di apertura straordinaria;
- far conoscere al grande pubblico e valorizzare le Dimore, molte delle quali ancora poco accessibili o conosciute ma tutte di grande rilevanza culturale;
- promuovere e rilanciare luoghi e territori, valorizzandone il potenziale anche in chiave economica;
- creare nuovi percorsi turistici e culturali attraverso modalità di fruizione innovative, in grado di abbattere le barriere dell'accessibilità e della distanza.

Target

L'iniziativa si rivolge a cittadini, famiglie, turisti e studenti, puntando a coinvolgere appassionati di turismo culturale, curiosi in cerca di nuovi posti da visitare, turisti italiani e stranieri interessati a escursioni fuori porta.

Dettaglio del Progetto

1. Progetto grafico

L'Area Comunicazione di Lazio Innova coordinerà la realizzazione del progetto grafico coordinato dell'iniziativa, comprendente l'ideazione e realizzazione di inviti, volume, calendario, social card e annunci pubblicitari. È prevista la stampa di 250 calendari da tavolo, di 3 targhe in plexigass, formato A4, destinate alle dimore recentemente accreditate alla Rete.

2. Conferenza stampa di presentazione

L'iniziativa di apertura straordinaria delle Dimore Storiche del Lazio, che si terrà in 2 weekend tra la fine del mese di novembre e la metà del mese di dicembre 2024, verrà presentata dall'Assessorato regionale alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile nel corso di una conferenza stampa prevista alla fine del mese di novembre.

LAZIO INNOVA

3. Aggiornamento del sito

Il sito web **www.retedimorestorichelazio.it** è la piattaforma online della Regione Lazio nata per promuovere il patrimonio storico, architettonico e monumentale del territorio.
Gestito e aggiornato dall'Area Comunicazione di Lazio Innova, con una accattivante veste grafica e di agile lettura, offre al visitatore un panorama sulla Rete regionale delle dimore storiche e informazioni dettagliate su ciascun bene della stessa.
È caratterizzato da un menu semplice che riporta notizie; materiali informativi (tra cui le edizioni del volume e l'ultimo avviso pubblico sulla riapertura dei termini per l'accreditamento delle strutture alla Rete) e la possibilità di ricercare le dimore storiche per provincia, con una vasta galleria di fotografie per ciascun bene e dettagli sulle modalità di accesso al pubblico, profilo storico-artistico e altre informazioni utili per introdurre gli interessati alla scoperta di ogni singola dimora.

4. Aggiornamento del catalogo

Lazio Innova, per conto della Regione Lazio, ha già realizzato e pubblicato 6 edizioni del volume dedicato alla Rete delle Dimore storiche del Lazio.
Il catalogo, realizzato in versione digitale e stampato in 300 copie con copertina cartonata, è il frutto di un intenso lavoro di raccordo con gli uffici della Direzione Regionale Cultura e con gli enti pubblici e i privati proprietari dei beni.
Offre al lettore l'intera panoramica del patrimonio culturale di dimore, ville, parchi e giardini storici accreditati alla Rete regionale.
Ciascuna dimora è presentata singolarmente con un'immagine di alta qualità, testi descrittivi sulla storia, curiosità e trasformazioni architettoniche avvenute nei tempi e altre informazioni utili per consentire all'utente di pianificare una visita.
Il catalogo è aggiornato periodicamente, garantendo l'inserimento nella Rete dei nuovi beni accreditati e tutte le edizioni sono scaricabili dal sito retedimorestorichelazio.it.

5. Servizio hostess per accoglienza visitatori

Nel corso dei 2 fine settimana di apertura straordinaria, il Progetto prevede l'individuazione di un fornitore specializzato nei servizi di hostess e sicurezza per accoglienza e orientamento dei visitatori alle Dimore Storiche aderenti all'iniziativa. Il personale sarà impiegato in base agli orari indicati dalle singole Dimore Storiche.

6. App interattiva

Per favorire la conoscenza del patrimonio, Lazio Innova ha realizzato un'App interattiva, scaricabile dalla home page del sito www.retedimorestorichelazio.it, che, per 100 dimore, offre all'utente la possibilità di accedere a servizi e audio guide in italiano e in inglese.

In particolare, il visitatore otterrà:

- info storico-culturali del monumento in lingua italiana e inglese
- galleria fotografica
- mappa con geolocalizzazione
- navigatore GPS.

7. Concorso e Premio "La Dimora si fa bella"

In occasione delle aperture straordinarie, la Regione Lazio lancerà la seconda edizione del Concorso "La Dimora si fa bella", destinato a premiare la migliore decorazione che i proprietari delle dimore allestiranno durante le aperture straordinarie.
Il concorso verrà pubblicato sul sito della Regione Lazio, di Lazio Innova e delle dimore storiche e promosso sui canali social.
I progetti partecipanti al concorso verranno giudicati da un nucleo di valutazione composto da membri della Regione Lazio e di Lazio Innova. Il progetto vincitore riceverà un premio di 5.000 euro.

8. Strumenti di Comunicazione

La comunicazione dell'iniziativa prevede il massiccio utilizzo degli strumenti digitali, maggiormente utilizzati da una fascia sempre più ampia della popolazione, attraverso il web, i canali social e con l'ausilio di spot e video di qualità.
Inoltre, l'Area Comunicazione di Lazio Innova intende avvalersi degli strumenti di comunicazione tradizionali (campagne stampa e radiofoniche), programmando e definendo in tal modo una strategia complementare, integrata ed efficace per raggiungere il maggior numero di utenti.

8.1 Web

Oltre che sul sito istituzionale della Regione Lazio – principale spazio informativo, di approfondimento e di accesso ai servizi per cittadini, imprese ed enti locali – le comunicazioni relative all'evento saranno promosse sul sito www.lazioinnova.it.

8.2 Newsletter di Lazio Innova

Lazio Innova produrrà diverse edizioni (anche speciali) della newsletter che, ogni settimana, raggiunge circa 70.000 iscritti tra cittadini, imprese, enti e innovatori della nostra regione, accreditato quale punto di riferimento anche per la stampa locale e di settore.

8.3 Social Media

In coerenza con le strategie regionali, l'Area Comunicazione di Lazio Innova presterà particolare attenzione ai social media, sia con lanci e post che con campagne a pagamento:

- Comunicazioni e lanci per informare i diversi livelli di destinatari e amplificare la conoscenza e la promozione delle dimore storiche e dei 2 weekend di apertura straordinaria;
- 2 Campagne social per potenziare e amplificare il messaggio.
- Storytelling: le aperture straordinarie saranno narrate sui canali social di Lazio Innova e della Regione Lazio, condividendo anche i post e le storie degli utenti.

Lazio Innova cura con attenzione e costanza l'area social della comunicazione, contribuendo a rafforzare il rapporto dell'amministrazione regionale con cittadini, imprese e territorio ed è presente sui principali canali come Facebook, LinkedIn, X, Instagram, YouTube, Vimeo.
In stretto raccordo con la Regione Lazio, infine, l'iniziativa verrà diffusa anche sui canali social gestiti dalla stessa amministrazione regionale.

8.4 Ufficio Stampa e campagna sul Messaggero

L'Ufficio stampa di Lazio Innova, operando in raccordo con l'analoga struttura della Presidenza della Giunta Regionale dell'Assessorato, promuoverà la **conferenza stampa** di presentazione dell'iniziativa e diffonderà informazioni e comunicati sull'evento, coinvolgendo testate locali, nazionali e settoriali (magazine e siti web).
Il progetto di comunicazione prevede inoltre l'acquisizione di **2 junior page** sul quotidiano **Il Messaggero**, concepite per promuovere i 2 eventi di apertura straordinaria.

8.5 Campagna radiofonica

Lazio Innova realizzerà uno spot radio della durata di 30 secondi per annunciare e diffondere l'iniziativa di apertura straordinaria delle dimore storiche del Lazio.
Lo spot verrà utilizzato per 2 campagne radio, una per ciascun evento di apertura straordinaria. Ciascuna campagna avrà una durata di 7 giorni di programmazione, con 6 spot giornalieri diffusi sulle emittenti: Dimensione Suono Roma, Dimensione Suono Soft, RAM Power.

8.6 Audiovisivi

Verranno realizzati e promossi su tutti gli strumenti di comunicazione video storytelling con interviste all'Assessore alla Cultura.
In occasione della conferenza stampa di lancio, per la promozione e il lancio dell'iniziativa sul web e sui canali social, verrà prodotta una **clip** e un **video** con intervista all'assessore regionale.

LAZIO INNOVA

9. Budget

Attività	Costo IVA esclusa	Costo IVA inclusa
Hostess per accoglienza e orientamento per 2 eventi	14.000,00 €	17.080,00 €
Grafica inviti, calendario e annunci pubblicitari	1.200,00 €	1.464,00 €
Stampa 250 calendari fotografici da tavolo	3.800,00 €	4.636,00 €
Stampa n. 3 targhe A4 in plexiglass per nuove Dimore	343,80 €	419,44 €
Aggiornamento catalogo e stampa 300 con copertina cartonata	12.420,00 €	15.152,40 €
Premio La Dimora si fa bella	5.000,00 €	5.200,00 €
Campagna social per 2 eventi	10.000,00 €	12.200,00 €
2 campagne (1 ad evento) di 7 giorni su Dimensione Suono Roma, Dimensione Suono Soft, RAM Power (6 spot al giorno da 30" su ciascuna radio) + registrazione spot	10.800,00 €	13.176,00 €
2 junior page su Il Messaggero (1 ad evento)	10.800,00 €	13.176,00 €
TOTALE	**68.363,80 €**	**82.503,84 €**

ALLEGATO 2

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la realizzazione del progetto denominato *Giornate di Apertura Straordinaria Dimore Storiche del Lazio*, nell'ambito della D.G.R. n.946 del 15/11/2024

TRA

la **Regione Lazio** (di seguito denominata anche "Regione"), con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo 212 C.F. 80143490581, rappresentata dal Direttore della Direzione Cultura, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e della Famiglia, Servizio Civile, Dott. Luca Fegatelli, nato a OMISSIS C.F. OMISSIS

E

Lazio Innova S.p.A. (di seguito denominata "Lazio Innova"), con sede in Roma, Via Marco Aurelio 26A, P. IVA e C.F. 05950941004, rappresentata dal Presidente, Dott. Francesco Marcolini nato a OMISSIS C.F. OMISSIS e domiciliato per la carica presso la sede legale di Lazio Innova S.p.A.

di seguito anche indicate cumulativamente "le Parti"

VISTO il progetto denominato *Giornate di Apertura Straordinaria Dimore Storiche del Lazio*, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, di cui alla DGR 946 del 15 novembre 2024,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premessa
Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 – Oggetto
La presente Convenzione ha per oggetto le azioni promosse, nell'ambito della L.R. 8/2016, dalla Direzione Regionale Cultura e Lazio creativo, di seguito Direzione competente, come da progetto di Lazio Innova S.p.A. "*Giornate di apertura straordinaria delle dimore storiche*", allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n. 946 del 15 novembre 2024, da realizzare a cura della stessa Società in ordine alla valorizzazione della Rete delle Dimore storiche, per un importo complessivo non superiore a euro 85.503,84 (IVA inclusa).

Art. 3 - Adempimenti Regione Lazio
La Direzione competente si impegna a trasferire Lazio Innova le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto, indicate all'art. 2, con le seguenti modalità:

1. erogazione anticipata, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, del 60% del valore del progetto,

2. erogazione a saldo del 40%, a seguito di rendicontazione e presentazione della fatturazione.

La Direzione competente si impegna, inoltre, a svolgere le verifiche sulla rendicontazione pervenuta entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, salvo richiesta di integrazioni o chiarimenti, nel qual caso, il suddetto termine decorre dal riscontro delle suddette richieste.

Articolo 4 – Adempimenti di Lazio Innova

Lazio Innova si impegna ad eseguire le azioni affidate secondo le modalità previste dal presente Atto e le eventuali indicazioni direttive o di dettaglio, eventualmente adottate dalla Direzione competente.

In particolare, si impegna a:

- adeguare il progetto alle indicazioni o modifiche eventualmente richieste dalla Direzione competente;
- trasmettere alla Direzione competente, entro 80 giorni dalla conclusione del progetto, la rendicontazione finale delle spese sostenute accompagnata da una relazione dettagliata delle attività effettivamente svolte;
- trasmettere alla Direzione competente, entro 30 giorni dall'approvazione della citata rendicontazione da parte della stessa Direzione, la fattura emessa in relazione alle attività svolte, per la parte assoggettabile ad IVA, regolarmente approvate da parte della medesima Direzione;
- gestire le risorse assegnate esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto affidato, restituendo alla Direzione competente, entro 60 giorni dalla approvazione della rendicontazione finale, le risorse eventualmente già erogate a titolo di acconto e non impiegate o non riconosciute dalla Direzione competente;
- osservare tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia;
- assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione delle iniziative affidate, i necessari raccordi con la Direzione competente e l'Area interessata, impegnandosi a adeguare le attività ad eventuali indirizzi e specifiche richieste formulate;
- assicurare la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le operazioni nell'attuazione degli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali e regionali;
- adempiere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n. 136/2010 e successive modifiche, ove applicabili;
- trasmettere alla Direzione competente eventuali ulteriori atti o documenti richiesti per la verifica delle attività svolte, entro i termini dalla medesima indicati;
- gestire qualsiasi contenzioso intrapreso da terzi in merito al progetto attuato, trasmettendo tempestivamente alla Direzione competente copia degli atti ricevuti e ogni informazione utile a valutare l'eventuale partecipazione al giudizio da parte della Regione;
- gestire ogni adempimento in materia di accesso documentale e/o di accesso civico, provvedendo alla pubblicazione, sul proprio sito, degli atti e dei documenti previsti ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- manlevare e tenere indenne la Regione da qualsiasi danno a terzi derivante dall'esecuzione della presente Convenzione e delle attività affidate.

Articolo 5 – Validità e durata

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha validità fino al 30 aprile 2025.

La Direzione competente può revocare il progetto e recedere dalla Convenzione con un preavviso di ameno 30 giorni, fermo restando il riconoscimento delle spese regolarmente sostenute da Lazio Innova fino al recesso.

Articolo 6 – Modalità di esecuzione

Lazio Innova si obbliga ad eseguire le attività oggetto della Convenzione a regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella presente Convenzione, negli atti di affidamento delle singole operazioni e di eventuali ulteriori direttive o indicazioni della Direzione competente.

Qualora nello svolgimento delle attività approvate dalla Direzione competente, secondo quanto previsto al precedente capoverso, si rendesse necessario ricorrere all'acquisto di beni o servizi o all'affidamento, a soggetti dotati di particolari competenze specialistiche, di incarichi o attività in concessione, Lazio Innova è tenuta a rispettare le regole di concorrenza e trasparenza del mercato e la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici e aiuti di stato.

Articolo 7 – Verifiche sui prodotti e proprietà degli stessi

Salva ogni diversa modalità di verifica che la Direzione intenderà disporre in corso d'opera, le azioni realizzate da Lazio Innova saranno verificate sotto il profilo della corrispondenza, adeguatezza e tempestività. Tutti i prodotti realizzati nel corso dello svolgimento delle attività disciplinate dalla presente Convenzione saranno di esclusiva proprietà della Regione Lazio. Lazio Innova potrà utilizzare in tutto o in parte tali prodotti, previa espressa autorizzazione da parte della Direzione competente.

Articolo 8 – Risorse e finanziamenti

Le operazioni oggetto della presente Convenzione saranno interamente finanziate nell'ambito dei fondi regionali stanziati per le finalità di cui alla presente Convenzione, per complessivi euro 82.503,84 (IVA inclusa), come di seguito specificato:

- euro 77.303,84 sul capitolo U0000G24580 E.F. 2024, prenotati con DGR 946/2024;
- euro 5.200,00 sul capitolo U0000G23915 E.F. 2024, prenotati con DGR 946/2024.

Articolo 9 – Pagamenti e rendicontazioni

Lazio Innova provvederà a costituire un Fondo dedicato alla gestione del progetto, adottando un sistema di contabilità separata o idonea codificazione contabile, come previsto dall'articolo 4 della presente Convenzione.

La verifica, da parte della Direzione competente, della regolare esecuzione del progetto sarà effettuata entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione finale del progetto trasmessa da Lazio Innova. A seguito dell'approvazione del rendiconto, Lazio Innova potrà emettere relativa fattura.

L'erogazione della quota di saldo sarà effettuata dalla Direzione competente dopo il ricevimento della fattura emessa da Lazio Innova, ai sensi dell'art. 4, a seguito della valutazione della medesima Direzione della regolare esecuzione delle attività previste dal progetto in considerazione delle ulteriori determinazioni e indicazioni fornite dalla Direzione competente e dei risultati previsti dal progetto.

Art. 10 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Le Parti, in conformità alla normativa prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni, assumono l'obbligo di adempiere alla tracciabilità dei flussi finanziari. A tal fine, per le movimentazioni finanziarie attinenti al presente contratto, utilizzerà il c/c bancario n. 38905 aperto presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma Ag.9 - Via Adige 26 – Roma: codice IBAN IT52I0832703200000000038905, sul quale la Regione accrediterà il corrispettivo previsto dal presente atto. Ai sensi dell'art. 3, comma 7 della citata legge n. 136/2010, Lazio Innova S.p.A.

individua nei Sigg. Andrea Ciampalini nato a Dar Es Salaam (Tanzania) il 13/03/1971, C.F. CMPNDR71C13Z357M e Francesco Marcolini, nato a Roma il 10/10/1961, C.F. MRCFNC61R10H501J le persone delegate ad operare sul sopraindicato conto.

Articolo 11 - Obblighi di pubblicità e comunicazione
Lazio Innova è tenuta a pubblicizzare i loghi della Regione e fare riferimento al finanziamento regionale nella fase di realizzazione delle attività. Lazio Innova ha, inoltre, l'obbligo di concordare sempre con la Direzione competente, in via preventiva, le modalità di comunicazione delle iniziative e dei risultati ottenuti.

Art. 12 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali
Ai rapporti relativi all'attuazione della presente Convenzione si applicano le disposizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1114 del 30 novembre 2022 "Nomina di Lazio Innova S.p.A. quale responsabile del trattamento dei dati personali per le attività affidate dalla Regione Lazio ai sensi della legge regionale n. 6/1999 e della D.G.R. 999/2020 e successive modifiche. Approvazione schema dell'atto di nomina".
La Giunta Regionale svolge le funzioni di titolare del trattamento dei dati personali, Lazio Innova S.p.A. quelle di responsabile del trattamento.

Art. 13 Disposizioni di rinvio
Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, si rinvia alla disciplina normativa, statale e regionale, applicabile, nonché a quanto previsto nelle deliberazioni relative alla gestione dei rapporti *in house* con Lazio Innova S.p.A. e ai relativi piani operativi e documenti tecnici.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, lì .....

Il presente atto, redatto in tre originali, si compone di n. 4 facciate.

per la Regione Lazio

Il Direttore della Direzione Regionale
Cultura, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e della Famiglia, Servizio Civile
Luca Fegatelli

per Lazio Innova S.p.A.

Il Presidente di Lazio Innova S.p.A.
Francesco Marcolini

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 dicembre 2024, n. G16895

Attuazione D.G.R. 484/2024 (Piano Annuale 2024): affidamento diretto in house providing a LAZIOCrea S.p.A., ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.lgs. 36/2023, dell'attività di manutenzione evolutiva e assistenza afferente al "Portale Archivi e Biblioteche della Regione Lazio" e contestuale approvazione della valutazione economica di cui al relativo Studio di Fattibilità per un importo complessivo di euro 60.000,00. Perfezionamento prenotazioni di impegno a favore di LAZIOCrea S.p.A. sul capitolo in uscita U0000G13910: n. 51034/2024, euro 20.000,00, esercizio finanziario 2024, n. 4109/2025, euro 20.000,00, esercizio finanziario 2025, n. 991/2026, euro 20.000,00, esercizio finanziario 2026. Impegno ad ANAC di euro 35,00 a titolo di contributo, capitolo U0000T19427, esercizio finanziario 2024 - codice intervento MIR I202400761 - CIG B44DDF76B2.

OGGETTO: Attuazione D.G.R. 484/2024 (Piano Annuale 2024): affidamento diretto *in house providing* a LAZIOCrea S.p.A., ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.lgs. 36/2023, dell'attività di manutenzione evolutiva e assistenza afferente al "Portale Archivi e Biblioteche della Regione Lazio" e contestuale approvazione della valutazione economica di cui al relativo Studio di Fattibilità per un importo complessivo di euro 60.000,00. Perfezionamento prenotazioni di impegno a favore di LAZIOCrea S.p.A. sul capitolo in uscita U0000G13910: n. 51034/2024, euro 20.000,00, esercizio finanziario 2024; n. 4109/2025, euro 20.000,00, esercizio finanziario 2025; n. 991/2026, euro 20.000,00, esercizio finanziario 2026. Impegno ad ANAC di euro 35,00 a titolo di contributo, capitolo U0000T19427, esercizio finanziario 2024 – codice intervento MIR I202400761 – CIG B44DDF76B2.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Comunicazione e Promozione dei Servizi Culturali

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss. mm. e ii., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 concernente "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 13 dell'11 gennaio 2024 con cui è stato conferito al dott. Luca Fegatelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile";
- l'atto di organizzazione del 24 aprile 2024, n. G04871 concernente il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Comunicazione e promozione dei servizi culturali" della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" al dott. Roberto Ottaviani;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche; ed, in particolare, l'articolo 10, comma 3, lettera a) del medesimo;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata

in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23, concernente: "Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";
- la deliberazione consiliare 20 dicembre 2023, n. 17, concernente: "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 – anni 2024-2026;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2024, n. 41, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per gli esercizi 2024, 2025 e 2026, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 e s.m.i. e dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2024, n. 284: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la Legge regionale 29 luglio 2024, n. 14, recante "Assestamento delle previsioni di bilancio 2024-2026";

VISTI, altresì

- la legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 recante: "Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale" e successive modifiche, la quale istituisce l' Organizzazione Archivistica Regionale (O.A.R.) e l'Organizzazione Bibliotecaria Regionale (O.B.R.), dettando le finalità e i requisiti minimi che gli archivi storici e le biblioteche devono possedere per poter accedere alle stesse;
- il regolamento regionale 7 agosto 2024, n. 7, in attuazione ed integrazione della legge regionale 15 novembre 2019, n. 24, il quale abroga i previgenti regolamenti regionali 8 luglio 2020, n. 20 e 3 novembre 2022, n. 16;

VISTO il Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale, annualità 2021, adottato ai sensi della Legge regionale n. 24 del 15 dicembre 2019 (d'ora in avanti Piano Annuale 2021), di cui all'allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 192 del 20 aprile 2021;

DATO ATTO che l'obiettivo n. 4 "Piattaforme informatiche per il patrimonio e i servizi culturali", paragrafo D "Portale Archivi nel Lazio", del Piano Annuale 2021 ha previsto, tra l'altro, uno stanziamento di complessivi euro 120.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2021 così allocati:

- euro 100.000,00 sul capitolo in uscita in conto capitale U0000S26515 per la costituzione e implementazione di una piattaforma informatica ad accesso pubblico libero e gratuito finalizzata alla promozione degli archivi storici accreditati nell'Organizzazione Archivistica Regionale, nonché alla diffusione del patrimonio documentario dagli stessi custodito, anche mediante la previsione del recupero e dell'immissione dei dati sugli inventari degli archivi storici comunali raccolti ed elaborati nel corso del progetto RInASCo, lanciato nel 2004 dalla Regione Lazio in collaborazione con l'allora Soprintendenza Archivistica per il Lazio, nonché tramite il coinvolgimento nello sviluppo del progetto dell'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR), attuale detentore dei dati in esame, e della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio;
- euro 20.000,00 sul capitolo in uscita di parte corrente U0000S25904 da destinare alla formazione degli operatori all'utilizzo del Portale;

VISTO il Piano Annuale degli interventi in materia di Servizi culturali regionali, Annualità 2024, adottato ai sensi della Legge regionale n. 24 del 15 dicembre 2019 (d'ora in avanti Piano Annuale 2024), di cui all'allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 484 del 4 luglio 2024, il quale, all'obiettivo n. 4, rubricato "Implementazione tecnologica dei Servizi culturali: piattaforme informatiche per la valorizzazione e diffusione del patrimonio", paragrafo c. "Portale archivi", nel riaffermare l'intento della Regione Lazio di realizzare un portale informatico dedicato agli archivi storici accreditati nell'O.A.R., ha riconfermato gli importi stanziati a tal fine nel Piano Annuale 2021, disponendo altresì l'allargamento del progetto anche alle biblioteche iscritte nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale (O.B.R.);

DATO ATTO che il Piano Annuale 2024 ha inoltre disposto l'accantonamento di euro 20.000,00 a gravare sul capitolo in uscita di parte corrente U0000G13910 su ciascuno degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026 a vantaggio di LAZIOCrea S.p.A. per attività complementare di manutenzione evolutiva e assistenza tecnica riguardante il Portale in argomento, come meglio dettagliato nello schema sottostante:

n. prenotazione di impegno	Capitolo	Parte corrente/ conto capitale	stanziamento	e.f.
51034/2024	U0000G13910	Parte Corrente	€ 20.000,00	2024
4109/2025	U0000G13910	Parte Corrente	€ 20.000,00	2025
991/2026	U0000G13910	Parte Corrente	€ 20.000,00	2026

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 ("Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175") e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36: "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", ed in particolare l'articolo 7 rubricato "Principio di auto-organizzazione amministrativa" il quale dispone che in particolare:

- al comma 1, che "*le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la*

cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europee";

- al comma 2 che "*le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento, motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relaziona al perseguimento degli obiettivi di università, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche*";

CONSIDERATO che, il principio di auto-organizzazione amministrativa comporta che ogni ente disponga della più ampia autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività e che in questo principio rientra l'affidamento "in house providing" a società partecipate, che deve, tuttavia, avvenire nel rispetto dei seguenti principi stabiliti dal nuovo Codice dei Contratti pubblici:

a) principio del risultato, di cui all'art. 1 del nuovo codice, che si traduce nel perseguire la massima tempestività nell'affidamento ed esecuzione di un contratto pubblico ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;
b) principio della fiducia, disciplinato dall'art. 2 del nuovo codice, che è finalizzato a favorire e valorizzare l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato;
c) principio dell'accesso al mercato, disciplinato dall'art. 3 del nuovo codice, che richiede di favorire, da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di proporzionalità, di pubblicità e trasparenza;

CONSIDERATO che il modello "in house providing" rappresenta il modello di organizzazione con cui la pubblica amministrazione provvede al perseguimento dell'interesse pubblico o alle risorse ad essa necessarie mediante lo svolgimento di un'attività interna: di fatto, scegliendo questa modalità, la pubblica amministrazione, derogando al principio di carattere generale dell'evidenza pubblica, in luogo di procedere all'affidamento all'esterno di determinate prestazioni, provvede in proprio, ovvero all'interno, all'esecuzione delle stesse attribuendo l'appalto o il servizio di cui abbisogna ad altra entità giuridica di diritto pubblico; negli affidamenti *in house* non vi è, quindi, il coinvolgimento di operatori economici nello svolgimento dell'attività della Pubblica Amministrazione, e quindi le regole sulla concorrenza, applicabili agli appalti pubblici e agli affidamenti dei pubblici servizi a terzi, non vengono in rilievo;

CONSIDERATO che il concetto di affidamento *in house* presuppone un legame strettissimo fra affidante e affidatario, e si configura come tale soltanto se il soggetto giuridico a cui viene attribuita la titolarità del servizio è legato alla stazione appaltante da un rapporto tale da non rendere esistente, nella sostanza, una duplicità di soggetti fra pubblica amministrazione e affidatario;

RILEVATO che, in tale rapporto giuridico, l'obbligo di indire una gara a evidenza pubblica viene meno in quanto la pubblica amministrazione non affida il servizio a un terzo, ma a sé stessa o meglio a una propria articolazione che, pur assumendo una veste formale di soggetto terzo, rimane inscindibilmente legata alla stazione appaltante;

DATO ATTO che relativamente alla società *in house* LAZIOcrea S.p.A.:

— ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 24 novembre 2014, n. 12, la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni denominata "LAZIOcrea S.p.A.", derivante dalla fusione per unione

delle società regionali "Lazio Service S.p.A" e "LAit – LAZIO innovazione tecnologica S.p.A."

- LAZIOcrea S.p.A., Società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell'*in house providing*, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo ed è, pertanto, soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico operativo e di controllo da parte della Regione;
- con Deliberazione della Giunta regionale del 29 maggio 2018, n. 251 è stato approvato lo statuto della Società LAZIOcrea S.p.A., e con Assemblea Straordinaria dei Soci della LAZIOcrea S.p.A.del 5.6.2018
- l'art. 1.3 dello statuto di LAZIOcrea S.p.A. prevede che i rapporti tra la Regione Lazio e la Società siano regolati "*dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo stesso Statuto e da uno o più contratti di servizio, da stipulare sulla base dei criteri e dei contenuti predefiniti con Deliberazione della Giunta Regionale, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house*";
- l'art. 3.4 dello statuto di LAZIOcrea S.p.A. prevede che che la Società "*opera altresì a supporto della Regione Lazio nel campo della Cultura attraverso attività di gestione e valorizzazione del patrimonio storico/artistico di proprietà della Regione Lazio, nonché promuovendo e organizzando eventi ed attività culturali volti alla valorizzazione e alla promozione del territorio del Lazio, programmate dall'amministrazione regionale*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 952, con cui è stato approvato lo schema del nuovo Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOCrea S.p.A. per il periodo 2022/2026, sottoscritto tra le parti il 29 dicembre 2021 (Registro Cronologico n. 25960 del 11 gennaio 2022), con particolare riferimento all'art. 2, comma 2, il quale prevede che la Società possa svolgere "*attività connesse all'esercizio delle funzioni amministrative regionali, ivi compresa l'organizzazione e la gestione di programmi volti alla valorizzazione e promozione del patrimonio storico, artistico e culturale*";

CONSIDERATO inoltre che:

- LAZIOCrea S.p.A., in caso di acquisizione di beni e servizi strumentali alla realizzazione delle attività affidate, opera quale organismo di diritto pubblico garantendone economicità, efficacia ed efficienza, provvedendo a rendicontare all'amministrazione i costi effettivamente sostenuti;
- LAZIOCrea S.p.A. (società *in house* e strumento operativo della Regione Lazio, che sviluppa e gestisce il Sistema Informativo di Regione Lazio), è designata quale responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del RGPD con D.G.R. n. 797/2017 integrata con istruzioni operative con D.G.R. n. 840/2018 e con disposizioni contenute nei successivi contratti quadro sottoscritti con il titolare e piani operativi annuali approvati;
- Sussistono nel rapporto con LAZIOCrea i requisiti costantemente ribaditi dalla giurisprudenza comunitaria e recepiti dal legislatore nazionale che consentono l'affidamento dei servizi in regime di *in house providing* ovvero la sussistenza da parte dell'Ente pubblico di riferimento di un controllo analogo a quello esercitato dalle proprie strutture, l'essere società totalmente partecipata dall'ente pubblico di riferimento verso il quale presta la totalità delle proprie attività e servizi, le attività affidate rientrano nei compiti istituzionali della Società;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 17 ottobre 2022 n. 875 avente per oggetto: "Revoca Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016. Nuova "Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società *in house*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2022, n. 1215 "Approvazione dell'addendum al contratto quadro vigente tra la Regione Lazio e LAZIOCrea S.p.A. 2022- 2026 e approvazione del Piano Operativo Annuale LAZIOCrea S.p.A., per l'anno 2023";

VISTO l'allegato A, scheda POA 2024, servizio 2.10 "Portale Archivi" di cui alla deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 990 "Approvazione del Piano operativo annuale LAZIOCrea S.p.A. per l'anno 2024";

VISTO l'art. 17 commi 1 e 2 del decreto legislativo 36 del 2023 secondo cui, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto del contratto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G16705 del 30 dicembre 2021, recante "D.G.R. n. 192/2021 - L.R. 15 novembre 2019, n. 24. Portale Archivi nel Lazio. Perfezionamento prenotazioni nn. 157849/2021 a beneficio di LazioCrea S.p.A. per un totale di euro 100.000,00, a valere sul capitolo U0000S26515 correlato a Missione 01 Programma 08 Piano dei Conti Finanziario 2.02.03.02.002, es. fin. 2021, e 157851/2021 a beneficio di LazioCrea S.p.A. per un totale di euro 20.000,00, a valere sul capitolo U0000S25904 correlato a Missione 01 Programma 08 Piano dei Conti Finanziario 1.03.02.19.002, es. fin. 2021" con la quale è stato dato incarico a LAZIOCrea S.p.A. di costituire il Portale Archivi;

VISTE

- la nota prot. n. 1024603 del 14.08.2024 con cui la Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, Area Comunicazione e Promozione dei Servizi Culturali ha richiesto, in attuazione del Piano Annuale 2024, la formulazione di una valutazione tecnico – economica afferente all'attività di manutenzione evolutiva e assistenza tecnica del Portale in oggetto per le annualità 2024, 2025 e 2026;
- la nota prot. n. 1300759 del 22.10.2024 con cui, ad integrazione della suindicata nota prot. n. 1024603 del 14.08.2024, la Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, Area Comunicazione e Promozione dei Servizi Culturali, ha specificato a LAZIOCrea S.p.A. che, ai fini della copertura degli oneri economici derivanti dall'attività di manutenzione evolutiva e assistenza tecnica in esame, si provvederà mediante corrispondente impiego delle risorse finanziarie accantonate con il Piano Annuale 2024, come in precedenza riportato;

VISTA la valutazione economica di cui allo Studio di fattibilità predisposto da LAZIOCrea S.p.A., con nota prot. 16618 del 16 ottobre 2024, recepito al protocollo regionale in ingresso con n. 1273607 del 17 ottobre 2024, ed al relativo aggiornamento del quadro economico formulato con nota prot. 17371 del 29 ottobre 2024 e acquisito al protocollo regionale con n. 1333367 del 29 ottobre 2024, unitamente alla quale vengono quantificati, tra l'altro, gli oneri economici occorrenti per l'effettuazione dell'attività di manutenzione evolutiva e assistenza tecnica del Portale in oggetto per le annualità 2024, 2025 e 2026 per un totale di euro 60.000,00, determinati al lordo di IVA e di ogni altro onere vigente;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15043 del 13 novembre 2024 recante: "Attuazione D.G.R. 192/2021 (Piano Annuale 2021) e 484/2024 (Piano Annuale 2024): Approvazione della valutazione economica di cui allo Studio di Fattibilità del "Portale Archivi e Biblioteche della Regione Lazio" di LazioCrea S.p.A.", di approvazione del suddetto Studio di fattibilità;

CONSIDERATO che

- LAZIOCrea S.p.A., nello svolgimento dei servizi analoghi nell'interesse della Regione Lazio, ha acquisito specifiche competenze nelle materie oggetto di affidamento e si è dotata di personale idoneo e altamente specializzato;
- l'affidamento a LAZIOCrea S.p.A. dei servizi contemplati dalla suddetta valutazione economica risulta coerente con il perseguimento del principio di risultato di cui al richiamato art. 1 del decreto legislativo 36 del 2023, e che la spesa complessiva di euro 60.000,00 (iva inclusa) risulta adeguata sotto il profilo della congruità;

RILEVATO che i servizi tecnici e di assistenza d'interesse per la Stazione appaltante, avendo natura prevalentemente intellettuale:

- non contemplano l'indicazione, in offerta, dei costi della manodopera e gli oneri aziendali per la sicurezza, ai sensi dell'art. 108, comma 9 del decreto legislativo 36 del 2023;
- ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del decreto legislativo n. 81 del 2008, la Stazione appaltante, non è tenuta ad elaborare il documento di cui all'art. 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; ne deriva che, per l'affidamento e l'esecuzione del contratto, gli oneri di sicurezza interferenziali, non soggetti a ribasso, si assumono pari a zero;
- in conformità al principio introdotto dall'art. 11 del decreto legislativo 36 del 2023, per l'eventuale affidamento a terzi operatori economici di forniture e servizi necessari all'esecuzione del contratto in house, LAZIOcrea S.p.A. sarà tenuta a verificare il rispetto, da parte degli affidatari, delle disposizioni in materia di costo del lavoro, di cui all'art. 41, commi 13 e 14 del decreto legislativo 36 del 2023;

DATO ATTO che, per assolvere agli obblighi informativi di cui all'art. 23, comma 5 del decreto legislativo 36 del 2023, è stata impiegata la piattaforma telematica di negoziazione "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA", mediante la quale al contratto *in house* in argomento è stato attribuito il Codice identificativo di gara (CIG) n. B44DDF76B2;

DATO ATTO, altresì, che:

- l'affidamento *in house*, per sua natura, non è direttamente soggetto agli obblighi di tracciabilità sui trasferimenti di denaro disposti in favore della LAZIOCrea S.p.A., ferma restando l'indicazione del CIG del contratto in house nelle relative fatturazioni elettroniche;
- LAZIOcrea S.p.A., per l'eventuale affidamento a terzi operatori economici di forniture e servizi necessari all'esecuzione del contratto *in house*, è invece tenuta:
  - ad acquisire i relativi CIG, attraverso la piattaforma di negoziazione "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio - S.TEL.LA", ovvero il CUP nel caso ricorrano i presupposti normativi;
  - ad assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 (come modificata dalla legge n.217/2010);

VISTO l'art. 11. della legge n. 3 del 2003 e, segnatamente, il comma 2 bis, introdotto da decreto- legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, secondo cui: "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'orticolo I, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza del corrispondenti codici unici di progetto (CUP) che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";*

RILEVATO che, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla richiamata legge n. 3 del 2003, i servizi oggetto del contratto *in house* non sono direttamente soggetti a identificazione tramite un

CUP; fermo restando l'obbligo per LAZIOCrea S.p.A. di accertarsi della necessità o meno di identificare, tramite l'acquisizione del CUP, gli appalti di forniture e servizi eventualmente disposti per dare esecuzione del contratto *in house*;

DATO ATTO che l'importo del contratto *in house* in oggetto risulta superiore alla soglia di euro 40.000,00 e inferiore alla soglia di euro 150.000,00, di conseguenza, ai sensi della Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione numero 610 del 19 dicembre 2023, sussiste l'obbligo per la Stazione appaltante di versare all'Autorità Nazionale Anticorruzione il contributo a valere sul relativo CIG come previsto dall'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23/12/2005 n. 266;

RITENUTO, per la stipulazione e l'esecuzione del contratto in house, di non richiedere a LAZIOCrea S.p.A., ai sensi dell'art. 53 comma 4 decreto legislativo 36 del 2023, di presentare la garanzia definitiva prevista dall'art. 117 del decreto legislativo 36 del 2023;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del decreto legislativo 36/2023, il contratto in house, a pena di nullità, è stipulato in forma scritta anche mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere tramite posta elettronica certificata;

RITENUTO che, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al richiamato art. 18 comma 1 del decreto legislativo 36 /2023, la notifica del presente atto alla società LAZIOcrea S.p.A. potrà effettuarsi mediante comunicazione a mezzo PEC, contenente il CIG del contratto in house e le clausole contrattuali che non siano dedotte dall'offerta o già esplicitate nella presente decisione a contrarre, adottata ai sensi dell'art. 17 comma 2 del decreto legislativo 36 /2023;

RITENUTO, pertanto, necessario:

- di affidare *in house providing*, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.lgs. 36/2023, a LAZIOCrea S.p.A. lo svolgimento dell'attività di manutenzione evolutiva ed assistenza tecnica afferente al Portale Archivi e Biblioteche della Regione Lazio, per un importo complessivo di euro 60.000,00 da computarsi al lordo di IVA e di ogni altro onere vigente;
- di perfezionare a tale scopo le seguenti prenotazioni di impegno a favore di LAZIOCrea S.p.A. (codice creditore 164838) sul capitolo in uscita di parte corrente U0000G13910:
  - n. 51034/2024 di euro 20.000,00, corrispondente a Missione 05, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.03.02.19.005, esercizio finanziario 2024;
  - n. 4109/2025 di euro 20.000,00, corrispondente a Missione 05, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.03.02.19.005, esercizio finanziario 2025;
  - n. 991/2026 di euro 20.000,00, corrispondente a Missione 05, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.03.02.19.005, esercizio finanziario 2026;

- di impegnare a favore di ANAC (codice creditore 159683), in ottemperanza alla propria deliberazione n. 610 del 19 dicembre 2023, l'importo di euro 35,00 sul capitolo U0000T19427, corrispondente a Missione 01, Programma 01, Piano dei conti finanziario 1.04.01.01.010, esercizio finanziario 2024, a titolo di contributo a valere sul relativo CIG n. B44DDF76B2;
- di nominare, per le operazioni di affidamento di cui al presente atto, quale Responsabile Unico del Progetto, la dott.ssa Filomena Avallone, funzionario in servizio presso l'Area Comunicazione e promozione dei servizi culturali della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, titolare di incarico Elevata Qualificazione, che presenta i requisiti di esperienza e professionalità di cui all'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023;

- di attestare che le obbligazioni in oggetto giungeranno a scadenza nel termine dei rispettivi esercizi finanziari, in armonia con quanto attestato dal piano finanziario di attuazione della spesa allegato al presente provvedimento;

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di affidare *in house providing*, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.lgs. 36/2023, a LAZIOCrea S.p.A. lo svolgimento dell'attività di manutenzione evolutiva ed assistenza tecnica afferente al Portale Archivi e Biblioteche della Regione Lazio, per un importo complessivo di euro 60.000,00 da computarsi al lordo di IVA e di ogni altro onere vigente;
- di perfezionare a tale scopo le seguenti prenotazioni di impegno a favore di LAZIOCrea S.p.A. (codice creditore 164838) sul capitolo in uscita di parte corrente U0000G13910:
  - n. 51034/2024 di euro 20.000,00, corrispondente a Missione 05, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.03.02.19.005, esercizio finanziario 2024;
  - n. 4109/2025 di euro 20.000,00, corrispondente a Missione 05, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.03.02.19.005, esercizio finanziario 2025;
  - n. 991/2026 di euro 20.000,00, corrispondente a Missione 05, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.03.02.19.005, esercizio finanziario 2026;
- di impegnare a favore di ANAC (codice creditore 159683), in ottemperanza alla propria deliberazione n. 610 del 19 dicembre 2023, l'importo di euro 35,00 sul capitolo U0000T19427, corrispondente a Missione 01, Programma 01, Piano dei conti finanziario 1.04.01.01.010, esercizio finanziario 2024, a titolo di contributo a valere sul relativo CIG n. B44DDF76B2;
- di nominare, per le operazioni di affidamento di cui al presente atto, quale Responsabile Unico del Progetto, la dott.ssa Filomena Avallone, funzionario in servizio presso l'Area Comunicazione e promozione dei servizi culturali della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, titolare di incarico Elevata Qualificazione, che presenta i requisiti di esperienza e professionalità di cui all'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023;
- di attestare che le obbligazioni in oggetto giungeranno a scadenza nel termine dei rispettivi esercizi finanziari, in armonia con quanto attestato dal piano finanziario di attuazione della spesa allegato al presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it con valore di notifica agli interessati ad ogni effetto di legge.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
dott. Luca Fegatelli

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 dicembre 2024, n. G17044

L.R. n. 24/2019. D.G.R. n. 484/2023. Avviso pubblico DE n. G14742/2024. Approvazione delle modalità di rendicontazione dei contributi assegnati ai soggetti titolari degli Istituti culturali.

OGGETTO: L.R. n. 24/2019. D.G.R. n. 484/2023. Avviso pubblico DE n. G14742/2024. Approvazione delle modalità di rendicontazione dei contributi assegnati ai soggetti titolari degli Istituti culturali.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA,
POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Comunicazione e Promozione dei Servizi culturali;

VISTO lo statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile al dott. Luca Fegatelli, che ha sottoscritto il contratto d'incarico in data 1° febbraio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 24 aprile 2024, n. G04871 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Comunicazione e Promozione dei servizi culturali della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio civile al dott. Roberto Ottaviani;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la seguente normativa in tema di bilancio:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, "Legge di stabilità regionale 2024";

- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2024, n. 41 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per gli esercizi 2024, 2025 e 2026, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 e s.m.i. e dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 1agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA in particolare la seguente normativa in tema di servizi culturali regionali:

- la legge regionale del 15 novembre 2019, n. 24, “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale”;
- il regolamento regionale 7 agosto 2024, n.7 “Regolamento regionale di attuazione e integrazione della legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 (Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale) e successive modifiche;
- deliberazione della Giunta regionale del 4 luglio 2024 maggio 2024 n. 484, “L.R. 15 novembre 2019, n.24. Approvazione del Piano Annuale degli interventi in materia di Servizi culturali regionali, Annualità 2024” di seguito “*Piano annuale 2024*”;
- la determinazione dirigenziale del 07 novembre 2024, n. G14742 “L.R. n. 24/2019. D.G.R. n. 484/2024. Approvazione dell'Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di contributi a favore degli Istituti culturali iscritti all'albo regionale 2024 per il sostegno al funzionamento e per l'acquisto di beni e attrezzature. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno per un importo complessivo di euro 370.000,00 a favore del Cod. Cred. 3508 - CREDITORI DIVERSI così ripartito: capitolo di spesa in conto corrente U0000G13907 per l'importo di euro 150.000,00 (prenotazione n. 51028/2024) per sostegno al funzionamento, capitolo di spesa in conto capitale U0000G14511 per l'importo di euro 220.000,00 (prenotazione n. 51036/2024) per acquisto di beni e attrezzature. Esercizio finanziario 2024.” di seguito “Avviso Istituti culturali 2024” e successive modifiche;

VISTO l’articolo Art. 14 (Modalità di rendicontazione e di liquidazione del contributo) dell’Avviso Istituti culturali 2024;

CONSIDERATO che è stata utilizzata per la procedura di presentazione delle istanze dell'Avviso Istituti 2024 la piattaforma informatica appositamente costituita, realizzata a cura della società LAZIOCrea con rilascio in esercizio in data 10 novembre 2020 nella versione 1.0 e che l'ultimo aggiornamento di tale piattaforma è stato rilasciato in collaudo (e successivo esercizio) in data 05 luglio 2022 nella versione 1.23.0111.1627;

TENUTO CONTO dei tempi procedimentali per l'espletamento delle istruttorie, di valutazione da parte della Commissione di valutazione e dell'assegnazione dei contributi il cui atto sta seguendo il consueto iter di approvazione;

RITENUTO al fine di consentire la rendicontazione delle spese sostenute ai soggetti assegnatari dei contributi dell'Avviso Istituti culturali 2024, di cui alla DE n. G14742/2024, di prorogare il termine della sola rendicontazione al 23 dicembre 2024;

RITENUTO di stabilire che la rendicontazione dei contributi assegnati a soggetti titolari di Istituti culturali relativi all'Avviso in argomento, previa ratifica formale dell'assegnazione delle risorse e accettazione del contributo come previsto dall'Avviso medesimo, deve avvenire esclusivamente entro il 23 dicembre 2024 tramite la piattaforma informatica dedicata, accessibile per l'inserimento della documentazione all'indirizzo https://cugban.regione.lazio.it/bandiavvisi dalle ore 16:00:00 di mercoledì 18 dicembre 2024 e fino alle ore 16:00:00 di giovedì 30 gennaio 2025, per consentire eventuali integrazioni, con garanzia di risoluzione delle problematiche tecniche assicurata nei giorni lavorativi;

RITENUTO necessario stabilire che il riscontro a eventuali richieste di integrazione e chiarimento, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dovrà essere trasmesso attraverso la medesima piattaforma informatica;

DETERMINA

in conformità alle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- al fine di consentire la rendicontazione delle spese sostenute ai soggetti assegnatari dei contributi dell'Avviso Istituti culturali 2024, di cui alla DE n. G14742/2024, di prorogare il termine della sola rendicontazione al 23 dicembre 2024;
- di stabilire che la rendicontazione dei contributi assegnati a soggetti titolari di Istituti culturali relativi all'Avviso in argomento, previa ratifica formale dell'assegnazione delle risorse e accettazione del contributo come previsto dall'Avviso medesimo, deve avvenire esclusivamente entro il 23 dicembre 2024 tramite la piattaforma informatica dedicata, accessibile per l'inserimento della documentazione all'indirizzo https://cugban.regione.lazio.it/bandiavvisi dalle ore 16:00:00 di mercoledì 18 dicembre 2024 e fino alle ore 16:00:00 di giovedì 30 gennaio 2025, per consentire eventuali integrazioni, con garanzia di risoluzione delle problematiche tecniche assicurata nei giorni lavorativi;
- di stabilire che il riscontro a eventuali richieste di integrazione e chiarimento, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dovrà essere trasmesso attraverso la medesima piattaforma informatica.

La presente determinazione, soggetta agli obblighi di pubblicazione stabiliti dal d.lgs. 33/2013, sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, portale "Cultura", con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di giorni 60 (*sessanta*) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (*centoventi*).

Il Direttore
dott. Luca Fegatelli

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 dicembre 2024, n. G17045

Determinazione dirigenziale G14558 del 4.11.2024. Modifica della denominazione Istituto culturale iscritto all'albo regionale in "Fondazione Premio Antonio Biondi ETS".

OGGETTO: Determinazione dirigenziale G14558 del 4.11.2024. Modifica della denominazione Istituto culturale iscritto all'albo regionale in "Fondazione Premio Antonio Biondi ETS".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA,

POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Comunicazione e Promozione dei Servizi culturali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e ss.mm. e ii.;

VISTO il decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile al dott. Luca Fegatelli, che ha sottoscritto il contratto d'incarico in data 1° febbraio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 24 aprile 2024, n. G04871 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Comunicazione e Promozione dei Servizi culturali della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio civile al dott. Roberto Ottaviani;

VISTO per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed in particolare l'articolo 10 comma 3;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";

— il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
— l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

— la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, "Legge di stabilità regionale 2024";

— la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”;

— la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

— la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

— la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 1agosto 2020, n. 11”;

— la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la seguente normativa in tema di servizi culturali regionali:

— la legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 recante: “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale” e successive modifiche;

— la determinazione dirigenziale G01752 del 20 febbraio 2024 “Legge Regionale n. 24/2019. Approvazione dell'Albo regionale degli Istituti Culturali per l'anno 2024”;

— il regolamento regionale 7 agosto 2024, n.7 “Regolamento regionale di attuazione e integrazione della legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 (Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale) e successive modifiche;

— la deliberazione della Giunta regionale del 4 luglio 2024 maggio 2024 n. 484 concernente: “L.R. 15 novembre 2019, n.24. Approvazione del Piano Annuale degli interventi in materia di Servizi culturali regionali, Annualità 2024” di seguito “*Piano annuale 2024*”;

— la determinazione dirigenziale del 4 settembre 2024, n. G11561 “L.R. n. 24/2019. Regolamento regionale n. 7 del 7 agosto 2024. Apertura della procedura per l'iscrizione nell'albo regionale degli Istituti culturali”;
— la determinazione dirigenziale del 4 novembre 2024 n. G14558, Albo regionale degli Istituti culturali regionali - art. 11, L.R. n. 24/2019. R.R. 7/2024. Iscrizione della FONDAZIONE PREMIO MARIO BIONDI ETS;

VERIFICATO che la denominazione del soggetto titolare e dell’Istituto culturale è “Fondazione Premio Antonio Biondi ETS” come dichiarato nell’istanza di iscrizione all’albo di cui al prot. n. 1306049.23-10-2024;

CONSIDERATO necessario sostituire la parola “Mario” con la parola “Antonio” nella denominazione dell’Istituto culturale a parziale modifica della precedente determinazione dirigenziale n. G14558/2024;

RITENUTO pertanto di modificare la denominazione dell’Istituto iscritto all’albo regionale ai sensi della determinazione dirigenziale n. G14558/2024, le cui altre disposizioni restano confermate, in “Fondazione Premio Antonio Biondi ETS”;

DETERMINA

in conformità alle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

— di modificare la denominazione dell’Istituto iscritto all’albo regionale ai sensi della determinazione dirigenziale n. G14558/2024, le cui altre disposizioni restano confermate, in “Fondazione Premio Antonio Biondi ETS”.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it .

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE
Dott. Luca Fegatelli

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 dicembre 2024, n. G17414

L.R. n. 24/2019. D.G.R. n. 484/2024. Avviso pubblico DE n. G14742/2024. Approvazione dell'elenco delle istanze relative agli Istituti culturali iscritti all'albo ammesse a finanziamento ed assegnazione di contributi. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno per un importo complessivo di euro 292.502,22 a favore di creditori certi titolari di Istituti culturali iscritti all'albo regionale: capitolo di spesa in conto corrente U0000G13907 per l'importo di euro 150.000,00 (prenotazione n. 59539/2024) per sostegno al funzionamento (LINEA A), capitolo di spesa in conto capitale U0000G14511 per l'importo di euro 142.502,22 (prenotazione n. 59538/2024) per acquisto di beni e attrezzature (LINEA B). Esercizio finanziario 2024

OGGETTO: L.R. n. 24/2019. D.G.R. n. 484/2024. Avviso pubblico DE n. G14742/2024. Approvazione dell'elenco delle istanze relative agli Istituti culturali iscritti all'albo ammesse a finanziamento ed assegnazione di contributi. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno per un importo complessivo di euro 292.502,22 a favore di creditori certi titolari di Istituti culturali iscritti all'albo regionale: capitolo di spesa in conto corrente U0000G13907 per l'importo di euro 150.000,00 (prenotazione n. 59539/2024) per sostegno al funzionamento (LINEA A), capitolo di spesa in conto capitale U0000G14511 per l'importo di euro 142.502,22 (prenotazione n. 59538/2024) per acquisto di beni e attrezzature (LINEA B). Esercizio finanziario 2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA,
POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Comunicazione e Promozione dei Servizi culturali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e ss.mm. e ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile al dott. Luca Fegatelli, che ha sottoscritto il contratto d'incarico in data 1° febbraio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 24 aprile 2024, n. G04871 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Comunicazione e Promozione dei Servizi culturali della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio civile al dott. Roberto Ottaviani;

VISTA la normativa in materia di contabilità e di bilancio:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed in particolare l'articolo 10 comma 3;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità",

che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, "Legge di stabilità regionale 2024";
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2024, n. 41 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per gli esercizi 2024, 2025 e 2026, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 e s.m.i. e dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";
- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 1agosto 2020, n. 11";
- la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la seguente normativa in tema di servizi culturali regionali:

- la legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 "Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 luglio 2024, n. 484 "L.R. 15 novembre 2019, n.24. Approvazione del Piano Annuale degli interventi in materia di Servizi culturali regionali, Annualità 2024" di seguito "Piano annuale 2024";
- il regolamento regionale 7 agosto 2024, n.7 "Regolamento regionale di attuazione e integrazione della legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 (Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale) e successive modifiche;
- la determinazione dirigenziale del 7 novembre 2024, n. G14742 "L.R. n. 24/2019. D.G.R. n. 484/2024. Approvazione dell'Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di contributi a favore degli Istituti culturali iscritti all'albo regionale 2024 per il sostegno al funzionamento e per l'acquisto di beni e attrezzature. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno per un importo complessivo di euro 370.000,00 a favore del Cod. Cred. 3508 - CREDITORI DIVERSI così ripartito: capitolo di spesa in conto corrente U0000G13907 per l'importo di euro 150.000,00 (prenotazione n. 51028/2024) per sostegno al funzionamento, capitolo di spesa in conto capitale U0000G14511 per

l'importo di euro 220.000,00 (prenotazione n. 51036/2024) per acquisto di beni e attrezzature. Esercizio finanziario 2024" di seguito "Avviso Istituti culturali 2024"

— determinazione dirigenziale dell'8 novembre 2024, n. G14809 "L.R. n. 24/2019. D.G.R. n. 484/2024. Avviso pubblico DE n. G14742/2024. Modifica data di apertura piattaforma per la presentazione delle istanze";

DATO ATTO che ai sensi del Piano annuale 2024, con l'Avviso Istituti culturali 2024 (determinazione dirigenziale G14742/2024) sono prenotati gli impegni a favore di creditori diversi per un importo complessivo di euro 370.000,00, come riportato nella tabella sottostante:

n. prenotazione di impegno	Capitolo	Linea di Intervento (Avviso Istituti culturali 2024)	Parte corrente/ Capitale	Importo	E.F.
59539/2024	U0000G13907	Linea A (sostegno al funzionamento)	parte corrente	€ 150.000,00	2024
59538/2024	U0000G14511	Linea B (acquisto di beni e attrezzature)	parte capitale	€ 220.000,00	2024
	Totale importo prenotazioni			€ 370.000,00	

DATO ATTO che sono pervenute nelle modalità indicate ed entro i termini stabiliti all'Avviso Istituti culturali 2024 n. 51 istanze;

VISTO il decreto dirigenziale del 27 novembre 2024, n. G15940 di costituzione e nomina della Commissione di Valutazione relativa all'Avviso Istituti culturali 2024;

VISTA la nota prot. n. 1471070.29-11-2024 con cui, in particolare, la responsabile del procedimento per gli Istituti culturali individuata nell'Avviso Istituti culturali 2024 ha trasmesso le risultanze delle istruttorie alla Commissione di Valutazione, integrate direttamente su piattaforma informatica in base alle integrazioni ricevute e ai preavvisi di rigetto inviati ai sensi dell'art. 10 bis, L. 241/1990, e che risultano:

- n. 50 istanze: ammissibili a valutazione
- n. 1 istanze inammissibili (preavviso di rigetto poiché soggetto non rientrante tra i destinatari dell'Avviso Istituti culturali 2024;

ATTESO che le istanze formalmente ammissibili sono state esaminate da una Commissione nominata con decreto dirigenziale n. G15940/2024 come agli atti e registrato su piattaforma informatica dedicata;

VISTO la nota prot. n. 1495815-04-12-2024 con cui la Commissione summenzionata ha trasmesso gli esiti della valutazione, anche attraverso la piattaforma informatica dedicata;

RITENUTO necessario, in accordo con quanto previsto dall'Avviso Istituti culturali 2024, in esito alla valutazione della Commissione di cui al decreto dirigenziale n. n. G15940/2024 approvare l'elenco degli interventi relativi agli Istituti culturali 2024 ammessi a contributo con l'indicazione dell'importo assegnato a ciascun beneficiario in conto corrente e secondo la graduatoria per linea di intervento B in conto capitale, nonché

l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili con l'indicazione del relativo motivo di inammissibilità così come riportato nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che i Capitoli di parte corrente U0000G13907 e di parte capitale U0000G14511 presentano per l'esercizio finanziario 2024 la disponibilità necessaria;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alle seguenti operazioni contabili di perfezionamento delle prenotazioni di impegno per un importo complessivo di euro 292.502,22 a favore di creditori certi titolari di Istituti culturali iscritti all'albo regionale: capitolo di spesa in conto corrente U0000G13907 per l'importo di euro 150.000,00 (prenotazione n. 59539/2024) per sostegno al funzionamento (LINEA A), capitolo di spesa in conto capitale U0000G14511 per l'importo di euro 142.502,22 (prenotazione n. 59538/2024) per acquisto di beni e attrezzature (LINEA B). Esercizio finanziario 2024, come descritto nelle tabelle sottostanti:

LINEA DI INTERVENTO IN CONTO CORRENTE - perfezionamento prenotazione n. 59539/2024 – Capitolo U0000G13907, ARMO - FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI CULTURALI REGIONALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE - PARTE CORRENTE (L.R. N. 24/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE, Missione 05, Programma 02, Piano dei Conti Finanziario 1.04.04.01

Denominazione SICER	Codice SICER	Denominazione Istituto Culturale	Contributo Assegnato	Capitolo	PDC	Prenotazione di impegno
UNIVERSITA' POPOLARE DI ROMA	22185	Upter Aps - Università Popolare di Roma	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ASSOCIAZIONE ARCHIVIA	128781	ARCHIVIA-ARCHIVI, BIBLIOTECHE, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE DELLE DONNE, ODV	3.087,50 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE PER I BENI CULTURALI EBRAICI IN ITALIA	212790	Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ASS. NAZ. REDUCI DALLA PRIGIONIA, DALL'INTERNAMENTO, DALLA GUERRA DI LIBERAZIONE E LORO FAMILIARI	202831	ANRP - Associazione Nazionale Reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE GRAMSCI ONLUS	5447	FONDAZIONE GRAMSCI ONLUS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	5396	SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	2.938,65 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE PIETRO NENNI	5443	Fondazione Pietro Nenni	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ARCHIVIO DISARMO ISTITUTO DI RICERCHE INTERNAZIONALI - IRIAD APS	103692	ISTITUTO DI RICERCHE INTERNAZIONALI ARCHIVIO DISARMO-IRIAD	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE UGO SPIRITO E RENZO DE FELICE	5449	Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice - ETS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024

FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	5445	FONDAZIONE LUIGI EINAUDI ETS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
CENTRO STUDI AMERICANI	28546	CENTRO STUDI AMERICANI E.T.S.	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE INTERNAZIONALE NOVA SPES	131154	Fondazione Internazionale Nova Spes	3.382,92 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
IST.ROM.STORIA ITALIA DAL FASCISMO ALLA RESISTEN	4832	Istituto Romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza	676,00 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ISTITUTO DI STORIA E DI ARTE DEL LAZIO MERIDIONALE	5358	Istituto di Storia e di Arte del Lazio Meridionale (ISALM)	3.370,00 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
SOCIETA' ROMANA DI STORIA PATRIA	13642	SOCIETA' ROMANA DI STORIA PATRIA - ETS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA	56994	ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE CAMILLO CAETANI DI SERMONETA	13715	Fondazione Camillo Caetani	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ARCHIVIO AUDIOVISIVO MOVIMENTO 0PERAIO DEMOCRATICO	5442	FONDAZIONE ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO ETS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE PRIMOLI	197880	Fondazione Primoli ETS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ASS. NAZ. PER INTERESSI DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA	17265	Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia - ANIMI	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI CATERINIANI	131153	Centro Internazionale di Studi Cateriniani	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ISTITUTO INTERNAZIONALE JACQUES MARITAIN	17487	ISTITUTO INTERNAZIONALE JACQUES MARITAIN	3.000,00 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
NUOVA CONSONANZA	63530	Nuova Consonanza ETS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE BARUCHELLO	77130	Fondazione Baruchello	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE MUSEO "VENANZIO CROCETTI"	86937	Fondazione Venanzo Crocetti	3.000,00 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ISTITUTO ITALIANO DI PALEONTOLOGIA UMANA	113411	Istituto Italiano di Paleontologia Umana	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA	3071	FONDAZIONE GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	4439	ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ISTITUTO PER LA STORIA DELL'AZIONE CATTOLICA E DEL MOVIMENTO CATTOLICO IN ITALIA PAOLO VI - ISACEM	172872	FONDAZIONE ISTITUTO PER LA STORIA DELL'AZIONE CATTOLICA E DEL MOVIMENTO CATTOLICO IN ITALIA PAOLO VI (ISACEM)	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
SOCIETA TARQUINIENSE DI ARTE E STOR	131156	SOCIETA' TARQUINIENSE D'ARTE E STORIA	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ISTITUTO LUIGI STURZO	5436	ISTITUTO LUIGI STURZO	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE BRUNO BUOZZI	135950	Fondazione Bruno Buozzi ETS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024

IST. DI STUDI PIRANDELLIANI E SUL TEATRO CONTEM	113413	Istituto di Studi Pirandelliani e sul Teatro Contemporaneo	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
Fondazione Toti Scialoja	212787	Fondazione Toti Scialoja Onlus	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO -ISSOCO	5439	Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI	123700	Fondazione Giacomo Brodolini ETS	3.324,97 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ISTITUTO DI BIBLIOGRAFIA MUSICALE (IBIMUS)	6790	ISTITUTO DI BIBLIOGRAFIA MUSICALE ETS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE ISABELLA SCELSI	96295	FONDAZIONE ISABELLA SCELSI	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
CENTRO DI RICERCHE PER LA STORIA DELL'ALTO LAZIO	7073	Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio	2.110,00 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE GIULIO PASTORE	5448	FONDAZIONE GIULIO PASTORE	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ENTE OTTAVA MEDIEVALE	2241	Ente Ottava Medievale di Orte	683,68 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE MARIA E GOFFREDO BELLONCI	116061	FONDAZIONE MARIA E GOFFREDO BELLONCI ETS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
CENTRO STUDI SULLA CULTURA E L'IMMAGINE DI ROMA	16855	centro di studi sulla cultura e l'immagine di Roma	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE (INASA)	172871	istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte	3.377,96 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE CAMPUS INTERNAZIONALE DI MUSICA	12283	FONDAZIONE CAMPUS INTERNAZIONALE DI MUSICA	2.997,00 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
COMUNITA' EBRAICA DI ROMA	1976	Comunità Ebraica di Roma	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
Fondazione Premio Antonio Biondi ETS	252076	Fondazione Premio Antonio Biondi	3.030,00 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
TOTALE 150.000,00 €						

LINEA DI INTERVENTO IN CONTO CAPITALE - perfezionamento prenotazioni n. 59538/2024 – Capitolo U000014511, ARMO - FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI CULTURALI REGIONALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE – PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 24/2019) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE, Missione 05, Programma 02, Piano dei Conti finanziario 2.03.04.01

n.	Denominazione SICER	Codice SICER	Denominazione Istituto Culturale	Punteggio LINEA DI INTERVENTO B	Contributo Assegnato	Capitolo	PDC	Prenotazione di impegno
1	FONDAZIONE GRAMSCI ONLUS	5447	FONDAZIONE GRAMSCI ONLUS	100	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
2	CENTRO STUDI AMERICANI	28546	CENTRO STUDI AMERICANI E.T.S.	100	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
3	CENTRO DI RICERCHE PER LA STORIA	7073	Centro di ricerche per la	100	3.086,60 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024

	DELL'ALTO LAZIO		storia dell'Alto Lazio					
4	ISTITUTO PER LA STORIA DELL'AZIONE CATTOLICA E DEL MOVIMENTO CATTOLICO IN ITALIA PAOLO VI - ISACEM	172872	FONDAZIONE ISTITUTO PER LA STORIA DELL'AZIONE CATTOLICA E DEL MOVIMENTO CATTOLICO IN ITALIA PAOLO VI (ISACEM)	95	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
5	FONDAZIONE MARIA E GOFFREDO BELLONCI	116061	FONDAZIONE MARIA E GOFFREDO BELLONCI ETS	95	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
6	FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO - ISSOCO	5439	Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus	91	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
7	COMUNITA' EBRAICA DI ROMA	1976	Comunità Ebraica di Roma	90	3.370,25 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
8	IST. DI STUDI PIRANDELLIANI E SUL TEATRO CONTEM	113413	Istituto di Studi Pirandelliani e sul Teatro Contemporaneo	89	900,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
9	Fondazione Toti Scialoja	212787	Fondazione Toti Scialoja Onlus	89	3.878,71 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
10	FONDAZIONE PIETRO NENNI	5443	Fondazione Pietro Nenni	86	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
11	ISTITUTO ITALIANO DI PALEONTOLOGIA UMANA	113411	Istituto Italiano di Paleontologia Umana	85	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
12	ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE (INASA)	172871	istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte	85	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
13	FONDAZIONE CAMILLO CAETANI DI SERMONETA	13715	Fondazione Camillo Caetani	84	2.820,64 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
14	FONDAZIONE BARUCHELLO	77130	Fondazione Baruchello	84	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
15	FONDAZIONE GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA	3071	FONDAZIONE GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA	84	3.076,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
16	ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	4439	ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	84	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
17	ARCHIVIO DISARMO ISTITUTO DI RICERCHE INTERNAZIONALI - IRIAD APS	103692	ISTITUTO DI RICERCHE INTERNAZIONALI ARCHIVIO DISARMO-IRIAD	83	3.872,54 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
18	FONDAZIONE MUSEO "VENANZIO CROCETTI"	86937	Fondazione Venanzo Crocetti	83	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024

19	FONDAZIONE BRUNO BUOZZI	135950	Fondazione Bruno Buozzi ETS	83	3.100,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
20	FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI	123700	Fondazione Giacomo Brodolini ETS	83	3.550,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
21	MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE DI ROMA	6001	Museo storico della Liberazione	83	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
22	FONDAZIONE GIULIO PASTORE	5448	FONDAZIONE GIULIO PASTORE	83	3.700,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
23	SOCIETA' ROMANA DI STORIA PATRIA	13642	SOCIETA' ROMANA DI STORIA PATRIA - ETS	82	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
24	ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA	56994	ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA	82	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
25	ARCHIVIO AUDIOVISIVO MOVIMENTO 0PERAIO DEMOCRATICO	5442	FONDAZIONE ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO ETS	82	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
26	FONDAZIONE UGO SPIRITO E RENZO DE FELICE	5449	Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice - ETS	81	3.453,21 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
27	UNIVERSITA' POPOLARE DI ROMA	22185	Upter Aps - Università Popolare di Roma	80	3.038,95 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
28	ASSOCIAZIONE ARCHIVIA	128781	ARCHIVIA-ARCHIVI, BIBLIOTECHE, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE DELLE DONNE, ODV	80	3.052,48 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
29	FONDAZIONE PER I BENI CULTURALI EBRAICI IN ITALIA	212790	Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia	80	3.590,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
30	ASS. NAZ. REDUCI DALLA PRIGIONIA, DALL'INTERNAMENTO, DALLA GUERRA DI LIBERAZIONE E LORO FAMILIARI	202831	ANRP - Associazione Nazionale Reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione	80	3.600,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
31	SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	5396	SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	80	3.369,26 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
32	FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	5445	FONDAZIONE LUIGI EINAUDI ETS	80	3.591,36 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
33	FONDAZIONE INTERNAZIONALE NOVA SPES	131154	Fondazione Internazionale Nova Spes	80	2.870,10 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024

34	IST.ROM.STORIA ITALIA DAL FASCISMO ALLA RESISTEN	4832	Istituto Romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza	80	585,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
35	ISTITUTO DI STORIA E DI ARTE DEL LAZIO MERIDIONALE	5358	Istituto di Storia e di Arte del Lazio Meridionale (ISALM)	80	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
36	FONDAZIONE PRIMOLI	197880	Fondazione Primoli ETS	80	2.316,96 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
37	ASS. NAZ. PER INTERESSI DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA	17265	Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia - ANIMI	80	1.824,88 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
38	CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI CATERINIANI	131153	Centro Internazionale di Studi Cateriniani	80	3.508,20 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
39	NUOVA CONSONANZA	63530	Nuova Consonanza ETS	80	3.329,91 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
40	SOCIETA TARQUINIENSE DI ARTE E STOR	131156	SOCIETA' TARQUINIENSE D'ARTE E STORIA	80	656,60 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
41	ISTITUTO DI BIBLIOGRAFIA MUSICALE (IBIMUS)	6790	ISTITUTO DI BIBLIOGRAFIA MUSICALE ETS	80	3.167,81 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
42	ENTE OTTAVA MEDIEVALE	2241	Ente Ottava Medievale di Orte	80	1.647,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
43	ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA ANTICA	111085	Istituto italiano per la Storia antica	80	1.799,94 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
44	ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIO EVO	9907	Istituto storico italiano per il medio evo	80	1.745,82 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
TOTALE								142.502,22 €

ATTESO che le relative obbligazioni avranno scadenza nel corrente esercizio finanziario;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate, di:

— in accordo con quanto previsto dall'Avviso Istituti culturali 2024, in esito alla valutazione della Commissione di cui al decreto dirigenziale n. n. G15940/2024 approvare l'elenco degli interventi relativi agli Istituti culturali 2024 ammessi a contributo con l'indicazione dell'importo assegnato a ciascun beneficiario in conto corrente e secondo la graduatoria per linea di intervento B in conto capitale, nonché l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili con l'indicazione del relativo motivo di inammissibilità così come riportato nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

— provvedere alle seguenti operazioni contabili di perfezionamento delle prenotazioni di impegno per un importo complessivo di euro 292.502,22 a favore di creditori certi titolari di Istituti culturali iscritti all'albo regionale: capitolo di spesa in conto corrente U0000G13907 per l'importo di euro 150.000,00 (prenotazione n. 59539/2024) per sostegno al funzionamento (LINEA A), capitolo di spesa in conto capitale U0000G14511 per l'importo di euro 142.502,22 (prenotazione n. 59538/2024) per acquisto di beni e attrezzature (LINEA B). Esercizio finanziario 2024, come descritto nelle tabelle sottostanti:

LINEA DI INTERVENTO IN CONTO CORRENTE - perfezionamento prenotazione n. 59539/2024 – Capitolo U0000G13907, ARMO - FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI CULTURALI REGIONALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE - PARTE CORRENTE (L.R. N. 24/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE, Missione 05, Programma 02, Piano dei Conti Finanziario 1.04.04.01

Denominazione SICER	Codice SICER	Denominazione Istituto Culturale	Contributo Assegnato	Capitolo	PDC	Prenotazione di impegno
UNIVERSITA' POPOLARE DI ROMA	22185	Upter Aps - Università Popolare di Roma	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ASSOCIAZIONE ARCHIVIA	128781	ARCHIVIA-ARCHIVI, BIBLIOTECHE, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE DELLE DONNE, ODV	3.087,50 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE PER I BENI CULTURALI EBRAICI IN ITALIA	212790	Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ASS. NAZ. REDUCI DALLA PRIGIONIA, DALL'INTERNAMENTO, DALLA GUERRA DI LIBERAZIONE E LORO FAMILIARI	202831	ANRP - Associazione Nazionale Reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE GRAMSCI ONLUS	5447	FONDAZIONE GRAMSCI ONLUS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	5396	SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	2.938,65 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE PIETRO NENNI	5443	Fondazione Pietro Nenni	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ARCHIVIO DISARMO ISTITUTO DI RICERCHE INTERNAZIONALI - IRIAD APS	103692	ISTITUTO DI RICERCHE INTERNAZIONALI ARCHIVIO DISARMO-IRIAD	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE UGO SPIRITO E RENZO DE FELICE	5449	Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice - ETS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	5445	FONDAZIONE LUIGI EINAUDI ETS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
CENTRO STUDI AMERICANI	28546	CENTRO STUDI AMERICANI E.T.S.	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE INTERNAZIONALE NOVA SPES	131154	Fondazione Internazionale Nova Spes	3.382,92 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
IST.ROM.STORIA ITALIA DAL FASCISMO ALLA RESISTEN	4832	Istituto Romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza	676,00 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ISTITUTO DI STORIA E DI ARTE DEL LAZIO MERIDIONALE	5358	Istituto di Storia e di Arte del Lazio Meridionale (ISALM)	3.370,00 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024

SOCIETA' ROMANA DI STORIA PATRIA	13642	SOCIETA' ROMANA DI STORIA PATRIA - ETS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA	56994	ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE CAMILLO CAETANI DI SERMONETA	13715	Fondazione Camillo Caetani	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ARCHIVIO AUDIOVISIVO MOVIMENTO 0PERAIO DEMOCRATICO	5442	FONDAZIONE ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO ETS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE PRIMOLI	197880	Fondazione Primoli ETS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ASS. NAZ. PER INTERESSI DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA	17265	Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia - ANIMI	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI CATERINIANI	131153	Centro Internazionale di Studi Cateriniani	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ISTITUTO INTERNAZIONALE JACQUES MARITAIN	17487	ISTITUTO INTERNAZIONALE JACQUES MARITAIN	3.000,00 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
NUOVA CONSONANZA	63530	Nuova Consonanza ETS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE BARUCHELLO	77130	Fondazione Baruchello	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE MUSEO "VENANZIO CROCETTI"	86937	Fondazione Venanzo Crocetti	3.000,00 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ISTITUTO ITALIANO DI PALEONTOLOGIA UMANA	113411	Istituto Italiano di Paleontologia Umana	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA	3071	FONDAZIONE GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	4439	ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ISTITUTO PER LA STORIA DELL'AZIONE CATTOLICA E DEL MOVIMENTO CATTOLICO IN ITALIA PAOLO VI - ISACEM	172872	FONDAZIONE ISTITUTO PER LA STORIA DELL'AZIONE CATTOLICA E DEL MOVIMENTO CATTOLICO IN ITALIA PAOLO VI (ISACEM)	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
SOCIETA TARQUINIENSE DI ARTE E STOR	131156	SOCIETA' TARQUINIENSE D'ARTE E STORIA	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ISTITUTO LUIGI STURZO	5436	ISTITUTO LUIGI STURZO	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE BRUNO BUOZZI	135950	Fondazione Bruno Buozzi ETS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
IST. DI STUDI PIRANDELLIANI E SUL TEATRO CONTEM	113413	Istituto di Studi Pirandelliani e sul Teatro Contemporaneo	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
Fondazione Toti Scialoja	212787	Fondazione Toti Scialoja Onlus	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO -ISSOCO	5439	Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI	123700	Fondazione Giacomo Brodolini ETS	3.324,97 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ISTITUTO DI BIBLIOGRAFIA MUSICALE (IBIMUS)	6790	ISTITUTO DI BIBLIOGRAFIA MUSICALE ETS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE ISABELLA SCELSI	96295	FONDAZIONE ISABELLA SCELSI	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024

CENTRO DI RICERCHE PER LA STORIA DELL'ALTO LAZIO	7073	Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio	2.110,00 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE GIULIO PASTORE	5448	FONDAZIONE GIULIO PASTORE	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ENTE OTTAVA MEDIEVALE	2241	Ente Ottava Medievale di Orte	683,68 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE MARIA E GOFFREDO BELLONCI	116061	FONDAZIONE MARIA E GOFFREDO BELLONCI ETS	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
CENTRO STUDI SULLA CULTURA E L'IMMAGINE DI ROMA	16855	centro di studi sulla cultura e l'immagine di Roma	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE (INASA)	172871	istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte	3.377,96 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
FONDAZIONE CAMPUS INTERNAZIONALE DI MUSICA	12283	FONDAZIONE CAMPUS INTERNAZIONALE DI MUSICA	2.997,00 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
COMUNITA' EBRAICA DI ROMA	1976	Comunità Ebraica di Roma	3.382,98 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
Fondazione Premio Antonio Biondi ETS	252076	Fondazione Premio Antonio Biondi	3.030,00 €	U0000G13907	1.04.04.01	59539/2024
TOTALE 150.000,00 €						

LINEA DI INTERVENTO IN CONTO CAPITALE - perfezionamento prenotazioni n. 59538/2024 – Capitolo U000014511, ARMO - FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI CULTURALI REGIONALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE – PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 24/2019) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE, Missione 05, Programma 02, Piano dei Conti finanziario 2.03.04.01

n.	Denominazione SICER	Codice SICER	Denominazione Istituto Culturale	Punteggio LINEA DI INTERVENTO B	Contributo Assegnato	Capitolo	PDC	Prenotazione di impegno
1	FONDAZIONE GRAMSCI ONLUS	5447	FONDAZIONE GRAMSCI ONLUS	100	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
2	CENTRO STUDI AMERICANI	28546	CENTRO STUDI AMERICANI E.T.S.	100	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
3	CENTRO DI RICERCHE PER LA STORIA DELL'ALTO LAZIO	7073	Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio	100	3.086,60 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
4	ISTITUTO PER LA STORIA DELL'AZIONE CATTOLICA E DEL MOVIMENTO CATTOLICO IN ITALIA PAOLO VI - ISACEM	172872	FONDAZIONE ISTITUTO PER LA STORIA DELL'AZIONE CATTOLICA E DEL MOVIMENTO CATTOLICO IN ITALIA PAOLO VI (ISACEM)	95	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
5	FONDAZIONE MARIA E	116061	FONDAZIONE MARIA E	95	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024

	GOFFREDO BELLONCI		GOFFREDO BELLONCI ETS					
6	FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO - ISSOCO	5439	Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus	91	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
7	COMUNITA' EBRAICA DI ROMA	1976	Comunità Ebraica di Roma	90	3.370,25 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
8	IST. DI STUDI PIRANDELLIANI E SUL TEATRO CONTEM	113413	Istituto di Studi Pirandelliani e sul Teatro Contemporaneo	89	900,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
9	Fondazione Toti Scialoja	212787	Fondazione Toti Scialoja Onlus	89	3.878,71 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
10	FONDAZIONE PIETRO NENNI	5443	Fondazione Pietro Nenni	86	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
11	ISTITUTO ITALIANO DI PALEONTOLOGIA UMANA	113411	Istituto Italiano di Paleontologia Umana	85	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
12	ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE (INASA)	172871	istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte	85	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
13	FONDAZIONE CAMILLO CAETANI DI SERMONETA	13715	Fondazione Camillo Caetani	84	2.820,64 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
14	FONDAZIONE BARUCHELLO	77130	Fondazione Baruchello	84	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
15	FONDAZIONE GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA	3071	FONDAZIONE GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA	84	3.076,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
16	ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	4439	ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	84	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
17	ARCHIVIO DISARMO ISTITUTO DI RICERCHE INTERNAZIONALI - IRIAD APS	103692	ISTITUTO DI RICERCHE INTERNAZIONALI ARCHIVIO DISARMO-IRIAD	83	3.872,54 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
18	FONDAZIONE MUSEO "VENANZIO CROCETTI"	86937	Fondazione Venanzo Crocetti	83	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
19	FONDAZIONE BRUNO BUOZZI	135950	Fondazione Bruno Buozzi ETS	83	3.100,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
20	FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI	123700	Fondazione Giacomo Brodolini ETS	83	3.550,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
21	MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE DI ROMA	6001	Museo storico della Liberazione	83	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
22	FONDAZIONE GIULIO PASTORE	5448	FONDAZIONE GIULIO PASTORE	83	3.700,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024

23	SOCIETA' ROMANA DI STORIA PATRIA	13642	SOCIETA' ROMANA DI STORIA PATRIA - ETS	82	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
24	ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA	56994	ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA	82	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
25	ARCHIVIO AUDIOVISIVO MOVIMENTO 0PERAIO DEMOCRATICO	5442	FONDAZIONE ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO ETS	82	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
26	FONDAZIONE UGO SPIRITO E RENZO DE FELICE	5449	Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice - ETS	81	3.453,21 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
27	UNIVERSITA' POPOLARE DI ROMA	22185	Upter Aps - Università Popolare di Roma	80	3.038,95 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
28	ASSOCIAZIONE ARCHIVIA	128781	ARCHIVIA-ARCHIVI, BIBLIOTECHE, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE DELLE DONNE, ODV	80	3.052,48 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
29	FONDAZIONE PER I BENI CULTURALI EBRAICI IN ITALIA	212790	Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia	80	3.590,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
30	ASS. NAZ. REDUCI DALLA PRIGIONIA, DALL'INTERNAMENTO, DALLA GUERRA DI LIBERAZIONE E LORO FAMILIARI	202831	ANRP - Associazione Nazionale Reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione	80	3.600,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
31	SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	5396	SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	80	3.369,26 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
32	FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	5445	FONDAZIONE LUIGI EINAUDI ETS	80	3.591,36 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
33	FONDAZIONE INTERNAZIONALE NOVA SPES	131154	Fondazione Internazionale Nova Spes	80	2.870,10 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
34	IST.ROM.STORIA ITALIA DAL FASCISMO ALLA RESISTEN	4832	Istituto Romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza	80	585,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
35	ISTITUTO DI STORIA E DI ARTE DEL LAZIO MERIDIONALE	5358	Istituto di Storia e di Arte del Lazio Meridionale (ISALM)	80	4.000,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
36	FONDAZIONE PRIMOLI	197880	Fondazione Primoli ETS	80	2.316,96 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
37	ASS. NAZ. PER INTERESSI DEL	17265	Associazione Nazionale per gli Interessi del	80	1.824,88 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024

	MEZZOGIORNO D'ITALIA		Mezzogiorno d'Italia - ANIMI					
38	CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI CATERINIANI	131153	Centro Internazionale di Studi Cateriniani	80	3.508,20 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
39	NUOVA CONSONANZA	63530	Nuova Consonanza ETS	80	3.329,91 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
40	SOCIETA TARQUINIENSE DI ARTE E STOR	131156	SOCIETA' TARQUINIENSE D'ARTE E STORIA	80	656,60 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
41	ISTITUTO DI BIBLIOGRAFIA MUSICALE (IBIMUS)	6790	ISTITUTO DI BIBLIOGRAFIA MUSICALE ETS	80	3.167,81 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
42	ENTE OTTAVA MEDIEVALE	2241	Ente Ottava Medievale di Orte	80	1.647,00 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
43	ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA ANTICA	111085	Istituto italiano per la Storia antica	80	1.799,94 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
44	ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIO EVO	9907	Istituto storico italiano per il medio evo	80	1.745,82 €	U0000G14511	2.03.04.01	59538/2024
TOTALE								142.502,22 €

— stabilire che le relative obbligazioni avranno scadenza nel corrente esercizio finanziario;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, portale “Cultura”, con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Dott. Luca Fegatelli

Allegato A

Avviso pubblico – determinazione del 07 novembre 2024, n. G14742

finalizzato all'assegnazione di contributi a favore degli Istituti culturali iscritti all'albo regionale 2024 per il sostegno al funzionamento e per l'acquisto di beni e attrezzature

LINEA DI INTERVENTO A e LINEA DI INTERVENTO B

Istanze ammesse a contributo e ritenute inammissibili

LINEA DI INTERVENTO A - Assegnazione contributi

ID istanza	Denominazione SICER	Codice SICER	Denominazione Istituto Culturale	Numero Protocollo	Contributo regionale richiesto per la LINEA DI INTERVENTO A	Contributo Assegnato	Note
1497	UNIVERSITA' POPOLARE DI ROMA	22185	Upter Aps - Università Popolare di Roma	1415355	5.096,83 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1498	ASSOCIAZIONE ARCHIVIA	128781	ARCHIVIA-ARCHIVI, BIBLIOTECHE, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE DELLE DONNE, ODV	1416064	3.087,50 €	3.087,50 €	ammissibile - finanziata
1500	FONDAZIONE PER I BENI CULTURALI EBRAICI IN ITALIA	212790	Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia	1416583	4.000,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1501	ASS. NAZ. REDUCI DALLA PRIGIONIA, DALL'INTERNAMENTO, DALLA GUERRA DI LIBERAZIONE E LORO FAMILIARI	202831	ANRP - Associazione Nazionale Reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione	1409088	4.000,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1502	FONDAZIONE GRAMSCI ONLUS	5447	FONDAZIONE GRAMSCI ONLUS	1409929	4.294,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1503	SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	5396	SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	1414725	2.938,65 €	2.938,65 €	ammissibile - finanziata
1504	FONDAZIONE PIETRO NENNI	5443	Fondazione Pietro Nenni	1411134	5.083,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1505	ARCHIVIO DISARMO ISTITUTO DI RICERCHE INTERNAZIONALI - IRIAD APS	103692	ISTITUTO DI RICERCHE INTERNAZIONALI ARCHIVIO DISARMO-IRIAD	1402157	4.000,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata

1506	FONDAZIONE UGO SPIRITO E RENZO DE FELICE	5449	Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice - ETS	1403817	3.700,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1507	FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	5445	FONDAZIONE LUIGI EINAUDI ETS	1410798	3.721,68 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1508	CENTRO STUDI AMERICANI	28546	CENTRO STUDI AMERICANI E.T.S.	1390543	13.000,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1509	FONDAZIONE INTERNAZIONALE NOVA SPES	131154	Fondazione Internazionale Nova Spes	1411137	3.428,60 €	3.382,92 €	ammissibile - finanziata
1510	IST.ROM.STORIA ITALIA DAL FASCISMO ALLA RESISTEN	4832	Istituto Romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza	1404772	676,00 €	676,00 €	ammissibile - finanziata
1511	ISTITUTO DI STORIA E DI ARTE DEL LAZIO MERIDIONALE	5358	Istituto di Storia e di Arte del Lazio Meridionale (ISALM)	1388389	3.370,00 €	3.370,00 €	ammissibile - finanziata
1512	SOCIETA' ROMANA DI STORIA PATRIA	13642	SOCIETA' ROMANA DI STORIA PATRIA - ETS	1408773	6.193,04 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1513	ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA	56994	ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA	1410625	4.897,29 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1514	FONDAZIONE CAMILLO CAETANI DI SERMONETA	13715	Fondazione Camillo Caetani	1407391	3.573,38 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1515	ARCHIVIO AUDIOVISIVO MOVIMENTO 0PERAIO DEMOCRATICO	5442	FONDAZIONE ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO ETS	1392193	4.086,86 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1516	FONDAZIONE PRIMOLI	197880	Fondazione Primoli ETS	1414864	5.315,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1518	ASS. NAZ. PER INTERESSI DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA	17265	Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia - ANIMI	1415693	4.051,40 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata

1519	CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI CATERINIANI	131153	Centro Internazionale di Studi Cateriniani	1409967	6.050,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1520	ISTITUTO INTERNAZIONALE JACQUES MARITAIN	17487	ISTITUTO INTERNAZIONALE JACQUES MARITAIN	1398222	3.000,00 €	3.000,00 €	ammissibile - finanziata
1521	NUOVA CONSONANZA	63530	Nuova Consonanza ETS	1410954	4.782,44 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1522	FONDAZIONE BARUCHELLO	77130	Fondazione Baruchello	1412780	10.255,72 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1523	FONDAZIONE MUSEO "VENANZIO CROCETTI"	86937	Fondazione Venanzo Crocetti	1411083	3.000,00 €	3.000,00 €	ammissibile - finanziata
1524	ISTITUTO ITALIANO DI PALEONTOLOGIA UMANA	113411	Istituto Italiano di Paleontologia Umana	1405591	3.600,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1525	FONDAZIONE GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA	3071	FONDAZIONE GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA	1396112	4.127,61 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1526	ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	4439	ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	1414591	3.528,75 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1527	ISTITUTO PER LA STORIA DELL'AZIONE CATTOLICA E DEL MOVIMENTO CATTOLICO IN ITALIA PAOLO VI - ISACEM	172872	FONDAZIONE ISTITUTO PER LA STORIA DELL'AZIONE CATTOLICA E DEL MOVIMENTO CATTOLICO IN ITALIA PAOLO VI (ISACEM)	1412754	4.190,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1529	SOCIETA TARQUINIENSE DI ARTE E STOR	131156	SOCIETA' TARQUINIENSE D'ARTE E STORIA	1412986	10.589,88 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1530	ISTITUTO LUIGI STURZO	5436	ISTITUTO LUIGI STURZO	1402772	8.000,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1531	FONDAZIONE BRUNO BUOZZI	135950	Fondazione Bruno Buozzi ETS	1413857	3.492,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1532	IST. DI STUDI PIRANDELLIANI E SUL TEATRO CONTEM	113413	Istituto di Studi Pirandelliani e sul Teatro Contemporaneo	1413112	10.000,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata

1533	Fondazione Toti Scialoja	212787	Fondazione Toti Scialoja Onlus	1410858	4.000,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1534	FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO -ISSOCO	5439	Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus	1401852	5.000,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1535	FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI	123700	Fondazione Giacomo Brodolini ETS	1417299	3.324,97 €	3.324,97 €	ammissibile - finanziata
1536	ISTITUTO DI BIBLIOGRAFIA MUSICALE (IBIMUS)	6790	ISTITUTO DI BIBLIOGRAFIA MUSICALE ETS	1416183	5.008,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1537	FONDAZIONE ISABELLA SCELSI	96295	FONDAZIONE ISABELLA SCELSI	1409017	9.516,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1538	CENTRO DI RICERCHE PER LA STORIA DELL'ALTO LAZIO	7073	Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio	1409190	2.110,00 €	2.110,00 €	ammissibile - finanziata
1539	MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE DI ROMA	6001	Museo storico della Liberazione	1416869	0 €	0 €	contributo non richiesto
1541	FONDAZIONE GIULIO PASTORE	5448	FONDAZIONE GIULIO PASTORE	1410091	4.900,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1542	ENTE OTTAVA MEDIEVALE	2241	Ente Ottava Medievale di Orte	1410616	683,68 €	683,68 €	ammissibile - finanziata
1543	FONDAZIONE MARIA E GOFFREDO BELLONCI	116061	FONDAZIONE MARIA E GOFFREDO BELLONCI ETS	1416435	6.333,23 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1544	CENTRO STUDI SULLA CULTURA E L'IMMAGINE DI ROMA	16855	centro di studi sulla cultura e l'immagine di roma	1413264	4.000,00 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1545	ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE (INASA)	172871	istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte	1414708	3.377,96 €	3.377,96 €	ammissibile - finanziata
1546	FONDAZIONE CAMPUS INTERNAZIONALE DI MUSICA	12283	FONDAZIONE CAMPUS INTERNAZIONALE DI MUSICA	1412924	2.997,00 €	2.997,00 €	ammissibile - finanziata
1547	ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA ANTICA	111085	Istituto italiano per la Storia antica	1416670	0 €	0 €	contributo non richiesto

1549	ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIO EVO	9907	Istituto storico italiano per il medio evo	1414054	0 €	0 €	contributo non richiesto
1550	COMUNITA' EBRAICA DI ROMA	1976	Comunità Ebraica di Roma	1417454	7.582,10 €	3.382,98 €	ammissibile - finanziata
1551	Fondazione Premio Antonio Biondi ETS	252076	Fondazione Premio Antonio Biondi	1416242	3.030,00 €	3.030,00 €	ammissibile - finanziata
1540	COMUNE DI CANINO	-	Biblioteca Comunale Luciano Bonaparte di Canino	1409757	0 €	0 €	contributo non richiesto e istanza inammissibile (preavviso di rigetto prot. n. 1465773.28-11-2024)

LINEA DI INTERVENTO B - Graduatoria e assegnazione contributi

ID istanza	Denominazione SICER	Codice SICER	Denominazione Istituto Culturale	Numero Protocollo	Contributo regionale richiesto per la LINEA DI INTERVENTO B	Punteggio LINEA DI INTERVENTO B	Contributo Assegnato	Note
1497	UNIVERSITA' POPOLARE DI ROMA	22185	Upter Aps - Università Popolare di Roma	1415355	3.038,95 €	80	3.038,95 €	ammissibile - finanziata
1498	ASSOCIAZIONE ARCHIVIA	128781	ARCHIVIA-ARCHIVI, BIBLIOTECHE, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE DELLE DONNE, ODV	1416064	3.052,48 €	80	3.052,48 €	ammissibile - finanziata
1500	FONDAZIONE PER I BENI CULTURALI EBRAICI IN ITALIA	212790	Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia	1416583	3.590,00 €	80	3.590,00 €	ammissibile - finanziata
1501	ASS. NAZ. REDUCI DALLA PRIGIONIA, DALL'INTERNAMENTO, DALLA GUERRA DI LIBERAZIONE E LORO FAMILIARI	202831	ANRP - Associazione Nazionale Reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione	1409088	3.600,00 €	80	3.600,00 €	ammissibile - finanziata
1502	FONDAZIONE GRAMSCI ONLUS	5447	FONDAZIONE GRAMSCI ONLUS	1409929	4.000,00 €	100	4.000,00 €	ammissibile - finanziata
1503	SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	5396	SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	1414725	3.369,26 €	80	3.369,26 €	ammissibile - finanziata
1504	FONDAZIONE PIETRO NENNI	5443	Fondazione Pietro Nenni	1411134	4.000,00 €	86	4.000,00 €	ammissibile - finanziata
1505	ARCHIVIO DISARMO ISTITUTO DI RICERCHE INTERNAZIONALI - IRIAD APS	103692	ISTITUTO DI RICERCHE INTERNAZIONALI ARCHIVIO DISARMO-IRIAD	1402157	3.872,54 €	83	3.872,54 €	ammissibile - finanziata

1506	FONDAZIONE UGO SPIRITO E RENZO DE FELICE	5449	Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice - ETS	1403817	3.453,21 €	81	3.453,21 €	ammissibile - finanziata
1507	FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	5445	FONDAZIONE LUIGI EINAUDI ETS	1410798	3.591,36 €	80	3.591,36 €	ammissibile - finanziata
1508	CENTRO STUDI AMERICANI	28546	CENTRO STUDI AMERICANI E.T.S.	1390543	4.000,00 €	100	4.000,00 €	ammissibile - finanziata
1509	FONDAZIONE INTERNAZIONALE NOVA SPES	131154	Fondazione Internazionale Nova Spes	1411137	2.870,10 €	80	2.870,10 €	ammissibile - finanziata
1510	IST.ROM.STORIA ITALIA DAL FASCISMO ALLA RESISTEN	4832	Istituto Romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza	1404772	585,00 €	80	585,00 €	ammissibile - finanziata
1511	ISTITUTO DI STORIA E DI ARTE DEL LAZIO MERIDIONALE	5358	Istituto di Storia e di Arte del Lazio Meridionale (ISALM)	1388389	4.000,00 €	80	4.000,00 €	ammissibile - finanziata
1512	SOCIETA' ROMANA DI STORIA PATRIA	13642	SOCIETA' ROMANA DI STORIA PATRIA - ETS	1408773	4.000,00 €	82	4.000,00 €	ammissibile - finanziata
1513	ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA	56994	ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA	1410625	4.000,00 €	82	4.000,00 €	ammissibile - finanziata
1514	FONDAZIONE CAMILLO CAETANI DI SERMONETA	13715	Fondazione Camillo Caetani	1407391	2.820,64 €	84	2.820,64 €	ammissibile - finanziata
1515	ARCHIVIO AUDIOVISIVO MOVIMENTO 0PERAIO DEMOCRATICO	5442	FONDAZIONE ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO ETS	1392193	4.000,00 €	82	4.000,00 €	ammissibile - finanziata
1516	FONDAZIONE PRIMOLI	197880	Fondazione Primoli ETS	1414864	2.316,96 €	80	2.316,96 €	ammissibile - finanziata

1518	ASS. NAZ. PER INTERESSI DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA	17265	Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia - ANIMI	1415693	1.824,88 €	80	1.824,88 €	ammissibile - finanziata
1519	CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI CATERINIANI	131153	Centro Internazionale di Studi Cateriniani	1409967	3.508,20 €	80	3.508,20 €	ammissibile - finanziata
1520	ISTITUTO INTERNAZIONALE JACQUES MARITAIN	17487	ISTITUTO INTERNAZIONALE JACQUES MARITAIN	1398222	0 €	0	0 €	contributo non richiesto
1521	NUOVA CONSONANZA	63530	Nuova Consonanza ETS	1410954	3.329,91 €	80	3.329,91 €	ammissibile - finanziata
1522	FONDAZIONE BARUCHELLO	77130	Fondazione Baruchello	1412780	4.000,00 €	84	4.000,00 €	ammissibile - finanziata
1523	FONDAZIONE MUSEO "VENANZIO CROCETTI"	86937	Fondazione Venanzo Crocetti	1411083	4.000,00 €	83	4.000,00 €	ammissibile - finanziata
1524	ISTITUTO ITALIANO DI PALEONTOLOGIA UMANA	113411	Istituto Italiano di Paleontologia Umana	1405591	4.000,00 €	85	4.000,00 €	ammissibile - finanziata
1525	FONDAZIONE GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA	3071	FONDAZIONE GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA	1396112	3.076,00 €	84	3.076,00 €	ammissibile - finanziata
1526	ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	4439	ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	1414591	4.000,00 €	84	4.000,00 €	ammissibile - finanziata
1527	ISTITUTO PER LA STORIA DELL'AZIONE CATTOLICA E DEL MOVIMENTO CATTOLICO IN ITALIA PAOLO VI - ISACEM	172872	FONDAZIONE ISTITUTO PER LA STORIA DELL'AZIONE CATTOLICA E DEL MOVIMENTO CATTOLICO IN ITALIA PAOLO VI (ISACEM)	1412754	4.000,00 €	95	4.000,00 €	ammissibile - finanziata
1529	SOCIETA TARQUINIENSE DI ARTE E STOR	131156	SOCIETA' TARQUINIENSE D'ARTE E STORIA	1412986	656,60 €	80	656,60 €	ammissibile - finanziata

1530	ISTITUTO LUIGI STURZO	5436	ISTITUTO LUIGI STURZO	1402772	0 €	0	0 €	contributo non richiesto
1531	FONDAZIONE BRUNO BUOZZI	135950	Fondazione Bruno Buozzi ETS	1413857	3.100,00 €	83	3.100,00 €	ammissibile - finanziata
1532	IST. DI STUDI PIRANDELLIANI E SUL TEATRO CONTEM	113413	Istituto di Studi Pirandelliani e sul Teatro Contemporaneo	1413112	900,00 €	89	900,00 €	ammissibile - finanziata
1533	Fondazione Toti Scialoja	212787	Fondazione Toti Scialoja Onlus	1410858	3.878,71 €	89	3.878,71 €	ammissibile - finanziata
1534	FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO -ISSOCO	5439	Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus	1401852	4.000,00 €	91	4.000,00 €	ammissibile - finanziata
1535	FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI	123700	Fondazione Giacomo Brodolini ETS	1417299	3.550,00 €	83	3.550,00 €	ammissibile - finanziata
1536	ISTITUTO DI BIBLIOGRAFIA MUSICALE (IBIMUS)	6790	ISTITUTO DI BIBLIOGRAFIA MUSICALE ETS	1416183	3.167,81 €	80	3.167,81 €	ammissibile - finanziata
1537	FONDAZIONE ISABELLA SCELSI	96295	FONDAZIONE ISABELLA SCELSI	1409017	0 €	0	0 €	contributo non richiesto
1538	CENTRO DI RICERCHE PER LA STORIA DELL'ALTO LAZIO	7073	Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio	1409190	3.086,60 €	100	3.086,60 €	ammissibile - finanziata
1539	MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE DI ROMA	6001	Museo storico della Liberazione	1416869	4.000,00 €	83	4.000,00 €	ammissibile - finanziata
1541	FONDAZIONE GIULIO PASTORE	5448	FONDAZIONE GIULIO PASTORE	1410091	3.700,00 €	83	3.700,00 €	ammissibile - finanziata
1542	ENTE OTTAVA MEDIEVALE	2241	Ente Ottava Medievale di Orte	1410616	1.647,00 €	80	1.647,00 €	ammissibile - finanziata
1543	FONDAZIONE MARIA E GOFFREDO BELLONCI	116061	FONDAZIONE MARIA E GOFFREDO BELLONCI ETS	1416435	4.000,00 €	95	4.000,00 €	ammissibile - finanziata
1544	CENTRO STUDI SULLA CULTURA E L'IMMAGINE DI ROMA	16855	centro di studi sulla cultura e l'immagine di roma	1413264	0 €	0	0 €	contributo non richiesto

1545	ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE (INASA)	172871	istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte	1414708	4.000,00 €	85	4.000,00 €	ammissibile - finanziata
1546	FONDAZIONE CAMPUS INTERNAZIONALE DI MUSICA	12283	FONDAZIONE CAMPUS INTERNAZIONALE DI MUSICA	1412924	0 €	0	0 €	contributo non richiesto
1547	ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA ANTICA	111085	Istituto italiano per la Storia antica	1416670	1.799,94 €	80	1.799,94 €	ammissibile - finanziata
1549	ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIO EVO	9907	Istituto storico italiano per il medio evo	1414054	1.745,82 €	80	1.745,82 €	ammissibile - finanziata
1550	COMUNITA' EBRAICA DI ROMA	1976	Comunità Ebraica di Roma	1417454	3.370,25 €	90	3.370,25 €	ammissibile - finanziata
1551	Fondazione Premio Antonio Biondi ETS	252076	Fondazione Premio Antonio Biondi	1416242	0 €	0	0 €	contributo non richiesto
1540	COMUNE DI CANINO	-	Biblioteca Comunale Luciano Bonaparte di Canino	1409757	1.722,95 €	0	0 €	Istanza inammissibile (preavviso di rigetto prot. n. 1465773.28-11-2024)

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2024, n. G17458

Determina a contrarre (art. 17 d.lgs. n. 36/23) per l'indizione di una procedura aperta sopra soglia per l'affidamento della gestione di 3 centri antiviolenza e di 3 case rifugio per donne vittime di violenza. Durata affidamento 24 mesi. Nomina RUP e gruppo di lavoro. Prenotazione impegno di spesa a creditori diversi (3805) per complessivi euro 1.575.000,00 sul cap. U0000H41976 es. fin. 2025-2026-2027. Impegno di spesa in favore di ANAC (cod. cred. 159683) di euro 660,00 sul cap. U0000T19427 es. fin. 2024. Impegno di spesa per complessivi euro 16.500,00 sul cap. H000041976 a favore del fondo incentivi, di cui euro 11.022,00 es. fin. 2024-25-26-27 con accertamento sul cap. E0000341559, euro 2.739,00, es. fin. 2024-25-26-27 con accertamento sul cap. E0000341562, ed euro 2.739,00 es. fin. 24-25-26-27, con accertamento sul cap. E0000341563 - CUI S80143490581202400037.

OGGETTO: Determina a contrarre (art. 17 d.lgs. n. 36/23) per l'indizione di una procedura aperta sopra soglia per l'affidamento della gestione di 3 centri antiviolenza e di 3 case rifugio per donne vittime di violenza. Durata affidamento 24 mesi. Nomina RUP e gruppo di lavoro. Prenotazione impegno di spesa a creditori diversi (3805) per complessivi € **1.575.000,00** sul cap. U0000H41976 es. fin. 2025-2026-2027. Impegno di spesa in favore di ANAC (cod. cred. 159683) di € 660,00 sul cap. U0000T19427 es. fin. 2024. Impegno di spesa per complessivi € 16.500,00 sul cap. H000041976 a favore del fondo incentivi, di cui € 11.022,00 es. fin. 2024-25-26-27 con accertamento sul cap. E0000341559, € 2.739,00, es. fin. 2024-25-26-27 con accertamento sul cap. E0000341562, ed € 2.739,00 es. fin. 24-25-26-27, con accertamento sul cap. E0000341563 - **CUI S80143490581202400037**.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Famiglia e Pari Opportunità,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta 11 gennaio 2024, n. 13, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile" al dott. Luca Fegatelli;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01393 del 12 febbraio 2024 "Organizzazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" come modificato con G02252 del 29/02/2024;

VISTO l'atto di organizzazione 29 aprile 2024, n. G04933 con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Famiglia e pari opportunità" della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" alla dott.ssa Antonella Massimi;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;

VISTO, in particolare, l'art.10, comma 3, lettera a) del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 30, comma 2, del medesimo regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2023 n. 981, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 recante “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 24 aprile 2024 n. 284 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 24 ottobre 2024 n. 825 con la quale si è provveduto alla variazione di bilancio sul Capitolo U0000H41976 Missione12 programma04 P.d.C. finanziario 1.03.02.99.000 assegnato alla Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, in termini di competenza e cassa per l’anno 2024, e in termini di competenza per gli anni 2025 e 2026;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l’11 maggio 2011 e ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, nella quale si riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell’integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare l'articolo 33, comma 2, lettera u bis) - come modificata dall'articolo 13, comma 1, lettera f), numero 4), della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14 – secondo la quale la Regione promuove e sostiene le iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614 “Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) Approvazione “Linee guida per l’offerta di servizi, uniformi su tutto il territorio regionale, da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere. Requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di semi-autonomia”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 400 “Recepimento Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell’intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022). Revoca della Deliberazione di Giunta regionale 18

ottobre 2016, n. 614.";

DATO ATTO che con determinazione dirigenziale GRDG00-000001 del 11 agosto 2021 è stata indetta la gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di n. 3 Centri Antiviolenza e di n. 3 Case Rifugio per donne vittime di violenza, e sono stati approvati i relativi atti, prevedendo l'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del d.lgs. 50/2016, suddivisa in n. 3 lotti, per un importo complessivo a base d'asta di € 1.417.104,00, per la durata di 24 mesi:

- Lotto 1 - Centro antiviolenza per donne che non vogliono più subire violenza - ubicato in Roma - cap. 00152. Importo a base d'asta di complessivi euro 472.368,00 (oltre IVA), sia per i servizi del Centro Antiviolenza che per quelli della Casa Rifugio;

- Lotto 2 - Centro di accoglienza e assistenza sociale per donne in difficoltà "La Ginestra" - ubicato in Valmontone. Importo a base d'asta di complessivi euro 472.368,00 (oltre IVA) sia per i servizi del Centro Antiviolenza che per quelli della Casa Rifugio;

- Lotto 3 - Centro per donne in difficoltà sole o con figli minori "Maree" - ubicato in Roma - 00148. Importo a base d'asta di complessivi euro 472.368,00 (oltre IVA) sia per i servizi del Centro Antiviolenza che per quelli della Casa Rifugio;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00650 del 25 gennaio 2022 con la quale, all'esito della procedura di gara, si è proceduto all'aggiudicazione e affidamento del servizio ai soggetti giuridici individuati;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G08164 del 23 giugno 2022, con la quale si è proceduto alla rimodulazione delle prenotazioni per gli anni 2022 - 2023 e alle nuove prenotazioni 2024 dando atto che l'avvio del contratto è avvenuto in data 1° maggio 2022 con scadenza 30 aprile 2024;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G05010 del 30 aprile 2024 con la quale si è proceduto di prorogare, ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016, per ulteriori 12 (dodici) mesi, dal 1° maggio 2024 al 30 aprile 2025, i servizi e le convenzioni stipulate;

DATO ATTO che, pertanto, l'affidamento dei servizi di gestione di n. 3 Centri Antiviolenza e di n. 3 Case Rifugio per donne vittime di violenza giungerà al termine il 30 aprile 2025;

VISTA deliberazione di Giunta regionale del 5 agosto 2021, n.561 "Attribuzione in proprietà alla Regione Lazio di immobili della Città metropolitana di Roma strumentali all'esercizio delle funzioni trasferite ai sensi e per gli effetti della l. 56/2014 e della l.r. n. 17/2015 ed ulteriori disposizioni operative.";

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale deve procedere al rilascio della porzione immobiliare di Viale di Villa Pamphili n. 71, e sta valutando soluzioni idonee che consentano il trasferimento dei servizi offerti nell'immobile alle donne vittime di violenza e che, in caso di trasferimento nel nuovo immobile individuato, dovranno essere garantite la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi alle stesse condizioni di aggiudicazione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la continuità della gestione delle strutture antiviolenza, atteso che le suddette strutture offrono servizi in favore di donne e minori in condizioni di particolare fragilità e che tali servizi risultano di rilevante importanza, anche alla luce del costante aumento degli episodi di violenza e dei femminicidi;

RITENUTO, pertanto, necessario, al fine di assicurare la continuità del servizio *de quo* e darvi maggiore stabilità gestionale, di avviare una procedura aperta sopra soglia con applicazione del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 71 e 127 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento dei servizi correlati ai Centri antiviolenza e Case rifugio sopra individuati, per la durata di 24 mesi decorrenti dal 1° maggio 2025 fino al 30 aprile 2027, con opzione di eventuale rinnovo per ulteriori 24 mesi ed eventuale proroga tecnica di 6 mesi per la conclusione della successiva procedura di affidamento;

VALUTATO di:

- quantificare l'importo a base d'asta della presente procedura di gara, relativa al biennio (1° maggio 2025 – 30 aprile 2027) nella somma di euro 1.500.000,00, oltre iva al 5%, per un totale di euro 1.575.000,00, quantificato sulla base della spesa storica e del precedente affidamento, rivalutata tenendo conto dell'aumento dei costi di mercato;

- prevedere, come nella precedente procedura, la suddivisione della fornitura dei servizi in argomento in n. 3 lotti, in considerazione della diversa ubicazione dei Centri antiviolenza e Case rifugio, e che per ciascuno dei tre lotti l'importo posto a base d'asta è pari a euro 500.000,00 (più iva al 5%):

    - Lotto 1 – Centro antiviolenza per donne che non vogliono più subire violenza ubicato in Roma - cap. 00152. Importo a base d'asta di complessivi euro 500.000,00 (più iva al 5%), sia per i servizi del Centro Antiviolenza che per quelli della Casa Rifugio;

    - Lotto 2 - Centro di accoglienza e assistenza sociale per donne in difficoltà "La Ginestra" ubicato in Valmontone. Importo a base d'asta di complessivi euro 500.000,00 (più iva al 5%) sia per i servizi del Centro Antiviolenza che per quelli della Casa Rifugio;

    - Lotto 3 - Centro per donne in difficoltà sole o con figli minori "Maree", ubicato in Roma – cap. 00148. Importo a base d'asta di complessivi euro 500.000,00 (più iva al 5%) sia per i servizi del Centro Antiviolenza che per quelli della Casa Rifugio;

RITENUTO, pertanto, di quantificare, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2023, il valore complessivo stimato dell'appalto in euro 3.675.000,00 (Iva al 5% inclusa), necessario ad assicurare la funzionalità e l'erogazione dei servizi dei n. 3 Centri Antiviolenza e delle n. 3 Case Rifugio per donne vittime di violenza, dalla data di esecuzione del contratto, ovvero il 1° maggio 2025, per la durata di 2 (due) anni più 2 (due) anni, inclusa l'eventuale proroga tecnica, come da tabella sottostante:

VOCE	ANNO	TITOLO		IMPONIBILE	IVA 5 %	IMPORTO LORDO	TOTALE
DURATA BIENNALE	2025	Affidamento servizio	mesi 8	500.000,00 €	25.000,00 €	525.000,00 €	
	2026	Affidamento servizio	mesi 12	750.000,00 €	37.500,00 €	787.500,00 €	
	2027	Affidamento servizio	mesi 4	250.000,00 €	12.500,00 €	262.500,00 €	**1.575.000,00 €**
+ 2 RINNOVO	2027	ripet.servizi analoghi	mesi 8	500.000,00 €	25.000,00 €	525.000,00 €	
	2028	ripet.servizi analoghi	mesi 12	750.000,00 €	37.500,00 €	787.500,00 €	
	2029	ripet.servizi analoghi	mesi 4	250.000,00 €	12.500,00 €	262.500,00 €	**1.575.000,00 €**
PROROGA TECNICA	2029	proroga tecnica	mesi 6	375.000,00 €	18.750,00 €	393.750,00 €	**393.750,00 €**
TOTALI				**3.375.000,00€**	**168.750,00 €**	**3.543.750,00€**	**3.543.750,00 €**

RITENUTO di procedere alle prenotazioni di impegno di spesa in favore di creditori diversi (cod. cred. 3805) della somma complessiva di euro 1.575.000,00, ripartita, in corrispondenza con la scadenza delle obbligazioni, tenendo conto dell'inizio dell'affidamento in data 1° maggio 2025 con conclusione 30 aprile 2027, sul Cap U0000H41976 Missione 12 programma 04 - Piano dei conti fin. 1.03.02.99.000 come di seguito descritto:

- euro 525.000,00, IVA 5% inclusa, anno 2025,

  Lotto 1 euro 175.000,00 Cap U0000H41976 es. fin. 2025 IVA inclusa;
  Lotto 2 euro 175.000,00 Cap U0000H41976 es. fin. 2025 IVA inclusa;
  Lotto 3 euro 175.000,00 Cap U0000H41976 es. fin. 2025 IVA inclusa;

- euro 787.500,00, IVA 5 % inclusa, anno 2026:

  Lotto 1 euro 262.500,00 Cap U0000H41976 es. fin. 2026 IVA inclusa;
  Lotto 2 euro 262.500,00 Cap U0000H41976 es. fin. 2026 IVA inclusa;
  Lotto 3 euro 262.500,00 Cap U0000H41976 es. fin. 2026 IVA inclusa;

- euro 262.500,00, IVA 5% inclusa, anno 2027:

  Lotto 1 euro 87.500,00 Cap U0000H41976 es. fin. 2027 IVA inclusa;

Lotto 2 euro 87.500,00 Cap U0000H41976 es. fin. 2027 IVA inclusa;
Lotto 3 euro 87.500,00 Cap U0000H41976 es .fin. 2027 IVA inclusa;

PRESO ATTO che, a partire dal 1° ottobre 2019, in virtù di quanto disciplinato dall'art. 3, comma 4-bis, Legge Regionale n. 12/2016, come modificato dall'articolo 6, comma 4, lett. a) della Legge Regionale n. 13/2018, la Regione Lazio, ha l'obbligo di esperire tutte le procedure di gara esclusivamente sulla nuova piattaforma regionale S.TEL.LA;

RILEVATO che la procedura di gara per consentire la prosecuzione dei servizi dei 3 Centri Antiviolenza e delle 3 Case Rifugio come sopra individuate è stata inserita nella deliberazione della Giunta regionale del 24 aprile 2024, n. 286 "Adozione del Programma triennale 2024-2026 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 140 mila euro della Giunta Regionale del Lazio ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023" - CUI S80143490581202400037;

RITENUTO di demandare alla Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio, l'indizione e l'espletamento della fase di affidamento della presente procedura e l'approvazione degli atti di gara relativi a tale fase, ivi incluse le pubblicazioni legali previste dalla vigente normativa;

DATO ATTO che la fase di stipula contrattuale e di esecuzione del servizio sarà competenza della Direzione proponente;

PRESO ATTO che l'art. 45, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 prevede che "Gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'allegato I.10 sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti";

CONSIDERATO che la formulazione dell'art. 45 del D.lgs. 36/2023 prevede principi di ripartizione, conteggio e indicazioni sulla costituzione del fondo incentivi, eguali a quelli previsti dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e pertanto si può procedere, nelle more dell'approvazione di un nuovo regolamento o all'aggiornamento dell'attuale Regolamento Regionale n. 1/2002, alla definizione e ripartizione del fondo relativo agli incentivi per funzioni tecniche, in base alle disposizioni del Regolamento Regionale 1/2002 e ss.mm.ii., come modificato con DGR n. 94 del 20/02/2018;

VISTO l'art 383 *quinquies* del R.R. 1/2002, come modificato con DGR n. 94 del 20/02/2018, il quale prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

RITENUTO, ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. n. 36/2023, di nominare come responsabile unico del progetto la dipendente Maria Giuseppa Divona e, per l'esecuzione dell'appalto, lo staff tecnico-amministrativo con i seguenti membri, ai quali si attribuiscono le attività da espletare come di seguito riportato:

FASE	FUNZIONE AFFIDATA	NOMINATIVO
PROGRAMMAZIONE	RUP	Patrizia Cassia
	Collaboratore amministrativo	Barbara Giordano
AFFIDAMENTO	RUP	Fulvio Mete (Dirigente di area)
	Collaboratori amministrativi	Marzia Dramis Virginia Rolli
ESECUZIONE	RUP	Maria Giuseppa Divona
	Direttore esecuzione contratto	Elisabetta Arnone
	Verificatore dell'esecuzione	Adelina Migliorino

	Collaboratore amministrativo	Mariarita Caffarelli

ATTESO che il personale come sopra indicato soddisfa tutti i requisiti di cui all'art. 383 *quinquies*, comma 2;

RICHIAMATO l'art. 383 *sexies* del R.R. n. 1/2002 il quale prevede:

- ✓ comma 2, "*la misura effettiva del fondo da costituire è rapportata all'importo posto a base della specifica procedura di affidamento*" individuando per le procedure relative a forniture e servizi di importo superiore a euro 750.000,00 l'aliquota dell' 1,10%;

- ✓ comma 3, "*l'80% delle risorse finanziarie del fondo come sopra costituito è ripartito, per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura con le modalità ed i criteri previsti nella presente sezione, tra il responsabile unico del procedimento ed i soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 383 quater: Il restante 20% delle risorse finanziarie del fondo, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli*";

RICHIAMATO l'art. 383 s*epties* che, per l'acquisizione di servizi e la fornitura di beni, prevede quali quote di ripartizione verticale del fondo, relative alle singole fasi procedimentali, pari al 10% per la fase di programmazione, 30% per la fase di affidamento e 60% per la fase di esecuzione;

PRESO ATTO che la funzione di RUP della fase di affidamento è svolta dal Dirigente dell'area e pertanto il relativo compenso va ad incrementare il restante 20% del fondo come sopra enucleato;

RITENUTO di ripartire il compenso dovuto ai collaboratori amministrativi individuati per le diverse fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione in relazione al loro effettivo apporto alla procedura;

VISTE le Linee guida n. 3 dell'A.N.A.C. approvate con Deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione n. 1007 dell'11 ottobre 2017, ed in particolare il punto 10.2 che prevede l'individuazione di un Direttore dell'Esecuzione del Contratto in un soggetto diverso dal Responsabile del Procedimento in uno dei seguenti casi:

- ✓ lettera a) prestazioni di importo superiore a 500.000 euro;

- ✓ lettera e) per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento;

PRESO ATTO che per la procedura oggetto del presente provvedimento ricorrono entrambe le condizioni sopraesposte;

RILEVATO che, sulla base di quanto sopra descritto e richiamato, il fondo da destinare agli incentivi risulta complessivamente pari ad euro 16.500,00, suddiviso come di seguito:

BASE D'ASTA	**1.500.000,00** €		
FONDO INCENTIVI (1,10% base d'asta)	**16.500,00** €		
INCENTIVI PERSONALE (80% fondo incentivi)	13.200,00 €		
incentivo RUP fase affidamento (non dovuto)	2.178,00 €		
Totale per incentivi da impegnare	**11.022,00** €		
FONDO PARTE CORRENTE (10% fondo incentivi)	1.650,00 €		
incremento per quota verificatore non dovuta	1.089,00 €		

Totale fondo parte corrente	**2.739,00** €		
FONDO PARTE CAPITALE (10% fondo incentivi)	1.650,00 €		
incremento per quota verificatore non dovuta	1.089,00 €		
Totale fondo parte capitale	**2.739,00** €		
Funzione affidata	**Quota fase programmazione 10%**	**Quota fase affidamento 30%**	**Quota fase esecuzione 60%**
INCENTIVO (80%)	**1.320,00** €	**3.960,00** €	**7.920,00** €
Patrizia Cassia RUP fase di programmazione 65%	858,00 €		
Fulvio Mete (Dirigente di area) RUP fase di affidamento 55 %		2.178,00 € economie relative all'incentivo da non corrispondere per funzione dirigenziale e a incremento delle risorse di cui all'art. 45, comma 5 d.lgs. 36/2023	
Maria Giuseppa Divona RUP fase di esecuzione 35 %			2.772,00 €
Elisabetta Arnone Direttore dell'esecuzione 35 %			2.772,00 €
Adelina Migliorino Verificatore 15%			1.188,00 €
Barbara Giordano Collaboratore fase programmazione 35%	462,00 €		
Marzia Dramis Collaboratore fase affidamento 22,5%		891,00 €	
Virginia Rolli Collaboratore fase affidamento 22,5%		891,00 €	
Mariarita Caffarelli Collaboratori fase esecuzione 15%			1.188,00 €
Totale da impegnare	**1.320,00 €**	**1.782,00 €**	**7.920,00 €**

VISTE le modifiche apportate al Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 con Delibera della Giunta Regionale n. 137 del 19/03/2019, la quale ha modificato l'art.383 *octies* alla lettera d) del comma 4 ed alla lettera c) del comma 5, meglio specificando le modalità di erogazione degli incentivi nei contratti di durata pluriennale ed in particolare prevedendo la liquidazione del fondo incentivi, in proporzione, per ciascun anno di vigenza contrattuale;

RITENUTO di impegnare sul capitolo della procedura U0000H41976, corrispondente alla missione 12 programma 04, piano dei conti di V livello 1.03.02.99.000, per le attribuzioni previste dall'articolo 45 del D. Lgs. n. 36/2023, e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 *quinquies e sexies* del R.R. n. 1/2002, come modificato con D.G.R. n. 94 del 20/02/2018, la somma complessiva di euro 16.500,00 nel modo seguente:

Capitolo	Miss/ prog	Piano dei Conti V livello	Fondo incentivi al personale pari all'80% dell'1,10% della base d'asta - quota non dovuta	Fase di programmazione es. fin. 2024	Fase di affidamento - quota non dovuta es. fin. 2025	Fase di esecuzione es. fin. 2025	Fase di esecuzione es. fin. 2026	Fase di esecuzione es. fin. 2027
U000H41976 (80% del fondo)	12.04	1.03.02.99.000	11.022,00 €	1.320,00 €	1.782,00 €	2.640,00 €	3.960,00 €	1.320,00 €
TOTALE IMPEGNO INCENTIVI FASE DI PROGRAMMAZIONE E AFFIDAMENTO 3.102,00 €						**TOTALE IMPEGNO INCENTIVI FASE DI ESECUZIONE 7.920,00 €**		

Cap.	Miss/ prog	Piano dei Conti V livello	Fondo Corrente	Fase di programm.ne	Fase di affidamento	Fase di esecuzione			
				2024	2025	2025	2026	2027	TOTALE
U0000 H41976	12.04	1.03.02.99.000	2.739,00 €	273,90 €	821,70 €	547,80 €	821,70 €	273,90 €	2.739,00 €
TOTALE IMPEGNO INCENTIVI PER ACCANTONAMENTO 10% FONDO PARTE CORRENTE 2.739,00 €									

Cap.	Miss/ prog	Piano dei Conti V livello	Fondo Corrente	Fase di programm.ne	Fase di affidamento	Fase di esecuzione			
				2024	2025	2025	2026	2027	TOTALE
U0000 H41976	12.04	1.03.02.99.000	2.739,00 €	273,90 €	821,70 €	547,80 €	821,70 €	273,90 €	2.739,00 €
TOTALE IMPEGNO INCENTIVI PER ACCANTONAMENTO 10% FONDO PARTE CAPITALE 2.739,00 €									

ATTESO che le risorse di cui alle precedenti tabelle saranno liquidate a conclusione delle differenti fasi del procedimento, secondo quanto previsto dal R.R. n. 1/2002 e s.m.i., art. 383 *octies* c. 5;

RITENUTO pertanto, di dover accertare, per le attribuzioni previste dall'articolo 45 del D. Lgs. n. 36/2023, e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 *quinquies* e *sexies* del R.R. n. 1/2002, come modificato con D.G.R. n. 94 del 20/02/2018, la somma complessiva di euro 16.500,00, ripartita per ciascuno dei capitoli di entrata e per gli esercizi finanziari individuati nel modo seguente:

Capitolo	Tit.	Tipologia	Fondo incentivi al personale pari all'80% dell'1,10% della base d'asta - quota non dovuta	Fase di programmazione es. fin. 2024	Fase di affidamento - quota non dovuta es. fin. 2025	Fase di esecuzione es. fin. 2025	Fase di esecuzione es. fin. 2026	Fase di esecuzione es. fin. 2027
E0000341559 (80% del fondo)	3	5 0 0	11.022,00 €	1.320,00 €	1.782,00 €	2.640,00	3.960,00 €	1.320,00 €
TOTALE CCERTAMENTO INCENTIVI FASE DI PROGRAMMAZIONE E AFFIDAMENTO 3.102,00 €						**TOTALE ACCERTAMENTO INCENTIVI FASE DI ESECUZIONE 7.920,00 €**		

Cap.	Titolo	Tipologia	Importo totale	2024	2025	2026	2027	TOTALE
E0000341562 corrente	3	500	2.739,00 €	273,90 €	1.369,50 €	821,70 €	273,90 €	2.739,00 €
E0000341563 capitale	3	500	2.739,00 €	273,90 €	1.369,50 €	821,70 €	273,90 €	2.739,00 €
TOTALE ACCERTAMENTO INCENTIVI PER ACCANTONAMENTO 20% FONDO 5.478,00 €								

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 e, in particolare, l'art. 1, comma 65, che pone le spese di funzionamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione a carico del mercato di competenza, per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato;

VISTA la Delibera n. 610 del 19 dicembre 2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in materia di contribuzione per la copertura dei costi per il proprio funzionamento, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23.12.2005, n. 266, la quale stabilisce in euro 660,00 la quota a carico della stazione appaltante per gli appalti con base d'asta uguale o maggiore a euro 1.000.000,00 e inferiore a euro 5.000.000,00;

RITENUTO, pertanto, di impegnare sul capitolo U0000T19427, corrispondente alla missione 01, programma 01, piano dei conti di V livello 1.04.01.01.010, dell'esercizio finanziario 2024, la somma occorrente al pagamento del contributo in favore dell'ANAC (cod. cred. 159683), di euro 660,00;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti di gara, allegati alla presente determinazione della quale costituiscono parte integrante e sostanziale:

- ✓ Relazione tecnico-illustrativa (Allegato 1);
- ✓ Capitolato speciale d'appalto (Allegato 2);
- ✓ Schema di Contratto (Allegato 3);
- ✓ Requisiti e criteri di aggiudicazione (Allegato 4);

VISTO il combinato disposto del comma 2 dell'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 37 del D. lgs. n. 33/2013, che prevede l'obbligo della pubblicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente", per adempiere alle prescrizioni normative in materia di trasparenza;

DI DARE ATTO che il presente atto sarà pubblicato sul B.U.R.L., nella sezione "Amministrazione trasparente" del

portale della Regione Lazio e sulla piattaforma telematica S.TEL.LA al momento della pubblicazione della procedura;

ATTESO che le obbligazioni per gli impegni assunti andranno a scadenza coerentemente con quanto previsto nel piano finanziario di attuazione della spesa

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente :

1. di procedere all'avvio di una procedura aperta sopra soglia con applicazione del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 71 e 127 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento dei servizi correlati ai Centri antiviolenza e Case rifugio sotto individuati, della durata di 24 mesi decorrenti dal 1 maggio 2025 con opzione di eventuale rinnovo per ulteriori 24 mesi ed eventuale proroga tecnica di 6 mesi per la conclusione della successiva procedura di affidamento;

2. di stabilire, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2023, quale importo a base d'asta della presente procedura relativa al biennio (1 maggio 2025 – 30 aprile 2025), nella somma di euro 1.500.000,00, oltre iva al 5%, per un totale di euro 1.575.000,00 quantificato sulla base della spesa storica e del precedente affidamento, rivalutata tenendo conto dell'aumento dei costi di mercato, e altresì di suddividere la fornitura dei servizi in argomento in n. 3 lotti, inconsiderazione della diversa ubicazione dei Centri antiviolenza e Case rifugio, e che per ciascuno dei tre lotti l'importo posto a base d'asta è pari a euro 500.000,00 (iva esclusa):

   - Lotto 1 - Centro antiviolenza per donne che non vogliono più subire violenza - ubicato i n Roma - cap. 00152. Importo a base d'asta di complessivi euro 500.000,00 (più iva al 5%), sia per i servizi del Centro Antiviolenza che per quelli della Casa Rifugio;

   - Lotto 2 - Centro di accoglienza e assistenza sociale per donne in difficoltà "La Ginestra" - ubicato a Valmontone. Importo a base d'asta di complessivi euro 500.000,00 (più iva al 5%), sia per i servizi del Centro Antiviolenza che per quelli della Casa Rifugio;

   - Lotto 3 - Centro per donne in difficoltà sole o con figli minori "Maree" - ubicato in Roma – cap. 00148. Importo a base d'asta di complessivi euro 500.000,00 (più iva al 5%), sia per i servizi del Centro Antiviolenza che per quelli della Casa Rifugio;

3. di quantificare, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2023, il valore complessivo stimato dell'appalto in euro 3.675.000,00 (Iva al 5% inclusa), necessario ad assicurare la funzionalità e l'erogazione dei servizi dei n. 3 Centri Antiviolenza e delle n. 3 Case Rifugio per donne vittime di violenza, dalla data di esecuzione del contratto, ovvero il 1° maggio 2025, per la durata di 2 (due) anni più 2 (due) anni, inclusa l'eventuale proroga tecnica, come da tabella sottostante:

VOCE	ANNO	TITOLO		IMPONIBILE	IVA 5 %	IMPORTO LORDO	TOTALE
DURATA BIENNALE	**2025**	Affidamento servizio	mesi 8	500.000,00 €	25.000,00 €	525.000,00 €	
	2026	Affidamento servizio	mesi 12	750.000,00 €	37.500,00 €	787.500,00 €	
	2027	Affidamento servizio	mesi 4	250.000,00 €	12.500,00 €	262.500,00 €	**1.575.000,00 €**
+ 2 RINNOVO	**2027**	ripet.servizi analoghi	mesi 8	500.000,00 €	25.000,00 €	525.000,00 €	
	2028	ripet.servizi analoghi	mesi 12	750.000,00 €	37.500,00 €	787.500,00 €	
	2029	ripet.servizi analoghi	mesi 4	250.000,00 €	12.500,00 €	262.500,00 €	**1.575.000,00 €**
PROROGA TECNICA	**2029**	proroga tecnica	mesi 6	375.000,00 €	18.750,00 €	393.750,00 €	**393.750,00 €**
TOTALI				**3.375.000,00€**	**168.750,00 €**	**3.543.750,00€**	**3.543.750,00 €**

4. di procedere alle prenotazioni di impegno di spesa in favore di creditori diversi (cod. cred. 3805) della somma complessiva di euro 1.575.000,00, ripartita, in corrispondenza con la scadenza delle obbligazioni, tenendo conto dell'inizio dell'affidamento in data 1° maggio 2025 con conclusione 30 aprile 2027, sul Cap U0000H41976 Missione 12 programma 04 - Piano dei conti fin. 1.03.02.99.000 come di seguito descritto:

- euro 525.000,00, IVA 5% inclusa, anno 2025,

Lotto 1 euro 175.000,00 Cap U0000H41976 es. fin. 2025 IVA inclusa;
Lotto 2 euro 175.000,00 Cap U0000H41976 es. fin. 2025 IVA inclusa;
Lotto 3 euro 175.000,00 Cap U0000H41976 es. fin. 2025 IVA inclusa;

- euro 787.500,00, IVA 5 % inclusa, anno 2026:

Lotto 1 euro 262.500,00 Cap U0000H41976 es. fin. 2026 IVA inclusa;
Lotto 2 euro 262.500,00 Cap U0000H41976 es. fin. 2026 IVA inclusa;
Lotto 3 euro 262.500,00 Cap U0000H41976 es. fin. 2026 IVA inclusa;

- euro 262.500,00, IVA 5% inclusa, anno 2027:

Lotto 1 euro 87.500,00 Cap U0000H41976 es. fin. 2027 IVA inclusa;
Lotto 2 euro 87.500,00 Cap U0000H41976 es. fin. 2027 IVA inclusa;
Lotto 3 euro 87.500,00 Cap U0000H41976 es .fin. 2027 IVA inclusa;

5. di demandare alla Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio, l'indizione e l'espletamento della fase di affidamento della presente procedura e l'approvazione degli atti di gara relativi a tale fase, ivi incluse le pubblicazioni legali previste dalla vigente normativa, fino alla stipula contrattuale, attività che tornerà ad essere gestita dalla Direzione proponente;

6. di nominare come responsabile unico del progetto la dipendente Maria Giuseppa Divona e, per l'esecuzione dell'appalto, lo staff tecnico-amministrativo con i seguenti membri, ai quali si attribuiscono le attività da espletare come di seguito riportato:

FASE	FUNZIONE AFFIDATA	NOMINATIVO
PROGRAMMAZIONE	RUP	Patrizia Cassia
	Collaboratore amministrativo	Barbara Giordano
AFFIDAMENTO	RUP	Fulvio Mete (Dirigente di area)
	Collaboratori amministrativi	Marzia Dramis Virginia Rolli
ESECUZIONE	RUP	Maria Giuseppa Divona
	Direttore esecuzione contratto	Elisabetta Arnone
	Verificatore dell'esecuzione	Adelina Migliorino
	Collaboratore amministrativo	Mariarita Caffarelli

7. di ripartire, ai sensi dall'art. 383 *sexies*, comma 3, del R.R. n.1/2002 e del valore complessivo stimato a base d'asta della procedura in questione (oltre euro 750.000,00), nonché della percentuale da applicare relativamente alla classe d'importo, stabilita nell'1,10%, e dunque pari ad euro 16.500,00, il fondo per gli incentivi tecnici come

da tabella di seguito riportata:

BASE D'ASTA	**1.500.000,00** €		
FONDO INCENTIVI (1,10% base d'asta)	**16.500,00** €		
INCENTIVI PERSONALE (80% fondo incentivi)	13.200,00 €		
incentivo RUP fase affidamento (non dovuto)	2178,00 €		
Totale per incentivi da impegnare	**11.022,00** €		
FONDO PARTE CORRENTE (10% fondo incentivi)	1.650,00 €		
incremento per quota verificatore non dovuta	1089,00 €		
Totale fondo parte corrente	**2.739,00** €		
FONDO PARTE CAPITALE (10% fondo incentivi)	1.650,00 €		
incremento per quota verificatore non dovuta	1089,00 €		
Totale fondo parte capitale	**2.739,00** €		
Funzione affidata	**Quota fase programmazione 10%**	**Quota fase affidamento 30%**	**Quota fase esecuzione 60%**
INCENTIVO (80%)	**1.320,00** €	**3.960,00** €	**7.920,00** €
Patrizia Cassia RUP fase di programmazione 65%	858,00 €		
Fulvio Mete (Dirigente di area) RUP fase di affidamento 55 %		2.178,00 € economie relative all'incentivo da non corrispondere per funzione dirigenziale e a incremento delle risorse di cui all'art. 45, comma 5 d.lgs. 36/2023	
Maria Giuseppa Divona RUP fase di esecuzione 35 %			2.772,00 €
Elisabetta Arnone Direttore dell'esecuzione 35 %			2.772,00 €
Adelina Migliorino Verificatore 15%			1.188,00 €
Barbara Giordano Collaboratore fase programmazione 35%	462,00 €		
Marzia Dramis Collaboratore fase affidamento 22,5%		891,00 €	
Virginia Rolli Collaboratore fase affidamento 22,5%		891,00 €	
Mariarita Caffarelli Collaboratori fase esecuzione 15%			1.188,00 €
Totale da impegnare	**1.320,00 €**	**1.782,00 €**	**7.920,00 €**

8. di impegnare sul capitolo U0000H41976, corrispondente alla missione 12 programma 04, piano dei conti di V livello 1.03.02.99.000 per le attribuzioni previste dall'articolo 45 del D. Lgs. n. 36/2023, e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del R.R. n. 1/2002, come modificato con D.G.R. n. 94 del 20/02/2018, la somma complessiva di euro 16.500,00 nel modo seguente:

Capitolo	Miss/ prog	Piano dei Conti V livello	Fondo incentivi al personale pari all'80% dell'1,10% della base d'asta - quota non dovuta	Fase di programmazione es. fin. 2024	Fase di affidamento - quota non dovuta es. fin. 2025	Fase di esecuzione es. fin. 2025	Fase di esecuzione es. fin. 2026	Fase di esecuzione es. fin. 2027
U000H41976 (80% del fondo)	12.04	1.03.02.99.000	11.022,00 €	1.320,00 €	1.782,00 €	2.640,00 €	3.960,00 €	1.320,00 €
TOTALE IMPEGNO INCENTIVI FASE DI PROGRAMMAZIONE E AFFIDAMENTO 3.102,00 €						**TOTALE IMPEGNO INCENTIVI FASE DI ESECUZIONE 7.920,00 €**		

Cap.	Miss/prog	Piano dei Conti V livello	Fondo Corrente	Fase di programm.ne	Fase di affidamento	Fase di esecuzione			
				2024	2025	2025	2026	2027	TOTALE
U0000 H41976	12.04	1.03.02.99.000	2.739,00 €	273,90 €	821,70 €	547,80 €	821,70 €	273,90 €	2.739,00 €
TOTALE IMPEGNO INCENTIVI PER ACCANTONAMENTO 10% FONDO PARTE CORRENTE 2.739,00 €									

Cap.	Miss/prog	Piano dei Conti V livello	Fondo Corrente	Fase di programm.ne	Fase di affidamento	Fase di esecuzione			
				2024	2025	2025	2026	2027	TOTALE
U0000 H41976	12.04	1.03.02.99.000	2.739,00 €	273,90 €	821,70 €	547,80 €	821,70 €	273,90 €	2.739,00 €
TOTALE IMPEGNO INCENTIVI PER ACCANTONAMENTO 10% FONDO PARTE CAPITALE 2.739,00 €									

9. di accertare, per le attribuzioni previste dall'articolo 45 del D. Lgs. n. 36/2023, e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 *quinquies e sexies* del R.R. n. 1/2002, come modificato con D.G.R. n. 94 del 20/02/2018, la somma complessiva di euro 16.500,00 , ripartita per ciascuno dei capitoli di entrata e per gli esercizi finanziari individuati nel modo seguente:

Capitolo	Tit.	Tipologia	Fondo incentivi al personale pari all'80% dell'1,10% della base d'asta - quota non dovuta	Fase di programmazione es. fin. 2024	Fase di affidamento - quota non dovuta es. fin. 2025	Fase di esecuzione es. fin. 2025	Fase di esecuzione es. fin. 2026	Fase di esecuzione es. fin. 2027
E0000341559 (80% del fondo)	3	5 0 0	11.022,00 €	1.320,00 €	1.782,00 €	2.640,00	3.960,00 €	1.320,00 €
TOTALE CCERTAMENTO INCENTIVI FASE DI PROGRAMMAZIONE E AFFIDAMENTO 3.102,00 €						**TOTALE ACCERTAMENTO INCENTIVI FASE DI ESECUZIONE 7.920,00 €**		

Cap.	Titolo	Tipologia	Importo totale	2024	2025	2026	2027	TOTALE
E0000341562 corrente	3	500	2.739,00 €	273,90 €	1.369,50 €	821,70 €	273,90 €	2.739,00 €
E0000341563 capitale	3	500	2.739,00 €	273,90 €	1.369,50 €	821,70 €	273,90 €	2.739,00 €

10. di impegnare sul capitolo U0000T19427, corrispondente alla missione 01, programma 01, piano dei conti di V livello 1.04.01.01.010, dell'esercizio finanziario 2024, la somma occorrente al pagamento del contributo in favore dell'ANAC (cod. cred. 159683), di euro 660,00;

11. di approvare i documenti di gara allegati alla presente determinazione, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto:

    - ✓ Relazione tecnico-illustrativa (Allegato 1);
    - ✓ Capitolato speciale d'appalto (Allegato 2);
    - ✓ Schema di Contratto (Allegato 3);
    - ✓ Requisiti e criteri di aggiudicazione (Allegato 4);

12. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.L., nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale della Regione Lazio e sulla piattaforma telematica S.TEL.LA al momento della pubblicazione della procedura;

13. di attestare che l'obbligazione di spesa per gli impegni assunti andrà a scadenza coerentemente con quanto previsto nel piano finanziario di attuazione della spesa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorno 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Luca Fegatelli

REGIONE LAZIO	**ALLEGATO 1 – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA** ***Procedura aperta sopra soglia per l'affidamento dei servizi di centri antiviolenza e di case rifugio per donne vittime di violenza***

PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI CENTRI ANTIVIOLENZA E DI CASE RIFUGIO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

ALLEGATO 1- RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

REGIONE LAZIO	**ALLEGATO 1 – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA** ***Procedura aperta sopra soglia per l'affidamento dei servizi di centri antiviolenza e di case rifugio per donne vittime di violenza***

INDICE

1 Contesto di riferimento

1.1 Contesto del servizio

1.2 Descrizione del servizio

1.3 Normativa di riferimento

REGIONE LAZIO	**ALLEGATO 1 – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA** ***Procedura aperta sopra soglia per l'affidamento dei servizi di centri antiviolenza e di case rifugio per donne vittime di violenza***

1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Contesto del servizio

La violenza di genere contempla tutti gli atti di lesione o sofferenza di natura fisica, sessuale, psicologica o economica comprese le minaccia di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata; mentre l'espressione violenza domestica designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, piscologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra attuali o precedenti coniugi o partner o tra partner considerati equivalenti ai coniugi, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima. Tale definizione, riportata nel rapporto del GREVIO definisce quali siano le condotte che comportano violenza contro le donne, di genere e domestica.

I Centri antiviolenza e le Case rifugio costituiscono il fulcro della rete territoriale della presa in carico delle donne vittime di violenza. Si tratta di servizi specializzati che lavorano sulla base di una metodologia dell'accoglienza basata su un approccio di genere e sui principi della Convenzione di Istanbul.

A tutela delle donne, sole o con figli minori, la Regione Lazio garantisce l'apertura e il funzionamento di tre strutture Antiviolenza che assolvono contemporaneamente la funzione di Centri Antiviolenza e di Case Rifugio, rappresentando una unicità nel territorio regionale, che trova le sue radici nella storia costitutiva delle strutture messe a bando.

I servizi, infatti, hanno l'obiettivo di accogliere, ospitare e sostenere le donne italiane e straniere sole o con figli minori, che abbiano subito violenza (psicologica, economica, sessuale, maltrattamenti, stalking ecc…) intra e/o extra familiare. Svolgono inoltre attività di promozione della conoscenza e riconoscimento del fenomeno, indispensabili alla costruzione di sinergie nelle azioni di contrasto alla violenza contro le donne.

1.2 Descrizione del servizio

Le strutture antiviolenza rappresentano un punto fondamentale per le donne al fine di iniziare un percorso di uscita dalla violenza.

I Centri Antiviolenza (CAV) erogano servizi di prevenzione e accoglienza, a titolo gratuito, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato, a tutte le donne e alle/i loro figlie/i minori, vittime di violenza maschile o che si trovino esposte a tale rischio, indipendentemente dal luogo di residenza.

I CAV hanno lo scopo di garantire protezione e supporto adeguati alle donne vittime di violenza maschile, intervenendo altresì sulle dinamiche strutturali da cui origina la violenza che provoca o è suscettibile di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica.

I CAV sostengono percorsi personalizzati di fuoriuscita dalla violenza, utilizzando la metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, senza praticare discriminazioni di età, etnia, provenienza, cittadinanza, religione, classe sociale, livello di istruzione, livello di reddito, abilità, o altre discriminazioni; intervengono sulla prevenzione sensibilizzando il territorio; contribuiscono alla formazione rivolta ad operatrici/ori dei servizi generali e partecipano alla strutturazione e/o al potenziamento delle reti territoriali antiviolenza.

Offrono pertanto molteplici servizi alle donne che subiscono violenza, tra cui i più frequenti sono:

- Ascolto
- Accoglienza
- Supporto e consulenza psicologica
- Sostegno all'autonomia
- Percorso personalizzato di allontanamento/fuoriuscita dalla violenza
- Orientamento lavorativo
- Accompagnamento ad alti servizi della rete territoriale
- Valutazione del rischio;
- Attività di prevenzione
- Attività di sensibilizzazione nelle scuole
- Attività di formazione sulle dinamiche della violenza e sulle modalità di presa in carico ed intervento delle donne che hanno subito violenza sole o con figli minori, rivolte agli operatori di altri servizi che si confrontano con il fenomeno
- Promozione della rete territoriale tra i servizi.

Le Case Rifugio (CR) sono strutture dedicate – a indirizzo riservato o segreto – che forniscono a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, un alloggio sicuro alle donne che subiscono violenza e ai loro figli minori.

Queste strutture garantiscono l'anonimato e la riservatezza, assicurando gratuitamente protezione e ospitalità per i tempi previsti dal percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza, oltre a servizi educativi e al sostegno scolastico ai minori.

L'accesso alla casa rifugio può avvenire tramite segnalazione diretta, se proveniente dalle vittime di violenza, o indiretta, se trasmessa dai servizi territoriali (Pronto soccorso, Forze dell'ordine, Servizi sociosanitari, Servizi sociali). Con questi ultimi le strutture operano in maniera integrata, così come con i Centri Antiviolenza, i quali molto spesso sono i servizi che danno avvio al percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza.

I servizi offerti sono molteplici:

- Servizi di orientamento e accompagnamento
- Co-costruzione, in collaborazione con il CAV e la rete dei servizi territoriali, di un progetto di fuoriuscita dalla violenza nei tempi e con le modalità condivise con la donna ospitata;
- Supporto e consulenza psicologica;
- Supporto e consulenza legale;
- Sostegno alla genitorialità;
- Attività di sensibilizzazione nelle scuole
- Promozione della rete territoriale tra i servizi.

Offre altresì, alle/ai figlie/i minori delle donne ospiti, servizi di sostegno per il superamento della violenza subita o assistita, servizi educativi e di supporto scolastico, attraverso la Rete territoriale, in stretto raccordo con i servizi sociali degli Enti Locali.

1.3 Normativa di riferimento

Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;

Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" convertito, con modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n.119;

l'art. 5 del citato decreto-legge che prevede l'adozione di un «Piano strategico nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica» nonché al comma 2, lett. d) stabilisce di «potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza»;

l'art. 5-bis del suddetto decreto-legge n. 93 del 2013 recante «Azioni per i centri antiviolenza e le case rifugio»;

il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza Unificata in data 3 novembre 2021;

l'Intesa tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio -Rep. Atti n. 146/CU - del 14 settembre 2022;

Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici."

Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna";

Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";

Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 27 Luglio 2023 n. 400 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022). Revoca della Deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614.

PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI CENTRI ANTIVIOLENZA E DI CASE RIFUGIO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

1. Oggetto dell'appalto

Costituisce oggetto del presente appalto l'affidamento dei servizi dei seguenti Centri antiviolenza e Case rifugio:

1. Lotto 1 - Centro antiviolenza per donne che non vogliono più subire violenza, ubicato in Roma – cap. 00152, per il quale la Regione sta valutando soluzioni idonee per un eventuale trasferimento. In caso di necessità di trasferimento della sede, saranno individuate soluzioni adatte a garantire l'erogazione dei servizi alle stesse condizioni di aggiudicazione. Importo a base d'asta € 500.000,00, (oltre IVA al 5% - € 525.000,00).

Il Centro dispone, per le donne e i loro minori, dei locali di seguito elencati:
n. 8 stanze da letto e n. 4 bagni condivisi, una stanza ufficio, una stanza archivio, una stanza colloquio, una sala, una dispensa, un salone per riunioni-incontri, una stanza per le operatrici con bagno, una cucina, una sala da pranzo, una sala giochi.

2. Lotto 2 - Centro di accoglienza e assistenza sociale per donne in difficoltà "La Ginestra", ubicato in Valmontone. Importo a base d'asta € 500.000,00 (oltre IVA al 5% - € 525.000,00).

Il Centro, costituito da un villino indipendente su due piani con ampio parco attorno, dispone dei locali di seguito elencati:
n. 6 stanze da letto, per le donne ospiti ed i loro figli minori, di cui n. 4 con bagno in camera e n. 2 con bagni condivisi, una stanza da letto per l'operatrice, una stanza ad uso ufficio, una stanza colloquio, un bagno ad uso comune utilizzato dalle donne accolte e ospitate, un bagno utilizzato dalle operatrici, una cucina, una sala da pranzo, una sala giochi, una stanza lavanderia, una stanza dispensa, una stanza magazzino e la dependance per le attività ricreative.

3. Lotto 3 - Centro per donne in difficoltà sole o con figli minori "Maree", ubicato in Roma cap. 00148. Importo a base d'asta euro 500.000,00 (oltre IVA al 5% - € 525.000,00).

Il Centro dispone dei locali di seguito elencati:
n. 8 camere da letto, una cucina con annessa la sala da pranzo, una dispensa, due magazzini, una sala tv con un bagno, una stanza giochi, 3 stanze colloqui, un ripostiglio, un bagno, una stanza per operatrice, 5 bagni di cui 4 condivisi, una lavanderia e ampi spazi comuni.

I suddetti Centri svolgono funzioni di accoglienza (Centro antiviolenza) e di ospitalità (Casa rifugio), nonché servizi integrativi e di supporto e sono destinati a dare sostegno, accoglienza e ospitalità a donne, italiane e straniere, sole o con figli/e minori, che abbiano subito violenza sessuale o maltrattamenti e a progettare percorsi per l'orientamento e per l'inserimento sociale e socio lavorativo delle donne, e altresì promuovere conoscenza e sensibilizzazione rispetto all'impatto sociale del fenomeno, favorendo il riconoscimento dello stesso, fattori indispensabili alla costruzione di sinergie nelle azioni di contrasto della violenza contro le donne.

2. Soggetti ammessi a partecipare alla procedura

Le strutture di cui all'articolo precedente sono gestite da enti o associazioni iscritte nell'"Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza" di cui all'articolo 6 bis, legge regionale 19 marzo 2014, n. 4.
Il requisito richiesto dell'iscrizione nell'Albo deve intendersi strettamente connesso alla capacità soggettiva dell'operatore economico e pertanto non può formare oggetto di avvalimento.

3. Durata e importo dell'appalto

Il contratto avrà la durata di 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dal 1° maggio 2025 al 30 aprile 2027 con opzione di eventuale rinnovo per ulteriori 24 mesi ed eventuale proroga tecnica di sei mesi finalizzata alla successiva procedura di affidamento.
L'importo complessivo posto a base d'asta è pari a euro 1.500.000,00 (oltre IVA al 5%) per un totale di euro 1.575.000,000 IVA inclusa, sul capitolo U0000H41976 Missione 12 programma 04, pdc 1.03.02.99.000 esercizi finanziari 2025-2026-2027.

Non sono da considerarsi varianti gli interventi disposti da Regione Lazio sulla corretta esecuzione del contratto per risolvere aspetti di dettaglio che non comportino una variazione del prezzo complessivo offerto in sede di gara.
La base di gara è comprensiva di tutti gli oneri diretti e riflessi conseguenti alla gestione del servizio di cui al presente capitolato.

4. Norme legislative e regolamentari

Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;

Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" convertito, con modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n.119;

l'art. 5 del sopra citato decreto-legge che prevede l'adozione di un «Piano strategico nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica» nonché al comma 2, lett. d) stabilisce di «potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza»;

l'art. 5-bis del suddetto decreto-legge n. 93 del 2013 recante «Azioni per i centri antiviolenza e le case rifugio»;

il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza Unificata in data 3 novembre 2021;

l'Intesa tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio -Rep. Atti n. 146/CU - del 14 settembre 2022;

Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici."

Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna";

Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";

Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 27 Luglio 2023 n. 400 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022). Revoca della Deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614.

5. Descrizione del servizio

Il servizio si articola nelle seguenti attività, riferite alle funzioni di accoglienza e orientamento (Centro antiviolenza) e alle funzioni di ospitalità, per fornire un alloggio sicuro e garantendo l'anonimato e la riservatezza, per progettare percorsi finalizzati all'orientamento e accompagnamento al lavoro, l'inclusione sociale e socio lavorativo delle donne (Casa rifugio).

5.1 Attività del Centro antiviolenza:

- garantire l'accoglienza con giorni e orari di apertura al pubblico in locali appositamente dedicati a tale attività;
- elaborare un progetto di uscita dalla violenza sulla base della valutazione dei bisogni della donna e dei/delle figli/e, costruendo un percorso di recupero e rafforzamento dell'autonomia;
- stabilire il grado di pericolosità del partner ed elaborare un piano per la sicurezza;
- rispettare la confidenzialità delle informazioni ricevute e rispettare l'anonimato della donna;
- individuare le risorse e le reti di sostegno della donna (famiglia, amici, servizi della comunità, ecc.);
- rispettare l'autodeterminazione della donna accolta;
- garantire un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana, compresi i giorni festivi 24h su 24 e collegato al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522 nonché ai servizi essenziali della rete (PS, FFOO).

Non è consentito l'accesso ai locali del Centro agli autori della violenza e dei maltrattamenti.

Il Centro antiviolenza deve garantire, a titolo gratuito, i seguenti servizi:

a) Ascolto: colloqui telefonici, online e/o incontri in presenza;

b) Informazione: dopo un primo ascolto è importante dare le prime informazioni utili alla donna rispetto al percorso che può co-costruire con il Centro e ai suoi diritti rispetto alla legge vigente;

c) Orientamento sociale: sostegno, accoglienza e accompagnamento alle donne in situazioni di violenza attraverso colloqui strutturati volti a co-costruire un percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza;

d) Supporto psicologico: sostegno nell'elaborazione del vissuto violento attraverso percorsi individuali e/o tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando le strutture ospedaliere, i presidi sanitari di base ed i servizi territoriali aventi personale adeguatamente formato;

e) Supporto legale: colloqui di informazione e di orientamento di carattere legale sia in ambito civile che penale, di immigrazione e lavoro, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi dei procedimenti;

f) Raccordo con le case rifugio anche ai fini dell'inserimento.

Il Centro antiviolenza, previo consenso della donna, deve raccordarsi:

a) con i servizi territoriali competenti per la tutela dei minori e per il sostegno alla genitorialità;

b) con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare percorsi di inclusione lavorativa e per favorire l'autonomia economica e l'orientamento al lavoro;

c) con gli enti locali e le agenzie per la casa, attraverso convenzioni e protocolli, per l'orientamento all'autonomia abitativa;

d) con i soggetti a vario titolo coinvolti nei percorsi di protezione (forze dell'ordine, strutture sanitarie, ecc).

Percorso di accompagnamento

Il Centro antiviolenza assicura, ad ogni donna, un percorso personalizzato di protezione e sostegno costruito insieme alla stessa e formulato nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi. Il Centro si avvale della rete dei competenti servizi pubblici con un approccio integrato atto a garantire il riconoscimento delle diverse dimensioni della violenza subita sotto il profilo relazionale, fisico, psicologico, sessuale, sociale, culturale ed economico.

Carta dei Servizi del Centro antiviolenza

Il Centro antiviolenza dovrà dotarsi di una Carta dei Servizi da trasmettere alla struttura regionale competente contenente:
- la presentazione dell'organismo (storia e obiettivi) che gestisce le attività del Centro antiviolenza;
- la specifica dell'Ente finanziatore e del bando per la gestione del Centro antiviolenza;
- l'indicazione della responsabile e della viceresponsabile del Centro;
- l'ubicazione del Centro e le modalità di raggiungimento dello stesso;
- il collegamento con il 1522;
- le competenze tecniche e culturali delle operatrici impegnate nel Centro e i servizi offerti per le donne e per i/le minori;
- le modalità dell'accoglienza;
- gli orari di apertura;
- il numero del servizio telefonico h 24, 7 giorni su 7;
- il collegamento con la rete di emergenza offerta dal territorio;
- il collegamento con la Casa Rifugio o con le altre strutture di accoglienza;
- l'esplicito divieto, per le operatrici del Centro, di applicare le tecniche di mediazione familiare e conciliazione;
- previsione di Gruppi di auto mutuo aiuto fondati sul dialogo e il confronto tra le singole donne;
- non possono operare nella Casa le avvocate e le psicologhe che, nella loro libera attività professionale, svolgono ruoli a difesa degli uomini accusati e/o condannati per violenza e/o maltrattamenti.

Personale del Centro antiviolenza

Il Centro antiviolenza, per le attività a diretto contatto con le donne vittime di violenza, dovrà avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere.
Deve assicurare adeguate prestazioni di figure professionali specifiche, quali:
- assistenti sociali;
- psicologhe;
- educatrici professionali;

- mediatrici culturali e linguistiche qualora necessarie;
- avvocate civiliste e penaliste con una formazione specifica sul tema della violenza di genere.

Il Centro deve indicare una responsabile e una viceresponsabile del Centro.
Deve essere garantita la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti, nonché l'attività di supervisione. Le conoscenze e le competenze del personale devono essere di tipo specialistico in riferimento ai servizi prestati.
È vietato lo svolgimento da parte delle tirocinanti e delle operatrici volontarie di attività durante le ore notturne.

Lavoro in rete

Al fine di garantire alle donne e ai loro figli protezione sociale, reinserimento sociale e tutti gli interventi necessari il CAV partecipa alle reti territoriali interistituzionali.

L'istituzione e il funzionamento della rete sono regolati da appositi protocolli o accordi con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali del territorio di riferimento.

Il CAV opera in collegamento diretto con le Case rifugio e gli altri CAV esistenti sul territorio e con gli altri soggetti della rete locale.

5.2 Attività della Casa rifugio

La Casa rifugio è una struttura dedicata a indirizzo riservato o segreto, che ospita a titolo gratuito le donne e le/i loro figlie/figli minori che si trovano in situazioni di violenza e che necessitano di allontanarsi per questioni di sicurezza dalla loro abitazione usuale garantendo loro protezione indipendentemente dal luogo di residenza e della cittadinanza.
Dovrà fornire alle donne che hanno subito violenza e ai/alle loro figli/figlie:

- alloggio sicuro;
- presa in carico della donna e dei suoi figli/e minori
- beni primari per la vita quotidiana;
- assistenza psicologica:
- sostegno psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando le strutture ospedaliere ed i servizi territoriali;
- protezione, salvaguardando l'incolumità fisica e psichica della donna per i tempi previsti dal percorso personalizzato;
- assistenza legale:
- supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013;
- attuazione del progetto personalizzato volto alla fuoriuscita delle donne dalla violenza con tempi e con modalità condivise con la donna accolta;
- progetti di reinserimento sociale e orientamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica, eventuali corsi di formazione e tirocini di lavoro;

- orientamento all'autonomia abitativa attraverso convenzioni e protocolli con Enti locali e altre Agenzie;
- servizi educativi per i/le figli/figlie minori delle donne ospitate.

L'ospitalità presso la struttura è consentita per un massimo di mesi 6, eventuali proroghe per situazioni particolari adeguatamente documentate dovranno essere concordate con la Regione Lazio.
La Casa rifugio dovrà operare in maniera integrata con la rete dei servizi sociosanitari e assistenziali territoriali.
La Casa rifugio in quanto struttura residenziale, è accreditata ai sensi della L.R. 12 dicembre 2003 n. 41 "Norme in materia di autorizzazioni all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali" e s.m.i.

Regolamento interno

La Casa deve dotarsi di un Regolamento interno da trasmettere alla struttura regionale competente che preveda:

• l'anonimato e la riservatezza;
• le modalità di ingresso e uscita delle ospiti;
• la previsione delle circostanze di interruzione dei progetti di ospitalità;
• l'organizzazione quotidiana interna delle attività della Casa rifugio;
• le azioni calibrate sui bisogni dei/delle minori ospiti;
• l'età massima dei figli delle donne, di sesso maschile, accolti nella struttura;
• i percorsi di prevenzione e cura della salute;
• la scheda per eventuali reclami contenente contatti telefonici degli Enti pubblici ai quali la donna ospitata può rivolgersi;
• la scheda di rilevazione della qualità del servizio offerto dalla Casa rifugio da compilare a conclusione del piano individuale, da utilizzare ai fini del monitoraggio e della valutazione del servizio offerto.

Personale della casa rifugio

La Casa rifugio deve assicurare personale, esclusivamente femminile, qualificato e stabile, adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere, secondo le indicazioni contenute nell'Intesa del 14 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio.
È fatto divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare e di conciliazione.
La quantità di personale necessario allo svolgimento delle funzioni richieste, il modello organizzativo e gestionale nonché l'insieme delle differenziate competenze messe in campo, in un'ottica di genere e di efficacia organizzativa, costituiranno parte integrante dell'offerta e saranno oggetto di valutazione.

Si richiede specifica indicazione della responsabile e della viceresponsabile della struttura, che dovrà essere in possesso del diploma di laurea, preferibilmente in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi

sociali e/o in psicologia, con formazione ed esperienza professionale adeguata allo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto e comprovata e consolidata esperienza nella gestione delle attività oggetto dell'appalto, per realizzare/coordinare/sviluppare i contenuti del presente servizio, con funzione di supervisione rispetto agli obiettivi.
In particolare, alla responsabile e alla viceresponsabile compete:

- il coordinamento del gruppo di lavoro;
- la connessione e il raccordo con i servizi e le risorse territoriali, con primaria attenzione ai servizi sociosanitari e sanitari, i poli territoriali, altri servizi della rete;
- l'organizzazione e la supervisione delle attività delle operatrici, garantendo le funzioni previste.

Le attività potranno eventualmente essere realizzate, ad integrazione delle figure professionali indicate in offerta, con l'ausilio di operatrici volontarie o tirocinanti adeguatamente formate sul tema della violenza di genere, in numero limitato, impiegate non nei turni notturni e comunque sotto la piena responsabilità ed a carico del soggetto gestore.
L'aggiudicatario si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti specifici contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo previdenziale, assicurativo, nonché degli obblighi derivanti dall'applicazione del d.lgs n. 81/2008 e s.m.i.
L'aggiudicatario dovrà garantire che il personale impegnato nel progetto sia in possesso dei requisiti di professionalità e di esperienza adeguati alle vigenti normative ed a quanto contenuto sul tema nel presente capitolato speciale. Dovrà impegnarsi al contenimento del turnover e alla sostituzione del personale assente per qualunque motivo con soggetti idonei per le mansioni da svolgere e in possesso degli stessi requisiti professionali.
Le sostituzioni di personale devono essere comunicate alla Regione.
Devono essere garantiti adeguata formazione, aggiornamento e supervisione del proprio personale.

6. Avvio della prestazione in pendenza di stipulazione del contratto

La Regione si riserva, in caso di urgenza e/o necessità, di richiedere l'avvio delle prestazioni contrattuali con l'emissione di apposito ordine/comunicazione di esecuzione anticipata, anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione del deposito cauzionale del presente Capitolato e salvo diverse indicazioni che verranno comunicate.

7. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'operatore economico, ai fini di quanto previsto dalla L. 136/2010 assume l'obbligo di utilizzare un conto corrente bancario o postale, acceso presso le banche o presso la Società Poste Italiane S.p.A. dedicati alle commesse pubbliche, su cui verranno appoggiati tutti i movimenti relativi alla gestione del presente contratto.
Inoltre, l'aggiudicatario dovrà essere dotato di attrezzature informatiche idonee alla gestione dei nuovi adempimenti telematici previsti in materia di fatturazione elettronica.

Le informazioni necessarie sono presenti sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it sezione fatturazione elettronica, oltre quanto indicato al successivo articolo 8.

8. Modalità di pagamento

Il servizio, reso nei modi prescritti dal presente CSA, sarà oggetto di fatturazione trimestrale da parte del soggetto aggiudicatario.
L'aggiudicatario invierà fattura elettronica riportante il numero e la data nel rispetto delle specifiche tecniche richieste.
Il mancato adeguamento alle modalità richieste costituisce inadempimento contrattuale. Le fatture elettroniche dovranno riportare:

Codice Univoco Ufficio
Codice CIG
Codice IPA
Denominazione Ente: Regione Lazio
Sede legale: Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 00145 Roma
Codice Fiscale: 80143490581

9. Pagamenti

Il pagamento, in assenza di formali contestazioni, sarà disposto dall'Amministrazione regionale, secondo la normativa vigente, mediante ordinativi di pagamento.
Il suddetto pagamento sarà, comunque, sospeso qualora:

- nella fattura non sia indicato chiaramente il numero e il codice CIG;
- non sia inoltrata nei modi sopra indicati e manchi degli elementi essenziali richiesti;
- la fattura non sia regolare dal punto di vista fiscale;
- le condizioni economiche non corrispondano a quanto pattuito;
- risultino difformità tra i servizi forniti e quanto richiesto;
- la fattura non risulti corredata, in allegato, della documentazione prevista dalla normativa vigente.

Ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i., tutti i pagamenti relativi all'appalto verranno effettuati con lo strumento del bonifico bancario, ovvero con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, e registrati sul conto corrente dedicato del soggetto aggiudicatario.
Eventuali ritardi e/o imprecisioni nella comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato da parte del soggetto aggiudicatario comporteranno la sospensione della procedura di liquidazione delle fatture da parte della Regione.
Il soggetto aggiudicatario non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni o riconoscimento di interessi per detta sospensione dei pagamenti dei corrispettivi.

In caso di eventuale ritardato pagamento, il saggio degli interessi moratori è determinato ai sensi del D.Lgs. 231/2002, testo vigente.
Il pagamento si intenderà avvenuto alla data dell'emissione dell'ordinativo di pagamento e gli interessi di moratoria decorreranno da tale data.
Per provvedere al pagamento la Regione dovrà essere in possesso di un D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva), acquisito d'ufficio, da cui risulti la regolarità dei versamenti contributivi INPS e INAIL da parte dell'Appaltatore.
Qualora il D.U.R.C. del soggetto aggiudicatario evidenzi irregolarità, la Regione sarà tenuta all'osservanza di quanto disposto dal DPR 207/2010 e successive modifiche e dalle indicazioni fornite dagli enti previdenziali interessati.
Il soggetto aggiudicatario non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni o riconoscimento di interessi per detta sospensione dei pagamenti dei corrispettivi.
Non sono previste anticipazioni di prezzo.

10. Responsabilità per infortuni e danni. Assicurazione

L'aggiudicatario garantisce il pieno rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008, in conformità alla vigente normativa in materia di ambiente, igiene e sicurezza sul lavoro. La mancata osservanza di tali norme comporterà la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale in essere, nonché il diritto della Regione di chiedere e ottenere il risarcimento per i danni patiti.
E' a carico del soggetto aggiudicatario la più ampia ed esclusiva responsabilità, con totale esonero della Regione Lazio e dei suoi rappresentanti da qualsiasi azione, per qualsivoglia danno, qualunque ne sia la natura e la causa, che possa in qualsiasi momento derivare alle persone e alle cose di terzi, in dipendenza o in connessione, diretta o indiretta, dell'esecuzione del contratto.
L'aggiudicatario, di ogni singolo lotto, dovrà stipulare specifica polizza assicurativa R.C., con un massimale unico non inferiore al valore dell'appalto per sinistro, comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT), con esclusivo riferimento al servizio in questione con validità non inferiore alla durata del servizio.
In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, il soggetto partecipante potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto della Stazione Appaltante, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri e indicando il massimale per sinistro.
Copia della polizza, specifica o come appendice alla polizza esistente, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata alla Regione Lazio, entro il termine assegnato dal ricevimento della comunicazione di avvenuta aggiudicazione, unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio. Quest'ultima dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde verificare il permanere della validità nel corso della durata del servizio.

11. Sicurezza sul lavoro

Non sussistono i presupposti di cui all'articolo 26 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. per la redazione del DUVRI in quanto i servizi oggetto dell'appalto hanno natura di servizi sociali e non si ravvisano rischi interferenziali. Il soggetto aggiudicatario nell'esecuzione del contratto, si impegna a rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, assumendo la responsabilità per l'attuazione degli obblighi giuridici di propria competenza.

12. Obblighi a carico dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario si impegna:

a. ad assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

b. ad impiegare, per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, operatrici con comprovata e dimostrata capacità ed esperienza;

c. ad assumersi ogni responsabilità ed oneri nei confronti della Regione o di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti e/o azioni utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti nella gestione del servizio di cui al presente CSA;

d. ad assicurare lo svolgimento dell'attività nel rispetto delle norme vigenti in materia di trattamento dati e privacy.

L'aggiudicatario si impegna, inoltre, senza eccezione alcuna a:

- rispettare tutte le clausole contrattuali e garantire l'esatto adempimento di tutti gli obblighi di cui al presente CSA;
- avvalersi di personale operante sotto la propria responsabilità esclusiva;
- garantire che il personale sia adeguato, per numero e qualificazione professionale, ai servizi richiesti e di provata riservatezza;
- presentare l'elenco dei nominativi del personale di cui intende avvalersi corredato dei curricula di ciascun professionista da cui si evinca l'esperienza lavorativa svolta presso servizi di aiuto e sostegno alle donne vittime di violenza, comunicandone tutte le variazioni del personale che dovessero aver luogo nel corso del servizio;
- retribuire il personale:
  a. dipendente in misura non inferiore a quella stabilita nel CCNL di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri compresi quelli concernenti le norme previdenziali, assicurative e similari, aprendo le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti;

b. libero professionale con compensi liberamente determinati dalla contrattazione individuale (contrattazione diretta tra operatori a rapporto libero professionale e ditta aggiudicataria), con obbligo di deposito, prima dell'utilizzazione, del contratto individuale.

13. Rapporti con la stazione Appaltante

Il soggetto aggiudicatario, in seguito alla stipulazione del contratto, diverrà l'unico interlocutore di Regione Lazio per la gestione del servizio, cui la Regione stessa indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa. In particolare, la Regione Lazio invierà tutte le contestazioni di inadempienza in contraddittorio al referente per il mantenimento dei rapporti amministrativi con Regione, le quali si intenderanno inoltrate direttamente all'aggiudicatario.
Il soggetto aggiudicatario dovrà collaborare con la Regione Lazio, sia per la parte organizzativa e operativa, sia per la parte amministrativa.
Ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 36/2023 responsabile unico del progetto è Maria Giuseppa Divona funzionario dell'Area Famiglia e Pari opportunità (email: mgdivona@regione.lazio.it)
Responsabile del procedimento per la fase di programmazione è Patrizia Cassia, funzionario dell'Area Famiglia e pari opportunità (email: pcassia@regione.lazio.it)
Responsabile per la fase dell'affidamento è Fulvio Mete, Dirigente dell'Area pianificazione e gare per strutture regionali ed enti locali (email: fmete@regione.lazio.it)

14. Responsabilità

L'organismo aggiudicatario è responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto.
È altresì responsabile nei confronti dell'Amministrazione e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti.
È fatto obbligo al prestatore del servizio di mantenere la Stazione Appaltante sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

15. Flusso informativo

I Centri antiviolenza e le Case rifugio devono svolgere, con cadenza almeno mensile, attraverso la Piattaforma LARA un'attività di raccolta e analisi di dati e di informazioni sul fenomeno della violenza in linea con il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, fornendo alla Regione tempestivamente tutti i dati richiesti.

16. Cessione dei crediti derivanti dal contratto

La cessione dei crediti derivanti dal contratto è regolata, ai sensi dall'art. 120, comma 13 del D.Lgs. n. 36/2023, dalle disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 91, n. 52
Le condizioni per l'opponibilità alle stazioni appaltanti sono disciplinate nell'allegato II.14.

17. Cessione del contratto e subappalto

In considerazione delle caratteristiche del servizio, il soggetto affidatario del contratto è tenuto a eseguire in proprio i servizi oggetto dello stesso.
Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

18. Inadempienze e penalità

L'Amministrazione a tutela della qualità del servizio e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali, si riserva di applicare sanzioni per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali.
Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.
In caso di inosservanza alle norme del presente capitolato ed inadempienze ai patti contrattuali, verranno applicate le penalità variabili a seconda dell'importanza delle irregolarità e del danno arrecato al normale funzionamento del servizio e del ripetersi delle manchevolezze, nelle misure di seguito stabilite.
In caso di inosservanza delle obbligazioni contrattuali o di non puntuale adempimento delle stesse non comporti per la loro gravità immediata risoluzione del contratto, la Committente (tramite il Direttore dell'esecuzione del contratto), contesta mediante PEC le inadempienze riscontrate ed assegna un termine non inferiore a 5 (cinque) giorni per la presentazione di controdeduzioni scritte.

Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il soggetto gestore esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nel contratto, in tali casi verranno applicate le penali di cui ai precedenti commi sino al momento in cui il servizio inizia ad essere prestato in modo effettivamente conforme alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del danno.
La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il soggetto gestore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

19. Risoluzione del contratto

La Stazione Appaltante deve risolvere il contratto derivante dalla presente procedura, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora:

- nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del d.lgs. n. 36/2023;
- quando il Direttore dell'esecuzione accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni;
- di non rispondenza del servizio alle caratteristiche del presente Capitolato, ovvero nel caso in cui l'aggiudicatario non sia in grado, per qualsiasi motivo, di tenere fede ai propri impegni contrattuali;
- cessione, totale o parziale, sotto qualsiasi forma e a qualunque soggetto terzo dell'esecuzione del servizio;
- qualora l'Appaltatore perda i requisiti richiesti dal Capitolato Speciale d'Appalto relativi alla procedura attraverso il quale è stato scelto l'ente gestore medesimo ovvero qualora l'aggiudicatario non sia più in possesso delle necessarie iscrizioni e/o autorizzazioni per l'esercizio delle attività oggetto della presente procedura;
- violazione delle norme e dei principi contenuti nel Piano Triennale Anticorruzione;
- il mancato adeguamento alla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica.

Nei casi summenzionati, il direttore dell'esecuzione formulerà la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a dieci giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante, su proposta del Responsabile unico di Progetto, di concerto con il Direttore dell'esecuzione del contratto, dichiara risolto il contratto.
La risoluzione del contratto comporta l'incameramento della cauzione definitiva ed il risarcimento dei danni derivati alla Regione.

20. Ipotesi di recesso

L'esercizio del diritto di recesso da parte della Stazione Appaltante sarà preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni.
In particolare, la Regione Lazio si avvarrà della clausola di recesso nelle seguenti particolari fattispecie:
a. in qualsiasi momento del contratto, qualora tramite la competente Prefettura siano accertati tentativi di infiltrazione mafiosa, ai sensi dell'art. 11, commi 2 e 3 del D.P.R. n. 252/1998. A tale scopo, durante il periodo di validità del contratto, l'aggiudicatario è obbligato a comunicare all'Istituto le variazioni intervenute nel proprio assetto gestionale (fusioni e/o trasformazioni, variazioni di soci o componenti

dell'organo di amministrazione), trasmettendo il certificato aggiornato di iscrizione al Registro delle imprese, con la dicitura antimafia, entro 30 giorni dalla data delle variazioni.
Dalla comunicata data di efficacia del recesso, l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali assicurando, tuttavia, attraverso l'attivazione di una diretta consultazione con l'Amministrazione, affinché tale cessazione non pregiudichi la continuità del servizio e che non arrechi danno alcuno alla medesima Regione.

21. Cause sopravvenute – Sospensione

Il RUP quando ricorrono circostanze speciali, che impediscono in via temporanea l'esatta esecuzione del servizio, e che non fossero prevedibili al momento della stipulazione del contratto, può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto. Per motivi di pubblico interesse o per fatti sopravvenuti non imputabili all'Amministrazione, la stessa sospenderà l'esecuzione delle prestazioni per tutta la durata della causa ostativa. Decorso il tempo di 90 (novanta) giorni è facoltà dell'appaltatore recedere dal contratto senza diritto ad indennizzo alcuno, fatto salvo il pagamento delle prestazioni rese. L'Amministrazione, fermo quanto previsto nel comma precedente, si riserva la facoltà di sospendere l'esecuzione della prestazione per un periodo complessivo massimo di 60 (sessanta)gg. senza che il prestatore possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.
La sospensione dell'esecuzione verrà comunicata per iscritto dall'Amministrazione almeno 24 (ventiquattro) ore prima della data fissata per la sua decorrenza.

22. Clausola limitativa della proponibilità di eccezioni

L'aggiudicatario non può opporre, ex art. 1462 c.c., eccezioni al fine di evitare o ritardare le prestazioni dovute e disciplinate dal presente Capitolato.
Tutte le riserve che l'aggiudicatario intende formulare a qualsiasi titolo devono essere avanzate mediante comunicazione scritta alla Regione Lazio e documentate con l'analisi dettagliata delle somme di cui ritiene di avere diritto.
Detta comunicazione dovrà essere fatta valere entro il termine di 15 (quindici) giorni dall'emissione del documento contabile relativo al periodo al quale si riferisce la riserva. Non esplicando le sue riserve nei modi e nei termini sopra indicati la ditta appaltatrice decade dal diritto di fare valere le riserve stesse.
Le riserve che siano state presentate nei modi e nei termini sopra indicati saranno prese in esame dall'Amministrazione che emanerà gli opportuni provvedimenti.

23. Tutela della Privacy

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", ed in relazione alle attività previste dal presente capitolato, il contraente viene nominato "Responsabile esterno del trattamento", come previsto dall'articolo 29 del citato Decreto. Tale nomina avrà

validità per il tempo necessario per eseguire le operazioni affidate dal titolare e si considererà revocata a completamento delle attività.

Il contraente, in quanto responsabile esterno, è tenuto:

- a mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi compresi quelli che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e/o a conoscenza;
- a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma;
- a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio;
- ad adottare idonee e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o, comunque, a ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 31 del suddetto Codice;
- ad informare l'interessato ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 196/2003, attraverso la predisposizione di apposite indicazioni e strumenti per gli incaricati (modulistica), coordinandosi con il Titolare;
- ad individuare per iscritto gli incaricati, curandone l'aggiornamento periodico e la formazione;
- a fornire indicazioni scritte agli incaricati sulle modalità di trattamento, sia con strumenti elettronici che senza, obbligandoli alla riservatezza anche in caso di conoscenza fortuita di dati personali e/o sensibili, adottando una condotta equipollente al segreto d'ufficio;
- in caso di trattamento di dati sensibili, ai sensi degli articoli 20, 21, 22 del citato Decreto, a gestire e controllare in modo adeguato le modalità di trattamento, al fine di evitare accessi non autorizzati e trattamenti non consentiti;
- in caso di trattamento di dati con strumenti diversi da quelli elettronici, a controllare l'accesso ai dati e conservare gli stessi in archivi debitamente custoditi.

Il contraente è responsabile dell'esatta osservanza degli obblighi di segretezza anzidetti da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori.
Il contraente, quale responsabile esterno, si impegna ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni sul trattamento dei dati che verrà fornito all'atto dell'aggiudicazione e si impegna a comunicare alle Amministrazioni i nominativi dei propri collaboratori incaricati del trattamento dei dati. L'Amministrazione informa il contraente che Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che il contraente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione.
Con riferimento al trattamento dei dati personali, delle prescrizioni e delle esenzioni si precisa che l'esecuzione del contratto di cui al presente appalto implica l'utilizzo di dati soggetti alle prescrizioni del Regolamento UE 2016/679 per cui il fornitore, in quanto Responsabile Esterno del Trattamento, sarà tenuto in ogni caso a garantire il rispetto della normativa, nazionale e comunitaria, vigente in

materia di trattamento dei dati personali, senza oneri ulteriori per il Committente, comprese le eventuali funzioni di oscuramento, oblio e valutazione di impatto della protezione dei dati

24. Stipulazione del Contratto

Il Contratto sarà sottoscritto digitalmente entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione e non prima di 35 (trentacinque) gg dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva.
Qualora l'aggiudicatario non sottoscriva il contratto senza giustificato motivo, l'Amministrazione potrà dichiarare decaduta l'aggiudicazione salvo il risarcimento del danno a carico dell'aggiudicatario e incameramento della cauzione provvisoria prodotta in sede di gara.
In tal caso l'Amministrazione procederà, alternativamente, all'esperimento di una nuova procedura concorsuale o all'aggiudicazione a favore di un nuovo soggetto classificatosi successivamente nella graduatoria, riservandosi il diritto di rivalsa delle spese e dei danni verso il primo contraente.
In caso di ricorso avverso l'aggiudicazione definitiva, saranno applicate le disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 18 D.Lgs. n. 36/2023.
Tutti gli oneri a carico dell'aggiudicatario dovranno essere versati secondo le modalità che verranno indicate dalla Regione Lazio.
L'IVA, se ed in quanto dovuta, è a carico dell'Amministrazione.

25. Avvertenze generali e disposizioni finali

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati in occasione di altri appalti o contratti stipulati con questa Amministrazione.
I documenti non in regola con la legge sul bollo saranno accettati e ritenuti validi agli effetti giuridici ma saranno sottoposti alla regolarizzazione prevista dall'art. 31 del D.P.R. 26.10.72 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato si farà riferimento al D. Lgs. n. 36/2023 e alle norme del Codice civile. L'aggiudicatario, infine, deve osservare tutte le disposizioni ed ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi assicurative, fiscali, infortunistiche.

26. Foro competente

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 (Libro I – Titolo I - Sezione III) del Codice di Procedura Civile, in caso di controversie è competente, il Foro di Roma.

PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI CENTRI ANTIVIOLENZA E DI CASE RIFUGIO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

ALLEGATO 3 - SCHEMA DI CONTRATTO

CONTRATTO

PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI CENTRI ANTIVIOLENZA E DI CASE RIFUGIO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

PARTI

La Regione Lazio, con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, C.F. 80143490581, di seguito denominata *"Regione"*, in persona del Direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della famiglia, Pari opportunità, Servizio civile dott. Luca Fegatelli

E

Ente_____(C.f./Partita I.V.A. n°_____)
con sede in_____Via/Piazza_____C.C.I.A.A
_____, Registro Imprese_____,
di seguito definita "*Soggetto gestore*" - nella persona di_____nato a
_____ il_____ autorizzato alla stipula della
presente Contratto in virtù dei poteri conferitigli da _____

PREMESSO CHE

A. la Regione Lazio, con Determinazione n._____del_____, ha indetto una *"procedura aperta sopra soglia per l'affidamento della gestione di n. 3 centri antiviolenza e di n. 3 case rifugio per donne vittime di violenza"*, il cui bando è stato pubblicato sulla GUUE n. _____del_____e sulla GURI n._____del_;
B. con Determinazione n._____del_____della Regione Lazio, il soggetto gestore è risultato aggiudicatario del Lotto n. _____;
C. il Soggetto gestore risulta in regola con i requisiti previsti dagli artt. 94-98 del D.Lgs. n. 36/2023 e che lo stesso ha presentato la documentazione prevista per la stipula del Contratto;
D. il Soggetto gestore, sottoscrivendo il presente Contratto, dichiara che quanto risulta nella stessa, nonché nel Disciplinare e relativi allegati e nel Capitolato speciale e relativi allegati, definisce in modo adeguato e completo l'oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;
E. il Soggetto gestore, ai sensi dell'articolo 117 del D. Lgs. n. 36/2020, ha prestato la garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale per il lotto _____ , definito all'art. 4 comma 2, a cui si aggiungono le eventuali riduzioni di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 36/2023, e presentato altresì la documentazione richiesta dal Disciplinare ai fini della stipula del presente Contratto, la quale, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
F. il Soggetto gestore, con la sottoscrizione del presente Contratto, dichiara, ai sensi e per gli effetti di

cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole;

G. con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001, il Soggetto gestore, sottoscrivendo il presente Contratto, attesta altresì di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

H. l'obbligo del Soggetto gestore di prestare quanto oggetto del presente Contratto sussiste nei modi e nelle forme disciplinati dalla stessa, ai prezzi unitari, alle condizioni, alle modalità ed ai termini ivi contenuti;

I. il presente Contratto, compresi i relativi Allegati, viene sottoscritta dalle parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO LE SEGUENTI MODALITÀ ED I SEGUENTI TERMINI

Articolo 1 - *Valore delle premesse e degli allegati*

1. Le premesse di cui sopra, gli Atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente Atto, il Capitolato speciale, l'offerta economica, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale e sono fonte delle obbligazioni oggetto del presente Contratto.

Articolo 2 - *Definizioni*

1. Nell'ambito del presente Contratto si intende per:
   a. **Atti di gara**: il Disciplinare, il Capitolato speciale e relativi allegati concernenti la *"procedura aperta sopra soglia per l'affidamento della gestione di n. 3 centri antiviolenza e di n. 3 case rifugio per donne vittime di violenza*", ;
   b. **Soggetto gestore:** il soggetto aggiudicatario che sottoscrive il Contratto;
   c. **Contratto:** il contratto stipulato tra la Regione ed il Soggetto gestore aggiudicatario, che regola i termini della gestione dei Centri antiviolenza e Case rifugio per donne vittime di violenza.
   d. **Offerta:** l'offerta del Soggetto gestore presentata per la gestione del servizio di cui al presente Contratto.
   e. **Sito:** lo spazio web sul Portale internet all'indirizzo https://centraleacquisti.regione.lazio.it/

Articolo 3 - *Norme regolatrici e disciplina applicabile*

1. L'erogazione dei servizi connessi oggetto del presente Contratto è regolata:
   - dalle clausole del presente Contratto e dagli atti qui richiamati, dal Disciplinare e dall'offerta economica dell'aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Soggetto gestore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
   - dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 36/2023, e comunque dalle norme di settore in materia di

appalti pubblici;

- dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2. Le clausole del Contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per il Soggetto gestore, quest'ultimo rinuncia a promuovere azioni o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.
3. L'aggiudicatario è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potessero essere emanate in corso del contratto.
4. In ordine all'esecuzione contrattuale, resta nell'esclusiva competenza della Regione Lazio, la titolarità della gestione giuridico/amministrativa delle seguenti attività:
   - gestione dell'eventuale contenzioso legato alla procedura di gara;
   - custodia della documentazione tecnica dei servizi oggetto di fornitura;
   - richiesta e custodia del deposito cauzionale definitivo;
   - stesura e sottoscrizione del presente Contratto con il Soggetto gestore.
5. Resta nell'esclusiva competenza di Regione Lazio:
   - la nomina del Responsabile del procedimento per la gestione del contratto e nomina del DEC;
   - verifica quali-quantitativa di cui all'art. 14 del presente Contratto;
   - ricevimento fatture e relativi pagamenti;
   - gestione dei rapporti negoziali, e dell'eventuale contenzioso, conseguenti alla sottoscrizione del presente Contratto;
   - monitoraggio della fornitura del servizio.

Articolo 4 – *Oggetto, durata e importo del servizio*

Il presente Contratto definisce la disciplina contrattuale generale, relativa all'affidamento dei servizi di centro antiviolenza e di casa rifugio per donne vittime di violenza, e relativi servizi connessi, di cui al lotto n._____.

Con la sottoscrizione del Contratto, il Soggetto gestore si obbliga ad erogare tutti i servizi oggetto del presente atto, con le caratteristiche tecniche e di conformità prescritte negli atti di gara e nell'offerta presentata, il tutto nei limiti dell'importo contrattuale pari a euro_____IVA esclusa, per una durata di 24 mesi dalla sottoscrizione del presente Contratto.

Articolo 5 - *Coordinatore del servizio*

1. Il coordinamento di tutte le operazioni ed attività connesse al servizio, nonché la responsabilità e la gestione dei rapporti con la Regione saranno affidati dal contraente ad un incaricato di adeguata esperienza, il cui nominativo sarà comunicato per iscritto entro due giorni dall'inizio della esecuzione.

2. Alla coordinatrice sono assegnati i seguenti compiti:

- il coordinamento del gruppo di lavoro;
- la connessione e il raccordo con i servizi e le risorse territoriali, con primaria attenzione ai servizi sociosanitari e sanitari, i poli territoriali, altri servizi della rete;
- l'organizzazione e la supervisione delle attività delle operatrici, garantendo le funzioni previste

3. La coordinatrice (o la sua sostituta) deve essere sempre reperibile dalla Regione durante la fascia oraria stabilita di comune accordo.

Articolo 6 - *Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità*

1. Il Soggetto gestore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Contratto, pena la risoluzione di diritto dello stesso come previsto nell'Articolo 8 *"Risoluzione e recesso".*
2. Il Soggetto gestore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.
3. Il Soggetto gestore si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che può accedere nei locali dei *Centri Antiviolenza e nelle Case Rifugio* nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che è cura ed onere del Soggetto gestore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.
4. Il Soggetto gestore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione alla Regione Lazio, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente Contratto.
5. Resta espressamente inteso che la Regione Lazio non può in nessun caso essere ritenuta responsabile nei confronti della gestione dei Centri.

Articolo 7 - *Obbligazioni specifiche del soggetto gestore*

1. Il Soggetto gestore si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del Contratto, a:
   a. garantire la continuità dei servizi presi in carico coordinandosi, anche con l'ausilio del Responsabile del Procedimento e il Direttore dell'esecuzione, con il soggetto gestore a cui è subentrato;
   b. eseguire le forniture ed i servizi oggetto del Contratto, dettagliatamente descritti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica, ove migliorativa, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nel Contratto e negli Atti di gara;
   c. adottare nell'esecuzione di tutte le attività, le modalità atte a garantire la vita e l'incolumità dei propri dipendenti, dei terzi nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati;
   d. predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza,

nonché atti a consentire alla Regione di monitorare la conformità della prestazione dei servizi alle norme previste nel Contratto;

e. osservare, integralmente, tutte le leggi, le norme e i regolamenti di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente le disposizioni di cui sopra;

f. manlevare e tenere indenne la Regione, per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti da servizi resi in modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Contratto, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;

Articolo 8 - *Risoluzione e recesso*

1. I casi di risoluzione sono previsti dall'art 19 del C.S.A., mentre le ipotesi di recesso sono regolate dall'art. 20 del medesimo C.S.A.
2. Sarà inoltre esperita l'azione del risarcimento del danno per eventuali maggiori spese che la Regione dovrà sostenere, a causa della condotta del prestatore.
3. È sempre consentito il recesso unilaterale della Regione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

Articolo 9 - *Rendicontazione Fatturazione e Pagamenti*

Il servizio, ai sensi dell'Art. 8 del Capitolato di cui alla procedura negoziata espletata, sarà oggetto di fatturazione trimestrale da parte del soggetto aggiudicatario.

1. Il pagamento delle prestazioni verrà effettuato a mezzo bonifico bancario entro il termine di 30 giorni a decorrere dal ricevimento della fattura elettronica, conforme a quanto disposto dal D.M. 55 del 3 aprile 2013, inviata via Posta Certificata al seguente indirizzo Regione Lazio, Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile pariopportunita@pec.regione.lazio.it codice univoco ufficio____.
2. La fattura dovrà essere corredata di una relazione sulle attività e gli interventi effettuati nel ~~bimestre~~ trimestre e del rendiconto dettagliato delle spese sostenute.
3. La liquidazione delle fatture resterà sospesa qualora le prestazioni ivi considerate siano state oggetto di contestazione al prestatore da parte del Committente, senza che ciò dia titolo ad alcun risarcimento o interessi di mora. Il Soggetto gestore avrà 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla ricezione delle menzionate contestazioni per formulare le proprie controdeduzioni. In tali casi, la liquidazione è disposta solo previa dichiarazione da parte del Committente dell'avvenuta regolarizzazione o della sopravvenuta ottemperanza da parte del Soggetto gestore, ovvero, successivamente alla data di notifica della comunicazione scritta delle decisioni adottate dal Committente, tenuto conto delle eventuali controdeduzioni fatte pervenire dal Soggetto gestore.
4. L'importo della fattura potrà essere decurtato delle eventuali penali applicate e determinate nelle modalità descritte nel seguito.

Articolo 10 - *Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa*

1. Il Soggetto gestore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, per i pagamenti di cui al precedente Articolo 9, sono i seguenti_____.

3. Il Soggetto gestore si obbliga a comunicare alla Stazione Appaltante le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, Legge n. 136/2010 e s.m.i.

4. Qualora le transazioni relative al Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente contratto è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

5. Per tutto quanto non espressamente previsto, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 3, della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

Articolo 11 - *Trasparenza*

1. Il Soggetto gestore espressamente:

   - dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del Contratto e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, somme di denaro o altre utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto;

   - si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altre utilità finalizzate a facilitare e a rendere meno onerosa l'esecuzione e la gestione del Contratto rispetto agli obblighi assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

2. Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente paragrafo, ovvero il Soggetto gestore non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del Contratto, lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456, Codice civile, per fatto e colpa del Soggetto gestore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti derivanti dalla risoluzione e subiti dal Committente.

Articolo 12 - *Flusso informativo*

I Centri antiviolenza svolgono attività di raccolta e analisi di dati e di informazioni sul fenomeno della violenza in linea con il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere.

Articolo 13 - *Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto*

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali il Soggetto gestore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 del D.Lgs. n. 36/2023, ha costituito a favore della Regione Lazio una garanzia fideiussoria,

incondizionata ed irrevocabile, la quale prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga all'articolo 1944, comma 2, c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta. Si applica la riduzione dell'importo della cauzione così come disciplinato dall'art. 106 del D. Lgs. n. 36/2023.

2. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Soggetto gestore.
3. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Soggetto gestore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Stazione Appaltante, fermo restando quanto previsto nel successivo articolo 17 "Penali", ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione.
4. La garanzia opera per tutta la durata del Contratto e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal Contratto. La garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti della Regione Lazio, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.

Articolo 14 - *Controlli Qualitativi/Quantitativi*

1. Il Soggetto gestore si obbliga a consentire alla Regione di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
2. La Regione Lazio ha comunque la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritenga opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia del Contratto per verificare che siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.

Articolo 15 - *Domicilio dell'appaltatore e comunicazioni*

1. Le parti ai fini delle comunicazioni tra loro per l'applicazione e/o l'esecuzione e del presente Contratto eleggono il proprio domicilio come segue:
   - Regione Lazio: …….PEC……..
   - Soggetto gestore: …….PEC……
2. Tutte le comunicazioni e/o notificazioni inerenti al presente Contratto verranno dirette ai suddetti domicili.

Articolo 16 - *Trattamento dei dati, consenso al trattamento*

1. Con la sottoscrizione del presente Contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del Contratto, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato. In particolare, il Soggetto gestore dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione del presente Contratto, le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 circa la raccolta ed il trattamento dei dati personali conferiti per la

sottoscrizione e l'esecuzione nonché di essere pienamente a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della già menzionata normativa.

2. La Regione Lazio, oltre ai trattamenti effettuati in ottemperanza ad obblighi di legge, esegue nel rispetto della suddetta normativa i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione del Contratto.

3. Con la sottoscrizione del Contratto il rappresentante legale del Soggetto gestore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali e si impegna a adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del Contratto e dei contratti attuativi, per le finalità descritte nel Disciplinare di gara.

4. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall'art 32 Regolamento UE/2016/679. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui agli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

5. Qualora, in relazione all'esecuzione del presente Contratto, vengano affidati al Soggetto gestore trattamenti di dati personali di cui la Stazione Appaltante risulta titolare, il Soggetto gestore stesso è da ritenersi designato quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, Regolamento UE/2016/679 (GDPR). In coerenza con quanto previsto dalla normativa richiamata, il Soggetto gestore si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE/2016/679 e dalle ulteriori norme regolamentari in materia, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in qualsiasi caso, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti

6. Il Soggetto gestore, qualora venga nominato "Responsabile del trattamento", si impegna inoltre a:
   a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 32 Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
   b) tenere un registro del trattamento conforme a quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento UE/2016/679 ed a renderlo tempestivamente consultabile dal Titolare del trattamento. Il Soggetto gestore dovrà consentire alla Regione lazio, anche tramite terzi incaricati, le verifiche sulla corretta applicazione delle norme in materia di trattamento dei dati personali;
   c) predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art.13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie affinché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
   d) dare direttamente riscontro orale, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato;

e) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, impartendo agli stessi le istruzioni necessarie per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;

f) consentire alla Stazione Appaltante, in quanto Titolare del trattamento, l'effettuazione di verifiche periodiche circa il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, fornendo alla stessa piena collaborazione.

7. Il Soggetto gestore si impegna a adottare le misure di sicurezza di natura fisica, tecnica e organizzativa necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, nonché ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e privacy ed a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori, e agli utenti, opportunamente autorizzati al trattamento dei Dati personali.

Articolo 17 - *Penali*

1. Le penali sono previste dall'art.18 del C.S.A. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non esclude peraltro il diritto ad intraprendere qualsiasi altra azione legale da parte del Committente, compresa quella volta a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni subiti, nonché la possibilità di richiedere la risoluzione del contratto per gravissime inadempienze o irregolarità.

Articolo 18 - *Spese amministrative*

1. Tutte le spese, comprese di bollo e registrazione del presente Contratto saranno a carico del Soggetto gestore.

Articolo 19 - *Foro competente*

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del Contratto e per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Committente ed il Soggetto gestore, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 20 - *Accettazione espressa clausole contrattuali*

Il sottoscritto_____,in qualità di _____e legale rappresentante del Soggetto gestore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti qui richiamati, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., dando atto che l'unica sottoscrizione finale del Contratto è da considerarsi quale doppia sottoscrizione delle presenti clausole, dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti qui contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole.

In particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Art. 1- Valore delle premesse e degli allegati; Art. 2 – Definizioni; Articolo 3 - Norme regolatrici e disciplina applicabile Articolo 4 – Oggetto, durata e importo della fornitura; Articolo 5 - Coordinatore del servizio; Articolo 6 - Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità; Articolo 7 - Obbligazioni specifiche del soggetto gestore; Articolo 8 - Risoluzione e recesso; Articolo 9 - Rendicontazione

Fatturazione e Pagamenti; Articolo 10 - Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa; Articolo 11 – Trasparenza; Articolo 12 - Flusso informativo; Articolo 13 - Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto; Articolo 14 - Controlli Qualitativi/Quantitativi; Articolo 15 - Domicilio dell'appaltatore e comunicazioni; Articolo 16 - Trattamento dei dati, consenso al trattamento; Articolo 17 – Penali; Articolo 18 - Spese amministrative; Articolo 19 - Foro competente; Articolo 20 - Accettazione espressa clausole contrattuali.

Articolo 21

Rinvio a norme di legge

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente scrittura troveranno applicazione le disposizioni del Codice civile.

_____, lì _____

Per la Regione Lazio* Per il Soggetto gestore*

_____ _____

* Sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/05 e s.m.i.

REGIONE LAZIO	**ALLEGATO 4 – REQUISITI E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE** **Procedura aperta sopra soglia per l'affidamento dei servizi di centri antiviolenza e di case rifugio per donne vittime di violenza**

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I CAV e CR sono gestiti da enti o associazioni iscritte nell'"Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza" di cui all'articolo 6 bis, legge regionale 19 marzo 2014, n. 4.

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato adottando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 128, comma 7, del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	75
Offerta economica	25
TOTALE	**100**

Il punteggio totale (PTOT) attribuito a ciascuna offerta è uguale a PT+PE dove PT = somma dei punti attribuiti all'offerta tecnica PE = somma dei punti attributi all'offerta economica

Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella tabella 1 (griglia di valutazione) sottostante, con la relativa ripartizione dei punteggi.

OFFERTA TECNICA punti 75/100

AMBITO DI VALUTAZIONE	**PUNTEGGIO**
A. QUALITA' E COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	**MAX 20 PUNTI**
A.1 Congruità del modello teorico proposto e delle metodologie utilizzate. Sarà valutata la concretezza, l'esaustività e la contestualizzazione della proposta, anche in termini di analisi dei bisogni, con particolare riferimento alle logiche, le modalità e le procedure con cui l'offerente intende svolgere le attività oggetto del servizio	Max 10 punti
A.2 Adeguatezza degli strumenti tecnico-sociali di intervento e coerenza in relazione agli obiettivi del servizio. Sarà valutata la metodologia di	Max 10 punti

REGIONE LAZIO	**ALLEGATO 4 – REQUISITI E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE** **Procedura aperta sopra soglia per l'affidamento dei servizi di centri antiviolenza e di case rifugio per donne vittime di violenza**

AMBITO DI VALUTAZIONE	**PUNTEGGIO**
intervento proposta, il personale e le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione in riferimento agli obiettivi del progetto	
B. SISTEMA TECNICO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO	**MAX 34 PUNTI**
B1. Descrizione in dettaglio dell'organizzazione che si intende adottare nella Casa Rifugio in termini di dimensionamento e specializzazione del personale, attribuzione e definizione dei ruoli, modalità di interfacciamento con la committenza.	Max 8 punti
B.2 Modello organizzativo del servizio e modalità di utilizzo del personale nel Centro Antiviolenza e nella Casa rifugio, schema dell'organizzazione e adeguatezza quali-quantitativa delle figure professionali impiegate per lo svolgimento delle attività. La valutazione verrà svolta anche tramite l'analisi dei CV presentati e allegati in sede di offerta.	Max 18 punti
B.3 Interventi e attività di sostegno per gli eventuali figli minori ospiti, nel percorso sia scolastico che extra-scolastico, coerente con gli obiettivi e le attività previste dal capitolato.	Max 8 punti
C. ESPERIENZA PROFESSIONALE DEL SOGGETTO GESTORE NELLA TEMATICA OGGETTO DEL SERVIZIO	**Max 6 punti**
C.1 Documentate esperienze del soggetto concorrente, riguardanti le attività inerenti al servizio. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota di esecuzione del servizio dei componenti del RTI o delle imprese esecutrici. Il Concorrente dovrà indicare la quota di esecuzione del servizio di ciascun componente del RTI o delle imprese esecutrici. Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: Pmax = ∑ Quota esecuzione X Punteggio attribuito in base agli anni di esperienza documentata nelle attività inerenti al servizio. Per la comprova il Concorrente dovrà allegare una dichiarazione riportante l'elenco delle esperienze maturate con una breve descrizione delle stesse e con indicazione della durata in anni.	oltre i 10 anni = 6 p. da 8 a 10 anni = 4 p. da 5 a 7 anni = 2 p.
D. RETE DI SERVIZI E PERCORSI DI AUTONOMIA	**MAX 13 PUNTI**
D.1 Adeguatezza e concretezza dei progetti di inclusione sociale, delle azioni volte a sviluppare una rete territoriale dei servizi per i percorsi di recupero e rafforzamento dell'autonomia, in particolare nella fase di fuoriuscita delle donne dalle strutture antiviolenza.	

AMBITO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
E. CERTIFICAZIONE PARITA' DI GENERE UNI/PdR 125:2022 Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio solo nel caso in cui tutti i componenti il RTI e tutte le Imprese esecutrici sono in possesso della certificazione indicata.	**MAX 2 PUNTI**

OFFERTA ECONOMICA punti 25/100

Quanto all'offerta economica, il punteggio verrà calcolato sulla base del ribasso complessivo secondo la seguente formula:

$$\mathrm{Pe_i} = \mathrm{Pmax} * (\frac{A_a}{A_{max}})^b$$

dove

Pe_i = punteggio economico attribuito al concorrente i-esimo

Pmax = 30

A_a = ribasso (differenza fra base d'asta e valore offerto) del concorrente i-esimo

A_{max} = ribasso massimo offerto (differenza tra base d'asta e offerta più bassa)

b=0,3 esponente

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2024, n. G17597

Determinazione n. G10970 del 12 agosto 2024, Avviso Pubblico per la Valorizzazione dei Luoghi della Cultura del Lazio, annualità 2024. Approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili a valutazione e della graduatoria finale. Perfezionamento di prenotazioni d'impegno e impegni contabili Approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili a valutazione e della graduatoria finale. Perfezionamento di prenotazioni d'impegno e impegni contabili a favore dei soggetti utilmente inseriti in graduatoria ad esaurimento delle risorse, sul Capitolo U0000G14509, così suddivisi: euro 520.000,00 per l'E.F. 2024, prenotazione 55544/2024 - impegno di euro 130.000,00 per l'E.F. 2024, Capitolo U0000G14509, euro 2.640.00,00 per l'E.F. 2025, prenotazione n. 4368/2025, Capitolo U0000G14509, euro 840.000,00 per l'E.F. 2026, prenotazione n. 1074/2026 - impegno di euro 260.000,00 per l'E.F. 2026, Capitolo U0000G14509.

Oggetto: Determinazione n. G10970 del 12 agosto 2024, Avviso Pubblico per la Valorizzazione dei Luoghi della Cultura del Lazio, annualità 2024. Approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili a valutazione e della graduatoria finale. Perfezionamento di prenotazioni d'impegno e impegni contabili a favore dei soggetti utilmente inseriti in graduatoria ad esaurimento delle risorse, sul Capitolo U0000G14509, di cui: **€ 520.000,00** per l'E.F. 2024, prenotazione 55544/2024 - impegno di **€ 129.820,83** per l'E.F. 2024, Capitolo U0000G14509; prenotazione d'impegno di **€ 2.639.272,32** per l'E.F. 2025, prenotazione n. 4368/2025, Capitolo U0000G14509; prenotazione d'impegno di **€ 840.000,00** per l'E.F. 2026, prenotazione n. 1074/2026 – impegno di **€ 259.696,78** per l'E.F. 2026, Capitolo U0000G14509.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione;

VISTI:

- La L.R. 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e succ. mod.;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e, in particolare, l'art. 35bis, comma 1, lettera C, e l'art. 53, comma 14;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), in particolare l'art 2, comma 3;
- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- il Regolamento Regionale del 01/08/2016, n. 16: "Regolamento per la disciplina degli incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per il personale della Giunta della Regione Lazio" e la successiva circolare attuativa prot. n. 629540 del 19 dicembre 2016;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

- l'articolo 30, comma 2, del R.R. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23: "Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n. 980: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n. 981: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2024, n. 75: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2024, n. 284: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile al dott. Luca Fegatelli;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01 febbraio 2024 con decorrenza dalla medesima data;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04984 del 30 aprile 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale alla dott.ssa Miriam Cipriani;

VISTE inoltre:

- la Legge Regionale 15 novembre 2019, n. 24, e ss.mm.ii., recante "Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 04 luglio 2024, n. 483, che:
  - approva il Piano annuale degli interventi in materia **di** Valorizzazione Culturale, L.R. n. 24/2019;
  - demanda a nuovi Avvisi pubblici la riqualificazione dei servizi culturali e degli altri luoghi della cultura non ancora finanziati con precedenti Avvisi pubblici 2019-2021, per lavori di recupero e riallestimento, con finanziamenti ripartiti sul triennio 2024-2026 sulla base dei contenuti previsti dallo stesso Piano;
  - in particolare, conferma la destinazione, per un nuovo Avviso per i Luoghi della Cultura, di risorse sul Capitolo U0000G14509 che ammontano a euro € 650.000,00 per l'E.F. 2024 (prenotazione n. 51023/2024), a euro 3.300.000,00 per l'E.F. 2025 (prenotazione n. 4100/2025) e a euro 1.050.000,00 per l'E.F. 2026 (prenotazione n. 983/2026);
- la Determinazione Dirigenziale G10970 del 04 agosto 2024 che approva l'Avviso Pubblico per la presentazione di domande di contributo relative al Piano di Valorizzazione dei Luoghi della Cultura;

- il Decreto del Direttore Regionale n. G12494 del 24 settembre 2024 con il quale è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute ai sensi dell'Avviso in parola;

CONSIDERATO che:
- ai sensi dell'Avviso Pubblico in parola risultano pervenute complessivamente n. 176 domande;
- a seguito di istruttoria formale svolta dalla competente struttura regionale sono risultate ammissibili n. 151 domande e non ammissibili n. 25 domande riportate nell'*Allegato 1* con le relative motivazioni, che forma parte integrante della presente determinazione;

VISTA la nota interna prot. R.U. I. n. 1347590 del 31/10/2024 con la quale il Presidente della succitata Commissione ha trasmesso al Direttore della Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile le risultanze dei lavori effettuati;

VISTI i verbali delle riunioni della Commissione di valutazione contenenti le risultanze dei lavori svolti e conservati agli atti della competente Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione;

PRESO ATTO che**:**

- la Commissione di cui sopra ha proceduto alla valutazione delle n. 151 domande risultate ammissibili, indicandone il punteggio, formando la relativa graduatoria;
- la stessa Commissione, in base ai contributi richiesti, ha proposto l'assegnazione delle risorse disponibili – fino ad esaurimento delle stesse – ai progetti che hanno raggiunto il punteggio minimo di 42 punti sui 60 complessivamente disponibili, secondo quanto stabilito dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico, come riportato nell'*Allegato 2*, che forma parte integrante della presente determinazione;
- il fabbisogno complessivo a carico della Regione Lazio espresso dalle domande che hanno raggiunto il punteggio minimo di 42 punti ammonta complessivamente ad € **6.789.463,35**;
- le risorse in conto capitale prenotate con Deliberazione della Giunta Regionale del 04 luglio 2024, n. 483 sul capitolo U0000G14509, per l'E.F. 2024 – 2026, destinate all'Avviso ammontano complessivamente ad € **5.000.000,00**;
- le risorse disponibili non sono pertanto sufficienti a una totale copertura finanziaria dei progetti utilmente inseriti in graduatoria;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili come riportato nell'*Allegato 1*, parte integrante e sostanziale del presente atto, e della graduatoria complessiva dei progetti ammessi a valutazione, come indicata nell'*Allegato 2*, parte integrante e sostanziale del presente atto, e distinta in:
- progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del relativo contributo concedibile fino ad esaurimento delle risorse disponibili (*Allegato 2*, Tabella A);
- progetti ammissibili a finanziamento secondo i criteri indicati nell'Avviso ma al momento non finanziabili per il superamento della dotazione finanziaria destinata all'Avviso (*Allegato 2*, Tabella B);
- progetti non finanziabili per aver conseguito un punteggio inferiore alla soglia minima di 42 punti prevista dall'Avviso (*Allegato 2*, Tabella C);

CONSIDERATO che:

- la Deliberazione di Giunta Regionale 04 luglio 2024, n. 483, con la quale sono state effettuate le prenotazioni perfezionate d'impegno, a favore di "creditori vari", sul Capitolo U0000G14509, per complessivi € 5.000.000,00 di cui € 650.000,00 per l'E.F. 2024 (prenotazione n. 51023/2024), euro 3.300.000,00 per l'E.F. 2025 (prenotazione n. 4100/2025) e ad euro 1.050.000,00 per l'E.F. 2026 (prenotazione n. 983/2026) in relazione all'Avviso Pubblico per la Valorizzazione dei Luoghi della Cultura del Lazio 2024;
- il Capitolo U0000G14509 su cui sono state effettuate le citate prenotazioni perfezionate è denominato: Fondo per gli Interventi in Materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale - Parte in Conto Capitale (L.R. N. 24/2019) § Contributi agli Investimenti a Amministrazioni Locali, Missione 05; Programma 02; Piano dei Conti Finanziario 2.03.01.02;
- con nota interna prot. R.U. I. n. 1011041 del 08/08/2024, aderendo alla richiesta della Direzione Regionale Ragioneria Generale è stata richiesta la variazione di bilancio in diminuzione, in termini di competenza e cassa per l'anno 2024 e, in termini di competenza, a valere sulle annualità 2025 e 2026 riguardante quota parte delle risorse (calcolata sulla base dello storico della distribuzione delle risorse ai beneficiari privati negli avvisi pubblici degli anni precedenti e proporzionalmente attribuite alle diverse annualità) comprese nell'Avviso Pubblico e complessivamente disponibili sul Capitolo U0000G14509, al fine di imputare la spesa al corretto piano dei conti, per gli eventuali soggetti privati utilmente inseriti nella graduatoria sul Capitolo U0000G14511 Missione 05; Programma 02; Piano dei Conti Finanziario 2.03.04.01;
- con Determinazione 25 settembre 2024, n. G12573 sono state approvate le seguenti variazioni in diminuzione, sul Capitolo U0000G14509: € 130.000,00 sull'impegno n. 55544/2024 di euro 650.000,00; € 660.000,00 sull'impegno n. 4368/2025 di € 3.300.000,00 ed € 210.000,00 sull'impegno n. 1074/2026 di € 1.050.000,00;
- con D.G.R. 24 ottobre 2024, n. 822 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2024 e, in termini di competenza, per gli anni 2025 e 2026, tra i capitoli di spesa U0000G14509 e U0000G14511, di cui al programma 02 della missione 05", è stata approvata la variazione richiesta;

PRESO ATTO dell'esito dei lavori della Commissione di Valutazione trasmesso con nota prot. I. n. 1347590/2024, dal quale non risulta utilmente inserito nella graduatoria di merito nessun soggetto privato (Tabella A, *Allegato 2*);

CONSIDERATO che:
- con nota interna I. n. 1348968 del 31/10/2024 è stata richiesta, alla Direzione Regionale Ragioneria Generale, la variazione di bilancio in aumento, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2024 e, in termini di competenza, a valere sulle annualità 2025 e 2026 al fine di disporre dell'intera somma originariamente disponibile sul Cap. U0000G14509 per poter procedere all'impegno di spesa a favore dei soggetti pubblici utilmente posizionati nella graduatoria di merito;
- con D.G.R. 07 novembre 2024, n. 912 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2024 e, in termini di competenza, per gli anni 2025 e 2026, tra i capitoli di spesa U0000G14509 e U0000G14511, di cui al programma 02 della missione 05, è stata approvata la variazione richiesta;
- sul Capitolo U0000G14509 sono attualmente disponibili a budget € 130.000,00 per l'E.F. 2024, € 260.000,00 sull'E.F. 2026 che, unitamente alle prenotazioni perfezionate n. 55544/2024 per € 520.000,00, n. 4368/2025 per € 2.640.00,00 e n. 1074/2026 per €

840.000,00 consentono di assumere impegni a favore dei beneficiari dell'avviso per una somma complessiva di € 4.388.789,93 così suddivisa:

2024		**2025**		**2026**		**Totali**
Importo €	*n. prenotazione o nuovo impegno*	*Importo €*	*n. prenotazione*	*Importo €*	*n. prenotazione o nuovo impegno*	
520.000,00	n. 55544/2024	2.639.272,32	n. 4368/2024	840.000,00	n. 1074/2024	3.999.272,32
129.820,83	budget/nuovo impegno	——	budget/nuovo impegno	259.696,78	budget/nuovo impegno	389.517,61
649.820,83		**2.639.272,32**		**1.099.696,78**		**4.388.789,93**

RITENUTO pertanto necessario perfezionare le prenotazioni a favore di "creditori vari" n. 55544/2024, n. 4368/2025 e n. 1074/2026, di cui alla citata D.G.R. n. 483/2024, per complessivi € 3.999.272,32 sul Capitolo U0000G14509, EE.FF. 2024-2026, ed impegnare € 389.517,61 sul Capitolo U0000G14509, E.F. 2024 e E.F. 2026 a favore dei soggetti pubblici beneficiari come da *Allegato 3*, Tabella A, del presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, contenente l'elenco dei comuni utilmente posizionati in graduatoria con la ripartizione del contributo regionale, a titolo di acconto, suddiviso per annualità, di cui € 649.820,83 nell'E.F. 2024, € 2.639.272,32 nell'E.F. 2025 e € 1.099.696,78 nell'E.F. 2026;

CONSIDERATO che l'erogazione del contributo è subordinata alla verifica dei requisiti dichiarati dai soggetti beneficiari e alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo e che, in caso di dichiarazione mendace o di perdita dei requisiti, il contributo viene revocato;

ATTESO che le obbligazioni verranno a scadenza in ciascuno degli EE.FF. di riferimento ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del R.R. 26/2017;

DETERMINA

per i motivi esposti in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di approvare l'*Allegato 1* che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle 25 domande non ammissibili a valutazione;
- di approvare l'*Allegato 2* che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la graduatoria complessiva dei 151 progetti ammessi a valutazione, distinta in:
  - progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del relativo contributo concedibile fino ad esaurimento delle risorse disponibili (*Allegato 2*, Tabella A);
  - progetti ammissibili a finanziamento secondo i criteri indicati nell'Avviso ma al momento non finanziabili per il superamento della dotazione finanziaria destinata all'Avviso (*Allegato 2*, Tabella B);
  - progetti non finanziabili per aver conseguito un punteggio inferiore alla soglia minima di 42 punti prevista dall'Avviso (*Allegato 2*, Tabella C);
- di procedere al perfezionamento delle prenotazioni a favore di "creditori vari" n. 55544/2024, n. 4368/2025 e n. 1074/2026, di cui alla citata D.G.R. n. 483/2024, per complessivi € 3.999.272,32 sul Capitolo U0000G14509, EE.FF. 2024-2026, ed impegnare € 389.517,61 sul

Capitolo U0000G14509, E.F. 2024 e E.F. 2026 a favore dei soggetti pubblici beneficiari come da *Allegato 3*, Tabella A, del presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, contenente l'elenco dei comuni utilmente posizionati in graduatoria con la ripartizione del contributo regionale, a titolo di acconto, suddiviso per annualità, di cui € 649.820,83 nell'E.F. 2024, € 2.639.272,32 nell'E.F. 2025 e € 1.099.696,78 nell'E.F. 2026;

- di dare atto che le obbligazioni verranno a scadenza in ciascuno degli EE.FF. di riferimento ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del R.R. 26/2017;
- di subordinare l'erogazione del contributo alla verifica dei requisiti dei soggetti beneficiari e della sottoscrizione dell'atto d'obbligo e che in caso di dichiarazione mendace o di perdita dei requisiti il contributo viene revocato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla pubblicazione.

Il Direttore regionale
Dott. Luca Fegatelli

Allegato 1

ISTANZE NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE

N.	ID Istanza	Soggetto proponente	Luogo della Cultura	Motivo inammissibilità
1	1378	Comune di Bassiano	Museo delle Scritture Aldo Manuzio di Bassiano	L'istanza indicata è stata superata da un secondo invio da parte del medesimo soggetto, per lo stesso luogo della cultura. In base a quanto disposto dall'art. 3, V capoverso dell'Avviso Pubblico, ai fini della valutazione è stata considerata l'ultima domanda regolarmente pervenuta in ordine di tempo.
2	1374	Bellucci Aurelio	Mulino Borghese	L'istanza indicata è stata superata da un secondo invio da parte del medesimo soggetto, per lo stesso luogo della cultura. In base a quanto disposto dall'art. 3, V capoverso dell'Avviso Pubblico, ai fini della valutazione è stata considerata l'ultima domanda regolarmente pervenuta in ordine di tempo.
3	1427	Comune di Capena	Chiesa Monumentale Cimitero San Leone Comune di Capena	L'istanza è stata presentata da soggetto pubblico non presente nell'Elenco 1 dell'Avviso, né è stata proposta una progettualità correlata al Giubileo 2025 come indicato all'art. 2 dell'Avviso Pubblico.
4	1493	Comune di Cervara di Roma	Rocca Benedettina di Cervara di Roma	L'istanza è stata presentata da soggetto pubblico non presente nell'Elenco 1 dell'Avviso, né è stata proposta una progettualità correlata al Giubileo 2025 come indicato all'art. 2 dell'Avviso Pubblico.
5	1401	Comune di Colonna	Chiesa di San Rocco	L'istanza indicata è stata superata da un secondo invio

				da parte del medesimo soggetto, per lo stesso luogo della cultura. In base a quanto disposto dall'art. 3, V capoverso dell'Avviso Pubblico, ai fini della valutazione è stata considerata l'ultima domanda regolarmente pervenuta in ordine di tempo.
6	1437	Comune di Colonna	Chiesa di San Rocco	L'istanza è stata presentata da soggetto pubblico non presente nell'Elenco 1 dell'Avviso, né è stata proposta una progettualità correlata al Giubileo 2025 come indicato all'art. 2 dell'Avviso Pubblico.
7	1310	Diocesi di Sabina – Poggio Mirteto	Biblioteca diocesana	L'istanza indicata è stata superata da un secondo invio da parte del medesimo soggetto, per lo stesso luogo della cultura. In base a quanto disposto dall'art. 3, V capoverso dell'Avviso Pubblico, ai fini della valutazione è stata considerata l'ultima domanda regolarmente pervenuta in ordine di tempo.
8	1435	Ercole Di Zazzo (Chiesa di Santa Maria delle Chiaie – Broccostella)	Valorizzazione Chiesa Madonna delle Chiaie (Broccostella – FR)	Istanza con requisito previsto all'art. 5 dell'Avviso errato e mancanza di adeguata relazione di sostenibilità del progetto di cui all'art. 7; mancata integrazione/regolarizzazione dell'istanza nei termini previsti all'art. 7 dell'Avviso.
9	1328	Comune di Ferentino	Area Archeologica di accesso e prossimità al Testamento di Aulo Quintilio Prisco	L'istanza indicata è stata superata da un secondo invio da parte del medesimo soggetto, per lo stesso luogo della cultura. In base a quanto disposto dall'art. 3, V capoverso dell'Avviso Pubblico, ai fini della valutazione è stata

				considerata l'ultima domanda regolarmente pervenuta in ordine di tempo.
10	1315	Comune di Fiamignano	Palazzo Martelli	L'istanza è stata presentata da soggetto pubblico non presente nell'Elenco 1 dell'Avviso, né è stata proposta una progettualità correlata al Giubileo 2025 come indicato all'art. 2 dell'Avviso Pubblico.
11	1330	Comune di Licenza	Museo Oraziano nel Palazzo Baronale Orsini Borghese	L'istanza indicata è stata superata da un secondo invio da parte del medesimo soggetto, per lo stesso luogo della cultura. In base a quanto disposto dall'art. 3, V capoverso dell'Avviso Pubblico, ai fini della valutazione è stata considerata l'ultima domanda regolarmente pervenuta in ordine di tempo.
12	1332	Comune di Mandela	Archivio Storico Comune di Mandela	L'istanza indicata è stata superata da un secondo invio da parte del medesimo soggetto, per lo stesso luogo della cultura. In base a quanto disposto dall'art. 3, V capoverso dell'Avviso Pubblico, ai fini della valutazione è stata considerata l'ultima domanda regolarmente pervenuta in ordine di tempo.
13	1368	Comune di Morolo	Ex Chiesa dei Santi Rocco e Sebastiano	L'istanza è stata presentata da soggetto pubblico non presente nell'Elenco 1 dell'Avviso, né è stata proposta una progettualità correlata al Giubileo 2025 come indicato all'art. 2 dell'Avviso Pubblico.
14	1411	Parrocchia San Nicola da Bari	Chiesa di San Nicola da Bari	L'istanza indicata è stata superata da un secondo invio da parte del medesimo soggetto, per lo stesso luogo della cultura. In base a quanto

				disposto dall'art. 3, V capoverso dell'Avviso Pubblico, ai fini della valutazione è stata considerata l'ultima domanda regolarmente pervenuta in ordine di tempo.
15	1471	Comune di Riano	Castello Baronale Boncompagni Ludovisi	L'istanza è stata presentata da soggetto pubblico non presente nell'Elenco 1 dell'Avviso, né è stata proposta una progettualità correlata al Giubileo 2025 come indicato all'art. 2 dell'Avviso Pubblico.
16	1459	Comune di Rignano Flaminio	Biblioteca Comunale Milca Zucchi Rizzotti	L'istanza è stata presentata da soggetto pubblico non presente nell'Elenco 1 dell'Avviso, né è stata proposta una progettualità correlata al Giubileo 2025 come indicato all'art. 2 dell'Avviso Pubblico.
17	1379	Comune di Sambuci	Complesso Monumentale Storico Castello Theodoli	L'istanza indicata è stata superata da un secondo invio da parte del medesimo soggetto, per lo stesso luogo della cultura. In base a quanto disposto dall'art. 3, V capoverso dell'Avviso Pubblico, ai fini della valutazione è stata considerata l'ultima domanda regolarmente pervenuta in ordine di tempo.
18	1386	Comune di San Biagio Saracinisco	Sala Museale del Comune di San Biagio Saracinisco	L'istanza è stata presentata da soggetto pubblico non presente nell'Elenco 1 dell'Avviso, né è stata proposta una progettualità correlata al Giubileo 2025 come indicato all'art. 2 dell'Avviso Pubblico.
19	1438	Comune di Torrice	Intervento di riqualificazione del monumento ai caduti	Istanza con errato requisito previsto all'art. 7 dell'Avviso. Mancata integrazione/regolarizzazione

				dell'istanza nei termini previsti all'art. 7 dell'Avviso.
20	1349	Università Agraria di Tarquinia	AOR Università Agraria di Tarquinia – Restauro locale, allestimento arredi e sviluppo tecnologie digitali	- Numerose carenze e irregolarità ex art. 7; - incongruenza tra oggetto dichiarato dell'intervento e contenuto della proposta progettuale; - atto di approvazione del progetto riferito a un diverso bando.
21	1389	Comune di Vallerano	Centro Culturale Polivalente Biblioteca Corrado Alvaro e Libero Bigiaretti	L'istanza è stata presentata da soggetto pubblico non presente nell'Elenco 1 dell'Avviso, né è stata proposta una progettualità correlata al Giubileo 2025 come indicato all'art. 2 dell'Avviso Pubblico.
22	1393	Comune di Valmontone	Museo di Palazzo Doria Pamphilj	L'istanza è stata presentata da soggetto pubblico non presente nell'Elenco 1 dell'Avviso, né è stata proposta una progettualità correlata al Giubileo 2025 come indicato all'art. 2 dell'Avviso Pubblico.
23	1469	Comune di Vicovaro	Chiesa di Sant'Antonio Abate	Istanza presentata da soggetto non abilitato (artt. 3 e 8)
24	No ID	Pro Loco Vicalvi	Iniziative culturali da realizzare nel centro storico del paese di Vicalvi e in particolare nel Castello Medioevale	Modalità di presentazione dell'istanza inammissibile (art. 7).
25	No ID	Comune di Roccasecca dei Volsci	Rifacimento delle coperture della Chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo	Modalità di presentazione dell'istanza inammissibile (art. 7).

Allegato 2

TABELLA A – PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

N.	Soggetto proponente	Prov.	Luogo della Cultura	Progetto	Punteggio	Contributo regionale *(in €)*
1	Comune di Campodimele	LT	Monastero di Sant'Onofrio	Riqualificazione ed efficientamento energetico della struttura denominata Monastero di Sant' Onofrio	50	200.000,00
2	Comune di Rocca Sinibalda	RI	Ex Chiesa Parrocchiale dei SS. Agapito e Giustino	La Casa del Patto di Comunità della Green Community CSR - Alta Sabina - Progetto di rigenerazione del Museo diffuso di Rocca Sinibalda	49	200.000,00
3	Comune di Velletri	RM	Museo Civico Oreste Nardini	Interventi di Valorizzazione del Museo O. Nardini	48	200.000,00
4	Comune di Bolsena	VT	Museo Territoriale del Lago di Bolsena	Abbattimento barriere architettoniche, sviluppo di tecnologie digitali, efficientamento energetico del Museo Territoriale del Lago di Bolsena	47	200.000,00
5	Comune di Castrocielo	FR	Area Archeologica *Aquinum*	Intervento finalizzato al completamento del percorso per l'accessibilità e fruibilità dell'area delle terme e l'eliminazione delle barriere architettoniche all'interno dell'area archeologica di *Aquinum*	47	200.000,00
6	Comune di Civitella d'Agliano	VT	Ostello di San Michele in Teverina	Accoglienza per gli itinerari del Giubileo – Opere di valorizzazione dell'Ostello di San Michele in Teverina	47	200.000,00
7	Comune di Aquino	FR	Museo della Città di Aquino Khaled al-Asaad	Intervento di potenziamento della fruibilità e dell'accessibilità dei luoghi, di miglioramento dell'impiantistica e di completamento dei lavori di adeguamento	46	200.000,00

				e allestimento degli spazi espositivi del Museo		
8	Comune di Bassiano	LT	Museo delle Scritture Aldo Manuzio	Progetto di efficientamento energetico, miglioramento dell'accessibilità e della fruizione del Museo delle Scritture Aldo Manuzio di Bassiano	46	199.983,44
9	Comune di Fondi	LT	Museo Civico di Fondi- castello Caetani	Valorizzazione dei Luoghi della Cultura del Lazio – 2024 – Museo Civico-Castello Caetani -di Fondi	46	160.000,00
10	Comune di Minturno	LT	Complesso monumentale dell'area archeologica di *Minturnae*, via Appia, Passo del Garigliano	Il Passo del Garigliano - II Lotto. La valorizzazione e la fruizione multimediale del complesso monumentale dell'area archeologica di *Minturnae*, dell'Appia e del Passo del Garigliano	46	200.000,00
11	Comune di Tarquinia	VT	Palazzo Bruschi Falgari sede della Biblioteca Comunale	Ampliamento della Biblioteca Comunale mediante lavori di ristrutturazione edilizia, manutenzione ordinaria, straordinaria ed efficientamento energetico	46	196.000,00
12	Comune di Borgorose	RI	Museo Archeologico Cicolano	Lavori di riqualificazione sostenibile con interventi di eliminazione barriere architettoniche fisiche, sensoriali e cognitive del Museo Archeologico Cicolano per gli eventi legati al Giubileo 2025	45	199.250,00
13	Comune di Ciciliano	RM	Ospitale della Chiesa di Santa Maria Maddalena	Riqualificazione dell'Ospitale della Chiesa di Santa Maria	45	200.000,00

				Maddalena in rifugio escursionistico		
14	Comune di Guarcino	FR	Biblioteca di Guarcino	Biblioteca di Guarcino: Cultural Hub del Borgo Medievale	45	200.000,00
15	Comune di Palestrina	RM	Parco Archeologico di Via degli Arcioni e della Città Bassa	Riqualificazione del Parco Archeologico di Via degli Arcioni e della Città Bassa	45	200.000,00
16	Comune di Posta Fibreno	FR	Museo Naturalistico Etnografico della Riserva Naturale Lago di Posta Fibreno	Lavori di riqualificazione e realizzazione sostenibile del Museo Naturalistico Etnografico della Riserva Naturale Lago di Posta Fibreno	45	198.500,00
17	Comune di Subiaco	RM	Area archeologica della Villa di Nerone	Valorizzazione dell'area archeologica della Villa di Nerone	44	200.000,00
18	Comune di Tivoli	RM	Biblioteca 'Maria Coccanari Fornari'	Biblioteca Maria Coccanari Fornari Piazza del Tempio di Ercole	44	160.000,00
19	Comune di Sonnino	LT	Auditorium San Marco	Risanamento conservativo dell'Auditorium San Marco	44	199.401,40
20	Comune di Veroli	FR	Museo Civico Archeologico e Giardino Amedeo Maiuri	Rifunzionalizzazione del Museo Civico Archeologico e del Giardino Amedeo Maiuri	44	200.000,00
21	Comune di Monterosi	VT	Biblioteca Comunale Guido Roberti – Presidi: Sala Polivalente Giovanni Paolo II e Palazzo Comunale	Valorizzazione della Biblioteca Comunale e dei Presidi ad essa collegati	44	200.000,00
22	Comune di Arnara	FR	Archivio Storico Comunale	Lavori di riqualificazione e realizzazione sostenibile dell'archivio Storico Comunale	43	198.982,34
23	Comune di Nemi	RM	Via Francigena e Arco della Portella	Interventi di miglioramento e manutenzione straordinaria della Via Francigena e dell'Arco della Portella	43	200.000,00
24	Comune di Maenza	LT	Ostello della Gioventù sito nel centro storico di Maenza	Recupero e riqualificazione di un edificio sito nel centro storico di Maenza a fini turistico-ricettivi	43	198.694,67

25	Comune di Trevignano Romano	RM	Museo civico etrusco romano Prof. Gregorio Bianchini	In & Out: Museo accessibile per Trevignano	43	199.993,14
26	Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia	RI	Ecomuseo Territoriale del Salto e del Turano, antenna di Castel di Tora, Centro di Educazione ambientale Museo multimediale	Miglioramento dell'accessibilità e fruibilità del Museo Naturalistico di Monte Antuni Ecomuseo del Salto e del Turano lungo il Cammino di San Benedetto	43	87.816,80

TOTALE costo progetti: euro 4.998.621,79

TABELLA B – PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO MA AL MOMENTO NON FINANZIABILI PER SUPERAMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DESTINATA ALL'AVVISO

N.	Soggetto proponente	Prov.	Luogo della Cultura	Progetto	Punteggio	Contributo Richiesto *(in €)*
27	Comune di Olevano Romano	RM	Villa De Pisa – Museo Civico d'Arte di Olevano Romano	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità anche degli spazi esterni, per gli impianti a tutela del patrimonio, nonché interventi correlati ad attività per il Giubileo 2025 da realizzarsi presso Villa De Pisa – Museo Civico d'Arte	42	200.000,00
28	Comune di Poggio San Lorenzo	RI	Area archeologica delle Mura romane (versante est del borgo), via Sottoponte – 02030 – Poggio San Lorenzo (RI)	Valorizzazione delle mura romane e miglioramento dell'accessibilità, fruibilità e sicurezza del tratto dell'antica via Salaria e Cammino di Francesco	42	192.760,00
29	Comune di Norma	LT	Museo Civico Padre Annibale Gabriele Saggi	Intervento di miglioramento dell'accessibilità e della fruizione, efficientamento energetico e manutenzione straordinaria del museo civico archeologico Padre A.G. Saggi	42	198.200,77
30	Comune di Ripi	FR	Museo dell'Energia	Efficientamento energetico del Museo dell'Energia del Futuro	42	200.000,00
31	Società Lifeetik I.S. Srl	RM	Dimora Storica Casale delle Vignacce	Messa in valore della Dimora storica Casale delle Vignacce	42	200.000,00
32	Comune di Priverno	LT	Parco Archeologico *Privernum*	Un Geo-Teatro per la Comunità	42	200.000,00
33	Comune di Sermoneta	LT	Palazzo Caetani – Museo della Storia della Ceramica	Riqualificazione Museo della Storia della Ceramica. Manutenzione	42	200.000,00

				ordinaria e straordinaria con adeguamento impiantistico, multimediale e di accessibilità dei locali destinati agli spazi espositivi		
34	Comune di Arce	FR	Parco Archeologico di *Fregellae*	Intervento di valorizzazione del Parco Archeologico di *Fregellae* – Riqualificazione dei percorsi di visita	42	200.000,00
35	Comune di Santopadre	FR	Biblioteca Comunale	Lavori di riqualificazione e realizzazione sostenibile della Biblioteca Comunale	42	199.880,79

Totale costo progetti euro 1.790.841,56

TABELLA C – PROGETTI NON FINANZIABILI PER PUNTEGGIO INSUFFICIENTE

N.	Soggetto proponente	Prov.	Luogo della Cultura	Punteggio
36	Comune di Ischia di Castro	VT	Museo Civico Archeologico Pietro e Turiddo Lotti	40
37	Comune di San Donato Val di Comino	FR	Area archeologica presso la torre medioevale e del Santuario di San Donato Vescovo e Martire	40
38	Comune di Amatrice	RI	Museo Civico di Amatrice – Cola Filotesio – sezione archeologica	39
39	Comune di Castel Madama	RM	Biblioteca Comunale del Comune di Castel Madama	39
40	Comune di Cerreto Laziale	RM	Edificio comunale sito in Piazza Capitolo 5, sede della Biblioteca Comunale e del Museo D'Arte	39
41	Comune di Gallinaro	FR	Centro capoluogo	39
42	Comune di Gerano	RM	Museo dell'Infiorata	39
43	Comune di Grottaferrata	RM	Biblioteca Comunale Bruno Martellotta	39
44	Comune di Monteleone Sabino	RI	Area Archeologica *Trebula Mutuesca*	39
45	Parrocchia del Santissimo Salvatore	RI	Immobile accatastato con Foglio 8 Particella 118, sito in Via Palazzo 118, Rocchette in Torri in Sabina (RI)	39
46	Comune di Patrica	FR	Centro Culturale destinato a Museo Civico e di Storia Naturale, Info-Point e Biblioteca	39
47	Comune di Roviano	RM	Castello Brancaccio – Museo della Civiltà Contadina Valle dell'Aniene	39
48	Comune di San Vittore del Lazio	FR	Chiesa di San Nicola	39
49	Comune di Settefrati	FR	Museo di Alberico e del Medioevo Fantastico	39
50	Comune di Trevi nel Lazio	FR	Chiesa di Santa Maria Assunta	39
51	Istituto autonomo Villa Adriana e Villa d'Este	RM	Santuario di Ercole Vincitore	39
52	Comune di Arcinazzo Romano	RM	Museo Civico Archeologico di Arcinazzo Romano – Sede Centro Storico	38
53	Comune di Cantalupo Sabina	RI	Chiesa di Sant'Adamo	38
54	Comune di Collepardo	FR	Palazzo La Rocca sede dell'Ecomuseo Orto del Centauro Chirone, di proprietà del Comune di Collepardo	38
55	Comune di Mandela	RM	Archivio Storico del Comune di Mandela	38
56	Musei e Parchi archeologici di Praeneste e Gabii	RM	Parco Archeologico di Preneste	38
57	Comune di Piedimonte San Germano	FR	Castello medievale – Piedimonte San Germano Alta	38
58	Comune di San Giovanni Incarico	FR	Biblioteca Comunale Roberto Villetti	38
59	Comune di San Lorenzo Nuovo	VT	Chiesa San Giovanni in Val di Lago	38
60	Comune di Sora	FR	Museo della Media Valle del Liri	38
61	Comune di Vico nel Lazio	FR	Palazzo del Governatore	38

62	Comune di Greccio	RI	Museo Internazionale del Presepe di Greccio	38
63	Ospedale Isola Tiberina - Gemelli	RM	Ospedale Isola Tiberina- Gemelli	38
64	Comune di Cisterna di Latina	LT	Biblioteca Comunale – Palazzo della Cultura – Complesso Monumentale Palazzo Caetani	37
65	Ente Regionale Parco dei Monti Aurunci	LT	Vivaio e Falegnameria del Parco dei Monti Aurunci – Museo del Sughero	37
66	Comune di Fara in Sabina	RI	Museo Civico Palazzo Brancaleoni	37
67	Comune di Ferentino	FR	Testamento di Aulo Quintilio Prisco ed aree attigue	37
68	Comune di Genazzano	RM	Parco degli Elcini	37
69	Comune di Monte Romano	VT	Museo Civico di Monte Romano e Torre dell'Orologio	37
70	Comune di Monte San Biagio	LT	Chiesa Madonna della Mercede o delle Spiagge	37
71	Comune di Poggio Moiano	RI	Biblioteca Comunale sita in Via Barchetto	37
72	Polo Museale Sapienza	RM	I Musei Sapienza: un patrimonio storico che si apre al futuro	37
73	Comune di Roccagorga	LT	Etnomuseo dei Monti Lepini sito all'interno del Palazzo Baronale dei Monti Lepini	37
74	Comune di Roccasecca	FR	Cosiddetta Casa di San Tommaso	37
75	Comune di Soriano nel Cimino	VT	Castello Orsini	37
76	Comune di Valentano	VT	Museo della Preistoria della Tuscia e Rocca Farnese e giardino della Rocca	37
77	Comune di Vallinfreda	RM	Casa natale del Beato Diego Oddi	37
78	Comune di Cassino	FR	Parcheggio Antistante la Rocca Janula	37
79	Comune di Affile	RM	Chiesa di San Pietro	36
80	Associazione Gottifredo ApS	FR	Biblioteca Totiana	36
81	Ferracci Anelio	FR	Chiesa di Santa Maria delle Grazie e Via Crucis antistante	36
82	Comune di Montefiascone	VT	Museo di Antonio da Sangallo il Giovane presso il Palazzo della Rocca dei Papi di Montefiascone	36
83	Museo Piana delle Orme di Floricola 44 snc Soc. Agr.	LT	Museo Piana delle Orme	36
84	Comune di Piglio	FR	Castello Baronale Alto	36
85	Comune di Pofi	FR	Biblioteca Comunale di Pofi	36
86	Comune di Sant'Angelo Romano	RM	Museo preistorico del territorio Tiberino-Cornicolano- Castello Orsini Cesi	36
87	RICREAZIONE Società Cooperativa Sociale Onlus	RM	BiblioGO	36
88	Comune di Serrone	FR	Biblioteca Comunale	36
89	Comune di Canino	VT	Museo della Ricerca Archeologica di Vulci – Ex Convento di San Francesco	35
90	Comune di Cantalice	RI	Museo Sala dei Ricordi – Chiesa di San Gregorio a Cantalice Via San Gregorio Snc	35
91	Comune di Ceprano	FR	Palazzo Vespignani nuova sede MAF	35
92	Comune di Gallese	VT	Archivio Storico Giorgio Felini	35
93	Comune di Isola del Liri	FR	Ex cartiera Lefebvre	35
94	Comune di Latina	LT	Galleria d'arte Moderna e Contemporanea	35

95	Comune di Pastena	FR	Museo della Civiltà Contadina e dell'Ulivo di Pastena	35
96	Comune di Poggio Bustone	RI	Ex Ambulatorio ora adibito a Biblioteca Pubblica e Archivio Storico	35
97	Comune di Sutri	VT	Museo del Patrimonium – Biblioteca Comunale	35
98	D'Uva S.R.L.	Roma Capitale	Pantheon	35
99	Comune di Castel Sant'Elia	VT	Complesso monumentale Basilica Romanica di Sant'Elia	34
100	Comune di Celleno	VT	Ingresso al territorio comunale di Celleno e della Valle Teverina – Strada Provinciale n. 5 Teverina	34
101	Diocesi di Frosinone – Veroli – Ferentino	FR	Biblioteca Giovardiana	34
102	Comune di Leonessa	RI	Museo Demoantropologico Mauro Zelli	34
103	Comune di Licenza	RM	Museo Oraziano nel Palazzo Baronale Orsini Borghese	34
104	Comune di Monte San Giovanni Campano	FR	Biblioteca Comunale Ireneo Pio Valeriani	34
105	Comune di Montopoli di Sabina	RI	Area Archeologica 'Villa Romana dei Casoni'	34
106	Comune di Moricone	RM	Complesso monumentale denominato Ex Castello Savelli	34
107	Comune di Rivodutri	RI	Faggio di San Francesco	34
108	Comune di Acuto	FR	Chiesa dei Santi Sebastiano e Rocco	33
109	Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse	LT	Villa di Mamurra nell'area archeologica-naturalistica di Giànola	33
110	Comune di Fiuggi	FR	Teatro storico comunale	33
111	Comune di Formello	RM	Villa Chigi Versaglia	33
112	Comune di Fumone	FR	Ex Chiesa della Madonna del Rosario in Piazza Santa Maria	33
113	Comune di Grotte di Castro	VT	Area Archeologica di Pianezze	33
114	Comune di Itri	LT	Il Castello di Itri	33
115	Comune di Palombara Sabina	RI	Allestimento Museo Territoriale della Sabina	33
116	Parrocchia San Nicola da Bari	RI	Chiesa di San Nicola da Bari	33
117	Comune di Pontinia	LT	Cappella Santa Maria in Località Mesa di Pontinia	33
118	Comune di Sambuci	RM	Complesso Monumentale Storico Castello Theodoli	33
119	Comune di Vetralla	VT	Complesso monumentale e archeologico di Foro Cassio	33
120	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Riuniti del Lazio	LT	Complesso della SS. Annunziata	32
121	Comune di Campoli Appennino	FR	Parco delle Rimembranze, monumento Il Calvario, con adiacente chiesa della Madonna di Loreto	32
122	Comune di Castelforte	LT	Castello di Suio – Loc. Suio Paese	32
123	Commenda di San Domenico Gestita dai Padri Cistercensi con Sede in Casamari	FR	Biblioteca ed annessi	32
124	Comune di Morlupo	RM	Biblioteca Comunale	32
125	Comune di Paliano	FR	Complesso monumentale ex Abitazione della Santa Maria Goretti	32

126	Ente Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi	LT	Centro storico	32
127	Comune di Anagni	FR	Museo Archeologico Ernico	31
128	Comune di Civitavecchia	RM	Teatro Traiano	31
129	Comune di Salisano	RI	Via Circonvallazione – Area Palazzo Baron Ferreoli (Detto Galiotto Ferreolo)	31
130	Bellucci Aurelio	RI	Mulino della Fiora (Mulino Borghese Sec. XVII) – (Palombara Sabina)	30
131	Comune di Cave	RM	Chiesa di Santa Maria in Plateis	30
132	Comune di Colleferro	RM	Castello Vecchio di Colleferro	30
133	Comune di Fontana Liri	FR	Antico Mulino Comune di Fontana Liri	30
134	Comune di Formia	LT	Area Archeologica di Caposele	30
135	Comune di Proceno	VT	Sala polivalente di proprietà comunale ubicata alla Piazza della Libertà n. 12	30
136	Comune di Selci	RI	Via di Francesco – Variante Tiberina insistente su Strade Comunali del Comune di Selci	30
137	Comune di Castelnuovo di Farfa	RI	Recupero e riuso di una ex cabina Enel dismessa	30
138	Comune di Cervaro	FR	Museo e Biblioteca Comunale	30
139	Comune di Canterano	RM	Mura Poligonali	29
140	Comune di Marino	RM	Sala Teatro Vittoria Colonna – Villa Desideri	29
141	Comune di Roccagiovine	RM	Madonna dei Ronci	29
142	Comune di Terracina	LT	Area Archeologica di Monte S. Angelo c.d. Santuario di Giove Anxur	29
143	Comune di Torri in Sabina	RI	Riqualificazione dell'area adiacente al Santuario di Santa Maria Assunta e alla zona archeologica del *Forum Novum* in Vescovio	29
144	Comune di Albano Laziale	RM	Museo Civico Mario Antonacci Albano Laziale	29
145	Comune di Ausonia	FR	Spazio pubblico urbano a servizio del Santuario Madonna del Piano	28
146	Comune di Camerata Nuova	RM	Area Archeologica nell'antico abitato di Camerata Vecchia	28
147	Comune di Rieti	RI	Teatro Flavio Vespasiano – Circolo di lettura	28
148	Diocesi di Sabina-Poggio Mirteto	RI	Biblioteca Diocesana	27
149	Municipio Roma VI delle Torri	Roma Capitale	Parco della Pace Tor Bella Monaca Municipio Roma VI delle Torri	27
150	Comune di Ariccia	RM	Comune di Ariccia – Via Appia Antica	26
151	Istituto Suore Oblate di Gesù e Maria	RM	Terme di Cellomaio – Rete delle dimore storiche del Lazio	26

Allegato 3

TABELLA A. – SOGGETTI BENEFICIARI – RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL CONTRIBUTO REGIONALE PER ANNUALITA'

Num	Soggetto beneficiario	Provincia	Contributo regionale complessivo (Euro)	IMPEGNO 2024 (a titolo di anticipo)	IMPEGNO 2025 (a titolo di anticipo)	IMPEGNO 2026 (a titolo di anticipo)
1	COMUNE DI CAMPODIMELE	LT	200.000,00 €	26.000,00 €	105.600,00 €	44.000,00 €
2	COMUNE DI ROCCA SINIBALDA	RI	200.000,00 €	26.000,00 €	105.600,00 €	44.000,00 €
3	COMUNE DI VELLETRI	RM	200.000,00 €	26.000,00 €	105.600,00 €	44.000,00 €
4	COMUNE DI BOLSENA	VT	200.000,00 €	26.000,00 €	105.600,00 €	44.000,00 €
5	COMUNE DI CASTROCIELO	FR	200.000,00 €	26.000,00 €	105.600,00 €	44.000,00 €
6	COMUNE DI CIVITELLA D'AGLIANO	VT	200.000,00 €	26.000,00 €	105.600,00 €	44.000,00 €
7	COMUNE DI AQUINO	FR	200.000,00 €	26.000,00 €	105.600,00 €	44.000,00 €
8	COMUNE DI BASSIANO	LT	199.983,44 €	25.997,85 €	105.591,26 €	43.996,36 €
9	COMUNE DI FONDI	LT	160.000,00 €	20.800,00 €	84.480,00 €	35.200,00 €
10	COMUNE DI MINTURNO	LT	200.000,00 €	26.000,00 €	105.600,00 €	44.000,00 €
11	COMUNE DI TARQUINIA	VT	196.000,00 €	25.480,00 €	103.488,00 €	43.120,00 €
12	COMUNE DI BORGOROSE	RI	199.250,00 €	25.902,50 €	105.204,00 €	43.835,00 €
13	COMUNE DI CICILIANO	RM	200.000,00 €	26.000,00 €	105.600,00 €	44.000,00 €
14	COMUNE DI GUARCINO	FR	200.000,00 €	26.000,00 €	105.600,00 €	44.000,00 €
15	COMUNE DI PALESTRINA	RM	200.000,00 €	26.000,00 €	105.600,00 €	44.000,00 €
16	COMUNE DI POSTA FIBRENO	FR	198.500,00 €	25.805,00 €	104.808,00 €	43.670,00 €
17	COMUNE DI SUBIACO	RM	200.000,00 €	26.000,00 €	105.600,00 €	44.000,00 €
18	COMUNE DI TIVOLI	RM	160.000,00 €	20.800,00 €	84.480,00 €	35.200,00 €
19	COMUNE DI SONNINO	LT	199.401,40 €	25.922,18 €	105.283,94 €	43.868,31 €
20	COMUNE DI VEROLI	FR	200.000,00 €	26.000,00 €	105.600,00 €	44.000,00 €
21	COMUNE DI MONTEROSI	VT	200.000,00 €	26.000,00 €	105.600,00 €	44.000,00 €
22	COMUNE DI ARNARA	FR	198.982,34 €	25.867,70 €	105.062,68 €	43.776,11 €
23	COMUNE DI NEMI	RM	200.000,00 €	26.000,00 €	105.600,00 €	44.000,00 €
24	COMUNE DI MAENZA	LT	198.694,67 €	25.830,31 €	104.910,79 €	43.712,83 €
25	COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO	RM	199.993,14 €	25.999,11 €	105.596,38 €	43.998,49 €
26	RISERVA NATURALE REGIONALE MONTE NAVEGNA E MONTE CERVIA	RI	87.816,80 €	11.416,18 €	46.367,27 €	19.319,70 €
	TOT		**4.998.621,79**	**649.820,83**	**2.639.272,31**	**1.099.696,79**

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 dicembre 2024, n. G17158

Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio Iscrizione dell'Organizzazione di volontariato denominata CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI FIUMICINO ODV - C.F 12658981001, con sede legale in Fiumicino (RM), Via Vistola 29 C.A.P. 00054, nella posizione n 837.

OGGETTO: Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio – Iscrizione dell'Organizzazione di volontariato denominata "CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI FIUMICINO – ODV" - C.F 12658981001, con sede legale in Fiumicino (RM), Via Vistola 29 – C.A.P. 00054, nella posizione n° 837.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";

VISTO il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 "*Codice del Terzo Settore*", e successive modificazioni che reca la nuova disciplina delle organizzazioni di volontariato, incluse quelle di protezione civile;

VISTO il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "*codice della protezione civile*" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 108 del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, e successive modificazioni che conferisce alle regioni le funzioni relative agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato;

VISTA la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 9663 del 30.06.2022, concernente: Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) ed enti di protezione civile. Verifica della sussistenza delle condizioni per l'iscrizione al beneficio;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 10380 del 27.02.2024 concernente: Programmazione e richiesta di attivazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 1/2018, artt. 39-40: procedure per la partecipazione ad attività addestrative, esercitative, formative e congressuali da parte delle organizzazioni di volontariato;

VISTA la legge n. 241/90 e successive modifiche "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";*

VISTO la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 *"Sistema integrato regionale di protezione civile",* così come modificata dall'art. 6 comma 1 lett. A della legge regionale 14/08/2023 n. 10;

VISTO l'art. 8 lettera R del regolamento regionale n. 9 del 23/10/2023 con la quale è stata definita la declaratoria di competenze della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 96 del 26 febbraio 2024, con la quale è stato conferito al Dott. Massimo La Pietra, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Emergenza Protezione Civile e NUE 112";

VISTA la determinazione n. G04194 del 29.12.04.2024 con la quale è stato definito l'assetto organizzativo dell'assegnazione del Personale alla Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112;

VISTA la determinazione G04105 del 10.04.2024 con la quale è stata definita l'organizzazione della direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112;

VISTO l'atto di organizzazione n. G10523 del 04.08.2022 con il quale è stata attribuita la Posizione Organizzativa "*Amministrazione del sistema regionale di protezione civile*" alla dott.ssa Federica Borelli e che, pertanto, la stessa è responsabile del procedimento;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G11703 del 05.09.2019 avente oggetto "*Modalità di iscrizione e gestione informatizzata dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile*", in base alla quale la Direzione Regionale Emergenza e Protezione Civile NUE 112 dispone la gestione informatizzata dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile attraverso la piattaforma informatica, modulo di gestione delle organizzazioni, "MGO" nella quale sono riportate le specializzazioni delle Organizzazioni di volontariato, la classe e le relative risorse;

CONSIDERATO che il citato r.r. n. 18/2019, oltre a prevederne l'informatizzazione, detta una nuova disciplina dei requisiti minimi che devono possedere le organizzazioni di volontariato per l'iscrizione e la permanenza nell'Elenco territoriale;

ATTESO che l'Amministrazione regionale si avvale in modo continuo e costante delle organizzazioni di volontariato per le attività di previsione, prevenzione, emergenza e post-calamità riguardanti il territorio regionale, che operano nel Sistema integrato di protezione civile regionale con il coordinamento della Sala operativa regionale;

RITENUTO pertanto che, anche in considerazione delle nuove potenzialità offerte dalla sua informatizzazione, la gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, come la sua implementazione con nuovi e significativi dati, si configurano come attività dinamiche in continua evoluzione ed aggiornamento, alle quali si provvederà di volta in volta con adeguato atto amministrativo;

VISTA la richiesta d'iscrizione all'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile presentata dal legale rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato denominata "CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI FIUMICINO – ODV", acquisita al prot. regionale n. 1484051 del 03 dicembre 2024;

CONSIDERATO che, dall'istruttoria della suddetta domanda di iscrizione, risulta che l'Organizzazione, denominata "CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI FIUMICINO – ODV", C.F 12658981001, con sede legale in Fiumicino (RM), Via Vistola, 29 C.A.P. 00054, possiede i requisiti minimi per essere iscritta all'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale G03088 del 03 marzo 2020 concernente: Provvedimento di iscrizione dell'Ente - CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI FIUMICINO – ODV C.F 12658981001 nella sezione "Organizzazione di Volontariato", ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15 settembre 2020;

RITENUTO possibile procedere, altresì, all' assegnazione della classe secondo i criteri indicati nell'art. 5 del regolamento regionale n. 18/2019 e che la stessa sarà visibile sulla piattaforma MGO e potrà subire modifiche in caso di variazioni dei dati relativi ai criteri sopra richiamati;

DATO ATTO che, fermo restando le azioni di gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile previste dal r.r. n. 18/2019, in particolare quelle in tema di verifica, controllo e radiazione, la Direzione Regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112" si riserva di procedere, successivamente all'iscrizione e anche al di fuori delle verifiche periodiche *ex* art. 7, r.r. 18/2019, alla verifica e all'eventuale correzione d'ufficio dei dati presenti nella piattaforma MGO, previa comunicazione al legale rappresentante;

RITENUTO pertanto che nulla osta all'iscrizione dell'Organizzazione di Volontariato denominata "CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI FIUMICINO – ODV", C.F 12658981001, con sede legale in Fiumicino (RM), Via Vistola 29 – C.A.P. 00054 nella posizione n° 837 dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, parte integrante e sostanziale della presente determinazione

- di iscrivere l'Organizzazione denominata "CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI FIUMICINO – ODV" C.F 12658981001, con sede legale in Fiumicino (RM), Via Vistola 29 – C.A.P. 00054, nell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, alla posizione n°837;

- di assegnare alla predetta Organizzazione di volontariato la classe come visibile sulla piattaforma MGO, che potrà subire modifiche in caso di variazioni nei dati che l'hanno determinata;

- di procedere, successivamente all'iscrizione ed anche al di fuori delle verifiche periodiche *ex* art. 7 del r.r. n. 18/2019, alla verifica e all'eventuale correzione d'ufficio, previa comunicazione al legale rappresentate, dei dati riguardanti gli elementi soggetti a variazione dinamica, comunque nei limiti imposti dal regolamento;

- che il possesso dei requisiti di idoneità tecnico-operativa necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, a norma del r.r. n. 18/2019;

- di stabilire che la presente determinazione di iscrizione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL);

- di stabilire che l'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, aggiornato con la presente variazione, sarà pubblicato sul sito istituzionale.

Il presente provvedimento sarà comunicato all' Organizzazione di volontariato e al Comune ove la stessa ha sede legale, affinché il Sindaco, in qualità di autorità comunale di protezione civile, disponga di un quadro completo e costantemente aggiornato delle potenzialità del volontariato di protezione civile disponibili sul territorio di competenza.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio nel termine di giorni 60 dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120.

Il Direttore

Massimo La Pietra

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 dicembre 2024, n. G17195

Bando 2024 per contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per spese di gestione e manutenzione ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 2/2014 e s.m.i., Approvazione degli elenchi provvisori delle domande ammesse e non ammesse a contributo. e perfezionamento della prenotazione di impegno 59555/2024 sul capitolo U0000E23521 di € 356.916,50, perfezionamento della prenotazione di impegno n.59556/2024 sul capitolo 0000E47905 di € 142.979,50 - disimpegno di €104,00 sulla prenotazione di impegno n. 59555/2024 sul capitolo U0000E23521. Esercizio finanziario 2024.

Oggetto: Bando 2024 per contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per spese di gestione e manutenzione ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 2/2014 e s.m.i., Approvazione degli elenchi provvisori delle domande ammesse e non ammesse a contributo e perfezionamento della prenotazione di impegno 59555 sul capitolo U0000E23521 di € 356.916,50, perfezionamento della prenotazione di impegno n.59556 sul capitolo U0000E47905 di € 142.979,50 - disimpegno di €104,00 sulla prenotazione di impegno 59555 sul capitolo U0000E23521
esercizio finanziario 2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E N.U.E. 112"

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI

- il decreto legislativo n. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, concernente: "Legge di stabilità regionale 2024";
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023 n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell' articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTI

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 "Codice della Protezione Civile" e s.m.i.;
- il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, "Codice del Terzo Settore", che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di Protezione Civile ;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 109/2013 che ha istituito, in attuazione della Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile n. 5300 del 13 novembre 2012, l'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 2/2014;
- il regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 9 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile" e s.m.i.;
- il regolamento regionale 14 ottobre 2019, n.18, il quale inerisce ai requisiti per l'iscrizione nel succitato Elenco, la cui gestione informatizzata avviene attraverso il software "Modulo di Gestione delle Organizzazioni" (MGO);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 96 del 26 febbraio 2024 con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue112":
- l'atto di organizzazione n. G04105 del 10.04.2024, con il quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale "Emergenza Protezione Civile e NUE 112", con decorrenza 1maggio 2024;
- l'atto di organizzazione n. G07265 del 06 giugno 2024, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Federica Borelli, responsabile del procedimento, l'incarico di Elevata Qualificazione (E.Q.) di II fascia "Amministrazione del Sistema regionale di Protezione Civile" nell'ambito dell'Area "Sistema Regionale Integrato di Protezione Civile";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il regolamento regionale 14 ottobre 2019, n. 18 "Requisiti per l'iscrizione e modalità di gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio. Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12 (Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio)", che ha abrogato il regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12;
- la determinazione n. G11703 del 5 settembre 2019 che ha stabilito le "Modalità di iscrizione e gestione informatizzata dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione Civile", in base alla quale l'Agenzia regionale di Protezione Civile dispone la gestione informatizzata dell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione Civile attraverso la piattaforma informatica Modulo di Gestione delle Organizzazioni "MGO", nella quale sono riportate le specializzazioni dalle Organizzazioni di volontariato e le relative risorse disponibili;
- la successiva determinazione n. G14472 del 23 ottobre 2019, con la quale è stato messo in esercizio il succitato software "Modulo di Gestione delle Organizzazioni" (MGO) del

sistema informativo "SEIPCI (ISTSP2) – Servizi Integrati per la gestione informatizzata dell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile";

- la DGR 14 gennaio 2020, n. 2, pubblicata sul BUR Lazio del 6 febbraio 2020 n.11, ordinario, recante "Approvazione dei requisiti per l'iscrizione nelle sezioni specialistiche dell'elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio, nonché degli specifici requisiti delle polizze per assicurazione infortuni dei volontari di protezione civile, in attuazione di quanto previsto dall'art.12, comma 1, del regolamento regionale 14 ottobre 2019, n. 18", in attuazione all'art. 12, comma 1 del regolamento regionale n. 18/2019;
- la determinazione n. G02145 del 28 febbraio 2020, recante "Gestione informatizzata dell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile (OdV) - Messa in esercizio del software Modulo di Gestione delle Organizzazioni (MGO) del sistema informativo "SEIPCI (ISTSP2) – Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 12 del regolamento regionale 14 ottobre 2019, n. 18";
- la determinazione 7 novembre 2024, n. G14776 Approvazione del Bando 2024 per contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per spese di gestione e manutenzione ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 2/2014 e s.m.i., Prenotazione impegno di spesa, a creditori diversi, di complessivi euro 660.000,00, di cui euro 357.020,50 sul capitolo U0000E23521, euro 142.979,50 sul capitolo U0000E47905, ed euro 160.000,00 sul capitolo U0000E47401 - esercizio finanziario 2024 pubblicata sul BURl del 12/11/2024 - - N. 91

RICHIAMATA la determinazione 7 novembre 2024, n. G14776 Approvazione del Bando 2024 per contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per spese di gestione e manutenzione ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 2/2014 e s.m.i., Prenotazione impegno di spesa, a creditori diversi, di complessivi euro 660.000,00, di cui euro 357.020,50 sul capitolo U0000E23521, euro 142.979,50 sul capitolo U0000E47905, ed euro 160.000,00 sul capitolo U0000E47401 - esercizio finanziario 2024;

CONSIDERATO CHE con la suddetta determina G14776/2024 sono state effettuate le seguenti prenotazioni di impegno per l'anno finanziario 2024

Capitolo	Importo	Anno Impegno	Prenotazione
U0000E23521	357.020,50	2024	59555/2024
U0000E47905	142.979,50	2024	59556/2024

DATO ATTO che l'avviso del Bando sopra ricordato è stato sul pubblicata sul BURL n. 91 del 12 novembre 2024

RILEVATO che sono pervenute dalle Associazioni di volontariato n. 85 istanze di partecipazione (duplicati esclusi) di cui sono state ammesse al contributo n. 60;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15198 del 15 novembre 2024 Bando 2024 per contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per spese di gestione e manutenzione ai sensi della l.r. n. 2/2014 e s.m.i., art. 12, approvato con DE n. G14776 del 7 novembre 2024. Nomina componenti della Commissione di cui all' art. 12 del Bando con il quale si è proceduto a nominare la commissione prevista dal punto 12 del Bando per la valutazione delle istanze di partecipazione pervenute con la quale si è proceduto a nominare la commissione prevista dal punto 12 del Bando per la valutazione delle istanze di partecipazione pervenute;

VISTA la nota prot. 1488669 del 03 dicembre 2024 con cui la Commissione ha comunicato la conclusione dei propri lavori inviando le risultanze dell'attività valutativa delle istanze pervenute;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 14 del Bando i lavori della Commissione devono essere approvati con atto del Direttore della Direzione Regionale "Emergenza, Protezione Civile E N.U.E. 112";

ATTESO che l'art. 15 del Bando prevede che il valore economico di ciascun punto attribuito sia determinato dividendo l'ammontare delle risorse disponibili per il numero dei punti complessivamente attribuiti arrotondato all'intero più vicino;

CONSIDERATO che l'ammontare delle risorse disponibili per le Associazioni di volontariato e per i Gruppi comunali è suddiviso in tre distinti capitoli di bilancio regionale e che quindi il valore punto è calcolato sulla disponibilità delle risorse destinate alle diverse fattispecie;

RILEVATO che dai lavori della Commissione risulta che il complesso delle Associazioni di volontariato ammessi a contributo ha totalizzato 393 punti;

CONSIDERATO pertanto che, sulla base degli importi impegnati, il valore unitario punto, ai sensi dell'articolo 15 del Bando, è pari a 1.272,26 euro/punto arrotondato a €1.272,00;

TENUTO CONTO che il contributo complessivamente riconosciuto alle Associazioni di volontariato di protezione civile ammesse è pari all'importo complessivo di euro 499.896,00, si procede a perfezionare le operazioni contabili sulle prenotazioni d' impegno n. 59555/2024, e 55956/2024 di cui alla determinazione n. G15198 del 15 novembre 2024 verso creditori certi secondo il seguente schema:

Prenotazione di impegno	Capitolo	Piano dei conti	Importo	Anno Impegno	Creditore
59555	U0000E23521	missione 11, programma 01, 1.04.04.01.000	€ 356.916,50	2024	Associazioni di volontariato allegato A
59556	U0000E47905	missione 11, programma 01, 1.04.04.01.000	€ 142.979,50	2024	Associazioni di volontariato allegato A

disimpegno per un importo complessivo di euro 140,00 secondo lo schema:

Prenotazione di impegno	Capitolo	Piano dei conti	Importo	Anno Impegno	Creditore
59554/2024	U0000E47401	missione 11, programma 01, 1.04.01.02.000	140 ,00	2024	Associazioni di volontariato

RITENUTO pertanto di approvare i sotto indicati elenchi posti a corredo del presente atto che, ordinati per classe e numero d'iscrizione all'Elenco Territoriale, riportano:

Allegato A: elenco delle Associazione di volontariato di protezione civile ammesse a contributo, con l'indicazione del punteggio assegnato e l'importo del relativo contributo;
Allegato B: elenco delle Associazione di volontariato di protezione civile non ammesse a contributo, con la motivazione di esclusione;

RICHIAMATO l'art. 14 del Bando, in cui è previsto che la pubblicazione dei suddetti allegati sul B.U.R. Lazio valga a tutti gli effetti come notifica agli interessati;

CONSIDERATO pertanto di procedere ad impegnare le somme relative ai contributi concessi secondo il suddetto elenco allegato A;

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario di dare atto che l'obbligazione verrà a scadenza come espresso nel piano finanziario redatto ai sensi dell'art. 30 comma 2 del regolamento regionale 26/2017 e si liquida in due rate come da avviso pubblico;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare i lavori della Commissione istituita con determinazione dirigenziale G15198 del 15/11/2024, come risultanti dai verbali agli atti;

2. di dare atto che, alla luce dei punteggi complessivamente attribuiti e delle risorse complessivamente destinate al Bando di cui al presente provvedimento, è pari a 1272,26 euro/punto arrotondato a euro 1272,00;

3. di approvare gli elenchi allegati alla presente Determinazione che, ordinati per classe e numero d'iscrizione all'Elenco Territoriale, riportano:

- ✓ **Allegato A:** elenco delle Associazione di volontariato di protezione civile ammesse a contributo, con l'indicazione del punteggio assegnato e l'importo del relativo contributo;
- ✓ **Allegato** B: elenco delle Associazione di volontariato di protezione civile non ammesse a contributo, con la motivazione di esclusione;

4. di procedere con le seguenti operazioni contabili secondo il seguente schema:

- ✓ perfezionamento degli impegni verso creditori certi:

Prenotazione di impegno	Capitolo	Piano dei conti	Importo	Anno Impegno	Creditore
59555	U0000E23521	missione 11, programma 01, 1.04.04.01.000	€ 356.916,50	2024	Associazioni di volontariato allegato A
59556	U0000E47905	missione 11, programma 01, 1.04.04.01.000	€ 142.979,50	2024	Associazioni di volontariato allegato A

disimpegno per un importo complessivo di euro 140,00 secondo lo schema:

Prenotazione di impegno	Capitolo	Piano dei conti	Importo	Anno Impegno	Creditore
59554/2024	U0000E47401	missione 11, programma 01, 1.04.01.02.000	140 ,00	2024	Associazioni di volontariato

5. di dare atto che l'obbligazione verrà a scadenza come espresso nel piano finanziario redatto ai sensi dell'art. 30 comma 2 del regolamento regionale 26/2017 e si liquida in due rate come da avviso pubblico;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Lazio e sul sito istituzionale della Regione;
7. di prevedere che la pubblicazione di cui al precedente punto abbia valore di notifica per tutti gli interessati;

8. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal decreto legislativo n.33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale.
9. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni centoventi.

Il Direttore
Massimo La Pietra

ALLEGATO A

ET	Classe	Denominazione	Punteggio	Codice fiscale	Codice creditore	Da impegnare	Capitolo
2	C	VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CASTELNUOVO DI PORTO - ODV	6	97659650580	149857	7.632 €	E47905
9	C	VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE MORLUPO	6	97690260589	144460	7.632 €	E47905
14	C	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE GRISÙ	6	92026980588	140837	7.632 €	E47905
52	D	GRUPPO CINOFILO DA SOCCORSO - LE ORME DI ASKAN - ODV	4	97286240581	85553	5.088 €	E47905
93	C	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO - DELEGAZIONE CIVITA CASTELLANA - ODV	6	90096000568	151246	7.632 €	E47905
110	C	ASSOCIAZIONE NAZ. VV.F. IN CONGEDO VOL. E P.C. DI PROSSEDI	6	91084380590	94428	7.632 €	E47905
114	C	NUCLEO VOLONTARI E CLOWNS DI PROTEZIONE CIVILE ALFREDO RAMPI	6	97471670584	154023	7.632 €	E47905
131	C	ASSOCIAZIONE ITALIANA PROTEZIONE CIVILE 'MONTE CELESTE' BELLEGRA	6	93001820583	54172	7.632 €	E47905
137	C	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VV.F IN CONGEDO PROT. CIVILE E VOLONTARIATO - COMM. VINCENZO ROMANO - ROMA EST	6	97485600585	154020	7.632 €	E47905
151	C	SAXULA GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE SAN GREGORIO DA SASSOLA	6	94042380587	98517	7.632 €	E47905
158	C	GRUPPO OPERATORI EMERGENZE AMBIENTALI ONLUS	6	97589000583	155204	7.632 €	E47905
167	C	PROTEZIONE CIVILE MPC03 - ODV	6	92016490580	88377	7.632 €	E47905
180	C	CANTALUPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE MANDELA	6	94045840587	99891	7.632 €	E47905
188	C	ASS. ACQUAPENDENTE ONLUS	6	90046710563	85494	7.632 €	E47905
189	C	LIBERA ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE - SANTA BARBARA	6	91006900608	54026	7.632 €	E47905
191	C	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE SCA CAPANNELLE	8	97539880589	128669	10.176 €	E47905
201	C	ASS. MILLENNIUM	8	97237820580	76980	10.176 €	E47905
218	C	ORGANIZZAZIONE VOLONTARIA DI PROTEZIONE CIVILE - GERANO	6	94047320588	134035	7.632 €	E47905
221	C	PROCIV ARCI SEZ. DI BASSANO ROMANO	6	90050950568	77180	3 059,50	E47905
221	C	PROCIV ARCI SEZ. DI BASSANO ROMANO	6	90050950568	77180	4.573 €	E23521
233	C	SQUADRA ECOLOGICA DI SORIANO NEL CIMINO - ODV	6	90006630561	5062	7.632 €	E23521
245	C	GRUPPO PROCIV ONANO	6	90048360565	77223	7.632 €	E23521
274	C	VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE EMPULUM CASTEL MADAMA	6	94059650583	139205	7.632 €	E23521
287	C	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE ROMA 20	8	97366220586	104823	10.176 €	E23521
304	C	EC - VOLONTARI D'ITALIA COLFELICE	6	90020100609	107672	7.632 €	E23521
311	C	N.O.P.C. NUCLEO OPERATIVO PROTEZIONE CIVILE SETTEFRATI	6	91023290603	145324	7.632 €	E23521
321	C	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO COMM. VINCENZO ROMANO DISTACCAMENTO OKIYE ROMA	6	97577030584	143791	7.632 €	E23521
367	C	DIPARTIMENTO NAZIONALE EMERGENZA MARE 118 - D.N.E.M. 118	8	97380800587	129518	10.176 €	E23521
391	C	CITTÀ DI LATINA	8	91057850595	85493	10.176 €	E23521
399	C	GRUPPO PRO CIV SAN LORENZO NUOVO	6	90028850569	54181	7.632 €	E23521
419	C	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ROMA XV	8	97764560583	164092	10.176 €	E23521
428	C	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI VALLERANO	6	90085440569	124665	7.632 €	E23521
433	C	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO - DELEGAZIONE ROMA SUD - ODV	6	93023100584	186368	7.632 €	E23521
436	C	PROTEZIONE CIVILE ROMA SUD OVEST ODV	8	97558740581	182699	10.176 €	E23521
453	E	PROGETTO UNO	1	97553040581	181478	1.272 €	E23521

464	C	GRUPPO CINOFILO DA SOCCORSO DOGS & DREAMS - K9 SAR	8	97818590586	181474	10.176 €	E23521
478	C	N.S.A. NUCLEO DI SICUREZZA AMBIENTALE E DI PROTEZIONE CIVILE - SUTRI	6	90116210569	177541	7.632 €	E23521
507	D	ANCIS POLITEIA - ODV	4	97274730585	85594	5.088 €	E23521
518	C	NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE ANC DI CAPENA	6	97553840584	177548	7.632 €	E23521
527	C	G.V.P.C. TERRACINA	8	91108300590	181472	10.176 €	E23521
542	C	EARTH LAZIO	8	97914370586	240473	10.176 €	E23521
551	C	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE CECCANO ONLUS	8	92061420607	181476	10.176 €	E23521
581	C	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE ISOLE PONZIANE	6	90067170598	177552	7.632 €	E23521
585	C	AEOPC ROMA	6	97789160583	186370	7.632 €	E23521
595	C	A.N.VV.F.C. VALLE DEL TEVERE	8	97391840580	107416	10.176 €	E23521
596	E	GRUPPO SOCCORSO PONTINO G.S.P. LATINA - ODV "VINCENZO CAMPO"	1	91147860596	240474	1.272 €	E23521
600	C	NUCLEO PROTEZIONE CIVILE ANC VALLE DEL SALTO	6	90077650571	182872	7.632 €	E23521
613	D	NUCLEO PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI CESANO DI ROMA	4	97931850586	186374	5.088 €	E23521
618	C	ASSOCIAZIONE INGEGNERI VOLONTARI PER L'EMERGENZA - ODV	8	97938330582	198175	10.176 €	E23521
642	C	ASSOCIAZIONE ROMA IX SAR O.D.V.	8	97977110580	186372	10.176 €	E23521
645	D	ASSOCIAZIONE TEAM MIRÒ - UNITÀ CINOFILA	4	90125410564	202867	5.088 €	E23521
654	C	MODAVI PROTEZIONE CIVILE LAZIO	8	97350580581	111297	10.176 €	E23521
672	C	E.R.A. SEZIONE VICOVARO	6	94075480585	186366	7.632 €	E23521
692	D	ASSOCIAZIONE CULTURALE VOLONTARI CINOFILI "LILLA ONLUS"	4	94041050587	109846	5.088 €	E23521
732	C	Protezione Civile Prociv Arci ANIENE ODV	8	94084450587	211576	10.176 €	E23521
733	E	PROTEZIONE CIVILE VALLECORSA L598 PEGASUS - ODV	1	92087330608	244532	1.272 €	E23521
734	C	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE ANZIO LE AQUILE - ODV	8	96466830583	247374	10.176 €	E23521
746	B/3	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "AVALON" ODV	12	91058290585	143797	15.264 €	E23521
756	B/3	NUCLEO PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI LAGO DI BRACCIANO ODV	12	96505230589	240477	15.264 €	E23521
784	B/3	A.R.F.I. MARCELLINA ODV	12	94089840584	249597	15.264 €	E23521
799	B/3	GRECCIO 92 EVO - ODV	12	90093740570	252039	15.264 €	E23521
					totale	**496.837 €**	

ALLEGATO B

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO NON AMMESSE A CONTRIBUTO

ET	Classe	Denominazione	motivazione non ammissione
72	b	O.D.V. ECOLOGIA CULTURA SCAURI	Odv classe B- iscrizione nell'elenco territoriale da più di tre anni art. 2 comma 2 bando
254	b	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE DELEGAZIONE SAN DONATO VAL DI COMINO	Odv classe B- iscrizione nell'elenco territoriale da più di tre anni art. 2 comma 2 bando
451	b	PCCD CASTELCHIODATO (CASTRUM DEODATI) - ODV	Odv classe B- iscrizione nell'elenco territoriale da più di tre anni art. 2 comma 2 bando
68	b	NUCLEO PROTEZIONE CIVILE CARABINIERI IN CONGEDO ANZIO-NETTUNO15	Odv classe B- iscrizione nell'elenco territoriale da più di tre anni art. 2 comma 2 bando
256	b	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE FIRE3	Odv classe B- iscrizione nell'elenco territoriale da più di tre anni art. 2 comma 2 bando
299	b	EC - VOLONTARI D'ITALIA 'VDS'	Odv classe B- iscrizione nell'elenco territoriale da più di tre anni art. 2 comma 2 bando
404	b	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE TUSCIA VITERBO O.D.V.	Odv classe B- iscrizione nell'elenco territoriale da più di tre anni art. 2 comma 2 bando
46	c	ASSOCIAZIONE ITALIANA PROTEZIONE CIVILE DI OLEVANO ROMANO	Domanda di partecipazione al Bando priva del File di archivio con i dati del portale MGO - art. 9 del bando
418	c	"GRUPPO ROMA 1 - ODV"	odv priva dei requisiti previsti dall'art. 3 comma 1 lettera a) del bando
462	c	A.N.E.P. ASSOCIAZIONE NAZIONALE ECOSISTEMA E PROTEZIONE	odv priva dei requisiti previsti dall'art. 3 comma 1 lettera a) del bando
524	c	IQBAL MASIH ONLUS	odv priva dei requisiti previsti dall'art. 3 commi A ed E del bando
660	c	A.I.VV.F.C. VINCENZO ROMANO - DISTACCAMENTO GENZANO DI ROMA	Odv con iscrizione da meno di tre anni art. 2 comma 2 bando
758	c	Protezione Civile Associazione Nazionale Bersaglieri Nucleo di Roma OdV	Odv con iscrizione da meno di tre anni art. 2 comma 2 bando

772	c	ASS. OPERATORI DI PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTALE ALLUMIERE ODV	Odv con iscrizione da meno di tre anni art. 2 comma 2 bando
795	c	CENTRO OPERATIVO MORENA 8	Odv con iscrizione da meno di tre anni art. 2 comma 2 bando
738	c	ANVVFC RIETI ODV	Odv con iscrizione da meno di tre anni art. 2 comma 2 bando
749	c	Nucleo Operativo Soccorso X - ODV	Odv con iscrizione da meno di tre anni art. 2 comma 2 bando
777	c	Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo Delegazione Anguillara ODV	Odv con iscrizione da meno di tre anni art. 2 comma 2 bando
365	d	SOCIETÀ NAZIONALE DI SALVAMENTO SEZIONE NETTUNO-ANZIO	domanda di partecipazione priva requisiti ex art. 7 bando
472	d	VOLONTARI ALTO ATERNO ONLUS	Odv con iscrizione da meno di tre anni art. 2 comma 2 bando
752	e	NUCLEO PROTEZIONE CIVILE ANC RIETI - ODV	Odv con iscrizione da meno di tre anni art. 2 comma 2 bando
766	e	AVESS ISOLA DEL LIRI ODV	Odv con iscrizione da meno di tre anni art. 2 comma 2 bando
773	e	Pubblica Assistenza Simbruini Soccorso ODV	Odv con iscrizione da meno di tre anni art. 2 comma 2 bando
809	e	ASSOCIAZIONE SAN MARCO LATINA - ODV	Odv con iscrizione da meno di tre anni art. 2 comma 2 bando
821	e	NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI AQUINO-CASTROCIELO - ODV	Odv con iscrizione da meno di tre anni art. 2 comma 2 bando

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 dicembre 2024, n. G17224

Contributo a favore dei Coordinamenti Territoriali di Volontariato iscritti nell'Elenco territoriale di cui alla l.r. 26 febbraio 2014, n. 2 e successive modifiche e integrazioni, finalizzato a supportare la gestione delle Organizzazioni di Volontariato e garantire la piena e costante operatività del Sistema regionale di protezione civile. Impegno di spesa di Euro 47.900/00 sui capitoli di bilancio E47905 ed E23521 - esercizio finanziario 2024.

OGGETTO: Contributo a favore dei Coordinamenti Territoriali di Volontariato iscritti nell'Elenco territoriale di cui alla l.r. 26 febbraio 2014, n. 2 e successive modifiche e integrazioni, finalizzato a supportare la gestione delle Organizzazioni di Volontariato e garantire la piena e costante operatività del Sistema regionale di protezione civile. Impegno di spesa di € 47.900/00 sui capitoli di bilancio E47905 ed E23521 - esercizio finanziario 2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112"

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 96 del 26 febbraio 2024 con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue112";

VISTO l'atto di organizzazione n. G04105 del 10 aprile 2024, con il quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112", con decorrenza I maggio 2024;

VISTI

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 "Legge di stabilità regionale 2024";
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all' assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- l'art. 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del Piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 e successive modifiche e integrazioni "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

VISTO il regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 9 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile";

VISTO il regolamento regionale 14 ottobre 2019 n. 18 "Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio", istituito dalla succitata legge regionale, la cui gestione informatizzata avviene attraverso il software "Modulo di Gestione delle Organizzazioni" (MGO), che reca tutte le informazioni relative alle Organizzazioni di volontariato, come da determinazione regionale n. G 11703 del 5 settembre 2019;

VISTA la DGR 14 gennaio 2020, n. 2, pubblicata sul BUR Lazio del 6 febbraio 2020 n.11, ordinario, recante "Approvazione dei requisiti per l'iscrizione nelle sezioni specialistiche dell'elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio, nonché degli specifici requisiti delle polizze per assicurazione infortuni dei volontari di protezione civile, in attuazione di quanto previsto dall'art.12, comma 1, del regolamento regionale 14 ottobre 2019, n. 18", in attuazione all'art. 12, comma 1 del regolamento regionale n. 18/2019;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e successive modifiche e integrazioni "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche e integrazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e i relativi atti di attuazione;

VISTO il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore", che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di Protezione civile;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 "Codice della Protezione civile" e successive modifiche e integrazioni;

ATTESO che la Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112" è preposta allo svolgimento di attività tecnico-operative di coordinamento, di controllo e di vigilanza in materia di protezione civile, funzionali all'intero Sistema regionale di protezione civile, e deve assicurarne l'effettività e la continuità, provvedendo all'organizzazione delle strutture, dei mezzi e delle risorse necessarie all'espletamento di tale compito;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale, ai sensi della sopra citata normativa nazionale e regionale, al fine di garantire l'operatività del Sistema regionale di protezione civile, si avvale in modo continuativo e costante dei mezzi, delle attrezzature, delle risorse strutturali e del personale delle Organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale di cui alla l.r. n. 2/2014, le quali costituiscono parte integrante del succitato Sistema;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 2/2014 e s.m.i. e dell'art. 2 del r.r. n. 9/2015, la Regione può disporre, nei limiti delle proprie risorse, di misure contributive per la gestione delle organizzazioni di volontariato e per la gestione, tra le altre, delle attrezzature funzionali all'adempimento delle attività di natura meramente amministrativa, necessitate dall'essere continuamente in relazione con l'Amministrazione regionale e con gli altri enti dell'intero Sistema di protezione civile, dato il ruolo rivestito nell'ambito del medesimo;

CONSIDERATO altresì che l'art. 2, comma 1, lett. e), del regolamento regionale n.18/2019 prevede che possano iscriversi all'Elenco Territoriale anche i Coordinamenti Territoriali delle organizzazioni di volontariato, i quali, in quanto organizzazioni di secondo livello, rappresentano uno strumento rilevante per l'esercizio delle competenze previste dalla l.r. n. 2/2014 e s.m.i.;

CONSIDERATA la funzione di supporto operativo alla Direzione "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112", assolta dai succitati Coordinamenti nelle attività organizzative, tecniche e di coordinamento operativo delle organizzazioni di volontariato, nonché la funzione di supporto alle stesse nella gestione delle risorse funzionali all'adempimento delle molteplici attività di natura meramente amministrativa, necessarie al

mantenimento di un rapporto di collaborazione proficua e duratura con l'Amministrazione regionale e con le altre componenti del Sistema di protezione civile;,

DATO ATTO che il regolamento regionale n. 9/2015 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile", individua i criteri e le modalità di erogazione delle misure a favore del volontariato di protezione civile e che prevede espressamente il concorso della Regione al rimborso delle spese per lo svolgimento delle molteplici attività che le Organizzazioni anzidette sono chiamate a svolgere;

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale n.1496004 del 04.12.2024, con la quale il Comitato Tecnico Consultivo Volontariato di Protezione Civile, costituito dai presidenti dei Coordinamenti Territoriali, nel rappresentare che "la gestione di una ODV è oggi caratterizzata da una elevata complessità amministrativa e contabile che richiede un costante impegno per poter rispondere alle numerose istanze degli Enti, per l'aggiornamento obbligatorio dei dati sulle piattaforme digitali in uso e per la redazione dei documenti amministrativi in modo corretto", chiede un contributo ai Coordinamenti, volto a consentire il supporto alle stesse per una ordinata e puntuale gestione amministrativa e per le attività di coordinamento in capo ad esse di Protezione Civile;

RITENUTO di concordare con quanto rappresentato nell'anzidetta nota e di accogliere la richiesta contributo, funzionale anche al perseguimento di un interesse proprio dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO, pertanto, di erogare un contributo ai Coordinamenti Territoriali, proporzionato in ragione del numero di Organizzazioni aderenti, affinché assistano le Organizzazioni di volontariato nella gestione, tra le altre, delle riscorse funzionali all'adempimento delle attività anche di natura amministrativa, necessitate dall'essere continuamente in relazione con l'Amministrazione regionale e con gli altri enti dell'intero Sistema di protezione civile, dato il ruolo rivestito nell'ambito del medesimo, come specificato nella sottostante tabella:

N.E.T.	ODV	Codice Creditore	Codice Fiscale	Importo
44	COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	182876	97744040581	8.000,00 €
222	CORPO REGIONALE INTERVENTO RAPIDO DEL LAZIO	190143	90076570564	8.000,00 €
460	AEOPC ITALIA ONLUS -ASSOCIAZIONE OPERATORI PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTALE	190144	91066520585	7.000,00 €
493	COMITATO REGIONALE ANPAS LAZIO ODV	190146	94030720588	2.000,00 €
500	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE COORDINAMENTO RE	190145	91061820592	7.000,00 €

501	FE.PI.VOL. FEDERAZIONE PRONTO INTERVENTO DEL VOLONTARIATO	176600	97811990585	7.000,00 €
592	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI COORDINAMENTO SECOV LAZIO – ODV	190199	96441330584	3.500,00 €
594	COORDINAMENTO REGIONALE PROCIV ARCI LAZIO	190149	90068420562	3.500,00 €
709	COORDINAMENTO VOLONTARI VAB LAZIO	218513	91079420583	1.900,00 €

RITENUTO, pertanto, di procedere ad erogare ai Coordinamenti Territoriali delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio il contributo totale di € 47.900/00;

DATO ATTO della disponibilità, in termini di competenza e di cassa, del capitolo E47905 per € 20.000/00 e del capitolo E23521 per € 27.900/00.

RITENUTO, pertanto, di impegnare, per l'esercizio finanziario 2024, la somma complessiva di € 47.900/00.

ATTESO che i Coordinamenti Territoriali hanno l'onere di rendicontare il contributo in argomento mediante l'applicazione appositamente predisposta all'interno della piattaforma di gestione dell'Elenco Territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della regione Lazio, MGO;

DATO ATTO che il presente contributo viene erogato al 100% del corrente esercizio finanziario in forma anticipata e dovrà essere utilizzato dai beneficiari entro il termine del 30.06.2025 e rendicontato entro il termine del 31.12.2025, mediante l'applicazione appositamente predisposta all'interno della piattaforma MGO, caricandovi le fatture ed i giustificativi di pagamento ammissibili al contributo in oggetto;

CONSIDERATO che le obbligazioni avranno scadenza come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

ATTESO che il dott. Paolo Petricca, funzionario dell'Area Affari Generali e Bilancio della Direzione "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112" e titolare della "Elevata Qualificazione" assegnata con atto organizzativo n. G07269 del 06.06.2024 è nominato, con il presente atto, per motivi attinenti all'organizzazione del lavoro, responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. in considerazione delle specifiche competenze inerenti alla disciplina e al funzionamento delle organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco Territoriale della Regione Lazio;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

- di impegnare sul capitolo E47905 la somma di € 20.000/00 e sul capitolo E23521 la somma di € 27.900/00 a favore dei Coordinamenti Territoriali per supportare le Organizzazioni di volontariato nella gestione delle attività di natura amministrativa e di coordinamento delle attività di Protezione Civile, secondo la tabella sottostante:

N.E.T.	ODV	Codice Creditore	Codice Fiscale	Importo
44	COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	182876	97744040581	8.000,00 €
222	CORPO REGIONALE INTERVENTO RAPIDO DEL LAZIO	190143	90076570564	8.000,00 €
460	AEOPC ITALIA ONLUS -ASSOCIAZIONE OPERATORI PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTALE	190144	91066520585	7.000,00 €
493	COMITATO REGIONALE ANPAS LAZIO ODV	190146	94030720588	2.000,00 €
500	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE COORDINAMENTO RE	190145	91061820592	7.000,00 €
501	FE.PI.VOL. FEDERAZIONE PRONTO INTERVENTO DEL VOLONTARIATO	176600	97811990585	7.000,00 €
592	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI COORDINAMENTO SECOV LAZIO - ODV	190199	96441330584	3.500,00 €
594	COORDINAMENTO REGIONALE PROCIV ARCI LAZIO	190149	90068420562	3.500,00 €
709	COORDINAMENTO VOLONTARI VAB LAZIO	218513	91079420583	1.900,00 €

- di stabilire che il presente contributo viene erogato al 100% del corrente esercizio finanziario in forma anticipata e dovrà essere utilizzato dai beneficiari entro il termine del 31.12.2025 e rendicontato entro il termine del 31.01.2026, mediante l'applicazione appositamente predisposta all'interno della piattaforma MGO;

- di dare atto che le obbligazioni avranno scadenza nell'esercizio finanziario 2024, come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;
- di nominare il dott. Paolo Petricca, funzionario dell'Area Affari Generali e Bilancio della Direzione "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112" responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i.;
- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il Direttore
Massimo La Pietra

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 dicembre 2024, n. G17227

Utilizzo delle risorse finanziarie regionali per i rimborsi ai datori di lavoro dei volontari di Protezione Civile attivati dalla Regione Lazio per varie emergenze - ex art. 39, D. Lgs. 1/2018. Impegno verso vari creditori per complessivi Euro 23539.42 di cui Euro 97,40 sul Capitolo U0000E47915, Euro 463.53 sul Capitolo U0000E47913, Euro 5.025,64 sul Capitolo U0000E47914 e Euro 17952.85 sul Capitolo U0000E47917 es. finanziario 2024.

OGGETTO: Utilizzo delle risorse finanziarie regionali per i rimborsi ai datori di lavoro dei volontari di Protezione Civile attivati dalla Regione Lazio per varie emergenze - ex art. 39, D. Lgs. 1/2018. Impegno verso vari creditori per complessivi € 23539.42 di cui € 97,40 sul Capitolo U0000E47915, € 463.53 sul Capitolo U0000E47913, € 5.025,64 sul Capitolo U0000E47914 e € 17952.85 sul Capitolo U0000E47917 es. finanziario 2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE112"

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO in particolare l'art. 3 del Regolamento Regionale n. 9/2023 che modifica l'art. 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell'art. 17, è istituita, tra le altre, la Direzione Regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue112";

VISTO il Regolamento Regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del regolamento regionale 9/2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 96 con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue112";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G07793 del 12 giugno 2024 con il quale è stato conferito al dott. Carlo Costantini l'incarico di Dirigente dell'Area "Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile" della Direzione Regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue112";

VISTA la comunicazione del Direttore generale, prot. 573860 del 30/04/2024, recante le indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTO il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della L.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata L.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.r. n. 11/2020;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”.

VISTO il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della Protezione civile” e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni, che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;

CONSIDERATO che l’Ente Regione, ai sensi della Legge Regionale 26 febbraio 2014, n. 2, deve assicurare lo svolgimento delle attività di protezione civile quali declinate dal citato D. Lgs. n. 1 del 2018 “Codice della Protezione Civile”, il quale definisce la composizione, la natura e le finalità del Servizio Nazionale di Protezione Civile, nonché il contenuto delle attività di protezione civile medesime, suddivise in attività volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;

VISTI, in particolare, gli articoli 39 e 40 del citato D. Lgs. n. 1 del 2018, i quali prevedono strumenti per consentire l'effettiva partecipazione delle Associazioni di Volontariato e quindi dei volontari aderenti, alle attività di protezione civile;

CONSIDERATO che l'articolo 39 consente al volontario, durante il proprio impiego in attività di protezione civile autorizzate, il mantenimento del posto di lavoro e dei benefici ad esso collegati, ed al datore di lavoro dello stesso la possibilità di ottenere il rimborso degli emolumenti versati, in riferimento alle giornate interessate dalle predette attività;

VISTO il citato D. Lgs. n. 1 del 2018, dove agli articoli 7 ed 11 vengono definiti la tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile e le attività che le Regioni debbono svolgere nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2020 avente ad oggetto "Rimborsi spettanti ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari, ai volontari lavoratori autonomi/liberi professionisti e alle organizzazioni di volontariato per le attività di protezione civile autorizzate" ai sensi degli articoli 39 e 40 del D. Lgs. n. 1/2018";

VISTE le richieste di rimborso di cui al successivo elenco, presentate, ai sensi dell'articolo 39 del D. Lgs. n.1 del 2018, alla Regione Lazio dai datori di lavoro dei volontari appartenenti ad Organizzazioni di Volontariato regolarmente attivate dalla struttura regionale competente per interventi di Protezione Civile

VERIFICATA la completezza delle istanze presentate, ai sensi delle disposizioni emanate con la sopracitata Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2020, per un importo complessivo di € 23539.42 di cui € 97,40 (euro *novantasette/40*) da parte di amministrazioni centrali, € 463.53 da parte di amministrazioni locali, € 5.025,64 (da imprese controllate dalla Regione Lazio e € 17952.85 da parte di altre imprese;

RITENUTO per quanto sopra esposto, di impegnare a favore dei creditori indicati nella tabella riepilogativa, l'importo di € 97,40 a valere sul capitolo U0000E47915 es. fin. 2024, corrispondente alla Missione 11 – Programma 01 – codice V livello 1.04.01.01.000 "*Rimborso oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile – artt. 9 e 10 DPR 194/01 § Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali*", € 463.53 a valere sul capitolo U0000E47913 es. fin. 2024, corrispondente alla Missione 11 – Programma 01 – codice V livello 1.04.01.02.000 "*Rimborso oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile – artt. 9 e 10 DPR 194/01 § Trasferimenti correnti a amministrazioni locali*", € 5.025,64 a valere sul capitolo U0000E47914 es. fin. 2024, corrispondente alla Missione 11 – Programma 01 – codice V livello 1.04.03.01.000 "*Rimborso oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile – artt. 9 e 10 DPR 194/01 § Trasferimenti correnti a imprese controllate*" e di € 17952.85 a valere sul Capitolo U0000E47917 es. fin. 2024, corrispondente alla Missione 11 – Programma 01- codice V livello 1.04.03.99.000 "*Rimborso oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile - artt. 9 e 10 DPR 194/01 § Trasferimenti correnti a altre imprese*";

CONSIDERATO che le obbligazioni avranno scadenza come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate e costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, di impegnare € 97,40 a valere sul capitolo U0000E47915 es. fin. 2024, corrispondente alla Missione 11 – Programma 01 – codice V livello (1.04.01.01.000) "*Rimborso oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile – artt. 9 e 10 DPR 194/01 § Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali*", € 463.53 a valere sul capitolo U0000E47913 es. fin. 2024, corrispondente alla Missione 11 – Programma 01 – codice V livello (1.04.01.02.000) "*Rimborso oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile – artt. 9 e 10 DPR 194/01 § Trasferimenti correnti a amministrazioni locali*", € 5.025,64 a valere sul capitolo U0000E47914 es. fin. 2024, corrispondente alla Missione 11 – Programma 01 – codice V livello (1.04.03.01.000) "*Rimborso oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile – artt. 9 e 10 DPR 194/01 § Trasferimenti correnti a imprese controllate*" e di € 17952.85 a valere sul Capitolo U0000E47917 es. fin. 2024, corrispondente alla Missione 11 – Programma 01- codice V livello (1.04.03.99.000) "*Rimborso oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile - artt. 9 e 10 DPR 194/01 § Trasferimenti correnti a altre imprese*" a favore dei creditori e per gli importi indicati nella tabella allegata.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

L'obbligazione di cui al presente atto giungerà a scadenza nel corrente esercizio finanziario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

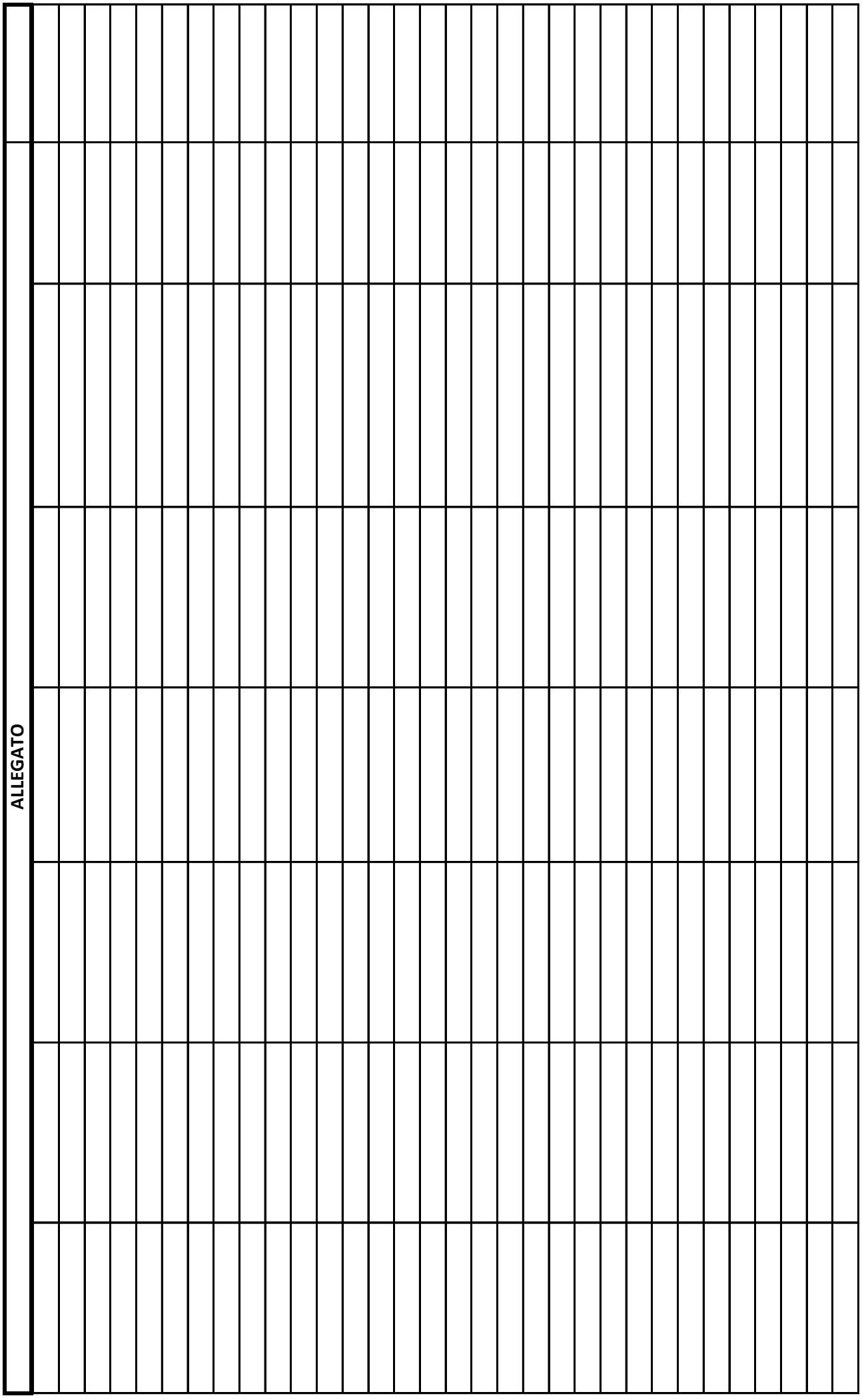
Il Direttore
Massimo La Pietra

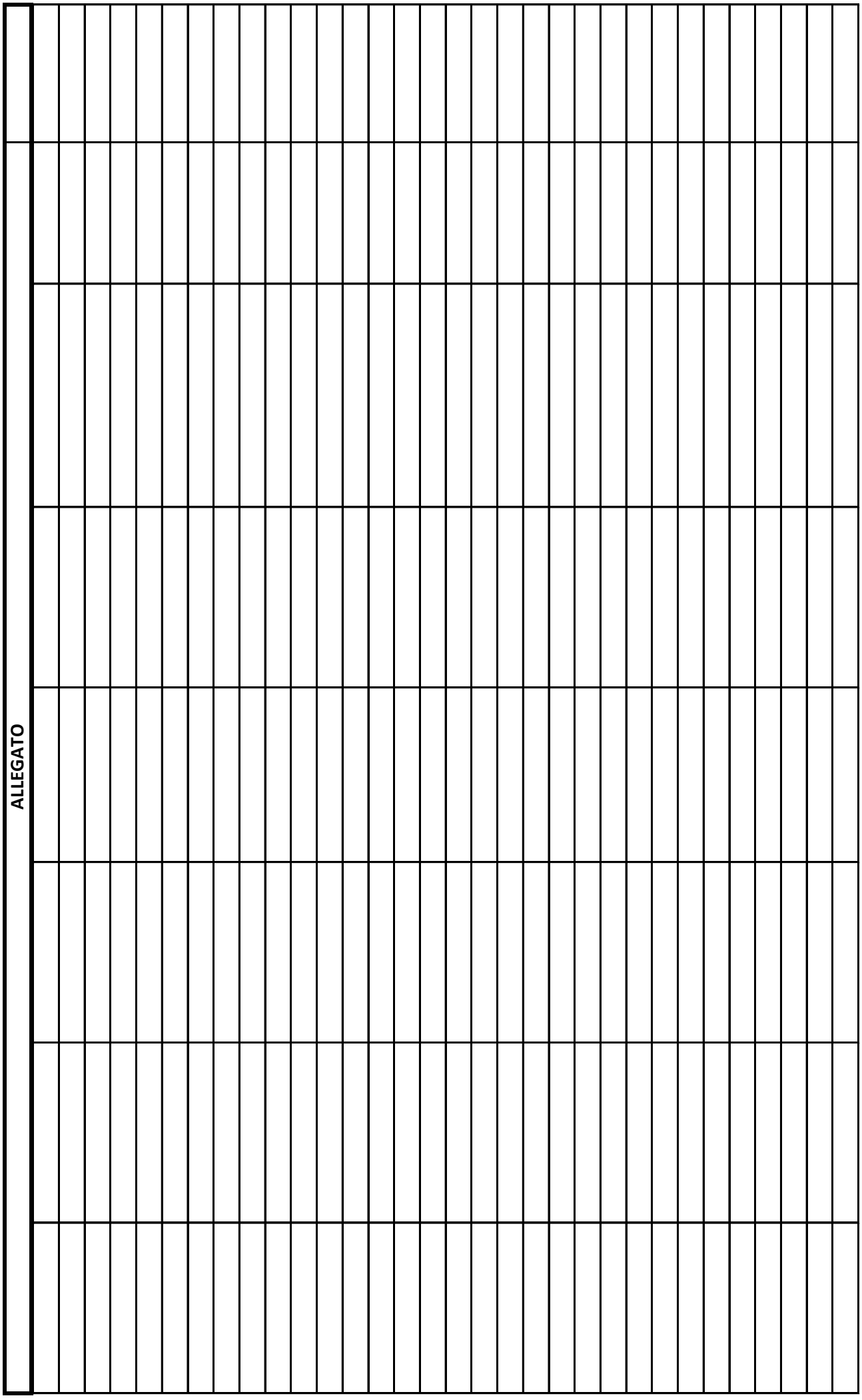
ALLEGATO							
Art. 39 D.Lgs. 1/2018	ENTE	P.IVA/COD.FISC.	Nome volontario	ODV	CAPITOLI	Cod. cred.	IMPORTO
1	ATAC SPA	P.IVA/C.F. 06341981006	BOESSO CLAUDIO	A.N.VV.F.C. DIVINO AMORE (E.T. 130)	E47917 - altre imprese	446	11607,35
7	PREFETTURA DI VITERBO	P.IVA/C.F. 105060	VIGLIANTI CINZIA	A.E.O.P.C. FAVL VITERBO (E.T. 217)	E47915 - amministrazioni centrali	105060	97,4
15	XEROX SPA	P.IVA/C.F. 00747880151	MORA SIMONE	GABI ODV (E.T. 139)	E47917 - altre imprese	820	281,21
22	POSTE ITALIANE SPA	P.IVA/C.F. 97103880585	CARACCIOLO FIORINA	A.E.O.P.C. TARQUINIA (E.T. 85)	E47917 - altre imprese	61121	635,72
24	ENEL ITALIA SPA	05779711000	TORRENTI LEONARDO	G.C. ORTE (E.T. 178)	E47917 - altre imprese	63359	1320,28
26	ALMAVIVA SPA	P.IVA/C.F. 08450891000	POLIDORI MARCO	A.N.C. ROMA 1 (E.T. 176)	E47917 - altre imprese	144034	208,78

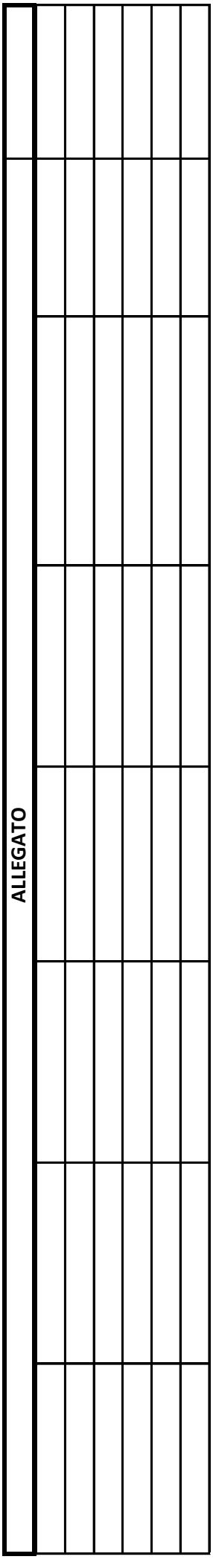
ALLEGATO							
32	BANCA POPOLARE DI FONDI	P.IVA/C.F. 00076260595	MARINO MARIO	FALCHI PRONTO INTERVENTO (E.T. 257)	E47917 - altre imprese	3157	773,73
35	ACQUA PUBBLICA SABINA SPA	P.IVA/C.F. 01138990575	VISCIOLETTI CORRADO	G.C. GRECCIO (E.T. 212)	E47917 - altre imprese	177678	141,25
42	COTRAL SPA	P.IVA/C.F. 06043731006	ELEUTERI SIMONE	GRUPPO PEGASO (E.T. 363)	E47914 - imprese controllate	59856	5025,64
47	FCA ITALY SPA	P.IVA/C.F. 07973780013	ASTOLFI MAURO	BOVILLE EMERGENCY (E.T. 279)	E47917 - altre imprese	90218	293,13
48	VIGILANZA UMBRA MONDIALPOL SPA	P.IVA/C.F. 00623720547	GIORDANO LUIGI	G.C. CONTIGLIANO (E.T. 264)	E47917 - altre imprese	181206	1322,4
52	ASL ROMA 1	13664791004	VALENTINI ILARIA	P.C. SORATTE (E.T. 60)	E47913 - amministrazioni locali	165025	463,53
53	RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA	06382641006	FILIPPI LUCIANO	ASS. VOL. P.C. CROCE BLU SABINA (E.T. 681)	E47917 - altre imprese	2202 torino 115818 roma	185,69

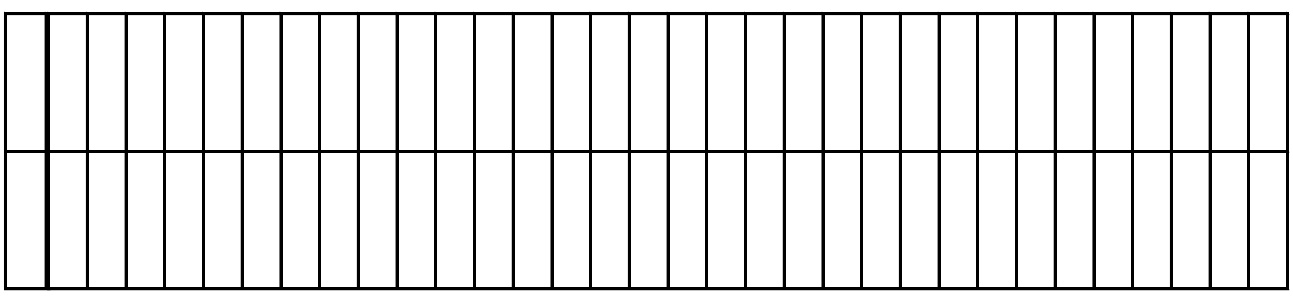
ALLEGATO							
54	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE	80027390584	BENEDETTI MARCO	K9 RESCUE (E.T. 125)	E47917 - altre imprese	57852	134,47
70	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE	P.IVA/C.F. 80027390584	BENEDETTI MARCO	K9 RESCUE (E.T. 125)	E47917 - altre imprese	57852	395,57
75	EMEC SRL	P.IVA/C.F. 00620840579	GIANGREGORIO DIEGO	G.C. RIETI (E.T. 543)	E47917 - altre imprese	150399	176,46
77	AZIENDA AMBIENTE SPA	P.IVA/C.F. 10932291007	SESSI GIUSEPPE	A.I.P.C. CAVE (E.T. 8)	E47917 - altre imprese	163700	142,61
105	COOPSERVICE	P.IVA/C.F. 00310180351	MORETTI ROBERTO	C.V.R.S. (E.T. 313)	E47917 - altre imprese	74142	151,53

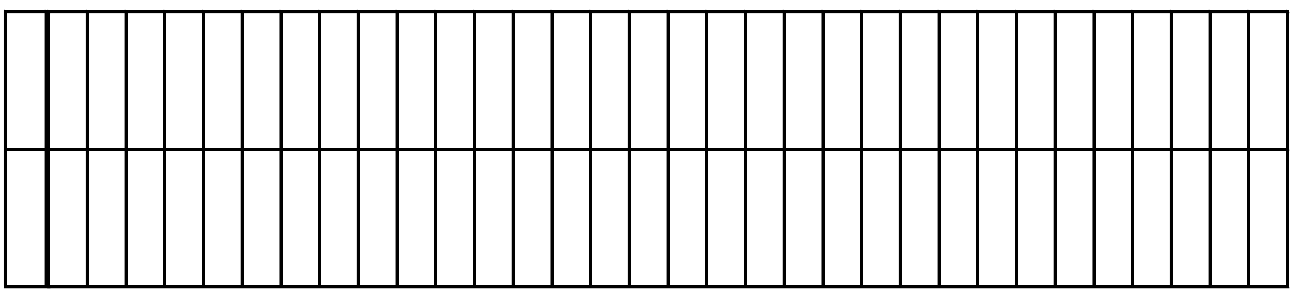
ALLEGATO

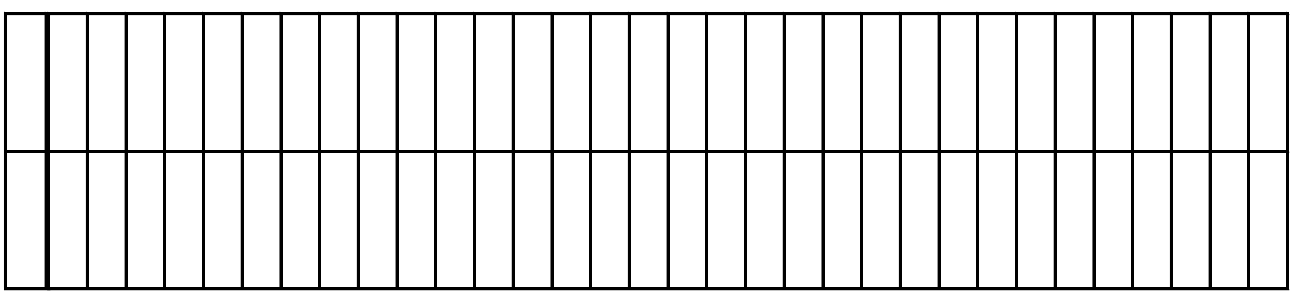

ALLEGATO

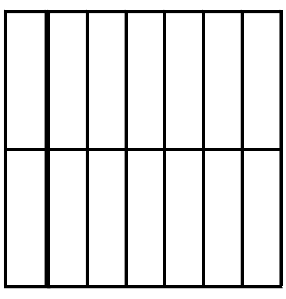

ALLEGATO


ALLEGATO









Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 dicembre 2024, n. G17293

Determina a contrarre ai sensi dell'art.71D.lgs. n.36/2023 per l'indizione di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'acquisto di n.10 Tende a 6 moduli da utilizzare per l'allestimento del Villaggio campale di accoglienza in occasione del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e servizi accessori. Intervento n.253 - CUP F89120000090001.Prenotazione impegni di spesa a favore di cred. diversi per euro 1.220.000,00 (compresa Iva) sul capitolo U0000E46174 per le annualità 2024-2026.Impegno di spesa di euro 8.800,00 sul capitolo U0000E46174 e relativi accertamenti a favore del fondo incentivi sul capitolo E0000341560 per le annualità 2024-2026. Impegno di spesa di euro 2.000,00 pari allo 0,20% dell'importo, sul capitolo U0000E46174 a favore della società "Giubileo 2025 S.p.A." e. f. 2024.Impegno di spesa di euro 660,00 sul Capitolo U0000T19427 a favore dell'A.N.A.C. (Cod. Cred. 159683)E.F. 2024

Oggetto: Determina a contrarre ai sensi dell'art.71D.lgs. n.36/2023 per l'indizione di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'acquisto di n.10 Tende a 6 moduli da utilizzare per l'allestimento del Villaggio campale di accoglienza in occasione del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e servizi accessori. Intervento n. 253 - CUP F89120000090001.Prenotazione impegni di spesa a favore di cred. diversi per € 1.220.000,00 (compresa Iva) sul capitolo U0000E46174 per le annualità 2024-2026.Impegno di spesa di € 8.800,00 sul capitolo U0000E46174 e relativi accertamenti a favore del fondo incentivi sul capitolo E0000341560 per le annualità 2024-2026. Impegno di spesa di € 2.000,00 pari allo 0,20% dell'importo, sul capitolo U0000E46174 a favore della società "Giubileo 2025 S.p.A." e. f. 2024. Impegno di spesa di € 660,00 sul Capitolo U0000T19427 a favore dell'A.N.A.C. (Cod. Cred. 159683)E.F. 2024.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10**;**

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 9/2023;
VISTO in particolare l’art. 3 del regolamento regionale n. 9/2023 che modifica l’art. 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell’art. 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale “*Emergenza, Protezione Civile e Nue112*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 96 con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l’incarico di Direttore della Direzione regionale “*Emergenza, Protezione Civile e Nue112*”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G07449 del 07 giugno 2024, con cui è stato conferito l’incarico di elevata qualificazione di I^ fascia “Acquisti, gare ed economato”, nell’ambito dell’Area Logistica e Approvvigionamento, Acquisti Economali e Procedure di Gara della Direzione regionale “*Emergenza, Protezione Civile e Nue112*” al dott. Giovanni Tisti;

VISTA la comunicazione del Direttore generale, prot. 573860 del 30/04/2024, recante le indicazioni per l’operatività della riorganizzazione dell’apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e ss.mm.ii;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
VISTA LA Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”.
VISTO l’art. 10, comma 3 del D.lgs. n. 118/2011 che autorizza l’assunzione di impegni pluriennali;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “*Codice della Protezione civile*” e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e ss.mm.ii;
VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni, che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;

VISTA la celebrazione del Giubileo della Chiesa cattolica 2025 che avrà inizio in data 24 dicembre 2024 e proseguirà lungo l’anno 2025, il conseguente ingente afflusso di pellegrini e loro gestione;

VISTO l’art. 1 comma 645, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e ss.mm.ii. ai sensi del quale:

- "*Al fine di coordinare, attraverso la costituzione di un apposito tavolo istituzionale, le iniziative e la realizzazione degli interventi e delle opere necessari allo svolgimento del Giubileo della Chiesa cattolica previsto per l'anno 2025, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022";*
- *"Il predetto tavolo definisce, anche sulla base delle proposte pervenute dalle amministrazioni interessate e delle intese tra la Santa Sede e lo Stato italiano, gli indirizzi nonché' il piano degli interventi e delle opere necessari, da aggiornare e rimodulare su base almeno semestrale, sentite le competenti Commissioni parlamentari";*

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e ss.mm.ii., *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022*-2024*"* che in relazione al Giubileo della Chiesa cattolica 2025 prevede:

- all'art 1, comma 427 *"Al fine di assicurare la realizzazione dei lavori e delle opere indicati nel programma dettagliato degli interventi, nonché la realizzazione degli interventi funzionali all'accoglienza e alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, è costituita una società interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze denominata «Giubileo 2025», che agisce anche in qualità di soggetto attuatore e di stazione appaltante per la realizzazione degli interventi e l'approvvigionamento dei beni e dei servizi utili ad assicurare l'accoglienza e la funzionalità del Giubileo. In relazione agli interventi relativi alla Misura di cui al comma 420, la società "Giubileo 2025" può agire in qualità di stazione appaltante e le funzioni di soggetto attuatore sono svolte dagli enti individuati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza"*;
- all' art 1 comma 425 ter "*in relazione agli interventi previsti dal programma dettagliato degli interventi, approvato ai sensi del comma 422, si applicano, altresì, in quanto compatibili, le procedure e le deroghe previste per la realizzazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021";*
- all'art 1, comma 423 *"Per ogni intervento il programma dettagliato individua il cronoprogramma procedurale, il soggetto attuatore e la percentuale dell'importo complessivo lordo dei lavori che in sede di redazione o rielaborazione del quadro economico di ciascun intervento deve essere riconosciuta alla società "Giubileo 2025" di cui al comma 427.L'ammontare di tale percentuale è determinato in ragione della complessità e delle tipologie di servizi affidati alla società "Giubileo 2025" e non può essere superiore al 2 per cento dell'importo complessivo lordo dei lavori ovvero alla percentuale prevista dalla normativa applicabile tenuto conto delle risorse utilizzate a copertura dei suddetti interventi."*

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 giugno 2024:

- il quale, muovendo dall'esigenza di includere in un unico allegato al medesimo decreto l'elenco degli interventi connessi alle celebrazioni del giubileo della Chiesa Cattolica 2025, ha approvato il programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025;
- il quale, si compone dell'Allegato 1, recante l "*Elenco interventi del programma dettagliato"* comprensivo delle relative schede descrittive degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale dell'8 agosto 2024, n.663 che:

- approva il programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, e l'integrazione del piano delle azioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024;
- approva lo schema di convenzione tra la società "Giubileo 2025 S.p.a." e la Regione Lazio – Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112", in qualità di soggetto attuatore per gli interventi connessi all'attuazione del "Villaggio Campale Accoglienza Regione Lazio";

VISTA la convenzione sottoscritta in data 29/08/2024 tra la "Giubileo 2025 S.p.a." e la Regione Lazio, quest'ultima si impegna a realizzare l'intervento per il quale il programma dettagliato la individua Soggetto Attuatore: Intervento n. 253 – Villaggio campale accoglienza Regione Lazio, con prenotazione di impegno delle somme a disposizione per il 2024;

ATTESO CHE la Regione Lazio è soggetto attuatore per l'intervento di cui all'Allegato 1 al DPCM 11 giugno 2024, n.253 "Villaggio campale accoglienza Regione Lazio", individuato come tipologia di intervento essenziale e indifferibile, il CUP di riferimento è F89I20000090001;
VISTO che

- l'individuazione dell'area in cui organizzare il Villaggio Campale è stata resa nota e disponibile a fine ottobre 2024;
- la necessità di accogliere i numerosi volontari che saranno impegnati nelle manifestazioni giubilari, e di approvvigionarsi quindi, di dotazioni campali di pronta operatività, quali tende a 6 moduli;
- le attrezzature da acquistare prevedono tempistiche di produzione piuttosto lunghe, e pertanto, l'obbligazione sarà perfezionata per l'annualità 2025;
- è necessario impegnare i fondi dell'annualità 2024, in quanto potrebbero non essere disponibili per le annualità successive e dunque l'incoerenza tra anno di impegno e piano finanziario di attuazione sarà risolta in sede di riaccertamento dei residui.

VISTA altresì la necessità di dover procedere, post evento giubilare, alla manutenzione, ricondizionamento e sanificazione, delle tende di accoglienza, da effettuarsi presumibilmente nei primi mesi dell'anno 2026;

SI RITIENE pertanto, di procedere all'avvio di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'acquisto di n. 10 Tende a 6 moduli da accoglienza e relativo servizio di manutenzione, ricondizionamento e sanificazione post evento giubilare, ai sensi dell'art. 71 D.lgs. n. 36/2023;
CONSIDERATO che, a partire dal 24/09/2019, è stata attivato il nuovo sistema di e-Procurement denominato "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio S.TEL.LA" raggiungibile all'indirizzo www.regione.lazio,it/centrale e in virtù di quanto disciplinato dall'art. 3, comma 4-bis, Legge Regionale n. 12/2016, come modificato dall'articolo 6, comma 4, lett. a) della Legge Regionale n. 13/2018, la Regione Lazio, ha l'obbligo di svolgere le gare esclusivamente sulla nuova piattaforma regionale STELLA;

RILEVATO che l'importo complessivo da porre a basa d'asta sia pari ad € 1.000.000,00 (esclusa Iva) per la fornitura di n. 10 Tende a 6 moduli da accoglienza e servizi accessori che trova la copertura finanziaria sul capitolo U0000E46174 e che lo stesso deriva da una indagine di mercato;

RITENUTO, pertanto, prenotare l'impegno, a copertura del quadro economico di appalto, a favore di creditori diversi (codice creditore 3805) sul capitolo U0000E46174 "*Utilizzazione dell'assegnazione dello stato per la realizzazione degli interventi essenziali e indifferibili per il*

giubileo 2025 - volontariato e logistica - villaggio campale accoglienza regione lazio (dpcm 10/04/2024 e dpcm 11/06/2024 e attrezzature " corrispondente alla missione 11 programma 01 del piano dei conti 2.02.01.05.000 di € 1.220.000,00 Iva inclusa di cui € 899.120,00 nell'esercizio finanziario 2024, € 238.664,00 nell'esercizio finanziario 2025 e € 82.216,00 nell'esercizio finanziario 2026;

TENUTO CONTO che ai sensi del D.lgs. 36/2023:

- Art.3 "*Principio dell'accesso al mercato*", la stazione appaltante favorisce, l'accesso al mercato secondo le modalità indicate dal codice nel rispetto dei principi di concorrenza, imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza;
- Art.14 comma 1, lett. c) il valore complessivo dell'appalto risulta superiore alla soglia di rilevanza comunitaria;
- Art.7 l'importo dell'appalto è quantificato al momento dell'indizione di gara pari a complessivi € 1.000.000,00 (esclusa Iva) e trova copertura finanziaria nel capitolo di bilancio U0000E46174;
- Art.21 comma 2 le attività dei contratti pubblici sono gestite, nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo del 7 marzo 2005 n.82, attraverso piattaforme digitali interoperabili;
- Art 83 comma 1) la procedura di gara verrà indetta mediante Bando di Gara dove verrà indicato il CIG acquisito attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici;
- Art.87 comma 1 -2-3) verrà assicurato un disciplinare di gara e capitolato che fissa le regole per lo svolgimento del procedimento di selezione di offerta, i contenuti del futuro rapporto contrattuale tra aggiudicatario e stazione appaltante, le specifiche tecniche, le certificazioni delle forniture e la garanzia per la partecipazione alla procedura pari al 2% del valore complessivo della procedura ai sensi dell'art 106 d.lgs. 36/2023;
- Art 94 verranno applicate le regole di esclusione automatica;
- Art 108 "*criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture*" comma 3), si procederà all'aggiudicazione della fornitura secondo il criterio del minor prezzo;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023:

- comma 1, nelle procedure di gara aperte qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara;
- comma 2 il termine minimo per la ricezione delle offerte è di trenta giorni dalla data di trasmissione del bando di gara ai sensi dell'art 84, e che le offerte sono accompagnate dalle informazioni richieste dalla stazione appaltante;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 e, in particolare, l'art. 1, comma 65, che pone le spese di funzionamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione a carico del mercato di competenza, per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "*Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" e ss. mm. e ii., in particolare l'art. 222, comma 12, che lascia invariato il sistema di autofinanziamento dell'A.N.AC. ai sensi dell'art. 1, comma 67, legge 23 dicembre 2005, n. 266;
VISTA la Deliberazione dell'Autorità nazionale Anticorruzione n. 610 del 19 dicembre 2023, con la quale vengono fissati i contributi che i soggetti pubblici e privati devono versare all'Autorità in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 266/2005, relativamente all'anno 2024;

SI RITIENE di dover impegnare per la presente gara la somma equivalente ad € 660,00 Cap. U0000T19427 corrispondente alla missione 01 programma 01 codice di V livello del piano dei conti

1.04.01.01.010 “Trasferimenti correnti ad autorità amministrative indipendenti”, in favore dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (codice creditore 159683);

RITENUTO di dover approvare a tal fine gli schemi degli atti di gara e i documenti che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e nel dettaglio:

- Capitolato tecnico;
- Disciplinare di gara, comprensivo dei seguenti allegati
  - ✓ Allegato 1 - Domanda di partecipazione
  - ✓ Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva
  - ✓ Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 89 del D.lgs. n. 159/2011
  - ✓ Allegato 5 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 85 del D.lgs. n. 159/2011
  - ✓ Allegato 6 – Schema di Offerta Economica
  - ✓ Allegato 7 – Schema di contratto

VISTO l’articolo 45, “Incentivi per funzioni tecniche” del D.lgs. 36/2023 che disciplina l’incentivo per funzioni tecniche per appalti di lavori, servizi e forniture, svolte da dipendenti della Stazione Appaltante, stabilendone il limite massimo nella misura del 2% dell’importo a base di gara e rinviando, per quanto concerne le modalità e i criteri di attribuzione, alla Contrattazione Decentrata Integrativa e ad apposito Regolamento adottato dalle singole Amministrazioni;

VISTE le modifiche apportate al Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 con Delibera della Giunta Regionale n. 94 del 20/02/2018, il quale disciplina le modalità ed i criteri di ripartizione del fondo degli «Incentivi per funzioni tecniche»;

VISTO l’art 383 quinquies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, il quale prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

RILEVATO che l’art. 383 sexsies, comma 2, prevede che la misura effettiva del fondo da costituire è rapportata all’importo posto a base della specifica procedura di acquisto;

TENUTO CONTO che ai sensi dell’art. 383 sexies comma 2 del R.R. n.1/2002 la misura effettiva del fondo da costituire è rapportata all’importo posto a base della specifica procedura di affidamento ed in particolare per servizi e forniture oltre i 750.000 euro è l’1,1%;

CONSIDERATO che l’importo su cui calcolare la misura del fondo è pari ad € 1.000.000,00, la percentuale su cui calcolare il fondo è pari all’ 1,10 % dell’importo complessivo e pertanto pari ad € 11.000,00 di cui l’80% in dettaglio complessivamente € 8.800,00 a favore del personale impiegato nelle fasi di gara (programmazione, affidamento ed esecuzione);

RILEVATO che, ai sensi dell’art. 383 quinquies, comma 2, lett. m), la fase di programmazione si concluderà nel corso dell’esercizio finanziario 2024, la fase di affidamento si concluderà nel corso dell’esercizio finanziario 2025 e la fase di esecuzione si concluderà nel corso dell’esercizio finanziario 2026;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 383 sexies comma 3 del R.R. n.1/2002 l’ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo come sopra costituito è ripartito, per ciascuna opera, lavoro, servizio o

fornitura con le modalità ed i criteri previsti nella presente sezione, tra il responsabile unico del procedimento ed i soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 383 quater;

TENUTO CONTO che, per quanto disciplinato dall'art. 383 sexies comma 3 del R.R. n.1/2002 il valore complessivo stimato a base d'asta della procedura in questione (oltre € 750.000,00 euro), nonché della percentuale da applicare relativamente alla classe d'importo, stabilita nell'1,1%, il fondo complessivamente risulta suddiviso come di seguito:

Entità complessiva del Fondo pari all'1,1% calcolato sul valore dell'appalto di € 1.000.000,00	**€ 11.000,00**
Di cui quota pari all'80% dell'1,1%, destinato per incentivi al personale	€8.800,00
Quota pari al 20% dell'1,1%, destinato all'acquisto di strumenti e tecnologie di progettazione	€ 2.200,00

VALUTATO che le risorse finanziarie costituenti il fondo provengono da fondi vincolati ed ai sensi del Dlgs 36/2023 art.45, comma 5, il 20% di cui sopra non prevede l'impegno;

CONSIDERATO che, per quanto disciplinato dall'art. 383 septies comma 1 del R.R. n.1/2002 la quota di ripartizione verticale del fondo è la seguente:

Quota di ripartizione singole fasi procedimentali	**Totali**
Programmazione (10%)	€ 880,00
Affidamento (30%)	€ 2.640,00
Esecuzione (60%)	€ 5.280,00
TOTALE	**€ 8.800,00**

CONSIDERATO che, in relazione alle competenze assegnate la Direzione Regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112" si occuperà dell'intera procedura di gara, ossia delle fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione, sono pertanto, col presente atto, nominati:

- il RUP per la fase di programmazione, affidamento ed esecuzione: Giovanni Tisti,
- il Collaboratore per la fase di programmazione: Laura Del Brocco,
- il Collaboratore per la fase di affidamento: Gabriele Arcangelo Di Ruggiero,
- il Direttore dell'esecuzione nella fase di esecuzione: Stefano Gentili,
- il Collaboratore per la fase di esecuzione: Gabriele Arcangelo Di Ruggiero,
- il Verificatore della fornitura nella fase di esecuzione: Giuseppe Tibaldeschi,

CONSIDERATO che, ai RUP, al DEC, al Verificatore e ai collaboratori amministrativi nelle tre fasi verrà contestualmente ripartita la quota di fondo ad essi assegnata, pari ad € 8.800,00;

TENUTO CONTO di quanto disciplinato dall'art. 383 septies del R.R. n.1/2002 in merito alla ripartizione orizzontale del fondo e dei ruoli e funzioni svolte dal personale coinvolto nella procedura in questione, lo stesso risulta così suddiviso:

Fase di Programmazione	
Quota di ripartizione in base alle funzioni affidate	**Totali**
Giovanni Tisti (75%) *RUP*	€ 660,00
Laura Del Brocco (25%) *Collaboratore*	€ 220,00
TOTALE	**€ 880,00**
Fase di Affidamento	
Quota di ripartizione in base alle funzioni affidate	**Totali**
Giovanni Tisti (60%) *RUP*	€ 1.584,00
Gabriele Arcangelo Di Ruggiero (40%) *Collaboratore*	€ 1.056,00
TOTALE	**€ 2.640,00**
Fase di esecuzione	
Quota di ripartizione in base alle funzioni affidate (2025-2026)	**IMPORTI**
Giovanni Tisti (30%) *RUP*	€ 1.584,00 (€ 1.108,80 + € 475,20)
Stefano Gentili (40%) *DEC*	€ 2.112,00 (€ 1.478,40 + € 633,60)
Giuseppe Tibaldeschi (15%) *Verificatore*	€ 792,00 (€ 554,40 + € 237,60)
Gabriele Arcangelo Di Ruggiero (15%) *Collaboratore*	€ 792,00 (€ 554,40 + € 237,60)
TOTALE	**€ 5.280,00**

CONSIDERATO di dover impegnare le somme necessarie per le attribuzioni previste dall'art.45 del D.lgs. 36/2023 e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del R.R. n. 1/2002, come modificato con D.G.R. n. 94 del 20/02/2018, la somma di € 8.800,00 (pari all'80% del fondo incentivi calcolato sul valore di gara) sul capitolo di spesa U0000E46174 corrispondente alla missione 11 programma 01 del piano dei conti 2.02.01.05.000, in favore del creditore n. 176734 "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002" per il personale es. fin. 2024-2025-2026 per la fase di programmazione, affidamento ed esecuzione che verranno espletate per le annualità 2024-2025-2026 così ripartiti:

programmazione 10%	€ 880,00	E.F.2024
affidamento 30%	€ 2.640,00	E.F.2025
esecuzione 60%	€ 5.280,00	E.F.2025-2026
	€ 8.800,00	

CONSIDERATO che:

- la fase di esecuzione sarà avviata a giugno 2025 con la consegna e il montaggio effettivo delle tensostrutture;
- sarà ultimata presumibilmente entro marzo 2026 con lo smontaggio, sanificazione e sistemazione delle tensostrutture nei locali stabiliti e di proprietà della Protezione Civile;

- pertanto, gli incentivi al personale per la fase di esecuzione verranno corrisposti in regime di competenza parte nell'annualità 2025 e parte nel 2026, come sotto ripartito:

Quota esecuzione da giugno a dicembre 2025	€ 3.696,00	E.F.2025
Quota esecuzione da gennaio a marzo 2026	€ 1.584,00	E.F.2026
Totale fase esecuzione	**€ 5.280,00**	E.F. 2025-2026

RITENUTO di procedere all'accertamento dell'importo a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. creditore n. 176734) per € 8.800,00 sul capitolo E0000341560 destinato a retribuire il personale dipendente per le fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione che verranno espletate per l'annualità 2024-2025-2026 così ripartiti:

programmazione 10%	€ 880,00	E.F.2024
affidamento 30%	€ 2.640,00	E.F.2025
esecuzione 60%	€ 5.280,00	E.F.2025-2026
	€ 8.800,00	

ATTESO che le obbligazioni avranno scadenza nell'esercizio finanziario come sopra rappresentato.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate,

1. di autorizzare l'indizione, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023, di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'acquisto della fornitura di n. 10 Tende a 6 moduli da utilizzare per l'allestimento del Villaggio campale di accoglienza in occasione del "Giubileo dei Giovani 2025" e servizi accessori, per il valore complessivo di € 1.000.000,00 esclusa Iva;
2. di approvare gli schemi degli atti di gara e i documenti che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e nel dettaglio:
   - Capitolato tecnico;
   - Disciplinare di gara, comprensivo dei seguenti allegati
     - ✓ Allegato 1 - Domanda di partecipazione
     - ✓ Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva
     - ✓ Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 89 del D.lgs. n. 159/2011
     - ✓ Allegato 5 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 85 del D.lgs. n. 159/2011
     - ✓ Allegato 6 – Schema di Offerta Economica
     - ✓ Allegato 7 – Schema di contratto
3. di prendere atto che le obbligazioni verranno a scadenza per la fase di programmazione nell'annualità 2024, per la fase di affidamento nell'annualità 2025 e la fase di esecuzione nelle annualità 2025-2026;

4. di prenotare l'impegno, a copertura del quadro economico di appalto, a favore di creditori diversi (codice creditore 3805) sul capitolo U0000E46174 corrispondente alla missione 11 programma 01 del piano dei conti 2.02.01.05.000 di € 1.220.000,00 (Iva Inclusa) di cui € 899.120,00 nell'esercizio finanziario 2024, € 238.664,00 nell'esercizio finanziario 2025 e € 82.216,00 nell'esercizio finanziario 2026;
5. di impegnare l'importo di € 660,00 sul capitolo U0000T19427 dell'es. fin. 2024 nell'ambito della Missione 01 del Programma 01, Piano dei conti finanziario fino al V livello 1.04.01.01.010 "Trasferimenti correnti ad autorità amministrative indipendenti", a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (codice creditore 159683);
6. di nominare per la gestione della procedura di gara in argomento, il sottoelencato personale regionale:
    - il RUP per la fase di programmazione, affidamento ed esecuzione: Giovanni Tisti,
    - il Collaboratore la fase di programmazione: Laura Del Brocco,
    - il Collaboratore per la fase di affidamento: Gabriele Arcangelo Di Ruggiero,
    - il Direttore dell'esecuzione nella fase di esecuzione: Stefano Gentili,
    - il Collaboratore per la fase di esecuzione: Gabriele Arcangelo Di Ruggiero,
    - Il Verificatore della fornitura nella fase di esecuzione: Giuseppe Tibaldeschi,

7. di impegnare, per le attribuzioni previste dall'articolo 45, del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del RR 1/2002 e successive modifiche, la somma di € 8.800,00 sul capitolo U0000E46174 corrispondente alla missione 11 programma 01 del piano dei conti 2.02.01.05.000, così ripartita:
    - di € 880,00 per gli incentivi al personale per la fase di programmazione nell'annualità 2024;
    - di € 2.640,00 per gli incentivi al personale per la fase di affidamento nell'annualità 2025;
    - di € 5.280,00 per gli incentivi al personale per la fase di esecuzione nelle annualità 2025-2026, e precisamente di € 3.696,00 nell'annualità 2025 e di € 1.584,00 nell'annualità 2026;
8. di procedere all'accertamento dell'importo a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. 176734) per € 8.800,00 sul capitolo E0000341560 destinato a retribuire il personale dipendente per le fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione che verranno espletate per l'annualità 2024-2025-2026 così ripartiti:
    - di € 880,00 per gli incentivi al personale per la fase di programmazione nell'annualità 2024;
    - di € 2.640,00 per gli incentivi al personale per la fase di affidamento nell'annualità 2025;
    - di € 5.280,00 per gli incentivi al personale per la fase di esecuzione, rispettivamente di € 3.696,00 nell'annualità 2025 e di € 1.584,00 nell'annualità 2026;
9. di ottemperare a quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 in materia di pubblicazione e trasparenza rendendo disponibili gli atti di gara sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it, sezione Bandi di Gara e Trasparenza e sulla piattaforma telematica STELLA, nonché pubblicando nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Lazio (www.regione.lazio.it);
10. di pubblicare il presente atto sul BURL;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore

Massimo La Pietra

REGIONE LAZIO

GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN CONTRATTO PER LA FORNITURA DI TENDE DI ACCOGLIENZA DA UTILIZZARE PER L'ALLESTIMENTO DEL VILLAGGIO CAMPALE PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025 E SERVIZI CONNESSI.
INTERVENTO N. 253 - CUP F89120000090001

CAPITOLATO TECNICO

REGIONE LAZIO	**CAPITOLATO TECNICO** *Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un Contratto per la fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del Villaggio campale per il giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e servizi connessi*

A. OGGETTO DELLA FORNITURA

La fornitura ha per oggetto la fornitura di n. 10 tende a 6 moduli CPV principale 39522530-1 aventi le caratteristiche minime e gli allestimenti di seguito indicati.

È oggetto della fornitura il servizio di manutenzione e ricondizionamento delle n. 10 tende da effettuarsi in un'unica soluzione, post evento giubilare, come meglio specificato di seguito.

È altresì oggetto della fornitura, una giornata di formazione relativa al montaggio e smontaggio di una tenda.

Si evidenzia altresì che le immagini illustrate nel presente documento sono riportate con mero scopo indicativo e non esaustivo delle specifiche tecniche richieste.

B. CONDIZIONI GENERALI

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, l'operatore economico espressamente accetta a norma degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, tutte le clausole riportate nel presente Capitolato tecnico.

Il presente documento descrive le caratteristiche tecniche minime e i requisiti di conformità cui devono necessariamente rispondere le forniture indicate in oggetto, declinate nella configurazione base.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione l'operatore economico si impegna a fornire beni pienamente corrispondenti alle caratteristiche tecniche elencate ai paragrafi C ed E del presente capitolato, pena la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 18 dello Schema di Contratto.

C. ELEMENTI COMUNI DELLA FORNITURA

Le attrezzature devono essere nuove di fabbrica e della versione più recente in commercio.
L'appaltatore dovrà obbligatoriamente fornire per ciascun elemento della fornitura (attrezzature connesse):

i. La garanzia di anni due (2) sul funzionamento;
ii. La specifica garanzia contro la formazione di ruggine e sulla verniciatura;
iii. La disponibilità delle parti di ricambio per anni dieci (10);
iv. La presenza di almeno uno (1) centro di assistenza, proprio o autorizzato, nella regione Lazio;
v. Il servizio di assistenza presso i suddetti centri, anche per interventi fuori garanzia;
vi. La personalizzazione degli elementi della fornitura, tramite verniciatura a caldo, ovvero dei loghi della protezione civile della Regione Lazio, in tal senso verrà successivamente fornito file vettoriale ed ulteriori indicazioni sulla posizione dei loghi.

Inoltre:

vii. Dovrà essere dichiarato che, in termini costruttivi e di sicurezza, le attrezzature fornite sono conformi alla più recente normativa di riferimento, avendo per altro cura di indicarne gli estremi, ad esempio "Direttiva 2014/30/UE;
viii. Per ciascuna attrezzatura, ove previsto dalla vigente normativa, dovrà essere rilasciata specifica omologazione.

D. IMPORTO POSTO A BASE DI GARA

L'importo IVA esclusa, posto a base di gara su cui indicare il massimo ribasso offerto, ammonta ad euro 1.000.000,00, per l'intera fornitura ivi compresi i servizi di manutenzione e ricondizionamento, e la giornata di formazione relativa al primo montaggio.

E. CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

La tenda media deve essere composta da una struttura pneumatica e da un telo di copertura.

Il montaggio e lo smontaggio della tenda devono essere effettuati tramite gonfiatori elettrici così da ottenere un rapido dispiegamento. I gonfiatori elettrici devono avere anche la funzione di deflatori. La struttura deve essere ancorata al suolo per mezzo di picchetti. La tenda completa deve avere la possibilità di essere dispiegata e messa in funzione facilmente da operatori opportunamente formati e addestrati dal momento in cui le strutture sono state dispiegate in loco.

Il terreno su cui viene montata la tenda alloggio non deve necessitare di alcuna preparazione specifica se non la rimozione di oggetti taglienti (sassi, rami) per evitare eventuali danni al pavimento o disagi al personale presente all'interno della struttura pneumatica.

I teli di copertura, i pannelli frontali, il pavimento e gli archi pneumatici di supporto dovranno essere realizzati con tessuti di poliestere ad alta resistenza, con rivestimento polimerico e/o co-polimerico (PVC) applicato su entrambi i lati in grado di essere saldati ad alta frequenza (HF).

Gli accessori presenti sul tessuto dovranno essere costituiti da una miscela di cloruro di vinile o polimeri e/o copolimeri in grado di essere saldati ad alta frequenza (HF).

La tenda dovrà essere composta da più parti (di seguito denominati moduli) in maniera tale da poter essere collegati tra loro per formare un'unica struttura.

La struttura oggetto della presente Specifica dovrà essere composta da n°6 moduli:

- 1 modulo anteriore
- 4 moduli centrali
- 1 modulo posteriore

I moduli centrali dovranno prevedere la possibilità di essere aggiunti nel numero più appropriato in relazione alle esigenze logistiche.

La struttura principale dovrà essere costituita da archi pneumatici collegati tra loro tramite tubi pneumatici (di seguito denominati tubi di collegamento) e aste distanziatrici in lega leggera.

Gli archi pneumatici dovranno essere di tre tipologie:

- arco anteriore,
- arco centrale,
- arco posteriore

dotati di valvole per consentirne il gonfiaggio per mezzo di compressori, pompe manuali o elettriche.

La tenda dovrà essere costituita da una copertura, due pannelli frontali, un pavimento asportabile e presentare una porta sia sul pannello anteriore e posteriore. Sui lati dovranno essere previste finestre, una porta laterale, una porta di emergenza e fessure di aerazione. La tenda dovrà essere dotata di una serie di accessori per il fissaggio a terra e un kit per eventuali riparazioni (specificati di seguito) oltre ad un impianto elettrico standard.

La tenda, una volta che i moduli sono stati dispiegati, disposti a terra e uniti, dovrà avere la possibilità di essere montata in tempi celeri per mezzo di gonfiatori elettrici.

E.1 DIMENSIONI E CONFIGURAZIONE DELLA TENDA

Dimensioni principali dei tre moduli:

	DIMENSIONI ESTERNE ± 3%		
Modulo	**Larghezza (cm)**	**Lunghezza (cm)**	**Altezza (cm)**
Fronte	830	300	415
Centrale	830	490	415
Centrale	830	490	415
Centrale	830	490	415
Centrale	830	490	415
Posteriore	830	460	415

La tenda, pronta per la spedizione, dovrà essere suddivisa in singoli moduli ognuno piegato e imballato in un'apposita sacca. La tabella seguente indica il volume e i pesi dei singoli sacchi contenenti i moduli.

	DIMENSIONI, VOLUMI E PESI DEI MODULI IMBALLATI ± 3%				
Modulo	**Larghezza (cm)**	**Lunghezza (cm)**	**Altezza (cm)**	**Volume (m3)**	**Peso (Kg)**
Frontale	90	145	70	0.91	173
Centrale	90	145	70	0.91	184
Posteriore	90	145	70	0.91	195

Configurazione e principali caratteristiche geometriche della tenda composta da modulo anteriore, centrali e posteriore:

TIPO DI TENDA	***N° di finestre***	***N°. di aeratori***	***N° di porte frontali***	***N° di porte LATERALI***	***Lunghezza (m)***	***Larghezza (m)***	***Altezza (m)***	***Superficie (m2)***
6 MODULI 4 PORTE	10	2	2	2	27.2 ☐ 3%	8,30 ☐ 3%	4,15 ☐ 3%	100 ☐ 3%%

La struttura della tenda deve essere progettata per resistere ai seguenti carichi:

Carico di neve per m2	Velocità del vento
20 kg	100 km/h

Ciascuna tenda nella sua configurazione deve essere composta dai seguenti componenti:

- N°1 modulo frontale composto da:
  - una struttura pneumatica;
  - un telo di copertura;
  - un catino;
- N°4 moduli centrali composto da:
  - una struttura pneumatica;
  - un telo di copertura;
  - un catino;
- N°1 modulo posteriore composto da:
  - una struttura pneumatica;
  - un telo di copertura;
  - un catino;
- Un kit di picchetti;
- Un kit di barre in alluminio;
- Un kit di riparazione + manuale di istruzioni;
- N° 2 gonfiatori manuali;
- N° 3 gonfiatori elettrici;

Ciascuna tenda deve essere accessoriata con i seguenti componenti:

- Impianto elettrico base 6 A led 15 w- 2900 lm doppia linea lampade;
- Modulo di ingresso frontale 1,2 m;
- Kit coibente frontale;
- Kit coibente centrale;
- Kit coibente posteriore;
- Almeno 4 diffusori aria;
- Kit gonfiaggio a quattro vie con MPS;
- Almeno 5 teli divisori trasversali;
- Almeno10 teli divisori longitudinali;

- Contenitori logistici (cesta);
- Un kit tappeto antipolvere;
- Un kit di grelle livellatrici;
- Un kit di distribuzione interno dell'aria.

E.2 MODULO FRONTALE

Struttura pneumatica

La struttura pneumatica portante del modulo frontale dovrà essere composta da un arco frontale, un arco centrale e sei tubi distanziatori pneumatici completamente realizzati in tessuto aventi le caratteristiche descritte nell'apposito paragrafo "STRUTTURA PNEUMATICA PORTANTE".

La struttura dovrà essere completata da pali snodati in alluminio.

Telo di copertura

Il telo di copertura del modulo frontale dovrà essere costituito da un telo di copertura superiore, un telo di copertura frontale e un pavimento uniti tra loro mediante saldatura ad alta frequenza. I teli dovranno essere realizzati con tessuti aventi le caratteristiche descritte di seguito:

Telo di copertura superiore.

Il telo di copertura superiore dovrà essere costituito da strati di tessuto saldati tra loro, con predisposizione ad essere unito, mediante la stessa saldatura, al telo di copertura frontale e al pavimento.

Il telo di copertura superiore dovrà presentare, sul lato esterno, saldati ad alta frequenza, i seguenti accessori in corrispondenza di ogni arco:

- n° 4 borchie (due per ogni arco) per il passaggio dei tiranti laterali direttamente ancorati agli archi;
- n° 2 pattine di protezione (una per ogni arco) a protezione dei fori presenti sul telo di copertura che permettono l'accesso diretto alle valvole di gonfiaggio e sovrappressione poste sugli archi; in corrispondenza della pattina posta sulle valvole dell'arcata frontale dovrà essere riportata una stampa indicante le istruzioni d'uso;
- n° 6 borchie singole in PVC (tre per ogni arcata), per il collegamento dei tubi distanziatori pneumatici della rete ombreggiante;

Al telo di copertura superiore dovranno essere inoltre saldati:

- sul lato interno borchie singole posizionate in corrispondenza delle borchie doppie saldate sugli archi frontali e centrali;
- sulla parte posteriore del telo del modulo dovrà essere saldata la cerniera senza cursore che permette di unire il modulo al modulo adiacente;
- Sul lato esterno del telo, in prossimità della cerniera, una pattina per proteggere l'unione tra i due moduli. Lungo tutto il lato libero interno della pattia dovrà essere cucito un nastro a gancio;
- n° 2 finestre, poste una per lato del modulo in posizione centrale tra due archi adiacenti;
- n° 1 aeratore posto sopra ogni finestra.

Telo di copertura frontale

Il telo di copertura frontale, costituito da strati di tessuto saldati tra loro, dovrà essere unito mediante saldatura al telo di copertura frontale e al pavimento.

Il telo dovrà essere composto da:

- una porta frontale con saldato un lembo di collegamento;
- n° 2 manicotti per il passaggio dei tiranti frontali direttamente ancorati all'arco frontale posti in corrispondenza degli angoli laterali superiori;
- n° 4 bottoni a fungo per l'applicazione di una tasca formato A4;
- una tasca removibile formato A4 in PVC trasparente;
- n° 4 bottoni a fungo per l'applicazione di ulteriore logo personalizzato di dimensioni 100x100 cm posti a sinistra dell'anta;

- un'etichetta identificativa del modulo posta a destra della porta;
- n° 4 manicotti da 42 cm di diametro per tubi aria condizionata;
- n° 2 manicotti da 15 cm di diametro per cavi elettrici;

Pavimento

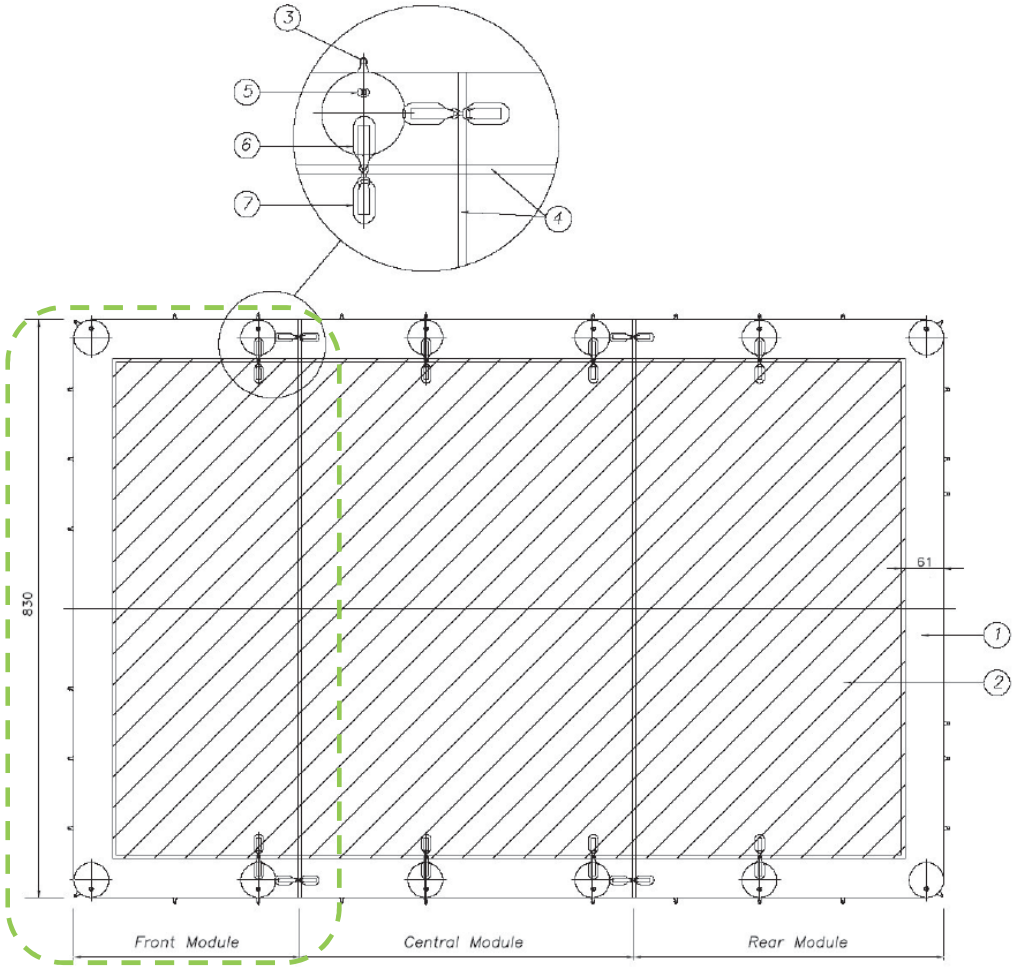
Il pavimento dovrà essere formato da strati di tessuto saldati tra loro Alta Frequenza (HF welding) dimensionato in modo tale da coprire l'intera superficie occupata dal modulo centrale.

Lungo i lati laterali e frontali dovrà risalire fino a congiungersi con la copertura superiore e il timpano a cui dovrà essere saldato.

Nel pavimento dovranno essere applicati i seguenti accessori:

- n° 4 borchie doppie saldate nella parte interna e posizionate ciascuna in corrispondenza di ciascuna base dei due archi del modulo centrale e fissate ad esse;
- n° 2 falchette con moschettone poste sul lato posteriore e destinate ad essere collegate alle corrispondenti toppe con occhiello in nastro di poliestere posto sul lato anteriore del pavimento del modulo adiacente;
- esternamente, n° 12 falchette per ogni lato laterale provviste di un anello metallico per consentire il fissaggio a terra del pavimento posto n° 6 sul lato anteriore e n° 3 per ogni lato laterale;
- lungo il lato esterno posteriore dovrà essere cucito un nastro a gancio H50 mm per il collegamento con il lato frontale del modulo adiacente;

La parte interna del catino dovrà essere removibile e collegata alla parte fissa tramite nastro a strappo H50 mm e n° 2 coppie di toppe con fettuccia in poliestere, occhiello e moschettone, come già descritti in precedenza.



POS.	DESCRIPTION	Q.ty
7	Patches with brass spring catch for joining floor parts	12
6	Patches with tape mm. 50 for joining floor parts	12
5	Studs joining arche base to floor	12

POS.	DESCRIPTION	Q.ty
4	Joints with velcrum tape mm. 50 and oxidized brass pressure buttons	6
3	Stainless steel rings for inserting base anchoring pegs	32
2	Anti slip removable part of floor (one for each module)	3
1	Fix part of floor (one for each module)	3

E.3 MODULO CENTRALE

Struttura pneumatica

La struttura pneumatica portante del modulo centrale dovrà essere composta da due archi centrali e sei distanziatori pneumatici completamente realizzati con tessuto avente le caratteristiche descritte nell'apposito paragrafo "STRUTTURA PNEUMATICA PORTANTE".

La struttura dovrà essere completata da aste snodate in alluminio.

Telo di copertura

Il telo di copertura del modulo centrale dovrà essere costituito da un telo di copertura superiore e frontale e da un pavimento uniti tra loro mediante saldatura ad alta frequenza costituiti da un tessuto di poliestere rivestito su entrambi i lati con PVC avente le caratteristiche descritte di seguito:

Telo di copertura superiore.

Il telo di copertura superiore dovrà essere unito mediante la stessa saldatura al telo di copertura frontale e al pavimento.

Il telo di copertura superiore dovrà presentare, in corrispondenza di ogni arcata, i seguenti accessori:

- n° 4 borchie (due per ogni arco) per il passaggio dei tiranti laterali direttamente ancorati agli archi;
- n° 2 toppe di protezione (una per ogni arco) a protezione dei fori presenti sul coperchio che permettono l'accesso diretto alle valvole di gonfiaggio e sovrapressione poste sugli archi;
- n° 6 borchie singole in PVC (tre per ogni arcata), per il collegamento dei tubi distanziatori pneumatici della rete ombreggiante.

Al telo superiore dovranno essere inoltre saldati:

- sul lato interno montanti singoli in PVC posizionati in corrispondenza dei doppi montanti in PVC saldati sul frontale e sugli archi centrali;
- sul lato posteriore della copertura del modulo, un lato saldabile della cerniera senza cursore che permette di unire il modulo all'adiacente;
- Sul lato posteriore esterno della copertura, in prossimità della cerniera, una patta per proteggere l'unione tra due moduli. Lungo tutto il lato libero interno della patta dovrà essere cucito un nastro a gancio;
- sul lato frontale della copertura del modulo, un lato saldabile della cerniera con cursore che permette di unire il modulo all'adiacente;
- Sul lato frontale esterno della copertura, a ridosso della cerniera, una patta per proteggere l'unione tra due moduli. Lungo tutto il lato libero esterno della patta dovrà essere cucito un nastro ad anello;
- n° 4 finestre poste due per ogni lato del modulo in posizione centrale tra due archi adiacenti;
- n° 1 aeratore posto sopra ogni finestra.

Pavimento

Il pavimento dovrà essere realizzato in modo tale da coprire l'intera superficie occupata dal modulo centrale.

Lungo i lati laterali, dovrà risalire fino a congiungersi con il telo superiore a cui dovrà essere saldato.

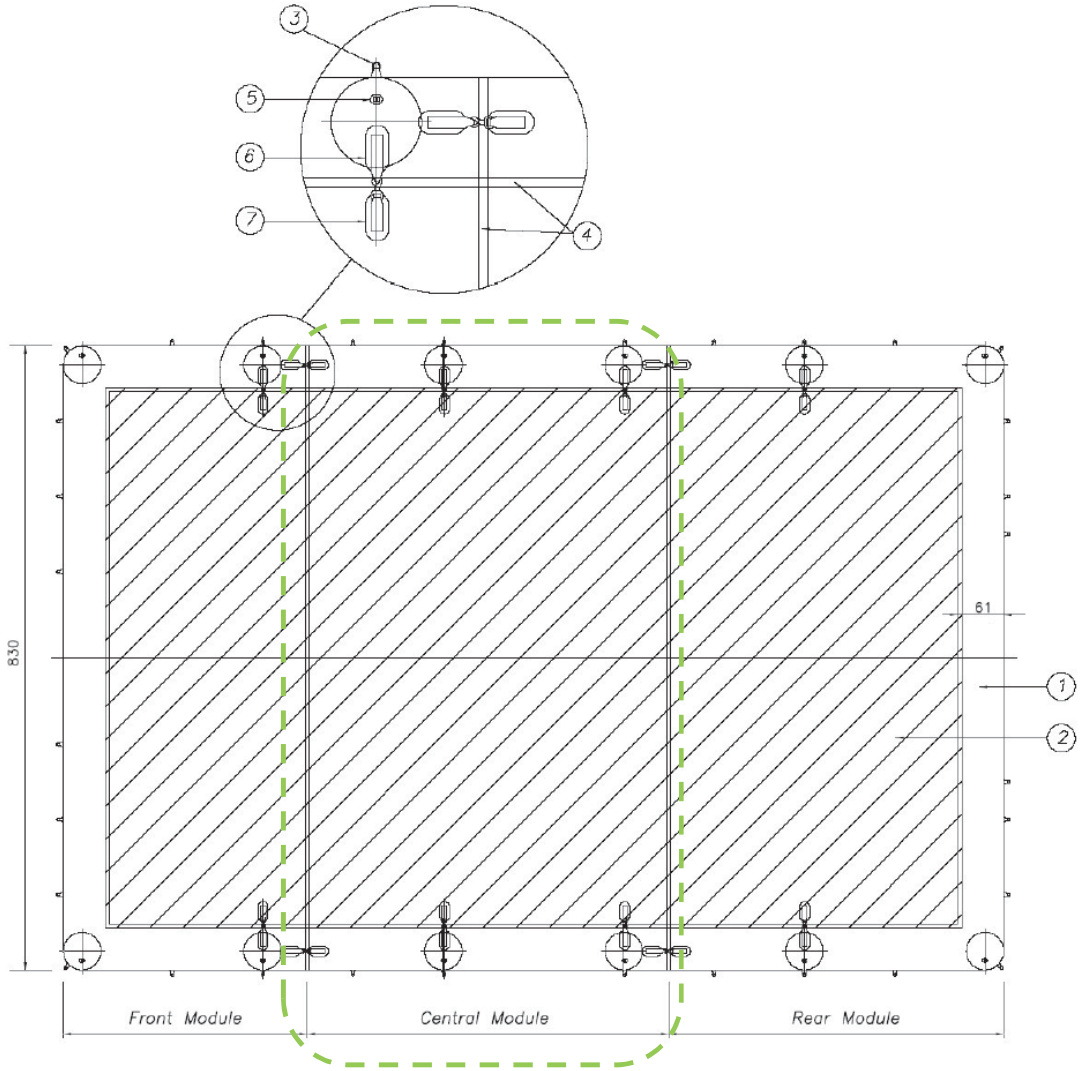
Nel catino dovranno essere applicati i seguenti accessori:

- n° 4 borchie doppie saldate nella parte interna e posizionate ciascuna in corrispondenza di ciascuna base dei due archi del modulo centrale e fissate ad esse;

- n° 2 toppe con occhiello in nastro poliestere posizionate sul lato frontale e destinate ad essere collegate alle corrispondenti toppe con moschettone poste sul lato posteriore del pavimento del modulo adiacente;
- n° 2 falchette con moschettone poste sul lato posteriore e destinate ad essere collegate alle corrispondenti toppe con occhiello in nastro di poliestere posto sul lato anteriore del pavimento del modulo adiacente;
- esternamente, n° 4 falchette per lato laterale provviste di anello metallico per consentire il fissaggio a terra del pavimento;
- lungo il lato esterno posteriore dovrà essere cucito un nastro a gancio H50 mm per il collegamento con il lato frontale del modulo adiacente;
- lungo il lato interno frontale dovrà essere cucito un nastro ad anello H50 mm per il collegamento con il lato posteriore del modulo adiacente;

La parte interna del catino dovrà essere removibile e collegata alla parte fissa tramite nastro a strappo H50 mm e n°4 coppie di toppe con fettuccia in poliestere, occhiello e moschettonegià descritti.

REGIONE LAZIO	**CAPITOLATO TECNICO** *Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un contratto per la fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del villaggio campale per il giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e servizi accessori*



POS.	DESCRIPTION	Q.ty
7	Patches with brass spring catch for joining floor parts	12
6	Patches with tape mm. 50 for joining floor parts	12
5	Studs joining arches base to floor	12

POS.	DESCRIPTION	Q.ty
4	Joints with velcram tape mm. 50 and oxidized brass pressure bottons	6
3	Stainless steel rings for inserting base anchoring pegs	32
2	Anti slip removable part of floor (one for each module)	3
1	Fix part of floor (one for each module)	3

E.4 MODULO POSTERIORE

Struttura pneumatica

La struttura pneumatica portante del modulo posteriore dovrà essere composta da un arco centrale, un arco posteriore e tre tubi distanziatori pneumatici completamente realizzati con tessuto avente le caratteristiche descritte nell'apposito paragrafo "STRUTTURA PNEUMATICA PORTANTE".

La struttura dovrà essere completata da aste snodate in alluminio.

Telo di copertura

Il telo di copertura del modulo posteriore dovrà essere costituito da un telo di copertura superiore, un telo frontale posteriore e un pavimento uniti tra loro mediante saldatura ad alta frequenza realizzati con tessuti di poliestere rivestiti su entrambi i lati con PVC aventi le caratteristiche descritte di seguito:

Telo di copertura superiore.

Il telo di copertura superiore dovrà essere unito mediante la stessa saldatura al telo di copertura frontale e al pavimento.

Il telo di copertura superiore dovrà presentare, in corrispondenza di ogni arcata, i seguenti accessori:

- n° 4 manicotti (due per ogni arco) per il passaggio dei tiranti laterali direttamente ancorati agli archi;
- n° 2 toppe di protezione (una per ogni arco) a protezione dei fori presenti sul coperchio che permettono l'accesso diretto alle valvole di gonfiaggio e sovrappressione poste sugli archi;
- n° 6 borchie singole in PVC (tre per ogni arcata), per il collegamento dei tubi distanziatori pneumatici della rete ombreggiante.

Al telo superiore dovranno essere inoltre saldati:

- sul lato interno montanti singoli in PVC posizionati in corrispondenza dei doppi montanti in PVC saldati sul frontale e sugli archi centrali;
- sul lato frontale del coperchio del modulo, un lato saldabile della cerniera con cursore che permette di unire il modulo all'adiacente;
- Sul lato frontale esterno del coperchio, a ridosso della cerniera, una patta per proteggere l'unione tra due moduli. Lungo tutto il lato libero esterno del lembo dovrà essere cucito un nastro ad anello;
- n° 4 finestre, poste due per ogni lato del modulo in posizione centrale tra due archi adiacenti.
- n° 1 aeratore posto sopra ogni finestra.

Telo di copertura posteriore.

Il telo di copertura posteriore dovrà essere unito mediante la stessa saldatura al telo di copertura frontale e al pavimento.

Il telo di copertura posteriore dovrà essere composto dai seguenti componenti:

- una porta frontale con lembo di collegamento saldato intorno;
- n° 2 collettori per il passaggio dei tiranti frontali direttamente ancorati all'arco frontale posti in corrispondenza degli angoli laterali superiori;
- n° 4 bottoni a fungo sulla destra dell'anta per l'applicazione di una tasca A4
- una tasca A4 in PVC trasparente removibile
- n° 4 bottoni a fungo per l'applicazione di ulteriore logo personalizzato di dimensioni 100x100 cm posti a sinistra dell'anta;

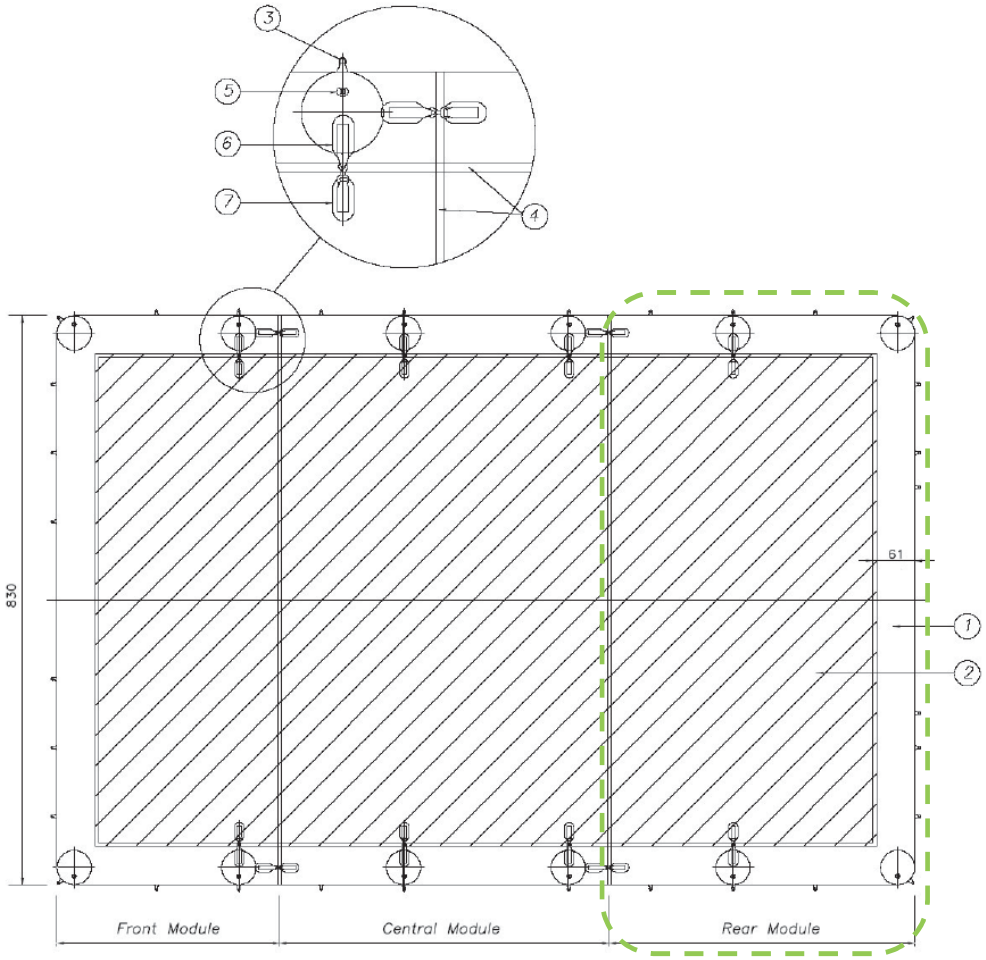
- un'etichetta identificativa del modulo posta a destra della porta;
- n° 4 collettori da 42 cm di diametro per tubi aria condizionata;
- n° 2 collettori da 15 cm di diametro per cavi elettrici;

Pavimento

Il pavimento dovrà essere formato da strati di tessuto saldati tra loro mediante Alta Frequenza (HF welding) e dovrà essere realizzato in modo tale da coprire l'intera superficie occupata dal modulo posteriore.
Lungo i lati laterali e posteriori dovrà risalire fino a congiungersi con il telo superiore e il timpano a cui dovrà essere saldato.
Nel pavimento dovranno essere applicati i seguenti accessori:

- n° 4 borchie doppie saldate nella parte interna e posizionate ciascuna in corrispondenza di ciascuna base dei due archi del modulo centrale e fissate ad esse;
- n° 2 falchette con occhiello in nastro poliestere posizionate sul lato frontale e destinate ad essere collegate alle corrispondenti falchette con moschettone poste sul lato posteriore del pavimento del modulo adiacente;
- esternamente, n° 14 falchette per ogni lato laterale provviste di un anello metallico per consentire il fissaggio a terra del pavimento posto n° 6 sul lato anteriore e n° 3 per ogni lato laterale;
- lungo il lato interno frontale dovrà essere cucito un nastro ad anello H50 mm per il collegamento con il lato posteriore del modulo adiacente;

La parte interna del pavimento dovrà essere removibile e collegata alla parte fissa tramite nastro a strappo H50 mm e n°4 coppie di toppe con fettuccia in poliestere, occhiello e moschettone già descritti.



POS.	DESCRIPTION	Q.ty
7	Patches with brass spring catch for joining floor parts	12
6	Patches with tape mm. 50 for joining floor parts	12
5	Studs joining grahe base to floor	12

POS.	DESCRIPTION	Q.ty
4	Joints with velcrum tape mm. 50 and oxidized brass pressure bottons	6
3	Stainless steel rings for inserting base anchoring pegs	32
2	Anti slip removable part of floor (one for each module)	3
1	Fix part of floor (one for each module)	3

COMPONENTI DELLA COPERTURA

Porta anteriore/posteriore

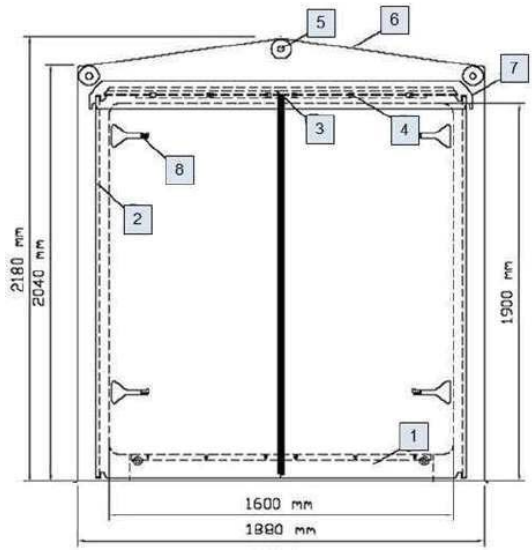
La porta dovrà essere dotata di due ante scorrevoli e la sua struttura dovrà comprendere:

- Una apertura con dimensioni di circa 160 cm di larghezza e 190 cm di altezza. Sui due lati verticali dell'apertura dovranno essere saldati due pannelli scorrevoli che, nella parte superiore, dovranno essere innestati in una guaina che ne guida lo scorrimento lungo l'apertura orizzontale a ribalta con cursori in plastica;
- Una toppa protettiva sopra il sistema di scorrimento per evitare eventuali infiltrazioni di acqua piovana;
- Due pannelli porta di dimensioni compatibili con quelle della apertura. Ognuno dei due pannelli dovrà

essere provvisto nella sua parte superiore di tre speciali cursori in plastica che si collegano alla guaina sul vano. I bordi verticali liberi dei pannelli di chiusura sono dotati di cerniera; la cerniera dovrà avere un sistema rapido di montaggio e smontaggio tale da garantire l'eventuale sostituzione in campo senza ausilio di alcuna attrezzatura. La cerniera dovrà essere dotata di un soffietto deformabile che riduce la sollecitazione che il rivestimento frontale scarica su di essa per effetto delle sollecitazioni meccaniche che la struttura inevitabilmente subisce durante il suo utilizzo (vento, ecc.).

- Il bordo inferiore del vano dovrà essere dotato di un sistema di piegatura che creerà, una volta sollevato, una sponda di circa 13 cm. Quando la sponda sarà abbassata dovrà permettere il passaggio di attrezzature ruotate mentre quando sarà sollevata dovrà impedire la penetrazione dell'acqua e degli insetti; Questo sistema dovrà essere dotato di sistemi di bloccaggio che permettano alla sponda di rimanere in posizione verticale;
- I pannelli porta dovranno essere dotati di sistemi di ancoraggio che permettano di mantenerli in posizione aperta con fibbie in PVC che ne rendano facile e veloce l'aggancio;
- Dovrà essere presente un'aletta di collegamento saldata HF su tutta l'apertura della porta che consenta il collegamento della tenda ai moduli d'ingresso, unendo i corridoi o direttamente a un'altra tenda avente la stessa interfaccia senza interfacce aggiuntive. Il lembo dovrà essere realizzato con lo stesso tessuto del telo di copertura. Un congruo numero di anelli e occhielli dovrà essere saldato sul lembo per consentire il collegamento meccanico per mezzo di una corda.

Il fac-simile della porta è rappresentato nel seguente disegno:



Vista della porta

Pos.	Descrizione	Quantità
1	Sportello sul fondo della porta	1
2	Saldatura del pannello della porta	2
3	Orlo con corda	1
4	Supporto in plastica	5
5	Fissaggio delle barre di supporto per il collegamento	3
6	Ribalta sul perimetro della porta	1
7	Sportello di protezione	1
8	Gancio di fissaggio	1

Porta laterale

- La porta laterale dovrà essere realizzata allo stesso modo della porta anteriore/posteriore.
- Il lembo di collegamento laterale dovrà essere progettato in modo da avere la sua sporgenza verticale uguale a quella del lembo di collegamento frontale.
- Ulteriori sistemi di tensionamento applicati sul lato interno dei pannelli porta dovranno permettere di tensionarli in caso di forte vento.

Finestre

Sui lati lunghi, tra due archi adiacenti dovrà essere prevista una finestra.

Sulle finestre dovranno essere montati i seguenti componenti, partendo dall'interno e procedendo verso l'esterno:

- Una griglia a sei aperture realizzata in un unico pezzo dello stesso tessuto del telo di copertina. Questa griglia dovrà essere saldata HF ai bordi dell'apertura della finestra e dovrà essere sagomata in modo da formare un gocciolatoio all'esterno sui due lati verticali della finestra;
- Zanzariera a scomparsa realizzata in un unico pezzo di rete sintetica idonea con un lungo i bordi interno ed esterno con velcro maschio all'interno e femmina nella parte inferiore;
- Un pannello in PVC trasparente con occhielli;
- Un pannello oscurante (realizzato con lo stesso tessuto della tenda), saldato in HF lungo il lato superiore corto verso l'esterno della tenda. Questo può essere chiuso utilizzando gli occhielli e gli stralli che sono legati insieme da una piastra.

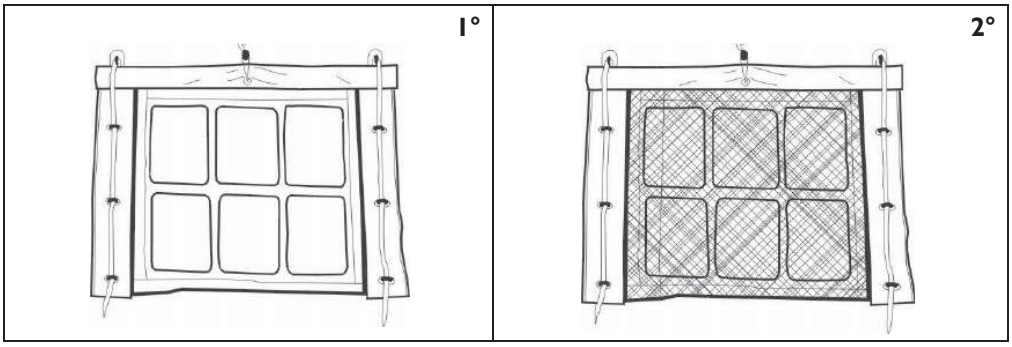
La zanzariera, il pannello trasparente e il pannello oscurante dovranno avere la possibilità di essere aperti e fissati in posizione utilizzando le strisce di velcro e gli occhielli / sostegni sul telaio della finestra, dovranno prevedere di poter anche essere ripiegati singolarmente o insieme e tenuti in posizione da due bottoni a forma di fungo saldati all'esterno del tessuto. Ciò significa che si potranno produrre 4 situazioni operative:

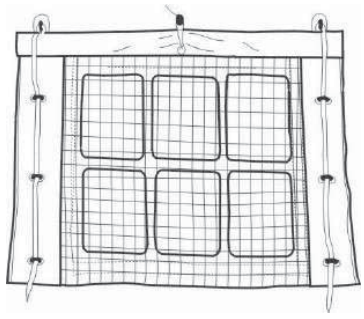
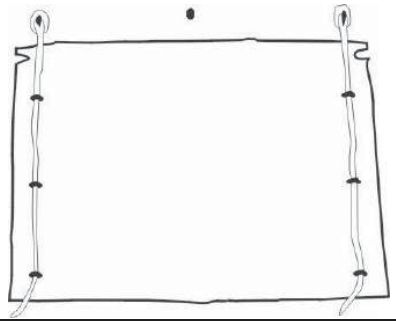
1° – La finestra è completamente aperta con tutte le parti arrotolate.

2. – La zanzariera è aperta e tenuta in posizione dalla striscia di velcro, impedendo l'accesso agli insetti ma non impedendo la ventilazione.

3° - Il pannello trasparente è chiuso, che è lo stesso di quando sono chiusi i normali infissi.

4° – Il pannello oscurante è abbassato e l'interno della tenda è scuro. Queste situazioni sono mostrate nelle immagini seguenti.



3°	4°
	

Toppe protettive per valvole di gonfiaggio/sgonfiaggio e sovrapressione

Al telo di copertura dovranno essere applicati fori di diametro di almeno 90 mm, in corrispondenza delle valvole poste sugli archi pneumatici. Le valvole stesse dovranno sporgere dai fori. I loro bordi dovranno essere rinforzati con anelli realizzati con lo stesso tessuto del telo di copertura. Tali valvole dovranno essere protette da una toppa rettangolare realizzata con lo stesso tessuto del telo di copertura, applicata ad esso mediante saldatura HF lungo il lato superiore corto – gli altri tre lati possono essere chiusi da un sistema di velcro.

Sistema di ancoraggio del telo di copertura alla struttura pneumatica

I punti di ancoraggio dovranno essere inseriti nel lato interno del telo di copertura in corrispondenza dei punti di ancoraggio posti sugli archi, per il collegamento alla struttura pneumatica.

Ogni punto di ancoraggio dovrà essere costituito da un unico perno in PVC, saldato mediante HFW.

Le borchie doppie in PVC saldate sugli archi sono collegate a quelle poste sul telo di copertura tramite bulloni in nylon. Questo collegamento meccanico dovrà essere in grado di sostenere i carichi per i quali le tende sono state progettate.

Il disegno rappresenta il sistema di ancoraggio.

Manicotti per condotto di condizionamento.

In ogni timpano dovranno essere presenti n° 4 manicotti. Questi manicotti, di circa 42 cm di diametro per il passaggio del tubo dell'impianto di riscaldamento/condizionamento, dovranno essere realizzati con lo stesso tessuto utilizzato per il telo di copertura e dovranno essere saldati allo stesso mediante saldatura elettronica HF.

Sul bordo dell'estremità libera dovrà essere cucita una guaina in tessuto sintetico non trattato alta circa 4 cm. Questa guaina dovrà contenere un tubo flessibile scorrevole in fibra di poliestere (diametro almeno 3 mm), per consentire il serraggio dei tubi sul tubo di riscaldamento/condizionamento o, se questi non sono presenti, per chiudere completamente il tubo.

Manicotti per cavi elettrici.

In ogni timpano dovranno essere presenti n°2 manicotti. Questi manicotti, di circa 15 cm di diametro per il passaggio dei cavi elettrici, dovranno essere realizzati con lo stesso tessuto utilizzato per il telo di copertura e dovranno essere saldati allo stesso mediante saldatura elettronica HF.

Sul bordo dell'estremità libera dovrà essere cucita una guaina in tessuto sintetico non trattato alta circa 4 cm. Questa guaina dovrà contenere un tubo flessibile scorrevole in fibra di poliestere (diametro almeno 3 mm), per consentire il serraggio dei tubi ai fili o, se questi non sono presenti, per chiudere completamente il tubo.

Manicotti per tiranti.

Questi manicotti, di circa 15 cm di diametro per il passaggio dei tiranti collegati agli archi, dovranno essere realizzati con lo stesso tessuto utilizzato per il telo di copertura e sono saldati allo stesso mediante saldatura elettronica HF.

Dovrà essere presente un sistema in grado di permettere di stringere i collettori attorno alle funi.

Aeratore.

Su ogni timpano della tenda dovrà essere posizionato un aeratore sopra la porta frontale della dimensione indicata nella figura seguente.

Un lembo di protezione dovrà essere saldato attorno all'apertura del timpano ed dovrà essere realizzato con lo stesso tessuto del telo di copertura. Solo il lato inferiore non dovrà essere saldato per consentire il passaggio dell'aria attraverso l'aeratore.

Questo lembo dovrà essere mantenuto in posizione aperta per mezzo di due speciali aste a L in acciaio inossidabile.

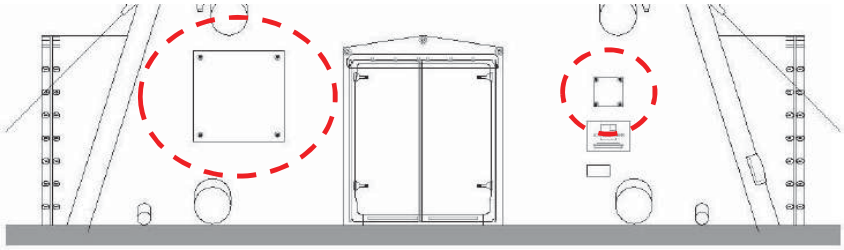
Dal lato interno della tenda, le aperture dell'aeratore dovranno presentare una zanzariera removibile e una pattina di chiusura realizzata con lo stesso tessuto del telo di copertura fissata per mezzo di nastri ad anello/ganci.

Bottoni a fungo per loghi e tasca A4 in PVC.

Su ogni timpano dovranno essere saldati bottoni a fungo in PVC per consentire l'applicazione di pannelli Logo e tasca in tessuto PVC formato A4 per etichette identificative

Dovrà essere posizionato un gruppo di quattro bottoni posti agli angoli di un quadrato di dimensioni 900x900 mm, posizionato a sinistra dell'anta frontale su ogni timpano per permettere di fissare ulteriori loghi quadrati in PVC di dimensioni 1000x1000 mm.

Un gruppo di quattro bottoni, posti agli angoli di un quadrato di dimensioni 290x290 mm, posizionato a destra dell'anta frontale su ogni timpano per permettere di fissare la tasca in PVC A4.

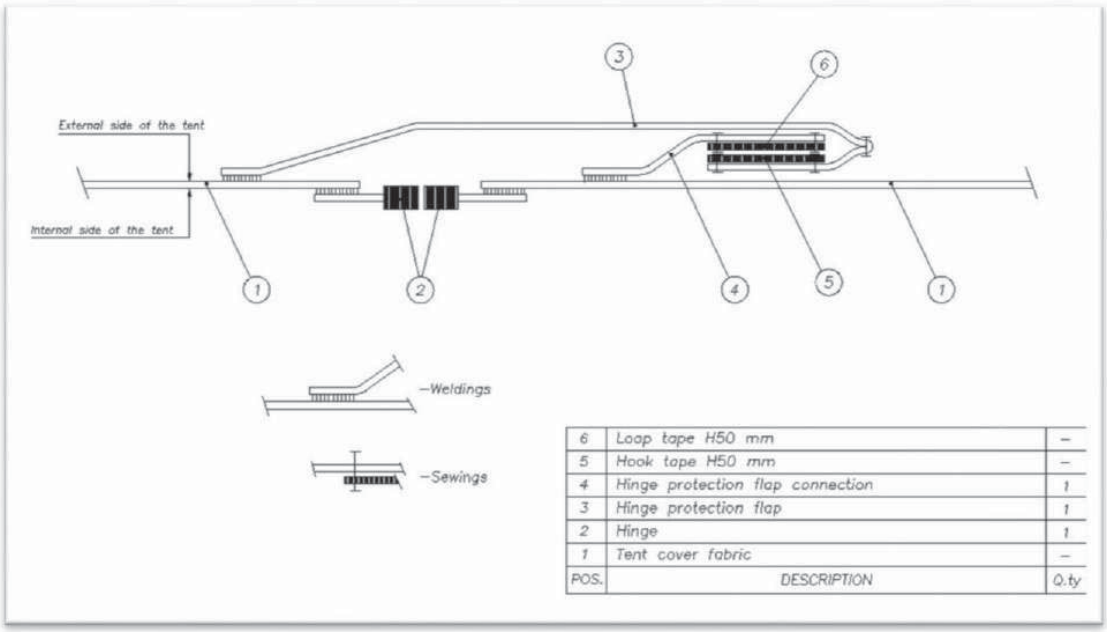


Tasca A4 rimovibile in PVC.

La tasca rimovibile in PVC A4 dovrà essere realizzata con custodia in PVC calandrato trasparente saldato su un tessuto in PVC dello stesso tipo della copertura della tenda. Dovrà avere la possibilità di essere fissata al telo di copertura anteriore per mezzo di fori rinforzati che si innestano nei rispettivi bottoni a fungo destinati all'uso descritto nel paragrafo precedente. L'interno della tasca dovrà essere adeguatamente protetto da pioggia e vento, ove è possibile inserire un foglio formato "A4", orientato orizzontalmente.

Collegamento tra moduli (anteriore/centrale e centrale/posteriore)

Il collegamento tra i moduli dovrà essere realizzato per mezzo di una cerniera saldabile divisibile di almeno 20 mm che ha un rettilineo di almeno 45 kg/cm protetta da un telo in PVC contro le infiltrazioni di acqua e polvere.

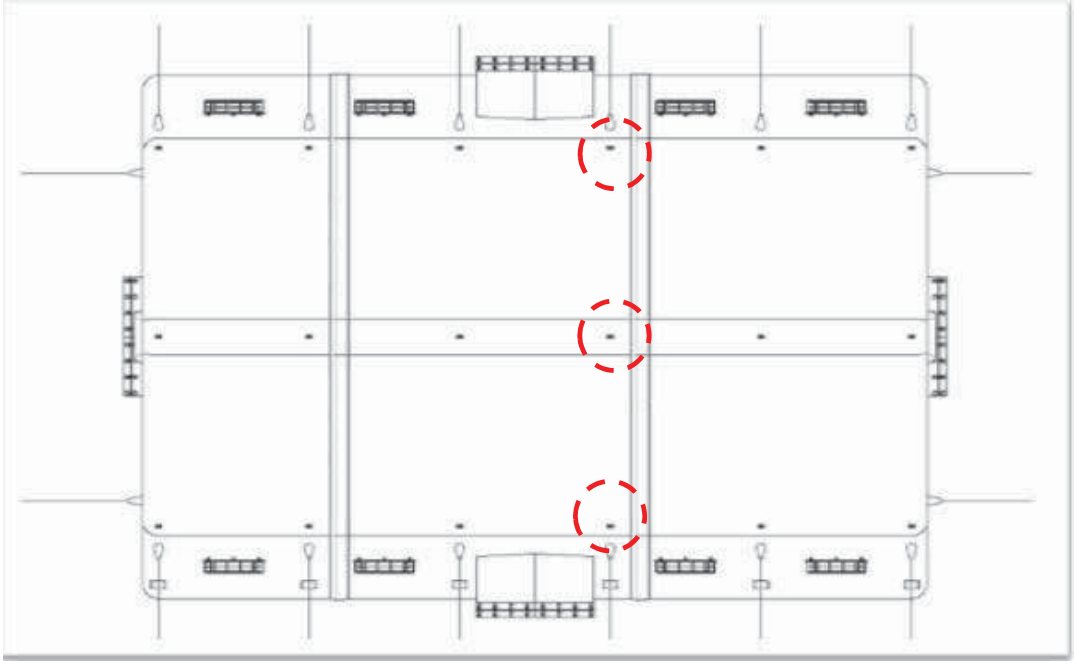


POS.	DESCRIPTION	Q.ty
6	Loop tape H50 mm	–
5	Hook tape H50 mm	–
4	Hinge protection flap connection	1
3	Hinge protection flap	1
2	Hinge	1
1	Tent cover fabric	–

Borchie singole per tubo distanziatore rete ombreggiante

Sul tetto della tenda n°3 borchie singole in PVC dovranno essere saldate in corrispondenza di ogni arco. Uno dovrà essere posizionato nel colmo del tetto, gli altri due appena sopra le linee di grondaia.

Dovranno permettere di collegare i tubi distanziatori gonfiabili del kit di rete ombreggiante.



Toppe con anello a D in acciaio inox per picchetti.

Le toppe dovranno essere realizzate con lo stesso tessuto del pavimento, ripiegate su sé stesse e rinforzate con nastro in poliestere largo 40mm.

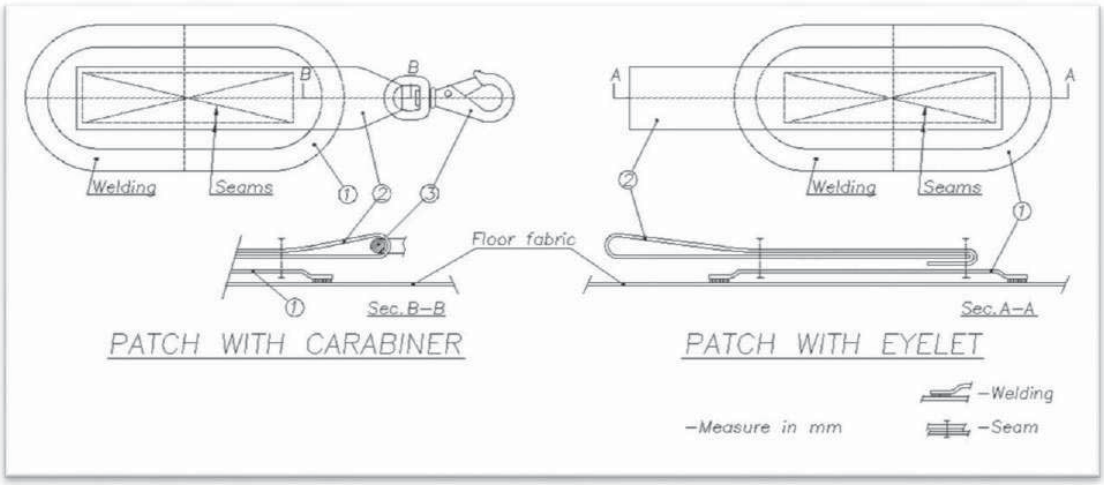
Anello a D in acciaio inox di dimensioni tali da consentire il passaggio dei picchetti.

Queste toppe dovranno essere saldate ad alta frequenza al lato esterno del pavimento della tenda.

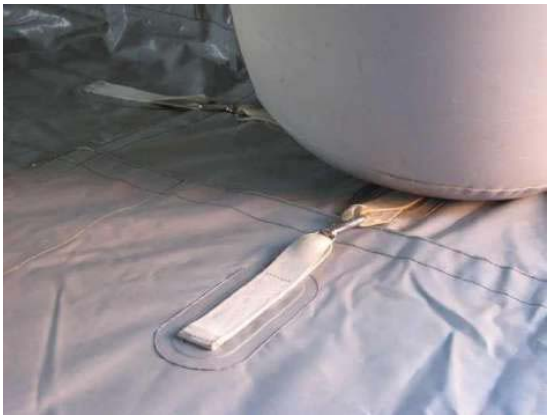
Toppe con fettuccia in poliestere occhiello/moschettone per collegamento a pavimento

Le toppe di forma ovale dovranno essere saldate ad alta frequenza sui settori del pavimento.

Su tali toppe viene dovrà essere cucito un nastro in poliestere largo almeno 40 mm in modo tale da formare un occhiello nel quale, a seconda del tipo di toppe, potrà essere fatto passare direttamente l'anello non rimovibile del moschettone o il gancio removibile.



POS.	**DESCRIZIONE:**
3	Moschettone
2	Nastro in poliestere largo 40 mm
1	Toppa in tessuto



STRUTTURA PNEUMATICA PORTANTE

La struttura portante della tenda dovrà essere realizzata interamente con elementi pneumatici e il gonfiaggio dovrà avvenire tramite valvole posizionate, tutte sullo stesso lato, a ridosso della base degli archi.

La struttura pneumatica dovrà essere realizzata con un tessuto rivestito in PVC a tenuta d'aria. I suoi componenti dovranno essere uniti tra loro per mezzo di HFW.

La pressione di esercizio della struttura pneumatica dovrà essere di almeno 0,2 bar che permette alla tenda di resistere ad un carico di vento di 100 km/h e ad un carico di neve di 20 kg/m2 senza danni. La struttura portante della tenda dovrà essere composta da archi pneumatici a cinque settori, a forma di tetto a due falde, collegati tra loro per mezzo di tre distanziali tubolari gonfiabili in corrispondenza del colmo del tetto e poco sopra le linee di grondaia, nella quantità indicata nella tabella seguente:

	Arco frontale	**Archi centrali**	**Arco posteriore**	**Tubi distanziatori**
MODULO FRONTALE	1	1	-	6
MODULO CENTRALE	-	2	-	6
MODULO POSTERIORE	-	1	1	3

La struttura portante dovrà essere completata da aste snodate in lega leggera di alluminio poste trasversalmente tra due archi adiacenti in corrispondenza dei settori, conferendogli una maggiore resistenza strutturale e permettendo l'applicazione degli accessori relativi all'impianto elettrico all'interno della tenda.

Ogni arco anteriore e ogni arco centrale dovrà essere collegato pneumaticamente a tre tubi distanziatori gonfiabili per mezzo di un'apposita valvola di passaggio dell'aria.

Ogni arco dovrà essere pneumaticamente indipendente dagli altri per garantire che il cedimento di un arco non comporti il cedimento dell'intera struttura.

ARCO ANTERIORE ARCO CENTRALE ARCO POSTERIORE

Arco frontale

L'arco frontale dovrà essere composto da cinque sezioni tubolari saldate tra loro realizzate in tessuto di poliestere rivestito su entrambi i lati con PVC. Ogni sezione ha un diametro di circa 50 cm.

Sull'arco plantare dovranno essere applicati i seguenti accessori:

- Doppie borchie in PVC per il collegamento con le corrispondenti borchie singole della copertura;
- Borchie singole in PVC per il collegamento del telo isolante interno;
- Borchie singole in PVC per il collegamento con distanziatori pneumatici. Questi perni dovranno essere saldati in gruppi di tre collegati con i corrispondenti doppi perni saldati sul fondo dei tubi distanziatori;
- n° 2 valvole di gonfiaggio/sgonfiaggio, una rivolta verso il lato interno, l'altra rivolta verso il lato esterno della tenda. La valvola rivolta verso l'esterno dovrà interfacciarsi con l'apposito foro presente sulla copertura della tenda;
- n° 1 valvola di sovrappressione rivolta verso l'esterno che si interfaccia con il foro presente sulla copertura della tenda;
- n° 2 innesti in plastica per l'alloggiamento delle aste snodate;
- n° 3 valvole di passaggio aria femmina che realizzano il collegamento pneumatico con i distanziatori pneumatici;
- n° 2 borchie singole in PVC, una su ogni coppa, in corrispondenza delle doppie borchie saldate sul lato interno del pavimento della tenda;
- n° 4 toppe con anello a D in acciaio inox per l'ancoraggio dei tiranti in corrispondenza delle apposite maniche presenti sulla copertura della tenda.

Arco centrale

L'arco centrale dovrà essere composto da cinque sezioni tubolari saldate tra loro realizzate in tessuto di poliestere rivestito su entrambi i lati con PVC. Ogni sezione con un diametro di circa 50 cm.

Sull'arco plantare dovranno essere applicati i seguenti accessori:

- Doppie borchie in PVC per il collegamento con le corrispondenti borchie singole della copertura;
- Borchie singole in PVC per il collegamento del telo isolante interno;

- Borchie singole in PVC per il collegamento con distanziatori pneumatici. Questi perni dovranno essere saldati in gruppi di tre per il collegamento con i corrispondenti doppi perni saldati sul fondo dei tubi distanziatori;
- n° 2 valvole di gonfiaggio/sgonfiaggio, una rivolta verso il lato interno, l'altra rivolta verso il lato esterno della tenda. La valvola rivolta verso l'esterno si dovrà interfacciare con l'apposito foro presente sulla copertura della tenda;
- n° 1 valvola di sovrappressione rivolta verso l'esterno che si interfaccerà con il foro presente sulla copertura della tenda;
- n° 4 innesti in plastica per l'alloggiamento delle aste snodate;
- n° 3 valvole di passaggio aria femmina che realizzano il collegamento pneumatico con i distanziatori pneumatici;
- n° 2 borchie singole in PVC, una su ogni coppa, in corrispondenza delle doppie borchie saldate sul lato interno del pavimento della tenda;
- n° 2 toppe con anello a D in acciaio inox per l'ancoraggio dei tiranti in corrispondenza degli appositi manicotti presenti sulla copertura della tenda.

Arco posteriore

L'arco posteriore dovrà essere composto da cinque sezioni tubolari saldate tra loro in tessuto di poliestere rivestito su entrambi i lati con PVC. Ogni sezione con un diametro di circa 50 cm. Sull'arco plantare dovranno essere applicati i seguenti accessori:

- Doppie borchie in PVC per il collegamento con le corrispondenti borchie singole della copertura;
- Borchie singole in PVC per il collegamento del telo isolante interno;
- Borchie singole in PVC per il collegamento con distanziatori pneumatici. Questi perni dovranno essere saldati in gruppi di tre per il collegamento con i corrispondenti doppi perni saldati sul fondo dei tubi distanziatori;
- n° 2 valvole di gonfiaggio/sgonfiaggio, una rivolta verso il lato interno, l'altra rivolta verso il lato esterno della tenda. La valvola rivolta verso l'esterno si interfaccia con l'apposito foro presente sulla copertura della tenda;
- n° 1 valvola limitatrice di pressione rivolta verso l'esterno che si interfaccerà con il foro presente sulla copertura della tenda;
- n° 2 innesti in plastica per l'alloggiamento delle aste snodate;
- n° 2 borchie singole in PVC, una su ogni coppa, in corrispondenza delle doppie borchie saldate sul lato interno del pavimento della tenda;
- n° 4 toppe con anello a D in acciaio inox per l'ancoraggio dei tiranti in corrispondenza delle apposite maniche presenti sulla copertura della tenda.

Tubolare distanziatore

Ogni distanziale dovrà essere composto da un settore tubolare chiuso alle estremità con due coppe terminali e dovrà essere dotato di:

- n° 6 borchie doppie in PVC, tre per ogni coppa, per il collegamento meccanico con gli archi;
- n° 1 valvola di passaggio aria maschio che realizza il collegamento pneumatico con l'arco;
- n° 2 montanti singoli in PVC rivolti verso l'interno della tenda in modo da consentire il collegamento di alcuni accessori come luci e diffusore del condotto dell'aria.

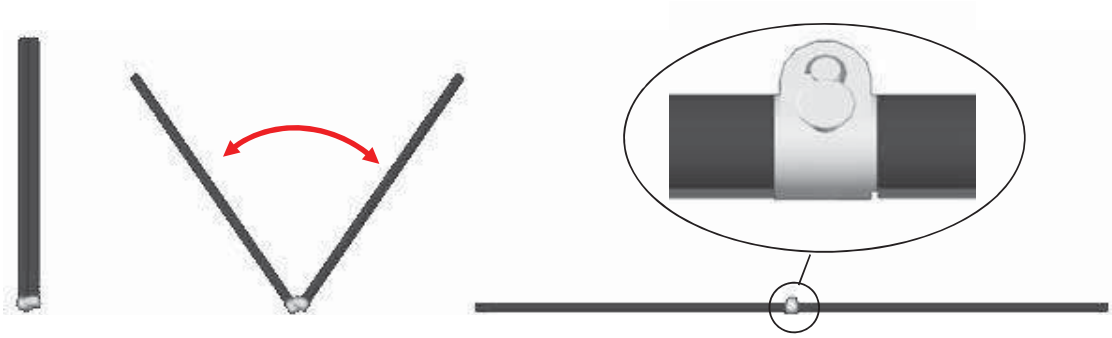
Aste distanziatrici snodate

La struttura portante dovrà essere completata da aste snodate in lega leggera di alluminio, due ogni due archi consecutivi.

La loro funzione dovrà essere quella di conferire maggiore stabilità e resistenza alla struttura oltre ad essere utili per sostenere il telo isolante interno e per appendere attrezzature fino a 18 kg per ogni barra.

Ogni asta distanziatrice dovrà essere snodata al centro per consentire un risparmio di spazio durante lo stoccaggio e per facilitare l'installazione. Ogni giunzione dovrà essere dotata di un dispositivo di arresto automatico che mantiene le aste in posizione estesa una volta installato.

I due bordi delle aste distanziatrici dovranno essere montati nell'apposito alloggiamento saldato sui manicotti.



ACCESSORI PER STRUTTURE PNEUMATICHE

Valvola di gonfiaggio/sgonfiaggio

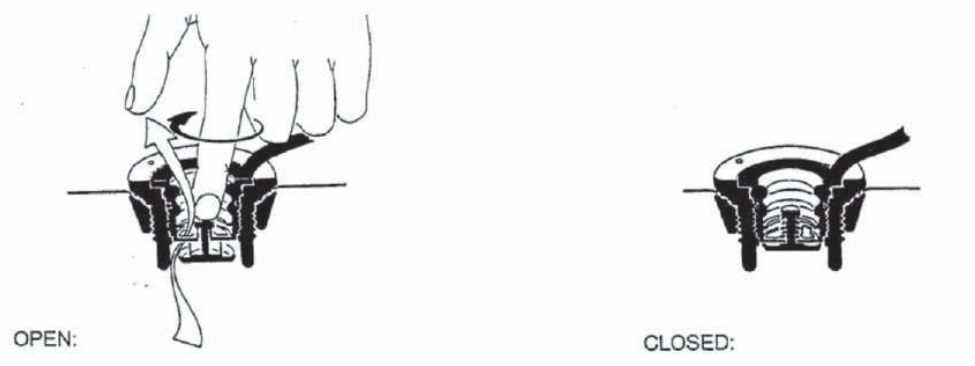
La valvola di gonfiaggio/sgonfiaggio installata sui componenti pneumatici dovrà essere composta da:

- Una ghiera in PVC;
- Corpo valvola in PVC con otturatore;

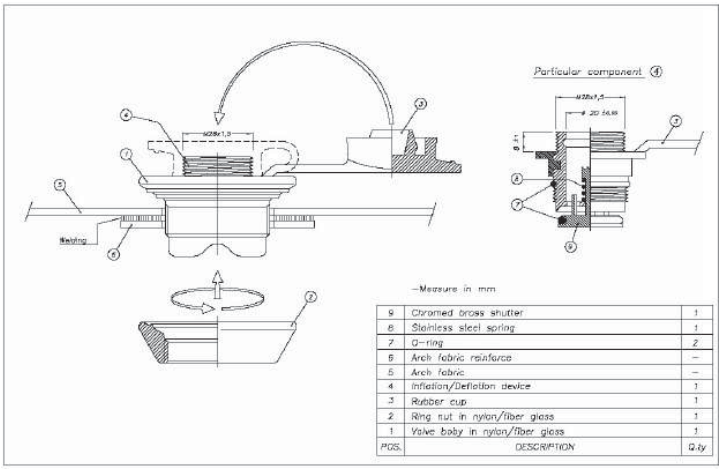
La valvola di gonfiaggio/sgonfiaggio dovrà essere bloccata sul tessuto rinforzato dei componenti gonfiabili per mezzo della ghiera che viene avvitata all'interno.

La valvola dovrà essere dotata di una vite esterna per consentire il collegamento di raccordi saldi come tubi di gonfiaggio o adattatori per il sistema di mantenimento della pressione.

L'otturatore dovrà essere dotato di uno speciale dispositivo che gli permette di rimanere in posizione chiusa o aperta quando il tubo deve essere sgonfiato spingendolo e ruotandolo per mezzo del suo apposito perno.



Durante l'uso la valvola di gonfiaggio/sgonfiaggio può essere chiusa dal tappo a tenuta d'aria.



Valvola di sovrapressione

La valvola di sovrapressione installata sui componenti pneumatici dovrà essere tarata per non superare la pressione interna di un valore di circa 0,24 bar.
La valvola di sovrapressione installata sui componenti pneumatici è composta da:

- Una ghiera in PVC;
- Corpo valvola in PVC con otturatore;

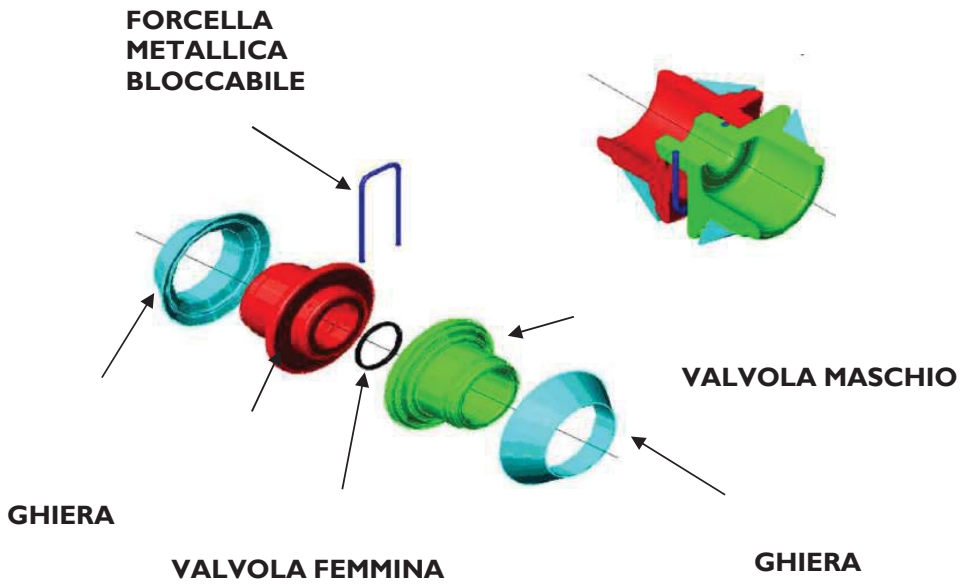
La valvola di sovrapressione dovrà essere bloccata sul tessuto rinforzato dei componenti gonfiabili per mezzo della ghiera che viene avvitata all'interno.
Durante l'uso, la valvola di sovrapressione dovrà essere chiusa dal tappo a tenuta d'aria.

Valvole di passaggio dell'aria

Le valvole di passaggio dell'aria maschio e femmina dovranno consentire la comunicazione pneumatica tra due parti gonfiabili.
Il montaggio dovrà essere estremamente semplice e dovrà consentire, in caso di necessità, di rimuovere il distanziatore pneumatico dall'arco in modo sicuro e veloce.
Il sistema di passaggio dell'aria dovrà essere composto dalle seguenti parti:

- una valvola femmina;
- una valvola maschio;
- una forcella metallica;
- un O-ring.

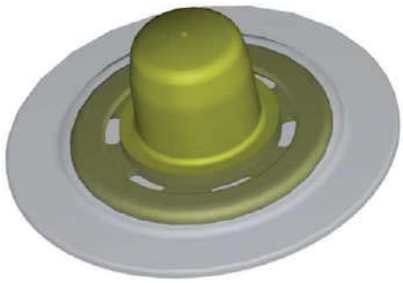
Le valvole femmina dovranno essere installate sugli archi e le valvole maschio dovranno essere installate sui tubi distanziatori.
Si dovranno installare con lo stesso sistema delle valvole di gonfiaggio e sovrapressione mediante avvitamento delle ghiere all'interno.
L'O-ring sigilla il collegamento pneumatico e la forcella metallica fissa in modo permanente le valvole maschio e femmina.



O-RING DI TENUTA

Innesto per pali metallici

Gli innesti permettono l'alloggiamento dei bordi dei pali metallici. Dovranno essere realizzati in materiale plastico, nylon con fibra di vetro, lunghi circa 30 mm e di diametro circa 30 mm alla base inseriti in una toppa circolare di PVC saldabile di circa 90 mm di diametro.



Borchie singole e doppie

I perni singoli e doppi saldati sulla struttura pneumatica per realizzare il collegamento meccanico tra archi, distanziatori e coperchio e il loro sistema di collegamento sono già stati descritti in precedenza.

Toppe con anello a D in acciaio inossidabile.

Saldati direttamente sugli archi pneumatici al fine di garantire una maggiore resistenza meccanica, i sistemi di ancoraggio per aste di controventatura dovranno essere realizzati mediante le toppe in PVC opportunamente sagomate rinforzate con nastri in poliestere e contenenti un anello a D in acciaio inox.

A questi anelli a D dovranno essere collegate delle corde per fissare la tenda al suolo.

ACCESSORI PER IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE DELLA TENDA

Corde di fissaggio antivento

Le funi di fissaggio antivento per il mantenimento della tenda ancorata al suolo in caso di forti carichi di vento. I tiranti della tenda dovranno essere realizzati in treccia cava in materiale sintetico (diametro: almeno 14 mm, lunghezza: almeno 4.500 mm).

Picchetti

Ogni tenda dovrà essere dotata di un kit di picchetti specifico per terreni compatti, in quantità pari ai punti di ancoraggio previsti sulla tenda. Questi picchetti, tenendo conto del tipo di terreno che devono perforare, dovranno avere le seguenti caratteristiche minime:

- sezione a croce 40 x 40 mm;
- lunghezza: 900 mm, punta affilata;

Ogni picchetto dovrà essere dotato di ganci di ancoraggio. Dovranno essere realizzati in acciaio laminato.

Martello

Realizzato in ferro in un parallelepipedo metallico di acciaio verniciato nero, con facce piane e spigoli arrotondati, adatto per fissare i picchetti a terra. Il martello dovrà avere un manico in legno duro con una lunghezza di circa 500 mm.

Gonfiatore manuale

Il gonfiatore manuale a pistone dovrà essere prodotto in materiale ABS antiurto con tubo di trazione e maniglia in acciaio inox e in grado di fornire un flusso d'aria continuo, sia durante i movimenti di compressione che di trazione del pistone. dovrà essere dotato di dispositivo che permetta l'aspirazione dell'aria per lo sgonfiaggio completo delle parti pneumatiche. La capacità del gonfiatore dovrà essere di circa 2,5 litri/singola corsa. Dovrà essere dotato di tubo di lunghezza almeno 1,5 m in PVC con spirale interna in nylon e attacchi universali per il gonfiaggio delle valvole.

Kit di riparazione

Ogni tenda dovrà essere dotata di un kit di riparazione che consenta riparazioni di emergenza durature e rapide sui principali componenti della struttura, direttamente in loco.
Il kit dovrà essere contenuto in una valigetta di plastica rigida.
Il kit di riparazione dovrà contenere almeno:

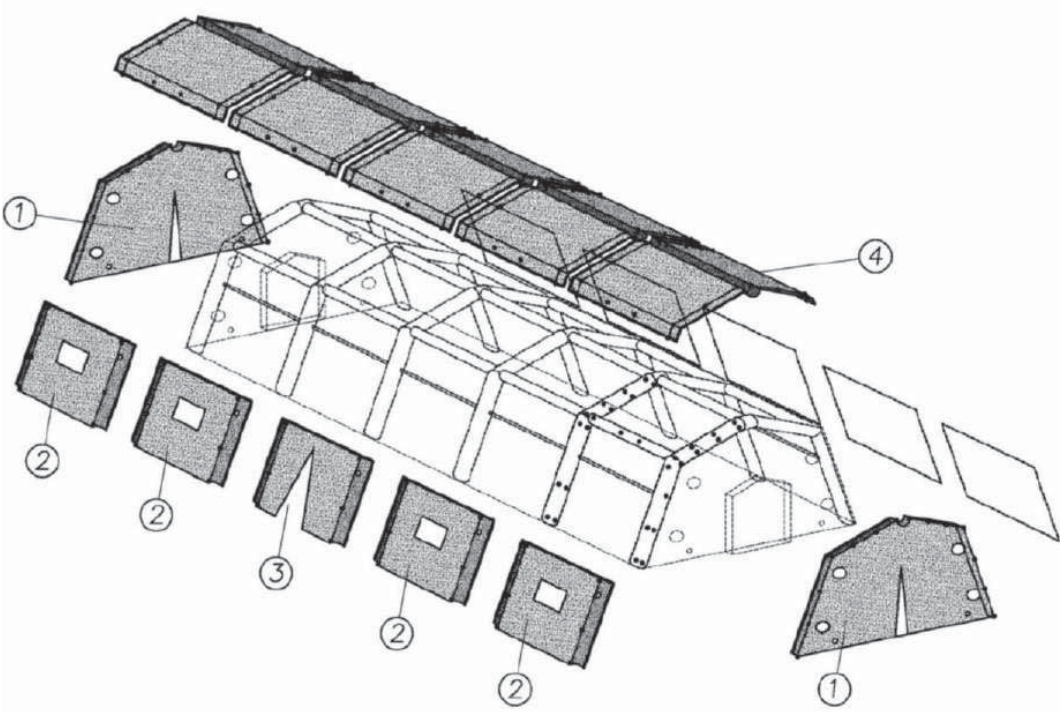
- 1 paia di forbici;
- 10 toppe in tessuto di copertura (100 x 100 mm);
- 10 toppe pneumatiche in tessuto (100 x 100 mm);
- 10 toppe in tessuto catino (100 x 100 mm);
- 10 toppe in tessuto per fogli divisori (100 x 100 mm)
- Una valvola di gonfiaggio (completa);
- Una chiave per valvola di gonfiaggio;
- Una valvola di gonfiaggio completa
- Una valvola di sovrapressione completa
- Un flacone di colla da 250 cc con catalizzatore;
- Una chiave per valvola di sovrapressione
- Una cerniera di ricambio
- Un kit da cucito

TELO COIBENTE INTERNO

La tenda dovrà essere dotata di un telo di coibentazione realizzato con tessuto in poliestere ignifugo e con almeno una faccia a bassa emissività, che crei un volume cubico isolante omogeneo e per ottimizzare l'utilizzo dello spazio abitativo disponibile all'interno della tenda.

Il telo coibente interno dovrà contribuire ad aumentare l'isolamento termico della tenda, migliorando il comfort e riducendo il consumo energetico necessario per garantire temperature ideali all'interno della tenda in base alle condizioni climatiche esterne.

Il telo isolante interno dovrà essere composto da diverse sezioni realizzate in tessuto di Poliestere idrorepellente ignifugo secondo la seguente configurazione.



POS.	DESCRIZIONE:	Q.TÀ
1	Pareti anteriori	2
2	Pareti laterali con finestre	8
3	Pareti laterali con ante	2
4	Copertura	5

Tali sezioni dovranno essere collegate ai montanti saldati sugli archi e sul lato interno della copertura della tenda per mezzo di levette in plastica.

Tutti gli angoli di queste sezioni dovranno essere attaccati l'uno all'altro formando un'unica superficie. Il telo isolante interno dovrà avere tante finestre, porte e aperture quante ce ne sono sulla copertura della tenda. Ogni finestra dovrà essere dotata di zanzariera e pad trasparente richiudibile, mentre le ante dovranno essere realizzate da due bordi che si sovrappongono e per essere chiusi al centro con velcro.

Teli divisori

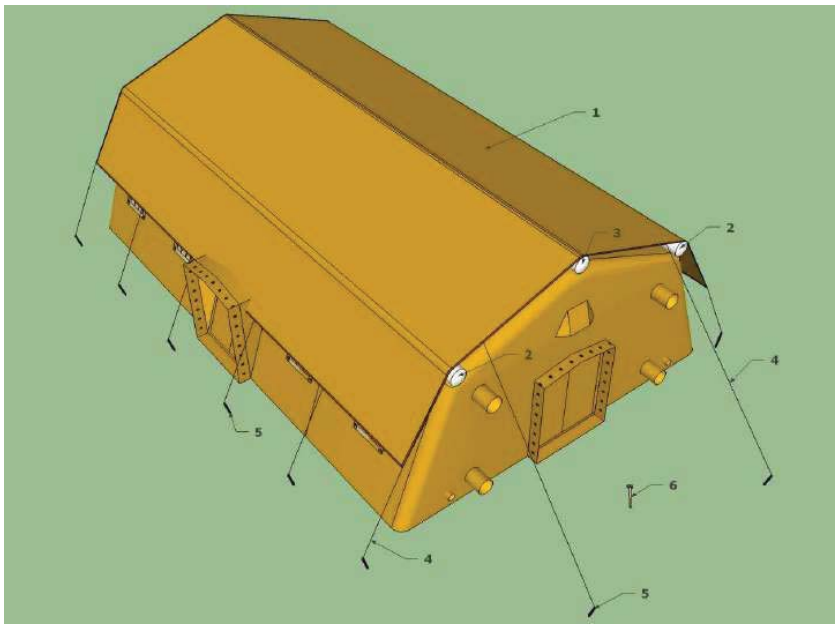
In corrispondenza degli ancoraggi presenti sul telo coibente in prossimità degli archi, dovranno essere installati dei teli divisori dello stesso tessuto del telo coibente per la separazione della tenda secondo l'asse trasversale in 5 settori e secondo l'asse longitudinale (lunghezza) in 3 settori ossia, un corridoio centrale per camminamento e due settori laterali, una a dx ed uno a sx del corridoio. Il telo divisorio dovrà essere sospeso mediante alamari inseriti in cordini di poliestere. Il telo dovrà essere formato da due settori vincolati tra di loro in alto, in prossimità del distanziatore pneumatico, tramite una cucitura a croce e si dovranno sovrapporre mediamente di 100 mm per creare una porta di passaggio. A metà della porta dovranno essere cuciti due nastri a strappo (uno maschio e uno femmina) per tenere la porta chiusa. Il sistema di alamari prima descritto dovrà far sì che il divisorio sia separato dal telo coibente al fine di renderlo più facilmente sostituibile, lavabile e riparabile.

KIT RETE OMBREGGIANTE

La tenda dovrà essere dotata di un kit di rete ombreggiante a protezione della struttura sottostante dall'irraggiamento solare abbattendo la temperatura all'interno.
Il kit rete ombreggiante dovrà essere composto da:

- Una rete ombreggiante che copre l'intera superficie del tetto della tenda realizzata in tessuto sintetico e rinforzata sul suo bordo.
- N° 3 distanziatori gonfiabili che creano uno spazio tra la rete ombreggiante e il tetto della tenda fissati agli appositi montanti sulla copertura per mezzo di bulloni in nylon

Lungo il suo perimetro, la rete ombreggiante dovrà essere fissata al terreno per mezzo di corde sintetiche fissate agli stessi picchetti per tiranti della tenda MEDIA.



POS.	DESCRIZIONE	Q.tà
6	Martello	1
5	Picchetti	16
4	Funi di ancoraggio	16
3	Distanziatore gonfiabile centrale	1
2	Distanziatori laterali gonfiabili	2
1	Telo di ombreggiatura	1

GONFIATORE ELETTRICO CON KIT DI GONFIAGGIO/SGONFIAGGIO SIMULTANEO E

Gonfiatore/sgonfiatore elettrico

Ciascuna tenda dovrà essere dotata di n° 1 gonfiatore/sgonfiatore con sistema di distribuzione dell'aria a 4 vie munito degli accessori necessari per i collegamenti pneumatici, ed il controllo della pressione di gonfiaggio.

Le caratteristiche sono di seguito riportate:

Il gonfiatore/sgonfiatore elettrico dovrà essere alimentato con corrente monofase 230V 50 Hz.

Dovrà essere provvisto di una maniglia per il trasporto, di 4 piedi di appoggio al pavimento e dovrà essere

impilabile su sé stesso. La scatola di contenimento del gonfiatore dovrà essere composta da un corpo, una base e una maniglia realizzati completamente in gomma butilica dura in modo da garantire ottime caratteristiche meccaniche, chimiche ed elettrotecniche. La costruzione dovrà essere totalmente isolante, autoestinguente e resistente agli oli, acidi e sali industriali più comuni. La gomma butilica impiegata dovrà garantire la massima elasticità e la massima resistenza agli urti accidentali assicurando un'ottima stabilità dimensionale anche con escursioni termiche da –40°C a +80°C ed è del tipo a bassa emissione di gas alogenidrici e di fumi tossici in conformità alle prescrizioni dettate da CEI 20-37 e più precisamente:
CEI 20-37/2-1 (quantità d'acidi alogenidrici emessi);
CEI 20-37/2-2 (indice d'acidità/corrosività dei gas emessi);
CEI 20-37/6 (opacità dei fumi emessi, densità ottica massima);
CEI 20-37/7 (indice di tossicità dei gas emessi).
La mescola deve superare la prova Glow Wire test a 960 C°. Il gruppo dovrà essere di dimensioni compatte e di agevole movimentazione. Le viti di chiusura tra corpo e base e fra corpo e maniglia dovranno essere esterne e in acciaio inox e fare presa su inserti filettati di ottone annegati durante lo stampaggio nel corpo stesso, in modo da consentire lo smontaggio dall'esterno anche dopo molto tempo dalla prima installazione. L'accoppiamento tra corpo e base dovrà essere tale da garantire a mezzo o-ring un grado di protezione della scatola in gomma pari a IP67. La scatola di contenimento del gonfiatore dovrà essere omologata con un Marchio di Qualità di un paese membro della Comunità Europea. Il gonfiatore elettrico dovrà avere un motore di tipo tangenziale by-pass con una ventola integrata per raffreddare l'avvolgimento elettrico. Il gonfiatore dovrà essere dotato, su due lati distinti, di due griglie in gomma, complete di filtri IP54, che consentano il raffreddamento del motore; e sugli altri due lati due bocchette, una di mandata dell'aria predisposta di sistema a forcella per il fissaggio del gruppo delle tubazioni ed una di aspirazione protetta da filtro IP54. Integrata all'interno della bocchetta di mandata dovrà essere posizionata una valvola di non ritorno a caplet. All'esterno, in prossimità della bocchetta di mandata dovrà essere posizionata una presa d'aria ad innesto rapido per la misurazione della pressione degli archi. Il gonfiatore dovrà essere dotato di una scheda elettronica con microprocessore e relè a stato solido per il controllo e mantenimento della pressione degli archi della tenda. A gonfiatore alimentato, il microprocessore dovrà controllare la pressione, prelevata dalla presa d'aria anzidetta, per mezzo di un sensore e un display per visualizzare la lettura espressa in bar. Sulla scheda dovrà essere previsto un fusibile da 10 A ritardato per la protezione della sezione di potenza del motore ed un fusibile da 0,5 A per la protezione della parte digitale. Dovrà essere presente una protezione termica tarata a 130° C a protezione del surriscaldamento eccessivo del motore. Sul lato della bocchetta di mandata dovrà essere presente un coperchietto trasparente apribile stagno IP67 con chiusura a mezzo di pomelli a vite a protezione dell'interruttore e del display a led presenti sulla scheda elettronica di controllo e mantenimento della pressione. L'alimentazione elettrica è realizzata con un cavo elettrico di tipo H07RN-F sezione 3x2,5 mm2 lungo 7

m completo di spina volante CEE-P17 230V16A 2P+T (h6) con grado di protezione IP54, con impugnatura e frutto in gomma, marcatura CE e conforme alle Norme IEC 309-1, CEI EN 60309-1, CEI 23-12/1, IEC 309-2, CEI EN 60309-2 e CEI 23-12/2. L'ingresso del cavo dovrà essere protetto da strappi e torsioni da un pressacavo a vite. Il gonfiatore/sgonfiatore dovrà avere una portata di almeno 1200 l/min con una potenza assorbita inferiore a 1200 W, in grado di fornire una pressione massima di circa 400 mbar. Il gonfiatore/sgonfiatore dovrà avere la marcatura CE e grado di protezione complessivo IP54 e dovrà essere conforme ai requisiti di sicurezza della direttiva Bassa Tensione 2014/35/UE e della direttiva Compatibilità elettromagnetica 2004/108/CE.

CARATTERISTICHE TECNICHE:

- Norma di riferimento CEI EN 60335-1
- Potenza elettrica < 1.200 W
- Tensione di alimentazione 230V 50Hz
- Grado di protezione IP54
- Classe di isolamento Doppio isolamento
- Portata 1.200 (litri/minuto)
- Prevalenza 0.4 (bar)
- Dimensioni 260 x 260 x 340 (mm) L x P x H

Sistema di distribuzione aria per gonfiaggio

Il sistema di distribuzione dovrà essere composto da una tubazione flessibile a quattro vie in poliuretano corrugato di diametro interno di almeno 20 mm; esso dovrà essere corredato di innesto rapido per l'inserimento nelle bocchette del gonfiatore e, ad ognuna delle due estremità con un raccordo interfacciabile con le valvole degli archi pneumatici per il loro gonfiaggio/sgonfiaggio simultaneo (lo stesso sistema serve sia per la mandata che per l'aspirazione). L'innesto rapido di gonfiaggio dovrà avere forma cilindrica con una derivazione a quattro rami; esso dovrà essere realizzato da stampaggio in nylon rinforzato con fibra di vetro ed dovrà avere sul diametro di innesto due o-ring per l'inserimento a pressione a perfetta tenuta nelle bocchette del gonfiatore. Dopo l'inserimento a pressione le due parti dovranno essere rese solidali tramite il bloccaggio con la forcella presente sul gonfiatore in prossimità della bocchetta di mandata. Le due tubazioni centrali sono lunghe almeno 2000 mm e le due laterali lunghe almeno 4500 mm per ciascun ramo. Ad ogni estremità dei rami dovrà essere presente un innesto angolato a 90° stampato in materiale plastico completo di ghiera filettata per garantire la tenuta dell'aria quando inserito nella valvola di gonfiaggio/sgonfiaggio e di una valvola a rubinetto per la chiusura del flusso dell'aria in quanto la depressione creata dal gonfiatore deve tenere accoppiati i due componenti.

SISTEMA DI ILLUMINAZIONE ELETTRICA PER TENDA MEDIA

A corredo di ogni tenda deve essere fornito un impianto elettrico di facile e sicura installazione.

Quadro elettrico di distribuzione generale

Il quadro elettrico di distribuzione di tipo campale dovrà essere idoneo all'alimentazione di utenze a 230 V (F+N+PE) a 50 Hz ed essere realizzato in conformità alle Norme CEI 60439-4 (CEI 17-13/4) per la tipologia ASC (prescrizioni particolari per apparecchiature assiemate per cantieri).

Involucro esterno

La scatola di contenimento del quadro dovrà essere composta da un corpo, una base e una maniglia realizzati completamente in gomma butilica dura. La costruzione dovrà essere totalmente isolante, autoestinguente e resistente agli oli, acidi e sali industriali più comuni ed avere un grado di protezione contro gli urti uguale almeno a IK10.

La gomma butilica impiegata dovrà garantire la massima elasticità e la massima resistenza agli urti accidentali pur assicurando un'ottima stabilità dimensionale anche con escursioni termiche da –40°C a +80°C ed essere del tipo a bassa emissione di gas alogenidrici e di fumi tossici in conformità alle prescrizioni dettate da CEI 20-37 e più precisamente:

- CEI 20-37/2-1 (quantità d'acidi alogenidrici emessi);
- CEI 20-37/2-2 (indice d'acidità/corrosività dei gas emessi);
- CEI 20-37/6 (opacità dei fumi emessi, densità ottica massima);
- CEI 20-37/7 (indice di tossicità dei gas emessi).

La mescola dovrà superare la prova Glowire test a 960 C°.

La scatola di contenimento del quadro elettrico dovrà essere di dimensioni compatte e di agevole movimentazione. Le viti di chiusura tra base e corpo e fra maniglia e corpo dovranno essere in acciaio inox e fare presa dall'esterno su inserti filettati di ottone annegati durante lo stampaggio nel corpo stesso, in modo tale da consentire un agevole smontaggio in caso di riparazioni.

Il quadro elettrico dovrà essere munito di coperchietto trasparente apribile in policarbonato con chiusura a molla e pomelli a vite a protezione dell'interruttore automatico ore con grado di protezione IP67. L'involucro deve riportare il Marchio di Qualità IMQ.

Alimentazione elettrica

L'alimentazione del quadro elettrico dovrà essere assicurata tramite un cavo di tipo H07RN-F 3G2,5 di lunghezza utile almeno 5 m, attestato su una estremità all'interno del quadro e fissato all'involucro tramite pressacavo a vite munito di spirale a protezione da strappi, torsioni e per limitarne il raggio di curvatura; l'altra estremità del cavo dovrà essere provvista di spina volante tipo CEE P17 230V 32A 2P+T h6 (F+N+PE) a 50 Hz con grado di protezione IP67, marcatura CE e conforme alle Norme IEC 309-1, CEI EN 60309-1, CEI 23-12/1, IEC 309-2, CEI EN 60309-2 e CEI 23-12/2.

Dispositivi di comando, sezionamento, protezione

Ingresso: un interruttore generale magnetotermico differenziale modulare 1P+N, corrente nominale da 32A curva d'intervento C, con potere di interruzione Icn 6KA, norma CEI EN 61009, sensibilità d'intervento Idn=30mA classe AC.

Uscite: quattro interruttori magnetotermici modulari 1P+N, corrente nominale 16A curva d'intervento C, con potere di interruzione Icn 6KA, norma CEI EN 61009.

Prese da pannello

N. 4 prese da pannello inclinate CEE-P 17 230V 16A 2P+T (h6) con grado di protezione IP67, marcatura CE e conformi alle Norme IEC 309-1, CEI EN 60309-1, CEI 23-12/1, IEC 309-2, CEI EN 60309-2 e CEI 23-12/2.

Caratteristiche tecniche	
Tipologia	ASC
Tensione di alimentazione	230V 50Hz
Corrente nominale	16A
Potere di interruzione	6kA
Grado di protezione	IP67
Dimensioni indicative	490 x 150 x 150 (mm) L x P x H

Lampada mobile a LED, con alimentazione passante ed interruttore indipendente

La lampada mobile a LED con alimentazione passante ed interruttore indipendente dovrà essere collegabile una di seguito all'altra mediante una predisposizione entra/esci realizzata con almeno1,5m di cavo elettrico flessibile tipo H07RN-F 3G1,5 sia in ingresso che in uscita ed equipaggiata in ingresso di spina volante e in uscita di presa volante di tipo CEE P17 230V 16A 2P+T (h6) con grado di protezioneIP67 conformi alle Norme IEC 309-1, CEI EN 60309-1, CEI 23-12/1, IEC 309- 2, CEI EN 60309-2 e CEI 23-12/2.

Il cavo elettrico dovrà essere fissato all'armatura illuminante mediante fermacavo e dispositivo antistrappo/antitorsione, incorporato nell'impugnatura e nel cappuccio con grado di protezione IP67.

L'involucro della lampada dovrà essere realizzato con:

- tubo di policarbonato trasparente infrangibile, chiuso alle estremità con cappuccio e impugnatura in materiale termoplastico gommoso, con bordi paracolpi;
- sistema di scollegamento della tensione in caso di rimozione dell'impugnatura o del cappuccio;
- schermo girevole esterno posizionato direttamente sull'involucro per ottenere l'effetto di luce diffusa (diffusore opacizzato);

- interruttore per l'accensione e lo spegnimento posto all'interno dell'impugnatura;
- due ganci a scatto monoblocco realizzate in polipropilene, per consentirne la sospensione ed il fissaggio all'interno della tenda.

La lampada che equipaggia l'armatura illuminante dovrà essere realizzata tramite scheda elettronica funzionante a 230V/50Hz contente un numero di led a luce bianca che forniscano almeno 2900 Lumen di flusso luminoso totale con una potenza assorbita massima di 21W. Il funzionamento dovrà essere garantito con variazioni comprese tra -5% e +15% della tensione nominale ed in un intervallo di temperatura compreso tra - 15°C e + 45°C.

La lampada dovrà essere realizzata in doppio isolamento, in materiale resistente agli urti, all'azione di oli, acidi comuni, muffe e batteri, munita di marcatura CE ed essere conforme alle Norme CEI EN 60598-1 (CEI 34-21) e CEI EN 60598-2-8 (CEI 34-34).

Di seguito le caratteristiche tecniche della lampada.

Caratteristiche tecniche	
Tensione di alimentazione	230V 50Hz
Potenza assorbita massima	21W
Flusso luminoso minimo	2900 Lumen
Grado di protezione	IP67
Classe di isolamento	II
Dimensioni indicative	680 x 70 x 70 (mm) L x P x H

Prolunga 5, 10, 25, 35 m

Costituita da:

- n. 1 spezzone di cavo elettrico tipo H07RN-F con formazione 3G1,5 di lunghezza 5 m o 10 m;
- n. 1 spina volante diritta standard CEE-P17 230V-16A 2P+T (h6), con grado di protezione IP67 conforme alle Norme IEC 309-1, CEI EN 60309-1, CEI 23-12/1, IEC 309-2, CEI EN 60309-2 e CEI 23-12/2;
- n. 1 presa volante diritta standard CEE-P17 230V-16A 2P+T (h6), con grado di protezione IP67 conforme alle Norme IEC 309-1, CEI EN 60309-1, CEI 23-12/1, IEC 309-2, CEI EN 60309-2 e CEI 23-12/2.

Linee alimentazione telefonia e dispositivi portatili

Per tutta la lunghezza della tenda, su ciascuno dei due lati lunghi, dovrà essere presente una linea multiprese costituita da almeno 10 elementi per lato,

Ciascuna linea multiprese dovrà essere connessa direttamente al quadro principale della tenda.

L'elemento multipresa dovrà essere costituito da almeno 3 spezzoni cavo 3 g2,5 costampato all'interno di un involucro in poliuretano così da realizzare uno sdoppiatore di linea con multiprese e con continuazione linea, tale da essere in grado di collegarsi l'uno con l'atro.

Ingresso e uscita costituiti a circa 1 metro di cavo per lato, con spina e presa CEE-P17 230V-16A 2P+T (h6), sul terzo cavo dovrà essere installata un corpo in plastica con IP 54 E DOTATO DI N. 4 prese Schuko 7/7.

MARCHI DI PRODOTTI E CONFEZIONI

Tutti i colli che costituiscono l'equipaggiamento standard delle tende dovranno essere contrassegnati con stampe a inchiostro indelebili applicate direttamente sul materiale che forniscono all'utente informazioni immediate sul contenuto e sulla composizione.

STATO DELL'IMBALLAGGIO E DELLA CONSEGNA DEL MATERIALE

I materiali che compongono l'equipaggiamento standard e le tende stesse dovranno essere imballati all'interno di sacchi in tessuto di poliestere rivestito su entrambi i lati con PVC. Tutti i colli dovranno essere predisposti per essere facilmente trasportati e per contenere in sicurezza il materiale. Dovranno essere dotati di fibbie, sistemi di chiusura e apposite maniglie in materiale saldabile HF, la cui quantità dovrà essere proporzionata al peso del pacco. La quantità di maniglia dovrà essere determinata nel rispetto delle misure di sicurezza europee, che stabiliscono un carico mobile massimo di 30 Kg per un adulto maschio e un carico ridotto a 25 Kg per un adulto femmina.
Al momento della consegna, il materiale viene imballato nei suoi imballi chiusi.

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI DELLE TENDE

Le tende gonfiabili dovranno essere realizzate con materiali ignifughi che soddisfano come minimo i requisiti della norma EN 13501-1.
Tutte le parti fornite insieme alle tende gonfiabili, comprese le apparecchiature elettriche, dovranno essere certificate come conformi alle normative applicabili dell'UE.
I materiali utilizzati per le tende dovranno essere adatti per una conservazione/durata a lungo termine. Non dovranno essere presenti parti con scadenza temporale.
Tutti i tessuti utilizzati per la produzione di tende dovranno essere tessuti in poliestere spalmato in PVC che hanno caratteristiche diverse a seconda della loro specifica applicazione.
I materiali utilizzati per creare la tenda dovranno essere robusti e impermeabili all'acqua e all'umidità.
Dovranno essere resistenti al contatto con olio e grasso e sono ignifughi.

Dovranno avere elevata tolleranza alle temperature, per essere utilizzate in quasi tutti i climi compresi tra – 30°C e + 70 °C.

L'intero materiale dovrà essere trattato fungicida. Il tessuto dovrà essere resistente ai raggi UV.

Per la realizzazione della tela esterna, è necessario l'utilizzo di un tessuto in PVC "Blackout".

Il tessuto oscurante dovrà essere costituito da un laminato che inserisce uno strato opaco tra due strati esterni. Il riscaldamento e l'illuminazione della struttura dovranno poter essere controllati poiché il tessuto non dovrà consentire alla luce di permeare la parte superiore o le pareti della tenda.

TELO DI COPERTURA, PARETI FRONTALI E CATINO DI BASE

Caratteristica	**Norma di riferimento**	**Valore**
Caratteristiche minime del tessuto senza spalmatura.		
Materia prima	UNI ISO 2076:2004 e DL n°194 del 22/05/99 e Direttiva97/37/CE	Fibra poliestere
Armatura	UNI 8099	Tela
Titolo filato	UNI 4783:1983; UNI 4784:1983; UNI 9275:1988;UNI EN ISO 2060:1997	1100 x 1 dtex ± 5%
Caratteristiche minime del tessuto spalmato sui due lati con mescola di polimeri e/o copolimeri dicloruro di vinile – UNI 4817:1992		
Colore telo di copertura epareti frontali		Bianco,
Colore catino		Grigio chiaro
Peso	UNI EN ISO 2286-2:2001	750 g/m^2 ± 5%
Resistenza alla trazione a secco	UNI EN ISO 1421:2000	Trama ☐ 2150 N/5 cm
Resistenza alla trazione a secco su striscia giuntata HF.	UNI EN ISO 1421:2000	Trama ☐2150 N/5 cm Ordito ☐2150 N/5 cm
Resistenza alla lacerazione asecco	UNI EN 1875-3:2000	Trama ☐100 N Ordito ☐100N
Resistenza alla lacerazione asecco su striscia giuntata in HF	UNI EN 1875-3:2000	Trama ☐100 N Ordito ☐100 N

Reazione al fuoco	EN 13501-1	B-s2, d0
Resistenza a perforazione	UNI 5421:1983	☐630 N con sfera diametro 10 mm
Permeabilità all'acqua	UNI EN 1734:1998	Nessun passaggio dopo 3 minuticon P=1bar
Solidità del colore alla luce artificiale con lampada alloxeno.	UNI EN ISO 105B02:2004	☐6
Resistenza all'invecchiamento	UNI EN 12280-1:2000 met. 1 (solamente per valutazione dell'aspetto visivo)	nessuna alterazione
Resistenza del rivestimentoal distacco dal supporto	UNI EN ISO 2411:2001	☐20 N/cm
Resistenza al piegamento abassa temperatura	ISO 4675:1990	Trama: resistente a ☐-25°C Ordito: resistente a ☐-25°C
Resistenza all'usura	UNI EN ISO 5470-1:2001 Mole CS10 gravate con peso di 5 N	Perdita di peso dopo 100 cicli ☐5mg
Resistenza ai funghi	ASTM G-21:1996	No stain
Resistenza alle muffe	ASTM G-21:1996	No growth
Resistenza ai fluidi - OLIOASTM n1	ISO 1817 per 24h a 40°C (solamente per valutazione dell'aspetto visivo)	Né viscosità né altro deterioramento

ARCHI PNEUMATICI DI SOSTEGNO E TUBOLARI DI COLLEGAMENTO

Caratteristica	**Norma di riferimento**	**Valore**
Caratteristiche minime del tessuto senza spalmatura.		
Materia prima	UNI ISO 2076:2004 e DL n°194 del 22/05/99 e Direttiva 97/37/CE	Fibra poliestere
Armatura	UNI 8099	Tela
Titolo filato	UNI 4783:1983; UNI 4784:1983; UNI 9275:1988; UNI EN ISO 2060:1997	1100 x 1 dtex ± 5%

REGIONE LAZIO	**CAPITOLATO TECNICO** *Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un contratto per la fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del villaggio campale per il giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e servizi accessori*

Caratteristiche minime del tessuto spalmato sui due lati con mescola di polimeri e/o copolimeri dicloruro di vinile – UNI 4817:1992		
Colore		Grigio chiaro
Peso	UNI EN ISO 2286-2:2001	1100 g/m^2 ± 5%
Resistenza alla trazione a secco	UNI EN ISO 1421:2000	Trama ☐2300 N/5 cm Ordito ☐2700 N/5 cm
Resistenza alla trazione a secco su striscia giuntata.	UNI EN ISO 1421:2000	Trama ☐2300 N/5 cm Ordito ☐2300 N/5 cm
Resistenza alla lacerazionea secco	UNI EN 1875-3:2000	Trama ☐110 N Ordito ☐130 N
Resistenza alla lacerazionea secco su striscia giuntata in HF	UNI EN 1875-3:2000	Trama ☐110 NOrdito ☐130 N
Reazione al fuoco	EN 13501-1	B-s2, d0
Resistenza a perforazione	UNI 5421:1983	☐785 N con sfera diametro 10mm
Permeabilità all'elio	AFNOR NF-G-37-114	☐2 litri m^2 in 24h
Solidità del colore alla luce artificiale con lampada allo xeno.	UNI EN ISO 105B02:2004	☐6
Resistenza all'invecchiamento	UNI EN 12280-1:2000 met. 1 (solamente per valutazione dell'aspetto visivo)	Nessuna alterazione
Resistenza del rivestimento al distacco dal supporto	UNI EN ISO 2411:2001	≥ 20 N/cm
Resistenza al piegamento	ISO 4675:1990	Trama: resistente a ≤ -25°C Ordito: resistente a ≤ -25°C
Resistenza all'usura	UNI EN ISO 5470-1:2001 Mole CS10 gravate con peso di 5 N	Perdita di peso dopo 100 cicli ≤ 5 mg
Resistenza ai funghi	ASTM G-21:1996	No stain
Resistenza alle muffe	ASTM G-21:1996	No growth

REGIONE LAZIO	**CAPITOLATO TECNICO** *Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un contratto per la fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del villaggio campale per il giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e servizi accessori*

TELO DI COIBENTAZIONE

Caratteristica	***Norma di riferimento***	***Valore***
Materia prima	UNI ISO 2076:2004 e DL n° 194 del 22/05/99e Direttiva 97/37/CE	Fibra poliestere
Colore		Grigio/Bianco su di un lato - argento sull'altro
Peso	UNI EN 12127:1999	☐340 g/m2
Resistenza alla trazione	UNI EN ISO 1421 Met.1	Trama ☐900 N/5cm Ordito ☐1100 N/5cm
Resistenza alla lacerazione	UNI EN 1875-3:2000	Trama ☐25 N Ordito ☐25 N
Reazione al fuoco	EN 13501-1	B-s1, d0

RETE TELO OMBREGGIATORE

Caratteristica	**Norma di riferimento**	**Valore**
Caratteristiche minime del tessuto senza spalmatura.		
Materia prima	UNI ISO 2076:2004 e DL n° 194 del 22/05/99e Direttiva 97/37/CE	Fibra poliestere
Armatura		rete a maglia stretta
Titolo filato	UNI 4783:1983; UNI 4784:1983; UNI 9275:1988; UNI EN ISO 2060:1997	1100 dtex ± 5%
Peso	UNI EN 12127:1999	340 g/m2 ± 8%2
Colore		Bianco
Resistenza alla trazione	UNI EN ISO 13934-1:2000	Ordito ☐2000 N/5 cm
Resistenza alla lacerazione	UNI EN 1875-3:2000	Ordito ☐300 N
Resistenza al piegamento	UNI 4675 : 1990	Trama: resistente a ☐-25°C Ordito: resistente a ☐-25°C

Solidità della tinta alla luce artificiale	UNI EN ISO 105-B02:2004	☐5

CONTENITORI LOGISTICI

Contenitori logistici impilabili.

Tali contenitori dovranno essere inforcabili sui quattro lati per poter essere movimentati da carrelli elevatori e transpallet. I contenitori dovranno essere impilabili l'uno sull'altro fino ad un numero massimo di 3 (tre) a pieno carico. Le dimensioni di ogni contenitore dovranno essere di circa 1,20 ca x 2,00 ca x 1 (h) m ca, per essere compatibili con i palletts aeronautici ed essere alloggiabili e fissabili all'interno di container ISO 1D, in modo da favorire un'equilibrata distribuzione dei pesi.

Il contenitore dovrà essere costituito da un telaio metallico ad elevata resistenza meccanica.

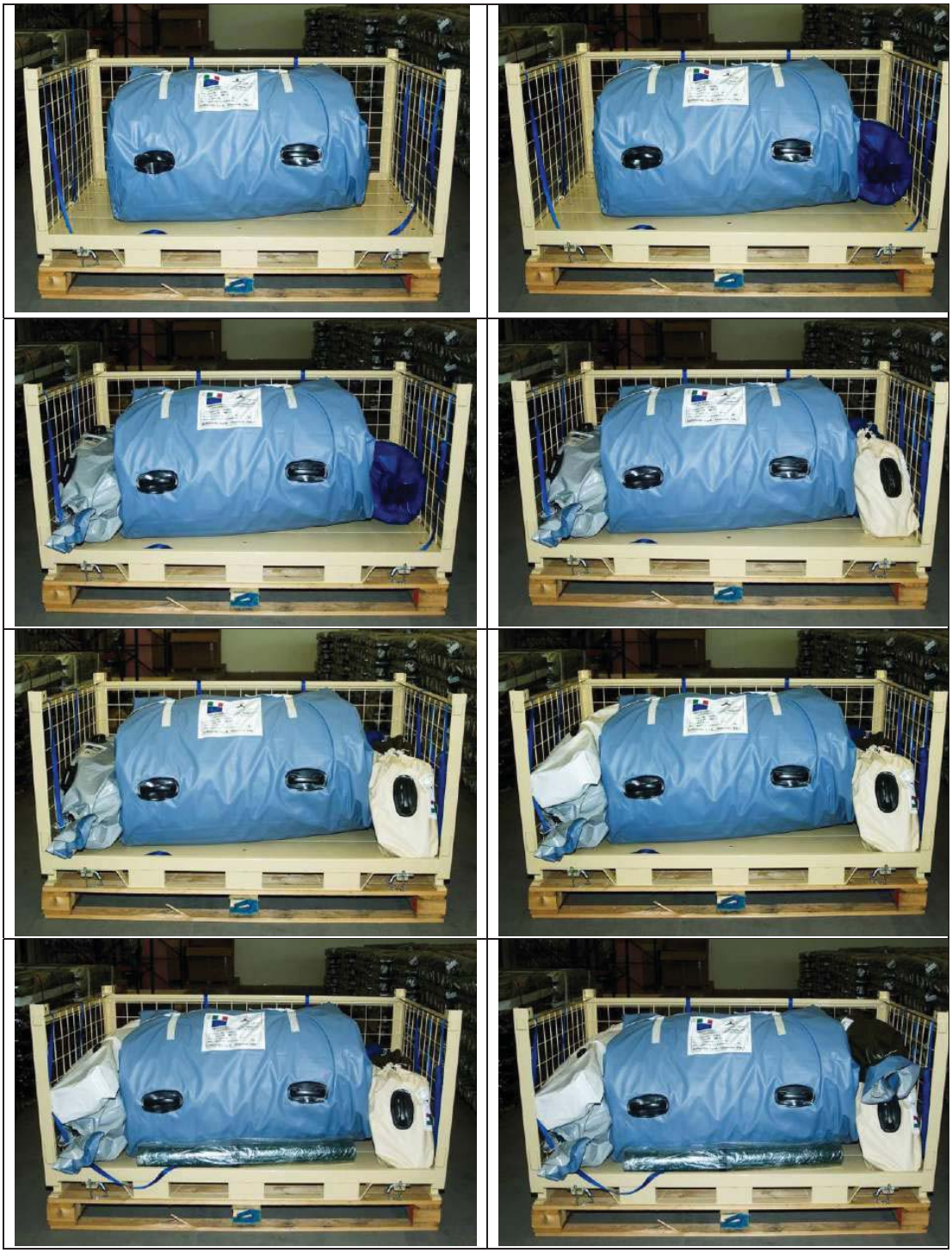
Una delle due pareti verticali sul lato lungo dovrà essere completamente abbattibile ed amovibile, per agevolare il carico e lo scarico dei colli più pesanti, mentre le restanti pareti dovranno essere solidali tra loro e con il piano di base che dovrà essere forato in modo da favorire il deflusso delle acque piovane.

Per consentire il corretto impilaggio dei contenitori ed il loro blocco durante la fase di trasporto, in prossimità degli angoli di base, dovranno essere presenti quattro chiavistelli che inseriti nei corrispondenti fori presenti nei quattro angoli superiori, dovranno garantire che i contenitori stessi non scorrano l'uno sull'altro e siano vincolati fra loro.

I suddetti dispositivi dovranno avere la possibilità di essere utilizzati anche per l'ancoraggio del contenitore logistico all'interno del container.

Ciascun chiavistello dovrà essere reso imperdibile tramite catena rivettata alla base del contenitore e dovrà essere alloggiabile in apposita sede quando non utilizzato.

A titolo esemplificativo si riporta la sequenza fotografica relativa al caricamento di una tenda e dei relativi accessori, all'interno del contenitore logistico.



SERVIZIO DI MANUTENZIONE POST EVENTO

1. GENERALITA'

Il Fornitore aggiudicatario dovrà garantire il servizio di manutenzione e ricondizionamento per la rimessa in efficienza dei materiali in oggetto, a seguito dell'impiego operativo nella settimana dal 28 luglio al 3 agosto, per l'evento denominato "Giubileo dei Giovani". Il servizio dovrà essere espletato, post evento, con un preavviso congruo da concordare in fase di consegna delle predette forniture, con l'eventuale reintegro e delle parti di ricambio originali risultate mancanti o deteriorate.

2. SERVIZIO DI MANUTENZIONE

Il Servizio dovrà includere le prestazioni di seguito indicate, nonché, in genere, ogni operazione necessaria al ricondizionamento/manutenzione tende degli spazi e dei locali: l'attività riguarda il lavaggio, sanificazione, l'eventuale riparazione nonché sostituzione parti usurate di tende campali pneumatiche, inclusi gli accessori (telo ombreggiante, gonfiatore, ecc.) da eseguirsi presso le sedi del Fornitore aggiudicatario, una volta terminato l'evento, a perfetta regola d'arte.

Il suddetto servizio consisterà in:

A. Apertura e gonfiaggio della tenda.

Estrazione della tenda dalla sacca di contenimento e successivo dispiegamento su una superficie piana e pulita.

Gonfiaggio della tenda tramite gonfiatore elettrico e installazione palerie.

B. Prova di tenuta alla pressione di esercizio

Gonfiaggio dell'arco alla pressione di esercizio (con rilevazione della pressione con manometro);

Ad assestamento iniziale effettuato, si dovrà eseguire un controllo della pressione ed eventualmente ripristinare la pressione iniziale;

Successivamente, si dovrà verificare la pressione: essa non dovrà essere scesa a valori inferiori a quanto previsto per il corretto funzionamento, il cui valore dovrà essere indicato sul manuale di riferimento.

C. Pulitura, lavaggio e sanificazione della tenda

Lavaggio esterno generale a mezzo acqua in pressione, per l'eliminazione di polvere, fango, erba e sporco leggero.

Per evitare la diffusione di virus e batteri e garantire dei livelli di sicurezza adeguati, è necessario che le tende vengano sottoposte a trattamenti di lavaggio e sanificazione ad alta efficacia battericida, fungicida e sporicida.

Il Servizio consterà delle attività di pulizia e sanificazione di tutte le superfici, grandi, medie e piccole della struttura.

Pulitura preliminare del catino della tenda e successiva accurata pulitura, lavaggio localizzato direttamente sulla parte interessata mediante spazzola a setola morbida per la rimozione di sporco persistente.

Dovrà essere previsto l'utilizzo di macchinari automatici di lavaggio che non rechino danni.

Pulitura e smacchiatura del telo di coibentazione ed il telo ombreggiante. Asciugatura della tenda.

D. Ispezione della tenda, individuazione e segnalazione delle parti da sostituire

Successivamente si dovrà procede alla ispezione della tenda, verificando la eventuale presenza di danneggiamenti ed eventuali componenti danneggiati e/o mancanti.

Le parti aventi lievi danneggiamenti (quali tagli o abrasioni di dimensioni inferiori a 5 cm) dovranno essere ripristinate con l'utilizzo di toppe dello stesso tessuto delle parti danneggiate tramite saldatura HF per i tessuti spalmati e cucitura per gli altri tipi di tessuto.

Le parti aventi danni di maggiore entità dovranno essere sostituite e segnalate nell'apposito elenco ricambi. Allo stesso modo, gli accessori della tenda danneggiati e/o mancanti dovranno essere segnalati nell'apposito elenco ricambi.

Durante tale attività l'Amministrazione si riserva il diritto di effettuare verifiche tramite sopralluoghi.

E. Ricondizionamento della tenda e degli accessori

A fine esame si dovrà procedere al riconfezionamento della tenda e degli accessori nei relativi contenitori logistici secondo le idonee modalità.

REGIONE LAZIO

GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN CONTRATTO PER LA FORNITURA DI TENDE DI ACCOGLIENZA DA UTILIZZARE PER L'ALLESTIMENTO DEL VILLAGGIO CAMPALE PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025 E SERVIZI ACCESSORI.
INTERVENTO N.253-CUP F89I20000090001

DISCIPLINARE DI GARA

REGIONE LAZIO	**DISCIPLINARE DI GARA** *Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un Contratto per la fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del Villaggio campale per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e servizi accessori*

INDICE

PREMESSE 5

1 PIATTAFORMA TELEMATICA 5

1.1 La Piattaforma Telematica di Negoziazione 5

1.2 Dotazioni Tecniche 6

1.3 Identificazione 7

2 DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI 8

2.1 Documenti di gara 8

2.2 Chiarimenti 9

2.3 Comunicazioni 9

3 OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E DURATA 10

3.1 Durata 11

Revisione dei prezzi 11

3.2 11

4 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 11

5 REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE 13

5.1 Self-cleaning – previsto ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. 36/2023 14

6 REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA 14

6.1 Requisiti di idoneità professionale 15

6.2 Requisiti di capacità tecnica e professionale 15

6.3 Indicazioni sui requisiti speciali nei raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE 16

6.4 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili 17

7 AVVALIMENTO 17

8 SUBAPPALTO 18

9 GARANZIA PROVVISORIA 19

10 SOPRALLUOGO 21

11 PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC 21

12 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA 22

13 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA 22

14 SOCCORSO ISTRUTTORIO 24

15 CONTENUTO DELLA BUSTA A – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 25

15.1 Domanda di partecipazione ed eventuale procura 26

15.2 Documento di Gara Unico Europeo 29

15.3 Garanzia Provvisoria 30

15.4 Dichiarazioni da rendere a cura degli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 372 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 31

15.5 Documentazione in caso di avvalimento 31

15.6 Documentazione ulteriore per i soggetti associati 31

15.7 Attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo 32

15.8 Dichiarazione di controllo ex art. 2359 c.c. 33

16 CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA 33

17 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO 34

18 SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA 35

19 VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 35

20 VALUTAZIONE DELLE OFFERTE ECONOMICHE 35

21 VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE 36

22 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO 36

23 OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI 38

24 CODICE DI COMPORTAMENTO 39

25 ACCESSO AGLI ATTI 39

26 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 39

27 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 39

REGIONE LAZIO	**DISCIPLINARE DI GARA** *Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un Contratto per la fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del Villaggio campale per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e servizi accessori*

PREMESSE

Con Determinazione n. _____ dell'_____, questa Amministrazione ha deciso di avviare una procedura aperta volta alla stipula di un contratto per la fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del Villaggio campale per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025.

La presente procedura aperta è interamente svolta tramite il "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA" (d'ora in poi anche "Sistema" o "Piattaforma") accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/portale/ .

Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

L'affidamento avviene mediante procedura aperta ai sensi dell'art 71 del D. Lgs. n. 36/2023 "Codice Dei Contratti Pubblici" con applicazione del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 1, 3 del D. Lgs. 36/2023.

Il luogo di svolgimento della prestazione è il territorio della Regione Lazio codice NUTS ITE43.

Il Responsabile Unico del Progetto è il dott. Giovanni Tisti.

1 PIATTAFORMA TELEMATICA

1.1 La Piattaforma Telematica di Negoziazione

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'accesso, l'utilizzo del Sistema e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, delle condizioni di utilizzo e delle avvertenze contenute nel presente Disciplinare di gara, nei relativi allegati e nei Manuali presenti sul Sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Sistema.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice Civile.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nei Manuali Operativi disponibili sulla Piattaforma medesima.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione

delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito https://centraleacquisti.regione.lazio.it

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'Operatore Economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione.

La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'Operatore Economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'Operatore Economico.

La Piattaforma è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte al link https://stella.regione.lazio.it/Portale/index.asp.

1.2 Dotazioni Tecniche

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità, della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nei Manuali presenti sul Sito, che disciplinano il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile disporre di:

a. almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;

b. un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui /all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

oppure

CIE (Carta di Identità Elettronica) di cui all'articolo 66 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

oppure

TS-CNS (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi) di cui all'articolo 66 del medesimo decreto legislativo;

oppure

altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS

Per gli operatori economici eventualmente impossibilitati ad utilizzare i suddetti strumenti è necessario acquisire le credenziali di accesso al sistema regionale previa registrazione al sistema di Identity ed Access Management (IAM) seguendo le istruzioni descritte all'indirizzo https://centraleacquisti.regione.lazio.it/nuove-modalità-di-accesso-alla-Piattaforma -stella;

c. avere un domicilio digitale (PEC) presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o per l'Operatore Economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;

d. un certificato di firma digitale, da parte del legale rappresentante dell'Operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma), in corso di validità e rilasciato da:

- un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
- un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
- un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
  a. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
  b. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910014;
  c. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.3 Identificazione

Per poter presentare offerta è necessario essere registrati alla Piattaforma S.TEL.LA. accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/portale/ secondo le modalità esplicitate nei Manuali disponibili sulla stessa.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'Operatore Economico.

L'Operatore Economico, con la registrazione e, comunque con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'account riconducibile all'Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente all'account all'interno del Sistema

si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'Operatore Economico.

La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal Legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.

L'identificazione avviene mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni Operatore Economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate contattando la casella di posta elettronica *supporto.stella@regione.lazio.it* ovvero contattare l'Help Desk al numero 06/997744.

Il servizio di call center di tipo tecnico è attivo nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00.

2 DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1 Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

- Capitolati Tecnici
- Disciplinare di gara, comprensivo dei seguenti allegati
- Allegato 1 – Domanda di partecipazione e schema Dichiarazioni amministrative
- Allegato 2 – eDGUE-IT (presente sul Sistema)
- Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA
- Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 89 del D. Lgs. n. 159/2011
- Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011
- Allegato 6 – Schema attestazione pagamento imposta di bollo
- Allegato 7 – Schema di Offerta Economica
- Allegato 8 – Schema di Contratto

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, sul sito istituzionale della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente", al seguente link: https://www.regione.lazio.it/amministrazione-

trasparente/atti-procedure-affidamento e sulla Piattaforma https://centraleacquisti.regione.lazio.it/ Sezione Bandi e Avvisi.

2.2 Chiarimenti

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare entro i termini indicati in Piattaforma, in via telematica, attraverso la sezione della Piattaforma riservata alle richieste di chiarimenti, previa registrazione alla Piattaforma stessa.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte nella parte inferiore della sezione "Chiarimenti" del Sistema S.TEL.LA.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.3 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 82/05, tramite le piattaforme di approvvigionamento digitale e, per quanto non previsto dalle stesse, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

In caso di malfunzionamento della piattaforma la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater del decreto legislativo n. 82/05.

Le comunicazioni relative: a) all'aggiudicazione; b) all'esclusione; c) alla decisione di non aggiudicare l'appalto; d) alla data di avvenuta stipula del Contratto d'Appalto con l'Aggiudicatario; avvengono tramite l'invio di comunicazioni sulla Piattaforma.

Le comunicazioni relative all'attivazione del soccorso istruttorio; al subprocedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta anomala avvengono presso la Piattaforma.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli Operatori Economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'art. 65 lett. b), c), d) del D. Lgs. 36/2023, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli Operatori Economici ausiliari.

3 OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E DURATA

La presente procedura ha ad oggetto la fornitura di n. 10 tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del Villaggio campale per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e relativi servizi accessori.

Tutte le attrezzature riportate nel Capitolato Tecnico allegato fanno parte dell'oggetto dell'appalto, ivi compreso il servizio di manutenzione, ricondizionamento e sanificazione post evento giubilare, da svolgersi in un'unica soluzione.

È richiesto altresì al Fornitore aggiudicatario una giornata di formazione per il montaggio di una tenda. In detta occasione, sarà contestualmente rilasciato il certificato di verifica di conformità del prodotto alle specifiche tecniche richieste nel Capitolato tecnico.

Oggetto della prestazione	CPV	Quantità	Importi
Fornitura di Tenda media multifunzionale a 6 moduli	39522530-1	10	920.000,00 €
Servizio di manutenzione, ricondizionamento e sanificazione post evento	50000000-5	10	80.000,00 €
Importo a base di gara			1.000.000,00 €
Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso			0,00 €
Importo complessivo			1.000.000,00 €

L'importo complessivo a base d'asta è pari a **€ 1.000.000,00** IVA esclusa e/o altre imposte e contributi di legge.

Nell'allegato Capitolato Tecnico sono stati indicati i fabbisogni minimi dell'ente e i requisiti dei beni oggetto della fornitura.

Con la trasmissione dell'offerta, l'operatore economico accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi e si impegna a fornire le tende conformi alle specifiche tecniche di cui al Capitolato Tecnico.

N.B: Saranno richieste le personalizzazioni delle attrezzature e delle tende con il logo della Regione Lazio fornito dal committente, tale servizio è compreso nel prezzo di ciascun bene per cui sarà richiesta la personalizzazione, come da Capitolato Tecnico allegato al presente Disciplinare.

Il corrispettivo contrattuale, pertanto, remunererà l'Aggiudicatario per tutti gli oneri sostenuti, per tutte le forniture, le attività e servizi che egli dovrà porre in essere in esecuzione dell'appalto.

In considerazione dell'oggetto dell'affidamento, si ritiene non sussistente la necessità di procedere alla predisposizione del DUVRI e di indicare la relativa stima dei costi di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.d.

Resta comunque onere di ciascun Operatore Economico elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

L'appalto è finanziato con fondi derivanti dal DPCM del 11 giugno 2024, allegato 1.

3.1 Durata

La durata dell'appalto è pari a 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del Contratto.

La fornitura dovrà essere erogata entro e non oltre il termine ultimo di consegna stabilito per il giorno **01 luglio 2025**, ovvero minor termine dichiarato dal Fornitore Aggiudicatario in offerta.

Il servizio di manutenzione, ricondizionamento e sanificazione sarà svolto dopo l'utilizzo, post-evento giubilare, da concordare con la Stazione appaltante.

3.2 Revisione dei prezzi

Qualora nel corso di esecuzione del contratto si verifichi una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alla prestazione principale.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano i prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI).

4 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli Operatori Economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 65 del D. Lgs. 36/2023, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 67 e 68 del D. Lgs. 36/2023.

I consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettere b) c) e d) e dell'art. 66, comma 1, lett. g) del D. Lgs. 36/2023 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lettera c), è tenuto ad indicare, in sede di partecipazione, i consorziati per i quali concorre.

La partecipazione alla gara in qualsiasi altra forma da parte del consorziato designato dal consorzio offerente determina l'esclusione del medesimo se sono integrati i presupposti di cui all'art. 95, comma 1, lettera d) sempre che l'Operatore Economico non dimostri che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali, fatta salva la facoltà di cui all'art. 97 del D. Lgs. 36/2023.

Nel caso di mancata indicazione della/e consorziata/e esecutrice/i, i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2 lettera d) del D. Lgs. 36/2023 eseguono le forniture con la propria struttura.

Nel caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettere b), c) e d) del D. Lgs. 36/2023, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del Contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

L'Operatore Economico che partecipa alla gara in una delle forme di seguito indicate **è escluso** nel caso in cui la Stazione Appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli Operatori Economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri Operatori Economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al Contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale:
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 5 giorni lavorativi, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla partecipazione né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali eventualmente derivanti dall'aggiudicazione.

***

Le aggregazioni tra imprese aderenti al Contratto di rete di cui all'art. 65, comma 2, lett. g), del D. Lgs. 36/2023, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-Contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il Contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione,

l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel Contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'Appalto.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lettera b), c), d).

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D.16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Gli Operatori Economici che partecipano alla gara in forma singola o aggregata, già in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione in misura integrale, possono raggruppare ulteriori imprese qualificate, ai sensi dell'articolo 68, comma 12 del D. Lgs. 36/2023, a condizione che queste ultime:

- non contribuiscano utilmente al possesso dei requisiti richiesti alla Stazione Appaltante; siano in possesso del requisito di idoneità professionale di cui all'art. 100, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 36/2023 di cui al successivo paragrafo 7;
- si impegnino ad associarsi come cooptati con l'Operatore Economico, ma non si configurino come tali, non sottoscrivano l'offerta, non assumano quote di partecipazione e non presentino garanzie;
- presentino un proprio DGUE e un proprio modello di dichiarazione integrative, nei limiti di quanto di loro pertinenza.

5 REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

Sono **esclusi** dalla gara gli Operatori Economici per i quali sussistono cause di esclusione automatica di cui all'art. 94 del D. Lgs. 36/2023, mentre la sussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 dovrà essere accertata previo contraddittorio.

Costituisce causa di esclusione degli Operatori Economici dalla procedura di gara il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell'art. 94, comma 5, lettera b), del D. Lgs. 36/2023.

Sono comunque **esclusi** gli Operatori Economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'Amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettere b) e c), del D. Lgs. 36/2023 la sussistenza dei requisiti generali è attestata e verificata nei confronti del consorzio e delle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettera d) del D. Lgs. 36/2023 i requisiti generali devono essere posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

La Stazione Appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'Operatore Economico (di seguito anche "FVOE"), operativo presso la Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP) gestita dall'Autorità, in conformità alla delibera ANAC n. 464/2022.

L'Operatore Economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richieste per la comprova dei requisiti, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della Stazione Appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

5.1 Self-cleaning – previsto ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. 36/2023

Al ricorrere di fattispecie rilevanti ai sensi degli articoli 94, ad eccezione del comma 6, e dell'art. 95, ad eccezione del comma 2, l'Operatore Economico può fornire prova di aver adottato misure in oggetto e consentire alla Stazione Appaltante ogni opportuna valutazione.

A tal fine l'Operatore Economico dovrà presentare tutti i documenti utili a dimostrare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Le misure adottate dagli Operatori Economici sono valutate da parte della Stazione Appaltante considerando la gravità e le particolari circostanze del reato o dell'illecito, nonché la tempestività della loro assunzione. Se la Stazione Appaltante ritiene che le misure adottate siano sufficienti e tempestive, l'Operatore Economico non è escluso; in caso alternativo, ne comunica le ragioni dell'esclusione.

Non può avvalersi del *self-cleaning* l'Operatore Economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023, si valutano le misure adottate ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. 36/2023 al fine di decidere sull'esclusione.

6 REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, **a pena di esclusione,** devono essere in possesso dei requisiti previsti nei successivi sotto-paragrafi, entro il termine di scadenza della presentazione delle offerte.

La Stazione Appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'Operatore Economico (di seguito anche "FVOE"), operativo presso la Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP) gestita dall'Autorità, in conformità alla delibera ANAC n. 464/2022.

L'Operatore Economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

6.1 Requisiti di idoneità professionale

Gli Operatori devono essere in possesso del seguente requisito:

a) **Iscrizione, per attività inerenti a quelle oggetto di gara, nel Registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura** dello Stato di residenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 100, comma 3, del D. Lgs. 36/2023.

L'Operatore Economico non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 100, comma 3 del D. Lgs. 36/2023, è richiesto di dichiarare di essere iscritto in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del D. Lgs. 36/2023.

La comprova del requisito è acquisita d'ufficio dalla Stazione Appaltante tramite il FVOE. Gli Operatori in altri Stati Membri caricheranno nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

b) **Possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura,** ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, D. Lgs. n. 81/2008.

La comprova del requisito è fornita mediante autocertificazione.

6.2 Requisiti di capacità tecnica e professionale

c) **Possesso della Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ),** di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 o equivalente, rilasciata da organismi accreditati;

Il possesso delle certificazioni è documentato mediante certificazione prodotta da inserire nella Busta A – Documentazione Amministrativa. In caso di procedura di certificazione in atto, l'Operatore Economico dovrà fornire dichiarazione dell'Ente Certificatore sullo stato della procedura fermo restando che, in tale ipotesi, la stessa deve essere conclusa prima della sottoscrizione del Contratto pena la decadenza dall'eventuale aggiudicazione.

d) **Aver regolarmente eseguito,** negli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari dalla data di pubblicazione del presente Bando, forniture analoghe a quelle oggetto del presente appalto di importo complessivo non inferiore al valore dell'importo a base d'asta.

L'Operatore Economico dovrà elencare le forniture svolte nel periodo di riferimento con l'indicazione dell'esatto oggetto del contratto, degli importi, della loro durata, dei committenti (sia pubblici che privati). Al concorrente Aggiudicatario sarà richiesta la documentazione probatoria, a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.

In caso di forniture prestate a favore di Pubbliche Amministrazioni o Enti pubblici, in sede di verifica e su richiesta della Stazione Appaltante, occorrerà fornire l'originale o copia conforme dei certificati rilasciati

dall'Amministrazione/Ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto e del periodo di esecuzione, nonché dell'attestazione di corretta esecuzione della fornitura.

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- Certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- Contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- Attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- Contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

6.3 Indicazioni sui requisiti speciali nei raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del D. Lgs. n. 36/2023 devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

a. Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al paragrafo 6.1 deve essere posseduto:
   - da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
   - da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.
b. Il requisito relativo all'idoneità tecnico-professionale necessaria per la corretta esecuzione della fornitura, di cui al paragrafo 6.1 deve essere posseduto dall'esecutore.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

c. Il requisito relativo alla certificazione di cui al precedente paragrafo 6.2 deve essere posseduto da ciascuna impresa del R.T.I.
d. Il requisito delle forniture analoghe ci cui al precedente punto 6.2 richiesto in relazione deve essere posseduto dal raggruppamento temporaneo nel suo complesso.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del D. Lgs. n. 36/2023, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del D. Lgs. n. 36/2023 al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

6.4 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili

Requisiti di idoneità professionale

a) Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al paragrafo 6.1 deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori;
b) I requisiti relativi all'idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), paragrafo 2, D. Lgs. n. 81/2008, di cui al paragrafo 6.1, devono essere posseduti dal consorziato esecutore;

Requisiti di capacità tecnico-professionale

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c) del D. Lgs. n. 36/2023, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del D. Lgs. n. 36/2023, i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del D. Lgs. n. 36/2023, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del D. Lgs. n. 36/2023 al fine di decidere sull'esclusione.

7 AVVALIMENTO

L'Operatore Economico può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale e/o per migliorare la propria offerta. **Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali di cui agli articoli 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023 e di idoneità di cui al paragrafo 7.1, lett. a).**

Ai sensi dell'art. 104, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, il Contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria. In particolare, devono essere specificate le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione dell'Operatore Economico e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta, o se serve ad entrambe le finalità.

Nel caso in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'Operatore che si avvale delle risorse da questo messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti, ai sensi dell'articolo 104, comma 12 del D. Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 372, comma 4 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza", per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'art. 40 del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza e il momento del deposito del decreto previsto dall'art. 47 dello stesso è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto.

L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

L'Operatore Economico e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del Contratto.

In particolare, l'Ausiliaria deve:

a) possedere i requisiti di ordine generale previsti al paragrafo 6 nonché i requisiti tecnici e le risorse oggetto di avvalimento e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;

b) possedere i requisiti di ordine speciale previsti al paragrafo 7;

c) rilasciare la dichiarazione di avvalimento contenente l'impegno verso l'Operatore Economico e verso la Stazione Appaltante, di mettere a disposizione, per tutta la durata dell'Appalto, le risorse necessarie di cui è carente l'O.E.

L'Operatore Economico allega nella Busta A – Documentazione Amministrativa il Contratto di avvalimento in originale o in copia autentica, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del Contratto di avvalimento a condizione che il Contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione dalla gara - la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del Contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, l'Operatore Economico sostituisce l'ausiliario entro 10 (dieci) giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della Stazione Appaltante. Contestualmente l'Operatore produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la Stazione Appaltante procede a segnalazione all'Autorità il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'art. 96, comma 15 del D. Lgs. 36/2023. L'Operatore Economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara.

La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione dell'Operatore Economico.

8 SUBAPPALTO

Il Concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. Dette attività/prestazioni potranno essere subappaltante previa verifica della Stazione Appaltante nel rispetto dell'art. 119 del D.gs. 36/2023.

L'Aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 119 del D. Lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto. Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3, del D. Lgs. 36/2023.

9 GARANZIA PROVVISORIA

L'Offerta deve essere corredata, a **pena esclusione,** da **una garanzia provvisoria,** ai sensi dall'art. 106, comma 1 del D. Lgs. 36/2023, pari al 2% dell'importo posto a base d'asta.

Ai fini della definizione dell'importo della garanzia, si applicano le riduzioni di cui all'art. 106, comma 8 del D. Lgs. 36/2023 come di seguito indicato:

a) riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:
   - per i soggetti di cui all'art. 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del D. Lgs. 36/2023 solo se tutti soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;
   - per i consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettere b), c), d) del D. Lgs. 36/2023, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa, se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

b) riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a).

c) riduzione del 10% cumulabile con quelle di cui alle precedenti lettere a) e b) in caso di presentazione di garanzie fideiussorie gestite mediante ricorso a piattaforme telematiche;

d) riduzione del 20 % in caso di possesso di una o più certificazioni o marchi, individuati, tra quelli previsti dall'allegato II.13 del D. Lgs. 36/2023, nei documenti di gara. Tale riduzione è cumulabile con quelle indicate alle lett. a) e b). In caso di partecipazione in forma associata la riduzione si ottiene:
   - per i soggetti di cui all'art. 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del D. Lgs. 36/2023se uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o una delle imprese retiste che partecipano alla gara sia in possesso della certificazione;

- per i consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettere b), c), d) del D. Lgs. 36/2023se il consorzio o una delle consorziate sia in possesso della certificazione.

Per fruire delle suddette riduzioni, l'Operatore Economico dichiara in fase di partecipazione, nella compilazione del DGUE, il possesso delle certificazioni e inserisce nella Busta A – Documentazione Amministrativa, copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

Ai sensi dell'articolo 117, comma 13 del D. Lgs. 36/2023, in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta dell'Operatore Economico, sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La cauzione è costituita mediante accredito, con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici, presso la Banca Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) IBAN IT03M0200805255000400000292 o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice, esclusivamente con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici previsti dall'ordinamento vigente, con specifica della seguente causale "*61143 – Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata alla stipula di un contratto per la fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del Villaggio campale per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e servizi accessori*".

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58; e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli Operatori Economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

L'Operatore Economico presenta una garanzia fideiussoria verificabile telematicamente presso l'emittente, indicando nella domanda il sito internet presso il quale è possibile verificare la garanzia.

La fideiussione deve:

a) contenere espressa menzione dell'oggetto del Contratto d'Appalto e del soggetto garantito (Stazione Appaltante);

b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2 lettere b), c), d) del D. Lgs. 36/2023, al solo consorzio;

c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;

d) avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

e) prevedere espressamente:

   1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice Civile;

   2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957, secondo comma, del Codice Civile;

   3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;

f) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art.106, comma 5 del D. Lgs. 36/2023, per il numero di giorni eventualmente richiesto dalla Stazione Appaltante, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, l'Operatore Economico potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

10 SOPRALLUOGO

Non è previsto sopralluogo.

11 PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo di **€ 165,00**, secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 621 del 20 dicembre 2022 consultabile al seguente link https://www.anticorruzione.it/-/gestione-contributi-gara.

Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta. Il pagamento è verificato mediante il FVOE. In caso di esito negativo della verifica, è attivata la procedura di soccorso istruttorio. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile.

12 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma S.TEL.LA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della Piattaforma, accessibili dal sito https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/

Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare. L'offerta e la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta dovrà essere collocata sul Sistema dall'Operatore Economico **entro e non oltre il termine perentorio indicato a sistema**, a pena di irricevibilità. L'ora e la data esatta di ricezione delle offerte sono stabilite in base al tempo del Sistema.

La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del Concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al paragrafo 1.1.

Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 100 mega byte per singolo file.

13 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta e tutta la documentazione richiesta dovrà essere inserita nelle apposite sezioni della Piattaforma relative alla presente procedura ed essere composta dai seguenti documenti:

- **Busta A – Documentazione Amministrativa;**
- **Busta B – Offerta Economica**

L'Operatore Economico partecipante dovrà compilare l'allegato "Modello di Offerta Economica" afferente al/ai lotto/lotti per cui intende partecipare, mentre la documentazione amministrativa dovrà essere presentata una sola volta.

La Piattaforma consente all'Operatore Economico di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

La presentazione dell'offerta mediante la Piattaforma è a totale ed esclusivo rischio dell'Operatore Economico, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi o motivi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza. Si invitano pertanto gli Operatori Economici concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al paragrafo 1.

Tutti i file relativi alla documentazione potranno avere una dimensione massima cadauno di 100 Mb. **L'Operatore Economico dovrà verificare in Piattaforma, il formato consentito per il caricamento dei documenti**. Per la presentazione dell'offerta è necessario rispettare i seguenti formati PDF, P7m Zip, 7.Zip, Rar. **Non sarà quindi possibile procedere al caricamento dell'offerta in Piattaforma se non attraverso uno dei formati indicati.**

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La Stazione Appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per l'Operatore Economico;
- Con la trasmissione dell'offerta, l'operatore economico accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi e si impegna a fornire le tende conformi alle specifiche tecniche di cui al Capitolato Tecnico.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana.

L'offerta vincola l'Operatore Economico per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data. Il mancato riscontro alla richiesta della Stazione Appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia dell'Operatore Economico alla partecipazione alla gara.

Ai sensi dell'articolo 101, comma 4 del D. Lgs. 36/2023, ove sussista un lasso di tempo utile tra la data di chiusura dei termini di partecipazione e il giorno fissato per l'apertura delle offerte, l'Operatore Economico può effettuare, tramite la Piattaforma, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto nell'Offerta Economica. Non essendo attualmente prevista una funzionalità ad hoc in Piattaforma per consentire la rettifica dell'offerta, sarà cura del RUP comunicare modalità e tempi con cui procedere alla rettifica, fermo restando che la stessa non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.

14 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del D. Lgs. 36/2023, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'Offerta Economica.
Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'Offerta Economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del Concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del Contratto di avvalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;
- non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa indicazione, delle modalità con le quali l'operatore intende assicurare, in caso di aggiudicazione del Contratto, il rispetto delle condizioni di partecipazione e di esecuzione;

Ai fini del soccorso istruttorio la stazione appaltante assegna al Concorrente un congruo termine - non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.
In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del Concorrente dalla procedura.
Ove il Concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitate alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'Offerta Economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine assegnato dalla stazione appaltante che non può essere inferiore a cinque giorni e superiore a dieci giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

15 CONTENUTO DELLA BUSTA A – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico inserisce sulla Piattaforma S.TEL.LA, nella sezione denominata "Busta documentazione", la seguente documentazione firmata digitalmente:

1) Allegato 1 - Domanda di partecipazione e schema Dichiarazioni amministrative;
2) Allegato 2 - e-DGUE-IT (presente sul Sistema)
3) eventuale procura;
4) Garanzia provvisoria;
5) Eventuale documentazione a comprova della riduzione della cauzione;
6) Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA;
7) Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione art.89 d.lgs. 159/2011;
8) Allegato 5 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione art.85 d.lgs. 159/2011;
9) Allegato 6 - Schema attestazione pagamento imposta bollo;
10) Copia informatica avvenuto pagamento del contributo ANAC;
11) Documentazione in caso di avvalimento;
12) Documentazione per i soggetti associati;
13) (eventuale) Dichiarazione integrativa per gli OE ammessi al concordato preventivo;
14) (eventuale) Dichiarazione di sussistenza di situazione di controllo ex. Art 2359;
15) (eventuale) Ulteriore documentazione.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante dell'Operatore Economico o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, l'O.E. allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale dell'Operatore Economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.

La Documentazione Amministrativa deve essere priva, **a pena di esclusione dalla gara**, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica. Si rammenta che la falsa dichiarazione:

a) comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni civili e penali di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

b) costituisce causa d'**esclusione** dalla partecipazione alla presente gara;

c) comporta la segnalazione all'ANAC ai fini dell'avvio del relativo procedimento finalizzato all'iscrizione nel casellario informatico ed alla conseguente sospensione dell'Impresa dalla partecipazione alle gare;

d) comporta altresì la segnalazione all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente.

15.1 Domanda di partecipazione ed eventuale procura

La domanda di partecipazione, da inserire nell'apposita sezione nella Piattaforma, deve essere redatta conformemente al modello di cui all'Allegato 1 – Domanda di partecipazione al Disciplinare e contiene tutte le informazioni e dichiarazioni di seguito indicate.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'art. 94 commi 1 e 2 del D. Lgs. 36/2023 sono rese dall'Operatore Economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'art. 95, del D. Lgs. 36/2023, sono rese dall'Operatore Economico in relazione ai soggetti di cui al paragrafo precedente.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'art. 95 del D. Lgs. 36/2023, l'Operatore Economico dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'art. 95, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 36/2023 commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'art. 98 comma 6 del D. Lgs. 36/2023 emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- tutti gli altri comportamenti di cui all'art. 98 del D. Lgs. 36/2023, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'Operatore Economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di *self-cleaning* adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'Operatore Economico adotta le misure di *self-cleaning* che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'Operatore Economico omette di comunicare alla Stazione Appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione - ai sensi degli articoli 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023 - e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la Stazione Appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

In caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, l'Operatore Economico fornisce i dati identificativi ed il ruolo di ciascun partecipante.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 65, comma 2, lettera b), c), d) del D. Lgs. 36/2023, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara.

Nella domanda di partecipazione l'Operatore Economico dichiara:

1. i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D. Lgs. 36/2023, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
2. di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro Operatore Economico che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'Operatore Economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea ad incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
3. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
4. di mantenere valida l'offerta per un tempo **non inferiore a 180 giorni** dal termine fissato per la presentazione delle offerte;
5. di considerare remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a. delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolta la fornitura;
   b. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
6. di autorizzare – qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti" – la Stazione Appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione amministrativa ed economica presentata per la partecipazione alla gara;
7. i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante, capofila/consorziata);
8. il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023, esso deve indicare il consorziato o i consorziati per il quale o per i quali concorre, in assenza di tale dichiarazione si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.
9. di essere al corrente degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla Stazione Appaltante reperibile all'indirizzo https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/codice-comportamento e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottati dalla stazione appaltante reperibili al seguente indirizzo https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corruzione e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare ed a far osservare

ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del Contratto;

10. per gli Operatori Economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
11. per gli Operatori Economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 90 del D. Lgs. 36/2023;
12. di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al paragrafo 30.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005:

- da Operatore Economico che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al Contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
  - **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo Operatore Economico che riveste la funzione di organo comune;
  - **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al Contratto di rete che partecipano alla gara;
  - **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al Contratto di rete che partecipa alla gara;
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del D. Lgs. 36/2023, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo;

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo.

Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice IBAN IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.
A comprova del pagamento, il Concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario. In alternativa il Concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il Concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

15.2 Documento di Gara Unico Europeo

Ai sensi dell'articolo 91, commi 1, lett. b), 3 e 4 del D. Lgs. 36/2023, la compilazione del DGUE è richiesta per dichiarare il possesso dei requisiti di ordine generale di cui al Titolo IV, Capo II del Libro II, dei requisiti di ordine speciale di cui all'articolo 100 e, ove previsti, di cui all'articolo 103 nonché l'osservanza delle ulteriori specifiche prescrizioni previste di cui al presente Disciplinare.

L'Operatore Economico compila il modello di DGUE in conformità al modello di formulario approvato con Regolamento di esecuzione UE 2016/7 della Commissione Europea del 5 gennaio 2016:

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

L'Operatore rende tutte le informazioni richieste relative alla specifica procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'Operatore Economico

L'Operatore rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti. Ai sensi dell'articolo 91, comma 4 del D. Lgs. 36/2023, nel caso di partecipazione nelle forme giuridiche previste dagli articoli 65 e 66, l'Operatore dichiara la ripartizione della prestazione tra i componenti del raggruppamento o tra le imprese consorziate (Sezione A e B).

L'Operatore rende eventuali informazioni concernenti l'avvalimento e il relativo affidamento delle capacità di altri soggetti nel soddisfare i criteri di selezione della parte IV e V, ai sensi dell'art. 104 del D. Lgs. 36/2023 (Sezione C).

L'Operatore rende eventuali informazioni concernenti il subappalto e i relativi subappaltatori ai sensi dell'art. 119 del D. Lgs. 36/2023 (Sezione D).

Parte III – Motivi di esclusione

L'Operatore dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal par. 6 del presente Disciplinare (Sezione A-B-C-D del DGUE).

Le dichiarazioni della sezione A si intendono riferite a tutti i soggetti di cui all'art. 94 e 95, del D. Lgs. 36/2023 così come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017.

Parte IV – Criteri di selezione

L'Operatore dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:

a. la sezione A per dichiarare il possesso del requisito di idoneità professionale previsto dal presente Disciplinare;

b. la sezione C per dichiarare il possesso del requisito di capacità tecnica previsto dal presente Disciplinare;

Parte VI – Dichiarazioni finali

L'Operatore Economico rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere compilato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli Operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;
- in caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. commi 1, 2, del D. Lgs. 36/2023, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del d.lgs. 36/2023 che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

***

Il DGUE dovrà essere **compilato direttamente in Piattaforma,** sulla base delle indicazioni ivi fornite. Una volta compilato, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all'interno della busta "*Documentazione amministrativa*".

15.3 Garanzia Provvisoria

L'Operatore Economico allega documentazione comprovante la costituzione della garanzia provvisoria e dichiarazione di impegno di un fideiussore.

Per gli Operatori Economici che presentano la garanzia provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 106, comma 8, del Codice originale informatico o copia conforme copia per immagine, (es: scansione di documento cartaceo, resa conforme con dichiarazione firmata digitalmente) delle certificazioni di cui all'art. 106, comma 7, del Codice che giustificano la riduzione dell'importo della cauzione.

15.4 Dichiarazioni da rendere a cura degli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 372 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14

L'Operatore Economico dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019.

L'Operatore Economico presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del Contratto.

15.5 Documentazione in caso di avvalimento

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione della domanda di partecipazione integrata dal DGUE.
Il Concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1. la dichiarazione di avvalimento;
2. il Contratto di avvalimento;

Nel caso di avvalimento finalizzato al miglioramento dell'offerta, il Contratto di avvalimento è presentato nella Busta A – Documentazione Amministrativa.

15.6 Documentazione ulteriore per i soggetti associati

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun Concorrente, attestante:
  a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del D. Lgs. 36/2023 conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il Contratto d'Appalto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del Contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del Contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al Contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:
  - copia del Contratto di rete
  - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
  - dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:
  - copia del Contratto di rete
- **dichiarazioni, rese da ciascun Concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:**
  a. a quale Concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
  c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

15.7 Attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo

Si ricorda che il pagamento della suddetta imposta dovrà avvenire in una delle modalità consentite dalla legge (si veda ad esempio risoluzione Agenzia delle Entrate 12/E del 03 marzo 2015). A comprova del pagamento effettuato, il Concorrente dovrà caricare a sistema, all'interno della Busta A, l'Allegato 11 – Attestazione imposta pagamento imposta bollo, copia della documentazione attestante l'avvenuto

pagamento, firmata digitalmente dal Legale rappresentante o da suo procuratore. Al fine di ottemperare a tale disposizione si riportano i seguenti dati:

a) Codice ufficio Agenzia Entrate: TJT,
b) Codice fiscale Regione Lazio: 80143490581
c) Codice tributo: 456T, come precisato dalla Circolare n. 36/E del 6/12/2006 dell'Agenzia delle Entrate. Le restanti informazioni da inserire possono essere acquisite dal sito della Agenza delle Entrate;

15.8 Dichiarazione di controllo ex art. 2359 c.c.

In caso sia stata dichiarata la sussistenza di una situazione di controllo ex articolo 2359 c.c., idonea documentazione atta a dimostrare che tale situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Nei casi in cui la Stazione Appaltante accerti, sulla base di univoci elementi, che le offerte dei Concorrenti sono imputabili ad un unico centro decisionale provvederà all'esclusione dei Concorrenti stessi dalla procedura.

16 CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA

L'Offerta Economica è formulata sulla piattaforma secondo le modalità esplicitate nelle guide accessibili dal sito https://stella.regione.lazio.it/Portale/.

Nella sezione denominata "Caricamento Lotti/Prodotti", la compilazione della scheda deve essere effettuata secondo le modalità esplicitate nei Manuali.

Sono ammesse esclusivamente offerte a ribasso. Saranno pertanto escluse le offerte cui corrisponda un valore complessivo superiore a quello posto a base d'asta.

L'Operatore economico deve:

- inserire a Sistema, negli appositi campi, l'importo totale offerto;
- produrre ed allegare nella sezione "Allegato Economico", il Modello di Offerta Economica di cui all'allegato 7 del presente Disciplinare. L'allegato deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante, o persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Documentazione Amministrativa. Nel caso di concorrenti associati, l'Offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione dell'offerta di cui al paragrafo 13 del presente Disciplinare.

Si precisa che:

- i valori offerti devono essere espressi con un numero massimo di due cifre decimali;
- i valori offerti devono essere indicati IVA esclusa;
- sono ammesse esclusivamente offerte a ribasso e saranno pertanto escluse le offerte cui corrisponda un valore complessivo pari o superiore a quello posto a base d'asta.

Gli importi complessivi dell'Appalto di cui ai precedenti punti si intendono comprensivi e compensativi:

- di tutti gli oneri accessori relativi alla fornitura, e alla consegna della stessa nel luogo indicato dalla Stazione appaltante, e di tutti gli obblighi e spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale e si intendono, altresì, fissi ed invariabili per tutta la durata del Contratto, a norma del presente Disciplinare e di tutti i documenti in esso citati;
- delle spese generali sostenute dall'Aggiudicatario;
- dell'utile d'impresa e di tutte le attività necessarie, anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato o illustrato nel presente Disciplinare, per svolgere la fornitura perfettamente compiuta ed a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente.

In caso di discordanza fra l'importo complessivo offerto indicato in Piattaforma e quello risultante dalla compilazione del Modello Offerta Allegato, sarà ritenuto valido il valore indicato nell'Allegato.

L'Offerta Economica non dovrà contenere riserva alcuna, né condizioni diverse da quelle previste dal Capitolato Tecnico e dal Disciplinare. Non sono ammesse offerte indeterminate, parziali, condizionate o alternative.

Nell'Offerta Economica, oltre a quanto sopra indicato, non dovrà essere inserito altro documento.

L'offerta è vincolante per il periodo di **180 (centottanta) giorni** dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

In caso di offerte anormalmente basse, troverà applicazione quanto stabilito all'art. 110 del Codice.

Resta a carico dell'Aggiudicatario ogni imposta e tassa relativa all'appalto, esistente al momento dell'offerta e sopravvenuta in seguito, con l'esclusione dell'IVA che verrà corrisposta ai termini di legge.

Le imprese offerenti rimarranno giuridicamente vincolate sin dalla presentazione dell'offerta, mentre la Stazione Appaltante non assumerà alcun obbligo se non quando sarà sottoscritto il Contratto.

La Stazione Appaltante non è tenuta a rimborsare alcun onere o spesa sostenute dal Concorrente per la preparazione e la presentazione dell'Offerta medesima, anche nel caso di successiva adozione di provvedimenti in autotutela, che comportino la mancata aggiudicazione della presente gara e/o la mancata stipula del Contratto.

L'Aggiudicatario dell'Appalto resta vincolato anche in pendenza della stipula del Contratto, qualora si rifiutasse di stipularla, saranno applicate le sanzioni di legge, nel rispetto dei limiti statuiti dall'articolo 18 del D. Lgs. n. 36/2023.

17 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta individuata sulla base del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 1, 3 del D. Lgs. 36/2023.

Si potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida, purché ritenuta congrua.

18 SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta virtuale avrà luogo nella data e ora indicate a Sistema.

La Piattaforma consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- dell' offerta economica.

La Piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 36/2023 in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

19 VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il RUP accede alla documentazione amministrativa di ciascun Concorrente, mentre l'Offerta Economica resta, chiusa, segreta e bloccata dal sistema, e procede a:

a. controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;

b. verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;

c. attivare la procedura di soccorso istruttorio, se necessario

Gli eventuali provvedimenti di esclusione della procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione. È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

20 VALUTAZIONE DELLE OFFERTE ECONOMICHE

Una volta concluso il controllo della Documentazione Amministrativa, anche durante la medesima seduta, il RUP o seggio di gara istituito ad hoc, in seduta virtuale, procederà all'apertura della busta contenente l'Offerta Economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successive sedute riservate, ai fini della redazione della graduatoria provvisoria.

La Stazione appaltante procede all'apertura delle offerte economiche rendendo visibili i prezzi e gli sconti offerti. Gli esiti della valutazione sono registrati dal Sistema.

Nel caso in cui le offerte di due o più Concorrenti ottengano lo stesso punteggio, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica, ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924.

All'esito delle operazioni di cui sopra, il RUP/seggio di gara, redige la graduatoria.

L'offerta è esclusa in caso di:

- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;

- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

21 VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

La Stazione appaltante valuterà la congruità, la serietà, la sostenibilità e la realizzabilità della migliore offerta che appaia anormalmente bassa in base al seguente parametro:

- MIGLIOR RIBASSO ≤ 10% NO ANOMALIA
- MIGLIOR RIBASSO > 10% CALCOLO ANOMALIA

In caso di due o più offerte, il calcolo del superamento della soglia di anomalia, determinata dalla variazione percentuale (Δ%) del 15%, verrà svolto su tutte le offerte applicando il calcolo di seguito riportato:

$$\Delta\% = (offerta\ i-esima - media\ di\ tutte\ le\ offerte) / (media\ di\ tutte\ le\ offerte)$$

L'offerta i-esima risulterà anomala se il suo scostamento (valore assoluto) è ≥ 15%.

In presenza di una sola offerta ammessa, la verifica di congruità verrà svolta sull'offerta che presenterà un ribasso pari o superiore al Δ% tra l'importo posto a base di gara e l'offerta in esame superiore al 10%.

$$\Delta\% = (migliore\ offerta - importo\ posto\ a\ base\ di\ gara) / (importo\ posto\ a\ base\ di\ gara)$$

La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che, in base anche ad altri elementi, appaia anormalmente bassa.

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi se necessario del seggio di gara, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

22 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore dell'Operatore Economico che ha presentato la migliore offerta.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del Contratto, la Stazione Appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente Disciplinare ed è immediatamente efficace. In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC e ad incamerare la garanzia provvisoria.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

Il Contratto è stipulato non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'art. 18 comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

Nel termine che verrà indicato dalla Stazione Appaltante l'Operatore Economico Aggiudicatario sarà tenuto a produrre la documentazione richiesta ivi compresa la garanzia definitiva. Le parti convengono di stipulare il contratto secondo l'uso del commercio consistente in uno scambio di corrispondenza ed apposizione delle proprie firme digitali, è pertanto possibile la sottoscrizione non simultanea.

Senza ulteriori comunicazioni, ovvero ordinativi, il contratto decorre dalla data di sottoscrizione da parte della stazione appaltante e si intende perfezionato con la consegna dell'intera fornitura come definita al Capitolato Tecnico.

Il firmatario dovrà essere munito della idonea e valida firma digitale. Sono a carico dell'Operatore Economico Aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse – ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto. Ove, nell'indicato termine l'Operatore Economico Aggiudicatario non ottemperi alle richieste che saranno formulate, la Stazione Appaltante, senza bisogno di ulteriori formalità o di preavvisi di sorta, potrà ritenere decaduta, a tutti gli effetti di legge e di regolamento, l'Operatore Economico stesso dall'aggiudicazione.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla consegna delle forniture in via d'urgenza, prima della stipula del Contratto, ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9, del D. Lgs. 36/2023.

La garanzia provvisoria dell'Operatore Economico Aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della stipula del Contratto; la garanzia provvisoria degli altri concorrenti è svincolata con il provvedimento di aggiudicazione e perde, in ogni caso, efficacia entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del Contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 117 del D. Lgs. 36/2023.

Se la stipula del Contratto non avviene nel termine per fatto della Stazione Appaltante, l'Aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'Aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del Contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'Aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del Contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

La garanzia, intestata a favore di Regione Lazio, si intende costituita a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, connessi alla stipula del Contratto derivanti dall'esecuzione della fornitura, copre gli oneri e le penali per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità.

L'operatore Economico risultato Aggiudicatario è tenuto in qualsiasi momento, su richiesta della Stazione Appaltante, ad integrare la cauzione qualora questa, durante l'esecuzione dell'intervento, sia in parte utilizzata a titolo di rimborso o di risarcimento danni per qualsiasi inosservanza degli obblighi contrattuali. Nessun interesse è dovuto sulle somme e sui valori costituenti la cauzione definitiva.

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese contrattuali e gli oneri fiscali quali imposte e tasse – ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del Contratto.

L'Aggiudicatario trasmette, prima o contestualmente alla sottoscrizione del Contratto d'Appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119, comma 3, lett. d) del D. Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 119 comma 2 del D. Lgs. 36/2023 l'affidatario comunica, per ogni sub-Contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della fornitura.

Nei casi di cui all'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo Contratto per l'affidamento della fornitura.

23 OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Contratto d'Appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n.136. L'affidatario deve comunicare alla Stazione Appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione *de quo* deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'Appalto comporta la risoluzione di diritto del Contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.A. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente Contratto.

24 CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto dell'Appalto, l'Operatore Economico Aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa Stazione Appaltante e/o dell'Amministrazione contraente e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del Contratto l'Operatore Economico Aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della Stazione Appaltante al seguente link: https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/altricontenuti-prevenzione-corruzione.

25 ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 35 del D. Lgs. 36/2023 e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

26 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma.

27 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) la Regione Lazio fornisce le seguenti informazioni in merito al trattamento dei dati personali.

La Regione Lazio, per le finalità successivamente descritte, raccoglie e tratta le seguenti tipologie di dati:

a) Dati 'personali' (es. dati anagrafici, indirizzi di contatto, ecc.);

b) Dati 'giudiziari', di cui all'art. 10 del Regolamento UE, relativi a condanne penali o a reati, il cui trattamento è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa per permettere la partecipazione alla procedura di gara e l'eventuale aggiudicazione. Il trattamento dei dati giudiziari avviene sulla base dell'Autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di acquisizione di beni o servizi, o comunque raccolti dalla Regione a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il conferimento dei dati richiesti dalla Regione Lazio è necessario, in base alla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili giudiziari, potranno essere effettuate dalla Regione nel rispetto di quanto previsto Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

I dati relativi al Concorrente Aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione dell'Appalto saranno diffusi tramite il sito internet della Direzione (www.protezionecivile.regione.lazio.it).

In adempimento agli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa, il Concorrente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare siano pubblicati e diffusi tramite la sezione Amministrazione Trasparente della Regione Lazio.

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati.

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 (dieci) anni dall'aggiudicazione definitiva per la stazione appaltante e comunque per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.

L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali (www.garanteprivacy.it).

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Lazio, con sede in Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma.

REGIONE LAZIO

GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA
FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN CONTRATTO PER LA FORNITURA DI TENDE DI ACCOGLIENZA DA UTILIZZARE PER L'ALLESTIMENTO DEL VILLAGGIO CAMPALE PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025 E SERVIZI ACCESSORI
INTERVENTO N.253-CUP F89120000090001

ALLEGATO 1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445

REGIONE LAZIO	**ALLEGATO I - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE** *Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un contratto per la fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del villaggio campale per il giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e servizi accessori*

Denominazione Operatore economico	
Tipologia societaria	
Partita IVA/Codice fiscale	
Forma di partecipazione alla procedura	

Il/La sottoscritto/a [1]

nella sua qualifica di:

□ Legale Rappresentante

□ Institore

□ Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma disgiunta *(allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale)*

□ Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma congiunta della ditta che rappresenta *(allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale)*

Chiede di partecipare in qualità di:

□ *operatore singolo*
□ raggruppamento temporaneo *(indicare se costituito o costituendo)* formato da: …… (indicare i ruoli ricoperti) ……..
□ Consorzio stabile
□ Consorzio tra società cooperative
□ Consorzio tra imprese artigiane
□ Consorzio ordinario *(indicare se costituito o costituendo)*
□ Rete dotata di organo comune
□ Rete sprovvista di organo comune o con organo comune privo di rappresentanza
□ GEIE
□ altro (*indicare altre, eventuali forme di partecipazione previste dalla normativa speciale di settore)*

[1] Le dichiarazioni devono essere rese dal titolare /rappresentante legale/institore

• dell'Operatore singolo,
• dei consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettere b) e c) del D. Lgs. 36/2023.
• dei consorzi stabili di cui all'art. 65, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 36/2023,
• della Mandataria /Capofila nel caso di RTI o Consorzi Ordinari costituiti
• di tutte le imprese raggruppate in un RTI nel caso di RTI ancora da costituire
• di tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara nel caso di un Consorzio Ordinario ancora da costituire
• dell'impresa retista che riveste la funzione di organo comune nel caso di rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e con/senza soggettività giuridica;
• delle imprese retiste che partecipano alla gara nel caso di Rete dotata di organo comune privo di rappresentanza o se la Rete è sprovvista di organo comune o se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria.
• del Gruppo Europeo Interesse Economico

consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci nonché, delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D.lgs. n. 36/2023 e alla normativa vigente in materia.

(Compilare soltanto i campi di interesse)

1. Dichiarazioni in caso di partecipazione in forma associata o in più forme diverse

(Per tutti i consorzi, i raggruppamenti temporanei e i GEIE, già costituiti e costituendi)

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

In caso di raggruppamenti art. 65 comma 2 lett. e) del D. Lgs. 36/2023 e consorzi ordinari

Servizio/Fornitura	Parte /Percentuale	Operatore esecutore

In caso di Consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del D. Lgs. 36/2023

- **DICHIARA** che il Consorzio concorre con le seguenti Consorziate esecutrici. (Tale indicazione deve essere resa anche nel caso in cui il consorzio indichi come consorziata esecutrice un altro consorzio. In tal caso, detto consorzio dovrà a sua volta indicare le consorziate esecutrici, specificando, nella tabella, che si tratta di consorziate appartenenti al consorzio esecutore.)

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Sede

(Solo per i Consorzi Stabili)

- **DICHIARA** che il Consorzio, al fine di soddisfare i requisiti di partecipazione prescritti dal Disciplinare di gara ricorre ai requisiti delle consorziate non esecutrici così come di seguito indicato (*compilare solo se di interesse*):

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Requisito e relativa misura

(Ciascuna consorziata, esecutrice e non, deve presentare una propria domanda di partecipazione)

- **DICHIARA** di non partecipare in forma singola/associata e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;
- **DICHIARA** di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio);

o, in alternativa,

- **DICHIARA** di partecipare in più di una forma, …… <*indicare quali*> e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;

- **DICHIARA** di non partecipare a più di un consorzio stabile.

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di cui all'art. 65, comma 2 lett. f) del d.lgs. 36/2023 o GEIE non ancora costituiti)

Dichiarazioni da rendere da parte di ciascun componente del RTI/Consorzio ordinario:

- **DICHIARA** che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a ……. (*indicare l'operatore che sarà nominato capogruppo*);
- **SI IMPEGNA**, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. 36/2023 conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il Contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate

(Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

- **DICHIARA**:
  - di concorrere per le seguenti imprese:

    ……
- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

Servizio/Fornitura	Parte /Percentuale	Operatore esecutore

- *(dichiarazione da rendere solo dall'organo comune):* che l'aggregazione di imprese di rete è iscritta al Registro delle Imprese di …….. al n…….. partita I.V.A. n……. oppure è iscritta al Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di…… al n. ……..

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al Contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo)

- *(in caso di Rete costituenda)*:

▪ **DICHIARA**: *(dichiarazione da rendere da parte di ciascun operatore che compone la rete)*

- che in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a …….
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

2. Dichiarazioni in caso di avvalimento *(da ripetere per ciascuna impresa ausiliaria)*

▪ **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa ……. al fine di dimostrare il possesso dei requisiti indicati nella sezione del DGUE relativa all'avvalimento e allega il Contratto di avvalimento.

▪ **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa …… al fine di migliorare l'offerta ***[N.B.: i requisiti oggetto di avvalimento dovranno essere indicati esclusivamente nel Contratto di avvalimento]*** e presenta il Contratto di avvalimento nella documentazione amministrativa

3. Dichiarazioni in caso di adozione di misure di self-cleaning:

▪ **INSERISCE** nel FVOE la relazione che illustra le misure di self cleaning adottate in relazione alle cause di esclusione verificate prima della presentazione della presente domanda e indica nel DGUE, il riferimento al documento caricato nel FVOE;

in alternativa, dichiara che è stato impossibilitato ad adottare misure di self cleaning per i seguenti motivi ……. [*indicare le motivazioni ……]* e si impegna ad adottare misure idonee e a comunicare le stesse tempestivamente e comunque prima dell'aggiudicazione.

4. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a concordato preventivo con continuità aziendale

▪ **DICHIARA** che il provvedimento di ammissione al concordato è stato emesso il ……. da ……

▪ **DICHIARA** che il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare è stato emesso il ……. da ……

▪ *(solo in caso di raggruppamento)*

DICHIARA che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019

▪ **ALLEGA** la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del Contratto

5. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a sequestro/confisca

(In caso di Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'art. 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario. La dichiarazione è resa per gli effetti dell'art. 96, comma 13, del D. Lgs. 36/2023)

- **DICHIARA** che è stato emesso il provvedimento …. (*indicare il tipo di provvedimento … Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'art. 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario*) in data … da parte di ….

6. Dichiarazioni da rendere anche da tutti i membri del RTI/Consorzio e dalle consorziate esecutrici

□ **DICHIARA** che non ha ricevuto contributi finanziari esteri soggetti ad obbligo di notifica a norma dell'art. 28 del Regolamento U.E. n. 2022/2560

o in alternativa

□ **DICHIARA** che ha ricevuto contributi finanziari esteri soggetti ad obbligo di notifica a norma dell'art. 28 del Regolamento U.E. n. 2022/2560 e, pertanto, presenta l'allegato II del Regolamento di esecuzione *(UE) 2023/1441* relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno, compilato in tutte le sue parti.

o in alternativa

□ **DICHIARA** che ha ricevuto i contributi finanziari esteri non soggetti ad obbligo di notifica a norma dell'art. 28, paragrafo 1, lettera b) e, pertanto, presenta l'allegato II del Regolamento di esecuzione *(UE) 2023/1441* relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno, compilato nelle sezioni 1, 2, 7 e 8.

o in alternativa

□ **DICHIARA** che partecipa a lotti il cui valore complessivo è inferiore a 125 milioni di euro e, pertanto, non è tenuto agli obblighi dichiarativi di cui al Regolamento di esecuzione *(UE) 2023/1441* relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno.

7. Ulteriori dichiarazioni

DICHIARA, altresì:

- di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, avendo tenuto conto, per la relativa formulazione:

- delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza derivanti dal CCNL applicato.

- di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta.

- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione reperibile all'indirizzo https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/codice-comportamento, e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottati dalla Stazione Appaltante e reperibili al seguente indirizzo https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corruzione e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del Contratto.

- **SI IMPEGNA** a non attuare nella presente gara intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile.

- **DICHIARA** di beneficiare della seguente riduzione della garanzia a corredo dell'offerta ai sensi dell'art. 106, comma 8, (*compilare solo se di interesse) e inserisce le relative certificazioni nel FVOE.*

- ☐ 30% per il possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000;
- ☐ 50%in quanto qualificabile come micro, piccola o media impresa oppure facente parte di un raggruppamento di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese,[2]
- ☐ 10% per aver presentato una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'art. 106, comma 3, del D. Lgs. 36/2023;
- ☐ riduzione per il possesso di uno o più delle seguenti certificazioni o marchi (*la Stazione Appaltante individua la certificazione e il marchio tra quelli previsti dall'allegato II.13 del D. Lgs. 36/2023e indica la percentuale di riduzione della cauzione, con il vincolo che la somma non può superare il 20%*):

Norma	Certificazione/Marchio posseduti

- **DICHIARA** che la cauzione è stata costituita nella forma di …. (indicare se cauzione o fideiussione).
- (*eventuale, solo nel caso in cui la garanzia sia rilasciata nella forma di fideiussione) indica il seguente sito internet…… o la seguente PEC del garante……, al fine di consentire la verifica di veridicità e autenticità della garanzia da parte della Stazione Appaltante.*
- (*eventuale, solo nel caso in cui la garanzia sia rilasciata tramite bonifico*) che, in caso di restituzione della garanzia provvisoria costituita tramite bonifico, il relativo versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario IBAN n. …… intestato a ……, presso …….
- **DICHIARA** di aver provveduto al pagamento del contributo dovuto in favore dell'Autorità ai sensi dell'art. 1, comma 65 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 oppure di impegnarsi ad effettuare il pagamento entro il termine fissato per la presentazione della domanda, a pena di inammissibilità della stessa.
- **DICHIARA *di impegnarsi a mantenere valida e vincolante la propria offerta per il periodo previsto nel Disciplinare di gara.***
- **ALLEGA** la ricevuta di pagamento elettronico dell'imposta di bollo o del bonifico bancario o, in alternativa, indica il seguente numero seriale della marca da bollo ……, producendo copia del contrassegno in formato.pdf. Assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

8. Assunzione di ulteriori impegni

DICHIARA, altresì di:

- accettare, i requisiti particolari per l'esecuzione del Contratto previsti nel disciplinare di gara ai sensi dell'art. 113, comma 2 del D. Lgs. 36/2023, in caso di aggiudicazione;

(solo per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)

- uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del D.P.R. 633/1972 e comunicare alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge

SI IMPEGNA ad adempiere, in caso di aggiudicazione, agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136."

2 Si ricorda che questa riduzione non è cumulabile con quella di cui al punto precedente. Pertanto, chi beneficia di questa riduzione non può indicare anche la precedente.

9. Autorizzazioni e ulteriori dichiarazioni ai fini dell'accesso, delle comunicazioni e del trattamento dei dati

- **DICHIARA** di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento.
- **DICHIARA** di essere consapevole che, nei casi di cui all'art. 36, commi 1 e 2, del D. Lgs. 36/2023, l'offerta presentata sarà resa disponibile mediante accesso diretto alla piattaforma**.**
- **AUTORIZZA** la Stazione Appaltante ad assicurare l'accesso alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara, su richiesta di altri concorrenti.
- **AUTORIZZA** la Stazione Appaltante a trasmettere ogni comunicazione ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 36/2023 tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'art. 22 del D. Lgs. 36/2023 e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale.
- **DICHIARA** che il proprio domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05 è il seguente: ……..

[per gli operatori economici transfrontalieri] **INDICA** il seguente domicilio fiscale …… e l'indirizzo di servizio elettronico …… di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS ……. e, per le comunicazioni che avvengono a Sistema così come precisato al par. 2.3 del Disciplinare, elegge domicilio nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

(in alternativa, nel caso in cui l'operatore economico non sia presente nei predetti indici): **DICHIARA** di non essere presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05, e, pertanto, così come previsto al paragrafo … *[indicare il paragrafo 2.3 o il diverso paragrafo di riferimento*] del Disciplinare, elegge domicilio digitale per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

ALLEGATO A

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	Codice fiscale	Carica rivestita

ALLEGATO B

Dati posizioni contributive e ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione.

A. **Ragione/denominazione sociale** _____

B. **CCNL applicato**_____ **indicare il codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del D.L. n. 76/2020** _____

C. **DIMENSIONE AZIENDALE**

N. dipendenti _____

D. **DATI INAIL:**

Codice ditta _____

PAT sede legale impresa _____

E. **DATI INPS:**

Matricola azienda _____

Codice sede INPS_____

F. **Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate**:

Ufficio di _____, città _____, Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____ tel. _____, e-mail _____, PEC _____.

G. Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:

Provincia di _____, Ufficio _____, con sede in _____, via _____, n. _____, CAP _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____, PEC _____.

_____, lì _____

QUADRO B – INFORMAZIONI INTEGRATIVE per i Consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b) c) e d) del D.lgs. 36/2023.[3] *– Allegato alla domanda di partecipazione*

B.1 NUMERO IMPRESE SOCIE[4]

_____

B.2 TOTALE ADDETTI IMPRESE CONSORZIATE[5]

_____

B.3 IMPRESA AFFIDATARIA

- Ragione sociale _____
- Sede sociale _____
- Legale rappresentante _____
- Partita IVA _____
- Iscrizione CCIAA _____
- *Nel caso di cooperativa*, iscrizione Albo nazionale cooperative _____

B.4 DATI RELATIVI ALL' IMPRESA AFFIDATARIA

– Totale dipendenti[6]: _____

– Posizioni previdenziali: INPS _____ INAIL_____

[3] Il quadro deve essere compilato per ogni impresa a cui il Consorzio affiderà l'esecuzione delle forniture

[4] I dati sono riferiti al Consorzio nel suo complesso

[5] Vedi nota precedente

[6] Indicare il numero complessivo dei dipendenti

REGIONE LAZIO

GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN CONTRATTO PER LA FORNITURA DI TENDE DI ACCOGLIENZA DA UTILIZZARE PER L'ALLESTIMENTO DEL VILLAGGIO CAMPALE PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025 E SERVIZI ACCESSORI. INTERVENTO N.253-CUP F89120000090001

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO

DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA

REGIONE LAZIO	**ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA** *Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un contratto per la fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del villaggio campale per il giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e servizi accessori*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome)

_____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

residente a_____ via/piazza

_____n.__

Cod. fisc.

_____,

in qualità

di_____

della

società_____

__

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di	
con il numero Repertorio Economico Amministrativo	
Denominazione:	
Forma giuridica:	
Sede:	
Sedi secondarie e Unità Locali	

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA

Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un contratto per la fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del villaggio campale per il giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e servizi accessori

Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

REGIONE LAZIO	**ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA** *Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un contratto per la fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del villaggio campale per il giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e servizi accessori*

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

(Allegare copia di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

*** I procuratori e i procuratori speciali: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.lgs. 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.lgs. 36/2023, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.lgs. 159/2011**: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa". (cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

**** Organismo di vigilanza: l'art. 85, comma 2 bis del D.lgs. 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano** effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.lgs. 8 giugno 2011, n. 231.

***Socio di maggioranza: si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o** azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.
Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs. 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.lgs. 159/2011.

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

REGIONE LAZIO

GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN CONTRATTO PER LA FORNITURA DI TENDE DI ACCOGLIENZA DA UTILIZZARE PER L'ALLESTIMENTO DEL VILLAGGIO CAMPALE PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025 E SERVIZI ACCESSORI INTERVENTO N.253-CUP F89I20000090001

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS. N. 159/2011

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 4 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS. N. 159/2011

Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un contratto per la fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del villaggio campale per il giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e servizi accessori

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome)

_____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

residente a_____ via/piazza

_____n.__

Cod. fisc.

_____,

in qualità

di_____

della

società_____

__

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data Firma leggibile del dichiarante

_____ _____

(Allegare copia di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

REGIONE LAZIO

GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN CONTRATTO PER FORNITURA DI TENDE DI ACCOGLIENZA DA UTILIZZARE PER L'ALLESTIMENTO DEL VILLAGGIO CAMPALE PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025 E SERVIZI ACCESSORI. INTERVENTO N.253-CUP F89120000090001

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

DI CUI ALL'ART. 85 DEL D.LGS. N. 159/2011

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 85 DEL D.LGS. N. 159/2011

Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un contratto per la fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del villaggio campale per il giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e servizi accessori

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 85 COMMA 3 DEL D.LGS. 159/2011

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome)

_____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

residente a_____ via/piazza

_____n.__

Cod. fisc.

_____,

in qualità

di_____

della

società_____

__

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ di avere i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età:

CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

REGIONE LAZIO	**ALLEGATO 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 85 DEL D.LGS. N. 159/2011** *Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un contratto per la fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del villaggio campale per il giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e servizi accessori*

☐ Di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante (**)

(*) Per "familiare convivente" si intende "chiunque conviva" con il dichiarante, purché maggiorenne.

(**) La presente dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta da tutti i soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs 159/2011

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

REGIONE LAZIO

GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN CONTRATTO PER LA FORNITURA DI TENDE DI ACCOGLIENZA DA UTILIZZARE PER L'ALLESTIMENTO DEL VILLAGGIO CAMPALE PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025 E SERVIZI ACCESSORI INTERVENTO N.253-CPU F89120000090001

ALLEGATO 6

SCHEMA PER ATTESTAZIONE PAGAMENTO IMPOSTA DI BOLLO

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 6 - SCHEMA PER ATTESTAZIONE PAGAMENTO IMPOSTA DI BOLLO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata alla stipula di un contratto per la fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del villaggio campale per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e servizi accessori.

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue**:

Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ C.F. _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare la _____ nella presente procedura, con sede in _____, Via _____, iscritta al Registro delle Imprese di ___ al n. ___, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____,

DICHIARA

☐ che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo.

A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro _____ applicata ha:

- ***Identificativo n***._____
- ***Data***_____

☐ di essere a conoscenza che la Regione Lazio potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data _____

Firma digitale _____

AVVERTENZE:

Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale del dichiarante o del procuratore speciale ed allegato su STELLA, come indicato nel Disciplinare di gara.

REGIONE LAZIO

GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN CONTRATTO PER LA FORNITURA DI TENDE DI ACCOGLIENZA DA UTILIZZARE PER L'ALLESTIMENTO DEL VILLAGGIO CAMPALE PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025 E SERVIZI ACCESSORI. INTERVENTO N.253-CUP F89120000090001

ALLEGATO 7

SCHEMA DI OFFERTA ECONOMICA

DICHIARAZIONE D'OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____ (_____), iscritta al Registro delle Imprese di ___ al n. ___, codice fiscale n. _____, partita IVA n. _____, codice Ditta INAIL n. _____, Posizioni Assicurative Territoriali – P.A.T. n. _____ e Matricola aziendale INPS n. _____ (in R.T.I. o Consorzio costituito/costituendo con le Imprese _____ _____ _____) di seguito denominata "**Impresa**", nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti, con prezzi unitari offerti onnicomprensivi di tutti gli oneri, spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale. ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

OFFRE

Base d'asta	Ribasso percentuale (in %)	Importo offerto (in cifre, € IVA esclusa)	Importo offerto (in lettere, € IVA esclusa)
1.000.000,00 €	_____ %	_____,___ €	_____,__ Euro

N.B.: gli importi sopra indicati sono tutti da intendersi IVA esclusa

Inoltre

DICHIARA

Di impegnarsi ad applicare la seguente riduzione, non inferiore a 30 giorni, delle tempistiche della fornitura rispetto al termine ultimo per la consegna stabilito per il 1 luglio 2025:

RIDUZIONE, non inferiore a 30 giorni, rispetto al termine ultimo di consegna previsto in gara (in giorni, in cifre)	**RIDUZIONE, non inferiore a 30 giorni, rispetto al termine ultimo di consegna previsto in gara (in giorni, in lettere)**

Inoltre, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni

mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante e/o il Committente;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nella documentazione di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e di averne tenuto conto della determinazione del ribasso percentuale offerto;
- che i corrispettivi risultanti dall'applicazione del prezzo offerto sono omnicomprensivi di quanto previsto nella documentazione di gara e sono remunerativi dei servizi di manutenzione, ricondizionamento e sanificazione post-evento, da effettuarsi in un'unica soluzione;
- che, in particolare, nei corrispettivi risultanti dall'applicazione del prezzo offerto sono, altresì, compresi ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale, esclusa l'I.V.A.;
- di non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a mantenere bloccata la presente offerta, sino alla consegna della fornitura contrattualizzata;
- di applicare le medesime condizioni per le ulteriori prestazioni che dovessero essere richieste dal Committente, nel rispetto di quanto previsto dalla documentazione di gara.

Il Documento deve essere firmato digitalmente

_____, lì_____

Firma _____

REGIONE LAZIO

GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN CONTRATTO PER LA FORNITURA DI TENDE DI ACCOGLIENZA DA UTILIZZARE PER L'ALLESTIMENTO DEL VILLAGGIO CAMPALE PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025 E SERVIZI ACCESSORI.
INTERVENTO N.253-CUP F89120000090001

ALLEGATO 8

SCHEMA DI CONTRATTO

SCHEMA DI CONTRATTO

TRA

Regione Lazio, - Direzione regionale Emergenza, Protezione civile e NUE 112 - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma, C.F. 80143490581, nella persona del dott. _____, in qualità di _____, autorizzato alla stipula del presente Contratto in virtù dei poteri conferitigli con DGR. N. _____, di seguito anche Regione Lazio e/o Committente;

E

L'Impresa _____, con sede in _____, Prov. ____, Via/Piazza _____, n. _____, CAP _____, C.F. n. _____, e P. IVA n. _____, iscritta presso il Registro delle Imprese di _____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, di seguito definita "Fornitore Aggiudicatario", nella persona di _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____, autorizzata alla stipula del presente Contratto in virtù dei poteri conferitigli da _____,

congiuntamente, anche, le "Parti",

PREMESSO CHE

A. La Regione Lazio, con determinazione n. _____ del _____, ha indetto una *"Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un contratto per la fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del villaggio campale per il giubileo della chiesa cattolica 2025 e servizi accessori";*
B. con Determinazione n._____ del _____della Regione Lazio, il Fornitore Aggiudicatario è risultato aggiudicatario della procedura di gara.
C. il Fornitore Aggiudicatario è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 e che lo stesso ha presentato quanto previsto per la stipula del Contratto del Contratto;
D. il Fornitore Aggiudicatario, sottoscrivendo il presente Contratto, dichiara che quanto risulta nella stessa, nonché nel Disciplinare e relativi allegati e nel Capitolato Tecnico e relativi allegati definisce in

modo adeguato e completo l'oggetto della prestazione e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;

E. il Fornitore Aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 117 del D.lgs. n. 36/2023, ha prestato la garanzia definitiva per un importo pari al ___% dell'importo complessivo di aggiudicazione (€ _____,____ _____/__) per un ammontare complessivo di € _____,____ (_____/__) e presentato altresì la documentazione richiesta dal Disciplinare di gara ai fini della stipula del presente Contratto, la quale, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale; e sostanziale;

F. il Fornitore Aggiudicatario, con la sottoscrizione del presente Contratto, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 Codice civile, di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole;

G. con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, D.lgs. n. 165/2001, il Fornitore Aggiudicatario, sottoscrivendo il presente Contratto, attesta altresì di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

H. il Fornitore Aggiudicatario, sottoscrivendo il presente Contratto, si impegna a rispettare il Codice di Comportamento del personale della Giunta regionale, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 21/01/2014, che espressamente dispone, all'art. 5, l'obbligo di astensione in capo al dipendente pubblico che, nello svolgimento delle attività inerenti alle sue mansioni, si renda conto di trovarsi in situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, le quali dovranno essere comunicate tempestivamente;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse di cui sopra, gli Atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente Contratto, il Disciplinare di gara e i relativi allegati, il Capitolato Tecnico, e tutti gli elaborati che la costituiscono, l'Offerta Economica, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale e sono fonte delle obbligazioni oggetto del presente Contratto.

Articolo 2

Definizioni

Nell'ambito del presente Contratto si intende per:

Atti di gara: il Disciplinare, il Capitolato Tecnico e relativi allegati concernenti la "*Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un contratto per la fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del villaggio campale per il giubileo della chiesa cattolica 2025 e servizi accessori*";

Stazione Appaltante: Regione Lazio – Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112;

Contratto: il presente Atto, compresi tutti i suoi allegati.

Fornitore Aggiudicatario: il soggetto che sottoscrive il Contratto ed eroga la fornitura.

Articolo 3

Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'erogazione della prestazione oggetto del Contratto è regolata:
   a. dalle clausole contenute nel presente Contratto e dagli atti di gara, dall'Offerta Economica del Fornitore Aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore Aggiudicatario relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
   b. dalle disposizioni anche regolamentari in vigore, di cui il Fornitore Aggiudicatario dichiara di avere esatta conoscenza;
   c. dalle disposizioni di cui al D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
   d. dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.
2. In caso di discordanza o contrasto ovvero di omissioni, gli atti ed i documenti della *"Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un contratto la fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del villaggio campale per il giubileo della chiesa cattolica 2025 e servizi accessori "* prevarranno sugli atti ed i documenti prodotti dal Fornitore Aggiudicatario nella medesima sede, ad eccezione di eventuali proposte migliorative formulate da quest'ultimo ed espressamente accettate dalla Regione Lazio;
3. Le clausole del presente Contratto saranno automaticamente sostituite, modificate o abrogate per effetto di norme e/o disposizioni primarie e/o secondarie, aventi carattere cogente, contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in tal caso, il Fornitore Aggiudicatario rinuncia ora per allora a promuovere azioni volte all'incremento del corrispettivo pattuito ovvero, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi dei prodotti oggetto della fornitura migliorative per il Fornitore Aggiudicatario medesimo, ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale.
4. Resta nell'esclusiva competenza della Regione Lazio, la titolarità della gestione giuridico/amministrativa dell'eventuale contenzioso legato alla procedura di gara, nonché l'esecuzione contrattuale, la stesura e la sottoscrizione del presente Contratto, la gestione dei rapporti negoziali e dell'eventuale contenzioso conseguenti all'esecuzione della prestazione.

Articolo 4

Oggetto

1. Il presente Contratto definisce la disciplina normativa e contrattuale inerente la *"Fornitura di tende di accoglienza da utilizzare per l'allestimento del villaggio campale per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e servizi accessori"*, da effettuarsi nei modi, nei termini ed alle condizioni previste nel Capitolato Tecnico.
2. Con la sottoscrizione del Contratto, il Fornitore Aggiudicatario si obbliga irrevocabilmente a prestare le forniture oggetto dell'affidamento e relativi servizi accessori, nel rispetto delle condizioni, modalità e termini stabiliti negli atti di gara.

Articolo 5

Durata del contratto

1. Il presente Contratto ha una durata di 12 mesi a decorrere dalla sua sottoscrizione, fermi restando i termini di esecuzione delle prestazioni sottoindicati.
2. Stante la durata contrattuale di cui al precedente comma, la fornitura dovrà essere erogata entro e non oltre il termine ultimo di consegna stabilito per il giorno 01 luglio 2025, ovvero il minor termine dichiarato dal Fornitore Aggiudicatario in sede di offerta. I servizi accessori di manutenzione, ricondizionamento e sanificazione saranno svolti dopo l'utilizzo post-evento giubilare, secondo le tempistiche da concordare con la Stazione Appaltante;
3. Eventuali necessità di derogare al predetto termine di consegna dovranno essere espressamente concordate e verbalizzate tra le parti.

Articolo 6

Condizioni della fornitura e limitazione della responsabilità

1. Sono a carico del Fornitore Aggiudicatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui oltre, tutti gli oneri, le spese e rischi relativi all'erogazione della fornitura oggetto del presente Contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto.
2. Il Fornitore Aggiudicatario garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del Contratto, integralmente e a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nei documenti indicati al precedente Articolo 1, pena l'applicazione delle penali di cui oltre e/o la risoluzione di diritto del Contratto medesimo.
3. Il Fornitore Aggiudicatario si obbliga ad osservare, nell'esecuzione di tutte le attività, di tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla sottoscrizione del Contratto e ad adottare le modalità atte a garantire la vita e l'incolumità dei propri dipendenti, dei terzi e dei dipendenti del contraente, coerentemente con quanto previsto dal D.lgs., n. 81/2008 e s.m.i..
4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, restano ad esclusivo carico del Fornitore Aggiudicatario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore Aggiudicatario non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo

per quanto di propria competenza, assumendosene il medesimo Fornitore Aggiudicatario ogni relativa alea.

5. Il Fornitore Aggiudicatario si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del presente Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
6. Il Fornitore Aggiudicatario si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
7. Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore Aggiudicatario anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente Contratto.
8. Il Fornitore Aggiudicatario si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 Codice civile, a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del Contratto. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla sottoscrizione del Contratto, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore Aggiudicatario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre.
9. Il Fornitore Aggiudicatario si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio e il Committente da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.
10. Il Fornitore Aggiudicatario si impegna, altresì, a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio e il Committente, dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalle prestazioni rese in modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Contratto, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi.
11. Il Fornitore Aggiudicatario rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dalla Regione Lazio e/o dal Committente e/o da terzi autorizzati.
12. Il Fornitore Aggiudicatario si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione al Committente di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente Contratto.
13. Il Fornitore Aggiudicatario si obbliga a consentire al Committente di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche necessarie ad accertare la piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Articolo 7

Obbligazioni specifiche del Fornitore Aggiudicatario

1. Il Fornitore Aggiudicatario si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del Contratto, a:
   a. rispettare tutte le clausole contrattuali e garantire l'esatto adempimento di tutti gli obblighi di cui al presente Contratto nel rispetto delle condizioni, le modalità i termini e le prescrizioni di cui ai documenti di cui al precedente Articolo 1;

b. osservare, integralmente, tutte le Leggi, Norme e Regolamenti di cui alla vigente normativa luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente tali disposizioni;
c. impiegare personale adeguato, per numero e qualificazione professionale, all'ambito oggetto dell'Appalto;
d. retribuire il personale dipendente in misura non inferiore a quella stabilita nel CCNL di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri, compresi quelli concernenti le norme previdenziali, assicurative e similari, aprendo le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti;
e. assumersi ogni responsabilità ed oneri nei confronti della Regione Lazio e del Committente o di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti e/o azioni utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti nella gestione della prestazione;
f. assicurare lo svolgimento dell'attività nel rispetto delle norme vigenti in materia di trattamento dati e privacy.

Articolo 8

Modalità e termini di esecuzione della prestazione

1. Il Fornitore Aggiudicatario si obbliga a prestare le prestazioni richieste, nei tempi previsti, secondo le modalità stabilite nel Contratto e nel Capitolato Tecnico, pena l'applicazione delle penali e la risoluzione del contratto, di cui ai successivi Articoli 15 e 19.
2. Il Fornitore Aggiudicatario si obbliga ad erogare la fornitura entro e non oltre il termine ultimo di consegna stabilito al precedente Articolo 5, pena l'applicazione delle penali di cui oltre e la risoluzione del contratto.
3. L'erogazione della prestazione si intende comprensiva di ogni onere e spesa, nessuna esclusa.
4. Non sono ammesse prestazioni parziali, pertanto l'esecuzione di ciascuna prestazione deve avvenire secondo quanto previsto negli atti di cui al precedente Articolo 1.
5. Il Committente si riserva la facoltà di accertare in ogni momento, per il tramite del Responsabile del Procedimento e/o del Direttore dell'esecuzione del contratto, che l'esecuzione della prestazione avvenga a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle prescrizioni dei Capitolati e di ogni altra disposizione contenuta nel presente Contratto, nonché secondo le disposizioni che verranno impartite all'atto esecutivo dal Direttore dell'esecuzione del contratto.
6. Il Fornitore Aggiudicatario si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dal Committente.
7. Nel corso dell'esecuzione dell'Appalto, il Fornitore Aggiudicatario è comunque tenuto a fornire al Committente tutte le informazioni, le notizie, i chiarimenti, i dati e gli atti che saranno da quest'ultimo richiesti.
8. Il Fornitore Aggiudicatario si obbliga a dare immediata comunicazione al Committente di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, ivi comprese le variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'Appalto.

Articolo 9

Verifiche e controllo quali/quantitativo

1. Il contratto è soggetto a verifica di conformità ai sensi dell'art. 116, 1° comma del D.lgs. 36/2023.

2. In caso di esito negativo di detta verifica, l'appaltatore dovrà provvedere a propria cura e spese al ritiro ed alla sostituzione delle attrezzature/beni difettosi o non conformi, fatta salva la facoltà per la Stazione Appaltante, nel caso in cui si riscontrassero non conformità di modesta entità a giudizio insindacabile dell'Amministrazione stessa, di accettare ugualmente i beni. In tal caso è facoltà della Stazione Appaltante applicare una detrazione dal prezzo fissato per la fornitura, detrazione che sarà quantificata dalla Amministrazione stessa.
3. Qualora la fornitura venisse rifiutata in sede di verifica di conformità delle dotazioni di tende e attrezzature fornite, ovvero risultasse sprovvista della documentazione occorrente per la sua utilizzazione, la consegna si intende come non avvenuta. Si appiccheranno pertanto le penali previste all'art. 15, nonché la risoluzione o il recesso previste dagli artt. 19 e 20 del presente contratto.
4. Il Fornitore Aggiudicatario si obbliga a consentire al Committente di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
5. Il Committente ha la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli ritenuti opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia del Contratto, per assicurare che da parte del Fornitore Aggiudicatario siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.
6. In caso di inosservanza totale o parziale di quanto previsto nel Contratto, il Committente provvederà ad inviare una contestazione scritta al Fornitore Aggiudicatario a mezzo PEC, assegnando al Fornitore Aggiudicatario un termine pari a 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi per adempiere ovvero per produrre controdeduzioni scritte.
7. In caso di persistente inadempimento e ove le controdeduzioni non fossero ritenute idonee, verranno applicate, per ogni singola violazione, le penali previste nel Contratto.
8. Qualora la qualità rilevata a seguito dei suddetti controlli risulti insufficiente, rispetto agli standard stabiliti, verranno applicate le penali previste nel Contratto.
9. Tali penali verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione della prestazione o di fornitura difforme nelle modalità e nei tempi rispetto a quelle concordate.

Articolo 10

Corrispettivi

1. I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore sono determinati sulla base dei prezzi offerti in sede gara e riportati nel dettaglio dell'Offerta Economica allegata al presente Contratto.
2. Tutti i corrispettivi si riferiscono alle forniture erogate nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore Aggiudicatario e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti del Committente.
3. Tutti gli oneri derivanti al Fornitore Aggiudicatario dall'esecuzione del rapporto contrattuale e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti Autorità, sono compresi e remunerati nel corrispettivo contrattuale.
4. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore Aggiudicatario in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, non dipendenti da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore Aggiudicatario di ogni relativo rischio e/o alea.

5. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza. Il Committente, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali, i pagamenti al Fornitore Aggiudicatario cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della prestazione, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 Codice civile).
6. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, il Fornitore Aggiudicatario potrà sospendere la fornitura; qualora il Fornitore Aggiudicatario si rendesse inadempiente a tale obbligo, il presente Contratto si potrà risolvere di diritto ex art. 1456 codice civile mediante unilaterale dichiarazione da comunicarsi a mezzo PEC da parte del Committente, con ogni conseguenza di legge e del presente Contratto anche in ordine al risarcimento di eventuali danni patiti dalla Regione Lazio e/o dal Committente.

Articolo 11

Fatturazione e pagamenti

1. Il Fornitore Aggiudicatario si obbliga ad effettuare la fatturazione secondo le modalità e nel rispetto dei tempi sotto previsti.
2. Il pagamento dei corrispettivi di cui al precedente articolo è effettuato dal Committente in favore del Fornitore Aggiudicatario, sulla base delle fatture emesse da quest'ultimo conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dal presente atto. La liquidazione e il pagamento degli importi delle prestazioni pienamente e correttamente resi è disposta dal Committente, previa presentazione da parte del Fornitore Aggiudicatario di regolari fatture. Tali fatture dovranno essere intestate e spedite al Committente contraente all'indirizzo riportato in epigrafe e contenere il riferimento alla Gara, il CIG, la tipologia e la quantità delle forniture eseguite. Nel caso in cui il Fornitore Aggiudicatario invii fatture incomplete ovvero ad un indirizzo diverso da quello in epigrafe indicato, non decorreranno i termini di pagamento. Le fatture dovranno essere corredate da tutta la documentazione attestante l'attività svolta nel periodo di riferimento, come previsto dai Capitolati.
3. Ciascuna fattura, fatta salva la ritenuta dello 0,50% sull'importo netto dovuto di cui all'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023, riporterà solamente l'importo troncato alle prime due cifre decimali senza alcun arrotondamento. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione della verifica di conformità, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.
4. Resta fermo che ciascuna fattura potrà essere emessa dal Fornitore Aggiudicatario esclusivamente previa accettazione da parte del DEC della documentazione prodotta a corredo delle stesse, nonché approvazione di quanto effettivamente maturato dal Fornitore Aggiudicatario.
5. La liquidazione e il pagamento degli importi è disposta in relazione alla consegna delle tende e attrezzature.
6. I pagamenti per le forniture consegnate saranno effettuati nei termini di legge dalla data di ricezione della fattura.
7. L'importo delle predette fatture è bonificato sul conto corrente indicato all'Articolo seguente. Il Fornitore Aggiudicatario, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le

variazioni circa le modalità di accredito indicate nel presente Contratto; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore Aggiudicatario non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

8. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale da parte del Committente, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza.
9. Il Committente, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali, i pagamenti al Fornitore Aggiudicatario cui sono state contestate inadempienze nella consegna della fornitura, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 Codice civile). Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, il Fornitore Aggiudicatario potrà sospendere la fornitura e, comunque, le attività previste nel Contratto; qualora il Fornitore Aggiudicatario si rendesse inadempiente a tale obbligo, il Contratto si potrà risolvere di diritto ex art. 1456 codice civile mediante unilaterale dichiarazione da comunicarsi a mezzo PEC dal Committente, con ogni conseguenza di legge e del presente Contratto anche in ordine al risarcimento di eventuali danni patiti dalla Regione Lazio e/o dal Committente.
10. L'importo della fattura potrà essere decurtato delle eventuali penali applicate e determinate nelle modalità di cui oltre.

Articolo 12

Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il Fornitore Aggiudicatario si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta del presente Contratto.
2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'articolo 3 della l. 136/2010, presso cui i pagamenti dovranno essere effettuati è il seguente: IBAN _____.
3. Il Fornitore Aggiudicatario si obbliga a comunicare al Committente le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'articolo 3, comma 7, l. 136/2010 e s.m.i.
4. Qualora le transazioni relative al Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Contratto è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m.i.
5. Il Fornitore Aggiudicatario si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
6. Il Fornitore Aggiudicatario, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione al Committente e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Roma.
7. Il Committente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del medesimo Contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.

8. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore Aggiudicatario si obbliga a trasmettere al Committente, oltre alle informazioni di cui all'art. 120, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. È facoltà del Committente richiedere copia del contratto tra il Fornitore Aggiudicatario ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.
9. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.

Articolo 13

Trasparenza

1. Il Fornitore Aggiudicatario espressamente ed irrevocabilmente:
   - dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto;
   - dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altre utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto;
   - si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altre utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente Contratto rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore Aggiudicatario non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente Contratto, lo stesso si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Codice civile, per fatto e colpa del Fornitore Aggiudicatario, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 14

Inadempimenti e penali

1. Nel caso in cui il Committente riscontri una delle inadempienze contrattuali nell'esecuzione della fornitura rispetto a quanto stabilito dal presente Contratto e dagli atti di gara, non imputabile al Committente stesso ovvero non causata da forza maggiore o da caso fortuito, saranno applicate al Fornitore Aggiudicatario medesimo le penali di cui a seguire.
2. L'applicazione delle penali avverrà inviando una comunicazione per PEC, dopo formale contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni del Fornitore Aggiudicatario, le quali dovranno pervenire entro 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dalla data della contestazione, e senza pronuncia del giudice o costituzione in mora, garanzie alle quali il Fornitore Aggiudicatario rinuncia per il fatto stesso di presentare offerta.
3. Di seguito vengono enucleate, in maniera esemplificativa e non esaustiva, le cause che potrebbero generare inadempienze:

N.	Ambito	Inadempimento	Valore penale
1	**Consegna della fornitura**	Ritardo nella consegna della fornitura rispetto al termine previsto nella documentazione di gara (**1 luglio 2025**), ovvero minor termine dichiarato dal Fornitore Aggiudicatario in offerta	2,5 ‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.
2	**Fornitura incompleta, mancante, difforme**	Fornitura incompleta, attrezzature con prodotti mancanti, difformità del prodotto con quanto evidenziato nel Capitolato tecnico.	0,5 ‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni prodotto ritenuto incompleto, mancante o difforme.
3	**Servizi accessori**	Ritardo nel completamento della manutenzione, ricondizionamento e sanificazione rispetto al termine indicato dalla Stazione Appaltante	1,5 ‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo

4. Le suddette sanzioni non si escludono e sono tra loro cumulabili, fermo restando il diritto del Committente al risarcimento del maggior danno e alla risoluzione del Contratto.
5. La richiesta e/o il pagamento delle penali sopra indicate non esonera in nessun caso il Fornitore Aggiudicatario dall'adempimento delle obbligazioni contrattuali.
6. Il Committente potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto all'Aggiudicatario a qualsiasi titolo ovvero avvalersi della cauzione definitiva, senza bisogno di alcun ulteriore accertamento.
7. L'ammontare complessivo delle penali applicate non potrà, in ogni caso, superare il 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 126 del D.lgs. n. 36/2023.
8. L'inadempimento che determini un importo massimo della penale superiore agli importi di cui al comma precedente comporterà la risoluzione di diritto del Contratto per grave inadempimento. In tal caso il Committente avrà la facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore Aggiudicatario per il risarcimento del danno.
9. È fatta salva la facoltà per il Committente di non attendere l'esecuzione della fornitura ovvero di non richiedere la sostituzione di quanto contestato e di rivolgersi a terzi per l'esecuzione, laddove ragioni di urgenza lo giustifichino ponendo a carico del Fornitore Aggiudicatario eventuali costi aggiuntivi.
10. La mancata consegna di tutte le forniture entro il termine fissato al giorno 01 luglio 2025 costituisce grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte del fornitore e darà luogo alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. 36/2023, con conseguente segnalazione all'ANAC per risoluzione contrattuale. In tal caso il Fornitore Aggiudicatario avrà diritto soltanto al pagamento di prestazioni relative a forniture regolarmente eseguite.
11. Nel caso di cui al comma 10, le somme eventualmente dovute per prestazioni regolarmente eseguite sono decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, e in sede di liquidazione

finale dei lavori, servizi o forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico del Fornitore Aggiudicatario è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per il nuovo affidamento.

12. Il Fornitore Aggiudicatario prende atto che l'applicazione delle penali previste nel presente articolo non esclude qualsiasi altra azione che il Committente intenda eventualmente intraprendere, fino ad arrivare alla risoluzione del Contratto per gravi inadempienze o irregolarità e la richiesta di risarcimento degli eventuali maggior danni.

Articolo 15

Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali derivanti dall'esecuzione del presente Contratto, il Fornitore Aggiudicatario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 117 del D.lgs. n. 36/2023, ha prestato garanzia definitiva incondizionata ed irrevocabile, la quale prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga all'articolo 1944, comma 2, c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta.
2. La garanzia definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale, ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore Aggiudicatario.
3. In particolare, la garanzia rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore Aggiudicatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che il Committente ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla polizza fideiussoria per l'applicazione delle penali.
4. La garanzia può essere svincolata solo previo consenso espresso in forma scritta da parte del Committente.
5. Qualora l'ammontare della garanzia definitiva si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore Aggiudicatario deve provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte del Committente.

Articolo 16

Riservatezza

1. Il Fornitore Aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Committente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore Aggiudicatario è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. Il Fornitore Aggiudicatario può citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore Aggiudicatario stesso a gare e appalti, previa comunicazione al Committente delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
7. Il Fornitore Aggiudicatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 17

Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

1. Il Fornitore Aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore Aggiudicatario stesso quanto del Committente e/o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.
2. Il Fornitore Aggiudicatario, inoltre, dichiara di aver stipulato, per l'intera durata del rapporto contrattuale, apposita polizza assicurativa a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo Fornitore Aggiudicatario in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al Contratto. In particolare, detta polizza tiene indenne la Regione Lazio, ivi compresi i loro dipendenti e collaboratori, nonché i terzi per qualsiasi danno il Fornitore Aggiudicatario possa arrecare alla Regione Lazio, a suoi dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi nell'esecuzione di tutte le attività di cui al Contratto.
3. Il Fornitore Aggiudicatario dichiara che il massimale della polizza assicurativa, non inferiore ad € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00), si intende per ogni evento dannoso o sinistro, purché sia reclamato nei 12 (dodici) mesi successivi alla cessazione delle attività del rapporto contrattuale, e prevede la rinunzia dell'assicuratore, sia nei confronti di Regione Lazio, sia del Committente, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1901 codice civile, di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1893 codice civile.
4. Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per il Committente e, pertanto, qualora il Fornitore Aggiudicatario non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolve di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.
5. Resta altresì ferma l'intera responsabilità del Fornitore Aggiudicatario anche per danni causati nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, eventualmente non coperti dalla predetta polizza assicurativa ovvero eccedenti i massimali assicurati.

Articolo 18

Risoluzione e clausola risolutiva espressa

1. In caso di inadempimento del Fornitore Aggiudicatario a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del Contratto che si protragga oltre il termine che verrà assegnato dal Committente, mediante comunicazione PEC, per porre fine all'inadempimento, il Committente avrà facoltà di considerare risolto di diritto il Contratto e/o il di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore Aggiudicatario per il risarcimento del maggior danno.
2. In ogni caso, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall'art 122 del D.lgs. n. 36/2023, il Committente può risolvere di diritto, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1456 Codice civile e previa comunicazione scritta al Fornitore Aggiudicatario tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, il Contratto nei seguenti casi:
   a. ritardo rispetto al termine ultimo previsto per il **giorno 01 luglio 2025**, o minor termine dichiarato dal Fornitore Aggiudicatario in sede di offerta, per la consegna della fornitura;
   b. reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore Aggiudicatario, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;
   c. violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti;
   d. mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto";
   e. applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita dall'articolo "Inadempimenti e Penali";
   f. nei casi di cui all'articolo "Subappalto";
   g. nei casi di cui all'articolo "Riservatezza";
   h. nei casi previsti dall'articolo "Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa";
   i. qualora i controlli di legge pervenuti successivamente alla stipula del presente contratto, abbiano avuto esito positivo e sia stata accertata la sussistenza delle violazioni di cui all'art. 98 D.lgs. n. 36/2023.
3. Nelle ipotesi di risoluzione di cui al comma precedente, il Committente ha la facoltà di escutere la cauzione prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa o per la parte percentualmente proporzionale all'importo delle prestazioni erogate e si applica quanto previsto dall'art. 124 del D.lgs. n. 36/2023
4. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore Aggiudicatario a mezzo PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto del Committente al risarcimento dell'ulteriore danno.
5. Rimane inteso che eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del presente Contratto saranno oggetto di segnalazione all'ANAC e potranno essere valutati come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate al Fornitore Aggiudicatario.
6. In conformità con quanto previsto dal Protocollo di Azione sottoscritto tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Regione Lazio, si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp.

Articolo 19

Recesso

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e dall'articolo 123 del D.lgs. n. 36/2023, il Committente ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dal presente Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, da comunicarsi al Fornitore Aggiudicatario a mezzo PEC.
2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
   - qualora il Fornitore Aggiudicatario perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento della prestazione avuto riguardo alla procedura ad evidenza pubblica a seguito della quale è risultato Aggiudicatario;
   - qualora sia stato depositato contro il Fornitore Aggiudicatario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore Aggiudicatario;
   - gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi D.lgs. n. 81/2008;
   - ogni altra fattispecie che faccia venir meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Contratto.
3. Dalla data di comunicazione del recesso, il Fornitore Aggiudicatario deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per la Regione Lazio e il Committente.
4. In caso di recesso, il Fornitore Aggiudicatario ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Codice civile.
5. In ogni caso, dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore Aggiudicatario deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per la Regione Lazio e il Committente.

Articolo 20

Subappalto

1. Il Fornitore Aggiudicatario, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta e a quanto previsto all'articolo 119 del D.lgs. n. 36/2023, potrà affidare in subappalto l'esecuzione delle seguenti prestazioni: _____; _____.
2. Il Fornitore Aggiudicatario è responsabile dei danni che dovessero derivare alla Regione Lazio o al Committente o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
3. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del Contratto, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

4. Il subappalto è autorizzato dalla Regione Lazio. Il Fornitore Aggiudicatario si impegna a depositare presso il Committente, almeno 20 (venti) giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto: copia del contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato ed indicante puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici, nonché la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi incluse la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate, la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza (in capo ai subappaltatori) dei motivi di esclusione di cui all'articolo 98 del D.lgs. n. 36/2023 e la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con il titolare del subappalto. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, non sarà autorizzato il subappalto.
5. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, il Committente procederà a richiedere al Fornitore Aggiudicatario l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.
6. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 2, lett. c) del D.L. 77/2021, il Fornitore Aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili nei confronti della Regione Lazio e del Committente della perfetta esecuzione del contratto.
7. Il Fornitore Aggiudicatario è altresì responsabile dei danni che dovessero derivare alla Regione Lazio o al Committente o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
8. Il Fornitore Aggiudicatario si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio e il Committente da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
9. Ai sensi dell'articolo 119, comma 12, del D.lgs. n. 36/2023, il subappaltatore per le prestazioni affidate in subappalto deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale.
10. Il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Regione entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
11. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione Lazio potrà risolvere il Contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.
12. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 119 del Codice.

Articolo 21

Divieto di cessione del Contratto e dei crediti

1. È fatto assoluto divieto al Fornitore Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1 lett. d) n. 2, del D.lgs. n. 36/2023.
2. È fatto assoluto divieto al Fornitore Aggiudicatario di cedere a terzi i crediti derivanti dall'esecuzione del Contratto senza specifica autorizzazione da parte del Committente, salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 12, del D.lgs. n. 36/2023.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
4. In caso di inadempimento da parte del Fornitore Aggiudicatario degli obblighi di cui ai precedenti commi, il Committente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, con conseguente diritto di escutere la cauzione sottoscritta e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore Aggiudicatario per il risarcimento del danno.

Articolo 22

Brevetti industriali e diritti d'autore

1. Il Fornitore Aggiudicatario assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti della Regione Lazio un'azione giudiziaria da parte di terzi per le violazioni di cui al comma precedente, il Fornitore Aggiudicatario si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico la Regione Lazio.
3. La Regione Lazio si impegna ad informare prontamente il Fornitore Aggiudicatario delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma. In caso di difesa congiunta, il Fornitore Aggiudicatario riconosce alla Regione Lazio e/o il Committente la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Fornitore Aggiudicatario
4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma 1, il Committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per le prestazioni erogate.

Articolo 23

Responsabile della fornitura

1. Con la stipula del presente atto il Fornitore Aggiudicatario individua nel Sig._____ il Responsabile della fornitura, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore Aggiudicatario nei confronti della Regione Lazio.

2. I dati di contatto del Responsabile della fornitura sono: numero cellulare _____, indirizzo PEC, indirizzo e-mail _____.
3. Qualora il Fornitore Aggiudicatario dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile della fornitura, dovrà darne immediata comunicazione al Committente.

Articolo 24

Domicilio delle Parti e comunicazioni

Le Parti, ai fini delle comunicazioni tra loro per l'applicazione e/o l'esecuzione del presente Contratto, eleggono il proprio domicilio come segue:

Committente: _____PEC _____

Fornitore Aggiudicatario _____PEC _____

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni inerenti al presente Contratto verranno dirette ai suddetti domicili mediante PEC.

Articolo 25

Trattamento dei dati personali

1. Con la sottoscrizione del presente Contratto, le Parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del Contratto, dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato. In particolare, il Fornitore Aggiudicatario dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione del presente Contratto, le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 circa la raccolta ed il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del Contratto, nonché di essere pienamente a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.
2. Il Committente, oltre ai trattamenti effettuati in ottemperanza ad obblighi di legge, esegue nel rispetto della suddetta normativa i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione del Contratto, in particolare per finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
3. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall'art 32 Regolamento UE/2016/679. Ai fini della suddetta normativa, le Parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui agli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).
4. Le attività oggetto del presente Contratto implicano, da parte del Fornitore Aggiudicatario, il trattamento dei dati personali; pertanto, il Fornitore Aggiudicatario sarà nominato Responsabile del

Trattamento dei dati con apposito atto conformemente ai parametri normativi di cui all'art 28 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

5. Con la sottoscrizione del presente Contratto, il Fornitore Aggiudicatario si obbliga pertanto ad accettare la suddetta nomina sottoscrivendo l'apposito atto contestualmente al presente Contratto e comunque entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di stipula dello stesso.
6. In coerenza con quanto previsto dalla normativa richiamata, il Fornitore Aggiudicatario si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE/2016/679 e dalle ulteriori norme regolamentari in materia, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in qualsiasi caso, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti
7. Il Fornitore Aggiudicatario si impegna ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, tecnica e organizzativa necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, nonché ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e privacy ed a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori incaricati per l'esecuzione del Contratto, opportunamente autorizzati al trattamento dei dati personali.

Articolo 26

Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Sono a carico del Fornitore Aggiudicatario tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative al Contratto ed all'erogazione delle prestazioni, ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico al Committente per legge.
2. Il Fornitore Aggiudicatario dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio d'impresa e che trattasi di operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, che il Fornitore Aggiudicatario è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72.

Articolo 27

Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore Aggiudicatario o in caso di risoluzione per inadempimento

In caso di fallimento del Fornitore Aggiudicatario o di risoluzione del Contratto per inadempimento del medesimo, si procede ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. n. 36/2023.

Articolo 28

Foro competente

Per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del Contratto e per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Committente e il Fornitore Aggiudicatario, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 29

Clausola finale ed accettazione espressa delle clausole contrattuali

Il sottoscritto _____, in qualità di _____ e legale rappresentante del Fornitore Aggiudicatario, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti richiamati nel Contratto; ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 codice civile, dando atto che l'unica sottoscrizione finale del Contratto è da considerarsi quale doppia sottoscrizione delle presenti clausole, dichiara altresì di accettare incondizionatamente, ai sensi e per gli effetti di legge, tutte le norme, patti e condizioni previsti negli articoli di seguito indicati e contenuti nel Contratto, ferma restando la inderogabilità delle norme contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare e relativi allegati, nel Capitolato Tecnico e, per quanto non previsto, nelle disposizioni di legge vigenti in materia se ed in quanto compatibili: Art. 1- Valore delle premesse e degli allegati; Art. 2 – Definizioni; Art. 3 - Norme regolatrici e disciplina applicabile; Art. 4 – Oggetto; Art. 5 – Durata del Contratto; Art. 6 – Condizioni della fornitura e limitazione della responsabilità; Art. 7 – Obbligazioni specifiche del Fornitore Aggiudicatario; Art. 8 – Modalità e termini di esecuzione della prestazione; Art. 9 – Verifiche e controllo quali/quantitativo; Art. 10 – Corrispettivi; Art. 11 – Fatturazione e pagamenti; Art. 12 – Tracciabilità dei flussi finanziari; Art. 13 – Trasparenza; Art. 14 – Inadempimenti e Penali; Art. 15 – Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto; Art. 16 – Riservatezza; Art. 17 – Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa; Art. 18 - Risoluzione e clausola risolutiva espressa; Art. 19 – Recesso; Art. 20 – Subappalto; Art. 21 – Divieto di cessione del Contratto e dei crediti; Art. 22 – Brevetti industriali e diritti d'autore; Art. 23 - Responsabile della Fornitura; Art. 24 – Domicilio delle Parti e comunicazioni; Art. 25 – Trattamento dei dati personali; Art. 26 Oneri fiscali e spese contrattuali; Art. 27 – Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore Aggiudicatario o in caso di risoluzione per inadempimento; Art. 28 - Foro competente; Art. 29 – Clausola finale ed accettazione espressa delle clausole contrattuali.

Letto approvato e sottoscritto, Lì_____

Il Fornitore *Il Committente*

_____ _____

Letto e approvato

Si sottoscrive per accettazione

Il Fornitore

_____

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 dicembre 2024, n. G17425

Integrazione Determinazione N. G 08927 del 04/07/2024. Impegno di spesa di € 50.000,00 sul Cap. U0000E33506, in favore del C.N.S.A.S. "Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio del Lazio, L.R. 26 aprile 1988, n. 27 "Norme sul potenziamento dei servizi di soccorso alpino". cod. creditore 9206, esercizio finanziario 2024.

OGGETTO: Integrazione Determinazione N. G 08927 del 04/07/2024. Impegno di spesa di € 50.000,00 sul Cap. U0000E33506, in favore del C.N.S.A.S. "Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio del Lazio, L.R. 26 aprile 1988, n. 27 "Norme sul potenziamento dei servizi di soccorso alpino". cod. creditore 9206, esercizio finanziario 2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112"

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 96 del 26 febbraio 2024 con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue112";

VISTO l'atto di organizzazione n. G04105 del 10 aprile 2024, con il quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale "Emergenza Protezione Civile e NUE 112", con decorrenza I maggio 2024;

VISTI

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 "Legge di stabilità regionale 2024";
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio

finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- l'art. 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del Piano finanziario di attuazione della spesa;

CONSIDERATO CHE: la L.R. del 29/12/2023 n. 23 "Legge di stabilità regionale 2024" prevede che per l'anno finanziario 2024 il contributo regionale assegnato al C.N.S.A.S "Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Servizio del Lazio" sia pari a € 100.000,00;

VISTO che, per mero errore materiale, con la determinazione numero G 08927 del 04/07/2024 con la quale si sono impegnati solamente € 50.000,00 sul Cap. U0000E33506, in favore del C.N.S.A.S. (codice creditore 9206) "Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Servizio del Lazio, in base alla L.R. 26 aprile 1988, n. 27 "Norme sul potenziamento dei servizi di soccorso alpino";

SI RITIENE pertanto di impegnare ulteriori € 50.000,00 sul capitolo U0000E33506 del Bilancio regionale, corrispondente alla missione 11 "soccorso civile" - programma 01 "sistema di protezione civile" – piano dei conti 1.04.04.01.001 "trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private"; in favore del C.N.S.A.S. (codice creditore 9206) "Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Servizio del Lazio, per l'annualità 2024;

ATTESO CHE l'obbligazione relative al suddetto impegno giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2024 nella modalità specificata nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi
dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017.

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di impegnare l'ulteriore somma di € 50.000,00 in favore del C.N.S.A.S. "Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Servizio del Lazio" (cod. creditore 9206), sul

capitolo U0000E33506 del Bilancio regionale, corrispondente alla missione 11 "soccorso civile" - programma 01 "sistema di protezione civile" – piano dei conti 1.04.04.01.001 "trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private";

- di prendere atto che l'obbligazione relative al suddetto impegno giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2024 nella modalità specificata nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017.

- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale
Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero
ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il Direttore
Massimo La Pietra

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 dicembre 2024, n. G17441

Bando 2024 per contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per spese di gestione e manutenzione ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 2/2014 e s.m.i., Approvazione degli elenchi provvisori delle domande ammesse e non ammesse a contributo e perfezionamento della prenotazione di impegno n. 59554/2024 sul capitolo U0000E47401 di euro 159.964,00 €. Disimpegno della somma di euro 36,00, sulla prenotazione di impegno n. 59554/2024. Esercizio finanziario 2024.

Oggetto: Bando 2024 per contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per spese di gestione e manutenzione ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 2/2014 e s.m.i., Approvazione degli elenchi provvisori delle domande ammesse e non ammesse a contributo e perfezionamento della prenotazione di impegno n. 59554/2024 sul capitolo U0000E47401 di euro 159.964,00 €. Disimpegno della somma di euro 36,00, sulla prenotazione di impegno n. 59554/2024. Esercizio finanziario 2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E N.U.E. 112"

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI

- il decreto legislativo n. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, concernente: "Legge di stabilità regionale 2024";
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023 n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

- la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell' articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTI

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 "Codice della Protezione Civile" e s.m.i.;
- il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, "Codice del Terzo Settore", che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di Protezione Civile ;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 109/2013 che ha istituito, in attuazione della Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile n. 5300 del 13 novembre 2012, l'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 2/2014;
- il regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 9 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile" e s.m.i.;
- il regolamento regionale 14 ottobre 2019, n.18, il quale inerisce ai requisiti per l'iscrizione nel succitato Elenco, la cui gestione informatizzata avviene attraverso il software "Modulo di Gestione delle Organizzazioni" (MGO);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 96 del 26 febbraio 2024 con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue112":
- l'atto di organizzazione n. G04105 del 10.04.2024, con il quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale "Emergenza Protezione Civile e NUE 112", con decorrenza 1maggio 2024;
- l'atto di organizzazione n. G07265 del 06 giugno 2024, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Federica Borelli, responsabile del procedimento, l'incarico di Elevata Qualificazione (E.Q.) di II fascia "Amministrazione del Sistema regionale di Protezione Civile" nell'ambito dell'Area "Sistema Regionale Integrato di Protezione Civile";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il regolamento regionale 14 ottobre 2019, n. 18 "Requisiti per l'iscrizione e modalità di gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio. Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12 (Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio)", che ha abrogato il regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12;
- la determinazione n. G11703 del 5 settembre 2019 che ha stabilito le "Modalità di iscrizione e gestione informatizzata dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione Civile", in base alla quale l'Agenzia regionale di Protezione Civile dispone la gestione informatizzata dell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione Civile attraverso la piattaforma informatica Modulo di Gestione delle Organizzazioni "MGO", nella quale sono riportate le specializzazioni dalle Organizzazioni di volontariato e le relative risorse disponibili;
- la successiva determinazione n. G14472 del 23 ottobre 2019, con la quale è stato messo in esercizio il succitato software "Modulo di Gestione delle Organizzazioni" (MGO) del sistema informativo "SEIPCI (ISTSP2) – Servizi Integrati per la gestione informatizzata dell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile";

- la DGR 14 gennaio 2020, n. 2, pubblicata sul BUR Lazio del 6 febbraio 2020 n.11, ordinario, recante "Approvazione dei requisiti per l'iscrizione nelle sezioni specialistiche dell'elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio, nonché degli specifici requisiti delle polizze per assicurazione infortuni dei volontari di protezione civile, in attuazione di quanto previsto dall'art.12, comma 1, del regolamento regionale 14 ottobre 2019, n. 18", in attuazione all'art. 12, comma 1 del regolamento regionale n. 18/2019;
- la determinazione n. G02145 del 28 febbraio 2020, recante "Gestione informatizzata dell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile (OdV) - Messa in esercizio del software Modulo di Gestione delle Organizzazioni (MGO) del sistema informativo "SEIPCI (ISTSP2) – Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 12 del regolamento regionale 14 ottobre 2019, n. 18";
- la determinazione 7 novembre 2024, n. G14776 Approvazione del Bando 2024 per contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per spese di gestione e manutenzione ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 2/2014 e s.m.i., Prenotazione impegno di spesa, a creditori diversi, di complessivi euro 660.000,00, di cui euro 357.020,50 sul capitolo U0000E23521, euro 142.979,50 sul capitolo U0000E47905, ed euro 160.000,00 sul capitolo U0000E47401 - esercizio finanziario 2024 pubblicata sul BURL del 12/11/2024 - - N. 91

RICHIAMATA la determinazione 7 novembre 2024, n. G14776 Approvazione del Bando 2024 per contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per spese di gestione e manutenzione ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 2/2014 e s.m.i., Prenotazione impegno di spesa, a creditori diversi, di complessivi euro 660.000,00, di cui euro 357.020,50 sul capitolo U0000E23521, euro 142.979,50 sul capitolo U0000E47905, ed euro 160.000,00 sul capitolo U0000E47401 - esercizio finanziario 2024;

CONSIDERATO CHE con la suddetta determina G14776/2024 è stata effettuata la seguente prenotazione di impegno per l'anno finanziario 2024

Capitolo	Importo	Anno Impegno	Prenotazione
U0000E47401	160.000,00	2024	59554/2024

DATO ATTO che l'avviso del Bando sopra ricordato è stato sul pubblicato sul BUR n. 91 del 12/11/2024

RILEVATO che sono pervenute dai gruppi comunali n. 40 istanze di partecipazione (duplicati esclusi) di cui sono state ammesse al contributo 32;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15198 del 15/11/2024 Bando 2024 per contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per spese di gestione e manutenzione ai sensi della l.r. n. 2/2014 e s.m.i., art. 12, approvato con DE n. G14776 del 7 novembre 2024. Nomina componenti della Commissione di cui all' art. 12 del Bando con il quale si è proceduto a nominare la commissione prevista dal punto 12 del Bando per la valutazione delle istanze di partecipazione pervenute con la quale si è proceduto a nominare la commissione prevista dal punto 12 del Bando per la valutazione delle istanze di partecipazione pervenute;

VISTA la nota prot. 1488669 del 03 dicembre 2024 con cui la Commissione ha comunicato la conclusione dei propri lavori inviando le risultanze dell'attività valutativa delle istanze pervenute;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 14 del Bando i lavori della Commissione devono essere approvati con atto del Direttore della Direzione Regionale "Emergenza, Protezione Civile E N.U.E. 112";

ATTESO che l'art. 15 del Bando prevede che il valore economico di ciascun punto attribuito sia determinato dividendo l'ammontare delle risorse disponibili per il numero dei punti complessivamente attribuiti arrotondato all'intero più vicino;

CONSIDERATO che l'ammontare delle risorse disponibili per le Associazioni di volontariato e per i Gruppi comunali è suddiviso in tre distinti capitoli di bilancio regionale e che quindi il valore punto è calcolato sulla disponibilità delle risorse destinate alle diverse fattispecie

RILEVATO che dai lavori della Commissione risulta che il complesso dei Gruppi comunali ammessi a contributo ha totalizzato 197 punti;

CONSIDERATO pertanto che, sulla base degli importi impegnati, il valore unitario punto, ai sensi dell'articolo 15 del Bando, è pari a 812,18 euro/punto arrotondato a euro 812,00;

TENUTO CONTO che il contributo complessivamente riconosciuto ai Gruppi Comunali di volontariato di protezione civile ammessi è pari all'importo complessivo di euro 159.964,00, si procede a perfezionare le operazioni contabili sulle prenotazioni d' impegno n. 59554/2024, di cui alla determinazione n. G15198 del 15/11/2024 verso creditori certi secondo il seguente schema:

Prenotazione di impegno	Capitolo	Piano dei conti	Importo	Anno Impegno	Creditore
59554/2024	U0000E47401	missione 11, programma 01, 1.04.01.02.000	€ 159.964,00	2024	gruppi comunali allegato A

disimpegno per un importo complessivo di euro 36,00 secondo lo schema:

Prenotazione di impegno	Capitolo	Piano dei conti	Importo	Anno Impegno	Creditore
59554/2024	U0000E47401	missione 11, programma 01, 1.04.01.02.000	€ 36,00	2024	gruppi comunali allegato A

RITENUTO pertanto di approvare i sotto indicati elenchi posti a corredo del presente atto che, ordinati per classe e numero d'iscrizione all'Elenco Territoriale, riportano:

Allegato A: elenco dei Gruppi comunali ammessi a contributo, con l'indicazione del punteggio assegnato e l'importo del relativo contributo;
Allegato B: elenco dei Gruppi comunali di protezione civile non ammessi a contributo, con la motivazione di esclusione;

RICHIAMATO l'art. 14 del Bando, in cui è previsto che la pubblicazione dei suddetti allegati sul B.U.R. Lazio valga a tutti gli effetti come notifica agli interessati;

CONSIDERATO pertanto di procedere ad impegnare le somme relative ai contributi concessi secondo il suddetto elenco allegato A;

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza come espresso nel piano finanziario redatto ai sensi dell'art. 30 comma 2 del regolamento regionale 26/2017 e si liquida in due rate come da avviso pubblico;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare i lavori della Commissione istituita con determinazione dirigenziale G15198 del 15 novembre 2024, come risultanti dai verbali agli atti;
2. di dare atto che, alla luce dei punteggi complessivamente attribuiti e delle risorse complessivamente destinate al Bando di cui al presente provvedimento, il valore – punto è 812,18 euro/punto arrotondato a euro 812,00
3. di approvare gli elenchi allegati alla presente Determinazione che, ordinati per classe e numero d'iscrizione all'Elenco Territoriale, riportano:
   - ✓ Allegato A: elenco dei Gruppi comunali ammessi a contributo, con l'indicazione del punteggio assegnato e l'importo del relativo contributo;
   - ✓ Allegato B: elenco dei Gruppi comunali non ammessi a contributo con la motivazione di esclusione
4. di procedere con le seguenti operazioni contabili secondo il seguente schema:
   - ✓ perfezionamento dell'impegno verso creditori certi:

Prenotazione di impegno	Capitolo	Piano dei conti	Importo	Anno Impegno	Creditore
59554/2024	U0000E47401	missione 11, programma 01, 1.04.01.02.000	€ 159.964,00	2024	gruppi comunali allegato A

disimpegno per un importo complessivo di euro 36,00 secondo lo schema:

Prenotazione di impegno	Capitolo	Piano dei conti	Importo	Anno Impegno	Creditore
59554/2024	U0000E47401	missione 11, programma 01, 1.04.01.02.000	€ 36,00	2024	gruppi comunali allegato A

5. di dare atto che l'obbligazione verrà a scadenza come espresso nel piano finanziario redatto ai sensi dell'art. 30 comma 2 del regolamento regionale 26/2017 e si liquida in due rate come da avviso pubblico;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Lazio e sul sito istituzionale della Regione;
7. di prevedere che la pubblicazione di cui al precedente punto abbia valore di notifica per tutti gli interessati;
8. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal decreto legislativo n.33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale.

9. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni centoventi.

Il Direttore
Massimo La Pietra

ALLEGATO A

ET	Classe	Denominazione	PUNTEGGIO	Codice fiscale	Codice creditore	Da impegnare sul cap. E47401
4	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI ARCINAZZO ROMANO	6	2945070585	22	**4.872 €**
7	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI PIGLIO	8	120630603	243	**6.496 €**
20	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI AGOSTA	6	86002070588	7	**4.872 €**
84	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI TOLFA	6	83000050589	335	**4.872 €**
107	E	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI ROCCA D'ARCE	1	82006290603	271	**812 €**
141	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI POLI	6	884530585	253	**4.872 €**
174	E	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CANTALICE	1	93840577	58	**812 €**
211	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI FALVATERRA	6	283780609	127	**4.872 €**
223	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI GRADOLI	8	212140560	155	**6.496 €**
242	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI ANTICOLI CORRADO	8	86001810588	16	**6.496 €**
350	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CALCATA	6	236190567	50	**4.872 €**
359	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CITTADUCALE	6	113040570	101	**4.872 €**
377	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI MONTEFLAVIO	6	86001870582	203	**4.872 €**
378	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI VITERBO	8	90061790565	373	**6.496 €**
398	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CASTIGLIONE IN TEVERINA	6	80004250561	85	**4.872 €**
425	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI PIANSANO	8	80004570562	239	**6.496 €**
458	E	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	1	81002770600	303	**812 €**
483	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI GORGA	8	87004080583	154	**6.496 €**
498	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CIVITELLA D'AGLIANO	8	80003610567	105	**6.496 €**
504	E	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI COLLEFERRO	1	1125531002	111	**812 €**
505	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CINETO ROMANO	6	2493020586	99	**4.872 €**
513	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CAMPAGNANO DI ROMA	8	3056800588	52	**6.496 €**
519	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI SAN FELICE CIRCEO	8	118860592	294	**6.496 €**
528	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI ROCCA SANTO STEFANO	8	2871970584	276	**6.496 €**
541	E	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI VEROLI	1	80002670604	359	**812 €**
569	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI ROCCASECCA	8	81001750603	277	**6.496 €**
590	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI LABICO	8	2786080586	166	**6.496 €**
667	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI ORIOLO ROMANO	6	80004850568	226	**4.872 €**
673	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE COLLALTO SABINO	6	113140578	108	**4.872 €**
694	C	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CICILIANO	8	2451890582	98	**6.496 €**
722	C	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI TORRICE (FR)	8	274740604	338	**6.496 €**
727	C	Gruppo Comunale di Protezione Civile di Casaprota	8	123140576	71	**6.496 €**
					TOTALE	**159.964**

ALLEGATO B

GRUPPI COMUNALI NON AMMESSI A CONTRIBUTO

ET	Classe	Denominazione	motivazione non ammissione
145	b	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CASTEL GANDOLFO	classe B- iscrizione nell'elenco territoriale da più di tre anni art. 2 comma 2 bando
294	b	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI GROTTAFERRATA	classe B- iscrizione nell'elenco territoriale da più di tre anni art. 2 comma 2 bando
456	b	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI MARINO	classe B- iscrizione nell'elenco territoriale da più di tre anni art. 2 comma 2 bando
424	c	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI GALLESE	priva dei requisiti previsti dall'art. 3 comma 1 lettera a) del bando
714	c	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI SAN GIORGIO A LIRI	con iscrizione da meno di tre anni art. 2 comma 2 bando
763	c	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CAPRANICA PRENESTINA	con iscrizione da meno di tre anni art. 2 comma 2 bando
465	d	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI PICO	priva dei requisiti previsti dall'art. 3 comma 1 lettera a) del bando e art. 2 comma 1 punto 4 e 5
827	e	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE CITTÀ DI ANZIO	con iscrizione da meno di tre anni art. 2 comma 2 bando

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 18 dicembre 2024, n. G17452

OGGETTO: Delega, ex art. 164 del regolamento regionale n. 1/2002, delle Dirigenti della Direzione regionale Inclusione sociale per l'adozione di atti indifferibili e urgenti

OGGETTO: Delega, *ex* art. 164 del regolamento regionale n. 1/2002, delle Dirigenti della Direzione regionale Inclusione sociale per l'adozione di atti indifferibili e urgenti.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive, modifiche e integrazioni e, in particolare:
  - l'art. 164, comma 1, ai sensi del quale "In caso di assenza o impedimento temporanei del direttore regionale, il medesimo delega ad un dirigente della direzione stessa gli atti indifferibili e urgenti, senza che sia prevista alcuna retribuzione aggiuntiva";
  - l'art. 66, comma 2, ai sensi del quale la delega ai dirigenti è conferita mediante decreto del Direttore, redatto secondo lo schema E) dell'allegato F del regolamento medesimo;
  - lo schema E dell'allegato F) che stabilisce la pubblicazione dei decreti dirigenziali sul BURL;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", che ha, tra l'altro, modificato la denominazione della Direzione regionale per l'Inclusione sociale in Direzione regionale Inclusione sociale;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1044 del 5 dicembre 2024, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale all'Avv. Ornella Guglielmino;
- l'Atto di Organizzazione n. G04964 del 29/04/2024 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Affari generali e Aziende di servizi alla persona (ASP)" della Direzione regionale Inclusione sociale alla dott.ssa Giovanna Maria Recchia;
- l'Atto di Organizzazione n. G08994 del 04/07/2024 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Integrazione e contrasto alle marginalità" della Direzione regionale Inclusione sociale alla dott.ssa Danila Basile;

ATTESO che la Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale sarà assente nei giorni dal 27 dicembre 2024 al 3 gennaio 2025;

CONSIDERATO necessario garantire, nei giorni di assenza indicati, in ossequio al principio di continuità amministrativa, l'adozione degli atti indifferibili e urgenti della Direzione regionale Inclusione sociale;

RITENUTO necessario, pertanto, delegare - ai sensi dell'artt. 164 del regolamento regionale n. 1/2002 - le dirigenti della Direzione regionale Inclusione sociale all'adozione degli atti indifferibili e urgenti di competenza della Direttrice, senza retribuzione aggiuntiva, come di seguito indicato:
- la Dirigente dell'Area "Affari Generali e Aziende di Servizi alla Persona (ASP)", dott.ssa Giovanna Maria Recchia, nei giorni 27 dicembre 2024 e 3 gennaio 2025;
- la Dirigente dell'Area "Integrazione e contrasto alle marginalità", dott.ssa Danila Basile, nei giorni dal 30 dicembre 2024 al 2 gennaio 2025;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

di delegare - ai sensi dell'artt. 164 del regolamento regionale n. 1/2002 - le Dirigenti della Direzione regionale Inclusione sociale all'adozione degli atti indifferibili e urgenti di competenza della Direttrice, senza retribuzione aggiuntiva, come di seguito indicato:

- la Dirigente dell'Area "Affari Generali e Aziende di Servizi alla Persona (ASP)", dott.ssa Giovanna Maria Recchia, nei giorni 27 dicembre 2024 e 3 gennaio 2025;
- la Dirigente dell'Area "Integrazione e contrasto alle marginalità", dott.ssa Danila Basile, nei giorni dal 30 dicembre 2024 al 2 gennaio 2025;

Il presente Decreto è notificato ai dirigenti della Direzione regionale e pubblicato sul BURL.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Civile – Sezione Lavoro entro cinque anni dalla pubblicazione.

LA DIRETTRICE REGIONALE
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 dicembre 2024, n. G17099

Avviso pubblico "Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo" adottato con determinazione dirigenziale n. G13419/2024. Approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi e perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 57803/2024 in favore delle APS ammesse al finanziamento per l'importo complessivo di euro 352.970,00 a valere sul capitolo di bilancio U0000H41721. Esercizio finanziario 2024. Approvazione delle graduatorie dei progetti non ammessi a finanziamento e dell'elenco dei progetti esclusi.

OGGETTO: Avviso pubblico “Progetti innovativi in favore dell’invecchiamento attivo” adottato con determinazione dirigenziale n. G13419/2024. Approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi e perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 57803/2024 in favore delle APS ammesse al finanziamento per l’importo complessivo di euro 352.970,00 a valere sul capitolo di bilancio U0000H41721. Esercizio finanziario 2024. Approvazione delle graduatorie dei progetti non ammessi a finanziamento e dell’elenco dei progetti esclusi.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

su proposta del dirigente dell’Area Minori e Persone fragili

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020, in particolare l’art. 30 comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale del 29 dicembre 2023, n. 23 “Legge di stabilità regionale 2024”;
- la legge regionale del 29 dicembre 2023, n. 24 “Bilancio di previsione finanziario della Regione lazio 2024-2026;
- la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2023, n. 980 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2023, n. 981 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

- la deliberazione della Giunta regionale del 14 febbraio 2024, n. 75 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24 aprile 2024, n. 284 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 15 novembre 2024, n. 940 “Conferimento dell’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Inclusione Sociale”;
- l’atto di organizzazione 19 luglio 2022, n. G09497, con il quale è stato conferito al dott. Antonio Mazzarotto l’incarico di dirigente dell’Area “Famiglia, minori e persone fragili” della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale;
- l’atto di organizzazione 29 aprile 2024, n. G04961, con il quale si è disposta la novazione, a far data dal 1° maggio 2024, del contratto del dott. Antonio Mazzarotto, da dirigente dell’Area “Famiglia, minori e persone fragili” della Direzione regionale “per l’Inclusione Sociale” a dirigente dell’Area “Minori e persone fragili” della Direzione regionale “Inclusione sociale”;

VISTE, inoltre,

- la legge dell’8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art. 13;
- la legge regionale 17 novembre 2021, n. 16 “Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell’invecchiamento attivo” e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n. 1 «Piano sociale regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”»;
- la deliberazione della Giunta regionale del 17 luglio 2020, n. 452 “Approvazione delle Linee Guida Regionali per i centri anziani del Lazio” e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 11 luglio 2024, n. 513 «“Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune”. Finalizzazione delle risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi agli esercizi finanziari 2024-2025»;
- la determinazione dirigenziale del 10 ottobre 2024, n. G13419 «Legge regionale n. 16/2021 “Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell’invecchiamento attivo” e DGR n. 513/2024: Approvazione dell’Avviso pubblico “Progetti innovativi in favore dell’invecchiamento attivo”. Perfezionamento in favore di creditori diversi della prenotazione di impegno di spesa n. 51396/2024 per l’importo di euro 500.000,00 sul capitolo U0000H41721. Esercizio finanziario 2024»;
- la determinazione dirigenziale dell’11 novembre 2024, n. G14963 «Avviso pubblico “Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo” approvato con determinazione dirigenziale n. G13419/2024. Nomina commissione di valutazione»;
- la nota del 19 novembre 2024 «Determinazione n. G13419 del 10.10.2024 Avviso pubblico “Progetti innovativi in favore dell’invecchiamento attivo” - Trasmissione progetti ammessi a valutazione» (nota prot. regionale n. 142123/2024);

- la nota trasmessa in data 15 novembre 2024 alla APS Centro anziani Campoleone «Determinazione n. G13419 del 10.10.2024 Avviso pubblico "Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo" – Soccorso istruttorio» (nota prot. regionale 1409753/2024);
- la nota trasmessa in data 15 novembre 2024 alla APS La Seminatrice «Determinazione n. G13419 del 10.10.2024 Avviso pubblico "Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo" – Soccorso istruttorio» (prot. regionale n. 1409890/2024);
- la nota trasmessa in data 15 novembre 2024 alla APS Centro Sociale Cisterna «Determinazione n. G13419 del 10.10.2024 Avviso pubblico "Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo" – Soccorso istruttorio» (prot. regionale n. 1409773/2024);
- la nota trasmessa in data 15 novembre 2024 alla APS Centro Anziani Gavignano «Determinazione n. G13419 del 10.10.2024 Avviso pubblico "Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo" – Soccorso istruttorio» (prot. regionale n. 1409792/2024);
- la nota trasmessa in data 15 novembre 2024 alla APS San Polo dei Cavalieri «Determinazione n. G13419 del 10.10.2024 Avviso pubblico "Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo" – Soccorso istruttorio» (prot. regionale n. 1409857/2024);
- la nota trasmessa in data 15 novembre 2024 alla APS Associazione Centro Sociale Polivalente Diurno Pietro Canonica «Determinazione n. G13419 del 10.10.2024 Avviso pubblico "Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo" – Soccorso istruttorio» (prot. regionale n. 1409821/2024);
- la nota trasmessa in data 15 novembre 2024 alla APS Centro Sociale Anziani Argento Vivo «Determinazione n. G13419 del 10.10.2024 Avviso pubblico "Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo" – Soccorso istruttorio» (prot. regionale n. 1409713/2024);
- la nota trasmessa in data 15 novembre 2024 alla Associazione di promozione sociale Marconi ETS «Determinazione n. G13419 del 10.10.2024 Avviso pubblico "Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo" – Soccorso istruttorio» (prot. regionale n. 1409803/2024);
- la nota trasmessa in data 15 novembre 2024 alla APS Centro Anziani Sacrofano «Determinazione n. G13419 del 10.10.2024 Avviso pubblico "Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo" – Soccorso istruttorio» (prot. regionale n. 1409838/2024);
- la nota trasmessa in data 15 novembre 2024 alla APS Centro Sociale Anziani Santa Rufina «Determinazione n. G13419 del 10.10.2024 Avviso pubblico "Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo" – Soccorso istruttorio» (prot. regionale n. 1409874/2024);
- la nota del 19 novembre 2024 trasmessa dalla APS La Seminatrice «Protocollo nr: 1409890 - del 15/11/2024 - REGLAZIO - Regione Lazio Determinazione n. G13419 del 10.10.2024 Avviso pubblico "Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo" - Soccorso istruttorio» (acquisita al protocollo regionale n. 1421287/2024);
- la nota del 19 novembre 2024 trasmessa dalla APS Centro Anziani Sacrofano «Determinazione n. G13419 del 10.10.2024 Avviso pubblico "Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo" - Soccorso istruttorio.» (acquisita al protocollo regionale n. 1421342/2024);
- la nota del 20 novembre 2024 trasmessa dalla APS Centro Sociale Anziani Argento Vivo «Determinazione n. G13419 del 10.10.2024 Avviso pubblico "Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo" - Soccorso istruttorio» (acquisita al protocollo regionale n. 1430212/2024);
- la nota del 22 novembre 2024 trasmessa dalla APS Centro Sociale Anziani Santa Rufina «Determinazione n. G13419 del 10.10.2024 Avviso pubblico "Progetti innovativi in favore

dell'invecchiamento attivo" - Soccorso istruttorio» (acquisita al protocollo regionale n. 1440894/2024);

- la nota del 26 novembre 2024 «Determinazione n. G13419 del 10.10.2024 Avviso pubblico "Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo" - Trasmissione progetti oggetto di soccorso istruttorio ammessi a valutazione» (nota prot. regionale n. 1456577/2024);
- la nota del 29 novembre 2024 "Legge regionale n.16/2021 Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo e DGR n. 513/2024 Avviso pubblico Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo approvato con determinazione n. G13419 del 10 ottobre 2024. Trasmissione verbali" (prot. regionale n. 1471153/2024);

RICHIAMATA la determinazione n. G13419/2024 con la quale si è proceduto:
- all'adozione dell'Avviso pubblico "Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo", finalizzato alla selezione di progetti, originali e innovativi, volti a promuovere il ruolo attivo delle persone anziane nella società;
- alla prenotazione di impegno in favore di creditori diversi della somma complessiva di euro 500.000,00 sul capitolo U0000H41721;

PRESO ATTO che il suindicato Avviso pubblico, ai fini della concessione del finanziamento delle proposte progettuali candidate, ha fissato le seguenti regole di partecipazione e valutazione:
- le candidature devono essere state presentate esclusivamente dalle Associazioni di Promozione Sociale (APS) costituite e/o attive ai sensi della DGR n. 452/2020, come modificata dalla DGR n. 568/2021, per la gestione di un Centro anziani comunale (articolo 3);
- il soggetto proponente doveva, al momento dell'invio della domanda, essere iscritto al Runts (Registro nazionale Terzo settore) ed essere registrato al sistema informativo ASSA (Anagrafe delle Strutture Socio Assistenziali), nonché essere convenzionato con il Comune/Municipio di riferimento per la gestione del centro anziani (articolo 3);
- le candidature dovevano pervenire entro e non oltre il giorno 8 novembre 2024 esclusivamente via PEC (articolo 7);
- le istanze presentate sarebbero state ammesse alla valutazione di merito a seguito di controllo istruttorio relativo all'insussistenza delle cause di inammissibilità di cui all'articolo 8 dell'Avviso stesso e, pertanto, si sarebbero considerate inammissibili le proposte progettuali:
    - presentate, in forma singola o associata, da soggetti diversi da quelli legittimati (articolo 3);
    - redatte mediante modulistica diversa da quella allegata all'Avviso pubblico;
    - prive della firma digitale del rappresentante legale;
    - pervenute all'amministrazione procedente oltre il termine ultimo di presentazione, ovvero entro il giorno 8 novembre 2024;
    - presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in più di un progetto;
    - il cui proponente non presentasse i requisiti previsti all'articolo 3 dell'Avviso stesso;
    - che richiedessero un finanziamento superiore a € 10.000.00 (articolo 11);
    - che prevedessero attività realizzate al di fuori della Regione Lazio;

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dall'art. 9 del suindicato Avviso pubblico, la Regione si riservava il diritto di richiedere, in fase di controllo istruttorio, integrazioni della documentazione presentata e che sarebbero state escluse le proposte progettuali per

le quali non venisse fornito adeguato riscontro alle richieste di integrazione documentale avanzate in sede istruttoria entro il termine di cinque giorni;

PRESO ATTO della determinazione dirigenziale n. G14963/2024 con la quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 dell'Avviso si è proceduto alla nomina della Commissione per la valutazione di merito dei progetti ammessi alla seconda fase;

PRESO ATTO che la suddetta Commissione:

- doveva procedere alla valutazione delle istanze secondo i criteri stabiliti dall'avviso;
- doveva procedere a formare le seguenti graduatorie:
  1. progetti ammissibili e finanziabili;
  2. progetti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
  3. progetti non ammissibili al finanziamento;

CONSIDERATO che, ai fini dell'ammissione al contributo, i progetti dovevano ottenere un punteggio complessivo di almeno 60/100 e un punteggio specifico relativo alla voce "Innovazione" di almeno 25/100 e che dei progetti ritenuti ammissibili, sarebbero stati finanziabili i progetti con il punteggio più alto, fino a esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che:

- alla data di scadenza dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 72 candidature;
- sono stati ammessi a valutazione, a seguito di preistruttoria, n. 39 proposte progettuali, trasmesse alla Commissione di valutazione con nota prot. regionale n. 142123/2024;
- per ulteriori n. 10 proposte progettuali è stato avviato il soccorso istruttorio, come previsto dall'articolo 9 del suindicato Avviso, con termine ultimo per l'invio della documentazione richiesta fissato entro il quinto giorno dal ricevimento della relativa comunicazione;
- entro il termine del 20 novembre 2024 sono pervenute n. 3 riscontri alla richiesta di soccorso istruttorio, delle quali n. 2 sono risultate idonee ad essere ammesse alla fase di valutazione;
- una nota di riscontro risulta pervenuta fuori termine;
- con nota prot. regionale n. 1456577/2024 sono stati trasmessi alla Commissione di valutazione i n. 2 progetti ritenuti ammissibili alla valutazione, a seguito di soccorso istruttorio;

DATO ATTO che con nota prot. regionale n. 1471153/2024 la Commissione valutatrice ha proceduto all'invio dei n. 5 verbali e alle graduatorie dei progetti ammissibili e finanziabili e dei progetti non ammessi al finanziamento;

PRESO ATTO che la dotazione finanziaria è risultata sufficiente per tutti i progetti ritenuti ammissibili al finanziamento e che, pertanto, non si è reso necessario procedere alla graduatoria di progetti ammissibili ma non finanziabili;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 6 dell'Avviso pubblico ha previsto, in merito alla stesura del quadro finanziario del progetto, l'applicazione di limiti percentuali di spesa, rispetto al valore complessivo dello stesso, da rispettare sia in fase di presentazione della domanda di contributo sia al momento della presentazione del rendiconto finale e la conseguente decurtazione dall'importo riconoscibile per il progetto della parte eventualmente eccedente ai suddetti limiti;
- per i progetti presentati da APS Centro anziani Maenza e da APS Associazione Centro anziani di Gorga, la Commissione ha pertanto provveduto a rideterminare la parte del

budget che supera i limiti di spesa previsti dall'articolo 6, senza modificare le altre voci del quadro economico presentato, che restano invariate rispetto al budget originario;

RITENUTO necessario, nel rispetto di quanto stabilito nell'Avviso pubblico, approvare:
- l'allegato A "Graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento", che costituisce parte sostanziale e integrante del presente atto;
- l'allegato B "Graduatoria progetti non ammessi al finanziamento", che costituisce parte sostanziale e integrante del presente atto;
- l'allegato C "Elenco dei progetti esclusi" che costituisce parte sostanziale e integrante del presente atto, nel quale sono esplicitate le motivazioni di inammissibilità di cui all'articolo 8 dell'Avviso pubblico;

RITENUTO**,** altresì, necessario perfezionare la prenotazione di impegno a creditori diversi n. 57803/2024 di cui alla citata determinazione dirigenziale n. G13419/2024 in favore delle APS ammesse al finanziamento per l'importo complessivo di € 352.970,00 a valere sul capitolo di bilancio U0000H41721 (Missione 12, Programma 03, Piano dei Conti Finanziario 1.04.04.01), esercizio finanziario 2024, secondo quanto riportato all'Allegato A, colonna "Importo riconosciuto";

CONSIDERATO che per i soggetti proponenti, i cui progetti sono stati ammessi al finanziamento, si rende opportuno verificare che l'iscrizione al sistema informativo ASSA (Anagrafe delle Strutture Socio Assistenziali), autocertificata dagli stessi in sede di presentazione delle proposte progettuali, sia stata correttamente effettuata da parte del Comune/Municipio di riferimento;

RITENUTO, pertanto, necessario subordinare la liquidazione degli importi ammessi al finanziamento all'avvenuta verifica della corretta iscrizione al suindicato sistema informativo ASSA;

ATTESO che le obbligazioni di cui sopra giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2024, in coerenza con il piano finanziario di attuazione della spesa;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si richiamano integralmente

1. di approvare, nel rispetto di quanto stabilito nell'Avviso pubblico:
   - l'allegato A "Graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento", che costituisce parte sostanziale e integrante del presente atto;
   - l'allegato B "Graduatoria progetti non ammessi al finanziamento", che costituisce parte sostanziale e integrante del presente atto;
   - l'allegato C "Elenco dei progetti esclusi" che costituisce parte sostanziale e integrante del presente atto, nel quale sono esplicitate le motivazioni di inammissibilità di cui all'articolo 8 dell'Avviso pubblico;
2. di perfezionare la prenotazione di impegno a creditori diversi n. 57803/2024 di cui alla citata determinazione dirigenziale n. G13419/2024 in favore delle APS ammesse al finanziamento per l'importo complessivo di € 352.970,00 a valere sul capitolo di bilancio U0000H41721 (Missione 12, Programma 03, Piano dei Conti Finanziario 1.04.04.01), esercizio finanziario 2024, secondo quanto riportato all'Allegato A, colonna "Importo riconosciuto";
3. di subordinare la liquidazione degli importi ammessi al finanziamento all'avvenuta verifica della corretta iscrizione effettuata da parte del Comune/Municipio di riferimento al sistema

informativo ASSA (Anagrafe delle Strutture Socio Assistenziali), autocertificata dai soggetti proponenti in sede di presentazione delle proposte progettuali;

4. di notificare il presente atto ai beneficiari del finanziamento.

Le obbligazioni relative al presente atto giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2024, in coerenza con il piano finanziario di attuazione della spesa.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 D.P.R. n. 1199/1971).
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale.

Il Direttore ad interim
Luca Fegatelli

Allegato A "Graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento"

SOGGETTO PROPONENTE	COMUNE	PROPOSTA PROGETTUALE	CODICE CREDITORE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO RICONOSCIUTO
CENTRO SOCIALE ANZIANI ITALO AQUILANTI APS	Gallese	MANI E VOCI: INCONTRI INTERGENERAZIONALI TRA TRADIZIONE E MODERNITÀ	**238686**	95	€ 10.000,00	€ 10.000,00
FIORDALISO APS FROSINONE	Frosinone	CUSTODI CONNESSI	**248564**	89	€ 10.000,00	€ 10.000,00
I GIRASOLI APS	Frosinone	ESPERIA E LA SUA IDENTITÀ STORICA	**248344**	85	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CENTRO ANZIANI PIGNATARO INTERAMNA	Pignataro Interamna	TRA SAPORI E TRADIZIONI – I NONNI A SCUOLA DI CUCINA	**248345**	80	€10.000,00	€ 10.000,00
CENTRO ANZIANI BOLSENA	Bolsena	ANZIANI ATTIVI E SOSTENIBILI "UN PROGETTO DI INVECCHIAMENTO ATTIVO PER UNA COMUNITÀ INTERGENERAZIONALE"	**248473**	79	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CENTRO ANZIANI ROCCA DI PAPA APS	Rocca di Papa	CONNESSIONI GENERATIVE: UPSKILLING DIGITALE E ATTIVITÀ MOTORIA PER UN INVECCHIAMENTO ATTIVO	**125158**	78	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CENTRO ANZIANI DI AUSONIA	Ausonia	DUO LEONES – INVECCHIAMENTO ATTIVO A AUSONIA	**248342**	78	€ 10.000,00	€ 10.000,00
APS ASSOCIAZIONE CENTRO ANZIANI DI GORGA	Gorga	SEMPREVERDE	**252056**	77	€ 10.000,00	€ 9.000,00
CENTRO SOCIALE ANZIANI CENTRO STORICO	Terracina	BIBLIOTECA VIVENTE – ESPERIENZE DI VITA E CULTURA	**248371**	77	€ 9.990,00	€ 9.990,00

ASSOCIAZIONE ANZIANI PESCOSOLIDO	Pescosolido	FATTI BELLA PER TE	**252057**	76	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CENTRO RICREATIVO ANZIANI COLLEVECCHIO	Collevecchio	C.A.R.E.S. Collevecchio Attivo: Radici Esperte per la Società	**248398**	76	€ 10.000,00	€ 10.000,00
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE LA SEMINATRICE	Frosinone	VIAGGIO NEL GUSTO, RICETTE PER LA LONGEVITÀ	**238771**	75	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CENTRO ANZIANI DON GIUSEPPE DI FAZIO APS	Comune di Monte San Biagio	MANI SAPIENTI – LABORATORI DI ANTICHI MESTIERI E TRADIZIONI	**238779**	73	€ 9.990,00	€ 9.990,00
APS CENTRO SOCIALE ANZIANI VILLA REATINA	Rieti	A SPASSO CON DAISY	**252058**	71	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CENTRO SOCIALE ARGENTO VIVO APS	Cori	RADICI E GERMOGLI: COLTIVIAMO LEGAMI TRA GENERAZIONI	**252060**	71	€ 10.000,00	€ 10.000,00
ONELIO BELLI-OSCAR BOCCI APS	Viterbo	SINERGIE CREATIVE	**252063**	70	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CENTRO ANZIANI ANAGNI APS	Frosinone	SIAMO ANAGNI!	**252065**	70	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CENTRO SOCIALE ANZIANI DI ANTRODOCO APS	Antrodoco	SCAMBI DI VITA: DIALOGHI TRA GENERAZIONI	**248568**	69	€ 10.000,00	€ 10.000,00
APS DI CASTRO CIELO	Castrocielo	TERZO TEMPO - SOSTEGNO ALLA TERZA ETÀ E ALLO SCAMBIO TRA GENERAZIONI	**248623**	69	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CENTRO POLIVALENTE S. CARLO PIANOSCARANO APS	Viterbo	GIORNATE MAGICHE - ALLA SCOPERTA DELLE ANTICHE TRADIZIONI E MESTIERI	**252066**	68	€ 3.400,00	€ 3.400,00

CENTRO SOCIALE ANZIANI SAN GREGORIO DA SASSOLA APS	San Gregorio da Sassola	RETE DI ESPERIENZA AVANZATA	**248443**	65	€ 10.000,00	€ 10.000,00
I SATURANALI APS	Morolo	VIVERE ATTIVI: BENESSERE E VITALITA'AD OGNI ETA'	**252067**	65	€ 10.000,00	€ 10.000,00
APS AMICI DI CORVIALE	Roma	TRADIZIONE E INNOVAZIONE: COMPETENZE PER UN INVECCHIAMENTO ATTIVO	**252068**	63	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CENTRO DIURNO ANZIANI DI MONTEFIASCONE APS	Montefiascone	NEW ENERGIES	**248484**	63	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CENTRO DIURNO POLIVALENTE TERZA ETÀ (APS)	Vetralla	ANZIANO: L'AMICO DELLA PORTA ACCANTO	**248504**	62	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CENTRO ANZIANI ROVIANO APS	Roviano	PASSATO, PRESENTE E FUTURO …. CONSERVAZIONE TRADIZIONI E TRASMISSIONI SAPERI ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	**71855**	61	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CENTRO ANZIANI JENNE	Jenne	IL BENESSERE DELL'ANZIANO PER MIGLIORARE I GIOVANI	**248447**	60	€ 6.700,00	€ 6.700,00
CENTRO SOCIALE ANZIANI FIUGGI - APS	Fiuggi	ANZIANI AL CENTRO….. E NON SOLO…….	**238688**	60	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CENTRO SOCIALE ANZIANI DI CANTERANO APS	Canterano	ANZIANI ATTIVI	**248446**	60	€ 10.000,00	€ 10.000,00
APS CENTRO ANZIANI TIBERIO BARTOLI	Lariano	ALFABETIZZAZIONE DIGITALE E BENESSERE FISICO DELLA TERZA ETÀ	**248582**	60	€ 9.950,00	€ 9.950,00
CENTRO SOCIALE ANZIANI SGURGOLA - APS	Sgurgola	ANZIANI ……. IMPRENDITORI DI QUALITA' DELLA VITA	**252069**	60	€ 4.000,00	€ 4.000,00

CENTRO SOCIALE ANZIANI ARCINAZZO APS	Arcinazzo Romano	ANZIANI…. TRADIZIONE E INNOVAZIONE……INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE AL DIGITALE...E…CON IL DIGITALE	**248554**	60	€ 10.000,00	€ 10.000,00
ASSOCIAZIONE RIETI CENTRO STORICO	Rieti	RECUPERO E TRASMISSIONE ALLE NUOVE GENERAZIONI DELLE TRADIZIONI CULINARIE DEL CIBO POVERO, PROPRIO DELL'ALTO LAZIO	**248574**	60	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CENTRO SOCIALE ANZIANI DI CITTADUCALE	Cittaducale	TUTTI IN CENTRO!	**248391**	60	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CENTRO SOCIALE ANZIANI BASSIANO	Bassiano	TERZA GIOVENTÙ	**192111**	60	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CENTRO ANZIANI FRATTOCCHIE DI MARINO	Marino	INSIEME È MEGLIO	**248603**	60	€ 10.000,00	€ 10.000,00
APS CENTRO ANZIANI MAENZA	Maenza	RIPRENDIAMOCI LA MANUALITA' CHE LA NOSTRA EPOCA HA PERSO	**248363**	60	€ 5.000,00	€ 4.940,00
FILI D'ARGENTO PROSSEDI APS	Prossedi	AMBIENTE, NATURA E BENESSERE - PROGETTO MULTIDISCIPLINARE RIVOLTO ALLA TERZA Età	**252070**	60	€ 5.000,00	€ 5.000,00 €
TOTALE						**€ 352.970,00**

Allegato B “Graduatoria progetti non ammessi al finanziamento”

SOGGETTO PROPONENTE	COMUNE	PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTEGGIO
APS CENTRO ANZIANI CAMPODIMELE	Campodimele	C’ERA UNA VOLTA…	54
APS TREVI NEL LAZIO	Trevi nel Lazio	SAPERE È POTERE”	38
APS CENTRO SOCIALE ANZIANI STRANGOLAGALLI	Strangolagalli	INVECCHIAMENTO ATTIVO	53

Allegato C “Elenco dei progetti esclusi”

SOGGETTO PROPONENTE	COMUNE	TITOLO PROPOSTA PROGETTUALE	MOTIVI ESCLUSIONE
APS CAMPOLESI ATTIVI - CENTRO ANZIANI DEL COMUNE DI CAMPOLI APPENNINO	CAMPOLI APPENNINO	SEMINARE NELLA TERRA E NELLA MENTE. I NONNI, UN SEME PER IL FUTURO	articolo 8, lettera c)
APS CENTRO ANZIANI MONTARELLI	APRILIA	PROGETTI INNOVATIVI IN FAVORE DELL'INVECCHIAMNETO ATTIVO	articolo 8, lettera b) e f)
APS CENTRO SOCIALE ANZIANI SAN VALENTINO	CISTERNA DI LATINA	TRADIZIONI E GIOCHI POPOLARI AL CENTRO ANZIANI SAN VALENTINO	articolo 8, lettera c)
APS CENTRO SOCIALE ANZIANI CASAPE	CASAPE	RETE DI ESPERIENZA SENIOR	articolo 8, lettera f)
CENTRO ANZIANI SECONDA GIOVINEZZA APS	MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	ANZIANI IN FORMA	articolo 8, lettera g)
APS CENTRO SOCIALE ANZIANI AFFILE	AFFILE	FORMAZIONE E INFORMAZIONE DELLA CITTADINANZA PIANO EMERGENZA TERREMOTO E STORIA DEL PAESE	articolo 8, lettera c) e f)
APS CENTRO SOCIALE LE CASTELLA	CISTERNA DI LATINA	EDEN: UN GIARDINO PER VIVERE EMOZIONI ATTRAVERSO I SENSI	articolo 8, lettera c)
APS -CENTRO ANZIANI DI AGOSTA "VIVERE AGOSTA"	AGOSTA	INSIEME PER FARE	articolo 8, lettera f)

APS CENTRO SOCIALE COMUNALE ANZIANI BOVILLE ERNICA	BOVILLE ERNICA (FR)	CULTURA IN VIAGGIO	articolo 8, lettera c)
APS CENTRO ANZIANI MONTEFLAVIO	MONTEFLAVIO,	LO STARE INSIEME PER COMBATTERE LA SOLITUDINE, TRADIZIONI E RADICI DEL NOSTRO TERRITORIO DA TRASMETTERE ALLE NUOVE GENERAZIONI	articolo 8, lettera c)
APS ANTA SANTO PADRE	SANTOPADRE	ALLA RISCOPERTA DEL TERRITORIO	articolo 8, lettera c)
APS CENTRO ANZIANI CAMPOLEONE	LANUVIO	SAPERI SAPORI E TRADIZIONI	articolo 9 - mancato riscontro al soccorso istruttorio
CENTRO ANZIANI CADUTI NASSIRYIA APS	LENOLA	COMUNITÀ COESA	articolo 8, lettera c)
CENTRO SOCIALE PER ANZIANI VALENTANO APS	VALENTANO	ENERGIA D'ARGENTO	articolo 8, lettera c)
APS NICLA MILLE STORIE	ANZIO	BOOMERANG	articolo 8, lettera f)
CENTRO SOCIALE PER ANZIANI ALESSANDRO MARIO PETTI APS	VIGNANELLO	GENER-AZIONI	articolo 8, lettera c)
CENTRO SOCIALE ANZIANI LINO FERRARESE	ROCCAGORGA	GERAS	articolo 8, lettera f)
APS ASSOCIAZIONE AMICI DI FONTANAROSA "LA CASA DI SARA E DIMITRI"	CASSINO	GENERAZIONE ATTIVA	articolo 8, lettera c)
ASSOCIAZIONE CENTRO ANZIANI GIULIANO DI ROMA A.P.S.	GIULIANO	ANZIANI NON SOLO MEMORIA STORICA	articolo 8, lettera c)
CENTRO SOCIALE ANZIANI IL PONTE APS	CORI	INTRECCI DI TEMPO E MEMORIE	articolo 8, lettera c)
ADOLFO SANTORO ASP	PRIVERNO	IL FUTURO CHE ACCOGLIE IL PASSATO	articolo 8, lettera c)

APS CSA ROBERTO SCOLARI DI CANALE MONTERANO	CANALE MONTERANO	DALLA CARTA AL DIGITALE	articolo 8, lettera c) e f)
APS CENTRO ANZIANI GAVIGNANO	GAVIGNANO	DIVERSAMENTE GIOVANI INSIEME	articolo 9 - mancato riscontro al soccorso istruttorio
APS SAN POLO DEI CAVALIERI	SAN POLO DEI CAVALIERI	SKYMANO UNITI NEL GIOCO: GIOVANI E ANZIANI IN AZIONE	articolo 9 - mancato riscontro al soccorso istruttorio
CENTRO SOCIOCULTURALE GIOVEROTONDO APS	PESCOROCCHIANO	SANTO VECCHIO - LA TERZA ETÀ A FAVORE DELLA COMUNITÀ	articolo 8, lettera c) e f)
APS CENTRO SOCIALE CISTERNA	CISTERNA DI LATINA	TUTTI ALL'OPERA AL CENTRO ANZIANI LEONARDI	articolo 9 - mancato riscontro al soccorso istruttorio
ASSOCIAZIONE CENTRO SOC.POL.DIURNO PIETRO CANONICA APS	VETRALLA	LE SENTINELLE DELLA COMUNITÀ	articolo 9 - mancato riscontro al soccorso istruttorio
APS PRATO CESARINO	CISTERNA DI LATINA	ALI - DONA A CHI AMI ALI PER VOLARE, RADICI PER TORNARE E MOTIVI PER RIMANERE	articolo 8, lettera c)
CENTRO ANZIANI SACROFANO APS	SACROFANO	RACCONTI E TRADIZIONI: SACROFANO TRA PASSATO E FUTURO	articolo 9 - errata integrazione documentazione inviata a seguito di soccorso istruttorio
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MARCONI ETS	ROMA	PENTOLE E RICORDI: SAPORI SENZA ETÀ	articolo 9 - mancato riscontro al soccorso istruttorio
APS CENTRO SOCIALE ANZIANI SANTA RUFINA – APS	CITTADUCALE (RI) -LOCALITA' SANTA RUFINA,	TRADIZIONI, DALL'ORTO ALLA CUCINA	articolo 9 - riscontro al soccorso istruttorio pervenuto fuori termine

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 dicembre 2024, n. G17183

Determinazione dirigenziale n. G14223 del 26/11/2020 "Avviso Pubblico diretto agli Enti del Terzo settore e alle ASP, operanti nell'accoglienza esterna dei detenuti, per la partecipazione al Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 negli Istituti Penitenziari". Restituzione alla Cassa delle Ammende delle risorse non spese. Impegno a favore della Cassa delle Ammende dell'importo di euro 270.070,53 a valere sul capitolo di spesa U0000H41207. Esercizio finanziario 2024.

OGGETTO: Determinazione dirigenziale n. G14223 del 26/11/2020 “Avviso Pubblico diretto agli Enti del Terzo settore e alle ASP, operanti nell'accoglienza esterna dei detenuti, per la partecipazione al Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 negli Istituti Penitenziari”. Restituzione alla Cassa delle Ammende delle risorse non spese. Impegno a favore della Cassa delle Ammende dell’importo di € 270.070,53 a valere sul capitolo di spesa U0000H41207. Esercizio finanziario 2024.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del dirigente dell’Area Minori e persone fragili

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 “Legge di stabilità regionale 2024”;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 “Bilancio di previsione finanziario della Regione lazio 2024-2026;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario

gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- l'atto di organizzazione 19 luglio 2022, n. G09497 con il quale è stato conferito al dott. Antonio Mazzarotto l'incarico di dirigente dell'Area "Famiglia, Minori e persone fragili" della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

ATTESO che
- con atto di organizzazione 29 aprile 2024, n. G04961, si è proceduto alla novazione del contratto relativo all'incarico di Dirigente dell'Area Minori e persone fragili, conferito al Dott. Antonio Mazzarotto;
- con la deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2024 n.940 è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Inclusione Sociale" al dott. Luca Fegatelli;

RICHIAMATE
- la determinazione dirigenziale n. G01736 del 21/02/2020, "DGR 788 del 24/10/2019 "Atto di indirizzo per la realizzazione di intervento in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale. Attuazione dell'Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome, sancito in sede di Conferenza il 26 luglio 2018 (prot.18/88/CR08/C8- C9)". Presa d'atto dell'Accordo di partenariato e approvazione del progetto "Potenziamento delle risorse territoriali per interventi d'inclusione sociale attiva delle persone in esecuzione penale". Approvazione dello schema di convenzione per la concessione del finanziamento";
- la Convenzione tra la Regione Lazio e la Cassa delle Ammende, sottoscritta in data 10 luglio 2020 e avente ad oggetto la realizzazione del Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 negli Istituti Penitenziari, per una durata di mesi dodici e per un importo progettuale finanziato dalla Cassa pari a euro 515.000,00 ed in particolare l'art. 2 "Obblighi e responsabilità", lettera x) circa l'obbligo di provvedere, all'atto della conclusione del progetto, al versamento alla Cassa delle Ammende delle eventuali disponibilità residue;
- la determinazione dirigenziale n. G14038 del 24/11/2020 "Accertamento in entrata delle risorse assegnate dalla Cassa delle Ammende pari ad euro 515.000,00 sul capitolo di entrata 228173, di cui: euro 360.500,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2020, ed euro 154.500,00, in termini di competenza, per l'anno 2021, destinate al programma di intervento per fronteggiare l'emergenza da Covid 19 negli istituti penitenziari";
- la determinazione dirigenziale n. G14223 del 26/11/2020 "Approvazione Avviso Pubblico diretto agli Enti del Terzo settore e alle ASP, operanti nell'accoglienza esterna dei detenuti, per la partecipazione al Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 negli Istituti Penitenziari. Impegno in favore di creditori diversi per complessivi euro 769.500,00, di cui euro 254.500,00 sul capitolo H41908 (Missione 12, Programma 04) dell'esercizio finanziario 2020, euro 360.500,00 sul capitolo H41181 (Missione 12, Programma 04) dell'esercizio finanziario 2020 ed euro 154.500,00 quale prenotazione di impegno sul capitolo H41181 dell'esercizio finanziario 2021.COV20";
- la determinazione dirigenziale n. G16473 del 30/12/2020 «Determinazione n. G14223 del 26.11.2020 "Approvazione Avviso Pubblico diretto agli Enti del Terzo settore e alle ASP, operanti nell'accoglienza esterna dei detenuti, per la partecipazione al Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 negli Istituti Penitenziari". Approvazione della graduatoria dei soggetti assegnatari del contributo. Impegno per complessivi euro 769.500,00, di cui euro 254.500,00 sul capitolo H41908 (Missione 12, Programma 04) dell'es. fin. 2020, euro 360.500,00 sul capitolo H41181 (Missione 12, Programma 04) dell'es. fin. 2020 ed euro 154.500,00 sul capitolo H41181 (missione 12, Programma 04) es. fin. 2021. COV20»;

- la determinazione dirigenziale n. G06503 del 24/05/2022 “D.D. G16473/2020 "Determinazione n. G14223 del 26.11.2020 Approvazione Avviso Pubblico diretto agli Enti del Terzo settore e alle ASP, operanti nell'accoglienza esterna dei detenuti, per la partecipazione al Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 negli Istituti Penitenziari. Approvazione della graduatoria dei soggetti assegnatari del contributo" - Integrazione attività progettuali e rimodulazione risorse”;

PREMESSO che le spese ammissibili e i criteri di erogazione del contributo sono stati quelli previsti negli artt. 8 (Spese ammesse) e 9 (Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione) dell’Avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. G14223/2020, in particolare articolate in due voci differenti:

- quanto alla componente dei servizi di base, una quota fissa di euro 20 per ciascun giorno per ciascun utente di cui è stata garantita l’accoglienza;
- quanto alla componente per i servizi di accompagnamento sociale, la quota complessiva di euro 256.500 ripartita nella misura di euro 10 al giorno per ciascun utente effettivamente accolto;

VISTE

- la nota del 31/01/2022 prot. reg. n. 89866 con la quale la Cassa delle Ammende, tra l’altro, autorizzava il prolungamento della durata del progetto fino al 31 dicembre 2022;
- la nota del 28/2/2022 prot. reg. n. 202231 con la quale la Direzione Inclusione sociale comunicava agli Enti gestori la proroga della durata dell’intervento fino al 31 dicembre 2022 autorizzata dalla Cassa delle Ammende;

DATO ATTO che:

- a conclusione degli interventi ammessi a finanziamento, avvenuta alla data del 31 dicembre 2022, gli enti esecutori hanno presentato la relazione delle attività svolte e specifici rendiconti delle spese sostenute come dalle note di seguito riportate:
  - nota prot. reg. n. 964963 del 5/10/2022 dell’Associazione Prendi tuo Fratello sulle spalle O.N.L.U.S.
  - nota prot. reg. n. 0450028 del 26/04/2023 di Il Futuro Quadrifoglio Cooperativa Sociale;
  - nota prot. n. 409706 del 27/04/2022 della Coop. Agr. di utilità sociale ONLUS Spazi Immensi;
  - nota prot. reg. n. 0510925 del 11/05/2023 della Alicenova Società Cooperativa Sociale Onlus;
  - nota prot. n. 0510843 del 11/05/2023 della Men At Work Societa' Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.;

RICHIAMATE le determinazioni di approvazione delle risultanze contabili degli enti esecutori dell’intervento di seguito elencate, a cui si rinvia “per relationem” anche per le motivazioni del presente atto:

N.Atto	Data Atto	Ente Esecutore
G04734	23/04/2024	Cooperativa Sociale il Futuro Quadrifoglio
G09435	16/07/2024	Alicenova Societa' Cooperativa Sociale Onlus
G09674	19/07/2024	Coop. Agr. di utilità sociale ONLUS Spazi Immensi
G10927	09/08/2024	Associazione Prendi tuo Fratello sulle spalle O.N.L.U.S. e Men At Work Societa' Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.

VISTE

- la nota del 20/07/2023 prot. reg. n. 809601 con cui la Direzione regionale Inclusione sociale trasmetteva alla Cassa delle Ammende le risultanze della rendicontazione complessiva e la relazione finale delle attività svolte in merito agli interventi finanziati, comunicando la restituzione dell'importo complessivo di € 296.180,00, in quanto non utilizzato per l'intervento in oggetto;
- la deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 446 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2024, a integrazione del capitolo di entrata E0000228189 e del capitolo di spesa U0000H41207.";

CONSIDERATO che € 26.109,47, sono attualmente stanziati sul capitolo di spesa U0000H41181 non coerente per piano dei conti, e saranno impegnati a favore della Cassa delle Ammende nell'annualità 2025, a seguito di apposita variazione di bilancio;

RITENUTO pertanto necessario, per quanto sopra esposto, di

- restituire alla Cassa delle Ammende le risorse pari ad € 270.070,53, assegnate alla Regione e non spese, relative all'Avviso Pubblico diretto agli Enti del Terzo settore e alle ASP, operanti nell'accoglienza esterna dei detenuti, per la partecipazione al Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 negli Istituti Penitenziari;
- impegnare a favore della Cassa delle Ammende (cod. creditore 138974) l'importo di € 270.070,53 sul capitolo di spesa di parte corrente U0000H41207 (Missione 12 Programma 04 – PCF: 1.04.01.01.000) nell'esercizio finanziario 2024;
- rimandare a successivo atto l'impegno a favore della Cassa delle Ammende degli ulteriori € 26.109,47, attualmente stanziati su un capitolo di spesa non coerente per piano dei conti, a seguito di apposita variazione di bilancio;

ATTESO che l'obbligazione di spesa oggetto del presente provvedimento giungerà a scadenza nel mese di novembre 2024;

DETERMINA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di restituire alla Cassa delle Ammende le risorse pari ad € 270.070,53, assegnate alla Regione e non spese, relative all'Avviso Pubblico diretto agli Enti del Terzo settore e alle ASP, operanti nell'accoglienza esterna dei detenuti, per la partecipazione al Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 negli Istituti Penitenziari;
2. di impegnare a favore della Cassa delle Ammende (cod. creditore 138974) l'importo di € 270.070,53 sul capitolo di spesa di parte corrente U0000H41207 (Missione 12 Programma 04 – PCF: 1.04.01.01.000) nell'esercizio finanziario 2024;
3. di rimandare a successivo atto, l'impegno a favore della Cassa delle Ammende degli ulteriori € 26.109,47, attualmente stanziati su un capitolo di spesa non coerente per piano dei conti, a seguito di apposita variazione di bilancio.

L’obbligazione di spesa oggetto del presente provvedimento giungerà a scadenza nel mese di novembre 2024.

La presente determinazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito istituzionale http://www.regione.lazio.it

IL DIRETTORE AD INTERIM
Luca Fegatelli

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 dicembre 2024, n. G17185

Legge regionale n. 7/2014, art. 2, commi 87-89 e smi. Concorso finanziario della Regione agli oneri sostenuti dai Comuni del Lazio per la partecipazione alla spesa sociale degli utenti ospiti di Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) - Assegnazione definitiva annualità 2023 e acconto annualità 2024. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 58738/2024 per l'importo complessivo di euro 18.648.602,13 sul cap. U0000H41940 e n. 58733/2024 per l'importo complessivo di euro 1.058.869,79 sul capitolo U0000H41992. Esercizio finanziario 2024.

OGGETTO: Legge regionale n. 7/2014, art. 2, commi 87-89 e smi. Concorso finanziario della Regione agli oneri sostenuti dai Comuni del Lazio per la partecipazione alla spesa sociale degli utenti ospiti di Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) - Assegnazione definitiva annualità 2023 e acconto annualità 2024. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 58738/2024 per l'importo complessivo di euro 18.648.602,13 sul cap. U0000H41940 e n. 58733/2024 per l'importo complessivo di euro 1.058.869,79 sul capitolo U0000H41992. Esercizio finanziario 2024.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

su proposta del Dirigente dell'Area Minori e Persone fragili

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020 e, in particolare, l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 "Legge di stabilità regionale 2024";
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 "Bilancio di previsione finanziario della Regione lazio 2024-2026";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del Documento

tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981 «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa»;

- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

- la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione Deliberazione Giunta n. 443 del 20/06/2024 all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

- la deliberazione della Giunta regionale 24 ottobre 2024, n. 808 "Piano Sociale Regionale "Prendersi Cura, un Bene Comune". Finalizzazione delle risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi all'esercizio finanziario 2024-2025";

- la deliberazione di Giunta regionale 15 novembre 2024, n. 940 con la quale è stato conferito al dott. Luca Fegatelli l'incarico di Direttore ad interim della Direzione regionale "Inclusione Sociale";

- l'atto di organizzazione 19 luglio 2022, n. G09497, con il quale è stato conferito al dott. Antonio Mazzarotto l'incarico di dirigente dell'Area "Famiglia, minori e persone fragili" della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

- l'atto di organizzazione 29 aprile 2024, n. G04961, con il quale si è disposta la novazione, a far data dal 1° maggio 2024, del contratto del dott. Antonio Mazzarotto, da dirigente dell'Area "Famiglia, minori e persone fragili" della Direzione regionale "per l'Inclusione Sociale" a dirigente dell'Area "Minori e persone fragili" della Direzione regionale "Inclusione sociale";

VISTI, inoltre

- la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge dell'8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il regolamento regionale del 26 gennaio 2007, n. 2 “Disposizioni in merito alla verifica di compatibilità ed al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, in attuazione dell’art. 5, comma 1, lett. b) della stessa l.r. n. 4 del 2003”;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n. 159 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)” e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

- la legge regionale del 3 marzo 2003, n. 4 “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e e successive modificazioni ed integrazioni;

- la legge regionale del 14 luglio 2014, n. 7 “Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie” e successive modifiche e integrazioni, in particolare l’art. 2, commi 87-91;

- la legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e successive modificazioni ed integrazioni;

- la legge regionale del 27 febbraio 2020, n. 1 “Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione” e, in particolare, l’articolo 14, commi 9-10;

- la deliberazione del Consiglio Regionale del 24 gennaio 2019 n. 1 “Piano Sociale Regionale denominato Prendersi Cura, un Bene Comune”;

- il decreto del Commissario ad acta del 10 febbraio 2011, n. U0008 “Modifica dell’Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 - Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie” e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto del Commissario ad acta del 9 aprile 2013, n. U00101 “Sistema tariffario e definizione budget 2013 delle strutture private erogatrici di prestazioni con onere SSR – RSA e Assistenza residenziale intensiva” con il quale sono state determinate, a decorrere dal 1 gennaio 2013, le tariffe delle prestazioni di RSA;

- la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2016, n. 790 “Attuazione art. 6, commi da 1 a 3 della legge regionale del 10 agosto 2016 n. 12 - Modifiche alla legge regionale 14 luglio 2014, n. 7, relative alle disposizioni in materia di

compartecipazione alla spesa sociale per le residenze sanitarie assistenziali (RSA) e per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento, in regime residenziale e semiresidenziale" e s.m.i.;

- la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 583 «Attuazione dell'art. 14, commi 9 e 10 della legge regionale n. 1/2020 "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione". Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 790/2016»;

- la determinazione dirigenziale del 18 dicembre 2019, n. G17922 "Legge regionale n. 7/2014, art. 2, commi 87-89. Concorso finanziario della Regione agli oneri sostenuti dai comuni del Lazio per la partecipazione alla spesa sociale in favore degli utenti ospiti di Residenze Sanitarie Assistenziali. Assegnazione definitiva annualità 2018. Impegno di € 954.042,66 sul cap. H41940 - macroaggregato 12.02 1.04.01.02.000 – Esercizio finanziario 2019";

- la determinazione dirigenziale del 15 novembre 2021, n. G14002 "Legge regionale n. 7/2014, art. 2, commi 87-89. Concorso finanziario della Regione agli oneri sostenuti dai Comuni del Lazio per la partecipazione alla spesa sociale degli utenti ospiti di Residenze Sanitarie Assistenziali. Assegnazione definitiva annualità 2019 e acconto annualità 2021. Impegno di euro 8.301.136,85 sul cap. U0000H41940 e di euro 1.585.539,00 sul capitolo U0000H41992 - Missione 12, Programma 02, Piano dei conti 1.04.01.02.000. Esercizio finanziario 2021;

- la determinazione dirigenziale del 4 agosto 2022, n. G10563 "Legge regionale n. 7/2014, art. 2, commi 87-89. Concorso finanziario della Regione agli oneri sostenuti dai Comuni del Lazio per la partecipazione alla spesa sociale degli utenti ospiti di Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) - Assegnazione definitiva annualità 2020 e acconto annualità 2022. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 42295/2022 per l'importo complessivo di euro 8.772.899,40 sul cap. U0000H41940 e n. 42304/2022 per l'importo complessivo di euro 1.590.141,92 sul capitolo U0000H41992. Esercizio finanziario 2022";

- la determinazione dirigenziale del 24 dicembre 2022, n. G18607 "Legge regionale n. 7/2014, art. 2, commi 87-89. Concorso finanziario della Regione agli oneri sostenuti dai Comuni del Lazio per la partecipazione alla spesa sociale degli utenti ospiti di RSA. Assegnazione definitiva annualità 2021 e seconda rata di acconto annualità 2022. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 42295/2022 e n. 63824/2022 per l'importo complessivo di euro 20.549.256,32 sul cap. U0000H41940. Esercizio finanziario 2022";

- la determinazione dirigenziale del 10 ottobre 2023, n. G13391 "Legge regionale n. 7/2014, art. 2, commi 87-89. Concorso finanziario della Regione agli oneri sostenuti dai Comuni del Lazio per la partecipazione alla spesa sociale degli utenti ospiti di Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) - Acconto annualità 2023, assegnazione definitiva in favore del comune di Colleferro per l'anno 2020, assegnazione definitiva in favore dei comuni di Cervara e Fonte Nuova per l'anno 2021 e rettifica attestazione residui anno 2021 del comune di Montorio Romano. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 54972/2023 per l'importo complessivo di euro 23.427.788,83 sul cap. U0000H41940 e n. 54975/2023 per l'importo complessivo di euro 1.009.360,03 sul capitolo U0000H41992. Esercizio finanziario 2023";

- la determinazione dirigenziale del 7 dicembre 2023, n. G16527 “Legge regionale n. 7/2014, art. 2, commi 87-89. Concorso finanziario della Regione agli oneri sostenuti dai Comuni del Lazio per compartecipazione alla spesa sociale degli ospiti di Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) – Anticipo in favore di Roma Capitale del contributo regionale alle spese per la quota sociale RSA relative all’annualità 2024. Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 54972/2023 per l’importo di euro 5.813.094,44 sul cap. U0000H41940. Esercizio finanziario 2023.”;

- la determinazione dirigenziale del 6 dicembre 2023, n. G16408 “Legge regionale n. 7/2014, art. 2, commi 87-89. Concorso finanziario della Regione agli oneri sostenuti dai Comuni del Lazio per la compartecipazione alla spesa sociale degli ospiti di Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) - Approvazione delle rendicontazioni e assegnazione definitiva per l'anno 2022. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 54972/2023 per l'importo complessivo di euro 391.795,15 sul cap. U0000H41940 e n. 54975/2023 per l'importo complessivo di euro 460.882,38 sul capitolo U0000H41992. Esercizio finanziario 2023”;

- la determinazione dirigenziale del 5 novembre 2024, n. G14612 “Legge regionale n. 7/2014, art. 2, commi 87-89 e smi. Rettifica dell’assegnazione definitiva del contributo regionale agli oneri sostenuti dai comuni per la partecipazione alla spesa sociale degli utenti ospiti di Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per l’anno 2022 in favore dei comuni di, Anzio, Arnara Fontechiari, Frascati, Guidonia Montecelio, Percile e Pomezia, Tarano, Vitorchiano, Tessennano e contestuale sostituzione dell’Allegato A alla determinazione n. G16408/2023”;

- la circolare della Direzione regionale Inclusione sociale del 23 gennaio 2024, prot. n. 98858 “Deliberazione di Giunta regionale n. 790/2016 e smi. Rendicontazione spese sostenute per RSA e strutture riabilitative di mantenimento – annualità 2023”, con la quale sono state fornite indicazioni sulle modalità di rendicontazione delle spese sostenute dai comuni per l’annualità 2023;

- la nota della Direzione regionale Inclusione sociale indirizzata al comune di Caprarola del 28 maggio 2024 «Risposta alla nota avente a oggetto: “Deliberazione di Giunta regionale n. 790/2016 e smi. Trasmissione rendicontazione spese sostenute per RSA e strutture riabilitative di mantenimento – annualità 2023” (nota prot. n. 2130 del 19.02.2024, acquisita al prot. regionale n. 235256/2024)» (nota prot. regionale n. 693833/2024);

- la nota della Direzione regionale Inclusione sociale indirizzata al comune di Tarquinia del 3 luglio 2024 «Risposta alla nota avente a oggetto: “D.G.R. 20/12/2016, n. 790 e nota Regione Lazio prot. n. U.0098858.23-01-2024 – Rendicontazione spese sostenute per R.S.A. e Strutture riabilitative di Mantenimento - Annualità 2023” (nota prot. n. 4758 del 2.02.2024, acquisita al prot. regionale n. 153094/2024)» (nota prot. regionale n. 855869/2024);

- la nota della Direzione regionale Inclusione sociale indirizzata al comune di Viterbo del 28 maggio 2024 «Risposta alla nota avente a oggetto: “Deliberazione di Giunta regionale n. 790/2016 e smi. Trasmissione rendicontazione spese sostenute per RSA e strutture riabilitative di mantenimento – annualità 2023” (nota prot. n. 2130 del 19.02.2024, acquisita al prot. regionale n. 235256/2024)» (nota prot. regionale n. 693833/2024);

– la nota della Direzione regionale Inclusione sociale indirizzata al comune di Magliano Sabina del 17 aprile 2024 «Risposta alla nota avente a oggetto: "Risposta alla nota Regione Lazio Reg. Uff. n. 431872 del 28.03.2024, acquisita al ns. prot. n. 4577 del 28.03.2024" (nota del 4.04.2024, acquisita al prot. regionale n. 457480/2024)» (nota prot. regionale n. 518404/2024);

– la nota trasmessa dal comune di Magliano Sabina del 18 aprile 2024 "Riscontro vs nota acquisita al ns. prot. n. 5610 del 17.04.2024" (nota prot. n. 5738/2024 acquisita al prot. regionale n. 535077/2024);

PRESO ATTO che la suindicata legge regionale n. 7/2014 e s.m.i., art. 2, commi 87 e 88, ha disposto:

– il concorso regionale agli oneri a carico dei comuni in misura pari al 50 per cento della quota sociale complessiva di compartecipazione comunale per le RSA e per le strutture riabilitative di mantenimento e il contributo regionale nella misura del 70 per cento della quota sociale complessiva di compartecipazione comunale, nel caso dei piccoli comuni di cui all'articolo 1, comma 2, primo periodo, della legge 6 ottobre 2017, n. 158 "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni" (comma 88);
– l'accesso dei comuni alla compartecipazione regionale sulla base di un modello adottato con deliberazione della Giunta regionale, che disciplini modalità e tempi entro i quali i comuni stessi, compiuti gli accertamenti in merito alle dichiarazioni reddituali, certificano alla Regione, anche in forma telematica, le spese inerenti la compartecipazione comunale alla quota sociale (comma 88 ter);
– che il suddetto modello è necessario per l'erogazione del contributo regionale in favore dei comuni in acconto entro il 31 marzo di ogni anno, salvo il relativo conguaglio da effettuare in sede di rendicontazione (comma 88 ter);

CONSIDERATO che la deliberazione di Giunta regionale n. 790/2016, come modificata dalla deliberazione n. 583/2020, nello stabilire le modalità attuative in materia di compartecipazione alla spesa sociale per le RSA e le strutture che erogano attività riabilitative in modalità di mantenimento accreditate con il SSR, ha dato indicazioni in merito alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e di contribuzione regionale, stabilendo:

– di concorrere agli oneri a carico dei comuni in misura pari al 50% della quota sociale complessiva di compartecipazione comunale in favore degli utenti ospiti delle RSA e delle strutture riabilitative di mantenimento, nonché di concorrere nella misura del 70% della quota sociale complessiva di compartecipazione comunale, al netto della quota utente in favore dei piccoli comuni di cui all'articolo 1, comma 2, primo periodo, della legge 6 ottobre 2017, n. 158;
– di procedere all'erogazione dell'acconto del contributo regionale ai comuni per la spesa relativa alla quota sociale di compartecipazione comunale entro in 31 marzo di ogni anno sulla base dell'importo certificato dai comuni stessi in sede di rendicontazione delle spese sostenute nell'esercizio finanziario precedente;
– di procedere, a chiusura dell'istruttoria delle rendicontazioni, all'assegnazione definitiva delle somme in favore dei singoli comuni che saranno conguagliate col successivo atto di riparto;

PREMESSO che con la citata determinazione n. G13391/2023 si è proceduto all'assegnazione dell'acconto del contributo regionale ai comuni per le spese da sostenere nell'annualità 2023 in favore degli ospiti di RSA, stabilendo di provvedere con

successivo atto – a chiusura dell'istruttoria delle rendicontazioni prodotte dai comuni – all'assegnazione definitiva del contributo spettante agli stessi per le spese RSA sostenute nel 2023 e ai relativi conguagli;

PRESO ATTO delle rendicontazioni delle spese sostenute dai comuni in favore degli ospiti di RSA nell'esercizio finanziario 2023;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, a chiusura dell'istruttoria dei rendiconti trasmessi:

- all'approvazione delle rendicontazioni delle spese relative all'anno 2023, nei limiti di quanto disposto dalla vigente normativa;
- all'assegnazione definitiva del contributo regionale spettante ai comuni per la spesa relativa alla compartecipazione alla quota sociale in favore degli utenti di RSA per l'anno 2023;
- all'approvazione dell'Allegato A "Assegnazione definitiva del contributo regionale per le spese relative agli ospiti di RSA - annualità 2023", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- all'attestazione dell'ammontare del contributo ulteriore da liquidare ai comuni per i quali è stato assegnato con determinazione n. G13391/2023 di acconto 2023 un importo inferiore a quello ad essi spettante per l'anno 2023 (colonna F "Ulteriore contributo da liquidare", Allegato A);
- all'attestazione dell'ammontare degli importi residui che risultano assegnati in eccesso ai comuni per l'anno 2023, a seguito dei conguagli con quanto assegnato a titolo di acconto con determinazione n. G13391/2023 (colonna H "Residui anno 2023", Allegato A);

DATO ATTO che la sopracitata normativa dispone che si proceda all'assegnazione del contributo relativo all'acconto 2024 sulla base dell'importo rendicontato dai comuni per le spese sostenute in favore degli ospiti di RSA nell'esercizio finanziario 2023;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 808/2024 che, nel finalizzare le risorse regionali alla spesa sociale previste dalla legge di bilancio per l'annualità 2024 assegnate alla Direzione regionale Inclusione sociale, ha destinato:

- l'importo di € 24.500.000,00 per il contributo regionale alla compartecipazione alla spesa sociale sostenuta dai comuni per le RSA e le strutture riabilitative di mantenimento, nell'ambito della Missione 12 – Programma 02 sul capitolo di spesa U0000H41940 (prenotazione di impegno n. 58738/2024);
- l'importo di € 1.200.000,00 quale quota ulteriore di contributo regionale in favore dei piccoli comuni con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti per le spese relative alle RSA e alle strutture riabilitative di mantenimento (l.r. n. 7/2014, art. 2, c. 88, l.r. n. 1/2020), nell'ambito della Missione 12 – Programma 02 sul capitolo di spesa U0000H41992 (prenotazione di impegno n. 58733/2024);

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere con il presente atto – in considerazione degli importi finalizzati con DGR n. 808/2024 – alla quantificazione del contributo da assegnare in favore dei comuni del Lazio per la spesa relativa alla compartecipazione alla quota sociale per gli ospiti di RSA a titolo di acconto 2024 nella misura prevista dalla l.r. n. 7/2014, art. 2, commi 87-89 e s.m.i. e dalla DGR n. 790/2016 e s.m.i.:

- 70% della spesa certificata in sede di rendicontazione per l'anno 2023 dai comuni – individuati secondo i dati forniti dall'ISTAT alla data del 1° gennaio 2024 – con popolazione fino a 5.000 abitanti;

- 50% della spesa certificata in sede di rendicontazione per l'anno 2023 dai comuni – individuati secondo i dati forniti dall'ISTAT alla data del 1° gennaio 2024 – con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

RICHIAMATE le sopracitate determinazioni n. G17922/2019, n. G14002/2021, n. G10563/2022, n. G18607/2022 e n. G14612/2024, con le quali si è provveduto all'attestazione dell'ammontare degli importi residui erogati in eccesso ai comuni per gli anni, rispettivamente, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 e si è stabilito di provvedere con i successivi atti di riparto ad effettuare i necessari conguagli;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere con il presente atto, in considerazione di quanto sopra esposto ai dovuti conguagli:

- con gli importi residui che risultano assegnati in eccesso ai comuni per le spese RSA relative alle annualità 2018 – 2022, a valere sul capitolo di spesa U0000H41940;
- con gli importi del contributo da liquidare in favore dei comuni di Arnara e Fontechiari per l'anno 2022 secondo quanto stabilito con determinazione n. G14612/2024;
- con gli importi residui che risultano assegnati in eccesso per le spese sostenute nell'anno 2023 attestati con il presente atto, a valere sul capitolo di spesa U0000H41940;

RICHIAMATA la determinazione n. G16527/2023 con la quale si è proceduto all'anticipo per l'importo di € 5.813.094,44 in favore di Roma Capitale sul trasferimento regionale relativo al contributo per la compartecipazione alle spese RSA relative all'annualità 2024 e si è stabilito di sottoporre la suindicata somma a conguaglio con l'importo riconosciuto come spettante a titolo di acconto nell'esercizio finanziario 2024;

RITENUTO, pertanto, di dover conguagliare l'importo di € 5.813.094,44 − già assegnato a Roma Capitale con la suindicata determinazione n. G16527/2023 a titolo di anticipo per le spese RSA relative all'annualità 2024 − sulla quota assegnata con il presente atto corrispondente al 50% della spesa certificata dalla stessa per il 2023;

RITENUTO, in considerazione di quanto indicato in premessa, di dover approvare l'Allegato B "Acconto del contributo regionale per le spese relative agli ospiti di RSA annualità 2024 (conguagliato con anni pregressi 2018-2023)", che costituisce parte sostanziale e integrante del presente atto;

RITENUTO di dover procedere in favore dei comuni al perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 58738/2024 per l'importo complessivo di euro 18.648.602,13 sul cap. U0000H41940 e n. 58733/2024 per l'importo complessivo di euro 1.058.869,79 sul capitolo U0000H41992 (finalizzate con DGR n. 808/2024) – Missione 12, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02.000 – spesa corrente, a titolo di acconto del contributo regionale per le spese in favore degli utenti RSA relativo all'annualità 2024, comprensivo degli importi da liquidare a titolo di assegnazione definitiva per l'anno 2023 e degli importi da liquidare in favore dei comuni di Arnara e Fontechiari a titolo di assegnazione definitiva per l'anno 2022, secondo quanto riportato all'Allegato B, colonna H "Acconto 2024 conguagliato anni pregressi 2018-2023 da liquidare";

ATTESO che le obbligazioni giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2024, in coerenza con il piano finanziario di attuazione della spesa del presente atto;

RITENUTO altresì che, per i comuni per i quali non si può procedere con il presente atto all'assegnazione dell'acconto 2024 poiché non hanno prodotto rendicontazione per l'anno 2023, ma che sosterranno spese per gli ospiti di RSA nell'anno 2024, si dovrà provvedere all'assegnazione del contributo regionale relativo all'annualità 2024 a chiusura dell'istruttoria delle rendicontazioni relative al medesimo anno, che saranno trasmesse alla Regione dai comuni nell'esercizio finanziario 2025;

RITENUTO, altresì, che per i comuni per cui non si è potuto procedere o si è proceduto solo parzialmente con il presente atto ai conguagli con gli importi erogati in eccesso nelle annualità 2018 - 2023 si dovrà provvedere con i successivi atti di assegnazione ad effettuare i necessari conguagli;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si richiamano integralmente

1. di procedere, a chiusura dell'istruttoria dei rendiconti trasmessi dai comuni per le spese sostenute in favore degli ospiti in RSA nell'anno 2023:
   - all'approvazione delle rendicontazioni delle spese, nei limiti di quanto disposto dalla vigente normativa;
   - all'assegnazione definitiva del contributo regionale spettante ai comuni per la spesa relativa alla compartecipazione alla quota sociale RSA per l'anno 2023;
   - all'approvazione dell'Allegato A "Assegnazione definitiva del contributo regionale per le spese relative agli ospiti di RSA - annualità 2023", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
   - all'attestazione dell'ammontare del contributo ulteriore da liquidare ai comuni per i quali è stato assegnato con determinazione n. G13391/2023 di acconto 2023 un importo inferiore a quello ad essi spettante per l'anno 2023 (colonna F "Ulteriore contributo da liquidare", Allegato A);
   - all'attestazione dell'ammontare degli importi residui che risultano assegnati in eccesso ai comuni per l'anno 2023, a seguito dei conguagli con quanto assegnato a titolo di acconto con determinazione n. G13391/2023 (colonna H "Residui anno 2023", Allegato A);
2. di provvedere – in considerazione degli importi finalizzati con DGR n. 808/2024 – alla quantificazione del contributo da assegnare in favore dei comuni del Lazio per la spesa relativa alla compartecipazione alla quota sociale per gli ospiti di RSA a titolo di acconto 2024 nella misura prevista dalla l.r. n. 7/2014, art. 2, commi 87-89 e s.m.i. e dalla DGR n. 790/2016 e s.m.i.:
   - 70% della spesa certificata in sede di rendicontazione per l'anno 2023 dai comuni – individuati secondo i dati forniti dall'ISTAT alla data del 1° gennaio 2024 – con popolazione fino a 5.000 abitanti;
   - 50% della spesa certificata in sede di rendicontazione per l'anno 2023 dai comuni – individuati secondo i dati forniti dall'ISTAT alla data del 1° gennaio 2024 – con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
3. di procedere con il presente atto ai dovuti conguagli:
   - con gli importi residui che risultano assegnati in eccesso ai comuni per le spese RSA relative alle annualità 2018 – 2022, a valere sul capitolo di spesa U0000H41940;

- con gli importi del contributo da liquidare in favore dei comuni di Arnara e Fontechiari per l'anno 2022 secondo quanto stabilito con determinazione n. G14612/2024;
- con gli importi residui che risultano assegnati in eccesso per le spese sostenute nell'anno 2023 attestati con il presente atto, a valere sul capitolo di spesa U0000H41940;

4. di conguagliare l'importo di € 5.813.094,44 − già assegnato a Roma Capitale con la suindicata determinazione n. G16527/2023 a titolo di anticipo per le spese RSA relative all'annualità 2024 − sulla quota assegnata con il presente atto corrispondente al 50% della spesa certificata dalla stessa per il 2023;
5. di approvare l'Allegato B "Acconto del contributo regionale per le spese relative agli ospiti di RSA annualità 2024 (conguagliato con anni pregressi 2018-2023)", che costituisce parte sostanziale e integrante del presente atto;
6. di procedere in favore dei comuni al perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 58738/2024 per l'importo complessivo di euro 18.648.602,13 sul cap. U0000H41940 e n. 58733/2024 per l'importo complessivo di euro 1.058.869,79 sul capitolo U0000H41992 (finalizzate con DGR n. 808/2024) – Missione 12, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02.000 – spesa corrente, a titolo di acconto del contributo regionale per le spese in favore degli utenti RSA relativo all'annualità 2024, comprensivo degli importi da liquidare a titolo di assegnazione definitiva per l'anno 2023 e degli importi da liquidare in favore dei comuni di Arnara e Fontechiari a titolo di assegnazione definitiva per l'anno 2022, secondo quanto riportato all'Allegato B, colonna H "Acconto 2024 conguagliato anni pregressi 2018-2023 da liquidare"; ;
7. per i comuni per i quali non si può procedere con il presente atto all'assegnazione dell'acconto 2024 poiché non hanno prodotto rendicontazione per l'anno 2023, ma che sosterranno spese per gli ospiti di RSA nell'anno 2024, si dovrà provvedere all'assegnazione del contributo regionale relativo all'annualità 2024 a chiusura dell'istruttoria delle rendicontazioni per la medesima annualità, che saranno trasmesse alla Regione dai comuni nell'esercizio finanziario 2025;
8. per i comuni per cui non si è potuto procedere o si è proceduto solo parzialmente con il presente atto ai conguagli con gli importi erogati in eccesso nelle annualità 2018 - 2023 si dovrà provvedere con i successivi atti di assegnazione ad effettuare i necessari conguagli.

Le obbligazioni relative al presente atto giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2024, in coerenza con il piano finanziario di attuazione della spesa.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale.

Il Direttore ad interim
Dott. Luca Fegatelli

Allegato A “Assegnazione definitiva del contributo regionale per le spese relative agli ospiti di RSA - annualità 2023”

(A) COMUNE	(B) POPOLAZIONE (dato ISTAT 1.1.2023)	(C) SPESA CORRETTAMENTE RENDICONTATA 2023	(D) ASSEGNAZIONE DEFINITIVA 2023 (50% per grandi comuni - 70% piccoli comuni)	(E) ACCONTO ASSEGNATO 2023 (det. n. G13391/2023)	(F) CONGUAGLIO ANNUALITÀ 2023 (D-E)	(G) IMPORTO ULTERIORE CONTRIBUTO DA LIQUIDARE 2023	(H) RESIDUI ANNUALITÀ 2023
ACCUMOLI	547	29.250,27	20.475,19	8.257,72	12.217,47	12.217,47	0,00
ACQUAPENDENTE	5.304	141.647,17	70.823,59	75.027,12	-4.203,53	0,00	4.203,53
ACUTO	1.875	21.803,81	15.262,67	4.713,98	10.548,69	10.548,69	0,00
AFFILE	1.433	48.293,15	33.805,21	50.333,05	-16.527,84	0,00	16.527,84
AGOSTA	1.704	5.700,96	3.990,67	15.069,84	-11.079,17	0,00	11.079,17
ALATRI	27.860	253.728,51	126.864,26	143.031,61	-16.167,35	0,00	16.167,35
ALBANO LAZIALE	39.674	547.027,69	273.513,85	248.244,82	25.269,03	25.269,03	0,00
ALLUMIERE	3.778	77.288,45	54.101,92	48.693,22	5.408,70	5.408,70	0,00
AMASENO	4.095	2.470,33	1.729,23	1.731,71	-2,48	0,00	2,48
AMATRICE	2.293	39.183,56	27.428,49	3.767,45	23.661,04	23.661,04	0,00
ANAGNI	20.792	384.428,11	192.214,06	194.777,77	-2.563,71	0,00	2.563,71
ANGUILLARA SABAZIA	19.167	85.927,90	42.963,95	57.891,70	-14.927,75	0,00	14.927,75
ANTICOLI CORRADO	837	19.094,97	13.366,48	19.006,19	-5.639,71	0,00	5.639,71
ANTRODOCO	2.356	8.606,70	6.024,69	10.090,39	-4.065,70	0,00	4.065,70
ANZIO	58.593	655.227,68	327.613,84	342.857,34	-15.243,50	0,00	15.243,50
APRILIA	74.119	833.351,54	416.675,77	411.865,38	4.810,39	4.810,39	0,00
AQUINO	4.999	150.808,19	105.565,73	126.942,54	-21.376,81	0,00	21.376,81
ARCE	5.430	24.297,31	12.148,66	25.652,99	-13.504,33	0,00	13.504,33
ARCINAZZO ROMANO	1.236	99.961,29	69.972,90	66.249,74	3.723,16	3.723,16	0,00
ARDEA	48.864	277.193,24	138.596,62	127.936,33	10.660,29	10.660,29	0,00
ARICCIA	18.117	265.679,83	132.839,92	121.948,73	10.891,19	10.891,19	0,00

ARLENA DI CASTRO	827	20.443,75	14.310,63	17.417,62	-3.106,99	0,00	3.106,99
ARNARA	2.199	32.608,95	22.826,27	0,00	22.826,27	22.826,27	0,00
ARPINO	6.799	116.054,15	58.027,08	60.892,32	-2.865,24	0,00	2.865,24
ARSOLI	1.387	32.505,15	22.753,61	19.155,23	3.598,38	3.598,38	0,00
ARTENA	13.666	87.126,88	43.563,44	25.468,03	18.095,41	18.095,41	0,00
ATINA	4.129	36.464,33	25.525,03	32.330,98	-6.805,95	0,00	6.805,95
AUSONIA	2.431	23.216,73	16.251,71	10.962,39	5.289,32	5.289,32	0,00
BAGNOREGIO	3.482	37.525,38	26.267,77	20.097,52	6.170,25	6.170,25	0,00
BARBARANO ROMANO	990	41.891,91	29.324,34	30.955,96	-1.631,62	0,00	1.631,62
BASSANO IN TEVERINA	1.251	0,00	0,00	846,34	-846,34	0,00	846,34
BASSANO ROMANO	4.627	91.963,14	64.374,20	59.915,20	4.459,00	4.459,00	0,00
BELLEGRA	2.707	15.282,55	10.697,79	13.501,46	-2.803,67	0,00	2.803,67
BELMONTE CASTELLO	693	39.458,08	27.620,66	29.284,95	-1.664,29	0,00	1.664,29
BLERA	3.003	28.299,25	19.809,48	1.953,95	17.855,53	17.855,53	0,00
BOLSENA	3.739	62.169,64	43.518,75	40.681,07	2.837,68	2.837,68	0,00
BOMARZO	1.692	71.926,14	50.348,30	43.715,29	6.633,01	6.633,01	0,00
BORBONA	589	46.917,36	32.842,15	26.563,39	6.278,76	6.278,76	0,00
BORGOROSE	4.247	3.345,46	2.341,82	2.810,30	-468,48	0,00	468,48
BOVILLE ERNICA	8.423	68.315,31	34.157,66	39.622,08	-5.464,42	0,00	5.464,42
BRACCIANO	18.543	137.076,16	68.538,08	65.339,76	3.198,32	3.198,32	0,00
BROCCOSTELLA	2.684	28.911,38	20.237,97	15.125,60	5.112,37	5.112,37	0,00
CALCATA	915	12.965,11	9.075,58	14.536,63	-5.461,05	0,00	5.461,05
CAMERATA NUOVA	410	12.638,99	8.847,29	8.919,40	-72,11	0,00	72,11
CAMPAGNANO DI ROMA	11.092	155.184,52	77.592,26	63.018,47	14.573,79	14.573,79	0,00
CAMPOLI APPENNINO	1.610	3.361,65	2.353,16	7.391,62	-5.038,46	0,00	5.038,46
CANALE MONTERANO	4.156	12.764,80	8.935,36	11.580,44	-2.645,08	0,00	2.645,08
CANEPINA	2.913	30.406,66	21.284,66	31.201,70	-9.917,04	0,00	9.917,04
CANINO	5.089	34.152,32	17.076,16	20.538,92	-3.462,76	0,00	3.462,76
CANTALUPO IN SABINA	1.642	18.347,89	12.843,52	557,67	12.285,85	12.285,85	0,00
CAPENA	10.733	5.193,01	2.596,51	2.733,04	-136,53	0,00	136,53

CAPODIMONTE	1.655	26.202,38	18.341,67	24.905,51	-6.563,84	0,00	6.563,84
CAPRANICA	6.377	115.726,64	57.863,32	46.059,08	11.804,24	11.804,24	0,00
CAPRAROLA	5.218	36.982,26	18.491,13	24.983,50	-6.492,37	0,00	6.492,37
CARBOGNANO	1.934	33.218,65	23.253,06	25.829,27	-2.576,21	0,00	2.576,21
CARPINETO ROMANO	4.094	56.287,32	39.401,12	30.506,50	8.894,62	8.894,62	0,00
CASALVIERI	2.438	65.048,49	45.533,94	48.105,08	-2.571,14	0,00	2.571,14
CASAPE	643	33.266,94	23.286,86	20.390,08	2.896,78	2.896,78	0,00
CASPERIA	1.199	9.040,20	6.328,14	0,00	6.328,14	6.328,14	0,00
CASSINO	35.235	594.485,90	297.242,95	313.871,80	-16.628,85	0,00	16.628,85
CASTEL GANDOLFO	8.652	20.757,36	10.378,68	9.447,16	931,52	931,52	0,00
CASTEL MADAMA	7.107	11.398,75	5.699,38	4.097,13	1.602,25	1.602,25	0,00
CASTEL SANT'ANGELO	1.195	8.553,63	5.987,54	5.850,59	136,95	136,95	0,00
CASTEL SANT'ELIA	2.471	73.908,08	51.735,66	56.694,34	-4.958,68	0,00	4.958,68
CASTELFORTE	4.160	42.546,67	29.782,67	27.560,34	2.222,33	2.222,33	0,00
CASTELLIRI	3.202	36.712,95	25.699,07	13.123,92	12.575,15	12.575,15	0,00
CASTELNUOVO DI PORTO	8.587	115.333,84	57.666,92	51.621,77	6.045,15	6.045,15	0,00
CASTELNUOVO PARANO	858	21.608,00	15.125,60	20.741,21	-5.615,61	0,00	5.615,61
CASTRO DEI VOLSCI	4.519	19.464,95	13.625,47	15.915,27	-2.289,80	0,00	2.289,80
CASTROCIELO	3.848	66.495,55	46.546,89	34.091,60	12.455,29	12.455,29	0,00
CAVE	10.781	79.402,84	39.701,42	51.575,83	-11.874,41	0,00	11.874,41
CECCANO	22.501	191.795,04	95.897,52	80.246,28	15.651,24	15.651,24	0,00
CELLENO	1.322	48.621,36	34.034,95	29.988,00	4.046,95	4.046,95	0,00
CELLERE	1.075	20.348,05	14.243,64	9.106,02	5.137,62	5.137,62	0,00
CEPRANO	8.260	232.845,47	116.422,74	120.273,77	-3.851,03	0,00	3.851,03
CERVARA DI ROMA	441	19.651,60	13.756,12	14.801,12	-1.045,00	0,00	1.045,00
CERVARO	7.812	96.617,64	48.308,82	46.684,84	1.623,98	1.623,98	0,00
CERVETERI	37.741	337.790,20	168.895,10	149.410,55	19.484,55	19.484,55	0,00
CIAMPINO	38.519	386.661,74	193.330,87	190.199,15	3.131,72	3.131,72	0,00
CICILIANO	1.255	22.317,48	15.622,24	16.497,64	-875,40	0,00	875,40
CINETO ROMANO	575	12.546,07	8.782,25	10.713,12	-1.930,87	0,00	1.930,87

CISTERNA DI LATINA	36.536	112.887,13	56.443,57	75.524,79	-19.081,22	0,00	19.081,22
CITTADUCALE	6.447	25.948,91	12.974,46	5.506,31	7.468,15	7.468,15	0,00
CITTAREALE	413	17.342,83	12.139,98	14.857,43	-2.717,45	0,00	2.717,45
CIVITA CASTELLANA	15.416	176.506,45	88.253,23	105.253,80	-17.000,57	0,00	17.000,57
CIVITAVECCHIA	51.880	732.108,74	366.054,37	308.659,15	57.395,22	57.395,22	0,00
CIVITELLA D'AGLIANO	1.493	428,34	299,84	0,00	299,84	299,84	0,00
CIVITELLA SAN PAOLO	1.989	25.980,70	18.186,49	24.660,86	-6.474,37	0,00	6.474,37
COLFELICE	1.813	0,00	0,00	6.451,76	-6.451,76	0,00	6.451,76
COLLALTO SABINO	390	0,00	0,00	1.609,44	-1.609,44	0,00	1.609,44
COLLE DI TORA	362	14.519,70	10.163,79	10.055,12	108,67	108,67	0,00
COLLE SAN MAGNO	636	10.351,40	7.245,98	25.734,45	-18.488,47	0,00	18.488,47
COLLEFERRO	20.664	91.379,05	45.689,53	39.937,53	5.752,00	5.752,00	0,00
COLLEPARDO	891	3.758,88	2.631,22	0,00	2.631,22	2.631,22	0,00
COLLEVECCHIO	1.548	31.238,18	21.866,73	2.196,94	19.669,79	19.669,79	0,00
COLONNA	4.231	2.724,62	1.907,23	0,00	1.907,23	1.907,23	0,00
CONCERVIANO	278	10.818,60	7.573,02	7.179,55	393,47	393,47	0,00
CONTIGLIANO	3.689	15.652,65	10.956,86	10.653,99	302,87	302,87	0,00
CORCHIANO	3.594	5.221,74	3.655,22	5.431,30	-1.776,08	0,00	1.776,08
CORENO AUSONIO	1.545	61.850,35	43.295,25	46.115,59	-2.820,34	0,00	2.820,34
CORI	10.456	90.782,03	45.391,02	45.468,49	-77,47	0,00	77,47
ESPERIA	3.577	105.166,97	73.616,88	79.948,79	-6.331,91	0,00	6.331,91
FABRICA DI ROMA	8.133	53.742,29	26.871,15	27.581,99	-710,84	0,00	710,84
FALERIA	1.997	59.952,83	41.966,98	43.557,64	-1.590,66	0,00	1.590,66
FALVATERRA	516	1.832,30	1.282,61	3.106,88	-1.824,27	0,00	1.824,27
FARA IN SABINA	13.848	92.815,22	46.407,61	39.877,01	6.530,60	6.530,60	0,00
FARNESE	1.382	16.441,64	11.509,15	8.158,12	3.351,03	3.351,03	0,00
FERENTINO	20.162	296.987,47	148.493,74	142.858,55	5.635,19	5.635,19	0,00
FIANO ROMANO	16.027	106.830,83	53.415,42	49.925,66	3.489,76	3.489,76	0,00
FILACCIANO	472	2.598,80	1.819,16	7.774,24	-5.955,08	0,00	5.955,08
FIUGGI	10.120	214.323,12	107.161,56	112.213,05	-5.051,49	0,00	5.051,49

FIUMICINO	80.738	908.019,19	454.009,60	380.307,26	73.702,34	73.702,34	0,00
FONDI	39.507	150.612,96	75.306,48	83.094,03	-7.787,55	0,00	7.787,55
FONTANA LIRI	2.752	74.725,14	52.307,60	46.074,06	6.233,54	6.233,54	0,00
FONTE NUOVA	32.491	451.169,14	225.584,57	214.103,54	11.481,03	11.481,03	0,00
FORANO	3.078	37.050,42	25.935,29	2.376,36	23.558,93	23.558,93	0,00
FORMELLO	13.481	68.561,72	34.280,86	30.449,38	3.831,48	3.831,48	0,00
FORMIA	37.278	259.551,06	129.775,53	142.971,09	-13.195,56	0,00	13.195,56
FRASCATI	22.705	186.180,27	93.090,14	0,00	93.090,14	93.090,14	0,00
FROSINONE	43.830	549.202,13	274.601,07	221.255,14	53.345,93	53.345,93	0,00
FUMONE	1.997	39.196,04	27.437,23	31.325,57	-3.888,34	0,00	3.888,34
GAETA	19.598	209.615,79	104.807,90	94.602,68	10.205,22	10.205,22	0,00
GALLESE	2.623	9.560,12	6.692,08	0,00	6.692,08	6.692,08	0,00
GALLICANO NEL LAZIO	6.500	102.220,66	51.110,33	48.557,30	2.553,03	2.553,03	0,00
GALLINARO	1.220	0,00	0,00	7.016,03	-7.016,03	0,00	7.016,03
GENAZZANO	5.611	31.530,73	15.765,37	6.568,94	9.196,43	9.196,43	0,00
GENZANO DI ROMA	23.058	217.090,69	108.545,35	101.658,80	6.886,55	6.886,55	0,00
GERANO	1.157	31.080,65	21.756,46	29.354,40	-7.597,94	0,00	7.597,94
GIULIANO DI ROMA	2.348	43.047,19	30.133,03	15.778,83	14.354,20	14.354,20	0,00
GRADOLI	1.280	42.228,97	29.560,28	29.861,68	-301,40	0,00	301,40
GRECCIO	1.514	669,92	468,94	2.201,33	-1.732,39	0,00	1.732,39
GROTTAFERRATA	20.455	132.554,44	66.277,22	52.172,67	14.104,55	14.104,55	0,00
GROTTE DI CASTRO	2.442	28.012,03	19.608,42	15.815,32	3.793,10	3.793,10	0,00
GUARCINO	1.505	13.081,22	9.156,85	13.837,36	-4.680,51	0,00	4.680,51
GUIDONIA MONTECELIO	88.642	1.122.910,12	561.455,06	517.667,44	43.787,62	43.787,62	0,00
ISCHIA DI CASTRO	2.188	1.201,76	841,23	5.910,87	-5.069,64	0,00	5.069,64
ISOLA DEL LIRI	10.854	184.137,87	92.068,94	95.445,92	-3.376,98	0,00	3.376,98
ITRI	10.371	87.372,74	43.686,37	0,00	43.686,37	43.686,37	0,00
JENNE	336	11.004,75	7.703,33	8.035,48	-332,15	0,00	332,15
LABICO	6.449	19.260,20	9.630,10	22.461,82	-12.831,72	0,00	12.831,72
LABRO	372	10.133,94	7.093,76	0,00	7.093,76	7.093,76	0,00

LADISPOLI	40.593	559.478,25	279.739,13	263.609,44	16.129,69	16.129,69	0,00
LANUVIO	12.936	144.181,54	72.090,77	58.716,61	13.374,16	13.374,16	0,00
LARIANO	13.200	100.177,03	50.088,52	49.200,68	887,84	887,84	0,00
LATERA	777	44.161,37	30.912,96	22.831,28	8.081,68	8.081,68	0,00
LATINA	127.861	626.680,80	313.340,40	309.660,98	3.679,42	3.679,42	0,00
LENOLA	4.072	27.727,31	19.409,12	17.845,41	1.563,71	1.563,71	0,00
LEONESSA	2.149	29.787,65	20.851,36	5.831,99	15.019,37	15.019,37	0,00
LICENZA	891	53.762,90	37.634,03	45.093,08	-7.459,05	0,00	7.459,05
LONGONE SABINO	541	4.974,48	3.482,14	7.831,08	-4.348,94	0,00	4.348,94
MAGLIANO SABINA	3.483	53.873,09	37.711,16	26.951,89	10.759,27	10.759,27	0,00
MANDELA	906	0,00	0,00	8.158,12	-8.158,12	0,00	8.158,12
MANZIANA	7.735	73.425,49	36.712,75	31.917,39	4.795,36	4.795,36	0,00
MARANO EQUO	784	21.693,75	15.185,63	21.331,78	-6.146,15	0,00	6.146,15
MARCELLINA	7.090	93.050,65	46.525,33	41.791,73	4.733,60	4.733,60	0,00
MARINO	46.048	491.752,93	245.876,47	236.679,01	9.197,46	9.197,46	0,00
MARTA	3.271	24.496,54	17.147,58	20.188,03	-3.040,45	0,00	3.040,45
MAZZANO ROMANO	2.969	61.995,92	43.397,14	28.959,81	14.437,33	14.437,33	0,00
MENTANA	22.643	341.830,31	170.915,16	149.165,37	21.749,79	21.749,79	0,00
MINTURNO	20.215	228.573,10	114.286,55	102.046,50	12.240,05	12.240,05	0,00
MONTALTO DI CASTRO	8.795	36.905,85	18.452,93	20.201,26	-1.748,33	0,00	1.748,33
MONTE COMPATRI	11.899	78.188,76	39.094,38	24.748,52	14.345,86	14.345,86	0,00
MONTE PORZIO CATONE	8.584	69.438,11	34.719,06	17.520,99	17.198,07	17.198,07	0,00
MONTE ROMANO	1.915	27.305,65	19.113,96	15.043,48	4.070,48	4.070,48	0,00
MONTE SAN BIAGIO	6.104	36.904,79	18.452,40	28.537,15	-10.084,75	0,00	10.084,75
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	12.139	110.448,60	55.224,30	55.547,53	-323,23	0,00	323,23
MONTEBUONO	835	8.405,95	5.884,17	18.714,69	-12.830,52	0,00	12.830,52
MONTEFIASCONE	13.020	203.717,52	101.858,76	112.052,76	-10.194,00	0,00	10.194,00
MONTELANICO	2.066	31.488,55	22.041,99	28.728,31	-6.686,32	0,00	6.686,32
MONTELEONE SABINO	1.197	15.282,55	10.697,79	10.713,12	-15,33	0,00	15,33
MONTELIBRETTI	5.140	64.172,40	32.086,20	22.956,68	9.129,52	9.129,52	0,00

MONTENERO SABINO	280	418,20	292,74	0,00	292,74	292,74	0,00
MONTEROSI	4.775	46.899,50	32.829,65	21.426,23	11.403,42	11.403,42	0,00
MONTEROTONDO	41.060	296.490,57	148.245,29	151.237,87	-2.992,58	0,00	2.992,58
MONTOPOLI DI SABINA	4.103	52.366,19	36.656,33	23.014,25	13.642,08	13.642,08	0,00
MONTORIO ROMANO	1.939	28.247,35	19.773,15	25.838,72	-6.065,57	0,00	6.065,57
MORICONE	2.469	502,44	351,71	0,00	351,71	351,71	0,00
MORLUPO	8.488	47.465,54	23.732,77	39.044,55	-15.311,78	0,00	15.311,78
MOROLO	3.182	43.717,47	30.602,23	41.525,60	-10.923,37	0,00	10.923,37
NEMI	1.890	53.030,85	37.121,60	38.830,36	-1.708,76	0,00	1.708,76
NEPI	9.318	145.030,34	72.515,17	67.523,56	4.991,61	4.991,61	0,00
NEROLA	1.897	25.439,62	17.807,73	9.622,13	8.185,60	8.185,60	0,00
NESPOLO	191	0,00	0,00	2.493,69	-2.493,69	0,00	2.493,69
NETTUNO	48.159	614.800,56	307.400,28	285.068,63	22.331,65	22.331,65	0,00
OLEVANO ROMANO	6.404	51.419,15	25.709,58	23.338,61	2.370,97	2.370,97	0,00
ONANO	912	45.271,75	31.690,23	17.396,25	14.293,98	14.293,98	0,00
ORIOLO ROMANO	3.728	63.439,69	44.407,78	42.079,91	2.327,87	2.327,87	0,00
ORTE	9.055	77.093,95	38.546,98	32.303,27	6.243,71	6.243,71	0,00
PAGANICO SABINO	148	17.958,00	12.570,60	12.570,60	0,00	0,00	0,00
PALESTRINA	22.082	157.872,63	78.936,32	85.980,24	-7.043,92	0,00	7.043,92
PALIANO	7.951	78.426,91	39.213,46	28.940,67	10.272,79	10.272,79	0,00
PALOMBARA SABINA	12.882	48.736,49	24.368,25	7.345,71	17.022,54	17.022,54	0,00
PASTENA	1.284	46.979,47	32.885,63	30.830,35	2.055,28	2.055,28	0,00
PATRICA	3.071	50.943,67	35.660,57	32.306,20	3.354,37	3.354,37	0,00
PERCILE	215	11.632,55	8.142,79	0,00	8.142,79	8.142,79	0,00
PESCOROCCHIANO	1.928	0,00	0,00	2.588,67	-2.588,67	0,00	2.588,67
PESCOSOLIDO	1.462	2.298,24	1.608,77	5.143,22	-3.534,45	0,00	3.534,45
PETRELLA SALTO	1.036	8.399,19	5.879,43	1.710,69	4.168,74	4.168,74	0,00
PIANSANO	1.886	2.282,98	1.598,09	2.802,84	-1.204,75	0,00	1.204,75
PIEDIMONTE SAN GERMANO	6.310	169.690,78	84.845,39	90.807,15	-5.961,76	0,00	5.961,76
PIGLIO	4.382	62.326,72	43.628,70	32.883,07	10.745,63	10.745,63	0,00

PIGNATARO INTERAMNA	2.447	43.262,06	30.283,44	32.320,75	-2.037,31	0,00	2.037,31
PISONIANO	741	0,00	0,00	5.998,51	-5.998,51	0,00	5.998,51
POFI	3.972	46.229,41	32.360,59	23.374,89	8.985,70	8.985,70	0,00
POGGIO BUSTONE	1.975	19.413,90	13.589,73	9.106,02	4.483,71	4.483,71	0,00
POGGIO MIRTETO	6.145	97.457,36	48.728,68	54.944,54	-6.215,86	0,00	6.215,86
POGGIO MOIANO	2.818	56.297,20	39.408,04	38.233,83	1.174,21	1.174,21	0,00
POGGIO NATIVO	2.569	5.489,58	3.842,71	2.749,16	1.093,55	1.093,55	0,00
POLI	2.260	39.529,36	27.670,55	25.325,16	2.345,39	2.345,39	0,00
POMEZIA	64.005	318.162,94	159.081,47	0,00	159.081,47	159.081,47	0,00
PONTECORVO	12.438	209.159,51	104.579,76	83.509,31	21.070,45	21.070,45	0,00
PONZA	3.305	30.565,10	21.395,57	23.858,59	-2.463,02	0,00	2.463,02
PONZANO ROMANO	1.161	15.174,63	10.622,24	15.125,60	-4.503,36	0,00	4.503,36
POSTA	566	15.282,55	10.697,79	11.760,73	-1.062,94	0,00	1.062,94
POSTA FIBRENO	1.060	11.158,05	7.810,64	7.928,17	-117,53	0,00	117,53
POZZAGLIA SABINA	308	0,00	0,00	573,31	-573,31	0,00	573,31
PRIVERNO	13.792	64.900,94	32.450,47	34.108,41	-1.657,94	0,00	1.657,94
PROCENO	528	9.139,11	6.397,38	7.137,14	-739,76	0,00	739,76
PROSSEDI	1.171	36.710,70	25.697,49	27.770,43	-2.072,94	0,00	2.072,94
RIANO	10.271	44.370,33	22.185,17	19.495,88	2.689,29	2.689,29	0,00
RIETI	45.557	310.968,75	155.484,38	153.224,10	2.260,28	2.260,28	0,00
RIGNANO FLAMINIO	10.105	70.437,91	35.218,96	35.849,20	-630,24	0,00	630,24
RIOFREDDO	739	29.844,72	20.891,30	20.251,03	640,27	640,27	0,00
RIPI	5.059	12.061,40	6.030,70	7.785,10	-1.754,40	0,00	1.754,40
ROCCA CANTERANO	182	21.608,00	15.125,60	15.125,60	0,00	0,00	0,00
ROCCA D'ARCE	911	0,00	0,00	1.060,33	-1.060,33	0,00	1.060,33
ROCCA DI CAVE	349	17.582,40	12.307,68	0,00	12.307,68	12.307,68	0,00
ROCCA DI PAPA	17.390	90.378,44	45.189,22	34.901,35	10.287,87	10.287,87	0,00
ROCCA PRIORA	12.076	19.168,30	9.584,15	6.546,75	3.037,40	3.037,40	0,00
ROCCA SANTO STEFANO	934	12.435,39	8.704,77	0,00	8.704,77	8.704,77	0,00
ROCCA SINIBALDA	790	25.348,69	17.744,08	15.657,04	2.087,04	2.087,04	0,00

ROCCAGORGA	4.202	15.046,35	10.532,45	0,00	10.532,45	10.532,45	0,00
ROCCANTICA	548	15.282,55	10.697,79	10.713,12	-15,33	0,00	15,33
ROCCASECCA	6.975	239.611,19	119.805,60	113.720,05	6.085,55	6.085,55	0,00
ROCCASECCA DEI VOLSCI	1.050	5.736,19	4.015,33	0,00	4.015,33	4.015,33	0,00
ROIATE	649	10.490,91	7.343,64	10.618,69	-3.275,05	0,00	3.275,05
ROMA CAPITALE	2.749.031	25.130.175,63	12.565.087,82	12.455.281,38	109.806,44	109.806,44	0,00
RONCIGLIONE	8.417	208.800,01	104.400,01	138.311,07	-33.911,06	0,00	33.911,06
ROVIANO	1.256	37.750,00	26.425,00	23.997,40	2.427,60	2.427,60	0,00
SABAUDIA	19.666	101.274,05	50.637,03	59.399,78	-8.762,75	0,00	8.762,75
SACROFANO	7.403	35.651,15	17.825,58	15.227,80	2.597,78	2.597,78	0,00
SALISANO	498	16.881,25	11.816,88	12.192,46	-375,58	0,00	375,58
SAN BIAGIO SARACINISCO	313	15.282,55	10.697,79	10.713,12	-15,33	0,00	15,33
SAN CESAREO	15.960	127.082,05	63.541,03	63.728,51	-187,48	0,00	187,48
SAN DONATO VAL DI COMINO	1.897	79.113,98	55.379,79	46.792,27	8.587,52	8.587,52	0,00
SAN FELICE CIRCEO	10.100	39.465,20	19.732,60	25.394,94	-5.662,34	0,00	5.662,34
SAN GIORGIO A LIRI	3.043	38.571,10	26.999,77	23.702,74	3.297,03	3.297,03	0,00
SAN GIOVANNI INCARICO	3.094	29.590,55	20.713,39	42.238,64	-21.525,25	0,00	21.525,25
SAN GREGORIO DA SASSOLA	1.457	78.219,41	54.753,59	50.745,77	4.007,82	4.007,82	0,00
SAN LORENZO NUOVO	1.994	6.791,10	4.753,77	6.891,05	-2.137,28	0,00	2.137,28
SAN POLO DEI CAVALIERI	2.789	12.851,74	8.996,22	10.689,89	-1.693,67	0,00	1.693,67
SANTA MARINELLA	18.531	403.541,38	201.770,69	182.919,24	18.851,45	18.851,45	0,00
SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	879	17.416,09	12.191,26	18.871,23	-6.679,97	0,00	6.679,97
SANT'ANGELO ROMANO	4.945	13.599,90	9.519,93	13.837,33	-4.317,40	0,00	4.317,40
SANT'APOLLINARE	1.842	7.454,77	5.218,34	0,00	5.218,34	5.218,34	0,00
SANT'ELIA FIUMERAPIDO	5.732	210.430,18	105.215,09	96.004,89	9.210,20	9.210,20	0,00
SANTI COSMA E DAMIANO	6.854	77.853,57	38.926,79	43.936,48	-5.009,69	0,00	5.009,69
SANTOPADRE	1.215	12.728,48	8.909,94	0,00	8.909,94	8.909,94	0,00
SANT'ORESTE	3.504	50.505,05	35.353,54	0,00	35.353,54	35.353,54	0,00

SCANDRIGLIA	3.232	46.487,53	32.541,27	8.920,52	23.620,75	23.620,75	0,00
SEGNI	8.983	51.077,17	25.538,59	11.701,98	13.836,61	13.836,61	0,00
SELCI	1.112	22.527,41	15.769,19	18.252,83	-2.483,64	0,00	2.483,64
SERMONETA	10.044	98.956,20	49.478,10	57.256,37	-7.778,27	0,00	7.778,27
SERRONE	3.016	67.796,65	47.457,66	49.427,46	-1.969,80	0,00	1.969,80
SETTEFRATI	709	11.632,55	8.142,79	8.158,12	-15,33	0,00	15,33
SEZZE	23.726	59.199,35	29.599,68	30.805,49	-1.205,81	0,00	1.205,81
SONNINO	7.440	12.930,09	6.465,05	18.268,95	-11.803,90	0,00	11.803,90
SORA	25.059	369.558,11	184.779,06	135.180,40	49.598,66	49.598,66	0,00
SORIANO NEL CIMINO	8.021	126.672,06	63.336,03	68.832,35	-5.496,32	0,00	5.496,32
SPERLONGA	3.081	3.365,67	2.355,97	5.999,14	-3.643,17	0,00	3.643,17
SPIGNO SATURNIA	2.856	11.453,70	8.017,59	17.706,08	-9.688,49	0,00	9.688,49
STIMIGLIANO	2.203	11.632,55	8.142,79	7.585,80	556,99	556,99	0,00
SUBIACO	8.538	145.248,71	72.624,36	64.165,54	8.458,82	8.458,82	0,00
SUPINO	4.665	44.922,85	31.446,00	39.027,97	-7.581,97	0,00	7.581,97
SUTRI	6.597	146.487,03	73.243,52	74.054,38	-810,86	0,00	810,86
TARANO	1.377	29.893,08	20.925,16	12.192,46	8.732,70	8.732,70	0,00
TARQUINIA	16.075	146.850,25	73.425,13	83.427,96	-10.002,83	0,00	10.002,83
TERRACINA	44.504	242.139,10	121.069,55	112.124,22	8.945,33	8.945,33	0,00
TESSENNANO	288	22.974,57	16.082,20	0,00	16.082,20	16.082,20	0,00
TIVOLI	55.176	837.297,72	418.648,86	378.794,36	39.854,50	39.854,50	0,00
TOLFA	4.789	51.868,06	36.307,64	56.838,00	-20.530,36	0,00	20.530,36
TORRI IN SABINA	1.221	0,00	0,00	3.205,89	-3.205,89	0,00	3.205,89
TORRICE	4.733	12.688,28	8.881,80	17.050,85	-8.169,05	0,00	8.169,05
TORRICELLA IN SABINA	1.333	0,00	0,00	8.575,56	-8.575,56	0,00	8.575,56
TREVI NEL LAZIO	1.749	0,00	0,00	21.533,54	-21.533,54	0,00	21.533,54
TREVIGNANO ROMANO	5.832	115.962,27	57.981,14	46.406,65	11.574,49	11.574,49	0,00
TRIVIGLIANO	1.631	17.298,49	12.108,94	10.495,20	1.613,74	1.613,74	0,00
TUSCANIA	8.242	50.766,77	25.383,39	31.549,12	-6.165,73	0,00	6.165,73
VALENTANO	2.762	50.183,51	35.128,46	30.875,81	4.252,65	4.252,65	0,00

VALLECORSA	2.438	44.743,34	31.320,34	31.043,66	276,68	276,68	0,00
VALLEMAIO	892	11.398,95	7.979,27	1.817,95	6.161,32	6.161,32	0,00
VALLEPIETRA	248	15.129,25	10.590,48	10.628,13	-37,65	0,00	37,65
VALLERANO	2.442	40.652,97	28.457,08	36.316,77	-7.859,69	0,00	7.859,69
VALLEROTONDA	1.414	33.119,14	23.183,40	23.245,95	-62,55	0,00	62,55
VALMONTONE	15.698	96.158,80	48.079,40	48.969,56	-890,16	0,00	890,16
VASANELLO	3.979	76.940,90	53.858,63	31.252,45	22.606,18	22.606,18	0,00
VEJANO	2.154	19.368,29	13.557,80	15.337,67	-1.779,87	0,00	1.779,87
VELLETRI	52.472	549.907,11	274.953,56	224.839,73	50.113,83	50.113,83	0,00
VENTOTENE	704	13.906,50	9.734,55	10.713,12	-978,57	0,00	978,57
VEROLI	19.849	127.628,70	63.814,35	78.446,58	-14.632,23	0,00	14.632,23
VETRALLA	13.384	221.000,34	110.500,17	109.478,58	1.021,59	1.021,59	0,00
VICALVI	743	33.227,06	23.258,94	23.283,72	-24,78	0,00	24,78
VICO NEL LAZIO	2.072	30.565,10	21.395,57	25.871,96	-4.476,39	0,00	4.476,39
VICOVARO	3.624	48.926,34	34.248,44	36.835,41	-2.586,97	0,00	2.586,97
VIGNANELLO	4.299	53.587,24	37.511,07	31.021,09	6.489,98	6.489,98	0,00
VILLA SANTA LUCIA	2.529	13.041,85	9.129,30	36.699,07	-27.569,77	0,00	27.569,77
VILLA SANTO STEFANO	1.651	15.622,00	10.935,40	1.457,37	9.478,03	9.478,03	0,00
VITERBO	65.931	1.018.194,30	509.097,15	491.292,82	17.804,33	17.804,33	0,00
VITORCHIANO	5.249	58.015,73	29.007,87	0,00	29.007,87	29.007,87	0,00
VIVARO ROMANO	165	25.315,53	17.720,87	10.486,49	7.234,38	7.234,38	0,00
ZAGAROLO	18.344	186.443,80	93.221,90	74.380,31	18.841,59	18.841,59	0,00
TOT.						2.042.807,15	

Allegato B “Acconto del contributo regionale per le spese relative agli ospiti di RSA annualità 2024 (conguagliato con anni pregressi 2018-2023)”

(A) COMUNE	(B) POPOLAZIONE (dato ISTAT 1.1.2024)	(C) CONTRIBUTO DA LIQUIDARE PER ASSEGNAZIONE DEFINITIVA. 2023 E ASSEGNAZIONE DEFINITIVA 2022 PER ARNARA E FONTECHIARI (DET. N. G14612/2024)	(D) SPESA CERTIFICATA 2023	(E) 50% SPESA CERTIFICATA 2023	(F) RESIDUI ANNI PREGRESSI 2018-2023 E ACCONTO 2024 ASSEGNATO A ROMA CAPITALE (DET. N. G16527/2023) DA CONGUAGLIARE	(G) 20% SPESA CERTIFICATA PICCOLI COMUNI (art. 1, c. 2, primo periodo l. n. 158/2017)	(H) ACCONTO 2024 CONGUAGLIATO ANNI PREGRESSI 2018 2023 DA LIQUIDARE (C+ E F) + G
ACCUMOLI	522	12.217,47	29.250,27	14.625,14	0,00	5.850,05	32.692,66
ACQUAPENDENTE	5.271	0,00	141.647,17	70.823,59	10.150,68	0,00	60.672,91
ACUTO	1.835	10.548,69	21.803,81	10.901,91	15.558,43	4.360,76	10.252,93
AFFILE	1.435	0,00	48.293,15	24.146,58	41.746,91	9.658,63	9.658,63
AGOSTA	1.706	0,00	5.700,96	2.850,48	15.148,54	1.140,19	1.140,19
ALATRI	27.792	0,00	253.728,51	126.864,26	49.359,84	0,00	77.504,42
ALBANO LAZIALE	39.788	25.269,03	547.027,69	273.513,85	21.921,02	0,00	276.861,86
ALLUMIERE	3.763	5.408,70	77.288,45	38.644,23	15.553,21	15.457,69	43.957,41
AMASENO	4.112	0,00	2.470,33	1.235,17	2,48	494,07	1.726,76
AMATRICE	2.250	23.661,04	39.183,56	19.591,78	12.340,80	7.836,71	38.748,73
ANAGNI	20.762	0,00	384.428,11	192.214,06	70.987,91	0,00	121.226,15
ANGUILLARA SABAZIA	19.072	0,00	85.927,90	42.963,95	24.938,94	0,00	18.025,01
ANTICOLI CORRADO	844	0,00	19.094,97	9.547,49	14.467,14	3.818,99	3.818,99
ANTRODOCO	2.333	0,00	8.606,70	4.303,35	4.286,11	1.721,34	1.738,58
ANZIO	59.250	0,00	655.227,68	327.613,84	88.993,25	0,00	238.620,59
APRILIA	74.277	4.810,39	833.351,54	416.675,77	40.852,68	0,00	380.633,48
AQUINO	4.952	0,00	150.808,19	75.404,10	21.376,81	30.161,64	84.188,93

ARCE	5.405	0,00	24.297,31	12.148,66	13.504,33	0,00	0,00
ARCINAZZO ROMANO	1.239	3.723,16	99.961,29	49.980,65	7.034,19	19.992,26	66.661,88
ARDEA	49.719	10.660,29	277.193,24	138.596,62	2.193,58	0,00	147.063,33
ARICCIA	18.055	10.891,19	265.679,83	132.839,92	30.864,67	0,00	112.866,44
ARLENA DI CASTRO	842	0,00	20.443,75	10.221,88	8.981,30	4.088,75	5.329,33
ARNARA	2.199	26.543,78	32.608,95	16.304,48	0,00	6.521,79	49.370,05
ARPINO	6.685	0,00	116.054,15	58.027,08	9.553,45	0,00	48.473,63
ARSOLI	1.378	3.598,38	32.505,15	16.252,58	0,00	6.501,03	26.351,99
ARTENA	13.663	18.095,41	87.126,88	43.563,44	2.294,72	0,00	59.364,13
ATINA	4.144	0,00	36.464,33	18.232,17	21.545,46	7.292,87	7.292,87
AUSONIA	2.425	5.289,32	23.216,73	11.608,37	1.413,37	4.643,35	20.127,67
BAGNOREGIO	3.395	6.170,25	37.525,38	18.762,69	5.911,14	7.505,08	26.526,88
BARBARANO ROMANO	1.002	0,00	41.891,91	20.945,96	1.631,62	8.378,38	27.692,72
BASSANO ROMANO	4.606	4.459,00	91.963,14	45.981,57	19.371,52	18.392,63	49.461,68
BELLEGRA	2.643	0,00	15.282,55	7.641,28	16.307,97	3.056,51	3.056,51
BELMONTE CASTELLO	677	0,00	39.458,08	19.729,04	2.025,10	7.891,62	25.595,56
BLERA	2.981	17.855,53	28.299,25	14.149,63	16.152,55	5.659,85	21.512,46
BOLSENA	3.711	2.837,68	62.169,64	31.084,82	28.776,79	12.433,93	17.579,64
BOMARZO	1.679	6.633,01	71.926,14	35.963,07	0,00	14.385,23	56.981,31
BORBONA	573	6.278,76	46.917,36	23.458,68	0,00	9.383,47	39.120,91
BORGOROSE	4.228	0,00	3.345,46	1.672,73	14.441,59	669,09	669,09
BOVILLE ERNICA	8.370	0,00	68.315,31	34.157,66	28.901,01	0,00	5.256,65
BRACCIANO	18.485	3.198,32	137.076,16	68.538,08	13.562,12	0,00	58.174,28
BROCCOSTELLA	2.686	5.112,37	28.911,38	14.455,69	1.620,60	5.782,28	23.729,74
CALCATA	902	0,00	12.965,11	6.482,56	21.952,85	2.593,02	2.593,02
CAMERATA NUOVA	403	0,00	12.638,99	6.319,50	72,11	2.527,80	8.775,19
CAMPAGNANO DI ROMA	11.016	14.573,79	155.184,52	77.592,26	0,00	0,00	92.166,05
CAMPOLI APPENNINO	1.615	0,00	3.361,65	1.680,83	13.822,19	672,33	672,33
CANALE MONTERANO	4.175	0,00	12.764,80	6.382,40	18.814,71	2.552,96	2.552,96
CANEPINA	2.921	0,00	30.406,66	15.203,33	16.355,96	6.081,33	6.081,33

CANINO	5.036	0,00	34.152,32	17.076,16	13.706,66	0,00	3.369,50
CANTALUPO IN SABINA	1.661	12.285,85	18.347,89	9.173,95	0,00	3.669,58	25.129,38
CAPENA	10.754	0,00	5.193,01	2.596,51	39.549,56	0,00	0,00
CAPODIMONTE	1.670	0,00	26.202,38	13.101,19	18.601,69	5.240,48	5.240,48
CAPRANICA	6.339	11.804,24	115.726,64	57.863,32	9.562,23	0,00	60.105,33
CAPRAROLA	5.163	0,00	36.982,26	18.491,13	19.955,74	0,00	0,00
CARBOGNANO	1.943	0,00	33.218,65	16.609,33	8.595,57	6.643,73	14.657,49
CARPINETO ROMANO	4.029	8.894,62	56.287,32	28.143,66	0,00	11.257,46	48.295,74
CASALVIERI	2.425	0,00	65.048,49	32.524,25	5.604,22	13.009,70	39.929,73
CASAPE	638	2.896,78	33.266,94	16.633,47	0,00	6.653,39	26.183,64
CASPERIA	1.185	6.328,14	9.040,20	4.520,10	393,62	1.808,04	12.262,66
CASSINO	35.238	0,00	594.485,90	297.242,95	84.891,02	0,00	212.351,93
CASTEL GANDOLFO	8.553	931,52	20.757,36	10.378,68	8.983,84	0,00	2.326,36
CASTEL MADAMA	7.082	1.602,25	11.398,75	5.699,38	38.227,61	0,00	0,00
CASTEL SANT'ANGELO	1.170	136,95	8.553,63	4.276,82	0,00	1.710,73	6.124,50
CASTEL SANT'ELIA	2.454	0,00	73.908,08	36.954,04	23.830,79	14.781,62	27.904,87
CASTELFORTE	4.064	2.222,33	42.546,67	21.273,34	0,00	8.509,33	32.005,00
CASTELLIRI	3.199	12.575,15	36.712,95	18.356,48	9.309,07	7.342,59	28.965,15
CASTELNUOVO DI PORTO	8.576	6.045,15	115.333,84	57.666,92	0,00	0,00	63.712,07
CASTELNUOVO PARANO	856	0,00	21.608,00	10.804,00	9.859,96	4.321,60	5.265,64
CASTRO DEI VOLSCI	4.471	0,00	19.464,95	9.732,48	2.289,80	3.892,99	11.335,67
CASTROCIELO	3.783	12.455,29	66.495,55	33.247,78	9.362,69	13.299,11	49.639,49
CAVE	10.806	0,00	79.402,84	39.701,42	30.545,26	0,00	9.156,16
CECCANO	22.365	15.651,24	191.795,04	95.897,52	31.273,17	0,00	80.275,59
CELLENO	1.309	4.046,95	48.621,36	24.310,68	5.025,93	9.724,27	33.055,97
CELLERE	1.071	5.137,62	20.348,05	10.174,03	5.373,70	4.069,61	14.007,56
CEPRANO	8.137	0,00	232.845,47	116.422,74	15.987,51	0,00	100.435,23
CERVARA DI ROMA	448	0,00	19.651,60	9.825,80	1.941,28	3.930,32	11.814,84
CERVARO	7.789	1.623,98	96.617,64	48.308,82	3.346,07	0,00	46.586,73
CERVETERI	37.937	19.484,55	337.790,20	168.895,10	26.541,56	0,00	161.838,09

CIAMPINO	38.720	3.131,72	386.661,74	193.330,87	62.912,78	0,00	133.549,81
CICILIANO	1.247	0,00	22.317,48	11.158,74	1.978,24	4.463,50	13.644,00
CINETO ROMANO	577	0,00	12.546,07	6.273,04	2.872,20	2.509,21	5.910,05
CISTERNA DI LATINA	36.189	0,00	112.887,13	56.443,57	34.066,55	0,00	22.377,02
CITTADUCALE	6.443	7.468,15	25.948,91	12.974,46	16.166,33	0,00	4.276,28
CITTAREALE	398	0,00	17.342,83	8.671,42	5.015,82	3.468,57	7.124,17
CIVITA CASTELLANA	15.292	0,00	176.506,45	88.253,23	34.467,53	0,00	53.785,70
CIVITAVECCHIA	51.722	57.395,22	732.108,74	366.054,37	86.254,05	0,00	337.195,54
CIVITELLA D'AGLIANO	1.443	299,84	428,34	214,17	9.497,16	85,67	85,67
CIVITELLA SAN PAOLO	2.002	0,00	25.980,70	12.990,35	9.976,54	5.196,14	8.209,95
COLLE DI TORA	362	108,67	14.519,70	7.259,85	4.969,34	2.903,94	5.303,12
COLLE SAN MAGNO	631	0,00	10.351,40	5.175,70	19.212,86	2.070,28	2.070,28
COLLEFERRO	20.547	5.752,00	91.379,05	45.689,53	3.077,05	0,00	48.364,48
COLLEPARDO	883	2.631,22	3.758,88	1.879,44	9.929,53	751,78	751,78
COLLEVECCHIO	1.580	19.669,79	31.238,18	15.619,09	0,00	6.247,64	41.536,52
COLONNA	4.243	1.907,23	2.724,62	1.362,31	0,00	544,92	3.814,46
CONCERVIANO	282	393,47	10.818,60	5.409,30	1.250,13	2.163,72	6.716,36
CONTIGLIANO	3.678	302,87	15.652,65	7.826,33	7.893,23	3.130,53	3.366,50
CORCHIANO	3.587	0,00	5.221,74	2.610,87	30.938,57	1.044,35	1.044,35
CORENO AUSONIO	1.531	0,00	61.850,35	30.925,18	17.194,74	12.370,07	26.100,51
CORI	10.392	0,00	90.782,03	45.391,02	77,47	0,00	45.313,55
ESPERIA	3.550	0,00	105.166,97	52.583,49	23.101,38	21.033,39	50.515,50
FABRICA DI ROMA	8.220	0,00	53.742,29	26.871,15	2.217,45	0,00	24.653,70
FALERIA	1.990	0,00	59.952,83	29.976,42	4.307,57	11.990,57	37.659,42
FALVATERRA	513	0,00	1.832,30	916,15	1.824,27	366,46	366,46
FARA IN SABINA	13.821	6.530,60	92.815,22	46.407,61	207,96	0,00	52.730,25
FARNESE	1.393	3.351,03	16.441,64	8.220,82	724,16	3.288,33	14.136,02
FERENTINO	20.104	5.635,19	296.987,47	148.493,74	37.909,93	0,00	116.219,00
FIANO ROMANO	16.288	3.489,76	106.830,83	53.415,42	7.278,25	0,00	49.626,93
FILACCIANO	460	0,00	2.598,80	1.299,40	16.506,07	519,76	519,76

FIUGGI	10.105	0,00	214.323,12	107.161,56	18.409,96	0,00	88.751,60
FIUMICINO	81.606	73.702,34	908.019,19	454.009,60	73.681,63	0,00	454.030,31
FONDI	39.617	0,00	150.612,96	75.306,48	17.644,83	0,00	57.661,65
FONTANA LIRI	2.698	6.233,54	74.725,14	37.362,57	15.955,90	14.945,03	42.585,24
FONTE NUOVA	32.750	11.481,03	451.169,14	225.584,57	0,00	0,00	237.065,60
FONTECHIARI	1.237	491,57	0,00	0,00	0,00	0,00	491,57
FORANO	3.146	23.558,93	37.050,42	18.525,21	27.757,61	7.410,08	21.736,61
FORMELLO	13.652	3.831,48	68.561,72	34.280,86	5.637,97	0,00	32.474,37
FORMIA	37.170	0,00	259.551,06	129.775,53	58.644,15	0,00	71.131,38
FRASCATI	22.853	93.090,14	186.180,27	93.090,14	21.882,09	0,00	164.298,19
FROSINONE	43.585	53.345,93	549.202,13	274.601,07	49.708,73	0,00	278.238,27
FUMONE	1.968	0,00	39.196,04	19.598,02	17.870,24	7.839,21	9.566,99
GAETA	19.463	10.205,22	209.615,79	104.807,90	0,00	0,00	115.013,12
GALLESE	2.579	6.692,08	9.560,12	4.780,06	18.608,69	1.912,02	1.912,02
GALLICANO NEL LAZIO	6.493	2.553,03	102.220,66	51.110,33	4.017,97	0,00	49.645,39
GENAZZANO	5.673	9.196,43	31.530,73	15.765,37	9.694,70	0,00	15.267,10
GENZANO DI ROMA	22.912	6.886,55	217.090,69	108.545,35	23.084,03	0,00	92.347,87
GERANO	1.150	0,00	31.080,65	15.540,33	10.827,92	6.216,13	10.928,54
GIULIANO DI ROMA	2.321	14.354,20	43.047,19	21.523,60	0,00	8.609,44	44.487,24
GRADOLI	1.252	0,00	42.228,97	21.114,49	7.464,02	8.445,79	22.096,26
GRECCIO	1.500	0,00	669,92	334,96	13.153,29	133,98	133,98
GROTTAFERRATA	20.456	14.104,55	132.554,44	66.277,22	0,00	0,00	80.381,77
GROTTE DI CASTRO	2.369	3.793,10	28.012,03	14.006,02	607,81	5.602,41	22.793,72
GUARCINO	1.500	0,00	13.081,22	6.540,61	4.680,51	2.616,24	4.476,34
GUIDONIA MONTECELIO	89.263	43.787,62	1.122.910,12	561.455,06	50.947,88	0,00	554.294,80
ISCHIA DI CASTRO	2.138	0,00	1.201,76	600,88	20.029,73	240,35	240,35
ISOLA DEL LIRI	10.760	0,00	184.137,87	92.068,94	3.376,98	0,00	88.691,96
ITRI	10.388	43.686,37	87.372,74	43.686,37	33.661,86	0,00	53.710,88
JENNE	324	0,00	11.004,75	5.502,38	3.672,63	2.200,95	4.030,70
LABICO	6.452	0,00	19.260,20	9.630,10	12.831,72	0,00	0,00

LABRO	359	7.093,76	10.133,94	5.066,97	723,24	2.026,79	13.464,28
LADISPOLI	40.761	16.129,69	559.478,25	279.739,13	1.213,50	0,00	294.655,32
LANUVIO	12.888	13.374,16	144.181,54	72.090,77	0,00	0,00	85.464,93
LARIANO	13.203	887,84	100.177,03	50.088,52	3.443,00	0,00	47.533,36
LATERA	767	8.081,68	44.161,37	22.080,69	1.429,17	8.832,27	37.565,47
LATINA	127.719	3.679,42	626.680,80	313.340,40	94.105,67	0,00	222.914,15
LENOLA	4.063	1.563,71	27.727,31	13.863,66	0,00	5.545,46	20.972,83
LEONESSA	2.105	15.019,37	29.787,65	14.893,83	8.306,18	5.957,53	27.564,55
LICENZA	886	0,00	53.762,90	26.881,45	8.502,80	10.752,58	29.131,23
LONGONE SABINO	523	0,00	4.974,48	2.487,24	4.348,94	994,90	994,90
MAGLIANO SABINA	3.443	10.759,27	53.873,09	26.936,55	3.408,19	10.774,62	45.062,25
MANZIANA	7.793	4.795,36	73.425,49	36.712,75	14.726,85	0,00	26.781,26
MARANO EQUO	773	0,00	21.693,75	10.846,88	18.143,00	4.338,75	4.338,75
MARCELLINA	7.042	4.733,60	93.050,65	46.525,33	0,00	0,00	51.258,93
MARINO	46.314	9.197,46	491.752,93	245.876,47	28.091,32	0,00	226.982,61
MARTA	3.238	0,00	24.496,54	12.248,27	16.904,86	4.899,31	4.899,31
MAZZANO ROMANO	2.962	14.437,33	61.995,92	30.997,96	0,00	12.399,18	57.834,47
MENTANA	22.561	21.749,79	341.830,31	170.915,16	0,00	0,00	192.664,95
MINTURNO	20.324	12.240,05	228.573,10	114.286,55	0,00	0,00	126.526,60
MONTALTO DI CASTRO	8.721	0,00	36.905,85	18.452,93	5.450,56	0,00	13.002,37
MONTE COMPATRI	11.845	14.345,86	78.188,76	39.094,38	0,00	0,00	53.440,24
MONTE PORZIO CATONE	8.601	17.198,07	69.438,11	34.719,06	5.642,50	0,00	46.274,63
MONTE ROMANO	1.872	4.070,48	27.305,65	13.652,83	0,00	5.461,13	23.184,44
MONTE SAN BIAGIO	6.078	0,00	36.904,79	18.452,40	10.084,75	0,00	8.367,65
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	12.044	0,00	110.448,60	55.224,30	10.930,40	0,00	44.293,90
MONTEBUONO	811	0,00	8.405,95	4.202,98	14.317,64	1.681,19	1.681,19
MONTEFIASCONE	12.979	0,00	203.717,52	101.858,76	43.683,98	0,00	58.174,78
MONTELANICO	2.053	0,00	31.488,55	15.744,28	15.639,35	6.297,71	6.402,64
MONTELEONE SABINO	1.177	0,00	15.282,55	7.641,28	1.194,28	3.056,51	9.503,51
MONTELIBRETTI	5.127	9.129,52	64.172,40	32.086,20	0,00	0,00	41.215,72

MONTENERO SABINO	277	292,74	418,20	209,10	0,00	83,64	585,48
MONTEROSI	4.811	11.403,42	46.899,50	23.449,75	2.357,90	9.379,90	41.875,17
MONTEROTONDO	41.081	0,00	296.490,57	148.245,29	33.332,98	0,00	114.912,31
MONTOPOLI DI SABINA	4.083	13.642,08	52.366,19	26.183,10	0,00	10.473,24	50.298,42
MONTORIO ROMANO	1.923	0,00	28.247,35	14.123,68	6.065,57	5.649,47	13.707,58
MORICONE	2.424	351,71	502,44	251,22	0,00	100,49	703,42
MORLUPO	8.486	0,00	47.465,54	23.732,77	19.802,48	0,00	3.930,29
MOROLO	3.199	0,00	43.717,47	21.858,74	10.923,37	8.743,49	19.678,86
NEMI	1.881	0,00	53.030,85	26.515,43	10.295,99	10.606,17	26.825,61
NEPI	9.406	4.991,61	145.030,34	72.515,17	27.991,80	0,00	49.514,98
NEROLA	1.909	8.185,60	25.439,62	12.719,81	0,00	5.087,92	25.993,33
NETTUNO	48.392	22.331,65	614.800,56	307.400,28	68.592,60	0,00	261.139,33
OLEVANO ROMANO	6.367	2.370,97	51.419,15	25.709,58	2.641,97	0,00	25.438,58
ONANO	893	14.293,98	45.271,75	22.635,88	0,00	9.054,35	45.984,21
ORIOLO ROMANO	3.721	2.327,87	63.439,69	31.719,85	0,00	12.687,94	46.735,66
ORTE	9.076	6.243,71	77.093,95	38.546,98	0,00	0,00	44.790,69
PAGANICO SABINO	154	0,00	17.958,00	8.979,00	8.507,09	3.591,60	4.063,51
PALESTRINA	22.071	0,00	157.872,63	78.936,32	16.018,52	0,00	62.917,80
PALIANO	7.934	10.272,79	78.426,91	39.213,46	0,00	0,00	49.486,25
PALOMBARA SABINA	12.895	17.022,54	48.736,49	24.368,25	1.375,09	0,00	40.015,70
PASTENA	1.270	2.055,28	46.979,47	23.489,74	0,00	9.395,89	34.940,91
PATRICA	3.078	3.354,37	50.943,67	25.471,84	387,29	10.188,73	38.627,65
PERCILE	219	8.142,79	11.632,55	5.816,28	9.025,56	2.326,51	7.260,02
PESCOSOLIDO	1.431	0,00	2.298,24	1.149,12	19.060,27	459,65	459,65
PETRELLA SALTO	1.035	4.168,74	8.399,19	4.199,60	8.168,17	1.679,84	1.880,01
PIANSANO	1.928	0,00	2.282,98	1.141,49	11.230,14	456,60	456,60
PIEDIMONTE SAN GERMANO	6.331	0,00	169.690,78	84.845,39	15.566,88	0,00	69.278,51
PIGLIO	4.387	10.745,63	62.326,72	31.163,36	1.766,05	12.465,34	52.608,28
PIGNATARO INTERAMNA	2.427	0,00	43.262,06	21.631,03	5.853,84	8.652,41	24.429,60
POFI	3.922	8.985,70	46.229,41	23.114,71	35.358,46	9.245,88	9.245,88

POGGIO BUSTONE	1.957	4.483,71	19.413,90	9.706,95	0,00	3.882,78	18.073,44
POGGIO MIRTETO	6.138	0,00	97.457,36	48.728,68	6.215,86	0,00	42.512,82
POGGIO MOIANO	2.827	1.174,21	56.297,20	28.148,60	0,00	11.259,44	40.582,25
POGGIO NATIVO	2.589	1.093,55	5.489,58	2.744,79	8.240,67	1.097,92	1.097,92
POLI	2.217	2.345,39	39.529,36	19.764,68	2.278,74	7.905,87	27.737,20
POMEZIA	64.199	159.081,47	318.162,94	159.081,47	57.451,79	0,00	260.711,15
PONTECORVO	12.374	21.070,45	209.159,51	104.579,76	0,00	0,00	125.650,21
PONZA	3.296	0,00	30.565,10	15.282,55	14.045,85	6.113,02	7.349,72
PONZANO ROMANO	1.217	0,00	15.174,63	7.587,32	4.503,36	3.034,93	6.118,89
POSTA	560	0,00	15.282,55	7.641,28	1.959,39	3.056,51	8.738,40
POSTA FIBRENO	1.027	0,00	11.158,05	5.579,03	117,53	2.231,61	7.693,11
PRIVERNO	13.774	0,00	64.900,94	32.450,47	6.022,04	0,00	26.428,43
PROCENO	521	0,00	9.139,11	4.569,56	12.880,60	1.827,82	1.827,82
PROSSEDI	1.139	0,00	36.710,70	18.355,35	2.072,94	7.342,14	23.624,55
RIANO	10.326	2.689,29	44.370,33	22.185,17	0,00	0,00	24.874,46
RIETI	45.422	2.260,28	310.968,75	155.484,38	9.004,15	0,00	148.740,51
RIGNANO FLAMINIO	10.117	0,00	70.437,91	35.218,96	14.767,17	0,00	20.451,79
RIOFREDDO	738	640,27	29.844,72	14.922,36	5.823,62	5.968,94	15.707,95
RIPI	5.014	0,00	12.061,40	6.030,70	5.268,18	0,00	762,52
ROCCA CANTERANO	175	0,00	21.608,00	10.804,00	0,00	4.321,60	15.125,60
ROCCA DI CAVE	351	12.307,68	17.582,40	8.791,20	6.520,56	3.516,48	18.094,80
ROCCA DI PAPA	17.546	10.287,87	90.378,44	45.189,22	0,00	0,00	55.477,09
ROCCA PRIORA	12.063	3.037,40	19.168,30	9.584,15	5.675,81	0,00	6.945,74
ROCCA SANTO STEFANO	910	8.704,77	12.435,39	6.217,70	0,00	2.487,08	17.409,55
ROCCA SINIBALDA	787	2.087,04	25.348,69	12.674,35	10.677,01	5.069,74	9.154,12
ROCCAGORGA	4.172	10.532,45	15.046,35	7.523,18	3.437,70	3.009,27	17.627,20
ROCCANTICA	544	0,00	15.282,55	7.641,28	5.879,27	3.056,51	4.818,52
ROCCASECCA	6.855	6.085,55	239.611,19	119.805,60	32.222,32	0,00	93.668,83
ROCCASECCA DEI VOLSCI	1.049	4.015,33	5.736,19	2.868,10	0,00	1.147,24	8.030,67
ROIATE	645	0,00	10.490,91	5.245,46	5.413,29	2.098,18	2.098,18

ROMA CAPITALE	2.755.309	109.806,44	25.130.175,63	12.565.087,82	7.720.010,80	0,00	4.954.883,46
RONCIGLIONE	8.456	0,00	208.800,01	104.400,01	57.802,70	0,00	46.597,31
ROVIANO	1.236	2.427,60	37.750,00	18.875,00	0,00	7.550,00	28.852,60
SABAUDIA	19.435	0,00	101.274,05	50.637,03	15.825,24	0,00	34.811,79
SACROFANO	7.377	2.597,78	35.651,15	17.825,58	21.629,27	0,00	0,00
SALISANO	474	0,00	16.881,25	8.440,63	10.260,49	3.376,25	3.376,25
SAN BIAGIO SARACINISCO	303	0,00	15.282,55	7.641,28	1.194,28	3.056,51	9.503,51
SAN CESAREO	16.045	0,00	127.082,05	63.541,03	187,48	0,00	63.353,55
SAN DONATO VAL DI COMINO	1.885	8.587,52	79.113,98	39.556,99	0,00	15.822,80	63.967,31
SAN FELICE CIRCEO	10.163	0,00	39.465,20	19.732,60	24.609,43	0,00	0,00
SAN GIORGIO A LIRI	3.012	3.297,03	38.571,10	19.285,55	19.576,24	7.714,22	10.720,56
SAN GIOVANNI INCARICO	3.058	0,00	29.590,55	14.795,28	21.525,25	5.918,11	5.918,11
SAN GREGORIO DA SASSOLA	1.437	4.007,82	78.219,41	39.109,71	11.238,76	15.643,88	47.522,65
SAN LORENZO NUOVO	2.013	0,00	6.791,10	3.395,55	14.965,39	1.358,22	1.358,22
SAN POLO DEI CAVALIERI	2.770	0,00	12.851,74	6.425,87	12.574,04	2.570,35	2.570,35
SANTA MARINELLA	18.428	18.851,45	403.541,38	201.770,69	28.612,92	0,00	192.009,22
SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	874	0,00	17.416,09	8.708,05	15.643,64	3.483,22	3.483,22
SANT'ANGELO ROMANO	4.914	0,00	13.599,90	6.799,95	19.825,52	2.719,98	2.719,98
SANT'APOLLINARE	1.820	5.218,34	7.454,77	3.727,39	12.256,34	1.490,95	1.490,95
SANT'ELIA FIUMERAPIDO	5.690	9.210,20	210.430,18	105.215,09	23.780,03	0,00	90.645,26
SANTI COSMA E DAMIANO	6.893	0,00	77.853,57	38.926,79	5.009,69	0,00	33.917,10
SANTOPADRE	1.184	8.909,94	12.728,48	6.364,24	7.052,97	2.545,70	10.766,91
SANT'ORESTE	3.471	35.353,54	50.505,05	25.252,53	18.490,01	10.101,01	52.217,07
SCANDRIGLIA	3.218	23.620,75	46.487,53	23.243,77	0,00	9.297,51	56.162,03
SEGNI	8.962	13.836,61	51.077,17	25.538,59	11.320,50	0,00	28.054,70
SELCI	1.114	0,00	22.527,41	11.263,71	2.483,64	4.505,48	13.285,55
SERMONETA	10.045	0,00	98.956,20	49.478,10	7.778,27	0,00	41.699,83
SERRONE	2.995	0,00	67.796,65	33.898,33	1.969,80	13.559,33	45.487,86
SETTEFRATI	713	0,00	11.632,55	5.816,28	920,53	2.326,51	7.222,26

SEZZE	23.747	0,00	59.199,35	29.599,68	1.205,81	0,00	28.393,87
SONNINO	7.383	0,00	12.930,09	6.465,05	11.803,90	0,00	0,00
SORA	24.937	49.598,66	369.558,11	184.779,06	0,00	0,00	234.377,72
SORIANO NEL CIMINO	7.959	0,00	126.672,06	63.336,03	16.022,69	0,00	47.313,34
SPERLONGA	3.062	0,00	3.365,67	1.682,84	11.005,83	673,13	673,13
SPIGNO SATURNIA	2.858	0,00	11.453,70	5.726,85	9.688,49	2.290,74	2.290,74
STIMIGLIANO	2.185	556,99	11.632,55	5.816,28	7.604,81	2.326,51	2.326,51
SUBIACO	8.488	8.458,82	145.248,71	72.624,36	26.106,71	0,00	54.976,47
SUPINO	4.613	0,00	44.922,85	22.461,43	7.581,97	8.984,57	23.864,03
SUTRI	6.673	0,00	146.487,03	73.243,52	22.734,99	0,00	50.508,53
TARANO	1.387	8.732,70	29.893,08	14.946,54	4.520,93	5.978,62	25.136,93
TARQUINIA	16.026	0,00	146.850,25	73.425,13	19.924,01	0,00	53.501,12
TERRACINA	44.807	8.945,33	242.139,10	121.069,55	70.850,45	0,00	59.164,43
TESSENNANO	281	16.082,20	22.974,57	11.487,29	0,00	4.594,91	32.164,40
TIVOLI	55.020	39.854,50	837.297,72	418.648,86	74.575,28	0,00	383.928,08
TOLFA	4.763	0,00	51.868,06	25.934,03	20.530,36	10.373,61	15.777,28
TORRICE	4.703	0,00	12.688,28	6.344,14	8.169,05	2.537,66	2.537,66
TREVIGNANO ROMANO	5.870	11.574,49	115.962,27	57.981,14	6.242,18	0,00	63.313,45
TRIVIGLIANO	1.618	1.613,74	17.298,49	8.649,25	3.953,88	3.459,70	9.768,81
TUSCANIA	8.223	0,00	50.766,77	25.383,39	13.615,00	0,00	11.768,39
VALENTANO	2.768	4.252,65	50.183,51	25.091,76	1.672,56	10.036,70	37.708,55
VALLECORSA	2.413	276,68	44.743,34	22.371,67	9.424,29	8.948,67	22.172,73
VALLEMAIO	892	6.161,32	11.398,95	5.699,48	3.148,64	2.279,79	10.991,95
VALLEPIETRA	239	0,00	15.129,25	7.564,63	1.182,77	3.025,85	9.407,71
VALLERANO	2.412	0,00	40.652,97	20.326,49	7.859,69	8.130,59	20.597,39
VALLEROTONDA	1.401	0,00	33.119,14	16.559,57	62,55	6.623,83	23.120,85
VALMONTONE	15.674	0,00	96.158,80	48.079,40	20.910,27	0,00	27.169,13
VASANELLO	3.984	22.606,18	76.940,90	38.470,45	1.129,47	15.388,18	75.335,34
VEJANO	2.147	0,00	19.368,29	9.684,15	5.708,81	3.873,66	7.849,00
VELLETRI	52.655	50.113,83	549.907,11	274.953,56	0,00	0,00	325.067,39

VENTOTENE	704	0,00	13.906,50	6.953,25	978,57	2.781,30	8.755,98
VEROLI	19.662	0,00	127.628,70	63.814,35	29.593,08	0,00	34.221,27
VETRALLA	13.297	1.021,59	221.000,34	110.500,17	15.035,15	0,00	96.486,61
VICALVI	726	0,00	33.227,06	16.613,53	7.302,58	6.645,41	15.956,36
VICO NEL LAZIO	2.064	0,00	30.565,10	15.282,55	4.476,39	6.113,02	16.919,18
VICOVARO	3.564	0,00	48.926,34	24.463,17	18.204,35	9.785,27	16.044,09
VIGNANELLO	4.291	6.489,98	53.587,24	26.793,62	14.261,14	10.717,45	29.739,91
VILLA SANTA LUCIA	2.503	0,00	13.041,85	6.520,93	27.569,77	2.608,37	2.608,37
VILLA SANTO STEFANO	1.616	9.478,03	15.622,00	7.811,00	0,00	3.124,40	20.413,43
VITERBO	66.178	17.804,33	1.018.194,30	509.097,15	74.577,83	0,00	452.323,65
VITORCHIANO	5.245	29.007,87	58.015,73	29.007,87	13.417,57	0,00	44.598,17
VIVARO ROMANO	159	7.234,38	25.315,53	12.657,77	952,82	5.063,11	24.002,44
ZAGAROLO	18.449	18.841,59	186.443,80	93.221,90	7.526,14	0,00	104.537,35
TOT.							19.707.471,92

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16539

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Sintaq S.r.l." (C.F./P.IVA 02610370609). Revoca accreditamento.

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "Sintaq S.r.l." (C.F./P.IVA 02610370609). Revoca accreditamento.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area "Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro"

VISTI:

- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25/05/2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: *"Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale"*;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie"*, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- la nota prot. n. 1414222 del 05/12/2023 concernente "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9";
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie"*, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;
- la deliberazione di Giunta regionale del 18/01/2024, n. 25 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione", ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- la determinazione dirigenziale G01324 del 09/02/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione";
- l'Atto di Organizzazione G01484 del 14/02/2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dall'Atto di Organizzazione G02244 del 29/02/2024 e dall'Atto di Organizzazione G02718 dell'11/03/2024;
- l'Atto di Organizzazione G05044 del 30/04/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato ed integrato dall'Atto di Organizzazione G08798 del 02/07/2024 e dall'Atto di Organizzazione G09164 del 09/07/2024;

- la D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione dirigenziale G15608 del 03/12/2018 di accreditamento per la tipologia "in ingresso" dell'ente "Sintaq S.r.l." (C.F./P.IVA 02610370609), per la sede di viale Bonomi, 4 - 03043 - Cassino (FR);

CONSIDERATO che:

- dai controlli effettuati è emerso che l'ente "Sintaq S.r.l." (C.F./P.IVA 02610370609), accreditato con determinazione dirigenziale G15608 del 03/12/2018, oltre a non provvedere alla manutenzione della documentazione, non ha effettuato corsi autorizzati e/o finanziati negli ultimi quattro anni;

- l'inattività prolungata di un ente accreditato, per un periodo pari ad almeno 4 anni consecutivi, è prevista quale fattispecie di revoca dell'accreditamento stesso, ai sensi dell'art. 20, co.1, lettera k) della D.G.R. n. 682/2019;

- con nota prot. n. 0473992 del 08/04/2024 l'Amministrazione regionale comunicava all'ente "Sintaq S.r.l." (C.F./P.IVA 02610370609) l'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento per inattività, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., assegnando 20 (venti) giorni dalla ricezione della stessa per fornire eventuali controdeduzioni;

- il termine assegnato è scaduto senza che l'ente abbia fornito alcun riscontro;

- a seguito delle difficoltà riscontrate nell'invio di comunicazioni all'indirizzo di posta certificata fornito alla presente Area dall'ente "Sintaq S.r.l." (C.F./P.IVA 02610370609), la comunicazione di cui al punto precedente è stata inviata anche a mezzo posta raccomandata (n. 68878530382-4) presso la sede legale dello stesso, all'indirizzo di viale Bonomi, scala B - 03043 - Cassino (FR);

- non è stato possibile recapitare la raccomandata richiamata al punto precedente, attesa la restituzione al mittente da parte dell'operatore postale incaricato a causa del perfezionamento del periodo di compiuta giacenza;

- il termine di compiuta giacenza equivale a notifica della nota inviata a mezzo raccomandata A/R;

- il termine assegnato per eventuali controdeduzioni è scaduto senza che l'ente abbia fornito alcun riscontro;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla revoca dell'accreditamento dell'ente "Sintaq S.r.l." (C.F./P.IVA 02610370609) in applicazione dell'art. 20, co.1, lettera k) della D.G.R. n. 682/2019;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di revocare all'ente "Sintaq S.r.l." (C.F./P.IVA 02610370609) l'accreditamento concesso con determinazione G15608 del 03/12/2018, ai sensi dall'art. 20, co.1, lettera k) della D.G.R. n. 682/2019;

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.AC., come indicato sopra, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di comunicare agli uffici regionali competenti per l'assegnazione di finanziamenti pubblici il presente atto, ai fini dell'adozione delle determinazioni relative;

- di stabilire che la pubblicazione della presente determinazione, sul BURL e sul portale istituzionale www.regione.lazio.it riveste carattere di formale notifica;

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

la Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16540

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "ESSEMME - SOLUZIONI PER IL MIGLIORAMENTO - SOC. COOP." a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo e integrazione corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente "**ESSEMME – SOLUZIONI PER IL MIGLIORAMENTO – SOC. COOP."** a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo e integrazione corsi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro

VISTI:

- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 04/06/1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.lgs 09/04/2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Legge Regionale 31/12/2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio

regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;

- la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la circolare n. 445088 del 11/06/2019 avente ad oggetto: "procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 439 del 02/07/2019 concernente "Revoca delle Deliberazioni di Giunta regionale 2004/2001, 1501/2002, 1054/2004, 1101/2004, 1192/2004, 29/2005, 129/2006, 348/2006, 518/2006, 519/2006. Approvazione dello standard professionale e dello standard minimo di percorso formativo dell'Operatore socio sanitario";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la circolare prot. 1029790 del 18/12/2019, avente ad oggetto: "DGR 439 del 02/07/2019. Corsi di formazione non finanziati per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario (OSS). Chiarimenti in merito alla figura dell'OSS e alle convenzioni per i tirocini obbligatori";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";
- la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
- la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: "Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione";

- la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: "Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: "Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida";
- la circolare n. 378709 del 15/04/2022 avente ad oggetto: "Circolare integrativa comunicato del 11/04/2022 - Aggiornamenti operativi formazione FAD-E-Learning";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni";
- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1151 del 07/12/2022 di: Modifica DGR 439 del 02/07/2019. Approvazione nuovo standard minimo di percorso formativo profilo "Operatore sociosanitario";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 14/04/2023 avente ad oggetto: "Disposizioni sui requisiti di accesso ai corsi di formazione. Recepimento dell'Accordo n. 23/39/CR08/C17 sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 22 marzo 2023 e approvazione delle Linee guida regionali";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 18/01/2024 di: "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto";
- l'articolo 9 del citato r.r. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall'adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all'articolo 22, comma 2, del r.r. 1/2002 e successive modificazioni;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- l'articolo 1, c. 2, del citato r.r. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del r.r. 9/2023, a mente del quale "L'operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori (…)";
- la nota prot. n. 1414222 del 05/12/2023 concernente "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9";
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12 "Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 18/01/2024 di: "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per

l'occupazione" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto";

- la circolare 0459420 del 04/04/2024 avente ad oggetto: Corrette procedure di accreditamento e autorizzazione corsi riconosciuti (finanziati e non finanziati o autofinanziati). Circolare operativa";
- la determinazione dirigenziale G01324 del 09/02/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione";
- la determinazione dirigenziale n. G05044 del 30/04/2024 avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione" così come modificato e integrato dall'Atto di Organizzazione G08798 del 02/07/2024 e dall'Atto di Organizzazione G09164 del 09/07/2024;
- la nota prot. 1358312 del 05/11/2024, trasmessa in pari data, dall'Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di Contatto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, integrata il 04/12/2024, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente "**ESSEMME – SOLUZIONI PER IL MIGLIORAMENTO – SOC. COOP."**;
- la determinazione dirigenziale n. G11576 del 19/09/2018 di conferma dell'accreditamento per la tipologia "autorizzazione" per l'ente "**ESSEMME – SOLUZIONI PER IL MIGLIORAMENTO – SOC. COOP.**", per la sede sita in Viterbo, Viale Trieste, 91/E";
- la determinazione dirigenziale n. G00301 del 17/01/2022 avente ad oggetto: "D.G.R. 01.10.2019, n. 682 concernente la Direttiva concernente per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio – Ente "**ESSEMME – SOLUZIONI PER IL MIGLIORAMENTO – SOC. COOP.**" (C.F./P.IVA 01907130569) - Variazione tipologia Accreditamento";
- la determinazione dirigenziale n. G01608 del 19/02/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente " **ESSEMME – SOLUZIONI PER IL MIGLIORAMENTO – SOC. COOP.**" (C.F./P.IVA 01907130569). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP)";
- la determinazione dirigenziale n. G09752 del 22/07/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Essemme Soluzioni per il miglioramento Soc. Coop." (C.F./P.IVA 01907130569). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP)";
- la determinazione dirigenziale n. G17567 del 12/12/2022 avente ad oggetto: "Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente "**ESSEMME – SOLUZIONI PER IL MIGLIORAMENTO – SOC. COOP."** a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione corsi";
- la determinazione dirigenziale n. G06013 del 21/05/2024 avente ad oggetto: "Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente "**ESSEMME – SOLUZIONI PER IL MIGLIORAMENTO – SOC. COOP."** a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corsi";

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;

- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di Contatto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche dell'Occupazione, è finalizzata a quanto di seguito indicato:

1) *Rinnovo dell'autorizzazione (concessa con DD n. G13839 del 11/11/2021) per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:*

- **Operatore socio-sanitario** – qualifica - 1012 ore;
- **Operatore forestale** – qualifica – 155 ore;

2) *Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di:*

- Operatore socio-sanitario;
- Operatore forestale;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"ESSEMME – SOLUZIONI PER IL MIGLIORAMENTO – SOC. COOP."**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

CONSIDERATO che – ai sensi dell'art. 4 della DGR 254/2018 citata - l'Ente in argomento, ha richiesto l'autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di Operatore socio-sanitario e Operatore forestale, allegando contestualmente l'atto unilaterale d'impegno al rispetto della normativa regionale in argomento, debitamente sottoscritto;

TENUTO CONTO che il tirocinio curriculare obbligatorio dei percorsi formativi per Operatore socio-sanitario, deve essere svolto presso strutture sanitarie, socio-assistenziali, residenziali o semi-residenziali, che siano autorizzate dal Comune o dalla Regione, mediante la stipula di apposite convenzioni, copia delle quali dovranno essere trasmesse all'ufficio competente prima dell'avvio del corso;

TENUTO CONTO che la parte pratica deve essere svolta attraverso esercitazioni pratiche, utilizzando attrezzature professionali e materiali specifici negli spazi attrezzati di aziende, con cui vengono stipulate apposite convenzioni, copia delle quali devono essere trasmesse all'ufficio competente prima dell'avvio del corso;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

CONSIDERATO che con Determinazioni dirigenziali nn. G17567 del 12/12/2022 e G06013 del 21/05/2024, l'ente in argomento è stato autorizzato, rispettivamente, a svolgere i corsi di: Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione, Operatore amministrativo-segretariale, Mediatore interculturale, Tecnico del marketing turistico, Disability manager, Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), Tecnico dei servizi turistico-ricettivi e Installatore e manutentore di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico, di condizionamento, raffrescamento e climatizzazione, camini e canne fumarie;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **"ESSEMME – SOLUZIONI PER IL MIGLIORAMENTO – SOC. COOP."**, con sede legale ed operativa sita in Viterbo, Viale Trieste, 91/E è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;
- alla manutenzione obbligatoria annuale dell'accreditamento;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della DGR 254/2018, relativamente all'ente "**ESSEMME – SOLUZIONI PER IL MIGLIORAMENTO – SOC. COOP."**, con sede legale ed operativa sita in Viterbo, Viale Trieste, 91/E, a quanto di seguito indicato:

1) *Rinnovo dell'autorizzazione (concessa con DD n. G13839 del 11/11/2021) per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:*

- **Operatore socio-sanitario** – qualifica - 1012 ore;
- **Operatore forestale** – qualifica – 155 ore;

2) *Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di:*

- Operatore socio-sanitario;
- Operatore forestale;

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della DGR 254/2018, relativamente all'ente "**ESSEMME – SOLUZIONI PER IL MIGLIORAMENTO – SOC. COOP."**, con sede legale ed operativa sita in Viterbo, Viale Trieste, 91/E, a quanto di seguito indicato:

1) *Rinnovo dell'autorizzazione (concessa con DD n. G13839 del 11/11/2021) per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:*

- **Operatore socio-sanitario** – qualifica - 1012 ore;
- **Operatore forestale** – qualifica – 155 ore;

2) *Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di:*

- Operatore socio-sanitario;
- Operatore forestale;

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa sita in Viterbo, Viale Trieste, 91/E nelle seguenti aule:

- Aula formazione 1 12 allievi max;
- Aula formazione 2 14 allievi max;

relativamente allo svolgimento del tirocinio curriculare dei percorsi formativi per Operatore socio-sanitario, presso strutture sanitarie, socio-assistenziali, residenziali o semi-residenziali, autorizzate dal Comune o dalla Regione, mediante la stipula di apposite convenzioni, copia delle quali dovranno essere trasmesse all'ufficio competente prima dell'avvio del corso;

per la parte pratica, negli spazi attrezzati di aziende (con cui vengono stipulate apposite convenzioni, copia delle quali devono essere trasmesse all'ufficio competente prima dell'avvio del corso), mediante l'utilizzo di attrezzature professionali e materiali;

2. di richiamare l'Ente **"ESSEMME – SOLUZIONI PER IL MIGLIORAMENTO – SOC. COOP."**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. che l'autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche sopra indicate, ha la medesima validità temporale della presente autorizzazione e può essere rinnovata contestualmente ad essa;

6. che l'efficacia della Determinazione in argomento è anche subordinata al positivo controllo dell'autorizzazione rilasciata alle strutture ospitanti per il tirocinio dell'Operatore socio-sanitario;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16541

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 - Autorizzazione Ente "CNA SOSTENIBILE SRL" a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 - Autorizzazione Ente "**CNA SOSTENIBILE SRL"** a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro

VISTI:

- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 04/06/1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.lgs 09/04/2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Legge Regionale 31/12/2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;
- la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2016 di "Approvazione dello standard prof.le e formativo di Installatore e Manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili, ai sensi del comma 2 dell'art. 15 del D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 emanato in attuazione della Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo. Approvazione della modifica del profilo regionale di "Installatore e manutentore impianti elettrici, fotovoltaici e di telecomunicazione" di cui alla DGR n. 221 del 22 marzo 2010";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 206 del 03/05/2018 avente ad oggetto: "Recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 22 febbraio 2018, che modifica ed integra l'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'08 giugno 2017, sullo "Standard professionale e formativo per l'attività di Manutenzione del verde", ai sensi dell'art. 12, comma 2 della legge n° 154 del 28 luglio 2016";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";
- la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";

- la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: "Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione";
- la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: "Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: "Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida";
- la circolare n. 378709 del 15/04/2022 avente ad oggetto: "Circolare integrativa comunicato del 11/04/2022 - Aggiornamenti operativi formazione FAD-E-Learning";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni";
- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 14/04/2023 avente ad oggetto: "Disposizioni sui requisiti di accesso ai corsi di formazione. Recepimento dell'Accordo n. 23/39/CR08/C17 sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 22 marzo 2023 e approvazione delle Linee guida regionali";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 18/01/2024 di: "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto";
- l'articolo 9 del citato r.r. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall'adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all'articolo 22, comma 2, del r.r. 1/2002 e successive modificazioni;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- l'articolo 1, c. 2, del citato r.r. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del r.r. 9/2023, a mente del quale "L'operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori (…)";
- la nota prot. n. 1414222 del 05/12/2023 concernente "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9";
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12 "Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 18/01/2024 di: "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per

l'occupazione" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto";

- la circolare 0459420 del 04/04/2024 avente ad oggetto: Corrette procedure di accreditamento e autorizzazione corsi riconosciuti (finanziati e non finanziati o autofinanziati). Circolare operativa";
- la determinazione dirigenziale G01324 del 09/02/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione";
- la determinazione dirigenziale n. G05044 del 30/04/2024 avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione" così come modificato e integrato dall'Atto di Organizzazione G08798 del 02/07/2024 e dall'Atto di Organizzazione G09164 del 09/07/2024;
- la nota prot. 1370746 del 07/11/2024, trasmessa in pari data, dall'Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di Contatto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente "**CNA SOSTENIBILE SRL"**;
- la determinazione dirigenziale n. G14440 del 05/12/2016, di accreditamento dell'ente "**CNA SOSTENIBILE SRL**" - Variazione tipologia di accreditamento;
- la determinazione dirigenziale n. G00605 del 24/01/2020, di accreditamento dell'ente "**CNA SOSTENIBILE SRL**" - Variazione settori economico professionali (SEP);
- la determinazione dirigenziale n. G13003 del 26/10/2021 avente ad oggetto: "Ente **CNA SOSTENIBILE SRL**" – C.F./P.IVA 01875110569 - Sede legale sita in Via dell'industria, S.n.c. Loc.tà Poggino – 01100 Viterbo - Rinnovo accreditamento per i servizi obbligatori e specialistici (D.G.R. n.198/2014 e s.m.i. e Determinazione dirigenziale n. G11651/2014) per la sede di Via dell'industria, S.n.c. Loc.tà Poggino – 01100 Viterbo";
- la determinazione dirigenziale n. G02011 del 24/02/2022 avente ad oggetto: "Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 – Autorizzazione Ente **"CNA SOSTENIBILE SRL"** a svolgere corsi non finanziati. Integrazione e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento crediti formativi";
- la determinazione dirigenziale n. G11804 del 08/09/2022 avente ad oggetto: "Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente **"CNA SOSTENIBILE SRL"** a svolgere corsi non finanziati. Integrazione, rinnovo e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi";
- la determinazione dirigenziale n. G17684 del 14/12/2022 avente ad oggetto: "Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente "**CNA SOSTENIBILE SRL"** a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione corsi";
- la determinazione dirigenziale n. G14713 del 07/11/2023 avente ad oggetto: "Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente "**CNA SOSTENIBILE SRL"** a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione corsi";

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;

- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;
- la DGR n. 254 del 09/06/2018 sopra citata approva, tra l'altro, le disposizioni generali in materia di standard minimi di percorso formativo ed il Dispositivo regionale in materia di riconoscimento dei crediti formativi derivanti da apprendimenti formali, non formali ed informali;

PRESO ATTO che l'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di Contatto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche dell'Occupazione, è finalizzata a quanto di seguito indicato:

1) Rinnovo dell'autorizzazione (concessa con DD n. G09072 del 07/07/2021) per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Manutentore del verde** – qualifica –180 ore;
- **Installatore e Manutentore Straordinario di Impianti Energetici Alimentati da fonti rinnovabili (FER)** – qualifica - durata minima 80 ore, così articolato:

- **A) Modulo Comune** – 20 ore;

- **B) Moduli specifici (ciascuno da 60 ore):**
  - **"**Biomasse per usi energetici" - 60 ore;
  - "Pompe di calore alimentate da fonti rinnovabili per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS" – 60 ore;
  - "Sistemi solari termici" – 60 ore;
  - "Sistemi fotovoltaici e foto termoelettrici" – 60 ore;

- **Installatore e Manutentore Straordinario di Impianti Energetici Alimentati da fonti rinnovabili (FER)** – aggiornamento – 16 ore;

2) Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di:

- Manutentore del verde;
- Installatore e Manutentore Straordinario di Impianti Energetici Alimentati da fonti rinnovabili (FER);

CONSIDERATO che – ai sensi dell'art. 4 della DGR 254/2018 citata - l'Ente in argomento, ha richiesto l'autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di "Manutentore del verde" e "Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER)" allegando contestualmente l'atto unilaterale d'impegno al rispetto della normativa regionale in argomento, debitamente sottoscritto;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"CNA SOSTENIBILE SRL"**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

TENUTO CONTO che la parte pratica deve essere svolta attraverso esercitazioni pratiche, utilizzando attrezzature professionali e materiali specifici negli spazi attrezzati di aziende, con cui vengono stipulate apposite convenzioni, copia delle quali devono essere trasmesse all'ufficio competente prima dell'avvio del corso;

CONSIDERATO che con Determinazioni dirigenziali nn. G02011 del 24/02/2022, G11804 del 08/09/2022, G17684 del 14/12/2022 e G14713 del 07/11/2023, l'ente in argomento è stato autorizzato, rispettivamente, a svolgere i corsi di: Addetto paghe e contributi, Operatore forestale, Tecnico contabile, autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento crediti formativi per le qualifiche di: Addetto paghe e contributi, Operatore forestale, Tecnico contabile, Tecnico Meccatronico delle autoriparazioni: percorso standard - percorso integrativo - percorso speciale, Tecnico per l'attività di carrozziere delle autoriparazioni, Tecnico per l'attività di gommista delle autoriparazioni, Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di: Tecnico meccatronico delle autoriparazioni, Tecnico per l'attività di carrozziere delle autoriparazioni, Tecnico per l'attività di gommista delle autoriparazioni, Conduttore di impianti termici, Ispettori di centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei rimorchi, di cui all'articolo 13 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017 n. 214: Modulo A, Modulo B, Modulo C e Corso di aggiornamento;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **"CNA SOSTENIBILE SRL"**, con sede legale ed operativa sita in Viterbo, Via dell'Industria snc - loc. Poggino 3 è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;
- alla manutenzione obbligatoria annuale dell'accreditamento;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018, relativamente all'ente "**CNA SOSTENIBILE SRL"**, con sede legale ed operativa sita in Viterbo, Via dell'Industria snc - loc. Poggino 3, a quanto di seguito indicato:

1) Rinnovo dell'autorizzazione (concessa con DD n. G09072 del 07/07/2021) per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Manutentore del verde** – qualifica –180 ore;
- **Installatore e Manutentore Straordinario di Impianti Energetici Alimentati da fonti rinnovabili (FER)** – qualifica - durata minima 80 ore, così articolato:

- **A) Modulo Comune** – 20 ore;

- **B) Moduli specifici (ciascuno da 60 ore):**
  - **"**Biomasse per usi energetici" - 60 ore;
  - "Pompe di calore alimentate da fonti rinnovabili per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS" – 60 ore;
  - "Sistemi solari termici" – 60 ore;
  - "Sistemi fotovoltaici e foto termoelettrici" – 60 ore;

- **Installatore e Manutentore Straordinario di Impianti Energetici Alimentati da fonti rinnovabili (FER)** – aggiornamento – 16 ore;

2) Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di:

- Manutentore del verde;
- Installatore e Manutentore Straordinario di Impianti Energetici Alimentati da fonti rinnovabili (FER);

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018, relativamente all'ente "**CNA SOSTENIBILE SRL"**, con sede legale ed operativa sita in Viterbo, Via dell'Industria snc - loc. Poggino 3, a quanto di seguito indicato:

1) Rinnovo dell'autorizzazione (concessa con DD n. G09072 del 07/07/2021) per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Manutentore del verde** – qualifica –180 ore;
- **Installatore e Manutentore Straordinario di Impianti Energetici Alimentati da fonti rinnovabili (FER)** – qualifica - durata minima 80 ore, così articolato:

- **A) Modulo Comune** – 20 ore;

- **B) Moduli specifici (ciascuno da 60 ore):**
  - **"**Biomasse per usi energetici" - 60 ore;

- "Pompe di calore alimentate da fonti rinnovabili per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS" – 60 ore;
- "Sistemi solari termici" – 60 ore;
- "Sistemi fotovoltaici e foto termoelettrici" – 60 ore;

- **Installatore e Manutentore Straordinario di Impianti Energetici Alimentati da fonti rinnovabili (FER)** – aggiornamento – 16 ore;

2) Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di:

- Manutentore del verde;
- Installatore e Manutentore Straordinario di Impianti Energetici Alimentati da fonti rinnovabili (FER);

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa sita in Viterbo, Via dell'Industria snc - loc. Poggino 3 nelle seguenti aule:

Aula 1	21 allievi max;
Aula 2	17 allievi max;
Aula informatica	20 allievi max;

Per la parte pratica, negli spazi attrezzati di aziende (con cui vengono stipulate apposite convenzioni, copia delle quali devono essere trasmesse all'ufficio competente prima dell'avvio del corso), mediante l'utilizzo di attrezzature professionali e materiali;

2. di richiamare l'Ente **"CNA SOSTENIBILE SRL"**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. che l'autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche sopra indicate, ha la medesima validità temporale della presente autorizzazione e può essere rinnovata contestualmente ad essa;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16542

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "B-SIDE HAIR SYSTEM S.R.L." a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente "**B-SIDE HAIR SYSTEM S.R.L."** a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione corsi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro

VISTI:

- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 04/06/1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.lgs 09/04/2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Legge Regionale 31/12/2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio

regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;

- la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 291 del 21/05/2019 concernente "Revoca della DGR 868 del 9/11/2007 e della DGR 6443 del 3/8/1990. Approvazione degli standard professionali e degli standard di percorso formativo dell'operatore dell'acconciatura, dell'acconciatore, dell'operatore delle cure estetiche e dell'estetista";
- la circolare n. 445088 del 11/06/2019 avente ad oggetto: "procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";
- la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
- il Regolamento Regionale 19/03/2021, n. 4, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", in vigore dal 1° aprile 2021;
- la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: "Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione";
- la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: "Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: "Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo

sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida";

- la circolare n. 378709 del 15/04/2022 avente ad oggetto: "Circolare integrativa comunicato del 11/04/2022 - Aggiornamenti operativi formazione FAD-E-Learning";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni";
- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 14/04/2023 avente ad oggetto: "Disposizioni sui requisiti di accesso ai corsi di formazione. Recepimento dell'Accordo n. 23/39/CR08/C17 sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 22 marzo 2023 e approvazione delle Linee guida regionali";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 18/01/2024 di: "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto";
- l'articolo 9 del citato r.r. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall'adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all'articolo 22, comma 2, del r.r. 1/2002 e successive modificazioni;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- l'articolo 1, c. 2, del citato r.r. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del r.r. 9/2023, a mente del quale "L'operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori (…)";
- la nota prot. n. 1414222 del 05/12/2023 concernente "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9";
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12 "Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 18/01/2024 di: "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto";
- la circolare 0459420 del 04/04/2024 avente ad oggetto: Corrette procedure di accreditamento e autorizzazione corsi riconosciuti (finanziati e non finanziati o autofinanziati). Circolare operativa";
- la determinazione dirigenziale G01324 del 09/02/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione";

- la determinazione dirigenziale n. G05044 del 30/04/2024 avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione" così come modificato e integrato dall'Atto di Organizzazione G08798 del 02/07/2024 e dall'Atto di Organizzazione G09164 del 09/07/2024;
- la nota prot. 1370695 del 07/11/2024, trasmessa dall'Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di Contatto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente "**B-SIDE HAIR SYSTEM S.R.L.**";
- la determinazione dirigenziale n. G18667 del 23/12/2014 avente ad oggetto: "D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. - Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Soggetto B-SIDE HAIR SYSTEM S.R.L. (P.IVA 01550190563) - Accreditato per la tipologia "autorizzazione";

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di Contatto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, è finalizzata al rinnovo dell'autorizzazione, per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Operatore dell'acconciatura** - corso di qualificazione di durata biennale ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005 - 1800 ore;
- **Acconciatore – Percorso A** "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005 – 500 ore;
- **Acconciatore - Percorso B** "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente teorico" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) della Legge 174 del 17 agosto 2005 – 300 ore;
- **Acconciatore** - corso di riqualificazione professionale ai sensi dell'art. 6 comma 5 lettera b) e comma 6 della Legge 174 del 17 agosto 2005 - 150 ore;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"B-SIDE HAIR SYSTEM S.R.L."**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **"B-SIDE HAIR SYSTEM S.R.L."** con sede legale ed operativa sita in Viterbo, Piazza del Gesù, 19, è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:
- › al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- › al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;
- › alla manutenzione obbligatoria annuale dell'accreditamento;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, relativamente all'ente "**B-SIDE HAIR SYSTEM S.R.L."** con sede legale ed operativa sita in Viterbo, Piazza del Gesù, 19, al rinnovo dell'autorizzazione (concessa con DD n. G12384 del 11/10/2021) per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Operatore dell'acconciatura** - corso di qualificazione di durata biennale ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005 - 1800 ore;
- **Acconciatore – Percorso A** "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005 – 500 ore;
- **Acconciatore - Percorso B** "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente teorico" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) della Legge 174 del 17 agosto 2005 – 300 ore;
- **Acconciatore** - corso di riqualificazione professionale ai sensi dell'art. 6 comma 5 lettera b) e comma 6 della Legge 174 del 17 agosto 2005 - 150 ore;

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, relativamente all'ente "**B-SIDE HAIR SYSTEM S.R.L."** con sede legale ed operativa sita in Viterbo, Piazza del Gesù, 19, al rinnovo dell'autorizzazione (concessa con DD n. G12384 del 11/10/2021) per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Operatore dell'acconciatura** - corso di qualificazione di durata biennale ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005 - 1800 ore;
- **Acconciatore – Percorso A** "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005 – 500 ore;
- **Acconciatore - Percorso B** "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente teorico" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) della Legge 174 del 17 agosto 2005 – 300 ore;
- **Acconciatore** - corso di riqualificazione professionale ai sensi dell'art. 6 comma 5 lettera b) e comma 6 della Legge 174 del 17 agosto 2005 - 150 ore;

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa sita in Viterbo, Piazza del Gesù, 19, nelle seguenti aule:

- Laboratorio 1 9 allievi max;
- Laboratorio 2 15 allievi max;
- Aula didattica 18 allievi max;

2. di richiamare l'Ente **"B-SIDE HAIR SYSTEM S.R.L."**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16551

L.R. n. 6/2018, art. 27, comma 1, lett. "c". Devoluzione della tassa di abilitazione all'esercizio professionale, all'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DISCO) -Secondo Acconto 2024 - Impegno di euro 132.575,06 sul Capitolo U0000F13905 (PCF 1.04.01.02.000) e contestuale accertamento del medesimo importo sul Capitolo E0000111520 (PCF 1.01.01.55.001) - E.F. 2024.

OGGETTO: L.R. n. 6/2018, art. 27, comma 1, lett. "c". Devoluzione della tassa di abilitazione all'esercizio professionale, all'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DISCO) –Secondo Acconto 2024 - Impegno di euro 132.575,06 sul Capitolo U0000F13905 (PCF 1.04.01.02.000) e contestuale accertamento del medesimo importo sul Capitolo E0000111520 (PCF 1.01.01.55.001) - E.F. 2024.

LA DIRETTRICE REGIONALE DELLA DIREZIONE
"ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE"

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche e integrazioni, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 18 gennaio 2024, con cui è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione";

PRESO ATTO che il contratto d'accesso all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024;

ATTESTATO che la Direzione Regionale proponente ha - a seguito di riorganizzazione - cambiato solo la declaratoria delle competenze e non la definizione nominativa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G05119 del 1° maggio 2024, concernente: "Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario" della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione"", alla dott.ssa Agnese D'Alessio;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche, in particolare l'articolo 51, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la legge regionale 29 luglio 2024, n. 14, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2024-2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 aprile 2024 n 284 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, recante "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario", e ss.mm.ii., in particolare l'art. 8, comma 1, che prevede quanto segue: "Ferma la facoltà per le Regioni di sopprimerli, a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono trasformati in tributi propri regionali la tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale [et alii]";

VISTA la legge regionale 27 luglio 2018, n. 6, recante: "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione", e in particolare l'articolo 27, comma 1, lett. "c", che prevede la devoluzione del gettito della tassa di abilitazione all'esercizio professionale, all'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DISCO), fermo restando che la medesima tassa è correntemente versata dai soggetti abilitandi - come per la tassa regionale per il diritto allo studio universitario (di cui alla L.R. n. 6/2018, art. 27/1/d) - direttamente alla Tesoreria dell'ente DISCO;

VISTO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il quale prevede che "la contabilità finanziaria rileva le obbligazioni, attive e passive, gli incassi ed i pagamenti riguardanti tutte le transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche se non determinano flussi di cassa effettivi", e che "la registrazione delle transazioni che non presentano flussi di cassa è effettuata attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.G12031 del 16/09/2024 recante ad oggetto ": L.R. n. 6/2018, art. 27, comma 1, lett. "c". Devoluzione della tassa di abilitazione all'esercizio professionale, all'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DISCO) – Primo Acconto 2024 - Impegno di euro 384.735,93 sul Capitolo U0000F13905 (PCF 1.04.01.02.000) e contestuale accertamento del medesimo importo sul Capitolo E0000111520 (PCF 1.01.01.55.001) - E.F. 2024

VISTA la nota dell'ente Disco, di cui al prot. n. 1418005/2024, relativa alla comunicazione dell'importo incassato a titolo di tassa di abilitazione all'esercizio professionale, con riferimento al periodo 09 AGOSTO – 18 NOVEMBRE 2024, con cui si attesta un introito pari a euro 132.575,06;

PRESO ATTO che si rende necessaria la devoluzione a Disco - quale secondo acconto per l'anno 2024 - di un importo pari a euro 132.575,06;

RITENUTO di accertare a carico di DISCO l'ammontare del gettito relativo alla tassa di abilitazione all'esercizio professionale, quale secondo acconto 2024, per un importo pari a euro 132.575,06, sul capitolo E0000111520 (PCF 1.01.01.55.001), E.F. 2024, la cui sottesa obbligazione giunge a scadenza nel medesimo Esercizio Finanziario 2024;

RITENUTO di impegnare in favore di DISCO l'importo di euro 132.575,06 sul capitolo U0000F13905 (Missione 04, Programma 04, PCF 1.04.01.02.000), E.F. 2024, che offre la necessaria disponibilità finanziaria, sia in termini di competenza che di cassa, quale secondo acconto 2024 della devoluzione della tassa di abilitazione all'esercizio professionale, la cui sottesa obbligazione giunge a scadenza nel medesimo Esercizio Finanziario 2024;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa, che vengono integralmente richiamate:

1) di accertare a carico di DISCO, Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza, l'importo di euro 132.575,06, sul capitolo E0000111520 (PCF 1.01.01.55.001), Esercizio Finanziario 2024 - la cui sottesa obbligazione giunge a scadenza nel medesimo Esercizio Finanziario 2024 - quale secondo acconto 2024 del gettito relativo alla tassa di abilitazione all'esercizio professionale, di cui alla legge regionale 27 luglio 2018, n. 6, articolo 27, comma 1, lett. "c";

2) di impegnare in favore di DISCO, Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza, l'importo di euro 132.575,06, sul capitolo U0000F13905 (Missione 04, Programma 04, PCF 1.04.01.02.000), E.F. 2024, la cui sottesa obbligazione giunge a scadenza nel medesimo Esercizio Finanziario 2024 - quale secondo acconto 2024 della devoluzione della tassa di abilitazione all'esercizio professionale.

La presente determinazione è notificata a DISCO.
La presente determinazione è altresì pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla pubblicazione.

LA DIRETTRICE REGIONALE
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16557

Legge Regionale 20 maggio 1996, n. 16, art. 27, comma 1 - Devoluzione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario all'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DISCO). Secondo Acconto 2024. Impegno di euro 26.310.671,08 in favore dell'ente Disco a valere sul Capitolo U0000F13904 (PCF 1.04.01.02.000) e contestuale accertamento del medesimo importo sul Capitolo E0000111519 (PCF 1.01.01.46.001). E.F. 2024.

OGGETTO: Legge Regionale 20 maggio 1996, n. 16, art. 27, comma 1 - Devoluzione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario all'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DISCO). Secondo Acconto 2024. Impegno di euro 26.310.671,08 in favore dell'ente Disco a valere sul Capitolo U0000F13904 (PCF 1.04.01.02.000) e contestuale accertamento del medesimo importo sul Capitolo E0000111519 (PCF 1.01.01.46.001). E.F. 2024.

LA DIRETTRICE REGIONALE DELLA DIREZIONE
"ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE"

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche e integrazioni, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 18 gennaio 2024, con cui è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione";

PRESO ATTO che il contratto d'accesso all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024;

ATTESTATO che la Direzione Regionale proponente ha - a seguito di riorganizzazione - cambiato solo la declaratoria delle competenze e non la definizione nominativa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G05119 del 1° maggio 2024, concernente: "Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario" della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione"", alla dott.ssa Agnese D'Alessio;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche, in particolare l'articolo 51, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la legge regionale 29 luglio 2024, n. 14, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2024-2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 aprile 2024 n 284 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 20 maggio 1996, n. 16, recante: "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1996 (articolo 28 della legge regionale 11.4.1986, n. 17)", e ss.mm.ii., e in particolare l'articolo 27, comma 1, il quale prevede che la tassa regionale per il diritto allo studio universitario, istituita quale tributo proprio della Regione ai sensi dell'articolo 3, comma 20, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) e successive modifiche, è devoluta all'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DISCO);

VISTA la legge regionale 27 luglio 2018, n. 6, recante: "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione", e in particolare l'articolo 27, comma 1, lett. "d", che prevede quale assegnatario del gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, l'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DISCO);

VISTA ancora la legge regionale 20 maggio 1996, n. 16, e in particolare l'articolo 27, comma 6, il quale prevede che la tassa regionale per il diritto allo studio universitario è versata dagli studenti, contestualmente alla tassa universitaria, direttamente a favore di DISCO;

VISTO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il quale prevede che "la contabilità finanziaria rileva le obbligazioni, attive e passive, gli incassi ed i pagamenti riguardanti tutte le transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche se non determinano flussi di cassa effettivi", e che

"la registrazione delle transazioni che non presentano flussi di cassa è effettuata attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G12038 del 16 settembre 2024, recante ad oggetto "Legge Regionale 20 maggio 1996, n. 16, art. 27, comma 1 - Devoluzione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario all'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DISCO). Primo Acconto 2024. Impegno di euro 16.854.653,51 in favore dell'ente Disco a valere sul Capitolo U0000F13904 (PCF 1.04.01.02.000) e contestuale accertamento del medesimo importo sul Capitolo E0000111519 (PCF 1.01.01.46.001). E.F. 2024", con cui si è provveduto a devolvere a Disco il gettito della Tassa DSU con riferimento al periodo: 1° gennaio – 8 agosto 2024;

VISTA la nota dell'ente Disco, di cui al prot. n. 1418005/2024, relativa alla comunicazione dell'importo incassato a titolo di Tassa Regionale per il diritto allo studio universitario, con riferimento al periodo 9 AGOSTO – 18 NOVEMBRE -2024, con cui si attesta un introito pari nel medesimo periodo a euro 26.310.671,08;

PRESO ATTO che si rende necessaria la devoluzione a Disco - quale secondo acconto per l'anno 2024 - dell'importo di euro 26.310.671,08;

CONSIDERATO che il capitolo F000013904 offre la necessaria disponibilità finanziaria, sia in termini di competenza che di cassa, per l'E.F. 2024;

RITENUTO pertanto di accertare a carico di DISCO l'ammontare del gettito relativo alla tassa regionale per il diritto allo studio universitario, pari a euro 26.310.671,08, sul capitolo E0000111519 (PCF 1.01.01.46.001, con oggetto "Tassa regionale per il diritto allo studio universitario (art. 3, commi da 20 a 23, l.n. 549/1995 e l.r. n. 16/1996 e s.m.i.)"), E.F. 2024, la cui sottesa obbligazione nei confronti della Regione Lazio giunge a scadenza nel medesimo Esercizio Finanziario 2024;

RITENUTO altresì di impegnare in favore di DISCO l'importo di euro 26.310.671,08, sul capitolo U0000F13904 (Missione 04, Programma 04, PCF 1.04.01.02.000, con oggetto "Devoluzione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario a favore dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (Disco) - art.3, commi da 20 a 23, l.n. 549/1995 e l.r. n. 16/1996 e s.m.i. § trasferimenti correnti a amministrazioni locali)", E.F. 2024, che offre la necessaria disponibilità finanziaria, sia in termini di competenza che di cassa, la cui sottesa obbligazione giunge a scadenza nel medesimo Esercizio Finanziario 2024, quale devoluzione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, e in particolare quale secondo acconto per l'anno 2024;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa, che vengono integralmente richiamate:

1) di accertare a carico di DISCO, Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza, l'importo di euro 26.310.671,08, sul capitolo E0000111519 (PCF 1.01.01.46.001, con oggetto "Tassa regionale per il diritto allo studio universitario (art. 3, commi da 20 a 23, l.n. 549/1995 e l.r. n. 16/1996 e s.m.i.)", Esercizio Finanziario 2024, la cui sottesa obbligazione nei confronti della Regione Lazio giunge a scadenza nel medesimo Esercizio Finanziario 2024, quale introito del gettito relativo alla tassa regionale per il diritto

allo studio universitario, ai sensi della legge regionale 20 maggio 1996, n. 16, articolo 27, comma 1;

2) di impegnare in favore di DISCO, Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza, l'importo di euro 26.310.671,08, sul capitolo U0000F13904 (Missione 04, Programma 04, PCF 1.04.01.02.000, con oggetto "Devoluzione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario a favore dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (Disco) - art.3, commi da 20 a 23, l.n. 549/1995 e l.r. n. 16/1996 e s.m.i. § trasferimenti correnti a amministrazioni locali"), Esercizio Finanziario 2024, la cui sottesa obbligazione giunge a scadenza nel medesimo Esercizio Finanziario 2024, quale devoluzione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, e in particolare quale secondo acconto per l'anno 2024.

La presente determinazione è notificata a DISCO.
La presente determinazione è altresì pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla pubblicazione.

LA DIRETTRICE REGIONALE
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16582

Individuazione dell'Organismo Intermedio (OI) Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e approvazione del documento Si.Ge.Co. (organigramma e funzionigramma).

OGGETTO: Individuazione dell'Organismo Intermedio (OI) Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e approvazione del documento Si.Ge.Co. (organigramma e funzionigramma).

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", come modificato dal Regolamento Regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2024, n. 25, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttrice della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione all'Avv. Elisabetta Longo;
- l'Atto di Organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dagli Atti di Organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 e n. G02718 dell'11 marzo 2024, con il quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- la Direttiva del Direttore Generale prot. n. 573860 del 30 aprile 2024, recante le indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTI, inoltre:
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

- il Regolamento (UE) n. 972/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento delegato (UE) n. 702/2021 recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+) che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) n. 2021/1058, n. 2021/1056, n. 2021/1057, n. 1303/2013, n. 223/2014, n. 2021/1060, n. 2021/523, n. 2021/695, n. 2021/697 e n. 2021/241;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 20211T16FFPA001);
- la nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014 "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate" e s.m.i;
- la nota EGESIF_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari";
- la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- la Direttiva n. 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 835 del 6 ottobre 2022, avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 20211T05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20 giugno 2023 concernente “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 750 del 3 ottobre 2024, concernente l’aggiornamento 2024-2029 del documento "Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027" approvato con D.G.R. n. 974/2022 e smi;
- la Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023, avente ad oggetto l’approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027";
- la Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023, con la quale è stato approvato il documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 recante l’aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 ed approvazione dei relativi allegati;
- la nota prot. n. 1341730 del 30 ottobre 2024 avente ad oggetto “Comunicazione Unitaria – DGR n. 750/2024”;
- la nota prot. n. 1362068 del 5 novembre 2024 con la quale l’Autorità di Gestione comunica alla Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport che intende rafforzare l’autonomia della Direzione medesima, affidandole un ruolo di Organismo Intermedio che implicherà l’assunzione da parte della stessa di una delega piena su alcune funzioni, limitatamente ad alcuni ambiti di propria competenza stabiliti dall’Autorità di Gestione;
- la nota prot. n. 1452710 del 26 novembre 2024 che integra la nota prot. n. 1362068 del 5 novembre 2024 con la quale l’Autorità di Gestione comunica al candidato OI che, lo stesso assumerà una delega piena anche sulle funzioni di programmazione, gestione e controllo delle attività svolte nell’ambito Interfondo della “Strategia unitaria di comunicazione”, in aderenza a quanto disposto dalla D.G.R. n. 750 del 03/10/2024, e dalla nota prot. n. 1341730 del 30 ottobre 2024;

PREMESSO che:
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 750 del 3 ottobre 2024 sopracitata stabilisce che, a seguito della riorganizzazione delle funzioni delle strutture regionali, alla Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport è assegnata la gestione amministrativo/contabile e il controllo di I livello, così come la programmazione, la verifica della realizzazione e l’affidamento dell’attuazione delle attività svolte nell’ambito Interfondo della “Strategia unitaria di comunicazione”, in raccordo con il Responsabile della Comunicazione della Regione Lazio e con le Autorità di Gestione interessate;
- la medesima D.G.R. stabilisce, inoltre, che ad ogni Autorità di Gestione è confermata l’assegnazione della gestione amministrativo/contabile ed il controllo di I livello, così come la programmazione, la verifica della realizzazione e l’affidamento dell’attuazione delle attività indicate nella “Strategia unitaria di comunicazione” di competenza dei singoli Programmi, in raccordo con il Responsabile della Comunicazione della Regione Lazio e con la Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport;

- la nota prot. n. 1341730 del 30 ottobre 2024, avente ad oggetto "Comunicazione Unitaria – DGR n. 750/2024", individua, per il fondo FESR, le Aree della Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport incaricate delle attività di programmazione, gestione e controllo degli interventi;
- a seguito dei suddetti atti la Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, in analogia con il fondo FESR, deve organizzare anche per il fondo FSE+ la propria struttura e la suddivisione delle competenze di programmazione, gestione e controllo delle attività svolte nell'ambito Interfondo della "Strategia unitaria di comunicazione", in modo tale da garantire il rispetto del principio di separazione delle funzioni fra gestione e controllo;
- con le note prot. n. 1362068 del 5 novembre 2024 e prot. n. 1452710 del 26 novembre 2024, l'Autorità di Gestione del PR Lazio FSE+ 2021-2027 ha comunicato alla Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport l'avvio dell'iter di individuazione dell'OI ed ha richiesto i documenti che descrivono la sua struttura (organigramma) e la dotazione del personale per ogni funzione (funzionigramma), ai fini dell'espletamento della fase di controllo preliminare, ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. dell'Autorità di Gestione approvato con D.G.R. n. 317 del 20 giugno 2023 e dal Manuale delle procedure dell'AdG/OOII approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 e da ultimo modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023;
- con nota prot. n. 1482861 del 2 dicembre 2012 la Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport ha inviato alla suddetta Autorità di Gestione il documento Si.Ge.Co. (organigramma/funzionigramma);
- con nota prot. n. 1488783 del 3 dicembre 2012 l'Autorità di Gestione ha trasmesso il Si.Ge.Co. del candidato OI all'Area "Controllo di primo livello, rendicontazione e rapporti con le autorità di sorveglianza" per l'effettuazione del controllo preliminare;
- con nota prot. n.1494826 del 4 dicembre 2024, l'Autorità di Gestione e l'Area "Controllo di primo livello, rendicontazione e rapporti con le autorità di sorveglianza" hanno comunicato alla Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, la data di effettuazione del controllo preliminare;
- in data 4 dicembre 2024, l'Area "Controllo di primo livello, rendicontazione e rapporti con le autorità di sorveglianza" ha eseguito il controllo preliminare sul candidato OI, valutando che il sistema di gestione e controllo dello stesso è collocato in "Categoria 1", come si evince dal Verbale di verifica di costituzione dell'OI e dalla relativa check list, entrambi datati 4 dicembre 2024 che riportano gli esiti della chiusura del controllo preliminare;
- con nota prot. n. 1495592 del 4 dicembre 2024, l'Area "Controllo di primo livello, rendicontazione e rapporti con le autorità di sorveglianza" ha trasmesso all'Autorità di Gestione gli esiti del controllo preliminare e la versione 1 del Si.Ge.Co. del candidato OI, trasmesso dal candidato OI con nota prot. n. 1482861 del 2 dicembre 2012;

CONSIDERATO che:
- l'Organismo Intermedio gestirà gli interventi di propria competenza nell'ambito della Priorità Giovani con riferimento all'obiettivo specifico F (ESO4.6.) e gli interventi svolti nell'ambito Interfondo della "Strategia unitaria di comunicazione", in aderenza a quanto disposto dalla D.G.R. 750 del 03/10/2024 e dalla nota prot. n. 1341730 del 30 ottobre 2024 e come declinato nella successiva Convenzione;
- ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, l'Autorità di Gestione può individuare uno o più Organismi Intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità e che gli accordi tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi sono registrati per iscritto;

- a seguito del controllo preliminare sul candidato Organismo Intermedio è stata accertata la sussistenza in capo allo stesso delle competenze richieste per la delega delle funzioni sul PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- nell'attuale fase l'Organismo Intermedio dovrà far riferimento al Si.Ge.Co. ed alla manualistica vigenti;
- la Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport (candidato OI), per il trasferimento delle risorse, a valere sul PR Lazio FSE+ 2021-2027, opererà sui capitoli di bilancio di riferimento, previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione;
- le risorse saranno rese disponibili sui capitoli di bilancio di riferimento, previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione, sulla base dei profili di spesa e dell'avanzamento degli impegni e che nel corso dell'attuazione della delega il candidato OI potrà richiedere l'autorizzazione ad utilizzare risorse anche del POC per interventi funzionali a quelli oggetto di delega, come specificato nella Convenzione;

RITENUTO, pertanto:
- di individuare la Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport quale Organismo Intermedio del PR Lazio FSE+ 2021-2027 per l'affidamento della delega di funzioni sugli interventi di propria competenza nell'ambito Priorità "Giovani" con riferimento all'obiettivo specifico F (ESO4.6.) e delle attività svolte nell'ambito Interfondo della "Strategia unitaria di comunicazione", ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, come declinato nella successiva Convenzione;
- di approvare la versione 1 del Si.Ge.Co. del candidato OI, trasmesso dal candidato OI con nota prot. n. 1482861 del 2 dicembre 2012, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegati 1 e 2);
- di disporre che si provvederà alla stipula della Convenzione tra Autorità di Gestione e Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport per la delega della funzione di programmazione e attuazione degli interventi di sua competenza a valere sulla Priorità Giovani con riferimento all'obiettivo specifico F (ESO4.6.) e di programmazione e attuazione e controllo sulle attività svolte nell'ambito Interfondo della "Strategia unitaria di comunicazione" sul PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- di procedere alla sottoscrizione della Convenzione conformemente allo schema approvato con il "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII" del PR Lazio FSE+ 2021-2027 (rif. Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - All. 39);
- di disporre che il costituendo OI (Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport) definirà successivamente il dettaglio delle sue modalità organizzative, gestionali ed operative di funzionamento e le piste di controllo in grado di consentire l'individuazione e la verifica di tutti gli elementi connessi alle procedure di attuazione delle operazioni, rifacendosi al suddetto Manuale delle procedure dell'AdG/OOII e recependone integralmente i contenuti con apposito atto formale;
- di disporre che la stipula della Convenzione consente all'Organismo Intermedio di dare attuazione alle attività nelle more dell'approvazione della manualistica di dettaglio e comunque nel rispetto del quadro delle regole già vigenti per l'attuazione del PR Lazio FSE+ 2021-2027 applicate dall'Autorità di Gestione;
- di disporre che le risorse saranno rese disponibili sui capitoli di bilancio di riferimento, previa autorizzazione dell'AdG, sulla base dei profili di spesa e dell'avanzamento degli impegni e che nel corso dell'attuazione della delega il candidato OI potrà richiedere l'autorizzazione ad utilizzare risorse del POC per interventi funzionali a quelli oggetto di delega, come specificato nella Convenzione;

- di dare atto che il presente provvedimento potrà essere implementato nel corso dell'attuazione della delega alla Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, ove si rendesse necessario introdurre ulteriori elementi di specifica rispetto alla gestione della delega;
- di notificare il presente provvedimento alla Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale:

- di individuare la Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport quale Organismo Intermedio del PR Lazio FSE+ 2021-2027 per l'affidamento della delega di funzioni sugli interventi di propria competenza nell'ambito Priorità "Giovani" con riferimento all'obiettivo specifico F (ESO4.6.) e delle attività svolte nell'ambito Interfondo della "Strategia unitaria di comunicazione", ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, come declinato nella successiva Convenzione;
- di approvare la versione 1 del Si.Ge.Co. del candidato OI, trasmesso dal candidato OI con nota prot. n. 1482861 del 2 dicembre 2012, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegati 1 e 2);
- di disporre che si provvederà alla stipula della Convenzione tra Autorità di Gestione e Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport per la delega della funzione di programmazione e attuazione degli interventi di sua competenza a valere sulla Priorità Giovani con riferimento all'obiettivo specifico F (ESO4.6.) e di programmazione e attuazione e controllo sulle attività svolte nell'ambito Interfondo della "Strategia unitaria di comunicazione" sul PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- di procedere alla sottoscrizione della Convenzione conformemente allo schema approvato con il "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII" del PR Lazio FSE+ 2021-2027 (rif. Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - All. 39);
- di disporre che il costituendo OI (Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport) definirà successivamente il dettaglio delle sue modalità organizzative, gestionali ed operative di funzionamento e le piste di controllo in grado di consentire l'individuazione e la verifica di tutti gli elementi connessi alle procedure di attuazione delle operazioni, rifacendosi al suddetto Manuale delle procedure dell'AdG/OOII e recependone integralmente i contenuti con apposito atto formale;
- di disporre che la stipula della Convenzione consente all'Organismo Intermedio di dare attuazione alle attività nelle more dell'approvazione della manualistica di dettaglio e comunque nel rispetto del quadro delle regole già vigenti per l'attuazione del PR Lazio FSE+ 2021-2027 applicate dall'Autorità di Gestione;
- di disporre che le risorse saranno rese disponibili sui capitoli di bilancio di riferimento, previa autorizzazione dell'AdG, sulla base dei profili di spesa e dell'avanzamento degli impegni e che nel corso dell'attuazione della delega il candidato OI potrà richiedere l'autorizzazione ad utilizzare risorse del POC per interventi funzionali a quelli oggetto di delega, come specificato nella Convenzione;
- di dare atto che il presente provvedimento potrà essere implementato nel corso dell'attuazione della delega alla Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport,

ove si rendesse necessario introdurre ulteriori elementi di specifica rispetto alla gestione della delega;

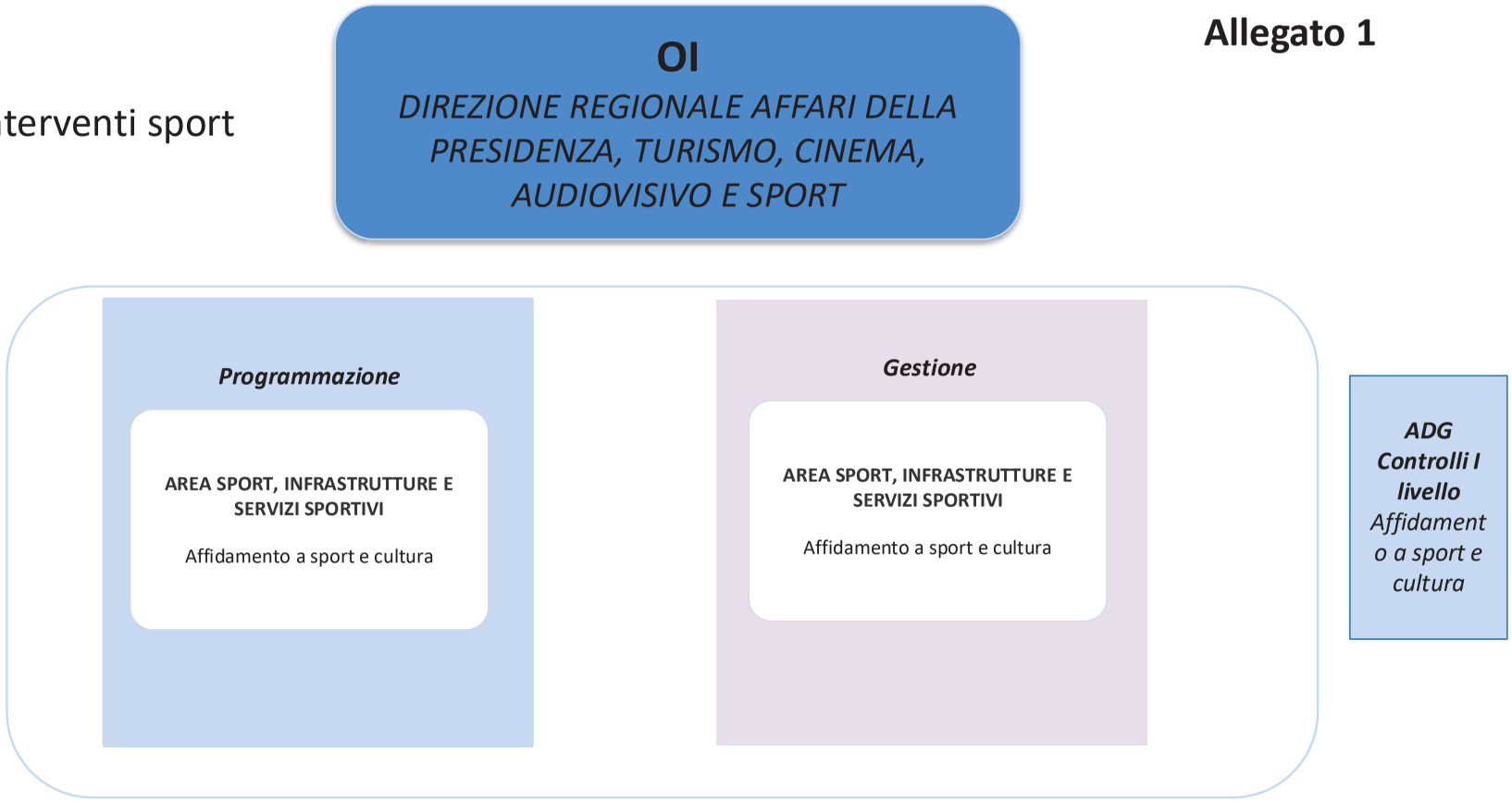
- di notificare il presente provvedimento alla Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti istituzionali www.regione.lazio.it e www.lazioeuropa.it.

La Direttrice
AdG PR Lazio FSE+ 2021-2027
Avv. Elisabetta Longo

Allegato 1

Interventi sport



Allegato 1

Interventi comunicazione unitaria

OI

DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

Programmazione

Area AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Attività Comunicazione Unitaria Interfondo
(cfr. DGR 750/2024 e nota 1341730 del 30/10/2024)

Gestione

Area AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Attività Comunicazione Unitaria Interfondo
(cfr. DGR 750/2024 e nota 1341730 del 30/10/2024)

Controllo I livello

Area AFFARI GENERALI, ORATORI, COORDINAMENTO DI DIREZIONE E PNRR

Controlli di I livello Comunicazione Unitaria Interfondo
(cfr. DGR 750/2024 e nota 1341730 del 30/10/2024)

Allegato 2a – Schema tipo Funzionigramma

Tabella 2a - Attività principali che l'OI svolgerà nell'ambito della Programmazione 2021-2027

Funzione	Compiti	Ufficio responsabile
Programmazione	▪ Definisce le linee programmatiche ed attuative per gli interventi di propria competenza a valere sulla priorità "Giovani" del PR; ▪ Partecipa al Comitato di Sorveglianza; ▪ Elabora le griglie di valutazione, secondo la tipologia di selezione e conformemente ai criteri di selezione approvati dal CdS; ▪ Cura la stesura e la pubblicazione degli avvisi pubblici e dei bandi di gara e delle procedure di affidamento; ▪ Cura il procedimento di selezione delle operazioni; ▪ Approva le graduatorie dei beneficiari e gli atti di aggiudicazione dei bandi di gara/avvisi; ▪ Predispone manuali e note di orientamento per i beneficiari e i soggetti attuatori relativamente alle modalità di gestione dei progetti cofinanziati e all'adozione di un sistema contabile distinto; ▪ Garantisce un'adeguata informazione ai soggetti beneficiari in merito ai loro obblighi: ▪ Alimenta e aggiorna il Sistema Informativo per le parti di propria competenza ai fini del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle operazioni; ▪ Si occupa del registro degli Aiuti di Stato curandone gli adempimenti di conseguenza. ▪ Consulta il sistema ARACHNE ed effettua le verifiche di rito previste dalle procedure del Manuale dell'AdG/OOII	Area SPORT, INFRASTRUTTURE E SERVIZI SPORTIVI per le attività delegate sulla priorità Giovani Area AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI per le attività della Comunicazione Unitaria Interfondo (cfr. nota 1341730 del 30/10/2024)
Gestione	▪ Cura la predisposizione degli atti di autorizzazione /contratti/convenzioni con l'aggiudicatario/beneficiario; ▪ Cura la gestione amministrativo-contabile delle operazioni ed i rapporti con i soggetti aggiudicatari/attuatori/beneficiari; ▪ Gestisce le richieste di mandato per il pagamento dei soggetti autorizzati; ▪ Predispone gli atti per l'invio delle diffide e per l'eventuale recupero delle somme non rendicontate o di spese non ammissibili effettuare dai soggetti gestori dei finanziamenti; ▪ Cura la gestione ed il monitoraggio relativamente alla durata delle garanzie fideiussorie rilasciate dai soggetti beneficiari provvedendo all'eventuale richiesta di rinnovo, nonché all'escussione delle stesse in caso di irregolarità/inadempimenti; ▪ Comunica alla Direzione regionale competente in materia di Bilancio l'elenco dei recuperi e delle restituzioni al fine di consentire l'esatta riallocazione sui capitoli della Direzione delle somme reintegrate; ▪ Cura l'esecuzione dei progetti affidati; ▪ Trasmette all'AdG le comunicazioni trimestrali sulle irregolarità dei soggetti gestori per i successivi adempimenti; ▪ Aggiorna il sistema informativo in merito ai provvedimenti di competenza adottati. ▪ Cura gli adempimenti che riguardano le modifiche ai codici COR dei progetti sul registro degli Aiuti di Stato (RNA). ▪ Partecipa al Gruppo per l'autovalutazione del rischio frode. ▪ Cura le attività di visibilità, trasparenza e comunicazione del Programma FSE+, per gli adempimenti regolamentari dell'OI;	Area SPORT, INFRASTRUTTURE E SERVIZI SPORTIVI per le attività delegate sulla priorità Giovani Area AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI per le attività della Comunicazione Unitaria Interfondo (cfr. nota 1341730 del 30/10/2024)

Funzione	Compiti	Ufficio responsabile
	▪ Cura e implementa il Sistema informativo SiGeM; ▪ Si raccorda con gli Enti attuatori fornendo assistenza per l'utilizzo del Sistema informativo per l'invio dei dati di monitoraggio; ▪ Verifica lo stato di attuazione degli interventi di propria competenza attuati sul programma relativamente all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale e rileva le eventuali incongruenze; ▪ verifica la legittimità e regolarità delle spese da attestare all'AdG; ▪ predispone l'attestazione all'AdG delle spese sostenute e rendicontate dai beneficiari ▪ fornisce all'AdG le informazioni necessarie alla predisposizione delle previsioni di spesa ▪ gestisce il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle operazioni come indicato dall'art. 17 e dall'allegato I al Regolamento (UE) 2021/1057 ▪ vigila sull'efficace realizzazione delle operazioni in relazione al raggiungimento degli obiettivi, verifica e valuta il raggiungimento dei target correlati agli indicatori finanziari e di output del Programma ▪ fornisce le informazioni necessarie per la predisposizione della dichiarazione di gestione ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 1, del Reg.(UE) 2021/1060; ▪ fornisce la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti UE, in particolare la verifica dei sistemi di gestione e controllo, l'esecuzione dei controlli di II livello sulle operazioni necessarie per la predisposizione del parere annuale e la relazione annuale di controllo; ▪ assicura tutte le azioni di follow-up sui controlli effettuati da parte dell'AdG, dell'OFC, dell'AdA, della CE o degli altri soggetti abilitati; ▪ collabora per la presentazione della documentazione necessaria alla chiusura annuale dei conti, nel rispetto della tempistica stabilita dall'articolo 98, del Reg (UE) n. 2021/1060.	
Controlli di I livello solo della Comunicazione Unitaria Interfondo (cfr. DGR 750/2024 e nota 1341730 del 30/10/2024)	▪ Esegue le verifiche di gestione di cui all'art. 74 del RDC degli interventi cofinanziati dal FSE+ attraverso verifiche amministrativo contabili sulla base dei documenti presentati, previsti dalla normativa vigente in materia; ▪ Elabora la reportistica di rito e i verbali sui risultati delle verifiche, comunicandone gli esiti alla struttura di attuazione ▪ Alimenta e aggiorna il Sistema Informativo sugli esiti dei controlli; ▪ Verifica la correttezza formale, la coerenza e la completezza amministrativo-contabile dell'operazione rispetto al progetto finanziato, delle domande di rimborso; ▪ Cura gli adempimenti legati ai procedimenti di recupero pendenti delle somme che devono essere restituite dai soggetti gestori e trasmette la richiesta di recupero forzoso degli importi alla competente struttura regionale; ▪ Consulta il sistema ARACHNE ed effettua le verifiche di rito previste dalle procedure del Manuale dell'AdG/OOII	**Area AFFARI GENERALI, ORATORI, COORDINAMENTO DI DIREZIONE E PNRR** **Controlli di I livello della Comunicazione Unitaria Interfondo (cfr. DGR 750/2024 e nota 1341730 del 30/10/2024)**

Tabella 2b Funzionigramma

Ufficio di riferimento	Atti di assegnazione del personale alle Strutture	Nome della risorsa	Carica amministrativa	Sesso	Titolo di studio	Mansioni nella gestione del PR	Esperienza maturata*	Tempo dedicato al PR	Eventuali note
Struttura O.I. dell'Adg FSE	**D.G.R. n. 12 dell'11.01.2024**	Giuntarelli Paolo	**Direttore**	**M**	Laurea	**Responsabile delle attività delegate (O.I.) nell'ambito del PR FSE**	**4**	**30%**	
Struttura O.I. dell'Adg FSE	**G01530 del 15.02.2024**	Paradisi Claudio	**Istruttore Amministrativo**	**M**	Laurea	**Supporto all' O.I. dell'Adg FSE nell'attività di competenza**	**1**	**30%**	
Struttura O.I. dell'Adg FSE	**DE G01568 del 16.02.2024**	Boccardi Manuela	**Operatore Esperto**	**F**	Laurea	**Supporto all' O.I. dell'Adg FSE nell'attività di competenza**	**4**	**30%**	
Struttura O.I. dell'Adg FSE	**DE G05287 del 07.05.2024**	Secchi Vania	**Istruttore Amministrativo**	**F**	Diploma	**Supporto all' O.I. dell'Adg FSE nell'attività di competenza**	**4**	**30%**	
Area Affari Europei e Relazioni Internazionali	**AO n.G04872 del 24.04.2024**	Tallone Giuliano	**Dirigente**	**M**	Laurea	**Responsabile della Comunicazione**	**1**	**40%**	
Area Affari Europei e Relazioni Internazionali	**AO G07505 del 07.06.2024**	Sabatini Maurizio	**Funzionario**	**M**	Diploma	**Supporto al Responsabile della Comunicazione**	**1**	**40%**	

Area Affari Generali, Oratori, Coordinamento di Direzione e PNRR	**AO n.G04870 del 24.04.2024**	De Carolis Andrea	**Dirigente**	**M**	Laurea	**Responsabile dei Controlli di I livello**	**1**	**40%**	
Area Affari Generali, Oratori, Coordinamento di Direzione e PNRR	**AO G05485 del 10.05.2024**	Sequi Fabrizio	**Funzionario**	**M**	Laurea	**Supporto al Responsabile dei Controlli di I livello nelle attività di competenza**	**3**	**40%**	
Area Affari Generali, Oratori, Coordinamento di Direzione e PNRR	**AO G05485 del 10.05.2024**	Ricci Marco	**Funzionario**	**M**	Laurea	**Supporto al Responsabile dei Controlli di I livello nelle attività di competenza**	**1**	**40%**	

Area Affari Generali, Oratori, Coordinamento di Direzione e PNRR	**AO G05485 del 10.05.2024**	Dominici Luigi Maurizio	**Istruttore Amministrativo**	**M**	Diploma	**Supporto al Responsabile dei Controlli di I livello nelle attività di competenza**	**I**	**30%**	
Area Sport, Infrastrutture e Servizi Sportivi	**DE G08204 del 20.06.2024**	Torella Silvana	**Dirigente**	**F**	Laurea	**Responsabile programmazione, valutazione e gestione amministrativa/finanziaria**	**I**	**40%**	
Area Sport, Infrastrutture e Servizi Sportivi	**AO n. G07501 del 07.06.2024**	Lauri Massimo	**Funzionario**	**M**	Diploma	**Supporto al Responsabile programmazione, valutazione e gestione amministrativa/finanziaria**	**I**	**40%**	

Legenda

*"Esperienza maturata nella gestione di interventi dei Programmi UE o simili":
1: da nessuna ad 1 anno
2: da 1 anno a 3 anni
3: da 3 anni a 5 anni
4: sopra 5 anni

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 dicembre 2024, n. G16685

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Complesso Scolastico Seraphicum" (C.F. 08530420580, P.IVA 02081311009). Revoca accreditamento.

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "Complesso Scolastico Seraphicum" (C.F. 08530420580; P.IVA 02081311009). Revoca accreditamento.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area "Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro"

VISTI:

- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25/05/2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: *"Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale"*;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie"*, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- la nota prot. n. 1414222 del 05/12/2023 concernente "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9";
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie"*, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;
- la deliberazione di Giunta regionale del 18/01/2024, n. 25 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione", ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- la determinazione dirigenziale G01324 del 09/02/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione";
- l'Atto di Organizzazione G01484 del 14/02/2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dall'Atto di Organizzazione G02244 del 29/02/2024 e dall'Atto di Organizzazione G02718 dell'11/03/2024;
- l'Atto di Organizzazione G05044 del 30/04/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato ed integrato dall'Atto di Organizzazione G08798 del 02/07/2024 e dall'Atto di Organizzazione G09164 del 09/07/2024;

- la D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione dirigenziale B3544 del 05/05/2011 di accreditamento definitivo dell'ente "Complesso Scolastico Seraphicum" (P.IVA 02081311009), per la sede di via del Serafico, 3 - 00142 - Roma (RM);
- la determinazione dirigenziale G06861 del 09/05/2014 di conferma dell'accreditamento dell'ente "Complesso Scolastico Seraphicum" (P.IVA 02081311009), per la sede di via del Serafico, 3 - 00142 - Roma (RM);

CONSIDERATO che:

- dai controlli effettuati è emerso che l'ente "Complesso Scolastico Seraphicum" (C.F. 08530420580; P.IVA 02081311009) - accreditato con determinazione dirigenziale B3544 del 05/05/2011 -, oltre a non provvedere alla manutenzione della documentazione dal 2020, non ha effettuato corsi autorizzati e/o finanziati negli ultimi quattro anni;

- l'inattività prolungata di un ente accreditato - per un periodo pari ad almeno 4 anni consecutivi - è prevista quale fattispecie di revoca dell'accreditamento stesso, ai sensi dell'art. 20, co.1, lettera k) della D.G.R. n. 682/2019;

- con nota prot. n. 1131867 del 17/09/2024 l'Amministrazione regionale comunicava all'ente "Complesso Scolastico Seraphicum" (C.F. 08530420580; P.IVA 02081311009) l'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento per inattività, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., assegnando 20 (venti) giorni dalla ricezione della stessa per fornire eventuali controdeduzioni;

- il termine assegnato è scaduto senza che l'ente abbia fornito alcun riscontro;

- con nota prot. n. 1341290 del 30/10/2024 la scrivente Direzione, constatata la totale inerzia dell'ente "Complesso Scolastico Seraphicum" (C.F. 08530420580; P.IVA 02081311009), sollecitava lo stesso ad ottemperare a quanto richiesto con la richiamata nota n. 1131867/2024 e fornire eventuali controdeduzioni, assegnando allo stesso ulteriori 7 (sette) giorni;

- il termine assegnato è decorso senza che l'ente "Complesso Scolastico Seraphicum" (C.F. 08530420580; P.IVA 02081311009) abbia provveduto a sanare la propria posizione o a presentare controdeduzioni;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla revoca dell'accreditamento dell'ente "Complesso Scolastico Seraphicum" (C.F. 08530420580; P.IVA 02081311009) in applicazione dell'art. 20, co.1, lettera k) della D.G.R. n. 682/2019;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di revocare all'ente "Complesso Scolastico Seraphicum" (C.F. 08530420580; P.IVA 02081311009) l'accreditamento concesso con determinazione B3544 del 05/05/2011, ai sensi dall'art. 20, co.1, lettera k) della D.G.R. n. 682/2019;

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.Ac., come indicato sopra, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di comunicare agli uffici regionali competenti per l'assegnazione di finanziamenti pubblici il presente atto, ai fini dell'adozione delle determinazioni relative;

- di notificare il presente atto all'ente interessato all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dallo stesso e di pubblicarlo sul BURL e sul portale istituzionale www.regione.lazio.it.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 dicembre 2024, n. G16686

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "T.D.V. S.r.l." (C.F./P.IVA 14797911006). Revoca accreditamento.

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "T.D.V. S.r.l." (C.F./P.IVA 14797911006). Revoca accreditamento.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area "Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro"

VISTI:

- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25/05/2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: *"Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale"*;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie"*, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- la nota prot. n. 1414222 del 05/12/2023 concernente "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9";
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie"*, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;
- la deliberazione di Giunta regionale del 18/01/2024, n. 25 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione", ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- la determinazione dirigenziale G01324 del 09/02/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione";
- l'Atto di Organizzazione G01484 del 14/02/2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dall'Atto di Organizzazione G02244 del 29/02/2024 e dall'Atto di Organizzazione G02718 dell'11/03/2024;
- l'Atto di Organizzazione G05044 del 30/04/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato ed integrato dall'Atto di Organizzazione G08798 del 02/07/2024 e dall'Atto di Organizzazione G09164 del 09/07/2024;

- la D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione dirigenziale G11393 del 05/10/2020 di accreditamento per tipologia "attività finanziata e autorizzata" dell'ente "T.D.V. S.r.l." (C.F./P.IVA 14797911006), per la sede di via Cesare Pascarella, 11 - 00042 - Anzio (RM);
- la determinazione dirigenziale G10832 del 08/08/2024 di sospensione dell'accreditamento dell'ente "T.D.V. S.r.l." (C.F./P.IVA 14797911006);

CONSIDERATO che:

- dai controlli effettuati è emerso che, l'ente "T.D.V. S.r.l." (C.F./P.IVA 14797911006), non adempie dal 2020 agli obblighi di manutenzione che l'art. 17, punto 2 della normativa vigente sull'accreditamento regionale (D.G.R. n. 682/2019) pone in capo agli enti accreditati;

- i soggetti accreditati sono tenuti ad inviare telematicamente, almeno ogni 12 mesi a far data dal rilascio dell'accreditamento, la documentazione aggiornata in sostituzione di quella in scadenza (art.17, punto 2 della D.G.R. n. 682/2019);

- con nota prot. n. 506996 del 15/04/2024, l'Amministrazione regionale comunicava all'ente "T.D.V. S.r.l." (C.F./P.IVA 14797911006) l'avvio del procedimento di sospensione dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., atteso che erano state rilevate delle inadempienze rispetto agli obblighi di manutenzione della documentazione, assegnando al predetto ente 20 (venti) giorni dalla ricezione della stessa per sanare la propria posizione;

- il termine assegnato è scaduto senza che l'ente abbia fornito alcun riscontro, né abbia provveduto ad istruire una pratica di manutenzione tramite la quale inserire tutta la documentazione assente, scaduta o rispetto alla quale siano intervenute modifiche;

- con nota prot. n. 784895 del 17/06/2024 la scrivente Direzione, constatato il perdurante inadempimento, assegnava all'ente "T.D.V. S.r.l." (C.F./P.IVA 14797911006) ulteriori 7 giorni (sette) per consentire allo stesso di regolarizzare la propria posizione, conformandosi a quanto richiesto con la summenzionata nota prot. n. 506996/2024;

- il termine assegnato è decorso senza che l'ente "T.D.V. S.r.l." (C.F./P.IVA 14797911006) abbia mai presentato controdeduzioni o abbia provveduto a caricare a sistema tutta la documentazione richiesta;

- con determinazione dirigenziale G10832 del 08/08/2024, notificata con nota prot. n. 1014769 del 09/08/2024, è stata disposta la sospensione dell'accreditamento e delle autorizzazioni rilasciate all'ente "T.D.V. S.r.l." (C.F./P.IVA 14797911006), per un periodo di 90 giorni, ai sensi dell'art. 19, co. 1, lett. b), punto 4 della D.G.R. n. 682/19, per accertata inottemperanza agli obblighi di manutenzione della documentazione concernente l'accreditamento;

- i predetti 90 giorni decorrenti dalla data di notifica della summenzionata determinazione di sospensione G10832 del 08/08/2024 sono scaduti senza che l'ente "T.D.V. S.r.l." (C.F./P.IVA 14797911006) abbia ottemperato agli obblighi di manutenzione della documentazione;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla revoca dell'accreditamento dell'ente "T.D.V. S.r.l." (C.F./P.IVA 14797911006), concesso con determinazione G11393 del 05/10/2020, per accertata insussistenza dei presupposti per il ripristino dell'accreditamento e delle autorizzazioni, conformemente a quanto previsto dall'ultimo capoverso dell'art. 20, co.1, lettera j) della D.G.R. n. 682/2019;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di revocare all'ente "T.D.V. S.r.l." (C.F./P.IVA 14797911006) l'accreditamento concesso con determinazione G11393 del 05/10/2020, per le motivazioni previste dall'art. 20, co.1, lett. j) della D.G.R. n. 682/2019;

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.Ac., come indicato sopra, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di comunicare agli uffici regionali competenti per l'assegnazione di finanziamenti pubblici il presente atto, ai fini dell'adozione delle determinazioni relative;

- di notificare il presente atto all'ente interessato all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dallo stesso e di pubblicarlo sul BURL e sul portale istituzionale www.regione.lazio.it.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 dicembre 2024, n. G16687

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Unisapiens S.r.l." (C.F./P.IVA 13972011004). Accreditamento per tipologia attività "autorizzata".

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "Unisapiens S.r.l." (C.F./P.IVA 13972011004). Accreditamento per tipologia attività "autorizzata".

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area "Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro"

VISTI:

- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25/05/2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: *"Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale"*;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie"*, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- la nota prot. n. 1414222 del 05/12/2023 concernente "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9";
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie"*, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;
- la deliberazione di Giunta regionale del 18/01/2024, n. 25 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione", ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- la determinazione dirigenziale G01324 del 09/02/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione";
- l'Atto di Organizzazione n. G01484 del 14/02/2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dall'Atto di Organizzazione G02244 del 29/02/2024 e dall'Atto di Organizzazione G02718 dell'11/03/2024;
- l'atto di organizzazione G05044 del 30/04/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato ed integrato dagli atti di organizzazione G08798 del 02/07/2024 e G09164 del 09/07/2024;

- la D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";

TENUTO CONTO che le procedure di accreditamento e variazione delle attività di formazione professionale prevedono l'inoltro della domanda per via telematica attraverso il S.Ac. Formazione (Sistema di Accreditamento degli enti di formazione/orientamento della Regione Lazio) (di seguito denominato S.Ac.);

CONSIDERATO che, con pratica S.Ac.-122994, istruita positivamente in data 06/12/2024, l'ente "Unisapiens S.r.l." (C.F./P.IVA 13972011004) ha richiesto l'accreditamento per tipologia attività "autorizzata" per la sede operativa di via Giano della Bella, 18 - 00162 – Roma (RM) per la macrotipologia "Formazione continua" e per i settori economico professionali di seguito elencati:

1. servizi di public utilities
2. servizi di telecomunicazione e poste
3. servizi finanziari e assicurativi
4. servizi di educazione, formazione e lavoro
5. edilizia
6. servizi culturali e di spettacolo
7. servizi alla persona
8. servizi digitali;

PRESO ATTO dell'esito positivo scaturito dall'istruttoria documentale, svolta dalla società incaricata LAZIOcrea spa, a seguito della suddetta richiesta S.Ac.-122994/2024;

TENUTO CONTO dell'esito favorevole dell'audit effettuato in loco dall'Area competente in materia di controlli, come da verbale del 05/12/2024, in relazione alla richiamata pratica S.Ac.-122994/2024;

RITENUTO quindi di poter accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, l'istanza di accreditamento per tipologia attività "autorizzata", presentata dall'ente "Unisapiens S.r.l." (C.F./P.IVA 13972011004), con riferimento al n. pratica S.Ac.-122994/2024;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di approvare l'istanza di accreditamento per tipologia attività "autorizzata" dell'ente "Unisapiens S.r.l." (C.F./P.IVA 13972011004), per la sede operativa di via Giano della Bella, 18 - 00162 – Roma (RM), per la macrotipologia "Formazione continua" e per i settori economico professionali di seguito elencati:

  1. servizi di public utilities
  2. servizi di telecomunicazione e poste
  3. servizi finanziari e assicurativi
  4. servizi di educazione, formazione e lavoro
  5. edilizia

6. servizi culturali e di spettacolo
7. servizi alla persona
8. servizi digitali;

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.Ac., come indicato al precedente punto, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di pubblicare il presente atto sul BURL, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it e di stabilire che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 dicembre 2024, n. G16696

Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc PRAXI SPA C.F. P/IVA 01132750017(codice debitore n. 8169). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 01/12/2024 al 31/05/2026. Unità disabili esonerate n. 1. Contributo esonerativo euro 14.664,54

Oggetto: *Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 – Soc PRAXI SPA C.F. P/IVA 01132750017(codice debitore n. 8169). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 -* "*Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003*". *Periodo esonerativo dal 01/12/2024 al 31/05/2026. Unità disabili esonerate n. 1. Contributo esonerativo euro 14.664,54.*

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONEALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 recante "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.; - il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima Legge Regionale;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 18 gennaio 2024 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01/02/2024

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 recante: *"Legge di stabilità regionale 2024";*

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 24 recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026*"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023 n. 980 recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023 n. 981 *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";*

VISTA la Delibera della Giunta Regionale 24 aprile 2024 n. 284 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*"

VISTA la deliberazione della Giunta 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO l'articolo 30 comma 2 del Regolamento Regionale n. 26/2017 in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* che ha apportato modifiche alla Legge 68/99;

VISTA la Legge n. 68/99, " *Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" che, all'art. 5 comma 3, prevede che i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che, per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale dei disabili, possono, su loro motivata richiesta, essere esonerati dall'obbligo dell'assunzione, a condizione che versino al Fondo Regionale per l'occupazione disabili, di cui all'art. 14 della medesima legge, un contributo esonerativo nella misura di € 12,91 per ogni giorno lavorativo riferito a ciascun lavoratore disabile non occupato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 333/2000 "*Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 68/99 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 501 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento delle persone con disabilità"* ed in particolare la sezione IV dell'allegato rubricata "*Interventi a favore dell'occupazione a valere sul fondo regionale per il collocamento delle persone con disabilità*" che espressamente prevede il finanziamento di programma regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi*;*

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2003 n. 19 "*Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili*" ed in particolare l'art. 5 rubricato Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Comitato per la gestione del fondo" che espressamente prevede, tra l'altro, che al fondo sono destinati i proventi derivanti dai contributi esonerativi e dalle sanzioni amministrative di cui agli articoli 5, 14, comma 3, e 15 della legge n. 68/1999;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 357 del 07/07/2000 recante la disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali che stabilisce i criteri e le modalità per le relative autorizzazioni;

VISTO in particolare l'art. 3 del D.M. 357/2000 che al comma 1 prevede, ai fini della concessione dell'esonero parziale, che il servizio competente verifichi la sussistenza di speciali condizioni di attività, accertando la presenza di almeno uno dei seguenti presupposti:

a. Faticosità della prestazione lavorativa richiesta;

b. Pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa;

c. particolari modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

VISTA la deliberazione n. 1133 del 04/04/2000 della Giunta Regionale del Lazio, recante "Art. 5, 7° comma, della legge 12/03/99, n. 68, individuazione delle modalità di versamento, da parte dei soggetti obbligati, delle somme derivanti da contributi e maggiorazioni riguardanti le concessioni medesime, in attesa dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 5 comma 4, della legge 68/99", in cui tra l'altro si dispongono le modalità di presentazione della domanda di esonero parziale e di rinnovo;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 21/12/2007, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 04/02/2008, che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 12,91 ad € 30,64;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/09/2021 pubblicato sulla G.U. n. 291 del 07/12/2021 che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 30,64 a € 39,21;

ATTESO che la Società Soc PRAXI SPA C.F. P/IVA 01132750017 con sede legale in Torino (codice debitore n. 8169) con istanza del 26/11/2024 ns. prot. n. 1457608 del 27/11/2024, ha richiesto l'autorizzazione all'esonero parziale nella misura del 60% della quota di riserva, pari a n. 1 unità disabili, per il periodo dal 01/12/2024 fino al 31/05/2026, per le per le motivazioni esplicitate nell'istanza di esonero afferenti alle particolari difficoltà riconducibili all'art. 3, co. 1 lettera C) del D.M. n. 357/2000;

ESAMINATE le suddette motivazioni che evidenziano la difficoltà, in relazione alle speciali condizioni di attività per le quali si richiede l'esonero, di effettuare l'inserimento mirato di cui alla L. 68/99 e valutate le ragioni poste a fondamento dell'istanza in questione, riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera C) del D.M. n. 357/2000;

RITENUTO pertanto:

di autorizzare la Società PRAXI SPA C.F. P/IVA 01132750017 (codice debitore n 8169) – all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 60% della quota di riserva, per n. 1 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese", l'importo di **euro 14.664,54(quattordicimilaseicentosessantaquattro/54)** parte del debitore PRAXI SPA C.F. P/IVA 01132750017 (codice debitore n 8169);

DI DARE ATTO che l'autorizzazione all'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

ATTESO che l'importo pari **euro 14.664,54(quattordicimilaseicentosessantaquattro/54)** dovrà essere versato direttamente alla Tesoreria Regionale – codice IBAN IT 03 M 0200805255000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella **Causale 225256 art. 5co3 l.68/99 oltre alla P.IVA della Società;**

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la Società PRAXI SPA C.F. P/IVA 01132750017 (codice debitore n 8169) – all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 60% della quota di riserva, per n. 1 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese" l'importo di **euro 14.664,54(quattordicimilaseicentosessantaquattro/54**) a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore Società PRAXI SPA C.F. P/IVA 01132750017 (codice debitore n 8169);

DI DARE ATTO che

- l'autorizzazione all'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

- l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo.

La presente Determinazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it con valore di notifica per gli interessati, al fine di darne ampia diffusione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice

Avv Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 dicembre 2024, n. G16697

Autorizzazione di rinnovo dell'esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc EP PRODUZIONE SPA C.F.- P/IVA 13243061002(codice debitore n. 245225). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 01/12/2024 al 31/05/2025. Unità disabili esonerate n. 1. Contributo esonerativo euro 4.822,83

Oggetto: *Autorizzazione di rinnovo dell'esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 – Soc EP PRODUZIONE SPA C.F.- P/IVA 13243061002(codice debitore n. 245225). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 -* "*Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003*". *Periodo esonerativo dal 01/12/2024 al 31/05/2025. Unità disabili esonerate n. 1. Contributo esonerativo euro 4.822,83*

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONEALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 recante "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022";

VISTA la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.; - il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima Legge Regionale;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei

servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTI, in particolare:
-l'articolo 9 del citato r.r. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall'adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all'articolo 22, comma 2, del r.r. 1/2002 e successive modificazioni;
-l'articolo 1, c. 2, del citato r.r. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del r.r. 9/2023, a mente del quale "L'operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 18 gennaio 2024 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01/02/2024

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 recante: *"Legge di stabilità regionale 2024";*

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 24 recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026*"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023 n. 980 recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023 n. 981 *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";*

VISTA la Delibera della Giunta Regionale 24 aprile 2024 n. 284 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*"

VISTA la deliberazione della Giunta 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO l'articolo 30 comma 2 del Regolamento Regionale n. 26/2017 in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre*

disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" che ha apportato modifiche alla Legge 68/99;

VISTA la Legge n. 68/99, " *Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" che, all'art. 5 comma 3, prevede che i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che, per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale dei disabili, possono, su loro motivata richiesta, essere esonerati dall'obbligo dell'assunzione, a condizione che versino al Fondo Regionale per l'occupazione disabili, di cui all'art. 14 della medesima legge, un contributo esonerativo nella misura di € 12,91 per ogni giorno lavorativo riferito a ciascun lavoratore disabile non occupato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 333/2000 "*Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 68/99 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 501 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento delle persone con disabilità"* ed in particolare la sezione IV dell'allegato rubricata "*Interventi a favore dell'occupazione a valere sul fondo regionale per il collocamento delle persone con disabilità*" che espressamente prevede il finanziamento di programma regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi*;*

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2003 n. 19 "*Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili*" ed in particolare l'art. 5 rubricato Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Comitato per la gestione del fondo" che espressamente prevede, tra l'altro, che al fondo sono destinati i proventi derivanti dai contributi esonerativi e dalle sanzioni amministrative di cui agli articoli 5, 14, comma 3, e 15 della legge n. 68/1999;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 357 del 07/07/2000 recante la disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali che stabilisce i criteri e le modalità per le relative autorizzazioni;

VISTO in particolare l'art. 3 del D.M. 357/2000 che al comma 1 prevede, ai fini della concessione dell'esonero parziale, che il servizio competente verifichi la sussistenza di speciali condizioni di attività, accertando la presenza di almeno uno dei seguenti presupposti:

a. Faticosità della prestazione lavorativa richiesta;

b. Pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa;

c. particolari modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

VISTA la deliberazione n. 1133 del 04/04/2000 della Giunta Regionale del Lazio, recante "Art. 5, 7° comma, della legge 12/03/99, n. 68, individuazione delle modalità di versamento, da parte dei soggetti obbligati, delle somme derivanti da contributi e maggiorazioni riguardanti le concessioni medesime, in attesa dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 5 comma 4, della legge 68/99", in cui tra l'altro si dispongono le modalità di presentazione della domanda di esonero parziale e di rinnovo;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 21/12/2007, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 04/02/2008, che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 12,91 ad € 30,64;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/09/2021 pubblicato sulla G.U. n. 291 del 07/12/2021 che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 30,64 a € 39,21;

ATTESO che la Società Soc EP PRODUZIONE SPA C.F.- P/IVA 13243061002 con sede legale in Roma (codice debitore n. 245225) con istanza del 28/11/2024 ns. prot. n. 1470808 del 29/11/2024, ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esonero parziale nella misura del 20% della quota di riserva, pari a n. 1 unità disabili, per il periodo dal 01/12/2024 fino al 31/05/2025, per le per le motivazioni esplicitate nell'istanza di esonero afferenti alle particolari difficoltà riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera C) del D.M. n. 357/2000;

CONSIDERATO che la Soc EP PRODUZIONE SPA C.F.- P/IVA 13243061002(codice debitore n. 245225) è stata autorizzata all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali dal 1/12/2023 fino al 30/11/2024 della durata di 12 mesi con DD n. G15967 del 29/11/2023, con riferimento all'unità produttiva della Città Metropolitana di Roma Capitale nella misura del 20% della quota di riserva, pari a n. 1unità di personale disabile;

ESAMINATE le suddette motivazioni che evidenziano che le condizioni speciali che hanno consentito la concessione del precedente provvedimento di esonero parziale non sono variate dalla data di rilascio dello stesso, stante il permanere delle difficoltà di effettuare l'inserimento mirato di cui alla L. n. 68/99 e valutate le ragioni poste a fondamento dell'istanza in questione, riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera C) del D.M. n. 357/2000;

RITENUTO pertanto:

- di autorizzare la Società EP PRODUZIONE SPA C.F.- P/IVA 13243061002(codice debitore n. 245225)– al rinnovo dell'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 20% della quota di riserva, per n. 1 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese", l'importo di **euro 4.822,83** parte del debitore Soc EP PRODUZIONE SPA C.F.- P/IVA 13243061002(codice debitore n. 245225);

DI DARE ATTO che l'autorizzazione di rinnovo dell'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

ATTESO che l'importo pari **euro 4.822,83** dovrà essere versato direttamente alla Tesoreria Regionale – codice IBAN IT 03 M 0200805255000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella **Causale 225256 art. 5co3 l.68/99 oltre alla P.IVA della Società;**

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la Società EP PRODUZIONE SPA C.F.- P/IVA 13243061002(codice debitore n. 245225)– al rinnovo dell'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 20% della quota di riserva, per n. 1 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 “Entrate derivanti dall’applicazione dell’art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l’occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003”, Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 “Altri trasferimenti correnti da altre imprese” l’importo di **euro 4.822,83** a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore Soc EP PRODUZIONE SPA C.F.- P/IVA 13243061002(codice debitore n. 245225);

DI DARE ATTO che

- l’autorizzazione di rinnovo dell’esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all’effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all’ispettorato del lavoro;
- l’obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo.

La presente Determinazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it con valore di notifica per gli interessati, al fine di darne ampia diffusione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice

Avv Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 dicembre 2024, n. G16698

Autorizzazione di rinnovo dell'esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc ALSTOM SERVICES ITALIA SPA - C.F. P/IVA 03430220040 (codice debitore n. 245447). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 29/11/2024 al 28/05/2025. Unità disabili esonerate n. 2. Contributo esonerativo euro 9.567,24

Oggetto: *Autorizzazione di rinnovo dell'esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 – Soc ALSTOM SERVICES ITALIA SPA – C.F. P/IVA 03430220040 (codice debitore n. 245447). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 -* "*Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003*". *Periodo esonerativo dal 29/11/2024 al 28/05/2025. Unità disabili esonerate n. 2. Contributo esonerativo euro 9.567,24*

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONEALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 recante "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022";

VISTA la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.; - il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima Legge Regionale;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei

servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTI, in particolare:
-l'articolo 9 del citato r.r. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall'adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all'articolo 22, comma 2, del r.r. 1/2002 e successive modificazioni;
-l'articolo 1, c. 2, del citato r.r. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del r.r. 9/2023, a mente del quale "L'operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 18 gennaio 2024 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01/02/2024

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 recante: *"Legge di stabilità regionale 2024";*

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 24 recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026*"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023 n. 980 recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023 n. 981 *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";*

VISTA la Delibera della Giunta Regionale 24 aprile 2024 n. 284 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*"

VISTA la deliberazione della Giunta 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO l'articolo 30 comma 2 del Regolamento Regionale n. 26/2017 in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre*

disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" che ha apportato modifiche alla Legge 68/99;

VISTA la Legge n. 68/99, " *Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" che, all'art. 5 comma 3, prevede che i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che, per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale dei disabili, possono, su loro motivata richiesta, essere esonerati dall'obbligo dell'assunzione, a condizione che versino al Fondo Regionale per l'occupazione disabili, di cui all'art. 14 della medesima legge, un contributo esonerativo nella misura di € 12,91 per ogni giorno lavorativo riferito a ciascun lavoratore disabile non occupato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 333/2000 "*Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 68/99 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 501 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento delle persone con disabilità"* ed in particolare la sezione IV dell'allegato rubricata "*Interventi a favore dell'occupazione a valere sul fondo regionale per il collocamento delle persone con disabilità*" che espressamente prevede il finanziamento di programma regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi*;*

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2003 n. 19 "*Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili*" ed in particolare l'art. 5 rubricato Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Comitato per la gestione del fondo" che espressamente prevede, tra l'altro, che al fondo sono destinati i proventi derivanti dai contributi esonerativi e dalle sanzioni amministrative di cui agli articoli 5, 14, comma 3, e 15 della legge n. 68/1999;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 357 del 07/07/2000 recante la disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali che stabilisce i criteri e le modalità per le relative autorizzazioni;

VISTO in particolare l'art. 3 del D.M. 357/2000 che al comma 1 prevede, ai fini della concessione dell'esonero parziale, che il servizio competente verifichi la sussistenza di speciali condizioni di attività, accertando la presenza di almeno uno dei seguenti presupposti:

a. Faticosità della prestazione lavorativa richiesta;

b. Pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa;

c. particolari modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

VISTA la deliberazione n. 1133 del 04/04/2000 della Giunta Regionale del Lazio, recante "Art. 5, 7° comma, della legge 12/03/99, n. 68, individuazione delle modalità di versamento, da parte dei soggetti obbligati, delle somme derivanti da contributi e maggiorazioni riguardanti le concessioni medesime, in attesa dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 5 comma 4, della legge 68/99", in cui tra l'altro si dispongono le modalità di presentazione della domanda di esonero parziale e di rinnovo;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 21/12/2007, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 04/02/2008, che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 12,91 ad € 30,64;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/09/2021 pubblicato sulla G.U. n. 291 del 07/12/2021 che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 30,64 a € 39,21;

ATTESO che la Società ALSTOM SERVICES ITALIA SPA – C.F. P/IVA 03430220040 con sede legale in Via O. Moreno, 23 Cuneo (codice debitore n. 245447) con istanza del 28/11/2024 ns. prot. n. 1470805 del 29/11/2024, ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esonero parziale nella misura del 40% della quota di riserva, pari a n. 2 unità disabili, per il periodo dal 29/11/2024 fino al 28/05/2025, per le per le motivazioni esplicitate nell'istanza di esonero afferenti alle particolari difficoltà riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera A); lettera B) e lettera C) del D.M. n. 357/2000;

CONSIDERATO che la Società ALSTOM SERVICES ITALIA SPA – C.F. P/IVA 03430220040 (codice debitore n. 245447) è stata autorizzata all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali dal 29/05/2023 fino al 28/11/2024 della durata di 12 mesi con DD n. G10912 del 07/08/2023, con riferimento all'unità produttiva della Città Metropolitana di Roma Capitale nella misura del 40% della quota di riserva, pari a n. 2 unità di personale disabile;

ESAMINATE le suddette motivazioni che evidenziano che le condizioni speciali che hanno consentito la concessione del precedente provvedimento di esonero parziale non sono variate dalla data di rilascio dello stesso, stante il permanere delle difficoltà di effettuare l'inserimento mirato di cui alla L. n. 68/99 e valutate le ragioni poste a fondamento dell'istanza in questione, riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera A); lettera B) e lettera C) del D.M. n. 357/2000;

RITENUTO pertanto:

- di autorizzare la Società ALSTOM SERVICES ITALIA SPA – C.F. P/IVA 03430220040 (codice debitore n. 245447) al rinnovo dell'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 40% della quota di riserva, per n. 2 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera A) ovvero la faticosità della prestazione lavorativa richiesta; lettera B) ovvero la pericolosità dell'attività lavorativa e lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese", l'importo di **euro 9.567,24 (novemilacinquecentosessantasette/24)** parte del debitore Soc ALSTOM SERVICES ITALIA SPA – C.F. P/IVA 03430220040 (codice debitore n. 245447).

DI DARE ATTO che l'autorizzazione di rinnovo dell'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

ATTESO che l'importo pari **euro 9.567,24 (novemilacinquecentosessantasette/24)** dovrà essere versato direttamente alla Tesoreria Regionale – codice IBAN IT 03 M 0200805255000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella **Causale 225256 art. 5co3 l.68/99 oltre alla P.IVA della Società;**

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la Società Soc ALSTOM SERVICES ITALIA SPA – C.F. P/IVA 03430220040 (codice debitore n. 245447) al rinnovo dell'esonero parziale dagli obblighi

occupazionali nella misura del 40% della quota di riserva, per n. 2 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera A) ovvero la faticosità della prestazione lavorativa richiesta; lettera B) ovvero la pericolosità della prestazione lavorativa e lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese" l'importo di **euro 9.567,24 (novemilacinquecentosessantasette/24)** a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore Soc ALSTOM SERVICES ITALIA SPA – C.F. P/IVA 03430220040 (codice debitore n. 245447);

DI DARE ATTO che

- l'autorizzazione di rinnovo dell'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;
- l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo.

La presente Determinazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it con valore di notifica per gli interessati, al fine di darne ampia diffusione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice

Avv Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 dicembre 2024, n. G16699

Autorizzazione di rinnovo dell'esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc INNOVERY SPA - C.F. P/IVA 02556430987 (codice debitore n. 207271). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 - "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 30/11/2024 al 29/05/2025. Unità disabili esonerate n. 5. Contributo esonerativo euro 23.918,10

Oggetto: *Autorizzazione di rinnovo dell'esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 – Soc INNOVERY SPA – C.F. P/IVA 02556430987 (codice debitore n. 207271). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 -* "*Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003*". *Periodo esonerativo dal 30/11/2024 al 29/05/2025. Unità disabili esonerate n. 5. Contributo esonerativo euro 23.918,10*

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONEALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 recante "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022";

VISTA la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.; - il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima Legge Regionale;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei

servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTI, in particolare:
-l'articolo 9 del citato r.r. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall'adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all'articolo 22, comma 2, del r.r. 1/2002 e successive modificazioni;
-l'articolo 1, c. 2, del citato r.r. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del r.r. 9/2023, a mente del quale "L'operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 18 gennaio 2024 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01/02/2024

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 recante: *"Legge di stabilità regionale 2024";*

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 24 recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026*"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023 n. 980 recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023 n. 981 *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";*

VISTA la Delibera della Giunta Regionale 24 aprile 2024 n. 284 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*"

VISTA la deliberazione della Giunta 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO l'articolo 30 comma 2 del Regolamento Regionale n. 26/2017 in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre*

disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" che ha apportato modifiche alla Legge 68/99;

VISTA la Legge n. 68/99, " *Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" che, all'art. 5 comma 3, prevede che i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che, per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale dei disabili, possono, su loro motivata richiesta, essere esonerati dall'obbligo dell'assunzione, a condizione che versino al Fondo Regionale per l'occupazione disabili, di cui all'art. 14 della medesima legge, un contributo esonerativo nella misura di € 12,91 per ogni giorno lavorativo riferito a ciascun lavoratore disabile non occupato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 333/2000 "*Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 68/99 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 501 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento delle persone con disabilità"* ed in particolare la sezione IV dell'allegato rubricata "*Interventi a favore dell'occupazione a valere sul fondo regionale per il collocamento delle persone con disabilità*" che espressamente prevede il finanziamento di programma regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi*;*

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2003 n. 19 "*Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili*" ed in particolare l'art. 5 rubricato Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Comitato per la gestione del fondo" che espressamente prevede, tra l'altro, che al fondo sono destinati i proventi derivanti dai contributi esonerativi e dalle sanzioni amministrative di cui agli articoli 5, 14, comma 3, e 15 della legge n. 68/1999;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 357 del 07/07/2000 recante la disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali che stabilisce i criteri e le modalità per le relative autorizzazioni;

VISTO in particolare l'art. 3 del D.M. 357/2000 che al comma 1 prevede, ai fini della concessione dell'esonero parziale, che il servizio competente verifichi la sussistenza di speciali condizioni di attività, accertando la presenza di almeno uno dei seguenti presupposti:

a. Faticosità della prestazione lavorativa richiesta;

b. Pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa;

c. particolari modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

VISTA la deliberazione n. 1133 del 04/04/2000 della Giunta Regionale del Lazio, recante "Art. 5, 7° comma, della legge 12/03/99, n. 68, individuazione delle modalità di versamento, da parte dei soggetti obbligati, delle somme derivanti da contributi e maggiorazioni riguardanti le concessioni medesime, in attesa dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 5 comma 4, della legge 68/99", in cui tra l'altro si dispongono le modalità di presentazione della domanda di esonero parziale e di rinnovo;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 21/12/2007, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 04/02/2008, che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 12,91 ad € 30,64;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/09/2021 pubblicato sulla G.U. n. 291 del 07/12/2021 che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 30,64 a € 39,21;

ATTESO che la Società INNOVERY SPA – C.F. P/IVA 02556430987 con sede legale in Strada Quattro Palazzina A6 MI (codice debitore n. 207271) con istanza del 27/11/2024 ns. prot. n. 1464952 del 28/11/2024, ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esonero parziale nella misura del 60% della quota di riserva, pari a n. 5 unità disabili, per il periodo dal 30/11/2024 fino al 29/05/2025, per le per le motivazioni esplicitate nell'istanza di esonero afferenti alle particolari difficoltà riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera C) del D.M. n. 357/2000;

CONSIDERATO che la Società INNOVERY SPA – C.F. P/IVA 02556430987 (codice debitore n. 207271) è stata autorizzata all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali dal 30/11/2023 fino al 29/11/2024 della durata di 12 mesi con DD n. G15976 del 29/11/2023, con riferimento all'unità produttiva della Città Metropolitana di Roma Capitale nella misura del 60% della quota di riserva, pari a n. 5 unità di personale disabile;

ESAMINATE le suddette motivazioni che evidenziano che le condizioni speciali che hanno consentito la concessione del precedente provvedimento di esonero parziale non sono variate dalla data di rilascio dello stesso, stante il permanere delle difficoltà di effettuare l'inserimento mirato di cui alla L. n. 68/99 e valutate le ragioni poste a fondamento dell'istanza in questione, riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera C) del D.M. n. 357/2000;

RITENUTO pertanto:

- di autorizzare la Società INNOVERY SPA – C.F. P/IVA 02556430987 (codice debitore n. 207271) al rinnovo dell'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 60% della quota di riserva, per n. 5 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese", l'importo di **euro 23.918,10 (ventitremilanovecentodiciotto/10)** parte del debitore Soc INNOVERY SPA – C.F. P/IVA 02556430987 (codice debitore n. 207271).

DI DARE ATTO che l'autorizzazione di rinnovo dell'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

ATTESO che l'importo pari **euro 23.918,10 (ventitremilanovecentodiciotto/10)** dovrà essere versato direttamente alla Tesoreria Regionale – codice IBAN IT 03 M 0200805255000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella **Causale 225256 art. 5co3 l.68/99 oltre alla P.IVA della Società;**

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la Società Soc INNOVERY SPA – C.F. P/IVA 02556430987 (codice debitore n. 207271) al rinnovo dell'esonero parziale dagli obblighi occupazionali nella misura del 60% della quota di riserva, per n. 5 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000 lettera C) ovvero la particolare modalità di svolgimento dell'attività

lavorativa;

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese" l'importo di **euro 23.918,10 (ventitremilanovecentodiciotto/10)** a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore Soc INNOVERY SPA – C.F. P/IVA 02556430987 (codice debitore n. 207271);

DI DARE ATTO che

- l'autorizzazione di rinnovo dell'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;
- l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo.

La presente Determinazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it con valore di notifica per gli interessati, al fine di darne ampia diffusione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice

Avv Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2024, n. G17718

PR FSE+ 2021-2027 - P2 "Istruzione e Formazione". Ob. Spec. g) - Avviso Pubblico per la progettazione esecutiva di percorsi formativi professionalizzanti per volontari e personale dell'Esercito Italiano. Approvazione elenchi delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, ammissibili non finanziabili ed escluse. Ampliamento dotazione finanziaria. Variazione in diminuzione di euro 260.000,00 su pren. n. 54026, 54025, 54023, 54027, 54024, 54028 sui cap. U0000A43155, U0000A43156, U0000A43157, U0000A43146, U0000A43147, U0000A43148 in favore di cred. diversi (c.c 3805). Variazione in aumento di euro 303.790,24 su pren. n. 4284,4283,4281 sui cap. U0000A43155, U0000A43156, U0000A43157 in favore di cred. diversi (c.c 3805) e pren. di euro 133.213,44 sui cap. U0000A43158, U0000A43159, U0000A43160 in favore di cred. diversi (c.c 3805). E.F. 2024 e 2025 - Rif. DD n. G10237/2024 (Codice SIGEM 24016D).

OGGETTO: PR FSE+ 2021-2027 – P2 "Istruzione e Formazione". Ob. Spec. g) – Avviso Pubblico per la progettazione esecutiva di percorsi formativi professionalizzanti per volontari e personale dell'Esercito Italiano. **Approvazione elenchi delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, ammissibili non finanziabili ed escluse. Ampliamento dotazione finanziaria**. Variazione in diminuzione di € 260.000,00 su pren. n. 54026, 54025, 54023, 54027, 54024, 54028 sui cap. U0000A43155, U0000A43156, U0000A43157, U0000A43146, U0000A43147, U0000A43148 in favore di cred. diversi (c.c 3805). Variazione in aumento di € 303.790,24 su pren. n. 4284,4283,4281 sui cap. U0000A43155, U0000A43156, U0000A43157 in favore di cred. diversi (c.c 3805) e pren. di € 133.213,44 sui cap. U0000A43158, U0000A43159, U0000A43160 in favore di cred. diversi (c.c 3805). E.F. 2024 e 2025 – Rif. DD n. G10237/2024 (Codice SIGEM 24016D).

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6: *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002, n.1: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2024, n. 25, con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttrice della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- l'Atto di Organizzazione del 14 febbraio 2024, n. G01484: *"Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione"*, così come modificato dagli Atti di Organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 e n. G02718 dell'11 marzo 2024, con i quali si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- la Legge del 07 agosto 1990, n. 241: *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 (Codice privacy) come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018, n. 101;
- la Determinazione Dirigenziale del 28 agosto 2023, n. G11407: *"Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"*;
- la Determinazione Dirigenziale del 20 dicembre 2023, n. G17189: "*Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati"*;

VISTI

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e ss.mm.ii, in particolare l'art. 10, comma 3 lettera b) che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;
- il Regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26, *"Regolamento regionale di contabilità"*, in particolare l'articolo 30, comma 2, in materia di predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, *"Legge di contabilità regionale"*, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55, fa salva l'applicazione del suindicato Regolamento regionale 26/2017 per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla stessa l.r. n. 11/2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale 28 Dicembre 2023, n. 980, concernente: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese"*;
- la Deliberazione della Giunta regionale 28 Dicembre 2023, n. 981, *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale"*, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
- la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, *"Legge di stabilità regionale 2024"*;
- la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";
- la Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024 n. 75, *"Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"*;
- la Deliberazione di Giunta regionale 24 aprile 2024 n. 284, *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"*;

VISTI

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante *"un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei"*;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017, redatta il 6 ottobre 2014 dai servizi della Commissione responsabili dei Fondi SIE in consultazione con i membri del gruppo di lavoro tecnico del FSE e del gruppo di esperti per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e

al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2021, n. 996 *"Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR"*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 25 gennaio 2022 n. 16 *"Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida"*;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 20211T16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo *"investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"* per la Regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, *"Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d'atto"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, *"Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma PR Lazio FSE+ 2021-2027- CCI 20211T05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036, *"Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 - Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027"*;
- la *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+"* approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- la Determinazione dirigenziale del 20 gennaio 2023, n. G00654, *"Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027"*;
- la Determinazione dirigenziale del 28 marzo 2023, n. G04128, *"Approvazione della Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027"*, che abroga la Determinazione dirigenziale del 17 settembre 2012, n. B06163;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 20 giugno 2023, n. 317 *"Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"*;
- il Regolamento Delegato (UE) 1676/2023 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il suindicato Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non

collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la Determinazione Dirigenziale del 28 agosto 2023, n. G11407 *"Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"*;
- la Determinazione Dirigenziale del 20 dicembre 2023, n. G17189, *"Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", approvato con Determinazione dirigenziale del 28 agosto 2023, n. G11407 ed approvazione dei relativi allegati"*;

VISTI

- la Deliberazione della Giunta regionale del 27 aprile 2021, n. 223, che approva lo *"schema di Protocollo d'Intesa per l'attivazione di percorsi formativi professionalizzanti per giovani appartenenti all'Esercito Italiano da impegnare nelle azioni umanitarie sia in ambito nazionale che internazionale, tra la Regione Lazio e l'Esercito Italiano – Comando Genio"*, prorogato per un ulteriore biennio;
- la Determinazione Dirigenziale del 19 gennaio 2024, n. G00493, che approva la *"Manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti per volontari e personale dell'Esercito Italiano"*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 marzo 2024, n. 202, *"Percorsi formativi professionalizzanti per giovani appartenenti all'Esercito Italiano, da impegnare nelle missioni di pace internazionali e nelle attività nazionali. Programma Regionale Lazio FSE plus 2021- 2027 (PR FSE+). Linee di indirizzo"*;
- la Determinazione dirigenziale del 29 luglio 2024, n. G10237, riguardante: *"Manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti per volontari e personale dell'Esercito Italiano, di cui alla Determinazione dirigenziale del 19 gennaio 2024, n. G00493. Approvazione Elenchi dei soggetti ammissibili e non ammissibili alla fase della presentazione della progettazione esecutiva e approvazione Avviso pubblico per la presentazione della progettazione esecutiva di percorsi formativi professionalizzanti per volontari e personale dell'Esercito Italiano. Prenotazione di impegno di spesa per l'importo complessivo di € 500.000,00 sui capitoli U0000A43155, U0000A43156, U0000A43157, U0000A43146, U0000A43147, U0000A43148 in favore di creditori diversi (c.c 3805). Esercizi finanziari 2024, 2025. Codice SIGEM 24016D"*;
- la Determinazione dirigenziale del 16 settembre 2024, n. G12055, *"Avviso Pubblico per la progettazione esecutiva di percorsi formativi professionalizzanti per volontari e personale dell'Esercito Italiano. Priorità 2 "Istruzione e Formazione". Obiettivo specifico g) - ESO 4.7 - AP 04 - (DD n. G10237 del 29/07/2024) - (Codice SIGEM 24016D). Proroga termini per la presentazione delle proposte progettuali"*;
- la Determinazione dirigenziale del 15 ottobre 2024, n. G13565, *"Avviso Pubblico per la progettazione esecutiva di percorsi formativi professionalizzanti per volontari e personale dell'Esercito Italiano". PR FSE+ 2021- 2027 Priorità 2 "Istruzione e Formazione". Obiettivo specifico g) - (ESO 4.7) - Nomina della Commissione di valutazione delle proposte progettuali - Rif. DD n. G10237 del 29/07/2024 - (Codice SIGEM 24016D)"*;
- la Determinazione dirigenziale del 29 ottobre 2024, n. G14298*, "PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 2 "Istruzione e Formazione". Obiettivo specifico g) - (ESO 4.7) - Avviso Pubblico per la progettazione esecutiva di percorsi formativi professionalizzanti per volontari e personale*

dell'Esercito Italiano. Approvazione elenchi delle proposte progettuali ammesse alla valutazione tecnica della Commissione nominata con DD n. G13565/2024, ammesse con riserva ed escluse - Rif. DD n. G10237 del 29/07/2024 - (Codice SIGEM 24016D)";

- la Determinazione dirigenziale del 08 novembre 2024, n. G14840, *"PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 2 "Istruzione e Formazione". Obiettivo specifico g) - (ESO 4.7) - Avviso Pubblico per la progettazione esecutiva di percorsi formativi professionalizzanti per volontari e personale dell'Esercito Italiano. Aggiornamento degli elenchi approvati con la DD n. G14298/2024 a seguito della valutazione delle richieste di riesame o di integrazione della documentazione mancante - Rif. DD n. G10237 del 29/07/2024 - (Codice SIGEM 24016D)"*;

CONSIDERATO che la Manifestazione di Interesse, approvata con DD n. G00493/2024, è volta a raccogliere le adesioni dei soggetti accreditati nei settori della *"Meccanica"*, *"Edilizia"*, *"Legno e arredamento"* al fine di realizzare dei percorsi specialistici professionalizzanti, riservati prioritariamente ai volontari in ferma iniziale (VFI) e in ferma triennale (VFT) dell'Esercito Italiano e al personale in servizio permanente presso l'Esercito, nell'ambito di vari profili professionali presenti nel Repertorio regionale delle competenze *("Installatore e manutentore di impianti elettrici civili, del terziario e delle building automation"*, *"Operatore delle strutture edili"*, *"Costruttore di carpenteria metallica"*, *"Installatore e manutentore di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico, di condizionamento, raffrescamento e climatizzazione, camini e canne fumarie"*, *"Operatore del legno e dell'arredamento"*) e con riferimento a specifiche aree geografiche (Sabaudia, Sora, Rieti, Roma, Viterbo) nelle quali sono collocati gli Enti/Distaccamenti/Reparti/Comandi (EDRC) di Forza Armata;

CONSIDERATO, altresì, che l'Avviso Pubblico (di seguito Avviso), approvato con Determinazione dirigenziale n. G10237/2024, stabilisce:

- all'art. 4, *"Soggetti proponenti"*, che un soggetto accreditato, il quale ha aderito alla summenzionata Manifestazione di Interesse e la cui candidatura è risultata ammissibile come da elenco approvato contestualmente all'Avviso, può candidarsi a realizzare i percorsi formativi in più ambiti professionali, ma può svolgere le attività formative *"esclusivamente per una sola sede formativa"*;
- all'art. 6, *"Risorse finanziarie"*, che *"l'Avviso è finanziato con risorse pari a 500.000,00 euro a valere sul PR FSE+2021-2027, Priorità 2. "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+) (ESO4.7) AP 20".* Il medesimo articolo chiarisce che *"a seconda del fabbisogno espresso dall'Esercito Italiano, la Regione si riserva di integrare le risorse inizialmente allocate";*
- all'art. 9, *"Ammissibilità e successiva procedura di valutazione"*, che la procedura di istruttoria si articola nelle seguenti fasi:
    a) verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti sono esclusi oppure ammessi alla fase successiva descritta sub b);
    b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ Regione Lazio 2021-2027 che sono riportati nella relativa tabella di cui all'Avviso Pubblico;

- all'art. 10 *"Esiti della valutazione tecnica per l'ammissione"*, che *"all'esito della valutazione tecnica della Commissione, l'Ufficio responsabile del procedimento con apposite Determinazioni Dirigenziali approva gli elenchi per ciascuno dei profili professionali […] dei progetti ammessi e dei progetti non ammessi, con indicazione dei motivi di esclusione"*. Lo stesso articolo specifica che *"ove un soggetto accreditato risulti aver ottenuto il punteggio maggiore in più di un ambito professionale (quindi più di una sede formativa), l'amministrazione richiederà a questo soggetto di optare per organizzare le attività formative in una sola sede formativa. Per l'ambito formativo in cui (eventualmente) il soggetto accreditato avrà rinunciato, le attività formative verranno svolte dal secondo soggetto accreditato in graduatoria"*;

PRESO ATTO che:

- con la Determinazione dirigenziale n. G14298/2024, sono stati approvati gli elenchi, articolati per sedi formative, *"delle candidature ammesse alla valutazione tecnica della Commissione nominata con Determinazione Dirigenziale n. G13565 del 15/10/2024"* (Allegato A), *"delle candidature ammesse con riserva"* (Allegato B) e *"delle candidature escluse"* (Allegato C);
- con la Determinazione dirigenziale n. G14840/2024:
  a) sono stati aggiornati gli elenchi di cui sopra, articolati per sedi formative, a seguito "*della valutazione delle richieste di riesame o di integrazione della documentazione mancante"* presentate dai soggetti proponenti;
  b) è stato integrato l'elenco *"delle candidature ammesse alla valutazione tecnica della Commissione nominata con Determinazione Dirigenziale n. G13565 del 15/10/2024"* (Allegato A) con le proposte progettuali presentate da D.M.D. Italia S.R.L. (codice univoco 24016DP000000010) e Cnos Fap Regione Lazio (codice univoco 24016DP000000001) e sono stati rettificati i valori dell'importo massimo erogabile ai relativi progetti, aumentando la somma da euro 82.166,81 a euro 157.491,14, per la proposta progettuale presentata da D.M.D. Italia S.R.L., e da euro 68.178,04 a euro 110.120,40, per la proposta progettuale presentata da Cnos Fap Regione Lazio;

PRESO ATTO, inoltre, che, con nota prot. n. 1401094 del 14 novembre 2024, la summenzionata Commissione, nominata con la determinazione dirigenziale n. G13565/2024, ha trasmesso il verbale del 12 novembre 2024 relativo agli esiti dell'esame delle proposte progettuali ammesse alla fase di valutazione tecnica;

RILEVATO che con la predetta Determinazione dirigenziale n. G10237/2024, con la quale è stato approvato l'Avviso, è stata prenotata la somma complessiva pari ad € 500.000,00 a copertura della dotazione finanziaria dell'Avviso stesso, come di seguito indicato:

Capitoli	PdC	2024	2025	TOTALE
U0000A43155	1.04.03.99	64.000,00 €	96.000,00 €	160.000,00 €
U0000A43156	1.04.03.99	67.200,00 €	100.800,00 €	168.000,00 €
U0000A43157	1.04.03.99	28.800,00 €	43.200,00 €	72.000,00 €
U0000A43146	1.04.04.01	16.000,00 €	24.000,00 €	40.000,00 €
U0000A43147	1.04.04.01	16.800,00 €	25.200,00 €	42.000,00 €
U0000A43148	1.04.04.01	7.200,00 €	10.800,00 €	18.000,00 €
TOTALE		**200.000,00 €**	**300.000,00 €**	**500.000,00 €**

TENUO CONTO che, in considerazione dei fabbisogni formativi espressi dall'Esercito, l'importo totale dei progetti ammessi a finanziamento, all'esito dell'esame condotto dalla Commissione

nominata con la determinazione dirigenziale n. G13565/2024, ammonta a € 677.003,68;

RILEVATA, pertanto, l'esigenza di ampliare la dotazione finanziaria dell'Avviso, inizialmente fissata a € 500.000,00, di ulteriori € 177.003,68 elevando la stessa all'importo complessivo pari a € 677.003,68;

CONSIDERATO che gli interventi verranno realizzati nell'esercizio finanziario 2025 e, quindi, è necessario collocare l'intera dotazione finanziaria prevista per l'Avviso, così come ampliata con il presente atto, sull'esercizio finanziario 2025;

DATO ATTO che:

- con riguardo alla natura giuridica dei soggetti proponenti cui l'Avviso Pubblico si rivolge, la dotazione finanziaria ampliata con il presente atto è pari ad € 677.003,68 e può essere ragionevolmente così ripartita:
    - € 543.790,24 € sul PdC 1.04.03.99 "Trasferimenti Correnti a altre imprese";
    - € 133.213,44 € sul PdC 1.04.04.01 "Trasferimenti Correnti a Istituzioni Sociali Private";
- con riferimento alla durata degli interventi e alla modalità di erogazione del contributo la dotazione finanziaria pari ad € 677.003,68 può essere interamente collocata nell'esercizio finanziario 2025;

RITENUTO pertanto di:

- approvare l'elenco, articolato per sedi formative e profili professionali, delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco, articolato per sedi formative e profili professionali, delle proposte progettuali ammesse ma non finanziabili ai sensi degli artt. 4 e 10 dell'Avviso, di cui all'Allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco, articolato per sedi formative e profili professionali, delle proposte progettuali escluse, di cui all'Allegato C, con l'indicazione del motivo di esclusione, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- procedere alla variazione in diminuzione delle prenotazioni di impegno assunte con la Determinazione Dirigenziale n. G10237/2024 per l'importo complessivo pari ad € 260.000,00, in favore di creditori diversi (c.c. 3805), Missione 15, Programma 04, come di seguito indicato:

Capitoli	PdC	n. prenotazione	2024	n. prenotazione	2025
U0000A43155	1.04.03.99	54026	64.000,00 €	4284	0,00 €
U0000A43156	1.04.03.99	54025	67.200,00 €	4283	0,00 €
U0000A43157	1.04.03.99	54023	28.800,00 €	4281	0,00 €
U0000A43146	1.04.01.01	54027	16.000,00 €	4285	24.000,00 €
U0000A43147	1.04.01.01	54024	16.800,00 €	4282	25.200,00 €
U0000A43148	1.04.01.01	54028	7.200,00 €	4286	10.800,00 €
TOTALE			**200.000,00 €**		**60.000,00 €**

- procedere all'ampliamento della dotazione finanziaria con variazione in aumento delle prenotazioni di impegno assunte con la Determinazione Dirigenziale n. G10237/2024 per l'importo complessivo pari ad € 303.790,24 €, in favore di creditori diversi (c.c. 3805), Missione

15, Programma 04, esercizio finanziario 2025, ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come di seguito indicato:

EF	n. prenotazione	Capitolo	Variazione in aumento
2025	4284	U0000A43155	121.516,10 €
2025	4283	U0000A43156	127.591,90 €
2025	4281	U0000A43157	54.682,24 €
TOTALE			**303.790,24 €**

- dare atto che le prenotazioni assunte con la su richiamata Determinazione Dirigenziale n. G10237/2024 risultano rideterminate come di seguito indicato:

EF	n. prenotazione	Capitolo	Importo attuale	Variazione in aumento	Importo rideterminato
2025	4284	U0000A43155	96.000,00 €	121.516,10 €	217.516,10 €
2025	4283	U0000A43156	100.800,00 €	127.591,90 €	228.391,90 €
2025	4281	U0000A43157	43.200,00 €	54.682,24 €	97.882,24 €
TOTALE			**240.000,00 €**	**303.790,24 €**	**543.790,24 €**

- procedere alla prenotazione di impegno di spesa per la somma complessiva pari ad € 133.213,44, in favore di creditori diversi (c.c. 3805), Missione 15, Programma 04, esercizio finanziario 2025, ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come di seguito indicato:

EF	Capitolo	PdC	Importo
2025	U0000A43158	1.04.04.01	53.285,38 €
2025	U0000A43159	1.04.04.01	55.949,64 €
2025	U0000A43160	1.04.04.01	23.978,42 €
TOTALE			**133.213,44 €**

- dare atto che la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico di cui trattasi, così come ampliata a € 677.003,68 con il presente atto, risulta così rideterminata:

Capitoli	PdC	n. prenotazione	Importo
U0000A43155	1.04.03.99	4284	217.516,10 €
U0000A43156	1.04.03.99	4283	228.391,90 €
U0000A43157	1.04.03.99	4281	97.882,24 €
U0000A43158	1.04.04.01	nuova prenotazione	53.285,38 €
U0000A43159	1.04.04.01	nuova prenotazione	55.949,64 €
U0000A43160	1.04.04.01	nuova prenotazione	23.978,42 €

TOTALE	**677.003,68 €**

- dare atto che i capitoli individuati presentano un Piano dei Conti coerente con la natura giuridica dei beneficiari cui l'Avviso Pubblico, approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10237/2024, si rivolge;
- procedere con successivo atto, a cura dell'Area *"Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto"*, all'impegno di spesa, relativamente a ciascuna proposta progettuale approvata, di cui all'Allegato A del presente atto, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;
- dare atto che l'avvio delle attività sarà subordinato alla notifica tramite PEC da parte dell'Area *"Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto"* che procederà, altresì, alla rimodulazione/conferma degli importi ammissibili sulla piattaforma SIGEM;
- stabilire che il modello Allegato H di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10237/2024, sottoscritto dal Responsabile incaricato (in formato pdf, con firma autografa o digitale) limitatamente ai soggetti beneficiari di cui all'Allegato A, dovrà essere trasmesso tramite il sistema di monitoraggio SIGEM nella sezione "Gestisci Comunicazioni" presente in Anagrafica entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della citata Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa per l'avvio delle attività, di cui al precedente punto, e successivamente verrà restituito con la stessa modalità, firmato del Titolare del trattamento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto di:

- approvare l'elenco, articolato per sedi formative e profili professionali, delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco, articolato per sedi formative e profili professionali, delle proposte progettuali ammesse ma non finanziabili ai sensi degli artt. 4 e 10 dell'Avviso, di cui all'Allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco, articolato per sedi formative e profili professionali, delle proposte progettuali escluse, di cui all'Allegato C, con l'indicazione del motivo di esclusione, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- procedere alla variazione in diminuzione delle prenotazioni di impegno assunte con la Determinazione Dirigenziale n. G10237/2024 per l'importo complessivo pari ad € 260.000,00, in favore di creditori diversi (c.c. 3805), Missione 15, Programma 04, come di seguito indicato:

Capitoli	PdC	n. prenotazione	2024	n. prenotazione	2025
U0000A43155	1.04.03.99	54026	64.000,00 €	4284	0,00 €
U0000A43156	1.04.03.99	54025	67.200,00 €	4283	0,00 €
U0000A43157	1.04.03.99	54023	28.800,00 €	4281	0,00 €
U0000A43146	1.04.01.01	54027	16.000,00 €	4285	24.000,00 €
U0000A43147	1.04.01.01	54024	16.800,00 €	4282	25.200,00 €
U0000A43148	1.04.01.01	54028	7.200,00 €	4286	10.800,00 €
TOTALE			**200.000,00 €**		**60.000,00 €**

- procedere all'ampliamento della dotazione finanziaria con variazione in aumento delle prenotazioni di impegno assunte con la Determinazione Dirigenziale n. G10237/2024 per l'importo complessivo pari ad € 303.790,24 €, in favore di creditori diversi (c.c. 3805), Missione 15, Programma 04, esercizio finanziario 2025, ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come di seguito indicato:

EF	n. prenotazione	Capitolo	Variazione in aumento
2025	4284	U0000A43155	121.516,10 €
2025	4283	U0000A43156	127.591,90 €
2025	4281	U0000A43157	54.682,24 €
TOTALE			**303.790,24 €**

- dare atto che le prenotazioni assunte con la su richiamata Determinazione Dirigenziale n. G10237/2024 risultano rideterminate come di seguito indicato:

EF	n. prenotazione	Capitolo	Importo attuale	Variazione in aumento	Importo rideterminato
2025	4284	U0000A43155	96.000,00 €	121.516,10 €	217.516,10 €
2025	4283	U0000A43156	100.800,00 €	127.591,90 €	228.391,90 €
2025	4281	U0000A43157	43.200,00 €	54.682,24 €	97.882,24 €
TOTALE			**240.000,00 €**	**303.790,24 €**	**543.790,24 €**

- procedere alla prenotazione di impegno di spesa per la somma complessiva pari ad € 133.213,44, in favore di creditori diversi (c.c. 3805), Missione 15, Programma 04, esercizio finanziario 2025, ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come di seguito indicato:

EF	Capitolo	PdC	Importo
2025	U0000A43158	1.04.04.01	53.285,38 €
2025	U0000A43159	1.04.04.01	55.949,64 €
2025	U0000A43160	1.04.04.01	23.978,42 €
TOTALE			**133.213,44 €**

- dare atto che la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico di cui trattasi, così come ampliata a € 677.003,68 con il presente atto, risulta così rideterminata:

Capitoli	PdC	n. prenotazione	Importo
U0000A43155	1.04.03.99	4284	217.516,10 €
U0000A43156	1.04.03.99	4283	228.391,90 €
U0000A43157	1.04.03.99	4281	97.882,24 €
U0000A43158	1.04.04.01	nuova prenotazione	53.285,38 €

U0000A43159	1.04.04.01	nuova prenotazione	55.949,64 €
U0000A43160	1.04.04.01	nuova prenotazione	23.978,42 €
TOTALE			**677.003,68 €**

- dare atto che i capitoli individuati presentano un Piano dei Conti coerente con la natura giuridica dei beneficiari cui l'Avviso Pubblico, approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10237/2024, si rivolge;
- procedere con successivo atto, a cura dell'Area *"Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto"*, all'impegno di spesa, relativamente a ciascuna proposta progettuale approvata, di cui all'Allegato A del presente atto, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;
- dare atto che l'avvio delle attività sarà subordinato alla notifica tramite PEC da parte dell'Area *"Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto"* che procederà, altresì, alla rimodulazione/conferma degli importi ammissibili sulla piattaforma SIGEM;
- stabilire che il modello Allegato H di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10237/2024, sottoscritto dal Responsabile incaricato (in formato pdf, con firma autografa o digitale) limitatamente ai soggetti beneficiari di cui all'Allegato A, dovrà essere trasmesso tramite il sistema di monitoraggio SIGEM nella sezione "Gestisci Comunicazioni" presente in Anagrafica entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della citata Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa per l'avvio delle attività, di cui al precedente punto, e successivamente verrà restituito con la stessa modalità, firmato del Titolare del trattamento.

Il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente, sarà pubblicato sul B.U.R.L., sul sito web istituzionale e sul portale Lazio Europa.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La Direttrice

Avv. Elisabetta Longo

Allegato A

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027

Avviso per la progettazione esecutiva di percorsi formativi professionalizzanti per volontari e personale dell'Esercito Italiano

Priorità 2 - "Istruzione e Formazione". Obiettivo specifico g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+) (ESO4.7). AP 04

Determinazione Dirigenziale n. G10237 del 29/07/2024

Elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento

SABAUDIA - Installatore e manutentore di impianti elettrici						
ID PROGETTO	CODICE UNIVOCO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	IMPORTO MASSIMO EROGABILE	PUNTEGGIO
46171	24016DP000000008	Operazione Alta Tensione: Maestri Elettrici in Azione	IRIS T&O - Tecnologie e Organizzazione	02055670596	133.213,44 €	90

SORA - Operatore del legno e dell'arredamento, Installatore e manutentore di impianti civili idrotermosanitari						
ID PROGETTO	CODICE UNIVOCO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	IMPORTO MASSIMO EROGABILE	PUNTEGGIO
46492	24016DP000000010	P.F.P.S - Percorsi Formativi Professionalizzanti - caserma militare di SORA	D.M.D. ITALIA S.R.L.	02314750601	157.491,14 €	95

RIETI - Operatore del legno e dell'arredamento						
ID PROGETTO	CODICE UNIVOCO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	IMPORTO MASSIMO EROGABILE	PUNTEGGIO
46391	24016DP000000012	FO.R.C.E. - FOrmazione e Rafforzamento delle Competenze per volontari e personale dell'Esercito italiano	CEFMECTP - ORGANISMO PARITETICO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA IN EDILIZIA - DI ROMA E PROVINCIA	01054291008	145.836,78 €	90

ROMA - Costruttore di carpenteria metallica						
ID PROGETTO	CODICE UNIVOCO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	IMPORTO MASSIMO EROGABILE	PUNTEGGIO
46470	24016DP000000009	TECNICHE AVANZATE DI CARPENTERIA METALLICA: COSTRUZIONI STRATEGICHE PER L'ESERCITO ITALIANO	ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.	11663071006	115.345,08 €	95

VITERBO - Operatore delle strutture edili						
ID PROGETTO	CODICE UNIVOCO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	IMPORTO MASSIMO EROGABILE	PUNTEGGIO
46476	24016DP000000007	FOR.E.I. Formazione per volontari e personale dell'Esercito Italiano	PROFESSIONAL TRAINING SRL	00773700554	125.117,24 €	93

Allegato B

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027

Avviso per la progettazione esecutiva di percorsi formativi professionalizzanti per volontari e personale dell'Esercito Italiano

Priorità 2 - "Istruzione e Formazione". Obiettivo specifico g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+) (ESO4.7). AP 04

Determinazione Dirigenziale n. G10237 del 29/07/2024

Elenco delle proposte progettuali ammesse ma non finanziabili ai sensi degli artt. 4 e 10 dell'Avviso

SABAUDIA - Installatore e manutentore di impianti elettrici							
NUMERO	ID PROGETTO	CODICE UNIVOCO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	IMPORTO MASSIMO EROGABILE	PUNTEGGIO
1	46504	24016DP000000011	Corso per Installatore e manutentore di impianti elettrici civili, del terziario e delle building automation	ESEL-CPT ENTE BILATERALE PARITETICO TERRITORIALE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINICIA DI LATINA	01820610598	133.213,44 €	60

SORA - Operatore del legno e dell'arredamento, Installatore e manutentore di impianti civili idrotermosanitari							
NUMERO	ID PROGETTO	CODICE UNIVOCO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	IMPORTO MASSIMO EROGABILE	PUNTEGGIO
1	46391	24016DP000000012	FO.R.C.E. - FOrmazione e Rafforzamento delle Competenze per volontari e personale dell'Esercito italiano	CEFMECTP - ORGANISMO PARITETICO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA IN EDILIZIA - DI ROMA E PROVINCIA	01054291008	171.480,46 €	90

RIETI - Operatore del legno e dell'arredamento							
NUMERO	ID PROGETTO	CODICE UNIVOCO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	IMPORTO MASSIMO EROGABILE	PUNTEGGIO
1	46476	24016DP000000007	FOR.E.I. Formazione per volontari e personale dell'Esercito Italiano	PROFESSIONAL TRAINING SRL	00773700554	73.371,77 €	81

ROMA - Costruttore di carpenteria metallica							
NUMERO	ID PROGETTO	CODICE UNIVOCO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	IMPORTO MASSIMO EROGABILE	PUNTEGGIO
1	46391	24016DP000000012	FO.R.C.E. - FOrmazione e Rafforzamento delle Competenze per volontari e personale dell'Esercito italiano	CEFMECTP - ORGANISMO PARITETICO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA IN EDILIZIA - DI ROMA E PROVINCIA	01054291008	112.442,48 €	90
2	46211	24016DP000000004	Formazione per Costruttore di carpenteria metallica	Associazione Centro Elis	01072711003	117.782,00 €	87
3	46188	24016DP000000005	Corso di Saldatura e Carpenteria Metallica	Cedel Cooperativa Sociale Educativa ELIS	01723031009	117.782,00 €	82
4	46118	24016DP000000001	PFE- Percorsi Formativi Esercito C.M.	Cnos Fap Regione Lazio	02942560588	110.120,40 €	70
5	46206	24016DP000000006	Costruttore di carpenteria metallica	CONSEL - Consorzio ELIS per la Formazione Professionale Superiore Scarl	04308521006	117.782,00 €	62

VITERBO - Operatore delle strutture edili							
NUMERO	ID PROGETTO	CODICE UNIVOCO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	IMPORTO MASSIMO EROGABILE	PUNTEGGIO
1	46391	24016DP000000012	FO.R.C.E. - FOrmazione e Rafforzamento delle Competenze per volontari e personale dell'Esercito italiano	CEFMECTP - ORGANISMO PARITETICO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA IN EDILIZIA - DI ROMA E PROVINCIA	01054291008	137.041,64 €	85

Allegato C

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027

Avviso per la progettazione esecutiva di percorsi formativi professionalizzanti per volontari e personale dell'Esercito Italiano

Priorità 2 - "Istruzione e Formazione". Obiettivo specifico g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+) (ESO4.7). AP 04

Determinazione Dirigenziale n. G10237 del 29/07/2024

Elenco delle proposte progettuali non ammesse a finanziamento

SABAUDIA - Installatore e manutentore di impianti elettrici						
ID PROGETTO	CODICE UNIVOCO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	DICITRUA/E MOTIVO/I DI ESCLSUSIONE	DETTAGLIO NOTE CHE COSTITUISCONO MOTIVO DI ESCLUSIONE
46200	24016DP000000002	Percorsi Formativi Esercito I.E.C.	Cnos Fap Regione Lazio	02942560588	E04 - Formulario incompleto o illeggibile o compilato in modo errato rispetto alle prescrizioni dell'Avviso	All. C (Installatore e manutentore di impianti elettrici civili, del terziario e delle building automation): Selezionato ambito collegato ad area geografica per cui l'ente non possiede l'autorizzazione ai sensi dell'All. 0a alla DD G12037 del 27/09/2024

SORA - Operatore del legno e dell'arredamento, Installatore e manutentore di impianti civili idrotermosanitari						
ID PROGETTO	CODICE UNIVOCO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	DICITRUA/E MOTIVO/I DI ESCLSUSIONE	DETTAGLIO NOTE CHE COSTITUISCONO MOTIVO DI ESCLUSIONE
46202	24016DP000000003	PFE- Percorsi Formativi Esercito I.C.I.	Cnos Fap Regione Lazio	02942560588	E04 - Formulario incompleto o illeggibile o compilato in modo errato rispetto alle prescrizioni dell'Avviso	All. C (Installatore e manutentore di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico, di condizionamento, raffrescamento e climatizzazione, camini e canne fumarie): Selezionato ambito collegato ad area geografica per cui l'ente non possiede l'autorizzazione ai sensi dell'All. 0a alla DD G12037 del 27/09/2024; All. D - Costi A: Tabella compilata con ambito non previsto da Attività A (Installatore e manutentore di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico, di condizionamento, raffrescamento e climatizzazione, camini e canne fumarie)

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 dicembre 2024, n. G16753

Corso triennale di formazione specifica in medicina generale. Nomina Commissione per il colloquio finale sessione straordinaria trienni formativi 2019-2022 e 2020-2023 (ai sensi dell'art. 29, comma 3 del d.lgs. n. 368 del 17.8.1999)

Oggetto: Corso triennale di formazione specifica in medicina generale. Nomina Commissione per il colloquio finale sessione straordinaria trienni formativi 2019-2022 e 2020-2023 (*ai sensi dell'art. 29, comma 3 del d.lgs. n. 368 del 17.8.1999)*

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Umane

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTI

- la Deliberazione di Giunta regionale n 234 del 25 maggio 2023, con cui è stato conferito al Dr. Andrea Urbani l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- la Determinazione del 23 febbraio 2024, n. G01930 con la quale si dispone la Riorganizzazione delle strutture della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Recepimento delle Direttive del Direttore Generale, prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024;
- l'Atto di organizzazione n. G06669 del 31 maggio 2024 con il quale è stato conferito alla Dr.ssa Floriana Rosati l'incarico di Dirigente dell'Area Risorse Umane della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTO il D.lgs. 17 agosto 1999, n. 368 concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal decreto legislativo 8 luglio 2003, n.277, emanato in attuazione della direttiva 2001/19/CE, ed, in particolare, l'art. 29 che prevede la composizione della commissione per il colloquio finale e per il rilascio, previo giudizio di idoneità, del diploma di formazione al termine dei corsi;

VISTO il D.M. 7 marzo 2006 e s.m.i.;

RICHIAMATO CHE:

- Il tirocinante accede al colloquio finale dopo aver frequentato tutte le ore di attività pratica e di attività teorica previste dal piano formativo e ottenuto i giudizi di idoneità su tutti i periodi formativi;
- L'ammissione al colloquio finale avviene, sulla base della frequenza, dei giudizi e delle idoneità conseguite durante i periodi formativi.
- Il colloquio prevede la discussione di un elaborato finale predisposto dal medico tirocinante dinanzi ad una commissione esaminatrice;

PREMESSO che la Regione Lazio ha programmato la sessione straordinaria di esame finale per i tirocinanti dei trienni formativi 2019-2022 e 2020-2023 da tenersi nelle date 12/12/2024 e 13/12/2024;

RITENUTO di nominare la Commissione per il colloquio finale del corso di formazione specifica in medicina generale trienni formativi 2019-2022 e 2020-2023;

Per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto

DETERMINA

1. di nominare la Commissione per il colloquio finale sessione straordinaria del corso di formazione specifica in medicina generale trienni formativi 2019-2022 e 2020-2023, composta come di seguito specificato:

	Nominativo
Presidente	Marina Pace
Rappresentante MMG	Marina De Renzi
Professore Universitario di Medicina Interna	Carmine Savoia
Rappresentante Ministero Salute	Fabio Lupi
Rappresentante regionale SSR	Claudio Santini
Segretario funzionario regionale	Francesco Tontini

2. di fissare quali date per la sessione straordinaria di esame finale i giorni 12/12/2024 e 13/12/2024;
3. ai componenti della commissione di esame spettano i compensi determinati sulla base delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995, non vigendo analoghe disposizioni regionali;
4. con successivo provvedimento della Direzione Regionale competente si procederà alla determinazione dei compensi in relazione al numero dei candidati presenti alle prove di esame ed alle sessioni effettivamente svolte.

Il Direttore
Andrea Urbani

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2024, n. G17540

Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Conferma a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma di iscritto all'Associazione AMICONIGLIO ODV" C.F. 97498280581.

OGGETTO: Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Conferma a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma di iscritto all'Associazione AMICONIGLIO ODV" C.F. 97498280581.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni ed, in particolare, l'art. 4 che prevede l'istituzione della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Socio-sanitaria;"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 234 del 25/05/2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott Andrea Urbani;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12758 del 30/09/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio "Veterinaria e Sicurezza Alimentare" dell'Area "Promozione della Salute e Prevenzione" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" alla Dott.ssa Valeria Ficarelli;

VISTA la legge regionale 28 Giugno 1993, n. 29 recante la "Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio;"

VISTA la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34, concernente la "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo;"

VISTO il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;"

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 337 "Legge Regionale 34/97. Procedure per la nomina e per l'impiego delle guardie zoofile volontarie nel territorio regionale. Revoca DGR 457/2007 e 187/2008;"

VISTA la determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G14857 dell'11 novembre 2024 avente ad oggetto "Aggiornamento nuove procedure per la nomina e per l'impiego delle Guardie Zoofile Volontarie nel territorio regionale. Allegato A;"

CONSIDERATO che con istanza del 17/12/2024 l'Associazione AMICONIGLIO ODV" C.F. 97498280581, iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, ha chiesto la conferma di nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma di un suo associato iscritto precedentemente ad altra Associazione di seguito indicato:

- Cotogni Giovanni

PRESO ATTO della documentazione allegata alla richiesta di conferma di nomina, da cui si evince che non sono trascorsi oltre tre mesi tra la data di dimissioni dalla precedente associazione e la nuova iscrizione, requisito che consente la conferma della nomina a guardia zoofila, ai sensi della determinazione n. G14857/2024 lettera C;

CONSIDERATO che dai curricula delle aspiranti Guardie Zoofile Volontarie, nonché dalla documentazione allegata è stato accertato il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dalla D.G.R. n. 337/2016 e della successiva determinazione n. G14857/2024;

ATTESO che tale nomina non pregiudica il rispetto del contingente massimo di guardie zoofile volontarie per la Provincia di Roma così come stabilito dalla citata determinazione n. G14857/2024 al punto H;

RITENUTO, pertanto, di confermare la nomina a Guardia Zoofila Volontaria ai sensi della determinazione n. G14857/2024 al Sig Cotogni Giovanni;

PRESO ATTO che tale incarico sarà svolto a titolo gratuito, senza alcun onere per l'Amministrazione regionale;

RITENUTO che detti incarichi devono essere espletati in conformità alle indicazioni di cui alla citata D.G.R. n. 337/2016 e della successiva determinazione n. G14857/2024, e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che per le sopra enunciate finalità è fatto obbligo alle Associazioni Animaliste di comunicare alla Regione Lazio qualsiasi modifica dello status di iscritto della Guardia Zoofila Volontaria;

ATTESO che è in capo al Presidente dell'Associazione l'obbligo di rendicontare annualmente l'attività svolta, secondo le modalità indicate al punto G della Determinazione n. G14857/2024, di vigilare sul corretto utilizzo del tesserino di riconoscimento rilasciato dalla Regione Lazio e di restituzione dello stesso in caso di decadenza dalla nomina;

TENUTO CONTO che le aziende unità sanitarie locali, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge regionale 28 giugno 1993, n. 29 esercitano attività di vigilanza e controllo sulle attività svolte dalle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale.

DETERMINA

di confermare Guardia Zoofila Volontaria:

- Cotogni Giovanni

per la vigilanza e l'osservanza delle disposizioni della legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34 concernente la "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", limitatamente al territorio della Provincia di Roma;

- di stabilire che in caso di trasferimento ad altra Associazione la nomina è revocata salvo quanto previsto e disciplinato dalla determinazione n. G14857/2024;

- di attribuire al Presidente dell'Associazione la vigilanza correlata all'utilizzo del tesserino e l'obbligo della sua restituzione in caso di decadenza dalla nomina;

- di stabilire che l'incarico di Guardia Zoofila Volontaria è svolto a titolo gratuito, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione regionale ed in conformità alle indicazioni contenute nella determinazione n. G14857/2024, sotto la vigilanza ed il controllo delle aziende unità sanitarie locali, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge regionale del 28/06/1993, n. 29.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla notifica o dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Andrea Urbani

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 10 dicembre 2024, n. G16751

Istituzione Gruppo di Lavoro per l'elaborazione delle Linee di indirizzo regionali per il funzionamento delle Case della Comunità

Oggetto: Istituzione Gruppo di Lavoro per l'elaborazione delle Linee di indirizzo regionali per il funzionamento delle Case della Comunità

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'art. 58 "*Costituzione dei gruppi di lavoro*" che al comma 6 prevede che l'atto di costituzione del gruppo di lavoro stabilisce gli obiettivi, la durata, la composizione del gruppo e il dirigente incaricato di sovraintendere all'attività del gruppo stesso;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203, recante: "*Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni" ed in particolare, l'articolo 4 che prevede l'istituzione della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria*";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09536 del 17.07.2024 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria" con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e sono state approvate le declaratorie delle competenze delle Aree, degli Uffici e dei Servizi;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 25 maggio 2023 n. 234 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 13 ottobre 2023 n. G13499, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Rete Integrata del Territorio" della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Marco Nuti;

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 recante "*Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*";

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni*";

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 "*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale*.";

CONSIDERATO altresì che il suddetto Decreto prevede, tra l'altro, al punto 5 la Casa della Comunità, che viene individuata come "*..il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento. Nella Casa della Comunità lavorano in modalità integrata e multidisciplinare tutti i professionisti per la progettazione ed erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale ai sensi dell'articolo 1, comma 163, della legge 31 dicembre 2021, n. 234, subordinatamente alla sottoscrizione della relativa Intesa ivi prevista e alla sottoscrizione dell'accordo previsto all'articolo 21, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, anche al fine di definire gli ambiti delle competenze del Servizio sanitario nazionale da un lato e dei comuni dall'altro, mediante l'impiego delle risorse umane e strumentali di rispettiva competenza disponibili a legislazione vigente*.";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 26 luglio 2022, n. 643 "*Approvazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77";*

VISTA la Determinazione n. G14215 del 19.10.2022 "*Pianificazione di interventi regionali in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione Salute. Programmazione operativa degli interventi di riordino territoriale delle Aziende sanitarie della Regione Lazio, in applicazione del Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77, in coerenza con le Linee Guida generali di programmazione di cui alla Deliberazione 26 luglio 2022, n. 643: aggiornamento del Gruppo di lavoro regionale e individuazione di gruppi di lavoro tematici*.";

VISTA la Determinazione n. G18206 del 20.12.2022 "*Approvazione dei documenti integrativi alla deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 643 "Approvazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77" quale recepimento del DM 77/2022 ai sensi dell'Art.1 comma 2 del citato provvedimento.";*

VISTA la Determinazione n. G02706 del 28.2.2023 "*Programmazione regionale degli interventi di riordino territoriale delle Aziende sanitarie della Regione Lazio, in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ed in applicazione del Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77, in coerenza con le Linee Guida generali di programmazione di cui alla Deliberazione 26 luglio 2022, n. 643 e la Determinazione regionale 18206/2022: approvazione dei documenti prodotti dal Gruppo di lavoro regionale di cui alla Determinazione regionale n. G14215 del 19 ottobre 2022*.";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n. 976 "*Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 - 2026*.", in cui è previsto, al punto 5.2, tra gli Obiettivi per la riorganizzazione e il potenziamento dell'assistenza primaria e delle continuità assistenziale, l'Obiettivo 1 "Implementazione delle Case della Comunità (CdC) (DM 77/2022).", che indica quale "Azione 1 l'Adozione delle linee di indirizzo regionali per il funzionamento delle CdC;

VISTO il documento dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – AGENAS "*Linee di Indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità HUB*" del 5.4.2024;

RITENUTO che al fine di elaborare le Linee di indirizzo regionali per il funzionamento delle Case della Comunità sia opportuno costituire un Gruppo di Lavoro, che preveda, per la trasversalità delle tematiche di cui all'Obiettivo sopracitato, la partecipazione sia di dirigenti della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, che di rappresentanti di tutte le ASL del Lazio, specificamente individuati dal Direttore Generale di ciascuna Azienda;

RITENUTO inoltre opportuno prevedere la partecipazione nell'istituendo Gruppo di:

- un referente dell'OMCeO Roma e uno individuato tra gli Ordini delle Province;
- un referente dell'OPI Roma e uno individuato tra gli Ordini delle Province;
- un referente della Direzione Inclusione sociale della Regione Lazio;
- un referente dell'ANCI;
- il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale (o suo delegato);
- un Responsabile dell'Ufficio di Piano individuato tra i distretti sociosanitari afferenti a ciascuna Provincia del Lazio, ivi compresa la città metropolitana di Roma;

TENUTO CONTO che il suddetto Gruppo di Lavoro avrà pertanto il compito di elaborare le summenzionate Linee di indirizzo regionali per il funzionamento delle Case della Comunità (CdC), in coerenza con la normativa nazionale e regionale;

RITENUTO che al summenzionato Gruppo di Lavoro, in ragione della complessità delle tematiche da analizzare e su cui fornire indirizzo, attinenti a molteplici ambiti, sia data facoltà di dare avvio ad ulteriori

sottogruppi, che possano produrre documenti specifici che verranno poi acquisiti nell'ambito del Gruppo di lavoro di cui al presente Atto di Organizzazione;

RITENUTO altresì che ai suddetti sottogruppi, i cui specifici ambiti di competenza verranno individuati dal Gruppo di lavoro nel corso delle riunioni, possano essere chiamati a dare il proprio contributo i professionisti e le organizzazioni che la Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria riterrà opportuni e necessari, fermo restando che tale attività non comporta né prevede alcun impegno di spesa;

RITENUTO opportuno che il Gruppo di lavoro abbia scadenza al 30.9.2025 e che per i partecipanti non percepiscano alcun compenso per l'attività svolta;

RITENUTO di stabilire la composizione del Gruppo di Lavoro per l'elaborazione delle Linee di indirizzo regionali per il funzionamento delle Case della Comunità (CdC), la cui attività non comporta né prevede alcun impegno di spesa, come di seguito riportato:

- il Dirigente Area Rete Integrata del Territorio, con funzione di coordinatore;
- il Dirigente dell'Ufficio Assistenza distrettuale e strutture intermedie dell'Area Rete Integrata del Territorio;
- il Dirigente Area Rete Ospedaliera e Specialistica;
- il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria e Rapporti con gli operatori economici;
- il Dirigente Area Risorse Umane;
- il Dirigente dell'Area Innovazione e ICT;
- il Dirigente dell'Area Promozione della salute e prevenzione;
- il Dirigente dell'Area Ricerca, trasferimento delle conoscenze e umanizzazione;
- il Dirigente dell'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli;
- un funzionario individuato dell'Area Rete Integrata del Territorio con funzioni di segreteria;
- un rappresentante per ogni ASL del Lazio, specificamente individuati dal Direttore generale di ciascuna Azienda;
- un referente dell'OMCeO Roma e uno individuato tra gli Ordini delle Province;
- un referente dell'OPI Roma e uno individuato tra gli Ordini delle Province;
- un referente della Direzione Inclusione sociale della Regione Lazio;
- un referente dell'ANCI
- il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale (o suo delegato);
- un Responsabile dell'Ufficio di Piano individuato tra i distretti sociosanitari afferenti a ciascuna Provincia del Lazio, ivi compresa la città metropolitana di Roma;

RITENUTO necessario che i componenti del gruppo di lavoro regionale, all'atto della nomina accettino l'obbligo di riservatezza nonché la dichiarazione di non trovarsi in condizioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi, ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO opportuno stabilire che il Gruppo di lavoro possa coinvolgere nelle riunioni altri Dirigenti della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria per la valutazione di specifiche tematiche di competenza, nonché avvalersi di volta in volta della collaborazione di ulteriori esperti in materia che partecipano senza diritto ad alcun compenso;

RITENUTO opportuno stabilire che i dirigenti componenti possano delegare propri funzionari o i propri dirigenti di Ufficio a partecipare alle riunioni istruttorie del Gruppo di lavoro, con esclusione delle riunioni decisorie;

ATTESO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

DISPONE

- di istituire un gruppo di lavoro con il compito di elaborare le Linee di indirizzo regionali per il

funzionamento delle Case della Comunità (CdC), in coerenza con la normativa nazionale e regionale;

- di stabilire che il Gruppo di lavoro abbia scadenza al 30.09.2025, che si riunisca con cadenza periodica su convocazione del dirigente coordinatore e che per i partecipanti non si prevede alcun compenso per l'attività svolta;

- di stabilire la composizione del Gruppo di Lavoro per l'elaborazione delle Linee di indirizzo regionali per il funzionamento delle Case della Comunità (CdC), la cui attività non comporta né prevede alcun impegno di spesa, come di seguito riportato:

    - il Dirigente Area Rete Integrata del Territorio, con funzione di coordinatore;
    - il Dirigente dell'Ufficio Assistenza distrettuale e strutture intermedie dell'Area Rete Integrata del Territorio;
    - il Dirigente Area Rete Ospedaliera e Specialistica;
    - il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria e Rapporti con gli operatori economici;
    - il Dirigente Area Risorse Umane;
    - il Dirigente dell'Area Innovazione e ICT;
    - il Dirigente dell'Area Promozione della salute e prevenzione;
    - il Dirigente dell'Area Ricerca, trasferimento delle conoscenze e umanizzazione;
    - il Dirigente dell'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli;
    - un funzionario individuato dell'Area Rete Integrata del Territorio con funzioni di segreteria;
    - un rappresentante per ogni ASL del Lazio, specificamente individuati dal Direttore generale di ciascuna Azienda;
    - un referente dell'OMCeO Roma e uno individuato tra gli Ordini delle Province;
    - un referente dell'OPI Roma e uno individuato tra gli Ordini delle Province;
    - un referente della Direzione Inclusione sociale della Regione Lazio;
    - un referente dell'ANCI;
    - il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale (o suo delegato);
    - un Responsabile dell'Ufficio di Piano individuato tra i distretti sociosanitari afferenti a ciascuna Provincia del Lazio, ivi compresa la città metropolitana di Roma;

- di stabilire che al summenzionato Gruppo di Lavoro, in ragione della complessità delle tematiche da analizzare e su cui fornire indirizzo, attinenti a molteplici ambiti, sia data facoltà di dare avvio ad ulteriori sottogruppi, che possano produrre documenti specifici che verranno poi acquisiti nell'ambito del Gruppo di lavoro di cui al presente Atto di Organizzazione;

- di stabilire altresì che ai suddetti sottogruppi, i cui specifici ambiti di competenza verranno individuati dal Gruppo di lavoro nel corso delle riunioni, possano essere chiamati a dare il proprio contributo i professionisti e le organizzazioni che la Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria riterrà opportuni e necessari, fermo restando che tale attività non comporta né prevede alcun impegno di spesa;

- di stabilire che il Gruppo di lavoro possa coinvolgere nelle riunioni altri Dirigenti della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria per la valutazione di specifiche tematiche di competenza, nonché avvalersi di volta in volta della collaborazione di ulteriori esperti in materia che partecipano senza diritto di voto e senza diritto ad alcun compenso;

- di stabilire che i dirigenti componenti possano delegare propri funzionari o i propri dirigenti di Ufficio a partecipare alle riunioni istruttorie del Gruppo di lavoro, con esclusione delle riunioni decisorie.

IL DIRETTORE
Andrea Urbani

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Avvisi

Avviso 10 dicembre 2024

Pubblicazione per estratto della Determinazione n. G16552 del 05/12/2024 di diniego - ai sensi dell'art.16 del Regolamento Regionale 1/2022 - della concessione all'uso esclusivo di bene demaniale richiesta da Pesca Natura e Turismo società cooperativa. Procedimento EQ-2877.

Si rende di evidenza pubblica che con Determinazione n. G16552 del 05/12/2024 è stato disposto - ai sensi dell'art.16 del Regolamento regionale n.1/2022 - il diniego della seguente richiesta di concessione all'uso esclusivo di bene demaniale:

Numero di procedimento: EQ-2877.

Domanda di concessione: prot. n. 84751 del 14/02/2018.

Richiedente: Pesca Natura e Turismo società cooperativa.

Codice fiscale e Partita IVA: 08206591003.

Sede Legale: Via Cimego 11, 00124 Roma.

Bene demaniale richiesto in concessione: porzione di specchio acqueo in sx idraulica del fiume Tevere, di complessivi 200 mq circa (di cui 95 mq per un pontile galleggiante), a valle del Ponte Guglielmo Marconi, presso Lungotevere Dante, in Comune di Roma, antistante il foglio 834, particella frazione acque.

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 dicembre 2024, n. G16646

Perfezionamento, per euro 189.519,59 della prenotazione contabile (bollinatura) n. 7259/2024 assunta a seguito della D.G.R. n. 136 del 08/03/2024, al fine di attribuire agli Enti Locali interessati il concorso finanziario regionale per servizi integrativi e/o sperimentali al TPL per l'annualità 2024, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lett. c), della L.R. 16 luglio 1998, n. 30. Capitolo di spesa U0000D41920 del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024. Codice intervento MIR n. I202400858.

OGGETTO: Perfezionamento, per € 189.519,59 della prenotazione contabile (bollinatura) n. 7259/2024 assunta a seguito della D.G.R. n. 136 del 08/03/2024, al fine di attribuire agli Enti Locali interessati il concorso finanziario regionale per servizi integrativi e/o sperimentali al TPL per l'annualità 2024, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lett. c), della L.R. 16 luglio 1998, n. 30. Capitolo di spesa U0000D41920 del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024. Codice intervento MIR n. I202400858.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO.

Su proposta del Dirigente *ad interim* dell'Area *"*Area gestione del trasporto su strada. Accessibilità. Mobilità sostenibile"

VISTI:

- la legge statuaria 11 novembre 2004, n. 1 concernente "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'art. 30, comma 2, del predetto Regolamento regionale n. 26/2017 che – nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato Decreto, nonché conformemente alla previsione dell'art. 1, comma 16, della L.R. n. 18/2016 – stabilisce che, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti;
- la legge regionale n. 23 del 29 dicembre 2023 "Legge di stabilità regionale 2024";
- la legge regionale n. 24 del 29 dicembre 2023 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 – 2026";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 980 del 28 dicembre 2023 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 – 2026. Approvazione del "Documento del Documento Tecnico, di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie, categorie per le entrate ed immissioni, programmi, titoli, e macroaggregati per le spese";
- La deliberazione della Giunta regionale n. 981 del 28 dicembre 2023 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 – 2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di Entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la Deliberazione di giunta regionale n. 75 del 14 febbraio 2024 "Indirizzi per la gestione del Bilancio regionale 2024 – 2026 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

- la Deliberazione di giunta regionale n. 284 del 24 aprile 2024 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm. ii;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 53 dell'8 febbraio 2024, con la quale è stato conferito all'Ing Fabrizio Mazzenga l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio";
- l'Atto di Organizzazione n. G02685 del 09/03/2024, con il quale veniva attuata l'Organizzazione della Direzione regionale Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio;
- l'art. 162 del regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni, per effetto del quale, in caso di assenza o di impedimento temporaneo del dirigente d'area le funzioni sono svolte dal direttore regionale;
- la nota del Direttore generale prot. n. 573860 del 30 aprile.2024, concernente "indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024,con decorrenza 1° maggio 2024.";

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. n. 422 del 19 novembre 1997 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto-Legge n. 95 del 06 luglio 2012 – convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135 del 07 agosto 2012 – recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" e, in particolare l'articolo 16-bis;
- la L.R. n. 30 del 16 luglio 1998 "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale", e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 35 del 19 dicembre 2001 "Disposizioni per il trasporto pubblico locale. Attuazione dell'articolo 18, comma 3 bis, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, come modificato dal decreto legislativo 20 settembre 1999, n. 400 e ulteriori disposizioni" - e successive modifiche ed integrazioni - e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 166 del 12/05/2023, oltre a destinare ai Comuni i fondi per i trasferimenti ordinari per il TPL per il 2023 secondo il criterio storico per € 62.000.000,00 (ex art.37 della medesima L.R. n. 30/98), è stato destinato l'importo di € 2.730.000,00 per eventuali particolari e ulteriori esigenze da individuarsi nell'ambito dei Comuni stessi, anche al fine della gestione della fase transitoria per l'attuazione del nuovo modello di cui sopra;

- con determinazioni n. G11062 del 10/08/2023 e n. G14261 del 27/10/2023 si sono assunti i relativi impegni di spesa per l'esercizio finanziario 2023 a favore degli Enti Locali beneficiari per i servizi integrativi e/o sperimentali al TPL, comprensivi dei servizi integrativi per il Nuovo Ospedale dei Castelli (NOC);

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 1494631 del 22/12/2023, la Direzione regionale infrastrutture e mobilità ha rappresentato ai Comuni beneficiari dei finanziamenti per servizi sperimentali e/o integrativi al TPL fino all'annualità 2023 che il finanziamento per i medesimi servizi per l'annualità 2024 si sarebbe potuto concedere solo a seguito di:
  a) trasmissione, con documentazione completa e conforme alle relative circolari, della rendicontazione per il saldo di tutti i finanziamenti per i servizi sperimentali e/o integrativi al TPL eventualmente concessi per le annualità antecedenti al 2023;
  b) trasmissione di almeno la documentazione necessaria per la liquidazione del primo e del secondo acconto relativa al finanziamento 2023;
  c) attestazione da parte del responsabile del procedimento dell'Ente con il numero di passeggeri medio di ogni corsa periodica del programma di esercizio dei servizi sperimentali e/o integrativi al TPL finanziati;
  d) trasmissione di istanza formale, da parte del legale rappresentante dell'Ente, di richiesta di finanziamento di servizi sperimentali e/o integrativi al TPL per l'annualità 2024, accompagnata da:
     i. la data stimata di avvio del servizio;
     ii. la data stimata di conclusione del servizio;
     iii. la percorrenza chilometrica complessiva stimata in servizio;
     iv. il programma d'esercizio delle linee oggetto dei servizi sperimentali e/o integrativi al TPL, con la stima del numero di passeggeri medio di ogni corsa periodica, tenuto conto anche dei servizi già svolti;
- con la D.G.R. n. 136 del 08/03/2024, oltre a destinare ai Comuni i fondi, pari a € 62.000.000,00, quali trasferimenti ordinari per il 2024 da ripartirsi secondo il criterio della spesa "storica" (ex art. 37 della medesima L.R. n. 30/98), è stato destinato un importo sempre a favore del TPL di competenza degli Enti Locali, pari ad euro 4.000.000,00, per esigenze dei Comuni del Lazio, anche al fine della gestione della fase transitoria per l'attuazione del nuovo modello di trasporto pubblico locale di cui sopra;
- con la medesima D.G.R. n. 136 del 08/03/2024 è stata tra l'altro assunta la prenotazione contabile (bollinatura) n. 7259/2024 di euro 66.000.000,00 a valere sul Capitolo U0000D41920 (Missione 10; Programma 02; PCF 1.04.01.02.000) esercizio finanziario 2024;
- con determinazione n. G03727 del 03/04/2024 si è tra l'altro perfezionata parzialmente, per euro 62.000.000,00, la prenotazione (bollinatura) n. 7259/2024 assunta a seguito della suddetta D.G.R. n. 136 del 08/03/2024, generando impegni perfetti per il medesimo importo complessivo, e rinviando a successivi atti il perfezionamento della quota residuale (bollinatura), ammontante ad euro 4.000.000,00, della medesima prenotazione, per destinarla ai servizi di TPL integrativi/sperimentali dell'anno 2024;
- con determinazione n. G08643 del 27/06/2024 si è perfezionata parzialmente, per euro 2.353.981,74 la prenotazione (bollinatura) n. 7259/2024 assunta a seguito della D.G.R. n. 136 del 08/03/2024, al fine di attribuire agli Enti Locali interessati il concorso finanziario regionale per servizi integrativi e/o sperimentali al TPL per l'annualità 2024, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lett. c), della L.R. 16 luglio 1998, n. 30. Capitolo di spesa U0000D41920 del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024. Codice intervento MIR n. I202400235, rinviando a successivi atti il perfezionamento della quota residuale della medesima prenotazione (bollinatura) ammontante ad euro 1.646.018,26 (= € 4.000.000,00 – € 2.353.981,74);

- con determinazione n. G14050 del 23/10/2024 si è perfezionata parzialmente, per euro 1.047.100,56 la prenotazione (bollinatura) n. 7259/2024 assunta a seguito della D.G.R. n. 136 del 08/03/2024, al fine di attribuire agli Enti Locali interessati il concorso finanziario regionale per servizi integrativi e/o sperimentali al TPL per l'annualità 2024, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lett. c), della L.R. 16 luglio 1998, n. 30. Capitolo di spesa U0000D41920 del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024. Codice intervento MIR n. I202400459, rinviando a successivi atti il perfezionamento della quota residuale della medesima prenotazione (bollinatura) ammontante ad euro 598.917,70 (= € 4.000.000,00 - € 2.353.981,74 - € 1.047.100,56);
- con determinazione proposta n. 42563 del 18/11/2024 si è perfezionata parzialmente, per euro 58.164,80 la prenotazione (bollinatura) n. 7259/2024 assunta a seguito della D.G.R. n. 136 del 08/03/2024, al fine di attribuire agli Enti Locali interessati il concorso finanziario regionale per servizi integrativi e/o sperimentali al TPL per l'annualità 2024, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lett. c), della L.R. 16 luglio 1998, n. 30. Capitolo di spesa U0000D41920 del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024. Codice intervento MIR n. I202400818, rinviando a successivi atti il perfezionamento della quota residuale della medesima prenotazione (bollinatura) ammontante ad euro 540.752,90 (= € 4.000.000,00 - € 2.353.981,74 - € 1.047.100,56 - 58.164,80);
- con note conservate agli atti d'ufficio, i seguenti Enti Locali hanno trasmesso quanto richiesto con la richiamata nota prot. n. 1494631 del 22/12/2023, ai quali corrispondono i relativi contributi finanziari per i servizi sperimentali e/o integrativi al TPL:

ENTE	*COD. CRED.*	*IMPORTO*
CONSORZIO TPL	188402	€ 42.099,59
APRILIA	19	€ 147.420,00

PRESO ATTO che, con la determinazione n. G14050 del 23/10/2024, è stato preso l'impegno n.58614/2024 per un importo di € 631.493,87, a favore di Consorzio Trasporto Pubblico Locale (Cod. creditore n.188402), per i servizi integrativi della rete consorziale;

CONSIDERATO che, la richiesta trasmessa dal Consorzio TPL il 23/07/2024 con prot. 943383, aveva un importo annuo di € 701.659,85, ridotto in fase di istruttoria del 10% al fine di concedere il finanziamento a tutti i comuni che ne avessero fatto richiesta;

CONSIDERATO che, il Consorzio TPL, con nota prot. 1442497 del 22/11/2024, ha espresso la necessità di un'integrazione dell'attuale servizio TPL a carattere sperimentale, in particolare a supporto di cittadini pendolari e studenti, tesa a soddisfare effettive e verificate esigenze locali così da rendere all'utenza un ottimale servizio con conseguenti molteplici ricadute positive a favore dell'utenza stessa;

CONSIDERATO che i servizi integrativi a carattere sperimentale richiesti da parte del Consorzio TPL rientrano tra le finalità di cui alla D.G.R. n. 136 del 08/03/2024, e sono tesi a soddisfare immediate esigenze in essere;

RITENUTO, pertanto di finanziare l'ulteriore somma di € 42.099,59,00, a favore di Consorzio Trasporto Pubblico Locale (Cod. creditore n.188402), a valere sul Capitolo di spesa U0000D41920 (Missione 10; Programma 02; PCF 1.04.01.02.000), al fine di implementare del 6% quanto decurtato inizialmente sui servizi per la rete consorziale;

CONSIDERATO che, il Comune di Aprilia, con nota prot. 1437697 del 21/11/2024, ha trasmesso quanto richiesto con la richiamata nota prot. n. 1494631 del 22/12/2023, alla quale corrispondono i relativi contributi finanziari per i servizi sperimentali e/o integrativi al TPL, comunicando una

percorrenza chilometrica annua di 78.000,00 km, corrispondente ad un finanziamento di € 147.420,00 (78.000 km x € 1,89);

CONSIDERATO che, al fine di procedere al concreto finanziamento dei servizi integrativi e/o sperimentali al TPL degli Enti come sopra individuati, occorre procedere alla generazione degli impegni perfetti nei confronti degli Enti attuatori dei servizi stessi, tramite perfezionamento parziale della prenotazione contabile (bollinatura) n. 7259/2024 assunta a seguito della suddetta D.G.R. n. 136 del 08/03/2024, per complessivi € 189.519,59, rinviando a successivi atti il perfezionamento del residuo della bollinatura, pari ad € 351.233,31, a seguito del completamento dell'istruttoria relativa ad ulteriori Comuni;

TENUTO CONTO delle disponibilità finanziarie, nonché della necessità di implementare nell'annualità in corso i servizi integrativi e sperimentali al TPL in argomento;

DATO ATTO, pertanto, che le obbligazioni di spesa andranno a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

DETERMINA

per quanto sopra esposto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di finanziare, a valere sull'importo di € 4.000.000,00 come autorizzato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 136 del 08/03/2024, a favore degli Enti riportati nella seguente tabella, i relativi servizi integrativi e/o sperimentali al TPL per l'annualità 2024, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lett. c), della L.R. 16 luglio 1998, n. 30, per un importo complessivo di € 189.519,59:

ENTE	*COD. CRED.*	*IMPORTO*
CONSORZIO TPL	188402	€ 42.099,59
APRILIA	19	€ 147.420,00

2. di perfezionare, per € 189.519,59, la prenotazione (bollinatura) n. 7259/2024, assunta a seguito della D.G.R. n. 136 del 8 marzo 2024 sul Capitolo di spesa U0000D41920 (Missione 10; Programma 02; PCF 1.04.01.02.000) del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024 (spesa di parte corrente), impegni perfetti in favore degli Enti e per gli importi indicati nella tabella di cui al precedente punto 1 del presente provvedimento;

3. di rinviare a successivi atti il perfezionamento del residuo della bollinatura, fino a concorrenza dell'importo di € 4.000.000,00, come individuato nella deliberazione di Giunta regionale 136/2024, a seguito del completamento dell'istruttoria relativa ad ulteriori Comuni; rinviando a successivi atti il perfezionamento del residuo della bollinatura, pari ad € 351.233,31 a seguito del completamento dell'istruttoria relativa ad ulteriori Comuni;

4. che le obbligazioni di spesa giungono a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017.

La presente determinazione dirigenziale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Fabrizio Mazzenga

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 dicembre 2024, n. G16921

Attuazione articolo 28, comma 23 della legge regionale 23/2023: impegno di spesa per euro 5.000.000,00 in favore di Roma Capitale (codice creditore 284) a valere sul Cap. U0000D41934 - per il periodo 1 luglio 2024 - 31 dicembre 2024. Esercizio finanziario 2024.

OGGETTO: Attuazione articolo 28, comma 23 della legge regionale 23/2023: impegno di spesa per €5.000.000,00 in favore di Roma Capitale (codice creditore 284) a valere sul Cap. U0000D41934 – per il periodo 1 luglio 2024 – 31 dicembre 2024. Esercizio finanziario 2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
"TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO"

Su proposta del Dirigente ad interim gestione del trasporto ferroviario e del trasporto delle merci, PRMTL ;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della giunta e del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n, 1 recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità;

VISTO l'articolo 10 comma 3 lettera b) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del d. lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023 n. 24 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la deliberazione della giunta regionale 29 dicembre 2023 n. 980 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della giunta regionale 29 dicembre 2023 n. 981 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024/2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. 981/2023, ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n.11";

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12 recante: "Modiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02685 del 9 marzo 2024, con il quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio, Demanio e Patrimonio ed istituite le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale costituenti la medesima organizzazione;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 573860 del 30 aprile 2024 recante ad oggetto: "Indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9" ed in attuazione delle Direttive I, II, III, IV, V, VI, di cui alle note prot. n. 1414222 del 5.12.2023, prot. n. 132306 del 30.01.2024 e prot. n. 0171408 del 6.2.2024, prot. n. 0190513 del 9.2.2024, prot. n. 0231852 del 19.2.2024 e prot. n. 281552 del 28.2.2024, con decorrenza 01 maggio 2024;

VISTA la deliberazione della giunta regionale del 08 febbraio 2024, n. 53, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio" ai sensi del regolamento di organizzazione degli Uffici e Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 all'Ing. Fabrizio Mazzenga;

VISTO il comma 2, dell'art. 164 del citato R.R. n.6/2002, ai sensi del quale, in caso di assenza o impedimento temporanei del dirigente di area le funzioni sono svolte dal direttore regionale

PREMESSO che la Regione Lazio è titolare delle funzioni e dei compiti di programmazione ed amministrazione inerenti ai servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale;

DATO ATTO che il MIMS, con nota n. 5709 del 02/08/2019 (in atti al protocollo regionale con n. 642321 del 02/08/2019), esaminata la documentazione prodotta dalla Regione Lazio con nota prot. n. 425206 del 04/06/2019 e successiva integrazione trasmessa con nota prot. n. 584763 del 22/07/2019, ha comunicato che la ferrovia Roma - Giardinetti non rientra tra quelle individuate come reti ferroviarie non interconnesse alla rete nazionale ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.lgs. 14 maggio 2019 n. 50 e che pertanto non deve essere considerata soggetta alla vigilanza dell'ANSF, ma alla previgente disciplina del DPR n. 753/80 con modalità di esercizio di tipo tranviario;

TENUTO CONTO che con il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 dicembre 2019, n. 607, ha inserito l'intervento «Linea Termini - Giardinetti - Tor Vergata (linea tramviaria) – soluzione a scartamento ordinario» tra quelli che, pur non rientrando tra gli interventi immediatamente ammissibili a finanziamento, sarebbero stati considerati prioritari ai fini del riparto delle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge n. 145/2018, a seguito della presentazione delle necessarie integrazioni documentali entro la scadenza del 30 aprile 2020;

RILEVATO che con l'articolo 103 della legge regionale n. 14 dell'11 agosto 2021, è stato disposto il trasferimento a Roma Capitale della proprietà dell'infrastruttura ferroviaria Roma Giardinetti e delle relative funzioni amministrative;

TENUTO CONTO che il comma 2 del sopracitato articolo prevedeva che decorrere dal 1° gennaio 2023 venissero conferite a Roma Capitale le funzioni amministrative relative alla gestione dei servizi di trasporto da erogarsi sulla infrastruttura di cui al comma 1, ivi comprese quelle afferenti all'affidamento del servizio e alla sottoscrizione del relativo contratto di servizio, mediante la sottoscrizione di un accordo di programma;

DATO ATTO che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 dicembre 2021, n. T00228, a seguito del trasferimento patrimoniale delle linee ferroviarie ex concesse dal Demanio dello Stato alla Regione, è stata trasferita a Roma Capitale, ai sensi della precitata Legge Regionale n. 14/2021, la proprietà dell'infrastruttura, degli impianti e delle pertinenze della ferrovia Roma Giardinetti;

TENUTO CONTO che con nota prot. 211581 del 24 febbraio 2023 la Regione Lazio ha trasmesso a Roma Capitale un'intesa preliminare finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo di programma in attuazione dell'art. 103, comma 2, della LR n. 14/2021 nelle more dell'adozione dell'Accordo da parte dei competenti organi politici;

RILEVATO che con nota prot n QG12248 del 23 marzo 2023, Roma Capitale ha chiesto di rinviare il trasferimento delle funzioni amministrative relative alla gestione del servizio di trasporto sulla linea Roma-Giardinetti, conferite ai sensi dell'art. 103 della L.R. 14/2021, alla data certa dell'avvio del nuovo Contratto di servizio del trasporto pubblico locale;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 325038 in pari data, la Regione Lazio, ravvisata l'esigenza di assicurare la prosecuzione del servizio e garantire l'operatività della linea Roma-Giardinetti in quanto rientrante nell'ambito dei servizi pubblici essenziali, ha comunicato la necessità di procedere con l'affidamento del servizio alla società ATAC ai sensi dell'art. 5, comma 3-bis, del Reg. (CE) 1370/2007 fino al termine ultimo del 30 giugno 2023, invitando Roma Capitale ad avviare, con ogni consentita urgenza, le attività propedeutiche alla acquisizione delle competenze in materia di gestione del servizio in esame a partire dal 1° luglio 2023;

RILEVATO altresì che con nota n. 1150055 del 13 ottobre 2023 la Regione Lazio ha invitato nuovamente Roma Capitale ad avviare le attività propedeutiche alla acquisizione delle competenze in materia di gestione del servizio in esame propedeutiche alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Regione Lazio e Roma Capitale per l'effettivo trasferimento delle funzioni amministrative a Roma Capitale entro il 31/12/2023;

TENUTO CONTO che con determinazione dirigenziale n. G12402/2023 si è resa necessaria una ulteriore proroga del contratto di servizio stipulato per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale Ferrovia Roma Giardinetti fino al 31 dicembre 2023 con la società ATAC;

CONSIDERATO

- che ai sensi della precitata legge di stabilità 2024, articolo 28, comma 23 "*Il comma 2 dell'articolo 103 della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, relativo al trasferimento a Roma Capitale della proprietà*

dell'infrastruttura ferroviaria Roma-Giardinetti e delle relative funzioni amministrative, è sostituito dal seguente: A decorrere dal 30 giugno 2024, sono conferite a Roma Capitale le funzioni amministrative relative alla gestione dei servizi di trasporto da erogarsi sulla infrastruttura di cui al comma 1, ivi comprese quelle afferenti all'affidamento del servizio e alla sottoscrizione del relativo contratto di servizio. Al finanziamento delle funzioni amministrative conferite ai sensi del presente comma si provvede con le risorse assegnate annualmente dalla Regione in favore di Roma capitale a titolo di contributo per il servizio di trasporto pubblico urbano, pari a euro 5.000.000,00, per l'anno 2024 ed euro 10.000.000,00, per ciascuna annualità 2025 e 2026, a valere sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, di cui all'articolo 16 bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, versate all'entrata della Regione nella tipologia 104 "Compartecipazioni di tributi" del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" e iscritte nell'apposita voce di spesa del programma 02 "Trasporto pubblico locale" della missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", titolo 1 "Spese correnti";

- che per effetto della modifica normativa, quindi, la Regione non è più tenuta ad esercitare le funzioni relative alla gestione dei servizi di trasporto afferenti all'infrastruttura;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 103 della L.R. n. 14/2021 come modificato dall'art. 23 comma 28 della L.R. n. 23/2023 con determinazione dirigenziale n. G03057 del 18 marzo 2024 la Regione Lazio, onde assicurare la continuità del servizio, ha provveduto ad adottare l'atto amministrativo di prosecuzione Contratto di Servizio Atac per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sulla Ferrovia Roma Giardinetti, per il periodo 1 Gennaio - 30 Giugno 2024, impegnando la somma pari € 5.868.500,00 in favore di ATAC S.p.A. a valere sul Cap. U0000D41900 - Missione 10, Programma 02, Piano dei conti 1.03.02.15.001,

RILEVATO che con nota n. 0710946 del 30 maggio 2024 la Regione Lazio ha, tra l'altro, comunicato a Roma Capitale, Dipartimento Mobilità sostenibile e Trasporti e Direzione Trasporto Pubblico Locale, l'intento di provvedere ad "*impegnare € 5.000.000,00 per il secondo semestre 2024 ed € 10.000.000,00 per ciascuna annualità 2025 e 2026, a titolo di contributo per il servizio di trasporto pubblico urbano in favore di Roma Capitale per consentire di svolgere le funzioni amministrative relative alla gestione dei servizi di trasporto da erogarsi sulla infrastruttura ferroviaria Roma Giardinetti, ivi comprese quelle afferenti all'affidamento del servizio ed alla sottoscrizione del relativo contratto di servizio*";

DATO ATTO che con determinazione dirigenziale G00482 del 18 gennaio 2024 come integrata con determinazione dirigenziale n. G08834/2024 si è provveduto ad accertare la somma di euro 601.736.167,06 del fondo nazionale trasporti relativo all'annualità 2024 sul capitolo E0000121523 "FONDO PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TPL" codice debitore 151549 "Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" esercizio finanziario 2024 (accertamento n.1359/2024

RITENUTO, ai sensi del comma 2 dell'articolo 103 LR 14/2021 come modificato dall'art. 23 comma 28 della L.R. n. 23/2023, dover procedere, pertanto, ad impegnare € 5.000.000,00 in favore di Roma Capitale (codice creditore 284) a valere sul U0000D41934 – Missione 10, Programma 02, Piano dei conti 1.04.01.02,, per l'esercizio finanziario 2024 per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale Ferrovia Roma Giardinetti, per il periodo 1 Luglio – 31 Dicembre 2024;

ATTESO che le obbligazioni di cui al presente provvedimento andranno in scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse nel presente provvedimento che qui si intendono integralmente riportate

- di impegnare € 5.000.000,00 in favore di Roma Capitale (codice creditore 284) a valere sul capitolo U0000D41934 – Missione 10, Programma 01, Piano dei conti 1.04.01.02, ai sensi dell'articolo 103, comma 2 della LR 14/2021, come modificato dall'articolo 23, comma 28, della L.R. n. 23/2023, per l'esercizio finanziario 2024 per la prosecuzione del servizio diretto a garantire l'operatività della linea Roma-Giardinetti, rientrante nell'ambito dei servizi pubblici essenziali, per il periodo 1 Luglio – 31 Dicembre 2024, ai sensi dell'art. 103 comma 2 della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, come modificato dall'art 23 comma 28 della legge n. 23 del 29 dicembre 2023;
- di procedere alla liquidazione delle somme di cui al precedente punto dietro presentazione dell'attestazione di regolarità del servizio e copia delle fatture quietanzate;
- l'obbligazione andrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Fabrizio Mazzenga

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 dicembre 2024, n. G16928

DGR 105/2020 Int n 1 - Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs 36/2023, del servizio di monitoraggio ambientale previsto ai sensi del DM 173/2016, dell'intervento di "Riqualificazione della scogliera sommersa e ripascimento in loc. Santa Severa (Santa Marinella - RM)"-Approvazione proposta di aggiudicazione-Trasf degli imp n 18018/2022 e 21471/2024 per euro 14.000,00, perfezionamento delle pren d'imp. n 41468/2024, 41469/2024, 41471/2024 e parte della 41465/2024 per euro 64.264,10 sul cap U0000E42551 a favore dell'Oikos Engineering (cod. Cred. 197353) - Imp di euro 13.479,90 sul cap U0000E42551 a favore dell'Oikos Engineering (cod. Cred. 197353) - Imp di euro 35,00 all'Autorità nazionale anticorruzione (cod. cred. 159683) sul cap. U0000T19427 - Variazione in diminuzione di euro 62.563,51 dalla pren d'imp. n. 41465/2024- Es. Fin. 2024-CUP F53H20000560002 - CIG B46450215C

Oggetto: DGR 105/2020 Int n 1 - Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs 36/2023, del servizio di monitoraggio ambientale previsto ai sensi del DM 173/2016, dell'intervento di "Riqualificazione della scogliera sommersa e ripascimento in loc. Santa Severa (Santa Marinella – RM)"-Approvazione proposta di aggiudicazione-Trasf degli imp n 18018/2022 e 21471/2024 per € 14.000,00, perfezionamento delle pren d'imp. n 41468/2024, 41469/2024, 41471/2024 e parte della 41465/2024 per € 64.264,10 sul cap U0000E42551 a favore dell'Oikos Engineering (cod. Cred. 197353) – Imp di € 13.479,90 sul cap U0000E42551 a favore dell'Oikos Engineering (cod. Cred. 197353) - Imp di € 35,00 all'Autorità nazionale anticorruzione (cod. cred. 159683) sul cap. U0000T19427 – Variazione in diminuzione di € 62.563,51 dalla pren d'imp. n. 41465/2024- Es. Fin. 2024

CUP F53H20000560002 – CIG B46450215C

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 53 del 08/02/2024 con la quale è stato conferito all'Ing. Fabrizio Mazzenga l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio";

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 15/03/2024;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: “Legge di stabilità regionale 2024”;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 recante: " Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la nota del Direttore generale prot. 573860 del 30.04.2024, concernente “indicazioni per l’operatività della riorganizzazione dell’apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024.”;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 recante *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;*

TENUTO CONTO che l’intervento in oggetto è eseguito dalla Regione Lazio su bene appartenente al demanio pubblico, ai sensi dell'art. 89, co. 1, lett. h) del decreto legislativo n. 112 del 1998, con il quale sono stati conferiti alle Regioni le funzioni relative alla programmazione, pianificazione e gestione integrata degli interventi di difesa delle coste e degli abitati costieri;

PREMESSO CHE:

- Con determinazione n. G04060 del 9 Aprile 2020 è stato nominato R.U.P. dell'intervento, ai sensi all'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, il funzionario regionale Arch. Antonio Bianchini;
- Con determinazione n. G11425 del 05/10/2020 è stato affidato all'Ing. Marco Pittori l'incarico di redazione degli elaborati tecnici necessari per la valutazione VIA-VINCA per l'intervento in oggetto;
- Con Determinazione n. G05926 del 18/05/2020'incarico di rilievo topobatimetrico, redazione Progettazione definitiva-esecutiva, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, di certificazione della regolare esecuzione e supporto al RUP dell'intervento cui alla D.G.R. n. 105/2020, denominato "Riqualificazione della scogliera sommersa e ripascimento in loc. Santa Severa" nel comune di Santa Marinella (RM) all'ing. Marco Pittori;
- Con determinazione n. G12173 del 15/09/2022 si è provveduto alla sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento Arch. Antonio Bianchini con il Geol. Daniela Nolasco funzionario dell'Area Difesa della Costa della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, per la realizzazione dell'intervento di cui alla D.G.R. n. 105/2020, denominato "Riqualificazione della scogliera sommersa e ripascimento in loc. Santa Severa" nel comune di Santa Marinella (RM);
- Con determinazione n. G01599 del 08/02/2023 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto per un importo lavori di € 1.636.212,58 di cui € 1.044.813,75 per lavori riconducibili alla categoria OG7 class. III, € 52.240,65 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 539.158,18 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con determinazione n. G02833 del 02/03/2023 è stato affidato il servizio di Bonifica Bellica Sistematica Terrestre e Subacquea per ordigni residuati bellici inesplosi per € 38.710,60 a favore della società MIAR SUB SRL;
- con determinazione n. G03259 del 10/03/2023 è stato affidato il servizio di ricognizione preventiva archeologica subacquea delle aree interessate dai lavori e assistenza archeologica in corso d'opera per € 23.424,00 a favore della Società ARCHEOMATICA SRLS;
- con determinazione n. G05749 del 28/04/2023 sono stati approvati i verbali di gara e proposta l'aggiudicazione a favore dell'Operatore Economico GRUPPO D'ORIANO SRL (GD'O SRL) con sede legale e operativa in Castellammare di Stabia (NA), Via Privati n. 76, codice fiscale e partita IVA n. 10095551213 che ha offerto un ribasso del 19,44% corrispondente all'importo contrattuale di € 841.701,96 oltre ad € 52.240,65 per oneri della sicurezza, per un importo complessivo di € 893.942,61 oltre IVA;
- con determinazione G11104 del 21/08/2024 è stato affidato il servizio di Bonifica Bellica Sistematica Subacquea per ordigni residuati bellici inesplosi per un importo complessivo di € 19.324,80 a favore di MIAR SUB SRL;
- con determinazione n. G11104 del 21/08/2024 a seguito degli affidamenti di sopra riportati è stato necessario rimodulare il Q.E. come di seguito specificato:

A	LAVORI	QTE RIMODULATO

A1	Lavori	
A2	Lavori al netto del ribasso del 19,44%	€ 841.701,96
A3	Oneri della sicurezza (comprensivo previsioni Covid-19)	€ 52.240,65
	IMPORTO LAVORI COMPLESSIVO	**€ 893.942,61**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.ZIONE**	
B1	Imprevisti IVA compresa	€ 73.629,48
B2	Spese tecniche per PROG.ESEC, DL, CSP, COLL (compresa IVA e INARCASSA)	€ 48.848,00
B3	Studi di ambientali, paesaggistici (Relazione paesaggistica, VINCA, Piano di caratterizzazione, Piano di monitoraggio...)	€ 45.676,80
B4	Incentivi art. 113 D.lgs. n. 50/2016) (1,750%)	€ 17.827,13
B5	Rilievi batimetrici a supporto della progettazione con Sub Bottom Profiler per mappatura ambientale dei fondali marini	€ 10.000,00
B6	Assistenza Archeologica di cantiere	€ 23.424,00
B7	Analisi chimico fisiche batteriologiche ai sensi del D.M 173/2016	€ 0,00
B8	Esecuzione monitoraggio ambientale - analisi acque e controllo fondali	€ 12.000,00
B9	Bonifiche di ordigni bellici terrestri e subacquee	€ 58.035,40
B10	Contributo ANAC stazione appaltante	€ 600,00
B11	Spese per pubblicità gara	€ 2.664,43
B12	Economie	€ 218.122,00
B13	IVA sui lavori	€ 196.667,37
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 707.494,61**
	TOTALE	**€ 1.601.437,22**

CONSIDERATO che l'affidamento del servizio in oggetto si rende necessario per espresse previsioni di legge; a tale fine il progetto relativo all'intervento di Riqualificazione della scogliera sommersa e ripascimento in loc. Santa Severa (Santa Marinella – RM) comprende tra gli elaborati, il piano di monitoraggio ambientale, rispondendo alle previsioni del DM 173/2016;

CONSIDERATO che l'importo stimato l'importo dei corrispettivi per i servizi di monitoraggio ambientale, come riportati nel Piano di monitoraggio ambientale, è pari ad € 75.200,00 oltre iva e oneri di legge;

PREMESSO inoltre che:

- in data 30/10/2024 tramite Piattaforma STELLA, con Registro di sistema n. PI202667-24 è stata inviata una richiesta di offerta all'operatore economico Oikos Engineering S.r.l.;
- - entro il termine di presentazione dell'offerta, fissato alle ore 12:00 del 07/11/2024 risulta correttamente pervenuta l'offerta dell'OE sopra indicato;
- in data 07/11/2024 e 18/11/2024 il RUP ha proceduto a mezzo piattaforma STELLA alla valutazione della documentazione amministrativa all'esito della quale l'operatore economico è

stato ammesso al successivo iter procedurale.

- a seguito della conclusione della disamina della documentazione amministrativa il RUP ha proceduto all'apertura della busta afferente all'offerta economica dal quale si evince che l'OE non ha effettuato nessun ribasso corrispondente ad un importo contrattuale di € 75.200,00 oltre IVA;

VISTO il verbale delle sedute virtuali del 07/11/2024 e 18/11/2024 con il quale il RUP, all'esito delle suddette operazioni ha proposto l'affidamento del servizio di monitoraggio ambientale previsto ai sensi del DM 173/2016,dell'intervento di "Riqualificazione della scogliera sommersa e ripascimento in loc. Santa Severa (Santa Marinella – RM)" a favore di Oikos Engineering S.r.l. Via Ambra 28/C 58100 Grosseto Italia C.F. 01432720538 - P.IVA IT01432720538 che non ha offerto nessun ribasso, corrispondente ad un importo contrattuale di € 75.200,00 oltre € 16.544,00 IVA al 22%, per un importo complessivo di € 91.744,00;

CONSIDERATO che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini e alle procedure attuate dal RUP;

VISTO che nella determinazione di affidamento n. G11104 del 21/08/2024 si era determinato di provvedere alla prenotazione d'impegno per € 13.479,90 (disimpegno dall'impegno n. 21467/2024 a seguito dell'affidamento), come somme a disposizione dell'amministrazione per assicurare il regolare svolgimento dei lavori, nel caso di nuovi eventi meteo-marini, fenomeni di erosione costiera e imprevisti vari;

VISTA la Delibera n.610 del 19/12/2023 dell'A.N.A.C. "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2024" relativa alla nuova contribuzione a favore dell'A.N.A.C;

RITENUTO:

- di procedere all'approvazione del suddetto verbale del 18/11/2024 ed affidare il servizio di monitoraggio ambientale previsto ai sensi del DM 173/2016, dell'intervento di "Riqualificazione della scogliera sommersa e ripascimento in loc. Santa Severa (Santa Marinella – RM)" a favore di Oikos Engineering S.r.l. Via Ambra 28/C 58100 Grosseto Italia C.F. 01432720538 - P.IVA IT01432720538 che non ha offerto nessun ribasso, corrispondente ad un importo contrattuale di € 75.200,00 oltre € 16.544,00 IVA al 22%, per un importo complessivo di € 91.744,00;
- impegnare a favore dell'Oikos Engineering (cod. Cred. 197353) l'importo di € 13.479,90 sul capitolo U0000E42551 missione 09 - Programma 01 – Piano dei Conti 2.02.03.06 (manutenzione straordinaria su beni terzi), come espresso nella determinazione n. G11104 del 21/08/2024 – es fin 2024;
- di trasferire a favore dell'Oikos Engineering (cod. Cred. 197353):
    - l'impegno n. 18018/2022 (ex imp. 81992/2020) assunto con determinazione n G15599 del 17/12/2020, per la somma di € 9.000,00;
    - l'impegno n. 21471/2024 (ex imp 81996/2020) assunto con determinazione n G15599 del 17/12/2020, per la somma di € 5.000,00;

  assunti sul capitolo U0000E42551 missione 09 - Programma 01 – Piano dei Conti

2.02.03.06 (manutenzione straordinaria su beni terzi) – es. fin 2024;

- perfezionare a favore dell'Oikos Engineering (cod. Cred. 197353)
  - la prenotazione d'impegno n. 41468/2024 assunta con determinazione G10961 del 08/08/2023, per la somma di € 48.502,00
  - la prenotazione d'impegno n. 41469/2024 (ex imp. 54937/2023) assunta con determinazione G10961 del 08/08/2023, per la somma di 7.000,00
  - la prenotazione d'impegno n. 41471/2024 (ex imp. 54939/2023) assunta con determinazione G10961 del 08/08/2023, per la somma di 1.000,00
  - parte della prenotazione d'impegno n 41465/2024 (ex imp. 54932/2023) assunta con determinazione G10961 del 08/08/2023 per l'importo di € 7.762,10;

  assunte sul capitolo U0000E42551 missione 09 - Programma 01 – Piano dei Conti 2.02.03.06 (manutenzione straordinaria su beni terzi) – es. fin 2024;
- di variare in diminuzione per € 62.563,51 la prenotazione d'impegno n. 41465/2024;
- di procedere con successivo atto alla prenotazione di € 62.563,51, come somme a disposizione dell'amministrazione per assicurare il regolare svolgimento dei lavori, nel caso di nuovi eventi meteo-marini, fenomeni di erosione costiera e imprevisti vari;
- impegnare l'importo di € 35,00 a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC - cod. cred. 159683) sul cap. U0000T19427 corrispondente alla missione 01 - Programma 01 - Piano dei conti: 1.04.01.01 (trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) – es fin 2024;
- rimodulare il quadro economico come di seguito riportato:

A	LAVORI	QTE RIMODULATO
A1	Lavori	
A2	Lavori al netto del ribasso del 19,44%	€ 841.701,96
A3	Oneri della sicurezza (comprensivo previsioni Covid-19)	€ 52.240,65
	IMPORTO LAVORI COMPLESSIVO	**€ 893.942,61**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.ZIONE**	
B1	Imprevisti IVA compresa	€ 0,00
B2	Spese tecniche per PROG.ESEC, DL, CSP, COLL (compresa IVA e INARCASSA)	€ 48.848,00
B3	Studi di ambientali, paesaggistici (Relazione paesaggistica, VINCA, Piano di caratterizzazione, Piano di monitoraggio...)	€ 45.676,80
B4	Incentivi art. 113 D.lgs. n. 50/2016) (1,750%)	€ 17.827,13
B5	Rilievi batimetrici a supporto della progettazione con Sub Bottom Profiler per mappatura ambientale dei fondali marini	€ 0,00
B6	Assistenza Archeologica di cantiere	€ 35.071,58
B7	Analisi chimico fisiche batteriologiche ai sensi del D.M 173/2016	€ 0,00
B8	Esecuzione monitoraggio ambientale - analisi acque e controllo fondali	€ 91.744,00
B9	Bonifiche di ordigni bellici terrestri e subacquee	€ 58.035,40

B10	Contributo ANAC stazione appaltante	€ 635,00
B11	Spese per pubblicità gara	€ 2.664,43
B12	Economie (da prenotare con successivo atto € 62.563,51)	€ 147.796,39
B13	IVA sui lavori	€ 196.667,37
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 644.966,10**
	TOTALE	**€ 1.538.908,71**

ATTESO che l'obbligazione avrà scadenza nell'esercizio finanziario in corso, come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017;

AI SENSI delle vigenti leggi;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il verbale delle sedute virtuali del 07/11/2024 e 18/11/2024 richiamato in premessa che seppur non materialmente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di all'approvazione del suddetto verbale del 18/11/2024 ed affidare il servizio di monitoraggio ambientale previsto ai sensi del DM 173/2016, dell'intervento di "Riqualificazione della scogliera sommersa e ripascimento in loc. Santa Severa (Santa Marinella – RM)" a favore di Oikos Engineering S.r.l. Via Ambra 28/C 58100 Grosseto Italia C.F. 01432720538 - P.IVA IT01432720538 che non ha offerto nessun ribasso, corrispondente ad un importo contrattuale di € 75.200,00 oltre € 16.544,00 IVA al 22%, per un importo complessivo di € 91.744,00;
3. impegnare a favore dell'Oikos Engineering (cod. Cred. 197353) l'importo di € 13.479,90 sul capitolo U0000E42551 missione 09 - Programma 01 – Piano dei Conti 2.02.03.06 (manutenzione straordinaria su beni terzi), come espresso nella determinazione n. G11104 del 21/08/2024 – es fin 2024;
4. di trasferire a favore dell'Oikos Engineering (cod. Cred. 197353):
    a. l'impegno n. 18018/2022 (ex imp. 81992/2020) assunto con determinazione n G15599 del 17/12/2020, per la somma di € 9.000,00;
    b. l'impegno n. 21471/2024 (ex imp 81996/2020) assunto con determinazione n G15599 del 17/12/2020, per la somma di € 5.000,00;

    assunti sul capitolo U0000E42551 missione 09 - Programma 01 – Piano dei Conti 2.02.03.06 (manutenzione straordinaria su beni terzi) – es. fin 2024;
5. perfezionare a favore dell'Oikos Engineering (cod. Cred. 197353)
    a. la prenotazione d'impegno n. 41468/2024 assunta con determinazione G10961 del 08/08/2023, per la somma di € 48.502,00
    b. la prenotazione d'impegno n. 41469/2024 (ex imp. 54937/2023) assunta con

determinazione G10961 del 08/08/2023, per la somma di 7.000,00

c. la prenotazione d'impegno n. 41471/2024 (ex imp. 54939/2023) assunta con determinazione G10961 del 08/08/2023, per la somma di 1.000,00
d. parte della prenotazione d'impegno n 41465/2024 (ex imp. 54932/2023) assunta con determinazione G10961 del 08/08/2023 per l'importo di € 7.762,10;

assunte sul capitolo U0000E42551 missione 09 - Programma 01 – Piano dei Conti 2.02.03.06 (manutenzione straordinaria su beni terzi) – es. fin 2024;

6. di variare in diminuzione per € 62.563,51 la prenotazione d'impegno n. 41465/2024;
7. di procedere con successivo atto alla prenotazione di € 62.563,51, come somme a disposizione dell'amministrazione per assicurare il regolare svolgimento dei lavori, nel caso di nuovi eventi meteo-marini, fenomeni di erosione costiera e imprevisti vari;
8. impegnare l'importo di € 35,00 a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC - cod. cred. 159683) sul cap. U0000T19427 corrispondente alla missione 01 - Programma 01 - Piano dei conti: 1.04.01.01 (trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) – es fin 2024;
9. rimodulare il quadro economico come di seguito riportato:

A	LAVORI	QTE RIMODULATO
A1	Lavori	
A2	Lavori al netto del ribasso del 19,44%	€ 841.701,96
A3	Oneri della sicurezza (comprensivo previsioni Covid-19)	€ 52.240,65
	IMPORTO LAVORI COMPLESSIVO	**€ 893.942,61**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.ZIONE**	
B1	Imprevisti IVA compresa	€ 0,00
B2	Spese tecniche per PROG.ESEC, DL, CSP, COLL (compresa IVA e INARCASSA)	€ 48.848,00
B3	Studi di ambientali, paesaggistici (Relazione paesaggistica, VINCA, Piano di caratterizzazione, Piano di monitoraggio...)	€ 45.676,80
B4	Incentivi art. 113 D.lgs. n. 50/2016) (1,750%)	€ 17.827,13
B5	Rilievi batimetrici a supporto della progettazione con Sub Bottom Profiler per mappatura ambientale dei fondali marini	€ 0,00
B6	Assistenza Archeologica di cantiere	€ 35.071,58
B7	Analisi chimico fisiche batteriologiche ai sensi del D.M 173/2016	€ 0,00
B8	Esecuzione monitoraggio ambientale - analisi acque e controllo fondali	€ 91.744,00
B9	Bonifiche di ordigni bellici terrestri e subacquee	€ 58.035,40
B10	Contributo ANAC stazione appaltante	€ 635,00
B11	Spese per pubblicità gara	€ 2.664,43
B12	Economie (da prenotare con successivo atto € 62.563,51)	€ 147.796,39
B13	IVA sui lavori	€ 196.667,37

	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 644.966,10**
	TOTALE	**€ 1.538.908,71**

10. che l'obbligazione avrà scadenza nell'esercizio finanziario in corso, come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017;

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 1, D.lgs. n. 36/2023, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore

Ing. Fabrizio Mazzenga

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 dicembre 2024, n. G16970

Conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona - indetta ai sensi dell'art. 14, comma 2, Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. - per l'acquisizione dei pareri volti al rilascio di una concessione all'uso esclusivo di bene demaniale, ascritto al Demanio Idrico dello Stato, costituito da uno specchio acqueo del Canale Portatore in Comune di Terracina (LT), per l'ampliamento della concessione per approdo di imbarcazioni nautiche, rilasciata con determinazione A6058/2010 ad Aretusa Approdo Nautico S.r.l.

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona – indetta ai sensi dell'art. 14, comma 2, Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. - per l'acquisizione dei pareri volti al rilascio di una concessione all'uso esclusivo di bene demaniale, ascritto al Demanio Idrico dello Stato, costituito da uno specchio acqueo del Canale Portatore in Comune di Terracina (LT), per l'ampliamento della concessione per approdo di imbarcazioni nautiche, rilasciata con determinazione A6058/2010 ad Aretusa Approdo Nautico S.r.l.

Il Direttore della Direzione Regionale
Trasporti, Mobilità, Territorio, Demanio e Patrimonio

Su proposta del Dirigente dell'Area "Concessioni demaniali fluviali, lacuali, demanio marittimo, Vigilanza demanio regionale"

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, recante: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative del la Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il Regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 9/2023;

VISTA la nota del Direttore generale prot. 573860 del 30/04/2024, concernente "indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024.";

VISTO l'atto di organizzazione del 9 marzo 2024, n. G02685 con il quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio ed istituite le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale costituenti la medesima Direzione;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.53 del 08/02/2024 con cui è stato conferito all'Ing. Fabrizio Mazzenga, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui sopra è stato sottoscritto in data 15/03/2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione G04963 del 29/04/2024 con cui è stata disposta all'Ing. Giovanni Saura la novazione del contratto reg. cron. n.28813 del 20/10/2023 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Concessioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo all'incarico di Dirigente dell'Area 'Concessioni demaniali fluviali, lacuali, demanio marittimo, Vigilanza demanio regionale' della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti

amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 11 dicembre 1998, n. 53, recante "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183", e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 1999, n. 5079 ("Legge Regionale n. 53/1998 – individuazione delle aste principali dei bacini idrografici nazionali, interregionali e regionali ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera A");

VISTA la legge regionale 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Regolamento Regionale 03 gennaio 2022, n. 1, *"Nuova disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico. Abrogazione del regolamento regionale 30 aprile 2014, n.10 (Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi) e successive modifiche"* e ss.mm.ii.;

VISTA la concessione di specchio acqueo di complessivi mq. 825,00 (di cui mq. 110,00 impegnati da pontili galleggianti), posta in sinistra idraulica del Canale Portatore (fiume Amaseno), rilasciata con determinazione A6058 de 12/11/ 2010 ad Aretusa Approdo Nautico S.r.l.;

VISTA l'istanza di concessione all'uso esclusivo dell'area demaniale costituita da uno specchio acqueo di mq 220 circa (55,00 m x 4,00 m), del Canale Portatore in Comune di Terracina (LT), per l'ampliamento della concessione di cui sopra, presentata da "Aretusa Approdo Nautico S.r.l.", Partita I.V.A. 01389550599 inoltrata ed acquisita in atti con prot. n. 666864 del 19/06/2023 e la documentazione ad essa allegata;

CONSIDERATO che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni in indirizzo e che - ai sensi dell'art. 12 del R.R. 1/2022 - l'Ufficio Procedente, dopo aver espletato le fasi già indicate, acquisisce gli atti e i pareri necessari per la definizione dell'istruttoria e il rilascio della concessione all'uso esclusivo del bene demaniale, anche in rapporto alla tipologia ed all'ubicazione delle opere ivi esistenti e di quelle eventualmente da realizzare, nonché alla destinazione d'uso del bene che il richiedente ipotizza, applicando le disposizioni concernenti la conferenza dei servizi e del silenzio assenso di cui alla Legge 241/90;

VISTA la nota protocollo n. 73829 del 18/01/2024, di indizione della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 241/90, avente ad oggetto il rilascio di una concessione all'uso esclusivo di bene demaniale, ascritto al Demanio Idrico dello Stato, costituito da uno specchio acqueo di mq 220 circa, del Canale Portatore in Comune di Terracina (LT), per l'ampliamento della concessione per approdo di imbarcazioni nautiche, rilasciata con determinazione A6058/2010 ad Aretusa Approdo Nautico S.r.l., cui sono state invitate a partecipare:

- **Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale;**
- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitaneria di Porto di Gaeta**
  Servizio Sicurezza della Navigazione e Portuale
  Sezione Tecnica. Sicurezza e Difesa Portuale;
- **Provincia di Latina** – Ecologia e Tutela del Territorio
  Pianificazione Territoriale
- **Comune di Terracina;**
- **Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino;**
- **Agenzia del Demanio;**
- **Regione Lazio -** Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione negoziata: province laziali;

- **Mic Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio -** Provincie di Frosinone e Latina;
- **Regione Lazio -** Area Vigilanza e Bacini Idrografici (ora Area Autorità Idraulica Regionale);

CONSIDERATO che con nota prot. 73829 del 18/01/2024 di indizione della Conferenza dei Servizi venivano fissati i seguenti termini:

- termine entro il quale chiedere le integrazioni documentali: 15 giorni dalla data di indizione della conferenza di servizi (**02/02/2024)**;
- termine entro il quale rendere le determinazioni: 60 giorni dalla data di indizione della conferenza di servizi (**18/03/2024)**;

PRESO ATTO che entro il termine perentorio stabilito del 18/03/2024 sono pervenuti:

- parere favorevole della Città di Terracina, acquisito con prot. 378345 del 19/03/2024;
- nota acquisita con prot. 309922 del 05/03//2024, con cui l'Ufficio Circondariale Marittimo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, invitato dalla Capitaneria di porto di Gaeta a partecipare alla CdS per competenza, non ravvisa specifiche competenze in seno all'iter istruttorio in argomento, in quanto trattasi di un'area non compresa nel Demanio Marittimo. Tuttavia, considerato che l'ampliamento della concessione potrebbe riverberarsi negativamente sull'utilizzo delle aree marittime poste subito a valle, rappresenta che tale criticità potrebbe essere superata rilasciando un ampliamento minore rispetto a quello richiesto, "*che escluda lo specchio acqueo più prossimo al Canale Mortacino, almeno per metri lineari 25 a partire dalla porzione meridionale della concessione esistente"*;

PRESO ATTO che entro il termine perentorio stabilito del 18/03/2024 sono pervenuti anche:

- nota acquisita con prot. 173631 del 07/02/2024, con cui l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata delle Province Laziali della Regione Lazio, rappresenta che, non essendo previste opere edilizie e/o modifiche dello stato dei luoghi, non ha osservazioni e valutazioni di competenza;
- nota acquisita con prot. 362130 del 14/03/2024, con cui l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, ha dichiarato che la competenza in merito è in capo al Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest;

RILEVATO che non risultano pervenuti ulteriori pareri entro il termine ultimo fissato al 18/03/2024, si considera realizzata l'ipotesi normativamente prevista di silenzio significativo, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4, della L. 241/90, e, pertanto, le determinazioni di competenza dei seguenti soggetti devono intendersi acquisite senza condizioni:

- **Provincia di Latina** Ecologia e Tutela del Territorio
  Pianificazione Territoriale;
- **Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino;**
- **Agenzia del Demanio;**
- **Mic Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** - Provincie di Frosinone e Latina;

VISTO che per mero errore materiale, l'indizione della Conferenza dei Servizi prot. 73829 del 18/01/2024 non è pervenuta all'ex Area Vigilanza e Bacini Idrografici, la stessa è stata poi trasmessa nuovamente con prot. 1202563 del 02/10/2024, fissando i seguenti termini:

- termine entro il quale chiedere le integrazioni documentali: 15 giorni dalla data di indizione della conferenza di servizi (**17/10/2024)**;
- termine entro il quale rendere le determinazioni: 60 giorni dalla data di indizione della conferenza di servizi (**01/12/2024)**;

RILEVATO che non è pervenuto entro il termine perentorio stabilito del 01/12/2024 il parere della Regione Lazio - Area Autorità Idraulica Regionale (ex Area Vigilanza e Bacini Idrografici), si

considera realizzata l'ipotesi normativamente prevista di silenzio significativo, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4, della L. 241/90, e, pertanto, la determinazione di competenza deve intendersi acquisita senza condizioni;

RITENUTO opportuno limitare la lunghezza della fascia di specchio acqueo in ampliamento, secondo le indicazioni impartite dall'Ufficio Circondariale Marittimo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota acquisita con prot. 309922 del 05/03//2024, riducendo la superficie dai 220 mq richiesti a 120 mq (30,00 m x 4,00 m), escludendo i 25,00 m a valle della concessione esistente rilasciata con determinazione A6058 de 12/11/ 2010;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra richiamate,

DETERMINA

per tutte le premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

1. La conclusione positiva - ai sensi art.14-quater, della legge n. 241/1990 - della conferenza di servizi in oggetto come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici coinvolti nel procedimento, in aderenza a tutti i pareri espressi durante il procedimento di Conferenza, oltre a richiamare tutte le prescrizioni in essi riportate.
2. Di limitare la lunghezza della fascia di specchio acqueo in ampliamento, secondo le indicazioni impartite dall'Ufficio Circondariale Marittimo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota acquisita con prot. 309922 del 05/03//2024, riducendo la superficie dai 220 mq richiesti a 120 mq (30,00 m x 4,00 m), escludendo i 25,00 m a valle della concessione esistente rilasciata con determinazione A6058 de 12/11/ 2010;
3. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi finalizzata al rilascio della concessione demaniale ai sensi del R.R. 1/2022 - che qui si richiamano integralmente nelle loro valutazioni e prescrizioni - decorrono dalla data di comunicazione della presente, mentre tutte le altre autorizzazioni, necessarie per l'esercizio dell'attività sul bene demaniale rilasciato in concessione (in modo esemplificativo e non esaustivo ad esempio eventuali permessi a costruire altre autorizzazioni che dovessero occorrere), non sono implicitamente autorizzate con la chiusura della conferenza, ma devono essere oggetto di separata richiesta, da parte del Concessionario, agli Organi competenti ove prescritto per legge.
4. Le prescrizioni contenute nei pareri acquisiti con la Conferenza dei Servizi devono essere riportate nella Determinazione di rilascio della concessione e nel relativo disciplinare di cui all'art. 14 comma 1 del R.R. 1/2022, da predisporre a cura dell'Ufficio Procedente ai sensi del citato Regolamento, individuato nell' Area Concessioni demaniali fluviali, lacuali, demanio marittimo, Vigilanza demanio regionale della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Territorio, Demanio e Patrimonio.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente determinazione sia trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi e che sia pubblicata sul B.U.R.L.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. Si fa presente che l'eventuale proposizione dei ricorsi di cui sopra non sospende né interrompe l'esecutività del presente provvedimento.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Lazio – Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Territorio, Demanio e Patrimonio – Area Concessioni demaniali fluviali, lacuali, demanio marittimo, Vigilanza demanio regionale, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti
norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Il Direttore della Direzione Regionale
Trasporti, Mobilità, Territorio, Demanio e Patrimonio
Ing. Fabrizio Mazzenga

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2024, n. G17578

Aggiudicazione asta pubblica vendita del taglio del lotto boschivo - taglio di fine turno del ceduo matricinato - Comune di San Lorenzo Nuovo (VT), foglio n. 4, p.lla n. 32 - foglio 6, p.lla n. 50 - foglio 13, p.lla 20. Accertamento in entrata sul capitolo del bilancio regionale E0000311525 della somma complessiva di euro 10.342,30 - es. fin. 2025, a carico di Alihor Mihai (cod. cred. 251902).

OGGETTO: aggiudicazione asta pubblica vendita del taglio del lotto boschivo - taglio di fine turno del ceduo matricinato – Comune di San Lorenzo Nuovo (VT), foglio n. 4, p.lla n. 32 - foglio 6, p.lla n. 50 - foglio 13, p.lla 20. Accertamento in entrata sul capitolo del bilancio regionale E0000311525 della somma complessiva di € 10.342,30 - es. fin. 2025, a carico di Alihor Mihai (cod. cred. 251902).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
"TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO"

VISTA la legge Statutaria del 11 novembre 2004 n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e ss.mm.ii., recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii., recante "regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della giunta regionale";

VISTA la legge regionale 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026" con particolare riferimento all'art. 3, comma 1, lett. t, che ha approvato, quale allegato n. 18 al bilancio medesimo, l'elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione e/o alienazione, di cui al citato art. 11, comma 2, lettera d), l.r. 11/2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 940, con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili regionali – "Libro n. 18";

VISTA la nota del Direttore generale prot. 573860 del 30.04.2024, concernente "indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale

23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024.";

VISTO l'atto di organizzazione del 09 marzo 2024, n. G02685 con il quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio ed istituite le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale costituenti la medesima Direzione;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 8 febbraio 2024, n. 53, con la quale è stato conferito al dott. Fabrizio Mazzenga, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio";

VISTO l'atto di organizzazione 17 giugno 2024, n. G07962, con cui è stato conferito ai sensi dell'art.164 del r.r. 5/2002, l'affidamento *ad interim* della responsabilità dell'Area "Gestione e Valorizzazione dei beni patrimoniali. Gestione dei Beni confiscati alla criminalità" all'arch. Cristiana Pimpini;

VISTO il Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, recante "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*, ed il relativo Regolamento di attuazione 16 maggio 1926, n. 1126;

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7, recante "Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dicembre 2012, n. 601, avente ad oggetto "Valorizzazione dei terreni boscati ai sensi dell'art. 4 ex lege 39/2002 ascritti al demanio e al patrimonio della Regione Lazio" con la quale è stata affidata alla Direzione Regionale Ambiente (ora Direzione Regionale Agricoltura, e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste) la valorizzazione dei terreni boscati ascritti al demanio e al patrimonio della Regione Lazio, attraverso la realizzazione di "Progetti di utilizzazione boschiva e i PGAF delle proprietà demaniali e del patrimonio";

PREMESSO che:

a) la Regione Lazio è proprietaria di una serie di particelle forestali, ubicate in località "C. della Madonna" nel Comune di San Lorenzo Nuovo (VT), iscritte nell'inventario dei beni immobili regionali, da ultimo approvato con la citata dgr 940/2023, tra i beni indisponibili;
b) le suddette particelle sono catastalmente individuate nel NCT del Comune censuario di San Lorenzo Nuovo al foglio n. 4, p.lla n. 32 - foglio 6, p.lla n. 50 - foglio 13, p.lla 20 avente un'estensione complessiva pari a 3,4 ettari;

VISTA e richiamata la propria precedente determinazione 19 settembre 2024, n. G12237 con la quale si è provveduto a:

- approvare il progetto esecutivo di utilizzazione forestale del lotto boschivo sito nel Comune di San Lorenzo Nuovo, località C. della Madonna, catastalmente individuato al foglio n. 4, p.lla n. 32 - foglio 6, p.lla n. 50 - foglio 13, p.lla 20;
- indire un'asta pubblica, con offerta in aumento per la vendita di materiale legnoso ritraibile dal suddetto lotto boschivo, sulla base del prezzo di stima di € 9.309,00 iva esclusa, stabilito nella medesima d.d. G12237/2024;
- approvare il relativo Avviso d'asta, disponendone la pubblicazione sul Bur e sugli albi pretori del Comune e della Provincia di Viterbo;

DATO ATTO che a seguito dell'indizione della suddetta procedura:

- è stato pubblicato sul Bur n. 78 del 26 settembre 2024 l'Avviso d'asta e nonché sull'apposita sezione del sito internet istituzionale dedicata alle aste;
- il medesimo Avviso è stato inviato per estratto al Comune di S. Lorenzo Nuovo per la pubblicazione all'albo con nota prot. 1186431del 27.09.2024 e con nota prot. 1186404 del 27.09.2024 alla Provincia di Viterbo;
- alla scadenza dei termini previsti nel succitato Avviso per la presentazione delle offerte, ovvero le ore 12:00 del giorno 28.10.2024, è pervenuta n. 01 domanda di partecipazione;

VISTO il verbale di gara dell'08/11/2024, custodito agli atti dell'Area "Gestione e Valorizzazione dei beni patrimoniali. Gestione dei Beni confiscati alla criminalità" ed acquisito al protocollo regionale col numero 1432879 in data 21/11/2024, dal quale risulta aggiudicataria dell'asta in argomento il Sig. Hlihor Mihai, residente in OMISSIS p.iva 02123960565, per un importo di € 9.402,09, oltre IVA come per legge;

VISTO lo schema di contratto redatto dai competenti uffici regionali approvata con la citata d.d. G12237/2024;

RITENUTO di procedere:

1) all'approvazione del succitato verbale di asta dell'08/11/2024 e alla conseguente aggiudicazione definitiva della procedura d'asta in favore del Sig. Hlihor Mihai, residente in OMISSIS p.iva 02123960565, (cod. cred. 251902), per un importo di € 9.402,09, oltre IVA al 10 % come per legge;
2) ad accertare sul capitolo di entrata n. E0000311525 l'importo complessivo di € 10.342,30 a carico della suddetta Ditta, corrispondente al prezzo di aggiudicazione di € 9.402,09 oltre IVA al 10% da imputarsi sull'esercizio finanziario 2025.

CONFERMATO che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 della citata l.r. n. 39/2002, la somma di € 940,21 (pari al 10% del valore di aggiudicazione dell'asta), è a disposizione della competente Direzione regionale in materia di gestione delle foreste, per nuovi interventi di pianificazione, conservazione, miglioramento e potenziamento dei boschi.

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DETERMINA

1) di approvare e rendere eseguibile il verbale d'asta dell'08 novembre 2024, in premessa richiamato, relativo all'aggiudicazione dell'asta pubblica, con offerta in aumento, per la vendita di materiale legnoso ritraibile dal lotto boschivo sito nel Comune di San Lorenzo Nuovo, loc. C. della Madonna, catastalmente identificato al foglio n. 4 - p.lla n. 32, foglio 6 - p.lla n. 50 e foglio 13 - p.lla 20, indetta con determinazione 19 settembre 2024, n. G12237;

2) di aggiudicare, conseguentemente, l'asta pubblica in questione in favore della Sig. Hlihor Mihai, residente in OMISSIS P.IVA 02123960565, (cod. cred.251902), per un importo di € 9.402,09 oltre IVA al 10% come per legge;

3) di accertare, a carico della predetta Ditta aggiudicataria dell'asta, sul capitolo di bilancio regionale n. E0000311525 (PCF: E.3.01.01.01.003), la complessiva somma di € 10.342,30 corrispondente al prezzo di aggiudicazione di € 9.402,09 oltre IVA al 10% da imputarsi sull'esercizio finanziario 2025;

4) di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BUR sul sito *web* istituzionale della Regione Lazio, nell'apposita sezione dedicata alle alienazioni.

Il Direttore
Fabrizio Mazzenga

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2024, n. G17579

Aggiudicazione asta pubblica vendita del taglio del lotto boschivo - taglio di fine turno del ceduo matricinato - Comune di Orte (VT), foglio n. 75 - p.lla n. 75, p.lla n. 78 e p.lla 79. Accertamento in entrata sul capitolo del bilancio regionale E0000311525 della somma complessiva di euro 35.237,62 - es. fin. 2025, a carico della Ditta Mango Srl (cod. cred. 251900).

OGGETTO: aggiudicazione asta pubblica vendita del taglio del lotto boschivo - taglio di fine turno del ceduo matricinato – Comune di Orte (VT), foglio n. 75 - p.lla n. 75, p.lla n. 78 e p.lla 79. Accertamento in entrata sul capitolo del bilancio regionale E0000311525 della somma complessiva di € 35.237,62 - es. fin. 2025, a carico della Ditta Mango Srl (cod. cred. 251900).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
"TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO"

VISTA la legge Statutaria del 11 novembre 2004 n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e ss.mm.ii., recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii., recante "regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della giunta regionale";

VISTA la legge regionale 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026" con particolare riferimento all'art. 3, comma 1, lett. t, che ha approvato, quale allegato n. 18 al bilancio medesimo, l'elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione e/o alienazione, di cui al citato art. 11, comma 2, lettera d), l.r. 11/2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 940, con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili regionali – "Libro n. 18";

VISTA la nota del Direttore generale prot. 573860 del 30.04.2024, concernente "indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222

del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024.";

VISTO l'atto di organizzazione del 09 marzo 2024, n. G02685 con il quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio ed istituite le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale costituenti la medesima Direzione;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 8 febbraio 2024, n. 53, con la quale è stato conferito al dott. Fabrizio Mazzenga, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio";

VISTO l'atto di organizzazione 17 giugno 2024, n. G07962, con cui è stato conferito ai sensi dell'art.164 del r.r. 5/2002, l'affidamento *ad interim* della responsabilità dell'Area "Gestione e Valorizzazione dei beni patrimoniali. Gestione dei Beni confiscati alla criminalità" all'arch. Cristiana Pimpini;

VISTO il Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, recante "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*, ed il relativo Regolamento di attuazione 16 maggio 1926, n. 1126;

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7, recante "Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dicembre 2012, n. 601, avente ad oggetto "Valorizzazione dei terreni boscati ai sensi dell'art. 4 ex lege 39/2002 ascritti al demanio e al patrimonio della Regione Lazio" con la quale è stata affidata alla Direzione Regionale Ambiente (ora Direzione Regionale Agricoltura, e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste) la valorizzazione dei terreni boscati ascritti al demanio e al patrimonio della Regione Lazio, attraverso la realizzazione di "Progetti di utilizzazione boschiva e i PGAF delle proprietà demaniali e del patrimonio";

PREMESSO che:

a) la Regione Lazio è proprietaria di una serie di particelle forestali, ubicate in località "Radicare" nel Comune di Orte (VT), iscritte nell'inventario dei beni immobili regionali, da ultimo approvato con la citata dgr 940/2023, tra i beni indisponibili;
b) le suddette particelle sono catastalmente individuate nel NCT del Comune censuario di Orte, al foglio n. 75 - p.lle n. 75, n. 78 e n. 79 avente un'estensione complessiva pari a 15,50 ettari;

VISTA e richiamata la propria precedente determinazione 19 settembre 2024, n. G12238 con la quale si è provveduto a:

- approvare il progetto esecutivo di utilizzazione forestale del lotto boschivo sito nel Comune di Orte, località Radicare, catastalmente individuato al foglio n. 75 - p.lle n. 75, n. 78 e n. 79;
- indire un'asta pubblica, con offerta in aumento per la vendita di materiale legnoso ritraibile dal suddetto lotto boschivo, sulla base del prezzo di stima di € 29.122,00 iva esclusa, stabilito nella medesima d.d. G12238/2024;
- approvare il relativo Avviso d'asta, disponendone la pubblicazione sul Bur e sugli albi pretori del Comune e della Provincia di Viterbo;

DATO ATTO che a seguito dell'indizione della suddetta procedura:

- è stato pubblicato sul Bur n. 78 del 26 settembre 2024 l'Avviso d'asta e nonché sull'apposita sezione del sito internet istituzionale dedicata alle aste;
- il medesimo Avviso è stato inviato per estratto al Comune di Orte per la pubblicazione all'albo con nota prot. 1186440 del 27.09.2024 e con nota prot. 1186404 del 27.09.2024 alla Provincia di Viterbo;
- alla scadenza dei termini previsti nel succitato Avviso per la presentazione delle offerte, ovvero le ore 12:00 del giorno 28.10.2024, è pervenuta nr. 01 domanda di partecipazione;

VISTO il verbale di gara dell'08/11/2024, custodito agli atti dell'Area "Gestione e Valorizzazione dei beni patrimoniali. Gestione dei Beni confiscati alla criminalità" ed acquisito al protocollo regionale col numero 1432879 in data 21/11/2024, dal quale risulta aggiudicataria dell'asta in argomento la Ditta Mango S.r.l., con sede in Viggianello (PZ), contrada Gallizzi – 85040, P.IVA 01848100762, per un importo di € 32.034,20 oltre IVA come per legge;

VISTO lo schema di contratto redatto dai competenti uffici regionali approvata con la citata d.d. G12238/2024;

RITENUTO di procedere:

1) all'approvazione del succitato verbale di asta dell'08/11/2024 e alla conseguente aggiudicazione definitiva della procedura d'asta in favore della Ditta Mango S.r.l., con sede in Viggianello (PZ), contrada Gallizzi – 85040, P.IVA 01848100762, (cod. cred. 251900), per un importo di € 32.034,20 oltre IVA come per legge;
2) ad accertare sul capitolo di entrata n. E0000311525 l'importo complessivo di € 35.237,62 a carico della suddetta Ditta, corrispondente al prezzo di aggiudicazione di € 32.034,20 oltre IVA al 10% da imputarsi sull'esercizio finanziario 2025.

CONFERMATO che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 della citata l.r. n. 39/2002, la somma di € 3.203,42 (pari al 10% del valore di aggiudicazione dell'asta), è a disposizione della competente Direzione regionale in materia di gestione delle foreste, per nuovi interventi di pianificazione, conservazione, miglioramento e potenziamento dei boschi.

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DETERMINA

1) di approvare e rendere eseguibile il verbale d'asta dell'08 novembre 2024, in premessa richiamato, relativo all'aggiudicazione dell'asta pubblica, con offerta in aumento, per la vendita di materiale legnoso ritraibile dal lotto boschivo sito nel Comune di Orte, loc. Radicare, catastalmente identificato al foglio n. 75 - p.lle n. 75, n. 78 e n. 79, indetta con determinazione 19 settembre 2024, n. G12238;

2) di aggiudicare, conseguentemente, l'asta pubblica in questione in favore della Ditta Mango S.r.l., con sede in Viggianello (PZ), contrada Gallizzi – 85040, P.IVA 01848100762, (cod. cred. 251900), per un importo di € 32.034,20 oltre IVA come per legge al 10%;

3) di accertare, a carico della predetta Ditta aggiudicataria dell'asta, sul capitolo di bilancio regionale n. E0000311525 (PCF: E.3.01.01.01.003), la complessiva somma di € 35.237,62 corrispondente al prezzo di aggiudicazione di € 32.034,20 oltre IVA al 10% sull'esercizio finanziario 2025;

4) di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BUR sul sito *web* istituzionale della Regione Lazio, nell'apposita sezione dedicata alle alienazioni.

Il Direttore
Fabrizio Mazzenga

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2024, n. G17580

Aggiudicazione asta pubblica vendita del taglio del lotto boschivo - taglio di fine turno del ceduo matricinato - Comune di Viterbo (VT), foglio n. 230 - p.lle n. 100, 26, 81, 264, 51, 231, 27. Accertamento in entrata sul capitolo del bilancio regionale E0000311525 della somma complessiva di euro 33.741,21 - es. fin. 2025, a carico della Ditta F.lli Turchetti srls (cod. cred. 251901)

OGGETTO: aggiudicazione asta pubblica vendita del taglio del lotto boschivo - taglio di fine turno del ceduo matricinato – Comune di Viterbo (VT), foglio n. 230 - p.lle n. 100, 26, 81, 264, 51, 231, 27. Accertamento in entrata sul capitolo del bilancio regionale E0000311525 della somma complessiva di € 33.741,21 - es. fin. 2025, a carico della Ditta F.lli Turchetti srls (cod. cred. 251901).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
"TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO"

VISTA la legge Statutaria del 11 novembre 2004 n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e ss.mm.ii., recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii., recante "regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della giunta regionale";

VISTA la legge regionale 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026" con particolare riferimento all'art. 3, comma 1, lett. t, che ha approvato, quale allegato n. 18 al bilancio medesimo, l'elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione e/o alienazione, di cui al citato art. 11, comma 2, lettera d), l.r. 11/2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 940, con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili regionali – "Libro n. 18";

VISTA la nota del Direttore generale prot. 573860 del 30.04.2024, concernente "indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222

del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024.";

VISTO l'atto di organizzazione del 09 marzo 2024, n. G02685 con il quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio ed istituite le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale costituenti la medesima Direzione;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 8 febbraio 2024, n. 53, con la quale è stato conferito al dott. Fabrizio Mazzenga, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio";

VISTO l'atto di organizzazione 17 giugno 2024, n. G07962, con cui è stato conferito ai sensi dell'art.164 del r.r. 5/2002, l'affidamento *ad interim* della responsabilità dell'Area "Gestione e Valorizzazione dei beni patrimoniali. Gestione dei Beni confiscati alla criminalità" all'arch. Cristiana Pimpini;

VISTO il Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, recante "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*, ed il relativo Regolamento di attuazione 16 maggio 1926, n. 1126;

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7, recante "Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dicembre 2012, n. 601, avente ad oggetto "Valorizzazione dei terreni boscati ai sensi dell'art. 4 ex lege 39/2002 ascritti al demanio e al patrimonio della Regione Lazio" con la quale è stata affidata alla Direzione Regionale Ambiente (ora Direzione Regionale Agricoltura, e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste) la valorizzazione dei terreni boscati ascritti al demanio e al patrimonio della Regione Lazio, attraverso la realizzazione di "Progetti di utilizzazione boschiva e i PGAF delle proprietà demaniali e del patrimonio";

PREMESSO che:

a) la Regione Lazio è proprietaria di una serie di particelle forestali, ubicate in località "Pian di Vigna Vecchia" nel Comune di Viterbo (VT), iscritte nell'inventario dei beni immobili regionali, da ultimo approvato con la citata dgr 940/2023, tra i beni indisponibili;
b) le suddette particelle sono catastalmente individuate nel NCT del Comune censuario di foglio n. 230 - p.lle n. 100, 26, 81, 264, 51, 231, 27 avente un'estensione complessiva pari a 19,87 ettari;

VISTA e richiamata la propria precedente determinazione 19 settembre 2024, n. G12239 con la quale si è provveduto a:

- approvare il progetto esecutivo di utilizzazione forestale del lotto boschivo sito nel Comune di Viterbo, località Pian di Vigna Vecchia, catastalmente individuato al foglio n. 230 - p.lle n. 100, 26, 81, 264, 51, 231, 27;
- indire un'asta pubblica, con offerta in aumento per la vendita di materiale legnoso ritraibile dal suddetto lotto boschivo, sulla base del prezzo di stima di € 29.075,00 iva esclusa, stabilito nella medesima d.d. G12239/2024;
- approvare il relativo Avviso d'asta, disponendone la pubblicazione sul Bur e sugli albi pretori del Comune e della Provincia di Viterbo;

DATO ATTO che a seguito dell'indizione della suddetta procedura:

- è stato pubblicato sul Bur n. 78 del 26 settembre 2024 l'Avviso d'asta e nonché sull'apposita sezione del sito internet istituzionale dedicata alle aste;
- il medesimo Avviso è stato inviato per estratto al Comune di Viterbo per la pubblicazione all'albo con nota prot. 1186412 del 27.09.2024 e con nota prot. 1186404 del 27.09.2024 alla Provincia di Viterbo;
- alla scadenza dei termini previsti nel succitato Avviso per la presentazione delle offerte, ovvero le ore 12:00 del giorno 31.10.2024, è pervenuta nr. 01 domanda di partecipazione;

VISTO il verbale di gara dell'08/11/2024, custodito agli atti dell'Area "Gestione e Valorizzazione dei beni patrimoniali. Gestione dei Beni confiscati alla criminalità" ed acquisito al protocollo regionale col numero 1432879 in data 21/11/2024, dal quale risulta aggiudicataria dell'asta in argomento la Ditta F.lli Turchetti srls con sede in Strada Fonte 2/E, 01100 - Viterbo (VT) P.IVA 02375300569, per un importo di € 30.673,83 oltre IVA come per legge;

VISTO lo schema di contratto redatto dai competenti uffici regionali approvata con la citata d.d. G12239/2024;

RITENUTO di procedere:

1) all'approvazione del succitato verbale di asta dell'08/11/2024 e alla conseguente aggiudicazione definitiva della procedura d'asta in favore della Ditta F.lli Turchetti Srls, con sede in Strada Fonte 2/E, 01100 - Viterbo (VT) P.IVA 02375300569 (cod. cred. 251901), per un importo di € 30.673,83 oltre IVA al 10% come per legge;
2) ad accertare sul capitolo di entrata n. E0000311525 l'importo complessivo di € 33.741,21 a carico della suddetta Ditta, corrispondente al prezzo di aggiudicazione di € 30.673,83 oltre IVA al 10% da imputarsi sull'esercizio finanziario 2025.

CONFERMATO che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 della citata l.r. n. 39/2002, la somma di € 3.067,38 (pari al 10% del valore di aggiudicazione dell'asta), è a disposizione della competente Direzione regionale in materia di gestione delle foreste, per nuovi interventi di pianificazione, conservazione, miglioramento e potenziamento dei boschi.

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DETERMINA

1) di approvare e rendere eseguibile il verbale d'asta dell'08 novembre 2024, in premessa richiamato, relativo all'aggiudicazione dell'asta pubblica, con offerta in aumento, per la vendita di materiale legnoso ritraibile dal lotto boschivo sito nel Comune di Viterbo, loc. Pian di Vigna Vecchia", catastalmente identificato al foglio n. 230 - p.lle n. 100, 26, 81, 264, 51, 231, 27, indetta con determinazione 19 settembre 2024, n. G12239;

2) di aggiudicare, conseguentemente, l'asta pubblica in questione in favore della Ditta F.lli Turchetti srls, con sede in Strada Fonte 2/E, 01100 - Viterbo (VT) P.IVA 02375300569 (cod. cred. 251901), per un importo di € 30.673,83 oltre IVA al 10% come per legge;

3) di accertare, a carico della predetta Ditta aggiudicataria dell'asta, sul capitolo di bilancio regionale n. E0000311525 (PCF: E.3.01.01.01.003), la complessiva somma di € 33.741,21 corrispondente al prezzo di aggiudicazione di € 30.673,83 oltre IVA al 10% sull'esercizio finanziario 2025;

4) di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BUR e sul sito *web* istituzionale della Regione Lazio, nell'apposita sezione dedicata alle alienazioni.

Il Direttore
Fabrizio Mazzenga

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.